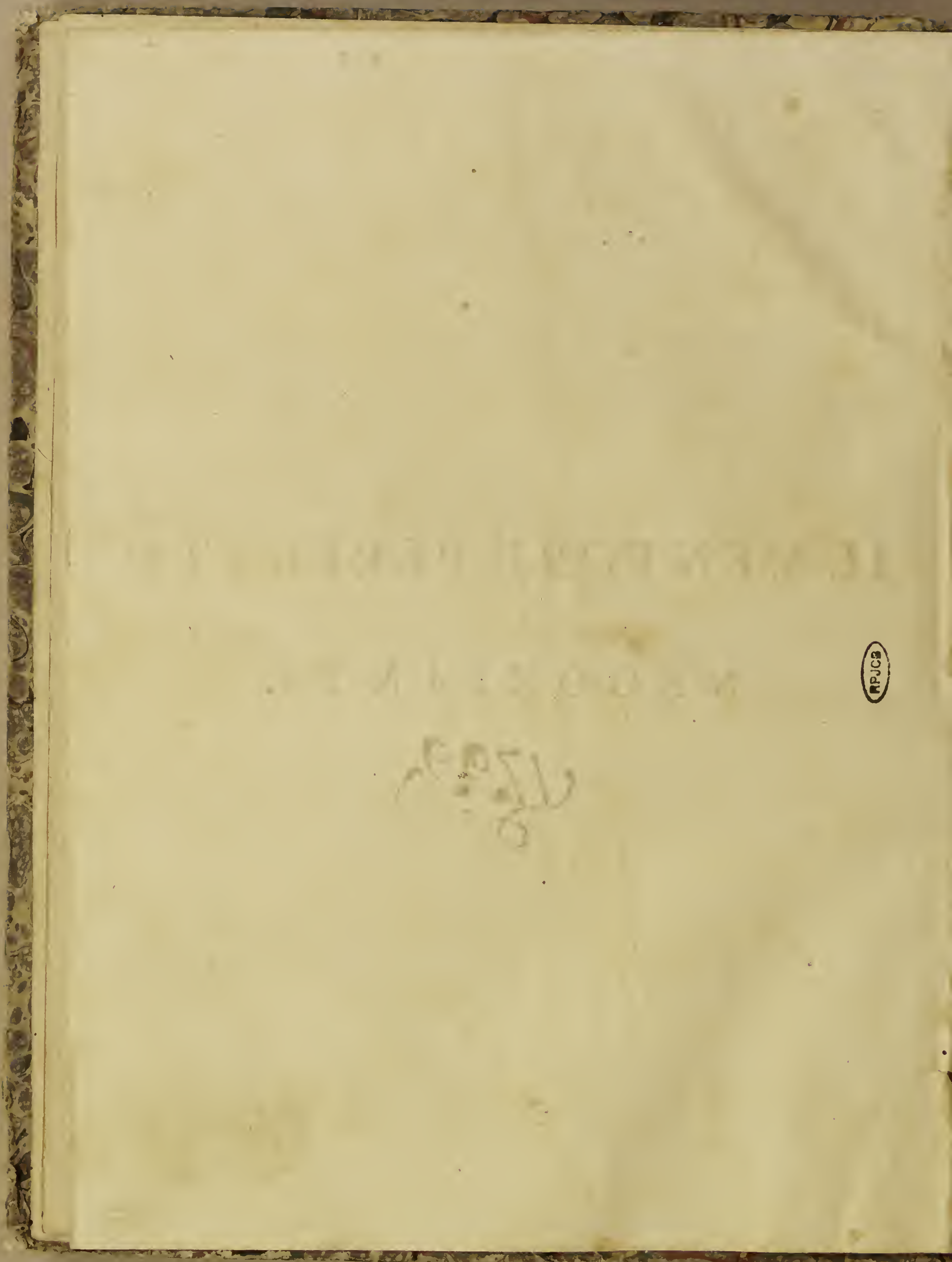
IL MENTORE PERFETTO

DE'

NEGOZIANTI.


RPJCB

IL MENTORE
PERFETTO
DE'
NEGOZIANTI,
OVVERO
GUIDA SICURA DE' MEDESIMI,
ED
ISTRUZIONE, PER RENDERE AD ESSI PIÙ AGEVOLI, E MENO INCERTE LE LORO SPECULAZIONI,

TRATTATO UTILISSIMO:
DIVISO IN CINQUE TOMI, E COMPILATO DA

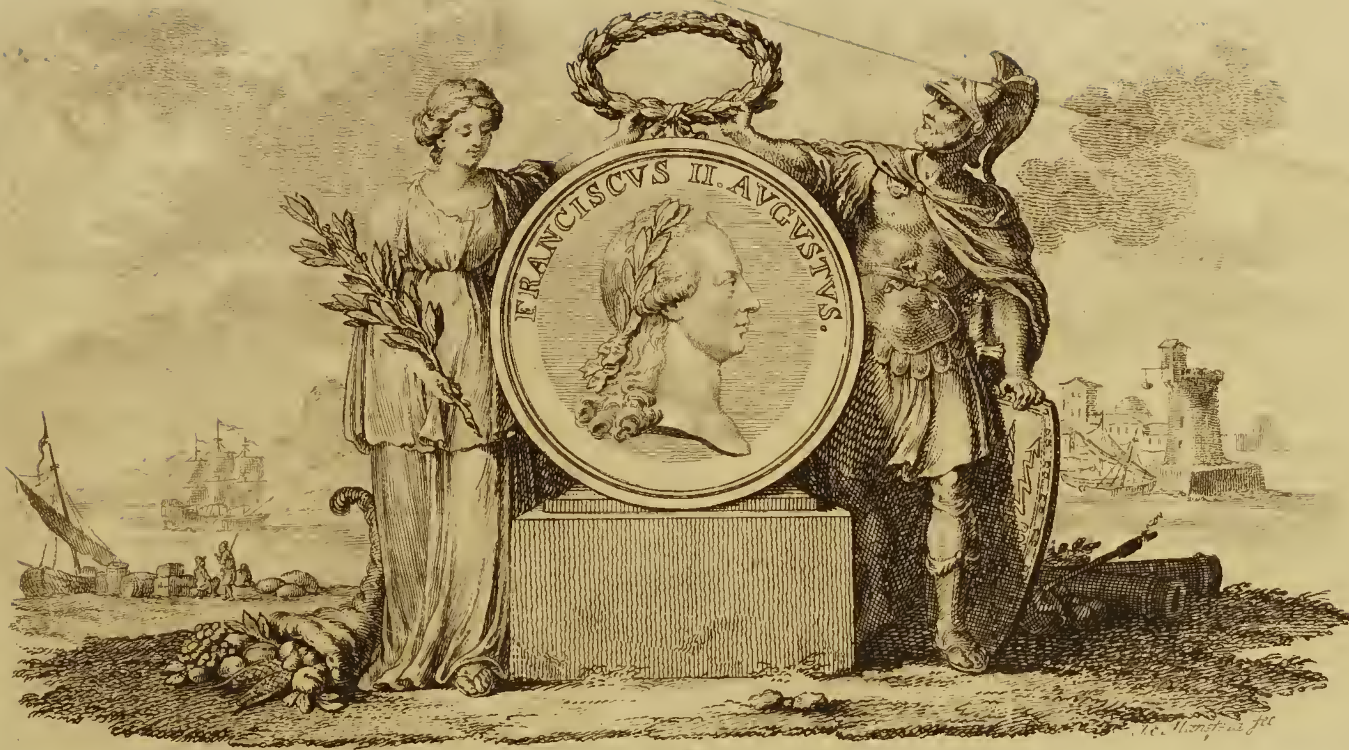
ANDREA METRÀ.

DEDICATO
A
SUA SACRA IMPERIALE REALE APOSTOLICA MAESTÀ
FRANCESCO II.
IMPERADORE DE' ROMANI, RE DI GERMANIA, GERUSALEMME, UNGHERIA, BOEMIA E GALLICIA, ARCIDUCA D'AUSTRIA, DUCA DI LORENA, GRAN PRINCIPE DI TRANSILVANIA, ecc. ecc.

TOMO PRIMO.

TRIESTE, M,DCC,XCIII.

NELLA STAMPERIA DI GIOVANNI TOMMASO HOECHENBERGER.



Sacra Imperiale Reale Maestà

Chiunque risolve d'intraprendere un viaggio nelle diverse Regioni del Globo, procurarsi deve, fra le altre cose, delle valide raccomandazioni, ond'essere riconosciuto e protetto nelle straniere Contrade; tanto più qualora egli voglia occuparsi, oppure ottenere qualche riguardo.

Il Mentore perfetto de' Negozianti, ecc. estendersi deve in diverse Città e Paesi, e particolarmente nelle Città commerciali, ov' egl' in-

tende di ammaestrare chiunque brama d'intraprendere la Carriera difficile del Commercio, e di facilitare, a'Negozianti, le loro speculazioni.

Egli promette di non smentire il suo titolo; e, per verità, li Fratelli Tommaso Ignazio, e Gio. Batta Condutsch, Negozianti in questa Città e Porto franco, che ne idearono e ne intrapresero l'Edizione, non risparmiarono diligenza, nè spese, per provvedermi li documenti necessarj; ed io v' impiegai e v' impiego fatiche e vigilie, nel compilarlo, per poterlo rendere più compito e migliore di qualunque altro Trattato, che sia mai comparso alla luce, riguardante il Commercio. Mancavagli però un Mecenate, acciò potesse il medesimo alla prima comparsa, essere accreditato.

Il ben noto cuore magnanimo della SACRA IMPERIALE REALE MAESTÀ VOSTRA, mi rese ardito ad aspirare all' alto onore di umiliarle la Dedica di questo *Mentore*.

L' essersi poi compiaciuta la MAESTÀ VOSTRA, per tratto di SUA REALE benignità, di accettarla, mi serve di grand' eccitamento, per procurare di portare quest' utile Trattato a quel grado maggiore di perfezione, di cui può essere suscettibile, avuto riguardo alla qualità dell' argomento, alli documenti da me ricevuti, ed alle limitate mie cognizioni e talento.

Eccovi pertanto, SIRE, il *Mentore perfetto de' Negozianti*; Vi supplico umilmente di accoglierlo con l' innata VOSTRA clemenza.

Così voglia il Cielo alla MAESTÀ VOSTRA concedere una lunga serie di anni, per il decoro dell' AUGUSTISSIMA VOSTRA CASA, e per la felicità de' VOSTRI Sudditi, come a me compartiste l' onore sublime di pubblicamente potermi protestare

DI VOSTRA SACRA CESAREA REALE MAESTÀ

Umilissimo Devotissimo Ubbidientissimo
Andrea Metrà.

Trieste il dì 8 del 1793.

PREFAZIONE.

Il *COMMERCIO*; quell' alleato indivisibile dell' agricoltura e delle arti, senza di cui queste non saprebbero prosperare, come senza di esse egli non potrebbe sussistere; quell' efficace, continuo e generale motore dell' industria, del contante e delle derrate; quel genio potente, che scorrendo la terra, i mari ed i fiumi, tutti togliendo gli ostacoli che si oppongono alla comunicazione delle Nazioni, dilatando la sfera de' bisogni, e il desiderio de' piaceri, moltiplica li generi di occupazioni, provvede all' esistenza di più milioni d' individui, e diventa, in certo modo, lo scopo delle speranze dell' Universo; quel vincolo finalmente di società e di corrispondenza, che unisce e stringe le Nazioni fra di loro molto distanti, di modo che l' una vicendevolmente rimette all' altra i generi necessarj al sostentamento, a' comodi della vita, ed al lusso; degli altri ritraendone di cui abbisogna, oppure ricavandone il convenuto pagamento in contanti, li quali si possono con tutta la sicurezza trasmettere da un polo all' altro, per lo più con l' uso delle Cambiali; questo *COMMERCIO* adunque, in riguardo a cui sono comparse alla luce tante ottime Produzioni, nelle diverse Regioni di Europa, che minutamente trattarono di tutto quasi ciò che possa al medesimo appartenere, e medianti le quali si è procurato di assegnargli un posto distinto fra li molti oggetti all' Uman genere profittevoli, che, sottoposti, nel secolo presente, al genio di analisi e di discussione, si sono andati elevando alla dignità di Scienza formale. Meritava pur bene il *COMMERCIO*, che nascesse un giorno qualche genio industrioso e laborioso, che, tutti radunando gli oggetti al medesimo appartenenti, e divisi in più centinaja di volumi, stampati in Idiomi diversi, ne formasse un Trattato, con cui il *Banchiere*, o *Negoziante*, con una semplice occhiata, ravvisare potessero l' utilità delle Speculazioni, ed i Giri, ovvero gli Arbitrj più vantaggiosi al loro interesse.

Effettivamente si vide comparire alla luce un Trattato in Germania, il quale, negli articoli che trattò, può portare il vanto sopra quanti siano finora usciti da torchj,

chj, riguardanti al *COMMERCIO*. Era però necessario, che venisse il medesimo ridotto nelle altre lingue, e particolarmente nell'Italiana, quelle aggiunte facendovi, di cui fosse suscettibile, per maggiore vantaggio de' Negozianti.

Questo pensiere venne appunto in mente alli SS. Fratelli, *Tommaso Ignazio*, e *Giovanni Battista Condutsch*, Negozianti in questa Città e Porto Franco, li quali, alla gloria aspirando di rendersi utili alli loro Confratelli ed Amici, mi rimisero tutti gli Articoli dalli medesimi estratti dal Trattato suddetto, li quali formano precisamente, per quello che riguarda il presente Tomo, venti degli Articoli in esso esistenti; come ancora molti altri documenti, che si sono procurati dalli loro Corrispondenti ed Amici; e m' incaricarono della Compilazione di questo interessante Trattato, con farvi tutte le aggiunte possibili.

Tutta ne conobbi l'importanza, e quanto difficile dovesse riuscirmi un impresa quasi totalmente estranea alle mie cognizioni; ma, dopo maturi rifflessi, considerai, che trattandosi di cose di fatto, una maggiore applicazione poteva supplire benissimo all'inesperienza, e me ne sono addossato lo scabroso impegno, il quale mi si è ancora reso meno gravoso, in virtù di molti altri documenti, stati graziosamente rimessi, parte alli Signori *Condutsch* suddetti, e parte a me, da diverse Persone, e da Illustri Soggetti, a' quali mi facio un pregio di attestare pubblicamente la mia riconoscenza, giacchè forse alcuno di essi, per delicatezza, non soffrirebbe di buon grado de' particolari ringraziamenti. Tante cortesi assistenze, come sopra ricevute, unite all' instancabile zelo, attenzione, diligenza, ed impegno delli suddetti Signori Fratelli *Condutsch*, ed aggiunte alle continue ricerche, e scrupolosi esami da me fatti, di quanto ha potuto venire in mia cognizione, mi abilitarono a ridurre questo Trattato nello stato in cui viene presentato al Pubblico.

Posso assicurare l' indulgente Lettore, di non avere risparmiato fatiche e vigilie, per rendere, degno del suo titolo, questo troppo interessante Trattato, che uscirà da questi Torchj di *Wage, Fleis e Comp.*; intitolato:

IL MENTORE PERFETTO DE' NEGOZIANTI ecc.

L' importanza del *COMMERCIO* è nota abbastanza; esso forma la potenza, la ricchezza e la felicità di molte Nazioni di Europa; e quantunque l'Italia sia in questo genere deteriorata, a fronte di altri Popoli, divenuti più potenti e più flo-

ri-

ridi, tanto per la locale loro costituzione, quanto per l'estensione di dominj; non si può però negare, che la medesima ritragga de' grandi vantaggj dal suo *COMMERCIO;* anzi, senza rammentare i passati trionfi d' Italia, prima che verun' altro Padiglione penetrasse nelle ignote Regioni, gl' Italiani navigatori, pieni di eroica intrepidezza, e di ragionata fiducia, attraversarono l' intatto Oceano, ed additarono all' Europa attonita un nuovo Mondo. L' Italia non solo mantiene ancora presentemente uno splendore non mediocre nell' esercizio del *COMMERCIO*, ma contribuisce inoltre alla sempre maggiore dilatazione della parte scientifica che lo riguarda. In Italia, come altrove, si vedono moltissime Nobili Famiglie, le quali si esercitano nel *COMMERCIO*, senza temere perciò di offendere, o macchiare li loro quarti di Nobiltà. E veramente, mi si dica; chi sarà più utile ad uno Stato, se un Signore, pomposamente vestito, e bene impolverato, che consuma le sue entrate annojandosi ne' divertimenti e nell' ozio, oppure un Negoziante, semplicemente abbigliato, che arricchisce la sua Patria, che dà degli ordini dal suo Gabinetto, con un tratto di penna, sino alle parti estreme del Mondo, e contribuisce in questo modo alla felicità del suo Paese?

Uno Stato senza *COMMERCIO*, sarà sempre in una situazione precaria; ed, all' opposto, uno Stato Commerciante, sarà sempre in caso di procurarsi le forze sufficienti onde farsi rispettare.

L' Istoria ci dà un esempio solo di Nazioni, che abbiano principiato dall' essere guerriere e conquistatrici, per poi divenire Commercianti. Questa è la Gran Brettagna. Gl' Inglesi sono i soli, che si batterono, prima di saper contare de' numeri. Non sapevano certamente, quando guadagnavano le battaglie di *Azincourt*, di *Crecy*, e di *Poitiers*, nò, non sapevano, che avrebbero potuto fabbricare e vendere de' drappi molto belli, che sarebbero stati per essi di maggiore profitto di queste vittorie. *Londra* era povera ed incolta, allorchè *Odoardo III.* conquistava la metà della *Francia*. Solamente perchè gl' *Inglesi* sono divenuti Negozianti, *Londra* è superiore a *Parigi*, per la estensione della Città, e per il numero de' suoi abitanti: per questo ancora possono essi mettere in mare 200 Navi da guerra, ed assoldare de' Re alleati. I popoli della *Scozia* sono nati guerrieri, e spiritosi; e perchè dunque il loro Paese, sotto nome di unione, è divenuto una Provincia d' *Inghilterra?* La ragione si è, che la *Scozia* non ha altro che del carbone, e che

l' *Inghil-*

l' *Inghilterra* ha dello stame fino, delle lane eccellenti, delle belle stoffe, delle buone Manifatture, e delle Compagnìe di *COMMERCIO*.

Quando *Luigi XIV.* faceva tremare l' *Italia*, e che le sue armate, già in possesso della *Savoja* e del *Piemonte*, si affaticavano per prendere la fortissima Città di *Torino*, convenne, che il Principe *Eugenio* marciasse dal fondo della *Germania*, in soccorso del Duca di *Savoja*, divenuto alleato dell' Imperadore. Ma senza danari non si muovono le armate, non si prendono, nè si difendono le Città, ed il Principe *Eugenio* n' era totalmente privo. In tali circostanze ricorse il medesimo da' Mercanti *Inglesi;* in una mezz' ora di tempo gli furono imprestati cinque milioni, con li quali liberò *Torino* dall' assedio, disfece tutta l' armata *Francese*, e scrisse a quelli, che imprestato gli avevano la somma suddetta, il seguente breve biglietto.

Signori

Io ho ricevuto il vostro danaro, e mi lusingo di averlo bene impiegato, a vostra soddisfazione.

Ho l' onore di essere ecc.

Dal Campo, 11 *Settembre* 1706.

Tutto questo nutre un giustissimo orgoglio, nel cuore di un *Inglese* Mercante, e fa che ardisca paragonarsi, non senza qualche ragione, ad un Cittadino Romano. Per questo appunto, un figlio di un *Pari* del Regno, non sdegna di applicarsi al *COMMERCIO*, e di accrescere la sua fortuna. Milord *Townshend*, già Ministro di Stato, aveva un fratello, che non vergognavasi di essere Mercante.

Nel tempo in cui Milord *Exford*, governava l' *Inghilterra*, un di lui Fratello era Agente della Compagnìa di *Aleppo*, da dove non volle giammai partire, e dove finalmente morì.

Avanti lo stabilimento della Compagnìa dell' Indie, il lusso di *Francia* doveva essere tributario dell' industria *Olandese*. Ma troppo dovrei estendermi, se tutti volessi annoverare gli esempj de' vantaggj notabili ricavati dal *COMMERCIO*, e se tutte riferire volessi le Città, in cui, abbandonato un dannoso, e vergognoso pregiudizio, si vedono delle Case Patrizie attendere con successo al *COMMERCIO;* e quest' impresa richiederebbe da per se sola un Trattato.

Com-

Combinando i lumi de' più accredati Teorici, e de' più esperti Pratici, ed aggiungendovi il risultato delle mie proprie meditazioni e vigilie, ho compilato questo Trattato, in cui, in ordine di Alfabeto, si ritroveranno inserite tutte le principali Città Mercantili, con una breve *Istorico-Geografica Descrizione* del Regno, Provincia, o Città di cui si tratta; de' *Fiumi e Canali*, inservienti alla facilitazione del *COMMERCIO*; delle *Società Commerciali*; de' *Prodotti naturali*; delle *Case de' Principali Negozianti e Fabbricatori*; delle *Merci d' introduzione e di estrazione*; delle *Tariffe per i Dazj*; delle *Imposizioni*; de' *Prezzi, per il trasporto delle Merci*; de' *Prezzi delle Merci medesime, nelle diverse Piazze Mercantili, dal più al meno*; del *Commercio attivo, passivo, o intermedio di qualunque Città*; de' *Trattati di Commercio fra le rispettive Potenze*; de' *Regolamenti commerciali*; degli *Statuti per li Sensali*; de' *Regolamenti e Statuti delle Camere delle Assicurazioni*; de' *Banchi*; de' *Cambj*; degli *Usi*; delle *Accettazioni*; de' *Giorni di rispetto, discrezione e protesti*; de' *Regolamenti intorno a' Cambj*, tali e quali ritrovansi dalli rispettivi Governi prescritti, senza veruna alterazione; delle *Fiere, o Mercati*; de' *Regolamenti per i Falliti*; delle *Fabbriche* e delle *Manifatture*; delle *Valute ideali*, inservienti al conteggio; delle *Monete reali*, ovvero effettivamente coniate; della *Carta monetata*; del *Sistema monetario*; del *Valore delle monete*; del *Peso dell' oro e dell' argento*, e della *Proporzione fra l' oro, l' argento* ed il *Pari*, considerata fra le Città commercianti; delle *Misure di lunghezza e di vacuo*, con il *rispettivo ragguaglio, con quelle dell' altre Piazze commercianti*; della *distanza da una Città all' altra*; della *Direzione riguardante le Poste*; della *Spesa occorrente per il corso di Posta, e per il Viaggio in Vettura, o con le Diligenze*; e finalmente delle *Longitudini de' luoghi*, cioè: *della loro distanza dal primo Meridiano*, e delle *Latitudini*, cioè: della *loro distanza dall' Equatore*; e queste ultime devono particolarmente essere utili alli Capitani di Bastimenti, Navigatori ecc.

Per non ingrossare inutilmente i volumi, allorchè in una Provincia, o Città, il Cambio, gli Stabilimenti mercantili, gli Usi, le Monete, ecc. si ritroveranno uguali ad altre Città, ho rimesso, su quell' articolo, il *Lettore*, alla Città in cui ogni cosa ritroverassi diffusamente descritta.

Alcune Città, che non si ritrovassero nella disposizione alfabetica, si dovranno ricercare nell' articolo della Capitale del Regno, o della Provincia, per esempio: Sotto *Parigi*, *Amsterdam*, *Vienna* ecc. si ritroveranno delle altre Piazze dipendenti.

In riguardo allo stile, ho creduto di dovermi servire dello stile famigliare, come più adattato alla qualità dell' argomento, e forse più comodo per li Signori *Negozianti*, per cui è principalmente scritto questo Trattato.

Questo *MENTORE* sarà senz' altro di grandissima utilità alli Signori *Negozianti*, *Banchieri*, *Cambisti*, *Fabbricatori*, *Spedizionieri* e *Sensali*. Nè sarà di minore vantaggio alli Signori *Avvocati*, patrocinanti cause avanti li *Tribunali Mercantili*. Anzi, quelle Case di *Negozianti* e *Fabbricatori*, che sogliono mantenere de' Viaggiatori, potranno risparmiare questa spesa gravissima, poichè in questo *MENTORE* ritroveranno quelle relazioni, ch' essi mandano a cercare con tanto aggravio. Aggiungasi ancora, che le Leggi, e gli Stabilimenti Commerciali, in questo *MENTORE* inseriti, pongono il Negoziante in istato di potere chiaramente conoscere, se il negozio di dare o di avere, che egli vuole intraprendere negli esteri Stati, possa convenirgli, avuto appunto riguardo alle Leggi, secondo le quali vi si dovrà provvedere, in caso di bisogno.

In riguardo alli ragguaglj de' Pesi e delle Misure, si è seguitata la regola della descrizione, che se ne riscontra nel piccolo Trattato, intitolato: *Nelkenbrecher, per un Banchiere, o Negoziante;* del quale già si fece la sesta Edizione in *Berlino*, nell' anno 1786, e che viene generalmente riputato per il migliore.

In riguardo alli nomi proprj di alcune Città, di qualità di merci, di pesi, di misure, monete ecc; ne ho procurata, per quanto sia stato possibile, la versione italiana, e nel caso d' incertezza, o d' impossibilità, ho dovuto lasciarvi il proprio nome naturale.

In fine di questo primo Tomo si ritroverà la nota degli Signori *Associati*, collocati sotto le Città, Borghi, o Villaggj del loro rispettivo Domicilio; le quali Città, ecc. saranno poste per Alfabeto, come in ordine Alfabetico si ritroveranno descritti, nelle rispettive Città, li Signori *Associati* suddetti.

In fine dell' ultimo Tomo si daranno poi quattro Tabelle utilissime, cioè:

La prima, contenente il più giusto ragguaglio delle misure di Lunghezza, tanto di Braccio, quanto di Piede, Verghe, ecc. Con un Appendice, tendente a paragonare le diverse miglia di tutti li Regni e Provincie di Europa, e delle altri parti del Mondo.

La seconda, contenente il ragguaglio delle misure di vacuo, tanto de' generi asciutti, quanto de' generi liquidi.

La

La terza, contenente il ragguaglio de' pesi dell' oro e dell' argento, come ancora di ogni sorta di merci.

Nella quarta finalmente si ritroverà la proporzione del peso de' generi liquidi ed asciutti, e de' minerali, pietre, ecc.

Serviranno queste Tabelle per qualunque Provincia, o Piazza Mercantile, per ritrovare, mediante una semplice divisione, la proporzione de' Pesi, Misure, ecc; di qualunque altra Provincia, o Piazza Mercantile, non solo fra quelle, che in questo Trattato si ritroveranno descritte; ma ancora di quelle, che si sarà creduto a proposito di non dovervi inserire.

Per parte delli Signori Proprietarj di questo Trattato, dichiaro, che rimanerà aperta l' *Associazione*, sino alla pubblicazione del secondo Tomo, in fine del quale si ritroveranno, nel modo suddetto, descritti gli *Associati* che sopraggiungeranno; dopo il qual termine non si accetterà più veruno *Associato;* ma tutti li concorrenti, per fare acquisto del presente Trattato, li quali non saranno *Associati*, dovranno allora pagare li Tomi, al prezzo di 4 Fiorini, 30 Kni, ovvero 22½ Paoli, o Lire piccole Venete, per ogni uno.

Si ritroverà parimente, in fine di ciaschedun Tomo, l' Indice di tutte le Città in esso inserite, con la descrizione degli articoli principali contenuti in ogni Città.

Nel Mese di Luglio primo venturo si distribuirà immancabilmente il secondo Tomo; e di cinque in cinque mesi immediatamente susseguenti, si pubblicheranno gli altri tre Tomi rimanenti.

Eccovi, cortese *Lettore*, una porzione del mio operato; accogliete questo primo Tomo, e leggetelo con occhio imparziale; e se questo giungerà ad essere di quella generale utilità, che mi sono proposto, io lo riguarderò come la più preziosa e la più ampia ricompensa delle mie non lievi fatiche.

Facio però la mia solenne protesta; che tuttociò che ho scritto, particolarmente nella parte Istorica di questo *MENTORE*, ecc., in riguardo di Pretese, Dominj, ed altri Diritti de' Sovrani; l' ho ricavato da Autori, che ritrovansi in mio potere, e da alcune mie cognizioni; che io non ho avuti perciò riscontri da alcuna Corte; che non ho preteso di confermare, o contendere veruna delle Pretese suddette, descrivendole. E conseguentemente io disapprovo formalmente qualunque conseguenza, che si pretendesse di dedurne, in qualsivoglia tempo, contro i Diritti, e gl' interessi de' Principi, che non fossero stati da me inseriti, per non essere stati a me noti, oppure che io avessi falsamente inseriti, per errore involontario.



IL MENTORE PERFETTO DE' NEGOZIANTI.

ABBEVILLE.

ABBEVILLE, in Latino *Abbatis Villa*, ed *Abbavilla*, Città di *Francia* nella *Bassa Piccardìa*, e Capitale del *Ponthieu*. Giace sul Fiume *Somma*, che la divide in due parti, una delle quali ritrovasi dalla parte del *Ponthieu*, e de' *Paesi Bassi*; e l' altra è dalla parte di *Vimeu*, e della *Normandia*. Essa è discosta due leghe al S. O. da San Riquier, 4 al S. E. da San Valeri, 5 al N. E. da Eu, 8 al N. O. da Amiens, 22 al S. da Calais, 37 al N. da Parigi, ed al S. E. dal mare. È situata ai gradi 19, min. 29, 40 di longitudine, ed ai gradi 50, min 7, 1 di latitudine. Era nei tempi scorsi una villa, o tenuta, dipendente dall' Abazìa di S. *Riquier*, d' onde viene il suo nome latino. Indi diventò un Borgo, da cui ebbero origine li Conti di Ponthieu. Essa presentemente, dopo Amiens, è la più grande, e più popolata Città della Piccardia. Vi è un Presidio, il Siniscalcato, l' Elezione, il Magazzeno del Sale, e vi sono dodici Parrocchie. La Città è fortificata di Bastioni, con grandi fosse, e vi sono tre Borghi, uno de' quali è molto grande, e si chiama *Rouvroi*. Nell' anno 1665, si è stabilita in *Abbeville* una fabbrica di *Panni*, in favore de' Signori *Van Robert*, *Olandesi*, la quale fece una riuscita oltre ogni speranza. Luigi XIV, accordò loro molti privilegj, e fra gli altri, l' esenzione da qualunque diritto d' introito, sopra le materie necessarie per i panni che vi si fabbricano. Situazione.

Le Barche che vengono dal Mare, per il Fiume *Somma*, sino nella Città, vi portano ogni sorta di mercanzie, in cambio de' generi che la medesima estrae.

FABBRICHE, e MANIFATTURE.

Fabbriche, e Manifatture. Vi sono in *Abbeville* quattro fabbriche di *Sapone*, il prodotto delle quali ascende a cento mila franchi ogni anno.

Vi sono delle fabbriche di *Armi*; gli *Schioppi* e le *Pistole* delle quali, sono molto apprezzati.

Misura delle Stoffe. Le qualità di *Panni* e *Stoffe* che si fabbricano in *Abbeville* sono:

Panni fini di $\frac{5}{4}$ di larghezza, le di cui pezze sono della lunghezza di 23 in 26 aunes.

NB. L'Aune è di due braccia Venete, cioè di due terzi di Canna Napoletana.

Panni di *Castoro*, della stessa larghezza: le pezze sono di 18 in 20 braccia.

Panni fini di colore, di $\frac{4}{3}$, e $\frac{5}{3}$ di larghezza, le di cui pezze sono di 23 in 26 braccia. { *Scarlatti*. *Cappuccini*. *Verdi di Sassonia*. *Reali uniti, e rigati*. *Silesia*. }

Rovescie, o sieno *Ratine riccie* di $\frac{5}{4}$ di larghezza: le pezze sono di 22 in 24 aunes.

Queste, in finezza ed in bellezza, gareggiano con quelle di Olanda.

Trippe, (sorta di *Velluti*) *unite*, larghe 22 pollici: le pezze di 22 aunes.

Tappezzerie stampate, della suddetta larghezza e lunghezza.

Tappezzerie a fiori, di diversi colori, larghe 22 pollici: le pezze di 11 aunes.

Tappezzerie a fiori, di larghezza di soli venti pollici, e di 11 aunes di lunghezza.

Tappeti, di qualunque disegno e grandezza.

Velluti di Utrecht, della larghezza di mezz' aune: pezze di 22 in 25 aunes di lunghezza.

Damasco di filo e di Cotone, della suddetta larghezza e lunghezza.

Barracani ordinarj, di $\frac{5}{8}$ di larghezza: le pezze di 25 aunes.

Barracani fini, di diversi colori, della suddetta larghezza e lunghezza.

Turchese, di qualunque disegno, di $\frac{1}{2}$ aune di larghezza: le pezze di 25 aunes.

Saja di Roma, come sopra.

Prunella, di $\frac{7}{16}$ di larghezza: pezze di 36 in 40 aune.

Tele.

Tela di Lino, di $\frac{3}{16}$ di larghezza.
Detta, di $\frac{7}{8}$ di larghezza.
Detta di Lino bianco, di $\frac{3}{4}$ di larghezza.
Tela bianca, di $\frac{3}{4}$ a $\frac{7}{8}$ di larghezza.
Detta di Canepa, di $\frac{3}{4}$, e di un aune.
Detta di Lino, comune, di $\frac{3}{4}$
Detta da imballaggi, di $\frac{7}{8}$, e di $\frac{15}{16}$ di larghezza.
Tele da Sacchi, di 25 in 26 pollici di larghezza.
Tele da Materassi, di un aune di larghezza.
Altre dette, di $\frac{7}{8}$
Tele da Vele, di diverse qualità.
Diverse Mosselline.
Battiste, e *Tele renze*.

Cotoni. *Cotoni*, per lampadi, e per candele, in tre, o quattro fili.
Detti, per calzette, in tre, o quattro fili, torti, e fatti a gomitolo, o pure a matasse.
Detti, per fare numeri, o nomi sopra la tela, in rosso, oppure in bleu.

Vi sono delle Fabbriche di bellissimi *Fazzoletti*.

Vi sono ancora tre *Gualchiere* da tela ordinaria, e da biancheria da tavola.

In questa Città si fabbrica parimente la *Colla*, ad uso di Fiandra, ed è molto apprezzata.

Le Campagne all' intorno di questa Città sono molto fertili, e se ne fa una considerabile estrazione di *grano*.

Commercio. *Abbeville* spedisce in Normandia, nella Brettagna, ed a Bajonna, del *Lino* e del *Canape*, che servono per le fabbriche di corde, e di tele da vele.

PESI, e MISURE.

Peso. Cento *libbre* di questa Città formano 93 *libbre* e 2 oncie, peso di otto oncie, cioè peso di marco di Parigi.

La

La *Misura* del grano è il *Sestiere*, che forma 12 *Staja* $\frac{2}{3}$, in Francese *Boisseaux* di Parigi. Devesi però notare, che li *Boisseaux* in Francia variano nella misura, come variano nella misura le *Staja* in Italia; ma quì si tratta del continente del peso di circa 200 libbre di Parigi, per un Sestiere. Misura.

In ogni giorno parte da questa Città, a mezzodì, un corriere per Parigi. Posta.

In riguardo agli *Stabilimenti Mercantili*, *qualità delle Monete*, *Cambj*, *Usi*, *Protesti*, *Sensali ecc.* vedasi l'articolo di *Francia*, e di *Marsiglia*.

Nota de' Principali NEGOZIANTI, e FABBRICATORI di questa Città, in ordine di Alfabeto.

Case di Negozio e Fabbricatori.

Aliamet de Martel, Fabbricatori di *Barracani*.
Beaucousin, *l'ainè*, come sopra.
Butin, Fabbricatore di *Sapone nero*.
Cayeux, come sopra.
Cordier, l'ainè, (*Pierre*) Fab. di *Barracani*.
Danzel (*Jaques*), come sopra.
Dequevauville, *Cordaro*, Negoziante di *Cotone*.
Danzel, pere et fils, Fab. di *tele*.
De Latre, de la Molierè, Fab. di *Barracani*.
De Latre, pere, Negoz. di *Corde*, *Filo* ecc.
De Latre, freres, come sopra.
Delegorgue (*Alexandre*), Fab. di *Fazzoletti*, *Mosselline* ecc.
Delegorgue, de Supplicourt, come sopra.
Delimeux, Fab. di *Barracani*.
Dennel, Negoz. di *Corde*, *Filo* ecc.
Duval, freres, Fab. di *Tele*.
Froisard (*Antoine*), come sopra.
Garbe, et *Cambronne*, Fab. di *Barracani*.
Hecquet (*Alexandre*), et *Ducatel*, come sop.
Hecquet (*Jacques*), et Fils, Fab. di *Tappezzerie* ecc.
Hecquet, de *Beranger*, Fab. di *Tele*.
Herbet, Neg. di *Cotone*, *Filo* ecc.
Hommassel, et fils, Fab. di *Barracani*.
Hommassel, Manessier, Fab. di *Tappezzerie*.
Le Blond, Neg. di *Corde*, *Filo* ecc.
Mellier, de Ribeaucourt, Fab. di *Barracani*.
Meurice Renault, Fab. di *Filo*.
Micault (François), Fab. di *Tela*.
Michault (*Antoine*), Fab. di *Sapone* nero.
Moran, Neg. di *Cotone*, *Filo* ecc.
Morel, de *Campenel*, Fab. di *Tela*.
Mulot, Neg. di *Cotone*, *Filo* ecc.
Plantart, pere et fils, Neg. di *Drogherie*.
Ricouard, Fab. di *Sapone* nero.
Roussel, et Comp., Fab. di *Barracani*.
Roussel, *Cadet*, Fab. di *Tela*.
Siffait, l'ainè, Neg. di *Ferro*.
Siffait Royer, come sopra.
Thomas (*Alexandre*), pere et fils, Fab. di *Tela*.
Traulé, et *Ballar*, Fab. di *Barracani*.
Tronet, come sopra.
Van Robais, et *Reveux*, Fab. di *Panni* ecc.
Verdun, *Freres*, Fab. di *Barracani*.

Si fanno in *Abbeville* due Fiere l'anno; cioè una il dì 2 Giugno, e l'altra il dì 2 Luglio, che durano 15 giorni per cadauna. Fiere, e Mercati.

Vi sono ancora dodici Mercati franchi ogni anno; e questi si fanno ogni ultimo mercoledì del mese.

ABRUZZO.

ABRUZZO, in Latino *Aprutium*, è una Provincia del Regno di Napoli, in Italia. Questa contiene la maggior parte del paese anticamente occupato da molti popoli uniti insieme, sotto i nomi di *Sabini*, e di *Sanniti*. Ha 35 leghe in circa di lunghezza, e 25 di larghezza. Confina all'E. col Golfo di Venezia, al N. ed all'O. con la Marca di Ancona, Umbria, Sabina, e con la Campagna di Roma; ed al S. con la Terra di Lavoro, e con la Contea di Molise. Il Fiume *Pescara* divide questa Provincia in due parti, delle quali una è chiamata *Ulteriore*, la di cui Capitale è *Aquila*; e l'altra *Citeriore*, che ha *Sulmona* per Capitale. In questa Città nacque *Ovidio Nasone*. Ritrovasi ai gradi 30, min 40; ed ai gradi 32, min. 45 di longitudine: ed alli 41. 45., e 42. 52. di latitudine. Estensione. Posizione.

Nell'*Abruzzo Ulteriore* vi sono cinque Città Vescovili, e ventisei altre Città minori, o grossi Borghi. Vi sono ancora tre Laghi, cioè il Lago di Celano, Barisciano, e Paterno. Sonovi undici Fiumi, cioè Velino, Turano, Carigliano, Tronto, Vibrato, Salinello, Tordino, Uomano o Umano, la Piomba, la Nora, e Pescara. Laghi, e Fiumi.

Nell'*Abruzzo Citeriore* vi sono due Arcivescovadi, e tre Vescovadi; e ventiotto altre Città, o grossi Borghi. Otto sono li Fiumi che vi esistono, cioè: Pescara, la Lenta, il Foro, il Moro, il Feltrino, il Sangro, l'Asinella, ed il Trigno. Fiumi.

Monti, Erbe, Marmo, Gesso, Talco, Cristallo, Prodotti diversi.

Oltre gli Appennini, vi sono nell'Abruzzo due Monti considerabili, che sono Monte Cavallo, o sia Morone, e Monte Majello; questi sono celebri per l'Erbe medicinali che vi crescono, e per le Cave di *Marmo bianco*, *Gesso*, *Talco* e *Cristallo*.

Il Clima è molto freddo; ma è ancora molto salubre. Vi abbonda nell' *Abruzzo* ogni cosa necessaria al sostentamento, come: *Orzo*, *Bestiame*, e particolarmente *Carne Porcina*, *Pecore*, *Olio*, *Vino*, *Frutta* ottime, *Zafferano* buonissimo, *Mandorle* e *Manna*. Nelle selve vi è molta *Pece*, e *Resina*; vi è molto *Zolfo*, *Petrolio* e *Bitume*. Abbonda particolarmente di *Grano*.

Estrazione.

Il Paese è molto popolato, ed i suoi Abitanti sono molto attivi, e fanno un gran Commercio de' generi sudetti, con le altre Nazioni, e particolarmente con la Romagna, Trieste, Ancona, Livorno e Genova. Fanno inoltre un grandissimo Commercio di grossi ed alti Muli, de' quali hanno la razza.

Notizie commerciali.

In quanto agli Stabilimenti Commerciali, Corso di valute, Pesi, Misure, ecc. vedi Napoli.

A C A P U L C O.

Situazione.

ACAPULCO, in Latino *Acapulcum*, Città considerabile dell'America, nel Regno del Messico, appartenente alla Spagna. Questa Città è fabbricata sulla riva del Mare pacifico, detto *del Sud*, 80 leghe distante dal Messico, situata ai gradi 276 di Longitudine, ed alli 17 di Latitudine. Essa ha un buon Porto di mare, che viene ad essere il Porto della Città del Messico, dalla parte dell'Ovest del Continente; come la *Vera Croce*, o S. *Gio. di Ulua*, nella Baja della nuova Spagna, è il Porto del Messico, dalla parte del Nord. Questa è la sola Città di commercio, che si ritrovi su quelle spiaggie; mentre si fa poco o nulla di commercio, dalla parte del Nord'Ovest, che forma una porzione di quel vasto Regno. Dirimpetto alla Città, dalla parte dell'Est, vi è un Castello con 42 pezzi di cannone, e 60 uomini di Guarnigione, per difesa del Porto.

La Città sembra piuttosto un miserabile Borgo di pescatori, che una Città ove si tiene tutti gli anni la Fiera principale, del Mare del Sud, ed ove si radunano moltissimi Negozianti Chinesi. Dalla parte dell'Est, la Città è coperta da altissime montagne, nelle quali non si può rinvenire una goccia d'acqua. Vi si respira un'aria infuocata, e malsana, e dal principio di Novembre, sino alla fine di Maggio, vi regnano moltissime malattie. La maggior parte della popolazione è composta di Negri, e di Mulatti, perchè nessuno Estero si può assuefare a quel clima. L'infelice popolazione di *Acapulco* si aumenta notabilmente ogni anno, nei mesi di Decembre e di Gennajo, allorchè giungono i Gallioni, ovvero le Urche Spagnuole, che sogliono arrivare dall'Oriente, ed in quel tempo si fa la Fiera, e molti Negozianti Indiani si radunano in questa Città, per negoziare e barattare Ori ed Argenti lavorati, Cocciniglia, e molti millioni in contanti, contro gli Aromi, le Mosselline, i Cotoni dipinti, le Stoffe di seta, le Gioje, le Droghe, ed altre merci dell'Asia.

Vi sono tre soli Bastimenti negozianti in *Acapulco*, due de' quali vanno regolarmente tutti gli anni a Manilla, che è una dell'Isole Filippine, e l'altro viene tutti gli anni da Lima. Quest'ultimo giunge ordinariamente in *Acapulco*; pochi giorni prima di Natale; e porta dell'Argento vivo, del Cacao, e delle Pezze da otto; vi si trattiene poi sino che sia giunto un Bastimento da Manilla; ed allora egli carica delle Spezierie, delle Sete, delle Indiane, e dell'altre Mercanzie per il Perù; indi se ne ritorna a Lima. Questo è un Bastimento armato di 20 pezzi di cannone. Ma li due di Manilla sono di mille tonnellate di portata per cadauno; questi si regolano nel loro viaggio in modo, che, quando uno giunge in Manilla, l'altro parte per *Acapulco;* e questi due Bastimenti vi portano tuttociò, che la China e l'Indie producono di più prezioso, come Perle, Gioje, Oro in Polvere ecc.

Il Porto di *Acapulco* è molto comodo per ricevere i Bastimenti; ed è tanto largo, che vi possono rimanere cento Bastimenti, senza danneggiarsi, e senza rischio veruno. Vi si ritrova una picciola Isola, non molto alta, che attraversa l'ingresso del Porto; questa è della lunghezza di circa un miglio e mezzo d'Inghilterra, e della larghezza di mezzo miglio, dall'Est all'Ovest. A ciascheduna punta di quest'Isola ritrovasi un Canale buono e profondo, in cui li Bastimenti possono entrare sicuramente; questi entrano di giorno da una parte con un vento di Mare, ed escono poi di notte dall'altra con vento di terra. Questi due venti sono sempre favorevoli, uno al giorno, e l'altro alla notte.

Il

Il Principale Commercio di *Acapulco* si fa con il Perù, con le Isole Filippine, e con le Costiere più vicine del Messico. I Mercanti di *Acapulco* mandano le loro Merci a Realujo, alla Trinità, a Vatulco, ed in altri piccioli Porti, per cavarne de' viveri e de' rinfreschi. Dal Continente ricevono Formaggi, Cioccolata, Farina, Carne, Insalata ed Animali.

Gli Abitanti di *Acapulco* fanno qualche picciolo traffico di Aranci, Limoni, ed altri generi, che non sono prodotti del Paese.

La Religione Cattolica è la dominante; e non si tollera verun altra Religione.

In riguardo alli Pesi, Misure, Monete ed altri stabilimenti Mercantili, si osservi l' articolo del Messico. Pesi, Misure, Monete, ecc.

AVVISO INTERESSANTE ALLI NAVIGATORI, e PILOTI.

Ogniqualvolta vi ritroverete sotto il vento del Porto di *Acapulco*, e che non conoscerete l'aspetto delle terre, che s' inalzano l' una sopra l' altra, dovete osservare alcuni scoglj bianchiccj, che si ritrovano dirimpetto al *Porto Marchese*, che ritrovasi all' Est di *Acapulco*, in distanza di circa due picciole leghe. Avviso alli Navigatori, e Piloti.

Se voi entrate in *Acapulco* per quella parte, dovete essere ben guardinghi, prima di giungere alla punta del *Marchese*, dove la spiaggia è alta ed arenosa. Dovete tenervi all' Est, verso la catena delle montagne, e voi vedrete il Porto *Marchese*: voi dovete in seguito costeggiare, sino a che voi scoprirete un' alta Rocca bianca, all' ingresso del Porto di *Acapulco*, con un Isola piena di eminenze rosse, allora dirigerete la Punta Est ed Ovest con l' Isola, ed anderete a dirittura verso la Rocca bianca; vedrete dopo una Secca, o sia Banco di Arena sopr' acqua, che chiamasi il *Griffo*, tenetevi in poca distanza da questo, ed avrete un fondo sufficiente di acqua. Indi dirigetevi verso *Punta Morillio*, dove vi è un picciolo precipizio, e di là voi anderete sicuro a *Boca-Chica*, ovvero al picciolo ingresso; voi allora vedrete il Castello e la Città, dove voi potrete gettar l' ancora; ma se il vento di mare soffia troppo violentemente, e che voi non possiate guadagnare il Porto, date fondo ivi, ed aspettate il vento di terra, che vi ci farà entrare. Quello è un eccellente Porto, con un fondo arenoso e netto.

Allorchè per mare si va a dirittura verso *Acapulco*, si vedono certe montagne, la prima delle quali è un poco alta; quelle che vi sono più indietro, s' inalzano, le une sopra le altre; e quella che è sopra tutte, ha un Vulcano al Sud Est. Il Porto ritrovasi alle falde di queste Montagne, coperto da un' Isola, verso il Nord Ovest, fra la quale, e l' alto Mare, vi esiste un Canale. L' ingresso al Sud Est è largo; il più gran pericolo che vi si trova, è un picciolo Banco, o sia Secca, chiamato il Griffo, come sopra, di cui una parte si vede sopr' acqua; tenetevi alla destra di esso, in poca distanza, e voi vedrete due Rocche, che s' inalzano in qualche distanza sopra la spiaggia, indi avrete l' ingresso sicuro, come sopra.

A C H E M.

ACHEM, o *Achen*; *Achim*, o *Achin*: in Latino *Achemum*, Città Capitale del Regno dello stesso nome, in *Asia*, nella parte Settentrionale dell' Isola di Sumatra. È situata ai gradi 4, min. 20. di latitudine settentrionale, ed ai gradi 116, min. 50. di longitudine settentrionale, secondo il Padre *Riccioli*, ed ai gradi 4, min. 40 di latitudine, sopra gradi 112, min. 30. di longitudine, secondo il Signor dell' *Isle*. Il Regno si estende sino alla linea; e racchiude una gran quantità di Animali, Piante, Alberi, e Frutta, che non sono conosciuti in Europa.

Cinque, o sei miglia distante dalla Città, vi è una Montagna, molto rimarcata da' Marinari. Gl' Inglesi la chiamano la *Montagna d' oro*.

I Bastimenti che vanno in *Achem*, gettano l' ancora in qualche distanza, secondo le stagioni. Evvi un picciolo Fiume navigabile, che si scarica nel Mare, col mezzo del quale, sopra de' piccoli Bastimenti, si trasportano nella Città le Mercanzie, portate dai Bastimenti grossi. Ancoraggio e Scarica de' Bastimenti.

Il Re ed il popolo sono Maomettani. Il loro cibo ordinario è il riso; e le persone facoltose mangiano ancora del Pesce, del Pollame, e della Cacciagione, delle quali cose la Città è molto provveduta. Si cucinano le vivande con del pepe, e dell' aglio, indi si tingono di giallo, per soddisfare la vista.

Tut-

Tutte le Case della Città sono di due Appartamenti.

Il Palazzo del Re è situato in mezzo alla Città, ed è molto bene fortificato, di modo che esso domina tutte le strade della Città. In questo Paese non si condannano mai a morte i Ladri. Quando uno di essi vien preso, per la prima volta, gli si taglia la mano destra; nella seconda volta poi, essendo recidivo, gli si taglia la mano sinistra, e qualche volta un piede. Il Re è molto potente, principalmente perchè i suoi sudditi sono molto buoni guerrieri. Nel 1616, fece allestire una Flotta di 200 Legni, e 60 Galee, che portavano 6000 uomini contra i Portoghesi, che scacciò allora da *Malaga*.

Commercio. Introduzione. Gli Olandesi, Inglesi, e Danesi, vi fanno un gran Commercio, e vi portano una gran quantità di *Riso*, delle *Stoffe*, della *Tela*, ed altri generi. I Chinesi parimente fanno in questa Città un traffico considerabile, come più diffusamente spiegheremo.

Le Nazioni dell'Asia, e dell'Europa si portano in *Achem*, non solamente per la parte di Europa; ma ancora da altre Provincie dell'Asia, come da Bengala, dalla Costa di Coromandel, da Malacca, Giava, Borneo, Pegù, China, ecc.

Esportazione. Gli Olandesi, e gl'Inglesi vi fanno il maggior traffico, che consiste principalmente in *Pepe*, *Cassia*, ed *Oro*. Il *Pepe* si raccoglie in grande abbondanza in Sumatra; e perciò lo comprano dai coltivatori, a basso prezzo. L'oro poi si ritrova ne' Fiumi, e nelle Miniere.

Fattorìe. Gli Olandesi, per comodo del loro Commercio, vi stabilirono diverse Fattorìe, la principale delle quali esiste a *Padang*, statavi probabilmente eretta perchè in quelle vicinanze, nell'interno dell'Isola, ritrovasi *Menangcabon*, ove dicesi, che siavi la più ricca

Miniere di Oro. miniera di Oro. Di questo ricco metallo se ne ritrova parimente, benchè non in tanta quantità, nella parte meridionale di *Limuhn*, in un braccio del Fiume *Jambih*, e nella parte settentrionale di *Malabuh*, da dove *Achem* viene principalmente provvista.

Fortezze degli Oland. Possedono gli Olandesi, in quest'Isola, diversi Forti, de' quali li più considerabili sono quelli di *Jambih*, e di *Palambangi*. Servono questi per difendere le loro Fattorìe; assicurano loro il Commercio di *Sumatra*, e costringono i Principi all'adempimento de' loro Trattati di Commercio.

Commercio del Pepe. Le Compagnie dell'Indie Orientali di Olanda, e d'Inghilterra, godono il privilegio esclusivo per il Commercio del *Pepe*; e nessuno de' loro Ministri, o Mercanti si prende l'ardire di farne il traffico; rimanendo però in libertà loro il negoziare con altri articoli del Paese.

Il prezzo del *Pepe* non è sempre lo stesso; egli è però ad un prezzo assai discreto, venendo a costare, un anno per l'altro, dalli 8, alli 10 Fiorini correnti di Olanda, per libbre 100, peso di Olanda.

Fattorìe, e Fortezza degli Inglesi. La Compagnia dell'Indie Orientali d'Inghilterra vi tiene parimente le sue Fattorìe, ed il Forte chiamato *Malborough*. Essa ha una convenzione con i coltivatori delle sue Fattorìe, in virtù della quale deve ella pagare per ogni *Bahar*, equivalente a 500 libbre, peso d'Inghilterra, quindici Talleri di Spagna, che sono calcolati 5 Scellini Sterlini, e

Dazio. per conseguenza importano 75 Scellini, ovvero 3 $\frac{3}{4}$ Lire Sterline. I Dazj, e le imposizioni che si devono pagare ai Principi del Paese, sono differenti, secondo che diversi sono i Trattati, e vengono generalmente calcolati, 1 $\frac{1}{2}$ Tallero di Spagna, ovvero 7 $\frac{1}{2}$ Scellini Sterlini, per ogni *Bahar*.

Commercio de' Chinesi. In certe stagioni dell'anno, vengono in *Achem* molti Chinesi, li quali con li loro prodotti che portano, e particolarmente con le loro merci di *Lacca*, fanno un Commercio considerabile, ricevendo in cambio *Oro*, *Canfora*, ed altri prodotti del Paese.

Toltene alcune picciole monete, che credesi essere state coniate nel tempo antico, non si batte moneta di sorta alcuna in tutto il Regno; ma tutti li pagamenti si fanno con

Oro in polvere. Calcolo di Moneta. Oro in polvere.

Per comodo di questo Commercio dell'Oro in polvere, si usa in *Achem* una moneta ideale, denominata Oro, come *Tails* d'oro ecc; 5 pezzi del quale vengono sempre calcolati per 4 pezzi di uguale moneta, della stessa denominazione.

Qualità dell'Oro. In *Achem* tutte le merci si pesano; e l'importo di 7 *Tails* d'oro, viene calcolato per un *Boncal* d'oro in Polvere. p. e. Si fa acquisto di merci per 1000 *Tails* d'oro: questi 1000 *Tails* d'oro si dividono per 7; il che produce 142 $\frac{6}{7}$ *Boncali*, e questi fanno 7 *Cattis*, 2 *Boncali*, 13 *Majoni*, 3 *Massie*, 2 $\frac{4}{7}$ *Coupani (Coupangs)* d'oro in polvere, fino, di 9 $\frac{1}{4}$ *Toques* di Malabar; ed in questo modo si paga.

Fra le mercanzie conviene però eccettuare i *Cotoni bianchi*, ed altri articoli della costa di Coromandel, per il prezzo delli quali, 7 $\frac{1}{2}$ *Tails* d'oro vengono conteggiati per 1 *Boncale* di oro in polvere, che, secondo il suddetto conto, produce soltanto 133 $\frac{1}{3}$.

Bon-

Boncali, che fanno 6 *Cattis*, 13 *Boncali*, 5 *Majoni*, 1 *Massia*, e 2 $\frac{2}{5}$ *Coupani* di oro, in polvere.

Nella Città, e nel Regno di *Achem*, si conteggia comunemente a *Tayel*, *Paerdan*, *Mass*, *Coupani*, e *Casches*.

1 *Tayel*, fa 4 *Paerdan*, 16 *Mass*, 64 *Coupani*, ovvero 25600 *Casches*.
1 *Paerdan*, fa 4 *Mass*, 16 *Coupani*, ovvero 6400 *Casches*.
1 *Mass*, fa 4 *Coupani*, ovvero 1600 *Casches*.
1 *Coupan*, = fa = 40 *Casches*.

Le Monete effettive sono *Mass*, e *Casches*, ovvero Cass. Li *Mass* però hanno maggior corso: sono questi una picciola moneta di oro, che pesa 9 $\frac{7}{8}$ *Eschen* di Germania, ovvero 11 *Troysasen* di Olanda, segnata da ambe le parti con figure di *Malay*; vale questa moneta circa kar. 33 $\frac{1}{6}$ correnti di Vienna, 8 grossi, 10 danari di convenzione di Sassonia, ovvero 13 *Stüber* 11 *Quattrini*, *o Fennighetti* correnti di Olanda. Moneta coniata.

I *Casches*, ovvero *Cass*, sono fatti di Stagno.

L' Oro in polvere di *Achem* ha la finezza di 9 $\frac{1}{2}$ *Toques* di Malabar, quali importano 22 Carati, 2 $\frac{2}{5}$ grani di Colonia, ovvero 21 Carato, 1 $\frac{7}{25}$ grani di Olanda, ovvero 55 grani, 2 $\frac{3}{20}$ quarti d' Inghilterra, ovvero 21 $\frac{3}{18}$ Carati di Francia. Oro in polvere.

Il peso con cui si pesano le merci, chiamasi *Kandil*; e questo *Kandil* si divide in 200 *Cattis*. Peso.

L' Oro in polvere si vende a *Cattis*, che si dividono nel modo seguente, cioè: Oro in polvere.

1. *Cattis*, fa 20 *Boncali*, 100 *Tails*, 280 *Pagodi*, 320 *Majoni*, 1600 *Massie*, ovvero 6400 *Coupani*.
1. *Bonc.* fa 5 = 14 = 16 = 80 = = 320 =
1. *Tai.* fa 2 $\frac{4}{5}$ = 3 $\frac{1}{5}$ = 16 = = 64 =
1. *Pag.* fa 1 $\frac{1}{7}$ = 5 $\frac{5}{7}$ = = 22 $\frac{6}{7}$ =
1. *Majon*, fa 5 = = 20 = ed importa $\frac{7}{8}$ di *Pagodo*.
1. *Massia* fa 4 = e contiene $\frac{7}{40}$ di *Pagodo*.
1. *Coup.* fa $\frac{7}{160}$ di *Pagodo*.

1. *Cattis*. importa 17873 *Eschen* di Germania, ovvero di Colonia; oppure 19981 *Troysasen* di Olanda: di modo che

1 *Kandil*, equivale a 340 ℔ } peso di Vienna.
10 *Cattis*, equivagliono = 17 = } peso di Vienna.
19 *Kandil*, = = = 71 Centinara, peso mercantile in Lipsia.
53 *Cattis*, = = = 109 ℔ in Lipsia.
71 = = = = 138 = in Amsterdam.
103 = = = = 202 = peso di marca in Francia.
55 = = = = 111 = in Amburgo.
77 = = = = 163 = *avoir*, del peso di Londra.
28 = = = = 115 mℰ, (*Marche*) peso di Colonia.

Il *Tial*, ovvero *Tael*, che si usa per pesar l' oro nelle parti settentrionali, e meridionali di Sumatra, differisce, non solo dal *Tail* di *Achem*, ma è inoltre in se stesso differente; poichè quello di *Natal*, come dicesi, vale 24 $\frac{3}{8}$ danari, peso detto *Troy* d' Inghilterra, 706 *Eschen* di Germania, ovvero 789 *Troysasen* di Olanda; ed a *Padang*, *Benkulen*, ed in altri luoghi, il *Tial* vale 26 $\frac{1}{2}$ peso *Troy* d' Inghilterra, 767 *Eschen* di Germania, ovvero 858 *Troysasen* di Olanda.

Gli abitanti dell' interno di quest' Isola stabiliscono la quantità delle cose asciutte, secondo una misura da essi chiamata *Coyan*, *Culah*, ovvero *Bambus*, e *Tschupa*, e la dividono nella maniera seguente. Misura.

1 *Coyan*, contiene 800 *Culah*, ovvero *Bambus*, e 3200 *Tschupa*.
1 *Culah*, = *Bambus*, fa 4 *Tschupa*.

Il *Culah*, o *Bambus*, dicono, che sia la loro misura originale, della capacità di circa 1 *Gallone* d' Inghilterra : contiene per conseguenza circa 225 *Pollici cubi* di Francia; sicchè

$15\frac{9}{16}$	*Culah*,	farebbero	1 *Mezzen*	di Vienna.
$23\frac{1}{2}$	===	===	1 *Moggio*	di Dresda.
6	===	===	1 ===	di Amsterdam.
$11\frac{3}{4}$	===	===	1 *Botte*	di Amburgo.
34	===	===	1 Sestiere, circa,	di Parigi.

Misura di Lunghezza.

Le Misure della Lunghezza vengono quì prese dal corpo umano, cioè dalla mediocre grandezza di un uomo, per esempio :

1 *Deppo*, ovvero una *Pertica*, è la misura di ambe le braccia tese di un uomo, presa dalla punta delle dita di una mano, sino alla punta delle dita dell' altra.
1 *Etto*, ovvero *Braccio*, è la lunghezza del braccio, in un con le dita della mano, misurata per la parte anteriore.
1 *Cakih*, è un *Piede*; 1 *Janca*, è un *Palmo*; un *Tscharrih*, che significa un *dito*, è un *Pollice*.

Prodotti e Merci di Esportazione.

I prodotti ed i generi principali di Commercio, che si esportano da Sumatra, sono: *Oro*, *Rame*, che avendo dell' *Oro* frammischiato, uguaglia quello del Giappone: *Stagno*, *Acciajo*, che in durezza, ed in finezza supera quello di Europa, e delle altre parti del Mondo: *Ferro*, *Zolfo*, e *Salnitro*, di cui gli abitanti consumano una parte per farne polvere da schioppo. Si esporta inoltre il *Carbone fossile*, il *Pepe*, la *Cassia*, la *Canfora*, che è la migliore del Mondo, e che, per la maggior parte, viene smaltita nella China; il *Belzuino*, le *Canne d' India*, il *Legno Sandalo*, l'*Aloe*, l'*Avorio*, la *Cera*, la *Gomma* e la *Termentina*.

Si coltiva anche il *Riso* in quei paesi; ma non basta al sostentamento degli abitanti: di modo che, se ne introduce ancora una gran quantità da diverse parti. Coltivasi parimente il *Zucchero*, il *Caffè*, e l' *Indaco*, che è molto inferiore; ma questi articoli appena bastano al bisogno degli abitanti.

Merci d'Importazione.

Le principali merci d' importazione sono le seguenti:
Dall' Indostan, nella Provincia Telinga, s' introduce della *Bambagia*.
Dalla Costa di Coromandel, del *Sale*, de' lunghi *Abiti turchini* e *bianchi*, del *Ziz*, delle *Cotonine* e diverse altre merci di *Bambagia*.
Da Bengala, dell' *Oppio* e del *Taffettà*.
Dalla China, della *Porcellana* ordinaria, *Tabacco*, *Padelle di Ferro*, *Merci* colorite con *Lacca*, e molti altri minori articoli di varj generi.
Dalle Isole Meridionali, si porta una *Stoffa* ordinaria, rigata, di Cotone, che colà si usa molto; *Guanti*, *Armi*, *Portaspade di seta*, *Capelli*, *Sale grosso* e *Risi*, particolarmente nell' Isola di *Bally*.
Da Bengala, s'introduce ancora il *Pepe* di *Cayenna*, per uso degl'Isolani, li quali credono, che il *Pepe* loro proprio sia troppo calido, e non vogliono perciò adoperarlo.
Dall' Europa, vi s'introduce dell'*Argento*, del *Piombo*, *Ferro*, *Acciajo*, *Coltelli*, ed altre merci di *Acciajo*, di *Ferro*, *Fil di Ottone*, *Scarlatto* e molte altre merci simili.
I Chinesi, che vanno in alcune stagioni dell' anno in *Achem*, hanno in quella Città delle case loro proprie; e quando giungono, fanno scaricare le merci loro ne' proprj Magazzeni, e poi rimangono sino che le abbiano tutte vendute all' ingrosso, oppure al minuto; ovvero le cambiano con altre merci: e ciò, perchè in quella Città non vi sono Negozianti, che s' incarichino delle Commessioni.
Gli Svedesi poi, ed i Danesi, quando non hanno delle Case di loro proprietà, ne affittano una, ed in quella esitano le merci loro, nel modo suddetto.

A C R I.

ACRI, cioè *San Giovanni di Acri*, chiamata ancora *Acco*, *Acca*, *Ace*, o *Tolemaide*: è una Città della *Siria*, nell' *Asia*, sotto il Dominio Turco. Essa, secondo *Tolomeo*, è situata ai gradi 66, min. 50 di Longitudine, ed ai gradi 33 di Latitudine; e secondo il Signor *de l' Isle*, la medesima è a 20 gradi, circa, più Meridionale; ed è lontana 8 leghe al S. da Tiro, e 15 al N. da Gerusalemme. Que-

Questa Città ritrovasi situata alle frontiere della *Galilea*, in una vasta pianura, alle sponde del Mare, ed ha un buonissimo Porto. Vedesi circondata da Monti, cioè da quelli della *Galilea*, all'Oriente, e dal *Monte Carmelo*, al Mezzodì: quest' ultimo è 15 miglia distante dalla Città. In distanza di 12 miglia circa, dalla parte del *Nord*, vedesi un'altissima Montagna, nominata: la *Scala di quei di Tiro*; mezzo miglio circa distante, passa il Fiume *Belo*. Ivi vedesi un sito, di circa 100 braccia di circonferenza, di una sorprendente profondità, dal quale ricavasi terra per fare il vetro; e quantunque se ne carichino continuamente de' Bastimenti, ritornasi di nuovo a riempire da se stesso. Situazione.

Acri è stata una grande Città; ma presentemente si può dirla, un mucchio di materiali atti a fabbricarne un'altra. Essa non ha più Ponti, nè Porte, nè Bastioni, nè Fosse. Le Case sono di due appartamenti: il piano terreno serve per i Magazzeni; ed il piano superiore, per abitarvi.

Vedesi una vasta fabbrica quadrata di simili case, le quali servono per i Mercanti. Il solo commercio del *Cotone*, o *Bambagia*, e del *Riso* rende quella Città ancora mercantile, ed il di lei Porto è frequentato da Mercanti di diverse Nazioni.

In *Acri* si paga, e si conteggia a *Piastre*, che vagliono 80 *Aspri*. Per una più chiara spiegazione della valuta di queste monete, si osservi l'Articolo di *Costantinopoli*. Conteggio.

Il *Peso* Mercantile è il *Cantaro*, che è composto di 100 *Rottoli*. Peso.

Un *Rottolo* di Cotone filato, fa in *Livorno* ℔ 6; in *Vienna* ℔ $3\frac{3}{4}$; ed in peso mercantile di *Lipsia* fa ℔ 4. 13 Lotti; ed un *Rottolo* di Cotone, o Bambagia grezza, fa ℔ $6\frac{1}{2}$, di *Livorno*, ℔ 4 circa, di *Vienna*, e ℔ $4\frac{3}{4}$, di *Lipsia*, peso mercantile. Sicchè, 52 Rottoli Bambagia filata, e 48 Rottoli Bambagia grezza in *Acri*, corrispondono a ℔ 229 peso mercantile, *in Lipsia*, ed a ℔ 178 circa, di *Vienna*.

La Misura del *Riso* in *Acri* chiamasi *Arlep*, o *Ardel*; ed un *Arlep* di Riso corrisponde a ℔ 458, peso di Vienna; a ℔ 750, di *Livorno*; a ℔ 551, peso Mercantile in *Lipsia*; a ℔ 520, di *Amsterdam*; ed a ℔ 630, peso del paese, o sia peso di tavola, in *Marsiglia*. Misura.

A G D E.

AGDE, in latino *Agatha*. *Timostene*, contemporaneo di *Alessandro* il Grande, di cui fa menzione *Etienne*, Geografo, nomina questa Città *Agathè Tychè*, che significa *Buona Fortuna*; dal primo de' suddetti due nomi è poi stato formato quello di *Agde*. Questa Città di *Francia*, situata nella *Linguadocca* inferiore e nel Territorio di *Agadez*, ha un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di *Narbona*. Nell' Anno 506, si tenne in essa un Concilio, sotto il Regno di *Alarico*, al quale intervenne *Sofronio*, Vescovo di detta Città. *Agde* giace sul Fiume *Eraut*, in distanza di mezza lega dal luogo, in cui questo Fiume si scarica nel Golfo di *Lione*, vicino ad un ramo del Canale Reale, che va a *Tolosa*, e che serve ad unire i due Mari. Ella è discosta 7 leghe al N. E. da *Narbona*, 4 all' E. da *Beziers*, 12 al S., per O. da *Montpellier*, e 159 al S., per E. da *Parigi*. Essa è situata ai gradi 21, min. 8, 11. di Longitudine, ed ai gradi 43, min. 18, 57 di Latitudine. Situazione. Posizione.

Il Territorio di questa Città, è uno de' più ricchi del Regno; le *Lane* vi sono buonissime; il terreno produce molta *Seta*, *Vino*, *Grano*, *Olio*, *Legumi*, *Soda e Riscolo*, chiamato altrimenti, *Erba Cali*. Vi è un Porto, ed un Molo, molto frequentato da diverse Nazioni, e principalmente da' Catalani, e da' Genovesi, che v' introducono diverse Mercanzie, esportandone li generi avanti descritti. Prodotti di Estrazione.

Per quel che riguarda gli Stabilimenti mercantili, li Regolamenti per i Sensali, il Cambio, gli Usi, le Monete, il Peso, la Misura, ecc. si osservi l'articolo di *Parigi*, e quello di *Marsiglia*. Stabilimenti mercantili, Cambio, Monete ecc.

Da *Agde*, parte il Corriere per *Parigi*, al Martedì, al Giovedì ed al Sabato.

In questa Città vi sono dieci giorni di rispetto, dopo la scadenza delle Cambiali. Giorni di Rispetto.

La misura del Grano, chiamasi *Sestiere*, ed è del peso di 104 Libbre, peso di Marco di *Parigi*; onde Misura.

Cento *Sestieri* di *Agde*, ridotti a *Sestieri* di *Parigi* di ℔ 240; ed a Moggia, oppure Staja di 20 Libbre, formeranno 43 Sestieri, e 4 Moggia; cioè ℔ 10400 di Parigi, che fanno $94\frac{3}{4}$ Mezzen, misura di Vienna.

A G O S T A.

Situazione.

AGOSTA, in Latino *Augusta*, Città di *Sicilia*, appartenente al Re di Napoli. Essa è situata in una grande Penisola, che serve di Molo al di lei Porto, che è uno de' migliori del Regno di Sicilia. Questa Penisola, dalla parte del Porto, è difesa da tre Fortezze, la prima delle quali ritrovasi all' imboccatura del Porto. Nel centro della Fortezza, tutta guarnita di Cannoni, evvi un' altissima Torre, considerata per una delle più belle d' Italia, la quale serve di Fanale per i Bastimenti; le due altre Fortezze sono poi un poco più distanti. Dalla parte della terra ferma esiste una gran Porta, con un forte Muro, che la circonda da quella parte, ed un Castello fabbricato sopra di un' eminenza, che ne difende l' ingresso. Ne' contorni si vedono de' bellissimi giardini. Essa è situata ai 33 gradi di Longitudine, ed ai gradi 37, min. 17 di Latitudine.

Posizione.

Commercio. Merci di esportazione.

Questo Porto, che è ammirabile per la sua sicurezza e grandezza, è frequentato continuamente da tutte le Nazioni commercianti, che vi portano diverse merci di *Tele*, *Panni*, *Stoffe di Seta*, e moltissimi altri generi di lusso; e ne trasportano poi li molti, e ricchissimi generi, prodotti dall' Isola fertilissima della Sicilia, come: *Grano*, *Vino*, *Olio*, *Zafferano*, *Miele*, *Cera*, *Bambagia*, *Seta*, *Soda*, *Manna*, *Ferro*, *Argento*, *ed Oro*: Metalli, di cui vi sono moltissime Miniere in quel Regno, oltre ad altri generi; poichè si calcolano 69 articoli di estrazione, prodotti dal suolo di quell' Isola, li quali si potranno più diffusamente riscontrare, negli Articoli di *Palermo*, e di *Messina*.

Peso, Misura, Moneta, ed altri Stabilimenti mercantili.

In riguardo ai *Pesi*, *Misure*, *Cambio*, *Usi*, *Moneta*, *Prezzi* de' *Generi*, ed altri *Stabilimenti*, e *Leggi* riguardanti il Commercio, si devono esaminare gli Articoli suddetti di *Palermo*, e *Messina*.

A G R A.

Situazione e Posizione.

AGRA, in Latino *Agra*, Città Capitale del Regno del *Gran Mogol* nell' *Asia*, chiamata da alcuni L' *Indostan*, situata fra li gradi 96, e min. 26 di Longitudine, e fra li gradi 26, e min. 40 di Latitudine, sopra il Fiume *Gemene*, ed è discosta 20 Leghe circa, dal sito, ove questo fiume si congiunge con il Fiume *Tchemhel*. Essa è il centro del Commercio del *Mogol*, ed è distante 100 Leghe da *Surate*. *Delhi* era una volta la Capitale del *Mogol*; ma il Re *Ecbar*, a motivo dell' aria resasi poco salubre, l' abbandonò, e si venne a stabilire in *Agra*, riducendola al rango delle prime Città dell' *India*; ed è la prima delle 23 Provincie, che compongono gli Stati del *Mogol*, o sia l' *Indostan*. Questa Città ha 9 miglia Italiane di circonferenza, ed è fabbricata a forma di mezzaluna. Vedesi cinta da un muro di pietre rosse, e da un fosso, largo 100 piedi. Essa è molto popolata; e dicesi, che vi sieno 5 mila famiglie di Cristiani (1). Il Serraglio del Sovrano contiene 10, in 12 mila Concubine. Nella Città vi sono più di 800 Bagni. Ammirasi sopra tutto in questa Città il Mausoleo di *Tadge Mehal*, Moglie del Mogol *Gha Geun*, il quale impiegò vent' anni a farlo fabbricare.

Vastità.

Commercio. Merci di Esportazione.

Si fa in questa Città un grandissimo Commercio, e concorrono in essa Mercanti da tutte le parti del Mondo, e principalmente le diverse Nazioni di Europa, che vi portano moltissimi generi di mercanzie, esportandone poi l' *Oro*, l' *Argento*, de' *Broccati*, delle *Tele*, *Seta*, *Bambagia*, *Salnitro*, *Muschio*, *Rabarbaro* della Tartaria; *Velluti*, *Ciambellotti* di Chandernagor; *Drogherie*, *Spezierie*, *Perle*, *Diamanti*, *Tele dipinte* bellissime; *Tappeti* ricchi e magnifici; ed una gran quantità d' *Indaco*, che è molto più stimato di tutti gli altri, che vengono dall' Indie, e che si paga sempre il 20 per cento più caro degli altri. Questo Commercio si fa con il cambio di mercanzie, e con il pagamento in danari contanti, oppure in verghe di Argento.

Merci d' introduzione.

Gli *Europei*, introducono in Agra delle *Monete* di *Oro*, e di *Argento*; delle *Cuoja*, dello *Stagno*, *Panni*, *Cavalli*, ecc.

Cambio delle Monete.

In *Agra* si fa il Cambio delle Monete nel modo seguente:

Una *Rouvie* d' Oro del *Mogol*, vale 406 *Pezas*, moneta del Paese; e vale 24 *Franchi* 16 soldi, moneta di Francia.

Un

(1) Le Grand Diction. de M. Martiniere, Tom. 1er. pag. 131.

Un *Luigi* d'Oro di *Francia*, è calcolato 23 *Franchi* 8 Soldi; e vale 468 *Pezas*.
Una *Doppia* di *Spagna*, viene calcolata 15 *Franchi*; e vale 300 *Pezas*.
Un *Zecchino*, detto *Ducato* d'Oro di *Germania*, di *Ungheria*, e di *Svezia*, si calcola 12 *Franchi* 5 soldi; e vale 245 *Pezas*.
Un *Zecchino* di *Venezia* si calcola al prezzo suddetto.
Il *Ducato* di Oro di *Marocco*, ragguagliato a 12 *Franchi*, vale 240 *Pezas*.
Il *Ducato* di Oro del *Cairo*, e di *Salè*, vale lo stesso.
Una *Roupie* di Argento, del *Mogol*, si ragguaglia a 2 *Franchi* 8 soldi; e vale 48 *Pezas*.
Mezza *Roupie* detta, a proporzione.
Il *Malmoudi*, del *Mogol*, fa 20 *Pezas*, ed equivale ad un *Franco*.
La *Pezas*, vale un soldo di *Francia*.

Pesi ed usi Commerciali, di *Agra*.

Pesi mercantili.

Il Peso delle Mercanzie, si chiama *Saire*, e corrisponde ad una Libbra di *Marco*, di *Parigi*.
Il *Saire*, con cui si pesano le Mercanzie estere, corrisponde solamente a tre quarti di Libbra suddetta.
Il *Tola*, che è un peso, che serve per pesar l'Oro e l'Argento, corrisponde a 3 *Grossi* ed 8 Grani, peso di *Marco* di *Parigi*.

A I G L E.

Situazione.

AIGLE, in Latino *Aquila*, o *ad Aquilas*, è una Città situata alle sponde del Fiume *Rille*, nell'alta *Normandia*, 10 leghe distante da *Sez*, 11 da *Evreux*, 19 da Rouen, 8 da *Bernai*, e 32 da *Parigi*. Il Commercio di estrazione di questa Città, consiste principalmente in grano. Vi sono poi molte Fabbriche di *Mercanzie* di *Ferro*, di *Rame*, e di *Latta*, *Caldaje*, *Lime*, *Rastie*, *Pelli* di *Vitello*, e principalmente di *Spille*, e di *Aghi* di ogni sorta, ed in tanta quantità, che vi sono de' Mercanti, che non fanno altro Commercio che questo, e sono molto ricchi. Vi si fanno quattro Fiere all'anno, cioè: una, nel giorno della Maddalena, la seconda, nel dì della traslazione di S. *Benedetto*, la terza, nel primo Venerdì di Settembre, e la quarta, nel dì 11 di Novembre.

Commercio di estrazione. Fabbriche. Fiere, e Mercati.

Circa le *Monete*, *Cambj*, *Regolamenti* mercantili, *Pesi*, *Misure*, ecc. si osservino gli Articoli di Parigi e di Marsiglia.

Regolamenti Mercantili, Cambj, Pesi, Misure ecc.

Parte il Corriere da questa Città, per *Parigi*, tutti li Lunedì, Mercordì e Sabato.

Posta.

A I R E.

Situazione.

AIRE, in Latino *Aeria*, Città di *Francia*, nell'*Artesia*, confinante con la *Fiandra* francese: essa è una delle più considerabili della Provincia, principalmente, a motivo dell'estensione del suo Territorio.

Il Fiume *Lis*, divide la Città in due parti disuguali, ed il Fiume *Deule*, ne forma una terza parte, passandovi dentro, e venendosi ad unire al *Lis*, nella Città medesima, la quale è circondata da Bastioni, ed ha tre Porte, senza contare quelle due, che danno l'ingresso, e l'uscita al Fiume *Lis* suddetto. Questa Città è stata ceduta alla Francia nel Trattato di *Utrecht*. Essa è 9 leghe distante al S. da *Dunkerque*; 3 da S. *Omer*, colla quale Città comunica, per un Canale condotto dal Fiume AA; 11 al N. da *Arras*; 11 all'E. da *Boulogne* e 51 al N. da *Parigi*. Ritrovasi alli gradi 20, min. 3. 28 di Longitudine, ed alli gradi 50, min. 38, 18 di Latitudine.

Posizione.

Consiste il principale Commercio di *Aire*, in *Vino*, *Tabacco*, *Tavole* di ogni sorta; *Olio*, *Majolica*, *Stoffe* di *Filo* e *Lana*; *Sapone* nero; e vi è una *Raffineria* di *Zucchero* ed un'altra di *Sale*.

Commercio.

Vi sono due *Fiere* ogni anno: la prima, è nel primo Martedì dopo la Domenica di Pentecoste, e la seconda, nel dì 23 Novembre; elleno durano nove giorni per caduna; vi è poi ancora un *Mercato*, ogni primo Martedì del Mese.

Fiere, e Mercati.

I Principali NEGOZIANTI, e FABBRICATORI, sono li Signori

Negozianti. Fabbricatori.

Avensac, Fabbricante di *Tabacco*.
Charles, Raffinatore di *Sale*.
Corne, Raffinatore di *Sale*.
Deschamps, Negoziante di *Vino*.
Deucolle, Fabbricante di *Olio*.
Du Bled, Fabbricante di *Olio*.
Dumez, Fabbricante di *Majolica*.
Ivain, Raffinatore di *Sale*.
La Chelin, Raffinatore di *Sale*.
La Chelin, *Jacques*, Fabbricante di *Sapone nero*.
Licson, Negoziante di *Vino*.
Lohen, Fabbricante di *Tabacco*.
Marq, Raffinatore di *Sale*.
Monthois, Fabbricante di *Stoffe* di *Lana*, e *Filo*.
Thomas, Mercante di *Tavole*.
Thribout, Negoziante di *Vino*.

Regolamenti commerciali, Cambio ecc.

Per quel che riguarda il *Cambio*, *Moneta*, *Regolamenti* commerciali, *Peso*, *Misura*, ecc. si vedano gli Articoli di *Parigi* e di *Marsiglia*.

A I X.

AIX, in Latino *Aquae Sextiae*, Città di *Francia*, nella *Provenza* Occidentale, e Capitale di tutta la *Provenza*, è stata fondata da *Sextus Calvinus*, Generale Romano, nell' anno 630, e la nominò *Aquae*, a motivo delle Acque Calde, che ivi ritrovavansi, e *Sextiae*, a motivo del suo Nome. Ritrovavasi allora questa Città sotto la Metropoli di *Vienna*, nel *Delfinato*, e principiò nell'anno 878 ad essere Capitale della *Provenza*, ed avere un Arcivescovo, da cui dipendono li Vescovi di *Frejus*, *Riez*, *Apt*, *Sisteron* e *Gap*. *Prescindendo dalla presente Francese Rivoluzione, che ci lusinghiamo dover essere di corta durata*, *Aix* ha un *Parlamento* stato istituito da *LUIGI XII.*, nell'anno 1501; ed una Corte de' *Conti*, ed *Ajuti*, stabilitavi da *ENRICO II.*, nell'anno 1555. I Consoli di *Aix*, che si cangiano tutti gli anni, hanno molta autorità nella Provincia, e sono Procuratori nati della *Provenza*. Questa Città si rassomiglia molto a *Parigi*, tanto per la grandezza delle Fabbriche, Piazze e Contrade, quanto per il carattere de' Cittadini. Essa è un tiro di schioppo distante dal Fiume *Arc*; ed è distante 24 Leghe al S. E. da *Avignone*; 30 all E. da *Montpellier*; 33 all' O. da *Nizza*; e 163 al S., per E. da Parigi. Questa Città è situata alli gradi 23, e min. 34 di longitudine, e alli gradi 43, e min. 31, 35 di Latitudine. Vi è ancora in essa una *Zecca*, un *Commessariato* ed una Università.

Situazione. Posizione.

Estensione.

Questa Provincia si estende a 53 Leghe di lunghezza, ed a 36 di larghezza; ed ha 990 *Parrocchie*.

Prodotti, e Manifatture di Estrazione.

Si fa, in *Aix*, un gran Commercio di estrazione di *Olio*, che è molto accreditato, di *Acquavite*, di *Mandorle* di ogni qualità, di *Seta*, *Grano*, *Vino*, *Uva* secca, *Fichi*, e *Prugne* secche; *Capperi*, *Olive*, *Nocciuole*, *Inchiode*, *Tartuffi*, *Paste*, come *Vermicelli*, *Maccaroni*, ecc.; *Panni*, *Tele*, *Chincaglie*, *Bambagia* tinta in Rosso, *Velluto* di Seta, che non è inferiore di quello di *Genova*, da dove si sono fatti venire degli Artefici; *Velo*, *Indiane*, ecc.

Posta, Fiere.

Parte da *Aix* il Corriere per *Parigi*, al Martedì, Giovedì e Sabato.

Vi è una Fiera considerabile, nel mese di luglio, all' indomani di S. *Giacomo*, che dura 4 giorni; e due altre Fiere, cioè: una, nel dì 9 *Febbrajo*, e l' altra, nel giorno del *Corpus Domini*.

Stabilimenti mercantili, Monete, Pesi, Cambj ecc.

Per i *Cambj*, *Usi*, *Pesi*, *Monete* ed altri *Stabilimenti* Mercantili, vedasi l' Articolo di *Parigi*, e quello di *Marsiglia*.

I Principali NEGOZIANTI, e FABBRICATORI di Aix, sono li Signori

Negozianti. Fabbricatori.

Archiars e *Ravanas*, Banchieri, e Negozianti di *Panni*, e *Tele*.
Aubert, Freres, Negozianti di *Olio*, ecc.
Barlatier, Fils, Fabbricatore di *Velluto di Seta*, nero.
Belliard, Freres, Fabbricatori d' *Indiane*.
Blanc, Fabbricatore di *Veli*.
Ferand, Agostino, Negoziante di *Tele*.
Ginezy, Freres, et Compag. Negozianti di *Panni*, e *Tele*.
Gregoire, Pere et Fils, Banchieri, e Negozianti di *Drappi di Seta* e di *Panni*.
La Porte et Compag., Negozianti di *Olio*.
Lieutaud, J. F., come sopra.
Lieutaud, Neveu, come sopra.
Magnun, come sopra.

Mar-

Martin et *Rey*, Negozianti di *Panni* e *Seta*.
Martin, Freres, Negozianti di *Panni* e *Tele*.
Mathieu Abrard, et Compag., Fabbricatori di *Velluto di Seta*, nero.
Mayer et *Perrin*, Negozianti di *Panni* e *Tele*,
Michel, Freres, come sopra.
Michel, Jacques, Negoziante di *Tele*.
Mignard, et *Mathieu*, Negozianti di *Olio*.
Montagne et *Emerie*, Banchieri, e Negozianti di *Panni* e *Tele*,
Monier, et Compag., Negozianti di *Panni* e *Tele*.
Peron, Fils ainè, Negoziante di *Olio*, ecc.
Perrin, et Fils, Banchieri, e Fabbricatori di *Panni* e *Tele*.
Pin et Compag., Fabbricatori di *Panni* e *Tele*.
Puiet de *Tuffet*, Banchiere, e Negoziante di *Chincaglie*.
Regnaud, Freres, Negozianti di *Panni* e *Tele*.
Simon, l' Ainè, Fabbricatore di *Bambagia*, tinta in rosso.
Simeonis, Veuve, Negoziante di *Tele*.
Tourniaire, Fabbricatore di *Velluto di Seta*, nero.
Tumin, Freres, Banchiere, e Negoziante di *Chincaglie*.
Turrel et *Paul*, Negozianti di *Panni* e *Seta*.
Vial, Fabbricatore di *Velluto di Seta* nera.
Villevielle et Fils, Negozianti di *Chincaglie*.

Le lettere di Cambio, in questa Città, non godono di alcun giorno di rispetto; ma devono pagarsi nel giorno preciso della scadenza. Giorni di rispetto per Cambiali.

La Misura, per tutti li generi liquidi, chiamasi *Charge*, la quale forma 20 Pintes, che pesano 300 libbre, peso, e misura di Parigi. Questa *Charge* fa quattro *Barels*; 1 *Barel* fa 2 *Emine*; ed un' Emina fa 2 Quarteroni. Misura de' Liquidi.

A L A I S.

ALAIS, in Latino *Alesia*, (Secondo il parere de' Signori Baudrand, e Piganiol de la Force), ed *Alestum*, (Secondo il Signor di Longueruë): è una Città di *Francia*, assai popolata, ricca e mercantile, sul Fiume *Gardon*, in una bella prateria, appiè de' Monti detti *Sevennes*, nella Bassa *Linguadocca*, due leghe distante da *Anduze*, cinque da *Usez*, sette da *Nismes*, dieci da *Montpellier*, 14 da *Oranges* e 150 da *Parigi*. Essa ha sette Porte, ed un Vescovado, eretto nel 1692, Suffraganeo di *Narbona*. *LUIGI XIV.*, vi fece fabbricare una Cittadella, nel 1689. Ritrovasi questa Città alli gradi 21, e min. 32 di longitudine, ed alli gradi 44, e min. 8 di latitudine. Situazione. Posizione.

Il Commercio forma la maggior ricchezza di questa Provincia; vi è molta *Seta* greggia, o sia grezza, e lavorata; vi è una *Miniera* di *Vetriuolo*, molto buono per le tinture in nero. Vi si fabbricano delle *Stoffe* di seta, più forti di quelle di *Gévaudan*, e molte qualità di *Rovescj*, o siano *Ratine* e *Rascie*. Vi sono molte Fabbriche di *Panni*. Si fabbricano molti *Nastri*, o *Fettuccie*, e molte Calzette di Seta. Le *Filature* da *Seta* di questa Città, sono molto rinomate. Vi si fabbrica il *Carbone minerale*; e vi sono molti Conciatori di *Pelli*. Commercio. Fabbriche.

In *Alais*, vi sono due Fiere ogni anno, che durano tre giorni per cadauna: la prima principia il dì di *St. Antonio*, in Gennaro; e la seconda, il dì di *S. Bartolommeo*, in Agosto. Fiere.

Parte il Corriere per Parigi, al Martedì, al Giovedì ed al Sabato. Posta.

I Principali NEGOZIANTI, e FABBRICATORI di Alais, *sono li Signori:* Negozianti, e Fabbricatori.

Delpuech, et *Soleirol*.
Fabre, Jean.
Plautier, Pierre.
Rocheblave.
Silvain, Xavier.
Gibert.
Henry Beniquè.
Pagès.
Pelet.
} Negozianti, e Fabbricatori di *Seta*.

Jaget.
Durand.
Puechegud.
} Fabbricatori di Calzette di Seta.

Marcel, L'Ainè et Comp.; tengono la *Miniera* del *Vetriuolo*.
Fressinet, Fils et *Maillé*, Fabbricatori di *Panni*.
Martin, Pere et Fils, Fabbricatori di *Panni*.
Bonnal, Cadet, Conciatore di *Pelli*.
David Olive, come sopra.

Per il Cambio, Usi, Misure, pesi, Monete ed altri Regolamenri mercantili, si osservi l' Articolo di Parigi e di Marsiglia. Regolamenti mercantili, Cambio, Pesi, Misure ecc.

La Misura di tutti li Generi liquidi, chiamasi *Charge*, la quale forma 20 *Pintes*, che sono del peso di 280 Libbre di Parigi. Questa *Charge* fa 4 *Barels*; 1 Barel fa 2 *Emines*, ed una Emine fa 2 *Quarteroni*. Misure de' Liquidi.

La

Misura di Lunghezza.

La Misura delle *Tele*, *Stoffe*, ecc, chiamasi *Aune*; cento *Aunes* di *Alais* fanno 116 ½ *Aunes* di Parigi; e cento *Aunes* di Parigi fanno $84\frac{1}{7}\frac{6}{9}$ di *Alais*.

A L B I.

ALBI, oppure *Alby*, Città di Francia, Capitale dell' *Albigese*, nell' alta Linguadocca, in Latino *Albiga*, secondo *Pietro Paulino*, che viveva nel principio del quinto Secolo. Alcuni la chiamarono ancora *Civitas Albiensium*, e *Civitas Albigensium*. La picciola Città di *Chateauvieux*, è un Borgo di *Albi*; il Fiume *Tharn*, le passa vicino, il suo Territorio, è molto fertile in Grano, Vino, Zafferano, Prugne ed Animali lanuti. Il Vino di questo Territorio, chiamato ordinariamente *Gaillac*, è molto ricercato dagl' Inglesi. Questa Città, è discosta 12 leghe al S. per O. da *Rodez*, 15 al N. per E. da Tolosa, e 140 al S. da Parigi; essa ritrovasi alli gradi 19, e min. 49 di longitudine, e alli gradi 43, e min 55. 44 di latitudine.

Prodotti. Situazione.

Fabbriche.

Vi si fabbricano molte *Calzette*, per le truppe; delle *Revescie*, o *Ratine*, dette *Reali*, di ogni colore, della larghezza di un' *aune* e mezza, sino alle due *Aunes* e due terzi; de' *Panni* ordinarj; della *Bajetta*; e diverse qualità di *Cordelle*.

I Principali NEGOZIANTI di Albi, *sono li Signori:*

Negozianti.

Bories, *Croises*, *Rahoux*, l'Ainè, in ogni genere di Mercanzia.
De Bar, Negoziante di *Anici*, *Zafferano*, e *Coriando*.
Chipoulet, *Rahoux* l' ainè, *Rahoux* cadet, Mercanti di *Stoffe*.
Crozes e Comp., Mercanti di *Tele* e di *Stoffe* di *Bambagia*.
De Bar, *Limouzy*, Mercante di *Cera* e di *Candele*.
Joly, cadet, per tutte le Commessioni.

Fiere.

Vi sono, in *Alby*, 4 Fiere: una, nel dì 11 Novembre, l' altra, nel di 16 Giugno, la terza, nel di 22 Luglio, e l' ultima, nel dì 28 Ottobre.

Giorni di rispetto.

Dopo la scadenza delle Cambiali, vi sono in questa Città, 10 giorni di rispetto.

Regolamenti mercantili, Cambj, Pesi, Misure ecc.

Circa li Regolamenti mercantili, Pesi, Misure, Moneta, Cambj, ecc., si osservi l' Articolo di Parigi e di Marsiglia.

A L C M A E R.

Situazione.

ALCMAER, in Latino *Alcmaria*, ed *Almaria*, Città delle Provincie Unite, nel Kennemerland, che forma una parte dell' Olanda settentrionale, che sostiensi essere la più antica Città dell' Olanda, situata quasi nel mezzo di questa Provincia. Dicesi, che sia stata fondata da Adgil, II. Re de' Frisoni, che succedette a suo Padre Radbob, nell' anno 722; e su questo proposito si leggono li seguenti versi:

Condidit Almariam vicinam pene Veronae
Occiduae emporio Frisiae; cui classe Britanna
Appulit undenis cum millibus Ursula Virgo.

Questa Città, ritrovasi distante 6 leghe al N. E. da Harlem, e 7 al N. O. da Amsterdam, ed è situata fra li gradi 22, min. 10. di Longitudine, e fra li gradi 52., min. 28 di Latitudine. Le sue strade e spiaggie sono regolari; ed i Canali, che la intersecano, le danno un bell' aspetto, e sono larghi e netti. Vi si contano 2600 case circa. Vi sono Chiese de' Riformati, Rimostranti, Luterani, Mennoniti, ed una Sinagoga per gli Ebrei. Una gran parte degli abitanti, professa la Religione Cattolica. In questa Città, si fa un gran commercio di Grano, Butiro, e Formaggio; e questi due ultimi articoli, vengono riputati per i migliori di tutta l' Olanda; vi sono ancora de' Tulipani, stimati per li più belli del Mondo.

Commercio e Prodotti.

Pesi, Monete, ecc.

Per quel che riguarda li Pesi, Monete ed altri stabilimenti, si osservi l' Articolo di Amsterdam.

ALEPPO.

ALEPPO, oppure *Halab*, in Latino *Aleppum*, o *Chalybon*, è la più grande Città della Soria, in Asia; e, dopo Costantinopoli ed il Cairo, è la più grande di tutto l'Impero Ottomano. Essa è fabbricata sopra quattro colline, e sopra la più alta, che ritrovasi nel mezzo, vi è il Castello. Giace sopra il ruscello *Marsgas*, o *Coic*, che va a sboccare nell' Eufrate. È distante 22 leghe all' E. da *Alessandretta*, altrettanto dal Mare di *Soria*; 70 al N. per O. da *Damasco*, ed 848 da Parigi. *Nassir Eddin* la pone alli gradi 72, e min. 10 di Longitudine, ed alli gradi 35, e min. 50 di Latitudine; ma, secondo le più recenti osservazioni, ritrovasi essere la medesima di 35 gradi più orientale, dell' Osservatorio di Parigi, ed a 36 gradi di Latitudine settentrionale. Questa Città ha tre Miglia di circuito; vi sono 250000 Abitanti, cioè: circa 15 mila Greci, che hanno un Arcivescovo, ed una Chiesa dedicata a S. Giorgio; 12 mila circa Armeni, che hanno un Vescovo nominato Vertabet, ed una Chiesa dedicata a Maria Vergine; circa 10 mila Giacobiti, che hanno un Vescovo ed una Chiesa parimente dedicata a Maria Vergine; e 1200 Maroniti, che dipendono dal Papa, la di cui Chiesa è sotto il titolo di S. Elia: tutto il rimanente degli abitanti sono Maomettani. Situazione. Posizione.

Vi sono sempre in *Aleppo* molti Francesi, Italiani, Inglesi ed Olandesi; ed ogni Nazione ha il suo Console, per il mantenimento de' rispettivi diritti ed interessi. Essa è governata da un Bassà, che comanda a tutta la Provincia, da Alessandretta, sino all' Eufrate.

Questa Città, benchè ritrovisi, trenta leghe di Germania, distante dal Mare Mediterraneo, dalla parte di terra, fa però un Commercio considerabile con l' *Asia*, con l' *Affrica*, e con l' *Europa*. Gli Olandesi, Inglesi, Austriaci, Francesi e Veneziani, fanno il Commercio di *Europa*. Anche i Danesi, e gli Svedesi fanno una parte di questo Commercio; ma questo è quasi sempre per conto degl' Italiani, e con pochissimo profitto di Danimarca e di Svezia, almeno sino a tanto che le merci di Lana, e di Seta, delle Fabbriche di questi Stati, non giungano ad una perfezione, eguale a quella delle sovrascritte altre Nazioni. Commercio.

Quasi tutti gli Stati Commercianti dell' Europa, prendono una parte mediata, o immediata nel Commercio del Levante, e così in quello di *Aleppo;* poichè vi spediscono le loro merci di prima, seconda, o terza mano, e ne ritirano quelle merci di Levante, che loro abbisognano, o che loro sembrano convenienti.

Tutti li Bastimenti procedenti dall' Europa, il di cui carico è destinato per Aleppo, devono entrare nel Porto di Alessandretta, che, in Turco volgare, chiamasi *Scanderona*, dove scaricano le loro merci, che vengono poi trasportate per terra sino in *Aleppo*, da dove poi si mandano in Alessandretta le merci contrattate, che devono passare in Europa; di modo che, il Porto di Alessandretta, si può quasi chiamare il Porto di *Aleppo*. Sbarco delle Mercanzie.

Per fare questo Commercio con maggior commodo, e sicurezza, le sovrascritte Nazioni tengono in *Aleppo* le loro Fattorìe, o Scrittoj. Questi Fattori, o Scrivani, procurano l' acquisto delle merci di Levante, e le ripongono ne' loro Magazzeni; ed in questo modo, all' arrivo de' loro Bastimenti, sono in caso di poterli tosto ricaricare, senza che debbano questi fare una troppo lunga dimora; e perciò li Capitani de' Bastimenti, rimettono a questi Fattori, le merci di Europa, e, senza aspettarne la vendita, ricaricano, e partono quanto possono più presto. Fattorìe o Scrittoj.

Aleppo, e *Alessandretta*, contrattano le merci, e conteggiano a Piastre di 80 Aspri. Conteggio.

Una *Piastra*, fa 24 *Siaini*, *(Sianas)* 1 Fiorino $6\frac{1}{4}$ *Stüver* correnti di Olanda, $17\frac{1}{3}$ grossi circa in moneta di convenzione di Sassonia; $2\frac{1}{4}$ Scellini Sterlini d' Inghilterra; 2 lire 15 soldi, 9 denari e mezzo di Francia.

Oltre le diverse qualità di Moneta Turca, che vi è in corso, e che specificata ritrovasi nell' Articolo di Costantinopoli, sono ancora in corso le Monete infrascritte. Monete.

1 *Zecchino*,	vale	3	Piastre.	62	Aspri	circa
1 *Unghero*,	=	3	=	58	=	=
1 *Sultanino*,	=	3	=	=	=	=

Le

Le *Pezze* di Spagna, da otto, sono molto in corso, e si calcolano secondo il loro peso, cioè 150 dramme, per 17 pezze da otto, di buon peso; di modo che una pezza da otto si valuta 2 Piastre circa; e perciò le pezze da otto, di giusto peso, vengono calcolate 100 per % circa, di più delle Piastre; poichè 1 pezza si cambia, poco più, poco meno di 2 Piastre.

Peso. Il peso di *Aleppo* è molto vario, perchè

1 *Cantaro*, è di 100 rottoli, il rottolo fa 720 dramme.
1 *Cantaro* grosso di Tripoli, fa 175 rottoli simili.
1 *Zurlo*, fa $27\frac{1}{2}$ rottoli suddetti.

Il *Rottolo*, con cui si pesa la maggior parte delle merci, fa oncie 12, di Dramme 60, ovvero dramme 720. Un simile rottolo corrisponde al peso di 42447 Eschen di Germania, ovvero 47,441 Troysasen di Olanda; perciò questo rottolo equivale a circa ℔ $4\frac{1}{16}$, peso di Vienna; $4\frac{7}{8}$ dette, di Lipsia; $4\frac{5}{8}$ ℔, in Amsterdam; 4 ℔ $10\frac{1}{2}$ oncie, grosso peso di Marco, in Marsiglia; 4 ℔ *avoir*, peso di Londra; $4\frac{1}{16}$ ℔, in Amburgo.

E più precisamente.

100	*Rottoli*,	da 720 dramme,	equivagliono a	407 ℔ in Vienna.
100	===	===	===	753 = peso sottile Veneto.
17	===	===	===	83 = in Lipsia,
13	===	===	===	60 = in Amsterdam,
37	===	===	===	210 = peso del paese, ovvero *poids de table* in Marsiglia.
32	===	===	===	149 = peso di Marco in Marsiglia,
38	===	===	===	191 = *avoir*, peso di Londra.
17	===	===	===	50 = in Amburgo.

Il *Rottolo*, con cui si pesa la seta di *Tripoli*, Baruth, ovvero Berith, Antiochia, Bajas, e di Beduin, ovvero Belledin, pesa 700 dramme, ed equivale a 41268 Eschen di Germania; a 46123 Troysasen di Olanda ecc. Ovvero:

100	*Rottoli*,	di 700 dramme	corrispondono a	395 ℔ in Vienna.
100	===	===	===	732 = sottili Venete.
4	===	===	===	19 = di Lipsia.
37	===	===	===	166 = in Amsterdam;
29	===	===	===	160 = *poids de table* in Marsiglia.
19	===	===	===	86 = peso di Marco in Marsiglia.
9	===	===	===	44 = *avoir*, peso di Londra; e
33	===	===	===	151 = in Amburgo.

Il *Rottolo*, con cui si pesa la Seta di Cerbaffi, Burma Legi, Ardass e Ardassetta, in Persia, forma 680 Dramme; 40089 Eschen di Germania; 44805 Troysasen di Olanda; dunque:

100	*Rottoli*,	da 680 dramme,	equivagliono a	384 ℔ in Vienna.
100	===	===	===	711 = sottili Venete.
8	===	===	===	37 = in Lipsia;
14	===	===	===	61 = in Amsterdam.
15	===	===	===	134 = peso del Paese in Marsiglia;
5	===	===	===	22 = peso di marco in Marsiglia;
4	===	===	===	19 = in Londra; e
9	===	===	===	40 = in Amburgo.

Il

Il Rottolo di Damàsco, con cui si pesa l'Ottone, il Fil di Rame, l'Ambra grezza, la Canfora, il Belzuino, lo Spiganardi, il Legno di Aloe ed il Balsamo della Mecca, è di 600 dramme, e pesa 35379 Eschen di Germania; ovvero 39534 Troysasen di Olanda. Per il che

100	detti	Rottoli	equivagliono a ℔.	339	in Vienna.
100	=	=	=	$627\frac{1}{2}$	peso sottile in Venezia.
15	=	=	=	61	in Lipsia.
13	=	=	=	50	in Amsterdam.
37	=	=	=	175	peso di *table* in Marsiglia.
25	=	=	=	97	peso di marco in Marsiglia.
16	=	=	=	67	*avoir*, peso di Londra.
13	=	=	=	51	in Amburgo.

Il *Vesno* è di 3600 Dramme,
Il *Cole* fa 7 *Vesni*.
Il *Batman* forma 6 *Oke*, ovvero 2400 dramme, e fa circa ℔ $13\frac{7}{8}$ peso di Vienna.

L'*Oka* contiene 400 dramme, e fa 2 $\frac{7}{10}$ ℔ in Lipsia, poichè l'Oka pesa 23582 Eschen di Germania, ovvero 26356 Troysasen di Olanda.

E secondo un più preciso ragguaglio

100	Oke	corrispondono a ℔	226	in Vienna.
100	=	=	418	peso sottile in Venezia.
7	=	=	19	in Lipsia.
39	=	=	100	in Amsterdam.
13	=	=	41	peso di *table*, ovvero *du pais*, in Marsiglia.
19	=	=	51	peso di *marco* in Marsiglia.
24	=	=	67	*avoir*, peso di Londra.
13	=	=	34	in Amburgo.

Il *Mettecalo*, con cui si pesano le *Perle* ed il *Farro d'Ambra*, importa $1\frac{1}{2}$ Dramma; Sicchè

$176\frac{5}{8}$	Dramme di *Aleppo*,	corrispondono a ℔	1	peso di Vienna.
$95\frac{1}{2}$	=	=	1	peso sottile veneto.
$147\frac{1}{4}$	=	=	1	peso di Lipsia.
$155\frac{3}{4}$	=	=	1	peso di *table* di Marsiglia.
$126\frac{5}{8}$	=	=	1	peso di *marco* di Marsiglia.
143	=	=	1	*avoir*, peso di Londra.
153	=	=	1	di Amburgo.

La misura a Braccio, chiamasi *Picca*, *(Pique)* e corrisponde a circa 299, linee Francesi, di modo che Misura.

100	*Picche*	fanno	87	Braccia di Vienna.
100	dette	=	$107\frac{3}{4}$	Braccia di Seta di Venezia.
84	dette	=	83	Braccia di Brabante; il che forma il divario di $\frac{3}{10}$ per $\frac{o}{o}$;
33	dette	=	19	*Aunes* di Lione; che fa il divario di $73\frac{2}{5}$ per $\frac{o}{o}$;
23	dette	=	17	*Yards* d'Inghilterra; ed il divario ascende al $35\frac{1}{4}$ per $\frac{o}{o}$;
56	dette	=	67	Braccia di Lipsia, il che forma il divario di $19\frac{5}{8}$ per $\frac{o}{o}$;

Le merci, che dagli Europei vengono trasportate in Europa, sono principalmente le seguenti: Merci di esportazione.

Gli Olandesi trasportano; Seta, Cotone, Pelo di Cammelli, Pelo di Capre, Marrocchino, o sia Vacchetta *(Saffian)* di Turchia, Pelli di Buffali, Cera, Galla, Gomma, Mastice, Rabarbaro, Foglie di Sena, Oppio, Anice, e diversi altri generi di Spezieria; Asfoto, ovvero Zaffranone; Allume, Pottassa, *(Cenere calcinata di Rovere)* Lana fina, Tappeti da pavimento, ovvero Strati; Filati di Bambagia, ecc. Gl'Inglesi, oltre li generi suddetti, esportano ancora Filati, tanto rossi, quanto bianchi; Cuoja e Drogherie. I Francesi, oltre alcuni delli suddetti generi, esportano Risi, Formento, Lana, Filati di Bambagia e di Cammello; Crini, Legno di Bosso, Olio e Soda per le Saponerie; molta Galla, Allume, Zigrino, Mossellina, Fazzoletti di Bambagia, Tappeti di Turchia e di Persia, ecc. Gl'Italiani estraggono le merci medesime, che ordinariamente vengono loro condotte dagli Armeni, Danesi e Svedesi.

Gli Austriaci, da alcuni anni a questa parte, con il mezzo de' Bastimenti di Trieste, Fiume ed altri, fanno venire Cotoni, Peli di Cammello, e Merci di spezierie. L'Imperiale Regia Corte di Vienna vi mantiene un Viceconsole, dipendente dal Ces. Reg. Internunzio alla Porta Ottomanna, per proteggere il Commercio de' Sudditi Austriaci. È presentemente Viceconsole, il Signor Alessandro Picciotto.

Merci d' introduzione.

Gli Olandesi, all' opposto, portano in *Aleppo* Panni, Droghe, Cocciniglia, Indaco, Argento vivo, Fil di ferro, Acciajo, Stagno, Piombo, Zucchero, Cinabro, Legno di Campeggio, Bulgari, ecc. Gl' Inglesi vi trasportano Panni, mezzi Panni, Stagno, Merci di Acciajo, Orologi, Armi da fuoco, ogni sorta di lavori fini da Falegname, Tabacco, Zucchero, e Rum. I Francesi vi portano Panni, mezzi Panni, Rascie, Drappi di Seta, Verderame, Carta, ogni sorta di Olio, Essenze ed Acque di odore; Pelliccierie, Porcellana di Faenza, Gioje composte, e Pietre preziose legate, Orologi, Piombo, Merci di Latta, Scudi di difesa, Zenzero, Zucchero, Indaco ed altre simili Merci, che dagli Olandesi ed Inglesi vengono parimenti spedite. I Veneziani, ed Italiani trasportano per *Aleppo* una porzione delle sovrascritte Merci, ed altre Stoffe e Damaschi ricamati di Seta, Oro, ed Argento. Gli Austriaci vi spediscono Panni ordinarj e Drappi di Lana; Telerie, Fazzoletti, Merci di Legno, Merci e Chincaglie di Norimberga ed altre simili; Orologi, Armi da fuoco, Tabacchiere, Ferro in Stanghe, Merci di ferro e di Acciajo; Coltelli, Falci, Vetri, Porcellane, ecc.

Posta.

Da Parigi parte il Corriere per *Aleppo*, nel Martedì, Giovedì e Sabato; e devonsi francare le lettere sino a Marsiglia.

ALESSANDRETTA.

Posizione

ALESSANDRETTA, in Latino, *Alexandria minor*, chiamata dai Turchi *Scanderona*, Città dell'*Asia*, nella *Sorìa*, ai confini della *Natolia*, ed all' imboccatura del *Soldrat*, precisamente ove questo Fiume sbocca nel Golfo dell'*Ajazzo*. Essa è 22 leghe distante da *Aleppo*, verso Ponente, ed otto leghe dai confini della *Cilicia*, e poco discosta dal Mare; ritrovasi alli gradi 54 di Longitudine, e alli gradi 35, min. 5, 10. di Latitudine.

Le Case vi sono poco buone, ed i Mercanti vanno ordinariamente ad alloggiare presso i Viceconsoli delle loro Nazioni.

L'aria, nella Città di *Alessandretta*, è molto mal sana, particolarmente nella stagione estiva, a motivo delle vicine paludi, che si estendono dal Levante al Mezzodì; per il che la maggior parte degli abitanti portasi allora ad abitare nel villaggio di *Belan*, o *Baylan*, situato sopra di un monte 4, o 5 leghe distante dalla Città, dove ritrovasi un aria salubre, acqua eccellente ed una quantità di frutta saporitissime. Quel ch' empie di stupore tutti i Forestieri, che sbarcano in *Alessandretta* (a), egli è il vedere, che si spediscono colombi per portare le notizie con maggior prestezza in *Aleppo*. Ecco come ciò segue. Allorchè un Mercante di *Aleppo* vuole con sollecitudine essere informato il primo, della qualità delle Merci, che sbarcano in *Alessandretta*, per poter fare le sue speculazioni, egli, per un espresso, manda un piccione al suo corrispondente in questa Città, di una razza però particolare, cioè, di certi piccioni, che sono già stati prima ammaestrati a questo esercizio; questo piccione si sceglie fra quelli, che hanno li piccioncini nel nido, e ciò si eseguisce allorchè si crede vicino l' arrivo di qualche Bastimento. Il Corrispondente poi, appena che un Bastimento getta l' ancora, va a prendere le informazioni opportune, scrive una lettera, che appende a un membro del piccione, indi si porta sopra una vicina montagna, e rende al piccione la libertà. Questo animale si alza molto alto, forse per scoprire il luogo della sua dimora antica; e, spinto dall' istinto comune a tutti gli uccelli, che hanno i piccioli uccelletti, prende il volo verso *Aleppo*, dove giunge in tempo minor di tre ore.

Commercio. Trasporto delle merci.

Il Commercio di questa Città non è molto grande, e consiste quasi unicamente in affari di Spedizione; il di lei maggior vantaggio si è, di essere il porto più vicino ad Aleppo; poichè, venendo in esso scaricate tutte le Mercanzie, che destinate sono per *Aleppo*, queste poi si trasportano per terra in detta Città, sopra muli e cammelli; e perciò si mantengono in *Alessandretta* molti muli, ognuno de' quali può portare due balle di

70

(a) Dictionaire Geografique ecc. de Mr de Martiniere T. I. pag. 130.
Dizionario Geografico ecc. del Sig. Brouckner Tomo. I. pag. 17.
Voyage d' Orient du Père d' Avril Jesuite.

70 in 75 rottoli di Aleppo l'una; questi cammelli però si possono solamente avere dal principio del mese di Settembre, sino a tutto il mese di Maggio; per il che fa d'uopo, che gli Spedizionieri di *Alessandretta*, dopo di aver ritirate le Merci, ne formino delle balle del peso suddetto, acciocchè non si guastino per strada nel trasporto, e particolarmente quando trattasi di Merci frangibili, oppure molto preziose.

Egli è innegabile, che, se i Mercanti di *Aleppo* venissero a stabilirsi in *Alessandretta*, vi farebbero il loro commercio migliore, più comodo, e con minore dispendio; ma li medesimi preferiscono l'incomodo e la spesa, al rischio della vita, che loro sovrastarebbe in questa Città, a motivo dell'aria cattiva.

Questa Città è subordinata al Bassà di *Aleppo*; e perciò le monete, pesi e misure sono le medesime già accennate, e descritte nell'Articolo di quella Città. Monete, Peso, e Misura.

I premj di Sicurtà, da *Alessandretta*, per i Porti principali di *Europa*, in tempo di pace, sono i seguenti, poco più poco meno: Assicurazioni.

Per Venezia, Trieste, e Fiume	$2\frac{1}{2}$ a 3	per $\frac{0}{0}$
Amsterdam, ed altri Porti di Olanda,	4 - 5	
Inghilterra	3 - 4	
Marsiglia	$1\frac{1}{2}$ - 2	
Napoli	$1\frac{1}{2}$ - 2	
Livorno e Genova	$1\frac{1}{2}$ - 2	

ALESSANDRIA.

ALESSANDRIA, in Latino *Alexandria*, dai Turchi chiamata *Scanderick*, o *Scanderia*; bella, ricca, antica e famosa Città Patriarcale di *Egitto*, bagnata dal Mediterraneo, da cui è discosta circa 100 passi. Questa Città, stata eretta da *Alessandro* il *Grande*, non è più florida come prima; ma vedonsi tuttavia ancora in essa gli avanzi del suo antico splendore, come la Colonna di Pompeo, due Obelischi magnifici, carichi di geroglifici, e l'antico *Faro*, che una volta era Isola, ma che presentemente ritrovasi unito al continente. Questo Faro è stato molto rinomato, anzi tenuto per una delle sette maraviglie del Mondo, e *Tolomeo Filadelfo* lo fece costruire dall'*Architetto Sostrate*; il lume, che vi si accendeva di notte, serviva di scorta ai marinari, per dirigere le Navi; ma presentemente altro più non si vede, che un Castello, chiamato *Fariglione*, o *Faraglione*, che serve ancora per additare il porto, di notte tempo ai Piloti. *Euclide*, ed *Origene*, nacquero in questa Città. I Greci vi hanno la Chiesa di Santa Catterina, e fanno vedere la pietra, dove la medesima fu decapitata. Vi si vedono ancora le rovine del Palazzo del Padre di detta Santa, le mura del quale sono ancora alte quattro piedi. La Chiesa di S. Marco è in potere de' *Coftes*, ed in questa Chiesa vedesi la Cattedra, da cui egli predicava. S. Marco fu il primo Patriarca di *Alessandria*, e, dopo di avervi sofferto il martirio, il di lui corpo vi fu conservato, sino a che alcuni Mercanti Veneziani lo trasportarono a Venezia. Particolarità.

Questa Città ha tre Porti, il primo de' quali chiamasi il Porto vecchio, ed i Bastimenti non lo frequentano, perchè l'ingresso è molto pericoloso; il secondo serve per le Galere; ed il terzo, che chiamasi il Porto nuovo, serve per i Bastimenti mercantili, e l'ingresso, da una parte è difeso dal Faraglione, e dall'altra da un picciolo Castello. Il Fiume *Nilo* sbocca nel mare nelle vicinanze di questa Città. Essa è distante 50 leghe al N. dal *Cairo*, e ritrovasi alli gradi 47, min. 56, 30 di Longitudine, ed alli gradi 31, min. 11, e 30 di Latitudine. Posizione.

Il Commercio di questa Città era anticamente più florido, poichè, prima che i Portoghesi scoprissero la strada attorno all'Affrica, per le Indie Orientali, tutte le Droghe ed altre Merci venivano trasportate per il Mar rosso, a Suez, indi al Cairo, e poi in *Alessandria*, d'onde venivano poi trasportate in Europa, per lo più per la strada di Venezia; e questo è il motivo per cui Venezia acquistossi, per il passato, molte ricchezze, e si ritrovò, per così dire, all'apice della fortuna. Venezia sola era allora la proprietaria di queste Merci, e ne dettava i prezzi a tutta l'Europa, come fanno appunto, ai nostri dì, gli Olandesi. Commercio.

Ma, dopo la suddetta scoperta de' Portoghesi, e lo stabilmento della Compagnia dell' Indie orientali in Olanda, si fanno venire, con molto minore spesa, le merci dalla Persia, dalla China e dall' altre parti dell' India; ed il commercio di *Alessandria* si è considerabilmente diminuito. Nondimeno, a motivo della vantaggiosa di lei situazione, e del suo buon Porto, vi si fa ancora un gran commercio con molte Nazioni.

Disposizioni commerciali.

Gli Europei, che fanno il commercio di *Alessandria*, tengono in essa, come in tutte le piazze mercantili del Levante, i loro Scrittoj, o le Fattorie loro, per rendere i loro affari più vantaggiosi e sicuri, con gli abitatori dell'Egitto, Nubia, Abissinia, Arabia, Turchia, e con le altre nazioni dell'Asia e dell'Affrica. Onde in questa Città similmente, risiede un Console di tutte le Nazioni di Europa, che in questo Porto commerciano, il quale procura di sostenere e difendere i diritti de' suoi nazionali.

Merci di esportazione.

Le Merci, che da *Alessandria* vengono per lo più trasportate in Europa, sono: Caffè in abbondanza; Pelli di Bue e di Vacca; Tela, Lino, Canapa, Radice di Zedovaria, più propriamente detta di Zettovario, Mirra, Tamarindi, Zaffarano, Gomma Arabica, Curcuma, Filati, Salmiaco e molte altre Merci, che si esportano ugualmente da Aleppo e da Smirne.

Merci di introduzione.

Le Merci, che dall' Europa vengono introdotte in *Alessandria*, sono: Panni di ogni qualità, coloriti, lisci, Scarlatto, ecc. Pepe, Noci moscate, Garofani, Cannella, Zenzero, Argento vivo, Stagno fino in masse, Cinabro, Fil di Rame e di Ottone, Fil di Ferro grosso, minuto e di tutte le qualità; legno del Brasile, Arsenico giallo e bianco; Cocciniglia, ogni sorta di Carta, che tutta ritrova un ottimo smercio; Minio, Salsapariglia e molte altre merci, come per Aleppo e Smirne.

Conteggio.

In *Alessandria* si conteggia, e si fissa il valore delle merci a *Piastre*, di 33 *Medini*; a 8 *Borbi*, ovvero *Abuguelb*; in *Abukeb*, ovvero *Griscios*, di 30 *Medini*; a 8 *Borbi*, o *Forli*. Ed in queste monete si conchiudono tutti li negozj.

1 *Zenzerli*, si calcola a 107 Medini.
1 *Medino*, importa 3 Aspri, ovvero 8 Borbi, Bulbi, o Forli.
1 *Borsa*, contiene 25000 Medini.

Monete.

I *Borbi*, o *Bulbi*, come ancora *Forli*, sono monete di rame. Per quanto riguarda il valore della moneta turca, che corre in questa Città, si osservi l'articolo di Costantinopoli. Vi sono inoltre le seguenti qualità di moneta in corso, cioè:

Il *Zecchino*, detto *Sequine Fundeclee*, - - - - - - - - - - che vale 146 Medini.
detto Zumabob, - - - - - - - - - - - - - - - - - - - ═══ 110 detti.
I *Zecchini* di *Barberia* hanno diverse valute; di modo che, una pezza da otto di peso, di Siviglia, o del Messico, - - - vale circa 70 detti.
Un Ascallani, ovvero Tallero effettivo del Leone, - - - - - - - - vale 12 detti.

Valore di dette Monete, computato con altre di Europa.

Secondo questo calcolo, una Piastra di 33 Medini, dovrebbe equivalere a 240 Eschen, circa, di Germania, ovvero a 268, circa, Troysasen di Olanda; e l'Abuguelb di 30 Medini, formerebbe 218, circa, Eschen di Germania, ovvero 244 Troysasen di Olanda, di Argento fino.

Onde una Piastra di 33 Medini farebbe Fiorino 1; kr. 6¼ correnti di Vienna; 17⅔ grossi di Sassonia, in moneta di Convenzione; 26⅝ Stüber correnti di Olanda; 2 ℔ 8 Soldi di Francia; 2½ Scellini Sterlini d' Inghilterra; e 24 Scellini di Banco in Amburgo.

Ed un Abuguelb di 30 Medini, verrebbe a formare Fiorino 1 — corrente di Vienna; 16 Grossi, ovvero 1 Fiorino, moneta di Convenzione in Dresda; 24¼ Stüber correnti di Olanda; 2 Lire 2¾ soldi tornesi di Francia; 2⅛ Scellini Sterlini in Inghilterra, e 22⅛ Scellini Banco in Amburgo.

Peso.

Li Pesi, con cui si pesano le Mercanzie, si chiamano *Quintale*, o sia *Cantaro*, e *Rottolo*.

I *Quintali* sono diversi, cioè di 100, 105, 110, 112½, 115, 120, 125, e 130 rottoli, secondo la qualità delle Merci, che si vuol pesare.

Anche i *Rottoli* sono diversi, cioè: Rottolo Forfori, Zaidino, Mina, e Rottolo Geroni, ovvero Zauri, li quali tutti sono diversi nel peso.

Il *Rottolo Forfori*, è di 144 dramme, ed è il più leggiero.

100 di questi Rottoli fanno ℔

$76\frac{1}{8}$	in Vienna;
125	in Livorno;
$91\frac{3}{4}$	in Lipsia;
$86\frac{5}{8}$	in Amsterdam;
$94\frac{1}{2}$	in Londra;
$106\frac{5}{8}$	in Marsiglia;
141	peso sot. in Venezia;
ed 88	in Amburgo.

100 *Rottoli Zaidino* fanno ℔

$108\frac{1}{8}$	in Vienna;
200	peso sot. in Venezia;
$129\frac{1}{2}$	in Lipsia;
$176\frac{1}{2}$	in Livorno;
$122\frac{1}{2}$	in Amsterdam;
$133\frac{1}{2}$	in Londra;
$150\frac{3}{4}$	in Marsiglia;
e 125	in Amburgo.

100 *Rottoli Mina* fanno ℔

$134\frac{7}{8}$	in Vienna;
188	in Marsiglia;
162	in Lipsia;
$220\frac{1}{2}$	in Livorno;
153	in Amsterdam;
$166\frac{1}{2}$	in Londra;
$249\frac{1}{2}$	peso sot. in Venezia;
e 156	in Amburgo.

Il *Rottolo Geroni*, ovvero *Zauri*, è il più grosso, ed ha 312 Dramme; onde

100 di questi	Rottoli	fanno ℔	$168\frac{5}{8}$	in Vienna;
detti	detti	= =	230	in Marsiglia;
detti	detti	= =	198	in Lipsia;
detti	detti	= =	$269\frac{1}{2}$	in Livorno;
detti	detti	= =	180	in Amsterdam;
detti	detti	= =	$203\frac{1}{2}$	in Londra;
detti	detti	= =	312	peso sottile in Venezia; e
detti	detti	= =	190	in Amburgo.

Nel Commercio si prende comunemente un Quintale, o sia Cantaro di 100 Rottoli, per

℔ 120	peso di Amsterdam; il che corrisponderebbe a circa
= 106	in Vienna;
= 127	in Lipsia;
= 173	in Livorno;
= 130	in Londra;
= 147	in Marsiglia;
= 196	peso sottile in Venezia; e
= 123	in Amburgo.

1 *Oka*, forma 400 Dramme, e pesa, circa ℔ 2, lotti 4 in Vienna; ℔ 2, lotti 19 in Lipsia.
1 *Dramma*, si divide in 16 Quirati, ed
1 *Quirato* si divide in 4 grani.

La misura del Grano, chiamasi *Rebibe*, e *Quilloto*, ovvero *Kisloz*. Il contenuto nel vacuo di un Rebibo, fa 7920 pollici cubi Francesi, onde Misura di vacuo.

Un *Rebibo*, formerebbe una Carica, circa, di Marsiglia, e $1\frac{1}{2}$, circa, Moggio di Dresda;

Ovvero 100	*Rebibi*;	fanno	224	Mezzen, in Vienna;
166	detti	=	165	Cariche, in Marsiglia;
31	detti	=	46	Moggia, di Dresda;
43	detti	=	50	tonellate, in Amsterdam;
33	detti	=	73	Sacchi, in Livorno;
16	detti	=	31	Staja, in Venezia.

Inoltre 25	*Quilloti*,	fanno	27	Cariche in Marsiglia;
100	detti	=	$243\frac{1}{2}$	Mezzen, in Vienna;
49	detti	=	79	Moggia, di Dresda;
19	detti	=	24	Tonellate, in Amsterdam;
57	detti	=	137	Sacchi, in Livorno;
47	detti	=	99	Staja, in Venezia.

La Misura di lunghezza, si chiama *Picca*; ed 86 *Picche*, fanno 100 *braccia* di Livorno; mentre una *Picca*, fa 304 circa linee di lunghezza francesi; onde Misura di lunghezza.

Una

Un *Picca*, fa quasi un braccio di Brabante; ed un braccio di Amsterdam, fa quasi una *Picca*.

303 Picche, corrispondono a 304 braccia di Brabante; differenza di $\frac{1}{3}$ per %
100 dette ═══ - 87 detti di Vienna;
191 dette ═══ - 190 detti di Amsterdam; divario del $\frac{1}{2}$ per % circa.
14 dette ═══ - 17 detti di Lipsia; divario di $21\frac{3}{8}$ per %
4 dette ═══ - 3 Yards di Inghilterra; differenza di $33\frac{1}{3}$ per %
12 dette ═══ - 7 braccia di Lione; il che forma il divario di $71\frac{3}{8}$ per %.

Assicurazioni. Per l'assicurazione, da *Alessandria*, per i Porti di Europa, in tempo di pace, si paga secondo le circostanze e le stagioni.

Per Venezia, Trieste e Fiume, - - - - - - - - - - - - -	$2\frac{1}{2}$	a	4	per %
Per Amsterdam, Rotterdam ed altri Porti di Olanda, si paga	4	a	6	
Per Livorno, Genova, ecc. - - - - - - - - - - - - - - -	$1\frac{1}{2}$	a	3	
Per Marsiglia, - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	2	a	$3\frac{1}{2}$	
Per Napoli, -	$1\frac{1}{2}$	a	$2\frac{1}{2}$	
Per i Porti d'Inghilterra, - - - - - - - - - - - - - - -	3	a	5	
Per Emda, -	4	a	6	

ALESSANDRIA DELLA PAGLIA.

ALESSANDRIA DELLA PAGLIA, in Latino *Alexandria Statiellorum*, Città forte e considerabile, nella Lombardia, con una Cittadella, che, dopo quella di *Torino*, è sicuramente la migliore d'*Italia*. Questa Città porta il nome di *ALESSANDRO III.* Papa, in onore di cui fu fabbricata, nell'anno 1178, dalli di lui partigiani, contra l'*Imperatore FEDERICO I*, che vi pose l'assedio nell'anno susseguente; egli pretendeva, che si dovesse nominarla *CESAREA*; ed il Papa Alessandro volle, che si chiamasse *Alessandria*; perilchè, volendola l'Imperatore motteggiare, disse, che questa era un'*Alessandria* di *Paglia*, poichè lui facilmente l'avrebbe distrutta. Altri vogliono, che il nome di *Paglia* sia allusivo all'impeto, con cui *FEDERICO* l'attaccò, il quale fu chiamato fuoco di *Paglia*, perchè si raffreddò in un momento; e dopo sei mesi d'inutili tentativi, ha dovuto levarne l'assedio; altri poi pretendono, che in questa Città siano stati incoronati alcuni Imperatori, con una Corona di Paglia, il che viene confutato da Mr. *Misson*, nel suo *Voyage d'Italie*, *Tomo 3*, *pag.* 47.; ma siccome il nostro impegno non é di giustificare il nome di questa Città; così rimettiamo il lettore, su questo articolo, all'Istoria sacra e profana del *Muratori*.

Questa Città, nel mese di Ottobre dell'anno 1706, fu presa dal Principe *EUGENIO* di *Savoja*, dopo tre giorni di assedio; indi fu dai *Francesi* ripresa nel 1745, e fu dai medesimi cinta di blocco la Cittadella; ma il Re di *SARDEGNA*, a cui appartenne dopo la pace di *Utrecht*, la ricuperò nel 1746, e la conserva tuttora. *Alessandria* è la Patria di *Giorgio Merula*, ed è Capitale dell'*Alessandrino*. Questa Provincia confina al Ponente, ed al Mezzodì, con il *Monferrato*, ed a Levante con il *Tortonese*. *Alessandria* è piantata sul *Tanaro*, ed è distante sei leghe al S. da *Casale*, 14 al N. per O. da *Genova*, 16 al S. per O. da *Milano*; ed è situata alli gradi 26, e min. 15 di Longitudine, e alli gradi 44, e min. 53 di Latitudine.

Situazione.

Prodotti di estrazione. La Provincia di *Alessandria* è fertilissima in Grano, ed in altri prodotti di consumo; vi si fanno de'buoni vini, ed una quantità grandissima di Seta, della quale vi sono moltissime Filature e Filatoj; vi si fa ancora molta tela di Lino e di Canapa, de'quali generi se ne fa un lucrosissimo smercio.

Vi sono in *Alessandria* due Fiere ogni anno, che durano quindici giorni per ognuna; la prima principia nel dì 24 Aprile, e l'altra nel dì 4 Ottobre; e dopo la Fiera di *Sinigaglia*, si possono le Fiere di *Alessandria* nominare per le principali Fiere d'Italia, tanto per la quantità delle Merci, che per il concorso de' Mercanti esteri, e per il gran Commercio, che vi si fa.

Peso. In *Alessandria* si pesa a *Rubbi*, ed il *Rubbo* forma venticinque Libbre.

La *Libbra* è di 12 oncie, e ℔ 100 di Alessandria fanno ℔ 75 di Parigi, ℔ $65\frac{1}{2}$ di Vienna, ℔ $121\frac{1}{4}$ sottili Venete.

Misura di lunghezza. La misura delle Stoffe ecc. chiamasi *Raso*, e 100 *Rasi* fanno 50 Aunes di Parigi.

1 *Raso* forma 1 piede, 9 pollici, e 10 linee di Parigi.
detto = $76\frac{1}{2}$ braccia di Vienna.
detto = $94\frac{6}{8}$ dette di Venezia, misura di Seta.

Vi

Vi è un'altra misura, che si chiama *Tesa*, la quale serve per misurare Case, Mura, Legna, ecc.; e questa *Tesa* forma 6 piedi di Parigi.

Misura del grano.

Il Grano si misura a *Sacchi*, ed un *Sacco* si divide in 5 *Emine*.
1 *Sacco* pesa ℔ 396, peso di marco di Parigi.

Monete, ed altri Stabilimenti Mercantili.

In riguardo alle Monete, ed altri stabilimenti mercantili, si osservi l'articolo di Torino.

A L G A R I.

Situazione.

ALGARI, in Latino *Algaria*, ovvero *Corax*, Città vaga, e forte d'*Italia* sulla costa Occidentale dell'Isola di *Sardegna*, con un Porto assai comodo, ed un Vescovo Suffraganeo di *Sassari*. Questa Città è discosta 6 leghe al S. da *Sassari*, e 7 al N. O. da Bosa; ed è situata alli gradi 26, e min. 15, di Longitudine; ed alli gradi 40, min. 33, di Latitudine.

Commercio, Moneta, Peso. ecc. Pesca del Corallo.

Del suo Commercio d'introduzione, e di esportazione, ne parleremo più diffusamente nell'articolo di Cagliari, dove si tratterà parimente delle Monete, Pesi, Usi, ed altri Stabilimenti mercantili.

Non si può però omettere di dire, che in *Algari*, cioè sulle sue coste, si pesca il *Corallo;* e che questo è assai più stimato di tutti gli altri del Mediterraneo.

A L G E R I.

ALGERI, in Latino *Julia Cæsarea*, Città e regno dello stesso nome.

Regno di Algeri.

Il Regno di *Algeri: Regnum Algerianum:* Regno di *Affrica*, confina all'E. col Regno di *Tunisi*, al N. con il *Mediterraneo*, all'O. con il Regno di *Marocco*, e *Taffilet*, e termina in una punta verso Mezzodì. Egli è il più grande, fra i sei Regni di Barbarìa. L'aria vi è molto temperata. Il terreno verso Settentrione è fertilissimo di grano, le valli abbondano di frutta; ma una gran parte del paese è arida e sterile. Ritrovansi in questo Regno de' Poponi di ottimo sapore: gli uni maturano di State, gli altri d'Inverno. Vedonsi ancora delle viti così grosse, che un uomo con stento le può abbraeciare, ed i grappoli hanno un piede e mezzo di lunghezza. Oltre di questo, vi sono molte razze di animali particolari. I Monti Atlantici attraversano il paese, da Levante a Ponente. Questo Regno è governato in forma di Republica, la quale vive tributaria sotto la protezione della Porta Ottomanna. Il dialetto degli Algerini è Arabo. Essi hanno ancora un'altro dialetto, composto d'Italiano, Francese e Spagnuolo, chiamato da loro, *Lingua Franca*, il quale viene inteso dai Mercanti e dalla Plebe. I Nazionali hanno una carnagione olivastra, che tira al bianco; sono ben fatti e robusti. Nel Regno di *Algeri* vi è un miscuglio di ogni sorta di Nazioni, e Religioni. Questo Regno ha 160 leghe, circa, di lunghezza, e 60 di larghezza. Dividesi in dieciotto Provincie, delle quali le principali sono *Algeri*, *Tremecen*, *Tenez* e *Bugia*. Ritrovasi alli gradi 16 e min. 26 di Longitudine, ed alli gradi 34 e min. 37 di Latitudine.

La Città di Algeri e sua Posizione.

La Città di *Algeri* Capitale del Regno, grande e forte, è di forma quadrata, e giace sul pendìo di un monte, verso il Porto, in forma di Anfiteatro; di modo che le case più distanti dal Porto, sono ancora le più elevate. I tetti delle case sono a guisa di terrazzi, per potervi passeggiare e prendere il fresco; sono lastricati, coperti di terra, e servono di Giardini.

Governo.

Il Divano di *Algeri*, che governa tutto il Regno di questo nome, è una Reggenza composta di 30 *Yiah - Bassahs*, o primarj Ufficiali della Milizia Turca, sotto la direzione del *Dey*, il quale, secondo la fondamentale Costituzione del Paese, viene eletto dall' Armata, ed ha un autorità molto estesa. Il Muftì, il Cadì, o Giudice ed i Soldati Turchi, vengono alle volte chiamati per assistere alle deliberazioni più importanti. Il numero di questa truppa ascende a 6500 uomini circa. Il Cadì amministra quella parte della giustizia, che non spetta al Dey. Sommaria è la forma de' processi. L'udienza vocale, la sentenza e l'esecuzione, seguono in meno di mezz' ora di tempo, senza scritture, senz' appellazione e senza spese.

Popolazione.

La Popolazione di questa Città si fa ascendere a 100 mila Abitanti, fra i quali vi sono 12 in 13 mila Turchi, 15 mila Ebrei, 2000 Schiavi Cristiani ed alcuni pochi liberi. Il Porto è di figura oblonga, ben fortificato, e guarnito di grossa artiglieria.

I

I Mori, sono gli Abitanti originarj del paese, e formano la maggior parte della popolazione. Essi sono ciecamente soggetti al Governo Turco, ed alla Milizia Turca, dalla quale vengono trattati con insolenza e prepotenza. I Falliti, in *Algeri*, sono sottoposti a pena capitale. I Turchi sono strozzati; i Mori sono impiccati; e gli Ebrei sono abbruciati. In quanto ai Cristiani, spetta ai loro rispettivi Consoli, ed alla Nazione, il supplire alle loro mancanze. Quelli, che fuggono senza pagare, sono tenuti come Falliti; e succedendo, che alcuno non possa soddisfare li suoi creditori, se vuole scansare il rigore della Legge, deve cedere ad essi tutte le sue Facoltà, e rimettere se stesso alla loro discrezione.

Fallimenti.

In *Algeri*, non vi sono Locande, nè Osterie. La maggior parte de' Cristiani, che capitano in *Algeri*, vi vanno per negoziare; e questi vanno a soggiornare in casa di quelli, cui sono raccomandati, oppure presso il Console delle loro Nazioni.

Amministrazione della Giustizia.

Quando un Console, o Negoziante straniere presenta delle lagnanze al Dey, per ingiustizie sofferte da qualcheduno della sua Nazione, o per la violazione di qualche articolo de' Trattati, il Dey ordina al Segretario di Stato, di esaminare quel Trattato, e di rispondere alle istanze del Console. Il Segretario legge l' articolo in questione, il quale pretendesi, che venga letteralmente adempito, senza veruna interpretazione. Se il Console ha ragione, se gli rende pronta giustizia; ma se quello si fonda sopra una spiegazione favorevole, quantunque questa sia ragionevole e naturale, si rigetta la domanda.

Avvertimenti.

Conviene astenersi dal far regali di pura liberalità ai Turchi, o ai Mori, per non introdurne il costume; poichè, di ciò ch' essi conoscono essere di loro vantaggio, pretendono di farne una Legge, tanto in *Algeri*, quanto nel rimanente del Levante. Per esempio:

Se un Padrone di Bastimento, giunto in Algeri con frutta fresche, o secche, confetti, o altre simili cose, ne regalasse una porzione a qualche Turco, da cui egli credesse di poter essere ajutato nello smaltimento del suo carico; tutte le altre volte ch' egli anderà in *Algeri*, sarà importunato da quei Turchi medesimi; il che da essi chiamasi: domandare l' usanza.

Governo Politico.

Tutti li motivi politici di questo Stato, sembrano unirsi a farlo stare sempre in guerra con le potenze Cristiane, e principalmente con le Nazioni d'Italia, che vengono considerate come nemiche perpetue; e ciò perchè la guerra è la stess' anima dell' Algerino; e l' entrata, che lui ricava dalle prede, quando abbondano, supera ogni altra, a motivo del Carico, degli Schiavi e del Bastimento; perciò escono continuamente molti Corsari, e si mantiene sempre la Flotta in uno stato formidabile. Questa consiste in 24 o 25 Navi, Fregate, Sciambecchi, Caravelle, e Galere, armati da 10 sino alli 52 cannoni.

Le Potenze di Europa devono di tanto in tanto rinnuovare i loro Trattati con la Reggenza di *Algeri*, e comprano molte volte la pace con importantissimi donativi; toltane l' Augustissima *CASA* d' *AUSTRIA*, la quale, in virtù de' suoi Trattati con la Porta Ottomanna, e della garanzìa, a cui questa si è sottoposta, ha saputo rendere affatto libera e sicura la sua Navigazione, ed il suo Commercio marittimo. La Francia mantiene in *Algeri* un Console, che ha seco lui il suo Cancelliere, Cappellano ed Interprete. Egli è il Giudice di tutte le differenze, sì civili, che criminali, che nascono fra i Francesi; questi, dopo il 1561, possedono in quel Regno un fondo, chiamato il *Bastione di Francia*, per cui pagano una certa gabella annua alla Reggenza; come altresì, per poter ivi comprare Grano, Lana, Coralli, ed altre Merci. Gli Ebrei stranieri, i Greci e gli Armeni, riconoscono comunemente il Console Francese per loro Protettore e Giudice. Nella Casa Inglese, abita il Console di quella Corona, che ha la medesima giurisdizione sopra li suoi nazionali. Questo ha la permissione di trafficare; e siccome, col mezzo suo principalmente, si fornisce questa Città di provvisioni navali e militari, viene perciò trattato con gran parzialità e rispetto. Gli Inglesi ed i Francesi sono quelli, che fanno il maggior Commercio in *Algeri*. Vi sono poi ancora Consoli Olandesi, Danesi e Svedesi; e la Corte di Vienna vi mantiene un' Agente, che presentemente è il Sig. Frassinet, dipendente dall' Internunzio, residente in Costantinopoli; e corrispondente, negli affari di commercio, con il Regio Governo di Trieste.

Ancoraggio e Gabelle.

I Bastimenti mercantili, Cristiani, sì grandi, che piccioli, per entrare nel Porto di *Algeri*, pagano 40 Piastre di ancoraggio. Le Gabelle, che si pagano, per l' introduzione di tutte le Merci, spettanti a Turchi, Mori ed Ebrei, sono $12\frac{1}{2}$ per %, e $2\frac{1}{2}$ per quelle, che si estraggono.

Gl'

Gl' Inglesi, ed i Francesi pagano soltanto 5 per % d'introduzione, e $2\frac{1}{2}$ per % di uscita.

Il Dazio, per l'introduzione della moneta, è sempre 5 per %, a riserva di quella de' Padri della Redenzione, che pagano solamente 3 per %.

Non si corre rischio, portando Piastre, perchè queste, non solo si mandano in terra nascostamente, con sicurezza, e senza la menoma difficoltà; ma nel caso di molte prede, se ne ricava grandissimo profitto.

Le contrade di *Algeri* sono molto strette; ma sono fatte così a bella posta, per evitare il troppo gran calore del sole. In questa Città vi sono sette Fortezze, una delle quali, che è posta sopra di un Monte, signoreggia tutta la Città. Il Commercio degli Olandesi, per *Algeri* è molto limitato. Le merci, che ritrovano uno smercio migliore in Algeri sono: Cannoni, ed altri attrezzi di guerra; ma siccome gli Stati Generali ne proibirono l'esportazione per *Algeri*, *Tunisi* e *Salè*, così vengono in Olanda visitati tutti li Bastimenti, prima che partano per il Mare Mediterraneo, ovvero per il Levante.

Dopo che la Danimarca fece il suo Trattato di pace con la Reggenza di Algeri, li Bastimenti Danesi fanno un guadagno considerabile, poichè vengono, nei Porti d'Italia, noleggiati da quei Negozianti, e così guadagnano il nolo da un Porto all'altro.

Merci di esportazione.

Le merci, che ordinariamente da *Algeri* passano negli Esteri Stati, e principalmente nell'Europa, sono: Lana, Cera, Olio, Pelli di Leone e di Tigre; molte droghe per le Spezierie; Datteri, *(Palmae Poma)* Fichi secchi, Penne di Struzzo, Cuoja, Rame, Coperte di Lana, Fazzoletti da collo e da naso, ricamati; Grano, Riso, Gomma, Corallo, Scagliola, Schiavine ed altri generi.

Altre merci d'introduzione.

Gli articoli, che vengono introdotti in Algeri, e principalmente dall'Europa, sono: Cannoni, Schioppi, Pistole, Sciable, Polvere, Piombo, Catene per incatenare gli schiavi; Coltelli, Forbici, ed altre merci di Acciajo e di Ottone; Panni, ed altre Drapperie di Lana; Tela, Carta, Tabacco, Zucchero, Caffè, Vino, Acquavite, Rum, Pepe, Noci moscade, e fiore di Noce moscada; Cannella ed altre Spezierie; Stoffe di Oro e di Argento; Damaschi, Stagno, Argento vivo, Palle da Cannone; Cocciniglia, Allume, Riso, Sapone, Galla, Verderame, Zolfo, Pettini, Ferro, Acciajo, ecc.

Moneta per il conteggio.

Per conteggiare, si servono in *Algeri* di *Saïmes*, ovvero doppie di 80 *Aspri*; di *Pataquès chiques*, e di *Temins*. Una Pataque equivale ad una Lira, 6 soldi, ed 8 denari, moneta di Torino; ed a 7 grossi circa, moneta di convenzione di Sassonia, che fanno kar. $26\frac{1}{4}$ Correnti di Vienna.

Una *Piastra* reale di Argento, ovvero *Pataque Gourde*, si calcola per tre *Pataques Chiques*, ciascheduna delle quali fa otto *Temins*.

Un *Temin*, ovvero *Reau chique*, si divide in 29 denari, ovvero *Aspri* di Barbarìa.

Un *Carube* fa 14 *Aspri*.

Monete effettive.

Le monete del Paese, che sono in corso, sono le seguenti, con la loro divisione in *Aspri* di Barbarìa.

Zian, ovvero *Dian*	vale	*Aspri*	100
Blanquille,	=	*detti*	44
Median,	=	*detti*	36
Rubic,	=	*detti*	35
Doublà,	=	*detti*	24
Caroube,	=	*detti*	$14\frac{1}{2}$
Felour,	=	*detti*	$5\frac{1}{2}$

Aspro di Turchia, vale come sopra, Aspri $6\frac{2}{3}$

Monete estere.

Nota delle monete estere, che hanno corso nel paese, con la loro valuta in *Temins*.

Un Sultanino di Turchia, - - - -	vale Temins	56
Una Piastra Asselani, ovvero Leuvarder di Turchia,	=	24
Piastra di Livorno della Rosa, - - -	=	24
Piastra di Livorno della Torre, - - -	=	26
Piastra di Spagna, - - - - - -	=	26
Filippo e Giustina, - - - - - -	=	28
Ducatone di Firenze, - - - - - -	=	32
Ducato di oro, ovvero Unghero, - - -	=	56
Zecchino di Genova, - - - - - -	=	57

Zecchino di Venezia e di Firenze,	- vale Temins		58
Doppia di Firenze,	-	=====	97
Doppia di Genova e di Spagna,	-	=====	100
Luigi di oro di Francia, dalle due Armi,	-	=====	126
Doppia nuova di Portogallo, con il ritratto,	-	=====	430

Metà, e quarto di essa, a proporzione.

Peso

Il peso chiamasi Cantaro, e Rottolo: questo Cantaro è diverso, secondo la diversa qualità delle merci, di cui si tratta, per esempio:

Il Rame, Bronzo, Cera, e Drogherie,	si pesano a Cantaro di	100 rottoli.
Le Mandorle, il Cotone o Bambagia, il Formaggio e simili,	=====	110 detti.
Il Ferro, Piombo, Lana e Filati,	=====	150 detti.
I Fichi Secchi, Zibbibi, Datteri, Mele, Olio, Burro, o *Butiro* ed il Sapone,	=====	166 detti.

Il Rottolo, che chiamasi ancora Libbra, è di 16 oncie, che formano 9770 grani, peso di marco di Torino; e 10066 Eschen di Germania; ovvero 11250 Troysasen di Olanda; e circa 31, Lotti peso di Vienna; 1 Libbra e 5 Lotti, peso mercantile di Lipsia:

1 Cantaro dunque, di 100 Rottoli, corrisponde a ℔
- $96\frac{1}{2}$ peso di Vienna;
- $141\frac{1}{3}$ di Torino;
- $115\frac{1}{4}$ in Lipsia;
- 119 in Londra;
- $134\frac{1}{2}$ in Marsiglia, peso di *table*;
- 158 in Livorno;
- $109\frac{1}{2}$ in Amsterdam; ed
- $111\frac{1}{2}$ in Amburgo.

L'Oro, Argento, Perle e Pietre preziose, si pesano a *Metecallo*, che importa 5 danari, peso di Colonia; e pesa 35 Eschen di Germania e di Colonia, ovvero 95 Troysasen di Olanda.

Misura di vacuo.

La misura del grano, e di altri prodotti asciutti, chiamasi Tarria, e 16 Tarrie fanno un Caffise; il contenuto vacuo di una Tarria è di 1007 pollici cubi; perciò:

100	Tarrie di *Algeri*,	corrispondono a	$28\frac{7}{8}$	Mezzen, di Vienna.
53	dette	- =====	- 10	Moggia, di Dresda.
67	dette	- =====	- 11	Cariche, in Marsiglia.
32	dette	- =====	- 27	Staja, in Livorno.
34	dette	- =====	- 19	Buschels, in Londra.
23	dette	- =====	- 11	Schepels, in Amsterdam.
29	dette	- =====	- 22	Himten, in Amburgo.

La misura dell'Olio, chiamasi Metallo, ed ha un vacuo di 930 pollici cubi di Francia; e corrisponde a ℔ 33 in Vienna; a libbre $36\frac{5}{18}$ in Lipsia; a ℔ $24\frac{1}{4}$ in Amsterdam; a ℔ *Avoir.* $37\frac{3}{8}$ peso di Londra; ed a libbre 35 circa, in Amburgo.

Misura di Lunghezza.

La misura di lunghezza, chiamasi *Picca*, ed è di due sorta:

La *Picca* de' Mori, che serve per i Broccati in Seta, Argento, ed in Oro, ha 207 linee francesi di lunghezza; ovvero 222 linee, di piede reale di Torino; e 100 Picche fanno 60 Braccia di Vienna; $74\frac{1}{2}$ Braccia di Venezia; e $83\frac{3}{4}$ Rasi di Torino.

La *Picca* de' Turchi, di otto *Robi*, che serve per la Tela, e Stoffe di lana, ed ha 276 linee francesi di lunghezza, ovvero 286 linee, di Piede reale di Torino; e 100 di queste Picche, fanno 80 Braccia di Vienna; 99 Braccia di Venezia; e $107\frac{3}{8}$ Rasi di Torino.

Oppure come segue:

100	Braccia	di Vienna,	corrispondono a	$166\frac{3}{6}$	Picche de' Mori.
100	dette	di Venezia,	=====	- $124\frac{3}{8}$	dette.
34	dette	di Livorno,	=====	- 43	dette, divario del $26\frac{1}{2}$ per %
19	dette	di Lipsia,	=====	- 33	dette, divario del 21 per %
58	dette	di Brabante,	=====	- 85	dette, divario del $46\frac{1}{2}$ per %
23	dette	di Amsterdam,	=====	- 34	dette, divario del $47\frac{13}{18}$ per %
49	Yards	d' Inghilterra,	=====	- 96	dette.

All'

All' Incontro

10 Picche Turche, corrispondono	a 11 Braccia	di Lipsia,	divario del 10	} per $\frac{0}{0}$
11 dette	= 10 dette	di Brabante,	divario 10	
51 dette	= 46 dette	di Amsterdam,	divario $10\frac{7}{8}$	
37 dette	= 39 dette	in Livorno,	divario $5\frac{3}{8}$	
72 dette	= 49 Yards	d' Inghilterra,	divario 47	

I premj di Sicurtà, dal Porto di *Algeri*, per i Porti di Europa, che sono in pace con li *Algerini*, sono: Assicurazioni.

Per Venezia, Trieste, Fiume, ecc. sopra Bastimenti neutrali	2 a $3\frac{1}{2}$	} per $\frac{0}{0}$
Per Amsterdam, e Porti di Olanda, e per Emden,	4 a 5	
Per i Porti Inglesi,	$3\frac{1}{2}$ a $4\frac{1}{2}$	
Per Marsiglia, ecc.	$1\frac{1}{2}$ a 3	
Per Livorno, Genova, ecc. sopra Bastimenti Danesi, ed altri neutrali	$1\frac{1}{2}$ a 3	

A L I C A N T E.

ALICANTE, in Latino *Alonium*, Città della Spagna, nel Regno di Valenza, alle sponde del Mare Mediterraneo, nel Territorio di *Segura*. Questa è una Città riguardevole, e molto ricca e commerciante, sia per il suo Porto, che è molto sicuro e difeso da buoni bastioni, che per la fertilità del terreno, e particolarmente per la squisitezza del suo vino. Quel Porto è molto frequentato da Bastimenti Italiani, Inglesi, Francesi, Olandesi, Genovesi ed alcune altre Nazioni, le quali tutte vi tengono un Console, ed un Vice-console, che fa la sua dimora a Valenza. Siccome quelle spiaggie sono molto soggette alle incursioni degli Affricani, sono state di tratto in tratto fabbricate delle Torri, sulle sponde del mare, che si chiamano in Spagnuolo, *Atalayas*, per poter scoprire da lungi li Bastimenti nemici; di modo che, quando ne vedono qualcheduno, la Sentinella accende il fuoco, che serve di segnale alle Città e Borghi circonvicini, li quali poi suonano campana a martello, per obbligare gli abitanti a prender l'armi. Vicino a questa Città vi è una montagna, sopra la quale esiste un Castello; la montagna è di terra bianca, e perciò serve di regola ai Piloti, che la vedono molto da lungi. Ritrovasi *Alicante* distante 15 leghe al N. E. da Murcia, 30 al Sud da Valenza, e 344 da Parigi. Essa è situata ai gradi 17, e min. 40 di Longitudine, ed ai gradi 38, e min. 14 di Latitudine. Situazione. Posizione.

Attesa la sua situazione, e la qualità del suo Porto, si fa nella medesima un commercio considerabile, de' prodotti della Spagna con il rimanente di Europa, oltre alli molti articoli del proprio suolo, che si estraggono parimente; e fa poi anche un lucroso commercio di articoli esteri, che introduce, spedendoli poi nell' Indie Occidentali. Commercio.

Nelle sue vicinanze, ed ai confini del Regno di *Murcia*, dove sbocca il Fiume *Segura*, nel Mediterraneo, giace la picciola Città di *Guardamar*, con un piccolo Porto. Ivi ritrovasi la tanto rinomata sorgente di sale, ovvero il, così detto, paese del Sale, detto in Spagnuolo: *Torre de las Salinas, dita Mata*, ovvero *La Mata*; e questa sorgente produce del Sale in tant' abbondanza, che gli Olandesi vengono a prenderlo in Guardamar, e lo trasportano in altri paesi.

Si estrae principalmente da *Alicante*, il tanto rinomato Vino, che nasce in quel Territorio; indi, Lana, Sale, Anice, Mandorle, Frutta secche, Cristalli, Acquavite, Minio, Olio di Olive, Palme, Spigo, Seta, Zaffarano, Regolizia, Antimonio, Cinabro, Allume, Datteri, ecc. Merci di Esportazione.

Nell' Articolo di Spagna si ritroveranno specificati quasi tutti li generi, che s' introducono in questo Porto. Diremo però soltanto, che i Francesi vi portano della *Mollua (morue)*, dello Spinzerbino, delle Semente, delle Stoffe di Amiens, di Rheims, di Lilla e di Rouen; delle Tele di Senlis, di Troyes e di Laval; e de' Panni di Sedan, di Abbeville, di Elbeuf, e di alcune Fabbriche della Linguadocca. Merci d' introduzione.

Le principali case Negozianti in ogni genere, sono Li Signori Case Negozianti.

Antoine, Pere et Fils.
Antoine, Louis.
Fabiani, Veuve.
Feron, Jean et Compagnie.
Flecher, Michel et Compagnie.
Keaney, Michel et Compagnie.
Lavigne, et Fils.
Lavigne, Jean et Jacques.
Revel, et Compagnie.
Raggio, Freres.
Wilcher, et *Porter*.

Per

Regolamenti mercantili.

Per quel che concerne le disposizioni, e gli Stabilimenti mercantili, si osservi l'articolo di Barcellona.

Moneta di Conteggio.

In Alicante si conteggia a Reali di 24 denari, ed a lire, che chiamansi parimente *Pesos*, che formano 20 soldi, ed il soldo fa 12 denari, valuta di Valenza.

Una Lira, ovvero *Peso*, forma generalmente 10 Reali, 20 soldi, ovvero 240 denari, e vale circa fiorini 1, kr. 35 correnti di Vienna, ovvero 25 $\frac{1}{5}$ grossi, moneta di convenzione di Sassonia.

1. Reale fa 2 soldi, ovvero 23 denari, e vale kr. 9 $\frac{1}{5}$ correnti di Vienna.

1. Lira di *Alicante*, ovvero *Peso*, equivale al *Peso* antico di Castiglia, che si calcola, in Spagna, a 8 *Reali*, ovvero 272 *Maravedis* de *Plata*, ed a 15 *Reali*, 2 *Maravedis*, ovvero 512 *Maravedis di Vellon*; ma nei pagamenti, che si fanno all'erario, viene solamente calcolata a 5 *Reali*, ovvero 510 *Maravedis de Vellon*; dal che si deduce, che

1. Reale d'Alicante, equivale a 27 $\frac{1}{5}$ *Maravedis de Plata*, ed a 51 $\frac{1}{5}$ *Maravedis de Vellon*.

Inoltre:

10 Ducati,	corrispondono	a 11 Lire, ovvero *Pesos*.
375 Lire, ovvero *Pesos*,	=	- 272 Ducati di *Plata*, di Cambio.
1875 Reali di *Alicante*,	=	- 136 Ducati di Cambio.
75 Lire, ovvero *Pesos*,	=	- 68 Ducati di *Alicante*.
375 Reali di *Alicante*,	=	- 34 Ducati detti
4 Reali di *Plata*,	=	- 5 Reali di *Alicante*; e
4 Ducati di *Plata*,	=	- 5 Ducati di *Alicante*.

Monete effettive.

Una Doppia di Spagna vale $5\frac{5}{16}$ lire, $53\frac{1}{8}$ Reali, $106\frac{1}{4}$ soldi, ovvero 1360 danari; ed a proporzione le mezze doppie, come ancora le due doppie, e la doppia quadrupla.

Il *Peso* di oro, ovvero la, così detta, Pezza da Otto di oro, vale $13\frac{9}{32}$ Reali, ovvero $26\frac{9}{16}$ soldi.

32 *Pesi* di oro, detti ancora in Spagnuolo, *Fuertes*, vagliono 425 Reali, ovvero 42 lire 10 soldi.

Una *Pezzetta*, ovvero Reale doppio di Siviglia, vale $2\frac{21}{32}$ Reali, $5\frac{5}{16}$ Soldi, ovvero 68 danari.

Le diverse sorta di valute, che si usano in Spagna, ed il modo de' Cambj, ed altre simili relazioni, trovansi indicate e descritte circonstanziatamente, sotto l'articolo di Spagna e di Valenza.

Peso.

Il peso maggiore di Alicante, chiamasi *Cargo*, e forma $2\frac{1}{2}$ Cantara, 10 *Arobas*, 240 libbre grosse, 360 sottili, ovvero 4320 oncie. Per esempio:

La libbra di *Alicante*, di peso di 16 oncie sottili, forma 8613 grani, di peso di Marco di Torino;

E 100 di dette libbre fanno $124\frac{7}{12}$ libbre di Torino.

La libbra di 16 oncie, peso grosso, fa 10691 grani, del peso suddetto di Torino; e 100 di dette libbre, equivagliono a $154\frac{2}{3}$ libbre di Torino; e

100 libbre di Torino, corrispondono a $80\frac{1}{4}$ libbre, peso sottile di *Alicante*; ed a $64\frac{2}{3}$ libbre, peso grosso suddetto.

Il Cantaro di peso grosso, o sottile, si divide sempre in 4 *Arobas*, e l'*Aroba* forma 25 libbre.

Una libbra, peso grosso di Alicante, forma in Venezia oncie venti, peso sottile, ed oncie $14\frac{1}{4}$, peso grosso; e

100 di dette libbre, fanno 188 libbre, peso sottile in Venezia.

Passeremo ad una più diffusa spiegazione.

Un Cantaro forma 4 *Arobas*, 96 libbre, peso grosso, e 144 libbre sottili, ovvero 1728 oncie.
Un *Aroba* fa 24 libbre, peso grosso, 36 libbre sottili, = 432 dette
Una libbra, peso grosso, fa $1\frac{1}{2}$ dette = 18 dette

Una libbra sottile si ragguaglierà a 12 oncie, e si ragguaglierà la ℔ grossa a 18 oncie; ma devesi notare, che la libbra sottile forma 16 oncie di *Alicante*, e la libbra grossa 16 oncie di Castiglia, che formano la libbra grossa di *Alicante*.

Si vendono a peso grosso, le Mandorle, gli Anici, la Lana, ecc. come ancora il Pesce fresco, e le altre vettovaglie; a riserva però della Carne fresca, che si pesa ad un peso, che forma due libbre grosse.

Tut-

Tutte le Spezierie, come Macis, Garofani, Cannella, Noci moscade, Pepe, ecc. si pesano a peso sottile.

Nei Dazj, ed altri pesi, che hanno rapporto all'erario, si adopra il peso di Castiglia, ovvero la libbra grossa di *Alicante*.

100 ℔ di peso grosso, fanno 105 libbre in Amsterdam; e
100 di peso sottile, fanno 70 dette

Una libbra di peso grosso, equivale a 9658 Eschen di Colonia, ovvero 10791 Troysasen di Olanda.

Una libbra di peso sottile, forma 6439 Eschen di Colonia, ovvero 7194 Troysasen di Olanda; e perciò

℔ 100 di peso grosso, fanno ℔ $92\frac{5}{8}$ in Vienna.
= 100 di peso sottile, = = $61\frac{5}{8}$ dette.
= 100 di peso grosso, = = 111 in Lipsia.
= 100 di peso sottile, = = 74 dette.
= 7 di peso grosso, = = 8 in Londra; divario di $14\frac{3}{8}$ per %
= 84 simili, = = 89 peso di marco in Francia; divario di 6 per %
= 14 simili, = = 15 in Amburgo; divario di 7 per %
= 20 in Lipsia, - - equivagliono a ℔ 27 peso sottile di *Alicante*.
= 16 in Londra, - - = - = 21 detto.
= 12 peso di marco in Francia, = - = 17 detto.
= 5 in Amburgo, - = - = 7 detto.

L'Aroba, pesa circa ℔
- $22\frac{1}{8}$ in Vienna.
- $26\frac{5}{8}$ in peso mercantile in Lipsia.
- $27\frac{1}{2}$ in Londra.
- $25\frac{1}{5}$ peso di marco in Francia.
- $25\frac{3}{16}$ in Amsterdam.
- $25\frac{2}{3}$ in Amburgo.

36 Cantara, si calcolano, in *Alicante*, per un Last, nel noleggio di un Bastimento. Carico de' Bastimenti. Misura di vacuo.
La Misura del Grano, ed altre Biade, chiamasi *Caffis*.
Il *Caffis* corrisponde a $10\frac{9}{16}$ Emine di Torino.

Dividesi il *Caffis* in 12 *Barsellas*, che formano circa
- $3\frac{1}{2}$ Mezzen, in Vienna.
- $2\frac{5}{16}$ Moggia, misura di Dresda.
- 9 Scheepels, in Amsterdam.
- 6 Buschels 7 Galloni $1\frac{1}{4}$ Pints, in Londra.
- $2\frac{5}{16}$ Moggia, in Amburgo.
- 1 Czetner 2 Czetnerik, in Russia.

La misura del Vino, Acquavite ed Aceto, chiamasi parimenti Cantaro, e corrisponde a circa
- 9 Boccali, di Lipsia.
- $11\frac{3}{5}$ Boccali, di Dresda.
- 9 Mingelen, di Amsterdam.
- 10 Pinte, di Parigi.

100 Cantara, corrispondono a $18\frac{3}{4}$ Emeri, di Vienna.
32 detti = - 301 Quarti, di Berlino.
5 detti = - 59 Quartieri, di Brunswich.
7 detti = - 20 Galloni, d'Inghilterra.
4 detti = - 1 Brenta, e 4 Pinte, di Torino.

Una *Tonnellata* fa 2 *Piepi*, 80 Arobas, ecc.
Un *Piepo*, in Amsterdam, corrisponde a 75 Quarti; e pesa 1000 ℔ di Olanda
In Lipsia, pesa circa 1060 ℔, peso mercantile, ed in Vienna ℔ 881.

Una Botte di Vino contiene circa
- 244 Boccali, in Trieste.
- 370 detti, in Lipsia.
- 470 detti, in Dresda.
- 390 Quarti, di Berlino.
- 125 Fogliette, di Amburgo.
- 370 Mingeln, di Amsterdam.

La

Misura di Lunghezza.

La Misura di lunghezza, si chiama *Vara;* ogni *Vara* forma quattro Palmi, e corrisponde a circa 337 linee francesi, di lunghezza; di modo che

100 *Varas*, - - -	corrispondono a	$97\frac{7}{8}$	Braccia, di Vienna.
100 dette, - . -	=====	- $121\frac{1}{8}$	dette, di Venezia.
29 dette, - - -	=====	- 39	dette, di Lipsia; divario del $34\frac{1}{2}$ per %
9 dette, - - - .	=====	- 10	dette, di Brabante; divario di $11\frac{2}{3}$ per %
59 Yards d'Inghilterra,	=====	- 71	Varas, divario di $20\frac{1}{4}$ per %
11 Aunes di Lione,	=====	- 17	dette, divario di $54\frac{1}{3}$ per %

Merci introdotte dagli Inglesi.

Gl'Inglesi v'introducono almeno 70 pieni carichi all'anno, e de' Panni particolarmente, il che tutto viene poi spedito a Madrid ed in altre Città della Spagna.

I Bastimenti grandi non possono avvicinarsi al Molo di Alicante; ma devono scaricare, coll' ajuto di picciole barche, in distanza di 1000 passi ordinarj.

Esportazione per Bordeaux.

Si spediscono annualmente da *Alicante* a Bordeaux, 5000 Botti di vino, che viene poi ivi frammischiato, con altro vino di cattiva qualità di Bordeaux, per facilitarne la vendita.

Il Zibbibo di Alicante non è così buono come quello di Malaga, perchè non lo lasciano asciugare sulla vite.

Altri generi di esportazione.

L'esportazione della Soda per l'Inghilterra, Francia ed Olanda; è di 30000 Arobas ogni anno. Preparasi questa da quattro Piante diverse, chiamata Barilla, Scoza, Gazul e Salicor. Quella, che si fa della Barilla, è la migliore, e si distingue dall'odore e sapore. La quantità, che se ne esporta annualmente dal Porto di Alicante, ascende a 4,000,000 ℔; essa è assai buona per le fabbriche di vetri, e per imbianchire le Tele.

ALSAZIA.

L'ALSAZIA, in latino *Alsatia*, chiamavasi anticamente *Elsass*, ed in latino *Elisatia.*

Questa Provincia della Germania, fu ceduta alla Francia, nel Trattato di Westfalia, del 1648, a condizione però, che le Città e li Signori, tanto Ecclesiastici, quanto Secolari, dell' *Alsazia*, che, per il passato erano sempre stati dipendenti immediatamente dall' Impero, sarebbero ancora mantenuti in tutti li loro diritti e privilegj, e principalmente il Vescovo, e la Città di Argentina. Nella pace di *Ryswyck*, nel 1688, si confermò la cessione suddetta.

Situazione.

Questa Provincia però, appartenente sino ad ora alla Francia, confina all' E. con il Reno, al S. con gli Svizzeri e con la Franca Contea, all' O. con la Lorena, ed al N. con il Palatinato del Reno. Questo è un paese de' più fertili del Mondo. Egli produce Grano, Vino, Foraggi, Legna, Lino, Tabacco, Legumi, Canapa, Zafferano, e Frutta in quantità; Semente di Rape, Papaveri, Pastella ecc.

Prodotti.

Miniere.

Vi sono delle miniere di Argento, Rame e Piombo, a *Giromani*, a *Santa Maria delle Mine*, in *Astembach*, ed a *Munster;* ma si lavora solamente in quella di *Giromani*.

Acque minerali.

Vi sono ancora delle Acque Minerali, cioè: nell' alta *Alsazia* vi è la fontana di *Sultzbach*, vicino a *Munster*, la quale è rinomata contra la Paralisìa, la debolezza dei nervi e la renella. Nella Bassa *Alsazia* vi sono le fontane di *Soultz* e di *Widerbroun*, che sono molto stimate.

Religione.

La Religione dominante è la Cattolica; nulladimeno è libero, per i Protestanti, l'esercizio della loro Religione; ma si pretende, ch' essi mandino i loro figli alla scuola de' Cattolici. Vi sono ancora molti Ebrei.

Questa Provincia, per lo Spirituale, dipende da quattro Diocesi, che sono, Besanzone, Basilea, Argentina e Spira.

N. B. Nelle presenti turbolenze, che agitano la Francia, non è possibile di parlare del Governo di questa Provincia, e di altre cose, che le appartengono; poichè il solo scioglimento degli affari, può manifestarlo.

Commercio, Stabilimenti mercantili ecc.

In riguardo agli stabilimenti mercantili, Cambj, Conteggio, Monete, ecc., ed al Commercio dell' *Alsazia*, ne daremo un distinto ragguaglio nell' Articolo di *Argentina*.

Diremo tuttavia, che questa Provincia fa un commercio considerabile, con gli Olandesi, di Legna per la costruzione de' Bastimenti, e di una gran quantità de' suoi vini, che vengono poi trasportati in Svezia e nella Danimarca; oltre all' Acquavite, ed all'

Ace-

Aceto. Essa vende agli Svizzeri molto grano; ed in somma, estrae una quantità grandissima de' suoi prodotti, che passano ne' paesi suddetti, e nella Germania e Lorena. Il solo articolo del Tabacco, le produce più di 500 mila Franchi all'anno.

Ritrovasi questa Provincia alli gradi 24, min. 30, 25, di Longitudine, ed alli gradi 47, min. 30, 49, di Latitudine; ed ha 46 leghe di lunghezza, e 5, 8, e 12 di larghezza. Posizione.

Nell' Alsazia vi sono 71 Città, più di 1000 Villaggj e Borghi. Essa contribuisce al Sovrano $2\frac{1}{4}$ Millioni di Fiorini, circa.

A L T E N A.

ALTENA, ovvero *Altenaw*, in Latino *Altenavia*, Città di Germania, nella Bassa Sassonia, e nel Ducato di Holstein, soggetta al Re di Danimarca, è situata sulla riva occidentale dell' Elba, e molto vicina ad Amburgo. Dicesi, che questa vicinanza sia stata l'origine del nome di questa Città, poichè, vedendo li Cittadini di Amburgo, che questa fabbricavasi cotanto vicina alle mura della loro Città; e vedendo, che questa Piazza, qualora venisse fortificata un giorno, poteva essere una dannosa rivale di Amburgo, a motivo della di lei situazione sull' Elba, al di sotto di Amburgo, e perciò molto a proposito per il Commercio, dissero: *Altenah*, vale a dire: *troppo vicino.* Comunque sia la cosa, questa Città ha sempre servito di asilo per coloro, che vollero evitare il rigore del Magistrato di Amburgo, sia per debiti, che per qualunque altro motivo, che non escluda il diritto di asilo. Il Re di Danimarca vi mantiene un Presidente, che accorda, o rifiuta questo asilo, a suo piacimento. Questa Città non è molto antica, ed è situata alli gradi 27, e min. 25, 9 di Longitudine, ed alli gradi 54 di Latitudine. Situazione. Posizione.

Con il mezzo di questa Città, la Danimarca estende molto il suo commercio per la Germania, rendendolo nello stesso tempo importante e vantaggioso a se stessa. *Altena*, nel suo Commercio, osserva gli stessi regolamenti di Amburgo, e mantiene il sistema mercantile di questa Città, e degli Olandesi. Essa fa un grandissimo commercio in genere di commessioni e di spedizioni; ed in riguardo a queste sorpassa ancora Amburgo, a motivo de' suoi privilegj; fa poi ancora un considerabile commercio intermedio, acquistando delle merci, e rivendendole con profitto. Fa inoltre molti affari di cambio, avendo introdotto il commercio di credito, per gli Amburghesi ed Olandesi, e procura di mantenere una considerabile navigazione. Commercio. Regolamenti mercantili.

Fa ancora questa Città un lucroso commercio con mercanzie delle proprie fabbriche e prodotti, che sono: Stoffe di Seta e di Lana; Calzette, Tabacco, Zuccheri raffinati; Saponi, Amido, Grano in abbondanza; Acquavite di grano; Tele dipinte e moltissime Pelli conciate. Con li suddetti articoli, essa fece molti affari, da alcuni anni a questa parte; ma sempre però minori, in confronto di Amburgo, quantunque dir si possa, che *Altena* potrà un giorno porsi a livello con Amburgo, anche per questo commercio, e forsi ancora sorpassarla, a motivo della situazione e de' privilegj. Merci di esportazione.

Altena ha un grandissimo interessamento nella pesca delle Balene nella Groenlandia; e tutti li bastimenti, che partono da Glückstadt (luogo già destinato dal Re Federico terzo, per lo scalo di tutte le merci provenienti dall' Islanda e dalla Norvegia, destinate per la Germania, e da trasportarsi nell' Elba, per la Groenlandia) appartengono ordinariamente, con tutti li loro carichi di ritorno, ai mercanti di *Altena* e di Amburgo.

Con il mezzo del Canale di Kiel, ovvero dell' unione del Canale di Schleswich, con l' Fyder, che unisce il Mar Baltico a quello del Nord, ottiene *Altena* moltissimi vantaggi; poichè, oltre al commercio di Spedizioni, essa può ricevere da Copenhagen, sopra piccioli bastimenti, i prodotti dal Baltico, dall' Indie Orientali ed Occidentali, indi spedirli nella Germania, da dove può far venire altri articoli necessarj, per rispedire in Danimarca, e nell' Indie suddette. Appunto per questo commercio, la Compagnia del Canale ha eretto in Altena un considerabilissimo Stabilimento.

Un nuovo ed assai importante ramo di commercio, ridonda in vantaggio di *Altena*, dalla Regia Patente, del dì 18 agosto 1786, in virtù della quale fu abolita la privilegiata Compagnia di Commercio per l' Islanda, e reso per conseguenza libero il commercio per la detta Isola, a tutti li sudditi della Danimarca, e principalmente agli abitanti de' Ducati di Schleswich e Holstein, della Signoria di Pinnenberg, di *Altena*, e della Contea di Ranzau. I Ducati di Schleswich e Holstein, hanno perciò la più vantaggiosa situazione; ed *Altena* è presentemente la loro più considerabile Piazza mercantile, che potrebbe appropriarsi quasi tutti li prodotti d' Islanda.

Non

Non è certamente nostro scopo il fare delle osservazioni sopra le disposizioni per il commercio, nè tanto meno il far de' progetti; ma non si può far a meno di dire, in onore del Re di Danimarca, che, dopo di essersi veduta l'abolizione della Compagnia di commercio della Guinea, ed in vista dell'accrescimento seguitone delle rendite provenienti dalle possessioni dell'Indie Orientali, sperare dovevasi di vedere finalmente accordata la libertà del commercio per l'Islandia, libertà utilissima a tutta la Danimarca; mentre ora si può sperare, che li terreni d'Islandia saranno meglio coltivati; che il bestiame sarà meglio tenuto; che le Fabbriche si aumenteranno, e particolarmente la Pesca; e finalmente, che il commercio d'Islandia si renderà generalmente più utile, e vicendevolmente più lucroso; di modo che, in vece di 20 bastimenti, che la Compagnia privilegiata spediva in quell'Isola, ne partiranno per colà 100, d'ora in poi, con ottimo successo, e forse neppur basteranno; ed *Altena*, per conseguenza, ricaverà un profitto molto maggiore, dal commercio dell'Islanda.

Istituzione.

Furono, alla Città di *Altena*, concessi moltissimi privilegj, per aumentarne il commercio, e le Fabbriche; essa ha ottenuto una libertà illimitata nel commercio. Gli abitanti godono una perfetta libertà Civile, e di Religione; e le merci pagano un dazio di transito di pochissima considerazione; per il che la spedizione riesce più vantaggiosa, per la via di *Altena*, che per quella di Amburgo; anzi molti Mercanti di quest'ultima Città, si sono indotti ad erigere degli stabilimenti in *Altena*.

Fabbriche.

Le migliori Fabbriche, che si ritrovino presentemente in questa Città, sono:

La Fabbrica di Drappi di Seta, del Signor *Viviè*;

Quella di Stoffe di Lana, de' Signori Fratelli *Stoppel*;

Quella di Calzette e di drappi di Lana, del Signor I. N. *Pape*;

La Raffinerìa de' zuccheri, de' Signori Gio. Enrico *Bugel*, Salomone Gio. *Munster*, e Francesco Gabriele de *Scherpenberg*.

Le Saponerie de' Signori Giacomo, ed Hermann *Linnich*, e de' Signori *Gerrit Goverts* Figlio e Comp.

Oltre alle Fabbriche di Tabacco e di Aceto, che giornalmente si aumentano, perchè fanno un lucroso e considerabile smercio.

Da qualche tempo in quà procura questa Città di erigere eziandio delle Fabbriche di attrezzi, che servono alla costruzione delle navi, ed, a motivo della situazione, dovranno le medesime avere un'esito felicissimo.

Società di commercio.

In *Altena* vi esiste la sola Società di Commercio privilegiata, stabilita da 12 e più anni, la quale manda ogni anno diversi Bastimenti alle coste della Scozia, per la pesca delle Aringhe, e le fa preparare ad uso di Olanda; e questa Società va di giorno in giorno aumentandosi.

Conteggio.

In *Altena*, e ne' Ducati di Holstein e di Schleswich, si conteggia a Marchi di 16 Scellini, da 12 denari Lübisch, come in Amburgo.

Dal 1777 a questa parte, vengono però tenuti li libri mercantili, con il conteggio di Marchi di Banco, ed

Un Tallero effettivo, si calcola per tre marchi di Banco; 48 Scellini Banco; ovvero 576 danari Banco;

Un Marco di Banco, fa 16 Scellini di Banco, ovvero 192 danari di Banco.

Un Scellino di Banco, fa 12 danari di Banco.

Monete correnti.

Le altre qualità di monete correnti, si calcolano e vagliono come in Amburgo, e sotto quell'articolo se ne ritroverà l'opportuna descrizione.

Oro.

La finezza dell'Oro, si valuta a carati e grani; cioè la marca fina è di 24 carati, ed ogni carato è di 12 grani; onde la marca fina è di 288 grani.

Argento.

La finezza dell'Argento viene valutata a lotti, e grani; la marca fina è di 16 lotti; ed un lotto è di 18 grani; onde la marca fina, corrisponde a 288 grani.

Banco.

Il Banco del giro ed imprestito di *Altena*, fu eretto nel 1777; in esso non si ricevono altro, che Talleri, e mezzi effettivi, di Danimarca, 9 $\frac{1}{4}$ de' quali contengono una marca fina d'Argento di Colonia; ed ogni pezzo, pesa 2 lotti di Colonia; ed ogni qualvolta un pezzo si ritrova mancante di 7 soldi Eschen di Colonia, e che ritrovasi per conseguenza del peso di 537 Eschen, almeno, di Colonia, li quali formano circa 600 Troysasen di Olanda, viene considerato di peso; e l'esibitore viene accreditato di 3 marche, Banco, per ogni Tallero effettivo.

Riceve inoltre questo Banco l'argento di 15 lotti, 12 grani di finezza, e accredita il Latore, di 27 Marche, 12 Scellini Banco, per ogni marca fina.

Tutte

Cambiali.

Tutte le Cambiali ed altre carte, pagabili in valuta di Banco di *Altena*, che sorpassano la somma di 100 Marchi di Banco, devono essere pagate in Banco, ma quando si tratta di altri pagamenti da farsi in moneta corrente, dipende dall' arbitrio di ognuno il farli in Banco, ed allora il Tallero effettivo viene valutato 3 Marchi, 11 Scellini correnti.

Questo Banco fa delle imprestanze, secondo l' arbitrio della Direzione, verso il 2 per % di annui interessi.

Per una Marca fina di Oro di Colonia, di almeno 15 carati di finezza, si hanno 375 Marche di Banco.

Per una Marca fina di Argento di Colonia, da 12 a 4 lotti di finezza, si hanno 26 Marche, 12 Scellini Banco.

Per una Marca fina di Argento di Colonia, da 15 a 12 lotti di finezza, si hanno 27 Marche Banco.

Per una libbra di Nave, di 280 ℔ Rame, 120 Marche Banco.

Per una libbra di Nave, si pagano annualmente otto Scellini correnti di Magazzenaggio.

Questo Banco, si serra una volta ogni anno, cioè, nel dì 11 ottobre, e si riapre, nel dì 19 di detto mese. Le Cambiali, che scadono durante la serrata del Banco, con tutti li dovuti giorni di rispetto, devono, prima della chiusa, essere annullate, o protestate.

Finezza delle monete.

Il grado di finezza delle monete Danesi, ritrovasi sotto l' articolo di Copenhagen. Dall' anno 1771 in poi, per promovimento del commercio, si battono, in *Altena*, de' Zecchini effettivi, e de' Cristiani di Oro; questi ultimi hanno appunto 21 carati, 9 grani, di valore intrinseco, e 35 di questi, devono corrispondere al peso di una marca di Colonia, come il Federico d' oro di Prussia, ed il Carlino di oro di Brunswic Luneburgo.

Valore delle monete.

Il più pesante Tallero di Banco di Altena, oppure effettivo di Danimarca, pesa 2 lotti, ovvero 544 Eschen di Colonia; 608 Troysasen di Olanda; e 9 $\frac{1}{4}$ di detti Talleri fanno una Marca di Colonia, di Argento fino; di modo che uno di questi contiene 470 circa, Eschen di Colonia, ovvero 525 circa, Troysasen di Olanda, di argento fino. Il più leggiero Tallero effettivo di Banco suddetto pesa poi 537 Eschen di Colonia, ovvero 606 Troysasen, di Olanda; e 9 $\frac{199}{537}$ pezzi di detti Talleri effettivi, o di Banco, contengono una Marca di Colonia, Argento fino; per conseguenza il più leggiero di questi Talleri ha 464 circa, Eschen di Colonia, ovvero 519, circa, Troysasen di Olanda, Argento fino. Attenendosi dunque alla metà del paragone, ne risulta, che il Tallero di Banco, ovvero effettivo di *Altena*, si valuta per 467 circa, Eschen di Colonia, ovvero 522 circa, Troysasen di Olanda, Argento fino.

Se dunque il Tallero effettivo dovrà nei pagamenti essere conteggiato in correnti, senza distinzione, a 3 marchi, 11 Scellini correnti, giusta l' ordine di Banco, così sarà facile di osservare, che il Tallero corrente di *Altena*, calcolato in confronto del Tallero di Banco, vale 380 circa Eschen di Colonia, ovvero 425 circa Troysasen di Olanda, argento fino. Sicchè il pari della valuta di Banco di *Altena*, differisce dalla valuta corrente, di 22 $\frac{11}{12}$ per %.

Pari.

Fra il valore di Banco di *Altena* e di Amburgo, calcolati ambedue Talleri di Banco, al paragone, vi è il divario di 1 $\frac{1}{16}$ per %.

Secondo i più pesanti Talleri di *Altena*, e quelli di Banco d' Amburgo, a taglio di $\frac{2}{3}$ per %, e secondo i più leggieri di *Altena*, quasi di 1 $\frac{23}{32}$, ovvero di 1 $\frac{3}{4}$ per %, di modo che:

100 Marche di Banco in Amburgo, corrispondono a 101 $\frac{1}{16}$ Marche di Banco in *Altena*.
100 - - - - - - - - - - - - - - - - - - - 100 $\frac{2}{3}$
100 - - - - - - - - - - - - - - - - - - - 101 $\frac{3}{4}$

Ma, fra la valuta corrente di *Altena*, e di Amburgo, differisce il pari, di circa $\frac{15}{16}$ per %; di modo che:

100 $\frac{15}{16}$ Marche correnti di *Altena*, corrispondono a 100 Marche correnti in Amburgo. Inoltre

100 Marche di *Altena*, di Banco, corrispondono quasi a 47 Ristalleri, 17 $\frac{3}{4}$ grossi correnti, di convenzione, in Lipsia.

100 Talleri Banco, in Amsterdam, Pari 303 $\frac{3}{16}$ Marche di Banco, in *Altena*, differisce 1 $\frac{1}{16}$ per %

Il peso e la misura, che si adoprano in *Altena*, sono i medesimi di cui se ne ritroverà la descrizione sotto l' articolo di Danimarca, ma nel commercio si adoprano quelli di Amburgo, che parimenti si ritroveranno descritti sotto l' articolo di questa Città.

Case di Commercio.

Le principali Case di COMMERCIO, di MANIFATTURE, di COMMESSIONE, e di SPEDIZIONE, sono le seguenti: Signori:

Baur, Gio. Heinrich, e *Rode*, per Commessione e Spedizione.
Behn, Gio. Heinrich, per Commessione.
Behrmann, Negozio suo proprio.
Berlin, similmente.
Breihaupt, Georg; Negozio di Vini.
Brochhusen, per Commessione.
Bugel, Gio. Heinrich, Raffineria di Zuccheri.
Donner, Agente, e Fattore della Regia privilegiata Società di commercio.
Dulz, Heinrich, Noleggio di Navi; Commessione, e Negozio proprio.
Fink, O. I, Noleggio di Navi e Commessione.
Goverts, *Gerrit* figlio e Comp. Saponeria.
Gosse, Noleggio di Navi, e Negozio proprio.
Hanfzen, *Bahne*, Negozio di Grano.
Harmsen, *Justizrath*, Noleggio di Navi, e Negozio proprio.
Heinrichsen, Giacomo *Herman* e figlio, Negozio di Vini.
Hutchinson, William e figlio, Merci Inglesi e Commessione.
Kiesling, *Gottlieb*, Telerie, e Spedizioni.
Kriegel, *Abraham*, *Gottlieb*, in Telerie.
Krumbhaar, Commessione, e Negozio proprio.
Küper, Heinrich, in Grani.
Lange, D. *Lorenz*, in Grani.
Lawaez, Gio Daniel, Negozio proprio, Spedizione e Commessione.
Leets, Luca Ovens, Noleggio di Bastimenti e Grani.
Linnieh, Jacob, e *Hermann*, in Saponeria.
Lübbes, Eggerich Johann, in Panni.
Matthiessen, Conrad e figlio, in Commessione e Spedizione.
Matthiessen, Gio. Heinrich, in Aceto e Commessione.
Matthiessen, Mattia, in Vini e Commessione.
Meyer, Gio Peter, in Vini.
Münster, Salomon Johann, in Raffineria di zuccheri.
Niemeger, Joh. Wilhelm, in Commessione.
Oldenburg, Heinrich, Negozio di Vetri per la Spagna, Noleggio di Navi ed altri prodotti.
Pape, J. W., Fabbricante di Calze e Negozio di Lana.
Pflock, Cristoforo, in Vini ed Acque minerali.
Preen, Dietrich, in Noleggio di Navi ed in Aceto.
Rauch, e Comp. in Telerie.
Reimer, *Rundt*, Vedova e figlio, in Spezierie ed in Noleggio di Navi.
Rose, in Noleggio di Navi e Negozio proprio.
De *Seherpenberg*, Francesco Gabriel, in Raffineria di Zuccheri.
Van der Sehmissen, Heinrich figli, in Commessione e Spedizione.
Schulz, Gio. Heinrich e Comp. in Tabacchi.
Swinen, Gio., in Vini.
Sehmith, John, Negozio proprio.
Stoppel, Fratelli, Fabbricanti di Rascie e (*Chalons*), certe stoffe di lana.
Stuhlmann, Anton Fridrich, in Panni.
Viviè, Fabbricante in Seta.
Winkler, Gio., in Vini.
Wolf, Georg Anton, in Vini.
Zeise, Peter Teodor, in Commessione e Spedizione.

Case di EBREI Tedeschi.

Jacob *Mayer* e figli, in Cambj e Telerie.
Jonathan *Goltsmidt* e figli, in Telerie e Lane.
Jacob *Julius* e figlio, Negozio di Cavalli.
Jacob Mustaphia *Fidalgo*, Banchiere.

Cambio, Uso.

I Cambj per le Piazze estere, sono come in Amburgo.

In *Altena*, non vi è l' uso, perciò il tempo de' pagamenti, viene determinato nelle Cambiali per un certo giorno; e le Cambiali a vista, devono essere pagate alla presentazione, ma si osservano comunemente gli usi della Città di Amburgo.

Giorni di Rispetto.

In quanto agli 8, o 10 giorni di rispetto, nell' Ordinanza di Cambio di Danimarca e Norvegia, in data del dì 16 aprile, 1681, che ritrovasi sotto l' articolo di Copenhagen, si legge:

Art. 9. Allorchè la Cambiale sarà stata accettata, l' accettante deve assolutamente pagare, senza eccezione, ovvero opposizione veruna; se questo però non si effettuasse, fra il termine di otto giorni, dopo la scadenza, allora il possessore della Cambiale dovrà levar il protesto, ed indi darne avviso.

Art. 10. Ma se questo indugiasse a levare il protesto, alla più lunga nel decimo giorno, (compresi li giorni di accettazione e di protesto, e la Domenica, ovvero altri giorni festivi) allora egli solo dovrà soffrire tutti li danni.

In virtù del seguente Regio *Placet* di Danimarca, è stato riformato il suddetto §. 10, a motivo de' determinati dieci giorni di rispetto, in riguardo alla Città di *Altena*, come segue. Essen-

Essendosi S. R. Maestà compiaciuta, di comunicare a questo superiore Giudizio di Appellazione di *Altena*, la Sovrana risoluzione, del dì 8 corrente: in vigor della quale, la predodata M. S., abbia creduto conveniente, di riformare il §. 10 dell' Ordinanza di cambio, introdotta nella Città di *Altena*, ed emanata il dì 16 aprile, 1681, per li Regni di Danimarca e Norvegia, a tenore della quale doveva levarsi il protesto delle Cambiali, nel decimo giorno, al più tardi, senzachè avesse luogo alcun altro giorno di rispetto, in riguardo alla detta Città; di modochè, in vigore della summentovata recente risoluzione, potrà ogniuno, per l'avvenire, levare il protesto delle Cambiali, anche nell' undecimo giorno, senza differenza del caso, e garantirsi perciò de' danni e spese: Così si notifica, al Governatore, Cancelliere, Vicecancelliere, e Consiglieri dell' accennato giudizio di appellazione Superiore, questa Suprema risoluzione, per comune intelligenza e notizia.

Saprà perciò chiunque regolarsi in conseguenza. In fede di che, resta munita questa nostra risoluzione, di Regio Sigillo. Dat. in *Glückstadt*, il dì 20 gennajo, 1777. *Sottoscritti* S. P. Wollers. Schulzen J. W. Adami.

La maggior parte delle Cambiali, tratte dagli Esteri sopra *Altena*, sono pagabili in Moneta di Banco di Amburgo, e vi vengono anche pagate, a motivo che molti Mercanti di *Altena*, tengono la loro partita aperta nei libri di Banco in Amburgo; e quelli, che non l'hanno, fanno degli assegni sopra altri, che l'hanno.

Regolamenti per i trasporti, e per le Poste.

Il Trasporto, e la spedizione de' Colli, tanto per Mare, quanto per terra, e gli affari concernenti le Poste, sono regolati come in Amburgo, e nell' Articolo di questa Città, si riscontreranno descritti.

Ma per stabilire precisamente il trasporto da Kiel, per *Altena* ed Amburgo, e viceversa, di tutti li Colli Mercantili e delle Merci di transito, per cui non deve mai mancare cosa alcuna, per il provvedimento di vetture, nè per la pronta spedizione, nè per il nolo discreto, è stata ultimamente formata una Società, di circa 120 Carradori, che si sono obbligati di trasportare, in ogni tempo, la libbra di Nave, delle Merci di transito, da *Kiel*, per *Altena*, o Amburgo, per 4 Marchi Libis, e da *Altena*, o Amburgo, per Kiel di ritorno, per 3 ½ detti Marchi correnti; sopra di chè è stata parimente emanata una Regia concessione, ed ordine di Danimarca.

ALTENBURGO.

ALTENBURGO, in Latino *Altenburgum*, antica Città, assai grande e popolata, nel Principato dello stesso nome, e nel Circolo della Sassonia Superiore, nella Misnia, appartenente al Duca di *Sassonia Gotha*. Questo Principato, che dagli antichi Autori chiamavasi Ducato di *Osterland*, (La qual Parola significa *Paese Occidentale*) principiò a prendere il nome di principato di *Altenburgo*, dopo che *Alberto*, Margravio di *Misnia*, lo incorporò alli suoi Stati, e che fu posseduto da un Ramo della Casa di Sassonia, che porta il titolo di Principe di *Altenburgo*, e che fa la sua ordinaria residenza in questa Città, la quale ritrovasi fabbricata sul Fiume Pleisse, sopra un terreno eminente e disuguale, con un buon Castello, ed in distanza di 5 leghe da Lipsia; ed è situata alli gradi 30, min. 38, di longitudine, ed alli gradi 50, min. 59, di latitudine. Questa Città è celebre, per il colloquio, che si principiò a tenere in essa, nel dì 21 Ottobre, 1568, fra i Teologi della Sassonia, e quelli della Turingia; il quale continuò sino al dì 9 Marzo, dell' anno seguente. (1) Vi si ritrova la Reggenza del Paese, un Concistoro, un Ginnasio, una Biblioteca, un Museo ed un Gabinetto di Storia naturale. Essa fa, da qualche tempo a questa parte, un considerabile commercio intermedio in generi di spezierie e di colori, che si fa venire, parte da Lipsia, da Magdeburgo e da Amburgo, e parte dall' Inghilterra, dall' Olanda e dalla Francia, per la via di Amburgo, Magdeburgo, o Luneburgo. Fa parimente questa Città un importante traffico di Lana e di Filati; le Fabbriche inoltre di Drappi di lana, le quali sono in grande attività e riputazione, e si vanno di giorno in giorno aumentando, influiscono moltissimo all' accrescimento del commercio, e somministrano un convenevole sostentamento agli abitanti della Città e de' luoghi circonvicini.

Situazione.

Commercio.

Una gran quantità di questi Drappi, si spedisce alla fiera di Lipsia e ad altre fiere; se ne smaltiscono molti nell' interno del paese; e se ne fanno delle forti spedizioni nell' Impero, nella Boemia e nell' Italia.

(1) Cronica di Mansfeld, scritta da Ciro di Spangenberg, parte 5. Cap. 244.

Imposizioni.

Ciò, che maggiormente facilita il commercio, e promuove le manifatture, si è, che tutte le merci possono liberamente entrare ed uscire, senza ostacolo veruno; che le imposizioni sono sì tenui, che appena ne meritano il nome; poichè le medesime, toltone un piccolo diritto da pagarsi per il peso, detto *Waggeld*, da chi volontariamente fa pesare i suoi colli nell' ingresso, o nell' uscita, sono di pochissima importanza.

Fabbriche.

Oltre alle Fabbriche di Drappi di lana, ve ne sono ancora di Cotonine, di Coltri e di Tele, le quali producono un riguardevole introito di contanti.

Cambio ed Usi.

L' Uso sopra questa Piazza, per le Cambiali, è di quattordici giorni di vista, che principiano dal giorno dopo la seguita accettazione; e quando la lettera non è pagata, alla giusta scadenza, si deve protestarla, nel giorno decimoquinto; non vi è alcun giorno di grazia. Nel caso in cui la scadenza si riscontrasse in un giorno di Domenica, la lettera deve essere pagata, nel Sabato antecedente.

Monete, Peso, e Misura.

Le Monete, il Peso, e la Misura di Lunghezza, sono simili a quelle di Lipsia: tuttavìa, le picciole monete de' Principi dell' Impero, che sono in corso in questa Città, sono calcolate 5 per % circa, meno del valore delle monete di convenzione, correnti di Sassonia, e della valuta del Luigi di oro.

Il Moggio, detto *Scheffel*, che si adopera nella misura de' grani, è più grande del Moggio, o *Scheffel* di Dresda, che si usa nell' Elettorato di Sassonia, e contiene 7089 pollici cubi di Parigi, ed è 186 ℔ di peso; questo Scheffel, si divide in quattro quarti, chiamati *Siwmass*, ed in 14 piccole misure.

Negozianti, e Fabbricatori.

Li Principali NEGOZIANTI, e FABBRICATORI di Altenburgo, sono li seguenti:

Negozianti all' ingrosso e Fabbricatori: Li Signori:

Berger, Guglielmo Emanuel, sotto la Dita *Berger*, e *Lepsius*.
Fritsch, Gio. Adolph, in Drappi, e Lana; frequenta le Fiere di Francoforte sul Meno.
Fritsch, Davide Benjamin, sotto la dita: *Hirt* e *Fritsch*, in Drappi e Lana; frequentano le Fiere di Francoforte sul Meno.
Fritsch, Vedova qm. David, in Drappi, e Lana.
Hofmann, Gio. Federico, *Hirt*, Enrico Cristiano; *Meyer*, Carlo; *Mählig*, Gio. Antonio Fratelli; in Drappi e Lana.
Reichenbach, Gio. Cristiano; *Rolher*, *Johann*; in Drappi, Lana, e Filati.
Schindler e *Reichenbach*, in Drappi, Lana e Filati; frequentano le Fiere di Lipsia.
Schmitt, Federico Salomon, in Drappi e Lana.
Schmitt, Cristiano Augusto, in Drappi e Lana; frequenta le Fiere di Francoforte sul Meno.
Schönker e *Kretschmar*, in Nastri, Veli, ed in merci de' Svizzeri; frequentano le Fiere di Lipsia e di Naumburgo.
Schreiber, Fratelli, in Drappi, Lana e Filati.

In affari di Cambio: Li Signori:

Reichenbach, Gio. Gottfried, sotto la Dita: Fratelli *Reichenbach*.
Strigelius, Cristiano Wilhelm.

In Drogherìe, e Mercerie: Li Signori:

Arnold, Cristoforo, Vedova di qm. *Binder*.
Blumenau, Seniore, Vedova di qm. *Bohmaer*.
Brandorf, Gio. Friederich.
Fritsch, e Vedova di qm. Carlo Goffredo *Fischer*.
Gebhard, Gio. Paolo Gottfried.
Gunther, Gio. Augusto, sotto la dita: *Dippolt* e *Günther*.
Hebenstreit, Gio. Cristiano.
Hermann, Giorgio Cristiano.
Hofmann, Gio. Cristiano.
Hofmann, Amadio Benjamin, Commessario di commercio, sotto la dita: Amadio Benjamin *Hofmann* et Comp.
Meder, Cristiano Enrico.
Meyer, Federico, Lebrecht.
Naboth, Cristiano Federico.
Patzschke, Daniele Friedrich, Commessario di commercio.
Reichel, Gio. Ernesto, e
Rosenfeld, Federico Ludwig, negoziano ancora in merci di Norimberga.
Rosenlocher, Gio. Federico.
Seidel, Gio Ambrogio.
Schmitt, Enrico, Traugott, Agente di Corte.
Schlippe, Gio., Agente di Corte.
Simonis, Carlo Enrico.
Schwarz, Samuele Federico.
Voss, Gio. Amadio.
Weber, Gio. Jacob.

Negozianti al minuto; *li Signori*:

Berthold, Daniele Amadio.
Bodisch, e Vedova di Gio. Filippo *Fritzsche*.
Mehnert, Gio. Federico.
Purrunkher, Gio. Goffredo.
Stegmann, Fratelli.
Wacker, Friedrich.

I Cambj ordinariamente non si fanno direttamente da questa Piazza per le Piazze estere, ma col mezzo della Piazza di Lipsia. Accadendo però, che da Esteri, o da altri, vengano fatte delle tratte sopra questi Negozianti, oppure se questi, ovvero altre persone di grado, rilasciano le loro proprie Cambiali, si dovrà osservare il seguente Regolamento, in tutti li suoi punti, di parola, in parola, per evitare tutte le irregolarità, sbagli ed abusi.

Regolamento de' CAMBJ, per la Città di ALTENBURGO, nel Principato di Sassonia Gotha.

§. 1.

Li requisiti di una Cambiale, sono: Regolamento de' Cambj.

1mo. La data, ed il luogo del pagamento.
2do. La scadenza.
3zo. Il Nome di quello, a cui deve farsi il pagamento.
4to. La somma e la qualità della moneta.
5to. La valuta, e da chi sia stata questa ricevuta.
6to. La sottoscrizione, con il nome e cognome di chi rilascia la Cambiale, senza abbreviazione, e con piene lettere.
7mo. La solita espressa accettazione della lettera di Cambio.

In riguardo alla valuta, si deve osservare, che, quantunque non ne sia fatta menzione, come sarebbe di dovere, deve non ostante la lettera essere pagata nella scadenza, senza eccezione, fuorchè il Giudice avesse qualche indizio, che si trattasse di un debito di giuoco, oppure sforzato in qualche maniera, ed allora sarà in libertà del Giudice, di deferire ancora al creditore il giuramento suppletorio, prima del pagamento. Se poi due, o più persone rilasciassero una Cambiale sopra se stessi, e che non vi spiegassero chiaramente, che si sono obbligate *in solidum*, resterà loro accordato il beneficio di divisione, dal quale però saranno esclusi i Mercanti, che sono nello stesso Negozio, e le altre Società Mercantili, ogniqualvolta si obbligano in iscritto.

§. 2.

Chiunque si farà lecito di rilasciare una Cambiale, purchè abbia l' età di 25 anni; età, in cui, per rilevantissimi motivi, trattandosi di Cambiali, dovrà in avvenire qualunque persona essere considerata Maggiorenne, cioè fuori della minor età; *(termini Forensi)* sempre che la detta persona non sia più sotto la podestà paterna, ed abbia il suo proprio peculio, o rendite; tanto se sarà di alto, quanto di basso rango, compresavi ancora la donna, qualora avrà un negozio. *(a riserva però delle persone Ecclesiastiche, de' Cittadini ordinarj, che non sono nel commercio, e de' Contadini)* sarà senza distinzione, nè eccezione sottoposta alle leggi di cambio, di modo che, in diffetto del giusto pagamento, si procederà, secondo il disposto dalle leggi suddette, contro chi avrà rilasciato, oppure accettato simili Cambiali, o che le avrà riconosciute per tali, come ancora la firma delle medesime, poichè, alla scadenza del tempo, senza termini dilatorj, o perentorj, sarà tenuto al pagamento, il quale non seguendo, sarà personalmente arrestato, abbenchè avvesse de' stabili in questi paesi; salvo che, mediante una dichiarazione, scritta di proprio pugno del creditore, venisse prontamente comprovato, che quello, che rilasciò la Cambiale, nulla aveva dal medesimo ricevuto, nel qual caso si farà il giusto rifflesso, sulla dichiarazione del creditore, il quale non abbia ceduto, o indossato simile Cambiale ad un altro, mentre, in caso simile, contro un terzo, non potrebbe aver luogo eccezione veruna. In caso però, che si avessero alcune eccezioni contro il pagamento, queste sono soggette alla riconvenzione, qualora non sia prima effettivamente seguito il pagamento della Cambiale, il che dovrà essere in breve deciso; e che il creditore ne sia indennizzato; e che, alla riconvenzione di sì fatta Cambiale, non sia stato consegnato alcun denaro; fintanto chè, per *pignora*, et *fideiussore*, per quanto la somma di questa, e le spese e danni importare potessero, venga conseguita sufficiente cauzione, *de judicio sisti et judicatum solvi*, da quelli, che non possedono sufficienti stabili, o non ne possedono alcuno in questi paesi.

§. 3.

Tutte le accettazioni delle Cambiali devono seguire in presenza del possessore, o di altra persona dal medesimo incumbenzata, di carattere dello stesso Trattario, mediante la di lui sottoscrizione di proprio pugno, da farsi alla Cambiale, con accennarvi il tempo, con apporvi il nome e Cognome suo proprio, ovvero quello del suo Procuratore, il quale, accettando una Cambiale, dovrà esprimere, tanto il nome e cognome de' suoi principali, quanto il suo proprio; vi si aggiungerà pure la data dell' accettazione, pura ed assoluta, senza condizione, o riserva veruna, le quali, se venissero anche dall' accettante apposte, saranno riguardate di nessun valore, e come se non esistessero; di modo che l' accettante sarà assolutamente in debito di pagare, al tempo della scadenza; eccettuato il solo caso in cui, venendo presentata all' accettazione una Cambiale di qualunque somma, l' accettante specificasse di volerla solamente accettare per una porzione della somma, ed il possessore della Cambiale se ne contentasse, senza protestare, nel qual caso l' accettante non sarà tenuto di pagare più della somma accettata.

§. 3.

Tutte le accettazioni delle Cambiali, fatte dai Commessi di negozio, o altre persone, non munite di Procura, e d' istruzione de' Principali, in iscritto, saranno riputate di nessun valore, in riguardo al Principale, il quale conseguentemente, non sarà tenuto al pagamento.

Chiunque però si contentasse dell' accettazione fatta da un Commesso, senza procura, in caso di ripugnanza del Principale, non potrà il medesimo da altri ripetere il pagamento, fuorchè dal solo accettante.

E siccome un Commesso dispone de' denari del suo Principale, non deve egli perciò trarre sopra se stesso, o all' ordine, e ciò facendo, in virtù del suo indossamento, deve egli essere riguardato come il principal debitore.

§. 4.

Giacchè le Cambiali girate sono ancora in uso in molte altre piazze, sono le medesime anche permesse in questa; saranno però assolutamente proibiti gl' indossamenti in bianco, ed il Girante dovrà compire il giro, esprimendovi il tempo, e come lui abbia ricevuta la valuta; e poichè, con il tante volte indossare e girare, si commettono molte volte delle falsificazioni, così dovrassi bensì procedere, per le Cambiali indossate, o cedute, ugualmente secondo le leggi de' cambj; ma ogni Giudice sarà tenuto di esattamente inquirire, se in sì fatte Cambiali esistesse il menomo sospetto di dolo, e di punire severamente chiunque ne venisse convinto.

§. 5.

Qualora una Cambiale arrivasse dopo la scadenza, sarà il Trattario tenuto di accettare la Cambiale, e di pagarla, entro il termine di 24 ore, dopo l' accettazione; in caso però, che il medesimo ne ricusasse, tanto l' accettazione, quanto il pagamento, avrà il possessore il diritto di levarne il protesto, e di rimborsarsi degl' interessi.

§. 6.

Quello, che possede una Cambiale accettata, è tenuto di far incassare il danaro, alla scadenza, egli stesso, ovvero, mediante qualchedun altro, in caso però che non lo facesse, sarà in libertà del debitore il depositare giudizialmente il denaro, e domandare dal Tribunale un Riversale di deposito; che valer dovrà, quanto un Riversale notificatorio, contro la Cambiale stata prodotta in altri luoghi, benchè la lettera del Possessore non fosse stata citata a tale effetto. Ovvero, dopo effettuato il pagamento, potrà rimborsarsi de' danni recatigli, a cagione della morosa ritenzione; se anche venisse frattanto a succedere qualche mutazione nella moneta, ed il Possessore non venisse alla scadenza o prendere il suo denaro, sarà l' Accettante, o sia il debitore, tenuto di effettuare il pagamento in nessun altra moneta, fuorchè in quella regolata, secondo il corso de' Cambj: perchè l' Accettante non è risponsabile, per il danno che soffre il Presentante, a mo-

motivo della tarda presentazione. Accadendo però, che, non ostante tutta la possibile premura, impiegata a tal effetto, non seguisse il pagamento alla scadenza, a cui non si accorderanno li giorni detti di rispetto, o di discrezione; il Possessore è tenuto di levare il protesto, sotto pena della perdita del diritto, che tiene verso il datore della lettera, o Traente, come pure verso l'Indossante, ed in mancanza di ciò, stà in di lui libertà, il prendere il regresso solamente contro l'accettante, che ne deve essere garante, quando sia, o no, la Cambiale andata in protesto. Nel caso in cui una Cambiale, fosse da altri luoghi spedita, per l'accettazione; deve il possessore di tal Cambiale, presentarla senza indugio, e procurarne l'accettazione, e l'accettante sarà tenuto di dare la sua risoluzione, alla più lunga, sei ore prima della partenza dell'ordinario, onde resti ancora tempo sufficiente, per protestare. Accadendo però, che tale accettazione venisse ricusata; il Possessore dovrà levarne il protesto, e rimandare prontamente il protesto, con il primo ordinario, e la Cambiale, con la posta susseguente, in caso che non trovasse a proposito di spedirla unitamente al Protesto, il che dipende dal di lui arbitrio. Nelle Cambiali proprie non occorre levare alcun protesto.

§. 7.

Per mantenere un tempo preciso onde pagare le Cambiali, ne verrà, secondo l'introdotta osservanza, computato l'uso a quattordici giorni, che principieranno a decorrere, dal giorno dopo l'accettazione, compresi pure tutti li giorni di Domenica, e le altre Feste; similmente verrà computato il tempo di pagamento per le lettere a vista, o dopo vista, dal primo giorno dopo l'effettuata accettazione, compresi li giorni festivi. Se all'incontro la lettera è a data, ovvero dopo data, allora viene computata la scadenza, non già dal giorno dell'accettazione, ma dal giorno dopo la data; la lettera però a vista, ovvero di premura, dovrà essere presentata in ogni tempo, sia giorno di festa, o no; così pure dovrà essere subito accettata e pagata, entro il termine di 24 ore. Tutte le Cambiali tratte a mezzo mese, come, per E., a mezzo giugno, mezzo agosto, ecc., s'intenderanno scadute, nel dì 15, di quel mese, e le Cambiali rilasciate, per la Fiera di Lipsia, s'intenderanno scadute nel terzo, o alla più lunga, nel quarto giorno della settimana de' pagamenti.

§. 8.

Se l'accettante, alla scadenza, non volesse pagare l'intiera somma, ma solamente una parte, sarà in arbitrio del Possessore di accettare, *salvo jure cambialis particularem solutionem, ecc.*, gli è però riservato il diritto di protestare per la rimanenza, ed ha il suo regresso contro il Traente, o Indossante.

Quando una Cambiale, per il ricusato pagamento, è stata legalmente protestata, dovrà il Possessore e Creditore, prendere prima il suo regresso contro l'ultimo girante, da cui egli ha ricevuta la Cambiale, indi dovrà rivolgersi contro quello, che immediatamente lo precede, se questo sarà di buon credito, e potrà pagare, e così successivamente, da un indossante, all'altro, secondo l'ordine delle girate, sino al Traente della Cambiale. Nè stà in arbitrio del Possessore, il preterire quest'ordine, salvo nel caso in cui egli avesse un ordine espresso, di non ritornare, in mancanza del pagamento, la lettera all'ultimo, ma bensì ad un altro indossante. Ma se il possessore volesse assolutamente prima rivolgersi contro l'Accettante, stà in libertà sua il farlo, ed i Giranti, in compagnia del Traente, restano nondimeno impegnati, *in solidum*, sino all'intiero risarcimento, dipendendo dall'arbitrio del creditore, il declinare dall'Accettante, e rivolgersi contro l'ultimo Indossante, ed il ritornare poi all'Accettante; basta che osservi l'ordine degl'Indossanti, fintanto che sia pienamente soddisfatto del Capitale, interessi, danni e spese; intendendosi però, che, venendosi a rivolgere contro l'Accettante, dovrà subito avvisarne l'ultimo Traente, con spedirgli il protesto.

§. 9.

Se tal'uno rilascia una propria Cambiale, oppure indossa la Cambiale di un'altro, che non viene però accettata, nel luogo destinato, ma ritorna al protesto; dovrà il Traente, o indossante della Cambiale, essere costretto a risarcire e pagare in continentemente il Capitale, agio, interesse, corso, ricambio, danni e spese; e dovrà essere a ciò obbligato con ogni rigore.

§. 10.

§. 10.

In quanto al Cambio, oppure alla qualità di monete, con cui deve essere pagata una Cambiale, pagabile in moneta corrente, bisogna tenersi, sino ad altra mutazione delle monete attualmente correnti, alla regola di pagare 3 parti dell'importo in pezzi da otto, e di 16 grossi, di giusto peso, e correnti in tutto il commercio; pagando poi l'altra quarta parte, con pezzi da 1, e 2 Grossi. Il creditore non sarà però in obbligo di accettare monete più piccole di queste, oppure di rotti.

Venendo poi tratta una Cambiale, pagabile in moneta determinata, cioè in Talleri di cambio, della Croce di Olanda, o di Banco, oppure in Ducatoni, Zecchini, ed in altre monete ordinarie di $\frac{1}{3}$, o di $\frac{2}{3}$, l'Accettante sarà tenuto, *ex lege contractus et conventionis*, a sborsare le specie prescritte nella lettera, con la riserva però di convenire con il Possessore, rispetto all'agio, secondo il corso del cambio.

§. 11.

Se una Cambiale, tratta sopra qualchedun altro, non venisse richiesta, o che fosse straposta, sarà riguardata come pagata, spirata che sarà una settimana, dopo la scadenza; ma le Cambiali proprie, rilasciate sopra se stesso, siano esse protestate, o no, conservano giustamente il loro valore, ed effetto; e dovranno, previa la presentazione, pagarsi senza difficoltà, o scuse; tale presentazione dovrà però effettuarsi, entro di un anno e giorno, computando dal dì della scadenza, ed il creditore dovrà presentare la sua petizione contro il debitore, entro tal termine; e se ciò non venisse in tal tempo effettuato, allora una simile Cambiale, tanto propria, quanto tratta, verrà considerata come affatto estinta, ed il debitore non sarà tenuto di pagarne somma veruna al creditore; salvo che questo venisse a morire, prima di detto termine di un anno e giorno; nel qual caso gli eredi, dopo scaduto il primo termine, avranno ancora un'altro anno e giorno di tempo, per presentarla, e la Cambiale dovrà essere valida; e questi due anni e giorni dovranno ancora aver luogo, quando si tratti di cause pie.

§. 12.

Venendo smarrita una Cambiale accettata, ed il debitore confessando il debito, sarà bensì questo tenuto, secondo le leggi di Cambio, al pagamento, ma non altrimenti che verso idonea cauzione di essere, *contra quoscumque*, indennizzato di ogni futura pretesa, danni e spese; ben'inteso però, che tal cauzione dovrà solamente aver luogo per il tempo espresso, secondo le circostanze, come nel paragrafo antecedente.

S'ingiunge però ai Capitani ed Intendenti dello Stato Equestre; Inspettori, Sindaci, Fattori, Borgomastri e Consiglieri delle Città; come ancora a tutti gli altri, a cui appartiene la giurisdizione, e che l'amministrano; e si ordina loro seriamente, distrettamente attenersi a questo regolamento di Cambio. La Sovrana superiorità si riserva però di cangiare, e di migliorare questo regolamento, allorchè se ne presenterà l'occasione, per vantaggio, aumento e prosperità de' suoi Stati e Sudditi.

Poste, e Cariaggio. Per aumentare e promuovere il commercio e le manifatture, la Posta, ed i Cariaggi si ritrovano molto bene e comodamente regolati; poichè, nel Lunedì e nel Sabato, parte la Posta per Lipsia, e arriva Domenica e Giovedì mattina; giungono similmente in *Altenburgo* le lettere da Lipsia, nel Mercordì, passando per Zeiz, e queste sono portate dal Corriere di Normberga, procedente da Lipsia.

Parte inoltre, due volte in ogni settimana, una Vettura con Colli per Lipsia, e ritorna con simil carico.

I noli si regolano, secondo la stagione, e lo stato delle strade.

Si paga, per esempio: Per Lipsia, 8 grossi circa, per ogni centinaro.

Per Magdeburgo, 2 Ristalleri circa, per una libbra di Nave, di 3 centinaja.

Per Luneburgo, 6 Ristalleri circa, per una libbra di Nave, di 20, delle, così dette, libbre di *Lies*.

Per Brunswic, 5 Ristalleri circa, per una libbra di Nave.

Alberghi. I Migliori Alberghi, sono: All'Orso nero; al Cervo rosso; ed alla Corona di oro.

Ama-

AMADABAD.

AMADABAD, secondo il Sig. *Brouckner*; ed *Amad-abat*, *Amed-abat*, o *Armadabat*, secondo *Monsieur de Martiniere*, in Latino *Amadabatum*, Città dell' Indostan, Capitale del Regno di *Guzurate*, del quale s'impadronì il Mogol Ekbar, nell' anno 1565. Questa Città ritrovasi distante 18 leghe al N. E. da Cambaya, presso al Tropico del Cancro, e 40 al N. da Surate. Ritrovasi sotto li gradi 90, min. 15 di longitudine, e sotto li gradi 23 di latitudine. Posizione.

Sembra, che questa Capitale sia l'antica *Amudavistis*, descritta da Arriano; gli Scrittori moderni però dicono, che la medesima abbia ricevuto il suo nome da un Re, chiamato *Ahmet*, ovvero *Amed*, e che chiamavasi anticamente *Guzerat*, avanti che questo Sovrano regnasse. Il Re *Chá-gehan*, la denominava *Guerdabad*, cioè: *Abitazione della polvere*, perchè ve n'è sempre in quantità. Prima che il Re *Ekbar* se ne impadronisse, questa serviva di residenza alli Re di *Guzurate*; presentemente vi rissiede un Governatore, che ordinariamente è un figlio del Gran Mogol. Questa Capitale è situata in un bellissimo territorio, bagnato da un piccolo Fiume, chiamato *Sabremetty*, il quale, in tempo di pioggie, dilatasi molto nella campagna, e sbocca nell' Indo. Questa Città è circondata da mura di pietra; vi si vedono degli Edifizj magnifici, delle Strade spaziose, e vi sono 12 Porte.

Gli Olandesi hanno la loro abitazione nella strada più bella, che è larga trenta passi, circa, e vi tengono li loro Scrittoj e Magazzeni. Fattorie degli Olandesi e degl' Inglesi.

Lo Scrittojo degl' Inglesi è nel centro della Città; essi vi sono molto bene alloggiati, e li loro magazzeni sono sempre ripieni di tele di *Lahor* e di *Dehly*, delle quali fanno eglino un gran commercio. Tanto gl' Inglesi, quanto gli Olandesi, nel partire da questa Città, sogliono servirsi delle Caravane di Surate, e di quelle di Agra. In *Amadabad* vi sono moltissimi giardini, ripieni di molti alberi di alto fusto, li quali cuoprono le case; di modo che, osservando la Città, da qualche eminenza, sembra di vedere una selva guarnita di verdi alberi.

Vedesi in questa Città un' Ospedale per gli uccelli; i Gentili, poichè ve n'è un gran numero, vi ricoverano tutti gli uccelli, ch' essi ritrovano ammalati, e li mantengono per il resto de' giorni loro, se continuano ad essere indisposti; gli animali quadrupedi hanno parimente il loro ricovero simile; Il Signor *Thevenot* dichiara di avervi veduto de' buoi, de' cammelli de' cavalli, ed altri animali, molto bene pasciuti, e che quegl' Idolatri li compravano da' Cristiani, e da' Mori, per liberarli, come dicevano, dalla crudeltà degl' Infedeli. Quando questi animali guariscono, eglino li vendono, ma soltanto a de' Gentili.

Il commercio di questa Città è grandissimo, tanto per gli abitanti, quanto per gli esteri, e si spediscono annualmente molte Caravane per Agra, Surate, Cambaya e Boritshia, medianti le quali s'inviano diversi generi delle manifatture del paese, e diversi prodotti del suolo, ricevendone poi diversi prodotti delle Città suddette. Commercio.

Si contano circa 25 grossi Borghi e 3000 piccoli, nel territorio di *Amadabad*, li di cui abitanti sono, per la maggior parte, occupati nelle loro manifatture.

Le più considerabili manifatture sono quelle di diverse sorta di Drappi di Seta, e di Bambagia, ovvero di questi due generi uniti, la di cui manipolazione è singolare in detti paesi, e vengono queste Stoffe denominate; *Tulbandes*, *Alleghies*, *Baffetas* e *Chilfes*. Vi si fabbricano ancora de' Broccati di Oro e di Argento, la bellezza de' quali è però inferiore a quella de' Broccati di Persia. Inoltre vi si fabbricano de' Damaschi, Rasi, Lustrini e Velluti di ogni colore; de' *Alcatiss*, o sia *Cepupiches*, con fondo di oro, di argento, di seta e di lana, e diverse sorta di Cotonine bianche e dipinte, le quali, per la loro finezza, bellezza e vivacità de' disegni e de' colori, non cedono punto a quelli dell' India. Manifatture.

La maggior parte di questi generi, fabbricati in *Amadabad*, e particolarmente li più perfetti, sono destinati per Surate.

I Banjani, che hanno molta parte in questo commercio, tengono quì li suoi manifattori, dai quali essi acquistano le Merci, oppure tengono de' Commessionarj, che fanno incetta de' generi di manifatture di *Amadabad*, e de' luoghi circonvicini.

Li prodotti del Paese, sono: l'Indaco, di qualità eccellente; e di questo ve n'è una gran quantità nel territorio di questa Capitale, e principalmente a Serquisa, piccola Città, la quale è molto rinomata, per la singolare coltura, e per la rarità dell' Indaco; Prodotti.

il Zucchero, di ogni qualità, e particolarmente quello detto, in pane; diverse Frutta confettate; il Comino, il Mele, la Lacca, il Borrace, l'Oppio, il Zenzero crudo e candito; il Salnitro, li Mirabolani, l'Armoniaco, li Tamarindi, l'Ambra bigia, il Muschio ed i Diamanti; questi tre ultimi articoli però, vengono da' paesi oltramontani, e si vendono alli Mercanti esteri.

Tutti li generi prodotti dal suolo, oppure introdotti dalle Caravane, non pagano verun dazio o gabella, toltone un piccolo dono gratuito, che si deve fare al Commessario, che non sorpassa però li 15 soldi di Francia, per ogni carica di Caravana, oppure di Cammello. Le munizioni da guerra, cioè la Polvere, Piombo e Salnitro, sono li soli generi, de' quali è proibita l'estrazione, ed anche di questi non è difficile l'ottenerne la permissione.

La Piazza del Mercato in *Amadabad*, detta il *Maidan*, è una delle più grandi, e magnifiche Piazze dell'India, ed è dai due lati guarnita di una doppia fila di Olmi e Tamarindi, mischiati di Cedri e di Limoni, sotto li quali li Mercanti tengono li loro magazzeni, ed espongono, e spacciano le loro merci.

È lecito a qualunque Mercante, il vendere, comprare, introdurre ed estrarre ogni sorta di mercanzia.

Gli Olandesi fanno un grande Commercio, e per lo più in *Schites*, che sono tele dipinte, inferiori però a quelle di Masulipatan e di S. Thomè.

Li Banjani fanno un grande vantaggio a questa Piazza, a motivo del danaro che vi apportano, di modo che, non vi è alcuna Città riguardevole del Mogol, anzi dell'India, la quale non sia sicura di esitare le sue cambiali in *Amadabad*, il che giova molto alli Mercanti, particolarmente per la sicurezza, a motivo che il viaggio, quando non si faccia con le Caravane, è molto pericoloso; ed anche perchè li Corsari di Malabar, che scorrono li mari dell'India, come li Corsari Barbareschi scorrono il Mediterraneo, ed una parte dell'Oceano, infestano quel Mare.

In questa Città si fa un consumo grandissimo di Tela Turchina, *(bleu Turquin)* che si tinge nel paese; e se ne spedisce una gran quantità nell'Arabia, nella Persia, nell'Abissinia, in Mosambique, nel Madagascar, a Java, a Sumatra, nell'Isole Molucche, alle Coste di Melinda ed alle spiaggie del Mar Rosso.

Monete, Pesi, e Misure. In Riguardo alla Moneta, al Peso, ed alla Misura, si osservi l'Articolo dell' *Indostan*.

A M B E R T.

Situazione. AMBERT, in Latino *Ambertum*, Città di Francia, nella Bassa Auvergna, fabbricata sopra il Fiume *Ore*; Capitale del Paese, chiamato: il *Livradois*, 16 leghe distante da Lione, e 100 leghe da Parigi; essa ritrovasi alli gradi 21, e min. 28 di Longitudine, ed alli gradi 45, e min. 48 di Latitudine.

Commercio. Questa Città è molto rinomata per il suo Commercio di estrazione, che consiste principalmente in Lino, Canapa, Lana, Olio, Vino e Formento.

Fabbriche. Molto più riguardevole la rendono ancora le sue Fabbriche, fra le quali sono molto accreditate quelle della *Carta*, e de' *Ciambellotti*. Vi si fabbricano inoltre delle Bambagine Turche, *(Turquoise)* de' Frulloni, per crivellare; delle Stoffe di Lana, liscie e stampate; de' *Fort' en Diable*, de' Nastri, de' Legaccj e de' Cordonetti di Seta e di Filo, di ogni sorta; con li quali generi, questa Città fa un considerabile Commercio, e col mezzo delle sue Fabbriche, somministra un sufficiente mantenimento a diversi Cittadini, ed abitanti de' luoghi circonvicini.

Misure, e Regolamenti commerciali. In riguardo alle Misure di Lunghezza e di Vacuo; ai regolamenti commerciali, alle Monete, Conteggio ed altre utili cognizioni; si può esaminare gli articoli di Clermont Ferrant, di Lione e di Parigi, dove si ritroverà il tutto diffusamente specificato.

Da *Ambert* parte la Posta per Parigi, alle due ore dopo Mezzodì, del Martedì e del Sabato.

A M B O I S E.

Situazione. AMBOISE, in Latino *Ambacia*, Città situata nella Turena, in Francia, ove si uniscono li Fiumi Loira, e Masse, che prese il suo nome dal termine *Ambientibus aquis*, ovvero *amba' us aquis.* Questa Città è distante 5 leghe all'O. da Tours, e 47 al S. per O. da Parigi; ed è situata alli gradi 18, min. 39, 7 di longitudine meridionale, ed alli gra

gradi 47, min. 24, 56, di latitudine mer. Vi sono solamente due strade, ed un Castello, situato sopra una rocca, dalla parte, che riguarda la Città, fortificato con molte torri rotonde. Vi è un buon Ponte di Pietra, di considerabile lunghezza, sulla Loira, che passa sopra un Isola, nella quale vi sono delle case. La Strada principale passa per la riva del fiume, detta *Quai*, che ritrovasi provveduta di belle fabbriche, sino al mercato detto Carroy.

La Città ed i Borgi formano 800 Case, abitate da 4000 anime. Prima della rivoluzione, vi risiedeva un Governatore, un Tenente Regio, una Elezione di un Tribunale Regio, un Ufficio del Sale, una Direzione de' Boschi, la Gendarmaria, ecc.

Alcuni anni addietro, vi fu eretta una Fabbrica di Acciajo, e, secondo i rapporti della Commessione, stata deputata dalla Corte, quell' Acciajo fu ritrovato quasi simile a quello d' Inghilterra. Fabbriche.

Vi si fabbricano diverse Stoffe di Seta, e dell' Ambrosetta; (*Amboisienne*). Vi si fabbricano parimente de' Bottoni di ogni sorta, anche di Argento, e di Argento dorato. Vi si ritrova ancora una Fabbrica di Panni, ed una bella Conciaria da Pelli, il che tutto rende questa Città molto commerciante.

Parte per Parigi la posta ogni giorno alle ore 2.

Per le monete, ecc., ed altri Stabilimenti, si osservi l' Articolo di Parigi. Monete, ecc.

A M B U R G O.

AMBURGO, in Latino *Hamburgum*, Città libera dell' Impero, delle più grandi e delle più ricche, poichè, dopo Londra, ed Amsterdam, viene considerata per la Piazza più Mercantile di Europa. Essa è nell' Alemagna, cioè nel *Stormar*, Provincia della *Bassa Sassonia*, negli Stati del Ducato di Holstein, da cui però questa Città non dipende; ella è situata sopra li Fiumi Elba, Aestel, e Bill; l' Elba scorre al Mezzogiorno, l' Aester al Settentrione, ed il Bill all' Oriente. Ivi l' Elba forma un Lago, in cui si vedono delle piccole Isole, di una lega Tedesca di larghezza. Due volte al giorno vi si osserva il Flusso e Riflusso del Mare, proveniente dal Baltico, quantunque *Amburgo* ne sia distante 18 leghe Tedesche. Estrazione.

Questa Città contiene più di 100 mila abitanti, non compresi 4000 Ebrei, e 2000, fra Riformati, Cattolici e Maronniti.

Essa, a motivo delle sue sei alte torri, forma, da lontano, una bellissima prospettiva, particolarmente per chi vi entra per la parte di Haarburg. Dividesi in Città vecchia e nuova, ed ha quattro porte, l' una, chiamata *Deich Thor*, verso l' Oriente; l' altra *Stein Thor*, la terza *Dam Thor*, verso il Nord; e la quarta *Millern Thor*, verso il Sud; alle quali si possono aggiungere, il *Brock*, ed il *Sand Thor*, che conducono al Grasbrock; e due altre entrate per acqua, dalla parte dell' Elba, cioè, l' *Ober* ed il *Niederbaum*, oltre all' entrata sull' Aester, chiamata il *Baum*.

Le fortificazioni sono sul Piede antico degli Olandesi, e sopra i Bastioni, che sono molto larghi, vi esistono de' bellissimi viali, che servono per il publico passeggio delle carrozze e delle persone a piedi. Le strade sono molto strette, ed appena la Città può contenere tutti li suoi abitanti, poichè moltissime famiglie sono costrette di abitare in diversi anditi, con molta ristrettezza ed incomodo. Vi sono 84 ponti sopra li diversi canali, che passano per la Città, ed in tempo di notte, le strade sono illuminate.

Vi è la Borsa, che ha 112 piedi di Lunghezza, e 42 di Larghezza; questa al di fuori è tutta circondata da un Portico, che serve di ricovero in tempo di pioggia; al di sopra vi è una gran Sala, ove radunasi la Cittadinanza, ed il Corpo Mercantile, per consultare sopra qualche oggetto.

La maggior parte de' magazzeni sono situati sulle sponde del Fiume Aester, che passa per la Città, e sui Canali, il che serve di grande comodità, per il trasporto e per il carico e scarico de' Bastimenti.

Amburgo ritrovasi alli gradi 27, min. 28 di longitudine, ed alli gradi 53, min. 43 di latitudine, ed è distante 14 leghe al N. O. da Luneburgo; 15 al S. O. da Lubecca; 24 al S. da Sleswick; 22 al N. E. da Brema; 175 al N. O. da Vienna; e 168 leghe da Parigi.

Il Porto di questa Città, comprende 2,007,300 piedi quadrati di *Amburgo*, e vi possono entrare li Bastimenti, che pescano venti piedi. Ma siccome l' Elba, al di sotto di questa Città, cioè presso Blankenaese, ha soltanto 15 piedi di fondo, perciò devono i Bastimenti alleggerirsi e scaricare una porzione del loro carico, in Blankenaese. Porto.

 pic-

Non si può negare, che, fra tutte le Città della Germania, *Amburgo* sia quella, che abbia quella precisa situazione, che indispensabilmente richiedesi, acciò possa fiorire una Città mercantile, ed essere sicura di conservare per sempre il suo commercio.

Giace questa Città sopra quel Fiume, che attraversa la maggior parte della Germania, che somministra moltissimi prodotti, e principalmente generi per le Fabbriche e manifatture, ed è situata appunto in quel luogo, ove termina la navigazione marittima, ed ove principia quella de' Fiumi.

Non è già per puro accidente, o sorte, che le primarie Città mercantili dell' Europa, si ritrovino in questo, o in quell'altro luogo situate. Tale si è la situazione di Londra, tale quella di Bordeaux, di Lisbona e Siviglia, e tale una volta fu quella di Rohan, di Nantes e di Brema. Ogni Città situata immediatamente sul Mare, e che divenne in alcun tempo considerabile, per il commercio, ha delle altre Città vicine, sull' istesso Mare situate, le quali hanno una situazione nientemeno vantaggiosa, e che aspettano soltanto una favorevole congiuntura, per ingrandirsi con il loro traffico. Ma fra le Città situate sopra un Fiume, forsi nemmeno di dieci una se ne potrà rinvenire, in modo tale situata, che il trasporto per acqua richieda un solo ricarico, dove che nell' altre se ne richiedono almeno due. L' Elba inoltre, al di sotto di Amburgo, non ritrovasi soggetta alla formazione di dannose Secche, o Banchi, che in altri Fiumi, ed in poca distanza dall' imboccatura, diventano col tempo tanto forti, che il flusso non può più penetrare sino alle Città, che anticamente si ritrovavano in quel luogo, il quale naturalmente formava il confine fra il commercio marittimo e quello di terra. Rohan, Nantes e Brema, hanno, a poco a poco, perduto questo vantaggio, e conservano ciò non ostante il loro commercio di prima, perchè in esse tutto ritrovasi unito ciò che può favorirlo, e perchè non è possibile di accordare tutto ad un tratto questi vantaggi ad un altra piazza situata più nell' interno. Appunto in questo sito dell' Elba, sbocca nella medesima un piccolo Fiumicello, l' Alster, e la rinforza in maniera, che nei tempi in cui s' ignoravano le nuove invenzioni, inservienti a migliorare ed a nettare un Porto, in questo luogo soltanto si è potuto formare un Porto. Ma nemmeno presentemente, in qualunque parte dell' Elba inferiore, sarebbe l' arte capace di formare ciò che la natura fa per *Amburgo*.

A questi due naturali vantaggi, se ne aggiunga due altri; cioè, la vicinanza del Baltico, e l' avere *Amburgo* una poco dispendiosa navigazione, sino a Luneburgo, e più avanti una strada piana e solida di 16 o 20 miglia, che conduce nell' interno della Germania, la gran pianura traversando di Luneburgo.

Egli è senza dubbio un effetto di quest' ultima circostanza, l' avere, nei tempi di mezzo, l' Italia rivolto il suo commercio di terra verso *Amburgo*, o che almeno una gran parte del medesimo ha potuto deviare dalla gran strada, che gli somministrava la navigazione del Reno, e passare per Norimberga, Augusta, Brunswic e Luneburgo, sino ad *Amburgo* e Lubecca. Egli è inoltre in vista di questa circostanza medesima, che il Commercio dell' interno della Germania, per la parte del Mare, non ha sofferto tanti incommodi, per le difficoltà che ne' tempi recenti si ritrovarono nella navigazione dell' Elba, quanti ne avrebbe naturalmente dovuto soffrire. Se queste ultime 20 miglia, che devono fare li trasporti di terra per *Amburgo*, fossero di strada montuosa e poco solida, com' è quella che più avanti ritrovasi, difficilmente il commercio di terra avrebbe conservato, per tanti secoli, questo corso.

Fu pure una favorevole circostanza per *Amburgo*, l' essere stata piantata lungo tempo avanti quell' epoca, in cui l' Imperadore Enrico. Popolò le Città con abitanti Nobili, avendo posto nelle medesime, per la loro difesa, fra il numero di 9 uomini della Bassa Nobiltà di campagna, uno, a cui veniva assegnato il mantenimento sopra i trasporti, che gli venivano indirizzati dagli altri 8 Nobili, rimasti alla campagna. In *Amburgo* la nascita distingueva nessuno fra gli abitanti, e perciò la Città nulla soffrì nel suo traffico, per quelle difficoltà, che opprimevano le altre Città della Germania, prima che gli abitanti Nobili delle medesime fossero ridotti, parte dalla decadenza del rispetto verso la Nobiltà di campagna, e parte dalla necessità di mantenersi ad uso di Città, a formare uno stato di mezzo, fra la Nobiltà, e la Cittadinanza.

A motivo di questa stessa circostanza, divenne *Amburgo* quasi Democratica, ed all' opposto, il Governo della maggior parte delle altre Città della Germania fu perfettamente Aristocratico. Ed ecco appunto dove si deve ricercare il motivo della più volte prematura condiscendenza, con cui *Amburgo*, nel suo contegno verso le Potenze Estere, si distinse spesse volte dal rimanente della Lega Anseatica, a gran dispetto della medesima, con aver però sempre avuto in vista i vantaggi del suo commercio.

La

La rovina del Commercio de' Paesi Bassi, e specialmente di Anversa, produsse l'ultimo ingrandimento di *Amburgo*. Di questo vantaggio partecipò anche l'Olanda e l'Inghilterra. *Amburgo* non avrebbe avuto questa bella sorte, se la conservazione dell'Olanda, nel suo stato di libera Republica, avesse sembrato cosa sicura agli Emigranti di Anversa. Quando gli Emigranti videro la Città nelle mani de' loro nemici, ad onta delle sue fortificazioni, e della sua valorosa difesa; come mai potevano essi pensare, di essere lungo tempo sicuri in Olanda? Li più audaci vi andarono nulladimeno; ma quelli che pensavano all'avvenire, scelsero *Amburgo*, come l'unica Città Tedesca, che offrisse loro li medesimi vantaggi, che godevano nella Patria, da essi abbandonata. Fecero ancora meglio quei Fiamminghi, che già ne' primi anni, e specialmente nel 1576, allorchè Anversa fu saccheggiata dalla sua propria Guarnigione Spagnuola, abbandonarono la Patria. Questo vantaggio fu certamente di sommo rilievo per *Amburgo*, ed il primo fondamento della non interrotta sua prosperità, perchè ritrovò, in questi Emigrati, de' Cittadini, che si presero tanto a cuore questo loro asilo, come se la loro stirpe vi fosse esistita già da da molti Secoli. Si conservò nelle loro famiglie la fertilità Fiamminga, ed il costante desiderio di guadagnare per se, e per lo Stato, e con ciò si sono esse mantenute in *Amburgo* per il corso di due Secoli intieri, toltene però quelle, che rimasero estinte.

Costituzione e Governo interno della Città di AMBURGO.

Il maneggio di certe Regalie si compete soltanto al Consiglio; ma gli affari, che riguardano immediatamente il bene comune dello Stato, vengono definiti con l'intervento della Cittadinanza, ed in simili cose, che appartengono alla ventilazione del Consiglio, con l'intervento della Cittadinanza, si richiede indispensabilmente l'assenso di ambe le parti, per stabilire ciò, ch'è stato proposto avanti 'l Consiglio. Cioè il Consiglio rappresenta queste tali cose, nel numero delle quali sono principalmente le contribuzioni da pagarsi, e similmente le nuove leggi da prescriversi, primieramente al primo Collegio della Cittadinanza, poi al secondo, indi al terzo, e finalmente a tutta la Cittadinanza in Corpo. E ciò che viene stabilito di unanime consenso, si chiama un Decreto del Senato, e della Cittadinanza, ovvero un *Rezess*. Costituzione e Governo di Amburgo.

Presentemente sono 37 gl'individui, che formano il Consiglio, ma ordinariamente 36, cioè 4 Borgomastri, 4 Sindaci, 24 Consiglieri, e 4 Segretarj, de' quali uno è Protonotaro, ed un altro Archiviario. Nelle ballotazioni si contano solamente i voti de' Borgomastri, fra i quali vi deve essere un Mercante, e quelli de' Consiglieri, de' quali 13 devono essere Mercanti, e gli altri tutti Graduati. Tutti gl' Individui del Consiglio vengono eletti dalli Borgomastri e Consiglieri, cioè i Borgomastri, fra gli altri Membri del Consiglio, i Consiglieri, fra la Cittadinanza in Corpo, gli uni e gli altri, previa la proposta alla sorte; li Sindaci poi, o li Segretarj, vengono eletti a pluralità di voti, fra li graduati della Cittadinanza. Chiunque viene eletto Consigliere, non può ricusare quest' Ufficio, altrimenti deve partire dalla Città.

La Cittadinanza di *Amburgo* è divisa in cinque Parrocchie, a norma delle 5 Chiese principali. Il primo Collegio della Cittadinanza è composto dai Seniori, 3 de' quali appartengono a ciascheduna Parrocchia; il secondo Colleggio è quello de' Sessanta, cioè di ogni Parrocchia; oltre li tre Seniori, ancora 9 Diaconi, così chiamati, perchè tutte queste persone assistono a certe funzioni nella Chiesa, nella di cui Parrocchia essi abitano; vi è poi il Colleggio de' cent' ottanta, che è formato da quello de' Sessanta, e da altri 24 Sottodiaconi di ogni Chiesa principale. Vi si eleggono inoltre 6 aggiunti, li quali però non sono in dovere di comparire, salvo nelle radunanze della Cittadinanza in Corpo, alle quali radunanze vengono pure ammessi tutti li Cittadini, che vi si presentano volontariamente, purchè abbiano le qualità necessarie, per poter comparire fra la Cittadinanza: la prima delle quali è il Domicilio, cioè, che un Cittadino debba possedere sopra una Casa di sua proprietà nella Città, almeno 1000 Ristalleri in specie, ovvero sopra un bene stabile qualunque, situato fuori della Città, nel distretto della medesima, 2000 Ristalleri in specie, di danaro libero, oltre quella somma, per la quale il medesimo potesse essere ipotecato.

L'Amministrazione dell'Erario è nelle mani di 10 Cittadini, cioè 2 di ogni Parrocchia; il loro Ufficio dura 6 anni, dopo i quali se ne fa una nuova elezione, metà alla sorte, e metà per voti. Questi sono chiamati li Deputati del *Krämerey*. Tanto questa Deputazione, quanto le altre esistenti in *Amburgo*, che per la maggior parte sono composte di Membri del Consiglio, e della Cittadinanza, si trovano specificate nell'Almanacco di Stato di *Amburgo*.

Sic-

Religione.

Siccome la Religione Evangelico-Luterana è, già da 200 anni, la Religione dominante in questa Città, non è permesso a verun altra il publico e libero culto. I Cattolici, ed i Riformati hanno però occasione di poter esercitare il Culto Divino, presso li Ministri accreditati, tanto per parte dell' Imperatore, quanto di altre Potenze, presso il Circolo della Sassonia inferiore, e presso la Città, ove risiedono. Gli Anglicani poi esercitano il loro Culto Divino nella, così detta, Casa Anglicana, mentr' essi formano una Società eretta particolarmente a motivo del commercio.

Questa Società Inglese in *Amburgo* è una Società eretta colà da detta Nazione, e serve di scalo alle Mercanzie Inglesi nella Germania. Essa è composta di 21 Membri primarj, che eleggono fra di loro un Capo, detto, *Court Master*, che continuamente vi deve aver cura dell' interesse della Nazione Inglese. Egli prende sotto la sua protezione tutti gl' Inglesi, che si stabiliscono in *Amburgo*, e compone tutte le differenze, che insorgono fra Nazionali. Questa inclita Società mantiene anche un Predicatore, che celebra il Divino Servigio nella detta Casa Anglicana, ed un Segretario, che deve essere un Inglese, sebbene, nella persona del precedente Segretario, che fu il Celebre Signor de Hagedorn, Nobile di Holstein, abbia la Società lodevolmente trasgredita la detta Legge.

Con il permettere questo Scalo, la Città di *Amburgo* ha procurato, alla sua Borsa, tanti Capitalisti, quanti sono li Negozianti di questa Società Inglese. Presso li detti Negozianti si ritrovano de' grandissimi depositi di Manifatture Inglesi, come Panni, Calzette di seta e di lana, Guanti, Vitellini, Cuoja, Stagno in pezzi, ecc. e parte di altre merci, come Droghe, Spezierie, Aromati, Tabacco di Virginia, Pelo di Cammelli, ed altre simili, che vengono portate con Bastimenti Inglesi, dal Levante, e dall' Indie Orientali ed Occidentali, nell' Inghilterra, d' onde poi vengono in grosse partite spedite in *Amburgo*.

I Negozianti Inglesi in *Amburgo*, vendono soltanto in alcuni giorni della settimana, che, per tale motivo, si chiamano, Theutage, e quando non si avesse contrattato per contanti, conviene dar loro un' obbligazione sottoscritta, avanti di ritirar la merce da' loro Magazzeni. Con queste obbligazioni talvolta aspettano la scadenza, e talvolta le vendono con uno sconto adequato.

Commercio.

La vantaggiosa situazione di questa piazza, l' industria e la diligenza de' suoi abitanti, contribuirono molto all' ingrandimento del Commercio, della Navigazione, delle Manifatture, delle Fabbriche e dell' Arti; e principalmente nella metà dello scorso Secolo, tutte si combinarono le circostanze favorevoli, onde consolidare ed accrescere la prosperità degli abitanti. Il commercio intermedio e gli affari di commessione, formano li più essenziali rami del commercio di *Amburgo*, e questi variano secondo i diversi rapporti, che passano fra le Potenze di Europa, e per la concorrenza di moltissime altre circostanze, delle volte molto complicate.

I Paesi Orientali e Settentrionali dell' Europa, traggono da questo commercio tutti li prodotti e merci delle manifatture e delle Colonie della Germania, dell' Olanda, dell' Inghilterra, della Francia, della Spagna, del Portogallo, dell' Italia, del Levante e dell' America, e vi trasportano in concambio tuttociò che possiede la Germania, unitamente al Nord ed Oriente dell' Europa, ed in questo garreggia Amburgo con l' Olanda.

Il vasto commercio della Città di Amburgo, si divide in due rami principali; cioè: nell' interno nazionale e della Germania, ed in quello degli Stati esteri; il primo consiste nel commercio dell' Holstein, Scleswick, Jütland, dell' Isole di Danimarca nel Mare del Nord; di Brema, Oldenburg, Ostfrisia, ecc., ed il secondo si fa con l' Olanda, l' Inghilterra, la Francia, la Spagna ed il Portogallo, per il Mare Mediterraneo; con l' America e con tutti li Paesi del Nord, per il Baltico.

Con la Germania.

L' articolo principale del commercio interno e della Germania, consiste in Telerie, che vengono introdotte da tutte le parti, e principalmente dalla Silesia, Lusazia, Sassonia, Boemia, Lüneburgo, Hassia, Vestfalia e da molte altre contrade, in tanta quantità, che il valore delle medesime si calcola annualmente a 14, in 15 millioni di marchi di Banco.

Queste Telerie poi formano il principale articolo di esportazione, per l' Inghilterra, la Francia, la Spagna, il Portogallo, l' Italia e l' America. Senza specificare tutte le qualità di Tela, che la Germania produce, e che poi si estraggono per la via di Amburgo e di Altena; ci limiteremo a nominarne alcune qualità, che ritrovano uno smercio più facile nè sovrascritti paesi, e principalmente nell' America, ove se ne fa un consumo grandissimo. Queste in commercio si chiamano: Platillas, Boccadilles, Sangalles, Estopilles,

Libretes, Bretagnes, Rouens, Creas, Dowlas, Tela tessuta a dadi; Kutilline, Basine, ecc. Le Platillas, Boccadilles, Sangales, Estopilles, Libretes, Bretagnes e Rouens, vengono ordinariamente spedite da Hirschberga, Waldenburg, Landshut, Schmiedeberg e Schweidniz, in Silesia; le Creas e Dowlas, da Zittau, Loebau, Lauban, Görliz e Bautzen, nella Lusazia; e le Tele tessute a dadi; Kutilline e Basine, da Chemnitz, Mittweide e Lipsia, in Sassonia.

Nei luoghi suddetti e ne' circonvicini, si suole comprare le Tele grezze. indi si dà la commessione di farle imbiancare e preparare a dovere. La detta compra si fa, parte nell' Autunno e parte nell'Inverno; nella Primavera poi e nell'Estate, vengono imbiancate e si spediscono. Perlocchè è necessario, che i Negozianti esteri prendano le loro misure, sei, o otto mesi prima, per ricevere le Tele al tempo opportuno. Ritrovansi molte volte de' Magazzeni pieni di Tele preparate, tanto nella Lusazia, quanto nella Silesia, ma ciò non succede sempre, perchè i Commessionarj dimoranti nelle dette Città, non comprano ordinariamente più di quello, che occorre, per supplire alle commessioni ricevute dagli amici esteri, e ciò succede particolarmente nella Silesia. Nella Lusazia poi e nella Sassonia, se ne ritrovano quasi sempre de' buoni assortimenti di Creas, Dowlas, Basine ed altre qualità, e particolarmente nelle Città di Zittau, Lauban, Bautzen, Gorliz, Chemniz, Lipsia, ecc. Le Tele però, che si comprano nell'autunno, non sono ordinariamente così care, come le preparate, e si pretende, che sieno ancora migliori. Onde dovrebbe il Negoziante speculatore seguitare il primo metodo, quantunque debba pagar la sua merce 6, e 8 mesi prima di riceverla, e pagarne l' imbiancatura; nella quale occasione si corre rischio, che la Tela fina si guasti, oppure, che tutta la Tela venga portata via dalle inondazioni, che qualche volta succedono ne' luoghi alpestri. Ma questo pericolo si deve considerare di poco rilievo, a paragone di molti altri vantaggi che possono avere li Negozianti in questo traffico. Essi si rivolgono sempre a quei luoghi ove ritrovansi le migliori qualità di Tele, che loro abbisognano, e ne danno l'incombenza ai loro Commessionarj in simili luoghi, ad essi accennando una casa di commercio in Amsterdam, o in *Amburgo*, la quale ha l'ordine di pagare le loro tratte, per l'importo della Tela incettata; e trattengono una corrispondenza immediata con questi Commessionarj, tanto nell'occasione della compra delle Tele grezze, o preparate, quanto nell'occasione della spedizione, per la via più corta e meno dispendiosa.

Amburgo ed Altena sono le Piazze più a proposito, per quest' oggetto, ed alcune volte si preferisce Altena, cioè nei casi, in cui il Commessionario di Germania debba rimborsarsi dell'importo della spedita Tela, sopra una casa di Amsterdam, perchè si dà la taccia agli Amburghesi di ritardare la spedizione delle Tele, state loro spedite, per farle passare in Paesi esteri; e dicesi, che i Negozianti di *Amburgo* ciò facciano, per dare in questo modo ad intendere ai ricevitori delle Tele, che sarebbe stato per essi più vantaggioso, se il pagamento fosse stato disposto in *Amburgo*. Ma, per fare osservare l'insussistenza di quest'asserzione, conviene primieramente riflettere, essere altrettanto, se non più vantaggioso e convenevole, il far imbarcare le Tele di Germania, in Altena, in vece di *Amburgo*; in secondo luogo, che il cambio da Lipsia, Breslavia ed altre Città Mercantili di Germania, sopra Amsterdam, e da Amsterdam sopra la Spagna e la Francia, è quasi sempre più vantaggioso per i Mercanti stranieri, che il cambio da Lipsia e Breslavia sopra *Amburgo*, e da *Amburgo* sopra la Francia e la Spagna.

Alcuni Mercanti di Francia e di Spagna, fanno comprare le Tele, con il mezzo delle case di *Amburgo* e di Amsterdam, nei luoghi, ove si possono ritrovare della migliore bontà, ed ai prezzi più discreti. Molte volte riesce vantaggioso questo metodo, perchè si deve supporre, che le Case di *Amburgo* e di Amsterdam, essendo più vicine ai luoghi, ove ritrovasi la maggior quantità, e la miglior qualità delle Tele ricercate, siano per conseguenza più a portata di conoscere i mezzi, onde farne una vantaggiosa speculazione in questo articolo.

Oltre alle diverse qualità di Tele, che *Amburgo* estrae, da molte Provincie della Germania, riceve ancora da' Paesi di Brunswic, Luneburg, Lavenburg, Holstein e da diversi altri Paesi, una quantità di Lana, Filo, Filati di Cotone, Mele, Cera, Cuoja, Pelli, Lupoli, Legname, Sale, Piombo, Resina ed altri prodotti minerali. Da Meklenburg, dalla Pomerania e dall Holstein, riceve una quantità di Grani, Legumi, Bestiame, Cuoja, Lino, Canapa, Filo grezzo, Penne da scrivere, Piume da testa, Carne, Cera e Tabacco. Da Magdeburgo, Brandenburgo e Silesia; riceve Filo grezzo, Panni, Manifatture di Bambagia, Legname, Pece, Catrame, Potasse ed altri articoli. Dalla Sassonia, riceve Rubia, Comino, Finocchio, Anisi ed altri prodotti. Dal così detto, Erzgebirg, in Sassonia, riceve Merli, detti *Blonde*, Veli, Mussoline bianche e stampate; Arsenico, Latta bian-

bianca e nera; Ferro e Ferrareccie; Metalli di colore turchino; Lana, Cotonine bianche, ed altre manifatture di Lino; Lana e Bambagia, Porcellana, ecc. Dalla Lusazia, riceve Panni, Cuoja, ecc. Da Hassia, Franconia, Svevia e dal Reno, riceve Tabacchi, Frutta, Vini, Lana, Anisi, Comino, Merci di Norimberga e di Salisburgo; Ferro e Ferrareccie, Padelle, ecc. Dalla Boemia, riceve Legna, Frutta, Pelli di Lepre, Potasse, Vetri e Minerali. Dalla Vestfalia, riceve Filo grezzo, Stoffe di Lana, Panni e Presciutti. Dagli Svizzeri, riceve Rubia, Zaffarano, Nastri, Stoffe di Lana e di Seta; Pelli di Camosso, Tela di S. Gallo; Orologj e Merci di galanteria. Dalla Francia, per la via di Francoforte sul Meno, riceve una quantità grandissima di Stoffe, di Merci di Galanteria e di moda; Gioje, ecc. Dall' Ungherìa, riceve Rame in lastre, Filati di Turchia, Vini e Cuoja del Paese. Dall' Italia riceve molta Seta cruda; Merci di seta; Drogherie, ecc.

Da *Amburgo*, passano nelle Provincie della Germania, e parte ancora nelli Svizzeri ed Italia, una quantità di prodotti, Merci delle Colonie, Spezierie ed altri generi provenienti dalla Francia, Inghilterra, Spagna, Portogallo ed Olanda; ed una quantità di Manifatture del Paese; di Zuccheri colà raffinati; Pesci del Nord; Aringhe, generi da Colori ed altri, provenienti dal Baltico.

Fra *Amburgo* e Lubecca, si carreggia molto per terra, e si trasportano ancora molte merci per acqua, da un luogo all' altro. Con l' Holstein, Schleswick, Jütland, con le Isole di Danimarca, situate nel Mare del Nord; con Brema, Oldenburg, Ostfrisia e con li altri paesi circonvicini, fa parimente *Amburgo* un considerabile commercio per acqua. Piccioli sono i Bastimenti, che da colà provengono, e portano principalmente Legna, Grani, Legumi, Butiro, Formaggio, Cuoja, Pelli, Lana, Lino, Canapa, Olio, Lardo, Pelo, Filo grezzo, Sevo, Mattoni e Calcina, e ne ricevono in contracambio, una gran quantità di Cramerie, Caffé, Zucchero, Tabacco, Colori e diverse Manifatture.

Per quel, che riguarda l' altra parte, cioè il commercio straniero, si deve considerare *Amburgo*, come un deposito di un'immensa quantità di prodotti di ogni sorta, e di Manifatture, provenienti dal Settentrione, Occidente e Mezzogiorno, le quali merci vi vengono trasportate, ed indi spedite al loro destino, per opera de'rispettivi Commessionarj.

Con la Francia.

Il Commercio con la Francia, è indubitatamente il più forte ramo del commercio intermedio di Amburgo, e presentemente consiste, per lo più, ne' prodotti delle Colonie Francesi, cioè: Zucchero, Caffé, Indaco, Terra oriana, Zenzero, Caccao, Bambagia e molti altri articoli, de' quali *Amburgo* solo possede un deposito, più ricco di tutte le altre Città Maritime della Germania.

In quasi tutti li Porti della Francia vi sono de' Negozianti Amburghesi, e specialmente a Bordeaux; *Amburgo*, fa con questa Piazza un grandissimo traffico, e vi spedisce principalmente legname ed alberi per la costruzione de'Bastimenti; Tela, Latta, Rame, Fil di Ottone, Lino, Canapa, Ferro, Acciajo, Piombo, Birra del Paese, ecc. Per gli altri Porti di Francia, si spedisce principalmente una gran quantità di Tela di Germania; Filo grezzo, Lana, Butiro, Carne, Legname da fabbricare, Alberi per la costruzione di Bastimenti; Ferro, Rame, Lavori di Rame e di Ottone, Acciajo, Pece, Catrame, Olio di pesce, una gran quantità di prodotti del Baltico; Minerali di Germania; Latta, Merci di Augusta e di Norimberga; Cera e Vetri. Negli anni poi di scarsezza di raccolto, in qualche Provincia, vi si spedisce ancora una quantità di Grani, Amido e simili. Si estrae poi dalla Francia, oltre alli prodotti delle Colonie, ogni sorta di Manifatture, una gran quantità di Vini, Aceto, Frutta, Limoni e succo di questi; Olio, Olive, Capperi, Prugne, Zibbibo, Sciroppo, Sale, Termentina, Sughero, Castagne, Mandorle, Zaffarano, Sapone, Specchj, Lastre per Finestre; Carta, Verderame, Colori, Pelli di Agnelli, Cuoja, Drogherie ed altre merci del Levante.

Con l'Olanda.

Fra *Amburgo* e l' Olanda, si fa un continuo traffico di baratti de' generi, che più convengono all' una ed all' altra parte.

Amburgo, spedisce in Olanda una gran quantità di prodotti dalle Manifatture e Fabbriche della Germania; e ne ritrae Spermaceti, Olio di Balena, Tela da Vele, Aringhe, Pesci Salati, secchi e fumati; Aliga, Formaggio, Butiro, Rubia, Tabacco, Pippe da fumare; Seta dell' Indie Orientali e di altre qualità; Bambagia, Cotonine grezze, Salnitro, Carta, Biacca, Aceto, Calcina, Pietre ed ogni sorta di prodotti di Spagna, Portogallo, Italia, Levante, dell' Indie orientali ed occidentali; Merci di Spezierie, Drogherie, Colori, Caffè, Te, Zucchero, Indaco, molte Manifatture delle Fabbriche del Basso Reno; Vini del Reno, di Champagne, e di Borgogna, ecc.

Con l' Inghilterra.

Non meno importante è il Commercio, fra *Amburgo*, l' Inghilterra, la Scozia e l' Irlanda. *Amburgo*, estrae da questi Regni ogni sorta di Manifatture di Lana, Bambagia,

Se

Seta, ecc.; tanto per proprio uso, quanto per l'ulteriore spedizione in Germania ed in altre parti, passandone ancora una gran quantità, per transito, nel Baltico e nella Germania; inoltre, estrae una gran quantità di Pietre, Mobili, Butiro d'Irlanda, Pesci di Scoglio, Baccalà, Aringhe, Orzo preparato per fare la Birra; Lupolo, Farina, ogni sorta di Legno di diversi colori, per i Falegnami; Carta, Cuoja, Stagno in pane, Biacca, Allume, Carbone minerale, Sale, Vetriuolo, Vetri, Utensili di Stagno ed una gran quantità di prodotti dell'America, dell'Indie Orientali ed Occidentali. Vi spedisce poi molta Tela di Germania, Filo grezzo, Legno, Lino, Canapa, Penne da scrivere, Piume da testa, Straccj, Ferro, Merci di Norimberga, Pelli di Lepre, Latta, Turchino di Sassonia, prodotti Minerali, Grani, Cera e prodotti del Baltico.

Amburgo, estrae dalla Spagna, Lana, Seta, Frutta, Vini, Zibbibo, Mandorle, Olio, ogni sorta di prodotti del Paese; Merci dell'Indie Occidentali e dell'America. Spedisce poi in quel Regno, Grano, Legno di noce, prodotti del Baltico; Tela, Mercerie di Norimberga, di Augusta e di Germania; Cera e candelle di Cera; Merci di Ferro, di Rame e di Ottone; Padelle, Vetri, Latta, Azzurro di Sassonia, Colori e prodotti Minerali. Per Cadice, spedisce una grandissima quantità di Tela, Cera bianca, Latta, e Prodotti del Baltico. Per Bilbao e S. Sebastiano, molto Rame grezzo, Cera gialla, Latta, Tela, Tela incerata, Cristalli di Boemia, Chiodi, Canapa, Lino, Lavori di Legno, Drappi di Lana di Germania e Merci di Norimberga. Con la Spagna.

Il Commercio del Portogallo, occupa presentemente da 30, a 40 Bastimenti ogni anno, e lo smercio reciproco, ascende all'importo di 3, in 4 millioni di marche. *Amburgo*, vi spedisce principalmente una gran quantità di Tela e di Mercerie di Germania: Rame, Ottone, Ferro, Vetri, Legna, Merci di Metallo, Latta, Color turchino di Sassonia, Merci di Norimberga e di Augusta, prodotti del Baltico, Pesci, Grano, Butiro, Carne, Vetri, Cera, Candelle di Cera, Pece, Catrame, Canapa, Lino e materiali inservienti alla costruzione di Bastimenti. Dal Portogallo, estrae de' Vini di diverse qualità, Olio, Frutta, Sughero, Sale, Sommaco, Diamanti, Polvere di Oro, Tabacco di Brasile, Spermaceti, Olio di Balena, Pelli, Indaco, Cocciniglia, Zucchero bruno, Colori di America, Drogherie, Ferro, e Rame del Brasile. Con il Portogallo.

Da alcuni Porti d'Italia, e talvolta dall'Isole dell'Arcipelago, estrae *Amburgo*, Seta cruda, ogni sorta di Merci di seta; Velluto e Stoffe di seta di Genova; Riso di Milano e di Verona; Uvapassa del Zante, Cefalonia, Lipari e Smirne; ogni sorta di Frutta e Vini; Cremor di Tartaro, Rame, prodotti d'Italia, del Levante e dell'Ungheria; Olio di Genova, Puglia, Livorno e Gallipoli; Formaggio di Parma; Allume di Romagna; Merci di Drogherie, Spezierie e di Colori; Cordavani, Vacchette di Russia e Cotoni; la maggior parte de' quali articoli li riceve col mezzo de' Porti di Trieste e di Venezia. All'incontro vi spedisce molto Legname di tutte le sorta; una gran quantità di prodotti del Baltico; Tela, Cera, Candelle di Cera, Pesci, una quantità di Manifatture e di Mercerie; Merci di Rame, Ferro e di Ottone. Con l'Italia.

Amburgo riceve dalla Danimarca e vi spedisce, una quantità di Merci, parte per la via di Lubecca, e parte per quella di Kiel, per terra, passando per l'Holstein. Con la Danimarca.

Dai Porti di Holstein, Schleswick e Jutland, arrivano continuamente in *Amburgo* molti piccoli Navigli, carichi di ogni sorta di provvisioni e viveri, e di diversi articoli Mercantili. Moltissimi sono i prodotti, che vengono introdotti da quei Paesi, come Aringhe ed altri Pesci; Legname da Alberi e per la costruzione de' Bastimenti, e diversi prodotti dell'Indie Occidentali; e vi spedisce una quantità di Manifatture. e Fabbricati della Germania e della Francia; Vini, Frutta, Merci di Drogherie, Spezierie, prodotti Minerali della Germania; Tabacchi, Zucchero, Caffè, Cotonine, Merci di oro e di Argento; Latta, Ferrareccie e Color turchino di Sassonia. Da alcuni Porti, e principalmente da Copenhagen, vi giungono talvolta de' Bastimenti grandi.

Fece *Amburgo*, nei tempi scorsi, un considerabile commercio con la Norvegia, con la pesca non indifferente sulle coste e nel Mare del Nord; quest'ultima ha presentemente cessato affatto, ed il traffico per quel Regno non è più così grande, ma continua tuttora a farsi un importante commercio di pesci. *Amburgo* esporta da colà molto Ferro, Rame, Catrame, Olio di Pesce, Legna, Aringhe, pesci salati, fumati e secchi; Merci di lana ordinarie, ed alcune Pelliccierie. Vi spedisce però poco, perchè l'importazione delle merci è aggravata da dazj grandi, dal che Altena ricava un grande vantaggio; e poi anche perchè la Norvegia riceve la maggior parte delle sue provviste di contrabbando, da Copenhagen, e dall'Inghilterra.

Con la Svezia. *Amburgo* fa il suo Commercio con la Svezia, parte immediatamente, e parte per la via di Lubecca; e n'estrae molti prodotti interni di Gothenburg; Te, Cotonine grezze, Rabarbaro ed alcune altre Merci dell' Indie Orientali. Vi spedisce poi molte Cotonine stampate; Ziz, Tela, Manifatture di Germania e di Francia; Merci di oro e di argento, del paese; Zucchero raffinato in essa Città; Tabacco, Colori, Droghe di Spezieria, Frutta e Vini.

Con la Polonia, e con la Prussia. Dai Porti marittimi della Polonia e della Prussia, per la via di Lubecca, si ricevono in *Amburgo*, e si spediscono vicendevolmente, molte Merci. Si ricevono principalmente Grani, Legumi, Mele, Cera, Canapa, Lino, Seme di Lino, Filo grezzo, il, così detto, *Heede*, Olio di Lino e di Canapa; Sapone, Salnitro, Potasse, Catrame, Sevo, Piume, Pelli, Legno, Giallamina, Lana, Penne da scrivere, Anici, Ambra, Piombo, Pelli di Lepre e di Lupo; Tela, e diverse Pelliccierie. Si spediscono poi Cotonine, Ziz, Tela, Merci di oro e di argento, fabbricate nel paese; Merci di Francia, di Galanteria e di moda; Stoffe di Lana, di Bambagia e di Seta, di Francia, d' Inghilterra e della Germania; una gran quantità di Zucchero, Caffè, Indaco, prodotti dell'Europa Occidentale; Colori dell'Indie Orientali ed Occidentali; Drogherie, Spezierie, Vini, Frutta, Tabacco, Osso di Balena, Cuoja, Merci di Ferro e Mercierie di Germania.

Con la Russia. Il Commercio della Russia, si fa principalmente con il mezzo delle Piazze di Arcangelo, Pietroburgo, Riga, Revel, Narva, Habsal e Pernau.

Da Arcangelo, riceve *Amburgo* tutte le merci immediatamente, con li proprj Bastimenti, e specialmente molto Grano, Seme di Lino, Catrame, Pece, Sevo, Candelle di Sevo, Ferro, Bulgari, Canapa, Setole di Porco, Olio di Pesce, Stuoje e Tela da Vele.

Da Pietroburgo, Riga e da altri Porti, riceve moltissime Merci, per la via di Lubecca, siccome per la stessa via ne rispedisce dell' altre. Giungono dai Porti suddetti, ogni anno, molti Bastimenti, e principalmente allorchè si fanno molti contratti di Grano.

Generalmente parlando, *Amburgo* estrae dalla Russia li prodotti di quel Regno, che più gli convengono, per il suo commercio, con l'Europa Occidentale e con la Germania. Vi spedisce poi una gran quantità delle Merci, che si ritrovano descritte nell' articolo di Polonia, ed in quel della Svezia, e principalmente de' Zuccheri raffinati in questa Città di Amburgo; de' Prodotti delle Colonie di Francia; prodotti di Manifatture e di Fabbriche, e diversi altri articoli.

Con la Germania, e Mecklenburgo. Dalla Pomerania e Mecklenburg, tira *Amburgo* la maggior parte delle Merci, per la via di Lubecca; vi arrivano per altro ancora diversi Bastimenti da Stettin, Rostock, Wismar e da altri Porti, li quali vi portano specialmente de' Grani, Legname per Alberi e per la costruzione di Bastimenti; e molti altri articoli importanti, per il commercio di *Amburgo*; ed esportano da questa Piazza, Drogherie, Spezierie, Merci da colori, Mercierie, Prodotti di manifatture e di fabbriche; e molti altri Generi.

Con l'America. *Amburgo* fa, con gli Stati uniti dell' America Settentrionale, un considerabilissimo Commercio. I Negozianti di questa Piazza fanno da colà venire de' carichi intieri di quei prodotti, ed inoltre ne commettono una buona porzione in America, per conto proprio. Essi spediscono poi in quelle Provincie, Tele di Germania, Ferro, Metallo, Vetri, Manifatture di Lana, di Bambagia, di Seta e di Tela; molte altre Mercierie di Germania; Latta bianca e nera; Colori e Minerali.

Appena che furono libere le Provincie dell' America, la Città di *Amburgo* ha perduto molto nelle sue prime intraprese con esse; e molte case di Negozianti, che vollero tentare la sorte loro, vi ritrovarono la loro rovina.

Non è già lo scopo del presente Trattato, il voler determinare il valore del commercio di *Amburgo*, relativamente alle Merci d' Inghilterra e di Francia, ed alla pesca delle Balene, e de' così detti *Robben*; Ma se però alcuno desiderasse di averne una più circostanziata relazione, potrà rinvenirla nel Capitolo XXV. della Gazzetta Universale di commercio di Lipsia, dell' anno 1788.

Oltre alli suddetti rami di Commercio, ve ne sono ancora molti altri. Nel corso del tempo, in cui si arenò il Commercio di Olanda, a motivo della Guerra con l' Inghilterra, si presentarono agli Amburghesi moltissime occasioni vantaggiose, delle quali seppero quei Negozianti approfittarsi. Si stabilì allora uno smercio grande con Copenhagen, e le case di Amburgo comprarono a millioni, il Caffè, il Zucchero ed altri prodotti, nei Porti di Francia; e li fecero poi passare, per la nuova via di Copenhagen; e li smaltirono per l' Olanda e Germania, con molto profitto.

Moltissimi Negozianti rispettabili di questa Piazza, non solo mantengono delle Commandite in tutte le grandi Città Mercantili di Europa, ed un gran traffico per tutte le parti

parti del Mondo, ma si associano ancora nella Piazza loro, e qualche volta con le Case straniere, negli armamenti e nelle intraprese per l'America, Affrica, per le Isole Canarie, ecc. come pure per i Porti della Barbaria, si fanno degli affari importanti.

Assai considerabile è la navigazione di *Amburgo*, e promuove molto il Commercio, in vantaggio della Città, la quale deve la sua prosperità assolutamente alla gran navigazione, che già esiste, dai tempi più remoti, a questa parte.

Navigazione.

Questa Piazza possede più di 160 Bastimenti proprj, fra i quali se ne ritrovano molti della portata di 150 a 300 tonnellate, e vagliono 20, 30 e 40 mila Marchi di Banco, ed alcuni altri soltanto 4, 5 e 10 mila Marchi.

Secondo questo calcolo possono valutarsi i medesimi da 12, a 15 mila Marchi di Banco per cadauno, il che forma un Capitale di circa 2,400,000 Marchi di Banco. Vi sono pure compresi li grandi Bastimenti, che servono per la pesca della Balena, e che vengono diretti per Arcangelo e per altri Luoghi, in compagnia di altri Bastimenti per l'Olanda, per il Baltico, ecc. La pesca del Nord ha intieramente cessato nel presente Secolo, toltane la pesca della Balena nel Mare Glaciale nello Stretto di Davis, la quale pure non si fa più in quella quantità, come praticavasi altre volte.

Negozio di Cambj.

Gli affari di Cambio sono oltremodo importanti, poichè *Amburgo* ritrovasi in strettissima connessione con tutte le Piazze Mercantili di Europa, e si rilasciano delle tratte, non solamente sopra le dette Piazze, ma da tutte queste ancora se ne rilasciano continuamente sopra la detta Città, ad eccezione di alcune Piazze nel Baltico. Anzi, nella Germania, si traggono delle somme grandi, sopra *Amburgo*, ai Forestieri, i quali viceversa fanno delle tratte sopra questa Piazza, per la Germania, il che rende un annuo considerabile guadagno, in genere di provvisioni.

Fabbriche e Manifatture.

Rendono questo commercio maggiormente importante, le diverse Fabbriche e Manifatture, che formano, senza dubbio, un ramo d'industria non indifferente. Queste sono:

Raffinerie di Zuccheri.

1mo. Raffinarie di Zuccheri. Nessun'altra Città di Europa può vantarsi di possedere, in questo genere, tante fabbriche, quante ne ha *Amburgo*. Abbenchè lo smercio non sia presentemente sì forte, come per l'addietro, perchè gli Stati circonvicini si sono ugualmente provveduti di simili Fabbriche, ed hanno in parte interdetto l'importazione del Zucchero di *Amburgo*; tuttavia vi lavorano ancora più di cento e cinquanta Raffinarie di Zuccheri, le quali smaltiscono il loro fabbricato in gran quantità, in tutti li Paesi del Baltico, in Meklenburg, nell' Holstein, nella Russia, nella Polonia, nella Danimarca e persino nella Francia e nella maggior parte della Germania; e negli anni scorsi, anche in Boemia e negli Stati Austriaci. Molto se ne introduce ancora di contrabbando, nei paesi, in cui esistono delle Raffinerie proprie; come negli Stati di Prussia, a motivo che il Zucchero di *Amburgo* è sempre di 20, a 25 per cento migliore, tanto nel prezzo, quanto nella qualità. I Proprietarj delle Raffinerie de' Zuccheri sono i seguenti: li Signori Claes *Bartels*. Gio. Enrico *Baumann*; Andrea e Claus de *Beseler*; Ernesto *Biesterfeld*; Gio. Cock *Blacker* e Comp.; Andrea de *Dohren*, Mattia Figlio; Otto de *Dohren*, Mattia Figlio; Cristiano d' *Orville*; Michele *Feldmann*; Dietrich Daniele *Fischer*; Otto Cristiano *Gadeckens*; Nicola Ernesto *Gadeekens*; Matteo *Giescke*; Gasparo *Grauer*; Vedova *Heinsen*; Pietro Lorenzo *Hertel*; Guglielmo Enrico *Ide*; Eggert *Jonquell*; Gio. Enrico *Imkaht*; Gio. Giacomo *Keyl*; Claes *Knoop*; Gio. Giachino *Detlef Lude*; Cristoforo *Meyer*; Erdmann Amadeo *Neumeister*; J. N. *Nonchen*; Cordes Nicola *Pehmöller*; Claus *Schröder*, in Zucchero candito; Michele de *Spreckelsen*; Lor. S. de *Spreckelsen*; Giovanni *Springhorn*; Giulio Pietro *Stampel*; Gioachino *Stoetz*; Gio. *Tiedemann*; Tobia Pandolfo *Wiebel*; Claes Enrico *Witt*.

Raffinatori de' Zuccheri.

Fabbriche di Cotoni, e Stamperie di Ziz.

2do. Fabbriche di Cotoni e Stamperie di Ziz, di cui 9, a 10, sono molto considerabili, ed esistono tuttora con il maggior successo; li di cui rispettivi proprietarj, sono li seguenti Signori:

Alardus e *Hartung*; John Cock *Blacker* e Comp; *Behrens* e *Lange*; *Bostelmann* e *Schulz*; Giacomo *Rahusen*; Enrico *Kicker* e Figlio; Gio Gioachino *Tecklenburg*; Costantino Eberhard *Ullmann*. Ve ne sono alcune, che occupano circa 300 Lavoranti. I Cotoni grezzi non si tessono qui, ma i manifatturisti li fanno comprare in Olanda, Gottenburg e Copenhagen, dalle Compagnie dell'Indie Orientali, e molti se ne fanno anche venire dall' Elettorato di Sassonia. La Stamperia di Cotoni in questa Città è una delle migliori di Europa, e fa un gran smercio nelle Contrade del Baltico, e principalmente nella maggior parte della Germania, al che contribuiscono molto le Fiere di Brunswic, di Francoforte e di Lipsia; ma dacchè si sono aumentate le Stamperie di Cotoni, e che possono far godere un prezzo più vantaggioso, si diminuirono molto li Cotoni di *Amburgo*, nelle Fiere di Lipsia.

Manifatture di Velluto, ecc.

3zo. Manifatture di Velluto, Caffa, Felpa, Plusch di Bambagia, Tripp, e simili, occupano 300 Tessitorie, nelle quali si fabbricano ancora altri Drappi di Seta e di mezza Seta. Più di 40 Tessitorie lavorano in Tele assortite e di diversi colori.

Fabbriche di Calzette e Berrette di Lana.

4to. Delle Calzette e Berrette di Lana, se ne fabbricano moltissime, che sotto la denominazione di Calzette di *Amburgo*, sono ovunque molto ricercate. Molti Mercanti ne fanno anche fare a mano dalle donne ordinarie, nelle case di lavori, e poi le fanno tingere in diverse maniere.

I Passamanieri, di cui vi sono 50 Maestri, e più di 60 Lavoranti, fanno ogni sorta di Nastri e Cordoncini di Seta, Lana e Bambagia; come pure Festoni, Galloni e simili, di oro e di argento. La metà de' suddetti Fabbricanti fanno Festoni, Merli, Galloni, Bottoni Filati, Cordoncini e simili, di oro e di argento. Queste Merci non si fanno già in una Fabbrica sola, ma diversi Mercanti e Negozianti ne provvedono gli Orefici, di Filagrani; i Piastrai, Filatori, ed indi i Passamanieri, che poi li pongono in opra. Sonovi circa 28 Maestre, che lavorano in Filagrani di oro e di argento; 3 Maestri da Lamette, con 10 ordigni da battere il filo di oro, o di argento. Vi sono inoltre 12 Maestri Filatori di oro e di argento, con 50 donne, che lavorano a' Mulinelli, per appiattare il filo suddetto. I Signori *Rücker*, Fratelli e Figlj; *Wegener* e *Schmemann*, e molti altri, mantengono le Fabbriche di oro e di argento. Vi sono 7 in 8 Maestri di Battil'oro, che battono l'oro e l'argento in foglietti, ed ogni uno di questi, tiene 5, in 6 lavoranti.

Fabbriche da Ossa di Balena.

5to. Le Fabbriche per Spaccare le ossa di Balena, sono mantenute dai Signori:

F. C. *Brands*; Vedova Mattia *Feil*; Gio. Corrado *Lütkens*, e questi fanno preparare le ossa di Balena, cavate dalle Balene, che si prendono nella Groenlandia, e nel Brasile, ed indi ne spediscono 10, in 12 mila centinara in tutta la Germania, Polonia e nei Porti del Baltico.

Biancarie di Cera.

6to. Vi sono circa 14 Biancarie di Cera intorno alla Città, nelle quali s'imbianca molta Cera, e se ne fanno ancora delle Candelle, le quali si spediscono nel Portogallo, nella Spagna, nell'Italia e nelle vicine contrade della Germania. I più rinomati Proprietarj di queste Biancarie, sono li Signori:

Gio. *Grooten*; Gio. Daniele *Wuppermann* e Comp.; Giovanni *Wibrandt* e *Pistorius*.

Fabbriche di Tabacco.

7mo. Moltissime sono le Fabbriche di Tabacco, che ne fabbricano una grandissima quantità in Foglia di America, di Ungheria, d'Assia, di Podolia, di Ukrania, della Bassa Lusazia, di Norimberga e di molte altre sorta, ridotte in ogni immaginabile qualità di Tabacchi, da fumare ed in polvere. Esse provvedono di Tabacchi fabbricati, e principalmente di tutte le qualità di Tabacco da fumare, non solo moltissimi paesi della Germania, ma ancora una gran parte di paesi del Nord. Anche in quei luoghi, ove vi è l'appalto amministrato per conto del Sovrano, come ne' Paesi di Polonia, Prussia, Austria ed in molte altre Provincie, viene introdotto, per contrabbando, molto Tabacco di quelle Fabbriche. Le Case di commercio, che mantengono le Fabbriche di Tabacchi, sono:

Li Signori Herman *Bösch*; Vedova e Figlio di Lorenzo *Liebrecht*; I Fratelli *Neumann*; J. S. *Nagant*, Procuratore della Fabbrica del Tabacco rapè.

Fabbriche di Carta.

8vo. Vi sono in *Amburgo* due considerabili Fabbriche di Carta, che producono tutte le qualità di Carta da scrivere, da stampa e da involto, di ottima qualità. Ognuna di esse consuma annualmente, circa 3000 centinaja di Straccj, e sono li Signori Gio. Bernardo *Cotius*; Cristiano Carlo *Gorz*; e Gio. Guglielmo *Teez*, che procurano lo smercio di dette qualità di Carta, tanto per uso della Città, che ne' Paesi Esteri.

Fabbriche di Rame, di Ottone e di Latta.

9no. Diversi Negozianti, e principalmente i Signori, R. *Amsink*; e Luca *Kellinghusen*, hanno, di tratto in tratto, eretto, circa 20 Fabbriche di Rame considerabili, e 10 Fabbriche di Ottone, tutte situate nelle vicinanze di Holstein, Meklenburg e Lauenburg. Ivi si fabbrica un immensa quantità di Latta, Piastre, Caldaje e fil di Rame; ed il tutto viene spedito nella Francia, Spagna e nel Portogallo. Si fa perciò venire una gran quantità di Rame, dalle parti di Norvegia, Svezia, Russia, Ungheria, Spagna, e da un Distretto montuoso della Sassonia inferiore, nominato l'*Harz*. Se ne fanno parimente de' bacili, delle piastre per monete, e se ne riduce una gran quantità in tavole e foglie, che servono, per infoderare le Navi da guerra.

Le Merci montanistiche, cavate dalle miniere dell'*Harz*, appartenenti all'Elettorato di Hannover, vengono spedite in commessione a tre case di commercio di *Amburgo*, le quali ne procurano un vantaggioso smercio. Oltre a queste opere metalliche, ritrovansi ancora, in questa Città, molti lavoratori di Metalli, e Calderaj, che fabbricano de' Caldaroni da brassare la Birra ed i Zuccheri, e de' Lambicchi per l'Acquavite. 10mo.

10mo. Non meno considerabili sono le conciarìe di Cuoja, che hanno un considerabile successo; in esse lavorasi il Cuojo, altrettanto ben preparato, quanto quello d'Inghilterra.

Conciarìe di Cuoja.

11mo. Le Saponerie, ove si lavora soltanto del Sapone verde, per uso comune e per i Bastimenti, ne fanno un grandissimo smercio.

Saponerie.

12mo. Le Fabbriche di Olio di Pesce, ritrovansi fuori della Città, al Fiume Elba, e queste sono provvedute dalla pesca delle Balene, e de' così detti *Robben*.

Fabbriche di Olio di Pesce.

13mo. Le Tintorie sono assai considerabili, e vi si tingono particolarmente i Sangaletti, ovvero Tela schietta e lustra, in diverse maniere e colori, in alcune Tintorie, piantate a tal'effetto; e di questi se ne fa un considerabile smercio nella Spagna, nel Portogallo e nell'America.

Tintorìe.

14mo. Vi sono molte Fabbriche di Cappelli, le quali hanno da 26, a 30 Lavoranti, e 6 Garzoni per cadauna. Di questi Cappelli se ne fa uno smercio considerabile nella Città e ne' paesi circonvicini.

Fabbriche di Cappelli.

15mo. Vi è una Fabbrica di Aceto, di molta considerazione, appartenente al Signor Bernardo Gerolamo *Schlüter*.

Fabbrica di Aceto.

16mo. Molti sono gli Artisti di considerazione, che contribuiscono assai al promovimento di questo commercio, ed al sostentamento della Cittadinanza. Oltre a molti lavoratori in Metalli, Falegnami di lavori diversi, ed una gran quantità di altri Artefici; vi sono ancora 2 Maestri, con circa 5 lavoranti, e 4 garzoni, che fanno gli Aghi da cucire. Altri 8 Maestri, con circa 18 lavoranti, e 16 garzoni, lavorano in Aghi da capo, o sia da pomolo. Vi sono 25 Molini di Filo, nei quali li Mercanti fanno preparare ogni sorta di Filo da cucire.

Fabbriche di Aghi e Filo.

17mo. Le Arti de' Bottaj, de' Cordaj, e de' Velaj, sono di una grande importanza.

18vo. Nè meno considerabile viene ad essere quella de' Pellicciari.

Bottaj, Cordaj, Velaj, e Pelliciari.

19no. Quantunque *Amburgo* sia in istato di avere il legname e tutti gli altri materiali occorrenti, per la costruzione delle Navi, ad un prezzo minore di quello, di cui possano godere gli altri Stati, che devono provvederseli in questa Città; tuttavia la costruzione di Navi, nei Cantieri situati in Città, e fuori di essa, non è proporzionata al suo gran commercio e navigazione.

Costruzione di Navi.

Vi sono in *Amburgo* sei Compagnie di assicurazioni, che sono assai considerabili, ed alcune di queste possedono il capitale di un millione di Marchi. Queste assicurano Bastimenti e Merci de' Mercanti della Città, come ancora quelle degli Esteri.

Compagnie di Assicurazioni.

Nel tempo della guerra marittima fra l'Inghilterra, gli Americani, l'Olanda e le Potenze della Casa Borbone, vi furono degl'incontri molto favorevoli, e queste Camere guadagnarono delle somme immense.

Oltre a queste Compagnie, vi sono ancora delle particolari case di Commercio, che assicurano delle grandissime somme sopra merci, e Bastimenti nazionali e stranieri.

Nel tempo, in cui il corso delle Aringhe era ancora numeroso dalla parte della Norvegia, se ne pigliavano, salavano e spedivano molte, anche sulle Coste della Scania. Per questo motivo in *Amburgo*, per questo Commercio, si è unita la Compagnia di Navigazione de Scania. Questa esiste ancora presentemente, ma fa il suo maggior traffico nelle Aringhe di Olanda, perchè la pesca della Scania è già, da molti anni addietro, cessata.

Compagnia di Navigazione.

Fra le Istituzioni utili, che hanno per principale scopo l'incremento del Commercio, delle manifatture e dell'industria, sono rimarchevoli:

Istituzioni.

La Scuola istituita per promovimento delle manifatture, arti e mestieri utili, tendente all'istruzione de' nuovi artigiani, nei disegni di Architettura e nei piani di Edifizj.

L'Accademia del disegno e della pittura, eretta dal Signor Antonio *Tischbein*, nell'anno 1768.

La Scultura di carta compressa, inventata e ridotta all'ultima perfezione, dal Signor *Grabner*; e finalmente:

L'Accademia di Commercio.

Questo cotanto utile Istituto, che può servire di modello ad ogni stabilmento di questo genere, e che ha finora eccitata l'attenzione di tutte le Nazioni commercianti di Europa, ha presentemente per Presidente, il Dotto e rinomato Signor Professore J. G. *Büsch* Il piano del medesimo è tanto ben fondato, che si può compromettersene una perpetua durata. Questo importante Istituto, che fu eretto nel 1768, dall', allora dimorante in *Amburgo*, Intimo Consigliere di Commercio del Re di Prussia, *Wurmb*, secondo il metodo di Studio, e d'ispezione progettato dal Signor Professore *Büsch*, nel mese di 9bre del 1771, fu ceduto a quest' ultimo, che n'era allora Presidente, ed al Signor M. *Ebeling*,

ling, che ne aveva sino allora avuta la speciale ispezione; ed, in tutto il 1778, uscirono dal medesimo 159 Allievi.

Impara un giovine, in questo Istituto, tuttociò che richiedesi per divenire un uomo capace di grandi affari, e specialmente nel conteggio de' denari, e per sapersi regolare nella società con gente illuminata. Egli impara la Lingua Tedesca, la Francese, l'Inglese, l'Italiana e l'Olandese; L'Istoria de' tempi antichi, meno di un Letterato di professione, ma, con molta maggior diligenza quella de' tempi recenti. Gli viene insegnato il più necessario della Matematica; e tutto il rimanente tende a formarne un perspicace Negoziante, e le disposizioni sono tali, che, mediante l'istruzione di un esperto Negoziante, egli può apprendere delle idee chiarissime degli andamenti di tutti gli affari di commercio, della reciproca loro connessione, e della prudenza, che vi si deve usare. Da alcuni de' migliori Sensali viene il medesimo istruito regolarmente, nella cognizione delle merci più correnti nel commercio; apprende l'origine ed il progresso de' più importanti avvenimenti del medesimo. Quelli ancora, che non sono destinati per il commercio, possono fare li loro studj sotto l'ispezione del Signor Presidente, e frequentare in parte il Ginnasio di *Amburgo*, imparando poi, nell'Istituto, i Linguaggj, ed acquistando quelle cognizioni degli affari mercantili, senza le quali nemmeno un Letterato può fare grandi progressi, nel caso ch'egli venga impiegato al servigio dello Stato, nelle Finanze, o che voglia attendere a degli affari privati di qualche importanza.

Questo Istituto è utile ancora per i Nobili, la mira de' quali sia di acquistarsi qualche cognizione di quelli affari, ne' quali l'uomo di Stato ha da trattare con il Negoziante, e ne' quali, senza avere, e senza impiegare delle viste mercantili, non si può dare de' buoni consiglj allo Stato. Questo Istituto è stato sinora giovevole, particolarmente a quei Giovani, che sono destinati ad entrare in grandi Scrittoj, tanto nazionali, che esteri, ne' quali devono attendere ad una grande moltiplicità di Negozj, di grossi affari di Cambio, e tenere la corrispondenza in molte Lingue.

Ecco la disposizione delle lezioni, ed istruzioni di questo Istituto. Li numeri iniziali significano le ore del giorno.

Lunedì e Giovedì.	*Martedì e Venerdì.*	*Mercordì e Sabato.*
8. L'Istoria recente; e dilucidazioni sopra lo stato presente del Commercio.	Religione de' Luterani. Francese, 3za Classe. Traduzioni a voce di qualche autore Tedesco.	Matematica, per i Negozianti.
9. Geografia del Commercio di Europa.	Esercizio del parlar Francese, Lettura delle Miscellanee del Signor Ebeling — Scrivere.	Italiano, 1ma Classe. Esercizio nel parlar Francese. Francese, 1ma Cl. Grammatica e lettura delle Miscellanee.
10. Francese, 1ma Classe. Traduzione di qualche Autore Tedesco. Tedesco, 1ma Clas. - Esercitazioni. Tedesco, 4ta Cl.	Esame, e ripetizione.	Istoria per i Negozianti, secondo i principj di Achenwall.
11. Tedesco, 2da Classe. Scrivere.	Preliminarj alla Geografia del Signor Büsching.	Geografia di Commercio de' Paesi situati fuori di Europa, e particolarmente delle Colonie.
12. Istoria del Commercio. Francese, 6ta Classe. Esercitazioni in iscritto.	Conteggiare. Tedesco, 5ta Classe. Inglese, 1ma Classe.	Conteggiare. Francese, 1ma Clas. Grammatica e lettura delle Miscellanee.

1.

Lunedì e Giovedì.	*Martedì e Venerdì.*	*Mercordì e Sabato.*
1. Tecnologia. Far de conteggj. Italiano, 2da Classe.	Conteggiare. Inglese, 3za Classe — Grammatica e lettura delle Miscellanee.	Inglese, 1ma Classe. Corrispondenza Inglese. Tedesco, 3za Classe. Conteggiare.
4. Inglese, 2da Classe. Esercizio in iscritto, e traduzione a voce, di qualche libro Tedesco.	Scrivere. Cognizione di Merci, medianti gl' insegnamenti di un Sensale.	Inglese, 3za Classe. Lettura delle Miscellanee. Tedesco, 4taClas. e di quando in quando Olandese, se, o Spagnuolo.
$5\frac{1}{2}$ - $8\frac{1}{2}$ Istruzione pratica, nel tenere i libri, e calcolazione di Merci.	6 - 7 e 7 - 8 esercizio nello scrivere Francese, specialmente nella corrispondenza mercantile. 6 - 7 Conteggj. 7 - 8 Tedesco, 6ta Classe. Scrivere.	$5\frac{1}{2}$ - $8\frac{1}{2}$ Istruzione pratica nel tenere i libri, e calcolazione di Merci. 6 - 7 e 7 - 8 Conteggiare.

Le sovra esposte Lezioni vengono date da 13 Professori e Maestri di Lingue, e le ore sono ripartite fra gli Allievi, secondo le diverse loro capacità. Gli esteri, che non sanno bastantemente il Tedesco, ricevono giornalmente lezioni separate. L'istruzione contenuta in questa Tabella, si estende a tutto il giorno, di modo che, nell' ore sovra espresse, nell'Istituto, vi sono sempre delle Lezioni.

Nulladimeno, ogni Allievo ha delle ore libere, che, con il permesso del Genitore, può in parte impiegare per imparare la Musica, il Ballo, ecc. Nel Giovedì, resta libero il dopo pranzo, e ciò fu così stabilito, a motivo che questo è il giorno preciso, in cui si fanno pochissimi affari di commercio, ed in cui gli Allievi ricevono la maggior parte degl'inviti dai loro Commessionati, o amici, della sfera mercantile.

Le condizioni, e la spesa per gli Allievi, sono le seguenti:

1mo. Si paga 1000 Marche, ovvero $333\frac{1}{3}$ Ristalleri correnti di Amburgo, ogni anno, medianti li quali si ricevono le sovraespresse lezioni, la tavola, il letto, con gli altri mobili necessarj, candele, legna nelle stanze, ove si danno le lezioni, e tutta la servitù necessaria.

2do. La maggior parte delle camere abitate dagli Accademisti, sono di tale grandezza, che vi possono abitare comodamente due Allievi, ed avere ogniuno di essi il suo letto separato, con uno scrigno, ed altri mobili. Avanti la porta della camera vi è un Armario per gli abiti.

3zo. Se taluno, o li di lui Commessionati, ricercassero una camera separata e scaldata, allora bisogna convenire per un prezzo maggiore. Vi sono però delle camere piccole, della metà della grandezza dell' altre, e queste si danno, senza aumento di spesa, a quelli, ai quali l'abitar separatamente può essere utile, in vista della loro condotta e carattere, ovvero ancora necessario all'Istituto, per i loro diportamenti.

4to. Per lavare e pettinare, vi è della gente accordata, ad un prezzo minore di quello, che si paga comunemente nella Città. Il Maggiordomo della casa ha la cura di far scaldare le camere a quelli, che non hanno convenuto per una camera scaldata, ma per conto loro, e con la minor spesa possibile, nelle ore libere dallo studio.

5to. Del resto poi, a riserva di una piccola mancia alla servitù, nel fine dell' anno, non ha luogo verun altra spesa, o regalo alli Professori, tanto nell'ingresso, quanto nell' uscita dell' Istituto. Solo, nell'atto di prendere congedo, ogni Allievo regala un libro alla Biblioteca *di lettura* dell'Istituto.

6to. La pensione si paga di tre in tre mesi anticipatamente; ed il Presidente anticipa tutte le altre spese, che possono occorrere in detti tre mesi, in fine de' quali ne estrae il conto, e lo manda, unitamente alla quietanza per il nuovo quartale, al luogo destinato per l'incasso. Se li Genitori, che ritrovansi lontani, non hanno un qualche Corrispondente in *Amburgo*, ordinano al Presidente di fare tratta sopra di loro, per la pensione, ed altre spese, di 3, o 6 mesi.

7mo.

7mo. I Genitori, o Curatori possono, a loro piacere, ritirare dall' Accademia li loro Figli, o pupilli, previo l'avviso di 3 mesi. Seguito che sia questo avviso, se l'Allievo. per qualche impedimento nella partenza, o per terminare alcuni lavori, oppure per qual che altra circostanza, rimane qualche tempo di più nell' Istituto, deve pagare la spesa, sino al giorno della sua partenza, a norma dell' accordata pensione.

8vo. Chi non abita, nè mangia nell' Accademia, ma interviene a tutte le lezioni, alla mattina, dalle 8, sino alle 2, ed al dopo pranzo, dalle 4, sino alle 9½, paga annualmente 300 Marche correnti. Se non frequenta tutte le Lezioni, la paga è minore.

Una più distinta spiegazione dell' Istoria di questo Istituto, delle disposizioni interne, de' cambiamenti accidentali, del suo intento, delle circostanze, che lo favoriscono, e delle difficoltà, che vi si oppongono, ritrovasi nella *Relazione circostanziata, sopra l' Accademia di Commercio di Amburgo*, del Signor Proffessore Büsch: *Amburgo*, 1778, ecc.

Banco.

Il Banco di *Amburgo* fu, nell' anno 1619, regolato, parte secondo il modello di Amsterdam, e parte secondo quello di Venezia. Esso è l'anima del commercio di questa Piazza, ed è forsi l' unico nel suo genere. Ai soli Cittadini di *Amburgo* è permesso di aver conti nel banco; e non vi si ricevono altre monete, che i Talleri effettivi di costituzione, intieri, mezzi e quarti; simili Talleri devono pesare due lotti di Colonia, e non meno di quanto pesa un Ristallero di Banco, indrodotto a tale oggetto di 7960 *Richtpfenings-theilen*, ovvero 590 Troysasen di Olanda, e 7 oncie, 4 grani, in finezza. Un lotto fa una mezz' oncia; 32 fanno un Funto, o sia libbra di Vienna; e 17¼ fanno una libbra sottile di Venezia.

Il Banco conta ogni Tallero effettivo intiero per tre Marchi, vi aggiunge però l' uno per mille, che chiamasi il piccolo agio di Banco, e per 1000 Talleri effettivi ricevuti, accredita di 1001 Talleri, ovvero di 3003 Marchi, Valuta di Banco.

Ma, se taluno prende denaro effettivo dal Banco, oppure beneficare vuole un debito, in moneta specifica, ad un altro, con il pagamento in Banco, allora egli deve computare 1⅝ per mille, che chiamasi il grand' agio di Banco, e fare, per 1000 Marchi effettivi, scontare 1001 Marchi, e 10 Scellini, valuta di Banco.

Dall' Anno 1769 in poi, si può anche portare in Banco, o vendergli, dell' argento, che deve però avere almeno 15 lotti, 12 grani di finezza. Il Banco accredita il portatore di 27 Marchi, 10 Scellini, per un Marco di argento fino, ed alla partita di quello, che prende l' argento dal Banco, o compra dal medesimo, sconta 27 Marchi, 12 Scellini, per ogni Marco fino.

Il detto Banco prende pure la nuova Piastra di Spagna, coniata dal 1772 in poi, li di cui 8⅔ pezzi, pesano una Marca di Colonia, e vagliono 14 lotti, 6 grani in finezza, da pochi anni in quà, secondo il suo peso, e paga per la Marca di Colonia di argento fino, 27 Marchi, 6 scellini Banco.

Il pagamento delle Cambiali di 1000 e più Marchi Banco, si fa mediante il trasporto della somma, da un conto all' altro.

Chiusa del Banco.

Il Banco è *chiuso* in tutte le Domeniche e giorni festivi, e poi si *chiude* una volta ogni anno, cioè, nel dì 31 Decembre, e resta chiuso 14 giorni, per formare il bilancio, e regolare de' libri nuovi. Le Cambiali, che scadono nel dì ultimo di Decembre, oppure alcuni giorni prima, devono essere pagate avanti la chiusa del Banco, ovvero protestate, nel primo giorno della settimana, dopo l' ultimo di Dicembre. Quelle Cambiali all' incontro, che scadono durante *la chiusa del Banco*, non devono godere più giorni di favore, di quanti ne avrebbero goduti, se il Banco non fosse stato chiuso, e per conseguenza, dovranno le Cambiali, che scadono il dì 1mo., 2, o 3 di Gennajo, essere protestate, qualora non se ne effettui il pagamento, nel terzo giorno di lavoro, dopo l' apertura del Banco.

Regolamento di Banco.

Segue qui appresso il *Regolamento di Banco*, che contiene tutti gli usi, e le formalità da osservarsi negli affari di Banco, a cui è pure unito *il Banco d' imprestanze*, in compagnia delle relative ordinanze, concernenti *li grani e la farina*, in vantaggio e sostegno della gente ordinaria e della poverta.

IL REGOLAMENTO del BANCO di CAMBIO e d' IMPRESTANZE di AMBURGO, graziosissimamente confermato da sua Maestà, l' IMPERATORE de' ROMANI, stato publicato e nuovamente riveduto dalla Commissione, destinata dalla prelodata M. S., unitamente al relativo regolamento, concernente i GRANI, datato in questa Città, il di 7 Settembre, 1710, contiene quanto segue.

Art. 1mo. I Signori e Cittadini Deputati dovranno ogni giorno, se sarà necessario, essere presenti; i Registratori poi, il Cassiere delle Cambiali e delle imprestanze di Banco,

co, e gli Assaggiatori delle monete, dovranno ogni giorno, toltone le Domeniche ed i Giorni Festivi, trovarsi, al tempo dovuto, nelle camere del Banco, ciascuno al destinato suo luogo; così pure saranno i Cassieri tenuti di fare i pagamenti, dalle ore nove, sino alle ore dodici.

Art. 2do. Il danaro portato nel Banco, dovrà nell' altra Camera contarsi ad un Cassiere, il quale sarà poscia tenuto di consegnare, ai Registratori del medesimo giorno, un certificato, in cui la somma specificata viene due volte, cioè con lettere piene, e poi con numeri.

Art. 3zo. Tutti gli assegni de' danari esistenti nel Banco, dovranno farsi in iscritto, in un biglietto; da essere perciò consegnato al Registratore, che siede innanzi; e quello che vuole assegnare, dovrà perciò comparire lui stesso, ovvero, se non volesse, o non potesse farlo, dovrà far estendere, dai Registratori Deputati, una Procura, la quale dovrà essere a mano, per loro comodo, intendendosi però in maniera, che non vi debba altro essere scritto, che i nomi, e non debba valere per un tempo maggiore dell' anno, in cui fu fatta simile procura, la quale dovrà parimente essere controssegnata con il solito sigillo del Banco, e sottoscritta di proprio pugno dai rispettivi Proprietario e Procuratore.

Art. 4to. Gli Assegni dovranno primieramente essere scritti con lettere, ed indi con numeri; così pure vi dovrà essere notato il numero del foglio del libro, sopra il quale ritrovasi scritturata la partita del rispettivo debitore; il che si potrà in ogni tempo sapere dai Registratori. E chiunque n n estende i biglietti in tale conformità, e manca nell' esprimere i numeri, ed il foglio, a dovere, sarà tenuto di pagare un per cento.

Art. 5to. Se taluno morisse, ne verrà sospeso lo sconto, secondo la sin quì usata osservanza, sino a tanto che la Vedova, e gli Eredi, saranno provveduti di Curatori; dopo che questi saranno stati destinati, dovranno essere i medesimi abilitati, a Senatu, per Decretum, in seguito di una Supplica rassegnata e legalmente sottoscritta. Qualora però il marito avesse, nel suo testamento, istituita la moglie per Curatrice de' Figliuoli, e consegnata le avesse l'amministrazione della derelitta facoltà, oppure, che la Vedova si assumesse il Banco, per conto proprio, allora può la medesima scontare, con il mezzo del destinatole Curatore, o di amendue li Procuratori.

Art. 6to. Essendo due, o più in compagnia, e tenendosi il conto in loro nome nel Banco, quello che l' uno sconta dell' altro, dovrà tenersi per valido ed accettato, come se fosse il biglietto sottoscritto da tutti loro.

Art. 7. Nella mattina, dalle ore 7, sino alle $8\frac{1}{2}$, dovrà essere sempre presente il Contro-Registratore, nella prima Camera, con il Libro dello Sconto, e sarà tenuto di dare la conveniente risposta a chiunque gli farà delle ricerche, relative all' oggetto in questione, ed eseguire ciò che chiunque di accordo gli domandasse.

Art. 8vo. Ma, se qualcheduno domandasse conto delle somme, o partite altrui, il Registratore non gliene dovrà render conto, poichè resta proibito ai Rispettivi Registratori, ed a tutti gli altri, che servono al Banco, in forza del giuramento da essi prestato, e sotto gravissime pene, di non palesare ad alcuno, ciò che viene scritto, o notato nel Banco. Nemmeno si dovrà, in avvenire, confidare ad alcuno, che vi manchi la chiesta somma, salvo che la medesima, nella notte, fosse stata notata sopra il conto dello scontante.

Art. 9. Il Contro-Registratore, che siede in capo, dovrà prendere gli assegni in iscritto, secondo l' ordine, con cui si presentano, l' uno dopo l' altro, senza riguardo alle persone, e rivederli, ed osservare, se le somme notate, corrispondano alle lettere e ai numeri, come pure, se l' assegnatore ne avanzi tanto, e finalmente, consegnare dovrà tali assegni all' altro Registratore, acciò ne formi la scritturazione.

Art. 10. Il Contro-Registratore, quando vedrà, che qualcheduno vuole far notare nel Banco più di quanto gli sta accreditato, non dovrà tacere, ma, atteso il da lui prestato giuramento, dovrà tosto avvisarne i Deputati Signori e Cittadini.

Art. 11. Se taluno assegnasse più di quello che gli sta accreditato nel Banco, sarà egli tenuto di pagare al Banco medesimo la penale di 3 Marchi, per ogni cento Marchi da lui assegnati di più.

Art. 12. Per quel che riguarda gli assegni, che si fanno dopo il mezzodì, seguiterà la fin qui praticatasi usanza, ed il Registratore dovrà ogni mattina, accennare ai Signori e Cittadini, tutti gli errori, che saranno stati commessi; ed in caso di contravvenzione, quando in seguito si venisse a risapere, dovrà il medesimo pagare la penale di 1 Ristallero, per ogni errore.

Art. 13. Nessuno aver dovrà la facoltà di assegnare, o di far notare, a conto di qualchedun altro, una somma, che non gli sia stata notata, almeno durante una notte.

Art. 14. Così pure dovranno i Registratori adoperare ogni cura, acciò, nel libro di sconti e di debiti, tutti li conti abbiano lo stesso Foglio.

Art. 15. I Registratori dovranno essere mutati alternativamente, ogni qualvolta lo trovassero a proposito i Signori ed i Cittadini.

Art. 16. I Cassieri, che sedono nell'altra Camera, non dovranno avere alcuna facoltà di cambiare a se qualche danaro nel Banco, o fuori, nè di cangiare, o barattare de' Talleri pesanti, e, per conseguenza, avere alcun utile ne' danari. Se qualcheduno vi contravenisse, sarà castigato conforme si troverà a proposito.

Art. 17. La Cassa dovrà chiudersi ogni giorno, ed i Cassieri, sotto pena di 10 Marchi Libis, in caso di contravvenzione, non dovranno, nella loro piccola Cassa, avere di più di 5000 Ristalleri, ma bensì consegnarne il di più ai Cittadini di Banco; e siccome questi dovranno impiegare la dovuta attenzione, acciocchè non resti in detta cassa più della predetta somma di 5000 Ristalleri, così pure avranno il diritto di rivedere la Cassa, e di riscontrare i danari, in essa esistenti, ogni qualvolta sembrerà loro conveniente.

Art. 18. Se qualcheduno porta del danaro in Banco, e che, nello stesso tempo, si ritrovasse un altro per ricevere del danaro; allora, per maggiore speditezza, si può contarlo al Ricevitore, ed i. Cassieri dovranno notare tale somma ne' loro libri, come se avessero eglino stessi ricevuto, o pagato tale danaro.

Art. 19. Il Banco dovrà contare a ciascheduno il suo avanzo, o sia la somma di cui egli sta creditore, in moneta corsiva, senza alcuna difficoltà; ma chi desidera di avere delle monete particolari, deve, a tal'uopo, accordarsi con i Cittadini di Banco; a miglior vantaggio del Banco.

Art. 20. Chi desidera di avere danaro dal Banco, dovrà riempire di proprio pugno, e far formare un biglietto di Cassa stampato, che dovrà sempre esistere presso i Registratori; tale biglietto di cassa, munito che sarà della rispettiva sottoscrizione, dovrà indi portarsi al Registratore, il quale, riconoscendo, che tale persona avanza tanto, quanto ritrovasi espresso nel biglietto di cassa, dovrà addebitare l'Assegnatore della rispettiva somma, ed indi sottoscrivere il biglietto; in forza del quale dovrà l'accennata persona essere dal Cassiere pagata, senza dilazione.

Art. 21. Quello, che sconta per Cassa, dovrà nello stesso giorno ricevere il danaro dal Cassiere; ed in caso che non lo facesse, dovrà pagare, il primo giorno, un mezzo per cento, il secondo giorno, un per cento, e tutti gli altri giorni susseguenti, la doppia penale.

Art. 22. Quello, che pagar vuole qualche cosa in Banco, dovrà portarvi il danaro, avanti le ore 11.

Art. 23. Quando i Signori ed i Cittadini vanno a casa, dovranno le casse ben custodirsi, e chiudersi con le chiavi, che ritrovansi nelle loro mani. Sta per altro in libertà de' Cassieri, di principiare a farsi contar i danari, allorchè i Registratori ritrovansi in Banco.

Art. 24. I danari e gli avanzi, che taluno tiene nel Banco, non potranno, nè dovranno essere mai sequestrati; ma se uno fosse fallito apertamente, allora il di lui avanzo anderà in beneficio di tutti li creditori, in solidum, a tenore del libro della Città.

Art. 25. Nessuno dovrà avere la facoltà di accreditare a qualsivoglia persona, anzi neppure a se medesimo, nè cambiare e pagare dal Banco d'imprestanze, più di quello ch'egli avanza.

Art. 26. Giacchè, anche prima di questo, fu ordinato nel Banco de' Negozianti e Cambj, che meno di 400 Marchi non dovranno mai darsi, o notarsi ad alcuno, così dovrà tale statuto essere cangiato, e ridotto a 100 Marchi, non dovendosi pure notare, o scontare ad alcuno un danaro, fuori di 6 danari.

Art. 27. Il Banco dovrà chiudersi ogni anno, nel dì ultimo di Decembre, per alcuni giorni, onde si possa regolare i conti ed i libri.

Art. 28. Nel primo giorno, in cui si riapre il Banco, dovranno presentarsi i Creditori avanti li Signori, e Cittadini, ed accordare con essi il loro avanzo, prima di far nuovamente scontare qualche cosa a conto loro.

Art. 29. Ai Commessi del Banco, resta con la presente proibito d'impiegarsi nei rispettivi maneggj, nellè agenzie, e di aver conti nel Banco.

Atr. 30.

Art. 30. Ai Commessi del Banco, vengono accordate, nell'occasione della chiusa del medesimo, 30 Marchi Libis per la Colezione, e del resto saranno aboliti, d'ora in poi, tutti li regali in vino ed altre spese.

Art. 31. Non sarà permesso a verun Cittadino, od abitante di questa Città, di avere de' conti a nome suo, per conto degli Agenti Commessionarj, o Negozianti esteri, i quali, in pregiudicio del nostro commercio, sottentrano e frequentano di continuo questa Borsa, ma non appartengono per parentella alla Città; neppure sarà permesso di notare e scontare danari, o Cambiali, per ordine e conto loro; se poi taluno fosse convinto di avere avuto parte in simile prevaricazione, che affatto è contraria al dovere, e giuramento del Cittadino, e pregiudica gravemente il commercio, dovrà il medesimo essere, ipso facto, e senza veruna formazione di giudiciale processo, condannato, non solo alla pena di 200 Ristalleri, per la prima volta, e di 400 Ristalleri, per la seconda volta, ma dovrà inoltre perdere il diritto di avere un proprio conto nel Banco, ed essere riputato infame; venendo nello stesso tempo i Registratori di Banco severamente incaricati, ed, in forza de' loro doveri, tenuti ad impiegare ogni diligenza ed attenzione, nello scoprire simili disordini, ed indicare senz'altro i contravventori; per il che ad essi dovrà essere accordato un terzo della pena, a titolo di premio, come ancora a qualunque altra persona, che ne somministrerà degl' indizj fondamentali.

Art. 32. Li Sensali pure, tanto Cristiani, quanto Ebrei, non dovranno avere alcuna somma di danari di nascosto nel Banco, nè sotto i loro proprj nomi, nè sotto quelli degli altri Cittadini ed abitanti di questa Città, il che sarebbe opposto al contenuto nei regolamenti de' Sensali; neppure potranno disporre, notare, o scontare in banco alcuna somma di danari, sotto pretesto di una procura ceduta loro da questi Cittadini, o abitanti; ed un trasgressore, convinto di simil fatto, dovrà pagare, per la prima volta, la pena di 200 Ristalleri, e per la seconda volta, quella di 400 Ristalleri, con la perdita de' privilegj di Sensale, e la stessa pena dovrà parimente subire quel Cittadino, che avrà clandestinamente prestato mano al detto Sensale; anzi, per facilitare la scoperta di simili trasgressioni ed usurpazioni, dovrà ancora, in questo caso, essere ricompensato il denunziatore, con un terzo della condanna, tanto s'egli sarà un Registratore di Banco, come un altro individuo.

Art. 33. Ogniuno de' cinque Cittadini di Banco, dovrà rimanere cinque anni presso il Banco, per potervi tenere un anno di presidio.

Art. 34. Non dovranno in avvenire abbonarsi nel conto più di 300 Marchi, per le colezioni di vino e per i divertimenti di ogni anno, e quello che ne consuma, o nota di più, dovrà nuovamente restituirlo.

Art. 35. Non dovrà in avvenire esservi più di un bossolo nel Banco, per l'elemosina, che si raccoglie per i poveri, per essere distribuita in sei uguali parti, alle case degli Orfani, degli Alberghi, di Correzione, di Lazzaretto, de' Filatoj, e de' Poveri marinari.

Art. 36. I danari delle condanne dovranno mettersi in una cassa a parte, ed indi, diffalcandone quello, che appartiene ai commessi, impiegarsi in benefizio del Banco.

Art. 37. I Cittadini del Banco, dovranno essere esenti di guardia, fintantochè impiegati sono nel Banco.

Art. 38. Non dovrà, in avvenire, passarsi alcuna somma di avvisi, per gli avvisi, ma dovrà bensì ordinarsi agli Stampatori di avvisi, di dare gratis, al Banco, cinque copie di tutti gli avvisi.

Art. 39. Restano aboliti tutti li donativi nuziali, i danari di compare e di giro, come pure le dediche, i libri, i regali ed altri simili.

Art. 40. Restano pure aboliti li così detti, libri di argento, oppure, in vece loro, li Portugaleser, che, fino ad ora, furono in uso, e si misero in conto.

Art. 41. Saranno similmente abolite le candelle di Cera, che sino ad ora i Cittadini di Banco hanno ricevute.

Art. 42. Per l'anno nuovo si daranno ai Commessi di Banco, che vi erano impiegati, prima dell'anno 1699, cioè a Gio. Enrico *Hinsch*, Registratore del Banco de' Negozianti, ad Enrico *Ludolph* e Maurizio *Cuno*, Cassieri, 8 Ristalleri per ciascheduno, ad Enrico *Thiel*, Fante di Banco, a Gio. *Steffens*, Guardafuoco, ed a Clarus *Timman*, Spazzacammino, 6 Ristalleri, per ciascheduno; ma agli altri, che, dopo tale epoca, sono entrati nel servigio, non si pagherà più somma veruna. Dopo la morte de' sovrascritti Commessi, dovranno totalmente cessare tutti li regali per l'anno nuovo, non meno che i 60 Marchi per il bue, e, per conseguenza, non si dovranno più abbonare nel conto, dovendo in avvenire gl' impiegati contentarsi del loro salario.

Art. 43.

Art. 43. Per l'anno nuovo, si daranno 10 Ristalleri annui allo Scrivano di Camera, 22 Ristalleri al Cassiere del Banco d'imprestito, e Registratore, per la mancanza della sua cassa, e 20 Ristalleri per formare il giornale; 10 Ristalleri all'Assaggiatore delle monete, 2 Ristalleri allo Scrivano del Protonotaro; e questo regalo dovranno goderlo, tanto gli ora viventi, quanto i di loro successori, in officiosis.

Art. 44. Si pagheranno annualmente, ad amendue i Cassieri, 200 Marche per caduno, per mancanza della loro cassa, e 60 Marche per il Bue, soltanto ai Cassieri presenti, la qual somma però, essendo già compresa nel loro conto, non si dovrà più loro contribuire, e perciò, nell'avvenire, si ometteranno le 60 Marche suddette per il bue.

Art. 45. Si accorderanno, e si pagheranno annualmente, nel capo di anno, ai quattro Signori Borgomastri, due Portugalesi per ogniuno; ad amendue i Signori di Banco, due Portugalesi per ogniuno, ad amendue i Cittadini di Camera, un Portugalese per ogniuno, ed ai cinque Cittadini di Banco, un Portugalese per ogniuno.

Art. 46. Tutti li Registratori, tanto presso il Banco d'imprestanze, quanto presso quello de Cambj, come pure amendue i Cassieri, riceveranno 250 Marche per ogni quartale, per ciascheduno; ma quello de' Registratori, che tiene il libro di scontro, riceverà 50 Marche di più, ogni quartale, sicchè avrà in tutto 300 Marche, ogni quartale; il Fante, e Pesatore di Banco, 100 Marche; il Custode del Palazzo del Consiglio, 5 Marche; il Guardafuoco, 30 Marche; e lo Spazzacammino del Palazzo del Consiglio, 15 Marche.

Art. 47. Non si dovrà, in avvenire, imprestare, nè notare a qualsivoglia persona, ed in qualunque occasione, del danaro, per quanto picciola ne sia la somma; a meno che, non se ne presti un sufficiente e sicuro pegno, conforme alla fondazione; e questo articolo dovrà inserirsi, per l'avvenire, nel giuramento de' Cittadini di Banco, ed il trasgressore ne sarà tenuto alla risponsabilità.

Art. 48. Essendo stata, per giusti e ponderati motivi, levata la deputazione de' grani, stata stabilita alcuni anni fa, per il traffico de' grani e per la compra per i poveri di questa Città, dovrà, in avvenire, nuovamente introdursi e rimanervi per sempre. Affinchè però quest'Istituto venga meglio amministrato, in vantaggio della Città e del Banco, dovranno i Deputati di Banco strettamente conformarsi al regolamento, a tale oggetto, eretto, ed annesso separatamente a quest'Ordinanza, in tutti li suoi punti, e passarne un obbligo speciale, da inserirsi nel loro giuramento.

Art. 49. Il sistema monetario dovrà pure rimanere presso il Banco; in caso però, che si facesse la risoluzione di coniare alcune somme di monete, si effettuerà quest'operazione, mediante l'ajuto di quelli, che sono bene istruiti in questo genere di operazione.

Dovranno pure i Cittadini avere la libertà di comprare dal Banco, secondo l'eventuale occorrenza, l'oro e l'argento, allorchè questo metallo si possa acquistare a miglior prezzo, per poterne coniare de' Ristalleri e Zecchini effettivi, senza danno, anzi con profitto; non dovendosi però affidare ai Cassieri ad Assaggiatori delle monete, più di quanto importa la loro garanzia.

Art. 50. Acciocchè vengano sempre più portati de' buoni pegni nel Banco d'imprestanze, del quale si fece menzione nell' Articolo 47, potranno i Cittadini di Banco scontare sino a 2 per % d'interesse, sopra li pegni di monete. Se anche in avvenire ne risultasse qualche danno, (il che Dio non voglia) saranno i Cittadini di Banco obbligati di tosto accenarlo all' Inclito Consiglio, ed in caso che non vi si ponesse alcun riparo, di palesarlo ai Nobili Negozianti, e di notarlo nel Protocollo.

Art. 51. Il Banco dovrà, in avvenire, essere amministrato da due Signori del Consiglio, due Anziani Superiori, due Cittadini di Camera, e da cinque Cittadini di Banco, dai quali si forma ogni anno un Signor del Consiglio, un Anziano superiore ed un Cittadino di Camera, ed in vece del ritiratosi Cittadino del Banco, dovranno sempre, nel giorno di St. Michele, essere presentate dal Commercio, quattro persone della Cittadinanza, delle quali la Cittadinanza ne elegge due, da doversi presentare al Nobile Consiglio, nel modo che si pratica, nell'elezione de' Cittadini di Camera; ed allora ne viene eletto uno per Cittadino di Banco, dal così detto *(Pose)*; non dovendosi però intraprendere l'amministrazione, prima che sia stato formato il conto, e riaperto il Banco, nell'anno nuovo.

Art. 52. Ogni anno si dovrà passare alla formazione del conto, da una Deputazione, la quale sarà composta da due Signori del Consiglio, due Anziani Superiori, due Deputati della Camera e due Deputati del Commercio, da eleggersi da ogni rispettivo Collegio; intendendosi però, che i Detti Eletti dal Commercio, dovranno prima prestare il giuramento di silenzio; e questa Deputazione sarà incaricata di rivedere tutto esattamente, ed indi, ritrovato che sarà tutto a dovere, di rilasciare una quittanza estesa, in optima juris-

juris forma, al ritiratosi Cittadino del Banco ed ai di lui eredi, con dichiarazione, che non si possa mai più inalberare pretesa veruna, in riguardo alla passata di lui amministrazione; e la quittanza, fatta dalla detta Deputazione, avere dovrà la stessa forza e forma, come se fatta fosse dal Nobile Consiglio, e dalla Cittadinanza, avente il diritto di eredità.

Art. 53. Ad ogni uno de' Deputati Cittadini di Banco si dovrà dare una chiave degli Armadj e scrigni, forniti di differenti serrature, acciocchè l'uno non possa aprire senza l'altro.

Art. 54. Quello che fa de' Portugalesi presso il Banco, dovrà in avvenire prestare il giuramento, e tenersi un conto separato, ne' libri di Banco, sopra i Portugalesi.

Art. 55. Venendo i pegni presentati al Banco d'imprestanze, ed indi accettati, dovranno prima tassarsi, indi trasportarsi nel Protocollo, e notarsi specificatamente nel libro.

Art. 56. Chiunque corrisponde al tempo dovuto il suo interesse del pegno, potrà lasciare tal pegno nel Banco, per quanto tempo gli piacerà, purchè il Banco voglia contentarsi.

Art. 57. Qualora il pegno resterà più di tre giorni, dopo il tempo determinato, si dovrà pagarne l'interesse, per tutto il mese susseguente.

Art. 58. Per i pegni consegnati ai Signori e Cittadini nel Banco, deve essere garante la Città, e tutti detti pegni si restituiranno nuovamente, a chiunque porta il biglietto di pegno, e ne corrisponde il Capitale, con l'interesse, salvo che si osservasse alcun dolo patente nella persona.

Art. 59. Tutti li pegni, di cui non sarà stato corrisposto l'interesse, fra un'anno e sei settimane, e neppure passato un nuovo accordo fra i Signori e Deputati del Banco, dovranno vendersi senza veruna offerta giudiziale, nè citazione del debitore, dopo di essere però stati prima valutati, oppure assaggiati, secondo il giusto prezzo, e ciò si eseguirà in un publico incanto, da tenersi presso il Banco, ove si dovrà vendere per contanti, ed in caso di mancanza di compratore, potrà comprarli ed accettarli lo stesso Banco, ed il soprappiù che vi rimarrà, dopo l'estinzione del rispettivo capitale, interesse e spese, dovrà sborsarsi al pignorante, contro la restituzione del biglietto di pegno.

Art. 60. Se però tale avanzo non venisse ancora richiesto, nel corso di tre anni susseguenti, o per trascuraggine, o per qualsivoglia altro impedimento, allora dovrà considerarsi come ceduto al Banco, e si dovrà impiegarlo in benefizio de' poveri. In fede di che ecc.

Cristiano Guglielmo Wider.

REGOLAMENTO CONCERNENTE L' AFFARE DE' GRANI.

Regolamento per il grano.

Avendo la Commissione Imperiale, in virtù de' Decreti rilasciati, nel dì primo aprile, dell'anno corrente, a motivo delle ragioni importanti, che insorte sono in maggior vantaggio della Città, ritrovato conveniente ed ordinato, che la separata Deputazione de' grani, fondata alcuni anni fa, venga presentemente levata, ed all'incontro nuovamente ristabilita la compra de' grani e farina per i poveri, a norma della fondazione, e secondo l'uso antico; furono perciò formati e stabiliti li seguenti articoli, conforme ai quali li Deputati di Banco regolarsi dovranno, in avvenire, nel loro Ufficio, relativamente all'amministrazione, più adattata a quest'oggetto e più conveniente, tanto al Publico, quanto al Banco.

Art. 1. Acciocchè si osservi con maggior zelo e premura quest' Istituto, dovranno li Cittadini di Banco, dopo la loro elezione, nel giuramento da prestarsi da essi avanti al Nobile Consiglio, secondo il consueto, per l'amministrazione del Banco, giurare ancora, che in questa funzione vorranno obbligarsi di procurare il bene comune della Città, con ogni più esatta diligenza, in tutti li punti e casi, senza qualunque menomo interesse, ed impedire ogni danno, con tutte le forze loro, con rendere un esatto conto dell'amministrazione de' grani, nello stesso tempo, ed all'occasione in cui formeranno il loro conto di Banco, e di astenersi finalmente del proprio negozio di grani, pendente la loro funzione; al quale dovere saranno parimente tenuti li presenti Deputati del Banco, verso il Nobile Consiglio, li quali dovranno pure prestare un simile giuramento.

Art. 2. I Cittadini di Banco dovranno impiegare ogni cura, affinchè, per quanto permetteranno le circostanze ed il tempo, venga sempre procurata e conservata dalla Città,

per

per bene comune, una provvista di grani, di almeno 1500 *Last.* (Un Last *fa 2 tonnellate)* Ritrovandosi a proposito e conveniente, di poter comprare, oltre li detti 1500 Last, un altra maggior quantità di grani, in vista di un'apparente profitto, si dovrà una tale speculazione risolvere ed effettuare, previa la partecipazione e consenso del Nobile Consiglio, e della Camera, e se ne potrà negoziare un'altra simile quantità, con il consenso del Nobile Consiglio, e della Camera, secondo le circostanze, ed in vantaggio del Banco.

Art. 3. Affinchè la Città non venga mai esposta alla mancanza di grani, dovranno tutte le Chiese e fondazioni Ecclesiastiche, e tutti gli Uffizj, provvedersene una certa quantità, per il loro bisogno di un anno intiero, il che dovrà dirigersi conforme all'introduzione del vecchio regolamento de' grani, e principalmente secondo lo stato presente, previo il concerto con i Collegj.

Art. 4. Prenderanno i Deputati il danaro occorrente alla compra de' grani, come per il passato, dagli effetti esistenti nella Cassa del Banco, della quale è risponsabile la Camera, in caso di qualunque sinistro. (Il che Dio non voglia).

Art. 5. Dovranno li Cittadini del Banco, frequentemente e con diligenza, visitare il publico Magazzeno de' grani, ed il Fondaco della Farina, ed impedire, per quanto sia possibile, ogni danno, che potesse derivarne dalla negligenza de' Commessi, o per qualunque altro motivo.

Art. 6. Dovranno i Cittadini passare di concerto con li Signori Deputati al Banco, ogni qual volta lo richiedessero le circostanze, ed attentamente deliberare, circa al tempo ed all'occasione della compra, o vendita, e circa tuttociò che appartiensi alla loro funzione, onde potere osservare ed effettuare tutto, per il vantaggio del Banco e della Città; così pure dovranno essi conferire, secondo la qualità delle cose, a comodo reciproco, con il Nobile Senato e con la Camera; impiegando inoltre ogni cura, acciò, alla soldatesca di questa Città, venga immancabilmente contribuita, ogni mese, la farina di Segala, aggiunta, pro parte salarii, conforme all' Ordinanza formata a tal'effetto.

In fede di che, ecc. *Cristiano Guglielmo Wider.*

L' Ordinanza, concernente il BANCO D' IMPRESTANZE, a cui si riferisce il REGOLAMENTO precedente, comprende gli Articoli seguenti:

Banco d' Imprestanze.

Le diverse lagnanze, per il passato presentate al *Nobile Consiglio*, avendo chiaramente fatto conoscere, che molte persone bisognose vengono, da certe altre persone, troppo aggravate, a motivo dell'ingiusto eccessivo amore di queste, per il guadagno, contro la carità Cristiana; e che, avendo bisogno di qualche somma per le loro occorrenze, oppure per il negozio, sono le dette persone bisognose, costrette a pagare degli eccessivi interessi, ed a rimettere inoltre il loro pegno; Si è perciò il Nobile Consiglio compiacciuto di erigere un Banco d'imprestito, in beneficio, non solo delle dette persone bisognose, ma altresì di qualunque persona; mediante la quale provvidenza, chiunque potrà procurarsi l'occorrente somma di danaro, verso la corrisponsione d'interessi, ben discreti e moderati; per il chè:

1mo. Il Registratore deputato al Banco d'imprestanze, dovrà, in compagnia dell' Assaggiatore di monete, ritrovarsi ogni mattina, toltone le Domeniche ed altri giorni Festivi, dalle ore 9 sino alle 11, al luogo destinatogli nel Banco, e, qualora s' incontrassero degli affari da effettuarsi presso il Banco, questi dovranno presentarsi, col buon parere delle persone, che, pro tempore, sedono nel Banco de' Negozianti.

2do. Sino ad ulteriore ordine del *Nobile Consiglio*, dovrà soltanto imprestarsi danaro sopra pegni di oro e di argento, del valore almeno di 10 Marche, ai Cittadini ed abitanti di questa Città, tanto per proprio, quanto per altrui conto, nè si dovrà ricevere alcun pegno, per un tempo minore di sei mesi.

3zo. Tutti li pegni di oro e di argento dovranno essere paragonati, pesati ed assaggiati, e ritrovatone il giusto valore, non si potrà sopra di essi imprestare di più di tre quarti dell'intrinseco importo; anche le gioje e le perle, venendo impegnate, saranno stimate al pari dell' oro.

4to. Per una Marca Libis, data dal Banco ad imprestito, si dovrà corrispondere l' interesse di un danaro per ogni mese; il che equivale a 6 Marche, 4 Scellini, per 100 Marche, ogni anno.

5to. Semprechè si corrisponde l'interesse al tempo dovuto, potrà il pegno rimanere nel Banco a piacere del pignorante.

6to.

6to. Qualora il pegno resterà nel Banco, tre giorni di più del tempo determinato, se ne dovrà pagare l'interesse per un mese intiero.

7mo. Per i pegni consegnati ai Signori e Cittadini, nel Banco, sarà garante la Città, e tutti li detti pegni saranno nuovamente restituiti a chi ne porterà il biglietto di Pegno, e ne pagherà il Capitale, con l'interesse, toltone il caso, in cui si osservasse un dolo aperto nella persona.

8vo. Tutti li pegni, per li quali non sarà stato corrisposto l'interesse, fra un'anno e 6 settimane, e non se ne sarà neppure passato un nuovo accordo con li Signori e Deputati nel Banco, saranno venduti, senza veruna offerta giudiziale, o citazione del debitore, dopo però di essere stati prima valutati, oppure assaggiati, secondo il giusto prezzo; e simile vendita dovrà seguire in un publico incanto, da tenersi presso il Banco, a pronti contanti, ed in mancanza di qualche compratore, potranno essere comprati dallo stesso Banco; il soprappiù che resterà, dopo l'estinzione del Capitale, interesse e spese, dovrà sborsarsi al pignorante, contro la restituzione del Biglietto del pegno.

9no. Se però quest'avanzo non venisse riscosso, dopo il corso di tre anni, tanto per negligenza, quanto per qualsivoglia altro impedimento, allora un simile avanzo sarà considerato come decaduto a pro del Banco, e sarà impiegato in benefizio de' poveri.

In fede di che abbiamo ordinato di apporvi le qui appiedi Armi della nostra Città. *Decretum in Senatu, et publicatum, il dì 26 Novembre*, 1619.

Siccome il commercio di *Amburgo* riscontrasi di commessione, ed intermedio, il che si è diffusamente spiegato, non meno che le sue Manifatture; si deve perciò arguire, che vi s'introducono e se n'esportano ogni sorta di merci, in gran quantità, unitamente ai prodotti delle proprie Fabbriche e Manifatture, il che tutto si potrà osservare nella precedente descrizione. Molto discrete sono *le Spese* d'importazione e di esportazione delle merci, e del loro transito, poichè si paga 1 ½ a 2 per ⁰⁄₀ per la Provvisione, oltre alle picciole spese, di 2, a 5 per cento. Del di più se ne parla più avanti, per le ragioni particolari. Merci d'importazione. e di esportazione. Spese.

In virtù di un privilegio accordato dall'Imperatore *Carlo quarto*, nell'anno 1765, alla Città, si tengono in *Amburgo*, ogni Anno, 3 Fiere, e sono: La Fiera di *St. Vito*, la Fiera di *S. Giacomo*, e la Fiera di *St. Feliciano*; le quali però non hanno per oggetto le negoziazioni all'ingrosso, nè il commercio estero. Fiere annuali.

In questa Città si tengono i libri e scritture a Marche (mℊ) di 16 Scellini Libis (ß. *lib.*) il Scellino Libis fa 12 denari Libis, (₰ *lib.*) Conteggio.

Il Ristallero vale 3 mℊ, 48 ß. *lib.*, ovvero 576 ₰. *lib.*

Il Tallero di Cambio, secondo il quale si contrattano le Cambiali, fra *Amburgo* ed *Amsterdam*, vale 2 mℊ, 32 ß. *lib.*, ovvero 384 ₰ *lib.*, Banco.

Una lira Vlamis (L. *vlam.*) si divide in 20 Scellini vlamis (ß *vlam.*), ed il ß. *vlam.* in 12 gr., ovvero denari Vlamis (₰ *vlam.*) nominati ancora Sestini. Del rimanente poi la proporzione di queste monete è la seguente.

Una L. *vlam.* L. *uls*: vale 2½ Ristalleri, 3¾ Talleri di Cambio, 7½ mℊ 20 ß. *vlam.* 120 ß. *lib.*, 240 ₰. *vlam.* 480 terzetti, ovvero 1440 ₰. *lib.* Proporzione.

Un Ristallero vale 1½ Tallero di Cambio, 3 mℊ, 8 ß. *vlam.*, 48 ß. *lib.*, 96 ₰. *vlam.* 192 terzetti, ovvero 576 ₰. *lib.*

Un Tallero di Cambio vale 2 mℊ, 5⅓ ß. *vlam.* 32 ß. *lib.*, 64 ₰. *vlam.* 128 Terzetti, ovvero 1440 ₰. *lib.*

Un Ristallero vale 1½ Tallero di Cambio, 3 mℊ, 8 ß. *vlam.*, 48 ß. *lib.*, 96 ₰. *vlam.* 192 terzetti, ovvero 576 ₰. *lib.*

Un Tallero di Cambio vale 2 mℊ, 5⅓ ß. *vlam.*, 32 ß. *lib.*, 64 ₰. *vlam.*, 128 Terzetti, ovvero 384 ₰. *lib.*

Una mℊ vale 2⅔ ß. *vlam.*, 16 ß. *lib.*, 32 ₰. *vlam.*, 64 Terzetti, ovvero 192 ₰. *lib.*

Un ß. *vlam.* vale 6 ß. *lib.*, 12 ₰. *vlam.*, 24 terzetti, ovvero 72 ₰. *lib.*

Un ß. *lib.* vale 2 ₰. *vlam.*, 4 terzetti, ovvero 12 ₰. *lib.*

Un ₰. *vlam.*, ovvero Sestino, vale 2 Terzetti, ovvero 6 ₰. *lib.*

Un Terzetto vale 3 ₰. *lib.*

La *Riduzione* di queste sorta di monete si può formare secondo la seguente proporzione. Riduzione.

4 lire Vlamis fanno 10 Ristalleri, ovvero 30 Marche.

2 Ristalleri fanno 3 Talleri di Cambio, ovvero 6 mℊ.

8 ß Ulamis, ovvero 96 ♃. *vlam.*, fanno 3 m₰, ovvero 48 ß. libis.

Valuta.

La *Valuta* di tutte queste sorta di *Monete*, s' intende in moneta *Effettiva* di *Banco*, o *Corrente*.

Sotto il nome di *Moneta effettiva*, si comprendono tutti li vecchj e grossi Ristalleri in specie, intieri, mezzi e quarti, che il Banco conteggia 1 per mille di più, nell' accettarli, e $1\frac{5}{3}$ per mille di più, nel darli fuori, contro la valuta di Banco. Fuori del Banco si cambiano i medesimi a circa $1\frac{1}{2}$ per cento, più o meno, contro la moneta di Banco.

La *Moneta di Banco* è quella, con cui si tengono li Libri, e si negoziano gli affari in questo Banco.

La *Moneta corrente* è quella, che la Città stessa fa coniare, per il giornaliero Commercio.

Nel comune traffico di questa Città, si usa parimente una valuta, che chiamasi *Moneta leggiera*, sotto quale denominazione s' intendono diverse monete estere, a cui si attribuisce un valore immaginario, per potere con maggiore facilità regolarne la riduzione, in moneta di Banco, o corrente, mediante l' agio reciproco, che quasi ogni giorno cresce; o cala, nel Commercio. Cosi per esempio; si valutano.

I Ristalleri in specie, secondo la Costituzione dell' Impero a m₰	4	con 33	per % circa
I Ristalleri in specie di convenzione - - - - - - - - - -	= 4	con 43	di perdita
I Luigi Bianchi di Francia vecchj - - - - - - - - - - - -	= 4	con 38	contro la
I Ristalleri di 24 grossi - - - - - - - - - - - - - - -	= 3	con 43	moneta di
I Fiorini vecchj d' Impero, e $\frac{2}{3}$ simili Fini - - - - - - - - -	= 2	con 30	Banco.
I Zecchini di Olanda, di Germania, ed altri - - - - - - - -	= $8\frac{1}{4}$	con 38	
Doppie, Luigi, Carlo Federico, Augusto, e Giorgio, di oro -	= 15	con 42	

Monete.

In *Oro*

Le *Monete* reali della Città di *Amburgo*, sono:

Portugalesi, pezzi intieri, mezzi e quarti, in peso di 10, 5 e $2\frac{1}{2}$ Zecchini, li quali considerati vengono come medaglie; i pezzi intieri, calcolati secondo l'oro, vagliono circa 20 Ristalleri Banco; essendo però del conio nuovo e polito, si cambiano ancora per 22 Talleri Banco ed oltre; il che importa 70, a 76 m₰ correnti.

Zecchini, che si conteggiano a 6 m₰, sono di 1 per %, circa, inferiori o anche migliori della moneta di Banco, e venendo calcolati a $8\frac{1}{4}$ m₰, di moneta scarsa, sono 38 per % circa, inferiori, della detta moneta di Banco; lo stesso Zecchino si cambia e si riceve a 7 m₰, 8 ß correnti, circa.

In *Argento*

Ristalleri vecchj, *Specie*; à 3 m₰, specie; questi si cambiano con $\frac{1}{2}$, per % circa, di guadagno, contro la moneta di Banco; il pezzo vale 3 m₰, 12 ß, e 5 ♃, moneta corrente.

Pezzi di 2 m₰, o 32 ß correnti.

Pezzi di 1 m₰, o 16 detti.

Pezzi di 8, 4, 2 e 1 Scellino; *Sestini* e *Terzetti*, ovvero Pezzi di 6 e 3 ♃ lib., come moneta piccola.

Questa è la nuova moneta *corrente di Amburgo*, contata dall' anno 1726, che si cambia, da 22, a 27 per % meno, contro la moneta di Banco; vale a dire, che 100 Ristalleri Banco, fanno 126 Ristalleri, circa, di moneta corrente.

In *Oro*.

Vi sono ancora delle *Monete estere*, che sono in corso in *Amburgo*, cioè

Doppie di Spagna, *Luigi* di oro di Francia, *Friderici* di oro di Prussia, *Carlini* di oro di Brunswich, *Augusti* di oro di Sassonia, *Giorgi* di oro di Hannover, ecc. avendo il giusto loro peso, infra specificato, si calcolano a 10 m₰, 7 ß Banco, circa, ovvero a 5 Talleri, per ogni pezzo, e si cambiano con 44 per % di sconto, contro la moneta di Banco; ovvero si negoziano a 13 m₰, circa, in moneta corrente.

Zecchini di Olanda e di diverse altre sorta. Questi si cambiano nel modo già sopra specificato: devesi però osservare, che i *Zecchini* si valutano, o pesandoli pezzo per pezzo, e scartandone gli scarsi, oppure con perdita di circa due ß correnti, per ogni Troysasen, (Grani di Olanda) calante; oppure se ne fa ancora pesare tutta la partita nel Banco, secondo il peso al Marco in *Zecchini*, e parti dell' intiero, indi se ne calcola la valuta in danaro.

Fiorini di oro di *Hannover*, calcolati a due Talleri, di moneta corrente, si negoziano con 30 per %, circa, di sconto, contro la moneta di Banco, ovvero a 5 m₰, 10 ß correnti, circa, per ogni pezzo.

Zec-

Zecchini nuovi, correnti di *Danimarca*, ovvero pezzi di 12 mg, si cambiano a 6 mg correnti Libis, con 23 per %, circa, di sconto, contro moneta di Banco.

In *Argento*.

Vi sono diverse sorta di *Ristalleri intieri*, *mezzi* e *quarti*, li quali, essendo coniati a norma della Convenzione, ed essendo moneta di giusto peso e di buona lega di Banco, si cambiano, calcolandoli a 3 mg, con ½ per % di profitto, circa, e si calcolano a 4 mg, moneta scarsa, in negozio, con 33 per % circa, di perdita, contro moneta di Banco. Sopra i Ristalleri, in specie, vecchj, che pesano 2 lotti, e che vagliono tanto quanto i Talleri delle miniere di *Annover*, e di *Sassonia*; e sopra i Talleri, in specie, coniati dalla Città, si guadagna ordinariamente, nel Cambiarli contro moneta di Cambio, 1 a 2 per %; in moneta corrente però, si negozia un Ristallero ordinario, in specie, a 3 mg, 12 ß., circa.

Luigi bianchi, *intieri*, *mezzi e quarti*. Questi si cambiano e si ricevono nei pagamenti, con tre per %, circa, di agio, venendo calcolati a 3 mg; e con 38 per cento, circa di perdita, contro la moneta di Banco, venendo calcolati a 4 mg, moneta bassa; ovvero, con 18 per cento, circa, di perdita, contro la moneta corrente. Nel commercio comune, un Luigi bianco vale 3 mg, 7 ß., circa, in moneta corrente; ed il mezzo simile, detto in *Amburgo*, *Franches* ⅔, vale 1 mg, 11 ß., circa, in moneta corrente.

Talleri di *Alberto*, *intieri*, *mezzi e quarti*; il pezzo viene calcolato a 3 mg, ed i spezzati, a proporzione, e si cambia a 4 per %, circa, di perdita, contro la moneta di Banco; in moneta corrente poi, e nel commercio giornaliere, si riceve e si spende il detto *Tallero* di *Alberto*, a 3 mg, 8 ß., moneta corrente, circa.

Gli *Scudi Danesi*, *quadrupli*, *doppj*, *intieri* e *mezzi*, venendo calcolati a 4, 2, 1, e ½ mg, perdono 11 per %, circa, contro la moneta di Banco, ed uno Scudo doppio perde, circa 35 ß. contro la moneta corrente.

Molte altre *Monete* di *Danimarca* si ritrovano ancora in corso, e sono:

I così detti, *Ebräer*, *intieri* e *mezzi*, coniati dall'anno 1643, con l'Iscrizione, *Justus Judex*, che vagliono 32 e 16 ß. Libis, ma quelli dell'anno 1648, sono ridotti a 28 e 14 ß. Le Monete intiere *(Kopfstücke)* e mezze, di 20 e 10 ß. I Pezzi di 24, 15, 10, 8, 4, 2, e 1 ß.; come pure 2 pezzi ß. di 20 Sk. valuta corrente di *Danimarca*, che in *Amburgo*, nelle spese giornaliere, vagliono altrettanto, in valuta corrente Libis. Queste sorta di monete, venendo cambiate in partite, vagliono ordinariamente qualche cosa per cento meno della moneta corrente di *Amburgo*.

Avendo però la *Danimarca* introdotto una nuova moneta, in *specie* e *corrente*, per i Ducati di *Schleswic* e *Holstein*, si ha perciò motivo di prevedere, che il corso delle monete, specie, e correnti, in *Amburgo*, prenderà un altro giro; ma per ora, ed intanto che questa Città resta nel sistema di coniare unicamente i nuovi ß., non se ne può dare altro ragguaglio; conviene perciò adattarsi al passato, almeno sino a tanto che *Amburgo* si risolva a qualche alterazione delle monete.

Sono inoltre in corso le seguenti monete, cioè:

Monete di 6 ß., del Principe di *Holstein*, Vescovo di *Lubecca*, residente in *Eutin*, le quali, nelle spese ordinarie, vagliono 5 ß. correnti; e nel Cambio in partite, equivagliono al corso delle monete di 5 ß. di Danimarca.

Tutte le sorta di monete piccole e grandi, coniate in *Lubecca*, dal 1726 in poi, hanno anche in *Amburgo* il loro valore fissato, nelle spese giornaliere; negli affari di Banco però, e nel commercio all'ingrosso, vagliono qualche cosa meno della moneta corrente di *Amburgo*.

I *Pezzi* di ⅔, e ⅓ *fini* di *Luneburgo*, vagliono 2, e 1 mg, in moneta bassa, e poi perdono 28 per %, circa, contro la moneta di Banco. In moneta corrente però, si riceve il detto pezzo di ⅔, per una mg, 14½ ß. Libis, circa.

I così detti pezzi grossi di ⅔, e ⅓ di *Sassonia*, *Brandeburgo*, *Brunswic - Luneburgo*, e tutte le altre monete coniate secondo la Costituzione d'Impero, oppure di Lipsia, dall'anno 1690, si valutano a 2 mg, e ad 1 mg, moneta bassa, e perdono 32 per %, circa, contro la Moneta di Banco; ed il pezzo di ⅔ si negozia a 30 ß., circa, in moneta corrente.

I nuovi *Ristall.* in specie, i Fiorini, o pezzi di ⅔, ed i Fiorini mezzi, o pezzi di ⅓ ecc. coniati dall'anno 1750 in poi, secondo il così detto *Piede di Convenzione*, e valutati a 4, 2 ed 1 mg, si cambiano con 43 per %, circa, di perdita, contro la moneta di Banco.

Nel comune commercio però, e nelle spese giornaliere, si spende il detto Ristallero specie, 55 ß. Libis, ed il mezzo, o Fiorino specie, per la metà.

I nuovi pezzi di 8, 4 e 2 *Grossi*, *buoni* di *Prussia*, ed i pezzi di 12, 6 e 3 *grossi* di *Maria*, di *Brunswic*, venendo cambiati, si valutano a 16, 8 e 4 ß., moneta bassa, e si negoziano con 44, o 52 per $\frac{0}{0}$, circa, di perdita, contro la moneta di Banco.

Oro. *Amburgo* conteggia, e fissa la finezza dell' Oro a *carati* e *grani*, cioè la *Marca* fina, a 24 Carati, ed ogni Carato, a 12 grani, e per conseguenza la *Marca*, a 288 grani di finezza.

Il prezzo dell' oro si fissa, in *Amburgo*, secondo il peso, o la grandezza del zecchino, e $23\frac{1}{2}$ Carati, o 282 Eschen, (*grani di Colonia*) d' oro fino, per 67 zecchini, secondo la legge d' Impero; oppure 47 m̃ di Colonia; di oro fino, per 3,216 zecchini; sicchè ogni zecchino contiene $4\frac{14}{67}$ grani di oro fino, e se ne pagano 96 ß. Libis Banco, circa.

Devesi ancora osservare, nel comprar l' oro in *Amburgo*, che

47 m̃ di Colonia, comprendono in se dell' oro coniato di Portogallo, in finezza di 22 carati, per 2,948 zecchini, oppure

43 m̃. di Colonia, comprendono in se dell' oro coniato come sopra, conteggiato a 21 $\frac{23}{24}$ carati di finezza, per 2,692 zecchini di oro.

Li zecchini calanti si pesano al *Marco*, e si riducono, conforme alla suddetta proporzione, in zecchini di peso; ed allora vengono poi pagati in Banco a $96\frac{1}{4}$ ß.

Argento. La finezza dell' argento si fissa a *Lotti e grani*. La *Marca* fina a 16 *Lotti*, il *Lotto* a 18 *Grani*, e per conseguenza, la Marca fina a 288 *Grani*.

La Marca di Colonia di argento fino in barra, si vende comunemente a 27 m̃, e 10, sino a 12 ß. Banco.

La *Marca* fina di Colonia, di argento fino, nelle *piastre* di *Spagna*, ovvero pezze da otto, conteggiata a 14 *Lotti*, 12 *Grani*, di finezza, vale comunemente 27 m̃, ed 8, 9, sino a 10 ß. Banco.

Le *Piastre* di *Spagna*, o pezze da otto, coniate dopo l' anno 1728, sino all' anno 1772, tengono al più 14 *Lotti*, 9 *Grani* di finezza; le nuove all' incontro, coniate dall' anno 1772 in poi, ne tengono 14 *Lotti*, 12 *Grani*. Questo cagiona per altro una gran differenza nel prezzo, perchè 38 m̃ di argento fino, nelle vecchie piastre di *Lotti* $14\frac{1}{2}$ di contenuto, vagliono solamente 87 m̃ di Argento fino, nelle piastre, o pezze nuove da otto.

1000 *Piastre*, o pezze nuove da otto, pesano, secondo il loro giusto peso, ordinariamente, 115 m̃, 4 sino a 8 *Lotti* di Colonia, e 12 m̃, o *Lotti* di questo peso brutto, si conteggiano per 11 m̃, o *Lotti* di Argento fino.

L' Argento quì lavorato, dovrà, secondo li Mandati, del dì 11 Novembre, 1715, e 7 Luglio, 1760, contenere 12 *Lotti* e 3 *Grani* in finezza. Il *Lotto* di questo argento, non compresavi la fattura, vale comunemente 25 ß., $10\frac{1}{4}$ ₰., correnti grossi, di Amburgo. La prova è di 3 Torri.

Corso di Monete. Come, in qual maniera ed a che *Agio* si cambino le suddette qualità di monete, ed a quali prezzi si vende *l' oro* e *l' argento*, tutto viene publicato, ad universale notizia, nel *Cambiato*, stampato in *Amburgo*, due volte per ogni settimana. Poco dopo lo stampiglio de' prezzi correnti di *Amburgo*, ritrovasi il Cambiato suddetto.

Sistema Monetario. Nel coniare i *zecchini* e *Ristalleri specie*, si regola la Città secondo il sì-detto, *piede d' Impero*, secondo il quale, da una *Marca* di Colonia, di 23 *Carati*, 8 *Grani* di oro fino, si devono coniare 67 zecchini; e da una *Marca* di Colonia, di 14 *Lotti*, 4 *Grani* di Argento fino, si devono coniare otto intieri *Ristalleri* Specie.

Per la *Moneta corrente* poi, e particolarmente per i pezzi di due m̃, sino a quelli di due ß., si conia la *Marca* di Colonia di argento fino, e dal 1726, a questa parte, sino a $11\frac{1}{3}$ *Talleri*, o a 34 m̃ di *Moneta corrente*.

Per le monete piccole si coniano, dalla *Marca* di Colonia di argento fino, 36 m̃, in ß. semplici, e 38 m̃, in Sestini e Terzetti, a motivo delle spese maggiori, che richiedonsi in simili monete.

Il Peso ed il contenuto di queste monete di Argento di *Amburgo*, è il seguente; cioè:

$12\frac{3}{4}$	pezzi di	2 m̃	correnti di Amburgo	pesano	1 *Marca*	di Colonia, di	12 *Lotti*	di Argento fino.
$25\frac{1}{2}$	=	1 =	=	=	1 =	=	10 =	=
$42\frac{1}{2}$	=	8 ß	=	=	1 =	=	9 =	=
$76\frac{1}{2}$	=	4 ß	=	=	1 =	=	7 =	=
119	=	2 ß	=	=	1 =	=	6 =	=
216	=	1 ß	=	=	1 =	=	4 =	=
304	=	Sestini	=	=	1 =	=	3 =	=
456	=	Terzetti	=	=	1 =	=	3 =	=

per conseguenza, 10 Ristalleri, ovvero 30 m*ℰ* di *Amburgo*, moneta corrente, devono

In pezzi da 2 e da 1 *Marco*, pesare			18	*Lotti*	9	₰
═══	- 8 ß - - - - -	═══	22	═	9	═
═══	- 4 ß - - - - .	═══	25	═	$1\frac{1}{2}$	═
═══	- 2 ß - - - - -	═══	32	═	4	═
═══	- 1 ß 2 m*ℰ* -	═══	3	═	9	═
In Sestini,	- - 3 ═ -	═══	2	═	8	═
In Terzetti,	- - 4 ═ -	═══	3	═	6	═

Devesi in oltre osservare, che:

10 *Tall.*, conforme al sistema monetario, in pezzi di 12 ß di Danimarca, di 9 *Lotti* di finezza, devono pesare 25 *Lotti* $1\frac{1}{2}$ ₰; ed in pezzi di 5 ß di Danimarca, di $8\frac{1}{12}$ *Lotti* di finezza, devono pesare 25 *Lotti* $5\frac{1}{2}$ ₰ di Colonia.

Avendo il *Ristall.* di Banco, in *Amburgo*, sofferto diversi cangiamenti, circa il peso e la lega, dacchè fù eretto il Banco, ed essendo i nuovi di minor peso e molto leggieri, contro i vecchj, ne avvenne una notabile differenza fra di essi, nella valuta. Valore de' Ristalleri.

Il più pesante *Ristall.* di Banco, pesa 2 *Lotti*, o 544 *gni.* di Colonia, e fa 608 *gni.* di Olanda, e la *Marca* ne contiene 14 *Lotti* 4 *gni.* di argento fino; per conseguenza il medesimo contiene 483, *gni.* di Colonia, o 540 *gni.*, di Olanda, di finezza; ovvero 9 pezzi di simili *Ristall.* pesanti, contengono 1 *Marca* di Colonia di Argento fino. All'incontro il più leggiero *Tall.* di Banco, pesa abbondantemente 528 *gni* di Colonia, o 590 *gni.* di Olanda; ed il più basso è di 14 *Lotti* di finezza, per *Marca*; sicchè il più basso *Tall.* di Banco, contiene 461^{68} *gni.* di Colonia, o 516 *gni.* di Olanda, di argento fino.

Venendo perciò amendue questi *Tall.* di Banco calcolati diametralmente, ovvero a prezzo medio, ne risulta, che il *Ristall.* di Banco di *Amburgo* debbasi valutarc per 472^{4} *gni.* di Colonia, o 528 *gni.* di Olanda, di Argento fino, e debba appunto equivalere al *Tall.* di Banco di Amsterdam.

Se il più leggiero *Tall.* di Banco ha il giusto contenuto di 14 *Lotti*, 4 *gni.*, in finezza, così contiene il medesimo 469^{23} *gni.* di Colonia, o $544\frac{7}{16}$ *gni.* di Olanda, di argento fino, e $9\frac{11}{45}$ di simili *Ristall.* di Banco, contengono 1 *Marca* di Calonia, di argento fino. E calcolando i *Ristall.* di Banco diametralmente, $9\frac{7}{33}$ pezzi, o 27 m*ℰ* 10 ß specie, formano una *Marca* di Colonia di Argento fino.

Il *Ristall.* corrente viene ordinariamente valutato, nelle monete di Città, coniate dall' anno 1726 in poi, per 383^{84} *gni.* di Colonia, o 429 *gni.* di Olanda, e la m*ℰ* corrente *lib.*, per 128 *gni.* di Colonia, o 143 *gni.* di Olanda, di Argento fino.

La valuta di queste monete, in oro fino, non si può indicare con giusta e sicura precisione, per la ragione, che il *Zecchino* di *Amburgo*, contenente l'oro di un Zecchino, vale or più, or meno, riguardo al numerario, tanto in Banco, quanto in moneta corrente. Il *Tall.* di Banco devesi perciò valutare, ora più, ora meno di 31^{3} *gni.* di Colonia, o 35 *gni.*, di Olanda, ed il *Ristall.* corrente, molte volte più o meno di 26^{84} *gni.* di Colonia, o 30 *gni.* di Olanda, di oro fino.

Ma perchè, nel calcolarne il *Pari*, richiedesi il sapere; quanto valer debba, tanto il *Ristall.* di Banco, quanto il *Ristall.* corrente, secondo il corso, o prezzo, che alternativamente hanno i Zecchini, in oro fino, furono perciò, dal Signor *Kruse*, formate le seguenti due Tabelle, ridotte dall' Autore in Eschen di Colonia, senza verun altra mutazione. La prima di esse dimostra il valore di un *Ristall.* di Banco, tanto in *gni.* di Colonia, ed in *gni.* di Olanda, quanto in parti millesime di un Zecchino; La seconda accenna pure lo stesso, per un *Tall.* corrente di *Amburgo*, con la sua proporzione, cioè come la medesima si regga ogni volta fra l' oro e l' argento, ne' Zecchini, e nel danaro corrente di *Amburgo*. I Zecchini sono stati in queste Tabelle calcolati a $23\frac{1}{2}$ Carati in finezza, nella quale essi comunemente considerati vengono, nell' essere ricevuti in Monte.

	I. Zecchini, che sono meglio,			peggio che Banco.			II. Correnti d'Amburgo.					
Per Cento.	grani di Olanda.	grani di Colonia.	Peso de' Zecchini.	grani di Olanda.	grani di Colonia.	Peso de' Zecchini.	mg	ß.	grani di Olanda.	grani di Colonia.	Peso de' Zecchini.	Propor-zione.
Pari	35^{54}	31^{80}	500	35^{54}	31^{80}	500	6	8	32^{81}	29^{35}	462	13^{08}
¼	35^{45}	31^{72}	499	35^{63}	31^{88}	501	6	8½	32^{65}	29^{21}	459	13^{14}
½	35^{37}	31^{65}	498	35^{72}	31^{96}	503	6	9	32^{50}	29^{08}	457	13^{21}
¾	35^{28}	31^{56}	496	35^{81}	32^{04}	504	6	9½	32^{34}	28^{93}	455	13^{27}
1	35^{19}	31^{48}	495	35^{90}	32^{12}	505	6	10	32^{19}	28^{80}	453	13^{33}
1¼	35^{10}	31^{40}	494	35^{99}	32^{20}	506	6	10½	32^{04}	28^{67}	451	13^{40}
1½	35^{02}	31^{33}	493	36^{08}	32^{28}	508	6	11	31^{89}	28^{53}	449	13^{46}
1¾	34^{93}	31^{25}	491	36^{16}	32^{35}	509	6	11½	31^{74}	28^{39}	447	13^{52}
2	34^{85}	31^{18}	490	36^{25}	32^{43}	510	6	12	31^{59}	28^{26}	444	13^{53}
2¼	34^{76}	31^{10}	489	36^{34}	32^{51}	511	6	12½	31^{45}	28^{14}	442	13^{65}
2½	34^{68}	31^{03}	488	36^{43}	32^{59}	513	6	13	31^{30}	28^{00}	440	13^{71}
2¾	34^{59}	30^{95}	487	36^{52}	32^{67}	514	6	13½	31^{16}	27^{88}	438	13^{77}
3	34^{51}	30^{88}	485	36^{61}	32^{75}	515	6	14	31^{02}	27^{75}	436	13^{84}
3¼	34^{42}	30^{80}	484	36^{70}	32^{83}	516	6	14½	30^{88}	27^{63}	434	13^{90}
3½	34^{34}	30^{72}	483	36^{79}	32^{92}	518	6	15	30^{74}	27^{50}	432	13^{96}
3¾	34^{26}	30^{65}	482	36^{88}	33^{00}	519	6	15½	30^{60}	27^{37}	430	14^{02}
4	34^{18}	30^{58}	481	36^{96}	33^{07}	520	7	—	30^{46}	27^{25}	429	14^{09}
4¼	34^{09}	30^{50}	480	37^{05}	33^{15}	521	7	½	30^{33}	27^{14}	427	14^{15}
4½	34^{01}	30^{43}	478	37^{14}	33^{23}	523	7	1	30^{20}	27^{02}	425	14^{21}
4¾	33^{93}	30^{36}	477	37^{23}	33^{31}	524	7	1½	30^{06}	26^{89}	423	14^{28}
5	33^{85}	30^{29}	476	37^{32}	33^{39}	525	7	2	29^{93}	26^{77}	421	14^{34}
5¼	33^{77}	30^{21}	475	37^{41}	33^{47}	526	7	2½	29^{80}	26^{66}	419	14^{40}
5½	33^{69}	30^{14}	474	37^{50}	33^{55}	528	7	3	29^{67}	26^{55}	417	14^{46}
5¾	33^{61}	30^{07}	473	37^{59}	33^{63}	529	7	3½	29^{54}	26^{43}	416	14^{53}
6	33^{53}	30^{00}	472	37^{67}	33^{71}	530	7	4	29^{41}	26^{31}	414	14^{59}
6¼	33^{45}	29^{93}	471	37^{76}	33^{79}	531	7	4½	29^{29}	26^{21}	412	14^{65}
6½	33^{37}	29^{86}	469	37^{85}	33^{87}	533	7	5	29^{16}	26^{10}	410	14^{72}
6¾	33^{29}	29^{79}	468	37^{94}	33^{95}	534	7	5½	29^{04}	25^{98}	409	14^{78}
7	33^{22}	29^{72}	467	38^{03}	34^{03}	535	7	6	28^{92}	25^{87}	407	14^{84}
7¼	33^{14}	29^{65}	466	38^{12}	34^{11}	536	7	6½	28^{79}	25^{76}	405	14^{91}
7½	33^{06}	29^{58}	465	38^{21}	34^{19}	538	7	7	28^{67}	25^{65}	403	14^{97}
7¾	32^{99}	29^{52}	464	38^{30}	34^{27}	539	7	7½	28^{55}	25^{54}	402	15^{03}
8	32^{91}	29^{44}	463	38^{39}	34^{35}	540	7	8	28^{43}	25^{43}	400	15^{09}
8¼	32^{83}	29^{37}	462	38^{47}	34^{42}	541	7	8½	28^{32}	25^{34}	398	15^{16}
8½	32^{76}	29^{31}	461	38^{56}	34^{50}	543	7	9	28^{20}	25^{23}	397	15^{22}
8¾	32^{68}	29^{24}	460	38^{65}	34^{58}	544	7	9½	28^{08}	25^{12}	395	15^{28}
9	32^{61}	29^{17}	459	38^{74}	34^{66}	545	7	10	27^{97}	25^{02}	393	15^{35}
9¼	32^{53}	29^{10}	458	38^{83}	34^{74}	546	7	10½	27^{85}	24^{91}	391	15^{41}
9½	32^{46}	29^{04}	457	38^{92}	34^{82}	548	7	11	27^{74}	24^{82}	390	15^{47}
9¾	32^{38}	28^{97}	456	39^{01}	34^{90}	549	7	11½	27^{63}	24^{72}	388	15^{53}
10	32^{31}	28^{91}	455	39^{10}	34^{98}	550	7	12	27^{52}	24^{62}	387	15^{60}

Proporzione.

Da quanto sopra si è esaminato, devesi dedurre, che, nelle monete di oro e di argento di *Amburgo*, non può aver luogo veruna regolare proporzione, fra l'oro e l' argento.

In amendue le seguenti Tabelle, ritrovasi l'alternativo valore del *Ristall.* di Banco, in oro ed in argento fino, secondo gli *gni.* di Colonia ed i *gni.* di Olanda, che producono i prezzi variabili dell' oro e dell' argento crudo.

1, Se

1) Se l'oro di Zecchino vale, in *Amburgo*.

Scellini di Banco.	—		$\frac{1}{4}$		$\frac{1}{2}$		$\frac{3}{4}$		Così un Ristallero di Banco contiene, in oro fino.
	grani di Colonia.	grani di Olanda.	grani di Colonia.	grani di Olanda.	grani di Colonia.	grani di Olanda.	grani di Colonia.	grani di Olanda.	
90	33^{9}	37^{9}	33^{8}	37^{8}	33^{7}	37^{7}	33^{6}	37^{6}	
91	33^{5}	37^{5}	33^{4}	37^{4}	33^{3}	37^{3}	33^{2}	37^{2}	
92	33^{1}	37^{1}	33	37	32^{9}	36^{9}	32^{8}	36^{8}	
93	32^{7}	36^{7}	32^{6}	36^{6}	32^{5}	36^{5}	32^{4}	36^{4}	
94	32^{3}	36^{3}	32^{2}	36^{2}	32^{1}	36^{1}	32	36	
95	31^{9}	35^{9}	31^{8}	35^{8}	31^{7}	35^{7}	31^{6}	35^{6}	
96	31^{5}	35^{5}	31^{4}	35^{4}	31^{3}	35^{3}	31^{2}	35^{2}	
97	31^{1}	35^{1}	31^{1}	35^{1}	31	35	30^{9}	34^{9}	
98	30^{8}	34^{8}	30^{7}	34^{7}	30^{6}	34^{6}	30^{5}	34^{5}	
99	30^{4}	34^{4}	30^{3}	34^{3}	30^{3}	34^{3}	30^{2}	34^{2}	
100	30^{1}	34^{1}	30	34	29^{9}	33^{9}	29^{8}	33^{8}	
101	29^{7}	33^{7}	29^{7}	33^{7}	29^{6}	33^{6}	29^{5}	33^{5}	
102	29^{4}	33^{4}	29^{3}	33^{3}	29^{2}	33^{2}	29^{2}	33^{2}	
103	29^{1}	33^{1}	29	33	28^{9}	32^{9}	28^{8}	32^{8}	
104	28^{8}	32^{8}	28^{7}	32^{7}	28^{6}	32^{6}	28^{2}	32^{5}	
105	28^{5}	32^{5}	28^{4}	32^{4}	28^{3}	32^{3}	28^{5}	32^{2}	

2) Se I Marca d'argento fino vale, in *Amburgo*.

Marche di Banco.	27		28		29		30		Così ne risulta la valuta di un Ristallero di Banco, in Argento fino.
	grani di Colonia.	grani di Olanda.	grani di Colonia.	grani di Olanda.	grani di Colonia.	grani di Olanda.	grani di Colonia.	grani di Olanda.	
ß.	483^{5}	540^{4}	466^{9}	521^{8}	450^{1}	503^{1}	435^{2}	486^{4}	
1	482^{4}	539^{2}	465^{2}	519^{9}	449^{1}	502	434^{2}	485^{3}	
2	481^{3}	537^{9}	464^{2}	518^{8}	448^{2}	501	433^{3}	484^{3}	
3	480^{2}	536^{7}	463^{1}	517^{6}	447^{2}	499^{9}	432^{4}	483^{3}	
4	479	535^{4}	462^{1}	516^{5}	446^{3}	498^{8}	431^{5}	482^{3}	
5	477^{9}	534^{2}	461^{1}	515^{3}	445^{4}	497^{8}	430^{6}	481^{3}	
6	476^{9}	533	460^{1}	514^{2}	444^{4}	496^{7}	429^{8}	480^{4}	
7	475^{8}	531^{8}	459^{1}	513^{1}	443^{4}	495^{6}	428^{9}	479^{4}	
8	474^{4}	530^{6}	458^{1}	512	442^{5}	494^{6}	428	478^{4}	
9	473^{6}	529^{4}	457	510^{8}	441^{6}	493^{6}	427^{1}	477^{4}	
10	472^{6}	528^{2}	456^{1}	509^{7}	440^{6}	492^{5}	426^{2}	476^{4}	
11	471^{4}	527	455^{1}	508^{6}	439^{7}	491^{5}	425^{4}	475^{5}	
12	470^{4}	525^{8}	454^{1}	507^{5}	438^{7}	490^{4}	424^{5}	474^{5}	
13	469^{3}	524^{6}	453^{1}	506^{4}	437^{8}	489^{4}	423^{6}	473^{5}	
14	468^{3}	523^{4}	452^{1}	505^{3}	436^{9}	488^{4}	422^{8}	472^{6}	
15	467^{3}	522^{3}	451^{1}	504^{2}	436^{1}	487^{4}	422	471^{6}	

Rilevasi chiaramente dalle avanti esposte Tabelle, che, nell'oro e nell'argento crudo, in riguardo ai prezzi variabili, non può nemmeno aver luogo la proporzione fissata fra questi due metalli in *Amburgo*, come neppure possono averla le monete di oro e di argento.

Il *Pari* fra la moneta di Banço e la moneta corrente di *Amburgo*, viene, secondo le sovra esposte proporzioni, a stare a $25\frac{1}{13}$ per %, cioè 13 ℳ Banco fanno 16 ℳ correnti. Pari.

Fra

Fra *Amburgo* e *Lipsia* si varia il pari, nelle monete di oro, o ne', così detti, Luigi di oro, cioè:

100 *Ristall.* Banco, di *Amburgo*; fanno 143 *Ristall.* circa, in Luigi di oro, ovvero in pezzi di 5 *Tall.*, in *Lipsia.*

Calcolandosi però secondo la moneta corrente di *Amburgo*, e moneta di Convenzione di Sassonia, sono:

100 *Ristall.* Banco di *Amburgo*, Pari con $144\frac{3}{4}$ *Ristall.* correnti di Convenzione, in *Vienna*, *Lipsia*, *Brunswic*, *Francoforte sul Meno*, *Norimberga*, e
100 *Ristall.* correnti di *Amburgo*, con $117\frac{5}{8}$ *Ristall.*, detti.

Il *Pari*, fra *Amburgo*, e le principali Città Mercantili e dell' Impero, è il seguente:

1 *Tall.* di Cambio di 2 mg di Banco, in *Amburgo*, è pari con $33\frac{1}{3}$ Stüber di Banco, in *Amsterdam.*
100 *Ristall.* di Banco, di *Amburgo*, sono pari con $105\frac{3}{5}$ *Ristall.* correnti, di Olanda.
1 mg corrente, di *Amburgo*, è pari con $14\frac{3}{16}$ Stüber correnti, di Olanda.
100 *Ristall.* di Banco, di *Amburgo*, sono pari con 114 *Rissall.* Moneta di Giro, o di Cambio, oppure con $144\frac{3}{4}$ *Ristall.* correnti, di Convenzione di *Augusta.*
100 *Ristall.* di Banco, di *Amburgo*, sono pari con 152 *Ristall.* correnti di *Brandeburgo.*
$41\frac{5}{12}$ ß. *lib.* Banco in *Amburgo*, fanno 1 L. Banco in *Berlino*, *Breslavia*, ed in tutte le Città Mercantili di *Brandeburgo.*
100 *Ristall.* Banco, di *Amburgo*, fanno 141 circa Friderici di oro.
100 *Ristall.* correnti, di *Amburgo*, fanno $123\frac{1}{2}$ *Ristall.* correnti di *Brandeburgo.*
1 *Tall.* specie, in *Amburgo*, è pari con $175\frac{2}{3}$ grossi di Polonia, in *Danzica.*
$82\frac{1}{15}$ ß. *vlam.* Banco, in *Amburgo*, fanno una pezza da otto Reali, in *Firenze.*
$25\frac{1}{12}$ ß. *lib.* Banco, oppure $30\frac{5}{6}$ ß. *lib.* correnti in *Amburgo*, fanno 1 Scudo di 3 lire, in *Francia.*
100 *Ristall.* o mg Banco, fanno $191\frac{3}{8}$ scudi, o *Lire (L.)* della moneta nuova di argento, in *Francia.*
$88\frac{5}{8}$ *Ristall.* Banco di *Amburgo*, fanno 100 *Ristall.* correnti di *Genevra.*
$88\frac{7}{8}$ ß. *vlam.* Banco, di *Amburgo*, fanno 1 pezza di 5 L. di Banco, in *Genova.*
$83\frac{1}{2}$ detti, fanno una pezza di permesso di 115 *sdi.* fuori di Banco, in *Genova.*
1 mg Banco in *Amburgo*, fa 44 *sdi.* in *Genova.*
1 mg Corrente, in *Amburgo*, fa 36 *sdi.* fuori di Banco, in *Genova.*
100 *Ristall.* Banco in *Amburgo*, fanno $113\frac{1}{8}$ *Ristall.* in Corone, oppure $123\frac{1}{13}$ *Ristall.* in moneta corrente, di *Danimarca.*
100 *Ristall.* correnti, in *Amburgo*, fanno 100 *Ristall.* correnti di *Danimarca*, delle monete vecchie, eccettuatene le nuove, coniate per i Ducati di *Holstein*, *Schleswic*, ecc.
1 Tallero di Banco fa 32 a 35 soldi di Fiorino di Cambio, in *Brusselles.*
34 ß $11\frac{1}{4}$ ß. *Vlam.* Banco, fanno 1 L. Sterlina, in *Inghilterra.*
$75\frac{1}{4}$ ß. *vlam.* Banco in *Amburgo*, fanno 1 Ducato di Regno, in *Napoli.*
1 mg corrente in *Amburgo*, fa $34\frac{1}{2}$ *gni.* nello stesso Regno.
$85\frac{3}{8}$ ß. *vlam.* di Banco, in *Amburgo*, fanno 1 Ducato di Banco, in *Venezia.*
$75\frac{1}{4}$ ß. *vlam.* di Banco, in *Amburgo*, fanno 1 Ducato di Regno, in *Napoli.*
1 mg corrente in *Amburgo* fa $34\frac{1}{2}$ *gni.* di *Napoli.*
$155\frac{4}{11}$ ß. *vlam.* Banco, in *Amburgo* fanno 1 Scudo di oro, mg, in *Novi.*

1	*Ristall.*	Banco, di *Amburgo*,		fa	$120\frac{3}{4}$	Copecchi, in *Pernau.*
1	detto	Corrente,	═══	=	$98\frac{1}{4}$	detti, in *detto*
1	detto	Banco,	═══	=	$260\frac{1}{2}$	*grossi* di Polonia, in *Varsavia.*
100	detti	=	═══	=	$144\frac{3}{4}$	*Ristall.* detti, in *detta.*
100	detti	Correnti,	═══	=	$117\frac{5}{8}$	*Ristall.* detti, in *detta.*
1	detto	=	═══	=	$114\frac{3}{4}$	Copecchi, in *Revel.*
1	detto	Banco,	═══	=	141	detti in *detta*
100	detti	=	═══	=	$140\frac{8}{23}$	*Ristall.* Alberti, in *Riga.*
$91\frac{3}{4}$	ß. *vlam.*	Banco, circa,	- -	=	1	Scudo, moneta di *Roma.*
1	mg.	Corrente,	- - - - -	=	$28\frac{1}{3}$	Bajocchi, ivi.
34	ß. *lib.*	Banco,	- - - - - -	=	1	Rublo, in *Russia.*
1	*Ristall.*	Banco,	- - - - -	=	120	*kni.* moneta di Cambio, in *S. Gallo.*
1	detto	=	- - - - - -	=	$47\frac{3}{8}$	ß. specie, in *Svezia.*
1	detto	Corrente,	- - - - -	=	$38\frac{1}{2}$	detti, in *detta*

95 ß

95	₰. *vlam.* Banco, - - - -	fanno	1	Ducato di Cambio,	in *Spagna*.
$34\frac{2}{5}$	ß. *lib.*, - - - - - - - - -	=	1	Peso de Plata,	
$4\frac{1}{4}$	detti, - - - - - - - - - -	=	1	Real di Plata,	
$2\frac{1}{4}$	detti, - - - - - - - - - -	=	1	Real di Vellon,	
$41\frac{15}{16}$	₰. *vlam.* Banco, - - - - -	=	1	Crusado di 400 Rees, in *Portogallo*.	
$42\frac{1}{2}$	ß. *lib.* Banco, in *Amburgo*,	=	1	*Tall.* moneta di Cambio, in *Zurigo*.	
$23\frac{5}{8}$	detti, ═══	=	1	Fiorino detta, in detto.	

A quali mutazioni ed alterazioni nel prezzo, sia stato soggetto il *Ristall.* specie, dalla sua origine, sino all' anno 1622, in *Amburgo*, e come il medesimo siasi aumentato, in questo frattempo, secondo il numerario, si potrà osservare e ridurre facilmente, dalla seguente tariffa, formata dal Signor M. Schlütter, Dottore di ambe le leggi, la quale si è aggiunta a questo Trattato, principalmente per uso degli abitanti di *Amburgo*.

Nell' anno 1519, furono coniati li primi *Ristall.*, in *Amburgo*, e questi, sino all' anno

1530 - -	ebbero il valore di	ß.	24	₰. —	1616 - - - -	in Agosto	ß.	41	₰. —
1530 sino al 1560	- - - - - -	=	31	= —	1617 - - - -	in Settembre	=	41	= 6
1560 ═══ 1580	- - - - - -	=	32	= —		in Novembre	=	42	= —
1580 ═══ 1609	in Aprile -	=	33	= —	1618 - - - -	in Luglio	=	42	= 6
1609 - - - -	in Maggio -	=	34	= 9		in Settembre	=	43	= —
	in Giugno -	=	35	= —		in Novembre	=	44	= —
	in Luglio -	=	35	= 6	1619 - - - -	in Ottobre	=	48	= —
	in Ottobre	=	36	= —	1620 - - - -	in Agosto	=	52	= —
1610 - - - -	in Febbrajo	=	37	= —	1621 - - - -	in Febbrajo	=	53	= —
1614 - - - -	in Decembre	=	37	= 6		in Marzo	=	54	= 6
1615 - - - -	in Agosto	=	38	= 9		in Maggio	=	54	= —
1616 - - - -	in Gennaro	=	40	= —	1622 - - - -	in Maggio	=	48	= —

In detto anno 1622, in *Amburgo*, venne il Tallero dichiarato per una moneta di conteggio, che dovesse valere 48 ß, per porre fine, in questo modo, all' aumento del prezzo; di modo che, da quel tempo in quà, un *Tall.* specie viene conteggiato per 48 ß. specie, 1 *Tall.* Banco, per 48 ß. Banco, ed un *Tall.* corrente, per 48 ß. correnti.

L' *Oro*, l' *Argento* e le *Monete*, si pesano secondo il peso di Marca di Colonia, che si divide nella seguente maniera:

Peso dell' Oro, dell' Argento, e delle Monete.

1 *Libbra* (℔), ha 2 mg, 16 ℥, 32 *Lotti*, 128 *quarti*, 512 ₰, 8704 *gni.* di Colonia, 9728 *gni.* di Olanda, 131072 *Richtpfenningstheile* di Colonia.
1 *Marca* ha 8 *Oncia* (℥), 16 *Lotti*, 64 *quarti*, 256 ₰, 4352 *gni.* di Colonia, 4864 *gni.* di Olanda, 65536 *Richtpfenningstheile* di Colonia.
1 ℥ ha 2 *Lotti*, 8 *Quarti*, 32 ₰, 544 *gni.* di Colonia, 608 *gni.* di Olanda, 8192 *Richtpfenningstheile* di Colonia.
1 *Lotto* ha 4 *Quarti*, 16 ₰, 772 *gni.* di Olanda, 4096 *Richtpfenningstheile* di Colonia.
1 *Quatto* ha 4 ₰, 68 *gni.* di Colonia, 76 *gni* di Olanda, 1024 *Richtpfenningstheile*.
1 ₰. ha 17 *gni.* di Colonia, 19 *gni.* di Olanda, 256 *Richtpfenningstheile*.
1 *gno.* di Colonia ha $15\frac{1}{17}$ *gni.* di Olanda.
1 *gno.* di Olanda ha $13\frac{9}{19}$ *Richtpfenningstheile*.

Ragguagli di questo Peso, con quello de' Paesi Esteri.

Il ragguaglio di questo peso, con quello, che si pratica nelle Città, e Provincie Estere, ritrovasi sotto l'articolo di Lipsia.

Nell' anno 1742, per ordine dell' Illustrissimo Consiglio, è stato introdotto un peso di Metallo, o di Ottone, bollato con l' armi del Banco, conforme al peso, che si è ricevuto da Colonia, e, da quel tempo in quà, questo peso serve per norma e regola comune.

Nell' anno 1743, nel dì 18 Gennajo, è stato da' Superiori ordinato agli Orefici, di dovere regolare li loro pesi dell' oro e dell' argento, secondo il peso, stato come sopra regolato, e di doversene sempre servire di questo.

Per pesare i Luigi di oro ed i zecchini, in partite, si adoprano i pesi di cimento, fatti a tale uopo, di $\frac{1}{32}$, $\frac{1}{16}$, $\frac{1}{8}$, $\frac{1}{4}$, $\frac{1}{2}$, 1, 2, 4, 8, 16, 32, 64, ecc., del peso del Luigi di oro, o de' zecchini. Il peso di amendue queste sorta di monete, è stato parimente introdotto e regolato dal Banco, di modo che, 67 zecchini, o 35 Luigi di oro, oppure pezzi di 5 *Tall.*, pesano una *Marca* di Colonia, di 4352 *gni.* di Colonia, o 4864 *gni.* di Olanda. Il Zecchino, pesato, secondo il peso di Banco, pesa 64^{9} *gni.* di Colonia 72^{5} *gni.* di Olanda; ed il Luigi di oro, pesa 124^{3} *gni.* di Colonia, o 138^{9} *gni.* di Olanda; nulladimeno

dimeno si calcola, che, nelle partite separate, un Zecchino possa calare nel peso, di 1 a $1\frac{1}{2}$ *gni.* di Olanda, ed il Luigi di oro, di $1\frac{4}{5}$ a 2 di detti *gni.*, e vengono non ostante considerati di peso, ed accettati ne' pagamenti.

Le Monete di Oro, che sono in circolazione, devono avere il seguente peso

		grani di Colonia	*grani* di Olanda.	Richtpfenningstheile.
1 Zecchino corrente di Danimarca, di 2 *Ristalleri*,	deve pesare	58	64^{8}	873
1 Fiorino di Oro - - - - - - - - - - - - - -	=	60^{4}	67^{5}	910
1 Scudo di Oro - - - - - - - - - - - - - -	=	62^{6}	69^{9}	94^{2}
1 Zecchino - - - - - - - - - - - - - -	=	64^{9}	72^{5}	978
1 Unghero - - - - - - - - - - - - - -	=	65^{1}	72^{3}	98^{1}
1 Max di Oro - - - - - - - - - - - - - -	=	120^{8}	135	1820
1 Mirleton - - - - - - - - - - - - - -	=	121^{5}	145^{8}	1830
1 Luigi di Oro, o pezzi di 5 Talleri Tedeschi - -	=	124^{3}	138^{9}	1872
1 Doppia di Spagna, deve pesare - - - - - -	=	126^{2}	141	1900
1 Rosenobel - - - - - - - - - - - - - -	=	141^{3}	158	2128
1 Luigi di Oro, da quattro Scudi di Francia, coniato sino all' anno 1784 - - - - - - - - -	=	151^{9}	169^{8}	2287
1 Guinea d' Inghilterra - - - - - - - - - - -	=	156^{1}	174^{5}	2351
1 JL, Luigi di Oro, con la Croce di Malta - - -	=	182^{3}	203^{7}	2745
1 Carlino di Oro di Germania - - - - - - - -	=	181^{3}	202^{6}	2730
1 Ruyder di Olanda - - - - - - - - - - - -	=	186^{1}	208	2802
1 Roupono, o Ruspono di Oro - - - - - - - -	=	294^{8}	217^{8}	2934
1 Lisbonina di 4800 Rees - - - - - - - - - -	=	200^{3}	223^{8}	3016
1 Severino de' Paesi-Bassi - - - - - - - - -	=	207^{4}	231^{3}	3123
1 Luigi di Oro di Noailles - - - - - - - - -	=	227^{8}	254^{7}	3431
1 Mezza Doppia di Portogallo, di 6400 Rees - -	=	267	298^{5}	4021
1 Imperiale Russo - - - - - - - - - - - - -	=	308^{2}	344^{5}	4641

Peso di perle, Diamanti e Spezierie.

Il peso delle Perle e de' Diamanti, che ritrovasi uguale, in quasi tutti li Paesi dell' Europa, ritrovasi descritto sotto l' articolo di Lipsia.

La divisione del peso delle Spezierie e Medicinali, è la seguente.

1 Libbra, ha 12 Oncie, 96 Dramme, 288 Scrupoli, 5760 Grani.

1 *Oncia* (℥.) ha 8 Dramme, 24 Scrupoli, 480 Grani.

1 *Dramma* (ʒ.) ha 3 Scrupoli, 60 Grani.

1 *Scrupolo* (℈.) ha 20 Grani.

℔ 47	peso di Speziale, fanno	℔ 36	peso	di *Colonia*.
℔ 23	====	=	℔ 17	=	Mercantile di *Amburgo*.
℔ 100	====	=	℔ 96	=	di Speziale, in *Inghilterra*.
℔ 34	====	=	℔ 33	=	di *Olanda*.
℔ 40	====	=	℔ 39	=	di *Francia*.
℔ 53	====	=	℔ 52	=	di *Hannover*.
℔ 206	====	=	℔ 207	=	di *Svezia*.

Peso Mercantile.

Il peso Mercantile, si divide nel modo seguente.

1 Libbra Navale, (℔ *nav.*) di peso ordinario Mercantile, si riduce a $2\frac{1}{2}$ Centinaja, a 14 Pietre di Lino, a 20 Lispfund, a 28 Pietre Lana, o Penne, ovvero a 280 ℔.

1 ℔. *nav.*, nel carriaggio, fa 20 Lispfund, da 16 ℔ l'uno, che sono 320 ℔.

1 *Centinajo*, fa 8 Lispfund, ovvero 112 ℔.

1 *Lispfund*, fa 14 ℔.

1 *Pietra* di Lino, fa 20 ℔.

1 *Pietra* di Lana, o Penne, fa 10 ℔.

1 ℔, fa due m℥, 16 ℥., 32 *Lotti*, 128 Quarti, 512 ℛ., e pesa 9019 *gni.*, di Colonia, ovvero 10,080 *gni.* di Olanda.

1 *Marca*, fa 8 ℥., 16 *Lotti*, 64 Quarti, 256 ℛ., $4{,}509^{5}$ *gni.*, di Colonia, 5,040 *gni.*, di Olanda.

1 ℥., fa 2 *Lotti*, 8 Quarti, 32 ℛ., 563^{7} *gni.* di Colonia, 630 *gni.*, di Olanda.

1 *Lotto*, fa 4 Quarti, 16 ℛ., 281^{8} *gni.* di Colonia, 315 *gni.*, di Olanda.

1 *Quarto*, fa 4 ℛ., 70^{45} *gni.* di Colonia, $78\frac{3}{4}$ *gni.*, di Olanda.

1 *Barile* di Butiro, in doghe strette, si calcola 224 ℔ netto.

1 *Ba-*

1 *Barile* detto, in doghe incurvate, si computa 280 ℔ netto.
..., e conforme a questo peso, se ne regola il prezzo.

1 *Barilotto* di Sapone verde, o sia un Quarto di Botte, tiene 60 ℔ netto, e pesa circa 66 ℔ brutto.

La *Libbra* di *Amburgo*, peso mercantile, contiene abbondantemente 33 *Lotti*, $2\frac{1}{2}$ ℛ. di Colonia, che fanno 9,019 *gni.* di Colonia, 10,080 *gni.* di Olanda. Secondo questo ragguaglio.

℔	80	in *Amburgo*	fanno	℔	81	peso grosso in *Venezia*;	vi è il divario di	$1\frac{1}{2}$	
℔	5	*ivi*	=	℔	8	peso sottile in *Venezia*;	=	- 60	
℔	37	*ivi*	=	℔	32	in *Vienna*;	=	- $15\frac{2}{3}$	
℔	16	*ivi*	=	℔	21	in *Torino*;	=	- $31\frac{1}{4}$	per %.
℔	29	*ivi*	=	℔	41	peso mercantile in *Livorno*;	=	- $41\frac{1}{3}$	
℔	30	*ivi*	=	℔	19	peso grosso in *Milano*;	=	- 58	
℔	23	*ivi*	=	℔	34	peso sottile detto;	=	- $47\frac{3}{4}$	
℔	13	*ivi*	=	*Rottoli*	7	in *Napoli*;			
℔	59	*ivi*	=	℔	81	in *Roma*;	=	- $37\frac{1}{4}$	per %
℔	80	*ivi*	=	℔	83	in *Lipsia*;	=	- $3\frac{3}{4}$	
℔	106	*ivi*	=	*Cent.*	1	peso mercantile, in *Lipsia*.			
℔	$96\frac{1}{2}$	*ivi*	=	℔	100	in *Colonia*;	=	- $3\frac{5}{8}$	per %
℔	304	*ivi*	=	℔	315	in *Colonia*.			
℔	102	*ivi*	=	℔	100	in *Amsterdam*.			
℔	30	*ivi*	=	℔	31	in *Anversa*, *Brusselles*, ed in molte altre Città del *Brabante* e delle *Fiandre*;	divario di circa	$3\frac{1}{2}$	
℔	73	*ivi*	=	℔	72	peso di Carro in *Augusta*;	=	$1\frac{2}{5}$	
℔	40	*ivi*	=	℔	41	peso piccolo detto;	=	$2\frac{1}{2}$	
℔	38	*ivi*	=	℔	45	in *Barcellona*;	=	$18\frac{3}{7}$	per %.
℔	94	*ivi*	=	℔	93	*Basilea*;	=	$1\frac{1}{13}$	
℔	35	*ivi*	=	℔	52	peso sottile in *Bergamo*;	=	$48\frac{1}{2}$	
℔	69	*ivi*	=	℔	41	peso grosso detto;	=	$68\frac{1}{4}$	
℔	34	*ivi*	=	℔	33	in *Bergen*;	=	3	
℔	30	*ivi*	=	℔	31	in *Berlino*, *Maddeburgo*, *Stettin*, e nella maggior parte delle Città mercantili del *Brandeburghese*;	div. di	$3\frac{3}{8}$	per %
℔	69	*ivi*	=	℔	68	in *Bordeaux*;	divario di	$1\frac{1}{2}$	
℔	80	*ivi*	=	℔	83	in *Brunswic*;	=	- $3\frac{3}{4}$	
℔	35	*ivi*	=	℔	34	in *Bremen*;	=	- 3	
℔	41	*ivi*	=	℔	49	in *Breslavia*;	=	- $19\frac{1}{2}$	
℔	20	*ivi*	=	℔	21	in *Cadice*;	=	- $5\frac{1}{11}$	
℔	83	*ivi*	=	*Rott.*	72	in *Costantinopoli*;	=	- $15\frac{1}{4}$	
℔	80	*ivi*	=	℔	89	in *Danzica*;	=	- $11\frac{1}{4}$	
℔	13	*ivi*	=	℔	18	in *Firenze*;	=	- $38\frac{1}{2}$	
℔	21	*ivi*	=	℔	20	peso di centinaro in *Francoforte sul Meno*;	=	- 5	per %.
℔	27	*ivi*	=	℔	28	peso di libbra, in *Francoforte sul Meno*;	=	- $3\frac{2}{3}$	
℔	100	*ivi*	=	℔	99	peso di *Marco* in *Francia*;	=	- 1	
℔	25	*ivi*	=	℔	21	in Gallizia, nella *Spagna*;	=	- 19	
℔	58	*ivi*	=	℔	51	peso grosso in *Ginevra*;	=	- $13\frac{5}{7}$	
℔	18	*ivi*	=	℔	19	detto sottile.	=	- $5\frac{1}{2}$	
℔	73	*ivi*	=	*Rott.*	65	peso grosso, ovvero di Dogana in *Genova*;	=	- $12\frac{1}{3}$	
℔	49	*ivi*	=	*Rott.*	48	peso di Cassa in *Genova*;	=	- $2\frac{1}{12}$	
℔	1	*ivi*	=	detto	1	peso di Centinaro.			
℔	17	*ivi*	=	℔	24	peso grosso di Bilancia in *Genova*;	=	- $41\frac{1}{6}$	
℔	2	*ivi*	=	℔	3	peso sottile di Bilancia in *Genova*;	=	- 50	per %.
℔	34	*ivi*	=	℔	33	in *Copenhagen*, e nelle altre Città di Danimarca;	=	- 3	

℔ 18	in *Amburgo*,	fanno	℔ 19	in *Lisbona*; vi è il	divario	di	$5\frac{1}{2}$	
℔ 103	*ivi*	=	℔ 110	peso mercantile in Londra, ed in tutta l' *Inghilterra*;	=	-	$6\frac{3}{4}$	
℔ 20	*ivi*	=	℔ 21	in *Malaga*;	=	-	$5\frac{1}{11}$	
℔ 34	*ivi*	=	℔ 41	in *Marsiglia*;	=	-	$20\frac{3}{5}$	
℔ 100	*ivi*	=	℔ 95	in *Norinberga*;	=	-	$5\frac{1}{4}$	
℔ 100	*ivi*	=	℔ 99	peso di *Marco* in *Parigi*;	=	-	1	
℔ 86	*ivi*	=	℔ 100	in *Pernau*, nella Livonia;	=	-	$16\frac{1}{4}$	
℔ 5	*ivi*	=	℔ 6	peso nuovo, in *Polonia*;	=	-	20	
℔ 61	*ivi*	=	℔ 52	in *Ratisbona*;	=	-	$17\frac{1}{3}$	
℔ 8	*ivi*	=	℔ 9	in *Revel*;	=	-	$12\frac{1}{2}$	
℔ 19	*ivi*	=	℔ 22	in *Riga*;	=	-	$15\frac{7}{8}$	
℔ 15	*ivi*	=	℔ 14	in *Rouen*;	=	-	$7\frac{2}{7}$	
℔ 38	*ivi*	=	℔ 45	in *Russia*;	=	-	$18\frac{3}{7}$	per ℅
℔ 79	*ivi*	=	℔ 90	peso di vettovaglie, in *Svezia*;	=	-	$13\frac{7}{8}$	
℔ 45	*ivi*	=	*Marche* 58	peso montanistico, di *Svezia*;	=	-	$28\frac{7}{8}$	
℔ 17	*ivi*	=	*Marche* 23	peso delle Città Provinciali, in *Svezia*;	=	-	$35\frac{1}{3}$	
℔ 26	*ivi*	=	℔ 37	peso delle Città scalatiche, o di ferro, in *Svezia*;	=	-	$42\frac{1}{4}$	
℔ 20	*ivi*	=	℔ 21	peso di *Castiglia*, in *Spagna*;	=	-	$5\frac{1}{11}$	
℔ 73	*ivi*	=	℔ 75	peso sottile, in *Argentina*, o sia *Strasburgo*;	=	-	$2\frac{3}{4}$	
℔ 15	*ivi*	=	℔ 14	grandi in *Valenza*;	=	-	7	
℔ 5	*ivi*	=	℔ 7	piccole dette;	=	-	40	

Il Grano si misura, in *Amburgo*, a Botti, ed a Himten.

Misura del Grano.

Un Last, che equivale a due tonnellate, tanto di Formento, quanto di Segala, o Piselli, contiene 3 Rubbia, (*Wispel*) 30 Moggia, (*Scheffels*) 60 Botti, 120 *Himten*, 480 Spinti.

1 Rubbio, tiene 10 Moggia, 20 Botti, 40 Himten, 160 Spinti.

1 Moggio, contiene 2 Botti, 4 Himten, 16 Spinti.

1 Botte, contiene 2 Himten, 8 Spinti.

1 Himte, contiene 4 Spinti, 16 *Mass (misure grandi)* e 32 detti piccoli.

1 Spinto fa 4 Mass grandi, ed 8 detti piccoli.

Il Last di Orzo e di Avena, contiene soltanto 2 Rubbia, 20 Moggia, 60 Botti, 120 Himten, 480 Spinti, ma nulladimeno corrisponde ugualmente al predetto Last di grano, in riguardo alla proporzione.

Lo Stock di Orzo, contenente $1\frac{1}{2}$ Last di altra qualità grani, si divide nel modo seguente:

1 Mass, fa $1\frac{1}{2}$ Last, 3 Rubbia, 30 Moggia, 90 Botti, 180 Himten, 720 Spinti, 2,880 misure grandi, 5760 dette piccole.

1 Last, contiene 2 Rubbia, 20 Moggia, 60 Botti, 120 Himten, 480 Spinti, 1,920 misure grandi, e 3840 dette piccole.

1 Rubbio, contiene 10 Moggia, 30 Botti, 60 Himten, 240 Spinti, 960 Misure grandi, 1,920 dette piccole.

1 Moggio, fa 3 Botti, 6 Himten, 24 Spinti, 96 misure grandi, 192 dette piccole.

1 Botte, fa 2 Himten, 8 Spinti, 32 misure grandi, 64 dette piccole.

1 Himte, fa 4 Spinti, 16 misure grandi, 32 dette piccole.

1 Spinto, fa 4 misure grandi, 8 dette piccole.

1 Misura grande, (*Gross-Mass*) fa 2 misure piccole.

Bilancia del Grano.

La bontà del Grano, si calcola dal peso del medesimo. Per conoscere questo peso, in *Amburgo* si servono della, così detta, bilancia del Grano, di Olanda, di cui si fa menzione sotto l'articolo di Amsterdam. Ma perchè, tanto il peso, quanto la misura del grano, di Olanda, differisce notabilmente da quella di *Amburgo*; si è perciò creduto necessario di farne quì la descrizione succinta.

La bilancia del Grano, chiamata in Olanda: *Granenwage*, in vece di bacini, ha due bossoli, di peso uguale, fatta a forma di cilindro, che si possono mettere uno nell'altro, e ne' quali si possono conservare, il manico della bilancia, la rasiera di misura ed i pesi.

Il

Il bossolo, che ha l'apertura maggiore, rappresenta un sacco di Olanda, ed i rispettivi pesi si diminuiscono a proporzione, e sono comunemente di libbre 60, 40, 20, 10, 5, 4, 3, 2 ed 1. Ora, se un simile bossolo, riempito di Frumento, pesa 126 ℔, e riempito di Avena, ne pesa 75 di queste; così ancora il sacco di Olanda, pieno di questo Frumento, peserà 126 ℔, e di Avena, 75 ℔ di Olanda. Volendosi calcolare questo quantitativo in peso e misura di *Amburgo*, non occorre altro, che, a motivo delle reciproche proporzioni, moltiplicare con 2, il peso ritrovato, mediante la bilancia di prova, e dividere per tre, il prodotto risultatone; il quoziente ne dimostrerà il peso di *Amburgo*, di una Botte di *Amburgo*. Potendo però, nella misura de'*gni.*, nascere una differenza di 9 a 10 per %, conviene impiegare la maggiore cautela, nel far uso di questa bilancia, e prestarvi ogni attenzione, che la misura del grano sia stata crollata, o calcata; in diffetto del che, potrebbe risultarne un danno, non indifferente, nel commercio di simil genere.

1 Botte di Frumento, - - - - - - - - - - - - - -	pesa ℔	86	Peso di *Amburgo*, più, o meno.
1 detta di Segala - - - - - - - - - - - - - - - - -	= ℔	81	
1 detta di Orzo - - - - - - - - - - - - - - - - - -	= ℔	68	
1 detta di Grano tosto, sorta di Orzo preparato per la birra,	= ℔	63	
1 detta di Avena, - - - - - - - - - - - - - - - - -	= ℔	52	
1 detta di Piselli, - - - - - - - - - - - - - - - - -	= ℔	100	
1 detta di Fave, - - - - - - - - - - - - - - - - -	= ℔	108	

150 ℔, di farina di Segala, e 150 ℔ netto, di Castagne, si calcolano per un Moggio di *Amburgo*.

1 Sacco di Grano tosto suddetto, contiene 4 Botti.

In *Amburgo*, da' Superiori, è stato stabilito il regolamento, che i Mugnaj, sotto pena di 20 Ristalleri, non debbano restituire la farina, più di 2 o, al più, 3 ℔ di meno, di quanto abbia pesato un Moggio di grano.

Il contenuto vacuo del Moggio di *Amburgo*, è di 5312 pollici cubi di Francia, e quello della Botte, è di 2656 simili. Secondo il quale ragguaglio

(*Un Last fa due Tonnellate.*)

3 Lasti	in *Amburgo*,	fanno	128	Staja, in *Trieste*.
2 detti	=	=	55	Sacchi, in *Torino*.
1 detto	=	=	39	Staja, o 156 quarti, in *Venezia*.
40 Botti	=	=	1	Moggio (*Muth*), a *Vienna*.
4 dette	=	=	3	Staja (*Mezzen*), a *Vienna*.
2 Lasti	=	=	43	Sestieri, o 129 Starel, in *Sardegna*.
8 detti	=	=	91	Rubbia, ovvero 364 Quarti in *Roma*.
10 detti	=	=	618	Tommoli, in *Napoli*.
67 Botti	=	=	69	detti, in *detto*.
21 Himten	=	=	4	Moggia, in *Milano*.
1 Last	=	=	43	Sacchi, in *Livorno*.
1 Last	=	=	27	Emine, in *Genova*.
7 Botti	=	=	5	Corbe, in *Bologna*.
4 Lasti	=	=	91	Moggia (*Scheffels*), di *Lipsia*.
1 Moggio o 2 Botti	=	= quasi	1	detto, di *Dresda*.
20 Botti	=	=	13	Sacchi, in *Amsterdam*.
54 dette	=	=	100	Mezzen, in *Augusta*.
60 dette ovv. 1 Last		=	46½	*Quarteras*, in *Barcelona*, 24½ Sacchi, in *Basilea*,
			38½	Sacchi, in *Bajonna*, e 60⅔ Moggia (*Scheffels*), in *Berlino*.
75 dette	=	=	76	Moggia, in *Berlino*.
8 dette	=	=	7	*Fanegas*, in *Bilbao*.
16 dette	=	=	11	Staja (*Boisseaux*), in *Bordaeux*.
33 Himten	=	=	28	Himten, in *Brunswic*, ed in *Hannover*.
9 Lasti	=	=	10	Lasti, in *Bremen*.
65 Botti	=	=	49	Moggia (*Scheffels*), in *Breslavia*.
64 dette	=	=	59	*Fanegas*, in *Cadice*.
1 Last	=	=	55⅓	*Fanegas*, in *detta*.
1 detto	=	=	19½	Rubbia (*Malter*), in *Colonia*, e 90 *Quillots*, in *Costantinopoli*.

12 Lasti	in *Amburgo*	fanno	13	Lasti, in *Danzica.*
10 detti	*ivi*	=	195	Razieres, misura di acqua, o 219⅗ *Razieres*, misura del Paese, in *Dunkerken.*
1 detto	*ivi*	=	66	*Verps*, in *Emden.*
63 Botti	*ivi*	=	59	Moggia (*Scheffels*), misura di *Erfurt.*
41 Moggia	*ivi*	=	40	Rubbia, (*Malter*) in *Francoforte* sul Meno.
14 dette	*ivi*	=	19	Coupes, in *Ginevra.*
1 Last	*ivi*	=	22¾	Tonne di Zelandia, in *Holstein.*
12 detti	*ivi*	=	13	Lasti, in *Königsberga*, in Prussia.
1 detto	*ivi*	=	22 7/10	Tonne, in *Copenhagen*, ed in tutta la *Danimarca.*
1 detto	*ivi*	=	236	*Aleqneiras*, in *Lisbona*, 192 detti, in *Porto.*
1 detto	*ivi*	=	11 1/16	*Quarters*, ovvero 88½ *Buschels*, in *Londra.*
70 detti	*ivi*	=	69	Lasti, in *Lubecca.*
13 Moggia	*ivi*	=	41	Moggia (*Scheffels*), in *Lubecca.*
23 Botti	*ivi*	=	20	*Fanegas*, in *Malaga.*
2 Lasti	*ivi*	=	41	Cariche, in *Marsiglia.*
64 detti	*ivi*	=	29	Botti (*Tonneaux*), in *Nantes.*
11 Moggia	*ivi*	=	15	Moggia, in *Naumburg*, al Fiume Sale.
2 Lasti	*ivi*	=	19	Rubbia (*Summer*), in *Norimberga.*
6 Botti	*ivi*	=	11	Moggia (*Scheffels*), in *Osnabrück.*
32 Moggia	*ivi*	=	11	Sestieri di Avena, o 22 Sestieri di Frumento e di Segala, in *Parigi.*
4 dette	*ivi*	=	33	Staja (*Boisseaux*), in *Parigi.*
2 Lasti	*ivi*	=	97	Arobas, in *Persia.*
100 detti	*ivi*	=	103	*Last*, in *Polonia.*
75 Botti	*ivi*	=	37	Staja (*Strich*), in *Praga.*
53 Lasti	*ivi*	=	59	Lasti, in *Revel.*
2 detti	*ivi*	=	97	*Lof*, a *Riga.*
10 detti	*ivi*	=	23	Botti, ovvero 960 Staja (*Boisseaux*), alla *Rochelle.*
2 detti	*ivi*	=	39	Tonne, a *Narva*, in Livonia.
25 detti	*ivi*	=	26	Lasti, in Pernau, in detta.
97 detti	*ivi*	=	90	Lasti, in *Rostock.*
1 detto	*ivi*	=	89	Moggia; (*Scheffels*) in *Rostock.*
2 detti	*ivi*	=	6	*Hoedt*, o 63 Sacchi, in *Rotterdam.*
3 detti	*ivi*	=	53	Sestieri, in *Rouen.*
2 detti	*ivi*	=	33	*Czetwers*, in *Russia.*
7 detti	*ivi*	=	151	Tonne di Frumento, misurate a volo, e rase, in *Svezia.*
11 detti	*ivi*	=	211	Tonne di Frumento, Segala, ecc. misurate a colma, in *Svezia.*
6 detti	*ivi*	=	109	Tonne, di Grano di Orzo tosto, misurate a colma, in *Svezia.*
7 detti	*ivi*	=	80	Salme generali, in *Sicilia.*
64 Botti	*ivi*	=	59	*Fanegas*, in *Spagna.*
17 dette	*ivi*	=	23	Moggia (*Scheffels*), in *Stralsund.*
84 Lasti	*ivi*	=	71	Lasti, in *Stralsund.*
33 Himt	*ivi*	=	46	Sestieri di Campagna, in *Argentina.*
16 detti	*ivi*	=	23	Sestieri di Città, in detta.
10 Lasti	*ivi*	=	158	Caffisi, in *Valenza.*
100 detti	*ivi*	=	86	Lasti *Wismar*, nel Ducato di *Mecklenburg.*
13 Himt	*ivi*	=	11	Himten, in *Zelle.*

Misura di Generi Liquidi.

Segue la descrizione, e la reciproca proporzione delle *Misure* del *Vino* e degli altri *Generi liquidi.*

1 *Fuder* fa 6 *Ahm*, 24 *Anker*, 30 *Emeri*, 120 *Quarti* 240 *Stübgen (Fogliette)*, 480 *Boccali (Kannen)*, 960 *Quartaroli (Quartier)*, 1920 *Bocciette (Oessel).*

1 Ahm, contiene 4 Anker, 5 Emeri, 20 Quarti, 40 Stübgen (*Fogliette*), 80 Boccali, 160 Quartaroli, 320 Bocciette.

1 Anker, contiene 1¼ Emeri, 5 Quarti, 10 Fogliette, 20 Boccali, 40 Quartaroli, 80 Bocciette.

1 Emero, contiene 4 Quarti, 8 Fogliette, 16 Boccali, 32 Quartaroli, 64 Bocciette.

1 Quar-

1 Quarto, contiene 2 Fogliette, 4 Boccali, 8 Quartaroli, 16 Bocciette.
1 Foglietta, contiene 2 Boccali, 4 Quartaroli, 8 Bocciette.
1 Boccale, contiene 2 Quartaroli, 4 Bocciette.
1 Quartarolo, fa 2 Bocciette.
1 Botte di Vino, si calcola ordinariamente per 4 Oxhoft, o 6 Terzetti.
1 Oxhoft, di vino di Bordeaux, si calcola per 62, in 64 Fogliette *(Stübgen)*.
1 Pipe *(Botte)* di vino di Pedro Ximenes, si calcola per 96, in 100 Fogliette.
1 Tino *(Both)* di *Sekt*, si calcola per 120, in 130 Fogliette.
1 Tino di vino di Malvasìa, si calcola per 140 Fogliette.
1 Barile *(Stückfass)* di acquavite, viene ogni volta calcolato, secondo la grandezza; 30 Quarti, o 60 Fogliette di questo, si calcolano per 1 Oxhoft, e se ne fissa il prezzo a proporzione.
1 Barile *(Tonna)* di Birra, dovrà precisamente contenere 48 Fogliette, o 192 Quartaroli.
1 Barile stretto *(schmale Tonne)* di Birra, contiene 32 Fogliette, o 128 Quartaroli.
1 Quartello, *(Quardeel)* di olio di pesce, contiene 2 Tonne, o 64 Fogliette *(Stübgen)*.
1 Tonna, detto, contiene 32 Fogliette, e si calcola e si vende per 2 Centinaja, o 224 Libbre, netto, peso mercantile.

Il Sig. *(Cruse)*, qualifica lo spazio di vacuo, di una Foglietta, *(Stübgen)* di *Amburgo*, per 266 pollici cubi di detta Città, che fanno $128\frac{1}{2}$ pollici cubi di Francia. Secondo il detto ragguaglio dovrebbero

18	Quartaroli, *(Quartier)*	in *Amburgo*,	fare	11 Boccali, o 44 Bocciette, a *Vienna*.
2	detti,	*ivi*	=	1 Boccale di Vino, a *Trieste*.
11	detti,	*ivi*	=	1 Secchia, a *Venezia*.
7	detti,	*ivi*	=	4 Pinte, a *Torino*.
41	Fogliette, *(Stübgen)*	*ivi*	=	2 Barili de Vino, in *Genova*.
18	detti,	*ivi*	=	31 Fiaschi, in *Livorno*.
73	detti,	*ivi*	=	6 Barili, in *Napoli*.
10	Botticelli *(Ahm)*,	*ivi*	=	21 Emeri, in *Lipsia*.
6	detti,	*ivi*	=	13 Emeri, in *Dresda*.
21	Emeri,	*ivi*	=	8 Emeri, in *Lipsia*.
7	detti,	*ivi*	=	8 Emeri, in *Dresda*.
1	Foglietta,	*ivi*	=	3 Boccali, in *Lipsia*.
30	Quartaroli,	*ivi*	=	29 Boccali, in *Dresda*.
3	detti,	*ivi*	=	2 Boccali di cimento, in *Lipsia*.
19	Anker,	*ivi*	=	18 Anker, in *Amsterdam*.
7	Bocciette *(Oessel)*,	*ivi*	=	1 Stoop, in *Anversa*.
80	Fogliette,	*ivi*	=	1 Oxhoft, in *Bajona*.
42	Quarti,	*ivi*	=	41 Veltes di Acquavite, in *Bajona*.
14	Quartaroli,	*ivi*	=	11 Quarti, in *Berlino*.
3	Fogliette,	*ivi*	=	5 Boccali *(Pots)* di Vino, in *Bordeaux*.
75	Quarti,	*ivi*	=	73 Veltes di Acquavite, in *Bordeaux*.
64	Fogliette,	*ivi*	=	63 Fogliette, in *Brunswic*.
7	dette,	*ivi*	=	8 Fogliette, in *Bremen*.
10	Quartaroli,	*ivi*	=	13 Quartaroli, in *Breslavia*.
130	Fogliette,	*ivi*	=	1 Botte di Vino, in *Cadice*.
121	dette,	*ivi*	=	1 Pipe *(Sekt)*, delle *Isole Canarie*.
22	dette,	*ivi*	=	39 Boccali, in *Cassel*.
5	Quartaroli,	*ivi*	=	3 Boccali, in *Colonia*.
19	detti,	*ivi*	=	10 *Weinstoff*, in *Danzica*.
51	detti,	*ivi*	=	20 *Bierstoff*, *ivi*.
53	Quarti,	*ivi*	=	52 Quarti, in *Francoforte al Meno*.
4	Fogliette,	*ivi*	=	15 Boccali, in *Copenhagen*, ed in tutta la *Danimarca*.
61	Anker,	*ivi*	=	59 Anker, *ivi*.
11	Fogliette,	*ivi*	=	28 Canadas, in *Lisbona*.
17	dette,	*ivi*	=	33 Canadas, in *Porto*.
45	dette,	*ivi*	=	43 Galloni di Vino, in *Londra*.
23	dette,	*ivi*	=	18 Galloni di Birra, *ivi*.
7	dette,	*ivi*	=	27 Pintes, a *Parigi*.
31	dette,	*ivi*	=	56 Pintes, a *Praga*.

11 Boc-

11 Bocciette,	in *Amburgo*,	fanno	10	Bocciette, a *Praga*.
1 Foglietta,	*ivi*	=	3	*Stof*, a *Revel* ed a *Riga*.
72 Anker,	*ivi*	=	73	Anker, in dette Città.
12 Fogliette,	*ivi*	=	17	Stoopen, in *Rotterdam*.
22 Quartaroli,	*ivi*	=	13	Kruska, in *Russia*.
8 Fogliette,	*ivi*	=	11	Boccali, in *Svezia*.
13 Anker,	*ivi*	=	12	Anker, *ivi*.
13 Fogliette,	*ivi*	=	3	Arobas majores, di Vino, in *Spagna*.
14 Quartaroli,	*ivi*	=	13	Boccali *(Potten)*, in *Stralsund*.
35 Fogliette,	*ivi*	=	66	Boccali, in *Argentina*.
29 dette,	*ivi*	=	27	Fogliette, in *Zelle*.
49 Quartaroli,	*ivi*	=	27	Boccali *(Schenkmass)*, in *Zurigo*.

Misura della Lunghezza.

La divisione della misura delle Lunghezze, tanto de corpi, quanto de piani, è la seguente:

1 Piede *(Fuss)*, di *Amburgo*, due de' quali fanno ivi un Braccio *(Elle)*, si calcola a 12 Oncie; e l'Oncia a 8 Ottavi; di modo che il piede si divide in 96 Ottavi, e contiene precisamente 127 linee del Piede Regio di Francia. Osservisi il seguente ragguaglio.

$55\frac{1}{2}$ Piedi.	di *Amburgo*,	fanno	50	Piedi di *Vienna*.
23 detti,	*ivi*	=	21	detti di *Reno*.
17 detti,	*ivi*	=	15	detti di *Francia*.
33 detti,	*ivi*	=	31	detti d' *Inghilterra*.
17 detti,	*ivi*	=	16	detti communi in detta.
13 detti,	*ivi*	=	11	detti di *Lisbona*.
74 detti,	*ivi*	=	75	detti di *Spagna*.
66 detti,	*ivi*	=	67	detti comuni di *Lipsia*.
74 detti,	*ivi*	=	75	detti di Fabbrica in *detta*.
84 detti,	*ivi*	=	85	detti di *Dresda*, e di *Amsterdam*.
29 detti,	*ivi*	=	28	detti di *Svezia*.
23 detti,	*ivi*	=	21	detti di *Danimarca*.

Nel misurare gli Alberi di Nave, in rotondità, il piede dividesi in tre Palmi; sicchè il Palmo è di $42\frac{1}{3}$ Linee di Francia in Lunghezza; ed
84 Palmi di *Amburgo*, fanno 85 Palmi di *Olanda*.

La misura del Braccio *(Elle)* in *Amburgo*, è di due qualità. Il Braccio di *Amburgo* ha 2 Piedi, 4 Quarte, 24 Oncie, ed è di 254 Linee di Piede Regio di Francia in Lunghezza. Il Braccio di *Brabante*, con il quale si misurano parimente in *Amburgo* molte merci, fa 4 Quarte, calcolate a 4 Sedicesimi, ed è di 306^5 linee di Francia in Lunghezza.

Braccia 19	di *Amburgo*,	fanno	14	Braccia, in *Vienna*;	divario di	$35\frac{5}{8}$	per %
dette 59	*ivi*	=	50	dette, di Lana, in *Trieste*;	div. -	18	per %
dette 19	*ivi*	=	17	dette, da Seta, in *Trieste*;	div. -	$11\frac{2}{3}$	per %
dette 64	*ivi*	=	55	dette, da Lana, in *Venezia*;	div. -	$16\frac{3}{8}$	per %
dette 23	*ivi*	=	21	dette, da Seta, in *Venezia*;	div. -	$9\frac{1}{2}$	per %
dette 20	*ivi*	=	19	Rasi, in *Torino*;	div. -	$5\frac{1}{4}$	per %
dette 27	*ivi*	=	8	Canne, ovvero 64 Palmi, in *Sicilia*.			
dette 70	*ivi*	=	19	Canne, in *Napoli*.			
dette 23	*ivi*	=	50	Palmi, *ivi*			
dette 59	*ivi*	=	50	Braccia da Lana, in *Milano*;	div. -	18	per %
dette 15	*ivi*	=	16	dette, da Seta, in detta Città;	div. -	$6\frac{2}{3}$	per %
dette 13	*ivi*	=	16	dette, in *Mantova*;	div. -	$23\frac{1}{8}$	per %
dette 19	*ivi*	=	18	dette, di Lana in *Lucca*;	div. -	$5\frac{5}{8}$	per %
dette 102	*ivi*	=	101	dette, di Seta;	div. -	1	per %
dette 65	*ivi*	=	64	dette, di Seta, in *Livorno*.	div. -	$1\frac{9}{16}$	per %
dette 33	*ivi*	=	32	dette, di Lana, *ivi*	div. -	$3\frac{1}{8}$	per %
dette 23	*ivi*	=	5	Canne grandi, da $10\frac{1}{2}$ Palmi, in Genova.			
dette 35	*ivi*	=	8	dette piccole, da 10 detti in *detta*.			
dette 71	*ivi*	=	18	dette da 9 detti in *detta*.			
dette 46	*ivi*	=	45	Braccia di *Genova*;	divario di	$2\frac{1}{4}$	per %
dette 7	*ivi*	=	16	Palmi, in *Genova*.			

Brac-

Braccia	33	in *Amburgo*,	fanno	32	Braccia, di Lana, in *Firenze*;	divario di $3\frac{1}{8}$	
dette	8	*ivi*	=	64	dette, di Seta, in *detta*;	divario di $1\frac{9}{16}$	
				7	dette, in *Bergamo*;	div. - $14\frac{3}{8}$	
dette	41	*ivi*	=	37	dette di Lana, in *Bologna*;	div. - $10\frac{7}{8}$	
dette	26	*ivi*	=	25	dette, da Seta, in *detta*.	div. - 4	
dette	40	*ivi*	=	29	Ellen, in *Bolzano*;	div. - $37\frac{7}{8}$	
dette	24	*ivi*	=	25	Braccia, in *detta*.	div. - $4\frac{1}{6}$	
dette	37	*ivi*	=	33	dette, in *Ancona*;	div. - $12\frac{1}{8}$	
dette	6	*ivi*	=	5	dette, di *Brabante*;	div. - 20	
dette	74	*ivi*	=	75	dette, di *Lipsia*;	div. - $1\frac{1}{3}$	per %.
dette	43	*ivi*	=	36	dette, di *Brabante*, in *Lipsia*;	div. - $19\frac{4}{9}$	
dette	53	*ivi*	=	44	dette, di *Amsterdam*;	div. - $20\frac{1}{2}$	
dette	31	*ivi*	=	25	Braccia *Vlam.*, in *Amsterdam*;	div. - 24	
dette	40	*ivi*	=	33	dette grandi, in *Anversa; Bruselles, Brabante*, e *Fiandre*;	div. - $21\frac{1}{4}$	
dette	43	*ivi*	=	36	dette piccole, in *Anversa*; ed in tutte le Città e Stati suddetti;	div. - $19\frac{4}{19}$	
dette	17	*ivi*	=	16	dette grandi, in *Augusta*;	div. - $6\frac{1}{4}$	
dette	31	*ivi*	=	30	dette piccole, in *detta*.	div. - $3\frac{1}{3}$	
dette	276	*ivi*	=	100	Cannes, in *Barcellona*.		
dette	72	*ivi*	=	35	Aunes, in *Basilea*.		
dette	19	*ivi*	=	20	Braccia (*Ellen*), in *Basilea*;	div. - $5\frac{1}{4}$	
dette	64	*ivi*	=	55	dette, in *Berlino*;	div. - $16\frac{3}{8}$	per %.
dette	49	*ivi*	=	33	Varas, in *Bilbao*;	div. - $48\frac{1}{2}$	
dette	27	*ivi*	=	13	Aunes, a *Bordeaux*.		
dette	24	*ivi*	=	25	Braccia, in *Breslavia*;	div. - $4\frac{1}{6}$	per %.
dette	196	*ivi*	=	195	dette, in *Silesia*;	div. - $\frac{1}{2}$	
dette	37	*ivi*	=	25	Varas di Castiglia, a *Cadice* e nelle altre Città della *Spagna*.		
dette	48	*ivi*	=	49	Braccia, a *Cassel*;	div. - $2\frac{1}{8}$	
dette	40	*ivi*	=	33	dette grandi, a *Colonia*;	div. - $21\frac{1}{4}$	
derte	509	*ivi*	=	508	dette piccole, in *detta*.	div. - $\frac{1}{4}$	per %.
dette	7	*ivi*	=	6	Picche grandi, a *Costantinopoli*;	div. - $16\frac{3}{4}$	
dette	26	*ivi*	=	23	dette piccole, in *detta*.	div. - 13	
detto	1	*ivi*	=	1	Braccio, a *Danzica*, ed in *Konigsberga*.		
dette	55	*ivi*	=	47	dette, in *Emden*;	div. - 17	per %.
dette	16	*ivi*	=	17	dette, in *Francoforte* sul Meno;	div. - $6\frac{1}{4}$	
dette	2	*ivi*	=	1	Aune, di *Ginevra*.		
dette	27	*ivi*	=	13	dette, di *Francia* in *Ginevra*.		
dette	64	*ivi*	=	63	Braccia, di *Hannover*;	div. - $1\frac{4}{7}$	per %.
dette	23	*ivi*	=	21	dette, di *Danimarca*;	div. - $9\frac{1}{2}$	
dette	41	*ivi*	=	20	Aunes, in *Lione*.		
dette	44	*ivi*	=	23	Varas, a *Lisbona*;	div. - $91\frac{3}{10}$	
dette	13	*ivi*	=	11	Covados, a *Lisbona*;	div. - $18\frac{3}{16}$	per %.
dette	51	*ivi*	=	44	dette, in *Porto*;	div. - 16	
dette	2	*ivi*	=	1	Braccio da Tela, in *Londra*;		
dette	83	*ivi*	=	52	Yards in *Londra*, ed in tutta l' *Inghilterra*;	div. - $59\frac{5}{8}$	per %.
dette	142	*ivi*	=	141	Braccia, in *Lubecca*;	div. - $\frac{1}{2}\frac{7}{4}$	
dette	29	*ivi*	=	14	Aunes, in *Nantes*;		
dette	23	*ivi*	=	20	Braccia, in *Norimberga*;	div. - 15	per %.
dette	27	*ivi*	=	13	Aunes, da Seta, in *Parigi*.		
dette	29	*ivi*	=	14	dette, da Panni, in detta.		
dette	33	*ivi*	=	16	dette, da Tela, in detta.		
dette	45	*ivi*	=	47	Braccia, in *Pernau*;	div. - $4\frac{1}{4}$	
dette	14	*ivi*	=	13	dette nuove, in *Polonia*;	div. - $7\frac{2}{3}$	
dette	31	*ivi*	=	30	dette, di *Praga*;	div. - $3\frac{3}{8}$	per %.
dette	14	*ivi*	=	15	dette, di *Revel*;	div. - $7\frac{1}{7}$	
dette	22	*ivi*	=	23	dette, di *Riga*;	div. - [illegible]	
dette	33	*ivi*	=	16	Aunes, alla *Rochelle*.		

Braccia	53	in *Amburgo*.	fanno	44	Braccia, in *Rotterdam*;	divario di 20½	per %
dette	83	*ivi*	=	34	Aunes da Tela, in *Rouen*.		
dette	65	*ivi*	=	30	dette [illegible]		
dette	31	*ivi*	=	25	Arschinen, in *Russia*;	div. - 24⅝	
dette	29	*ivi*	=	28	Braccia, in *Svezia*;	div. - 3	
dette	37	*ivi*	=	25	Varas di *Castiglia*, in *Spagna*;	div. - 48.	per %
dette	64	*ivi*	=	63	Braccia, in *Stralsund*;	div. - 1 4/7	
dette	46	*ivi*	=	29	Varas, in Valenza;	div. - 58⅝	
dette	22	*ivi*	=	21	Braccia, in *Zurigo*;	div. - 4¾	
dette	7	*ivi*	=	2	Cannes, in *Marsiglia*.		

Osservisi quest' altro ragguaglio.

Braccia di *Brabante*,	9	in *Amburgo*,	fanno	8	Braccia, di *Vienna*;	divario di 12⅔	
dette	43	*ivi*	=	44	dette da Lana, di *Trieste*;	div. - 2⅓	
dette	25	*ivi*	=	27	dette da Seta, di *Trieste*;	div. - 8	per %
dette	41	*ivi*	=	47	Rasi, di *Torino*;	div. - 14⅝	
dette	27	*ivi*	=	28	Braccia da Lana, di *Venezia*;	div. - 3¾	
dette	10	*ivi*	=	11	dette da Seta, di *Venezia*;	div. - 10	
dette	14	*ivi*	=	5	Canne, o 40 Palmi, di *Sicilia*.		
dette	35	*ivi*	=	11	dette, di *Napoli*.		
dette	41	*ivi*	=	103	Palmi, di *Napoli*.		
dette	45	*ivi*	=	46	Braccia da Lana, di *Milano*;	div. - 2 2/9	
dette	45	*ivi*	=	58	dette da Seta, di detto;	div. - 28 8/9	per %
dette	7	*ivi*	=	8	dette da Lana, di *Lucca*;	div. - 14¼	
dette	36	*ivi*	=	43	dette da Seta, di *Lucca*;	div. - 19½	
dette	61	*ivi*	=	16	Canne grandi, di 10½ Palmi, di *Genova*.		
dette	29	*ivi*	=	8	dette di 10 Palmi, di *Genova*.		
dette	49	*ivi*	=	15	dette di 9 Palmi, di *Genova*.		
dette	50	*ivi*	=	59	Braccia di *Genova*;	div. - 18	per %
dette	41	*ivi*	=	48	dette da Lana, di *Firenze*.		
dette	16	*ivi*	=	19	dette da Seta, di *Firenze*.		
dette	8	*ivi*	=	7	*Ellen*, di *Bolzano*;	div. - 14 2/7	
dette	31	*ivi*	=	39	Braccia, di *Bolzano*;	div. - 25¾	
dette	34	*ivi*	=	37	dette da Lana, di *Bologna*;	div. - 8⅞	per %
dette	31	*ivi*	=	36	dette da Seta, di *Bologna*;	div. - 16⅛	
dette	18	*ivi*	=	19	dette, di *Bergamo*;	div. - 5½	
dette	13	*ivi*	=	14	dette, di *Ancona*;	div. - 7¾	
dette	9	*ivi*	=	11	dette, di *Lipsia*.		
dette	130	*ivi*	=	159	dette, di *Lipsia*;	div. - 22⅓	
dette	98	*ivi*	=	99	dette, di *Brabante* in *Lipsia*;	div. - 1	
dette	612	*ivi*	=	613	dette, di *Amsterdam*;	div. - ⅙	per %
dette	37	*ivi*	=	36	dette Vlamis, di *Amsterdam*;	div. - 2¾	
dette	15	*ivi*	=	17	dette grandi, di *Augusta*;	div. - 13⅓	
dette	6	*ivi*	=	7	dette piccole, di *Augusta*;	div. - 16⅔	
dette	16	*ivi*	=	7	Cannes, di *Barcellona*.		
dette	29	*ivi*	=	17	Braccia, di *Basilea*;	div. - 70½	
dette	48	*ivi*	=	61	dette piccole, in *Basilea*;	div. - 27	
dette	23	*ivi*	=	18	Aunes, di *Bajona*;	div. - 27⅚	per %
dette	27	*ivi*	=	28	Braccia, in *Berlino*;	div. - 3⅔	
dette	16	*ivi*	=	13	Varas, di *Bilbao*;	div. - 23⅛	
dette	31	*ivi*	=	18	Aunes, di *Bordeaux*.		
dette	52	*ivi*	=	63	Braccia, in *Brunswic*;	div. - 21⅛	
dette	5	*ivi*	=	6	dette, di *Brema*;	div. - 20	per %
dette	35	*ivi*	=	44	dette, di *Breslavia*;	div. - 25 5/7	
dette	5	*ivi*	=	6	dette, di *Silesia*;	div. - 20	
dette	65	*ivi*	=	53	Varas di *Castiglia*, in *Cadice*, nell' altre Città della Spagna;	div. - 22⅔	per %
dette	56	*ivi*	=	69	Braccia, di *Cassel*;	div. - 23¼	

Brac-

Braccia di *Brabante*,	205,	in *Amburgo*,	fanno	204	dette, grandi, di *Colonia*;	div.	- $\frac{1}{2}$	
dette	44	*ivi*	=	53	dette, piccole, di *Colonia*;	div.	- $20\frac{3}{8}$	
dette	30	*ivi*	=	31	Picche, grandi, di *Costantinopoli*;	div.	- $3\frac{1}{3}$	
dette	15	*ivi*	=	16	Picche, piccole, di *detta*;	div.	- $6\frac{2}{3}$	
dette	83	*ivi*	=	100	Braccia di *Danzica*;	div.	- $20\frac{1}{2}$	
dette	32	*ivi*	=	33	dette, di *Emden*;	div.	- $3\frac{1}{8}$	
dette	32	*ivi*	=	41	dette, di *Francoforte sul Meno*;	div.	- $28\frac{1}{8}$	
dette	43	*ivi*	=	26	Aunes, di *Ginevra*;	div.	- $65\frac{3}{8}$	
dette	74	*ivi*	=	43	dette, di *Francia*, in *Ginevra*;	div.	- $72\frac{1}{8}$	
dette	16	*ivi*	=	19	Braccia, di *Hannover*;	div.	- $18\frac{4}{5}$	per $^{o}_{o}$.
dette	69	*ivi*	=	83	dette, di *Königsberga*;	div.	- $20\frac{2}{7}$	
dette	10	*ivi*	=	11	dette, di *Danimarca*;	div.	- 10	
dette	17	*ivi*	=	10	Aunes, di *Lione*;	div.	- 70	
dette	111	*ivi*	=	70	Varas, di *Lisbona*;	div.	- $58\frac{4}{7}$	
dette	95	*ivi*	=	97	Covados, di *Lisbona*;	div.	- $2\frac{1}{10}$	
dette	73	*ivi*	=	76	Covados, di *Porto*;	div.	- $4\frac{1}{9}$	
dette	43	*ivi*	=	26	Elles, di Tela, in *Londra*;	div.	- $65\frac{3}{8}$	
dette	41	*ivi*	=	31	Yards di *Londra*, e di tutta l' *Inghilterra*;	div.	- $32\frac{1}{4}$	
dette	16	*ivi*	=	19	Braccia, di *Lubecca*;	div.	- $18\frac{4}{5}$	
dette	90	*ivi*	=	31	Canne, di *Marsiglia*.			
dette	12	*ivi*	=	7	Aunes, in *Nantes*;	div.	- $71\frac{1}{2}$	per $^{o}_{o}$
dette	21	*ivi*	=	22	Braccia, di *Norimberga*;	div.	- $4\frac{3}{4}$	
dette	74	*ivi*	=	43	Aunes, da Seta, in *Parigi*.			
dette	67	*ivi*	=	39	dette, da Panni, di detta Città.			
dette	53	*ivi*	=	31	dette, da Tela, di detta.			
dette	50	*ivi*	=	63	Braccia, di *Pernau*;	div.	- 26	
dette	58	*ivi*	=	65	dette, nuove, di *Polonia*;	div.	- $12\frac{1}{16}$	
dette	6	*ivi*	=	7	Braccia, di *Praga*;	div.	- $16\frac{2}{3}$	
dette	24	*ivi*	=	31	dette, di *Revel*;	div.	- $29\frac{1}{6}$	per $^{o}_{o}$.
dette	19	*ivi*	=	24	dette, di *Riga*;	div.	- $26\frac{1}{8}$	
dette	53	*ivi*	=	31	Aunes, della *Rochelle*;	div.	- 71	
dette	41	*ivi*	=	49	Braccia, di *Rostock*;	div.	- $19\frac{1}{2}$	
dette	612	*ivi*	=	613	dette, di *Rotterdam*;	div.	- $\frac{1}{6}$	
dette	200	*ivi*	=	99	Aunes, da Tela, di *Rouen*.			
dette	101	*ivi*	=	60	dette, da panni, di *detta*.			
dette	103	*ivi*	=	100	Arschinen, di *Russia*.			
dette	6	*ivi*	=	7	Braccia, di *Svezia*;	div.	- $16\frac{1}{2}$	
dette	65	*ivi*	=	53	Varas, di *Castiglia*;	div.	- $22\frac{5}{8}$	
dette	16	*ivi*	=	19	Braccia, di *Stralsund*;	div.	- $18\frac{4}{5}$	per $^{o}_{o}$.
dette	16	*ivi*	=	19	dette, di *Zelle*;	div.	- $18\frac{4}{5}$	
dette	46	*ivi*	=	53	dette, di *Zurigo*;	div.	- $15\frac{2}{9}$	

Una Canna, o Pertica, di *Amburgo*, si calcola per 3 Braccia, o 6 piedi di detta Città, in larghezza, e per altrettanti in altezza.

Un passo Geometrico, o Geografico, calcolando secondo il diametro della terra, importa $5\frac{7106}{10000}$ Piedi di *Francia*.
$5\frac{9105}{10000}$ detti di *Reno*.
$6\frac{841}{10000}$ detti d' *Inghilterra*.
$6\frac{913}{10000}$ detti comuni d' *Inghilterra*.
che fanno $6\frac{475}{1000}$ detti di *Amburgo*.

I Passi ordinarj dell' uomo, si calcolano in *Amburgo*, per $2\frac{2}{5}$ Piedi di detta Città, ovvero, 5 simili Passi, equivagliono a 12 Piedi di *Amburgo*.

In *Amburgo*, si usano due qualità di pertiche, o Canne; con l'una, che è di 7 Braccia, 14 Piedi, o 168 oncie in Lunghezza, si misurano li, così detti, Paesi di *Masch*, nella Germania; e chiamasi perciò, la Canna di *Masch*. Con l'altra Canna, che è di misura di 8 Braccia, 16 Piedi, o 192 oncie di *Amburgo*, si misurano li, così detti, Paesi di *Geest*, e chiamasi perciò la Canna di *Geest*. La prima è lunga $148\frac{1}{6}$ oncie di Francia, e la seconda, $169\frac{1}{3}$. Per il chè

7	Pertiche, o Canne	di *Geest*, di *Amburgo*,	fanno	8	Canne, o Pertiche di *Masch*	di *Amburgo*.
16	dette	di *Masch*,	*ivi* =	15	dette	di *Sassonua*.
14	dette	di *Geest*,	*ivi* =	15	dette	dell' Elettorato di *Sassonia*.
77	dette	di *Masch*,	*ivi* =	82	dette	di *Reno*.
129	dette	di *Geest*,	*ivi* =	157	dette	di *Reno*.

Un Miglio, o sia Lega di *Amburgo*, si calcola per 2000 Pertiche di *Reno*, ovvero 24000 Piedi di *Reno*; questi formano 26292 Piedi di *Amburgo*, 23188 Piedi di *Francia*, ovvero 4061 Passi *Geometrici*. $14\frac{7}{9}$ Miglia simili, formàno un grado medio, circa, di terra. Ma una Lega di *Germania*, o sia *Geografica*, 15 delle quali formano un grado, fa 4000 Passi *Geografici*; e, secondo il calcolo di *Piccard*, fa 3804 Toises di *Francia*, $1968\frac{1}{2}$ Canne di *Reno*, o 23623 Piedi di *Reno*, che importano 25879 Piedi di *Amburgo*. Ma, secondo la dimensione di *Bouguèrs*, e di *Maupertuis*, ascende a $3807\frac{1}{15}$ Toises di *Francia*, $1970\frac{1}{6}$ Pertiche di *Reno*, 23642 Piedi di *Reno*, o 25900 Piedi di *Amburgo*. Secondo il quale ragguaglio:

Leghe	66	di *Amburgo*,	fanno	67	Leghe *Geografiche*.
dette	95	*ivi*	=	79	Leghe di Polizia di *Sassonia*.
dette	13	*ivi*	=	22	Lieues di *Francia*.
dette	3	*ivi*	=	14	Miglia d' *Inghilterra*, di 1760 Yards per ciascheduno.
dette	16	*ivi*	=	65	Miglia d' *Italia*.

N. B. Li Miglia d'Italia sono però fra di loro molto differenti. P. E. I Miglia del Piemonte, del Regno di Napoli, di Roma, di Milano, ecc. non potrebbero essere compresi nel ragguaglio suddetto.

Il Piede quadrato di *Amburgo*, ha 12 oncie di Larghezza e di Lunghezza, sicchè fa 144 oncie quadrate di *Amburgo*, che formano 112 oncie quadrate di *Francia*.

9	Piedi quadrati	di *Amburgo*,	fanno	7	Piedi quadrati, di *Francia*.
6	detti	*ivi*	=	5	detti, di *Reno*.
73	detti	*ivi*	=	75	detti, di *Lipsia*.
65	detti	*ivi*	=	67	detti, comuni, di *Lipsia*.
83	detti	*ivi*	=	85	detti, quadrati, di *Dresda*, e di *Amsterdam*.
17	detti	*ivi*	=	15	detti, d' *Inghilterra*.
26	detti	*ivi*	=	23	detti, comuni d' *Inghilterra*.

Il Quadratello ha 4 Piedi quadrati, o 576 oncie quadrate.

La Canna, o Pertica quadrata, ha 9 Quadratelli, o 36 Piedi quadrati.

La Pertica di Legna ha 6 Piedi, 8 oncie di lunghezza e di altezza; di modoche la medesima contiene $44\frac{4}{9}$ Piedi quadrati, che importano $34\frac{4}{7}$ Piedi quadrati di *Francia*.

La Pertica di Legna, misura di *Mistberg*, è della lunghezza di $6\frac{2}{3}$ Piedi e dell' altezza di 8 Piedi; contiene, per conseguenza, in fianco, $53\frac{1}{3}$ Piedi quadrati, che formano $41\frac{1}{2}$, circa, Piedi quadrati di *Francia*. E perciò.

5 Pertiche di *Mistberg*, equivagliono a 6 Pertiche ordinarie.

Un Sacco bollato, da Carbone di Legna, è, in *Amburgo*, largo 34 oncie, e lungo 52 oncie, e forma, 1,768 oncie quadrate. 30 Sacchi, circa, simili, si calcolano per un Carro di Carbone.

La Pertica quadrata di *Masch*, in *Amburgo*, contiene 196 Piedi quadrati, di 144 oncie quadrate, che importano $152\frac{1}{14}$ Piedi quadrati di *Francia*.

La Pertica quadrata di *Geest*, ha 256 Piedi quadrati, da 144 oncie quadrate, per cadauno, che formano $199\frac{1}{8}$ Piedi quadrati di *Francia*. Contenendo dunque la Pertica quadrata di *Reno*, 144 Piedi quadrati di *Reno*, di 144 oncie quadrate di detto, che sono $134\frac{3}{7}$ Piedi quadrati di *Francia*, ne risulta, che

49	Pertiche quadrate	di *Geest*, di *Amburgo*,	fanno	64	Pertiche quadrate	di *Masch* di *Amburgo*.
27	dette	*di detto*	*ivi* =	40	dette	di *Reno*.
6	dette	*di detto*	*ivi* =	7	dette	dell'Elettorato di *Sassonia*.
82	dette	di *Masch*	*ivi* =	93	dette	di *Reno*.
7	dette	*di detto*	*ivi* =	8	dette	dell' Elettorato di *Sassonia*.

Misura di Corpi, o di Vacuo.

Il Piede cubo è della Lunghezza, Larghezza e grossezza di 12 oncie, ed ha 12 piedi quadrati, ovvero 1728 oncie cube, che formano $1185\frac{3}{7}$ oncie cube di *Francia*. Egli contiene $6\frac{1}{2}$ Fogliette di *Amburgo*, e pesa, di acqua di Fiume, in tempo di Estate, 48 libbre, 7 Lotti; nell' inverno poi, pesa 48 ℔ 21 Lotti, di *Amburgo*, ovvero 50 ℔, in 50 ℔ 14 Lotti, peso di *Colonia*.

Pie-

Piedi Cubi di *Amburgo* 24 fanno 25 Piedi Cubi, di Fabbrica, di *Lipsia*.
detti, 65 = 68 detti, comuni, di *Lipsia*.
detti, 55 = 57 detti Cubi, di *Dresda* e di *Amsterdam*.
detti, 67 = 51 detti, di *Reno*.
detti, 86 = 59 detti, di *Francia*.
detti, 88 = 73 detti, d'*Inghilterra*.
detti, 6 = 5 detti comuni d'*Inghilterra*.
Tonnellata 1 si calcola per 40 Piedi Cubi.

Il Legno, per uso d'Bottari, si vende a Fascj, *(Ringen)*.

Le Doghe da Botti *(Pipenstäbe)*, di 5 Piedi di Lunghezza, di 1, in 1½ oncie di grossezza, e di 4, in 5 oncie di Larghezza, si vendono a fascio, di 4 Sessantine, con l'aggiunta di 8 Doghe, per lo scarto che vi si ritrova. Legno per la costruzione di Botti. e di Barili.

Le Doghe da Botti intiere *(Oxhoftstäbe)*, di 4 Piedi di Lunghezza, di 1, in 1½ Oncia in grossezza, di 4 oncie di larghezza, si vendono parimente a fascio, di 4 sessantine, con l'aggiunta di 8 Doghe. Tre fascj di Doghe di Oxhoft, si calcolano comunemente per 2 fascj di Doghe di Botti.

Le Doghe da mezze Botti *(ganze Fasstäbe)*, di 4¼ Piedi di lunghezza, di 1, in 1½ oncia in grossezza, e di 4 in 5 oncie di Larghezza, si vendono a fascj, di 4 sessantine, ed 8 Doghe, ogniuno.

Le mezze Doghe di Botti *(halbe fässtäbe)*, di 3½ Piedi di Lunghezza, di 1. in 1½ oncia in grossezza, e di 4 oncie di Larghezza, si vendono a fascj di 4 sessantine, ed 8 Doghe per cadauno, come sopra.

Le Doghe per Barili *(Tonnenstäbe)*, sono di 2⅔ Piedi di Lunghezza, di 1, in 1½ oncia di grossezza, e di 4 oncie di Larghezza; 2 fascj di Doghe da Barili, si calcolano per un fascio di Doghe da Botti.

Le Tavole per li fondi delle Botti *(Bodenstäbe)*, si fanno di 5, in 7 oncie di larghezza, e calcolandoli a fascj, si vendono come le altre Doghe di legno.

Le Tavole di Quercia *(Eichen Bohlen)*, si vendono a Sessantine, di 60 *Cravelli*; siccome però simili tavole sono di diverse grossezza e lunghezza, si calcolano perciò, come infra.

Di 2½	Oncie grosse,	24	Piedi lunghe.	Per ogni *Cravello*.
Di 3	dette,	15	detti,	
Di 3½	dette,	12	detti,	
Di 4	dette,	10	detti,	
Di 4½	dette,	9	detti,	
Di 5	dette,	8⅓	detti,	

Il Peso delle Merci viene regolato e diviso nel modo seguente.

Un Last di sale di Luneburgo, di calcina, di così detto, Rothscher, *(Merluzzo)* di Aringhe, di Catrame, di Pece, di Olio di pesce, di Carbone minerale e di altre Merci in bottame, tiene 12 barili *(Tonnen)*. Regolamento del Peso delle Merci.

Il barile di sale di Luneburgo, contiene però una libbra navale, ovvero 6 Himten di colà, che fanno circa 7 Himten, misura di *Amburgo*.

La tonnellata di *Calcina* deve formare 3 botti, ovvero 6 Himten.

Il Barile di *Aringhe* contiene 800 pezzi circa.

Un Last di *Sale* di Spagna, di Portogallo, di Francia, o qualunque altro grosso, contiene 18 barili, e pesa circa 4800 libbre, ed ogni barile pesa 19 Lispfund, circa, senza legno.

Un *centinaro* di *Sale*, di Francia, rende da 11¼ a 11½ Last, o cariche, in *Amburgo*.

Il *gran migliajo* ha 5 anelli, o fascj, 10 centinaja grandi, 20 sessantine, 60 Ventine, *(Steige)* o 1200 pezzi.

Il *picciolo migliajo* contiene 10 piccioli centinaja, 50 Ventine, o 1000 pezzi.

Il *gran centinajo* forma 2 Sessantine, 6 Ventine, o 120 pezzi.
Il *picciolo centinajo* = 5 Ventine, o 100 pezzi.
L'Anello *(Ring)* = 4 Sessantine, o 240 pezzi.
Una Sessantina *(Schock)* = 3 Ventine, o 60 pezzi.
Una Ventina *(Steige)* = 20 pezzi, o Braccia.
Una Pezza *(Webe))* = 72 braccia.
Una Quarantina *(Zimmer)* = 4 Decine *(Decher)*, o 40 pezzi.
Una Decina = 10 pezzi.
Una Grossa *(Gross)* = 12 Dozzine, o 144 pezzi.
Una Dozzina = 12 pezzi.

L 2 Una

Una Balla di carta	=	10 Risme, o 200 quinterni.
Una Risma	=	20 quinterni,
Un Quinterno di carta da stampa	=	25 foglj, e di carta da scrivere ne fa 24.

Le Bande bianche si mettono in bariletti di 450 pezzi, esse però si vendono a 300 pezzi.

Le Bande nere si mettono parimente in bariletti di 450 pezzi, e vendonsi anche in questa quantità.

Delle Tele di Freystadt si contano 5 pezzi, e di quelle di Fauer si contano 4 pezzi, per una sessantina.

Le Tele grezze di Glatz, si calcolano a Pezze di 72 braccia.

Una Dozzina di tovagliuoli, si calcola per 2 tovaglie.

Peso buono e Tara.

Le merci, che in *Amburgo* si vendono a peso, hanno il seguente peso buono, e la tara.

Peso buono per %		Tara.
Allume di Danimarca, per barile - - - - - -	1	30 ℔.
Amido per barile - -	1	16 ℔.
Anisi di Puglia per sacco	1	3 a 4 ℔.
Bambagia in sacchi -	1	4 p.%.
Blaussel *sorta di colore turchino*, in botti - -	1	8 p.%.
Piombo in rolli e pezzi	1	—
Fagiuoli bianchi per sacco	1	2 ℔.
Susine per casse - -	1	$1\frac{1}{2}$ ℔.
dette per scattole - -	1	$\frac{1}{4}$ ℔.
Canfora raffinata per carta	—	2 p.%.
Cannella per fardello -	$\frac{1}{2}$	12 ℔.
Capperi di Tolosa, in aceto ed oglio - - -	1	28 p.%.
Coriandri per sacco -	—	2 ℔.
Uva di Lipari in barili	1	12 p.%.
detta di Zante in botti	1	14 p.%.
detta — in $\frac{1}{2}$ dette	1	16 p.%.
detta — in $\frac{1}{4}$ dette	1	18 p.%.
Cotoni filati di Gerusalemme, in balle - -	1	5 p.%.
Cubebe per sacco - -	$\frac{1}{2}$	3 ℔.
Comino di Malta, per sacco - - - - - -	1	3 ℔.
Curcuma per sacco -	1	3 ℔.
Fichi di Smirne in barili	1	10 p.%.
Fichi di Candia per cesta	1	2 ℔.
Pesce di Bergen per tonna	1	50 ℔.
Lino per sacco - - -	1	6 a 7 ℔.
Galla di Aleppo per sacco	1	6 ℔.
detta di Tripoli per sacco	1	6 ℔.
Granella *(Grān)* per sacco	$\frac{1}{2}$	4 a 5 ℔.
Legno turchino raspato	1	5 ℔.
Legno rosso raspato -	1	5 ℔.
Legno turchino in pezzi	1	—
Legno Fernambuco in pezzi - - - - - -	1	—
Lupoli di Brunswic in sacchi - - - - -	1	—
detti d' Inghilterra in sacchi - - - - -	$\frac{1}{2}$	28 ℔.
Indaco di Guatimala per cassa - - - - - -	1	40 ℔

Peso buono per %		Tara.
Indaco legato con stringhe	$\frac{1}{2}$	42 ℔.
Zenzero per sacco - -	1	2 ℔.
Bulgari per sacco - -	$\frac{1}{2}$	—
Caffè di Borbone per balla	$\frac{1}{4}$	4 ℔.
detto di Levante di 300 ℔	$\frac{1}{2}$	14 ℔.
detto detto di 600 ℔	$\frac{1}{2}$	30 ℔.
detto di Lisbona per sacchi di 100—150 ℔ -	$\frac{1}{2}$	2 ℔.
detto di Martinica per sacco di 100 ℔ - - -	$\frac{1}{2}$	2 ℔.
detto di Mocca per balla di 300 ℔ - - - -	$\frac{1}{2}$	14 ℔.
detto di Surinam per sacco di 100 ℔ - - -	$\frac{1}{2}$	2 ℔.
Comino d'Inghilterra per sacco - - - - -	1	2 ℔.
Rame di Mansfeld - -	$\frac{1}{2}$	—
Succo di Regolizia per cassa - - - - - -	1	24 ℔.
Succo e rifazione per le Foglia - - - -	—	2 p.%.
Foglie di Lauro per sacco	1	2 ℔.
Granelli di Lauro per sacco - - - - - -	1	2 ℔.
Mandorle di Provenza, di Valenza, ed amare per balle - - - -	1	4 ℔.
dette in corteccie - -	1	8 ℔.
Minio per botte - - - -	1	14 ℔.
Corteccie di Garofano, per fardello - - -	$\frac{1}{2}$	2 ℔.
Oglio di Genova, in botti di 1500 ℔ - - -	1	14 ℔.
detto in $\frac{1}{2}$ botti di circa 900 ℔ - - - - -	1	16 ℔.
detto in $\frac{1}{4}$ botte di circa 500 ℔ - - - - -	1	18 ℔.
detto di Malaga in botti di circa 1200 ℔ - -	1	14 ℔.
detto in botti di circa 900 ℔ - - - - -	1	120 ℔.
detto in $\frac{1}{2}$ botti di circa 500 ℔ - - - - -	1	65 ℔.
detto di Portogallo in botti	1	125 ℔.

Olio

	Peso buono per %.	Tara.
Olio di Provenza in barili di 300 ℔ - - -	1	16 p.%.
detto di Puglia in fusti e botti - - - - - -	1	14 p.%.
detto in ½ botti - - -	1	16 p.%.
detto in quartaroli - -	1	18 p.%.
detto di Siviglia in botti	1	120 ℔.
detto in ½ botti - - - -	1	65 ℔.
Terra Oriana in botti -	—	20 p.%.
Pepe di Danimarca e di Olanda per balle - -	½	4 ℔.
detto d'Inghilterra - -	½	3 ℔.
detto per invoglio doppio	½	6 ℔.
Prugne di Francia in botti	1	10 p.%.
Potasse di Danzica, e di Moscovia in botti -	1	8 p.%.
Argento vivo in barilotti di 48 ℔ - - - - -	½	½ ℔.
Riso di Milano, per sacco di circa 600 ℔ - -	1	6 ℔.
Uva di Malaga in botti;	1	10 p.%.
detta di Smirne in botti;	1	12 p.%.
Rosmarino in balle grandi	1	6 p.%.
detto in ceste - - - -	1	4 a 6 ℔.
Rubbia di Breslavia in botte - - - - - -	1	100 ℔.
Rotscher *(Stockfiss)* per tonna - - - - -	1	49 ℔.
detto per ½ tonna - -	1	28 ℔.
Zaffrauone di Turchia -	1	4 p.%.
Zaffarano Gastinese in borse di 25 ℔ - - -	¼	¼ ℔.
Corteccie di Limoni e di Arancj per balla - -	1	8 ℔.
Similmente - - - -	1	6 ℔.
Sommaco di Portogallo in sacchi - - - - -	1	1 p.%.
Zolfo di Gosl per tonna	1	30 p.%.
Seta, Organzini di Bergamo in ballotti di 60 ℔	2℥.	1 ℔, 12℥
Sapone di Marsiglia in casse - - - - - -	1	10 p.%.
Foglie di Sena in ballete	½	10 p.%.
Litargirio di argento per botte - - - - -	1	15 ℔.
Soda di Alicante per balla	1	12 ℔.
Succada in botti - -	1	10 p.%.
Sciroppo di Francia in botti - - - - - -	1	10 p.%.
Sevo di Russia in botti	1	10 p.%.
Termentina di Venezia in botti - - - - - -	1	16 p.%.
Te Boy per cassa di 400 ℔	½	70 ℔.
detto per mezza cassa di 150 ℔ - - - -	½	45 ℔.
detto verde per cassa di 180 ℔ - - - - -	½	45 ℔.

	Peso buono per %.	Tara.
Te Boy verde per cassa di 100 ℔ - - - -	½	28 ℔.
Tabacco del Brasile per rolli grandi - - -	¾	8 ℔.
detto per rolli piccoli -	¾	7 ℔.
detto di Maryland in botti	1	80 ℔.
detto dell'Avana per serone di 80 ℔ - - -	1	20 ℔.
detto di Virginia in botti di 500 ℔ - - - -	1	80 ℔.
Vitriuolo d'Inghilterra in botti - - - - - -	1	10 p.%.
detto di Gosl per botte	1	50 ℔.
detto bianco per botte	1	55 ℔.
Cera bianca in marchetti	½	—
Lana di Polonia in sacchi	1	3 p.%.
Stagno in pezzi di 40 ℔	½	—
detto in pezzi di 300 ℔	½	—
Zucchero Danese di S. Tommaso in botti di 900 ℔ - - - - -	1	15 p.%.
detto d'Inghilterra, bruno in botti di 1500 ℔ -	¾	15 p.%.
detto comprato al publico incanto - - - - -	1	17 p.%.
detto bianco in botti di 1500 ℔ - - - - -	¾	14 p.%.
det. all'incanto come sopra	1	16 p.%.
detto di Francia, bruno in botti di circa 1200 ℔	1	18 p.%.
detto detto all' incanto detto - - - - - -	1	20 p.%.
detto in terzoni di circa 500 ℔ - - - - -	1	20 p.%.
detto all' incanto detto	1	22 p.%.
detto in quartaroli di 200 ℔ - - - - -	1	20 p.%.
detto all' incanto detto	1	22 p.%.
detto bianco in botti -	1	16 p.%.
detto all' incanto detto	1	18 p.%.
detto in terzoni - - -	1	18 p.%.
detto all' incanto detto	1	20 p.%.
detto in quartaroli - -	1	18 p.%.
detto all' incanto detto	1	20 p.%.
detto di Portogallo in casse, che vengono vuotate, indi pesate - -	¾	—
Inoltre si bonificano sopra il peso buono e Tara, altre 10 ℔ per una cassa corta, e 10 ℔ per una simile lunga, ed anche 1 per Cento per la scopa.		
Zucchero raffinato netto, o in carta bianca.	½	—
detto in carta turchina	1	—

Sopra il Butiro, in piccoli e grandi Fustaggi, si accorda il peso buono, e la Tara come segue:

	Peso buono per %	Tara.
Butiro di Budjading, o di Putjent, per barile, *tonna*, di 200 a 250 ℔	1	28 ℔.
detto, per $\frac{1}{4}$ barile di 112 libbre	1	16 ℔.
detto, di Curlandia, di 56 ℔ netto e più	1	18 ℔.
detto, di Danimarca e di Jutlandia, per 1 barile di 170 ℔ brutto e più	—	36 ℔.
detto, per $\frac{1}{2}$ barile brutto di 90 ℔ e più	—	18 ℔.
detto, di Jutlandia, per mezzo barile di piccola cerchiatura da 100 a 140 ℔	—	24 ℔.
detto, per $\frac{1}{4}$ detto da 60 a 70 ℔	—	12 ℔.
detto, per $\frac{1}{8}$ detto da 50 a 60 ℔	—	10 ℔.
detto, di Dorm, di Nord e di Gret, per $\frac{1}{8}$ barile di 58 ℔ brutto	—	8 ℔.
detto, di detti per $\frac{1}{16}$ barile, di 29 ℔ brutto	—	4 ℔.
detto, di Emda, per $\frac{1}{2}$ barile, con cerchiatura piegata, di 140 ℔ e più	1	28 ℔.
detto, come sopra, per un quarto barile, di 96 ℔	1	16 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{8}$ barile, di 48 ℔	—	8 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{16}$ barile di 25 ℔	—	4 ℔.
detto, d'Inghilterra, di Francia e d'Irlanda, in barili grandi, mezzani e piccoli	—	22 p. %
detto, di Esen, per $\frac{1}{2}$ barile con cerchiatura piegata, di 140 ℔ netto e più	—	28 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{4}$ barile di 70 ℔ netto e più	—	16 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{8}$ barile di 62 ℔ netto e più	—	8 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{16}$ barile, di 32 libbre netto e più	—	5 ℔.
detto, d'Hitland, per 1 barile con cerchiatura stretta, da 200 a 250 ℔, in barili fatti di quercia.	1	36 ℔.
detto, per 1 barile, con cerchiatura stretta, da 200 a 250 ℔, in barili fatti di Pino	1	39 ℔.
detto, di Olanda e di Groninga, per $\frac{1}{4}$ barile, con cerchiatura piegata, da 100 a 112 ℔	—	16 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{8}$, da 56 a 60 ℔	—	8 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{16}$, da 20 a 25 ℔	—	4 ℔.
detto, di Holstein, di Meklenburgo e di Funia, il barile di 224 ℔ e più	2	30 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{2}$ barile di 112 ℔	2	16 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{4}$ barile di 56 ℔	2	10 ℔.
Di questo butiro però viene ordinariamente regolata la Tara fra il compratore ed il venditore.		
Butiro di Jever, per $\frac{1}{8}$ barile di 52 libbre brutto	—	8 ℔.
detto, per $\frac{1}{16}$ barile, di 27 ℔ brutto	—	5 ℔.
detto, di Nordstrand o Stranjer, per 1 barile di quercia. con cerchiatura stretta, di 224 ℔ netto e più	1	36 ℔.
detto, di Nordstrand, o Stranjer, per $\frac{1}{2}$ barile di quercia, con cerchiatura stretta, di 112 ℔ netto e più	1	18 ℔.
detto, come sopra, per un barile di pino, di 224 libbre e più	1	42 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{2}$ detto, di 112 ℔ e più	1	24 ℔.
detto, di Wibau, per 1 barile con cerchiatura stretta, di 224 ℔ netto e più	1	42 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{2}$ detto, di 112 ℔	1	28 ℔.
detto, di Wittmünd, per $\frac{1}{8}$ detto, di 60 ℔ brutto	—	8 ℔.
detto, come sopra, per $\frac{1}{16}$, di 30 ℔ brutto	—	4

Ribasso. Vi sono ancora diverse mercanzie in *Amburgo*, che si vendono in partite, con diffalco, o sia sconto o ribasso, di 7, 13. ed altre di 16 mesi, calcolato a 8 per % all' anno, il che importa $4\frac{2}{3}$ per % per 7 mesi; $8\frac{2}{3}$ per % per 13 mesi, e $10\frac{2}{3}$ per % per 16 mesi, ecc.

Con $4\frac{2}{3}$ per %. Con ribasso di $4\frac{2}{3}$ per %, ovvero per 7 mesi, si vendono: tutti li Zuccheri raffinati, li Panni grossi, ed i Panni d' Inghilterra e di Olanda; li Buoi, Châlons, Dosienkens, Flanella, Kirsai, Rascie, Ratine, Saje e molte altre Merci, d' Inghilterra.

La proporzione del calcolo ritrovasi nella seguente maniera:

Se da $104\frac{2}{3}$ si diffalcano $4\frac{2}{3}$; quanto si diffalcherà da quella, o da quell' altra somma? Ovvero in numeri intieri.

Se

Se 157 mi danno 7; quanto mi darà quella, o quell' altra somma?

Con ribasso il 13 mesi, ovvero di $8\frac{2}{3}$ per $\frac{o}{o}$ si vendono le seguenti merci: *Con $8\frac{2}{3}$ per cento.*

Bambagia, Canella, Capperi, Cocciniglia, Comino, Uva passa, Filati di cotone e di bambagia, Galla; Indaco, Zenzero, Bulgari, Robbia, Tela di Freistadt, di Glatz e di Fauer, Noci moscade e Fior di dette, Mandorle, Garofani, Riso, Veli, Sommaco, Seta, Sapone di Marsiglia, Tovagliuoli, Succada in sciroppo, Tovaglie, Filati rossi, Cremor di tartaro d' Italia, Coperte di Neuss, Canella e Zucchero grezzo. La proporzione nel calcolare questo ribasso è la seguente:

Se $108\frac{2}{3}$ fanno $8\frac{2}{3}$; quanto farà quella, o quell'altra somma?

Ovvero in numeri intieri

Se 163 fanno 13; quanto farà quella, o quell' altra tale somma?

Con 16 mesi, ovvero a $10\frac{2}{3}$ per cento di ribasso, si vende in *Amburgo* la Seta di Levante, cioè Ardassetta, Barutina, Belledina, Scerbaffi, ecc. *Con $10\frac{2}{3}$ per cento.*

E questo calcolo si regola secondo la seguente proporzione:

Se $110\frac{2}{3}$ danno $10\frac{2}{3}$ quanto darà quella, o quell' altra somma? Ovvero in numeri intieri.

Se 83 danno 8, quanto darà quella, o quell'altra somma?

In che quantità, prezzo e moneta, ed a qual condizione si vendono le mercanzìe in partite, si potrà osservarlo dal così detto prezzo corrente delle merci in partite, il quale si fa stampare ogni settimana, in lettere Italiane e si fa dispensare nel venerdì dalla Deputazione del commercio, nel suo scrittorio, presso la Borsa, verso la tenua corrisponsione di alcuni Scellini. Il medesimo contiene pure il corso de' cambj e delle monete, e la nota da' premj delle assicurazioni, quasi per tutta l' Europa, come ancora per l' andata e ritorno dall' Indie Orientali ed Occidentali.

Per maggior comodo ed intelligenza del Lettore, si è quì inserito un esemplare della stampa suddetta uscita nel dì 23 Gennajo, 1789.

P R E Z Z O C O R R E N T E

delle Merci in Partite.

AMBURGO il dì 23 Gennajo, 1789.

Spiegazione de' Caratteri abbreviati.

Ristall.,	Un Ristallero, di 3 Marche, o 48 Scellini.
mℊ.,	Una Marca, di 16 Scellini.
ß.,	Un Scellino, di 12 Danari.
L. vlam.,	Una Lira vlamis, di 20 Scellini vlamis.
ß. *vlam.*,	Un Scellino vlamis, di 12 Groot vlamis.
₰. *vlam.*,	Un Groot, o Danaro vlamis, di 6 Danari lübis.
℔. *nav.*,	Una Libbra navale, di 280 ℔.
℔.,	Una Libbra di 16 Oncie, o 32 Lotti.
₰.,	Danaro.
L.,	Lettere.
p. $\frac{o}{o}$.,	per cento.

1.) *La ℔. per contanti in Banco.*

Caffè di Mocca - - - - - - a ß.	$13\frac{3}{4}$	$14\frac{1}{2}$
di Java - - - - - - - -	—	—
di S. Dominico, e di Martinica	$10\frac{3}{4}$	$10\frac{1}{4}$
di Domingo - - - - - - -	10	$11\frac{1}{2}$
di Surinam - - - - - - - -	—	—
di Maranhaon, o Maragnan	15	—
Pfeffer. Pepe d' Inghilterra a ₰. *vlam.*	26	—
di Olanda - - - - -	$25\frac{3}{4}$	—
di Danimarca - - -	$25\frac{3}{4}$	—
Quecksilber. Argento vivo - a ß.	39	—
Saffran. Zaffarano gastinoi, il nuovo a mℊ	20	—
il vecchio	19	—
Toback. Tabacco del Brasile legittimo a ß.		—
di Curasao	7	8
1ma sorte, nuovo	$5\frac{3}{4}$	$6\frac{1}{4}$
vecchio	—	—
2da sorte - -	3	$4\frac{1}{2}$
Wachs. Cera gialla - a ₰. *vlam.*	31	33
imbianchita - - -	34	35

2.) *Le 100, ℔. per contanti in Banco.*

Arsenico. giallo - - - - a mℊ.	$16\frac{1}{2}$	19
bianco - - - - - - -	$16\frac{1}{2}$	19
Bläussel. Smaltino di Sassonia E. F. C.	55	—
F. C.	45	—
M. C.	34	—
O. C.	29	—

Flach Fisch. Baccalà spaccato a *Ristall.*	5½	—
Fernambucq Holz. Legno Fernambuco in pezzi a mℊ.	52	—
Vetriuolo bianco. - - - - - -	28½	—
Wallfisch - Barden. Ossa di Balene a *Ristall.*	30	34

3.) *Zuccheri Raffinati, la ℔. con 4⅔ p. %. di sconto in Banco.*

Candies - Broden, o sia		
Raffinato finissimo - a ℛ. *vlam.*	18½	19
Fino fino - - - - - -	17	17½
Fino ordinario - - -	15¼	15¾
Raffinato fino - - - - - - - -	14¼	14¾
mezzano - - - - - -	13¼	13¾
ordinario - - - - - -	12½	13
Melis, piccolo - - - - - - - -	12	12¾
piccolo grande - - - -	11¾	12¼
grande - - - - - - - -	11	11¾
Lumpen, in pani grandi - - -	10½	11
Candito, bianco fino - - - -	18	19
ordinario - - -	14½	15½
giallo fino - - - - - -	13½	14
ordinario - - -	12¾	13¼
bruno - - - - - -	11¼	12¼
Farina - - - - - - - - - -	9	10½

4.) *La ℔ con 8⅔ p. %. sconto in Banco.*

Zucchero, crudo bianco del Brasile a ℛ *vlam.*	9¾	10¼
di Avana -	—	—
di Francia -	10½	11½
Terres, cioè assortiti 1mi, 2di e 3zi.	9¾	10¼
Tetes, cioè Teste	9¼	9½
bruno del Brasile	8½	9
dell' Avana -	—	—
di Domingo -	8½	9
di Martinica	—	—
di Jamaic. e Barb.	8½	9
di S. Tom. e S. Croix		—
Baumwolle: Cotoni di Smirne -	28	30
dell Indie occid.	39	50
Cochenille. Cocciniglia a ß. *vlam.*	34	—
Indigo: o Indaco Guatimala - -	22	23
Carolin - - -	8	11
S. Dom. bleu fino	21	22
melange	17	19
infuocato	15	16½
Ingber: Zenzero bruno di Barbados	8¾	—
Macis. o Fior di Noci Moscate -	48½	—
Muscaten Nüsse: Noci Moscate a mℊ.	11	16
Nägelcin: Garofani - - - - - -	3⅞	—
Turkisch Garn: Filati rossi fini a ß. *vlam.*		—
mezzani	—	—
ordinarj	—	—

5.) Seide. *Seta. la ℔. con 8¾ p. %. di sconto in Banco.*

di Milano, e di Bergamo, Orsojo, o sia		
Organzino, 1ma sorte a ß. *vlam.*	51	53
2da sorte - - -	47	48
3za sorte - - -	44	46
di Milano, Trama, 1ma sorte fina	47	48
ordinaria	45	46
2da sorte fina	42	43
ordinaria	38	40
3za sorte -	—	—
di Brescia, Organzino, 1ma sorte	—	—
2da sorte	43	44
3za sorte	41	42
Trama 1ma sorte	38	—
2da sorte	36	37
3za sorte	33	35
di Bassano, Organzino, 1ma sorte	51	52
2da sorte	42	47
Trama - - - - - - -	36	40
Einfache Trama. Trama da un capo	26	27
Ostind. Flor. Trama bianca dell' Indie		
orientali, *Lra* A. - - - -	—	—
Lra B. - - - -	—	—
Camcel Garn, Pelo di Cammello, filato sopraffino - - - - -	—	—
mezzano — — ordinario	—	—

Senza sconto in mℊ. di Banco.

Sp. Seide rohe. Seta grezza cruda da ricamo, la Carta di 2¾ ℔. a mℊ.	27½	28½
gefärbt. tinta di 68 *Lotti.* - -	29	30
Ver. rohe Näheseide. Seta da cucire grezza cruda di Verona, la ℔.	9½	9¾
Knüppelseide - - - la ℔.	—	—
Turin. Näheseide. Seta da cucire di Torino - - - - - - la ℔.	—	—

6.) *Le* 100 ℔. *con* 8⅔ p. %. *di sconto in Banco.*

Cappers. Capperi di Majorca a mℊ.	—	—
di Tolone - -	45	47
Gallen. Galla di Aleppo - - -	105	—
di Tripoli - - -	—	—

7.) *Olio, le* 820 ℔. *per contanti in Banco.*

di Genova, bianco - - a *Ristall.*	126	127
giallo - - - - - -	105	115
di Puglia - - - - - - - - - -	82	87
di Siviglia - - - - - - - - - -	80	84
di Malaga - - - - - - - - - -	80	83
di Lisbona, e Porto - - - -	80	82

8.) Holz - Waaren. *Legname, in contanti in Banco.*

il Migliajo grosso di 1200 pezzi.

Piepen - Stäbe. Legno da Botti per l' Olio, Vino ed Acquavite - a mℊ.	825	850

Ox-

Oxhoft-Stäbe. Legno da Botti per il Vino - - - - - a m$\not{g}$. 570 580
Tonnen-Stäbe. Doghe da Botti - 400 413
Boden-Holz. Legno di quercia, per la costruzione di Bastimenti ecc. 250 260

9.) Leinwanden, *Telerie, in contanti in Banco, la Pezza.*

Bretagnes. alte $\frac{6}{4}$ - - - - a m$\not{g}$. $2\frac{7}{8}$ 6
alte $\frac{7}{4}$ - - - - - - $4\frac{1}{2}$ 9
Creas, o Tele corame, da $\frac{9}{8}$, - - 26 31
da $\frac{11}{8}$, - 28 34
e da $\frac{6}{4}$ - - 31 40
Dowlas, da $\frac{9}{8}$, - - - - - a m$\not{g}$ 25 $28\frac{1}{2}$
da $\frac{11}{8}$, - - - - - - - 34 37
e da $\frac{6}{4}$, - - - - - - - 31 39
Platillas Rojales. - - a *Ristall.* $4\frac{1}{2}$ $8\frac{1}{2}$
Schocke. Sessantine, in *Rotoli.* - - 4 5
Scholets, crude - - - - - - - $4\frac{1}{4}$ $5\frac{1}{2}$
Sangaline, da 18 e da 24 Braccia di Brabante - - - - - a m$\not{g}$. 6 $8\frac{1}{2}$
Matrosen Leinen. Tele da Marinari 10 13
Buch - Leinen. Tele in libretti - - 16 20
Sach - Leinen. Tela da Sacchi - - 6 10
Rouan Schlesische. Rouen della Silesia, da $\frac{8}{4}$ e da Braccia 84 a *Rist.* 8 15
Lausizer. di Lusazia 9 13
Morlaises, da $\frac{7}{4}$, e da Braccia 84, 12 14
Engelsberger. di Engelsberga, da $\frac{15}{8}$, e da 84 Braccia . - - - - 13 15
Friedländer. di Friedlanda, da $\frac{13}{8}$, e da 72 Braccia - - - a m$\not{g}$. 15 $16\frac{1}{2}$
Sächsische Segellinnen. Tele da Vele di Sassonia - - - - - - 7 12
Hessische Schock, oder Bleytücher. Tele Sessantine, o Piombine, dette di Hassia - - - - - - - - - 9 14

Tele della Vestfalia, *li* 100 *Braccia doppj.*

di Osnabrüg, ordinaria, a *Ristall.* $7\frac{1}{2}$ 10
la più buona - - - 12 25
di Ravensberga - - - - - - - 7 9
di Tecklenburgo, segnata - - - 16 21
non segnata - - - 13 16

Il Braccio doppio.

Heeden. Tela di Stoppa, da $\frac{9}{8}$ a ß. $3\frac{3}{4}$ 4

La Pezza di 20 *Braccia,*

Weisse Flächsen. di Lino, imbianchita, da $\frac{5}{4}$ - - - - - a m$\not{g}$. $3\frac{3}{4}$ 6
di Paderborna, da $\frac{4}{4}$ - - - - - $2\frac{1}{4}$ $3\frac{1}{2}$

La Pezza, *in Corrente.*

Segeltuch. Tela da Vele, di Olanda a m$\not{g}$. 50 62
della Russia 25 26
di *Ravenstuch* 26 —

In Banco, *con* $8\frac{2}{3}$ p. $\frac{0}{0}$. *di sconto.*

di Jauer, *il Schock*, o la Sessantina a *Ristall.* $4\frac{1}{4}$ $4\frac{1}{2}$

Schleiers, o Cambrai, ben tessute, la Pezza a m$\not{g}$. $6\frac{1}{2}$ 12
con fiori grandi - - - 9 11
chiare - - - 7 10

10.) *La Pezza*, *in Banco.*

Cottunen, o Cotone, della Germania ad uso di Guinea a m$\not{g}$. 9 12
dell' Indie orientali, di Guinea - - - - - - $17\frac{1}{2}$ 40
Bafftas - - - - - - $8\frac{1}{2}$ 12
Cossacs, da 25 a 28 Braccia 12 25
Salampouris, da $\frac{7}{4}$, e da 22 Braccia - - - - $10\frac{1}{2}$ 13
Emerties e *Mamodies* $10\frac{1}{2}$ 13

11.) *La* ℔, *in correnti*, *con* $8\frac{2}{3}$ p. $\frac{0}{0}$ *di sconto.*

Canehl, oder Zimmet. Cannella, a m$\not{g}$. 11 —
Cottun-Garn. Bambagia filata di *Bassats* - - - - - - - a ß. — —
di Gerusalemme - - - - - — —
di Smirne - - - - - - - — —
Succade in Sirup. Dolci, in Sciroppo a ß. *vlam.* 14 —

12.) *Li* 100 ℔, *in correnti*, *con* 20 p. $\frac{0}{0}$ *in Banco*, *e* $8\frac{2}{3}$ p. $\frac{0}{0}$ *di sconto.*

Comino di Malta - - - - a m$\not{g}$. 24 —
di Alicante - - - - - 23 —
Corinthen. Uva passa di Zante - 20 $21\frac{1}{2}$
di Livorno, e di Marsiglia 19 —
Krappe. Robbia - - - - - - 36 108
Mandeln. Mandorle, della Barbaria, a m$\not{g}$ 34 —
della Provenza, nuove 36 —
vecchie — —
di Valenza, nuove 40 —
vecchie — —
Reis. Riso della Carolina - - - 13 $13\frac{1}{4}$
dell' Italia - - - - - — —
Weinstein. Tartaro rosso, detto Grippola, di Firenze - - 26 —
detto, della Sicilia - - — —
bianco, dell' Italia - - 25 —

13.) *Le* 100 ℔ *in correnti*, *con* 20 *p.* $\frac{0}{0}$. *in Banco.*

Alaun. Allume d'Inghilterra a m$\not{g}$. 16 —
Färb-Holz, *Camp.* Legno Campeggio, in pezzi $6\frac{1}{2}$ 8
gelb. giallo, in pezzi $5\frac{1}{2}$ —
Gomma di Barbaria - - - - - 86 —
detta, del Senegal - - - 108 —
Hirschhorn in Stangen. Corna di Cervo 37 —
Limon-Schalen. Corteccie di Limoni $16\frac{1}{2}$ —
Mennie. Minio rosso - - - - - $19\frac{1}{2}$ —
Orange-Schalen. Corteccie di Arancj 29 —

Pottasche. Potassa d' Ungheria -	29	—
Rosinen. Uva di Lipari nuova -	$13\frac{1}{2}$	—
vecchia	12	—
Silberglett. Litargirio d' Inghilterra, la ℔ *nav.*	57	—

14.) *Le* 100 ℔, *in correnti, con* $8\frac{2}{3}$ *p.*%. *di sconto.*

Schmack. Sommaco di Candat, a mg.	—	—
di Porto - - -	10	—
di Sicilia - -	—	—
Scife. Sapone di Marsiglia, marmoreggiato	39	—

15.) *Le* 100 ℔, *per contanti, in correnti.*

Agarico - - - - - - - - a mg.	19	22
Alaun. Allume, di Danimarca - -	18	—
di Romagna - - -	35	—
rosso, o sia del Levante	18	19
Amidam. Amido - - - - - -	$16\frac{3}{4}$	—
Annies. Anici - - - - - - - -	$26\frac{1}{2}$	—
Antimonio - - - - - - - -	—	—
Arsenico rosso - - - - - - - -	37	—
Aurum pigmentum, o Orpimento	45	55
Bleyweiss. Biacca di Olanda - -	$26\frac{1}{2}$	—
d' Inghilterra -	32	—
Brod-Kümmel. Seme di Comino -	16	—
Cristal-Tartari, o Cremor di tartaro	58	—
Costus Arabicus. - - - - - - -	34	36
Cortex Chaquerillie. - - - - - -	23	—
Feigen. Fichi di Candat - - - -	19	—
di Smirne - - - -	—	—
Färbholz. Legno da Colori, cioè:		
Compeggio, macinato	$5\frac{3}{4}$	—
giallo, macinato - -	$5\frac{1}{2}$	—
del Giappone - - -	27	—
macinato	25	—
di S. Marta, in pezzi	15	30
di Fernambuco, macinato	45	—
Foglie di Lauro - - - - - - -	13	16
Fenchel. Seme di Finocchio - - -	40	—
Gomma Arabica - - - - - - -	148	—
Harz. Pece - - - - - - - - -	$5\frac{1}{2}$	$6\frac{1}{2}$
Lackmus. Lacca musica - - - -	40	90
Fisch-Leim. Colla di Pesci - - -	20	—
Leder-Leim. Colla Caravella - -	—	—
Lorbeeren. Bacche d' alloro, dette, Robaghe	$15\frac{1}{2}$	—
Legno Santo - - - - - - - - -	$2\frac{1}{2}$	9
Mandeln, Krack. Mandorle in corteccie tenere, di Provenza	63	—
di Candat - - - - - -	—	—
bittere. amare della Barbaria -	28	—
della Provenza -	—	—
lange. lunghe - - - - - - -	100	—
Orange-Schalen. Corteccie di Arancj, di Porto	$26\frac{1}{4}$	—
dell' Italia	25	—
Pimpstein. Pietra pomice - - - -	8	10
Pflaumen. Prune di Francia - -	$13\frac{1}{4}$	—
Rosinen. Uva di Smirne - - - -	18	—
Pottasche. Potassa di Boemia - -	—	—
di Breslavia - -	25	—
di Konigsberga e di Danzica	26	27
Pfeffer. Pepe dell' Indie - - - -	42	—
Radice d' Ireos, di Firenze - - -	44	46
Curcuma - - - - - - - -	34	44
Galanga - - - - - - - -	39	—
Rosinen in Körben. Uva in Ceste, la Cesta	—	—
Rosmarin. Erba di Rosmarino - -	8	10
Rotscher in Tonnen. Una qualità di Baccalà in Botti	$10\frac{1}{2}$	$9\frac{1}{2}$
detto sciolto - - - - a mg.		
Zartfish, Baccalà gentile - -	—	—
Ruudfisch. Baccalà tondo - - -	13	11
Klippfisch, Cabillaud. ovvero Merluzzo	14	—
Legno Sassafras - - - - - -	11	—
Schiespulver. Polvere da schioppo, fina, a *Ristall.*	24	—
ordinaria	18	20
Schwefel. Zolfo - - - - - - a mg.	$8\frac{3}{4}$	—
Seife. Sapone di Moscovia - - -	—	—
Sciroppo di Amburgo - - - - -	$16\frac{1}{2}$	—
Sugo di Liquirizia - - - - - -	54	—
Terpentin. Termentina della Francia	$9\frac{1}{2}$	$11\frac{1}{2}$
di Venezia	84	—
Oehl. Olio di Termentina	$20\frac{1}{2}$	—
Vitriuolo d'Inghilterra - - - - -	5	—
di Goslar - - - - - - -	$6\frac{1}{2}$	—
Wallfisch Barden. Ossa di Balene, dell' Indie occidentali, a Ristall.	47	—
Weinstein deutscher. Tartaro della Germania, o Grippola, a mg.	48	—

16.) *La* ℔, *per contanti, in correnti.*

Aloe Epatica. - - - - - - a ß.	—	—
Succotrina. - - - - - - -	46	48
Anici stellati, o sia seme di Badian	40	—
Balsamo Copalvi - - - - - - -	20	—
di Perù - - - - a mg.	17	—
Borrace raffinato - - - - - - -	$1\frac{7}{8}$	—
Cassia lignea. - - - - - - - - -	1	$2\frac{1}{2}$
Castorio, *Bibergail.* - - - - - -	132	—
Cinabro intiero - - - - - - - -	$4\frac{1}{4}$	—
macinato - - - - - - -	$2\frac{3}{4}$	$4\frac{3}{8}$
Coculi Indici. - - - - - - a ß.	17	—
Colla di Pesci - - - - - - a mg.	$4\frac{1}{2}$	$7\frac{3}{4}$
Colloquintida - - - - - - a ß.	46	48
Corteccia di China China - a mg.	$1\frac{1}{2}$	$3\frac{3}{4}$
Cubebe - - - - - - - - a ß.	14	—
Gomma Armoniaca - - - a mg.	$1\frac{3}{4}$	2
Anime - - - - - - a ß.	68	—
Assafoetida - - - - - -	44	—
Benzoino - - - a mg.	$1\frac{3}{4}$	$2\frac{3}{4}$
Canfora - - - - - - -	$2\frac{3}{4}$	—
Elemi - - - - - - a ß.	14	—
Dragante - - - - - -	30	34

Gom-

Gomma Galbano - - - a mℊ.	2¼	—
Gutta	4¼	—
Lacca in grani	1	1½
detta in tavole	1½	2
Mastici - - - - a ß.	36	48
Mirra	28	36
Olibanum, o sia Incenso, a mℊ.	8½	9
Sandraca	16	—
Storace, Calamita	2½	2
detta liquida - - a ß.	16	20
Manna di Calabria	36	40
Nägelholz. Cassia garofanata	20	—
Olio di Anici - - - - a mℊ.	6¼	6¾
di Lauro - - - - a ß.	22	—
di Pietra	32	—
di Vitriuolo	4½	5½
Pfeffer weisser. Pepe bianco	36	—
Pistacchj mondati	42	—
Radice China	16	22
Jalapa	17	18
Reobarbaro di Moscovia, a mℊ.	13	—
detto dell'Indie orientali	3	4¼
Salsapariglia, di Maranham, a ß.	56	—
Zedoaria	20	—
Sago. una qualità di Farina d'un albero dello stesso nome, alle Isole Molucche	8½	—
Senae-Blätter. Foglie di Sena P. S.	38	44
M. S.	17	—
Spermaceti	30	—
Tamarindi	31	—
Vitriuolo di Cipro	11½	—
Brunellen. Prune nuove	15½	—
vecchie	—	—
Caccao di Maragnan	6	7½
di Martinica	5½	6½
Cardamomo picciolo - - a mℊ.	11½	—
rotondo	7	—
lungo - - - - a ß.	116	—
Fischbein in allerhand Massen. Ossa di Balene, di tutte le misure	24	44
Ingber condit. Zenzero candito	19	21
Krebs-Augen. Occhj di Gambero	24	—
Orlean in Bast. Terra Oriana in foglie	10	11
Piemont. Semen Amomi, o Pepe garofolato, con 20 p. %.	13½	—
Safflor türkischen. Asforo della turchia, o sia Zaffranone	9	11
Saffran. Zafferano del Contado venosino - - - - a mℊ.	—	—
d'Orange	25½	—
di Spagna	—	—
Schweinborsten. Setole di Arcangelopoli 1ma - - - - a ß.	—	—
2da	—	—
3za sorte	—	—
di Pietroburgo 1ma	—	—
2da	—	—
3za sorte	—	—
della Polonia	—	—
Spangrün. Verderame - - a ß.	25	—

Spiauter, oder Zink. Marcasita, di Goslar a ß.	9	—
dell'Indie orientali	7½	—
Succade trockene. Frutta candite	10	—
The Boy.	13¾	15½
Congo - - - - - - a mℊ.	2	2¾
Chaus	3¾	4
Pecoe. o Becco	6¼	8
grün, oder Singlo. Verde, a ß.	34	44
Kayser oder Bing. Imperiale, a mℊ.	—	—
Haysan.	4½	6¼
Haysanchin	3¼	3¾
Tonkay	2½	2¾
Toback. Tabacco di Mariland, giallo - - - - - a ß.	5	6
bruno	4	4¾
della Virginia, o *Swicent*	3½	4½
di *Lux*	4¼	4¾
di Olanda, *best Guth*, prima qualità	3	3½
Erd Guth, seconda	3	3¼
Sand Guth, terza	2¾	—
Suygers	2¼	2½
Canaster, della Spagna	28	44
di Oronoco	24	26
di Portorico	5	8½
del Brasile, in foglia	6	5¾
Rappé, in Carotte	4	7½
Petum ottimo, le 100 ℔ a mℊ.	32	40
Stengel, le coste delle foglie	8	10
dell'Ucrania, le 112 ℔.	19	—
di Norimberga le 112 ℔.	22	25
della Hassia le 112 ℔.	—	—
dell'Ukermarka le 112 ℔.	—	—
Zinn englisches in Blocken. Stagno d'Inghilterra, in pezzi a ß.	10½	—
in Stangen, in verghe	12½	—

17.) *Leder.* Cuojo, *la ℔ per contanti, in Correnti.*

Kalbleder. Pelli di Vitelli, di Bristol a ß.	32	36
di Londra	56	64
della Francia	—	—
di Amburgo	28	32
Kuh-Leder. Cuojo di Vacca, o Vacchetta di Amburgo	10½	11½
di Londra	14	16
Ross-Leder. Cuojo di Cavallo	10½	11½
Sohl-Leder. Cuojo forte, di Londra	15	18
di Buts	17	20
di Amburgo	11	13
della Russia	9	10
Saffian. Marrocchini rossi, alla Dozzina - - - - a *Ristall.*	18	20
gialli, grandi della Turchia, ogni Decina	10	12
detti piccoli	5½	6½
Corduan. Cordovano nero, granito la ℔. - - - - - a ß.	44	46
detto liscio	48	50

La ℔. con $8\frac{2}{3}$ p. $\frac{0}{0}$, di sconto, in Banco.

Juchten. Bulgari, il pajo
di 6 a 10 ℔ a ß. $13\frac{1}{2}$ 14
11 a 14 ℔. $12\frac{1}{2}$ 13
15 a 18 ℔. — —
20 a 24 ℔. — —
26 a 30 ℔. — —
Ausschus. scarti - - - — —
Rosswall. di Cavalli - - $10\frac{3}{4}$ $11\frac{3}{4}$

Li 100 pezzi per contanti, in Banco.

Haasen-Felle. Pelli di Lepri, della Russia - a Ristall. 34 36

Li 104 pezzi, per contanti, in Banco.

Haasenfelle. Pelli di Lepri, della Germania a *Ristall.* 24 26
della Lituania - - 30 32
Ziegen Felle. Pelli di Pecore della Francia - - a *Ristall.* — —
della Spagna, nere - - - - — —
bianche - - - — —
ordinarie - - - - - - - - — —

18.) Stahl. *Acciajo, per contanti, in Banco.*

Harz. m. Anker. Acciajo di Harz, con la Marca dell' Ancora, il Barile da 130 ℔. - - - - a m℔. — —
m. Brille. degli Occhiali, il Barile da 200 ℔. - - - - - 43 —
m. Rost della Gratella, il Barile da 200 ℔. - - - - - - - — —
Steyermarcker Bund. della Stiria, in Fascj da 114 ℔. - - - - - — —
Fass. in Barili da 145 ℔. — —
Swedisch, Fass. della Svezia, in Barili da 104 ℔. - - - - - - - $15\frac{1}{2}$ 16
Danziger, Fass. di Danzica, in Barili da 110 ℔. - - - - - - - — —
Schmalkalder mittel, Fass. di Smalkalda, mezzano, il Barile da 110 ℔, in correnti - - - - - 18 20

19.) *La ℔. nav. per contanti in Banco.*

Bley. Piombo di Goslar - - a m℔. 40 —
Kupfer Blatten und Boden. Rame in Lastre, ed in pezzi concavi, a *Rist.* 51 52
Boden zu Spangrün. in pezzi concavi, per fare il verderame 49 —
Fund. - altra qualità - 60 —
Kessels. Caldaje di detto 63 64
Gar Kupfer. Rame, da cui è stato cavato l' Argento, cioè:
di Harz - — —
della Svezia 44 —
della Norvegia 52 —
della Germania 47 —
Lastre ad uso delle Zecche, della Svezia 48 —
della Spagna 50 51
dell' Ungherìa 48 —

20.) *Messing* Ottone, *per contanti, in Banco.*

Messing Becken. Bacini d'Ottone, alla ℔. a ß. 12 —
Kessels. Caldaje - - - 12 $12\frac{1}{2}$
Bord Kessels. Secchie - - - - — —
Messingdrat. Fil di Ottone di Amburgo, ogni 100 ℔. - - - a m℔. 66 68
della Svezia, con la marca della Corona —
con detta di 3 Corone, e di 1 Albero — —
Roll Messing. Ottone in Rotoli, ogni 100 ℔. 92 —
Tafel Messing. in Lastre - - - 71 81

21.) *Blech.* Latta, *per contanti, in Banco.*

Schwedisch enkel. Latta nera, della Svezia, in Barili da 450 foglj, con la marca $\frac{1}{2}$ X - - a m℔. 36 38
da 450 foglj con la marca XX - 56 —
Weiss. Latta bianca, in Barili da 450 foglj $\frac{1}{2}$ X - - - $48\frac{1}{2}$ 49
Senkler. Latta sottile, in Barili da 600 foglj - - - - - - - 68 —
doppel. doppia da 450 foglj con la marca $\frac{1}{2}$ X - - - - 112 120

22.) *Eisendrat.* Fil di Ferro, *in Anelli da* 10 ℔. *per contanti, in Correnti.*

Nro.	a ß.		Nro.	a ß.		Nro.	a ß.	
000	64		$\frac{1}{2}$	51		4	43	48
00	60		1	51		5	48	
0	56		2	48		6 a 10	43	47
$\frac{1}{4}$	53		3	44	50			

Le 100 ℔. per contanti, in Correnti.

Eisern Krätz Drat. un' altra qualità di Fil di Ferro - - a *Ristall.* 16 39

23.) *Il Centinajo da* 112 ℔., *per contanti, in Correnti.*

Hemph Oehle. Olio di Seme di Canapa, a m℔. 25 —
Lein Oehle. - - di Lino - - $27\frac{1}{2}$ —
Rap Oehle. - - di Rapa - - 26 —
Salpeter. Salnitro delle Indie Orientali, a *Ristall.* 10 —

24.) Das Sch. ℔. *La ℔. nav. per contanti, in Correnti.*

Bley. Piombo, dell' Inghilterra, a m℔. 56 57
Eisen Ferro, di Moscovia - - - $31\frac{1}{2}$ —
di Svezia, delle seguenti qualità e denominazioni, cioè:
Schwed. Plat. 7 a 8 St. - - - 33 —
Schampl. - - - - - - - - 33 —
Vierkand. - - - - - - 32 33

detto

detto gebogen. - - a mg.	33	34
Plaaten - - - - - - - -	57	66
Flachs. Lino di Arcangelopoli a *Rist.*	—	—
di Liebau, da 4 Cotte	26	—
da 3 dette -	23	—
di Marienburgo - -	—	—
di Narva da 12 teste -	30	31
da 9 teste -	26	—
da 6 teste -	—	—
di Riga, purgato - -	$27\frac{1}{3}$	—
di *Rakitsch* - - - -	—	39
di *Paternoster* - - -	—	—
Heede. Stoppa - - - - - - - -	—	—
Hempf. Canapa, di Arcangelopoli, purgata	—	—
mezza purgata	—	—
di Königsberga, purgata	—	—
di Pietroburgo, purgata	$23\frac{1}{2}$	$23\frac{2}{3}$
scadente	$21\frac{1}{3}$	$21\frac{2}{3}$
mezzo purgata	$20\frac{1}{3}$	—
di Riga, purgata - -	$27\frac{1}{3}$	—
di Polonia - - - -	$23\frac{2}{3}$	—
di Livonia - - - -	—	—
di Liebau - - - - - -	—	—
di Pernau - - - - - -	—	—
Heede. Stoppa, di Pietroburgo -	—	—
di Riga - - - -	$13\frac{2}{3}$	—
Käse. Formaggio, di Eidam - -	26	27
di Emden - -	11	13
di *Nord* - - -	6	7
di *Leerse* - -	—	—
di *Dockum* - -	—	—
di *Holsazia* - -	—	—
Speck. Lardo di Olanda, fumato -	—	—
salato - - - - - -	26	—
Silberglett. Litargirio, di Goslar, con 20 p. 8. a mg.	$38\frac{1}{2}$	—
Licht Talg. Sevo di Pietroburgo, per la fabbricazione delle Candelle a *Ristall.*	30	—
di Arcangelopoli, similmente	29	30

Li 100 Pezzi, per contanti, in Correnti.

Matten. Stuoje, di Pietroburgo a mg.	23	—
di Arcangelopoli -	29	30

25.) *Die Tonne.* Il Barile, *per contanti, in Correnti*

Butter. Butiro, da conteggiarsi le 224 ℔. netto peso		
di Holstein, dell' Estate, *Sommer.* - a *Ristall.*	—	—
dell' Inverno, *Stoppel* o *Winter.*	28	30
di Dublin - - - - - - - -	—	—
di Waterfort, e di Belfast -	—	—
di Lemmerick, e di Corck -	27	—
Seiffe, grüne. Sapone verde - a mg.	46	—

Hering. Aringhe, con le denominazioni seguenti		
schlen verhöht - - a *Ristall.*	—	—
Matjes, neue dito - - - -	11	—
dito volle dito - ; - - -	12	—
Schwed. unverhöht - - - -	—	—
Norweg. dito - - - - - -	—	—
Honig, ges. Mele colato, le 336 ℔	15	—
di Luneburgo - - - - - -	14	—
Leinsaat. Seme di Lino, di Konigsberga - - - - - - - a mg.	—	—
di *Libau* -	—	—
di *Windau* -	—	—
di *Pernau* -	—	—
di Riga - - -	—	—
Thran. Olio di Pesci di Berga, li 6 *Stübgen*, o Fogliette - - -	36	—
di Amburgo, simile	47	—
dell' Inghilterra, sim.	43	44
di Lisbona, simile	—	—
di Arcangelopoli, sim.	—	—
dell' Olanda, simile	—	—
della Svezia, simile	36	—
Steinkohlen. Carbone minerale - -	$3\frac{1}{2}$	—
Weide. Guado di Erfordia, la Botte da 10 Rubbj - -	$13\frac{1}{2}$	—

26.) L' Oxhoft, *per contanti, in Correnti.*

Oliven. Ulive nuove - a *Ristall.*	24	—
vecchie - - - -	—	—
Päckel Limonen. Limoni in Salamora	15	—
Wein. Vino di Franc. bianc. ordinar.	12	13
mezzano	15	20
vecchio	25	60
rosso, ordinar.	16	24
mezzano	25	30
del miglior.	32	60
Bay. ordinario	11	15
del migliore	16	20
Moscatello, o Moscato di Frontignano -	19	25
Piccardan, la Botte nominata, *Stück* -	18	28
Poortsche, il *Boot* di 2 Oxhoft	70	100
Secq. Can. - simile	150	200
di *Vidogne* - - simile	55	70
di Malaga - - simile	54	90
Secq. Xeres. simile	80	90
di Corsica - - simile	32	38
Semenis, la Botte nominata Piepe	56	75
Wein Essig. Aceto di Vino, il *Tertie*, misura, così chiamata - -	10	12
Zieder Essig. Aceto di Sidro, o sia del mosto di Mele, e di Peri dell' Olanda, a mg.	26	27
di Roano - -	28	30

27.)

27.) *Brandwein*, Aquavite, *li 30 Quartaroli*, *per contanti in Correnti.*

di Cognac	a *Ristall.*	34	38
di Bordeaux		—	—
di Bajona		—	—
di Cette		28	—
Rum		36	50
Arrac, il quartarolo		4	5

28.) *Il Lasto di 12 Barili*, *per contanti*, *in Correnti.*

Pech. Pece, di *Cristian Kron*,	a *Ristall.*	72	—
della *Marcka*		—	—
di Stockolm		60	—
Theer. Catrame, di *Calmer*, liquido		48	—
da *Marcka*		—	—
della Moscovia, fisso		—	—
liquido		50	—
di Stockolm fisso		—	—
liquido		54	—

29.) *Korn.* Biade, *al Lasto*, *per contanti*, *in Corrente grosso.*

Bohnen. Fave	a *Ristall.*	44	48
Erbsen. Piselli		65	70
Gärste. Orzo dell' Inghilterra		—	—
di Magdeburgo, e della *Marcka*		—	—
di Mecklenburgo		—	—
del *Vorländ*, dell' Estate		—	—
Orzo del *Vorländ* dell'Inverno,	a *Rist.*	—	—
Malz. Orzo preparato per fare la Birra dell'Inghilterra		—	—
della Pomerania		—	—
Haber. Avena, di Mecklenburgo		—	—
di *Eider*		29	30
della Frisia		25	27
di Konigsberga		—	—
di Riga		—	—
Ssörs Futter		26	27
Roggen. Segala, della Danimarca, bruna			—
di Danzica, e dell' Elba		—	—
di Konigsberga		—	—
dell' *Oberländ*		—	—
di Mecklenburgo		65	66
della Moscovia asciutta		—	—
di Riga		—	—
Weitzen. Formento, di Arcangelopoli, asciutto		—	—
di Pietroburgo simile		—	—
di Mecklenburgo		96	100
del *Vorländ*, giallo		—	—
dell' Inghilterra		—	—
di *Eyder*		—	—
di Magdeburgo		90	94
da Marcka, e di Brunswick		96	100
della Pomerania		—	—
di Konigsberga		—	—
di Danzica		—	—

Corso de' Cambj e delle Monete.

Dietro al prezzo corrente segue il corso de' cambj e delle monete di Amburgo, con la nota de' premj di assicurazione; il tutto conforme alla stampa sovra inserita, cioè:

C A M B I A T O.

Amsterdam	$35\frac{1}{16}$ p.	*Tall.*	da 32 ß.	a corta vista.
detta			$35\frac{5}{16}$	a 2 Uso, o 2 Mesi data.
Bordeaux	$24\frac{5}{6}$ ß.	*Banco.*	p. *Scudo*	a 2 Uso, o 2 Mesi data.
Parigi	$24\frac{9}{16}$ ß.	*Banco.*	p. *Scudo*	a 2 Uso, o 2 Mesi data.
Londra	34 ß.	4 ſ.	p. L. Sterl.	a 2 Uso, o 2 Mesi data.
Madrid	$83\frac{1}{2}$	ſ. *vlam.*	p. Ducato	a $1\frac{1}{2}$ Uso di 3 Mesi data.
Cadice	$83\frac{1}{4}$	ſ. *vlam.*	p. Ducato	a $1\frac{1}{2}$ Uso di 3 Mesi data.
S. Sebastiano	=	ſ. *vlam.*	p. Ducato	a $1\frac{1}{2}$ Uso di 3 Mesi data.
Bilbao	=	ſ. *vlam.*	p. Ducato	a $1\frac{1}{2}$ Uso di 3 Mesi data.
Lisbona	$45\frac{1}{2}$	ſ. *vlam.*	p. Crusado	a $1\frac{1}{2}$ Uso di 3 Mesi data.
Venezia	=	ſ. *vlam.*	p. Ducato	a $1\frac{1}{2}$ Uso di 3 Mesi data.

Breslavia in Bo. $40\frac{1}{16}$ ß. p. C. di Bo., a 6 Settimane data.

per Cento

Amsterdam, Cassa	8 peggiore,	a corta vista.
Amsterdam detto	$8\frac{3}{4}$	2 Mesi data.
Copenhagen, Correnti	$52\frac{1}{2}$	2 Mesi data.
detta	=	a corta vista.
Lipsia	=	ad uso.
Praga, Correnti	$49\frac{1}{2}$	a 6 Settimane data.
Vienna, Correnti p. Cassa	$49\frac{1}{2}$	a 6 Settimane data.
Francoforte sul Meno, Moneta dell'Impero		alla Fiera.
Lipsia, Correnti	=	alla Fiera.
Luigi d'oro	=	alla Fiera.
Naumburgo, Luigi d'oro	=	alla Fiera.
Augusta, Correnti	=	a 33 giorni data.
Norimberga, Correnti	=	a 33 giorni data.

Cor-

CORSO DELLE MONETE.

Zecchini da 6 mg.	=	di peso, la Pezza in Banco.
detti al *marco*	=	
Luigi d' oro	10 mg. $7\frac{1}{4}$ ß.	
Federici d' oro	10 mg. $7\frac{1}{4}$ ß.	
Scudi della Danimarca	=	per % peggiore di Banco.
Correnti di Amburgo	20	
Corrente grosso della Danimarca e della Holsazia	$25\frac{1}{2}$	
Pezzi da Scellino	=	
Pezzi nuovi da $\frac{2}{3}$, p. pieno	$27\frac{3}{4}$	
Pezzi nuovi della Prussia 4 e 8 da grossi buoni, p. pieno	=	
Correnti di Sassonia	=	
Luigi e Federici d' oro, p. pieno	$43\frac{1}{2}$	
Pezzi nuovi da $\frac{2}{3}$, p. pieno	$1\frac{3}{4}$ $\frac{7}{8}$	p. % peggiore di corrent. grosso.
Luigi e Federici d'oro p. pieno	$14\frac{3}{8}$	

Zecchini da $2\frac{3}{4}$ Tall.	=	p. % peg. de' Pez. nuov. da $\frac{2}{3}$ p. pien.
Luigi, e Federici d' oro, p. pieno	$12\frac{1}{4}$	
Pezzi nuovi da $\frac{2}{3}$	31 ß. 5 ℛ.	il Pezzo in corr. grosso.
Zecchini di peso	= mg. = ß.	
Luigi, e Federici d'oro, di peso	13 mg. 2 ß.	
Argento in Pezzi, detti, Lingotti della finezza di 4. 5 Lotti	27 mg. 2. 3 ß.	la Marca fino in Banc.
6. 7 -	24 mg. 2. 3 ß.	
12 15 -	27 mg. 6 ß.	
Argento fino	27 mg. 10 ß.	
Pezze da otto di Spagna, mg.	= ß.	

PREMJ DI ASSICURAZIONE.

in Amburgo per

		andando.		venendo.	
Olanda e Seelandia	per %	$2\frac{1}{2}$	3	$2\frac{1}{2}$	3
Dunquerque e Rouen	=	$2\frac{1}{2}$	3	$2\frac{1}{2}$	3
Londra, *Hull* e *Newcastle*	=	$2\frac{1}{2}$	3	$2\frac{1}{2}$	3
Exon, o *Topsham*, Plymouth e Falmouth	=	$2\frac{1}{2}$	3	$2\frac{1}{2}$	3
Bristol, *Leeverpoole*, Glascovia e Irlanda	=	5	6	5	6
Brest, Nantes, Roccella e Bordeaux	=	5	6	5	6
Bajona, Bilbaos e S. Sebastiano	=	5	6	5	6
Port a Port, Lisbona e S. Ubes	=	$5\frac{1}{2}$	$6\frac{1}{2}$	$5\frac{1}{2}$	$6\frac{1}{2}$
Cadice, S. Lucar, Faro e Canarie	=	6	7	6	7
Malaga, Alicante, Valenza e Majorca	=	6	7	6	7
Barcellona, Cette, Marsiglia e Tolone	=	6	7	6	7
Genova, Mentone e Oneglia	=	6	7	6	7
Livorno	=	6	7	6	7
Napoli e Messina	=	6	7	6	7
Gallipoli	=	6	7	6	7
Trieste, Venezia, Cefalonia e Zante	=	7	8	7	8
Groninga e *Straat-Davis*	=	=		=	
Arcangelopoli e *Kola*	=	=		8	12
Cristiansund e *Drontheim*	=	$4\frac{1}{2}$	5	$4\frac{1}{2}$	5
Hittland, Bergen ed Ost-Norvegia	=	4	5	4	5
Gothenburg, *Warberg* e Copenhagen	=	5	$5\frac{1}{2}$	5	$5\frac{1}{2}$
Stockolm, Riga, Revel e Pietroburgo	=	=		=	
Pomerania, Danzica, Konigsberg e Memel	=	=		=	
Jutlandia, Frislandia, Brema e *Eyder*	=	$2\frac{1}{2}$	3	$2\frac{1}{2}$	3
Dalla Spagna, per le Indie occidentali	=	5	6	5	6
Dal Portogallo, per il Brasile	=	$5\frac{1}{2}$	6	$5\frac{1}{2}$	6
per le Indie orientali	=	6	7	6	7
Da Copenhagen, per S. Tommaso	=	6	7	6	7
per le Indie orientali	=	7	8	7	8
Gothenburg, per dette	=	5	6	5	6
Trieste e Livorno, per dette		7	8	7	8
Da Lubecca, per	=				
Stralsunda, Stettin ed il rimanente della Pomeranica	=	4	$4\frac{1}{2}$	4	$4\frac{1}{2}$
Danzica, Konigsberg e Memel	=	4	5	4	5
Liebau, Windau e Oesel	=	4	5	4	5
Riga, Pernau e Revel	=	5	6	5	6

Nar-

	andando.		venendo.	
Narva, Pietroburgo, Viburg e *Helsingfors* . . . . =	6	7	6	7
Stockolm, e per li Porti del Nord . . . . =	6	7	6	7
Westerwyck, *Callmar*, *Carlscron* e Ahus . . . . =	5	6	5	6
Da Ostenda, per				
L'Inghilterra e Francia, nel Canale . . . . =	3	4	3	4
Le Coste della Francia . . . . =	4½	5½	4½	5½
Bristol, *Leeverpoole*, Glascovia ed Irlanda . . . . =	5	6	5	6
Portogallo e Spagna, sino a Cadice . . . . =	6	7	6	7
Le Spiaggie della Spagna, nel Mare mediterraneo . . . . . . =	6	7	6	7
Le Spiaggie della Francia, nel detto Mare . . . . =	6	7	6	7
Le Spiaggie dell'Italia, sino a Livorno e Messina . . . . . . =	6	7	6	7
Ancona, Trieste e Venezia . . . . =	7	8	7	8
Da Bordeaux, per				
Gothenburg e Copenhagen . . . . =	8	9	8	9
Lubecca, Pomerania, sino a Konigsberga . . . . =	=		=	
Riga, Pietroburgo e Stockolm . . . . =	=		=	
Dal Mare mediterraneo, per				
Copenhagen . . . . =	8	10	8	10
Lubecca, Pomerania, sino a Konigsberga . . . . =	=		=	
Riga, Stockolm e Pietroburgo . . . . =	=		=	
Da Londra, per				
La Pomerania, Konigsberga e Memel . . . . =	8	10	8	10
Stockolm e Pietroburgo . . . . =	=		=	
Da Amsterdam, per				
La Pomerania, Konigsberga e Memel . . . . =	8	10	8	10
Riga e Pietroburgo . . . . =	=		=	
Dal Portogallo, per				
Il Mare Baltico, sino a Konigsberga . . . . =	=		=	
Il medesimo, sino a Riga e Pietroburgo . . . . =	=		=	
Da Arcangelopoli per				
Amsterdam e Londra . . . . =	=		=	
Le Coste della Francia . . . . =	=		=	
Lisbona . . . . =	=		=	
Barcellona, sino a Livorno . . . . =	=		=	

Si deve rimarcare, che la maggior parte di questi Premj di Assicurazione, nel tempo di Estate, si ribassano per la metà, ed anche di più di quello che si paga nella stagione invernale, e li prezzi sopra descritti devono intendersi per quest'ultima stagione.

Case di Commercio.

Segue la nota delle Firme delle più cospicue case mercantili di *Amburgo*, che si occupano nell'commercio all'ingrosso, nelle commessioni, spedizioni e cambj, secondo l'ordine Alfabetico.

Achermann, Udalrico e figlio; Negozianti per loro conto.
Adamy, Alberto Enrico; in Spezierìe.
Ahlberg, Andrea.
Ahlers, Giovanni Dieterico.
Ahlers, Giovanni Andrea e *Bohn*.
Ahrens, e *Lange*.
Alardus, e *Hartung*; in cotoni all'ingrosso.
Albers, Giovanni Enrico.
Von *Allwörden* et Comp; in panni.
Amberg, Melchiore e figlio; in vini e Commessioni.
Amsinck, Garlieb e figlj; in Commessioni, e per conto proprio.
Amsinck, Rodolfo; in rame.
Von *Anckeln*, Enrico Michele; in affari di fiera di Lipsia.
Anderson, Giovanni Ludolfo; Commessionario.
Andressen, Giovanni Ludolfo; in spezierìe.
Von *Anen* et *Ainsch*; Banchieri per la Francia.
Auffm Ordt e figlj; Negozianti per loro conto.
Ave, Giovanni Nicola.
Averhoff et von *Scheven*; Banchieri, e per la Svezia.
Von *Axen*, Giacomo.
Von *Axen*, Vedova di Giacomo; in porcellana di Meissen.
Von *Axen* e *Hinsch*; Commessionarj.
Backs, Giovanni.

Bahl-

Bahlburg, Gerardo Enrico; in grassume.
Baltusz, Giacomo; in sconti, e noleggj di Bastimenti.
Von *Bargen*, Giacomo e Comp.; in butiro.
Bargmann, Giovanni Mattìa; in commessioni, e commercio proprio.
Bargmann, Giovanni Federico; come sopra.
Barkey e *Schröder*; in grassume.
Bartels, Claes; in Raffinerìe di zuccheri.
Bartels, Enrico, junior.
Bartels, Carsten Guglielmo.
Bartells, Giovanni Cristiano.
Bartholli e *Nasse*; in commercio proprio.
Basse, senior, figlj.
Bauck, Giorgio Enrico, in raffinerìa di zuccheri.
Baumann, Giovanni Enrico; idem.
Becker, Samuele Amedeo; in commercio prop.
Becker, Vedova di Benedetto Guglielmo, e *Hessel*; in vini.
Beckstein e *Sieveking*; in commessioni e commercio proprio.
Berend, Roosen.
Beseler, Andrea e *Claassen*; in raffinerìe di zuccheri ed in commessioni.
Beets, Gerrit.
Behrens, Gasparo.
Behrens, Cristiano Dieterico; in Spezierìe, ed in commessioni.
Behrens e *Lange*; in cotoni.
Behrens, Giovanni Giacomo; in aringhe, catrame e simili.
Behrmann, Giorgio, e *Rothenburg*; in commessioni; e commercio proprio.
Beidermühl, Enrico; idem.
Bel, Giovanni; in sconti.
Beit, Marco Salomon; Banchiere.
Belmonte, Giacomo, *Abendana* e figli; Banchieri.
Benkendorf, Cristiano; in commessioni e commercio proprio.
Bentzon, Giovanni Cristoforo; in Te.
Berenberg, Giovanni, e *Gossler*; in commercio proprio.
Berenberg, *Gossler* e comp.
Bergerst, Pietro Michele.
Berghusen, Enrico; in Spezierìe.
Berkemeyer, Giovanni Enrico; in commessioni e commercio proprio.
Berndes, Giovanni Federico; in drogherìe.
Beredes, Enrico Cristiano Dieterico.
Beyfuss, Benedetto Herz; Banchiere.
Bielfeld, Giovanni; in panni.
Biesterfeld, Ernesto; in raffinerìe di zuccheri.
Blaker, Giovanni, *Cock* e comp.; in cotoni e simili.
Le *Blanc*, Vedova Francesco Benjamino.
Blanck, Cristoforo Andrea; in gioje.
Blanck, Pietro Enrico.
Bode, Nicola Hermann.
Böckmann, Giovanni Enrico.
Böhl, Giovanni Giacomo; per la Spagna.
Böning, Federico.
Bösch, Hermann; in tabacchi.
Bohn, Carlo Ernesto; in libri.
Bollman, e *Seumenicht*; in spezierìe.
Bostelman, e *Schulz*; fabbricante di cotoni.
Böse, Giovanni Federico; in raffinerìa di zuccheri.
Boese, Giovanni Nicola; Commessionario.
Boetefeuer, Gioacchino; in commercio proprio.
Borchers, Giovanni, idem.
Boue, Pietro e figlj; Banchieri, e commercio per la Francia.
Boutin, Gerardo; Commessionario.
Boutin, Giorgio; idem.
Bove e *Müller*; in seterìe.
Brahe, Giovanni Antonio.
Brandt, Pietro Rheinhold e Comp.; in ferrareccie.
Brandt, H. C. e Comp.; in Ferrareccie.
Brandt, Giovanni Andrea; in Legname.
Brandt, Giovanni, junior.
Brandt, Vedova di Federico Cristiano; in ossa di balena.
Brandon, fratelli; Banchieri.
Brandon, Giuseppe Israele; Banchiere.
Brauer, Simone; in vetri.
Brauer, Enrico, e Gio. Martino; in ferro.
Van *Breen*, Luca.
Breese, Mattìa e Tommaso; in commercio proprio.
Breckwold, Giovanni Barthold; in generi per i Bastimenti.
Bremer, Vedova di Giovanni Nicola.
Brentano, *Bovara*; in commessioni, e commercio per l'Italia.
Brillon, Nicola, in Merci di Olanda.
Brook, Giovanni Francesco; Commissionario.
Brockmann, Giovanni Goffredo.
Brüning, Giorgio Lodovico.
Brüning, Gioacchino Giacomo e Comp.; in Aringhe.
Brünemann, Dettlef, junior; in vetri.
Bruns, Nicola Gerolamo.
Büsch, Giorgio Enrico; in vini.
Bulle, Vincenzo e figlio; in commercio prop.
Burchard, Carlo.
Buryers, Carsten, Vedova.
Burmester, Gioacchino.
Burmester, Giacomo junior.
Burrowes, Guglielmo e figlio; in commercio proprio.
Bussmann, Giovanni Cristoforo; in commercio proprio.
Carstens, Federico; in commercio proprio.
de *Chapeaurouge*, Giacomo.
Chatterley, Ralph e Comp.; in terraglie d'Inghilterra.
Chatterley e Comp.

Claassen, Pietro.
Classen, Mattìa Giacomo; in spezierìe.
Clecking, Giesbert; Commessionario.
Clamer, Sibeth; per il commercio di Francia.
Clamer, Guglielmo, junior e Comp.; in commercio proprio.
Claussen, fratelli; in commercio proprio.
Cober, Carlo Federico; in telerìe e lanerìe.
Cordes, Giovanni Dieterico, ed Eustachio; in commercio proprio.
Cordes, Davide; Banchiere.
Cordes e *Gronemeyer*; Commessionario.
Cords, M. H.; in vini.
Cotius, Bernardo; in carta.
Craseman, Cristoforo; in chincaglierìe d' Inghilterra.
Cropp, Vedova Giovanni Herm.; in spezierìe.
Cumin, Vedova e figlio.
Damman, Zaccarìa Enrico; Commessionario.
Danker, Gioacchino Cristoforo.
Dankers, Vedova di Paolo.
Del Banco, Vedova Michele Levi, e figlio; Banchiere.
Detert, Giovanni Giorgio; in Telerìe.
Diderie, de Dobbeter.
Diert, Giovanni ed Eustacchio; in corde.
Dittmer, Giovanni; in raffinerìe di zuccheri.
Dittmer, Vedova di Cristiano e figlio.
De Dobbeler, Dieterico; in commercio proprio.
De Dobbeler, Filippo; in Te.
De Dobbeler, Giovanni Wold.
Von *Döhren*, Giacomo, figlio di Mattìa; in raffinerìa di zuccheri.
Von *Döhren*, Otto, figlio di Mattìa; in raffinerìa di zuccheri.
Von *Döhren*, Andrea; idem.
Doormann, Francesco; in commessione, commercio proprio, telerìe, vini, e commercio per la Spagna.
Doormann, Davide e figlio; idem.
Doormann, Martino; in commercio per la Francia.
D' Orville, Cristiano; in raffinerìa di zuccheri.
Dorner, Nicola; Commessionario.
Dörner, Martino.
Dreyer, Fratelli; in commessione, ed in commercio proprio.
Droop, Giovanni Federico; idem.
Duncker, Giovanni Federico; idem.
Durkoop, Giov. Giorgio; in legna per le tintorìe.
Duve, Rodolfo Federico.
Duve, e *Möller*; in panni.
Ebel, Cristiano Enrico; in Spezierìe.
Eckollt, M.; in telerìe.
Effinger, Giovanni Giulio; in commessioni.
Eggeling, Giovanni Giorgio; in commessioni.
Ehlers, Michele.
Ehringhaus, Fratelli; in affari di Fiera.
Eidal, I. G.
Eimbcke, Giovanni Enrico; in commercio proprio.
Eimbcke, Vedova di Giorgio Mattìa, e *Sass.*
Enderes, Giorgio Gaspare; in vini.
Engel, Giovanni Federico; in commercio proprio.
Engel, Jobst Enrico; Commessionario.
Engelbach e *Roeck.*
Eschen, Giorgio Cristiano.
Von *Essen*, Vedova di Giov. Enrico e figlio; in panni.
Ewaldt, Onorato Gottardo.
Ewald e Comp.
Eybe, Nicola Bernardo; in commercio proprio.
Faass, Giovanni Simone; in spezierìe.
Faber, Vedova di Paolo e figlio; in Doghe da Botti.
Färber, Giov. Enrico Mattìa e Comp.; in panni.
Fahrenholz, Luca Davide; in grassume.
Feill, Mattìa; in ossa di Balena.
Feindt, Paolo Federico; in spezierìe e Drogherìe.
Feistkorn, Giovanni Giorgio.
Feldtmann, Michele; in raffinerìa di zuccheri.
Feldtmann, Giovanni Cristoforo; Commessionario.
Feldtmann, Fratelli; in commessioni.
Fesser, Giulio Enrico.
Fesser, Amedeo Gregorio.
Fesser, Samuele Giov. Gaspare; Banchiere.
Fett, Giacomo Cristiano; in raffinerìe di zuccheri.
Feuerherd, Dieter. Mattìa; Commessionario.
Ficke, Ludolfo Federico; Banchiere.
Fischer, Dieterico Daniele; in raffinerìe di zuccheri.
Fixsen, Burchard, e Federico; in commessioni.
Fleischer, Giovanni Federico; in spezierìe.
Flickwier, Giulio Dieterico.
Flindt, Enrico Ernesto Gustavo; Commessionario.
Flor, Enrico Hennig; in seterìe.
Flügge, Cristiano Meinert; in vini e commessioni.
Flügge, Herm.; in vini.
Fraenkel, Salomone; in diversi rami di commercio.
Freyer, Giovanni Giese; in commercio per la Spagna ecc.
Freymann, Dieter. Herm.; in vini.
Frick, e *Bauer.*
Fritsch, Giovanni Giorgio; Commessionario.
Frosch, Giovanni Cristiano; in pelliccerìe.
Fürstenau, Giovanni Lodovico; in spezierìe.
Funck, Vedova di Carlo, e *Koch*; in affari di commessione.

Ga-

Gabe, Giovanni e Comp.; in commessioni, e commercio proprio.
Gädeckens, Nicola Ernesto; idem.
Gädeckens, Otto Cristiano; in raffinerìe di zuccheri.
Gädeckens, Giovanni Giorgio; idem.
Gasie, Francesco Enrico; in commessioni e commercio proprio.
Gerckens, Nicolà; in vini.
Gerhard, Giovanni Amedeo.
Gerlach, Amedeo; in pellicciérìe.
Getting, Assur Joseph; Banchiere.
Geyssmer, Gerardo; Fabbricante di carte.
Gieseke, Mattìa; in raffinerìe di zuccheri.
Gläser, Giovanni Enrico e Comp.; in commessioni.
Glashoff, Carlo; Provveditore della Corte di Meklemburgo.
Glashoff, Pietro; in commercio proprio.
Glöde, Vedova di Davide Gerolamo; in spezierìe.
Godeffroy, Giovanni Cesare e Comp.; in tela ed in altre merci per proprio conto.
Godeffroy, Pietro; in commercio proprio.
Gödecken, e *Kentzler*; in spezerìe e Drogherìe.
Görne, Cristiano; in generi per la Fiera.
Görtz, Cristoforo Carlo; in negozio di carta.
Goldschmidt, Gottschalk Leon; in affari di Fiera.
Gottscher, Giovanni Enrico; in vetri.
Goverts, Teodoro Enrico.
Goverts, Giovanni.
Grabeu, e *Korn*.
Grael, e *Reinke*.
Gräpel, e *Heise*; in commercio proprio.
Gräpel, Francesco Cristiano; Banchiere.
Grauer, Daniele Pietro.
Grauer, Gaspare; in raffinerìe di zuccheri.
Grave, Marco.
Grellmann, Giovanni Lodadio; Banchiere.
Greve, Giovanni Gerardo; in commessioni e commercio proprio.
Greve, Pietro e Comp.; idem.
Gries, Pietro e figlio.
Gries, Giovanni Michele e figlio; in spezierìe e Drogherìe.
Grill, W. H.
Groot, Augusto Enrico.
Grooten, Giovanni; Imbiancatore di cere.
Grothe, Giovanni Giacomo Jonas; in commessioni di grani e seme di rape.
Grothendyk, Adolfo Federico.
Grotian, Vedova figlio e Comp.; in grani.
Grove, e *Reincke*.
Güntermann, Giov. Crist.
Günther, Giovanni Arnoldo; in sconti.
Haakhe, Pietro Giovachino; in Gioje.
Haanwinckel, Enrico.
Häntze, e *Langenberg*.
Hagell, Claes Federico; in spezerìe.
Hagemann, Giovanni Cristiano.
Hagen, Zaccarìa Luderus; Commessionario.
Von *Hagen*, Giovanni Nicolao.
Hagenau, Guglielmo Enrico; in affari di Fiera.
Hahn, C. G.
Von *Halle*, Elìa Pandolfo Abramo; Banchiere.
Hanbury, Giovanni e figlio; in commessioni per l'Inghilterra, ed in commercio proprio.
Hancker, Cristiano; in commercio proprio.
Hancker, Giovanni, idem.
Hansen, Ciorgio Cristoforo e Comp.; in affari di Fiera.
Harras, Giovanni Lodadio.
Harsen, Giovanni Giacomo.
Hartig, Cristian Gotthelf; in affari di Fiera.
Hasche, Giovacchino.
Hasse, Dettelf Cristiano.
Hasse, Giovacchino Mattìa; Banchiere.
Hastedt, Giovanni Enrico.
Havemann, e *Leischenring*; in affari di Fiera.
Von der *Heide*, Pietro Martino.
Von *Hein*, Marco; in spezierìe.
Heincke, Giovanni Goffredo; Direttore del Negozio del Conte de *Schimmelmann*.
Heins, Bernardo Andrea; in Te.
Heinsen, Gioacchino Gio.; in raffinerìa di zuccheri.
Hellmann, Nicola Gualtieri; in frutta.
Helmcke, Giovanni Giorgio; in commercio proprio.
Helmcke, Vincenzo; in commercio proprio.
Hencke, Giorgio Enrico.
Henckel, e *Eimbke*; in commercio proprio.
Henckells, Vedova di Giacomo e Comp.
Hentsch, Giovanni Cristiano; in pellicciérìe.
Herrmann, Giovanni Pietro; in commercio proprio.
Herold, Vedova di Cristiano; in negozio di libri.
Hertell, Giovanni Filippo, e Pietro Lorenzo; in raffinerìa di zuccheri.
Hertz, Davide ed Isacco Moisè; Banchieri.
Heuschel, Giovanni Cristiano; in commercio proprio.
Von *Heydemark*, Andrea.
Heymann, Giorgio Rinaldo.
Heymann, Enrico.
Heymann, Pietro Giovacchino; in affari di Fiera.
Heymann, Pietro Giovacchino, junior; in commercio proprio.
Heymann, Giovanni Pietro; in affari di Fiera.
Heymann, Bertoldo; in commercio proprio.
Heymann, e *Claassen*; in commessioni.
Hillebrand, I. D. P.
Hinrichs, Vedova di Simone, senior.
Hinrichsen, Giovanni Gioacchino.

Hockmeyer, Giovanni; in commercio proprio.
Höber, Giovanni Alberto.
Hölcke, e *Wass*.
Hoepner, Federico Augusto; in affari di Fiera e Commessioni.
Hörmann, Ludolfo Cristiano.
Hoffmann, Benjamino Lodadio; in negozio libri.
Hollander, Wulf Baruch.
Holtermann, Pietro Enrico.
Homann, Giovanni.
Hoppe, Francesco Enrico; in commercio prop.
Hudtwalcker, F. M. e Comp.
Hudtwalcker, Giacomo Enrico e figlio; noleggiatore di Bastimenti per la pesca di balene, come pure in commessioni e pesci.
Hudtwalcker, e *Grüno*.
Hugershoff, Mattìa Nicola.
Hugue, Filippo Antonio.
Hübener, Augusto Enrico; in affari di commessioni.
Hümpel, Benedetto Giacomo; in grassume.
Hurlin, Agostino.
Jacob, Sander; Banchiere.
Jacobs, Michele Lemann; Banchiere.
De *Jäger*, Hendr: Thönis; in Lanerìe,
Jancke, Eberhardo Gioacchino; in commessioni, ed in affari di Fiera.
Janisch, Martino Giovanni.
Janssen, J. W.
Janssen, Giovanni Giulio; in commercio proprio.
Jauch, e *Wrede*.
Jben, Gerardo.
Jehon, Giovanni Augusto.
Ide, GuglielmoEnrico; in raffinerìa di Zuccheri.
Jenisch, Emanuele; in commercio proprio.
Jenquet, Eggert; in raffinerìa di Zuccheri.
Imhaht, Giovanni Enrico; idem.
Intellmann, Francesco; Banchiere.
Jürgenssen, Pietro Enrico e Comp.
Junghena.
Justus, Federico; in tabacchi.
Justus, Gioacchino Cristiano.
Ivers, Guglielmo.
Kahrs, Giovanni Nicola; in spezierìe.
Kalkbrenner, Giov. Giorgio; in pelliccierìe.
Karsdorp, Giovanni.
Karsdorp, Gerardo.
Kaufmann, Gasparo Daniele; in commessioni, ed in commercio proprio.
Kaufmann, C. D.
Keetmann, Gio. e Comp.; in merci di Olanda.
Kellinghusen, Giovanni e Gioacchino; in tela all' ingrosso.
Kellinghusen, Luca; ha un molino di rame a Wizhave, nel distretto di Trittau.
Kern, Paridom Daniele; in vini.
Kertzendorf, Giorgio Benjamino; in vini.
Keyl, Giovanni Giacomo; raffinerìa di Zuccheri.
Kienitz e *Burchard*; in Commessioni.
Kirchenbauer, Giovanni Davide.
Kirchoff, Nicola Antonio Giovanni e Comp.; in tela all' ingrosso.
Kirsten, Federico Alberto; in drogherìe ed in generi di Fiera.
Kiesewetter, Giovanni Nicola; in tela all' ingrosso.
Kiesewetter, Giovanni Nicola, figlio di Nicola; in tela all' ingrosso.
Klefecker, Francesco e *Paschen*; in commessione, ed in commercio proprio per Lisbona.
Klefeker, Francesco e Figlio.
Klefecker, Giovanni Daniele; idem.
Klefeeker, Giovanni Dieterico.
Klink, Giovanni Corrado e Figlio; in Commessione ed in commercio proprio.
Knauth, Carlo Amedeo.
Kneideisen, Giovanni Giorgio.
Kneese, e Comp.
Knoop, Claes; raffinerìa di zuccheri.
Knoop, Davide Enrico e Comp.; in commercio proprio.
Koch, Giovanni Federico; in merci d' Inghilterra.
Köncke, Enrico; in Lanerìe.
König, e *Nobiling*.
Koep, Giovanni Pietro; in commercio prop.
Köpke, Giacomo.
Köpke, Giovanni; in merci d' Inghilterra.
Köster, Giovanni Gerardo; in commercio proprio.
Köster, Giovanni Gherardo, Figlio di Daniele.
Köster, Paolo; in Spezierìe.
Know, Enrico Augusto Gaspare; in commessione e tabacchi.
Hoopmann e *Schubart*.
Koops, Mattìa; in legname.
Krahmer, Vedova di Paolo, e Berend. *Roosen*, Figlio di Ermanno.
Krahmer, Dieterico Cristoforo; in merci di Olanda.
Krahmer, Pietro; in affari di cambio.
Krahmer, Pietro e Figlio; idem.
Kraut, Enrico Cristoforo; in spezierìe.
Krogmann.
Krogmann Vedova di Andrea; in grassume.
Krohn, Antonio.
Krohnberg, Enrico Cristoforo.
Kroon. Cristiano Enrico.
Krüger e *Dreyer*; Commessionarj.
Krummes, Lodovico; in commercio proprio.
Kruse, Giacomo Herman.
Kruse, Giovanni Guglielmo.
Kühl, Enrico; in commercio proprio.
Kühl, Enrico, figlio di Pietro.
Kurn, Davide Pietro.

Küsch,

Küsch, e *Neubuer*; in specchj e cristalli.
Küster, Enrico; in merci di Olanda.
Küster, Otto Federico; in cuoja.
Kummerfeld e Von *Bostel*.
Kuskopf, Enrico Giacomo.
Ladehoff, Daniele Giorgio; Banchiere.
Lafrenz, C.
Lampe. Giovanni, e Andrea Cristiano.
Lamprecht, Arnoldo.
Lange, Paolo; in vini.
Lange e *Behrens*.
Lange e *Spiegelberg*.
Langermann, O. H. in chincaglierìe d'Inghilterra.
Laporterie, Pietro.
Lasemann, Giovanni Enrico.
Lavezzari, Giuseppe; in frutta e vini, ed in commercio per l'Italia.
Lavezzari, Carlo; in commercio proprio.
Lavezzari, Teodoro; Banchiere.
Laville, Filippo.
Lazarus, Giacomo Melchiorre; Banchiere.
Leers, Fratelli; in commessioni.
Leers e Comp.
Von *Lengerke*, Gasparo.
Levy, Salomon Joseph; Banchiere.
Liebrecht, Lorenzo, Vedova e figlio; in tabacchi.
Lienau, Daniele; in negozio proprio, e per Bordeaux.
Lienau, Vincenzo; Spedizioniere.
Lienau, Enrico Cristoforo.
Von der *Licht*, Nicola.
Lippmann, Goffredo e Comp.; in spezierìe e Drogherìe.
Löhr, Carlo Federico; Commessionario.
Loffhagen, Giovanni Bernardo; in spezierìe.
Lohmann, Dieterico Filippo; in tela all'ingrosso.
Lohmann, Cristiano Enrico; in spezierie.
Lorent, Carlo Antonio, e *Amende*; in affari di commessione.
Lorentzen, I. C.
Loss, Cristiano Goffredo; in commessione.
Loss, Giovanni Andrea; in negozio per l'Inghilterra.
Lucas e *Voss*.
Lude, Giovanni Gioacchino Dettlef; in raffinerìa di zuccheri.
Ludders e *Camm.*, in commessione.
Luetkens, Federico.
Luetkens, Gaspare, junior.
Lübeck, Giorgio Gerardo e Figlio; in commessione, ed ha un molino per il Legname
Lüdemann, Gio. Baldassarre; in galanterìe.
Lüdemann, I. N.; in tele, ed in affari di commessione.
Lüders, Giovanni Enrico.'
Lühring, Gioacchino Federico.
Lüntzmann, Giovanni Antonio; in commessione.
Lüring, Giacomo Enrico.
Luis, Giovanni e Figlio; in commercio proprio.
Luis, Vincenzo; in commessione.
Luis, Giovanni Gualtieri.
Luis e *Fenequel*.
Lütjens, Ajutadio Nicola; in commessioni.
Lütkens, Mattìa Gioacchino; in raffinerìa di zuccheri.
Lütkens, Nicola Amedeo; in commercio proprio per la Spagna.
Lütkens, Giovanni Corrado e Comp.; in ossa di balene.
Lutterbrodt, Martino Giorgio.
Maack, Giovanni Pietro.
Machenhauer, Giovanni Cristiano e Comp.; in cuoja.
Magens, Guglielmo.
Malz, Francesco Enrico e Comp.
Marchand, Federico Guglielmo; in Spezierìe.
Marcus, Vedova di Samuele e figlio; in pelliccierìe.
Martens, Giovanni Gottardo; in commercio proprio per l'Inghilterra.
Martens, Alberto Guglielmo; in raffinerìa di zuccheri.
Matsen, Vincenzo; in commercio proprio per l'Inghilterra.
Matthäi, Andrea Guglielmo; in panni.
Matthiesen e *Sillem*; in affari di banco, tela, e commessioni.
Mauer, Giovanni Andrea; in Legname.
Van der *Meden*, Nicolò Lodovico, in merci di Norimberga.
Mehllop, Nicola.
Meissner, Adamo Bartolomeo e figlio, in commessioni.
Mello, Enrico; in ferrareccie.
Mendes, Isacco Abendana; Banchiere.
Mertens, Nicola.
Meybohm, Antonio Uldarico.
Meyer, Giovanni Valentino; in vini.
Meyer, Cristoforo; in raffinerìa di zuccheri.
Meyer. Giovanni Andrea; in commercio proprio.
Meyer, Giusto Daniele.
Meyer, Giovanni Cristoforo Carlo; in spezierìe.
Meyer, Enrico Giacomo Antonio; in prodotti di Olanda.
Meyer, Bonaventura e Comp.; in frutta.
Meyer, Giovanni Nicola; in commercio proprio.
Meyer, C. H.
Meyer, Berend. Giacomo; in merci di Olanda.
Meyer, Rainardo; in commercio proprio.
Meyer, e *Bernasconi*.
Meyers, Vedova di Giovanni Pietro; in frutta.
Middeldorff, Vedova di Enrico e figlio.

Möl-

Möller, Giovanni Alberto; in seterìe.
Möller, Alberto e figlio; idem.
Möller, Enrico Corrado.
Mönk, Giovanni Pietro.
Mohn, Giovanni Federico; Spezierìe e Drogherìe.
Mohr, Pietro; in seterìe.
Mohrmann, Enrico, e Giacomo; in commessioni.
Mooyer, Giovanni.
Morrien, P. C.
Muhl, Giovanni Lodovico.
Muhl, Cristoforo Diederico; in Spezierìe.
Mum e *Hoffbauer*; in affari di commessione.
Mumssen, Vedova di Giacomo e Comp. in Commessione.
Münster, Giovanni Elia, junior; in prodotti di Olanda.
Münster, Giovanni e Figlio.
Mundt, Giovanni Vincenzo; in vini.
Mundt, Erdmann.
Mutzenbecher, Andrea; in commercio proprio.
Nagant, J. S; in Fabbriche di tabacchi rapè.
Neumann, Fratelli; in tabacchi.
Neumeister, Erdmann Amedeo; in raffinerìa di Zuccheri.
Neustadt, Frattelli; in commessione.
Neven, Giovanni Hermano; in butiro, e grassume.
Niefeld, Cl. Fr.
Nisett, Giovanni Guglielmo.
Nisett, Simone e figlio; in telerìe.
Nönchen, Amedeo Baldassare e Vedova *Oesemann*, in raffinerìa di Zuccheri.
Nootnagel, Bernardo; in commercio proprio.
Nordthoff, Dettleff; in tele.
Oetzmann, Giov. Enrico Guglielmo; in vini.
Ohmann, Martino Gerolamo e Comp; in commercio proprio per l'Italia, l'Olanda e l'Inghilterra, ed in commessione.
Oldenburg, Marco; in pesci.
Oppenheimer, Teodoro Amsel; Banchiere.
Otto, Giovanni Enrico e Figlio; in pellicierìe.
Parisch, e *Thomson*; in commessione.
Parisch, Giovanni e Comp.
Paschen, Giovanni Bernardo.
Saint Paul; Console Russo.
Paulsen, Corrado Diet. e Giovanni M.; in Commessione, e commercio proprio.
Paust, Alberto Filippo.
Pauly, Davide; in Spezierìe.
Pauly, Giorgio Federico; in diversi generi.
Peltmöller, Cord. Nicola, in raffinerìa di Zuccheri.
Pepers, Vedova di W. F. e *Cropp*; in commessione, ed in commercio proprio.
Persent e *Dorner*; in commessione, in commercio proprio, in affari di cambio, in minerali, in rame ecc. di Annover.
Petersen, Enrico; in commercio proprio.
Peterson, Gustavo Giorgio e Comp. in merci d' Inghilterra.
Petiseus, Giovanni Daniele; in Spezierìe e Drogherìe.
Piehel, Giovanni Cristiano, e *Moyer*; in cotoni.
Pini, Giacomo; in frutta e commessione.
Pistorius, Cristiano Guglielmo e figlio.
Pistorius, Vedova di Cornelio.
Pitsch, Giovanni Enrico.
Piewe, Federico Amedeo; in Pellicciërìe.
Pohlmann, Adolfo Pietro; in merci a taglio.
Popert, Wolff Levin; Banchiere.
Poppe, de *Chapeau - Rouge*, e comp. Banchieri, ed in commessioni e commercio prop.
Poppe, Giovanni.
Poppe e Comp. *Preller* e Comp.
Rahusen, Giacomo; stamperìa di cotoni.
Rampcke, Giovanni Nicola; in spezierìe.
Ranniger, Giovanni Giacomo; in merci a taglio.
Rathjens, Giacomo Martino.
Raupach, e *Seitz*; Banchiere.
Reimers, Ciov. Hermann; in Speculazioni.
Reimers, Giovanni Hermann, figlio di Hermann; in commercio proprio.
Reiners, Cristiano; in commercio proprio.
Reisse, Giovanni Pandolfo; in telerìe.
Rendtorff, Hermann; in commessioni.
Rendtorff, Giovanni Enrico e J. P.; in commessioni, ed in commercio proprio.
Rheder, Giacomo.
Rhichers, Giovanni Dieterico.
Richers, Claes Cristiano.
Riehe, Hermann; in telerìe.
Riess, Ferdinando Cristiano.
Rodatz, Gioacchino Cristoforo, e *Bätke*; in Spezierìe e Drogherìe.
Rodde, Berend Giovanni e figlio; in commercio per la Russia.
Rode, Giovanni Ludolfo.
Roeding, Enrico Luca.
Röding, Giovanni Pietro.
Röpe, e Comp.
Roesing, G. H.
Roosen, Hermann; in sconti.
Roosen, Salomon; in commessione, e commercio proprio, e traffica per la Polonia, Russia e Svezia.
Roosen, Eredi di Berend; in noleggj di Bastimenti, commessioni e commercio prop.
Roosen, Hermann, junior; in commessione ed in commercio proprio.
Rowohl, Davide Enrico e Comp.; in commercio proprio, ed in commessioni.
Ruess, Vedova di Bertoldo Enrico; in commercio proprio.
Ruete, Giovanni Hermann; in commercio proprio.
Rücker, Enrico e Figlio, in Fabbrica di cotoni, e commercio proprio.

Rüc-

Rücker, Fratelli e figlj; in fabbrica di Oro e di Argento.
Rücker, e *Wortmann*; in commercio proprio.
Rücker, e *Peper*; in commessione, e commercio proprio.
Rulow, Federico Bernardo.
Ruperti, G. A.; in telerìe e merli.
Rutsch, e *Glasemann*; in commessione, ed in negozio di legname.
Rychelle, Enrico Daniele.
Saby, l'Ainè.
Safft, Goffredo Cristiano; in commessione.
Sagener, e *Greilich*; in merci di galanterìe.
Sander, Giovanni Gabriele.
Sattler, Bernardo, e *Mattfeld*; in merci d' Inghilterra.
Sass, F. e S.
Schädtler, e *Deppen*.
Schaer, Hermann Corrado; in commessioni, in rame, ed in minerali di Annover.
Schelbach, Giovanni Goffredo; in cuoja.
Scheller, Giovanni Guglielmo.
Schepeler, Giovanni Andrea; in commercio proprio.
Schepeler, Daniele Filippo; in spezierìe.
Schleiden, Giovanni Cristoforo; in negozio di vini.
Schlesinger, Jacob Moisè; Banchiere e Commessionario.
Schlömann, Francesco Lodovico.
Schlouw, Vedova di Cristiano Giovanni; in commercio proprio.
Schlütter, Adolfo; in negozio di Te.
Schlütter, Bernardo Gerolamo; Fabbrica di Aceto.
Schlütter, Fratelli; in commercio proprio.
Schmidt, Nicola Adolfo; in commercio prop.
Schmidt, Giovanni Antonio.
Schmidt, Vedova di Daniele Gottardo e Comp.; in commessioni, e commercio proprio.
Rucker e *Westphalen*.
Schnackenburg, Valentino.
Schnitter, Giovanni Enrico.
Schott, Giovanni Isacco.
Schrader, Giovanni Giorgio.
Schrader, Giovanni Corrado e figlio.
Schramm, Giodoco, figlio di Gerolamo; in merci di Galanterìe.
Schramm, e *Kerstens*; in merci di seta.
Schröder, Giovanni Gioacchino; Banchiere.
Schröder, Enrico; Commessionario.
Schröder, Ottavio Rodolfo; Commessionario.
Schröder, Claudio; in raffinerìa di canditi.
Schröder, Nicola Andrea; in Te.
Schröder, I. W.
Schröder, Cristiano Mattìa e Comp.; in commessioni, ed in commercio proprio.
Schuback, Giovanni; in commessione, e commercio proprio per il Portogallo, del qual Regno è Console generale.
Schuback, Giovanni Gioacchino; in ferrareccie.
Schuckelt, Giovanni Cristiano Lodadio; in spezierìe.
Schumacher, Federico Giacomo; in spezierìe.
Schumacher, Giovanni Dieterico.
Schulz, Giovanni Cristoforo Pietro; in ferri.
Schulze, Giacomo; in legname, molino da carta, e biancara di cera.
Schütt, Vedova di Cristiano, e figlio; in legname.
Schwalb, Vedova e *Hekmann*; in affari di commessione e di fiera.
Schwenke, Cristiano Gottardo.
Schwickert, Augusto Gerolamo; in spezierìe e Drogherìe.
Seehusen, Giovanni Giacomo; in Te.
Schoerder, Cristiano Mattìa.
Sellenschlo, Fratelli; in Aringhe e grassume.
Sengewald, Giovanni Gebhard; Commessionario.
Severin, I. M.; in commercio proprio.
Seydler, Giovanni Nicola.
Siebeth, Clamor; Commessionario.
Sieimssen, Pietro e Compagnìa.
Siemers, e *Kähler*.
Siemon, Enrico; in Spezierìe e Drogherìe.
Siesbüttel, Giovanni Giacomo; in Spezierìe.
Sievers, e *Kohn*.
Sievert, Fratelli; in affari di commessione e di Fiera.
Von der *Smissen*, Römke.
Smith, Giov. e Giorgio; in terraglie d'Inghilterra.
Söhle, Giorgio Enrico; in commessione.
Söhle, Giovanni Cristiano; in vini.
Soltau, Giovanni; in vini.
Soltau, Carlo Hermano; in commercio prop.
Soltau, Giacomo e figlio; in grassume.
Sontag e *Thiessen*; in telerìe all' ingrosso, ed in commercio proprio, per la Silesia, Sassonia, Boemia, ecc.
Sontag, Claudio Enrico.
Spleckerhoff, Lorenzo; in Te.
Von *Spreckelsen*, Lorenzo Enrico; in raffinerìa di zuccheri.
Von *Spreckelsen*, Giorgio; in commercio proprio.
Von *Spreckelsen*, Michele; in raffinerìa di zuccheri.
Sprinckhorn, Giovanni; in raffinerìa di zuccheri.
Sampeel, Giulio Pietro; in raffinerìa di zuccheri.
Stauber, Rodolfo.
Stedler, e *Schreiber*.
Von der *Steenhoff*, Gioacchino.
Steetz, Gioacchino Guglielmo; in commercio proprio.
Steetz, Gioacchino; in raffinerìa di zuccheri.
Stegmester, Giovanni; in commercio proprio.

Stein,

Stein, Alberto Federico; in commissione.
Stelling, Hermano; in commessione.
Stemann, Giovanni Egbert.
Stenger e *Cunitz*; in commessione e commercio proprio.
Stephen, James.
Stern, Vedova di Meyer Jacob, e figli; Banchieri.
Stintzing, Giovanni Giorgio; in vini.
Stockfleth, Daniele; in commercio proprio.
Stockmann, Giorgio Federico.
Stopells, Fratelli; in commercio proprio, in lana ed in simili merci.
Stresow, Hermano Gioacchino e figlio; Banchiere.
Strunckmann, Fratelli; in commercio proprio.
Strunck, Cristiano Enrico.
Stuhlmann, Guntero Lodovico; in oro ed argento.
Stuhlmann, Antonio Lodovico; Commessionario.
Stuhlmann, Daniele; in oro ed argento.
Stuhlmann, Daniele.
Stüren, Vedova e figlj; in Spezierìe.
Suck, Giovanni Giacomo; in terraglie d'Inghilterra.
Süberkrub, Udalrico Giacomo; in commessioni e commercio proprio.
Sylingk, e *Moll*; in merci di seta.
Syricius, W. H.
Tamsen, Claes Federico; in commercio proprio.
Tanckmer, Enrico Tommaso; in commercio proprio.
Tecklenburg, e *Krull*; in negozio di seta.
Tecklenburg, Giovanni Gioacchino; in cotoni ed in affari di Fiera.
Teetz, Giovanni Guglielmo; in negozio di carta.
Theveny e *Tlügge*.
Thiele, Giacomo Daniele; in manifatture di seta e commessione.
Thorton, Riccardo; in commercio proprio, e commessione.
Thorspecken, Arnoldo
Tiedemann, Giovanni; in raffinerìa di Zuccheri.
Till, Gerolamo Mattìa; Banchiere.
Timm, Enrico; in grassume.
Timmermann, Dieterico; in commercio proprio.
Timmermann, Alberto Gioacchino.
Tietjens, Giovanni Filippo; in telerìe.
Toderhorst, Giovanni Hartwig; in galanterìe.
Tondeur, e *Haab*; in affari di commessioni, e di cambj.
Trahn, Claes; in commercio proprio.
Traub Meyer, Alessandro; Banchiere.
Tretzel Vedova, e *Boetefeuer*; in ferrareccie, ed in commessioni.
Trummer, Paolo Enrico; in commessione e commercio proprio.
Uhlenhoff, Hermano Cristiano; in panni.
Uhllmann, Costantino Eberhard; in cotoni.
Ulrich, C. H.
Vater, G. F. e *Busch*, junior; in merci a braccio.
Virchaux, I. G.; in negozio di libri.
Vidal, e Compagni; in vini e commessione.
Vitrac, Giovanni; in vini.
Voght, Gasparo e Comp.; Banchieri, in commessioni, ed in negozio proprio.
Voght e *Sieveking*.
Voight, Gioacchino Gasparo; in commercio proprio.
Voight, Giovanni Federico; in commessione.
Volstedt, Enrico; in grassume.
Walcke, Gerardo Enrico; in commessione.
Wallach, Herz David; Banchiere.
Wallach, Herz David e figlio; in gioje.
Wallich, Daniel Salomon; Banchiere.
Walther, Pietro Amedeo.
Warncken, Gioacchino.
Wedde, I C.; in panni.
Wegener, e *Schmemann*; Fabbrica in oro ed in argento.
Wellmann, Hermano; in Spezierìe e Drogherìe.
Westphal, Giovanni Cristoforo e Comp. in generi di musica.
Westphalen, Liebert e Giovanni; in affari di commessione.
Wetken, Giovanni Paolo.
Wiebel, Giovanni Lodovico; in commercio proprio.
Wiebel, Tobìa Pandolfo; in raffinerìa di zuccheri.
Wibrand e *Pistorius*.
Widat e Compagnie.
Wiedemann, Giovanni Abramo.
Wiegbers, Hermano e figli; in merci di Olanda.
Wichmeyer, Meinert; in commercio proprio.
Willinck, Gio. Abramo e Comp. in comessioni e commercio proprio.
Witt, Claes Enrico; in raffinerìa di zuccheri.
Woght, Gaspare e compagni.
Wolff, Enrico; in telerìe.
Wöllmer, Nicola Giulio; Commessionario.
Wortmann, Giovanni, e Comp.
Wuffhagen, Giovanni.
Wunderlich, Nicola; in vini.
Wunderlich, Vedova di Nicola; in vini.
Wüppermann, Giovanni Daniele e Comp.
Wybrandt, Giovanni e *Pistorius*; Biancara di cera, commessioni, e commercio proprio per l'Italia.
Wyllyn, Davide.
Zastrow, Giovanni Mattìa; in affari di commessione.

Zu-

Zastrow, Giovacchino, junior; in affari di commessione.
Zeesche, Enrico Goffredo; in commercio proprio.
Ziegenhagen, Francesco Enrico, Commessionario.
Ziegler, Giovanni Giorgio.
Zimmer, Giovanni Samuele.
Zindel, Giovanni Cristiano; in commessioni.
Zink, Giovanni Pietro; in pelliciere, ed in affari di Fiera.

Si tralascia di accennare le Deputazioni, e gli Ufficiali impiegati nel commercio, nel banco, nella navigazione, perchè li medesimi vengono frequentemente cangiati, e ritrovansi già specificati nell' Almanacco di Stato di *Amburgo*, che si può avere senza difficoltà.

CAMBJ della CITTA' di AMBURGO. Cambio.

AMBURGO Dà	*PER RICEVERE*	*IN*
1 *Tall.* di Cambio di 2 mℊ. di Bco.,	33 *Stüber* Banco, più o meno	*Amsterdam.*
100 *Ristall.* di 3 mℊ. Banco,	104 *Ristall.* correnti, più o meno	*ivi.*
101 *Rist.* di Bco. di *Amburgo*, circa,	100 *Ristall.* per Cassa, o correnti di Olanda, a corta vista, oppure a 1, 2, e 3 mesi di data.	*ivi.*
100 *Ristall.* di Banco,	144 *Ristall.* cor, circa, a 33 giorni di data.	*Augusta.*
41 ß. *lib.* Banco, circa,	1 *Lira* Banco, a 6 settimane di data.	*Breslavia.*
Ma per l' addietro 100 *Ristall.* Banco,	150 *Ristall.* correnti, circa.	*ivi.*
84 *Groot*, o ₰. *vlam.* Banco, circa,	1 Ducato di cambio di 275 Maravedis de plata, a 1, e 1½ Uso di 2 e 3 mesi di data.	*Cadice.*
100 *Ristall.* Banco,	144 *Ristall.* correnti di Convenzione, per le Fiere.	*Francoforte* sul Meno.
100 *Ristall.* Banco,	131 *Ristall.* correnti circa, a corta vista, e 2 mesi data.	*Coppenhagen.*
100 *Ristall.* Banco,	144 *Ristall.* corrent, o Luigi di oro, circa, a corta vista, a uso e sopra le Fiere.	*Lipsia.*
42 ₰. de' Grossi Banco, circa,	1 Crociato di 400 Rees, a 1, ed 1½ uso, di 2 e 3 mesi di data.	*Lisbona.*
33 ß. e 6 ₰. *vlam.* Banco, circa,	1 *L. Sterl.* a 1, 1½, 2 e 2½ Uso.	*Londra.*
100 *Ristall.* Banco,	145 *Rist.* in Luigi di oro, circa, per le Fiere.	*Naumburgo.*
100 *Ristall.* Banco,	145 *Rist.* correnti, circa, a 33 giorni data	*Norimberga.*
24 ß. *lib.* Banco, circa,	1 Scudo di 60 *sdi.* tornesi, a 1 e 2 usi, di 1 e 2 mesi.	*Parigi e Bordeaux.*
100 *Ristall.* Banco,	146 *Rist.* cor. circa, a 6 settimane di data.	*Praga.*
88 ₰. *vlam.* Banco, circa,	1 Ducato di Banco, a 1 e 1½ uso, di 2 e 3 mesi data.	*Venezia.*
100 *Ristall.* Banco,	145 *Rist.* cor. circa, per cassa, a 6 settimane di data.	*Vienna.*

A qual corso siasi ultimamente cambiato, sopra le sovrascritte piazze, vedesi dal listino de' cambj, di cui si riceve uno stampiglio due volte per settimana. Uso.

Si calcola l' uso in *Amburgo*.

Di Augusta, Francoforte, Lipsia, Norimberga, Vienna e di tutta la Germania, a 14 giorni vista.

D' Inghilterra, Francia, ed Olanda, a un mese di data.

Di Portogallo, Spagna, Italia, Trieste e Fiume, a due mesi di data.

In tutte le Cambiali rilasciate a uso, si computa il giorno dell' accettazione, e quando le Cambiali sono a vista, si principia a calcolare dal giorno dopo l' accettazione. De' giorni di rispetto, favore, discrezione, e generalmente di tutti li costumi, usi e formalità, da osservarsi in affari di cambio, in *Amburgo*, esiste il seguente regolamento di Cambio, che ne somministra le accurate e più circostanziate relazioni. Giorni di rispetto.

Regolamento di Cambio, per la Città di AMBURGO *riveduto e nuovamente corretto nell' anno* 1711.

Essendo stato, fra il Nobile Consiglio, e l'ereditaria Cittadinanza, nella Civica Radunanza tenutasi nel dì 22 Gennajo, 1711, proposto un *Regolamento di cambj*, per promovimento del commercio, della mercatura, e del traffico, ha stimato perciò il Nobile Consiglio, essere necessario, che questo *Regolamento* venga stampato, ed indi publicato, ad universale notizia ed intelligenza, acciò nessuno possa discolparsene, con pretesto d'ignoranza; e siccome ogniuno dovrà conformarsi e contenersi, secondo il medesimo, così dovrassi pure procedere, in conformità dello stesso, presso questi Tribunali, in tutto e per tutto quello che si dovrà giudicare; ed affinchè ancora li Negozianti esteri ne possano essere istruiti, perciò dovrà tale Regolamento introdursi, e rimanere publicato, per il termine di 4 mesi, da calcolarsi *a die publicationis*. Egli è del tenore seguente.

Art. 1. Se un Sensale contratta, o stabilisce una Cambiale, dovrà egli sempre ed immancabilmente darne pronta notizia, in iscritto, ad ambedue le parti, ed apporvi il di lui nome, con due lettere.

Art. 2. Contrattata che sarà la Cambiale, deve il traente rilasciare ordinariamente due, ed in caso di necessità anche tre, o più Cambiali; essendo però una Cambiale sola o estera, dovrà il Sensale riferirlo, prima di contrattare la partita, all' indossante, e qualora questo vi acconsenta, il contratto sarà fatto a dovere.

Art. 3. Ogni qual volta il contratto di una Cambiale sarà stato conchiuso, e che l' indossante non ne paghi subito la valuta, allora dovrà prontamente procedersi dal Sig. Pretore contro la persona, o effetti del rispettivo indossante, senza nozione giudiziaria, ed insistere sopra l'effettivo e pronto pagamento, senza differenza, per quanto grande ne fosse la somma, con la pronta esecuzione.

Art. 4. Un indossante può ritenere presso di se le Cambiali contrattate, alla sua disposizione, o spedirle sopra altre piazze, come più gli aggrada, intendendosi però, che queste potranno incassarsi alla scadenza, secondo il corso ordinario, salvo che i contraenti fossero convenuti altrimenti, cioè, che l'indossante debba mandare subito direttamente la prima di Cambio per l' accettazione; nel qual caso il Sensale dovrà restarne inteso, onde riferirlo all' indossante.

Art. 5. Quello che prende, o accetta una Cambiale, ne diventa il debitore a se stesso, al par diquello, che ha ricevuto il denaro.

Art. 6. Se taluno prende una Cambiale a se, e promette di accettarla, dovrà egli esserne tenuto a pagarla, come se l'avesse già accettata, in forza della di lui sottoscrizione.

Art. 7. Qualora una Cambiale verrà consegnata a qualcheduno, in propria persona, per l'accettazione, e non più restituita alla richiesta del presentante, ma sarà stata ritenuta, pendente una notte, da quello a cui era stata presentata, questo tale vi sarà perciò tenuto, e la Cambiale verrà riguardata per accettata; inoltre, chi avrà una volta accettata una Cambiale, non avrà più l arbitrio, nè la facoltà di richiamare, o di annullare l' accettazione.

Art. 8. Venendo a qualcheduno presentata una Cambiale per l'accettazione, egli sarà tenuto di accettare tale Cambiale, con la sottoscrizione del di lui nome, di propria mano, e di apporvi la data, in caso di bisogno; e se all'incontro, per l'assenza del Principale, o in altri casi, volesse il di lui commesso o altro rispettivo Procuratore, segnare l'accettazione in di lui nome, dovrà cio' effettuarsi con la sottoscrizione del proprio nome del Principale, o Mandatario, e del Plenipotenziario, o Commesso, con l' effettiva produzione della di lui Procura Notariale, ed allora dovrà il Principale essere tenuto all'accettazione, come se fosse da lui stesso fatta, ed indi al dovuto pagamento; ed in diffetto di tutti li suddetti requisiti, occorrenti all'accettazione, dovrà detta Cambiale essere protestata di non accettazione.

Art. 9. Qualora una Cambiale procedesse da un luogo estero, e, per l'accettazione assegnata, venisse presentata a taluno, che ricusasse di accettarla, potrà il possessore far tosto protestare la Cambiale, e rimandargliela, unitamente al protesto; ma s'egli per altro volesse aspettare tre giorni, per compiacere quello, che dovrà accettarla, ciò non dovrà pregiudicare, o nuocergli in conto veruno, purchè non passasse frattanto verun corriere, o posta, per il luogo, ove il denaro fu sborsato.

Art. 10.

Art. 10. Se una Cambiale sarà stata rilasciata a proprio peso del traente, a se medesimo, sarà egli tutta via tenuto ancora di accettarla.

Art. 11. Venendo una Cambiale presentata per l'accettazione a tal'uno che non l'accettasse, potrà un terzo accettarla per onor del traente o girante, il quale diventa debitore volontario, in virtù della da lui fatta accettazione, entrando all'incontro, per causa dell'effettivo pagamento, ne' diritti del Possessore; egli deve però, per maggiormente garantirsi del suo diritto, far prima protestare convenientemente, mediante il possessore, e, nell'accettazione, farsi consegnare il protesto, verso il di lui pagamento.

Art. 12. Arrivando delle Cambiali rilasciate sopra esteri, e pagabili quì a vista, o ad uso, nell'accettazione delle quali però non sia stato spiegato a chi debba insinuarsi il possessore, alla scadenza, per il pagamento, dette Cambiali, in mancanza di pagamento, dovranno convenientemente protestarsi.

Art. 13. Arrivando delle Cambiali sopra questi Ebrei, in un giorno di Sabato, o in altro giorno festivo per essi, non si dovrà già molestare gli Ebrei in simili giorni, ma questi saranno però in dovere di accettare le Cambiali rilasciate, dalla data del loro arrivo.

Art. 14. Essendo stata la prima di Cambio accettata senza il giro, e venendone quì la seconda o terza, munita del giro, dovrà il Possessore della prima accettata, e della seconda, o terza girata, presentare all'Accettante, nella scadenza, ed indi riprendere le sue Cambiali; ottenuto però che avrà il pagamento, dovrà ogni possessore essere tenuto di consegnare al pagatore le Cambiali, sia una, o più. In caso però che si trovasse l'ordine sopra il giro, non deve questo cancellarsi, ma il possessore è tenuto di girare a se stesso, o a qualchedun altro, e se anche non avesse alcun foglio nel Banco, è non ostante in dovere di darvi un assegno in iscritto, a chi dovrà pagarsi la Cambiale.

Art. 15. Essendo però la Cambiale stata presentata con l'ordinato giro per il pagamento, non dovrà dopo valere alcun altro giro, nè tampoco pregiudicare all'accettante; ma prima della rispettiva presentazione, sarà lecito il negoziare la Cambiale rilasciata, da pagarsi all'ordine, o di darla in pagamento, se vi sarà ancora del tempo avanti la scadenza.

Art. 16. E siccome, per il passato, si è praticato ed osservato l'uso di dodici giorni di discrezione, o di rispetto, per il pagamento di una Cambiale, così dovrà tale costume sussistere ancora in avvenire.

Art. 17. Alla scadenza di una Cambiale resta in libertà del Possessore di protestare a suo piacere, entro lo spazio di 12 giorni di discrezione, oppure di asspettare sino al duodecimo, non essendo questo giorno di Domenica, o di Festa.

Art. 18. Scaduta che sarà la Cambiale, devono, nei giorni di discrezione della medesima, essere computate tutte le Domeniche ed altri giorni Festivi.

Art. 19. Non si dovrà levare alcun protesto dopo il tramontare del sole, neppure nella Domenica, e nei giorni Festivi, e qualora succedesse un simile caso, simili protesti dovranno essere riputati per nulli e di nessun valore.

Art. 20. Qualora le Cambiali rilasciate a data, o ad un tempo determinato, arriveranno dopo la scadenza, le medesime non goderanno, relativamente ai giorni di discrezione, più di quello che godrebbero secondo l'ordine, se fossero arrivate al tempo dovuto.

Art. 21, Tutte le Cambiali rilasciate a mesi, o ad uso di mesi, accennano, secondo il Calendario, lo stesso giorno, e data.

Art. 22. La Cambiale rilasciata nella Germania, ad uso, vale per 14 giorni di vista, non computandovi però il giorno dell'accettazione; se poi la Cambiale venisse rilasciata dopo vista, allora si principierà a calcolare dal primo giorno dopo l'accettazione.

Art. 23. Tutte le Cambiali tratte, per la metà del mese, s'intenderanno scadute nel dì 15 di quel mese, senza calcolare, se il mese abbia più, o meno giorni.

Art. 24. Le Cambiali in Banco, scadute nell'ultimo dì del mese di Decembre, oppure alcuni giorni avanti del medesimo, dovranno essere pagate avanti la chiusa del Banco, senza godere i giorni di rispetto; e di tutte quelle, di cui nel primo giorno di lavoro, dopo la solita chiusa del Banco, dell'ultimo del mese di Decembre, non se ne sarà regolato il pagamento, allora dovrà seguirne il protesto.

Art. 25. Una Cambiale scaduta alla chiusa del Banco, non goderà alcuni giorni di discrezione, dopo la riapertura del Banco, più di quelli che ancora restarebbero, se il Banco fosse stato aperto, eccettuate però quelle, che fossero scadute al 1mo., 2do., o

O 2 3zo

320. di Gennajo, quindi, se simile Cambiale non fosse ancora stata pagata, nel terzo giorno, dopo la riapertura del Banco, se ne dovrà levare il protesto.

Art. 26. Venendo presentata una Cambiale, a vista, e non essendo subito accettata, ma qualche tempo dopo, se ne dovrà calcolare l'accettazione, dal primo giorno della presentazione.

Art. 27. Se una Cambiale fosse scaduta, e venisse protestata non prima de' giorni 12, il possessore ne avrà perduto il suo diritto e pretesa contro il Traente e Girante; e dovrà allora immediatamente tenersi all' Accettante; ma se il duodecimo giorno si combinasse nella Domenica, od in altro giorno festivo, in cui non si possa levare alcun protesto, allora il protesto si dovrà levare nel giorno antecedente.

Art. 28. Qualora, in una Cambiale, verranno indicati uno, o più indirizzi secondarj, al bisogno, dovrà il possessore, in mancanza dell'accettazione, o del pagamento, protestare ancora nello stesso tempo contro simili indirizzi, nel caso in cui anche questi ne ricusassero l'accettazione, o il pagamento, stante che il traente della Cambiale, sarà in obbligo di pagare incontestabilmente tutte le spese di protesto.

Art. 29. Se taluno ricevuto avrà la valuta di una Cambiale, che non viene accettata nel luogo determinato, ma bensì ritorna con il protesto, non rimanendogli più alcun tempo per il pagamento, il traente di detta Cambiale sarà in obbligo di fare il pagamento incontinentemente, senza dilazione, in diffetto di che si dovrà procedere contra di lui alla pronta esecuzione, come fu accennato nell'articolo terzo; in caso però, che la suddetta Cambiale avesse ancora da correre, e che il traente volesse sino alla scadenza estendere ancora degli altri ordini per il pagamento, allora il Possessore sarà in obbligo di accettarlo, verso una sufficiente cauzione.

Art. 30. Se i protesti delle Cambiali non accettate venissero anche dalla Spagna o dal Portogallo, e da altri luoghi, il traente di simili Cambiali sarà in obbligo di dare tosto cauzione all'indossante, medianti sufficienti mallevadori, o pegni, sino al prossimo corriere, in cui possa giungere il protesto del non fatto pagamento, inun con la Cambiale, e detta cauzione dovrà estendersi al Capitale, spese e danni, sotto pena della più pronta esecuzione, in caso di mancanza, il tutto come fu ordinato nell' articolo terzo.

Art. 31. Nessuno dovrà pagare una Cambiale prima ch' essa sia maturata e scaduta; mentre, se accadesse, che quello, a cui venisse fatto il pagamento, avanti la scadenza, fallisse in tale frattempo, tale pagamento resterebbe a rischio e danno di chi pagato avrà la Cambiale, prima della scadenza.

Art. 32. Se una Cambiale propria, rilasciata o accettata, non venisse estinta al dovuto tempo, sarà in libertà del Possessore della medesima, dopo il dovuto protesto, di prendere il di lui rigresso contro quel girante, da cui crede riceverne il più pronto pagamento, ed essendovene più di uno, successivamente contro gli altri, sino al traente; nulladimeno vi resta però l'accettante obbligato, ed il possessore può, a suo piacere, convenirlo prima, o dopo, rimanendo il Traente, accettante, e giratarj tutti obbligati *in solidum* sino all' intiera estinzione.

Art. 33. Se alla scadenza di una Cambiale venisse offerto il pagamento di una sola metà dell' importo della medesima, ovvero qualunque altra porzione, sarà il Possessore in obbligo di accettare la somma offerta, in caso che non ne avesse un' espresso contra ordine, e del rimanente dovrà poi egli levare il protesto, come si è detto sopra, nell' Articolo 32.

Art. 34. Similmente, se il traente, accettante, e girante, tutti uniti, oppure uno di loro venissero a fallire, potrà il Possessore, dopo levato il protesto, ricercarne il pagamento dall' uno, o dall' altro de' suddetti, e ricevere da loro quanto egli potrà percepire, sino all' intiera soddisfazione della somma principale, ricambio e spese.

Art. 35. Potrà pure quello, che ha pagato la somma, o il denaro accennato nella Cambiale rilasciata senza ordine, come padrone della Cambiale, rivocare, o far rivocare la compresavi commessione, o reintegra, mediante quello che scrisse la Cambiale, prima che l'accettante la paghi; salvo che quello, da cui la Cambiale viene presentata per il pagamento, non fosse un cattivo mandatario, o Principale del rimettente la Cambiale, ma che il medesimo denaro gli appartenesse in proprio, e che, con la rimessa, ricevuto avesse l'avviso di ricevere la entro espressa somma *in rem suam*, per suo proprio vantaggio, oppure che il detto mandatario stasse in comprovato esborso per il remittente in effetti per tratte, o per simili motivi, mentre, in detti casi, il ritratto, o sia la rivocazione non dovrà aver luogo, senza il consenso del Possessore della medesima.

Art. 36.

Art. 36. Se taluno somministrerà del denaro, per cambio, ad un altro, per conto di un terzo, e ne farà estendere la Cambiale a se stesso, oppure all' ordine, quello diventerà bensì condebitore, in caso di un fallimento, a tenore del suo giro, ma non già al suo principale, salvo ch' egli si fosse obbligato di accordargli lo star del credere.

Art. 37. Se taluno prenderà da un' altro qualche somma, per pagarlo indi verso Cambiali, per le Fiere di Francoforte, Lipsia, ed altre. egli sarà tenuto di rilasciare al creditore una ricevuta di proprio pugno, in cui egli confesserà di aver ricevuto il denaro, e di volerne consegnare le Cambiali al tempo dovuto, poichè, in mancanza della Cambiale, dovrà detto obbligo essere sufficiente, per poter esercitare i diritti di cambio contro l' accettante, ed ottenere dal Giudice la più pronta esecuzione, come fu sopra ordinato, nell' articolo terzo.

Art. 38. Venendo quì negoziate delle Cambiali pagabili alle fiere di Francoforte, Lipsia, Naumburgo, e ad altre Fiere e mercati annuali, deve il Possessore, in mancanza di accettazione, regolarsi secondo lo stile di Cambio, usitato in quel tale luogo, levarne il protesto di non accettazione, o di non pagamento al dovuto tempo, e spedirlo quì; ma s' egli trascurasse di farlo, al suo tempo, ne avrà perduto la sua azione contro il traente e dovrà tenersi all' accettante.

Art. 39. Venendo una Cambiale protestata, il traente non potrà accettare la sua propria Cambiale per onor della lettera, ma deve bensì, a tenore dell' Articolo II., e sotto pena della pronta esecuzione, stabilita nell' Articolo terzo, presentare un' altro accettante a piacere, o dare una idonea cauzione.

Art. 40. Ritornando una Cambiale con protesto, non si dovrà calcolare, per il ricambio, più del preciso corso di cambio a dirittura di ritorno, oppure un mezzo per cento al mese, a piacere del possessore, con provvisione, senserìa, spese di protesto, e di porti di lettere, per una lettera di andata, ed una di ritorno, e null' altro più, salvo che si potesse dimostrare di essersi dovuto pagare un maggior porto di Lettere.

Art. 41. Scadendo delle Cambiali accettate, le quali non fossero fornite di alcun giro genuino, dovrà il Possessore della Cambiale, spirati che saranno li giorni di discrezione, prestar una cauzione sufficiente, (in caso che ne domandasse il pagamento) e far avere a dovere il giro, in un certo tempo determinato, ed allora l'accettante sarà in obbligo di pagare.

Art. 42. Perdendosi una Cambiale accettata, e venendo l' accettante, convinto dell' accettazione e del debito, sarà questi bensì tenuto, secondo le leggi cambiarie, al pagamento, ma però verso idonea cauzione, in vigor della quale il presentante sia tenuto a fare avere, in un termine prefisso, la formale ammortizzazione della Cambiale perduta, e di tenere il detto accettante rilevato da ogni futura pretesa, danni e spese.

Art. 43. Se il possessore, alla scadenza di una Cambiale, non avesse esatto il danaro, e che frattanto succedesse qualche variazione nel corso delle monete, il debitore non sarà tenuto a pagare le monete, se non nel corso che avevano al tempo della scadenza.

Art. 44. Essendo una Cambiale tratta a moneta corrente, l'accettante sarà tenuto a pagare in moneta e specie corrente in quel tempo, sino a tanto che non succedesse qualche variazione nel corso delle monete; intendendosi però sempre senza Scellini, o altra moneta abusiva; e si dovrà porre sulla Cambiale la quittanza, di essersene fatto il pagamento.

Art. 45. Qualora l'Accettante di una Cambiale venisse a fallire, deve il Possessore far protestare la Cambiale, benchè non ancora scaduta, subito ch' egli avrà ricevuto l' avviso di simile fallimento, e rimandare indietro il protesto, oppure, a tenore dell' Articolo 32, insinuarsi a tal' effetto dal girante, per avere il suo regresso alla scadenza; sicchè traenti e Giranti, conforme al suddetto articolo 32, saranno in obbligo, qualora il possessore della Cambiale lo richieda, di pagare subito in contanti la Cambiale, in un con le spese di protesto, diffalcandone l' interesse a mezzo per cento al mese; oppure dovranno dare idonea cauzione, per il dovuto pagamento alla scadenza.

Art. 46. Così pure quello che avrà ricevuto da un corrispondente in commessione, degli effetti per vendere, e che dallo stesso Corrispondente fosse stato molestato con tratte di Cambio, avrà diritto o facoltà di rimborsarsi delle sue anticipazioni, con gli effetti ricevuti; e venendo il caso di fallimento, Legalmente publicato, con mandato di sequestro, dovrà egli denunziare al Tribunale simili effetti aggravati con sequestro, rimanendogli però, *in vim hypothecae specialis*, la priorità avanti tutti gli altri creditori, e non sarà tenuto di sborsare più del residuo, cioè la somma eccedente il suo credito.

Art. 47. Se taluno avesse rilasciato oppure fatto delle Cambiali false, o che, essendo fallito dolosamente, si andasse a stabilire in altri luoghi, con il danaro truffato, si dovrà procedere contro del medesimo, conforme viene stabilito, nella nuova ordinanza per i falliti.

Art. 48. Secondo la presente ordinanza e diritto di cambio si dovranno regolare, non solo tutti li Negozianti e Mercanti, ma ancora tutti quelli, che sono interessati nelle Cambiali rilasciate, accettate, e girate in questa Città, come creditori e debitori, di qualsivoglia luogo, stato, e condizione eglino siano, nè potranno andarne esenti, per qualunque pretesto o sutterfuggio; dal che però sono eccettuati li minori di età, e le persone impiegate nel Garzonato, poichè le Cambiali rilasciate, accettate, o girate da questi, saranno considerate di nessun valore; neppure si dovranno ammettere in questi Tribunali le Cambiali, che veranno rilasciate per debiti di giuoco, per impedire in questo modo tutti li giuochi tendenti alla rovina delle famiglie; anzi dette Cambiali saranno *ipso facto* cassate, e si dovrà senz' altro procedere contro simile inconveniente, come fu ordinato nel Mandato contro il giuoco, stato publicato, nel di 23 settembre, 1709 §. 3 e 4.

Questo Regolamento per li Cambj, è stato publicato nel di 2 Marzo, 1711.

Aggiunte al Regolamento di Cambio.

Nell' Anno 1729, nel di 10 Novembre, dal *MOLTO ILLUSTRE CONSIGLIO*, e dalla *CITTADINANZA CIVICA*, sono stati formati, ed aggiunti li seguenti Articoli.

Art. 1. Se contro una Cambiale accettata, o girata, non si potrà opporre alcun' eccezione fondata sopra i diritti, onde giustificarsi alla prima citazione, di quanto è di ragione, non si dovrà ricevere alcuna cauzione, nè deposito del denaro dal reo convenuto, ma bensì, in diffetto del pronto pagamento, si dovrà incontinentemente rimettere all' Attore il biglietto di esecuzione sopra la persona rea convenuta, mediante però la sino ad ora usitata cauzione, da depositarsi dagli attori, per carcere, e per custodia.

Art. 2. Dandosi però il caso, che una Cambiale si riscontrasse estesa in modo, che il rispettivo traente vi dichiarasse di ricevere la valuta da un' altro, e non da quello a cui si sarabbe ordinato di fare il pagamento, allora, in caso che l' accettante volesse opporre l' eccezione della valuta non pagata al traente, e ciò dimostrare potesse, mediante la lettera ricevuta dal suo corrispondente, subito con il prossimo ordinario, dopo l' effettuatane accettazione, si dovrà introdurre l' affare avanti al Tribunale, con depositarne la valuta, o prestarne idonea cauzione, mediante due validi garanti. Ma se una simile Cambiale fosse stata girata a qualchedun' altro, allora non avrà più luogo l' eccezione, nemmeno il deposito, o cauzione, ma l' accettante sarà tenuto a pagare la Cambiale, ed in diffetto, si dovrà rimettere all'attore il biglietto sudetto di esecuzione, sopra l' accettante, verso il deposito della solita cauzione, per carcere e custodia.

Art. 3. Se venisse fatta l' eccezione ad una Cambiale dipendente da un debito di giuoco, si dovrà procedere secondo il prescritto nel mandato di giuoco di questa Città, relativamente a simili Cambiali, e militare dovranno, in favore del rispettivo accettante, o traente, tutti li benefizi contenuti nei diritti comuni, ed in questi Statuti.

Cambiali de Minori di età, e delle persone non commercianti.

ORDINANZA della Città di AMBURGO, in riguardo alle Cambiali, ed agli obblighi rilasciati dai MINORI DI ETÀ, e dalle persone non commercianti, alla quale è aggiunta, nello stesso tempo, la RISOLUZIONE DEL SENATO, E DE' CITTADINI, in data del di 4 settembre, 1732, toccante l' estensione degli anni di MINOR' ETÀ. Stata Publicata per ordine dell' Alto e Saggio SENATO di detta Città.

Venendo dall' esperienza provato, che, il rigoroso ed esecutivo diritto cambiario, stato generalmente introdotto per promovere il commercio, e per comodo e sicurezza de' pagamenti, da farsi in paesi lontani, ed anche in questa Città, per conservazione del credito publico; come ancora gl' istrumenti d' Ipoteca, e gli obblighi; contro l' intenzione e l' oggetto, per cui furono stabiliti, servano di abuso alle persone interessate, in casi affatto illeciti, e molte volte per ingannare, con grave pericolo, la gioventù imprudente, e le persone in esperte, e principalmente per coprire la vile usura, ed altri debiti simili, e di giuoco, proibiti dalla legge; in modo che molte persone rimangono totalmente spogliate di tutti li loro averi, e rovinate, e principalmente le persone minori di età. Quindi è, che il Nobile Senato, per evitare quest' inconveniente tanto dannoso al bene comune, a tutti li Cittadini ed abitanti, e particolarmente al commercio, ha ordinato di notificare,

ficare, con le publiche stampe, ad universale intelligenza; la seguente ordinanza, concertata con la Cittadinanza ereditaria, nel giorno di oggi, 4 Settembre, dell'anno corrente, seguendo il lodevol'esempio di molti altri luoghi, tanto in riguardo a simili Cambiali, quanto agli istromenti d'Ipoteca, ecc.

Art. 1. Tutte le Cambiali, gl'Istromenti d'Ipoteca, ed altri obblighi, che in avvenire verranno rilasciati, girati o accettati dalle persone di minor'età, le quali, a tenore della risoluzione del Consiglio, e della Cittadinanza, del di 4 Settembre, 1792, non sono ancora pienamente giunte alla loro età di 22 anni; come pure le Cambiali, gl'istromenti, ecc, che prima di quest'Ordinanza sono stati rilasciati, girati, o accettati da simili persone, avanti che fossero pervenute all'anno decimonono della loro età, dovranno, conforme all'articolo ultimo dell'Editto di Cambio, publicato nell'anno 1711, considerarsi come nulli, e di nessun valore, e neppure si dovrà concedere, a tal'effetto, azione veruna durante la minor'età, nè dopo questa, al possessore di simili scritture, concernenti li debiti in questione; anzi, nel caso però che ne seguisse in avvenire il pagamento di spontanea volontà, si dovrà, mediante il Fiscale, ripetere tale pagamento da quello che lo avrà ricevuto, o fatto ricevere per mezzo di un altro, e confiscarlo a benefizio del publico.

Sono però eccettuate le Cambiali ed obbligazioni di quelle persone, che, previo l'esame delle circostanze, hanno conseguito *veniam aetatis*, e si sono sposate avanti la loro maggior'età, o che hanno stabilito un negozio proprio, sole, o in compagnia, prima del termine della minor'età, e si sono per conseguenza resi come Cittadini, o abitanti della Città.

Art. 2. Dovranno similmente considerarsi e tenersi illegali ed invalde le obbligazioni e Cambiali girate ed accettate dalle persone, che si ritrovano tuttora sotto la podestà del Padre, ed hanno nulla del proprio, nè fanno alcun traffico, o negozio diretto, oppure indiretto, ovvero che non possono, secondo i comuni diritti di questa Città, contrattare o alienare cosa veruna da per se soli; e le pretese dipendenti da simili obbligazioni e Cambiali, saranno assolutamente circoscritte.

Art. 3. Qualora i Letterati, Ecclesiastici, Maestri di scuola, artiggiani, ed altre persone non negozianti, (eccettuati però gli Ebrei) che vivono soltanto de'loro interessi, rendite ordinarie, industria, e traffico, rilasciassero, accettassero, o girassero delle Cambiali (giacchè per quel che riguarda le Obbligazioni, si osserverà, in riguardo alle suddette persone, li finora vigenti Statuti, ed usanze giuridiche) l'esecuzione cambiaria non avrà già luogo nel suo pieno vigore contro dette persone, ma dovranno ciò non ostante prontamente depositare la somma della Cambiale in pronti contanti, ovvero de'pegni sufficienti, presso il Tribunale, oppure dare un mallevadore idoneo; ovvero ipotecare li loro stabili; qualora venissero riconosciuti da uno de' Signori Presidenti, Borgomastri, o Amministratori del Tribunale, in forma di giuramento, che non debbano costituire de'mallevadori o pegni, per essere munite di sufficiente facoltà ereditaria, dovranno in tal caso essere ammesse ad *juratoriam cautionem*, che non vorranno fuggire fuori della Città e della rispettiva giurisdizione, ma che intendono d'introdurre l'affare in questo Giudicio, e di conformarsi alle rispettive sentenze, il tutto già *coram Protocollo* de'(P. T.) Probi Signori Borgomastri, o de' Signori Pretori. Indi dovrà la causa intentarsi avanti il Tribunale, e dal reo convenuto dovranno, in seguito alla prima replica, opporsi in una volta tutte le eccezioni legali, da comprovarsi e contestarsi, o *per delationem juramenti*, o mediante li proposti testimonj *in optima juris forma*.

Art. 4. Essendo più volte nato il caso, che le Cambiali rilasciate, o girate dalle persone menzionate nel precedente paragrafo terzo, concernono per la maggior parte un puro mutuo, ed il Capitale vi viene compreso con gl'interessi, e che qualunque volta si aggiunge una nuova proroga, viene aumentato il capitale con l'aggiunta degl'interessi, di modoche si calcolano continuamente interessi sopra interessi, e vi s'intrude per conseguenza un'odiosa usura; ed abbenchè talvolta vi si rimettano ancora de' pegni per sicurezza della Cambiale, sulla buona fede, e senza qualche ricevuta estesa a tal'effetto, nulladimeno il possessore, o sia creditore, procede esecutivamente contro il suo debitore, il quale viene precipitato in convenzione, ed intieramente rovinato, prima ch'egli possa in riconvenzione ricuperare li di lui pegni, o dimostrarne la sua legale pretesa. Ordiniamo perciò con la presente, che le proroghe di tutte le dette Cambiali, accennate nel §. 3, non dovranno aver luogo in alcun modo, e neppure si dovranno considerare per Cambiali, più di quattro settimane dopo la loro scadenza, ma dovranno allora essere considerate come semplici Chirografi; quindi la facoltà ereditaria del debitore

bitore

bitore si considera sempre sufficiente alla cauzione. Ovvero, venendo, subito dopo la scadenza, interpellata la Cambiale avanti il Tribunale competente, si dovrà concedere al reo competito, nel caso in cui egli dato avesse qualche pegno al creditore, oppure qualche garanzìa, oltre la Cambiale, la facoltà di potere giuridicamente convenire l'attore avanti uno de' (p. t.) probi Signori Borgomastri, o Amministratori del Tribunale, e procedere come sarà di ragione, il tutto conforme al Paragrafo terzo, acciocchè possa il medesimo ricuperare il pegno, e la garanzìa in questione.

Ma se simili Cambiali non venissero interpellate avanti al Tribunale, nel termine di un anno dopo la scadenza, o dopo il giorno del pagamento, allora queste dovranno nemmeno avere la forza di Chirografo, e non potranno nemmeno servire in prova del debito, nè in giudizio, nè fuori; ma l'Attore sarà tenuto di provare la pretesa in *processu ordinario*, in altro modo legale, riservando al reo impetito *quaevis competentia et beneficia juris*, vigenti in questa Città.

Art. 5. Rimane inoltre in tutto il suo vigore l'Editto di Cambio, publicato nell'anno 1711, con gli altri articoli stati aggiunti, nell'anno 1729, e particolarmente quello che concerne le Cambiali procedenti dai debiti di giuoco, nel rispettivo articolo terzo, ed il noto Mandato di giuoco. *Actum et decretum in Senatu*, *publicatumque sub signeto*; *Die* 4 *Septembris*, 1732.

ORDINANZA TOCCANTE LA MINOR' ETÀ.

Minor' età.

Con la presente si notifica a tutti e singoli, siccome il Nobile Consiglio, e la risoluzione della Cittadinanza ereditaria, del dì 4 di questo mese di Settembre, siasi compiacciuto di stabilire, per ferma osservanza, conforme alla quale, i maschj dovranno considerarsi maggiori di età, compiti che avranno gli anni ventidue, e non già prima, e le femmine soltanto dopo l'anno decim' ottavo della loro età, e per conseguenza dovranno, sino a tal'epoca, stare soggetti ai tutori giurati.

Siccome dunque ai primi, a tenore dell'Articolo vigesimoprimo, titolo sesto, parte terza, del Codice di questa Città, è permesso di governare e amministrare da per se stessi le loro persone e sostanze; così resta all'incontro, riguardo alla continua curatela e tutela delle donne, e ragazze, in pieno vigore tutto quello, che i Diritti di questa Città hanno ordinato, nel surriferito articolo, ed in altri di detti Statuti. *Actum et Decretum in Senatu*, *publicatumque sub Signeto*; *Die* 4 *Septembris*, 1732.

Crediamo di far cosa grata ai Lettori, inserendo una Nota specifica, de' Bastimenti, che sono entrati nel Porto di Amburgo, nell'anno 1790, della qualità della loro Bandiera, della qualità e quantità del carico, il tutto individuatamente spiegato.

Specifica

SPECIFICA ED IMPORTO

de' Carichi delli Bastimenti arrivati in *Amburgo*, tanto dalli *Stati di Sua Maestà Imperiale*, *Reale ed Apostolica*, quanto da' *Porti esteri*; e delle Mercanzie, e Prodotti, venuti per acqua, sull' *Elba superiore*, e per terra da *Lübeck*, dal *Paese di Holstein*, da *Lüneburg* ecc. ecc. dell' Anno 1790.

I. *Dagli Stati di Sua Maestà Imperiale.*

DA TRIESTE.

6. *Bastimenti Danesi*, 2. *Inglesi*, 2. *Francesi.*

- 882 Botti Uva passa
- 2091 detti Zibbibi
- 63 Ballotti Lana
- 91 Botti, 30 Casse, 7 Pacchi } Fichi
- 3 Barili, 6 Botti, 2 Casse } Vino
- 23 Balle corteccie di Limoni
- 35 dette Cotoni
- 160 Botti Acquavite
- 3 dette Aranci
- 7 Barili, 35 Botti, 1 Cassa } Olio
- 3 Botti Ireos (pro
- 50 Ballotti Pomelle di Gine-
- 33 Botti dette di Lauro
- 81 dette Cremor di Tartaro
- 7 Botti, 20 Sacchi } Galla
- 13 Barili Antimonio
- 4 Botti Alume
- 24 dette, 138 Casse } Zolfo
- 16 Botti Orpimento
- 2 dette Comino
- 1 detta Biacca
- 17 dette Cinabro
- 4 dette Incenso
- 90 dette Potasche
- 1 detta Vitriuolo
- 4 dette Acciughe
- 24 Casse Cedri
- 3 dette Liquori
- 2 Ballotti foglie di Lauro
- 2 Botti Capperi
- 2 dette Sugo, o sia Agro di Li-
- 14 dette Pietra pomice (moni
- 37 Botti, 65 Ballotti, 17 Casse, 36 Pacchetti } Droghe
- 7 Botti Spongie
- 48 Sacchi Tinture
- 115 Casse *Droop*, o sia sugo di
- 4 dette, 1 Pacco } Sapone (Liquirizia
- 2 Botti Formaggio
- 11 dette Termentina
- 4 Casse Acciali
- 5 Botti Mandorle
- 1 detta Gesso
- 2 dette Carobbe
- 1 Ballotto Filati
- 19 Botti, 13 Ballotti, 10 Casse, 11 Pacchetti } diverse Merci

mg. di Banco di *Amburgo* 370,270

DA OSTENDA.

3. *Bastimenti Amburghesi*, 1. *Danese*, 1. *Inglese*, 1. *Olandese.*

- 50 Casse *Droop*, Sugo di Li-
- 6 dette Zucchero (quirizia
- 141 Botti, 1 Ballotto, 14 Rotoli } Tabacco
- 25 Ballotti Pimento
- 385 Pezzi Legno Campecce
- 332 Sacchi Salnitro
- 30 Botti Gomma
- 2560 Stuoje
- 220 Tonnellate Riso
- 24 Ballotti Lupoli
- 40 Botti Olio
- 490 Pacchetti Giunchi
- 1 Partita Tabacco
- 100 Casse Cedri
- 133 Botti, 119 Ballotti, 9 Casse, 6 Corbe } diverse Merci

143,005

II. *Da diversi Stati dell' Italia.*

DA LIVORNO.

5. *Bastimenti Danesi*, 2. *Olandasi.*

- 394 Ballotti Cotoni
- 4 Botti, 108 Ballotti, 1 Cassa, 340 Sacchi, 320 Corbe } Tintura
- 5 Botti Ireos
- 160 Casse *Droop*, o sia Sugo di
- 6 Botti, 12 Casse } Droghe (Liquirizia
- 781 Casse Fichi
- 731 Pezzi Legno di *Palms*
- 4 Botti foglie di Lauro
- 1444 Casse Frutta
- 1 Ballotto Pelo di Cammel-
- 1 Partita Marmo (lo
- 2 Casse Terra di Porcellana
- 490 dette Cedri
- 1 Ballotto, 4 Casse } Musseline
- 165 Ballotti, 327 Sacchi } Sommaco
- 20 Barili, 168 Botti, 353 dette, $9\frac{3}{4}$ Casse } Vino
- 1 Botte, 10 Casse } Acciughe
- 11 Botti, 12 Casse } Gomma

480,319

mg. di Banco di *Amburgo*

173 Botti Uva passa
550 dette Zibbibo
2 Casse China China
7 Balle Zaffranone
1 Cassa Susine secche
2 Ballotti Spongie
1 Botte Balena
19 dette Colori
1 Partita Terra
6 Ballotti Sena
245 Botti Cremor di tartaro
120 Ballotti, 20 Sacchi } Ginepro
1 Cassa Alabastro
512 Botti, 90 Casse } Olio
120 Botti Arancj
2 Ballotti, 3 Sacchi } Corteccie di Limoni
43 Casse Manna
18 Ballotti Filati
63 Casse, 17 Pezzi } Marmo
4 Casse Liquori
4 Botti Allume
1 Botte, 50 Sacchi } Galla
32 Botti, 5 Ballotti } Mandorle
39 Ballotti Lana
8 detti Pelli
10 detti Indiane
1 Botte, 9 Ballotti, 61 Casse, 18 Corbe, 46 Pacchi } diverse Merci

} 143,005

DA GENOVA.

2. *Bastimenti Danesi*, 2. *Inglesi.*

4236 Casse Frutta
1 Botte, 167 Casse } acciughe
10 dette Paste
24 Botti Formaggio
3 dette Agro di Limoni
5 dette Persico
15 dette Allume
1011 Pezzi Legno di Colori
18 Botti Nocelle
2 Ballotti Droghe
19 Casse Droghe
98 dette Liquori
25 Botti Cedri
3 Casse Manna
8 dette Pistacchi
11 dette Cipolle
14 Botti Capperi
461 Botti Olio
6 Casse detto
4 Botti Mandorle
1 Cassa Spirito di Vino
11 Botti, 1 Ballotto, 29 Colli, 17 Casse, 60 Pacchette } Merci diverse

} 167,169

DA MESSINA.

6. *Bastimenti Inglesi*, 2. *Danesi*, 1. *Olandese.*

15138 Casse Frutta
5 dette Spirito di Vino
10 Botti Limoni
165 dette Pietre da Fuoco
50 dette Passolina
50 Botti, 98 dette } Vino
37 Sacchi corteccie di Limoni
2 Pezzi Marmo
20 Sacchi Arancj
124 Barili Zibbibo
22 Botti Agro di Limoni
2 dette Merci diverse

} 141,880

DAL ZANTE.

1. *Bastimento Danese*, 1. *Inglese.*

586 Botti Uva passa
2 dette Limoni
2 Ballotti Spongie
3 Casse Cedri
10 Botti, 2 Casse } Olio
23 Botti Cremor di tartaro

} 397,80

DA GALLIPOLI.

5. *Bastimenti Inglesi*, 3 *Danesi.*

1904 Botti Olio
7 Botti Vino
1 Cassa Merci diverse

} 232,280

III. *Dalla Francia.*

DA MARSIGLIA.

3. *Bastimenti Francesi*, 2. *Danesi*, 1. *Svedese*, 1. *Inglese*, 1. *Olandese.*

195 Ballotti, 1 Cassa } Cotoni
56 Ballotti Filati
1 Botte, 15 Ballotti, 142 Pacchetti } Incenso
143 Ballotti, 108 Casse, 1 Pacco } Susine secche
38 Botti, 4 Casse } Capperi
38 Botti, 392 Ballotti } Mandorle
13 detti Semenze
41 Botti, 5 Ballotti, 5 Casse } Droghe

52 Bal-

52 Ballotti } Sommaco
25 Sacchi }
3 Sacchi corteccie di limoni
1 Barile }
19 Botti } Vino
2396 dette }
27 Casse }
253 Botti Zolfo
20 Ballotti } Zaffranone
27 Pacchetti }
62 Botti }
2 Ballotti } Caffé
2 Pacchi }
1 Botte Sale Armoniaco
2 Casse Zafferano
1 detta Confetture
20 Botti Tartaro

46 Botti }
1 Ballotto } Gomma
3 Casse }
81 Casse Acciughe
591 dette Sapone
176 Botti } Olio
75 Casse }
5 Botti } Verderame
1 Cassa }
227 Pezzi Legno
4 Ballotti Pepe
4 Botti Pesci
2 dette Vitriuolo
4 dette Tabacco
9 Ballotti Lana
1 Botte } Galla
198 Sacchi }

54 Botti }
23 Ballotti }
3 Sacchi } Merci diverse
14 Pacchetti }
112 Casse }
16 Botti Allume
4 dette Caccao
8 dette Olive
17 Ballotti Pelo di Cammello
35 detti *Gode*, Guado
20 Botti Zuccaro
200 Casse Fichi
16 dette *Droop* Sugo di Liquirizia
2 Botti Aceto
42 dette Acquavite
8 Ballotti Crena
10 Casse Cedri

mg. di Banco di *Amburgo* } 453,221

DA BORDEAUX.

88. *Bastimenti Amburghesi*, 6. *Danesi*, 3. *Inglesi*. 7. *Olandesi*, 7. *Prussiani*, 1. *Svedese*, 1. *Bremese*

2 Botti }
23070 dette } Vino
25 Barili }
840 Casse }
16532 Botti Zucchero
34437 dette } Caffé
3 Sacchi }
33 Casse Confetture
3 dette Liquori
392 Botti Indaco
35½ dette Acquavite
197 dette }
5 Casse } Tabacco
200 Pacchetti }
34½ Botti Olio di Termentina
17 Botti } Ulive
8 Casse }
4 Botti }
1 Pacco } Resina
8 Pezzi }
7 Tonnellate Mela
4 Casse Sapone
255 Botti Sciroppo

783 Balle } Carta
100 Risme }
537 Botti } Prugne
11939½ Casse }
1398 Ballotti } Sughero
30 Pacchi }
6 Botti Tartaro
10 Ballotti *des arbres*
105 detti Cotoni
5 Botti } Capperi
38 Casse }
28 Botti Terra Oriana
3 dette } *Capperi*
3 Casse }
16 Ballotti Semenze
1 Botte } Acciughe
19 Casse }
13 Sacchi Turaccioli, volgarmente detti *Stropponi*
32 Botti } Maroni
472 Sacchi }
6 Ballotti Lana
2 Botti Pietre da fuoco

133 dette Termentina
4½ Botti } Aceto
360 terzi di Botti }
1 Botte } Tartuffole
1 Cassa }
39 Botti Caccao
3 dette } Olio
21 Casse }
3 dette Olio d' Ulive
1 Partita } Legno da colori
5377 Pezzi }
10 Botti Stucco
62 dette Riso
3 dette Cenere
29 Last Avena
56 Sacchi Nocelle
4 Casse Formaggio
1 Botte Droghe
5 Botti }
165 Casse } Merci diverse
10 Sacchi }
2 Pacchetti }

} 17,765,469

DALL' ORIENTE.

1. *Bastimento Amburghese*.

462 Botti Salnitro
1 Cassa Merci diverse - - - - - - - } 46,300

DA CETTE.

5. *Bastimenti Francesi*, 4. *Danesi*, 1. *Inglese*, 1. *Olandese*.

826 Botti Acquavite
5069 dette } Vino
54 Casse }
12 Botti Olio
62 Ballotti Legno Regolizia
3 detti Semenze
6 detti Turaccioli
8 Botti Tartaro
4 Casse Acqua minerale

15 Botti }
20 Ballotti } Droghe
3 Casse }
28 Pacchetti }
703 Ballotti Tabacco
206 detti *Gode*, Guado
41 Botti } Verderame
2 Casse }
8 Botti Ulive

7 dette } Acciughe
2 Casse }
8 Botti Spirito di Vino
1 Botte }
3 Ballotti } Merci diverse
30 Casse }
18 Pacchetti }

} 507,290

DA

DA BAJONNA.

11. *Bastimenti Amburghesi*, 1. *Francese.*

300 Ballotti Legno Regolizia	3 Casse Cioccolata	172 Botti } Zucchero	mg. di Banco di *Amburgo* 468018
52 Casse *Droop*, Sugo di detta	65 Seroni Indaco	15 Casse } Zucchero	
451½ Botti Olio di Termentina	1 Cassa } Tele	282 Ballotti Peli	
64 Ballotti } Sughero	1 Pacco } Tele	62 Botti } Merci diverse	
31 Pacchi } Sughero	397 Botti Caffé	22 Ballotti } Merci diverse	
167 Pezzi Resina	3 dette Presciutti	10 Casse } Merci diverse	
48 Botti Termentina	2057 dette Vino	12 Pacchetti } Merci diverse	
9 Sacchi Maroni	7 dette Acquavite		

DALLA ROCCELLA.

3. *Bastimenti Amburghesi*, 1. *Svedese*, 1. *Prussiano.*

500 Botti Vino	657 Botti } Caffé		
150 Ballotti Cotoni	15 Sacchi } Caffé	48 Botti } Aceto	383,800
17 Botti Indaco	166 Botti Zucchero	168 terzi di Botti } Aceto	
7 dette Tartaro	25 dette Sciroppo		

DA LIBOURNE.

1. *Bastimento Prussiano.*

516 Botti Vino - - - - - - - - - - - - - -	30,960

DA ROUEN.

9. *Bastimenti Amburghesi*, 2. *Danesi*, 2. *Olandesi.*

2404 Pacchi *Gode*, Guado	40624 Pezzi Vasi di ferro	2 Ballotti } Carta	
19 Casse } Vetri	59 Sacchi Nocelle	2 Casse } Carta	
201 Corbe } Vetri	23 detti Maroni	4 Ballotti Lana	
1 Last } Terra da Pipe	102 Botti Tabacco	86 Casse Confetture	
2 Partite } Terra da Pipe	22 dette Sciroppo	1 Botte } Merci diverse	152,814
80 Tonnellate } Terra da Pipe	21 dette Caffé	49 Ballotti } Merci diverse	
11 Botti } Vino	7 dette Aceto	193 Casse } Merci diverse	
503 Casse } Vino	150 dette Tabacco	4 Fiasconi } Merci diverse	
60 Fiasconi } Vino	891 Tonnellate Frutta	8 Pacchetti } Merci diverse	

DA NANTES.

19. *Bastimenti Amburghesi*, 1. *Danese*, 1. *Olandese*, 2. *Bremesi.*

2771 Botti Zucchero	3 Ballotti } Pepe	13 Ballotti } Te	
2925 dette Caffè	40 Sacchi } Pepe	8 Casse } Te	
89 dette } Indaco	175 Botti Pietre da fuoco	299 Botti Sciroppo	
1 Cassa } Indaco	1 detta Aceto	307 Pezzi Legno	
91 Barili Terra Oriana	2 Ballotti Peli	11 Botti } Maroni	2,082,648
104 Botti Ocrea	32 Botti Salnitro	179 Sacchi } Maroni	
3 Casse Liquori	1 detta Vino	11 Botti } Merci diverse	
2 Botti Caccao	31 Pezzi Denti d' Elefante	6 Ballotti } Merci diverse	
1 detta Terra Oriana	6 Ballotti Cotoni	8 Casse } Merci diverse	

DA HAVRE.

27. *Bastimenti Amburghesi*, 5. *Danesi*, 4. *Olandesi*, 2. *Inglesi*, 1. *Russo.*

1 Carico } Tabacco	3611 Botti Zucchero	63 Botti Gomma	
633 Ballotti } Tabacco	32 Pezzi Denti d' Elefante	108 dette } Sciroppo	
7 Ballotti } Peli	3377 Botti } Caffé	259 dette } Sciroppo	
9 Pacchi } Peli	57 Sacchi } Caffé	39 Casse Frutti	
3 Ballotti Pelliccierie	1 Ballotto Stoffe di lana	5 Tonnellate Pomi	2,407,850
2 Partite } Tabacco	285 Botti Riso	5 Botti } Merci diverse	
101 Botti } Tabacco	32 dette Caccao	6 Ballotti } Merci diverse	
410 Ballotti } Tabacco	1 Cassa Vino	63 Casse } Merci diverse	
172 Pacchi } Tabacco	37 Botti Indaco		

DA

			mg. di Banco di *Amburgo*

DA St. MALO.

1. *Bastimento Olandese.*

203 Botte Caffè	143 Botti Zucchero		103,800

DA St. MARTINO.

1. *Bastimento Russo.*

932 Botte Vino			55,920

DA MORLAIX.

3. *Bastimenti Danesi*, 2. *Olandesi*, 1. *Amburghese.*

934 Ballotti Tabacco	434 Ballotti Tabacco	358 Ballotti Carta	112,880

DA DIEPPE.

2. *Bastimenti Olandesi*, 1. *Inglese.*

435 Ballotti Tabacco			11,750

DA DUNQUERQUE.

1. *Bastimento Imperiale-Belgico*, 6. *Francesi*, 2. *Amburghesi*, 3. *Olandesi*, 1. *Danese*, 1. *Inglese.*

2 Botti Peliccierie	20 Botti Acquavite	2 Ballotti Peli	507,350
1 Partita } Tabacco	5 Partite } Tabacco	50 Botti Uvapassa	
585 Botti } Tabacco	1376 Ballotti } Tabacco	8 Botti } Merci diverse	
567 Ballotti } Tabacco	161 Pacchetti } Tabacco	4 Ballotti } Merci diverse	
6 Corbe } Tabacco	10 Sacchi Mandorle	12 Casse } Merci diverse	
1 Partita Legno	210 Botti } Caffè	3 Corbe } Merci diverse	
782 Botti Zucchero	99 Sacchi } Caffè	4 Pacchetti } Merci diverse	

IV. *Dalla Spagna.*

D'ALICANTE.

2. *Bastimenti Francesi*,

2 Botti } Mandorle	17 Botti } Acquavite	13 Botti } Vino	72,180
436 Ballotti } Mandorle	54 dette } Acquavite	21 dette } Vino	
28 Botti Zafferano	60 Ballotti *Banille*, Vaniglia	10 Ballotti Soda	
149 Casse *Droop*, Sugo di Liquirizia	1 Partita Sale		

DA MALAGA.

10. *Bastimenti Danesi*, 3. *Spagnuoli*, 3. *Olandesi.*

4 Botti Arancj	45 Botti } Cedri	79 Botti Tinture	1,075,494
14791 Botti } Zibbibi	110 Casse } Cedri	7 dette Cera	
1237 Casse } Zibbibi	31 Tonnellate *Patate*, (Pomi di terra	4 dette Limoni	
20 Corbe } Zibbibi		1 Pacco Zafferano	
122 Vasi } Zibbibi	2834 Casse frutti	4 Tonnellate Formaggio	
155 Ballotti } Corteccie di Limoni	257 Botti Agro di limoni	165 Corbe Meloni	
4 Sacchi } Corteccie di Limoni	1 Partita Sughero	15 Botti Aceto	
50 Ballotti Corteccie d'arancj	25 Pezzi Peli	112 dette } Fichi	
	8 Botti } Mandorle	30 Casse } Fichi	
1033 Rotoli } Stuoje	7 Casse } Mandorle	50 Corbe } Fichi	
500 Pezzi } Stuoje	3 Misure } Mandorle	50 Misure } Fichi	
390 detti Legno Campeggio	25 Ballotti Sommaco	75 Casse Merci diverse	
12 Botti Acciughe	111 Botti } Vino		
164 Ballotti Pepe	16 dette } Vino		
1118 Misure Grappoli d'uva (secca	1422 dette } Vino		

DA

DA CADICE.

5. Bastimenti Danesi. 1. Inglese.

77 Casse China China
101 Barili Cocciniglia
388 Seroni Indaco
35 Botti) Vino
96 dette)
1 Ballotto) Peli
6180 Pezzi)
854 Casse Zucchero
600 Ballotti corteccie di Cedro
10 Botti Zibbibi
154 Ballotti) Salsapariglia
35 Seroni)
68 Ballotti) Gialappa
119 Seroni)
71 Last Sale
48 Ballotti Cotoni
456 Ballotti corteccie d'arancj
10 detti Legno Regolizia
1155 Botti Ulive

58 Botti Arancj
10 Ballotti Arancj
146 Ballotti Lana
1 Botte } Caffè
13 Sacchi
3 Casse
328 Ballotti Droghe
74 Casse Frutta
4 dette Cascarilla
580 dette Tè
3 Suroni Caccao
1 Sacco Semenze
2 Botti } Zafferano
1 Ballotto
1 Botte Acquavite
1 Botte Sementa
2 Sacchi Sommaco
7 Casse Cioccolata

97 Botti) Olio
55 dette)
356 Ballotti) Pimento
178 Sacchi)
379 Ballotti) Pepe
165 Seroni)
17513 Pezzi } Legno Campeggio e di Mahone
1450 Centinaj
1 Botte Gesso
2 Casse Vaniglia
2 Botti Fichi
5 Casse Tabacco
5 Botti } Merci diverse
24 Ballotti
7 Casse
34 Sacchi
90 Suroni
116 Pacchetti

mc. di Banco di *Amburgo* 1,189,947

DA BILBAO.

1. Bastimento Amburghese.

1 Carico Maroni
3 Botti Vino

2 Casse Zucchero

2 Pacchi Merci diverse } 18,440

DA SIVIGLIA.

1. Bastimento Danese, 1. Inglese.

145 Botti } Olio Ulive
288 dette
38 dette

1 Pacco Zafferano
2 Botti Aceto
137 Ballotti Soda

40 Ballotti Legno Regolizia
600 Pezzi Sughero
350 Ballotti corteccie di Cedri } 100,960

DA BARCELLONA.

1. Bastimento Olandese.

331 Botti) Vino
12 dette)

6 Casse Merci diverse - - - - - - - } 68,000

DA St. LUCAR.

1. Bastimento Spagnuolo.

300 Botti) Vino
30 dette)
40 Casse Frutta

20 Last Sale
63 Botti Pimento
110 Corbe corteccie di Cedro

68 Botti) Acquavite
20 dette)
17 dette Merci diverse } 128,060

DA St. ANDÈRE.

1. Bastimento Amburghese.

1006 Casse Zucchero

731 Pezzi Legno Campeggio - - - - - - } 56,879

DA PORTO D'OROTAVA.

1. Bastimento Spagnuolo.

335 Botti Vino - - - - - - - - - - - - - - } 33,500

DA TENERIFFA.

1. Bastimento Spagnuolo.

49 Barili Vino

164 Botti Vino - - - - - - - - - - - } 26,200

V.

V. *Dal Portogallo.*

DA LISBONA.

9. Bastimenti Amburghesi. 7. Danesi. 5. Olandesi, 1. Francese, 1. Prussiano, 1. Bremese, 1. Restochese.

9148 Casse Zucchero	23 Botti, 2 Ballotti, 114 Corbe, 12 Pacchetti } Sagu	1 Ballotto, 11 Casse } Cannella
15 dette Cioccolata	67 Botti, 13 Pacchetti, 61607 Pezzi, 1 Partita } Corna	33 Botti, 4½ Casse, 32 Sacchi, 46 Pacchetti } Droghe
12 Botti Olio	6 Botti, 2155 Casse } Frutta	87 Ballotti, 309 Sacchi } Cotone
10 dette, 205 dette, 4 Casse } Vino	1 Botte, 1 Pacco, 18874 Pezzi } Peli	91 Ballotti, 78 Corbe, 57 Pacchetti } Salsapariglia
1 Botte, 1 Ballotto, 2 Sacchi } Caffé	13 Barili Balsamo	34 Ballotti, 297 Sacchi, 7 Pacchetti } Caccao
30 Ballotti, 696 Pacchetti, 1133 Rotoli } Tabacco	120 Pacchetti Balena	48 Ballotti, 153 Sacchi } Pepe
101 Ballotti Mandorle	1 Sacco Gomma	15 Botti, 2 Ballotti, 9 Casse, 88 Pacchetti } Merci diverse
48 Casse Cedri	6 Casse Cipolle	
87 Botti, 89 Casse, 1 Sacco } Indaco	10 Sacchi Curcuma	
1 Botte Arrac	8 Barili Liquori	
53 Sacchi Zenzero	3239 Centinaj, 19736 Pezzi } Legno Fernambuco	
2 Pezzi Tavole		
732 Casse Té		

} 1,336,501

DA FARO.

1. Bastimento Amburghese.

304 Botti, 2000 Corbe } Fichi — 70 Pacchetti Giunchi — 20 Corbe Rosmarino — 5 Corbe Manna } 26,650

DA St. UBES.

2. Bastimenti Amburghesi, 2. Danesi, 1. Olandese.

1 Carico, 58 Last, 955 Moggia } Sale — 102 Casse Frutti — 6 Casse Arancj } 52,125

DA PORTO.

9. Bastimenti Amburghesi, 10. Danesi, 9. Olandesi, 1. Francese, 1. Inglese, 1. Portughese, 1. Lübechese.

12 Botti, 7762 Casse } Zucchero	47 Sacchi Pomelle di Lauro	533 Casse, 1 Sacco } Arancj
8 Sacchi, 48190 Pezzi } Corna	510 detti Sommaco	1 Partita, 124 Corbe } Cipolle
346 Sacchi Foglie di Lauro	20½ Botti, 38 dette } Vino	611 Casse Frutta
114 detti Corteccie di Cedri	11 Pacchetti, 124 Pezzi } Peli	7 dette Indaco
3 Botti Droghe	13 Casse Cedri	3 Pacchetti Prugne
5 dette Tartaro	123000 Pezzi Noci di Cocco	8 detti Salsapariglia

} 572,278

VI. *Dall' Inghilterra.*

DA LONDRA.

24. Bastimenti Amburghesi, 22. Inglesi, 5. Olandesi, 2. Prussiani.

42 Casse Latta	4935 Botti Zucchero	3 Partite, 47 Botti, 42806 Pezze } Legno
6 Rotoli, 93 Pezzi } Piombo	18 Ballotti, 2 Casse } Carta	2 Botti, 37 Casse, 30 Seroni } Droghe
32 Balle, 1 Cassa } Cuojo	169 Botti, 70 Sacchi } Pimento	
843 Balle, 56 Casse } Indiane	15 Tonnellate, 20 Pezze } Formaggio	

39 Bot·

39 Botti)
135 Sacchi) Zenzero
16 Botti Colori
385 dette]
6 Balle } Caffé
47 Sacchi]
210 Barili]
24 Casse } Indaco
213 Seroni]
2 Botti Gomma
42 dette]
291 Balle } Peli
6212 Pezzi]
5 Botti)
55 Pezzi) Rame
12 Sacchi Semenze
8 Casse Cassia
7 Botti Pallini
6 Balle)
179 Sacchi) Pepe
7 Bottiglie Olio di Vitriuolo
5 Botti)
16 Corbe) Terraglia
3 Pezzi Aloe
19 Cavalli

16 Cani
1 Partita)
786 Pezzi) Denti d' Elefante
1713 Botti Tabacco
11 Balle)
2 Casse) Giunchi
1 Partita)
95 Tonnellate) Gesso
5 Casse Cappelli
164 Botti Ferro
36 dette Allume
97 dette Olio di Pesce
6 Barili)
79 Pezzi) Stagno
2501 Botti Riso
2 dette Sale armoniaco
50 Casse Mostarda
30 dette Spermaceti
1 Balla Seta
1 detta Stoffe di lana
8 Seroni Mandorle
22 Barili Cocciniglia
145 Botti)
2 Sacchi) Farina

142 Botti)
4 Fiasconi) Birra
142 Balle Osso di Balena
41 Botti)
35 Balle) Pelliccierie
5 Barili)
24 Botti) Rum
4 dette Vermiglio
11 Botti Crogiuoli
21 Balle)
4 Sacchi) Galla
524 detti Lupoli
6 Fiasconi Acqua minerale
1 Botte Vino
78 Corbe Fichi
45 Casse Cedri
1906 Botti]
1598 Balle
2122 Casse } Merci diverse
628 Sacchi
12 Corbe
1165 Pacchetti]
145 Botti)
2 Sacchi) Farina

mg. di Banco di *Amburgo* 4,762,255

DA LIVERPOOL.

9. *Bastimenti Inglesi*, 1. *Amburghese*, 1. *Danese*, 1. *Prussiano*, 1. *Danzichese*.

1099 Botti]
4 Casse } Tabacco
551 Pacchetti]
5 Botti Birra
5 dette]
2 Casse } Denti d' Elefante
850 Pezzi]
29 Sacchi Caccao
94 Botti Cerusa

242 Bottiglie Olio di Vitriuolo
10 Botti)
89 Sacchi) Pimento
3478 Pezzi Legno
4 Botti Riso
2 Carichi)
4 Partite) Sale
2 Botti)
96 Corbe) Terraglie

821 Botti Caffé
1 Cassa Scaglia
1 Botte Vino
269 Sacchi Zenzero
3 Balle Filati
1 Barile Indaco
381 Botti Colori
9 Casse)
22 Corbe) Merci diverse

627,008

DA HULL.

31. *Bastimenti Inglesi*, 4. *Amburghesi*, 1. *Danese*.

334 Balle]
696 Casse } Stoffe di Lana
3217 Pacchetti]
714 Barili Birra
4 ℔ di nave)
62 Pezzi) Piombo
10 Botti Vitriuolo
93 dette Colori
1 Balla Cuojo
2 Casse Stagno
16 Sacchi Farina

367 Botti)
44 Fascj) Ferro
42 Botti Pallini
100 Casse Latta
1 Botte Corna
1 Cassa Nastri
30 Pezzi Cappelli
5 Botti Allume
10 Pezze Formaggio
197 Cavalli

257 Moggia Ostriche
302 Botti]
10 Casse } Terraglie
1841 Corbe]
14 Botti Cerusa
5 dette Osso di Balena
4 dette]
3 Balle
1 Cassa } Merci diverse
6 Corbe
33 Pacchetti]

415,992

DA NEUCASTLE.

102. *Bastimenti Inglesi*.

98 Carichi)
4 Partite) Carbone minerale
29 Botti Colori
28 dette Pallini
22 dette Cerusa
9 dette Letargo
14 Tonnellate Legna

42 Bottiglie Olio di Vitriuolo
3 Partite Pietre da aguzzare
2 Partite)
4 Botti) Vetri
60 dette Vitriuolo
35 Corbe Terraglie
5 Botte Vermiglio

42 Rotoli)
26 Pezzi) Piombo
8 Botti Caffé
3 Tonnellate Sale
1 Cassa)
14 Pezze) Tele

353,48[illegible]

DA

DA DIVERSI PORTI DELL'INGHILTERRA.

37. *Bastimenti Inglesi*, 1. *Danese*, 1. *Olandese*.

2 Carichi) Ostriche	6 Carichi Carbone Mine-	3600 Pezzi Piombo	mg. di Banco di *Amburgo*
1102½ Moggia)	(rale	30 Corbe Terraglia	
568 Balle } Stoffe di lana	150 Bottiglie Olio di vitriuolo	4080 Botti Riso	
3 Casse }	9 Botti Carta	6 dette) Stagno	
48 Pacchetti }	270 dette Tabacco	549 Pezzi)	870,658
685 Botti Caffè (Seta	10 Botti Rum	1 Partita Vetri	
150 Dozzine Fazzoletti di	4 Botti) Pimento	28436 Pezzi Baccalà	
82 Barili Olio di Balena	40 Sacchi)	4 Botti) Calzette di Lana	
12 detti Aringhe	43 Barili Butiro	3 Balle)	

VII. *Dall' Olanda.*

DA ROTTERDAM.

14. *Bastimenti Olandesi*, 3. *Danesi*, 1. *Bremese*.

629 Balle Pelli di Coniglio	19 Botti Cadmia	8 Botti Droghe	
12 dette) Gomma	171 dette } Tabacco	1200 Corbe Fichi	
2 Seroni)	28 Corbe }	6 Balle Spezierie	
1 Botte Rum	5 Pacchi }	317 Pezze Formaggio	
39 dette Cerusa	34 Botti Gargiuolo	12 Balle *Gode*, Guado	
65 Pezzi Rame	10 dette Vino	41 Pacchi Tabacco	
12 Balle Lana	1831 Pacchi Carta	16½ Last) Aringhe	272,839
14 Botti Piombo	$3\frac{6}{3}$ Botti Aceto	180 Barili)	
120 dette Colori	6 Botti) Acquavite	6 Botti Olio	
42 dette Zucchero	6 Casse)	150 dette } Merci diverse	
1 detta Pimento	20 Fasci Ferro	59 Balle }	
2 Partite Legno	4 Botti) Tartaro	16 Casse }	
1 Botte Indaco	8 Casse)	9 Pacchetti }	
3 dette Ginepro	146 Botti Caffè		

DA AMSTERDAM.

119. *Bastimenti Olandesi*, 16. *Amburghesi*, 6. *Brussiani*, 3. *Danesi*, 2. *Annoveresi*.

2 Botti) Pepe	3 Botti } Mandorle	681 Sacchi Orzo fino	
504 Balle)	51 Balle }	77 Balle Indiane	
32 detti *Gode*, Guado	280 Seron }	18 Barili Turchino	
16 Partite } Legno	4 Partite) Terra da Pipe	14 Botti Arrac	
12 Botti }	11 Botti)	2 Barili Spezierie	
426 Pezzi }	2 Tonnellate } Formaggio	67 Botti Zibbibi	
4 Pacchi }	186 Casse }	12 Pacchi Giunchi	
336 Sacchi Fave	61744 Pezze }	59 Casse) Tè	
11 Botti) Gomma	21 Pacchi } Tela da Vele	24 Pacchi)	
124 Seroni)	32 Rottoli }	2460 Botti Riso	
166 Balle } Carta	230 Pezze }	5 dette Correggiuoli	
13 Casse }	52 Balle } Semenze	3 Last) Piselli	
13913 Pacchi }	2 Casse }	238 Sacchi)	3,299,353
1 Partita } Stuoje	177 Sacchi }	18 Corbe Salmoni	
800 Pacchi }	871 Botti Aceto	11 Rotoli) Piombo	
31200 Pezzi }	6 Botti } Fichi	22 Pezzi)	
80 Botti } Tabacco	183 Casse }	1321 Botti } Caffè	
573½ Corbe }	1354 Corbe }	879 Ballotti }	
109 Pacchi }	100 Botti) Olio	50 Sacchi }	
44 detti Cuojo di Russia	383 dette)	35 Botti Gesso	
3240 Corbe Pipe	10 dette Agro di Limone	4 Casse China China	
23 Casse) Indaco	98 Casse } Acqua minerale	1233 Ballotti Lana	
4 Seroni)	1095 Fiasconi }	15 Botti *Garene*	
34 Corbe) Arboscelli	1550 Bottiglie }	3 Balle) Cuojo	
227 Pacchi)	879 Botti Sciroppo	9 Pacchi)	

119 Botti Colori
65 dette Cerusa
2 Botti) Filo
19 Balle)
104 Casse Canditi
150¾ Botti) Vino
85 Casse)
3 Pani Rasina
153 Botti) Acciajo
14 Pacchi)
8 Casse Acciughe
72 Fasci Ferro
9 Balle) Tela
20 Pezze)
538 Botti Zucchero

2 dette Comino
2 Pacchetti Cannella
15 Pacchi) Peli
90 Pezzi)
145 Botti Cadmia
105 Pezzi Forni di ferro
1 Botte } Droghe
4 Balle }
2 Casse }
13 Botti Terraglie
2 dette Allume
1 detta Olio di Trementina
2 dette Birra
7 Carichi) Cerchj per le Botti
2 Partite)

282 Last) Aringhe
899½ Tonne)
4 Pacchi Limoni
18 Sacchi Galla
84 Balle Lupoli
7 Barili Cocomeri
2 Balle Crine
203 Botti } Merci diverse
837 Balle }
967 Casse }
55 Colli }
11 Sacchi }
10 Corbe }
3 Seroni }
524 Pacchetti }

} mg. di Banco di *Amburgo*

DA SAARDAM.

23. *Bastimenti Olandesi*, 2. *Prussiani*, 1. *Amburghese.*

12526 Pezze Formaggio
12 Balle Luppolo
245 Botti Olio
3069 Corbe Pippe
9 Botti Spezierie
120 Balle) Pepe
20 Sacchi)
2 Botti) Droghe
6 Balle)
1 Cassa)
120 Seroni Mandorle
1 detto Cocciniglia

550 Sacchi Semenze
452 Balle) Carta
7593 Pacchi)
147 Risme)
5 Partite Legno
12 Pacchi Limoni
270 Sacchi Piselli
6 Rotoli) Piombo
5 Pezzi)
3 Last Aringhe
198 Balle Sommaco
10 Botti Correggiuoli

1613 Sacchi Orzo pelato
768 Botti Colori
628 dette Aceto
17 dette Cerusa
3 Casse) Arboscelli
5 Corbe)
2 Partite) Fava
27 Sacchi)
78 Botti) Merci diverse
65 Balle)
1 Cassa)
343 Sacchi)

} 505,092

DA DIVERSI PORTI DELL' OLANDA.

56. *Bastimenti Olandesi*, 7. *Prussiani*, 1. *Bremese.*

22 Botti Olio
4 Partite Fava
3 dette Avena
87 Sacchi Orzo pelato
16¼ Barili Butiro
240 Casse Zucchero
4 Partite Terra da Pippe
10 Balle Mandorle
229¼ Last) Aringhe
659⅜ Barili)

73 Botti) Aceto
54 terzi di Botti)
24 Botti Vino
2 Partite Cicoria
602 Pezzi Peli
375 Pacchi Carta
6 Sacchi Piselli
6 Casse Indaco
12 Barili Baccalà

2 Carichi Cerchj da botti
6 Botti Aquavite
60523 Pezze Formaggio
1 Partita Frumento
174 Rotoli Tabacco
94 Barili } Pippe
44 Casse }
3939 Corbe }
4 Barili diverse Merci

} 301,473

VIII. *Dalla Danimarca.*

DA COPENHAGEN.

4. *Bastimenti Danesi.*

193 Barili Olio di Balena
29 Botti Salnitro
48 Pacchi) Tabacco
300 Rotoli)
4 Balle Pepe

1 Cassa Porcellana
41 Balle Cotone
5 ℔. *nav.* Legno
2 Pezzi Legno Fernambuco

3 Barili Limoni
12 Corbe Vetri
1 Botte) Merci diverse
5 Casse)

} 29,888

DA BERGA.

7. *Bastimenti Danesi.*

2716 Barili } Pesci secchi
582 Pezzi }
113 Corbe }
200 Pezzi }

36 Barili } Pellicierie
2 Sacchi }
1 Pacco }

38½ Barili Aringhe
2 Casse Candelle
4051 Barili Olio di pesci

} 275,875

27 Ba-

27 Barili
1 Cassa
42 Pacchi
6 Pezzi } Salmoni
78 Pezzi Falci

4 Barili Ossa di Balena
149 Botti
14 Balle
67 Pacchi
4211 Pezzi } Pelli

5 Corbe Cuojo
2 Casse Corna di Cervo
3 dette diverse Merci

} mg. di Banco di *Amburgo*

DA St. TOMMASO.

5. *Bastimenti Danesi*, 1. *Amburghese*.

364 Botti Caffè
26 Sacchi detto
4 Botti
6221 Pacchi
25515 Rotoli } Tabacco
618 Pezzi Legno

12 Sacchi Corteccie di Cedro
1 Botte Rum
27 Pezzi Pelli
54 Botti
42 Sacchi } Noci moscate
8 Balle Lana

2 Botti Pimento
23 Balle Cotoni
1516 Barili Sale
1 Partita Carbone di terra
6 Botti Vino
4 Casse diverse Merci

} 657,961

DA DIVERSI PORTI DELLA DANIMARCA.

193. *Bastimenti Danesi*, 1. *Inglese*, 1. *Bremese*.

3 Carichi Avena
25 Partite
14 Last } detta
10007 Barili detta
526 Sacchi Lana
17 Botti Birra
2 Carichi
15 Partite
12¾ Last } Frumento
5 Partite
165 Barili } Fava
1 Carico
440 Pezzi } Legno
11 Botti
2 Pacchi } Limoni
3 Botti Sevo
84 ℔. *nav.*
1621 Pezzi } Rame
805 Barili Grano Saraceno
943½ detti Olio di Balena
2905 detti Butiro
385 ℔ *nav.*
140929 Pezzi } Baccalà
10 Barili Orzo pelato
128½ Botti Olio

5 Partite
11½ Last } Orzo
2 ℔ *nav.*
5077 Pezzi } Lardo
2 Partite
15 Balle
3 Casse
234 Pacchi
849½ Pezzi } Pesci secchi
286 Barili
72380 Pezzi
200 ℔ } Pesci secchi
990 Barili Aringhe
1 Partita
39 Barili } Piselli
2 Sacchi Penne da scrivere
3 detti Zenzero
29 Barili Piselli
1 Cassa Penne
1 Partita
20 Moggia } Calcina
19 Botti Vino
2 Pacchi
5559 Paja } Calzette di lana

1 Barile Ossa di Balena
10 Partite
106 Last
1143½ Barili } Segala
10 ℔ *nav.*
3 Barili
44 Pacchi
1000 ℔ } Cera
1 Carico
19436 Pezzi } Tavole
4 Pacchi
100 Pezzi } Cuojo
1 Partita Semenze
2 Casse Scopette
15 Botti
2 Pacchi } Peliccierie
76 Barili Catrame
600 Pezze Tela
121 Casse Vetri
13450 Paja Guanti di Pelle
45 Botti Tabacco
1 Botte
4 Casse
21 Pacchi } Diverse Merci

} 911,598

IX. DALLA SVEZIA.

DA GOTTEMBURGO.

5. *Bastimenti Amburghesi*, 3. *Svedesi*, 3. *Inglesi*, 2. *Prussiani*, 1. *Francese*, 1. *Danese*.

4208 Barili Aringhe
4132 detti Olio di balena
3 detti Resina
14 Casse Rabarbaro
7 dette Piatti di ferro
6 dette Cannella
28 Botti Aquavite

543 ℔ *nav.*
2 Casse
1 Pacco
2071 Pezzi } Ferrareccie
4 Casse Seta
5 Pacchi Giunchi
44 Barili Lardo

583 Casse
364 Pacchi } Te
3 Casse Porcellana
3 Pacchi Peliccierie
8 Botti
19 Casse
4 Pacchi } diverse Merci

} 371,966

DA STOCKHOLM.

1. *Bastimento Inglese*, 1. *Danese* 1. *Rostocchese*.

2222 Barili Catrame
82 detti Resina

100 Pezzi ferro

3 Botti Acciajo

} 102,860

DA DIVERSI PORTI DELLA SVEZIA,

4. *Bastimenti Svedesi*, 6. *Danesi*, 1. *Amburghese*, 2. *Olandesi*, 1. *Rostocchese.*

			mf. di Banco di *Amburgo*
1830 Barili Olio di balena	1 Barile — Pelli	92 Last Pallini di Piombo	163,410
1 Partita — Tavole	50 Pezzi — Pelli	8¾ ℔ *nav.* Ferro	
1670 Pezzi — Tavole	53 Last Segala	130 Barili Pesci secchi	
1310 Barili Aringhe	117 detti Frumento		

X. *Dalla Russia.*

DA ARCANGELO.

5. *Bastimenti Amburghesi.*

531 Barili Olio di balena	170275 Pezzi Stuoje	32 dette Tabacco	319,133
4 Partite — Frumento	5 Corbe Sapone	35 Pacchi Tela da vele	
262 Sacchi — Frumento	22 Botti Pottasche	9 detti Cuojo	
9 Botti — Pelli	2613 Pud di 33 ℔ Cordaggj	1002 Barili Catrame	
212 Pacchi — Pelli	207 Pacchi Lino	1 Pacco Tele	
40 Pezzi — Pelli	26 Botti Scopette	11 Barili Cera	
20 Botti — Peliccierie	1215 Pezzi Ferro	12 Botti — Diverse Merci	
2 Casse — Peliccierie	538 Casse Candelle	5 Casse — Diverse Merci	
11 Pacchi — Peliccierie	722 Botti Sevo	1 Sacco — Diverse Merci	
19 Casse — Crini	2 Botti lingue di manzo	14 Pacchi — Diverse Merci	
147 Sacchi — Crini			
356 Pacchi — Crini			

DA PIETROBURGO.

5. *Bastimenti Amburghesi*, 2. *Danesi*, 1. *Prussiano*, 1. *Olandese.*

316 Casse Candelle	178 Botti Pottasche	232 Pezzi Corame	131,934
914 Pacchi Sapone	3 Pacchi Colla	1150 detti Stuoje	
351 detti Canapa	28 detti — Tela da Vele	3 Botti Scopette	
421 Botti Olio	100 Pezze — Tela da Vele	314 Pezzi Ferro	
7 Pacchi Lino	398 Botti Sevo	72 Casse Diverse Merci	

DA RIGA.

2. *Bastimenti Danesi*, 1. *Inglese*, 1. *Bremese.*

250 Last Segala	2400 Stuoje	97 Colli Canepa	41,860
12 Botti Cenere			

XI. *Dalla Curlandia.*

DA PILLAU.

1. *Bastimento Olandese*, 1. *Inglese*, 1. *Oldenburghese.*

50 Last Segala	74 Last Frumento - - - - - - -	22,300

XII. *Dalla Prussia.*

DA STETTIN.

12. *Bastimenti Prussiani*, 1. *Danese.*

30 Botti Arsenico	50 Casse Pippe	15 Botti Antimonio	351,992
1 Pezzo Piombo	112016 Tavole	1 detta Corna di Cervo	
1½ ℔ *nav.* Ferro	2 Botti Pottasche	5 Pacchi diverse Merci	
2 Cassa Turchino	116 Pezzi Legno		

DA EMDA.

45. *Bastimenti Prussiani.*

5 Barili — Formaggio	1324¾ Barili Butiro	1 Partita Fava	228,075
9060 Pezze — Formaggio	6 Sacchi Orzo pelato	4 Botti Prugne	
3 Botti Turchino	296½ Last Aringhe	34 Barili Catrame	
31 Sacchi Straccj	146 Pezzi Lardo	12 Botti Olio	

DA

DA DIVERSI PORTI DELLA PRUSSIA.

70. *Bastimenti Prussiani*, 2. *Danesi*, 2. *Olandesi*, 1. *Amburghese.*

6 Partite Avena
4 dette) Orzo
1½ Last)
4 Partite) Segala
113 Last)
15 Sacchi Orzo pelato
¼ Cassa) Tela
100 Pezze)
1127 Cerchj da botti
399⅜ Barili Aringhe

1 Pacco Cuojo
9 Partite) Frumento
201 Last)
1296⅛ Barili Butiro
29 Botti Olio
3 Partite Terra da Pippe
11 Botti) Tabacco
612 Pacchi)
11 Pacchi Canepa

16 Pezzi Lardo
7 Partite) Fava
3 Last)
360 Barili) Formaggio
33960 Pezze)
6 Botti Cenere
14928 Bottiglie
176 Casse Vetri
54318 Tavole

mℓ. di Banco di *Amburgo* 587,126

XIII. DA ROSTOCK.

10. *Bastimenti Rostockesi*, 1. *Danese.*

119 Last) Frumento
245 Barili)
10 Botti) Straccj
12 Sacchi)
1 Botte Filo

120½ Last Segala
182 Casse Vetri
17 Last Pallini di Piombo
12 Pacchi Carta

57 Last Orzo
14 Botti) Tabacco
4 Pacchi)
4 Sacchi Lana

55,725

XIV. DA BREMA.

30. *Bastimenti Bremesi*, 9. *Amburghesi*, 2. *Oldenburghesi*, 2. *Annoveresi.*

42 Colli Sevo
514 Pezzi Piatti da forno
4 Botti) Ferrareccie
214 Pacchi)
228 Botti) Tabacco
34 Pacchi)
18½ Pacchi) Tela
39½ Pezze)
2 Carichi) Tavole
9 Partite)
8 Botti Anici
197 Balle) Carta
113 Pacchi)
84 Botti Uva passa
22 detti Ambra
5½ Barili Pelicciere
94 Botti Sciroppo
42½ Barili) Pesci secchi
410 Corbe)
4 Balle Corteccie di Cedro
60 Sacchi Caffé
4 Botti) Zenzero
320 Sacchi)
1 Partita) Bottiglie
1550)
27 Botti Olio
11 dette *Gode*, Guado
11 detti Birra
1 Pacco Giunchi
1 Partita) Frumento
8 Barili)
2 detti Polvere da schioppo
3 Partite Vetri

56 Sacchi Lana
14 Casse Latta
1 Botte) Semenze
12 Pacchi)
4 Barili) Pippe
9 Casse)
21 Barili Presciutti
6 Casse) Acqua minerale
43 Fiasconi)
13 Barili) Pelli
2 Pacchi)
31 Botte Tartaro
23 Forni di ferro
78 Barili Olio di Balena
1 Botte Comino
2 dette Rame
243½ Barili Butiro
4 Balle Pepe
1 Partita Avena
4 Botti) Acciajo
5 Pezzi)
4 Botti) Galla
8 Sacchi)
12½ Botti Acquavite
12 dette Bolo
3 dette Indaco
64 Pacchi Foglie di Lauro
2 Balle Legno di Regolizia
790 Sacchi Straccj
170 Botti) Aceto
243 terzi di Botti)
1 Botte Zucchero
2 Partite Sugo di Pino

16 Pezzi Piombo
23 Botti Cadmia
40 Balle Mandorle
106 Botti } Vino
1 detta
397 dette
4 Casse
3 Partite) Pietra ordinaria
112 Pezzi)
12 Botti Riso
842 Piatti di ferro
21 Botti Terra da Pippe
3 Barili Prugne
77 detti Ulive
27 Balle Lupoli
13 Pacchi Ossa di Balena
8 Botti Correggiuoli
9½ Botti Vasi di terra
89 Barili) Sapone
1 Cassa)
7 Botti Coriandri
3 Sacchi grani di Lauro
1 Pacco Legno
2 Botti Arrac
1 Cassa Carte
1 Barilotto Rum
5 Barili Fave
39 Botti } Merci diverse
54 Barili
3 Corbe
7 Pacchi

402,134

XV. DA' PORTI DI OLDENBURGO.

7. Bastimenti Oldenburghesi, 1. Danese, 1. Bremese, 1. Annoverese.

			mk. di Banco di *Amburgo*
1 Partita Avena	1 Partita Fave	55 Botti Olio	27,243
1 detta Frumento	2 Barili } Straccj	1 Partita Presciutti	
1 detta Grano Saraceno	150 Sacchi } Straccj	1 detta } Lardo	
11⅞ Barili Butiro	100 Pezze Formaggio	10 Pezze } Lardo	
1 Pacco Cuojo			

XVI. *Dagli Stati uniti dell' America settentrionale.*

DA BALTIMORE.

2. Bastimenti Americani, 1. Danese

70 Barili Olio di Balena	18 Botti } Pelliccierie	14 Barili Riso	149,280
26 Botti Farina	1 Balla } Pelliccierie	2 Botti Sevo	
755 dette Tabacco	2 Casse } Pelliccierie	27 dette } Caffé	
90 Sacchi Pimento	59 Botti Pelli	40 Sacchi } Caffé	

DA CHARLESTOWN.

3. Bastimenti Americani, 3. Danesi, 1. Inglese.

6522 Barili Riso	22 Botti Grano di lino	1 Botte Farina	907,160
12 Botti Indaco	4 dette Cera	6 dette } Pelliccierie	
2660 Tavole	453 dette Tabacco	3 Balle } Pelliccierie	
1 Botte Pelli			

DA BOSTON.

1. Bastimento Americano, 1. Olandese.

96 Botti Rum	30 Botti Riso	81 Barili Resina	226,404
657 Barili Catrame	129 Pezzi Rame	20 Casse Cioccolata	
50 detti Carne Salata	13 Botti Pottasche	27134 Tavole	
77 Sacchi Caffé	59 dette Termentina	11 Botti } diverse Merci	
44 Botti Tabacco	5 Botti Indaco	2 Casse } diverse Merci	

DA FILADELFIA.

1. Bastimento Danese.

213 Botti Tabacco	125 Pelli	1 Cassa } diverse Merci	27,350
10 dette Farina		1 Pacco } diverse Merci	

Mercanzie, e Prodotti venuti sopra l' Elba superiore, in Battelli.

DA LUNEBURGO.

260. Battelli.

92 Botti } Tela	2 Partite } Piombo	48 Botti } Semenze	1 664,699
92 Balle } Tela	78 Botti } Piombo	171 Sacchi } Semenze	
4048 Casse } Tela	50 Centinaja } Piombo	159 Botti Anici	
28 Colli } Tela	592 Sacchi } Piombo	10 dette Zolfo	
49 Pacchi } Tela	7 Pacchi } Piombo	9 Barili Catrame	
2127 Pezze } Tela	18 Rotoli } Piombo	20 Casse Maccaroni	
9280 Pezzi Piombo	14 Botti } Grani di Ginepro	33 Botti Cera	
189 Balle } Indiane	654 Sacchi } Grani di Ginepro	394 dette Turchino	
83 Casse } Indiane	42 Botti Polvere di Cipro	284 dette } Acciajo	
154 Pacchi } Indiane	434 Pelli	40 Pezzi } Acciajo	
4 Balle } Lupoli	25 Botti Letargirio	24 Botti Droghe	
34 Sacchi } Lupoli	3 dette Ottone	260 dette *Gode*, Guado	
1 Balla } Lana	21 dette Argento vivo	2 dette Fil di ferro	
52 Sacchi } Lana	85 dette Ferro	23 Casse Frutta	
18 Barili Polvere da schioppo	348 dette } Filo	202 dette Sapone	
42 Sacchi Pera	12 Balle } Filo	59 Pezzi Cuojo	
	12 Pacchi } Filo	51 Barili Mele	

708

708 Botti) Rame
170 Casse)
14 Botti) Coralli
7 Casse)
5 Botti Olio
55 dette Comino
132 Barili Colla Caravella
82 Botti Sevo

2 dette Cinabro
10 dette Vitriuolo
87 Botti }
106 Pacchetti } Latta bianca
48 Pezzi }
3 Botti }
90 Balle } Seta
4 Colli }

50 Barili Cicoria
166 Pacchi detta
7 Botti Finocchio
6 dette Potasse
11 Botti) diverse Merci
2 Balle)

mg. di Banco di *Amburgo*

DA LAUENBURGO.

92. *Battelli.*

66 Casse }
311 Pacchi } Ferro
80215 Pezzi }
1 Botte }
146 Casse } Rame
10319 Pezzi }
1237 Barili semé di lino
1000 Stuoje
50 Casse Chiodi

2 Pacchi Corna di Cervo
398 Botti Sevo
2110 Barili Resina
1 Partita }
1 Botte } Tabacco
51 Pacchetti }
38 Casse Piatti di ferro
70 Barili Allume
16 Sacchi Semenze

111 Botti Cenere
23 dette Olio
2715½ Barili Catrame
3 dette Colla Caravella
6 Botti Acciajo
5 dette Pottasse
396 Tavole
7 Pacchi diverse Merci

} 435,132

DA BERLINO.

52. *Battelli.*

83 Botti }
654 Casse } Tele
2104 Pacchi }
2 Botti Anici
168 Barili Arsenico
34 Botti Filo
160 dette Pottasse

38 Barili) Cera
6 Casse)
44 Botti Tintura
71 dette Antimonio
11 Barili) Corna di Cervo
4 Pacchi)
4 Botti Cinabro

1 Botte Rame
4 dette Balena
4 dette Limoni
1 Barile Argento vivo
9 Botti Colori
17 Pacchi Panno

} 523,660

DA MAGDEBURGO.

28. *Battelli.*

639 Botti Latta bianca
73 dette Vasi di terra
79 dette Pottasse
37 dette Semenze
2 dette Droghe
1 detta Acciajo
4 dette Ginepro
7 Barili Arsenico

47 Balle }
3 Casse } di Tela
33037 Pezze }
51 Barili Polvere di Cipro
30 Botti Comino
1233 dette Turchino
3 dette Anici
4 dette Olio

13 Botti Cerusa
79 Barili Colla Caravella
2 Botti Limoni
14 dette Ambra
2 dette Filo
18 dette Finocchio
2 dette Tabacco
36 dette Vitriuolo

} 1,361,260

MERCANZIE e PRODOTTI

venuti da diversi Paesi vicini per Terra.

357 Botti Sevo
1272 Pacchi) Stuoje
31720 Pezzi)
13 Barili }
17 Corbe } Pelli
103 Pacchi }
5232 Pezzi }
9 Sacchi Penne
64 Botti) Cera
43 Pacchi)
231 Casse) Te
20 Pacchi)
20 Sacchi Sagu

533 Pacchi) Lino
80 Rottoli)
105 Botti Potasse
26 Balle Pepe
82 Barili Catrame
5 Pacchi) Pesci secchi
1800 Pezzi)
5 Barili Ciriegie
3682 detti Butiro
85 detti Colla Caravella
2 Carri) Lardo
340 Pezzi)

2 Balle }
31 Corbe } Cuojo
55 Pacchi }
201 Pezzi }
3 Carri) Ferro
1001 Pezzi)
26 Barili }
2 Sacchi } Penne da scrivere
8 Pacchi }
20 Sacchi) Crine
18 Pacchi)
147 Balle) Indiane
5 Casse)

} 953,464

50 Pac-

50 Pacchi Tourbe
14 Barili Piselli
2 Carri } Rame
130 Pezzi } Rame
103 Botti Olio
9 dette Cenere
10 Uva passa
102 Casse Candelle
483 Pacchi } Tela da Vele
61 Pezze } Tela da Vele

1874 Caldaje
25 Botti Salnitro
84 dette } Tabacco
265 Pacchi } Tabacco
849 Sacchi Lana
2682 Pacchi Canapa
7022 Barili Seme di lino
21 Casse } Tele
91 Pacchi } Tele
944 Pezze } Tele

231 Casse Latta bianca
170 Pezze Sapone
2 Pacchi Giunchi
54 detti Cuojo di Russia
100 Sacchi } Straccj
20 Pacchi } Straccj
2 Balle } Merci diverse
12 Casse } Merci diverse
151 Pacchi } Merci diverse

SOMMARIO delle BANDIERE.

Imperiale	Danesi	Olandesi	Amburghesi	Inglesi	Prussiane	Bremesi	Francesi	Rostocchesi
1.	319	272	260	238	158	39	22	15

Svedesi	Oldenburghesi	Spagnuole	Americane	Portoghese	Lübecchese	Danzichese	Annoveresi	Russe
10	10	6	6	1	1	1	5	2

SOMMARIO
dell' Importo de' Carichi.

					mℰ. di Banco di *Amburgo*
1. Dagli Stati di Sua Maestà Imperiale.	Da Trieste	10	Bastimenti importano	370,270	513,275
	- Ostenda	6	16	143 005	
2. da diversi Stati dell' Italia.	Da Livorno	7		480,319	
	- Genova	4		167,169	
	- Messina	9	30	141,880	1,061,428
	- Zante	2		39,780	
	- Gallipoli	8		232,280	
3. Dalla Francia.	Da Marsiglia	8		453,221	
	- Bordeaux	113		17,765,469	
	- L' Oriente	1		46,300	
	- La Rocella	5		383,800	
	- Cette	11		507,290	
	- Bajonna	12		468,018	
	- Liburne	1		30,960	
	- Rouen	13	251	152,814	25,099,005
	- Nantes	23		2,082,643	
	- Havre	39		2,407,850	
	- St. Malò	1		103,800	
	- St. Martino	1		55,920	
	- Morlaix	6		112,880	
	- Dieppe	3		21,750	
	- Dunquerque	14		507,350	
4. Dalla Spagna.	Da Alicante	2		72.180	
	- Malaga	16		1,075,494	
	- Cadice	6		1,180,047	
	- Bilbao	1		18,440	
	- Siviglia	2	32	100 960	2,769,660
	- Barcellona	1		68,000	
	- St. Lucar	1		128,060	
	- S. Andére	1		56,879	
	- Porto d' Ortava	1		33,500	
	- Teneriffa	1		26,200	
5. Dal Portogallo.	Da Lisbona	25		1,336,501	
	- Faro	1	63	26,650	1,987,554
	- St. Ubes	5		52.125	
	- Porto	32		572,278	
			392.		Banco mℰ. 31,430,982

		Bastimenti			mg. di Banco di *Amburgo*
Dall' altra Parte			392		31,430,982
6. Dall' Inghilterra.	Da Londra	53	243	Bastimenti importano 4,762,255	7,029,393
	- Liverpool	13		627,008	
	- Hull	36		415,992	
	- Neucastle	102		353,480	
	- diversi Porti	39		870,658	
7. Dall' Olanda.	Da Rotterdam	18	254	272,839	4,379,257
	- Amsterdam	146		3,299,853	
	- Saardam	26		505,092	
	- diversi Porti	64		301,473	
8. Dalla Danimarca.	Da Copenhagen	4	212	29 888	1,875,322
	- Berga	7		275,875	
	- St. Tommaso	6		657.961	
	- diversi Porti	195		911,598	
9. Dalla Svezia.	Da Gottenburgo	15	34	371,966	638,236
	- Stockholm	3		102,860	
	- diversi Porti	16		163 410	
10. Dalla Russia.	Da Arcangelo	5	18	319 133	492,927
	- Pietroburgo	9		131,934	
	- Riga	4		41 860	
11. Dalla Curlandia.	Da Pillau	3	3	22,300	22,300
12. Dalla Prussia.	Da Stettino	13	133	351,992	1,167,193
	- Emda	45		228,075	
	- diversi Porti	75		587,126	
13. Da Rostock.		11	11	55,725	55,725
14. Da Brema		43	43	402,134	402,134
15. Da' Porti di Oldenburgo		10	10	27,243	27,243
16. Dall' America,	Da Baltimore	3	13	149,280	1,310,694
	- Charlestown	7		907,160	
	- Boston	2		226,404	
	- Filadelfia	1		27,850	
			1366	Banco mg.	48,831,406
Mercanzie venute in Battelli, sopra l'Elba superiore				= =	3,984,751
Mercanzie venute per Terra, da diversi Paesi vicini				= =	953 464
			Totale	Banco mg.	53 769 621

Che fanno in moneta corrente di Vienna, Fiorini 39,520,671

REGOLAMENTO DI TRASPORTO, E DI SPEDIZIONE.

Trasporti e Spedizioni.

La vantaggiosa situazione della Città di *Amburgo*, alli tre Fiumi, che sono Alster, Bill, ed Elba, facilita molto il trasporto de' colli Mercantili. Questi Fiumi portano su e giù un' immensa quantità di piccoli bastimenti, che hanno per oggetto il commercio della Città con gli Stati circonvicini, facendo nello stesso tempo pervenire agli abitanti di *Amburgo* tutte le possibili sorta di viveri.

Sopra l'Elba si spediscono le merci di *Amburgo*, per acqua, particolarmente col mezzo de' Torrenti, Fiumi e Canali navigabili, che trovansi negli Stati di Prussia, non solamente per tutte le Provincie di Brandeburgo; ma ancora sino a Breslavia in Silesia, per una parte de' Paesi dell' Elettorato di Sassonia, Boemia, ecc.

Le merci destinate per Lipsia, per le altre parti della Sassonia superiore, e per l' interno della Germania, passano sull' Elba sino a Magdeburgo, e per l' Elba, e per l' Ilmenau, sino a Luneburgo, per acqua, e poi da queste Piazze vengono inoltrate per terra.

Per il nolo per acqua, da Amburgo sino a Luneburgo, si pagano nell' Estate, o nella buona stagione, quattro buoni grossi, e nell' Autunno, o, in tempo delle acque aperte, nell' Inverno, cinque buoni grossi, per una Libbra di Nave, di 280 Libbre, o venti, così detti, Lispfund.

Il nolo per acqua, da *Amburgo* per Magdeburgo, si paga a tenore della Tassa Regia Prussiana, stabilita per i noli, nell' anno 1783, per il Regno di Prussia, nella seguente maniera.

Tassa di Nolo.

Tassa di nolo, per le Merci, che da AMBURGO passano per MAGDEBURGO, sopra l' ELBA, andando all' insù.

Per	1	℔. *nav.* di Allume, -	Grossi	40
—	1	Barile di Butiro -	=	38
—	1	℔. *nav.* di Biacca -	=	34
—	1	Centinaro di Olio -	=	20
—	1	Oxhoft di Acquavite	Talleri	5
—	1	Balla ordinaria di Bambagia	=	$2\frac{1}{2}$
—	1	℔. *nav.* di Caccao -	*gr.*	40
—	1	detta di Capperi - -	=	40
—	1	detta di Uva passa, in Botti	=	36
—	1	detta di detta, in Barili	=	40
—	1	detta di Curcuma -	=	40
—	1	detta di corteccie di Limoni	=	44
—	1	detta di Sughero -	=	44
—	1	Cassa di Limoni -	*Tall.*	1 *a* 2
—	1	℔. *nav.* di Terra d' Inghilterra	*gr.*	34
—	1	Oxhoft di Aceto -	*Tall.*	4
—	1	Terzino detto - -	=	3
—	1	℔. *nav.* di Fichi -	*gr.*	40
—	1	detta di Pesci, in pacchi	=	42
—	1	Last di Pesci, di Drontheim	*Tall.*	26
—	1	detto di Pesci, di Bergen	=	24
—	1	℔. *nav.* di Cabillaud, specie di Baccalà, che non si fa seccare	*gr.*	40
—	1	detta di osso di Balena	=	40
—	1	detta di Colla di Pesce	=	40
—	1	detta di Pietre da Fuoco	=	34
—	1	detta di farina - -	=	36
—	1	detta di Frutta in Pacchi	*Tall.*	2
—	1	detta di Gomma -	*gr.*	40
—	1	detta di Farro - -	=	40
—	1	Barile di Mele -	=	36
—	1	℔. *nav.* di Resina -	=	40
—	1	detta di Legno da colori macinato		44
—	1	detta di detto, in pezzi grandi	=	33
—	1	detta di detto in fascj, pacchi e pezzi piccoli - -	*gr.*	40
—	1	Last di Aringhe -	*Tall.*	15
—	1	℔. *nav.* di Canapa -	*gr.*	48
—	1	Barile di Olio, di Canapa	*Tall.*	7
—	1	℔. *nav.* di Zenzero -	*gr.*	38
—	1	detta di Indaco - -	=	40
—	1	detta di Bulgari, o Vacchette di Russia	*gr.*	42
—	1	detta di Caffé - -	=	40
—	1	detta di Formaggio -	=	38
—	1	detta di Lacca Musica -	=	40
—	1	detta di Limoni - -	=	40
—	1	detta di Cuoja - -	=	42
—	1	Barile di Seme di lino -	=	42

Per	1	botte di Olio di lino -	*Tall.*	7
—	1	Last di Salmoni -	=	15
—	1	detto di *Labberdahn* -	=	15
—	1	℔. *nav.* di Candelle -	=	2
—	1	detta Mandorle - -	*gr.*	40
—	1	detta Minio - - -	=	34
—	1	detta Terra Oriana -	=	40
—	1	detta di Corteccie di Arancj	=	44
—	1	detta di Pepe - -	=	40
—	1	detta di Prugne - -	=	40
—	1	detta di Pippe - -	=	44
—	1	detta di Pimento - -	=	40
—	1	detta di Carni salate -	=	40
—	1	detta di Zibbibo - -	=	38
—	1	detta di Riso - -	=	40
—	1	detta di Robbia - -	=	42
—	1	detta Salnitro - -	=	44
—	1	detta Passere, Pesce noto	*Tall.*	$2\frac{1}{2}$
—	1	detta Sapone - -	*gr.*	40
—	1	detta Sardelle - -	=	40
—	1	detta Sommaco - -	=	40
—	1	detta Sale - - -	=	40
—	1	detta Succade - -	=	40
—	1	detta di Legno Sandalo	=	44
—	1	detta Sciroppo - -	=	33
—	1	detta Soda - - -	=	36
—	1	detta Smarriglio - -	=	36
—	1	detta Sago, *già stato qualificato alla pagina* 91 - -	*gr.*	34
—	1	detta Zolfaro - -	=	36
—	$2\frac{1}{2}$ *a* 3	Centinara Terraglie in ceste	*Tall.*	$2\frac{1}{2}$
—	1	℔. *nav.* di Sevo -	*gr.*	42
—	1	detta Tabacco Rappè	=	40
—	1	detta Tabacco in Foglia	=	40
—	1	detta Coste di Tabacco	=	44
—	1	detta Tabacco in Pacchetti	=	44
—	1	detta Tabacco di Brasile	=	40
—	1	detta di Olio di Pesce in quartaroli	*Tall.*	$4\frac{1}{2}$
—	1	Last detto in Barili, ed anche di quelli bollati con una corona	=	19
—	1	detto detto chiaro di Bergen	=	18
—	1	Oxhoft di $4\frac{1}{2}$ Centinara di Termentina, e di Olio di Termentina	*Tall.*	14
—	1	℔. *nav.* di Vitriuolo -	*gr.*	34
—	1	detta di Olio di Virtiuolo	*Tall.*	3
—	1	detta Merci - -	*gr.*	40
—	1	detta Merci meno pesanti	=	42
—	1	Oxhoft Vino - -	*Tall.*	5

Per

Per 1 Pezzo, sorta di Botte, Vino Piccardon	*Tall.* 7	— mezza cesta come sopra	= 2½
— 1 Anker detto	= 1	— 1 ℔. *nav.* di Cremor di Tartaro	= 34
— Vino di Champagne, in ceste da 120 bottiglie	*Tall.* 4	— detta di Zucchero	= 40
		— detta di Stagno in pani	= 42

TASSA.

Da Magdeburgo, per AMBURGO all' in giù.

Per 1 ℔. *nav.* di Anici	*gr.* 38	Per 1 ℔. *nav.* di Comino	*gr.* 38
— 1 Barile di Arsenico	= 28	— 1 detta di Rame in Piastre	= 42
— 1 ℔. *nav.* di Antimonio	= 30	— 1 detta di Tela in Casse	= 42
— 1 *Molde*, pezzo di Piombo	= 20	— 1 detta di Tela in Balle	= 40
— 1 Last di Fave	*Tall.* 21	— 1 pezza di Tela	= 3
— 1 Barile di Colore turchino	*gr.* 18	— 1 ℔. *nav.* di Farina	= 40
— 1 Barilotto di Latta	= 20	— 1 detta Potasse	= 24
— 1 Barile di Pietra bruna	= 36	— 1 detta Polvere di Cipro	= 38
— 1 Cassa di acqua minerale	= 30	— 1 detta Argento vivo	= 48
— 1 ℔. *nav* di Cotonine in casse	= 50	— 1 Last Segala	*Tall.* 17
— 1 Last di Piselli	*Tall.* 19	— 1 ℔. *nav.* Crogiuoli	*gr.* 40
— 1 ℔. *nav.* di Ferrareccie	*gr.* 40	— 1 Fascio Acciajo	= 20
— 1 detta di Ferro in Stanghe	= 40	— 1 ℔. *nav.* Semenze	= 40
— 1 Last di Orzo	*Tall.* 15	— 1 detta Amido	= 38
— 1 ℔. *nav.* di Vetri	*gr.* 42	— 1 detta Vitriuolo	= 30
— 1 detta di Bicchieri	= 48	— 1 Last Frumento	*Tall.* 18
— 1 Last di Avena	*Tall.* 14½	— 1 Barile Guado	= 28
— 1 ℔. *nav.* di Corna di Cervo	*gr.* 60	— 1 ℔. *nav.* di Cera	*gr.* 48
— 1 Winspel di Lupoli	*Tall.* 3⅓	— 1 detta Stagno di Botti	= 38

Nell' Inverno, allorchè le merci sono destinate per la Fiera dell' anno nuovo, di *Lipsia*, ed alcuna volta ancora nella Primavera, allorchè cade per tempo la Fiera di Pasqua, e che i Fiumi rimangono molto tempo chiusi, a motivo del ghiaccio, succede, che le merci destinate per queste Fiere, si conducono da *Amburgo*, per via di carreggio, a Luneburgo, ovvero a dirittura per Lipsia, e per li rispettivi Contorni. Nel primo caso, passando le merci, per via di carreggio, a Luneburgo, si pagano, per il nolo per terra, secondo la qualità della stagione e delle strade, da 8 a 12 buoni grossi, circa, per ogni Libbra di Nave di 20, così detti, Lispfund; e nell' altro caso, caricandosi le merci da *Amburgo* a dirittura, per via di carreggio, per Lipsia, ascende il prezzo di nolo in riguardo alla stagione, ed alle strade, da sei sino ad otto Ristalleri. Ne' tempi cattivi poi, nella stagione umida, e nell' incontro di abbondanza di colli da essere spediti, si pagano alle volte da 10 a 12 Ristalleri in Luigi di oro, per ogni ℔. *nav.*, di 20 detti Lispfund, ovvero 280 Libbre.

I prezzi de' noli per terra, da Luneburgo e Magdeburgo, per la Sassonia, per la Contea di Reuss, per la Boemia, ecc.; si ritrovano specificati sotto gli articoli delle suddette Città.

Molto favorevole ritrovasi la Trawe, per il trasporto de' colli da *Amburgo* per Lubecca, e di là di ritorno per *Amburgo*. Questa è navigabile per il tratto di 6 miglia, al di sopra di Lubecca, cioè sino alla picciola Città di Oldesloh, perilchè possono le merci, passando da *Amburgo* per terra, scaricarsi colà, e condursi per acqua inoltre sino a Lubecca. All' incontro le merci destinate da Lubecca per *Amburgo*, si devono prima scaricare colà, per indi inoltrarle, per via di carreggio, sino ad *Amburgo*.

Il trasporto delle merci, fra *Amburgo* e Lubecca, sopra i Fiumi, si effettua mediante l' unione dello Stecknitz, e dell' Elba, con il Trawe.

Questi Fiumi uniscono il Baltico con il Mare del Nord. Lubecca ne ricava un grande vantaggio, e la Gabella a Lauenburg, dell' Elettorato di Brunswick, guadagna delle somme considerabili, mediante questa navigazione, perchè le merci procedenti da *Amburgo* sull' Elba, vengono ivi assoggettate ad un' imposizione, e ridotte in Colli più piccoli, ed indi spedite avanti, sul Stecknitz.

Le merci procedenti dal Baltico, come per esempio, da Danzica, Curlandia, Livonia, Russia, Svezia, ecc. che sono destinate per *Amburgo*, passano per la maggior parte per la via di Lubecca, per arrivare in *Amburgo*.

La spedizione delle merci, per acqua, negli Stati circonvicini di Schleswic ed Holstein, guadagna molto a motivo del così detto Canale di Schleswic e di Holstein, stato principiato nell' anno 1777 e terminato nell' anno 1784, che unisce l' Oceano con il Baltico, di cui si parlerà più diffusamente sotto l' articolo di Holstein. Per facilitare poi ancora il trasporto delle merci, per via di carreggio, per andare, e per partire da *Amburgo*, fu, da Rendsburg, eretta una strada nuova, che si divide, presso Jevenstedt, dalla vecchia, e conduce ad *Amburgo*, passando per Innungen, Bramstedt e Ulzburg, ed è la medema non solo più comoda, ma ancora di tre miglia più corta della prima, mentre la solita strada della posta è di quattordici miglia, quando questa è soltanto 10½ miglia.

Secondo il nuovo Regolamento stipulato con i Carradori, si spediscono per questa strada le mercanzìe, del peso di un Last mercantile, di 14 ℔. *nav.*, ogniuna delle quali forma 320. ℔., e ciò per *16* in 17 *Ristall.* correnti, da Rendsburg, sino in *Amburgo*, ovvero in Altena.

Per potere stabilmente regolare la spedizione de' Colli mercantili, e delle merci di transito, da *Amburgo* sino a Kiel, e da Kiel in *Amburgo*, per terra, acciò non possa mancare l' incontro de' carreggj, e ne segua la pronta spedizione, a noli discreti, è stata eretta una Società d' interessati, di circa 120 Carradori, che si sono obbligati di condurre, in ogni tempo, il peso di una Libbra Navale di merci, da Kiel in *Amburgo*, per il nolo di quattro Marche correnti Libis, e da *Amburgo* per Kiel, per il prezzo di 3½ Marche suddette; sopra quale disposizione è stata parimenti accordata una concessione, ed ordinanza del Re di Danimarca.

Devesi credere, che le Poste, di questa Città Mercantile, tanto rinomata in tutto il Mondo, siano bene regolate, e che se ne osservino con esattezza li regolamenti, acciocchè le lettere, li plichi di ogni sorta, li denari ed i Passeggieri, vengano spediti e condotti, con la maggiore celerità e sicurezza possibili. Ma siccome li Sovrani, non solo delle confinanti Provincie, ma ancora di altri Stati più rimoti, come l' Inghilterra, ecc. vi mantengono il loro proprio Ufficio di Posta; da ciò ne avviene, che ciascheduno ha de' differenti Regolamenti; il che cagiona, agli affari di dette Poste, generalmente parlando, una non differente prolissità nel maneggio, che non esisterà certamente in qualunque altra Provincia, o Città Mercantile. Per tale ragione si è creduto a proposito di non inserire la relazione del Regolamento delle Poste, la quale non potrebb' essere se non se imperfetta, e totalmente mancante. Si è però creduto di dovere notificare ai viaggiatori, li più usitati corsi di viaggio, da *Amburgo*, per le principali Città dell' Europa, con fare loro osservare, che, presso l' Ufficio della Posta Elettorale di Brunswick-Luneburgo, esistente in *Amburgo*, sono state ordinate delle carrozze coperte, per comodo de' passeggieri, e che, in data del dì 20 Giugno, 1788, dall' Ufficio Reale, Elettorale e Ducale, della Posta suddetta, è stata publicata la seguente ordinanza, concernente l' ulteriore Regolamento delle Poste di comunicazione.

Essendo per la più celere spedizione delle Reali, Elettorali, e Ducali Poste di comunicazione di Brunswick-Luneburgo, le quali sino ad ora passarono per Altenburgo, tanto nel giungere, quanto nel partire da Brunswick, stato disposto il Regolamento che ordina, dovere, in avvenire, cioè dopo il dì 2 Luglio corrente anno, le dette Poste di comunicazione prendere la strada, da *Amburgo*, per il così detto, Zollenspiecker, Hope, per Luneburgo, Uelzen, passando Suderburg, per Gran-Oesingen, Gambsen, Gifhorn e Brunwick, senza essere soggette per strada a veruna apertura di valigie o Bauli, ne' a verun discarico; e di dovere ritornare per la medesima strada; ed essendo stati più agevolmente regolati li carri di Posta, per maggior comodo de' passeggieri; così si notifica con la presente, che con questa posta, che parte, nel mercordì, dall' Ufficio di Posta del Duca di Brunswick, situata nella strada grande, detta di S. Giovanni, ed arriva nella mattina del venerdì; e che parte nel Sabato dal Regio Ufficio di Posta dell' Elettore di Brunswick, nell' Estate, alle ore 5 dopo il mezzo dì, e nell' Inverno, alle ore 3 suddette, ed arriva alla mattina del Lunedì', si accetteranno e si spediranno i passeggieri, contanti, plichi e gruppi, per Wolfenbüttel, Helmstedt, Gosslar, Halberstadt, Quedlinburg, Halle, Lipsia, Dresda, Praga, Vienna; e per Blankenburg, Nordhausen, Langensalza, Erfurth, Gotha, Coburg, Bamberga, Baireuth, Erlangen, Norimberga; e per Stollberg, Sangerhausen, Merseburg, e per tutta la Sassonia, Turingia, e Franconia, come pure per tutta la Boemia, Moravia, Tirolo, ecc; ed altresì da Brunswick per Seesen, Gandersheim, Gre-

Greene, Oldendorf, Holzmünden, Beverungen, Carlshafen, Hofgeismar, Hassia, Wetzlar, Francoforte sul Meno ecc; e da Holzmünden per Höxter, Brakel, Driburg, e Paderborn, ecc.

Si rende inoltre informato il publico, che le commessioni, contanti, gruppetti, plichi di Lettere e di robbe, e le persone, si riceveranno senza differenza veruna, tanto nell' uno, quanto nell' altro Ufficio di Posta suddetti, per essere quindi spediti al loro destino, con la maggiore prontezza. *Amburgo*, il di 20 Giugno, 1788.

Le strade più frequentate di Poste, e di Vetture, da *Amburgo*, per la maggior parte de' luoghi e Provincie dell' Europa, sono le seguenti. Strade di Posta.

I. Da Amburgo per Lipsia.

Questo viaggio si può fare per tre strade, per la via di Magdeburgo, le quali vanno tutte a riuscire in questa Città, cioè: (A) Per la strada della Posta; (B) per quella de' Vetturini; (C) e per la strada che i Negozianti fanno, quando si portano alla Fiera di Lipsia. Oltre di queste vi sono poi ancora due altre strade, che non passano per Magdeburgo, ma perchè queste sono di 4 in 5 miglia più lunghe, vengono perciò poco frequentate.

(A) *La Strada di Posta*, da Amburgo,

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Amburgo, per
3	Escheburg	3
4	Boitzenburg	7
3	Lübthen	10
4½	Lenzen	14½
3	Arendsee	17½
2	Osterburg	19½
3	Stendal	22½
3	Burgstall	25½
4	Magdeburgo	29½

(B) *Per la Strada de' Vetturini*, da Amburgo,

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Amburgo, per
3½	Hoope	3½
½	Winsen	4
3	Luneburgo	7
2	Bienebüttel	9
3	Oldenstadt	12
3	Gietern	15
5	Buchsfere	20
5	Samswegen	25
2	Magdeburgo	27

(C) *Strada de' Negozianti*, da Amburgo,

Miglia da un luogo all' altro		Miglia da Amburgo, per
2	Bergedorf	2
1½	Zollenspicker	3½
½	Winsheim	4
3	Luneburgo	7
2	Bienebüttel	9
3	Ueltzen	12
5	Giebern	17
6	Klüden, o Klün	23
5	Magdeburgo	28

NB. Da Klüden, sino a Magdeburgo, devesi pagare per 6 miglia.

Da Magdeburgo per Lipsia si puo andare per due strade.

Da Magdeburgo,

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Magdeburgo, per
2	Salze	2
2	Kalbe	4
3	Cöthen	7
2	Zörbig	9
2	Landsberg	11
3	Lipsia	14

Ovvero da Magdeburgo,

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Magdeburgo, per
5	Zerbst	5
2	Dessau	7
3	Holzweissig	10
4	Lipsia	14

I Passeggieri, che desiderano di vedere le Residenze Elettorali e Ducali, di Brunswick-Luneburgo, ecc. partendo da *Amburgo* per Lipsia, prendono la strada seguente.

Da Amburgo,

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Amburgo, per
12	Zelle	12
6	Hannover	18
4	Peina	22
3	Brunswick	25
1	Wolfenbüttel	26
2	Hassia	28
4	Halberstadt	32
2	Quedlinburg	34
2	Aschersleben	36
3	Könnern	39
3	Halla	42
2	Grosskugel	44
3	Lipsia	47

La Strada de' Carradori, da Amburgo, per Lipsia, che passa nel Regno di Prussia e nell' Elettorato di Brandeburgo, è di 48 miglia. Da Amburgo, si và a Luneburgo, indi, per li territorj di Luneburgo, si và a Brunswick, e di là, per il territorio di Brunswick, si và a Kuningen, Tibecke, Tide, Smendorf, Barum ed a Machtersen.

Indi, passando per il territorio d' Hildesheim, si và per Beinum, Kniestädt, Gitter e Ziegelhütte. Per

Per il territorio di Brunswick, si va per Lutter, presso il monte di Barenberg, per Hahausen, Seesen, Gittel e Teichhütte.

Di quà si va per Eichsdorf, Durslädt e Weitfden, nel territorio di Grubenhag.

Si passa inoltre, per Eichsfeld, nell' Elettorato di Magonza, per Gebelhausen, Overnfelde, Miniggerode, Duderstadt, Gebelingerode, Teistungen, Ferne, Wizingerode, Worbes, Gernerode, Ursel, Zaunröden; quest' ultimo è soggetto all' Elettorato di Sassonia.

Indi si passa nel territorio di Schwarzburg-Sondershausen, andando per Keula, Klein-Brüchter, Wiedermecht, Scherenberg, Sondershausen, Giecke, Berke, Hagelbach, Rottleben; e nel territorio di Schwarzburg-Rudolstädt, per Frankenhausen, Eperstädt e Ringleben.

Di quà si passa nel territorio di Sassonia, Mansfeld, andando per Artern; e nel territorio di Eisenach, passando per Calverstrith e Ziegelrode.

E finalmente nel territorio di Querfurth, passando per Leimbaeh, Barnsladt; e nel territorio di Merseburg, per la via di Ober-Wündsch, e Merseburg, si và a Lipsia.

II. *Da Amburgo, per Vienna.*

Chiunque da *Amburgo* vuole passare a Vienna, può servirsi delle seguenti tre strade.

Per Norimberga e Ratisbona.

Per Lipsia, Dresda e Praga.

Per Berlino e Breslavia.

La Strada per Norimberga e Ratisbona, viene per lo più frequentata nella State, e si passa per i luoghi seguenti.

Da Amburgo,

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Amburgo, per
2	Bergedorf	2
3	Attlenburg	5
2	Lüneburg	7
2	Bienebüttel	9
3	Velzen	12
3	Hankensbüttel	15
4	Gifhorn	19
4	Brunswick	23
2	Wittmer	25
2	Hassia	27
4	Blankenburg	31
2	Hasselfelde	33
3	Nordhausen	36
2	Sangerhausen	38
4	Langensalze	42
2	Gotha	44
2	Ortruf	46
3	Suhl	49
2	Schleusingen	51
2	Eisfeld	53
3	Coburg	56
3	Lam.	59
3	Bamberga	62
4	Beyersdorf	66
1½	Erlangen	67½
1½	Norimberga	69
1	Feucht	70
1½	Ferrieden	71½
½	Poschpau, o Postbauer	72
1	Neumarkt	73
1	Teiningen	74
2	Paisberg	76
1	Beritzhausen	77
1	Eltershausen	78
1	Ratisbona	79

Qua si può passare per acqua, con la Barca del Mercato, detta *Marktschiff*, due volte alla Settimana, e si va a Passavia, a Linz, a Enns, a Mölk, ed a Vienna, oppure si seguita per terra

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Amburgo, per
2	Schreckenhoven	81
1	Pfetter, o Pfaetter	82
3	Straubingen	85
4	Deckendorf	89
3	Hofkirchen	92
1	Vilshoven	93
1	Sambach	94
4	Passavia	98
1½	Wichtenstein	99½
5	Ottensheim	104½
1½	Linz	106
3	Matthausen	109
4½	Grein	113½
3½	Ips	117
3	Mölk	120
4	Krems	124
2	Hollenburg	126
4	Stokerau	130
2½	Korn-Neuburg	132½
2	Vienna	134½

III. *Da Amburgo a Vienna, per Lipsia, e per Ratisbona.*

La Strada, da Amburgo, per Magdeburgo, a Lipsia, passando per la Strada del corriere, accennata sotto il Nro 1, è di 43½ miglia.

Da Lipsia, per Vienna, si può prendere la strada della Posta; (A) per Hof, o (B) per Eger, sino a Ratisbona, e di là si può andare per acqua sul Danubio, ovvero, per Passavia, per terra, sino a Vienna. La posta, che, passando per i suddetti due luoghi, va a Ratisbona, parte nel Mercordì, e nel Sabato, alla sera, da Lipsia, ed arriva, nel quarto giorno, alla mattina, a Ratisbona.

(A)

(A) *Da Lipsia, per Hof, a Ratisbona.*

Da Amburgo.

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Lipsia, per
43½	Lipsia	43½
3	Borna	46½
2	Altenburgo	48½
1	Gössnitz	49½
3	Zwickau	52½
2	Reichenbach	54½
2	Plauen	56½
3	Hof	59½
2	Mönchberg	61½
2	Berneck	63½
2	Bayreuth	65½
3	Hirchenthümbach	68½
3	Hambach	71½
2	Amberg	73½
3	Schwandorf	76½
2½	Brockensee	79
2½	Ratisbona	81½

(B) *Da Lipsia, a Ratisbona, per Eger.*

Da Amburgo

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Lipsia, per
43½	Lipsia	43½
3	Borna	46½
2	Altenburgo	48½
1	Gossnitz	49½
3	Zwickau	52½
2	Reichenbach	54½
2	Plauen	56½
2	Oelsnitz	58½
2	Adorf	60½
3	Eger	63½
3	Tirschenreuth	66½
4	Weyde	70½
2	Wernberg	72½
2	Schwarzenfeld	74½
3	Mittenau	77½
2	Kirn	79½
2	Ratisbona	81½

Da Ratisbona, si può andare a Vienna due volte per settimana, con la Barca suddetta nominata, *Marktschiff*, sul Danubio, per Passavia, Lintz, Enns e Mölk. Andandovi poi per terra, si passa per i paesi seguenti.

Da Ratisbona.

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Ratisbona, per
3	Pfade	3
3	Straubingen	6
4	Platling	10
4	Vil hofen	14
4	Passavia	18
2	Eisenbirn	20
4	Bayerbach	24
3	Efferdingen	27
3	Lintz	30
3	Enns	33
3	Sternberg	36
3	Amstädten	39
2	Kemmelbach	41
3	Mölk	44
3	St. Pölten	47
2	Perschling	49
2	Sighardtskirchen	51
2	Burkersdorf	53
2	Vienna	55
	Da Amburgo sino Ratisbona	81½
	in tutto	136½ Miglia

Da Amburgo, a Vienna, per Lipsia e Ratisbona.

La Strada seguente, da Amburgo, per Magdeburgo, Lipsia, Dresda e Praga, per andare a Vienna, è molto più corta.

Da Amburgo.

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Amburgo, per
43½	Lipsia	43½
3	Wurzen	46½
2	Wermsdorf	48½
2	Stauchitz	50½
2½	Meissen	53
3	Dresda	56
2	Zehist	58
2	Peterswalda	60
2	Aussig	62
3	Lowositz	65
2	Budin	67
2	Welbern	69
3	Nizedoglugg	72
2	Praga	74
3	Biechowitz	77
2	Böhmischbrod	79
2	Planian	81
2	Collin	83
2	Czaslau	85
2	Jenikau	87
2	Steindorf	89
2	Deutschbrod	91
3	Iglau	94
2	Stannern	96
2	Scheletau	98
2	Budwitz	100
2	Freynerdorf	102
2	Znaim	104
2	Itzelsdorf	106
2	Hollabrunn	108
2	Mallebern	110
2	Stocherau	112
2	Enzersdorf	114
2	Vienna	116

Le spese, per le poste suddette, sono le seguenti, poco più, poco meno.

La

La Posta, e tutte le altre spese, da Amburgo, sino a Brunswick, ascendono a 2 Zecchini, circa. Da Brunswick per Lipsia, con il, così detto, Cocchio giallo, la posta, con le altre spese, importa 1½ Luigi di oro, circa.

Chi viaggia per Magdeburgo, con il corriere ordinario, deve pagare 12 Ristalleri, in Luigi di oro, senza la mancia del Postiglione, e le altre spese; ed arriva a Lipsia alcuni giorni prima di chi viaggia con il corriere avanti citato.

Da Lipsia a Praga, per Dresda, per quelli che viaggiano con il Cocchio di posta, importa 5 Ristalleri, 16 grossi, senza la mancia del Postiglione; e da Praga, a Vienna, per la Moravia, 13 Fiorini, moneta di Convenzione.

IV. *Da Amburgo a Vienna, per Berlino e Breslavia.*

Da Amburgo,

Miglia da un luogo all' altro,		Miglia da Amburgo, per
3	Escheburg	3
4	Boitzenburg	7
3	Lübthen	10
4½	Lentzen	14½
3	Perleberg	17½
2	Klcetzke	19½
3	Kyritz	22½
4	Fehrbellin	26½
4	Bötzo	30½
3	Berlino	33½
3	Tassdorf	36½
3	Egersdorf	39½
4	Francfort sull' Oder	43½
3	Ziebingen	46½
3	Crossen	49½
4	Grünrberg	53½
2	Wartenberg	55½
2	Neustadtel	57½
4	Polkwitz	61½
2	Lüben	63½
3	Parchwitz	66½
3	Neumark	69½
4	Breslavia	73½
4	Ohlau	77½
4	Grotkau	81½
3	Neisse	84½
3	Neustadt	87½
3	Jägerndorf	90½
	Quà principia la Posta Imperiale	
3	Troppau	93½
2	Dorf-Teschen (Villaggio	95½
2	Hoff	97½
3	Sternberg	100½
2	Olmutz	102½
2	Prosnitz	104½
2	Wieschau	106½
2	Tosarsohütz	108½
2	Bruna	110½
4	Preiss	114½
2	Nicolsburg	116½
2	Poystorf	118½
2	Gaunersdorf	120½
2	Wolkersdorf	122½
2	Stammersdorff	124½
2	Vienna	126½

Questa è la strada frequentata, da Amburgo, a Breslavia; da questa Città poi, sino a Vienna, parte, ogni settimana, nel venerdì, a mezzo giorno, un carro di Posta, coperto, ed un' altro simile arriva, ogni mercordì, alle ore 8, prima del Mezzogiorno. Si può ancora in Breslavia avere facilmente delle carrozze a nolo, per un tratto di strada, a piacere del viaggiatore, oppure per giungere a Vienna, in 5 o 6 giorni. con discreta spesa.

Le spese di questo viaggio, da Amburgo a Berlino, non computando la mancia del Postiglione, e le spese del vitto, importano 8 *Ristall.* 9 *gr.*

Da Berlino, sino a Breslavia, 10 *Ristall.*

Da Breslavia, a Vienna, con la carrozza coperta, 11 *Ristall.* 18 *gr.*

V. Da Amburgo a Venezia, per Augusta.

La strada da Amburgo.

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Amburgo, per
69	Norimberga	69
2	Schwabach	71
2	Roth	73
2	Pleinfeld	75
2	Dietfurt	77
2	Mannheim	79
2	Donauwerth	81
3	Meitingen	84
3	Augusta	87
3	Hurlach	90
2	Schwabdissen	92
2	Schwabbrücken	94
2	Saumeister	96
2	Füssen	98
2	Haitterwang	100
2	Lermoos	102
2	Nasareith, o Nazareth	104
2	Barwis	106
2	Dirsenbach	108
2	Inspruck	110
2	Schönberg	112
2	Steinach	114
2	Brennerberg	116
2	Störzing	118
2	Mittewald	120
2	Bressanone	122
2	Collmann	124

2 Deuts-

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
2	Deutschen	126
2	Bolzano	128
2	Brandsol	130
2	Neumark	132
2	St. Michele	134
2	Trento	136
3	Borgo di Valsugana	139
4	Primolano	143
1	Pismone	144
2	Bassano	146
2	Castelfranco	148
3	Treviso	151
3	Mestre	154
	Da quà per il fiume, e per la Laguna, in una Gondola, si	
3	Venezia	157

Da Schwabach a Manheim, si può ancora andare per Weissenburg e Pappenheim, e vi sono 7 Miglia.

Da Augusta, sino ad Inspruck, vi è ancora una strada per Landsberg, e vi sono 6 miglia indi a

Nökessel	1	miglio
Thenhausen	1	=
Schongau	2	=
Kloster, (Monastero) Erthal	4	=
Parthenkirch	1½	=
Mittenwald	3	=
Seefeld	2	=
Cirl, o Zirl	1	=
Inspruck	2	=
	23½	miglia

Da Inspruck, a Matray 2 miglia

Brennerberg	1	=
Molti contano da Bressanone a		
Clausen (*Chiusa*)	2	=
Collmann	3	=
Bolzano	2	=
Da Neumark a Salurn	1	=
St. Michele	1	=

Le spese di questo viaggio, dopo le diverse esperien e fattene, si possono comodamente calcolare, a 24 Zecchini.

VI. *Da Amburgo, per Francoforte sul Meno, e per Argentina, a Ginevra.*

Possono i Passaggieri, da Amburgo, per andare a Ginevra, prendere la strada di Norimberga, Ulma, e Sciaffusa; ma qualora non vi siano espressamente costretti dalli loro particolari interessi, devono prendere la strada seguente, perchè più breve, ed amena.

Da Amburgo, per l'Elba,

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
1	Haarburg	1
4	Zarendorf	5
4	Witzendorf	9
4	Zelle	13
2½	Engsen	15½
2½	Hannover	18½
2½	Thiedenwiese	20½
2½	Brüggen	23
2	Eimbeck	25
2	Nordheim	27
2	Göttingen	29
3	Münden	32
2	Cassel	34
3	Wabern	37
2½	Fesberg	39½
2	Holzdorf	41½
2	Marburg	43½
3	Giessen	46½
2½	Nauheim	49
3	Francoforte	52

Ovvero, da Eimbeck a Harste	3	miglia
a Münden	2	=
Ovvero, da Cassel a Gundensberg	2	=
Fritzlar	1	=
Zwesten	2	=
Fosbach	3	=
Gilserberg	1	=
Marburg	2	=
Giessen	3	=
Butzbach	2	=
Friedberg	1	=
Francoforte	2	=

Da Francoforte sul Meno, ad Argentina, vi sono due strade; A) una per la strada, così detta, Bergstrasse; (B) e l'altra, per il Palatinato. La prima è migliore, e si può viaggiarvi nell'Estate e nell'Inverno.

(A) *Strada sopra la Bergstrasse.*

Da Amburgo.

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
52	Francoforte sul Meno	52
1½	Langen	53½
1½	Darmstadt	55
3	Zwingenberg	58
1	Bentzeim, o Heppenheim	59
1	Weinheim	60
1	Ladenburg	61
3	Heidelberg, o Philippsburg	64
2	Wissloch	66
1½	Bruchsal	67½
1½	Durlach, ovv. Carlsruhe	69
2	Rastadt	71
2	Stollhofen	73
2	Bischofsheim	75
2	Argentina	77

(B) *Strada per il Palatinato.*

Da Amburgo, sino a

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo per
52	Francoforte sul Meno	52
4	Magonza	56
3	Oppenheim	59
3	Worms	62
1	Frankenthal	63
3	Speyer	66
3	Landau	69
3	Weissenburg	72
3	Hagenau	75
4	Argentina	79

Si può ancora passare da Spira, per Germersheim, Rheinpabern, Lauterburg, Beinheim, Drusenheim e Gams, ad Argentina; e questa strada è altresì più corta di una, o due ore.

Da Amburgo ad Argentina, passando a Francoforte per la Bergstrasse.

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
77	Francoforte, per la via del Monte	77
3	Benfeld, o Krafft . .	80
1½	Sundhausen, o Friesenheim	81½
1½	Markolsheim . . .	83
2	Neubrisach, o Briesheim	85
2	Fessenheim . . .	87
2	Ottmarsheim . . .	89
1	Kempt	90
¾	Hüningen	90¾
¼	Basel	91
2	Liechstall	93
3	Balstal	96
2	Solothurn	98
3	Berna	101
3	Friburgo, ovvero, per Paxerne. o Peterlingen	104
3	Moudon, o Milden .	107
3	Losanna	110
1	Morges, o Morsen .	111
1½	Roll	112½
3½	Ginevra	116
	O da Morges per	
3	Nyon, o Newis . .	114
2	Copet	116
½	Versoy	116½
½	Ginevra	117

Da Argentina si può ancora andare a Ginevra, per la strada di Lione, cioè: per Colmar, Befort; indi per Besanzone, Dole e Dijon; ovvero, per Lüders, Langres, Baune e Macon, a Lione, e di là, per S. Dionigi, Roussillon, Chatillon, ecc. a Ginevra.

Le spese del viaggio, da *Amburgo* a Ginevra, importano, poco più, poco meno, come infra.

Da *Amburgo*, sino a Francoforte, 16 *Ristall.*
Da Francoforte, sino a Basilea, 14 =
Da Basilea, sino a Ginevra . . 8 =

VII. *Da AMBURGO, per Colonia, sul Reno, per andare ne' Paesi Bassi.*

Questa strada serve principalmente per quelli, che brameranno di vedere, ad una ad una, le Città de' Paesi Bassi Austriaci, e delle Provincie Unite, nel loro viaggio. Le Persone poi, che vorranno intraprendere una strada più breve, da *Amburgo*, in Amsterdam, la ritroveranno descritta più sotto, al Nro. 9.

Da Amburgo.

Miglia, da un luogo al altro.		Miglia, da Amburgo, per
18	Hannover	18
3	Springe	21
2	Hameln	23
2	Alverdissen	25
3	Detmold	28
3	Paderborn	31
4	Erwitte	35
4	Werl	39
2	Unna	41
4	Gevelsberg	45
2	Schwelm	47
2	Wermeskirchen . .	49
3½	Mühlheim	52½
½	Colonia	53
3	Berchem, o Bergheim	56
2	Fülich	58
3	Aquisgrana	61
4	Mastricht	65
3	Liegi	68
3	Huy	71
4	Namur	75
5	Charleroy	80
5	Mons, o Bergen . .	85
4	Brusselles	89
1½	Vilvorden	90½
1½	Mecheln	92
3	Anversa	95
8	Bergen-op-zoom . .	103
4	Willemstadt . . .	107
3	Breda	110
2	Gertruydenberg . .	112
3	Heusden	115
2	Herzogenbusch . .	117
3½	Gorcum	120½
4	Dortrecht	124½
3	Rotterdam	127½
2	Delft	129½
1	Haja	130½
3	Leyden	133½
4	Haarlem	137½
2½	Amsterdam	140

Le

Le spese di questo viaggio non si possono determinare, per essere un semplice viaggio di diporto. Sino a Colonia, si pagano 10 *Ristall*, circa, senza le spese di vitto. Da Colonia in poi hanno taluni incontrate le spese, da 40, sino a 50 *Ristall.*

VII. *Da AMBURGO per Amsterdam.*

Da *Amburgo*, per Amsterdam, si può viaggiare per diverse altre strade, delle quali le più frequentate sono le quattro seguenti.

1ma. da Amburgo.

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
2	Blankenese, sopra l'Elba	2
½	Al, così detto, Kranze	2½
1½	Buxtehude	4
4	Kloster *(Monastero)* Seven	8
3	Fischerhude	11
1	Obern Neuland	12
1	Brema	13
1	Delmenhorst	14
1	Wildshausen	15
3	Kloppenburg	18
2	Löningen	20
2	Haselinen	22
2	Lingen	24
3	Neuhaus, o Nienshus	27
3	Hartenberg	30
4	Zwoll	34
7	Amersfort	41
5	Amsterdam	46

Questa è la strada più breve; ma volendosi vedere il Loo, Castello di delizia dello Stathalter Ereditario de' Paesi Bassi Uniti, Principe di Orange e di Nassau, allora, da Lingen, si deve passare per Northorn, Ortmarsen, Amelo, Holte, Deventer, e di quà si va a Loo. Indi, passando per Harderwick, e per il Lago, si va in Amsterdam; oppure, da Loo, per Amersfort e Naerden, in Amsterdam.

2da. Da Amburgo

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
2½	Al, così detto Kranz	2½
2	Hornburg	4½
4	Kloster *(Monastero)* Seven	8½
3	Ottersberg	11½
3	Brema	14½
1	Delmenhorst	15½
4	Oldenburg	19½
4	Apen	23½
1	Detern	24½
1½	Lier, o Leer	26
2	Neuschanz	28
2½	Schmte	30½
3	Sudlar	33½
3	Peylen	36½
3	Wick	39½
4	Zwoll	43½
7	Amersfort	50½
5	Amsterdam	55½

Quando la strada è praticabile, si può andare dal Kloster *(Monastero)* Seven, per il, così detto, Mohr, a Brema, senza passare a Ottersberg, e si risparmia un miglio di strada.

3za. Da Amburgo.

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
4½	Hornburg	4½
3	Bremerwörde	7½
	Sino a Reckum, e di là, per il Fiume.	
7	Weser, a Elsfleth	14½
1½	Bornhorst	16
4	Ape, o Apen	20
1	Detern	21
1½	Lier, o Leer	12½
2	Neuschanz	24½
	Qui si passa in Battelli, e si visitano i Bauli.	
1½	Winschoten	26
3	Gröninga	29
2	Strohbusch	31
2	Dockum	33
2	Leuwarden	35
1	Franecker	36
1	Harlingen	37
	Di quà, per il Mare del Sud in	
14	Amsterdam	51

Questa, nella buona stagione, è la strada più comoda, ed il viaggio riesce ancora di minore spesa.

In questo viaggio si può ancora scegliere la strada seguente. Da *Amburgo*, per Brema, indi per Oldenburgo, per Leer, o Lier, e poi per Emden, e per il Golfo Dollert, o Dollaert, a Delfzyl, o sopra il Damsterdiep, in alcuni Battelli, che ivi chiamansi, Lumacche, *Schneken*, ovvero, con una Carrozza, per Groninga. Se poi non si vorrà passare il Dollert, ne' tempi borrascosi, si passerà subito da Lier, a Neuschatz, e, per Winschoten, a Groninga. Alle ore 8 della mattina, si va, da Groninga, sull' Hondiep, ovvero Hoorendiep, in un Battello, per Strohbusch, e si arriva, alle ore 3, dopo il Mezzo giorno, a Dockum; alla sera, alle ore 7, si può sbarcare a Leuwarden. Partendo dalla Città, nel Battello, in 3½ ore, si giunge a Franecker. Da quì si può andare per Harlingen, servendosi di un Battello, che parte sempre, prima del Mezzodì, per Amsterdam, per il Mare del Sud; oppure, partendo da Franecker, si va in Harlingen, Worhum, Hindelopen, Molqueren e Stavern. Da Harlingen e Stavern, si può andare per mare dritto in Amsterdam; e chi non volesse passare per mare, ma volesse vedere l' Olanda Settentrionale, anderà per Enkhuysen, passando Horn, Alkmaer, Pumerend, Edam, Monikedam, sino

in Amsterdam. Per i viaggiatori curiosi di vedere le rarità, questa è la strada migliore, a motivo che ambi li luoghi d'Hindelopen, e principalmente di Molqueren, vi si vedono nel loro giusto prospetto; gli abitanti de' due luoghi suddetti hanno un modo particolare di vestire, e parlano un dialetto diverso; singolari sono le Fabbriche di Molqueren, o sia Molkweren, di modo che chiamarsi potrebbe questo piuttosto un Laberinto, che un Borgo, e nessun passaggiere è capace di ritrovarvi il suo alloggio, ovvero qualunque altro ricapito, senza una guida del paese. Da Stavern si può arrivare, con mezzo vento, in 3 ore, a Enkuisen. Ivi si prende a nolo una carrozza sino a Hoorn, e di là si passa, con i Battelli, in Amsterdam.

4ta. Da Amburgo,

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
1	Harburg	1
6	Fisselhofen, o Visselhövede	7
4	Rethen	10
2	Nienburg	12
5	Minden	17
6	Osnabruck	23
3	Ipenbüren	26
2	Alhene	28
2	Bentheim	30
2	Oldensaal	32
6	Deventer	38
6	Amersfort	44
2½	Naerden	46½
2½	Amsterdam	49

Questa strada è veramente la più breve, ma è poi anche la più incomoda, a motivo delle cattive strade, che s'incontrano, dietro Osnabruck.

È però bene che i viaggiatori siano avvertiti, allorchè passano nelle strade suddette, di dover stare guardinghi, ne' Battelli, e specialmente in tempo di notte, a motivo de' birbanti, che quasi sempre vi s'incontrano, e che non è cosa difficile il presto distinguerli; principiano questi dall'offrire la vendita di tabacchiere, e di altre galanterìe; indi si mettono a giuocare, o fanno de' giuochi di destrezza di mano, per allettare li spettatori. Chiunque si associa con essi, è sicuramente ingannato. Sarebbe però cosa buona, per i pàssaggieri, il prendere mai parte ne' giuochi con nessuno, sia ne' Battelli, quanto nelle Caffetterìe, o altri luoghi publici.

IX. *Da Amburgo, in Prussia, ed a Riga, per Wismar, Rostock, Stettin, Danzica e Konigsberga.*

Da Amburgo,

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
3½	Trittau	3½
3½	Ratzeburg	7
4	Gadebusch	11
4	Wismar	15
3½	Alten Carin	18½
3½	Rostock	22
3	Tessien	25
2	Gnoyen	27
3	Demmin	30
5	Anklam	35
3	Uckermünde	38
4	Falkenheide	42
3	Stettin	45
5	Stargard	50
4	Neugarten o Naugarden	54
2	Plate	56
2	Piennau o Pinnow . .	58
4	Cörlin	62
3	Cöslin	65
5	Slage	70
3	Stolpe	73
3	Lupow	76
2	Wutzko	78
4	Dummers	82
4	Danzica	86

Di quà si può passare per acqua e per terra a Konigsberga. Per acqua la spesa è pochissima, passando, sulla Vistola, a Elbinga, e di là, per il Lago Haf, che è largo un miglio, a Konigsberga; ed, in tutto, sono 20 miglia, circa. Vi è un'altra strada, non meno frequentata, che conduce, da Danzica, sino a Pillau, e questa, compreso il tragitto del Lago, è di 14 miglia, di là poi vi sono 7 miglia, pergiungere a Konigsberga. Chiunque però brama di evitare il passaggio per acqua, potrà prendere la strada seguente per

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
5	Gross-Lichtenow . .	91
1	Marienburgo	92
3	Elbinga	95
3½	Braunsberg	98½
1	Heiligenbeil	99½
5	Brandeburgo	104½
2½	Konigsberga	107

Da Konigsberga, sino a Mietau, e Riga, per Memmel, si passa, o per Labiau, e per l'Haff della Curlandia, ovvero si prende la strada seguente.

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
4	Cremitten	111
1	Tapiau	112
2	Welau	114
1	Taplaken	115
4	Fusterburg	119
8	Tilsit	127
7	Heidekrug	134
4	Pröckoltz	158
3	Memel	141
13	Libau	153
14	Frauenburg	167
7	Doblehn	174
3	Mietau	177
7	Riga	184

Questo viaggio, da Amburgo a Riga, in tempo di state, si fa più presto per Lubecca, per acqua, per il che si ritrovano sempre pronti li Bastimenti; si pagano comunemente 6 Rubli per un luogo nella Camera di poppa con facoltà di potere portar seco 200 ℔ di bagaglio, franco di nolo.

Le spese, per questo viaggio, sono le seguenti, circa:

		Per la posta *Ristall.*	
Da Amburgo, sino a Vismar		2	ß. 24
= Vismar	=== Rostock	= 1	= —
= Rostock	=== Demmin	= 1	= 24
= Demmin	=== Stettin	= 3	*gr.* 18
= Stettin	=== Danzica	= 10	= 21
Sicchè da Amburgo sino a Danzica, senza le spese di vitto, importa		= 19	= 15
Da Danzica, a Konigsberga, per Pillau, fra la posta, ed il passaggio per acqua, importa		= 6	= 3
Da Konigsberga, sino a Memel		= 8	= 12
Da Memel sino a Riga, circa		Rubli 20	

X. *Da AMBURGO, per Copenhagen, e Gottenburgo.*

Da Amburgo,

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, di Amburgo, per
3	Pinneberg	3
2¼	Elmshorn	5¼
3¼	Flzehohe	8½
3	Remmels	11½
3	Rendsburg	14½
3¾	Schleswick	18¼
4½	Flensburg	22¾
4½	Apenrade, o Tolstede	27¼
4¼	Fladersleben	31½
2	Aroesund	33½
	Quì si passa il piccolo Belt	
2	Assen	35½
5	Odensee	40½
4	Nyborg, Nyeborg	44½
	Quì si passa, con il traghetto, il gran Belt,	
4	Corsöer, o Korsöer	48½
2	Slagelse	50½
4	Ringstedt	54½
4	Rotschild	58½
4	Copenhagen	62½
5	Helsingör	61½
	e passando il Sund,	
1	Helsinburg	68½
3	Engelholm	71½
3	Laholm	74½
3	Halmstadt	77½
2	Falkenberg	79½
2	Warberg	81½
2½	Ragelien, Ragelund	84
2¼	Kongsbacke	85½
1½	Gottenburgo	87

Vicino ad Helsinburgo principiano le miglia Svedesi, che formano 1½ di Germania, circa.

Sino a Rendsburg si fa ancora il seguente viaggio.

Da Amburgo, sino a Ulzburg, 4 miglia, indi a Bramstedt 2 miglia, a Neumünster 2½ miglia, a Nortorf 2 miglia, ed a Rendsburg 2½ miglia, che in tutto fanno 13 miglia. Quà conviene osservare, che, viaggiando con la posta ordinaria, per l' altra strada, che è di 1½ miglio più lunga, non si paga di più. Si può altresì andare ogni sabato con il Paquebot di Amburgo, per Kiel, a Copenhagen, essendovi, per mare, circa 40 miglia, e si paga 4 Ristalleri, per un posto, nella Camera di poppa.

Ma, volendo passare a Copenhagen per Travemunde, devesi pagare 1 Ristallero di più, a motivo che ogni passaggiere, venendo per Lubecca, deve pagare un Tallero, in Copenhagen, alla cassa di posta. Da Travemunde, sino a Copenhagen, si contano 42 miglia, che si fanno in altrettante ore, come da Kiel; devesi però usare la precauzione di provvedersi di viveri per otto giorni, perchè, incontrandosi il vento contrario, avviene facilmente di dover restare altrettanto tempo sul mare.

XI. *Da AMBURGO, a Stockholm, per Lubecca e Stralsunda.*

Da Amburgo,

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
½	Wandsbech	½
3½	Schöneberg	4
3	Crummess	7
1	Lubecca	8
1	Dessau	10
2	Grevesmühlen	12
3	Vismar	15
3	Alten Carin	18
3	Rostock	21

3 Rib-

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
3	Ribniz	24
1	Dammgard	25
5	Stralsunda	30

Da quì il viaggiatore s' imbarca nella Corriera, o Yacht di posta Reale, per

Miglia, da un luogo all'altro.		Miglia, da Amburgo, per
16	Istadt	46
⅝	Herrnstadt	46⅝
1¾	Tranas	48⅜
1½	Brösarp	49⅞
1½	Dägeberga	51⅜
1	Lyngsio	52⅜
1⅛	Christianstadt	53½
1⅛	Bränlöf	54⅝
1½	Broby	56⅛
1⅝	Marklunda	57¾
2	Elmhult	59¾
1	Dyo	60¾
1¾	Gotasa	62½
1½	Nybled	64
1¼	Wexiö	65¼
1½	Areda	66¾
1½	Ashult	68¼
1	Nibbeled	69¼
1½	Stocktorp	70¾
1⅞	Hwetlauda	72⅝
1¼	Bränsmala	73⅞
1½	Eksiö	75⅜
1¾	Berga	77⅛
1¾	Sethella	78⅞
2	Hester	80⅞
1¼	Dala	82⅛
¾	Mölby	82⅞
1¾	Bankeberga	84⅝
1	Lindkiöping	85⅝
1½	Kumla	87⅓
1⅛	Brink	88⅛
1¼	Norkiöping	89½
¾	Aby	90¼
1½	Krokek	91¾
1¼	Wreta	93
1¼	Jäder	94¼
1¾	Nyköiping	96
2⅛	Swärdsbro	98⅛
1⅞	Aby	100
1⅞	Pilkrog	101⅞
1½	Södertelge	103⅜
2	Fittia	105⅜
1½	Stockolm	106⅞

Da Wexiö inoltre, passando a Oers, vi è 1½ miglio, a Matkul 1, a Bro 1¼, a Starhult 1, a Wriggstadt 1½, a Kohult 1, a Swenarum ¾, a Stigamo 2, a Barnarp ¾, a Fonkiöping 1, a Raby 2, a Grenna 1¾, a Holkaberg 1¼, a Oesiö 1⅝, Oestadt 1⅜, a Mölby 1⅛, indi si va a Bankeberga.

Da *Amburgo*, per andare a Vismar, vi sono per tanto 3 strade, cioè:

La prima strada, quì descritta, per Lubecca, è di 15 miglia.

L'altra, per Mölln, e Ratzeburg, anche di 15 miglia. Per la terza strada passa ordinariamente la Posta di Vismar, e vi sono, per Trittau, 4 miglia, per Smilo, 3, per Gadebusch, 4, e per Vismar, 5 miglia, che formano 15 miglia.

Volendosi passare per Holstein e per la Danimarca, si farà la strada seguente.

Da Amburgo.

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Amburgo, per
48	Corsoer	48
4	Soroe	52
4¼	Ostedt	56¼
4¾	Schlangerup	61
5	Helsingör	66

Da quì per il Sünd.

Miglia da un luogo all' altro.		Miglia da Amburgo, per
¾	Helsingborg	66¾
8	Halmstadt	74¾
10¾	Quarsebo	85½
6	Fonkiöping	91½
27¾	Stockolm	119¼

Questo corso di posta, importa 144 miglia Tedesche.

NB. Da Helsingborg in poi, principiano le miglia Svedesi.

Questo viaggio, da *Amburgo*, a Stockolm, si può, nella State, intraprendere al più presto, e senza molta spesa, per acqua, imbarcandosi a Lubecca, o a Vismar, e si paga, per un posto nella camera, 2 zecchini, al più, ed ordinariamente si fa il viaggio, in 8 giorni.

Le spese del viaggio sono, presso a poco, le seguenti.

La posta, da Amburgo, per Stralsunda, importa	*Ristal.* 5	ß. —
A Stralsunda, per farsi trasportare a Ystadt	= 2	= 36
Chi ha il servitore, paga per esso	= 2	= 12
Compreso anche il baule, la valigia, la provvisione di viveri, e la cantinetta		
Per ogni cavallo, si paga	= 2	= 12
Per una carrozza a	= 4	=
Per una sedia	= 5	=
Per una tonnellata di merci	= —	= 16

Qualora, a motivo del vento contrario, o del ghiaccio, non si possa giungere, con il Paquebot, all' Albergo della Posta; devesi pagare, sino alla Posta suddetta, per una carrozza, 2½, in 3 Ristalleri, secondo che la strada sarà più, o meno praticabile,

le, in simile carrozza vi possono stare 4 persone.

Da Ystadt, sino a Stockolm, per un Cavallo, si paga 16 *Oer*, ovvero 4 Scellini Banco, che fanno circa 3 gr., moneta bassa, e ciò per ogni miglio Svedese; di modo che tutto il corso di posta, per una persona, da Ystadt, sino a Stockolm, viene a costare 7 in 8 Ristalleri.

La distanza della Città di *Amburgo*, dalle seguenti Piazze, senza attenersi alle strade di Posta, ne' alle differenti stazioni di viaggio, è la seguente:

Distanza.

Da Amburgo, per	Aquisgrana -	56	miglia
=	Augusta - -	86	=
=	Argentina -	74	=
=	Anversa - -	60	=
=	Amsterdam -	55	=
=	Bergen - -	120	=
=	Brunswick -	23	=
=	Buda - - -	158	=
=	Brema - -	12	=
=	Breslavia - -	74	=
=	Cadice - -	393	=
=	Cassel - - -	32	=
=	Colonia - -	45	=
=	Costantinopoli	226	=
=	Cracovia - -	107	=
=	Danzica - -	88	=
=	Dresda - -	52	=
=	Erfurt - - -	44	=
=	Francoforte sul Meno -	58	=
=	Francoforte sull' Oder -	50	=
=	Fiume - - -	147	=
=	Firenze - -	172	=
=	Gand - - -	65	=
=	Konigsberga	120	=
=	Copenhagen	56	=
=	Lione - - -	146	=
=	Livorno - -	177	=
=	Lipsia - - -	42	=
=	Lisbona - -	350	=
=	Londra - -	120	=
=	Lubecca - -	10	=
=	Luneburgo -	7	=
=	Madrid - -	282	=
=	Magdeburgo	29	=
Da Amburgo, per	Magonza - -	60	=
=	Monaco in Baviera -	81	=
=	Münster - -	30	=
=	Naumburg -	40	=
=	Norimberga -	69	=
=	Ostenda - -	87	=
=	Parigi - - -	136	=
=	Pietroburgo -	266	=
=	Praga - - -	69	=
=	Presburgo -	105	=
=	Ratisbona -	74	=
=	Roma - - -	216	=
=	Riga - - -	192	=
=	Rostock - -	25	=
=	St. Gallo - -	105	=
=	Stutgard - -	82	=
=	Stockolm - -	180	=
=	Salisburgo -	90	=
=	Stettino - -	45	=
=	Stralsunda -	36	=
=	Torino - -	149	=
=	Treveri - -	60	=
=	Utrecht - -	57	=
=	Ulma - - -	51	=
=	Venezia - -	140	=
=	Vienna - -	106	=
=	Zurigo - - -	101	=

I principali Alberghi di Amburgo, sono: Alberghi.

La Città di Londra, all' Jungfernstieg.

La Corte Imperiale, vicino alla Borsa de' Mercanti.

L' Aquila nera, e la Kramer-Compagnia, nella gran strada di St. Giovanni.

La Obergesellschaft, nella Pilzerstrasse.

La Città di Pietroburgo, al Jungfernstieg.

La Città di Copenhagen, alla Porta denominata, Damm.

L' Uva, al mercato de' cavalli.

L' Uomo selvatico, all' Hopfenmarkt.

La Regina di Svezia, al Spersort.

Il Bue di oro, all' Ellersteinweg, ecc.

Nelle Locande, all' insegna della *Corte Imperiale*; dell' *Aquila nera*; della *Kramer-Compagnia*; dell' *Amthauss*; dell' *Ober - e Niedergesellschaft*; nella *Caffetterìa Inglese*, all' *Jungfernstieg*, ecc. s' incontrano le migliori Compagnie da tavola, tanto a pranzo, quanto a cena.

AME-

A M E R I C A.

AMERICA, in Latino *America*, ovvero il *Mondo nuovo*, è la quarta parte del Mondo conosciuto, e la più grande di tutte, la quale confina da tutte le parti con l' Oceano, secondo le ultime scoperte. *Cristoforo Colombo*, oppure, secondo molti Autori, *Colone*, fu il primo a scoprire l' *America*, nel 1492 ed in due altri viaggi. Dopo il *Colombo*, vi navigò *Amerigo Vespucci*, Fiorentino, che fece vela nel dì 20 di Maggio, del 1497, ed avendo avuta la sorte di scoprire il primo la terra ferma, che ritrovasi al Sud della Linea, fu, in onore di lui, dato il nome di *America*, a tutto il paese. Questa parte di Mondo è di una incomparabile fecondità, massime in oro ed in argento, e gli Spagnuoli ne caricarono delle intiere Flotte, che trasportarono in Europa; e se i medesimi fossero stati più umani con gli abitanti, ne avvebbero estratti tesori indicibili; ma essendo state sacrificate molte migliaja di *Americani* allo sdegno Spagnuolo, la Nazione esacerbata, rovinò le migliori miniere dell' *America*, acciocchè non fossero ritrovate dagli Spagnuoli. Alcuni Autori Inglesi pretendono che l' *America* sia stata scoperta nel 1190, ed alcuni altri, nel 1170, da *Madòc*, figlio di *Owen Guyneth*, oppure *Guisneth*, Principe di Galles. Alcuni altri assicurano, che *Madoc*, era fratello di un Principe di Galles, che fece due viaggj in *America*, e vi morì, dopo però di aver fatto passare delle Colonie nella Virginia, ovvero nella Florida e nel Canadà, oppure nel Regno del Messico, ove si pretende, che, nel linguaggio, vi si ritrovino ancora oggigiorno mischiati de' termini Inglesi. Ma non essendo il mio scopo l'estendere un' istoria della scoperta dell' America; mi ristringerò a dire, che, sino dai tempi più antichi si ebbero delle cognizioni di questo paese ignoto. e per provarlo, riferirò il seguente passaggio di Seneca, il Tragico; *nell Atto 2do, v. 375, della* Medea.

Venient annis saecula seris,
Quibus Oceanus vincula rerum
Laxet; et ingens pateat tellus,
Tethisque novos detegat Orbes:
Nec sit terris ultima Thule.

Dicano gl' intelligenti, se, nel suddetto passaggio, la vasta immaginazione di quel Poeta, non abbia chiaramente predetta la scoperta dell' *America*, ecc.

Situazione.

L' *America* è posseduta in parte dalla Spagna, dalla Francia, dall' Inghilterra, dal Portogallo, dall' Olanda e dalla Danimarca. La Republica delle 13 Provincie unite possede la maggior parte dell' *America Settentrionale*. *L' America* è divisa in *Settentrionale* ed in *Meridionale*, dal Golfo di Messico, e dallo Stretto di Panama: le Isole dalle quali è attorniata nell' uno e nell' altro Oceano, sono moltissime. *L' America settentrionale* nota, si estende dall' undecimo grado di Latitudine, sino al settantesimo quinto. *L' America Meridionale* si diffonde dal duodecimo grado Settentrionale, sino al settantesimo Meridionale.

Monete, Pesi e Misure.

Le Nazioni di Europa che hanno in questa parte del Mondo delle possessioni, o Colonie, si servono per lo più delle monete, pesi, e misure che si usano nei loro Stati di Europa; con la differenza però, che le monete coniate in Europa, hanno in dette Colonie un valore maggiore di quello che hanno in Europa.

Per quel che riguarda le possessioni della Spagna, del Portogallo, dell' Inghilterra, della Francia, dell' Olanda e della Danimarca, in questa parte del Mondo, se ne ritroveranno delle distinte relazioni sotto gli articoli di *Messico*, *Perù*, *Chili*, *Brasilia*, *Canadà*, *Surinam*, *Antille*, *Giammaica* e *S. Tommaso*.

Per il che mi rimane solamente da trattare de' costumi e delle usanze de' Tredici *Stati uniti* dell' *America Settentrionale*.

L' Inghilterra diede l'esistenza a questi Stati, li sostenne, benchè per suo proprio vantaggio, di tempo in tempo, li difese e protesse contro li loro nemici, e li governò per il continuo corso di circa duecento anni, ma in fine gli oppresse talmente, che li medesimi si risolsero di sottrarsi dal giogo Inglese, di vivere liberi ed indipendenti, e di formare uno Stato libero dall' Inglese governo.

Idea generale dell' America settentrionale.

In queste Colonie dell' *America Settentrionale*, che un tempo le appartenevano, possedeva l' Inghilterra uno de' più vasti Regni che mai esistessero nell' Universo. Verso il Settentrione non ne sono ancora conosciuti i confini, li quali sempre maggiormente si esten-

estendono a misura che gli uomini si vanno inoltrando nelle loro scoperte; verso l'Oriente confina con il Mare Atlantico; verso Mezzodì, con il Golfo del Messico; verso l'Occidente, con il fiume Mississippi; e verso il Nord, con il Mare tranquillo, che per altro è ancora separato dalle Provincie presentemente conosciute, mediante un vastissimo Deserto. Siccome questo Regno si estende moltissimo dal Sud verso il Nord, così vi si ritrovano tutte le Stagioni che regolarmente s'incontrano nelle altre parti del Mondo, dalla Persia, sino alla Nuova Zembla, e vi crescono parimente tutte le diverse piante e prodotti che si ritrovano in questi Paesi. Tutti li prodotti e Frutti dell'Europa riescono nell' *America Settentrionale*, e benchè i medesimi non facciano subito l'effetto desiderato, non si deve però dubitare, che un' assidua diligenza superare non possa tutte le difficoltà che si oppongono.

Ritrovansi nell' *America* tutte le diverse qualità di legname in Europa esistenti. Ve ne sono inoltre molti altri, fra i quali l'albero Tamarisco, le di cui frutta producono una specie di cera, che non è così soda come quella delle api, ma è però più soda del nostro Talco ordinario; e l'Albero Acero, *(Platano)* del di cui sugo si cuoce una specie di zucchero. Le Api, che probabilmente furono portate in *America* dall'Europa, riescono colà molto bene, e producono mele e cera in abbondanza. Dall' Europa furono trasportate in *America* tutte le sorta del nostro bestiame domestico, tanto comestibile, quanto da lavoro, ma i soli animali porcini riescono molto bene, e tutte le altre sorta si vanno bastardando, di male in peggio. Prodotti.

Allorchè le Colonie Inglesi dell' *America Settentrionale*, principiavano a prosperare, facevano, con l'abbondanza de' loro prodotti, con grani, bestiame, legna, ecc. un grande traffico con le Isole Antille, e si ritrovarono perciò in istato di pagare le merci, che ricevevano dall' Inghilterra; ma questa non vi aveva ancora verun vantaggio immediato, per la ragione ch'essa faceva un traffico proprio de' medesimi prodotti, che dall' *America Settentrionale* venivano esportati; ed in questo modo li *Nord Americani* diventavano rivali degl' Inglesi. Cercò perciò l'Inghilterra di ricavare un vantaggio più immediato dalle sue Colonie, ed in fatti, a poco a poco, si scoprirono de' generi vantaggiosissimi.

L'Inghilterra aveva bisogno di una enorme quantità di catrame e pece, a motivo della sua molto aumentata navigazione, ed aveva dovuto per l'addietro far venire i detti generi unicamente dalle coste del Mar Baltico.

Essa incoraggì dunque, con generose ricompense, gli *Americani*, ad applicarsi alla preparazione di questi materiali tanto indispensabili alla costruzione delle Navi, ed il successo superò ogni aspettativa degl' Inglesi, i quali non credettero più di dover dare de' premj per l'ulteriore dilatamento di queste fabbriche; ma ne riconobbero ben tosto una diminuzione notabile, e nell' anno 1729, destinarono de' nuovi, benchè minori premj, per l'indroduzione del catrame e pece dell' *America*, e con questo mezzo si posero in caso di non dover più dare tanti danari, come per il passato, alle Nazioni settentrionali dell' Europa.

L'Inghilterra aveva già da molto tempo un traffico vantaggioso del legname di *America*, con la Spagna, con il Portogallo, e con l'Italia; ma nell' anno 1722, principiò a servirsene per proprio uso. Essa dichiarò dunque l' introduzione del Legname di *America*, libera da qualunque Dazio, anzi accordò un premio sopra l'introduzione del legname atto alla costruzione delle navi. In questa guisa ottenne del legname per i bastimenti, alberi e doghe, dall' *America*, che per altro non hanno altro diffetto, toltone quello di essere di minore durata di quelli dell' Europa.

L' *America* produce Lino e Canapa; e l' Inghilterra adoperò questi prodotti per tela da vele e per le sarte, e perciò ebbe meno bisogno di farle venire dal Baltico.

L' *America Settentrionale* abbonda di ferro, di cui, nell' anno 1750, ne fu accordata la libera introduzione in Inghilterra; ed essendosene erette moltissime fucine, particolarmente nel Canadà e nella Florida, se n' era considerabilmente diminuita la gran spesa, che l'Inglesi erano stati costretti di pagare alle altre Nazioni, per questo genere.

Possedeva perciò l'Inghilterra, nell' *America Settentrionale*, tutti li prodotti occorrenti alla costruzione navale, ed alla marina, e quantunque la medesima facesse, ciò non ostante, venire una grandissima quantità di queste merci dalla Russia, Svezia e Danimarca, era tuttavìa questa una conseguenza soltanto della ben dilatata navigazione degl' Inglesi.

Nelle Colonie situate verso l'Occidente, procurò l' Inghilterra di ridurre all'ultimo grado di perfezione la coltura de' risi, dell' indaco e del tabacco, ed ottenne anche il suo intento principalmente in riguardo de' risi e tabacco, e se ne procurò de' grandi vantaggj.

Manca però la coltura del Vino, e tutti li tentativi stati finora impiegati, furono inutili. Il Sugo dell' uve, che crescono nell' *America*, è troppo acquoso, e per conseguenza non può durare. Probabilmente gli *Americani*, principalmente nella Carolina e nella nuova Giorgia, ne faranno presentemente degli altri tentativi, che potrebbero loro riuscire.

Pensarono anche gl' Inglesi alla coltura della seta nell' *America*, per la quale, e specialmente nella Carolina e nella Giorgia, riconoscevasi essere la situazione molto adattata. Nell' anno 1769, deliberò il Parlamento di accordare, per 21 anni consecutivi, un premio sopra tutta la seta grezza, che dall' *America* verrebbe trasportata nell' Inghilterra, cioè, per i primi sette anni 25, per li seguenti sette 20, e per gli ultimi sette 15 per cento. Ma l' indipendenza degli *Americani* fece svanire questa speranza, ed annullò la risoluzione del Parlamento.

Leggi riguardo al commercio di queste antiche Colonie.

L' Inghilterra, per unire l' interesse delle Colonie, colla prosperità della Madre patria, e per renderlo dipendente da quest' ultima, limitò il loro commercio. Tutto il superfluo delle Colonie doveva essere esportato con Bastimenti Inglesi, e ciò per le altre Colonie e possessioni Inglesi, oppure a dirittura per l' Inghilterra, da dove soltanto era permesso di vendere queste merci e prodotti ad altre Nazioni; e tutto ciò che agli *Americani* occorreva di merci e prodotti esteri, potevano unicamente farlo venire dall' Inghilterra, e con Bastimenti Inglesi. Erano queste senza dubbio delle condizioni dure, contro ogni diritto, ed assai svantaggiose all' ulteriore incremento delle Colonie.

Sussistevano ancora bene quelle Provincie, che avevano de' prodotti, di cui l' Inghilterra abbisognava, e ne faceva un grande consumo, rivendendone ancora una considerabile quantità agli esteri Stati. Questo era, per esempio, il caso delle Colonie che avevano riso e tabacco, le quali ritrovando buono smercio de' loro prodotti nell' Inghilterra, venivano incoraggite all' aumento della coltura, e potevano perciò pagare le merci, che loro venivano condotte dall' Inghilterra.

Ma quelle Colonie che si occupavano generalmente alla coltura de' grani, la passavano molto male. Esse non potevano trasportare li loro grani nell' Inghilterra; e siccome gli stessi Inglesi facevano l' esportazione de' grani per altrove, così pensavano poi in ultimo a quelli che potevano far venire dall' *America*. Perciò queste Colonie non potevano mai liberarsi dai loro debiti verso l' Inghilterra, e meno ancora potevano pensare ad arricchirsi. Se ne videro gli effetti in Nuova Inghilterra, Neuyork, ecc. e si osservò, che queste Provincie non avevano ancora de' contanti, ma dovevano servirsi per necessità della moneta di carta, la quale, non essendo regolata con de' principj sicuri, recava loro più danno che vantaggio. A simili restrizioni quella si univa ancora, che non era permesso agli *Americani*, d' impiantare alcune fabbriche, o Manifatture, ed erano in questo modo obbligati a prendere tutte le merci di Manifatture dall' Inghilterra.

L' impossibilità di unire, a queste massime dispotiche, la prosperità delle Colonie, indusse il Parlamento negli ultimi tempi a desistere un poco dal troppo rigore, e permise finalmente agli *Americani*, di ergere quelle Fabbriche che loro occorrevano per il loro vestire, ma fu per altro rigorosamente proibito il traffico della lana, ovvero de' drappi di Lana, fra le Colonie. Fu loro inoltre permesso di provedersi il vino da Madera, e dall' Isole Azore, ed il sale occorrente per la loro pesca, con li loro proprj Bastimenti a dirittura. Si permise loro parimente di esportare, il grano, la farina, il riso, li legumi, frutta, pesci salati, tavole e legname da costruzione, immediatamente in tutte le Provincie di Europa, che ritrovansi dal Capo di Finisterre, verso il mezzo giorno.

Alle Colonie Settentrionali fu permesso di condurre le loro merci superflue nelle Antille Francesi, e di prendere in baratto del Melazzo. La Pensilvania fu autorizzata a trafficare immediatamente con le Antille, con l' Affrica, con la Spagna, con il Portogallo e con l' Italia, senza toccare prima l' Inghilterra.

Motivi di scontentezza nell' America Settentrionale.

Ma tutte queste condiscendenze non erano sufficienti a porre le Colonie Americane in un certo equilibrio, nel commercio con l' Inghilterra; perchè, di tutto quello ch' esse guadagnavano nelle Antille, nell' America Spagnuola, nel Portogallo, nella Spagna e nell' Italia, dovevano tosto nuovamente privarsene, e darlo agl' Inglesi, per pagare le manifatture da essi ricevute; anzi, in molte Provincie, questo guadagno non era neppur sufficiente. Ed esse già principiavano a sentire il pesante giogo del commercio, che le opprimeva. E chi mai potrà loro dar torto, per aver palesata la brama di fare un' immediato e libero commercio con tutte le provincie di Europa? Anzi la stessa Inghilterra dovuto avrebbe accorgersi, non essere veramente utile un commercio con un Paese, che non può pagare, e dovere questo commercio da se stesso cessare, tosto che una parte commerciante ritrovasi totalmente impoverita.

Se

Se l'Inghilterra trovava piacere nello smaltire annualmente delle merci e prodotti, per due millioni e mezzo di lire sterline, nell'*America Settentrionale*, volendo conservare ed ancora aumentare questo importante smercio, doveva necessariamente procurare di porre l'*America Settentrionale* in istato di pagare quest' annua somma. Se dunque li prodotti trasportati dall'*America* nell'Inghilterra, importavano annualmente un millione e mezzo di lire sterline solamente, e se veniva per conseguenza ad essere ogni anno creditrice di un millione di lire Sterline, o che doveva regalare quest' annua somma alle Colonie, oppure loro permettere di guadagnarsela altrove. Se l'Inghilterra dato avesse alle sue Colonie dell'*America* una più estesa libertà, in riguardo al commercio ed alle Manifatture, in vece di perdere, vi avrebbe guadagnato, e gli Americani non avvrebero mai pensato di separarsi dall'Inghilterra, e di dichiararsi per un popolo libero. Ma lo spirito di Monopolio, l'invidia, la scontentezza, la gelosìa ed i vantaggi privati di alcuni particolari, prevalsero contra delle massime cotanto evidenti, e l'effetto ne fu una scontentezza universale contro l'Inghilterra, che servì poi di mezzo opportuno agli spiriti inquieti, per indurre gli animi de' Colonisti ad un'aperta ribellione contro il loro Stato Materno, la quale finì con essere stati gli *Americani* dichiarati liberi ed indipendenti. Quest' indipendenza l'hanno eglino talmente sostenuta, che, nella pace di *Parigi*, fu perfino riconosciuta dagl'Inglesi e da molte altre Potenze di Europa, sotto il nome delle *Tredici Provincie unite dell' America Settentrionale*. Ed in questo modo furono perdute per sempre queste possessioni tanto importanti dell' Inghilterra.

Se l'Inghilterra procurare voleva il suo proprio vantaggio, avrebbe dovuto procurare, con privilegj e concessioni, di porre le Colonie nello stato di procacciarsi qualche guadagno, onde poter pagare il loro debito verso di essa; ma la medesima all'opposto si oppose sempre a tutti li loro tentativi. Esse facevano molti contrabbandi nelle vicine Colonie Americane degli Spagnuoli, Francesi, Danesi ed Olandesi, vi vendevano li loro proprj prodotti, e particolarmente li viveri, e la legna, e ne riportavano dell'oro, dell' argento de' diamanti ed altri prodotti di queste più ricche Colonie. Il guadagno era sicuramente delle Colonie Inglesi. E poichè l'Inghilterra favoriva e proteggeva apertamente i contrabbandi de suoi sudditi, verso le confinanti Nazioni, recò naturalmente meraviglia e stupore il vedere, che il Governo Inglese volesse tutto ad un tratto diventare sì scrupoloso, ed impedire questo commercio segreto delle sue Colonie *Americane*; eppure lo fece. Ancora nell'anno 1764, si emanò una legge, in vigor della quale veniva bensì approvato il traffico delle Colonie con gli esteri, ma veniva nello stesso tempo aggravato con sì forti dazj, che il medesimo avrebbe sicuramente dovuto perire. E benchè sia stata ben presto annullata questa legge, si fece però nell'anno 1765, un altra disposizione, che produsse lo stesso effetto. Furono spediti de' Bastimenti armati e Guardacoste, nell' *America*, con ordine di sempre incrocciare alle coste delle Colonie, ed osservare particolarmente, acciò non potessero entrarvi altre merci, fuorchè quelle dell'Inghilterra. Quindi è facile a comprendere che il commercio di contrabbando delle Colonie ne fu frastornato, le Colonie s'impoverirono, l'Inghilterra guadagnò nulla, ma tutto il guadagno rimase alli Spagnuoli, Francesi, Danesi ed Olandesi. Gli *Americani-Inglesi*, ne furono estremamente adirati; e siccome l'Inghilterra provò le conseguenze funeste di questo regolamento, così l'abolì nuovamente due anni dopo.

Nel mentre che nascevano queste turbolenze nelle Colonie, intorno alla giusta proporzione de' loro privilegj di commercio, per la prosperità dello Stato materno, e che quelle si andavano aumentando, principiò l'Inghilterra, ma troppo tardi, a pensare ai mezzi di aggravare gli *Americani*, già per altro ridotti alla disperazione, di diverse imposizioni, a beneficio dell'erario della Metropoli. Si principiò a voler introdurre la carta bollata, ma si fu ben tosto nella necessità di dover rivocare publicamente l'atto rilasciato a tale oggetto. Nel 1767, si fece un altro tentativo, che fu di porre un dazio sopra l' importazione del te, vetro, carta, generi di colori ed altri simili generi provenienti dall' Inghilterra, e furono di fatto erette perciò delle Dogane in *America*. Ma il Parlamento ha parimenti dovuto abolire questi dazj, nell'anno 1770, è contentarsi del Dazio sopra il Te. Il Parlamento perciò ordinò che gli *Americani* dovessero prendere annualmente una certa quantità grande di Te, sia che fosse, o no necessario per il loro consumo, e pagarne un'enorme gabella, da essere riscossa dagli esattori Regj. Ma gli *Americani* non vollero lasciarsi aggravare con dazj dal Parlamento, e si assoggettarono finalmente piuttosto ad una certa contribuzione, sotto la condizione però, che potessero, al par di tutti gli altri sudditi della Gran Brettagna, avere li loro Rappresentanti nel Parlamento d'Inghilterra, i quali dovessero attendere alle loro occorrenze, e procurare quanto fosse ne-

Tentativo per caricare d'imposti la *Nord-America*.

cessario per loro vantaggio; e che fosse in loro libertà di radunare fra di essi, e medianti li lóro proprj esattori, questa pattuita contribuzione. Ma per quanto fosse giusta questa pretesa, non fu però accettata, perchè vi si opponeva una legge, ch' escludeva tutti li sudditi Brittanici, dimoranti fuori dell' Europa, dal diritto di avere de' Rappresentanti nel Parlamento, quando piuttosto dovevasi fare qualche mutazione a questa legge, adattandola alle circostanze presenti, in cui l' Inghilterra aveva de' possedimenti fuori di Europa, li quali non aveva nel tempo della publicazione di detta legge. Dal che ne seguì, che gli *Americani* sospesero tosto qualunque communicazione con l'Inghilterra, e dopo di avere questa annichilato il commercio di Boston, per punirli, e proibito loro di andare alla pesca, si unirono di concerto, presero le armi contro l' Inghilterra, si dichiararono per Stati liberi ed indipendenti, e sostennero valorosamente, come sopra si disse, la loro libertà.

Perdita per l' Inghilterra.

Chi avesse il torto in questa contesa, lo giudichi chiunque; ma è cosa bastantemente chiara, che l' Inghilterra, per la separazione degli *Stati dell' America Settentrionale*, ha sofferto un' assai grande e ben sensibile perdita, ed ha perduta una delle più belle gemme della sua Corona. Per convincersi di ciò, si osservi soltanto l' immensa quantità di prodotti, che l' *America Settentrionale*, somministra abbondantemente, il di cui traffico si era l' Inghilterra esclusivamente appropriato, ed oltreciò provvedeva ancora le Colonie delle sue proprie manifatture, e di tutto quanto loro abbisognava.

Prodotti della Carolina.

Produce la *Carolina* una grandissima quantità di Riso, di cui se ne esportano annualmente 150,000 Botti, di circa ℔. 500 l' una, dell' Indaco, del Formentone, de' Piselli ed altre granaglie, della seta. Dalla *Carolina* settentrionale, si esporta molta Pece, Gomma, Catrame, Trementina e Salnitro in gran quantità. Inoltre se n' estrae una gran quantità di carne salata, di manzo e di porco, delle pelli concie e crude, delle tavole, travi ed ogni sorta di legno per la costruzione de' Bastimenti ed altro, e si estrae annualmente più di 100,000 Botti di Tabacco. Nella *Carolina* ritrovasi un indicibile quantità di mele, di cui sanno gli abitanti fare una bevanda, che ha il gusto del vino di Malaga. Dicesi, che siasi ancora colà ritrovato del te, de' buonissimi Olivari selvaggi, e l' insetto che produce il colore della coccìniglia. La Capitale della *Carolina Meridionale* è *Charlestown*, per dove si trasporta la maggior parte de' prodotti della *Carolina Settentrionale*, per l'ulteriore loro spedizione. Il Porto di Mare sarebbe uno de' migliori, se non vi fosse una secca, o banco, che rende difficile e pericoloso l' ingresso alli Bastimenti, che portano più di 200 tonnellate.

Virginia e Maryland.

La *Virginia* ed il *Maryland*, sono due Provincie molto fruttifere, il di cui possesso recava molti vantaggj agl' Inglesi. La principale occupazione degli abitanti, consiste nella coltura de' tabacchi, di cui ogni una di dette Provincie produce, in tempo di pace, circa 50,000 Botti, di ℔ 800 per cadauna, sicchè amendue unite producono ed esportano annualmente 80,000,000 di ℔ di tabacco. Otre a questo si esporta ancora da dette Provincie, della Farina, del bestiame, delle tavole, del legname da costruzione, ferro, rame, lino, canapa, cuoja, pellicceriè e zuccheri, quali articoli però sono di poco rilievo, in confronto del tabacco. *Maryland* abbraccia seco la Baja di Chesapeack, che si estende a 75 miglia di Lunghezza.

Neuyersey.

La *Nuova Yersey* formava una volta una parte delle nuova Yorck, ma fu in seguito separata da questa Provincia.

Si fa una considerabile esportazione, consistente in biscotto, farina, carne salata di manzo e di porco, presciutti, butiro, birra, seme di lino, canapa, ferro e legna da costruzione; ma abbonda particolarmente in frumento, segala, orzo, avena ed altre granaglie, che sono tutte di una bontà singolare; aggiungendovi a tutti questi prodotti, una quantità grande di riso, viene a fare questa Provincia, un proprio ed immediato commercio con l' Europa e con l' *America Meridionale*.

Neuyork.

La *Nuova York* è la vera scala di tutte le merci d' importazione, e di esportazione, tanto provenienti da questa stessa Provincia, quanto da Longisland; dalla Nuova Yersey e da alcune parti della Nuova Anglia. Di là partivano ordinariamente ogni anno, tre o quatrocento Bastimenti per l'Europa e per le altre parti dell' *America*; pochi però di questi andavano in Inghilterra, e quei pochi che vi andavano, portavano li carichi più preziosi di pellicceriè, di pelli di castoro e di altre simili merci.

Pensilvania.

La *Pensilvania* produce, come la nuova Yersey, molto grano, lino e canapa, e smaltisce una gran parte di questi prodotti; inoltre somministra alle Isole Antille del biscotto, farina, butiro, formaggio, sevo, legumi, frutta, carne salata, il così detto *Cider*, o sia mosto di pomi e di pera, e legname da costruzione; e riceve in baratto cotone, zucchero, caffè, acquavi-

te

te e contanti. Nella Spagna e nel Portogallo spedisce della farina e del legname, e ne riceve denaro e vino. Per le altre parti di Europa spedisce del ferro, canapa, cuoja, pellicceríe, olio di lino, antenne, alberi da Nave e simili, e ne riceve in pagamento alcuni prodotti di Europa e denari. *Filadelfia* è la Città Capitale della *Pensilvania*, da dove partono annualmente circa 300 Bastimenti, e ve n' entrano altrettanti; questa Citta ha più di 30,000 abitanti, essa è grande e bella, ma l' aria vi è molto malsana.

La *Nuova Inghilterra* si divide in quattro Provincie, cioè, nella Baja di *Massachuset*, *Connecticut*, *Rodisland*, e *Neuhampshire*. I prodotti che vi si ritrovano, e di cui si fa un traffico considerabile, sono: Frutta, erbame, grani, fra li quali il Formentone vi riesce molto bene, piselli e tutte le altre sorta di granaglie, cavalli, buoi ed animali porcini. La *Nuova Inghilterra* somministra particolarmente, della carne salata, grassume, butiro, formaggio, farina, biscotto, lino, seme di lino, canapa; e del melazzo; gli abitanti fabbricano molto Rum, con cui fanno un gran traffico; si applicano molto alla pesca, e prendono del *Kabbeliau* in gran quantità; alla pesca di Terra nuova e di Capbreton, vi vanno ordinariamente più di 200 Bastimenti ogni anno, che fra tutti riportano 100,000 centinaja di merluzzo, il quale poi viene da essi trasportato nelle Isole Azore, ed a Madera, da dove portano in contracambio, del vino ed acquavite. Spediscono pure ogni anno 60 in 80 Bastimenti per la Spagna, per il Portogallo e per l' Italia, con merluzzi, legname da costruzione, olio di pesce ed altri generi necessarj alla costruzione navale; da dove poi ricevono vino, sale, olio di olive e simili. Da queste Provincie si spediva ordinariamente nell' Inghilterra molto legname per alberi ed antenne, tavole, potasse, pece, gomma, trementina, pellicceríe, e negli anni di carestía, anche una buona quantità di grano. Nuova Inghilterra.

Gli abitanti della *Nuova Inghilterra* ricavano molta lana dalle pecore, e ne fanno un riguardevole commercio intermedio, con diverse Provincie ed Isole dell' *America*.

Boston è la Capitale della *Nuova Inghilterra* ed una delle più grandi Città di tutta l' *America*. Per potersi soltanto far qualche idea del commercio, della prosperità e delle ricchezze di questa Città, prima che scoppiassero le ultime insorgenze in questa parte del mondo, e prima che l' *America Settentrionale* diventasse indipendente ed uno Stato libero, convien sapere, che, computando un anno con l' altro, entravano ordinariamente in quel Porto, più di 500 Bastimenti ed altrettanti ne partivano, non compresa una gran quantità di altri, che commerciavano solamente in quelle coste, e quelli che andavano alla pesca, il numero de quali uguagliava quello dè legni mercantili che approdavano. Boston.

I Bostoniani facevano il piu forte commercio dell' *America*, ed erano, per cosi dire, i sensali dell' altre Provincie Settentrionali e delle Indie Occidentali. La pesca sulle spiaggie, come già si disse, è molto considerabile, di modo che li soli Bostoniani spedivano, in tempo di pace, più di 30,000 centinaja di pesci salati, ogni anno, nella Spagna, nel Portogallo e nel Mediterraneo, 20,000 centinaja di detti pesci nell' Indie Occidentali. La straordinaria quantità di bevande forti, che quì si distillavano, ed il basso prezzo di circa due Scellini ogni Gallone, a cui si vendevano, recava stupore a chiunque. La costruzione Navale era nel suo fiore; e si è riscontrato che quella terra non è meno ricca in metalli, di quanto sia feconda in grani, ecc.

La *Nuova Scozia*, nominata pur' anche *Acadia*, è un paese fertilissimo, in genere di grani, frutta, canapa, verdura, ed uve di un sapore squisito, ed in abbondanza; e tutti questi generi, unitamente agli animali piccoli e grandi, sono, non solo sufficienti per il consumo de' suoi abitanti, ma se ne può ancora esportare una grandissima quantità nelle altre Provincie. Vi sono ivi degli alberi da Bastimenti, e del legname da costruzione di Navi, di eccellente qualità, come pure del legno di quercia, che viene trasportato in Europa, e che in alcuni siti sorpassa in bontà, e durata il legname di questa. Le selve sono ripiene di selvaggiume, ed i fiumi sono abbondantissimi di luzzi e di Storioni. Nel mare si pescano molti lupi marini, le di cui pelli, e l' olio de' quali formano un lucroso ramo di commercio. Nouva Scozia.

Il clima è piuttosto freddo, ma è molto salubre, li principali popoli, che abitarono da bel principio questo paese, furono li *Souriqui*, ed *Etchemini*, che ritrovansi presentemente in piccolo numero. Dicesi, che gli abitanti di *Acadia* siano in numero di 5000, non comprese le truppe. Devesi però credere, che quella popolazione sia molto più considerabile, quando si voglia rifflettere, che, solamente nell' anno 1749, in principio del mese di Maggio, vi furono trasportate 3750 persone, le quali si stabilirono sulla Costa della Baja di *Chebukto*, piantarono la Città di *Hallifax*, e vi fabbricarono ancora, in quello stesso anno, 350 case. Questa Città è presentemente la Capitale di tutta la Provincia, ed ha un buonissimo Porto, atto particolarmente per la pesca del Cabbeliau.

Il

Il commercio *della Nuova Scozia* consiste nel traffico di pelli di castoro, di lince, di volpe e di dromedario; inoltre, nel cabbillau secco, nella canepa, terrmentina, pece, catrame, ed in legname da costruzione; questa Provincia riceve poi in cambio del Rum, degli abiti, schioppi; panni, polvere, piombo, stoffe, seta e mobili di casa.

Canadà. Il *Canadà* apparteneva una volta alla Francia. Ma nel 1759 lo conquistarono gl' Inglesi, ai quali fu questa Provincia garantita con li Trattati di pace dell' anno 1763. Ivi l'agricoltura, e la generazione ed il mantenimento de' bestiami, non sono mai bene riusciti, e neppure la pesca ebbe molta influenza nel commercio, toltane quella del lupo marino. Eravi però più considerabile il commercio delle pellicciérie, e delle pelli di castoro; ma, da parecchj anni in quà, anche questo si è di molto diminuito; divengono per altra parte sempre più importanti le miniere di ferro, ed i loro prodotti. Del resto si esporta dal Canadà del olio di pesce, della farina, de' piselli verdi, ed una grande quantità di legname. Le Città Capitali sono *Quebek*, *Montreal* e *Trois Rivieres*.

Fabbriche e Manifatture. Le Fabbriche e le Manifatture non hanno mai potuto avere una buona riuscita in quel Regno vastissimo, che produce in abbondanza quasi tutti li generi inservienti alle medesime; mentre, fintantochè queste Provincie furono sotto il giogo ed oppressione degl' Inglesi, questi facevano ogni sforzo per impedire qualunque stabilimento di Fabbriche in *America*, toltene quelle che loro somministravano l' occorrente per la costruzione Navale, acciocchè gli *Americani* fossero costretti di condurre li loro prodotti grezzi, per la metà del loro valore, in Inghilterra, e di riacquistare questi stessi, dopo di essere lavorati dagl' Inglesi, a carissimo prezzo.

Nulladimeno gl' Inglesi non hanno potuto impedire totalmente, che in certi luoghi non venisse eretta qualche fabbrica. Perciò, oltre a molte altre, vi esiste nella *Nuova Inghilterra* una Fabbrica di capelli, la quale ritrovasi in stato, non solo di provvederne gli abitanti, ma di somministrarne ancora una gran quantità agli esteri. Si fabbricava ordinariamente, con la lana del proprio paese, una specie di drappo grosso, di cui gli abitanti servivansi in vece del panno, dicesi però, che questa mercanzia, dopo il ristabilimento della pace, e dopo l' assicurazione dell' indipendenza degli *Stati Americani*, riesca di molto miglior qualità di prima. Dopo che la coltura del lino e della Canapa fu introdotta nella *Nuova Inghilterra*, ritrovansi pure colà delle Fabbriche di tela eccellente, che sempre più si vanno avvicinando alla perfezione, e ridondano in grande vantaggio degli Stati liberi dell' *America Settentrionale*. Meritano ancora considerazione le Fabbriche di acque forti, po asse, trementina, pece, catrame ed altre simili, che somministrano l' occorrente per la costruzione Navale; non meno che le molte Fucine e li diversi Cantieri per la costruzione de' Bastimenti.

Nella *Pensilvania* si ritrovano diverse Manifatture. Del proprio lino e canapa, e della bambagia, che si fa venire dall' Isole Antille, e dal Mediterraneo, si fabbricano tutte le sorta di tela e di stoffe di Bambagia, le quali per l' addietro riuscivano grossolane, ma presentemente si vanno di giorno in giorno migliorando. Con la lana del paese, e con quella che si fa venire dall' Europa, vi si fabbricano diverse sorta di panni, che acquistano similmente sempre maggior grado di finezza.

Commercio degli Americani. Tosto che fu riconosciuta l' indipendenza degli *Stati Americani Settentrionali*, e che vi fu ristabilita la pace, anche il loro commercio ha subito mutato aspetto. Non erano essi più costretti di mandare li loro naturali prodotti, unicamente e solamente nell' Inghilterra, e di condurli, solamente con permissione di questa, in alcuni altri paesi o Provincie dell' America e dell' Europa; ma come popolo libero, potevano altresì fare un libero commercio. Quindi avvenne, che si vedevano arrivare con le loro merci molto pochi Bastimenti in Inghilterra, e molto più nei Porti dell' Italia, del Portogallo, della Spagna, della Francia, dell' Olanda e persino in Amburgo ed in altre piazze del Nord, e vi vendevano le merci loro con profitto, ricaricando poi, per conto loro, de' prodotti di Europa. Da molti Porti dell' Europa si spedivano poi in *America* de' Bastimenti con richissimi carichi di tutte le qualità di merci Europee.

L' *America* si ritrovò percio talmente ricolma di merci dell' Europa, che poi rimasero per due e per tre anni invendute, e si è finalmente dovuto venderle con una perdita di 20 in 25 per cento, senza computare gl' interessi, quando si sperava di ricavarne un considerabile prpfitto; il che cagionò la rovina di diversi negozianti.

Tutto ciò avrebbesi, dovuto facilmente prevedere; poichè, come mai avvrebbero potuto quelle Provincie fare un lucroso commercio, con quasi nulla di contante, e con solo denaro di carta, dopo una lunga e rovinosa guerra, e non potendo somministrare sufficienti prodotti loro proprj, per pagare con questi le merci comprate?

L'

L'*America*, oltre li suoi proprj, ha inoltre quasi tutti gli altri prodotti di Europa. E se il Congresso osserverà una giusta politica di commercio, e continuerà ad incoraggire le Fabbriche, medianti li privilegj, ed a sostenerle, con tutti li suoi sforzi, per il corso di 15 o 20 anni, potrà essa diventare un giorno uno de più floridi Stati dell'Universo, e pregiudicare non poco il commercio e le Manifatture di Europa. Potrebbe anzi succedere che l'*America* non avesse più bisogno di nulla dall'Europa, e che questa dovesse pagare a contanti il riso, il tabacco, le pellicierie ed altri prodotti di quella; oltre di che dovrebbe l'Europa Settentrionale dividere con l'*America*, il commercio, ch' essa fa con la Spagna, Portogallo, ecc; siccome in fatti le Provincie del Baltico, per causa degli *Americani*, hanno già perduto una buona parte del loro commercio, de' generi necessarj alla costruzione navale, con la Spagna, con il Portogallo, con l'Inghilterra, con la Francia, e con l'Italia; e non sarebbe difficile, che la Francia dovesse pentirsi di avere con tant'impegno sostenuto gli *Americani Settentrionali*, l'indipendenza de' quali le costò la rifflessibile somma di 912 millioni di lire tornesi, in spese della guerra, in sovvenzioni, ed in anticipazioni.

Nel commercio dell'Indie Orientali, sono gli *Americani* già rivali potenti degli Europei. Nell'Autunno del 1786, vi spedirono 5 Bastimenti, de' quali uno partì da Boston, per la costa di Coromandel, ed uno da Neuyork per Cantone, nella China. Anche in questo accordò la Francia un non indifferente soccorso agli *Americani*, permettendo, da principio, ai loro Bastimenti, di prendere provvisioni nell'Isola di S. Maurizio, ovvero Isola di Francia; ed avendo negli scorsi anni loro accordato la piena libertà d'introdurre li loro carichi nella detta Isola, e di venderli, o darli in baratto contro articoli che trovansi colà, od altri della China e delle Indie, sulla speranza, che questa disposizione ridondi in vantaggio di quest'Isola, relativamente al commercio dell'*America* e dell'Indie.

Gli *Americani* hanno fatto l'accordo con la Francia, di provvederla di tant'olio di pesce, quanto sarà possibile di averne. E la Erancia, per vieppiù incoraggire la pesca dell'*America*, si è impegnata di prendere di detto olio tutta la quantità che le sarà possibile.

In seguito di quest'accordo, mandarono gli *Americani* 25 Bastimenti alla pesca della Balena, nella parte di mezzogiorno, dove gl'Inglesi ne spedivano sette solamente.

Dodici Mercanti di Filadelfia e di Londra, formano una Società, sotto il nome di *Società del Canadà*. Questa Società formò un capitale di 150,000 lire Sterline, e procura di fare un commercio grandissimo di pellicierie, li principali depositi delle quali, sono nell'America Settentrionale, in Albanij; e nella Nuova York. Per quanto fosse limitato questo commercio sotto il Governo Inglese, rendeva nulladimeno già allora, circa 800,000 lire Sterline annue. Le pellicciere di *America*, con il mezzo de' Mercanti Inglesi, ritrovarono un grande smercio in tutte le Provincie di Europa, e furono persino portate in quelle parti della Russia, ove se ne ritrova delle simili. Società di Commercio.

Nell' *America Settentrionale* si tiene la scrittura ed il conteggio in lire (L.) di venti Scellini, ogni Scellino (ß.) fa 12 *Pence*, denari (₰.). Conteggio.

Le monete in conto, chiamansi ordinariamente correnti. In molte Provincie vi è quasi nulla di effettivo contante; ad il poco che vi si ritrova, consiste in pezze di Spagna, di Portogallo e di Francia. Gli abitanti sono perciò costretti di servirsi della carta in vece del contante occorrente per fare il loro traffico. Valuta.

In tutte le Colonie si conteggiano le monete coniate in Europa ad un prezzo più alto di quello che vagliono in essa: perciò, nelle Colonie Inglesi dell'*America Settentrionale*, prima delle guerra, un Scellino Inglese non valeva 12 denari, come in Inghilterra, ma bensì 18 denari; ed una Ghinea valeva 34 Scellini. Monete.

Questa moneta dunque; a proporzione del valore di uno Scellino Inglese, era stimata di maggior valore, a motivo della comodità nello spedirla, e del piacere che si aveva di questa moneta.

La maggior parte delle Monete, che ritrovavansi in corso nell'*America*, tanto per il commercio, quanto per il comune bisogno, erano pezze da otto di Spagna, in argento, e doppie di oro dello Stato medesimo.

La pezza da otto, ragguagliata in Inghilterra, a circa 4 ß. 8 ₰. Sterlini di valore, in *America* valeva 7 ß. 6 ₰.; ed una Doppia di Spagna, che valeva in Inghilterra 17 a 18 ß. Sterlini, valeva nelle Colonie 27 ß.; avrebbe per altro dovuto valere di più, ma siccome molte sono senza orlo, tosate o corrose, così se ne diminuì il valore.

In virtù di un' atto del Parlamento, emanato nell'anno 1708, nel sesto anno del Regno della Regina Anna, dovevano nelle Colonie, e nelle piantaggioni Inglesi, aver corso le infrascritte monete estere, secondo il peso e valore infrascritti.

Il

	Peso		Valore in Inghilterra.		Valore nelle Colonie.		
	d	gr	ß.	d	ß.	d	qt
Il *Tall.* vecchio di Siviglia	17	12	4	6	6	—	—
detto nuovo detto	14	—	3	$7\frac{1}{4}$	4	9	$2\frac{2}{3}$
detto. del Messico	17	12	4	6	6	—	—
detto dalle Colonne	17	12	4	$6\frac{3}{4}$	6	—	—
detto del Perù	17	12	4	5	5	10	$2\frac{2}{3}$
detto della Croce	18	—	4	$4\frac{3}{4}$	5	10	$\frac{1}{3}$
Il Ducatone di Fiandra	20	21	5	6	7	4	—
Una Corona di Francia, o sia Louis blanc	17	12	4	6	6	—	—
Un Crusado di Portogallo	11	4	2	$10\frac{1}{4}$	3	9	$2\frac{2}{3}$
Una pezza da 3 *fni.* di Olanda	20	7	5	$2\frac{1}{4}$	6	10	$3\frac{2}{3}$
Il *Tall.* vecchio effettivo dell' Impero	18	10	4	6	6	—	—

Da ciò si vede che le monete, nelle Colonie dell' *America Settentrionale*, valevano un terzo di più di quanto valessero in Inghilterra, e che il Pari, fra la valuta Sterlina Inglese, e la valuta corrente di *America*, dovrebbe precisamente essere di $33\frac{1}{3}$ p. %; eppure i Negozianti sarebbero contenti se il corso non oltrepassasse mai il $166\frac{2}{3}$ p. %.

Le Cambiali per Londra si pagano comunemente a 175 p. %, di modo che una Lira Sterlina Inglese equivale ad $1\frac{3}{4}$ lira *Americana* corrente, o sia *Currency*; questo corso per altro cresce e ribassa.

Anche il valore della moneta corrente non è in tutte le Provincie lo stesso; poichè in alcune corrisponde, presso a poco, all' Inglese, ed in alcune altre differisce di molto.

La Carta monetata, ovvero li biglietti di moneta; *Paper-bills*, *Bill off Credit*, *Paper-Currency*, non può in America essere fatta, salvo in virtù di un decreto del Congresso di una Provincia, ed allora circola nel negozio, come denaro contante. Il credito di questa carta viene sostenuto dalla garanzìa che ne presta ogni Provincia.

Il più grosso biglietto è di 5 lire Sterline, ma se ne fanno degli altri di diverse somme minori, sino a quella di un Scellino, e tutto secondo il piede corrente. Questi biglietti però hanno corso solamente nella Provincia, dal di cui Congresso sono stati autorizzati, e nell' altre Provincie non hanno valore, e meno ancora fuori dell' *America*. Su questo piede si lavorava, avanti lo scoppio della guerra di *America* con l' Inghilterra.

Da quel tempo in quà, si sono più volte notabilmente cangiate le circostanze, e particolarmente riguardo alla Carta monetata, di modo che, ancora presentemente, non si può determinare una cosa certa.

Conviene però considerare, che le Provincie *Americane unite*, a motivo particolarmente delle spese della Guerra, si ritrovarono caricate da moltissimi debiti, che, nel fine del anno 1783, ascendevano alle seguenti somme.

Debiti publici esteri.

Debiti delle Tredici Provincie Unite, in fine dell' anno 1783.

Agli Appaltatori generali della Francia,	Lire tornesi	1,000,000
Al Signor Beaumarchais	dette	3,000,000
Alla Corona di Francia, in fine dell' anno 1782, compreso l' imprestito Olandese, dalla stessa garantito	dette	28,000,000
Alla stessa, per l' anno 1783	dette	6,000,000
Il che forma in tutto Lire tornesi,		38,000,000

Questa somma, calcolando il Dollar a 5 lire 8 soldi di Francia, forma	Dollars	7,037,037
Imprestito di Olanda non garantito,	detti	671,200
Imprestito di Spagna dal Signor Jay,	detti	150,000
Interessi per un anno dell' imprestito di Olanda, al 4 p. %.	detti	26,848
Somma de' debiti publici, esteri,		7,885,085

Debi-

Debiti interni.

Al Dipartimento degl' imprestiti - - - - - - - - - -.	11,463,802
Interes i non pagati dell' anno 1781 - - - - - - - - - -	190,000
detti dell' anno 1782 - - - - - - - - - - - -	687 828
A diverse Persone del Banco di Tesorerìa - - - - - - - - -	638,042
Debito per l' Armata, sino agli ultimi del mese di Decembre 1782 - -	5,635,618
Debiti non liquidati - - - - - - - - - - - - - -	8,000,000
Deficit per l' anno 1783 - - - - - - - - - - - - - - -	2 000,000
Aumento del soldo dell' Armata, - - - - - - - - - -	5,000,000
Spese di arruolamento - - - - - - - - - - - - - - -	500,000
Somma in tutto, Dollars,	34,115,290
Se si unisce a questa la somma de' debiti esteri, di - - - - - -	7,885,085
Forma la somma totale di Dollars	42,000 375

Per la quale si paga un' annuo interesse di 2,415,955 Dollars al 4, 5, e 6 p. %.

Intanto lo Stato della Carolina Meridionale, a motivo della totale mancanza del contante, fu costretto di ricorrere alla Carta monetata. Egli perciò pose in corso 100,000 Lire Sterline, verso il pegno delle sue terre, e dell' argenterìa, sotto la garanzìa dello Stato, medianti altrettanti biglietti, ovvero Cedole del valore seguente.

4,000	biglietti	a	10 Lire Sterline l' uno, - - - - - - -	fanno Lire	40,000
10,000	detti	-	3 dette - - - - - - - - - - - -	===	30,000
4,000	detti	-	1 detta - - - - - - - - - - - -	===	4,000
10,000	dètti	-	2 dette - - - - - - - - - - - -	===	20,000
12,000	detti	-	5 ß. - - - - - - - - - - - - - -	===	3,000
24,000	detti	-	2 ß. 6 ₰. - - - - - - - - - - - -	===	3,000
			Totale	===	100 000

Questi biglietti dovevano avere corso pendente il termine di anni cinque, principiando dal dì 1mo Maggio 1786, indi dovevano essere estinti.

Quelli perciò, che li ricevessero dal Governo, verso pagamento in contanti, dovevano ricevere, sino alla riscossione, 7 p. % d' interesse.

Lo Stato di Connecticut, radunato in Boston, nell' Assemblea degli Stati Provinciali, nel mese di Novembre, 1784, ha determinato il valore delle monete estere sul piede della valuta *Americana*, nel modo seguente.

Una Corona Inglese e Francese, vale 6 ß., 8 ₰. di moneta corrente di *America*; tutte le altre monete di argento, Inglesi e Francesi, si regoleranno a proporzione.

Un *Tall.* di Spagna vale 6 ß. correnti di *America*.

Una Guinea Inglese, di peso, vale 28 ß., e le altre monete di oro, Inglesi, più piccole, si regoleranno a proporzione.

Un Luigi di Francia, di peso, vale 27 ß. 8 ₰. correnti.

Un Giovanni di oro di Portogallo, vale 4 *L.* 16 ß.

Un Moidor di peso, vale 36 ß.

Un Doblone, 4 *L.* 8 ß. e 3 *Farthings*, o quarti di denaro Inglese, fanno un denaro (₰.) *Americano*

Dalle casse dello Stato, tutto l' oro che si paga per le imposizioni e tasse, sarà accettato in ragguaglio di 5 *L.*, 6 ß.. 8 ₰. per ogni oncia di oro. Grado di finezza delle Monete.

Il sistema adottato dall' *America*, per le valute, si è sul piede, che, ragguagliondolo secondo i valore delle monete di argento e di oro Inglese, negli Stati *Americani*, nelle loro monete di oro, l' oncia Inglese dell' oro, chiamato *Standart - Gold*, del quale la ℔ è di 220 Carati di finezza, debba valutarsi per 5 *L.*, 3 ß, 10 ₰. correnti, e la Marca di Colonia di oro fino, per 42 *L.*, 11 ß., 5 ₰. correnti; e nell' Argento, l' oncia Inglese di argento, chiamato *Standart - Silber* di $11\frac{1}{10}$ ℥ la ℔. di finezza, si valuti poi per 6 ß., $10\frac{2}{3}$. ₰. correnti, e la Marca di Colonia di Argento fino, per circa 2 *L.* 16 ß. Valore.

La lira corrente di *America*, valutandola sul piede suddetto, corrisponde a 102^{27} Eschen di Colonia, ovvero 114^{3} Grani di Olanda, oro fino, ed a 1554^{3} Eschen di Colonia, ovvero 1737^{2} Grani di Olanda, argento fino. Proporzione.

La proposizio e fra l' oro e l' argento si calcola come 1 a 15^{19}.

Pari.

Quindi risulta il Pari fra America ed Inghilterra, di $33\frac{1}{3}$ p. $\frac{o}{o}$: ovvero $133\frac{1}{3}$ *L.* correnti in *America*, equivagliono a 100 *L.* Sterline in Londra.

Una *L.* corrente in *America*, vale 7 *fni.* $8\frac{1}{2}$ *kni.* correnti di Vienna; 4 *Ristall.*, $18\frac{1}{4}$ *gr.* moneta di convenzione di *Sassonia*, ovvero 4 *Ristall.* $13\frac{3}{4}$ *gr.* in Luigi, o altre monete d'oro, nelle monete di oro; 18 *L.* $17\frac{3}{4}$ *sdi.* tornesi in argento, ovvero 18 *L.* $15\frac{7}{8}$ *sdi.* tornesi, in nuovi Luigi di oro in *Francia*; 8 *fni.*, $12\frac{7}{8}$ *St.* correnti, ovvero 27 ß. 5 ₰ vlamis Banco in Olanda 26 ß $3\frac{7}{8}$ ₰. *vlam.* Banco in *Amburgo*; 4 *Ristall.*, $4\frac{3}{4}$ ß. correnti di Danimarca; 4 Rubli, 64 Copechi in *Russia*; e 3 *Ristall.*, $11\frac{7}{8}$ ß. effettivi in *Svezia*. All' opposto
Uno Scudo di 60 *sdi.* tornesi in *Francia*, equivale a $38\frac{1}{2}$ ₰. *Currency*, correnti, di *America*.
Una Pezza di $5\frac{3}{4}$ *L.*, fuori di Bo. in *Genova*, = - $63\frac{1}{2}$ = detti.
Una detta di 8 reali in *Livorno*, - - - = - $62\frac{3}{8}$ = detti.
Un Millerees in *Portogallo*. - - - - - - = - $79\frac{3}{4}$ = detti, ed
Un Ducato di Banco in *Venezia*, - - - = - $64\frac{7}{8}$ = detti nell' *America* suddetta.

Misura e Peso.

Il peso mercantile, e la misura delle lunghezze de' piani, de' corpi delle materie asciutte e liquide, sono quelli dell' Inghilterra, salvo che vi fosse nata qualche variazione da poco tempo in quà.

Imposizioni, e Dazj d' Importazione e di Esportazione.

Nell' anno 1783, *gli Stati Uniti dell' America Settentrionale*, hanno posto un Dazio di 9 L. correnti sopra un moggio di sale estero; 4 L. correnti sopra un gallone di Vino e di Acquavite; 5 ß. correnti sopra 100 ℔. di Zucchero; $21\frac{1}{4}$ ß. correnti sopra 100 ℔. di tutte le sorta di viveri asciutti, e 2 ß. correnti sopra ogni tonnellata di tutti li Bastimenti esteri, da pagarsi, metà nell' ingresso, e metà nell' uscita dai Porti. Vi è poi una gabella di 5 per cento sopra tutte le altre merci.

La Provincia di *Massachusetsbay*, per poter pagare li suoi debiti, principiò dal mese di Luglio, 1783, a stabilire un imposizione di 5 per cento, da pagarsi sopra il valore delle seguenti merci d'importazione; cioè, Chiodi, Specchj, Porcellana, Vetri, Piatti e Vasi di creta e di majolica, e generalmente sopra tutti gli articoli che verrebbero introdotti in detta Provincia, tanto per terra, quanto per mare. Ne fu però eccettuato il sale, unitamente a tutti gli altri generi grezzi, o lavorati, che venissero somministrati dalle altre Provincie dell' *America Settentrionale.* Questo Dazio però intendevasi soltanto per quelle merci che fossero state esitate nella Provincia, mentre per quelle, che erano solamente di transito, bastava una buona garanzìa, la quale assicurasse, che le merci venissero, fra giorni 60, certamente esportate, perchè fossero franche di ogni dazio, o gabella.

Nel primo Porto di questa Provincia, in cui approda qualche Bastimento, devesi pagare il dazio, ed il daziario tassa ripartitamente le merci, a Colli, servendosi anche di periti, in caso di bisogno; indi riceve l'importo del dazio, e ne rilascia la ricevuta. Se poi le merci escono nuovamente da questa Provincia, per altri Porti della medesima, allora questa ricevuta del Daziario, vale, in vece di qualunque altro certificato, per tutti gli altri dazj, perchè le merci, in questa Contea, pagano il dazio una volta sola.

Le merci che s'introducono, senz' aver pagato il dazio, vengono confiscate. Ogni Proprietario però, toltone il Capitano, può, dopo di avere pagato il dazio, ritirare le sue merci.

In quanto poi alle merci che s'introducono per terra, nell' introdurle nella Provincia, si deve giurare, che si pagherà il dazio, nel luogo del loro destino; ed allora si fanno passare senza veruna difficoltà.

Per tutte le qualità di liquori e di zucchero bruno, si paga il 10 per cento.

Esiste inoltre in questa Provincia un' altra gabella, per le seguenti merci, che deve pagarsi, al più lungo, 10 giorni dopo il loro arrivo, sotto la pena di 20, sino a 100 L. correnti. Le merci neppure possono essere vendute nel paese, senza un' autentica ricevuta del Daziario; e del vino e de' liquori, se ne può solamente vendere una quantità di 25 Galloni, verso l'esibizione di una permissione in iscritto, per la quale si paga 18. ₰.

Devono gli Osti, in questa Provincia, pagare, per la permissione di vendere de' liquori alla minuta, 50, sino a 300 L. correnti, secondo le circostanze, e giurare, che il dazio ne sia stato pagato.

La sovradescritta gabella sopra le diverse merci, è la seguente, e si paga	L.	ß.	₰
Per ogni Gallone di vino di Madera, - - - - - - - - - - - - - - -	—	—	8
detto di altro vino - - - - - - - - - - - - - - - - - -	—	—	6
detto di Acquavite - - - - - - - - - - - - - - - - - -	—	—	6
detto Acquavite de Ginepro - - - - - - - - - - - - - - - -	—	—	6
detto Rum dell' Indie occidentali - - - - - - - - - - - - - - -	—	—	6

Per

	L.	ß.	ꝺ
Per ogni Gallone di Rum della nuova Inghilterra	—	—	3
detto Acque distillate	—	—	3
detto Birra di ogni qualità	—	—	3
Per una Bottiglia di Birra	—	—	1
Per una libbra de Tè bohè	—	—	3
detta di Tè dell' Indie Orientali	—	1	—
detta Caffè	—	—	1
detta Cacao	—	—	1
detta Cioccolato	—	—	4
detta zucchero raffinato	—	—	4
detta zucchero grezzo	—	—	½
detta tabacco da fumare	—	—	1
Per una libbra di tabacco da naso	—	—	4
Per ogni Cassa di 400 limoni	—	3	—
Per ogni centinaro di zibbibo	—	2	—
Per ogni oncia di argento Lavorato	—	1	—
Per ogni oncia di oro lavorato	—	10	—
Per ogni orologio da camera introdotto	—	12	—
detto, di oro da saccoccia	—	12	—
detto, di altro metallo	—	6	—
Per ogni cappello di Castoro introdotto	—	6	—
Per ogni altro cappello fino	—	3	—
detto ordinario	—	1	—
Una carrozza in questa Provincia, paga	5	—	—
Un Faetone (Biroccio)	3	—	—
Ogni altro legno a quattro ruote	3	—	—
Ogni carretta compita	—	15	—
Altro Legno a due ruote	—	10	—
Un carro	—	9	—

Da queste ultime gabelle è però esente il Ceto Ecclesiastico ed il Letterato.

E tutte le gabelle fissate, vengono con il maggior rigore riscosse da' Daziarj, con una singolare austerità.

La Provincia della *Carolina Meridionale* ha posto le seguenti imposizioni sopra le merci d' introduzione: cioè

Sopra il Rum di Francia, per un	L.	ß.	ꝺ
Gallone, ovvero quattro bottiglie	—	—	1
Sopra il Rum di Giammaica, Acquavite, Arrak, acqua di Anici, e tutti gli altri liquori, per il Gallone detto	—	—	3
Rum dell' Isole Sopravento, e tutti gli altri Rum, per detto	—	—	2
Vino di Portogallo, per detto	—	—	4
Vino di Spagna, per detto	—	—	3
Vini di Francia, ed a tri vini, per detto	—	—	2
32 Galloni di birra, o di altra bevanda, fatta di Orzo Bronzato, toltane quella che viene introdotta negli Stati Uniti	—	2	—
Per un Gallone di Melazzo	—	—	1
Per un mazzo di carte	—	—	4
Per un centinaro di zucchero grezzo dell' Isole Brittanniche	—	2	—
Per una libbra di zucchero raffinato, dell' Isole suddette	—	—	1
Per un centinaro di zucchero bruno, delle possessioni Francesi, e di quelle di Spagna, di Olanda e di Danimarca	—	1	6
Per una libbra di zucchero raffinato, delle possessioni suddette	—	—	½
Per un centinaro di Cacao, e di Pimento	—	5	—
Per una libbra di tè Bohè	—	—	4
Per ogni schiavo proveniente, immediatamente dall' Affrica, di 4 e più piedi di grandezza	3	—	—
Per ogni schiavo sotto li 4 piedi	1	10	—
Per tutti gli schiavi provenienti dall' Indie Occidentali, o dall' *America* Meridionale, che vi hanno già servito più di 3 mesi, si paga un' enorme gabella di	20	—	—

Per tutte le altre merci, che non sono state di sopra specificate, si paga un dazio d'ingresso di 2½ ₰. per cento, secondo il valore che dovrà essere verificato o comprovato, mediante la fattura, o conto di compra. Si pagano finalmente ancora 9 ₰., a titolo del, così detto, *Tonnegeld*, per ogni tonnellata di tutti li Bastimenti, che s' insinuano presso a qualche Ufficio di dogana nella Carolina Meridionale.

In *Filadelfia* tutte le merci, provenienti dagli Stati esteri, pagano 1. per cento.

Lo Stato di *Pensilvania*, per animare e facilitare le proprie manifatture, ha posto un grave dazio sopra le manifatture estere.

L'Inghilterra particolarmente dovrà molto risentirsene, se non verrà conchiuso, secondo la politica Inglese, qualche trattato di commercio con questi Stati, che vi faccia qualche mu azione; un simile Trattato è bensì stato progettato, ma non è stato ancora effettuato.

Le principali imposizioni che si riscontrano in questa Provincia, sono le seguenti.

	L.	ß.	₰
Per ogni Carrozza, con 4 ruote, si pagano	20	—	—
— — carrozza di due ruote,	10	—	—
— — orologio, che batte le ore	—	30	—
— — dozzina di carte da giuoco	—	7	—
— — dozzina di falcette	—	12	6
— — dozzina di Falci, eccettuate le Olandesi, e le Tedesche	—	15	—
— — 100 libbre di zucchero raffinato	—	8	4
— — dozzina di bottiglie di birra, e di *Ale*, che è una qualità di birra Inglese, e di cidro, cioè mosto di mela e peri	—	4	—
Sopra l'orzo bronzato, 5 p. %.			
Per ogni ℔. di Nave di pesci salati, e asciutti	—	7	6
— — 100 ℔ di formaggio e di butiro	—	8	4
Per una ℔. di tabacco da fumare	—	—	6
— — ℔. di tabbacco da naso	—	1	—
Per un pajo di Scarpe	—	2	—
Per un pajo di stivalli	—	5	—
Per una sella	—	12	6
Per un' oncia di oro lavorato	—	20	—
Per un' oncia di argento lavorato	—	2	—
Per tutti gli utensili di piombo, rame, ottone e ferro, 10 p. cento, come pure per l'acciajo Inglese:			
Per un Cappello di Castoro	—	7	—
Per una ℔. di Nave di Sarte per i Bastimenti	—	8	—
Per tutte le pietre tagliate, tappezzerie, istromenti di musica e canne, 10 p. cento;			
Per una ℔. di Tè Bohè	—	—	6
Per una ℔. di tè ordinario	—	—	2
Per un Stübgen di Rum	—	—	6
Per un Gallone di vino di Portogallo	—	1	—
Per una cassa di limoni	—	5	—

Per un centinajo di uva o di altre Frutta, ß. 7, e ciò dovrà durare per tutto il tempo che il Portogallo continuerà ad impedire l'introduzione della Farina *Americana*.

Per tela da vela, 10 p. cento

Per bibbie, libri, e libri da insegnare a leggere, detti comunemente, A. B. C., romanzi e commedie, 15 p. cento.

Per tutte le sorta di tela di Lino, 2½ p. cento. Da questa gabella però, la quale ebbe principio nel dì primo Gennajo, 1786, sono esenti li generi seguenti;

Lo stagno, piombo, rame, e ottone, grezzi; il cacao, il Melazzo, la canapa, il lino, l'olio di pesce, il cuojo, e tutte li generi da colori.

Nella *Virginia* sono state poste delle considerabili imposizioni sopra tutti gli articoli d'introduzione.

Il *Maryland* ha messo una gabella sopra tutte le merci che s'introducono con i Bastimenti Brittannici; ed ha messo una grande imposizione sopra ogni uno di detti Bastimenti, a misura della sua capacità.

Rhodeisland ha ugualmente posto una gabella di 7½ per cento sopra le merci Inglesi, che vengono introdotte con li Bastimenti di detta Nazione. Vi si paga inoltre un dazio di 2 per cento sopra le suddette, e sopra tutte le altre merci estere, che vengono introdotte.

Popo-

Popolazione di Europei, o bianchi, dell' anno 1783. Popolazione.

Neuhamshire	82,200
Massachusetbay	350,000
Rhode Island	50,400
Connecticut	206,000
Nuova Jork	206,000
Nuova Jersey	130,000
Pensilvania	320,000
Delaware	35,000
Maryland	220,500
Virginia	400,000
Nord-Carolina	200,000
Sud-Carolina	170,000
Giorgia	25,000
Totale	2,395,100

I terreni buoni della Virginia, fruttano, nel seminarli, 25, 30, sino a 35 per uno, ed i più cattivi, fruttano 8, sino a 15 per uno. Fertilità.

Un terreno di una giornata di lavoro, produce 500, sino a 1750 libbre di tabacco. L'aria vi è però molto mal sana.

L'Amministrazione publica, in cadauna delle 13 Provincie unite, dipende dalla Camera de' Comuni e dal Senato, alla medesima subordinato. Governo.

Il Governatore non ha voto ne' sessione nelle radunanze Provinciali, ma egli esercita solamente il Potere Esecutivo.

La Camera de' Comuni è composta di Deputati eletti dagli abitanti contribuenti, tanto delle Città, quanto della campagna, a proporzione del numero della popolazione. Nella Provincia di Massachasetbay, una Comunità di 150 padri di famiglia contribuenti, elegge un Rappresentante, ed una Comunità di 350 padri di famiglia, ne manda due alla radunanza Provinciale. Nella Carolina meridionale, la Città di Charlestown, manda 30 Deputati, altre Città meno popolate, ne mandano solamente due, e così a proporzione, in tutte le Città e Borghi dell'altre Provincie. Nella Provincia di Massachusetbay, un deputato deve almeno avere una facoltà di 200, e nel Maryland, deve averla di 500 lire Sterline.

I Senatori, o Membri del Consiglio, devono essere più facoltosi; questi vengono eletti per un anno, sino a 4 anni, più o meno, secondo le Provincie.

Il Governatore di una Provincia, presiede ad un Consiglio, *(Councill)* composto da 4 in 8 Consiglieri.

Egli dirige tutti gli affari publici, comanda le truppe di terra e di mare, veglia alla sicurezza della Provincia, raduna la malizia, fa grazie ai delinquenti, eccettuati li criminali di Stato, e gli omicidi.

Gli affari con le Potenze Estere, e quelli che riguardano le 13 Provincie unite, sono affidati al Congresso generale. Questo si raduna ogni anno, nel mese di Novembre, ed ogni Provincia vi ha un voto decisivo, quantunque vi possa mandare 2, 3, o più Rappresentanti. Se si tratta di pace o guerra, d'impresiti, ecc; almeno 9 Provincie devono acconsentirvi, per poter venire ad una decisione.

Fuori del tempo del Congresso generale, gli affari politici, che non sono precisamente riservati allo stesso Congresso, vengono maneggiati da un Consiglio di Stato *(Committee of the States)* composto da 13 Deputati, eletti dalle Provincie unite.

I Vantaggi che alcune Nazioni promettevansi dall' indipendenza dell' *America Settentrionale*, non si sono realizzati. Una quantità immensa di tabacchi che furono introdotti in Francia, è stata ritrovata guasta, e perciò fu publicamente abbrucciata, l'anno 1784. Tutte le Società di commercio della Francia, si lagnano, per essere gravemente pregiudicate dagli *Americani*, nel commercio dell' Indie Occidentali.

Gli *Americani* non hanno nè oro, nè argento, nè altri metalli nobili, ma ne procurano il baratto con li loro prodotti, e con quelli dell'Indie, de' quali la Francia non ha bisogno. Eglino chiedono un respiro di 14 mesi, che i Francesi loro non possono accordare, al pari degl' Inglesi, li quali conoscono tutti li generi di commercio dell' *America*, e si mantengono sempre in corrispondenza con essa. Perciò gl'Inglesi continuano sempre a spedirvi li loro prodotti d' industria, già senz' altro preferiti dagli Americani,

di

di modo che le Gabelle d'Inghilterra, hanno fruttato al tesoro della Corona, nell'ultimo semestre dell'anno 1784, 1,400,000 lire Sterline di più, di quanto fruttavano prima della rivoluzione accaduta in *America*, ed il numero de' Bastimenti mercantili, cresce ogni anno generalmente.

Il Portogallo ricava il maggior vantaggio dall'Indipendenza dell'*America*. Questo Regno ha bisogno di tutti li prodotti che sono più abbondanti in quelle Provincie, cioè: grano, riso, pesce, ecc.; ed abbonda di ciò, che dall'*America* viene ricercato; come, oro, argento, ecc. Si conchiuse perciò, fra queste due Nazioni, un Trattato, che favorisce molto il loro vicendevole commercio, in pregiudizio dell'Inghilterra, che possedeva per l'addietro il monopolio di provvedere a tutti li bisogni del Portogallo, con grandissimo suo vantaggio, essendo presentemente di poca conseguenza questo ramo di commercio Inglese, a motivo della rivalità *Americana*.

Religione.

In tutte le Provincie unite, si gode una perfetta tolleranza di Religione, e libertà di coscienza, illimitata, e non vi si parla di Religione dominante.

Paquet-bots.

Per la connessione più regolata del commercio con l'*America Settentrionale*, partono, come per l'addietro, dall'Inghilterra, ogni tre settimane, tre *Paquet-bots*, (Navi da dispaccj) dal Porto Luigi, presso l'Oriente, in Francia, e sono diretti per Nuovayork, e da colà ritornano per la Francia. Essi sono perfettamente regolati secondo il sistema delle Poste; ed i porti di lettere, che devono però essere francate, generi e persone, si pagano, verso la conveniente sicurtà, secondo la tariffa perciò stabilita; cioè: per una lettera, che pesa meno di un oncia, si pagano venti soldi; se pesa circa 2 oncie, 2 lire, e così sempre una lira di più, moneta di Francia, per ogni oncia. Per le mercanzìe di moda, abiti fatti, tela, e simili, si pagano 220 lire per ogni tonnellata; i passaggieri che mangiano alla tavola del Capitano, pagano 500 lire, e gli altri poi, 200 lire. Si estraggono, e s'introducono reciprocamente in dette Provincie li capi seguenti. Valigia con le Lettere. Passeggieri, ciascheduno de' quali, mangiando alla tavola del Capitano, può seco portare tre valigie di 200 libbre di peso, altrimenti ne può portare una sola. Finalmente, tutte le mercanzìe di moda, abiti da uomo e da donna, effetti preziosi, vini, e liquori in bottiglie. Le botti e le balle non si possono portare in questi Bastimenti.

Trattato di Pace, demarcazione di confini e commercio, con l'Inghilterra.

Nell'anno 1782, si conchiuse a *Parigi* il seguente *Trattato di demarcazione di confini, di pace e di commercio*, fra l'*INGHILTERRA*, e gli *STATI UNITI DELL'AMERICA*, nel dì 30 del mese di Novembre.

Art. I. *Sua Maestà Brittannica* riconosce li suddetti *Stati Uniti*; cioè: *Newhampsire*, *Massachusetbay*, *Rhode-Island*, *e le Piantaggioni della Provvidenza*, *Connecticut*, *Nuovayorck*, *Nuova-jersej*, *Pensilvania*, *Delaware*, *Maryland*, *Virginia*, *Carolina Settentrionale*, *Carolina Meridionale* e *Giorgia*, come Stati Liberi, Sovrani ed Indipendenti; la medesima tratta con essi, come tali, e rinuncia, tanto per se, quanto per li di lei Eredi e Successori, a qualunque pretesa sopra il Governo, la proprietà, ed i diritti territoriali di detti Stati, o di parte de' medesimi. E per prevenire tutte le differenze, che potessero insorgere nei tempi avvenire, sopra i confini degli *Stati Uniti*, si è convenuto e dichiarato, che li loro confini sono, e saranno come segue:

Art. II. *Dall' Angolo del Nord ovest della nuova Scozia*, cioè: quell'angolo che è formato da una linea retta, principiante al Nord della sorgente del fiume di Santa Croce, sino alle montagne, ed Isole che separano quei fiumi, che vanno a sboccare nel fiume di S. Lorenzo, da quelli che sboccano nel Mare Atlantico, *sino al Capo*, *che ritrovasi più al Nord Ovest del fiume di Connecticut*; *ed indi*, discendendo, e seguitando per metà il corso di detto Fiume, *sino al quarantesimoquinto grado di latitudine Settentrionale*, *e di là*, in linea retta all'Ovest della stessa latitudine, *sino a che* questa si accosta *al Fiume degl' Irochesi. o Cataraquy*; *d' onde poi*, sempre costeggiando per metà il detto Fiume, *sino al Lago Ontario*, attraversando nel mezzo il detto Lago, *sino a che quest' ultimo Fiume comunichi le sue acque*, *parte al detto Lago. e parte al Lago Eriè*; *d' onde poi*, seguitando la detta comunicazione, *sino nel Lago Eriè*, ed a traverso del centro del detto Lago, *sino a che la Linea giunga alla communicazione per acqua*, *fra questo Lago*, *ed il Lago Lucron*; *indi*, costeggiando per metà la detta communicazione per acqua, fra questo Lago ed il Lago superiore, si attraversa nel mezzo del Lago superiore, *al Nord dell' Isole*, *Reale e Philipeaux*, *sino al Lago Lungo*, *d' onde* costeggiando per metà il detto Lago Lungo, e la comunicazione per acqua, *fra questo Lago ed il Lago de Bois*, *(Thelake of the woods) sino al detto Lago de Bois*, *di là poi*, a traverso di detto Lago, *sino alla punta di questo*, *che più si trova al Nord Ovest*, *e di là*, tenendo una strada retta all'Ovest, *sino al Fiume Mississipi*, *e di là*, per una linea che sarà tirata costeggiando la metà

tà del Fiume Mississipi, *sino al trentesimo primo grado di Latitudine Settentrionale, al Sud, mediante una Linea, che sarà tirata retta all' Est, dalla punta determinata della suddetta Linea del Fiume Mississipi, alla latitudine del grado trentesimoprimo, al Nord dell' Equatore*, *sino alla metà del Fiume Apala-Chicola*, o sia *Catahouche*, *e di là*, costeggiando per metà questo Fiume, *sino alla di lui unione con il Fiume di Flint*, *e di là*, in linea retta, *sino al capo del Fiume Santa Maria*, *e di là*, costeggiando per metà il Fiume di S. Maria, *sino all' Oceano Atlantico*, *all' Est*, *mediante una linea che sarà tirata alla metà del corso del Fiume di Santa Croce*, *dal luogo dove questo sbocca nella Baja di Fundy*, *sino alla sua sorgente*, *e di là*, da questa sorgente, in linea retta al Nord, *sino alle montagne che dividono i Fiumi*, *che sboccano nell' Oceano Atlantico*, *da quelli che sboccano nel Fiume di S. Lorenzo*, comprendendovi tutte le Città centrali, in distanza di 20 Leghe, *da tutte le parti delle spiaggie degli Stati Uniti*, e situate fra le linee, che sarano tirate in retta linea all' Est, dopo le punte, ovvero li suddetti limiti, fra la Nuova Scozia da una parte, e la Florida Orientale dall' altra, le quali linee giungeranno rispettivamente *alla Baja di Fundy*, *ed all' Oceano Atlantico*, toltene però le Isole, che sono presentemente, o furono per il passato, nel recinto de' limiti della suddetta Provincia della Nuova Scozia.

Art. III. È stato convenuto, che il popolo degli *Stati Uniti*, continuerà a godere, senza opposizione veruna, il diritto di pescare qualunque sorta di pesce, sopra il *Grand Banc*, e sopra tutti gli altri Banchi di *Terra nuova*, e nel *Golfo di San Lorenzo*, come pure in tutti gli altri luoghi del Mare, in cui gli Abitanti de' due Stati erano soliti a pescare nei tempi passati; e che gli Abitanti degli *Stati Uniti* avranno parimente la libertà di prendere del pesce di qualunque sorta, sopra quelle spiaggie di *Terra nuova*, in cui gli pescatori *Britannici* sono soliti a pescare, ma non già di far seccare, o di preparare il pesce in quell' Isola; avranno ancora gli abitanti degli *Stati Uniti* la libertà di pescare sopra tutte le spiaggie, nelle baje, e ne' distretti di tutti gli altri Dominj di *S. M. Britannica*, in *America*; e che i *Pescatori Americani avranno la libertà di far seccare e di preparare il pesce nelle baje*, *porti*, *e distretti non abitati della Nuova Scozia*, *dell' Isole della Maddalena e di Labrador*, e ciò sino a che si formi qualche stabilimento in detti Luoghi: ma tosto che queste baje, porti, o distretti, o qualcheduno di essi, saranno occupati da qualche stabilimento, non sarà più permesso alli suddetti pescatori di far seccare, o preparare il pesce in quello stabilimento, senza essersi prima perciò convenuti con gli abitanti, proprietarj, e possessori del terreno.

Art. IV. È stato convenuto, che i *creditori* dell' una e dell' altra parte non proveranno verun' ostacolo legale, nel ricuperare gl' intieri loro crediti, in buone monete effettive, per quanto riguarda tutti li debiti, stati per il passato contratti in buona fede.

Art. V. È stato convenuto, che il *Congresso* raccomanderà seriamente alle Assemblee legislative degli Stati rispettivi, acciò procurino la restituzione di tutti li beni stabili, diritti e proprietà, che sono stati confiscati, e che appartengono a de' sudditi realmente *Brittannici*, e de' beni stabili, diritti e proprietà appartenenti alle persone residenti negli Stati di *S. M. Brittannica*, che non avranno portate le armi contro gli detti *Stati Uniti*, e che le persone dell' una e dell' altra classe saranno in piena libertà di portarsi in tutte le parti di qualunque de' *Tredeci Stati Uniti*, e di rimanervi dodici mesi, senza venire inquietati nelle loro premure, per ottenere la restituzione de' loro beni stabili, diritti e proprietà, che saranno stati confiscati; e che il *Congresso* ordinerà seriamente alli diversi Stati, di fare un nuovo esame e revisione di tutti gli atti o leggi, che riguardano gli oggetti suddetti, di modo che si rendano dette Leggi o atti perfettamente compatibili, non solo con la giustizia e con l' equità, ma ancora con lo spirito di unione, che, nel ritorno delle benedizioni della pace, deve assolutamente superare ogni cosa: e che il *Congresso* raccomanderà similmente in un modo efficace, alli diversi Stati, che li beni stabili, diritti e proprietà delle persone sopra nominate, loro vengano restituiti, con fare il *Congresso* rimborsare, a tutte le persone che ne fossero presentemente in possesso, il prezzo che dette persone ne potessero avere pagato, *bona fide*, (quando nè sia stato sborsato un prezzo) per compra delle suddette terre o proprietà, dopo la confiscazione; ed è stato convenuto, che tutte le persone in qualunque modo interessate nei beni confiscati, tanto a titolo di debiti, quanto a titolo di matrimonio, o in qualunque altro modo, non incontreranno verun' impedimento legale, nelle azioni da intentarsi per le loro ragioni.

Art. VI. È stato convenuto, che non si farà più alcuna giudiziaria confisca, contro veruna persona, per, o a motivo della parte che la medesima possa aver presa nella guerra presente, e che nessuna persona soffrirà, per questo motivo, perdita veruna, nè danno in avvenire, tanto nella persona e nella libertà, quanto nelle proprietà; e che colo-

coloro, che si ritrovassero carcerati, per accuse di questa sorte, nel tempo della ratifica del Trattato in *America*, saranno immediatamente posti in libertà, e che qualunque processo, quantunque principiato, sarà percio sospeso, nè più continuato.

Art. VII. Vi sarà una pace ferma e perpetua fra *Sua Maestà Brittanica*, e li detti *Stati Uniti*, e fra li sudditi dell'una e li Cittadini degli altri; perilchè cesseranno tutte le ostilità intraprese per mare e per terra; tutti li prigionieri saranno dalle due parti contraenti posti in Libertà, e ciò con tutta la possibile prestezza, senza cagionare verun danno, nè condur via verun Negro, o qualunque altra cosa appartenenente agli abitanti *Americani*. *Sua Maestà Brittannica* ritirerà tutte le sue Armate, le sue Guarniggioni, e le sue Flotte dagli *Stati Uniti*, e da qualunque Porto, Piazza, o distretto, del recinto di detti *Stati*, abbandonando in tutte le fortificazioni, l'Artiglieria *Americana*, che vi si ritrova. *Sua Maestà* darà similmente ordine, e procurerà, che tutti gli Archivj, Registri, Atti e scritture, appartenenti ad alcuno degli *Stati*, oppure ai loro Cittadini, li quali Archivj ecc, fossero, nel corso della guerra, caduti in potere de' di lei Ufficiali, vengano subito restituiti e rimessi agli *Stati rispettivi*, ed alle persone a cui li medesimi apparteranno.

Art. VIII. La navigazione del *Mississipi*, dalla sua sorgente, sino all'Oceano, sarà perpetuamente libera ed aperta sudditi della *Gran Bretagna*, ed ai Cittadini degli *Stati Uniti*.

Art. IX ed ultimo. In caso che qualche piazza o territorio, appartenente alla *Gran Brettagna*, oppure agli *Stati Uniti*, venisse ad essere conquistato dalle Armate dell'una o degli altri, prima che giungano in *America* gli articoli presenti, si è convenuto, che se ne debba tosto fare la restituzione, senza difficoltà, e senza pretendere compenso veruno.

Trattato di Commercio e di Amicizia con l'Olanda.

Trattato di Commercio e di Amicizia fra l' *OLANDA* e gli *STATI UNITI DELL' AMERICA*. Sottoscritto all' *Aja*, il di 7 Ottobre, 1782.

Le loro Alte Potenze, gli Stati Generali de' Paesi Bassi Uniti, e gli Stati Uniti dell' America, cioè: *New-Hampshire*, *Massachusetsbay*, *Rhode-Island*, *Provvidenza e le sue Piantaggioni*, *Connecticut*, *Nuova-York*, *Nuova Jersey*, *Pensilvania*, *Delaware*, *Maryland*, *Virginia*, *Nord-Carolina e Georgia*; bramando di stabilire sopra un piede fermo ed equitativo, le regole da osservarsi sul proposito della corrispondenza e del commercio, che hanno intenzione d'intraprendere fra li loro paesi, stati, sudditi ed abitanti rispettivi, hanno creduto non esservi altro mezzo più efficace, di quello di stabilire, per base della loro transazione, l'uguaglianza di una perfetta reciprocità, tutte toglienlo le odiose preferenze, che sono ordinariamente la sorgente delle lagnanze, degli imbroglj e degli scontenti, per lasciare, in questo modo, ed ambe le parti, la libertà di fare, in riguardo al commercio ed alla navigazione, quelli ulteriori regolamenti che le medesime crederanno più convenienti per loro vantaggio, e per stabilire i vantaggj del commercio, unicamente sopra l'utile reciproco, e sopra le giuste regole di un traffico libero per ambe le parti, riservandosi nulladimeno, ciascheduna delle parti, la libertà di ammettere, come più le piacerà, delle altre Nazioni alla partecipazione degli stessi vantaggj.

Con li detti principj però le *Potenze* suddette, hanno fra di loro convenuto quanto segue:

Art. I. Promessa reciproca di pace, e di amicizia stabile e perpetua.

A t II. Li Sudditi degli *Stati Generali de' Paesi Bassi uniti*, non pagheranno, ne' Porti, Rade, Paesi, Isole, Città e Luoghi degli *Stati Uniti dell' America*, più forti diritti o imposizioni di qualunque natura o sotto qualunque denominazione essi fossero, di quelli che pagheranno, o saranno tenute di pagare le Nazioni le più favorite, e li medesimi godranno tutti li diritti, franchiggie, privilegj, immunità ed esenzioni nel traffico, nella Navigazione e nel commercio, che godono, o godranno le Nazioni suddette, tanto nell' andare da un Porto all'altro di *detti Stati*, quanto, da uno di quei Porti, andando in qualunque altro Porto straniero del Mondo, e da qualunque Porto Straniero del Mondo, andando in uno de' Porti degli *Stati Uniti di America*.

Art. III. Lo stesso privilegio s'intenderà accordato, nel modo medesimo con cui ritrovasi espresso nell' Articolo II, ai sudditi degli *Stati Uniti dell' America*, che frequenteranno li Possedimenti, Porti e Rade degli *Ssati Generali*, con promessa, per parte degli *Stati Uniti*, di lasciare, agli *Stati Generali*, il pacifico possesso de' loro Stabilimenti nell' Isole e nei Mari dell'Indie Orientali ed Occidentali.

Art. IV.

Art. IV. La Libertà di coscienza ai sudditi rispettivi, con ciò però che i medesimi si sottomettano soltanto alla publica dimostrazione, ed alle leggi de' paesi del loro domicilio.

Art. V. Promesse rispettive di proteggere con tutte le forze loro, di difendere, e di accordare l'asilo a tutti li Bastimenti ed effetti non proibiti, appartenenti ai sudditi delle due Potenze, per difenderli dalle violenze ed attacchi degl' inimici de' rispettivi Stati.

Art. VI. Libertà di far testamento, in qualsivoglia luogo degli Stati suddetti, ai sudditi che in essi si ritrovassero, e che non fossero ancora naturalizzati; e sicurezza di fare pacificamente godere le successioni per testamento, tanto agli eredi in persona, quanto alli loro tutori, o curatori.

Art. VII. Sarà in libertà, e sarà permesso ai sudditi di ambe le parti, d'impiegare quelli Avvocati, Procuratori, Notaj, Sollecitatori, o Fattori, ch' essi giudicheranno a proposito.

Art. VIII. Promessa fra gli Stati contraenti, in virtù del presente Trattato, di non apporre verun' *Embargo*, sopra i sudditi de' loro Alleati, nè sopra li loro Bastimenti, (Cioè di non costringere li detti sudditi o Bastimenti a servire, per qualunque delle Potenze contraenti) nè tampoco sopra le loro mercanzie, in nessun caso particolare di qualsivoglia Potenza, e senza l'espresso consenso degli Stati contraenti, lasciando per altro alle Corti di giustizia le solite facoltà di fare prendere, o carcerare per debiti, o per altri delitti, per li quali si procederà secondo la legge.

Art. IX. La libertà a tutti li Mercanti, o Comandanti de' Bastimenti, che si ritrovassero in qualsivoglia Porto delle parti contraenti, di fare da per se stessi gli affari loro, e di non pagare, per l'uso degl' interpreti o Sensali, più di quanto pagano li sudditi della Nazione più favorita.

Art. X. I Bastimenti mercantili, tanto dell' una, quanto dell' altra delle parti contraenti, procedenti, sia da un Porto nemico, sia da un neutro, o da un loro proprio Porto, portranno liberamente navigare verso un Porto di uno degl' inimici dell' altro Alleato; ma saranno obbligati, quante volte ne saranno richiesti, di esibire le loro lettere di mare, ed altri Passaporti, tanto in alto mare, quanto nei Porti, facendo espressamente vedere, che gli effetti loro non sono di quelli proibiti, come contrabbando, e che, non avendo a bordo generi di contrabbando, essi possono liberamente seguitare il loro viaggio, senza impedimento veruno, verso un Porto nemico, ma non si pretenderà di visitare in verun modo gli scritti de' Bastimenti, che saranno convogliati da Navi da guerra, e si dovrà prestar fede alla parola dell' Ufficiale, che conduce il Convoglio.

Art. XI. Nel caso in cui, nella visita delle lettere di mare, e de' Passaporti, più diffusamente descritti nell' *Articolo vigesimoquarto*, una delle parti venisse a scoprire, esservi degli effetti proibiti e di contrabbando, e destinati per un Porto appartenente al nemico, non sarà permesso di rompere le Casse di un simile Bastimento, nè di aprire verun baule, valigia, plico, o alcun barile che vi si ritrovi, nè di scomporre la menoma parte degli effetti; tanto se il Bastimento dipenderà dalle loro *Alte Potenze*, *gli Stati Generali de' Paesi Bassi Uniti*, quanto se dipenderà da' sudditi, ovvero abitanti degli *Stati Uniti dell' America*, salvo che il carico venga portato in terra, in presenza degli Ufficiali della Corte dell' Ammiragliato, e che se ne faccia un inventario; ma non sarà permesso di vendere, cambiare, o alienare in verun modo li generi, sino a che siano state fatte le convenienti e legittime procedure contro simil sorta di generi di contrabbando, e che la Corte dell' Ammiragliato le abbia confiscate, mediante una sentenza pronunziata, ma però sempre lasciando libero il Bastimento e gli effetti non proibiti, li quali non potranno essere trattenuti, sotto pretesto ch' eglino abbiano ricevuta la macchia dagli effetti proibiti, e ancora meno potranno questi venire confiscati, come preda legittima; ma, all' opposto, allorchè nella visita in terra si sarà riscontrato, non esservi alcun genere di contrabbando nel Bastimento, e che non apparirà, dall' esame degli scritti, che colui che fermò e condusse il detto Bastimento, abbia potuto scoprirlo dai medesimi, sarà egli tenuto a pagare tutti li danni e spese cagionati ai Proprietarj, ed ai noleggiatori degli effetti esistenti in quel Bastimento, con gl' interessi, essendo espressamente dichiarato, che un Bastimento franco affrancherà gli effetti, che si ritrovano al suo bordo, e che questa franchiggia, si estenderà sopra le persone che vi si ritroveranno, le quali non potranno esserne trasportate, salvo che fossero militari, all' effettivo servigio del nemico.

Art. XII. All' opposto, si è convenuto, che tutto ciò che si ritroverà caricato dai sudditi ed abitanti de' paesi di uno degli due Stati, sopra qualche Bastimento appartenente ai nemici di una delle due Potenze, oppure ai loro sudditi, potrà essere totalmente con-

fiscato, quantunque non contenesse de' generi proibiti, e ciò come se appartenesse effettivamente al nemico, eccettuati però gli effetti, che fossero stati portati al bordo di un Bastimento di guerra, oppure fra i sei mesi dopo la presente dichiarazione, li quali effetti non saranno in verun modo soggetti a confisca, ma veranno restituiti in natura, fedelmente, e senza veruna dilazione, ai proprietarj che li chiederanno, o li faranno domandare, prima della confisca, e della vendita, come si dovrà rimettere ai medesimi il prodotto della vendita, allorchè il richiamo si faccia nel corso di otto mesi dopo la vendita, la quale dovrà farsi in publico; ma nel caso in cui le dette mercanzìe fossero di contrabbando, non sarà più permesso di trasportarle, dopo di ciò, in alcun Porto appartenente ai nemici.

Art. XIII. Assicurazione ai rispettivi sudditi delli due Stati, di non essere inquietati dalle Navi da Guerra degli Stati medesimi, e se, per qualche improvviso accidente, venissero molestati, di far loro rendere giustizia ed indennizzazione.

Art. XIV. Per assicurare la sovradescritta tranquillità, tutti li Capitani, noleggiatori di Bastimenti armati in guerra, per una commessione, o spedizione particolare, saranno tenuti, prima della loro partenza, di dare buona e sufficiente cauzione avanti li Giudici competenti, o di rispondere intieramente di tutte le malaversazioni, che si potessero commettere, nelle loro corse, o viaggj, e per le contravvenzioni de' loro Capitani ed Ufficiali, al presente Trattato, ed agli ordini ed editti, che sarranno publicati, in virtù, ed in conformità delle disposizioni di questo, sotto pena di cassazione e di nullità delle suddette commessioni.

Art. XV. Tutti li Bastimenti e mercanzìe, di qualunque natura siano, che ripresi verranno dalle mani de' Pirati, e de' Corsari, naviganti in alto mare, senza una conveniente commessione, verranno condotti in qualche Porto di uno de' due Stati, e saranno consegnati alla custodia degli Ufficiali del Porto, per essere intieramente restituiti al proprietario Legittimo, tosto che il medesimo presenterà delle prove sufficienti e convenevoli della sua proprietà.

Art. XVI. Promessa di assistenza di qualunque soccorso, e di Passaporti ai sudditi e Bastimenti rispettivi, che potessero pericolare, o rompere nei porti, rade, ecc. delle due Potenze, e libertà di vendervi le mercanzìe naufragate, senza veruna contribuzione, nè impedimento, purchè vengano soltanto rimborsate le spese fatte dallo Stato, per dare li necessarj soccorsi.

Art. XVII. Libertà ai Bastimenti delle due Potenze, di ritirarsi nei Porti, rade, ecc. che potranno ritrovare ne' detti Stati, allorchè vi fossero costretti dalla tempesta, inseguiti da' corsari, da' nemici, oppure spinti da qualche rischio di mare; assicurazione, che li medesimi verranno umanamente ricevuti, e che vi si potranno rinfrescare, o provvedere delle cose che loro saranno necessarie, tanto se li Bastimenti suddetti saranno armati in guerra, quanto se saranno mercantili.

Art. XVIII. Convenzione espressa fra le parti, che nel caso in cui esse venissero ad entrare in guerra fra di loro, sarà dato ai sudditi dell' una o dell' altra parte, un termine di nove mesi dopo la rottura, per potersi ritirare con li loro effetti, vendere e trasportare li loro mobili, con tutta libertà, e che si rilascieranno ancora ai medesimi li necessarj Passaporti, tanto per essi, quanto per li loro Bastimenti.

Art. XIX. Nessuno de' sudditi delle loro Alte P. tenze, gli *Stati Generali de' Paesi Bassi Uniti*, potrà chiedere, nè accettare da verun Principe, o Stato, con cui li detti *Stati Uniti dell' America* potessero essere in guerra, alcuna commessione, o lettere, per armare qualche Bastimento o Nave, per agire come armatore contro gli detti *Stati dell' America*, o contro qualcheduno di Essi, oppure contro le proprietà de' loro abitanti; e lo stesso si osserverà viceversa, dagli *Stati Uniti*, verso gli *Stati Generali*, e sudditi loro, e se qualche individuo di detti Stati contraenti, si facesse lecito di contravvenire a questa convenzione, il medesimo verrà processato come bandito, e come nemico.

Art. XX. I Bastimenti de' sudditi o abitanti dell' una delle due parti, giungendo in qualche spiaggia, appartenente all' uno, o all' altro de' detti Confederati, ma non avendo intenzione di entrare in verun Porto, oppure, essendovi entrati, non tentando di scaricare il loro carico, nè parte di esso, e nemmeno di aumentarlo, non saranno tenuti di pagare per li loro Bastimenti, o carico, verun diritto d' ingresso, o di uscita, nè di rendere verun conto del carico loro, salvo che si avessero de' sospetti legittimi, che li medesimi portassero delle mercanzìe di contrabbando, ai nemici dell' una, o dell' altra parte.

Art. XXI. Convenzione fra le due parti, di stabilire de' Consoli, Viceconsoli, Agenti e Commessarj di Commercio, ove loro piacerà, ne' Stati alleati in vigor di questo Trattato.

Art. XXII.

Art. XXII. Questo Trattato non dovrà in modo veruno derogare agli articoli IX, X, XIV, e XXIV, del Trattato con la Francia, stato conchiuso, nel dì 9 del mese di Febbrajo; rimanendo in tutta la forza loro parimente, gli articoli IX, X, XVII, e XXII, del Trattato di Commercio, conchiuso fra gli Stati Uniti dell' America e la Corona di Francia, il che non impedirà che *S. M. Cattolica* possa accedere al detto Trattato, e gioire del beneficio de' suddetti quattro Articoli.

Art. XXIII. Promessa degli *Stati Generali* agli *Stati Uniti*, di secondare, mediante la loro raccomandazione presso le Potenze di Marocco, Fez, Algeri, Tunisi e Tripoli, la loro richiesta di ottenere i Passaporti, o Licenze, ch' essi bramassero di ottenere dalle Potenze suddette.

Art. XXIV. La libertà della Navigazione e del Commercio, si estenderà ad ogni sorta di mercanzìe, toltene solamente quelle che vengono distinte sotto il nome di contrabbando, o di effetti proibiti, e sotto questa denominazione di contrabbando, oppure di effetti proibiti, si comprenderanno solamente le munizioni da guerra, o armi, come mortaj, artiglierìa, fuochi di artifizio, e tutto ciò che vi appartiene; scioppi, pistolle, bombe, granate, polvere da cannone, salnitro, zolfo, miccie, palle, picche, spade, lancie, alabarde, caschi, corazze, ed altre sorta d' istromenti da guerra; come altresì soldati, cavalli, selle ed arnesi compiti. Tutti gli altri effetti e mercanzìe, che non sono quà espressamente specificati, come ancora tutti li generi che servono alla costruzione navale, di qualunque sorta essi siano, atti a fabbricare, oppure ad equipaggiare Bastimenti da guerra, o a fare qualche istromento da guerra, sì per mare, che per terra, non saranno, nè potranno essere, nè parola per parola, nè in seguito di qualsivoglia interpretazione, compresi sotto la denominazione di effetti proibiti, ovvero di contrabbando, di modo che tutti gli effetti, derrate e mercanzìe, che non sono quà espressamente descritti, potranno, senza distinzione veruna, essere trasportati e condotti con tutta libertà, dai sudditi ed abitanti de' suddetti confederati, dalle piazze, oppure alle piazze appartenenti al nemico, eccettuando soltanto quelle Città, o Piazze, che si ritrovassero in quel tempo assediate, bloccate, o investite, cioè, che si ritrovassero effettivamente, da vicino investite da una delle due Potenze contraenti.

Art. XXV. Per evitare e prevenire ogni disputa, e dissenzione delle due parti, si è convenuto, che, nel caso in cui l' una delle due parti si ritrovasse impegnata in guerra, li Bastimenti appartenenti ai sudditi, o abitanti dell' altro alleato, sarebbero muniti di lettere di Mare, o Passaporti, esprimenti il nome, la proprietà e la grandezza del Bastimento, ed il nome, la piazza, oppure l' abitazione del Padrone, o Capitano del Bastimento, acciocchè si possa conoscere, che quel Bastimento appartiene veramente e realmente a sudditi, o abitanti degli Stati di una delle parti; si dovrà dare un nuovo Passaporto ogni volta che il Bastimento avrà terminato il suo viaggio, o che almeno non siano scorsi più di due anni dal tempo che il Bastimenso fu per l' ultima volta in quel Porto.

È stato similmente convenuto, che tali Bastimenti, ritrovandosi carichi, debbano essere muniti non solo di passaporti, o di lettere di Mare sovradescritte, ma ancora di un passaporto generale, o di Passaporti particolari, o di Manifesti, oppure di altri publici documenti che ordinariamente si danno nei Porti, d' onde li Bastimenti sono in ultimo luogo venuti, ai Bastimenti che partono, contenenti una specificazione del carico, la Piazza d' onde fece vela il Bastimento, ed il luogo per cui è destinato, oppure, in diffetto di tuttociò, de' certificati de' Magistrati, e Governatori delle Città, Piazze e Colonie, spedite nella forma consueta, dal luogo da cui il Bastimento è partito, acciò si sappia se vi sono, a bordo del Bastimento, delle mercanzìe proibite, o di contrabbando, e se le medesime sono nello stesso tempo destinate per il paese nemico, o no; e nel caso in cui si giudicasse a proposito di esprimere nel detto passaporto le persone a cui appartengono gli effetti che sono a bordo, si potrebbe farlo liberamente, senza che però sia necessario, e senzachè la mancanza di questa espressione, possa, o debba dare occasione alla confisca

Art. XXVI. Se i Bastimenti di detti sudditi, o abitanti dell' una delle due parti, costeggiando le spiaggie, o navigando in alto Mare, fossero incontrati da qualche Nave da guerra, corsaro, oppure da altro Bastimento armato, di una delle due Potenze, li detti Navi da guerra, Corsari, o Bastimenti armati, resteranno, per evitare ogni disordine, fuori del tiro di cannone, ma le loro scialuppe potranno essere spedite a bordo del Bastimento mercantile incontrato, ed in questo modo vi si potranno solamente trasportare in numero di due o tre uomini, ai quali il Capitano, o padrone del Bastimento, dovrà mostrare

strare il suo passaporto; dopo di che il medesimo dovrà essere in piena libertà di seguitare il suo viaggio, di modo che non sarà permesso di visitarlo in modo veruno, nè di molestarlo, dargli la caccia, o di costringerlo ad abbandonare il progettato viaggio.

Art. XXVII. Tutti li Negozianti, Capitani, e Comandanti de' Bastimenti appartenenti agli *Stati Generali de' Paesi Bassi*, goderanno, nei Porti e Piazze appartenenti agli *Stati Uniti dell'America*, la libertà di arruolare, e di prendere al loro servizio de' marinari, o altri operaj, che siano nativi, o abitanti in alcuno de' Dominj de' detti *Stati Uniti*, e viceversa li sudditi di questi avranno la medesima facoltà sopra i sudditi degli *Stati Generali*; osservando solamente, che, nè dall'una, nè dall'altra parte, non si potrà servirsi di uno de' suoi compatrioti, che si fosse già impegnato in servigio dell'altra parte contraente, tanto per la guerra, quanto a bordo di Bastimenti mercantili, e sia che si venissero ad incontrare in mare, o in terra, salvo che il Capitano o Padrone, a servizio del quale potessero li medesimi ritrovarsi, voglia volontariamente licenziarli dal suo servizio.

Art. XXVIII. Si è convenuto, che i casi di diminuzione di prezzo che l'accompratore potrà pretendere dal venditore, allorchè la mercanzìa venduta non sarà consegnata secondo le condizioni del contratto, si dovranno regolare dai Magistrati delle Rispettive Città.

Art. XXIX. ed ultimo. Promessa, che la ratifica del presente Trattato seguirà fra sei mesi, da calcolarsi dal giorno della sottoscrizione.

Dopo del suddetto Trattato, è stata conchiusa, fra le suddette Potenze, una convenzione, concernente le prede che si faranno in mare, del tenor seguente.

Per le riprese de' Bastimenti.

Art. I. I Bastimenti dell'una delle due Nazioni, che saranno ripresi dai Corsari dell'altra nazione, saranno restituiti al primo proprietario, qualora li detti Bastimenti non saranno stati 24 ore in potere del nemico, mediante che il proprietario del Bastimento ripreso, paghi perciò, un terzo del valore del Bastimento, e del carico, de' cannoni, e de' fornimenti; il qual terzo dovrà valutarsi all'amichevole, fra le parti interessate, oppure, se non potessero in ciò convenirsi, s'indirizzeranno le medesime all'Ammiragliato del luogo, in cui il Corsaro, che riprese il Bastimento lo avrà condotto.

Art. II. Se il Bastimento ripreso sarà stato più di 24 ore in potere del nemico, egli resterà in piena proprietà del Corsaro che lo avrà ripreso.

Art. III. Nel caso in cui un Bastimento venisse ad essere ripreso da una Nave da guerra, o da un Bastimento appartenente agli *Stati Generali de' Paesi Bassi Uniti*, oppure agli *Stati Uniti dell'America*, sarà il medesimo restituito al Proprietario, mediante chè il medesimo paghi un trentesimo del valore del Bastimento e del carico, cannoni e fornimenti; quando il medesimo sarà stato ripreso nell'intervallo delle 24 ore; ed il decimo, se il medesimo sarà stato ripreso dopo le 24 ore; le quali somme saranno distribuite, a titolo di gratificazione, agli equipaggi del Bastimento, o Nave da guerra che lo avrà ripreso. La Stima del detto trentesimo, o decimo, dovrà regolarsi secondo il primo articolo della presente convenzione.

Art. IV. La restituzione delle prede, sia che le medesime siano state riprese da' Bastimenti da guerra, o dai Corsari, intanto, e sino a che si possano dare le necessarie e sufficienti prove della proprietà de' Bastimenti ripresi, avrà luogo, mediante cauzione idonea, in esecuzione degli articoli antecedenti.

Art. V. I Bastimenti da guerra, ed i legni corsari dell'una e dell'altra delle due Nazioni, saranno reciprocamente, tanto in Europa, quanto nell'altre parti del mondo, ammessi nei rispettivi Porti, con le loro prede, le quali vi potranno essere scaricate e vendute, secondo le formalità usitate, nello Stato in cui sarà stata condotta la preda; bene inteso però, che la legittimità delle prede fatte dai Bastimenti de' *Paesi Bassi Uniti*, sarà decisa in conformità delle leggi e regolamenti stabiliti nei *Paesi Bassi Uniti*, come similmente quella delle prede fatte dai Bastimenti *Americani*, sarà giudicata secondo le leggi e regolamenti stabiliti negli *Stati Uniti dell' America*.

Art. VI. del rimanente, sarà in libertà degli *Stati Generali de' Paesi Bassi Uniti*, e degli *Stati Uniti dell' America*, di fare quei regolamenti ch' essi giudicheranno convenienti, relativamente alla condotta che dovranno tenere li loro Bastimenti, e legni Corsari, e circa li Bastimenti che li medesimi avvranno presi e condotti nei Porti delle due Potenze.

AMI-

AMIENS.

AMIENS, in Latino, *Ambianum*, Città considerabile di Francia, Capitale di tutta la Piccardìa, situata alli Gradi 20 minuti 2 di Longitudine, ed alli gr. 49 min. 33 di Latitudine. Essa è 14 Leghe distante da Arras, 8 da Abbeville, 28 da Calais, 20 da Rouen e 30 da Parigi. Situazione.

Questa Città, in proporzione della sua grandezza, è una delle migliori e più popolate; secondo il Sig. Necker, ha la medesima 43500 Abitanti; e questa forte popolazione è la conseguenza delle molte fabbriche che vi si ritrovano. Giace sul fiume *Somma*, che scorre per la Città, diviso in tre rami; sopra i quali ritrovansi altrettanti ponti. La sua situazione è molto amena. Le strade sono per lo più larghe e diritte, ed adorne da bellissime fabbriche e da magnifiche piazze. Li tre rami del Fiume servono di grandissimo comodo alle manifatture, e si riuniscono dalla parte opposta della Città, presso il Ponte di San Michele. Vi è parimente uno Scalo, dove scaricano le loro merci li Bastimenti provenienti da Abbeville. La Città ha più di una Lega di circuito, ed è difesa da una Cittadella stata piantata da Enrico IV. Vi erano cinque porte, ma negli scorsi anni se ne fece chiudere una, e ve ne rimangono quattro. Vi sono cinque Mercati e due Fiere ogni Anno, cioè nel dì 24 Giugno, e nel primo Giovedì, dopo il dì 8 di settembre. Vi si fa un considerabile commercio di Grani. In riguardo alli regolamenti di Cambio e di Commercio, si osservi l'articolo di Parigi. Osservando però, che 100 libbre di *Amiens*, formano 94 Libbre e mezza di Parigi. L'*aune* è ugnale a quella di Parigi. Il Sestiere di grano, pesa 51 Libbra, peso di marco di Parigi. Le lettere di Cambio godono dieci giorni di Favore. Popolazione. Fiere e Mercati. Commercio e Cambio. Peso e misura.

In questa Città vi sono due publiche passeggiate. Una sopra i Bastioni, che serve per la gente a piedi, e per le carozze. Vedesi da una parte la Cattedrale e le fabbriche più cospicue, dall'altra si vede la campagna ben coltivata ed adorna di molti Casini. La seconda passeggiata, chiamata *Autoye*, consiste in un prato, che fu espressamente ceduto alla Città, acciò la gioventù possa divertirsi. Nel 1702, principiarono alcuni letterati a tenervi certe radunanze scientifiche, indi, nel 1750, vi si formò un'Accademia di scienze ed arti.

In *Amiens* vi è un Vescovado, ed il Primo Vescovo fu *S. Firmino*, che, da Pamplona, sua patria, vi si portò in fine del terzo Secolo, e fu il primo a predicare la Fede di G. C. in questa Città. Da allora in quà vi sono stati in quella Sede, 71 Vescovi, compreso il presente, che, a motivo delle note calamità della Francia, ha dovuto emigrare.

Di tutti li suddetti Vescovi, 7 sono stati Canonizzati, e 7 furono Cardinali. Vi sono in questa Diocesi, oltre alla bellissima Chiesa Cattedrale, dodici Colleggiate, venti Abazìe di uomini, sei Abazìe di donne, cinquantacinque Priorati, settecento ottanta Parrocchie, cento tre Annesse, ventisei Conventi di uomini, ventidue Monasterj di donne, sei Colleggj, due Ospedali generali, dieci Ospedali per gli ammalati, ed una casa di Convertite, ovvero Donne penitenti. Ma tuttociò è presentemente in disordine, a motivo della fatale presente rivoluzione.

Vi è in *Amiens* il Governatore Generale della Piccardìa, il Vicegovernatore, Il Generalato, L'Intendente, il Bailo, L'Elezione, La Giurisdizione Consolare, il Prepostato, la Vice-Signorìa, La Zecca, il Magazzeno de' Sali, l'Ufficio de' Boschi, la Giandarmeria, I Giudici Consoli, il Magistero principale, la *Marechaussée*, e diversi altri Tribunali Regj. Governo, Ufficj, e Tribunali.

Il Supremo Tribunale di *Amiens* fu creato nel 1551, ed è composto di due Presidenti, di un Luogotenente Criminale, di un Luogotenente particolare, di un'Assessore Criminale, di un Cavaliere di onore, creato nel 1691, di diecisette Consiglieri onorarj, creati nel 1690, di un Consiglier Guarda-Sigillo, creato nel 1696, di due Avvocati, di un Procuratore del Re, di un Sostituito, e di un Cancelliere.

La Podestarìa di *Amiens* è composta di un Bailo di Spada, di un Luogotenente Generale, e di altri Ufficiali del Tribunale.

La Generalità di *Amiens* è la sola che si ritrovi in tutto quel Governo. L'Ufficio delle Finanze vi fù stabilito nell'anno 1578. In principio vi era un solo Tesoriere, che si qualificava Commessario Generale delle vettovaglie, e provvisioni della Piccardìa, Lorena, Champagne, e Barrois. Ma in seguito vi furono quattro Tesorieri generali delle Finanze, il di cui numero è poi stato aumentato in diverse volte, di modo che quest' Ufficio è presentemente composto di ventitre Ufficiali, che tutti si qualificano Presidenti. Questa Generalità è composta di sei Elezioni, di due Ricevitorìe Generali, e di sei Ricevi-

cevitorie particolari. L'Elezioni sono: *Amiens*, *Abbeville*, *Dourlens*, *Peronne*, *S. Quentin*, e *Montdidier*. Quella di *Amiens* ha un Presidente, un Luogotenente criminale, otto Eletti, un Procuratore del Re, ed un Cancelliere. Le altre hanno altrettanti, o meno Ufficiali. Le taglie sono personali in questa Generalità, e le imposizioni sono regolate come in tutte le altre.

Commercio

La Città di *Amiens* è il deposito del commercio delle spezierie, drogherie, e generi per le tintorie; per la Piccardia, per li tre Vescovadi, per la Lorena, per Alsazia, e per una parte della Champagne. In questa Città, nei generi suddetti, vi si ritrovano gli stessi articoli, che ritrovansi a Marsiglia, a Cette, a Bordeaux, alla Rochelle, all' Havre ed a Nantes.

Fabbriche e Manifatture.

Vi sono in *Amiens* molte Fabbriche di Carta.

Vi si Fabbricano delle Coltri o coperte rigate, ed operate in diversi modi.

Vi sono delle Fabbriche di tele operate, per uso di tavola, e di altre tele ordinarie per imballaggj.

Vi si fabbrica una gran quantità di Berrette di diverse qualità.

Vi si fabbricano delle Tappezzerie di alto liccio, *(Haute lisse)* in pura seta e lana.

Vi sono delle Fabbriche di Rascie e Saje, a guisa d' *Ascot*, di *Creve-coeur*, delle altre mischiate e rigate; delle altre ad uso di *Chalons*, bianche e mischiate; come ancora delle Saje Imperiali.

Si fabbricano ancora delle Saje, in colore e fattura simili a quelle di Nimes; delle altre dette Saja di Roma, incrocciate o liscie, e dell'altre dette *Dauphines:*

Vi si Fabbricano delle Castagnette, delle Ferrandine, e della Felpa in filo ed in peli.

Delle Cordelle di Lana, e delle stoffe di lana e di mezza seta.

Vi sono molte Fabbriche di Ciambellotti di diverse qualità, cioè

De' Ciambellotti lisej, oppure vergati, chiamati *guinguets*; e degli altri ad uso di Lilla e di Arras.

De Ciambellotti ad uso di Brusselles, perchè sono simili a questi, tanto nel lavorò, quanto nella lunghezza, larghezza, e materia di cui sono fabbricati; e quantunque siano inferiori a quelli di Brusselles, sono però molto ricercati.

De Ciambellotti, che sono una specie di Barcani Leggieri, e fissi, di tutta lana, che si chiamono ancora Ciambellotti grossi, ritoiti; *Camelots fil retors*, ovvero *Camelots à gros grain.*

De' Ciambellotti *guinettes*, la trama de' quali consiste in un solo filo ben torto, e sono fatti di pura lana, larghi una mezza *aune*, e lunghi 21 *aunes* di Parigi; questi escono dal Telajo totalmente bianchi, indi vengono tinti in diversi colori e manganati.

De' Ciambellotti leggieri e rigati, che hanno delle righe di diversi colori, da un' estremità della Lunghezza, all'altra. *Petits Camelots rayès.*

Fabbricavasi altre volte in Amiens un altra qualità di Ciambellotti, chiamati *Baugniers*. Erano questi fatti puntati ed ondeggiati, e si lavoravano sopra un solo Telajo, con otto o dieci spolette. Erano essi di lana, ma le figure erano di filo bianco di *Epinay*. Se ne faceva in Francia un gran consumo, e se ne spediva una gran quantità nel Portogallo.

Vi si Fabbricano de' Barracani, *Baracans*, in grandissima quantità, cioè circa 3000 pezze all'anno.

Questi sono di pura lana, ma di due sorta di lunghezza e di larghezza. Gli uni, che si chiamano bassi, hanno mezz' *aune* di larghezza, e 21 *aunes* di lunghezza. Sono molto simili alli Ciambellotti ordinarj, e perciò vengono talvolta chiamati Ciambellotti grossi, ritorti; Ciambellotti Francesi a *Fils retors*, ovvero *Camelots à gros grains.* Gli altri, che si chiamano alti, hanno $\frac{3}{4}$ di *aune* di larghezza, e 23 *aunes* di Lunghezza. Li Barracani di *Amiens* vengono prima fabbricati bianchi, e poi si fanno tingere in diversi colori. Quelli che sono solamente larghi $\frac{1}{2}$ *aune*, vengono messi nell'acqua, e frullati con i piedi, prima di farli bollire, e tingere.

Si Fabbricano delle Stamigne di seta pura, e dell'altre mischiate di seta e lana, e se ne fabbricano annualmente più di 20,000 pezze.

Benchè, con diverse ordinanze, sia stata fissata una certa larghezza e lunghezza per tutte le Stamigne, nulla di meno i Fabbricatori non tralasciano di fabbricarne di 11, sino a 60 *aunes*.

Le Stamigne lustre, *Etamines Glacées*, le quali hanno un filo di seta di un colore, ed un filo di lana di un altro, si fabbricano solamente in *Amiens*. Sono larghe $\frac{1}{2}$ *aune*, e lunghe 32 *aunes*.

Si

Si fabbricano circa 10,000 pezze all' anno, di Ormesino ad uso di quello di Genova; parte di lana e seta, e parte di lana pura. Si Fabbrica ancora un altro Ormesino, simile a quello di Scozia, in lana e seta.

Si Fabbricano delle Rovescie di ¾ aune di larghezza.

Si Fabbrica una gran quantità di Bordi di lana, li quali, secondo gli Statuti per le Fabbriche di Saje e Rascie di questa Città, dall' anno 1666 in poi, sono di tre qualità. I primi, che si chiamano piccoli Bordi, *petite Bordure*, hanno 27 fili in larghezza, e 24 *aunes* di lunghezza; i secondi, che si chiamano un bordo e mezzo, devono essere larghi 33 fili, e lunghi come sopra; e gli ultimi, chiamati Bordi a merlo, sono larghi 36 Fili, e lunghi 36 *aunes;* questi però non sono più in uso.

Si Fabbrica parimente in *Amiens* una certa stoffa, chiamata *Dauphines*, ed in seguito al Regolamento della Maestranza de' Tessitori di Stoffe, del 1666, deve essere larga 1½ piede ed un oncia, e sul Telajo dev' essere lunga 23 *aunes*, acciochè, dopo di essere dovutamente preparata, conservi la lunghezza di 20¾ *aunes*, e nulla meno.

Vi sono ancora in questa Città 11 Molini da Gualchiere, altrettanto più stimati, in quanto che le acque sono eccellenti per levare il grasso.

Vi sono dodici Tintorie tanto per le grandi, quanto per le piccole tinture.

Vi si Fabbricano ancora delle Indiane, e molte sorta di tele ordinarie: sono però più apprezzate quelle de' circuiti di questa Città, e particolarmente quelle di *Piquigny*, di *Oresmaus*, e di *Flixecourt.*

Vi sono diverse fabbriche di sapone, e fra le altre ve ne sono di un certo sapone verde, eccellente per togliere il grasso alle Stoffe; e di questo se ne fabbricano più di 10,000 Cantara ogni anno.

Vi si fabbricano ancora delle paste molto ricercate, e se ne fanno delle considerabili spedizioni in diversi paesi.

La somma de' diversi articoli ne' generi di Saje e Rascie, che si fabbricano in *Amiens*, ascende a circa 100,000 pezze ogni anno, e queste si spediscono a Parigi, e nell' interno del Regno; e se ne fanno inoltre delle considerabili spedizioni in Ispagna, Nell' Italia, nell' Elvezia, e nelle Colonie Francesi in America.

Le monete sono le stesse, che si riscontrano nell' Articolo di Parigi. Moneta.

I Negozianti e Fabbricatori di Stoffe, sono: Li Signori. Negozianti e Fabbricatori.

Cannet e Compagnie.
Clement, l' ainè e Compagnie.
Cordier e *Dufraix.*
Cornet, Carlo.
Debray.
Degand, l' ainè.
Delahaye, Freres.
Dottin, Vedova e Figlio.
Dottin, Figlio ainè.
Durieux, il giovine.
Florimond le Roux, figlio.
Galand, Padre e figlio.
Jerome, Frères.
Joiron Maret.
Laurent, Freres.
Laurent, Giuseppe.
Le Caron Crespin, Figlio ainè.
Le Fèbure Langlet.
Mallet, Freres e *Mille.*
Morgan, et Compagnie.
Poujol, Vedova e figlio.
Roux.
Somont.

La Maggior parte de' suddetti Mercanti e Fabbricatori di stoffe, tengono ancora delle Berrette.

Negozianti e Fabbricatori di diversi generi.

In legna per Tintorie:
Caron Durand.
Jourdain de *Leloge*
Morgan, Padre e figlio.

In Saponi:
De la Port du Mont.
Frennelet, Giovanni Battista.
Poullain, Vedova e figlio.
Joly, Etienne

Fabbricatori di Carta:
De *Berny.*
Manessier.

Daire, Jaques.
Damiens e *Gorlier.*
Dantin, Vedova.
De Vismes e Compagnie.
Pollet e *Mollier.*
Florimond Josse.
Josse, l' ainè è *Josse*, Giacinto.

AMOR-

AMORGOS.

AMORGOS, in Latino, *Amorgus*, Isola dell' Arcipelago, una delle Cicladi. Essa è sotto il Dominio de' Turchi. Secondo scrive Plinio, questa si chiamò parimente *Hypere*, *Patage*, o *Platage*. Le moderne relazioni variano molto circa il modo di scrivere questo nome. Le une la chiamano *Morgo*, le altre *Mergo*, o *Morge*, e delle altre *Amourgo*. In Costantino Porfirogenito ritrovasi scritto *Amolgos*. Ma abbiamo creduto a proposito di seguire il sentimento del Sig. di Tournefort, che la visitò personalmente, e ne scrisse la relazione.

Porto di Mare. Il migliore Porto di Mare è quello che ritrovasi dalla parte del Mezzodì.

Quest' Isola ha 36 miglia di circuito; tre miglia distante dal Porto dell' Ovest, Fabbricato a guisa di Amfiteatro, ritrovasi, alla cima di una rocca, il vecchio Castello de' Duchi dell' Arcipelago, che hanno posseduto quest' Isola molto tempo. Non vi abita nell' Isola ne Cadì, ne Vaivoda; e chi vuole ricorrere alla giustizia, deve portarsi a Naxia, 30 leghe distante, oppure a Stampalia, ch'è distante 50 leghe.

Religione. Gli Abitanti di quest' Isola sono Cristiani, di rito Greco e non conoscono la Chiesa Latina.

Prodotti. L'Isola di *Amorgos* produce molto vino, grano, ed Olio. Vi si fa particolarmente un gran commercio della pianta chiamata *Lichen*, che vi si raccoglie in grande abbondanza, e si vende perfino 10 scudi di Francia al Cantaro, e serve per tingere le stoffe di color rosso. Tutti li suddetti articoli di estrazione vi fanno approdare in quei Porti diversi Bastimenti, e principalmente Inglesi e Francesi.

Le migliori campagne di *Amorgos* appartengono quasi tutte ad un Santuario della B. Vergine, che viene tenuto in molta venerazione, e vi si fanno celebrare molte Messe.

Per gli ulteriori dettaglj, ed istituzioni, osservisi l'articolo di *Naxos*, o Naxia altra delle Isole Cicladi.

AMSTERDAM.

Situazione. AMSTERDAM, in latino, *Amstelodamum*, grande e superba Città, Capitale de' Paesi Bassi Olandesi: essa è situata ove si uniscono li due Fiumi Amstel, ed Y, ovvero Ye, 12 Leghe distante dall' Aja, 12 da Rotterdam, 109 da Parigi, 27 da Anversa, 70 da Londra, 225 da Vienna, 130 da Coppenhagen, 350 da Roma, 100 da Amburgo, ecc. In questa Città fanno la loro residenza li Consoli di tutte le Potenze commercianti di Europa, e de' nuovi Stati Uniti dell' America.

Il suo immenzo Porto sembra essere il ricapito delle mercanzìe di tutto il Mondo, e particolarmente di quelle dell' Indie Orientali, e delle Provincie che circondano il Mar Baltico, ed il Mediterraneo.

Questa è senza dubbio la più celebre, fra tutte le Città mercantili, in tutta l'Europa. Il territorio in cui ella è situata, chiamasi Amstelland, nell' Olanda Occidentale, e giace sul Fiume Ye, che si unisce al Golfo detto Südersee, una mezza lega distante dalla Città.

Nel mezzo della Città scorre il Fiume Amstel, che sbocca poi nel detto Fiume Y, ovvero Ye. Il Paese è paludoso, ed umido, di modo che in certi siti ritrovasi una profondità di 30, 40, 50, e 60 piedi di acqua, ed un fondo duro di arena. In questo fondo, con spese grandissime, furono piantati de' pali di quercia, che devono sostenere le mura di tutte le case e Fabbriche di *Amsterdam*. In vista di un fondo così poco a proposito per le Fabbriche, di un' acqua inservibile, di un' aria cotanto grossa ed umida, di vedute tanto poco amene nei circondarj, e della scarsa provvisione di prodotti della campagna, in quelle vicinanze, non si sarebbe mai potuto credere, che una Città, come *Amsterdam*, ivi potuto avesse risorgere. Ma a forza dell' arte de' fabbricatori, dell' esperienza e dell' abilità di molti e facoltosi Mercanti, che, dopo la caduta di Anversa, e del suo commercio, vi si stabilirono, ed a forza della concorrenza de' Forestieri, che vi furono allettati dalla ben fondata speranza di un grande guadagno, e medianti le saggie disposizioni del Governo, comparve questa Città, ed elevossi, in poco tempo, al grado di essere la depositaria di ricchezze immense, e la più florida Piazza di commercio dell' Universo. Chi desiderasse di averne una più ampia e circostanziata descrizione, la ritroverà nell' opera del Sig. Giovanni Vagenaer, in cui ritrovasi un' eccellente descrizione di questa e di molte altre Città. Questa Città è situata alli gradi 22, minuti 39 di longitudine, ed alli gr. 52, min. 22, linee 45 di latitudine.

Amster-

Amsterdam, giace sull' Y, in forma di una mezza luna. Dalla parte di terra è circondata da un muro, consistente in 26 Bastioni regolari, e si può farla rimanere sotto acqua, anche da questa parte. La medesima, sull' Y. non è fortificata, ma vi si ritrovano però, per qualche sicurezza, due file di pali, che sono alcuni piedi fuori dell' acqua, piantati in distanza di 70 piedi l' uno dall' altro; in alcuni siti vi sono delle aperture, per l' ingresso ed uscita de' Bastimenti, e queste, in tempo di notte, vengono chiuse. Queste due file sono di 30,000 piedi di lunghezza. Al di fuori, avanti a questi pali, ritrovasi una gran quantità de' più grossi Bastimenti, e questo si chiama, Porto *de Laag*. La quantità degli alberi forma la prospettiva di una selva. Fra la Città, e le palizzate interiori, vi è un continuo corso di piccoli naviglj, in una quantità sorprendente. Fra le palizzate interiori, ed esteriori, dalla metà della Città in poi, a Levante, ed a Ponente, vi sono de' grandi Spazj, circondati di pali, che chiamansi, Porti, ove stanno, in tempo d' inverno, i Bastimenti soliti a navigare per il Nord, e per il Levante. Sull' Y principalmente, fra la Città vecchia e Kattenburg, vi è un' amena passeggiata, ed una bellissima prospettiva. Vi sono ancora nella Città li seguenti luoghi, per il passeggio, cioè: *Heere-Keyzers*, e *Prinzen-Graften*, ove si vedono delle bellissime fabbriche; *Bienen-Amstel*, ove vi sono continuamente de' naviglj; e *Nieuve-Plantagie*. Vi manca l' acqua fresca, mentre questa vi deve essere portata dal *Pecht*, ma vi si raccoglie però dell' acqua piovana.

L' Amstel divide la Città in due parti, la parte situata a levante dell' Amstel, chiamasi, Vecchia, e quella situata a Ponente, si chiama, la Nuova. Il circuito della Città, comprende 894 jugeri di terreno; nel 1732, vi si contavano 26,835 Case. Gli abitanti sono in numero di 200,000, circa; e dal 1747, sino al 1752, si fece il calcolo, essere morte 8,247 persone all' anno. Gli stranieri che di tempo in tempo si stabilirono in questa Città, formano una gran parte della popolazione. Li Riformati Olandesi vi hanno 11 Chiese, e, fra queste, 2 Parocchie, cioè, la nuova, e la vecchia. Vi sono in oltre due Chiese francesi, 2 Anglicane, 1 Arminiana, o sia Remonstrante, 2 Luterane, 3 Menonite, ed 1 Quackera. I Cattolici Romani hanno più Chiese, che tutte insieme le Sette sopra nominate, e le principali sono 24. Anche gli Armeni hanno 1 Chiesa. La Sinagoga degli Ebrei Portoghesi, è un bellissimo edifizio, grande, alto e quadrato; nell' interno molto polito, ma senza ornamenti. Gli altri Ebrei hanno diverse Sinagoghe. Molto numerose sono le case de' poveri, le loro entrate sono considerabili, e la comodità è polizia delle medesime, è singolare. Le più rimarcabili sono, la Casa di elemosina della parte vecchia, e quella della nuova, nelle quali si distribuisce Pane, Butiro, Cacio e Terra combustibile; l' Ospizio degli uomini, e delle donne, avanzati in età, che è composto di diverse fabbriche; la casa vecchia degli uomini, e donne, che è fabbricata di nuovo; altra casa delle donne vecchie, che è la fabbrica più cospicua, in cui vengono però mantenuti anche degli uomini vecchj, diverse case di orfani, come, per esempio, la casa di elemosina degli orfani, in cui trovansi molte volte 2000 fanciulli; la casa Diaconale degli orfani; la casa degli orfani della Cittadinanza, ecc. ecc. Vi sono pure delle case di correzione, cioè, il *Raspelhaus*, il *Speinhaus*, il nuovo *Werkhaus*, e la casa, propriamente detta di correzione. vi è ancora una casa di pazzi.

Il principale, e più magnifico Edifizio, non solamente di questa Città, ma ancora di tutti li Paesi Bassi uniti, è il Palazzo publico, o sia del Consiglio, situato sulla riva del Fiume, Isolato, sopra una Piazza libera. Nelle stanze sotterranee del medesimo, si conserva il gran tesoro del Banco di cambio; una porzione di dette stanze serve ancora di carcere alli delinquenti, condannati all' ultimo supplizio, ed un' altra parte è abitata. Nelle stanze superiori vi è un, così detto, Arsenale, che propriamente altro non è, che una raccolta di antiche armature. Sul Torrione vi è una quantità di eccellenti campane, ed una bellissima veduta, che domina tutta la Città, sino al Sudersee, cioè mare Baltico.

Sul proposito del Banco di cambio, devesi notare, che il medesimo fu eretto nel 1609, e, da quel tempo in poi, la Città fa le veci di Banchiere de' suoi abitanti, li quali devono affidarle quel danaro ch' erano soliti impiegare al pagamento delle Cambiali, e delle merci in generale. Simili pagamenti devono perciò farsi in Banco, salvo che la somma non ascenda a 300 fiorini. I debitori portano il loro danaro nel Banco, e li creditori lo ricevono da questo. In questo modo la Città ha la maggior parte del danaro de' suoi abitanti nelle mani, senza che ciò possa pregiudicare la libertà di negoziare, in modo veruno. Ciò che si ritrova nel Banco, e fuori di ogni pericolo; nessuna persona vi soffre delle perdite, ed ogni uno resta altrettanto ricco, quanto era prima, abbenchè non abbia il suo danaro in propria custodia. Il Banco sta sotto l' ispezione de' Borgomastri, e non può essere aperto, se non alla presenza de' medesimi. Nessuno può mai penetrare quanto

sia forte il deposito, che vi si ritrova, in contanti, e tanto meno la proporzioue, che passa fra questo, ed il credito del Banco. Questo per altro, non dipende soltanto dalla quantità dell' oro ed argento effettivo, che vi si ritrova, ma eziandìo dal credito della Città, e della Republica intiera. Già, verso il fine dell'anno 1790, sembrava, che il credito di questo Banco si fosse diminuito di molto. Ancora nel principio del 1791, l'agio di detto Banco continuava ad essere, ora più, ora meno, ma al di sotto dei pari, come da $98\frac{1}{4}$, a $98\frac{1}{2}$ per cento. Quest' inconveniente attribuivasi, da qualcheduno, ad un raggiro de' Cassieri publici, che facessero alzare e ribassare l' agio, secondo meglio convenisse alli loro interessi; alcuni altri pretendevano, che il discredito del Banco procedesse dalla supposta sua impossibiltà di pagare, qualora li creditori non fossero trattenuti dalla perdita del 5 per cento, che loro risulterebbe indispensabilmente, abbracciando l' offerta di ricevere, in pagamento, Oro ed Argento in barra. Altri finalmente andavano più oltre, e dicevano, che potrebbe benissimo essere uno stratagemma del Banco medesimo, il quale, conscio della sua solvibiltà, cercasse, con questo mezzo, di guadagnare un 5 p. %, in pregiudizio di quelli, che, per essere troppo timidi, si volessero assicurare de' loro interessi. Essendosì però, nel mese di Febbrajo, 1791, ritrovato il mezzo di potere somministrare una porzione del loro avere ai creditori, facendo battere de' Fiorini, si venne di bel nuovo a reggere al pari, ed alla fine del detto mese, principiò ad avere qualche vantaggio.

Per nuovamente ristabilire il suo credito primiero, risolse la Città di *Amsterdam* di ricevere un imprestito di 6 millioni di Fiorini Olandesi, al $3\frac{1}{2}$ p. %; ma siccome questo imprestito veniva lentamente, l' agio del Banco fu nuovamente al di sotto; verso la metà, ed al fine dell' anno 1791, non vi era più apparenza, che potesse il medesimo riprendere l' antico favore.

Amsterdam, non ostanti le circostanze, che vi si opponevano, diventò ben presto una celebre Città, e molto considerabile, e nello spazio di due Secoli, si rese, mediante il di lei esteso commercio, rinomata per tutto il Mondo. E veramente deve arrecar meraviglia il considerare, che in questa Città si fa un' immenso commercio marittimo, e che s' intraprende una tanto estesa navigazione, di cui non vi è l' uguale in verun' altra Città commerciante, quantunque quel paese non produca veruno degli articoli necessarj, per fabbricare, o corredare il più piccolo naviglio, e che l' occorrente legname, ferro, lino, canapa, pece, catrame, e persino la lana per le vestimenta, debbasi far venire dagli altri paesi, non meno che il frumento necessario per il sostentamento degli abitanti.

Questa stessa mancanza, e la favorevole situazione del paese per la navigazione, e per trasportare le merci con vantaggio alle Nazioni straniere, attesa la comodità de' Fiumi, Torrenti e Laghi, furono di eccitamento a quegli abitanti alla navigazione continua verso tutte le parti del Mondo, dal che ne risultò in seguito un traffico reciproco, di modo che in questa Città possono tutte le merci essere in un istante convertite in contanti, e con questi comprarsi di nuovo degli altri articoli, a prezzi discreti.

Gli altri edifizj, e stabilimenti publici, sono: le tre Pese, la Borsa, magnificamente fabbricata di mattoni, il Banco d' imprestito, detto ancora il *Lombard*, la Scuola latina, il Ginnasio illustre, il Collegio anatomico e chirurgico, il Giardino dell' erbe medicinali, che ritrovasi fuori della Città; il Teatro, il Palazzo del Consiglio marittimo, o sia dell' Ammiragliato, che prima chiamavasi il *Prinzen-Hof*, l' Arsenale marittimo del paese, il Cantiere, detto *Reperbahn*, dell' Ammiragliato, e del Paese; la Casa della Compagnìa delle Indie Orientali; l' Arsenale marittimo, e la *Reperbahn* della medesima; la Casa della Compagnìa delle Indie Occidentali, gli Arsenali della Città, la Casa de' Signori, nella parte vecchia, ove prendono comunemente alloggio li Forestieri di condizione, ed ove li Signori del Magistrato tengono li loro Banchetti; la Casa de' Signori, nella parte nuova; li *Doelens (questi sono luoghi, ove la gioventù si esercita a colpire al segno)* li quali però presentemente servono soltanto ad uso di osterìe e locande della Città, ecc, ecc, ecc.

Vi è una gran quantità di Manifatture, e di Arteficj. Il Governo della Città consiste in 90 Persone circa, che vengono elette dalla Cittadinanza; 36 di queste sono i Consiglieri, che formano il Consiglio, chiamato: La Sapienza, *(Vroedshap)* il quale rappresenta tutto il Corpo della Città, ed ha la podestà Suprema; vi è inoltre un Capo, o sia Presidente; vi sono i Borgomastri gli Scabbini, i Tesorieri della Città, gl' Ispettori degli Orfanelli, i Registratori, li Commessarj del Banco di Cambio, degli affari matrimoniali, degli affari minuti, della Camera di assicurazione, degli affari marittimi, dell' Eredità insufficienti a pagare i debiti lasciati *(de desolate Boedels)* cioè dell' eredità decotte, ed insufficienti a pagare i debiti, del Banco degl' imprestiti, ecc; il Collegio delle imposizioni, inoltre, tre Pensionarj, dodici Segretarj, ecc. *Am-*

Amsterdam ha un buon Porto e sicuro, ed in esso possono starvi comodamente più di mille Bastimenti. Sei miglia distante, verso il *Sudersee*, (Mare Baltico) ritrovasi un banco di sabbia sotto l'acqua, chiamato Pampus. Porto. Il Pampus.

Questa Secca non permette il passaggio de' Bastimenti molto carichi, e perciò li Bastimenti, che partono, devono essere caricati moderatamente, ed il rimanente del carico lo ricevono poi al di là del Pampus, col mezzo di piccoli Navigli. Li Bastimenti poi che vanno in *Amsterdam*, devono scaricare una porzione del loro carico, prima di passare il Pampus, la quale si trasporta tosto in Città in *Lichters*, ed in altri naviglj, li quali, non essendo molto grossi, passano per mezzo de' Canali, che intersecano la Città, e nei quali passano li così detti, *Beurtschiffe*, *Jagd-Mark*, *e Trekschuiten*, (piccole Barche da trasporto) ed arrivano sino alle case ed ai magazzeni de' mercanti, portandovi ed esportandone i colli, il che somministra un giornaliere guadagno a migliaja di uomini. Le Navi grandi, salpate nel modo suddetto, vengono condotte a vela, per mezzo di piccoli navigli che le rimurchiano.

Il commercio della Città di *Amsterdam*, e generalmente di tutta l'Olanda, è più esteso di ogni altro, non ostante che quelle Provincie abbiano poche merci e prodotti proprj. L'Olanda fa un grandissimo commercio intermedio, e si appropria, in un certo modo, le merci ed i prodotti di quasi tutte le Nazioni. Gli Olandesi incettano tutte le merci nei paesi, che le producono, ed indi le trasportano in quelli, che ne abbisognano; il che per altro essi sanno talmente ben maneggiare, che molte volte si acquistano delle merci dagli Olandesi ad un prezzo minore di quanto importerebbero, facendole direttamente venire di prima mano dalla sorgente. Oltre al comprare tutte le merci possibili per conto loro, e rivenderle poi all' altre Nazioni, essi ne comprano ancora e ne vendono per altrui conto, contentandosi del guadagno della commessione. Noleggiano inoltre li loro Bastimenti ad altri mercanti, e ne guadagnano il nolo. Commercio.

Gli Olandesi sono ancora i Banchieri di tutta l'Europa; mentre non vi è una Piazza mercantile, per quanto mediocre che sia, che non trattenga degli affari di cambio con *Amsterdam;* senza parlare delli molti millioni, ch' eglino imprestano agli altri Stati, verso annui interessi, Non vi è in somma alcun genere o ramo di commercio, che non venga dagli Olandesi intrapreso.

Per potersi formare un' idea distinta del commercio di *Amsterdam*, e di tutta l'Olanda, conviene osservare li punti principali, sopra de' quali si fonda il medesimo, ed indi rifflettere agli affari stessi, a cui gli Olandesi si appigliano in tutte le parti del Mondo.

Primieramente appartiene all' Olanda il traffico delle Aringhe, Baccalà, e del Olio di pesce, che deriva dalla pesca delle Balene, Osso di Balene e Spermaceti.

Il traffico di Drogherie, di Garofani, Noci moscate e fior di Noci moscate e di Canella, che l'Olanda possede esclusivamente, in tutti le quattro parti del Mondo.

Il negozio de' noli, del Banco, di commessioni e di Sicurtà, che rendono gli Olandesi Banchieri, Fattori e Carradori di tutte le Nazioni, che possono da essi farsi assicurare, in ogni occasione, le mercanzie ed i Bastimenti, medianti discretissimi premj.

Quantunque le Fabbriche considerabili, che altre volte fiorivano in Olanda, si siano a poco a poco diminuite, ve ne sono nulladimeno ancora alcune sufficientemente rilevanti, per poterne formare un ramo di commercio; come le Fabbriche di Panni, Ciambellotti e di Ratine, in Leyden ed in Utrecht; Le Manifatture di Tela di Groninga, Frislanda ed Overyssel; e le Fabbriche di carta e porcellana, il Zucchero raffinato, Canfora, Borace, Amido, Olio di seme di rape, ed altri simili, di cui si farà a suo luogo una più distinta menzione.

Gli Olandesi comprano le merci del Nord, le trasportano nelle Provincie Occidentali, e provedono all' opposto i Paesi Settentrionali delle merci provenienti dal Mezzodì. In simil guisa comprano essi il Tè, e molte altre merci nella China, e le vendono a noi in Europa.

Medianti le imprestanze di Stato, che divennero di tempo in tempo assai frequenti, si sono gli Olandesi procacciati grandissimi vantaggj, avendo essi somministrato agli altri Stati de' denari verso annui interessi. Questi affari si trattano in Olanda alla mercantile; e, con le carte obbligatorie degli Stati Esteri, si fanno molti giri, o cambj; il che viene riguardato come una ricca sorgente di denaro per gli Olandesi.

Per dare una qualche idea dell' estensione del commercio di *Amsterdam*, abbiamo creduto a proposito d'inserire in questo luogo le tre seguenti Tabelle.

S O M

delle seguenti Merci arrivate

	Tabacco			Indaco		Zucchero
	Botti	Pacchi	Rottoli	Barili	Centin.	Oxhofft
Dalla Francia	2,439	210	—	195	—	14,744
- Inghilterra	211	59	—	33	28	836
- Copenhagen, 11 Pacchi Indaco	390	3,532	409	21	—	10,363
- Ostenda	420	610	—	20	12	3,290
- Curacao	43	670	—	227	162	297
- Surinam	—	—	—	—	—	1,612
- St. Tommaso	72	715	3,358	7	—	1,070
- Granada	42	—	—	—	—	373
- Martinica, 40,000 ℔ Caffé	14	—	—	—	—	821
- St. Domingo	—	88	—	30	18	784
- Guadaloupe, e St. Croce	—	—	—	—	—	347
- Dominique	—	—	—	—	—	425
- Lisbona	—	320	426	—	—	302
- Cadice	497	—	—	4	130	—
- Amburgo, e Brema	291	1,228	20	1	4	442
- St. Sebastiano	150	16	—	—	—	—
- Genova	25	148	8	—	12	—
- Venezia, e Trieste	39	200	—	—	—	—
- America Settentrionale	473	—	—	—	—	10
- Avana	—	—	—	—	—	34
- Bilbao	158	—	—	—	—	—
- Vigos	—	—	—	—	—	—
- Smirne e Livorno	—	—	—	—	—	—
- Gottemburgo	—	—	—	—	—	50
	5,264	7,796	4,221	538	366	35,800
- Ucrania, Tabacco	320	180				
- Archangelo	487	73				
- Danzica	631	—				
- Pietroburgo, 1,139 Coeten	607	128				
- Riga e Libau	257	—				

I A R I O

nsterdam, nell' anno 1782.

	Caffé					Te		Cocciniglia	Cotonine	Pelli	Caccao	
	Botti	Oxhofft	$\frac{1}{3}$ Botti	$\frac{1}{4}$ Botti	Sacchi	Casse	Pacchi	Barili e Centin.	Balle	Pezze	Botti	Balle
34	4,126	1,050	1,621	2,626	7,484	69	29	3	25	432	19	59
—	1,605	—	—	—	5,344	162	—	—	189	6,882	119	514
—	1,456	—	—	—	9,696	972	1,013	—	13	396	—	3,002
—	710	—	—	—	7,183	159	115	9	156	34,352	19	780
—	—	—	—	—	9,305	—	—	—	80	8,340	—	4,009
—	797	—	—	—	15,477	—	—	—	401	—	36	959
—	20	—	—	—	5,142	—	—	—	75	1,043	—	—
—	274	—	—	—	261	—	—	—	163	—	—	150
—	—	—	—	—	217	—	—	—	7	36	—	728
—	324	—	—	—	2,639	—	—	—	49	—	—	—
—	—	—	—	—	300	—	—	—	—	—	—	29
—	14	—	—	—	870	—	—	—	—	—	60	520
—	60	—	—	—	502	17,660	2,287	—	90	24,649	—	232
—	—	—	—	—	—	—	—	406	—	6,836	—	—
—	1,415	—	—	—	3,000	50	220	—	29	—	15	1,789
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	231	—	—	—
—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14,700	—	—
—	—	—	—	—	—	104	—	—	3,188	—	—	—
—	—	—	—	—	—	1,488	3,648	—	—	—	—	—
34	10,804	1,050	1,621	2,626	67,420	20,664	7,312	418	4,696	97,666	268	12,771

peso del Caffé importa circa 19,202,560 ℔.

NOTA

NOTA GENERALE.

Della quantità de' Bastimenti entrati nel Texel, e nel Vlie, nell' anno 1790, con la descrizione de' Porti, d' onde li medesimi sono partiti.

	Texel	Vlie		Texel	Vlie		Texel	Vlie
Aalburg	1	2	Danzica	21	15	Livorno	4	—
Abo	—	3	Demerary	14	—	Londra	183	29
Ahuys	1	9	Dieppe	5	—	Londra (Nouva)	1	—
Allamatte	5	—	Ditmarkil	—	1	Maarte (St.)	3	—
Alicante	13	—	Doeveren	3	1	Maasterland	1	—
Altona	—	2	Dramme	7	—	Malaga	5	—
Amburgo	12	32	Dronthem	5	2	Malò (St.)	2	—
Andero (St.)	2	—	Dundee	1	—	Marsiglia	5	—
Archangelo	14	3	Dunkerken	14	2	Maryland	2	—
Bajona	9	1	Elbing	33	82	Maryns	1	—
Bandol	1	—	Elseneur	1	—	Mazagan	1	—
Baltimore	8	—	Elba (dal)	—	1	Memel (ter)	8	30
Barcellona	2	—	Embden	1	—	Messina	2	—
Batavia	9	—	Engeland	6	—	Mediterraneo	1	—
Benocarlo	4	—	Eustachio (St.)	20	—	Monfedro	2	—
Berbice	8	1	Eyder (de)	1	15	Mogador	6	—
Bergen	9	10	Faalmouth	1	—	Morlaix	16	1
Bilbao	10	5	Faro	1	—	Nantes	51	7
Bluye	—	1	Finlandia	1	—	Napoli	2	—
Boston	4	1	Flekkefiort	1	—	Nerva	77	8
Bourdeaux	82	5	Fredrikham	1	—	Neuport	—	2
Brema	2	6	Gallipoli	3	—	Nieuwcastel	6	3
Brest	3	—	Gamlicamby	1	—	Norden	1	1
Bridport	1	—	Genova	7	—	Norfolk	1	—
Bristol	2	1	Georg Town	2	—	Noordhoofd	—	1
Bronnenberg	1	—	Gernerey	—	1	Noordhoorn	—	1
Bronsbudl	—	1	Gluckstad	1	1	Norodkiopping	3	4
Cabo, de goode Hoop,	1	—	Gotlandia	1	1	Noordstrand	—	1
Cadice	36	—	Gottemburg	4	11	Norvegia	231	284
Carolina	2	—	Grauwdiep	—	1	Oostzee	—	1
Carolina (Zuyd)	1	—	Groenlandia	41	3	Oriente (l')	4	—
Caron	1	1	Groninga	—	1	Ornay	1	—
Cartagena	1	—	Havredegrace	12	1	Ostenda	12	1
Casco	—	1	Helvoet	2	—	Pencanse	1	—
Catalonien (de Kust van)	1	—	Hoekziel	—	1	Pernauw	8	4
Cette	16	—	Hoesem	—	1	Petersburg	20	21
Charlestown	13	—	Hogewagt	—	1	Philadelfia	3	—
China	3	—	Holmstad	—	1	Pillauw	9	29
Christianstad	1	—	Honsbergen	—	6	Pool	2	—
Chylon	3	—	Hull	28	—	Portaport	6	1
Colberg	—	2	Jacobstad	—	1	Porto	1	—
Coningsberga	38	81	Jarmouth	—	1	Portorico	6	—
Copenhagen	4	6	Jork (New)	13	—	Portsmouth	1	1
Concna	2	—	Leverpool	3	1	Randers	—	1
Cowes	1	—	Leyth	2	—	Remenie	2	—
Cruysen (van't)	2	—	Libauw	4	10	Riga	67	66
Curacao	13	—	Libourno	10	3	Ringkiopping	—	3
			Lisbona	25	2	Rochefort	1	—
	342	174		296	167		759	500

Ro-

	Texel	Vlie
	342	174
Rochelle . . .	2	—
Rostok	1	2
Rotterdam . . .	4	—
Rouen	42	5
Salouw	3	—
Santen	2	—
Sebastiaano (St.)	2	—
Seudres	—	1
Schiedam . . .	1	—
Scozia	10	—
Siviglia	5	—
Smirne	12	—
Smaldiep . . .	—	1
Stettino	10	15
Stockholm . . .	8	7
Stokton	1	—
Straatdavis . .	10	4
	455	209

	Texel	Vlie
	296	167
Strand van Wyk op Zee	1	—
Stromstad . . .	1	2
Sunderland . .	116	24
Surinam . . .	51	1
Svezia	—	1
Tonsberg . . .	1	—
Topsham . . .	2	—
Torvechia . . .	2	—
Tolone	2	1
Trieste	3	—
Ubes (St.) . . .	23	—
Valery (St.) . .	5	1
Venezia	1	—
Vigos	1	—
Virginia . . .	4	—
	509	197

	Texel	Vlie
	759	500
Vranen	1	—
Waasberg . . .	—	1
Waza	1	1
Weeser (de) . .	—	5
Weymar . . .	1	—
Wigt	1	—
Wimgs	4	—
Windauw . . .	1	3
Wismar	—	2
Withby	—	1
Wolgast . . .	—	1
Wyburg . . .	3	1
Zeeland	2	—
Door Contra Wind, of beschadigt vit Zee	39	20
	812	535
	455	209
	509	197
	1776	941

A Rotterdam entrate 1671. Navi, e sortite 1640.

N O T A G E N E R A L E.

Della quantità de' Bastimenti entrati nel Texel, e nel Vlie, nell' Anno 1791, con la descrizione de' Porti, d'onde li medesimi sono partiti.

	Texel	Vlie		Texel	Vlie		Texel	Vlie
Aalburg	1	4	Danzica . . .	17	21	Libourne . . .	8	—
Abo	—	1	Demerary . . .	20	—	Lisbona	27	2
Ahuys	5	4	Desart	1	—	Livorno	6	—
Allamatte . . .	10	—	Dieppe	2	—	Londra	176	17
Alicante . . .	15	1	Ditmarchen . .	—	3	Lynn	—	1
Altona	2	10	Doeveren . . .	2	—	Maarte (St.) . .	2	—
Amburgo . . .	15	36	Domingo (St.) .	1	—	Maasterland . .	—	3
America . . .	1	—	Dramme . . .	6	—	Malaga	9	—
Andero (St.) . .	5	—	Dronthem . . .	8	2	Malò (St.) . . .	1	—
Anklam	1	2	Duynkerken . .	24	2	Marsiglia . . .	4	—
Arcangelo . . .	17	2	Edenburgo . . .	2	—	Meent (de) . .	—	1
Baart	—	1	Elbink	19	64	Memel (ter) . .	4	12
Bajona	6	2	Elba (da) . . .	4	6	Messina	2	1
Baltimore . . .	5	—	Embden	1	,	Montvedro . . .	1	—
Barcellona . . .	4	—	Eustachio (St.) .	23	—	Mogador . . .	7	—
Batavia	11	—	Ever (de) . . .	—	4	Morlaix	2	—
Belt (de) . . .	1	—	Eyder (de) . .	1	6	Nantes	50	3
Berbice	9	—	Faro	2	1	Nerva	102	10
Bergen	9	9	Fayal	1	—	Nieuw Castel . .	2	3
Bilbao	17	3	Figura	2	—	Noordhoven . .	—	1
Bilenberg . . .	1	—	Feur	—	3	Noordkiopping .	—	2
Boston	2	2	Flensburg . . .	—	1	Noorstrand . .	—	2
Bourdeaux . . .	72	2	Fredrikshaven .	1	1	Norvegia . . .	214	319
Brema	—	5	Galipoly . . .	10	1	Norden	1	—
Brest	1	—	Genova	4	—	Oostzee	1	—
Bristol	1	—	Georgetown . .	2	1	Olleron	2	1
Brugge	1	—	Gernezey . . .	2	—	Oriente (l') . .	3	—
Busen	1	—	Geveldorp . . .	1	—	Ostenda . . .	10	1
Cabo (de goode			Glasgouw . . .	1	—	Palermo	1	—
Hoop)	3	—	Gluekstad . . .	2	1	Peelworm . . .	1	1
Cadice	33	1	Goeree	1	—	Pernauw . . .	4	7
Caljerie	1	—	Gottenburgo . .	10	10	Perravenecia . .	1	—
Caroliua (Zuyd) .	1	—	Groenlandia . .	36	5	Petersburg . . .	15	12
Carerlskroon . .	—	1	Havana	1	—	Philadelfia . . .	4	—
Cartagena . . .	1	—	Havanach . . .	1	—	Pillauw	7	9
Ceffalonia . . .	1	—	Havredegrace .	10	1	Portaport . . .	6	—
Cette	16	1	Helsingfort . .	—	1	Portorico . . .	4	—
Charlestown . .	14	—	Hoekziel . . .	1	1	Porto	3	—
Cherbourg . . .	3	—	Holmstad . . .	—	2	Portsmouth . .	1	—
China	1	—	Hormelziel . .	1	—	Quebek	1	—
Chylon	3	—	Hull	27	1	Ramsgate . . .	2	—
Colbergen . . .	1	3	Jacobstad . . .	—	1	Randers	—	1
Coningsberga . .	36	81	Jacobstra . . .	1	—	Reminie . . .	2	—
Coppenhagen . .	2	3	Jarmouth . . .	2	—	Riesbolt . . .	—	1
Corarico . . .	1	—	ork (New) . .	14	—	Riga	53	43
Cruysen (van't) .	3	—	Jutlandia . . .	1	—	Ringkiopping . .	—	1
Curacao . . .	13	—	Leyth	1	—	Rochefort . . .	1	—
Damien	2	—	Libauw	8	6	Rocella	4	—
	348	174		264	146		744	454

Rostok

	Texel	Vlie		Texel	Vlie		Texel	Vlie
	348	174		264	146		744	454
Rostok	1	1	Sunderland . . .	126	15	Venezia	1	—
Rotterdam . . .	3	—	Surinam	47	—	Vlaanderen (Frans)	—	1
Rouen	16	1	Tervisius . . .	1	—	Weeser (de) . .	2	2
Salouw	2	—	Teneriffa . . .	1	—	Westerwyk . .	2	—
Santen	3	—	Topsham . . .	3	—	Wiesbov . . .	—	1
Siviglia	9	1	Torravechia . .	8	1	Wigt	1	—
Schotland . . .	9	1	Tolone	5	—	Windouw . . .	—	4
Smaldiep . . .	—	1	Trapani	1	—	Wismar	—	4
Smirne	7	—	Trieste	2	—	Withby	—	1
Stettino	11	15	Ubes (St.) . . .	21	1	Wordt	1	—
Steur (de) . . .	—	1	Udewal	—	1	Wolgast . . .	1	—
Stockholm . . .	12	10	Valery (St.) . .	3	1	Wyburg . . .	1	—
Straalsund . . .	—	4	Vanes	1	—	Wymes	2	—
Straat	1	—	Vanville . . .	1	—	Door Contra Wind		
Straatdavis . .	9	3	Vase Christ. Obreg-			of beschadigt vit		
Swinemunde . .	—	1	koog	1	—	Zee	48	26
	561	446		535	303		623	122
							561	446
							535	303
							1719	871

Il traffico del *Nord* e del *Baltico* è di grande importanza per gli Olandesi, e questo fu per l'addietro ancora più rilevante, prima che fosse formato il tanto celebre atto di navigazione Inglese, conforme al quale gl'Inglesi stessi dovevano andare a prendere le mercanzìe del *Nord*, e per conseguenza gli Olandesi non potevano più condurgliele. Commercio con il Nord.

Anticamente il commercio del *Nord*, per le *Città Anseatiche*, ritrovavasi quasi intieramente in potere degli Olandesi. Essi avevano il deposito di tutte le merci naturali de' paesi del *Nord*, e lo trasportavano in quelli del Mezzodì, trasportando viceversa ai primi, li prodotti di questi ultimi. Gl'Inglesi, Svedesi, Danesi, e recentemente ancora i Prussiani e gli Amburghesi particolarmente, si sono impadroniti di una gran parte del commercio del *Nord*, che nulladimeno è sempre ancora molto considerabile per gli Olandesi, li quali vi fanno un commercio per loro proprio conto, quando negli altri rami del commercio di Europa, sembra ch' essi lavorino per conto di altri. Ricevono essi dal *Nord* i grani, di cui hanno estremo bisogno, ed esportano da colà i generi tanto necessarj alla costruzione delle loro navi, senza di cui, nè lo Stato nè gli abitanti potrebbero sussistere.

Sotto la generale denominazione di commercio del Nord, si comprende il commercio della *Russia*, *Danimarca*, *Norvegia*, *Svezia*, e di tutti gli altri Porti adjacenti al *Baltico*.

Ne' tempi scorsi si fece il commercio della *Russia* per lo più in *Arcangelo*; ma ora si fa per la maggior parte verso *Pietroburgo*; nulladimeno in detta piazza trattengono ancora gli Olandesi un forte traffico, e passano per ambi le parti sino in Moscovia. Essi spediscono nella Russia oro, argento in zecchini, e talleri effettivi; carta Francese ed altra loro propria, merci di seta di tutte le qualità, panni fini, rascia di Leyde, drogherie, zucchero, Indaco, ogni sorta di legno da colori, stagno, piombo, argento vivo, allume, zolfo, biacca, minio, sale armoniaco, verderame, aghi, abbigliamenti per le donne, Frutta, vino, acquavite, olio, filo di oro, di argento e di ferro; passamani di oro e di ar- Commercio nella Russia.

gento; merli, perle, ed altri simili generi. Da *Pietroburgo*, ovvèro dalla *Russia* estraggono gli Olandesi principalmente: potasse, ceneri di salice, cuoja di Russia, cera, canape, sevo, lino, pelli di dante, zibellini, ermellini, ed altre pelliccierìe; pece, rasina, colla di pesce, ferro, caviaro, stuoje da fare involti, ovvero pacchi; setole di porco, ecc.

Commercio nella Norvegia.

Il commercio della *Norvegia*, ovvero, come dicono gli Olandesi, del *piccolo Oost*, è per essi di grande importanza, ed una volta vi spediva l'Olanda ogni anno più di 300 bastimenti. *Bergen* è il luogo principale del commercio; oltre di ciò trafficano gl'Inglesi ancora per *Cristiania*, *Koperwik*, *Mardou*, *Vlekkeren*, *Romsdaal*, *Stavanger*, *Cristiansandt*, *Drammen*, *Sommer*, *Laerwyk*, *Jedder*, e per diverse altre piazze, che ritrovansi provvedute di buoni Porti. Gli Olandesi portano nella *Norvegia*, Drogherìe, vini di Spagna e di altre Regioni; acquavite, aceto, sale, formaggj, spezierìe, drogherìe, tabacco, panni ed altri drappi di lana; e ne prendono in cambio del legname per la costruzione delle Navi, travi, tavole, alberi da Nave, legna tagliata e non tagliata, pareti di tavole, doghe di quercia, catrame, potasse, rame, baccalà in quantità, sevo, grassume, del così detto olio di Pesce, pelli di montone, ed altre merci simili.

Commercio nella Danimarca.

Il commercio degli Olandesi nella *Danimarca* è di poca conseguenza. I *Danesi* trasportano per lo più essi stessi le loro merci, e si vanno a provvedere del necessario. Sicchè gli Olandesi non tirano da' Danesi altro che una grande quantità di seme di rape dai paesi nominati *Marschländer*, del quale fanno dell'olio, e trasportano solamente spezierìe e drogherìe per la *Danimarca*. Guadagna però l'Olanda de' considerabili interessi dalla *Danimarca*, li quali le vengono da questa rimessi annualmente, a motivo de' debiti di quello stato; inoltre l'Olanda riceve degli altri annui interessi dai proprietarj delle piantaggioni di zucchero, sulle Isole Antille, appartenenti alla Corona di *Danimarca*.

Commercio della Svezia.

Nella *Svezia* fanno gli Olandesi un Commercio più rilevante, malgrado che i *Svedesi*, principalmente sotto il Regno del defunto Re si siano dati ogni possibile premura di loro togliere questo commercio. Le Città, ed i Porti, che gli Olandesi frequentano per lo più in *Svezia*, sono: *Stockolm*, *Gothenburg*, *Abo*, *Norköping*, *Karlscrona*, *Karlshafen* e *Marstrand*; quest'ultima fu dal Re dichiarata Porto-Franco, nell'anno 1775. Gli Olandesi vi trasportano delle drogherìe, delle tele, vini, acquavite, sale, zucchero, ogni sorta di spezierìe; e de' talleri effettivi; e prendono in cambio: rame, ferro, fil di ferro, vasi di ferro e di latta, lastre di ferro, cannoni di bronzo e di ferro, palle da cannoni, acciajo, pece, catrame, alberi per i Bastimenti, travi ed altro legname per la costruzione de' Bastimenti.

Commercio nella Livonia, e con la Curlandia.

Il commercio della *Livonia* si fa per lo più in *Riga*, *Narva*, *Revel*, *Pernau*, e nell'Isola di *Oesel*. Gli Olandesi vi trasportano delle monete di argento, delle drogherìe, sale, zucchero, tabacco, carta, e tutti li generi di Fabbriche e manifatture; e portano via del legname per la costruzione delle navi, alberi da nave, travi di quercia; doghe di botti e di barili, lino, canape, pottasse, pece, resina, cera, sevo, pelliccierìe, frumento, segala, seme di lino, pelli di manzi, ecc.

Nello stesso modo si fa il commercio con la *Curlandia*, in *Mittau*, *Liebau*, e *Windau*.

Commercio nella Prussia.

È parimente considerabile il commercio degli Olandesi nel *Regno* di *Prussia*, che si fa principalmente in *Königsberga*, in *Elbing*, ed in *Memel*. Vi si trasportano colà tutte le sorta di drogherie e spezierìe, vini di Francia, acquavite, aceto, frutta secche, burro, formaggio, ferro, piombo, stagno, talleri effettivi, ecc; e se n'esporta del legname, canape, lino, pottasse, cera, mele, sevo, ambra gialla, cuoja, pelliccierìe, ed ogni sorta di grani.

Era *Danzica* altre volte il centro del commercio dell'Olanda con la *Polonia*, e dopo di questa vi era Thorn; ma dacchè il Re di Prussia prese possesso della Prussia occidentale, questo commercio ha sofferto qualche alterazione, e si è per la maggior parte introdotto in *Elbing*, e nelle altre Piazze vicine. Gli Olandesi vi trasportavano zucchero, caffè, tabacco, te, ogni sorta di drogherìe e spezierìe, merci di colori, panni, vini, olio di pesce, osso di balena, aringhe, baccalà, carta, drappi di lana, seta, bambagia, merci di ferro, terraglie, tegole, e diverse altre merci; ne prendevano poi in cambio, ogni sorta di grani, pottasse, cenere di salice, setole di porco, piume, canape, lino, cera, mele, ambra gialla, pelliccierìe, pelli di vitello, tavole, e travi di pino, ogni sorta di legno, ed altri generi.

Per le Piazze della *Pomerania*, come *Stralsund*, *Wolgast*, *Stettin*, per *Rostock* e *Wismar*, nel *Meklenburg*, e per *Lübeck*, in *Holstein*, spediscono gli Olandesi le medesime mercanzìe, che vanno alle Città e Provincie situate nel Baltico, di cui si parlò sino ad

ora,

ora, e ne esportano principalmente, legname, grano, lino, canapa, lana, pelli di Russia, ferro, ancore, tela di Pomerania, ecc.

In confronto de' tempi passati, il commercio degli Olandesi nel Nord e nel Baltico è considerabilmente diminuito, a motivo degli sforzi uniti degl' Inglesi, Danesi, Svedesi, Amburghesi, e negli ultimi anni ancora de' Francesi, che tutti procurarono di partecipare degli utili di questo commercio; e gli Amburghesi e gl' Inglesi particolarmente procurarono di fare molti affari di cambio, e d' imprestanze, che tutti si facevano unicamente dagli Olandesi.

Commercio nella Germania.

L' Olanda fa con la *Germania* un considerabile traffico, quantunque questo non sia più così esteso come per il passato. Del commercio con le parti della Germania, adjacenti al Mar Baltico, ne abbiamo già parlato negli articoli antecedenti. Il rimanente del commercio suddetto si fa quasi unicamente per mezzo de' Fiumi, *Elba*, *Weser*, *Ems*, *Reno*, e *Maas*, e per quello che riguarda gli *Stati Austriaci*, si fa per la via di *Trieste*: oltre a ciò si trasportano anche per terra molte merci da *Amsterdam*, e da altre Piazze di Olanda, nella *Germania*, e ciò sino a *Francoforte* ed a *Lipsia*; ma questo segue ordinariamente quando trattasi di merci di gran valore, oppure che sono destinate per quelle Fiere.

Devesi però osservare, che, essendo la *Germania inferiore* più vicina ad *Amburgo* che all' *Olanda*, gli *Amburghesi* se ne procurarono quasi tutto il commercio, come ancora quello della *Sassonia*, della *Boemia*, della *Silesia*, ecc. Essi comprano da questi Stati li prodotti del paese, che poi trasportano nelle Provincie meridionali, e provvedono all' incontro a questi Paesi le merci di cui abbisognano. Gli Olandesi spediscono in quelle contrade delle drogherìe, e delle spezierìe, unitamente ad altri prodotti dell' Indie orientali e del Levante. Le merci dell' Indie orientali vengono comprate ivi all' incanto, dalla Compagnìa dell' Indie orientali, e gli Olandesi si contentano di guadagnarvi una piccola provvisione, per la da loro effettuata commessione. Estraggono poi gli Olandesi della tela, veli, musseline, filo, molte merci di ferro e di latta, lastre di ferro, colore turchino, o sia smaltino; legname, ecc. A motivo di quest' ultimo articolo, gli Olandesi si portano sino a *Magdeburgo*, *Brandemburgo*, e nella *Silesia*, e comprano de' boschi intieri, scelgono da questi il meglio, e rivendono tosto il rimanente.

Molto più importanti sono gli affari di cambj, che si fanno reciprocamente con Lipsia, Berlino, Breslavia ed altri luoghi.

Sopra il fiume *Weser* conducono gli Olandesi per *Brema*, e per *Emden* sull' *Ems*, panni fini, molte altre manifatture, chincaglie, drogherìe, spezierìe, colori, legna da colori raspate e macinate, vini, acquavite, caffè, te, zucchero, aringhe, ecc; e ne prendono in cambio caldaje di ferro per le raffinerie e per qualunque altro uso di cuociture; stuffe di ferro, molto legname, potasse, mele, zaffranone, filo grezzo di *Erfurt*, refe, saje, birra di Brema, lana, anici, cera, tela di Osnabrück ed altra, filo grezzo di Brunswik, frutta, ecc.

Commercio nelle Provincie del Reno.

Il commercio nelle *Provincie* del *Reno* è uno de' più importanti rami del traffico Olandese. Questo lo possede quasi tutto l' Olanda, la quale, per promuoverlo e facilitarlo, fece delle convenzioni con molte Città alle sponde del *Reno*, del *Meno*, e del *Neker*, e fissò le gabelle ed i noli; il che seguì principalmente fra *Amsterdam* e la Città di *Colonia*, a cagione delle merci che vengono quà e là trasportate, di che se ne ritrovano le relazioni più circostanziate sotto l' articolo di *Colonia*.

Tutto quello di cui le *Provincie*, situate al *Reno*, *Meno* e *Neker*, hanno bisogno, in genere di spezierìe, drogherìe, olio, riso, sapone, osso di balena, stagno, rame, fil di ferro, zucchero, te, caffè, caccao, vini di Francia e di Spagna, frutta secche, pesci asciutti, ed un' infinità di altre merci, lo prendono dagli Olandesi, li quali poi ricevono da essi quasi tuttociò che hanno di superfluo, cioè: vini di Reno e di Mosella, pottasse, ferro, legname, che si trasporta in Olanda sopra il *Reno*, e sopra il *Neker*, tabacco di Svevia e del Palatinato, e diverse altre merci. Secondo alcuni calcoli stati fatti reciprocamente, si pretende, che il commercio delle *Provincie* del *Reno*, importi annualmente cento millioni di fiorini, che non si può negare, essere una somma considerabile, per merci.

Il *Paese* di *Liegi* riceve le merci occorrenti dagli Olandesi, per mezzo del Fiume *Maas*, e spedisce ai medesimi ogni sorta di arme da fuoco, pelli, carbon fossile, e vasi di ferro. Da *Nimega* provvede l' Olanda, per la via di terra, le fabbriche di *Liegi*, di *Aquisgrana* e di *Giuliers*, di Lana, di Olio di rape e di Olive, e di Sapone.

Commercio con l'Austria.

L' Olanda fa il commercio con l' *Austria*, e con una parte dell' *Ungherìa*, per la via di *Trieste* e di *Fiume*, ed anche con il mezzo de' Fiumi. *Reno* e *Danubio*. Essa vi spedisce drogherìe e spezierìe, con molte altre merci del Nord. Il traffico però degli Olandesi con l' *Austria*, non fu mai di gran rilievo; anzi, siccome l' introduzione di moltissime merci estere fu proibita in questi Stati, e quelle che si possono ancora introdurre, sono state quasi tutte sottoposte a forti dazj. cosi deve questo commercio andarsi sempre più diminuendo. Se frattanto l' importazione delle merci estere venisse nuovamente permessa negli *Stati Austriaci*, e se il regolamento della spedizione di *Lavinga* venisse ad avere buon successo, vi guadagnerebbero molto gli Olandesi. I prodotti che l' Olanda fece fino ad ora venire dall' *Austria* e dall' *Ungherìa*, sono: rame, acciajo, argento vivo, vini, ecc.

Commercio con li Paesi Bassi Austriaci.

Egli è poi molto più lucroso il traffico degli Olandesi con il Belgio Austriaco. Vi trasportano essi ogni sorta di spezierìe e drogherìe, zucchero, caffè, tè, Caccao, Stoffe dell' Indie Orientali, pelli non conciate, lana di Spagna, pelo di cammello, rame, stagno, piombo, pottasse, sapone, ossa di balena, vini del Reno, della Mosella e di Spagna, tabacco, acquavite, pesci asciutti e salati, sale, olio, cera, seta, cotoni filati, refe; tutte le merci procedenti dal levante, seme di lino, legname da costruzione di bastimenti, ed altri simili generi. Essi prendono in cambio li prodotti di campagna di ogni sorta, e particolarmente il frumento, seme di rape, tela, merli, e molti altri generi necessarj per le Fabbriche e manifatture.

Commercio con gli Svizzeri.

Con gli *Svizzeri*, e con le Città vicine all' Elvezia, e particolarmente con Argentina, fanno gli Olandesi un commercio, per essi molto lucroso. Le Città principali, con le quali *Amsterdam* commercia per lo più direttamente, sono: *Basilea*, *S. Gallo*, *Zurigo*, *Zürzach*, *Berna*, *Sciaffusa*, *Winterthur*, *Thun e Ginevra*. Le merci, ch' eglino spediscono colà, e particolarmente a *Basilea* ed a *Zurigo*, in partite considerabili, sono: Panni di Olanda e d' Inghilterra, Saje, Rascie, Caffas di seta e di tela, Musseline, Cotonine bianche di Barbados e di Curassau, e Cotonine stampat. Flanella, Spezierìe e Drogherìe, generi per colori diversi, denti di Elefante, Canne d' India, Osso di Balena tagliato, Bulgari di Russia, e molte altre merci. Da quelle Provincie poi essi estraggono, cioè; da *Basilea* e da *S. Gallo* molto poco, vale a dire, quasi null' altro che delle Manifatture di seta e di lana; da *Zurigo* estragono degli Organzini d' Italia, ed anche di questi, colà lavorati, delle Trame, ed altre Sete, Fioretto, Crepponi di Lana e di seta, Veli di seta ed altri ed altre simili merci, di seta e di mezza seta; da *Thun* e da *Winterthur*, estraggono essi parimenti ogni sorta di Crepponi, Veli di seta e mezza seta; ed alcune altre di queste stesse manifatture estraggono parimente da *Berna*.

Con la Città di *Ginevra* fanno poi un considerabile commercio, che consiste principalmente in Cambj; Con *Argentina*, oltre il commercio di Cambio, fanno gli Olandesi un grandissimo traffico in mercanzìe, mentre vi spediscono della Robbia, Legno da colori, Drogherìe, Spezierìe, Panni, Saje, Cotonine bianche e stampate, Cremesini, Flanella, ed altre Stoffe, Musselina, Canne d' India semplici ed altre guarnite, Osso di balena tagliato, Bulgari, e molte altre merci. All' incontro da *Argentina* si spedisce in Olanda del Zaffranone, che viene riputato per il migliore, Acquavite del Reno, Tabacco, Tartaro, Anici, Pottasse, Canapa, alcune Galanterìe di Francia, ed alcuni altri articoli.

Tutte le merci che dall' Olanda vengono spedite in Argentina, passano per Francoforte sul Meno, tanto per terra, quanto per acqua.

Commercio con la Francia.

Gli Olandesi hanno sempre fatto con la *Francia* un commercio considerabile, che si aumentò ancora molto più, dopo l' ultima guerra con l' Inghilterra, a motivo delle merci dell' America. Questo traffico è di un grandissimo vantaggio per i *Francesi*, perchè gli Olandesi estraggono dalla *Francia* un incredibile quantità di prodotti, e di manifatture, parte per loro proprio consumo, e parte per il loro commercio con le altre Nazioni.

Alcuni Autori accreditati, scrivono, che l' *Ambasciadore di Olanda*, *alla Corte di Francia*, *Signore Boreel*, nell' anno 1658, abbia rimesso *al Re di Francia* una Nota, con una Specifica, estratta dai libri dell' Ammiragliato di Olanda, dalla quale rilevavasi, che gli Olandesi avevano in quell' anno estratto dalla *Francia* per più di 36 millioni di Fiorini di merci, senza comprendervi li 500 in 600 Bastimenti, che vi si portarono a caricare il sale, ed altre merci grosse, e senza calcolare le merci, che dalla Francia vennero spedite in Olanda con altri Bastimenti, oppure trasportate con Bastimenti Francesi, e particolarmente negli anni di abbondanza, in cui vi si trasporta molto Grano, Canape, ed altri prodotti, li quali generi tutti possono ascendere annualmente a sei

mil-

millioni di Fiorini, circa. In somma, egli è cosa certa, che l'Olanda soffre della perdita nel suo commercio con la *Francia*.

L'Olanda fa il suo commercio con la *Francia* per Terra e per Mare. Il commercio per Terra, passa per li Paesi Bassi Austriaci, ed ha per oggetto diverse merci delle fabbriche di lusso e di moda. Il commercio per Mare si fa in tutti li Porti della *Francia*, e comprende non solo li proprj prodotti e merci di quel Regno, ma ancora diversi articoli dell'Indie Orientali, dell'America, e del Levante; questo commercio si fa quasi unicamente col mezzo de' Bastimenti Olandesi, di modo che i *Francesi* vi fanno un commercio più passivo, che attivo.

Le Città in *Francia*, con cui l'Olanda fa il suo principale traffico, sono: *Parigi*, *Dieppe*, *Saint-Valéry*, *Fécamp*, *Havre de Grace*, *Rouen*, *Caen*, *Saint Malo*, *Briey*, *Morlaix*, *Quimper*, *Hennebon*, *Nantes*, *la Rochelle*, *le Isole Re*, *ed Oleron*, le *Spiaggie* del Fiume *Charente*, *Bordeaux*, *Bayonne*, *Cette*, *Lion*, *Marseille*, *Bonneval*, *Toulon*, *Besançon*, ed alcune altre.

Gli Olandesi spediscono poche merci a *Parigi*; ma altrettanto maggiore si è il commercio de' cambj che *Amsterdam* fa con questa Capitale della *Francia*. In ogni tempo ritrovasi in *Amsterdam* l'occasione di comprare e di vendere delle Cambiali per *Parigi*; il prezzo si stabilisce a 53 *groot*, 10 ₰. circa, di Banco in *Amsterdam*, per uno Scudo di 60 *sdi*. tornesi in *Parigi*; osservandosi però, che, se alla Borsa in *Amsterdam* si parla senza condizioni, del cambio sopra *Parigi*, o sopra altre Piazze della *Francia*, si deve sempre tacitamente intendere, che la vista della Cambiale è al tempo usitato di 2 mesi, o di 60 giorni; che se poi viene contrattato un tempo più corto, o più lungo, allora si regola il corso di cambio a proporzione.

Siccome avvenne che anche in Francia si è più volte cambiato il valore delle monete di oro e di argento, così, per evitare qualunque danno ed errore, venne introdotto e stabilito il seguente formolare delle Cambiali in *Amsterdam*.

Amsterdam; *le* 15 *Fevrier* 1792 — *Pour* 500 V̄ *de* 60 *sols Tournois*.

A deux Usances, payés pour cette premiere de Change, à l'ordre de Monsieur N. N. la somme de cinqcent Ecus de Soixante sols Tournois par Ecu, en Espèces d'Or ou d'Argent, au Cours et titre d' nous ici connu ce jour; Valeur - - - - - - que passerés, ecc.

E se si ricevono delle Cambiali, che non sono estese come sopra fu addittato, volendo venderle, si è in obbligo di garantirne il pagamento nella quittanza, di modo che il detto pagamento si effettuerà in specie, secondo il corso, nella medesima guisa.

Le Cambiali a vista devono essere pagate fra 24 ore dopo la presentazione, e quelle che dinotano un tempo determinato, devono essere estinte in quell'ora.

I Biglietti, ovvero Pagherò, per merci ricevute, ne' quali si accenna ordinariamente il valore in merci (*Valeur en Marchandises*) hanno parimenti corso come Cambiali, a 2 mesi, ovvero 60 giorni prima che scadano, e godono ancora 10 giorni di discrezione, e dopo di questi, godono inoltre altri venti giorni, di modo che un Pagherò del di 2 Marzo, a due mesi, dovrà essere pagato nel di 31 di Maggio.

Da *Parigi* si fanno venire gli Olandesi ogni sorta di Manifatture di seta, Fiocchi di seta, Merli, altri Merli di seta, detti *Blonde*, Cappelli, Guanti, ogni sorta di Galanterie e di Chincaglie; anche il negozio di Libri è considerabile fra l'Olanda e *Parigi*.

Nelle altre soprascritte Città, e Porti della *Francia*, spediscono gli Olandesi principalmente tutte le sorta di Spezierie in gran quantità, alcuni Panni di Leyden, Ciambellotti, Tela di Olanda, Lana nazionale e straniera, Letti, Piume, Penne da scrivere, Stagno, Piombo, Rame, Merci di Rame, Verghe di Ferro, e Ferro lavorato, Casse di ferro per riporvi denari, Acciajo in verghe, in cassette, e barili; Argento vivo, molte sorta di Cuoja, come quello di Spagna, Bulgari della qualità più leggiera, ecc; ogni sorta di Pelliccierie, Lino, Seme di lino, Canapa, Alberi da Nave, Tavole, Cordaggi nuovi ed usati, e generalmente tutte quelle merci del Nord, che sono necessarie per la costruzione de' Bastimenti, e per il mantenimento della Marina; ogni sorta di Erbe odorifere, Drogherie, Generi da diversi colori, Artiglieria di metallo e di ferro, Salnitro, Zolfo, Miccie, Schioppi, Soda, Olio di pesce, Olio di rape ed olio di lino, Formaggio, Burro, e Sevo. Questi ultimi generi vengono delle volte ancora condotti dai Porti della Brettagna, in Olanda. Vi spediscono inoltre gli Olandesi, nelle suddette Città della *Francia*, Robbia, Ossa di Balena, Salmone salato, Aringhe, Canefas, e Merci di Norimberga. In molte Piazze vi spediscono ancora de' Zuccheri raffinati, Perle, Diamanti, Latta,

Fil

Fil di rame e di ferro, Botti vuote usate, dette comunemente, *Oxhöft*, cavandone però prima le marche, ogni sorta di Grani, nel caso però in cui la *Francia*, ne avesse bisogno, istromenti per la pesca di *Terranuova*, ed altri simili generi.

Dalla *Francia* estraggono gli Olandesi: Velluti, Rasi, Stoffe di oro e di argento, ogni sorta di Stoffe di seta, Nastri di seta, Merli, Bordi, Cappelli, Filo, Carta, Tela, Materassi, Guanti, Piume da cappelli, Ventaglj, Guarniture da testa, Maschere, Vini, Acquavite, Aceto, Zafferano, Sapone, Olio, Olive, Capperi, Mandorle, Fichi, ed altre frutta, Orologj da tavola, e da saccoccia, Vetri da specchio, Mele, Sale, ed una gran quantità di altre merci.

Al traffico degli Olandesi con la *Francia*, devesi pure aggiungere lo smercio delle merci provenienti dalle *Colonie Francesi in America*, delle quali l'Olanda ne incetta la maggior parte per proprio conto, e ne vende anche una parte per conto de' *Francesi*.

Commercio con l' Inghilterra.

Il commercio degli Olandesi con la *Gran Brettagna* e con l'*Irlanda*, non è di molta considerazione. In altri tempi questo era di molto maggior rilievo; ma si è notabilmente diminuito, dacchè l'Inghilterra fece promulgare la nota Ordinanza, riguardante la navigazione, ovvero il, così detto, Atto di navigazione, che fu di grandissimo pregiudizio agli Olandesi. L'Olanda presentemente è ridotta a fare quasi soltanto un commercio intermedio, che può mai farsi con vantaggio, in uno Stato, che, come l'*Inghilterra*, ricusa a tutti li Bastimenti esteri l'ingresso ne' suoi Porti, e proibisce ai suoi sudditi di comprare una mercanzìa di seconda mano. In virtù di quell'Atto, l'*Inghilterra* tolse tutto il suo commercio agli Olandesi, loro lasciando quello soltanto, che assolutamente non può ad essi togliere. Questa perdita viene però in qualche parte risarcita, medianti li grandi affari di cambio che si fanno fra *Londra* ed *Amsterdam*, per il quale oggetto gl' *Inglesi* devono molte volte ricorrere agli Olandesi, e mediante la parte considerabile, che gli Olandesi hanno nelle imprestanze scontabili, e negli altri fondi dell' Inghilterra.

In genere di merci, l'Olanda introduce solamente nell' *Inghilterra*; Drogherie, Robbia, Ossa di balena, Olio di pesce, Pippe, Tela da vela e Cordaggi. Per l'addietro, dall' Olanda spedivasi nell' *Inghilterra* molta Tela fina; ma dacchè gl' *Inglesi* e principalmente gl' *Irlandesi* si sono applicati alla coltura del lino, ed alla fabbricazione di Tele, anche questo articolo ha sofferto molta diminuzione.

Dall' *Inghilterra* poi e dall' *Irlanda* ricevono gli Olandesi, Rame, Pelli, Pimento, Tabacco, Legno di campeggio, Riso, Caffè, Ferro lavorato, Panni, Filo grezzo, Merci di cotone, Stoffe dell' Indie e di Turchia, Tele Stampate, Colla, Stagno, Piombo, Allume, Burro, Sevo, Sughero, Vetro, Specchj, Ordegni inservienti per i Cimatori di Panni, Pelo di bestie bovine, Zucchero bruno delle Isole dell' Indie Occidentali, Gomma, Carne di manzo salata, Salmone salato, Aghi, Gioje, Carbon fossile, e molti altri articoli.

Commercio con la Spagna.

L'Olanda faceva una volta con la *Spagna* un commercio più considerabile di quello ch'essa faccia al presente. Provvedeva questa quasi tutte le Provincie del Nord de' prodotti, tanto della *Spagna* propria, quanto delle *Colonie Spagnuole* in *America*, e spediva agli *Spagnuoli* de' generi delle Manifatture, ed altre merci di cui essi abbisognavano. Ma presentemente i Francesi, gl' Inglesi, li Danesi, li Svedesi, gli Amburghesi, e gli stessi Prussiani vanno nella *Spagna*, vi trasportano le loro merci, e prendono in cambio i prodotti di quel *Regno*. Ciò non ostante, il commercio degli Olandesi con la *Spagna*, è sempre ancora molto lucroso; e questo si fa da Amsterdam, per *Cadice*, *Siviglia*, *Bilbao*, *S. Sebastiano*, *Alicante*, *Barcellona*, *Malaga*, *Valenza*, e per alcuni altri Porti.

L'Olanda vi spedisce Grani, ogni sorta di Speziere, merci di Bambagia, Tela da vele, Legname, Manifatture nazionali, Tela bianca, Materassi di tela di Scozia, Merci di Norimberga, Baracani, Cambradi, Stoffe di seta, Tela di Rouen, ed altra Tela bianca ed incarnata di Elberfeld, Polamitti, Tele di Polonia in rotoli, Belzuino marmoreggiato, Spelta gialla, Aghi che non si piegano, ma che si rompono, e molti altri capi, de' quali una parte si consuma in *Ispagna*, ed il rimanente viene spedito nell' *Indie Occidentali*.

L'Olanda riceve poi dalla *Spagna*, Lana, Sale, Olio, Fichi, Zibbibi, Castagne, Zafferano, Vino, Anici, Sapone, Acquavite, Mandorle, e molte altre Merci, tanto della *Spagna*, quanto dell' *Indie Occidentali*, come, per esempio: Monete coniate, Indaco, Cocciniglia, e diverse altre Droghe.

Commercio con il Portogallo.

Da *Amsterdam* gli Olandesi fanno un vantaggioso commercio con il *Portogallo*, benchè gl' Inglesi, dall' anno 1703 a questa parte, abbiano ancora intrapreso questo traffico, e che ne partecipino presentemente li Nord-Americani. Gli Olandesi fanno il loro commercio con *Lisbona*, con *Port a Port*, con *St. Hubes*. Essi v' introducono diverse Manifatture di lana, di seta, e di bambagia, Stoffe di seta, tanto nere, quanto di diversi al-

altri colori; Cotonine stampate, Crepponi di Zurigo, Saje nere, di colore scarlato, e di altre sorta; Tela di Osnabruck, detta di Jauer, Cambradi, Abiti fatti, Carta, Bulgari, alcune Chincaglie, Bacili di rame. Carte da giuoco, Acciajo, Piombo, Lino, Grani, Canapa di Reno, Cera gialla, Cordaggj, e molti altri di quei generi, ch'essi spediscono per la *Spagna*.

Estraggono poi li medesimi da *Lisbona*, il Sale, di cui 27 *Moyos* di colà, fanno in *Amsterdam* un *Honderd* di Sale; il Zucchero raffinato e non raffinato, Tabacco del Brasile, Legno di campeggio, Fernambuco, e di altri colori, Pelli bovine del Brasile, Sommacco, Lana, Bambagia; Olive; Olio di olive, che si vende a *Pipe*, di 26 *Almudas*; Vino, che si vende a *Tonel*, di 52 *Almudas*; Anici, Zibbibi, Fichi, Zenzero, Indaco, Cocciniglia, Arancj, Pomi, Limoni, Cedri, Corteccie di Limoni e di Cedri, Confetture, diverse Drogherie e Spezierie, Perle, Diamanti, ed altre Gioje. Da *Port a Port* estraggono essi Vino, Olio di Olive, e Sommacco. Da *St. Hubes* ricevono una gran quantità di sale.

Con l'*Italia* fanno gli Olandesi un considerabile commercio, e principalmente con le Città seguenti, che sono, per così dire, le loro Scale, o magazzeni, cioè: *Venezia*, *Napoli*, *Messina*, *Livorno*, *Genova*. Conducono dunque le loro merci nelle suddette Piazze, e, con il mezzo delle medesime, ne provvedono poi *Ancona*, *Bologna*, *Bergamo*, *Firenze*, *Lucca*, *Milano*, *Parma*, *Regio*, *Roma*, *Torino*, *Verona*, ed il rimanente dell'*Italia*. Da queste ultime Città ricevono eglino le Merci dell'*Italia*, che vanno poi essi a ritirare nelle summentovate cinque prime Città. Ivi gli Olandesi smaltiscono a buon conto le loro Merci dell'Indie Orientali ed Occidentali, con un'incredibile quantità di Pesci; e di tutte quelle Merci, ch'essi ritraggono dall'*Italia*, sanno farne un buon traffico nel Nord, e nella Germania. Commercio con l'Italia.

Le Merci, che l'Olanda trasporta nell'*Italia*, sono: ogni sorta di Drogherie e di Spezierie, Merci di colori, Bulgari, Porcellana, Rame, Ferro, Stagno, Piombo, ogni sorta di Merci di lana, Tele, Cotonine, Aringhe, Baccalà, Caviale, Grani, e tutti li generi necessarj per la costruzione di Bastimenti.

Estraggono poi dall'*Italia* per l'Olanda: Velluti, Rasi, Damaschi, Taffetà, Rasi, detti colà, *Satini*, Stoffe di oro e di argento, ogni sorta di Seta cruda e da cucire, Tappeti, Merli ricamati, Guanti odoriferi e di altre sorta, Carta, Sapone, Olio di olive, Olive, Olio di gelsomino, Cedri, Limoni, Arancj, Fichi, Mandorle, Confetture, Cremor di tartaro, tutte le sorta di drogherie del Levante, Formaggio Parmeggiano, Marmo, Sardelle, Salsiccie, Riso, Anici, Allume, Zolfo, Termentina, Manna, ecc.

Il commercio del *Levante*, sotto la quale denominazione comprendesi il commercio ne'Porti del Mediterraneo, appartenenti al Dominio Turco, cioè: la *Grecia*, l'*Arcipelago*, la *Turchia Europea* ed *Asiatica*; l'*Egitto* e la *Barberia*; egli è per gli Olandesi il più vantaggioso, dopo quello dell'Indie Orientali. Sino al principio del Secolo decimosettimo, hanno dovuto gli Olandesi fare questo commercio con Bandiera Francese; ma nel 1612, fecero essi una particolare Convenzione con il *Gran Signore*, e da quel tempo in quà hanno sempre continuato il loro commercio sotto la propria Bandiera e nome. Questo loro commercio diventò sempre più forte e rilevante, di modo che gli *Stati Generali*, nell'anno 1625, sulle rappresentanze del Ministro Olandese, *Haga*, alla Porta Ottomanna, stabilirono il seguente particolare Dipartimento, intitolato: Commercio con il Levante.

LA CAMERA DE' DIRETTORI DEL LEVANTE, E DELLA NAVIGAZIONE DEL MARE MEDITERRANEO.

Questo *Collegio*, dal momento in cui fu formato, si andò sempre più rinforzando, ed acquistò una grande autorità. Esso è composto di otto Assessori, di un Segretario, che viene nominato dalli Borgomastri di Amsterdam, e di un'altro che ha l'incombenza di visitare i Bastimenti, oltre a diversi altri impiegati, che riscuotono i diritti da'Bastimenti, e quelli delle merci che entrano e sortono. All'Aja questo Collegio mantiene un'Agente che maneggia gli affari presso gli *Stati Generali*.

La principale incumbenza di questa Camera è d'invigilare, acciò tutte le ordinanze, dagli Stati Generali emanate, relativamente a questo commercio, vengano eseguite ed osservate con ogni puntualità; di esaminare ed inquirire con diligenza le Patenti, documenti di mare, e conoscimenti de' Capitani, affinchè li Corsari di *Algeri*, di *Tunisi*, di *Tripoli*, ecc, dalla negligenza ed ignoranza de'Capitani, non prendano motivo di rompere, sotto qualche pretesto, i Trattati e le condizioni di pace, o di rubbare e prendere li Bastimenti, contro li Trattati esistenti. Essa deve tenere una continua corrispondenza

con

con i *Consoli* in *Levante* e nella *Barbarìa*, disporre tuttociò che occorre per conservare l'amicizia con i *Bassà* e con le *Reggenze* di *Algeri*, *Tunisi*, ecc. Essa decide tutte le differenze che nascono a motivo di questo commercio, e di questa navigazione. Essa, in tempo di guerra, ha la cura di far convogliare, con Navi da guerra, li bastimenti mercantili, facendone perciò istanza alli *Stati Generali*.

In *Costantinopoli* ritrovasi continuamente un'Inviato degli *Stati Generali*, ed in *Smirne* e nelle altre *Piazze* del *Levante*, vi sono de' Consoli, che si prendono cura dell'interesse de' Mercanti, che vi si portano a trafficare, e che devono procurare che questi non vengano lesi ne' loro diritti. I Consoli vengono eletti dalla detta Camera, con il consenso degli *Stati Generali*.

Questa Camera è inoltre tenuta di pagare tutte le spese occorrenti per il vantaggio di questo commercio. Essa deve pagare una parte del mantenimento dell'Inviato alla *Porta*, mantenere tutti li Consoli ne' Porti del Mediterraneo, e principalmente del *Levante*, e tutti gli Ufficiali dell'Inviato suddetto, ed i Direttori. Inoltre è questa tenuta di provvedere e mandare gli occorrenti regali ai Bassà e Ministri della *Porta* in *Costantinopoli*, e nelle altre Piazze, ove ritrovansi Negozianti Olandesi, e ciò in tutte le occasioni, le quali però succedono molto frequentemente. E finalmente, paga essa ancora i Predicatori impiegati a *Costantinopoli* ed a *Smirne*.

Per potere poi supplire a queste spese, leva la Camera, a tenore dell'Ordine dell'anno 1633, un fiorino per ogni Last Mercantile, da qualunque bastimento nazionale, o estero, tanto se ritrovasi carico di merci, quanto se è vuoto, nell'occasione in cui da *Amsterdam*, o da un altro Porto dell'Olanda, il medesimo partirà per il Mediterraneo; ed inoltre, esige, in virtù della risoluzione degli *Stati Generali*, del dì primo Febbrajo, 1666, 2 per cento, sopra tutte le merci che vengono dal Levante, il che però fu in seguito ridotto all'un per cento; di più esige ½ per cento sopra tutta la Seta della *Persia*, di *Cipro*, della *Siria* e della *Palestina*; sopra i Filati, Riso, Soda, Pottasse, Lana di Capra, Pelo di Cammello, Cordovani, Tappeti, Galla, Drogherìe, Sale, Dimete, *(Una certa qualità di Cotonine tessute incrocciate)* Bordate, *(Una qualità di Drappo sottile e stretto)* e sopra i Filati di Turchia, provenienti da qualsivoglia Porto o Piazza del *Levante*; e quanto sopra in virtù della Risoluzione degli *Stati Generali*, del dì 12 Aprile, 1675, e del dì 2 Agosto, 1692; ed in ultimo, della Risoluzione del dì 13 Agosto, 1773. In seguito poi alle Ordinanze del dì 25 Luglio, 1671, e del dì 14 Decembre, 1679, essa esige un Stüber per ogni Fiorino, ovvero 5 per cento sopra i Noli di tutti li bastimenti provenienti dal *Levante*; ed oltre a questo 5 per cento, in seguito di altra Risoluzione degli *Stati Generali*, del dì 21 Maggio, 1770, che fu rinnovata nel dì primo Aprile, 1776, esige ancora altro 5 per cento sopra il valore di tutti gli Articoli, che dal *Levante* vengono introdotti in Olanda con bastimenti esteri.

Inoltre gli *Stati Generali* hanno emanato diverse ordinanze in riguardo al commercio del *Levante*, con le quali si determinano principalmente le precauzioni da osservarsi circa i corsari, e si proibisce il trasporto di diverse merci in *Algeri*, *Tunisi*, *Tripoli*, e *Salè*.

Smirne è la principale Città mercantile nel *Levante*. Gli Olandesi vi spediscono Panni di $\frac{8}{4}$ di altezza, di diversi colori, cioè: verdi, porporini, scarlati, cremesini, violetti, ecc. Pepe, Cannella, Garofani, Noci moscate, Cocciniglia, Indaco, Vitriuolo Argento vivo, Ottone in rotoli, Fil di rame e di Ferro, Denti di cavallo marino, Colore turchino, Zucchero raffinato, Cinabro, Acciajo di Danzica, Stagno e Piombo d'Inghilterra, Terra rossa, Legno di campeggio, di Biam, o Bimas, del Giappone, e di Fernambucco, Ambra cruda, Cremor di tartaro di Francia, Latta, Zenzero, Zecchini di Ungheria, ed altre monete, Talleri del Leone; questa è una moneta di argento, coniata in Olanda, vale 42 Stüber, ed è chiamata dai Turchi, *Aslano o Abouquelb*, cioè, Tallero del Leone, a motivo dell'armi della Republica di Olanda, che vi sono impresse; Pezzi Mexicanos di Spagna, questi si portano dalla nuova Spagna, per via di Cadice; Pezzi Sevillanos, che si coniano a Siviglia, e si chiamano comunemente, Pezze da otto; Monete da ventiotto, di Emden, Deventer, Kampe e di Zwol, che in Levante si chiamano, Isolotti, e 3 pezzi de' quali fanno 2. — Talleri del Leone.

Le merci che gli Olandesi estraggono dal *Levante*, sono: Filati di Turchia, cioè di *Angora* e di *Begbasar*; Rabarbaro, Scamonea, Seme di Zettovario, Foglia di Senna, Gomma Dragante, Oppio, Mastice, Zaffarano, Gomma Galbana, Caffè, Cera gialla, Galla, Allume nero ed ordinario, Potasse, Diverse qualità di Filati, Legno di Palma, Zibbibi, Anici, *Trillis*, o Ciambellotti, di 40 Piki, detti fini di 28 Piki, ed altri ordinarj da due Fili; Lana fina, Cotoni, Cordovani bianchi di *Metellino*; Cordovani gialli, rossi e turchini,

turchini, di *Bajamboli*; Tappeti di *Cadena*, Tappeti di velo di ogni grandezza, Pelli di buffalo, zigrino, Seta di Scerbaffi, Burma, Legi, e Ardassetta, Ardassa, Materassi di bambagia, Pietre preziose, Pelo di capra di Angora, Pelo di cammello, Cotonine, e molte altre merci.

A *Costantinopoli*, *Aleppo*, *Alessandria*, e *Cairo*, si trasportano le stesse merci che si spediscono per *Smirne*, e se ne ritirano similmente le medesime che si trasportano da *Smirne*, toltone però il Sale armoniaco, che si riceve dall' *Egitto*, ed in Panni scelti fini, di cui si fa il principale negozio per *Costantinopoli*. Questi Panni devono essere fini, di pelo corto, bene lavorati, e principalmente di colori belli. Si spediscono questi ordinariamente per quelle parti in ballette di 12 pezze, consistenti ne' colori seguenti; cioè:

Tre pezze di cremesino, tre pezze di porporino, una pezza di scarlato, una pezza di verde scuro, una pezza di verde chiaro, una pezza di verde di papagallo, una pezza di turchino scuro, ovvero di bleu de Roi, ed una pezza di color violetto, ovvero bianco, oppure di qualche altro colore.

Questi ballotti si fanno ancora in quest' altro modo, cioè:

Tre pezze di cremesino, due pezze di verde chiaro, due pezze di verde scuro, due pezze di porporino, una pezza di scarlato, una pezza bleu du Roi, ed una pezza di panno nero.

Tutti li mezzi panni di circa 60 braccia di lunghezza, e di $\frac{8}{4}$ o due braccia di larghezza, (giacchè quelli di 9 e $\frac{10}{4}$ di larghezza non sono tanto ricercati, perchè gl' Inglesi ve ne portano in abbondanza) devono, come tutti gli altri panni, essere involti, cioè: i rossi, in Lustrino verde, i verdi, in lustrino rosso, ed i turchini, in giallo, e guarniti alle cime, di Frangie di oro e di argento.

Benchè il commercio per il Levante sia sottoposto ad una Camera separata, e che, con certe Ordinanze, sia prescritta la maniera con cui il medesimo fare si debba; egli e' però nulladimeno libero per chiunque, nè vi è verun privilegio esclusivo per particolari, o per alcuna Compagnia.

Il commercio degli Olandesi con le *Indie Orientali*, con l' *Affrica*, e con l' *America*, si fa da alcune Compagnie munite di particolari privilegj, o almeno sotto la loro ispezione. Il commercio delle *Indie Orientali* si fa unicamente dalla *Compagnia delle Indie Orientali*, e quello dell' *Affrica*, e dell' *America*, si fa dalla *Compagnia delle Indie Occidentali*, e da quella di *Surinam* e *Berbice*, ovvero da altri particolari Negozianti, con il consenso, e sotto l' ispezione della *Compagnia dell' Indie Occidentali*, secondo le Ordinanze degli *Stati Generali* di tempo in tempo emanate, e che sono di troppo volume, per poterle inserire di parola in parola. Commercio con le Indie Orientali.

L' Imperadore Carlo Quinto, cedette, nell' anno 1555, il *Governo de' Paesi Bassi* a suo Figlio *Filippo*, che era nello stesso tempo *Re di Spagna*, avendolo avvertito, di dovere regnare in quelle Provincie, da lui molto bene conosciute, e nelle quali, cioè a *Gand*, lui era nato, nell' anno 1500, con tutta la prudenza, in pace e prosperità. Accettò *Filippo* il Governo, e promise a suo Padre di regolarsi secondo gli avvertimenti ricevuti. Ma poco tempo dopo se ne dimenticò, poichè, abbagliato dalla grandezza della sua Monarchia, ed ingannato dai cattivi consiglj de' suoi Ministri infedeli, fece degli attentati contro la civile libertà degli abitanti de' *Paesi Bassi*, non volendo assolutamente accordare quella della Religione, sopra di cui era stata sino allora fondata la prosperità de' Paesi Bassi. Furono vane tutte le rappresentanze e le suppliche de' Fiamminghi, ed inutili furono tutti li mezzi a tale oggetto impiegati, onde intenerire il cuore del *Re*. Il procedere verso li Fiamminghi divenne sempre peggiore, ed insopportabile. Si ridussero finalmente le cose ad un segno, che non vi era più alcuna speranza di accomodamento amichevole, e perciò la guerra universale ha dovuto decidere la questione.

Nel principio traevano gli *Olandesi* le merci delle *Indie Orientali*, dal *Portogallo*, ed indi le trasportavano a tutte le altre Nazioni. Essendo poi il *Regno* del *Portogallo*, nell' anno 1580, pervenuto sotto il dominio della *Spagna*, credette *Filippo* di rovinare affatto gli *Olandesi*, togliendo loro il commercio della *Spagna* e del *Portogallo*, benchè con notabile pregiudizio di amendue li Regni. Questa circostanza costrinse gli *Olandesi* a cercare un' altra strada, onde procurarsi queste merci. Fecero essi perciò, di tempo in tempo, diversi, benchè vani tentativi, onde giungere al *Giappone*, e nella *China*, attraversando il *Mare del Nord*. Nel 1594, fecero l' ultimo tentativo di rintracciare, in questa guisa, una strada più corta per le *Indie Orientali*; ma anche questo, al pari di tutti gli altri precedenti, riuscì senza effetto. Il ghiaccio ed il Freddo, che incontravano in quel Mare, e che cagionava la morte di quasi tutto il loro equipaggio, li disanimò da questa lo-

loro intrapresa, e connobero finalmente l'impossibiltà di potere, per quella parte, rinvenire la desiderata navigazione, ed una strada più breve.

Non conoscevano per anco gli *Olandesi* la strada intorno all' *Affrica*, e la credevano troppo pericolosa, parte per se stessa, e parte ancora a motivo de' molti nemici, che dovevano essi ovunque incontrare. Frattanto, un certo *Cornelio Houtmann*, che stato era in *Portogallo*, e che con i *Portoghesi* fatto aveva un viaggio nelle *Indie Orientali*, ov' erasi acquistata una perfetta cognizione delle *Indie*, e degli andamenti del commercio del *Portogallo* in quelle contrade, ma che, a motivo delle inquisizioni fattegli dai *Portoghesi*, era stato carcerato, forsi non senza un fondato sospetto, fece, al suo ritorno, ad alcuni Mercanti di *Amsterdam*, la proposizione d'intraprendere un viaggio nell' *Indie Orientali*, per la solita strada de' *Portoghesi*, e degli *Spagnuoli*. Egli promise nello stesso tempo agli *Olandesi*, di dare loro una esatta relazione di questo commercio, e palesare gli affari più segreti de' *Portoghesi*. Tuttociò incoraggì gli *Olandesi* ad affidargli tre Navi, con le quali, nel 1595, fece vela per le *Indie Orientali*, e dopo due anni e quattro mesi, ritornò nuovamente in *Olanda*, non però con quelli grandi profitti che se ne sperava. Secondo le relazioni ch' egli diede al suo ritorno, in *Amsterdam* erasi presa la risoluzione di formare uno Stabilimento nell' Isola di *Java*. Per mandare ad effetto questo importante progetto, vi fu spedito l'Ammiraglio *van Eck*, con otto Navi. Egli approdò a *Java*, e dopo molte calamità sofferte, ebbe la sorte di rispedire quattro Navi, cariche di Drogherie, e di Spezierie, per l' *Olanda*. Egli stesso si trasferì nelle Isole *Molucche*, e dopo di avervi eretti diversi Stabilimenti, ritornò in *Olanda*, pieno di ricchezze.

Da questo buon successo furono i Mercanti di *Olanda* vieppiù animati al commercio delle *Indie Orientali*, ed, oltre la prima Compagnìa, ne vennero erette molte altre, che armarono delle Navi per il commercio delle *Indie Orientali*. Era cosa naturale, che queste diverse Compagnìe dovessero darsi vicendevolmente del disturbo, allorchè s' incontrassero insieme sulla medesima Costa, e si dovessero cagionare più danno, che utile; perilchè, a motivo della concorrenza, le merci si aumentarono di prezzo nelle *Indie Orientali*, ed, all' opposto divennero a buon mercato in *Europa*. Per altra parte, ritrovandosi in viaggio una Nave sola, doveva più facilmente arrendersi, in caso di attacco, che quando andavano a trafficare con una flotta combinata. Avendo gli *Stati Generali* fatto una matura rifflessione a tutte queste circostanze, convocarono tutti li *Commercianti delle Indie Orientali*, *di Olanda*, *e di Zelanda*, in un giorno determinato, all' *Aja*, e ritrovarono a proposito, nel dì 20 Marzo, dell' anno 1602, di unire in una tutte queste particolari Compagnìe, ed in questo modo venne a formarsi la *Compagnìa dell' Indie Orientali de' Paesi Bassi*, ovvero di *Olanda*, così chiamata, nel tempo dell' Unione. Essi hanno conceduto a questa Compagnìa il privilegio esclusivo di negoziare, principiando dal *Capo di buona Speranza*, sino al estremità della *China*, le assicurarono l'asoluta proprietà di tutti li Paesi e Provincie, che potesse acquistare nelle *Indie Orientali*; dandole la facoltà di fare la guerra con i *Principi* dell' *Indie Orientali*, di conchiudere la pace, di fare de' Trattati, di fabbricare delle fortezze, e di nominare da se stessa tutti gli Ufficiali di Giustizia, di Polizìa, e Militari; con la sola riserva però, che tutte queste convenzioni e condizioni con i *Principi* dell' *Asia*, dovessero conchiudersi in nome degli *Stati Generali*, e che tutti gli Ufficiali della Compagnìa fossero obbligati di giurare fedeltà agli *Stati Generali*. Questo Privilegio fu accordato alla Compagnìa, per il corso di 21 anni; ma da quel tempo in poi fu il medesimo, prima della scadenza, sempre rinnovato per altri 21 anni; e nel tempo dell' ultima rinnovazione la Compagnìa ha dovuto corrispondere delle grandi somme agli Stati Generali.

Lo Stabilimento di questa *Compagnìa*, e le di lei prerogative, furono in ogni luogo publicati e quasi tutti li sudditi possessionati, furono per così dire costretti a prender parte in quèsto si vantaggioso commercio. L' amore della patria, e la speranza di un grande guadagno, le procurarono in breve tempo un fondo di 6,459,840 *fni.* di Banco di Olanda, cioè:

Di Amsterdam, - -	*fni.*	3,674,915
Di Zelanda - - - -	=	1,333,882
Di Delft - - - - -	=	470,000
Di Rotterdam - - -	=	177,400
Di Hoorn - - - -	=	266,868
Di Enkhuizen - - -	=	536,775
In tutto, come sopra,	*fni.* di Banco	6,459,840

Ques-

Questa somma fu divisa in tante azioni, ognuna di 500 Lire Vlamis, ovvero *fni.* 3000 di Banco. Quello, che prendeva delle azioni per *fni.* 6000 di Banco, chiamavasi *interessato maggiore*, gli altri però, che ne prendevano meno, furono chiamati soltanto *interessati.* Fra questi vengono cletti li direttori di questo commercio, e chiamansi Dircttori *(Bewindhebers)* a motivo che si applicano totalmente al detto commercio.

Con li suddetti mediocri fondi, la Compagnìa armò delle Navi da guerra, e mercantili, si stabilì nelle *Indie Orientali*, fece delle conquiste da' *Portoghesi*, e vi pose ben presto le fondamenta di un grande Impero.

Appena che questa Compagnìa fu eretta, fece porre alla vela quattordici Navi, comandate dall'Ammiraglio *Warwick*, per le *Indie Orientali.* Andò egli a stabilirsi in *Java*, ed in alcune altre Isole; conchiuse diversi Trattati di commercio con i *Principi* dell'*Asia*; fu costretto di entrare in guerra con i *Portoghesi*, ma fu sempre vincitore; e ritrovandosi li *Portoghesi* abbandonati alla sorte loro, e privi di soccorso, ed all'opposto, avendo sempre gli *Olandesi* ricevuti de' soccorsi, e de' rinforzi di truppe dall' *Europa*, ne avvenne, che, dopo molte vicende, altro non rimase alli Portoghesi, che *Diù*, *Macao*, e *Goa*.

Nell'anno 1607, volevano gli Olandesi incamminare ancora il commercio per la *China*, ma furono rispinti dalla Flotta *Portoghese*, che ritrovavasi a *Macao.* Eglino assediarono *Macao*, e ne continuarono per qualche tempo l'assedio, ma indarno, perilchè stabilirono una *Colonia* sopra le Isole dette de' *Pescatori*, la quale però rimasse senza vantaggio, a motivo che queste Isole mancavano di viveri, e di acqua dolce ne' tempi asciutti, e che i *Chinesi* avevano ricusato loro ogni comunicazione. Gli Olandesi perciò volevano già desistere dal loro disegno, allorchè, nell' anno 1624, furono invitati a stabilirsi nell'Isola *Formosa*, assicurandoli, che i Mercanti della *China* avevano la piena libertà di trafficare con loro. Sul principio si fece poco caso di questa Colonia, ma essa divenne ben tosto considerabile, a motivo della conquista fatta dai *Tartari*, dell'*Impero Chinese*; poichè più di cento mila *Chinesi*, che non vollero sottomettersi ai vincitori, si rifuggiarono nell' *Isola Formosa*; perilchè diventò quest'Isola, in poco tempo, il centro di tutti gli affari fra la *China*, il *Giappone*, *Siam*, *Java*, le Isole *Filippine*, ed altre Provincie; di modo che formò essa il più gran mercato delle *Indie*. Gli *Olandesi* ne formarono una grande speranza, ma se ne ritrovarono poi delusi, e dovettero perdere tutti li goduti vantaggj. — Commercio della China.

Un malcontento della *China*, chiamato *Coxinga*, il qual' era infuriato, perchè suo padre, *Grande Ammiraglio* della *China*, era stato avvelenato, mentre ritrovavasi al commando della Flotta *Chinese*, prese la risoluzione d'impadronirsi dell' Isola *Formosa*, per potere da colà intraprendere delle ostilità contro la *China*. Egli effettivamente ha potuto scacciarne gli Olandesi; e siccome tutti li tentativi da questi successivamente fatti per ricuperarla, furono vani, dovettero perciò, da quel tempo in poi, contentarsi di fare il commercio della *China*, a *Cantone*, sotto le condizioni e restrizioni medesime, a cui devono assoggettarsi le altre *Nazioni di Europa*. Nulla dimeno hanno eglino ancora sostenuto il vantaggio di avere attirato una buona parte del commercio della *China* a *Batavia*, ove sogliono arrivare ogni anno moltissimi *Jonki*, che sono piccoli navigli *Chinesi*, carichi particolarmente di Te. La Compagnia non fa già essa il negozio del Te, ma cede questo traffico a particolari Mercanti; essa lo trasporta bensì con le sue Navi in Europa, indi lo vende ne' suoi incanti, e si contenta di $1\frac{1}{2}$ per cento, del prezzo di vendita, per il nolo.

Il commercio per il *Giappone*, fu aperto dalla Compagnìa, nel 1611, e lo ebbe nel 1638, mercè il zelo de' Missionarj di Europa, impiegato troppo male a proposito, ad esclusiva di tutte le altre Nazioni di Europa. Questo fu molto vantaggioso per gli Olandesi. Le merci principali che v'introducevano, erano, Panni di Europa, Manifatture di seta, Ziz dipinti, Canne di Zucchero, Legno da colori, che smaltivano con un' enorme profitto, di modo che, nel solo ultimo anno del loro libero commercio, ricavarono dal *Giappone* otto millioni di fiorini. Ma dall' anno 1741 a questa parte, il commercio degli Olandesi per il *Giappone*, fu assai limitato, ed andò in tale decadenza, che non vi rimase neppure un' ombra del solito loro tanto florido commercio. La Compagnìa spedisce ancora ogni anno due Navi nel *Giappone*, li di cui carichi si vendono per circa cinquecentomila fiorini; essa ne riceve in pagamento del rame, cento venti libbre del quale le vengono calcolate per $20\frac{3}{5}$ Fiorini. — Commercio del Giappone.

Gli Olandesi, prima d'impadronirsi del commercio del *Giappone*, si diedero tutta la pena per procurarsi il commercio dell' Isole *Molucche*; ritrovavansi queste da principio nelle mani de' Portoghesi, che dovettero poscia dividerne il possesso con gli Spagnuoli. Ma gli Olandesi, scacciandone gli uni e gli altri, presero tosto la risoluzione di assicurarsi esclusivamente il commercio delle droghe, o sradicarono perciò tutti gli alberi di — Commercio dell'Isole Mollucche.

noci moscate e di garofani, nelle Isole *Ternate* e *Tidor*, indennizzandone però li due Re, con accordare, per detta perdita, al primo, una pensione di 32,250 fiorini, ed al secondo, di circa 6000. Indi limitarono essi la coltura de' garofani nell' Isola *Amboina*. Distribuì la Compagnìa 4000 campi fra quelli abitanti, ogniuno de' quali era capace di 125 alberi di garofani, li quali venivano a formare, in tutto, il numero di cinquecentomila alberi di garofani in quel territorio. Calcolando dunque soltanto sopra le due libbre di peso di fruttato per ogni albero, se ne ritroverà un'annuo raccolto di più di un millione di libbre di garofani. Per dieci libbre di garofani, si pagano 2⅗ Fiorini ai coltivatori in *Amboina*. Per provvedere a tutti li casi possibili, ed inaspettati, gli Olandesi conservano sempre quattro millioni di libbre di garofani ne' loro magazzeni di Europa, e due altri millioni di libbre ne' magazzeni dell' *Indie*.

La coltura degli alberi di noci moscate, fu dalla Compagnìa limitata nelle Isole di *Banda*. Queste Isole sono sei, tre delle quali sono affatto sterili ed incolte, e le altre tre sono quelle sole nel Mondo, dove cresce l'albero moscato. La Campagnìa compra dagli abitanti tutte le noci moscate, ed il fiore, pagando 9 Stüber per una libbra di fiore, ed 1⅓ Stüber per una libbra di noci moscate. Si calcola, che in queste Isole si raccolgono annualmente, circa 700,000 libbre di noci moscate, e circa 200,000 libbre di fiore di noci moscate.

Dopo di essersi gli Olandesi assicurati del possesso esclusivo delle Isole *Molucche*, riuscì ancora loro di scacciare i Portoghesi dall' Isola di *Ceylan*, e di acquistare in talguisa il commercio esclusivo della cannella.

La Compagnìa compra la maggior parte di questa mercanzìa dagl' *Indiani* suoi suddìti, ma essa deve altresì comprarne una determinata quantità in cadaun anno, dal *Re* di *Candi*, ad un prezzo alquanto più alto; ciò non ostante, computando una libbra con l'altra, non viene loro a costare la cannella più di 6 Stüber la libbra; ed essa ne esporta ogni anno circa 7000 fardelli, di 70 in 80 libbre l'uno; ma lo smercio di questo prodotto si va diminuendo nell' Europa, prima, a motivo de' prezzi troppo alti, ed in secondo luogo, a motivo della cannella selvaggia, detta volgarmente, *Cassia*, che vi si trasporta dall' *America Meridionale*, e dagl' Inglesi da *Sumatra*.

Batavia.

Nell' anno 1609, gli Olandesi fabbricarono un Forte in *Jacatra* sull' Isola di *Java*, per far fronte ai Portoghesi, Inglesi, ed agli abitanti del paese. A questo Forte diedero essi il nome di *Batavia*, e ben presto vi fabbricarono dopo una Città, che in poco tempo diventò la Capitale di uno de' più potenti Imperj delle *Indie Orientali*. Questa è presentemente una delle più cospicue Piazze mercantili delle *Indie*, ed è la residenza del Governatore Generale, e del Consiglio dell' Indie. I *Chinesi*, ed altre Nazioni *Indiane*, vi fanno un considerabile commercio, ma, fra gli *Europei*, vengono solamente ammessi li Mercanti di *Spagna*, quando vengono dall' Isole *Filippine*. In questo Porto sì paga 5 per cento sopra tutte le merci d'introduzione, e di estrazione, e questo dazio è stato dalla Compagnìa dato in appalto, per 864,000 fiorini, con la condizione però, che tutte le Navi della Compagnìa debbano esserne esenti. Tutti li bastimenti, che vengono dall' Europa, e vanno nell' *Indie*, per conto gella Compagnìa, approdano in questo Porto, e tutti quelli che ritornano nell' Europa, ricevono quì li loro earichi, toltine però li bastimenti che ritornano da *Ceylan* e da *Bengala*.

Commercio sulla Costa di Coromandel.

Nel 1658, avendo gli Olandesi scacciati li Portoghesi dalla Costa di *Coromandel*, si stabilirono in *Negapatnam*, vi fabbricarono un Forte, nell'anno 1690, e circondarono di mura questa Città, nell'anno 1742. Estraggono essi da colà, delle Cotonine bianche, turchine, dipinte e stampate, grosse e fine, come pure altri Drappi di bambagia, che vendono poi con grande vantaggio, parte nell'Europa, e parte nell' Asia e nella Turchìa. Vi spediscono poi del Ferro, Piombo, Rame, Pepe, e delle Drogherìe; e con questo traffico guadagnano circa 500,000 fiorini, li quali però si consumano tutti nel mantenimento della Piazza, ed in altre spese. Il Dazio di questo luogo rende alla Compagnìa circa 40,000 Fiorini.

Commercio con il Malabar.

La Compagnìa scacciò i Portoghesi dalla Costa di *Malabar*, nell'anno 1662. Ma siccome non ha essa potuto escludere le altre Nazioni di Europa da quel commercio, non ritrovò quei vantaggj che ne sperava. Quel ch'essa vi spedisce, consiste in Allume, Canfora, Zucchero, Ferro, Piombo, Stagno, ed Argento vivo; ed ordinariamente ne estrae due millioni di libbre di pepe, il quale paga essa 80 Rupj, per ogni 500 libbre, quando le altre Nazioni ne devono pagare da 90 a 100.

Commercio con Bengala.

Per continuare e promuovere il commercio dell' *Indie Orientali*, stabilirono gli Olandesi, in tutte le Città principali dell' *Indie* suddette, delle Fattorìe, e degli Scrittorj, co-

me

me sono in *Bengala*, e *Suratte*, in *Malacca*, *Timor*, *Pegù*, *Siam*, nella Costa Meridionale di *Sumatra*, nella Provincia *Palamban*, nell'Isola *Borneo*, nel *Giappone*, e nella *China*, ecc.

Per avere un Luogo, in cui le Navi, che dall'Europa vanno nell'*Indie Orientali*, e da queste ritornano in Europa, possano ritrovare delle provvisioni fresche, scelse la Compagnìa, secondo il proggetto di *van Riebeeck*, il *Capo* di *Buona Speranza*, e vi piantò una Colonia, che le cagionò bensì molto spese, ma che le rende il rilevante vantaggio, che le sue Navi vi possano approdare, e provvedersi di tutte le qualità di rinfreschi, onde poi continuare il loro viaggio. Capo di Buona Speranza.

La *Compagnìa* dell'*Indie Orientali*, fa il suo commercio con le *Indie*, parte con quello ch'essa guadagna nell'*Indie* medesime, con la vendita delle sue droghe, e con il traffico intermedio delle altre merci, e parte con denari contanti che vi spedisce, a motivo delle troppo poche manifatture di Europa, che colà si smaltiscono. Le merci ch'essa riceve dalle *Indie Orientali*, sono ordinariamente divise in tre classi. La prima contiene gli Aromati, le Drogherìe, Spezierìe, Merci di colori, Metalli nobili, Gioje, Seta, e molte altre Merci, che si vendono a libbra. La seconda contiene Drappi di seta. La terza contiene Cotonine bianche e stampate, e Musseline. Qualità del Commercio con le Indie.

Sotto la denominazione di Aromati comprendonsi: il Pepe, Zenzero, Cannella, Noci moscate, Fiore di noci moscate, Garofani; e sotto quella di Drogherìe e di Spezierìe, sono compresi il Zucchero, Indaco, Salnitro, Te, Caffè, Ambra, Muschio, Bezoar, Belzuino, Borace, Canfora, Oppio, Rabarbaro, Gomma lacca, Olio di Cannella, Olio di Noci moscate, e di Garofani, ed altre simili merci. Sotto la denominazione di Drappi di seta comprendonsi i Drappi e Stoffe di seta, che provengono par la maggior parte dalla *Persia*, *China*, *Cochinchina*, *Tangquin*, *Azem*, *Bengala*, e *Tripara*. Sotto la denominazione di Cotonine sono compresi, la Bambagia, i Filati e tutte le Manifatture di Bombagìa, Drappi tessuti, e Cotonine, principalmente della *China*, *Bengala*, *Ceylan*, *Coromandel*, *Suratte*, e *Java*, ma le più belle Cotonine dipinte, vengono da *Golconda*.

Ne' tempi scorsi l'Oro era una merce di gran profitto, e questo, mediante il commercio della *China* veniva introdotto in Europa, con averlo nella *China* ricevuto in cambio di argento, mentre quest'ultimo metallo, a proporzione veniva colà, valutato molto più che nell'Europa. Ma presentemente non vi è più tanto guadagno; e perciò gli Olandesi non trasportano più dell'Oro in Europa, ma se ne servono per il loro traffico nelle *Indie Orientali*. Le Navi della Compagnìa trasportano dalla *China* del Rame del Giappone, che viene considerato per il migliore; dello Stagno e Piombo da *Siam* e da *Malacca*, e particolarmente del Ferro lavorato. I Diamanti si fanno venire da *Golconda*, *Bengala*, e *Borneo*; le altre Pietre preziose vengono dalle miniere di *Pegù*, e dell'Isola di *Ceylan*, *Tucotrin*, nella Costa della *China*, ed *Anian*, nella Costa, così detta, delle Perle, somministrano le più belle Perle Orientali.

Oltre a queste Merci, che la Compagnìa porta dalle *Indie Orientali*, ne vengono ancora trasportate molte altre in Europa dai di lei Commessi, e da altre persone private; non è però a questi permesso di portare in Europa delle Stoffe di seta, e delle Merci che si vendono a libbra, ad eccezione del Te, e de' Tamarindi. Egli è impossibile il poter indicare e determinare tutte le qualità di merci, e la quantità, che in questo modo se ne introduce in Europa; il che per altro si potrebbe sufficientemente provare dalle portate, pubblicamente stampate, de' Bastimenti che giungono.

Dacchè la Compagnìa possede sola le Isole, ove crescono le Noci moscate, il Fiore di Noci moscate, i Garofani, e la Cannella; si può anche dire con ragione, ch'essa sia l'unica padrona di questo traffico in tutto il Mondo. Quindi è ch'essa non solamente vende molte di queste Droghe nelle *Indie*, ma avviene altresì, che tutte le altre Nazioni ricorrere debbano a lei sola, per farne l'occorrente provvista. Le Droghe inutili e di cattiva qualità, vengono dalla Compagnìa abbrucciate nelle *Indie*, per ovviare così ogni frode, e conservare il loro credito; ma non già per tenere queste merci nell'alto prezzo, come alcune persone pretendono di allegare.

In qual modo, in che quantità, in che sorta di monete, e sotto quali condizioni questa Compagnìa venda le merci, se ne ritrova il rispettivo dettaglio e specifica in appresso.

Tutte le Fattorìe e Scrittorj, tutti li Governatori nelle *Indie*, ed il Governatore medesimo del *Capo* di *Buona Speranza*, dipendono dal *Governo* di *Batavia*, al quale, non meno che al *Congresso* de' 17 in *Europa*, devono eglino mandare li loro conti annuali. Il *Governo* di *Batavia* è composto dal Governatore Generale, dal Direttore Generale, e Governo dell'Indie.

e da cinque in sei Consiglieri ordinarj, ai quali sono aggiunti molti straordinarj, che però non hanno voto. Queste Cariche vengono distribuite dalla Direzione in *Europa*; nulladimeno tutto dipende dalla proposta del Governatore Generale, il quale rimpiazza ancora li posti vacanti, interinalmente. In caso di morte del Governatore Generale, allora il Direttore Generale, ed i Consiglieri, eleggono interinalmente un Successore, che comunemente viene confermato in *Europa*.

Il Governatore Generale propone nel Colleggio di *Java*, ed ogni Consigliere è il rifferente di un'altra *Provincia* delle *Indie*, per la quale egli propone l'occorrente. Al Direttore Generale è affidata l'ispezione sopra le casse ed i magazzeni di *Batavia*; sopra ogni compra e vendita egli deve conoscere, e la di lui sottoscrizione è indispensabilmente necessaria in tutti gli affari di commercio. Abbenchè precisamente tutto dovrebbe venire deciso dalla pluralità de' voti, tuttavia tutto dipende in sostanza dal Governatore Generale. Gli Assessori del Governo sono communemente da lui protetti, e per conseguenza al medesimo dedicati, e s'egli vuole assumersi la risponsabilità, non ha certamente da temere alcuna opposizione degli altri.

Il Governatore Generale, e tutti gli altri Assessori di questo *Supremo Collegio* nelle *Indie*, vengono impiegati per soli cinque anni, ma non ostante conservano ordinariamente li loro posti per tutto il corso della vita loro. I loro salarj non sono già considerabili. Il Governatore Generale ha mille fiorini al mese, ed altrettanti per la tavola, i Consiglieri hanno ogni mese duecento fiorini. Queste però sono le meno considerabili rendite del Governatore Generale e de' Consiglieri: il commercio, ch'essi diriggono a loro piacimento, ed in cui possono estendersi ad abritrio loro, procaccia loro molti altri rilevanti vantaggj.

Il *Consiglio* di *Batavia* si raduna ogni settimana, due volte. Egli è quello che nomina tutti gli Ufficiali civili e militari in tutte le *Indie*; nello stesso modo dipendono da lui tutti gli affari di commercio, degli andamenti de' quali egli deve essere minutamente informato. Tutti li bastimenti, che dall' *Europa* partono per le *Indie*, approdano in *Batavia*, di là vengono spediti per il commercio nelle *Indie*, ed ivi devono ritornare con le merci. Di più, tutte le merci, che sono destinate per l'*Europa*, vengono caricate in *Batavia*, toltene però le Navi di *Ceylan* e di *Bengala*, che vanno a dirittura per l'*Europa*. Questi Bastimenti portano seco una semplice specifica de' loro carichi per l'*Europa*, la cui fattura si manda per *Batavia*, perchè sia poi da colà avanzata con gli altri conti per l'*Europa*.

Direzione della Compagnia delle Indie, in Europa.

Il *Governo*, ovvero il *Consiglio* delle *Indie* dipende dalla *Direzione* della *Compagnia di commercio* delle *Indie Orientali* in *Europa*, il di cui numero, all'erezione di questa Compagnia, nell' anno 1602, era fissato per 70 Direttori, *(Bewindhebbers)* da scegliersi dagli azionisti, e questo numero aveva anche in seguito la sua permanenza. Questa Direzione è divisa in sei Radunanze, ovvero Camere, che trovansi in *Amsterdam*, *Zelanda*, ovvero *Middelburg*, *Delft*, *Rotterdam*, *Hoorn*, ed *Enkhuizen*. Ogni una di queste ha un certo numero de' suddetti Direttori, che è regolato e stabilito secondo il quantitativo di participazione che ogni luogo aveva ne' primi fondi; cioè.

Venticinque Direttori per la Città e Camera di *Amsterdam*, la di cui partecipazione importava *fni.* 3,674 915. Fra questi ritrovansi 4 Direttori delle Città seguenti: *Harlem*, *Leyden*, *Dortrecht*, e *Gouda*, ed uno per cadauna delle Provincie, *Gueldria*, *Frisia*, e *Utrecht*.

Tredici per le Camere di *Zelanda*, ovvero *Middelburg*, che aveva una partecipazione di Fiorini 1,333,882. Due di questi sono per parte della Città di *Vlissingen*, uno per parte della Città di *Veere*, ed uno per parte della Città di *Middelburg*, e di tutta la Provincia.

Otto per la Camera di *Delft*, fra i quali se ne ritrova uno per parte della Provincia di *Overyssel*; la partecipazione importava 470,000 Fiorini di Banco.

Otto per le Camere di *Rotterdam*, uno de' quali interviene per parte di *Dortrecht*, ed oltre di questo ancora un' altro per parte della *Nobiltà*, e dello *Stato Equestre*. In amendue le Camere sono adunque 17 Direttori. La partecipazione delle Camere di *Rotterdam* importava 177,400 fiorini di Banco.

Sette per la Camera di *Hoorn*, li di cui primi fondi erano di Fiorini 266,868 uno de' quali è messo per parte di *Alkmaer*.

Sette sono per le Camere di *Enkhuizen*, i di cui fondi formarono una somma di 536,775 fiorini di Banco. Oltre a questi ve n'è ancor uno per parte della *Nobiltà*, e dello *Stato Equestre* di Olanda. Queste due Camere unite formano 15 Direttori.

Ol-

Oltre di questi 70 Direttori, vi sono ancora nove Partecipanti generali, quattro de' quali presiedono nella Camera di *Amsterdam*, due nella Camera di *Middelburg*, e tre nelle Camere de' quartieri meridionali e settentrionali. Questi, in caso di morte di uno, o più de' settanta Direttori, subentrano in luogo di essi. Ciascheduno di questi Partecipanti generali, ha un' annuo salario di fiorini duecento, ed ha il diritto di assistere alle radunanze de' settanta Direttori, ed alle loro deliberazioni, senza però avere un voto decisivo.

I Direttori della Camera di *Amsterdam* e di *Zelanda*, ovvero *Middelburg*, devono tutti avere un deposito o sia partecipazione nella Compagnìa, almeno di L. 1000 Vlamis Banco, ovvero fiorini 6000 Banco, e gode ogni uno lo stipendio di fiorini 3100 Banco, nella Camera di *Amsterdam*; fiorini 2600 Banco, nella Camera di *Middelburgo*, e fiorini 1200 Banco, nelle altre Camere. I Direttori però delle Provincie e Città di *Dortrecht*, *Gouda*, *Gueldria*, *Frisia*, *Utrecht*, *Città* e *Paese*, quelli de' *Quartieri meridionali* e *settentrionali*, non devono avere nella Compagnìa, più di L. 500 Vlamis ovvero fiorini 3000 Banco, di capitale, e ricevano un' annuo stipendio di fiorini 1200 Banco. Ma i Direttori delle Provincie possono entrare con il deposito di un' azione consimile a quella per cui è nella Compagnìa interessata la Provincia, dalla quale eglino sono Deputati.

La Compagnìa mantiene anche due Avvocati, che dimorano in *Amsterdam*, e la assistono in tutte le di lei occorrenze, e sono inoltre tenuti di comparire, tanto nella generale, quanto nella particolare adunanza della Camera di *Amsterdam*. Ogni uno di essi deve in particolare interessarsi per L. 500 Vlamis, in una delle Camere della Compagnìa.

Ogni Camera ha l'unica ispezione sopra gli affari che la riguardano. I Direttori della Camera di *Amsterdam*, sono distribuiti in diverse Classi; alcuni hanno l'ispezione sopra i Magazzeni, e devono ancora comprare le Merci che la Compagnìa destina di spedire per le *Indie Orientali*, e conservare le Merci invendute. Tre o quattro hanno l'ispezione sopra le Finanze, e la facoltà d'incassare e di pagare i denari della Compagnìa. Alcuni hanno la cura dell' armamento delle Navi; ed altri rivedono e ripassano le ordinazioni per il pagamento de' soldati, distribuzioni, salarj, ecc. Ve ne sono ancora alcuni dalle Camere destinati a trattare gli affari segreti, ed altri incaricati di esaminare i libri ed i conti; e questi sono tenuti di rassegnare il rapporto delle loro commessioni alla radunanza generale.

Radunanza de' diecisette.

Per regolare però il lavoro di tutte le Camere in particolare, secondo un piano universale, da tutte le sei Camere viene fatta una scelta di diecisette Direttori, che chiamasi perciò la *radunanza de' diecisette*; Otto di questi li nomina *Amsterdam*, quattro *Middelburgo*, e le altre quattro camere ne scelgono 1 per ciascheduna. Ma siccome questa radunanza deve consistere in diecisette Membri, così il decimosettimo viene preso a vicenda da una delle ultime quattro Camere. Questa Radunanza de' diecisette, viene ad unirsi in *Amsterdam*, per 6 anni continui, e per due anni continui in *Middelburgo;* indi *Middelburgo* vi aggiunge il Membro decimosettimo. Essa tiene ogni anno due Sessioni; nella prima, che si tiene nel mese di Marzo e di Aprile, viene destinato il *Dividendo* da darsi agli Azionisti, ecc. e nella seconda, che segue nel mese di Settembre, si formano principalmente le deliberazioni intorno al numero delle Navi che dovranno spedirsi dalla Compagnìa, nell' anno seguente, per le *Indie Orientali*: inoltre si rimpiazzano dalla medesima nuovamente gl'impieghi resi vacanti nel Collegio del Governo, e del Consiglio delle *Indie*.

Radunanza dell' Aja.

Oltre a tuttociò, si radunano annualmente dieci Direttori, in Aprile, Maggio, ovvero in Giugno, in *Aja*. La Camera di *Amsterdam* ve ne manda quattro, la Camera di *Middelburgo* due, ed ogni una delle altre Camere ve ne manda uno. Questa Radunanza chiamasi in Olanda — *De Haagische Besoignes*

La sua incombenza è di esaminare accuratamente tutte le lettere provenienti dalle *Indie Orientali*, di riflettervi, e di estenderne le risposte, per indi rassegnarle alla Radunanza de' Diecisette.

Azioni della Compagnìa.

Il primo Capitale della Compagnìa, consisteva in 2100 azioni, di cui ogni una aveva una partecipazione di *L.* 500 ovvero fior. 3000 Banco al capitale vecchio, e secondo questa proporzione si formava pur anche il dividendo, per essere annualmente distribuito. Ma dall'anno 1692 in poi, si divide il guadagno in 2130 parti, a motivo che la Compagnìa, in quell' anno, creò il *Governatore Ereditario*, in *Supremo Direttore*, e *Governatore Generale* della Compagnìa, e gli fece un regalo di 30 azioni.

Il quantitativo del dividendo si fissa sempre secondo il quantitativo del Capitale primitivo di fiorini 3000 Banco, per azione, di modo che, un per cento importa trenta fiorini Banco. La divisione non è stata ogni anno uguale; computando però, dall' anno

1605

1605 sino all' anno 1775 inclusivamente, tutte le divisioni de' proventi, ne viene a risultare, preso il calcolo intermedio, circa venti uno per cento, per ogni anno. Così pure fu diverso il prezzo delle azioni, a motivo de' dividendi disuguali. Nell' anno 1720, ascesero sino a 1260 per cento, che fanno 3780 fiorini Banco. Per molto tempo valevano fiorini 20,000 Banco, e ciò sino all' anno 1777, mentre allora ribassarono sino a 370 per cento; il che importa fiorini 11,100 Banco. Quando si denota il prezzo di vendita di un' azione delle *Indie Orientali* in Olanda, ciò significa l' unità del numero, espressivo sempre 30 fiorini Banco.

Laonde, dicendosi, che un' Azione vale 400,5 intende, che questi 400 vagliono 30 volte tanto, ovvero 12,000 fiorini Banco. Chiunque ha delle facoltà, e che voglia, può, mediante la compra di tali azioni, procurarsi una partecipazione in questa Compagnìa. Il valore, come si è detto più volte, forma una somma di *L.* 500 vlamis, ovvero fiorini 3000 Banco, del Capitale vecchio; e queste azioni vagliono sempre di più, a misura del buono stato della Compagnìa, del dividendo da ripartirsi, e secondo che questo commercio viene favorito dagli azionisti. Le azioni nella Camera di *Amsterdam* vagliono sempre da 377 a 380 per cento, cioè: fiorini 11,310, a 11,400 Banco. Nelle altre Camere si acquistano a miglior prezzo; non già perchè in realtà vagliono meno di quelle della Camera di *Amsterdam*, ma bensì perchè in *Amsterdam* vi sono delle più frequenti occasioni di comprare e vendere, che nelle altre Camere; ed è cosa certa, che il ripartimento del guadagno delle azioni è uguale in tutte le Camere.

Trasporto delle azioni.

La vendita e la compra di queste azioni si fa nel modo seguente: Allorchè il venditore ed il compratore sono convenuti del prezzo, che viene comunemente stabilito, mediante un Sensale, il venditore si trasferisce alla *Casa* dell' *Indie Orientali*, in quella Camera, a cui appartiene l' azione, ed ove devesi effettuare il rispettivo trasporto dell' azione, della di cui vendita egli da parte al Registratore, ovvero tenitore de' libri, il quale apre il suo libro, in cui sono stampati tutti li trasporti, vi scrive il nome del venditore, e del compratore dell' azione, in un con la data, indi vi si sottoscrive ancora un Direttore, dopo però di essere stato a voce assicurato dal venditore, della vendita di cui si tratta. Ciò fatto, il venditore lo notifica al compratore, dicendogli essere stata l'azione trasportata. Il compratore, quando non voglia credere alla parola del venditore, si porta personalmente alla *Casa* delle *Indie Orientali*, per osservare, se il trasporto sia effettivamente seguito. Se il medesimo ritrova tutto a dovere, allora egli fa scontare in Banco la somma del prezzo convenuto. Ritrovando il venditore questa somma registrata alla sua partita, ritorna egli di nuovo alla *Casa* delle *Indiè Orientali*, ed estende una quittanza in calce dell' effettuato trasporto; non seguendo l' ordine suddetto, non può il compratore disporre di quest' azione, abbenchè l' abbia egli pagata.

Qualora il venditore, dopo ricevuto il pagamento, ricusasse di scrivere la quittanza, allora il compratore lo può costringere giudicialmente.

Per ogni trasporto, unitamente al sigillo, si pagano 3 fiorini 18 stüber, e 6 fiorini di sensarìa, da soddisfarsi metà per cadàuno, tanto dal venditore, quanto dal compratore.

In caso di morte di un azionista, allora si trasporta la di lui azione, con l' intelligenza de' Direttori, a quello che verrà proposto dagli eredi, ovvero dall' esecutore testamentaro, con l' obbligo però di dovere allegare una prova autentica della loro qualità e proprietà.

Casa dell' Indie Orientali.

La *Casa* delle *Indiè Orientali*, in cui si fanno tutti gli affari concernenti la Compagnìa, era per l' addietro un magazzeno della Città di *Amsterdam*. Nell' anno 1605, la medesima fu di molto ingrandita; con l' aggiunta di nuovi edifizj, e molto bene aggiustata, per uso della Compagnìa, a cui era stata data, soltanto in affitto, dalla Città, ma pochi anni dopo la Compagnìa là comprò per di lei proprio conto. Essa è situata sul così detto *('Colveniers - Burgwal)* munita di un vasto circuito, che, principiando vicino all' Ospedale de' Pazzi, si estende lungo all' *Hoogstraet'*, sino alla Chiesa Francese. In questa Casa si accettano tutti gl' Individui destinati al servizio della Compagnìa, ivi si fa la rassegna, e si tiene il conto dell' introito e dell' esito; sonovi perciò destinate diverse camere, provvedute de' necessarj tenitori di libri, e di altri Commessi subalterni. Oltre di ciò, sono ancora mantenuti, dalla Camera di *Amsterdam*, 75, così detti, *Krautleser* giurati che scelgono, e collocano ne' luoghi destinati, le Drogherie, e Spezierie che arrivano frammischiate, ed eseguiscono tuttociò, che viene loro ordinato di fare. La quantità di artigiani, che sono necessarj per le altre Camere, come Marangoni da Nave, Fabri, Chiavajoli, Cordarinoli, ed altri lavoranti occorrenti alla costruzione ed armamento delle Navi, consiste sempre almeno in 1400 persone, che la Compagnìa deve mantenere

unita-

unitamente ad una gran quantità di simili Intendenti, Lavoranti, ed altri Commessi in Europa.

Per fabbricare tutte le sorta di Navi grandi e piccole, e per provvedere a tuttociò che possa occorrere, fu da' Direttori, negli anni 1660, e 1661, eretto, sopra Ostenburg, un grandissimo Cantiere, e Fondaco di merci, che contiene 636 piedi di larghezza, 70 piedi di profondità, quattro piani di altezza, ed è così bene regolato, che un indicibile quantità di merci, che arrivano, e tutti gl' istromenti e munizioni occorrenti all' armamento delle Navi e viveri, vi possono essere ricoverati e conservati. Uniti al detto Fondaco vi sono pure de' grandi depositorj, per li Fabri e Chiavajuoli delle abitazioni, per li così detti *Lootsen*, Pilotti, ed altre fabbriche inservienti ai lavori de' battelli, de' naviglj, alberi, zattere, ed altro legname. Il Cantiere, ove si costruiscono e si carenano le Navi, è di un' immenso circuito. Poco lunghi da questo, ritrovasi una strada magnifica, e tutta lastricata di pietre, di 55 piedi in larghezza, e di circa 2000 piedi di lunghezza, che serve per le tele e corde, ove si lavorano giornalmente molte grosse gomone, sarte, ed altri cordami, tanto per l' armamento delle Navi che sortono, quanto ancora per provvedere alle Navi dell' Indie Orientali. In prospettiva esiste un magazzeno per la Canapa comprata, e per le sarte lavorate, ed un' abitazione per l' Intendente di detta strada, il quale è sottoposto al Maestro dell' equipaggio.

Oltre di questi stabili, possede ancora la Compagnia diversi depositi di merci e magazzeni, ove si custodiscono, al ritorno delle Navi dell' *Indie Orientali*, principalmente i Drappi di bambagia, le Stoffe di seta, e tutti li capi di mercanzie che possono li di lei Commessi, e gli altri particolari trasportare in *Europa*, secondo il seguente *Regolamento*, e ciò verso un pagamento stabilito, sino alla vendita de' medesimi. Le Drogherie, Spezierie, e la Seta, si conservano per lo più nella *Casa* delle *Indie Orientali*, ove pure si effettua la vendita di tutti gli Articoli.

Regolamento, secondo il quale deve puntualmente regolarsi qualunque persona, senza distinzione di qualsivoglia rango, o qualità da essa avuti, ovvero che la medema abbia, quando ritorna dall' *Indie Orientali* nell' *Europa*; e questo Regolamento dovrà servire di norma a chiunque, nel trasportare li suoi effetti, mobili, e mercanzie, nel numero e nella grandezza delle casse che gli è permesso di portare seco; al che devono attentamente invigilare i Fiscali e le persone incumbenzate per bollare, o marcare a fuoco le dette casse, acciò non vengano impaccate e portate sulla Nave, o spedite con la medesima, alcune casse oltrepassanti il numero e la grandezza dovuta, in pregiudizio del presente Regolamento; dovendo ancora osservare, che non vi esistano di quelle merci, la di cui importazione in *Europa* sia proibita; anzi, in caso che se ne ritrovassero di queste a bordo, contro al disposto di questo Regolamento, dovranno essere sequestrate, acciò si possa procedere contro i trasgressori, a tenore del Regolamento esteso dalla Compagnia, e delli 23, 24, e 64 de' rispettivi Statuti, del dì 4 Settembre, 1742. Mentre tutti gli articoli devono, nel luogo da dove partono, e prima, della partenza, essere riconosciuti, esaminati, e controssegnati o marcati a fuoco, dalle persone del Magistrato, o da altre a ciò destinate. Ed in caso che, senz' aver riguardo a questo Regolamento, qualunque persona, di qualsivoglia grado e dignità da lui goduti, o che ancora godesse, si arrischiasse d' introdurre le sue merci, o di trasportarle in *Europa*, senza contrassegno, o marca a fuoco, allora le medesime dovranno essere trattenute dalla Compagnia, in suo vantaggio, perchè questa, per puro atto di compiacenza, permette alli suoi commessi, e ad altre persone, di trasportare un determinato numero di casse, con effetti, e merci: cioè

Al Governatore Generale, ovvero *Direttore Generale* sono permesse	18 casse, della lunghezza di 5 piedi, e della larghezza ed altezza di 2 piedi.
Ad un Consigliere effettivo, *e ad un Consigliere Straordinario*; sia egli Comandante della Flotta, o nò, s. p.	10 casse, e venendo con la moglie e fanciulli, 12 casse, della lunghezza, larghezza, ed altezza suddette.
Ad un Consigliere Giustiziale, *che sia già stato Governatore e Direttore*, sia egli Comandante della Flotta, o nò, s. p.	7 casse. e venendo con la moglie e famiglia, 9 casse, della lunghezza, larghezza, ed altezza suddette.
Ad un Commandante della Flotta, che non sia Consigliere dell' Indie. *Ad un Brigadiere*, e *ad un Capitanio di Marina*, s. p.	4 casse, e venendo con la moglie e famiglia, 5 casse, lunghe, larghe, ed alte, come sopra; e più 2 casse della grandezza delle casse da marinari, cioè quattro piedi di lunghezza, e $1\frac{1}{2}$ piedi alte e larghe.

Ad un Mercante superiore, che non è Comandante della Flotta. *Ad un Colonnello, Tenente Colonello e Maggiore.* s. p.	3 casse, e venendo con la moglie e fanciulli, 4 casse, di cinque piedi di lunghezza, e di due piedi di larghezza, e di altezza e più 2 casse della grandezza delle casse da marinari, cioè di quattro piedi di lunghezza, e di $1\frac{1}{2}$ piede di larghezza, e di altezza.
Ad un Capitano Tenente della Marina.	3 casse, di 5 piedi di lunghezza, e di 2 piedi di larghezza, e di altezza; di più; 1 cassa, della grandezza di quelle de' marinari, cioè 4 piedi lunghe, ed $1\frac{1}{2}$ piede alte, e larghe, e finalmente; un' altra cassa, della grandezza delle casse de' soldati, cioè, lunghe $3\frac{1}{2}$ piedi, e larghe. ed alte $1\frac{2}{3}$.
Ad un Capitano di Nave.	3 casse, di 5 piedi di lunghezza, e di 2 piedi di altezza, e di larghezza. Di più; 1 cassa della grandezza delle casse de' marinari; cioè, di 4 piedi di lunghezza, e di $1\frac{1}{2}$ piedi di larghezza, e di altezza.
Ad un Predicante, o Ministro.	2 casse, e venendo con la moglie, ed i fanciulli; 3 casse, di 5 piedi di lunghezza, e di 2 piedi di larghezza e di altezza. Più, 2 casse della sovradescritta grandezza delle casse de' marinari.
Ad un Mercante, e ad un Capitano, e Capitano Tenente di terra.	2 casse, e con la moglie e fanciulli, 3 casse, della lunghezza di 5 piedi, e di 2 piedi di larghezza, e di altezza. Di più, 2 casse, della grandezza delle casse de' marinari, già sovra enunciata.
Ad un Mercante inferiore, e ad un Tenente e Alfiere di terra.	2 casse, di 5 piedi di lunghezza, e di 2 piedi di altezza e di larghezza.
Ad un primo, e secondo Tenente di Marina e ad un primo Pilota.	1 cassa della suddetta capacità. Più 1 cassa della grandezza, già descritta, delle casse de' marinari.
Ad un secondo Pilota, che abbia la paga di fni. 26 e più al mese.	1 cassa di 5 piedi di lunghezza, e di 2 piedi di altezza e di larghezza.
Ad un terzo Pilota, chiamato *Drittem-Waek, e ad un' Ajutante Provinciale*, ovvero, *Scrivano*, che abbia una paga di fni, 20 al mese.	1 cassa di $4\frac{1}{2}$ piedi di lunghezza, e di 2 piedi di altezza e di larghezza.
Ad un primo Falegname, che goda la mensual. paga di fni. 30 o più.	1 cassa, di $4\frac{1}{2}$ piedi di lunghezza, e di 2 piedi di larghezza e di altezza, unitamente ad un' altra cassa, che dovrà essere di $3\frac{1}{4}$ piedi di lunghezza, di $1\frac{1}{2}$ piedi di larghezza, di $3\frac{1}{4}$ piedi alta di dietro, e di 20 pollici alta davanti; questa dovrà avere il coperchio di sopra, della larghezza di 14 pollici, e contenere soltanto gli stromenti da falegname, e non già robbe mercantili o altri capi; in caso però che se ne ritrovassero di questi, in una di dette casse saranno confiscati in vantaggio della Compagnia.
Alli sotto Falegnami di Nave, che hanno la paga inferiore di fni. 30 al mese, è ugualmente permesso, con la succennata condizione, di portar seco loro.	1 cassa di stromenti da Falegname, dell' uguale grandezza.
Al Nostro-uomo, al secondo Nostro-uomo, al Cuoco, al Barcajuolo, al Cannoniere, ed al Cordajuolo;	1 cassa di $4\frac{1}{2}$ piedi di lunghezza, e di $1\frac{1}{2}$ piede di larghezza e di altezza.

Al

Ad un Bootmanns Maat, e ad un Schiemanns Maat, (due sorta di Marinari)	1 cassa di $4\frac{1}{2}$ piedi di lunghezza, e di $1\frac{1}{2}$ piedi di larghezza e di altezza.
A tutti gli Artisti, compresi li lavoranti da Falegname.	1 cassa della suddetta grandezza; ai lavoranti da Falegname non sarà però permesso di portarsi delle casse da Falegname.
Alle persone libere, che in un Collegio Civico fecero i Scabini, ecc; nelle Indie, oppure agli Ufficiali superiori della Milizia Civica.	2 casse, ed arrivando con la moglie e famiglia; 3 casse, della lunghezza di 5 piedi, e di 2 piedi di larghezza e di altezza. Più, 2 casse della già descritta capacità delle casse de' marinari.
Alli Cittadini ordinarj, o gente libera, che sia stata in servizio della Compagnìa.	La quantità e peso del loro bagaglio, dev' essere regolato secondo la qualità, in cui hanno ultimamente servito alla compagnìa, del cui servigio si sono resi liberi.
Alle Vedove de' Commessi della Compagnìa, o di altra gente libera.	Il bagaglio di queste dovrà essere regolato, secondo la qualità, o impiego, che avranno sostenuto li loro rispettivi mariti, quantunque, in tempo della morte loro, fossero li medesimi fuori del servizio della Compagnìa, purchè non siano li medesimi stati degradati, e condannati.

Tutte le sovrascritte casse dovranno essere fatte e regolate secondo la suaccennata lunghezza, larghezza, ed altezza, con una scrupolosa attenzione, secondo la misura del Reno.

Sarà in libertà di chiunque, fra le persone avanti descritte, il riempire le suddette casse, permesse dal suddetto regolamento, di qualsivoglia genere di mercanzìa, ed articoli, ad esclusione però delle Stoffe di seta, e merci a libbra, senza computare il Te, e li Tamarindi.

All' arrivo delle Navi della Compagnìa ne' *Porti* di *Olanda* in *Europa*, dovranno le sovra specificate casse essere aperte presso la Camera, a cui viene destinata ogni Nave procedente dalle *Indie Orientali*, e ciò in presenza del proprietario, e se ne dovranno estrarre le merci, per essere inventarizzate.

In caso però, che si ritrovassero in queste casse, Vini di Cap, Pelliccierìe, oppure Abiti fatti di tela o di lana, per uso del portatore, della di lui moglie, figlj, o servitori, ovvero de' Mobili di casa, Gioje legate, Vasi di oro e di argento, o delle rarità, che non siano merci di traffico; dovranno allora queste cose essere liberamente consegnate al portatore.

Ma di tutti gli altri Capi, e merci di traffico, se ne farà l'inventario, per essere venduti al publico incanto, nella prima vendita che verrà fatta dalla Compagnìa, presso quella Camera, a cui sono state destinate le dette merci. Del denaro ricavatone, si dovrà tenere un conto particolare, ed al proprietario, al portatore della ricevuta, ovvero a quello a cui appartiene il diritto sopra la cassa, o casse, da cui furono estratte le merci, verrà sborsato entro il termine di sei settimane, dopo la vendita seguita, senza che si possano avere ulteriori pretese verso la Compagnìa; e questo si dovrà pagare, in denaro corrente, ovvero per cassa, cioè tanto e quanto ne sarà stato ricavato, in denaro di Banco. Ma, dall' importo della vendita, si dovrà di alcare, in vantaggio della Compagnìa, per i noli di Nave, e per le spese, a norma della Risoluzione delli *XVII.* Deputati, del dì 22 Marzo, 1754.

Per le merci provenienti da *Batavia*	8	p. %.
Per quelle provenienti da *Bengala*	15	
Per le merci provenienti dal *Capo* di *Buona Speranza*	8	
Ma se fra queste se ne ritrovassero di quelle di *Bengala*, e di *Coromandel*	15	
Per le merci provenienti da *Ceilan*	8	
E se se ne ritrovassero fra queste di quelle di *Bengala*, e di *Coromandel*	15	
E per le merci provenienti dalla *China*	6	

Nè si dovrà pretendere dal portatore, altro di più, nè questo dovrà essere tenuto a soffrire veruno ulteriore diffalco.

In genere di Te, Porcellana, Canne dell' India Orientali, e Tamarindi, da qualunque Piazza provengano, 1½ p. $\frac{0}{0}$. dall' importo della vendita, ed il rimanente si pagherà in tanto denaro corrente, o per Cassa, quanto importerà in denaro di Banco.

Dandosi però il caso, che qualcheduno, le di cui merci furono depositate presso la Compagnìa, per la rispettiva vendita, entrasse nuovamente inservigio della Compagnìa, allora gli si pagherà, secondo l'arbitrio della Camera, e secondo le circostanze delle persone, e delle cose, anticipatamente, una porzione della somma dell' importo, acciocchè questo possa intraprendere il nuovo viaggio; egli verrà indi accreditato del rimanente, che potrà a suo tempo ricevere nel suo ritorno, ovvero mediante un plenipotenziario.

Alle persone, che, pendente il viaggio, pervenissero ad un posto maggiore, non è permesso di trasportare più casse di quello che loro fu accordato, secondo la qualità, in cui partirono dalle *Indie*, in seguito al Regolamento.

Alle persone degradate, deposte, o condannate, ed alli viaggiatori, moglj, e figlj, toltine però quelli di cui si fece menzione di sopra, non è permesso di condurre seco loro più di una cassa, con abiti, senza veruna merce di traffico.

Gli Ufficiali Superiori sopra le Navi della Compagnìa, non devono, al loro arrivo in *Olanda*, portar via da bordo, salvo quello che fosse necessario al loro abbigliamento, ed altro uso. Li Bassi Ufficiali, e soldati ordinarj, sono obbligati di venire in terra liberi affatto.

A tenore di una risoluzione de' *XVII* Deputati, del dì 7 Ottobre, 1756, non sarà permesso a persona veruna, di cedere ad un' altra, tutte, o in parte, le casse che potrà condurre seco, piene di merci di traffico; qualora pero succedesse un simile caso, e che ciò venisse scoperto, allora le merci saranno fermate, ed, ipso jure, confiscate in vantaggio della Gompagnìa, ed i trasgressori saranno ulteriormente puniti.

La Compagnìa paga un dazio di entrata per tutte le merci delle *Indie Orientali*, ed in vece de' dazj di uscita; dall' anno 1677 in poi, essa paga ogni anno 16,000 fiorini. Ogni possessore di un' azione deve contribuire allo Stato, 190 fiorini di Banco, per ogni dividendo che gli viene pagato.

La Compagnìa è inoltre tenuta di rassegnare il conto, ogni quattro anni, agli *Stati Generali*.

COMMERCIO della COMPAGNIA delle INDIE OCCIDENTALI, per l' AFFRICA, e l' AMERICA.

Commercio dell' Indie Occidentali.

La *Compagnìa* delle *Indie Occidentali* in *Olanda*, fu eretta nell' anno 1621, sulle persuasive di un Mercante di Anversa, chiamato *Guglielmo Usslink*, il quale, nell' anno 1607, fu costretto di abbandonare il Brabante, a motivo delle persecuzioni di Religione, ed andò a stabilirsi in *Amsterdam*; e questo aveva delle cognizioni ben fondate ed estese, in genere del commercio delle *Indie Occidentali*. Lo scopo di questa Compagnìa fu di fare, sulle *Coste* di *Affrica*, sino al *Capo* di *Buona Speranza*, e nell' *America*, la stessa grande figura, che faceva quella dell' *Indie Orientali*, nell' *Asia*. Ed effettivamente, poco dopo il di lei stabilimento, si rese più potente di questa. Essa possedeva nell' *America*, diverse Isole considerabili, ed il *Brasile*. Prese agli Spagnuoli, ed ai Portoghesi, persino 145 Navi, li di cui carichi vennero calcolati 90 millioni. Essa, dal 1623, sino al 1636, armò ottocento Navi, parte destinate per la guerra, e parte per il commercio; e spese in esse una somma di 45 millioni di fiorini. Ma questi grandi vantaggj non furono di lunga durata, avendo essa ricavato la maggior parte del suo guadagno, dalla presa delle Navi nemiche; e questo ha dovuto poi naturalmente cessare, in un con il fine della guerra. Essa ricavò bensì, dalla *Costa* di *Affrica*, una gran quantità di schiavi; ma allora questi non erano ancora molto ricercati, ed essa stessa non se ne servì, come avrebbe dovuto fare, per la coltura nel *Brasile*, e nell' *Isole* di *America*. L' *Affrica* non le forniva altro che Avorio, tutte le sorta di Gomma, e Polvere di oro; tutte merci troppo preziose, per poterne formare de' carichi di Bastimenti. Nell' *America*, la Compagnìa altro non ritrovò, che un paese incolto, che richiedeva delle grandi spese, per renderlo fruttifero. E la Compagnìa, in vece d' impiegarvi le di lei ricchezze, le distribuì piuttosto, di tempo in tempo, fra gli Azionisti. Essa stabilì bensì nell' *Brasile*, un Governo, ed il *Principe Maurizio di Nassau*, fù colà il primo Governatore; ma, otto anni dopo, cioè nell' anno 1644, essendo questo *Principe* ritornato, ed avendo seco con-

dot-

dotte le truppe migliori, l'amministrazione del paese ne fu affidata a delle persone incapaci, di modo che i Portoghesi furono incitati a scacciare gli Olandesi dal *Brasile*, e dai diversi loro possedimenti, sulle *Cosse* dell' *Affrica*. Le miniere di oro, e di Diamanti, del *Brasile*, erano in allora ancora sconosciute. Nell' anno 1664, presero gl' *Inglesi* l' *Isola Goree*, e nell' anno 1665, presero la *nuova Fiandra*; ed i Francesi presero *Tabago*, insieme con altre Piazze di poco rilievo.

Nella pace con il Portogallo, nell' anno 1661, acquistò la Compagnìa, l' *Isola di Curassao*, *St. Eustachio*, una parte di *S. Martino*, ed un' altra parte di terra ferma, in *America*, e particolarmente nella Provincia di *Gujana*. Ma, dopo quesťa pace, essa trovossi in sì cattive circostanze, che non poteva soddisfare, i possessori delle azioni, nè li suoi creditori. Gli *Stati Generali* l' abolirono perciò, nell' anno 1674, terminato che fu il di lei privilegio, e ne stabilirono un' altra, che fu composta dagl' interessati della prima, e da' di lei creditori, e questa non poteva essere molestata per li debiti della vecchia Compagnìa.

Il Capitale, con cui principiò la prima Compagnìa, consisteva in una somma di sette millioni 200 mila fiorini di Banco, distribuita in dodici mille azioni, di fiorini 6000 l' una; ma fu però ridotta a tale segno, che nel tempo dell' erezione della nuova Compagnìa, vi esisteva poco, e quasi nulla, in effettivi contanti. Nel dì 20 Settembre, dell' anno 1674, lo stabilimento fu regolato in maniera che, i socj vecchj dovessero avere 15 per cento in questa nuova Compagnìa, della somma capitale che avevano nella precedente; e quelli poi, che avevano dato il loro denaro in deposito alla Compagnìa vecchia, avessero 30 per cento; e gli altri creditori, avessero cento fiorini di capitale, per ogni cento, che loro si doveva. Ma per ristabilire eziandìo il commercio sulla Costa di *Affrica*, ed in *America*, ogni interessato, e sia azionista, ha dovuto rimettere, in contanti, 4 fiorini, per ogni cento fiorini di capitale, che aveva nella Compagnìa; ed ogni uno che aveva dato denaro in deposito, ha dovuto rimettere, come sopra, otto fiorini, per ogni cento fiorini di capitale che gli rimaneva.

Con questo mezzo, riunì la nuova Compagnìa, negli anni 1674, 1675, 1676, un capitale di cento ventimila fiorini, in effettivi contanti, che, unito a quello che gl' interessati avere dovevano, formarono una somma generale di più di sei millioni, trecentomila fiorini. Gl' interessati erano, cioè: *Amsterdam*, per $\frac{4}{9}$ la *Zelanda*, per $\frac{2}{9}$, la *Maas*, per $\frac{1}{9}$, la *Città* ed il *Paese* di questa, per $\frac{1}{9}$, ed il *Quartiere* del *Nord*, per $\frac{1}{9}$.

Nel suo principio, non fece questa Compagnìa quasi altro traffico, che condurre degli schiavi, dall' *Affrica*, nelle Colonie di *America*; ma siccome non se ne ricavò un rilevante profitto, così gli *Stati Generali*, nell' anno 1730, e nel 1734, diedero, a tutti li sudditi delle *Sette Provincie Unite*, la libertà di trafficare in tutte le parti, per dove estendevasi il privilegio della *Compagnìa Occidentale*, verso la corrisponsione di un certo diritto, da pagarsi alla Compagnìa.

Da quel tempo in poi la Compagnìa mantiene soltanto poche Navi per suo conto, e si occupa per lo più nell' amministrazione civile e militare delle sue Colonie, e Piazze, nell' *Affrica* e nell' *America*; incassando sempre li dazj accordatile per le Navi, che le persone private armano per l' *Affrica* e per l' *America*. Le di lei rendite consistono presentemente ancora in $2\frac{1}{2}$ fiorini, ch' essa percepisce ogni anno, come tassa, sopra ogni testa di Negro, che ritrovisi nelle Colonie di *America*; ed in $1\frac{1}{2}$ per cento, che se le paga, sopra il valore di tutte le merci, che si esportano e s' introducono nelle Colonie.

La Direzione di questa Compagnìa è divisa in cinque Camere; cioè: nella Camera di *Amsterdam*, di *Zelanda*, di *Rotterdam*, dell' *Olanda Settentrionale*, e di *Groninga*. Ogni Camera ha un certo numero di Direttori, *Bewindhebbers*, dai quali formasi una Radunanza di dieci persone, che hanno un Presidente, un Vice-Presidente, uno Scrivano, e due Computisti. In questa Radunanza; che chiamasi la *Radunanza de' Dieci*, vengono trattati tutti gli affari della Compagnìa. Ritrovasi fra questi un Commessario degli *Stati Generali*, li quali si riservano la decisione, allorchè trattasi di guerra, o di pace. Direzione della Compagnìa.

La Compagnìa tiene pure il suo proprio Avvocato, che viene incaricato di trattare, e di maneggiare li di lei affari. Ogni azione di detta Compagnìa, forma la somma di fiorini 6000, denaro di Banco, che si comprano e si vendono, come quelle della Compagnìa delle Indie Orientali. In caso di vendita, si pagano per il trasporto, fiorini 3 e 18 Stüber, per ogni azione, e 6 fiorini per la sensarìa, il che tutto devesi pagare metà dal venditore, e metà dall' accompratore. Dopo che sussiste questa Compagnìa, il dividendo, distribuito ai possessori delle azioni, non è mai stato considerabile. Fattone il calcolo di un' anno per l' altro, non è mai giunto ancora a due per cento, calcolandolo so-

sopra il valore originario di un' azione di 6000 fiorini di Banco. La Compagnìa stessa calcola tutto secondo questo valore, di modo che l'un per cento equivale sempre a sessanta fiorini Banco. E lo stesso s' intende anche, parlandosi del prezzo di queste azioni, cioè, che le medesime vagliano 30, 40, 50, o più, per cento. Nell' anno 1777, valevano 35 per cento, vale a dire, trentacinque volte 60 che fanno fiorini 2100, Banco; dal che risulta, che queste, calcolate in confronto del loro primo valore, abbiano un prezzo assai basso.

Il privilegio della Compagnìa, nel dì 31 di Decembre, 1761, fu rinnovato per altri trent' anni ed indi successivamente continuato.

Compagnìa di Surinam. La Compagnìa di *Surinam*, nell' anno 1668, fu presa sopra gl' *Inglesi*, dagli abitanti di *Zelanda*, questi l' hanno posseduta sino all' anno 1682; ed allora la vendettero alla *Compagnìa* delle *Indie Occidentali*, per la somma di 260,000 fiorini. Ma siccome questa Compagnìa si ritrovò troppo debole, per ben conservare la sua proprietà, così ne vendette un terzo alla Città di *Amsterdam*, un terzo a *Cornelis van Aerssen*, *Signore di Sommelsdyk*, e l' altro terzo lo tenne per se. Questi tre possessori formano presentemente una Compagnìa particolare, alla quale è sottoposta la detta Colonia di *Surinam*. Il traffico per colà è permesso a tutti li sudditi delle *Sette Provincie Unite*: ma devonsi pagare alla Compagnìa, tre fiorini per ogni Last mercantile, da ogni Nave, nell' ingresso e nell' uscita da *Surinam*; e $2\frac{1}{2}$ per cento sopra tutte le merci, che si estraggono e che s' introducono in *Surinam*. Inoltre, ogni Abitante della Colonia, sia bianco, sia nero, dove pagare un' annua capitazione di cinquanta libbre di zucchero, ovvero 50 Stüber di Olanda. La descrizione più dettagliata di questa Colonia, si ritroverà sotto l' articolo di *Surinam*.

La Compagnìa di Berbice. La Colonia di Berbice parimente diretta da una Compagnìa di Mercanti, che non fanno già per se stessi alcun commercio nella medesima, ma che hanno il diritto di esigere certi dazj, tanto dagli abitanti, quanto dalle Navi, che sortono ed entrano. Il capitale di questa Comqagnìa venne fissato, nell' anno 1720, epoca della di lei erezione, in fiorini 3,200,000 di Banco, ma se ne ritrovarono solamente 800,000. Ogni azione era stata fissata in fiorini 2000, ma se ne pagarono soltanto fiorini 840. Il commercio con questa Colonia fu dichiarato libero, nell' anno 1732, dalla Direzione, con il consenso della *Compagnìa* della *Indie Occidentali*, e degli *Stati Generali*. Gli affari di questa Compagnìa vengono amminisrati da nove Direttori, creati dagli interessati primarj, ai quali sono aggiunti due Registratori ed un Segretario. Le loro Radunanze si tengono nella casa abitata da uno de' due Registratori.

Le merci, che da *Berbice* vengono trasportate in Europa, sono: Zucchero, Caccao, Indaco, Bambagia, Terra Oriana, e Tabacco; e vi vengono introdotte le stesse merci, che si ritrovano accennate sotto l' articolo di *Surinam*.

Dalla descrizione di queste diverse Società, si osserva, che il commercio nell' *America* non viene precisamente esercitato dalle stesse Compagnie, ma bensì da particolari Mercanti, sotto la loro protezione. Per quel che riguarda l' ulteriore commercio degli Olandesi stessi in *America*, devesi rimarcare.

Commercio con le Isole dell' America. *Curassao*, ovvero *Curassau*, con le dipendenti Isole, *Aruba*, e *Bonair*; *St. Eustachio*, *Saba*, *S. Martino*, ecc. Tutte queste Isole, in loro stesse, non sono di alcun particolare riguardo, e producono pochi articoli per il commercio; ma *Curassao*. e *St. Eustachio*, si rendono molto considerabili, a motivo del contrabbando, che si fa da quell' Isole, con la terra ferma dell' *America Spagnuola*. Gli Olandesi principiarono a farlo con le loro Navi proprie, da essi armate, per potersi difendere contro li Guardacoste Spagnuoli. In seguito, vennero eretti in *Curassao*, de' grandi magazzeni, e gli stessi Spagnuoli vi si portavano, per barattare il loro denaro, Oro ed Argento, Vaniglia, ecc. contro Schiavi, Tela, Drappi di seta, Cotonine, Drogherìe, Spezierìe, Merli, Cordelle, Argento vivo, Merci di Acciajo e di Ferro, ed altre simili. In occasione di guerra fra l' Inghilterra e la Francia, si presenta sempre un commercio assai vantaggioso per *Curassao*, che provvede in quel tempo tutta la Costa meridionale di S. Domingo, di merci, e riceve quasi tutti li prodotti di quest' Isola. I Francesi stessi, in quest' occasione, si portano in gran numero a *Curassao*. Ma, dopo che li *Nord-Americani* si sono resi indipendenti, potrebbe ben darsi, che anche questi, in un incontro di guerra, volessero procurarsi una gran parte di questo commercio.

S. Eustachio è un Isola ben considerabile, in tempo di guerra, fra l' Inghilterra e la Francia. Nell' ultima guerra, fu essa il deposito di tutte le merci e prodotti delle Colonie Francesi, ed il magazzeno universale, d' onde tiravano le loro occorrenze. Nell' ultime tur-

turbolenze dell' *America settentrionale*, principiarono gli Olandesi a farvi un traffico di contrabbando con li *Nord Americani*; il che risvegliò l'attenzione del Ministero Inglese, e diede motivo di far richiamare quel Governatore Olandese; ma, avendo poi in appresso l'Inghilterra dichiarata la guerra all' Olanda, si fece questo commercio pubblicamente.

Nell' America vi esistono parimente in terra ferma delle Colonie Olandesi, e queste sono : Colonie degli Olandesi sulla terra ferma.

Demerary, *Essequebo*, *Pumaron*, *Surinam* e *Berbice*; quest' ultima fu piantata da *I. van Peene*, nell' anno 1626. In queste Colonie, eccettuando però *Surinam*, vi sono presentemente da 1300 a 1400 persone libere, e 23, in 24 mila Schiavi, che coltivano il Zucchero, il Caffè, il Cacao, la Bambagia, l'Indaco, la Terra Oriana ed il Tabacco. Soffrirono però queste Colonie un gravissimo danno, a motivo di una gran quantità di schiavi neri, che fuggirono da' loro padroni, e si radunarono nelle selve. Dieci, in dodici mila di questi, formarono fra di loro una specie Republica; e si divisero in diversi Villaggj, ognuno de' quali aveva un Capo; e di tanto in tanto facevano delle incursioni sulle piantaggioni degli Europei, di modo che gli Abitanti di *Surinam* si sono già ritrovati nella necessità di conchiudere de' Trattati con loro; anzi, nell' anno 1763, la Calonia di *Berbice*, a motivo di una generale ribellione de' Negri, si ritrovò sull' orlo del precipizio, e ci furono delle grandissime difficoltà a sostenerla.

Dalla sin quì esposta descrizione del commercio di Olanda, in tutte le parti del mondo, si può facilmente congetturare, quanto sia estesa la navigazione degli Olandesi; e questa è veramente ancora più grande, di quello che richiede il loro proprio commercio. Navigano essi, non solo per loro proprio conto, ma danno ancora a nolo li loro bastimenti, a chiunque li desidera, e ne guadagnano il nolo. Per Quanto piccolo possa sembrare questo guadagno, egli diventa però in seguito riguardevole, se si considera, che in questo modo, la costruzione delle navi viene molto più promossa, che una grandissima quantità di persone vi guadagnano il pane, che la navigazione delle proprie merci, riesce a migliore mercato, e che il guadagno ricavatone, resta sempre sicuro, e viene pagato dall' estero, anche in un traffico, in cui si abbia sofferta della perdita. Frattanto presentemente, questo ramo di commercio degli Olandesi, si è diminuito di molto, in virtù del famoso atto di navigazione degl' Inglesi, secondo il quale, non vi può entrare alcun bastimento estero, nei porti d'Inghilterra, e dacchè i Danesi, Svedesi ed Amburghesi, intrapresero anch' essi la navigazione nelle acque di *Europa*. Contuttociò la medesima è ancora di gran conseguenza. Commercio de' Noleggj.

Il commercio intermedio, e quello de' noleggj degli Olandesi, devesi ancora unire al *commercio di commessione*. Siccome l'Olanda, e principalmente la Città di *Amsterdam*, diventò il deposito universale di tutte le merci; per conseguenza, i Mercanti spedirono generalmente in Olanda, le loro merci e prodotti, perchè ivi si sono questi venduti più presto, più sicuramente, ed a prezzi migliori. Sogliono questi spedire le loro merci nelle mani di un Mercante in Olanda, il quale ne procura la vendita, e mette in conto $1\frac{1}{2}$ a 2 p. %. e con lo stare del credere, 3 a 4 p. %. di provvisione Dall' altro canto, quando qualcheduno vuole comprare delle merci in Olanda, ne dà la commessione ad un Mercante Olandese, il quale fa la compra per conto dell' amico, e prende ugualmente $1\frac{1}{2}$, a 2 p. %. di provvisione. Anche in questo genere di commercio, gli Olandesi hanno perduto molto. *Amburgo*, per quel che riguarda la parte *Settentrionale* della *Germania*, e generalmente tutto il *Nord*, si è acquistato molte commessioni, che prima si facevano dagli Olandesi; mentre li Mercanti esteri, fra gli altri vantaggj, vi ritrovano quello, che le merci di estrazione e d'introduzione, vi sono soggette a dazj molto minori di quelli che si pagano in Olanda. Commercio di Commessione.

Moltissimi Negozianti in *Amsterdam* si applicano solamente al commercio di Cambio, di modo ch' essi fanno delle tratte, ed accettanno delle Cambiali, per conto di Mercanti esteri, per guadagnare soltanto la provvisione. Ne' tempi scorsi, quasi tutti gli affari di Cambio in *Europa*, si facevano per mezzo di *Amsterdam*. Questa Città trattiene quasi essa sola una connessione di Cambj con tutte le altre Piazze mercantili, moltissime delle quali intraprendono affari di Cambio, unicamente col mezzo di essa. Quando un Inglese voleva pagare un Russo, lo faceva con Cambiali per l' Olanda, e quando un Italiano voleva pagare un' Inglese, si serviva della medesima trada. E questo era prodotto dal farsi quasi tutto il commercio fra le diverse Nazioni, o immediatamente dagli Olandesi, o almeno con il mezzo di questi; ed abbenchè questo commercio siasi in parte diminuito, tuttavìa, la maggior parte degli affari di cambio ritrovasi ancora nelle mani degli Olandesi; e vi è quasi nessuna Città mercantile in *Europa*, che non trattenga un commercio di Cambio con *Amsterdam*. Anche però in questo genere, *Amburgo* fece molto danno agli Olandesi. Commercio di Cambio.

Il

Commercio di Assicurazione.

Il *commercio* delle *assicurazioni* è sempre stato un oggetto considerabile del commercio di *Amsterdam*. Quasi tutti li bastimenti di Europa vi furono assicurati; e siccome i Mercanti, che assicurano, sono moltissimi, e dividono fra di essi loro gli utili e i danni, così guadagnano molto. Ma, da pochi anni a questa parte, sonosi formate diverse *Compagnie* di *assicurazioni* in altre Provincie, e molti *Mercanti* particolari sonosi similmente applicati a questa specie di giuoco; quindi è che l'Olanda deve naturalmente perdere quello che guadagnano le altre Nazioni. Ciò non ostante *Amsterdam* ritrovasi ancora in possesso della maggior parte di questo genere di commercio, a motivo che ivi si possono assicurare li bastimenti, le merci, i denari, e le persone medesime, destinate per qualunque parte del Mondo; ed effettivamente, in Amsterdam, si assicurano giornalmente delle partite, che importano delle somme ragguardevoli, d'onde ne viene, che li premj sono in Olanda molto più bassi, di tutti gli altri luoghi. Inoltre, gli assicuratori sono ivi molto facoltosi, e, quando si tratta d' indennizzazione, o di risarcimento del capitale assicurato, non si riscontra veruna difficoltà, o ritardo nell' esazione.

Camera di Assicurazione.

Dacchè questo commercio andava di più in più aumentandosi, e diventava più rilevante e lucroso, nell' anno 1598, si formò una *Camera* di *assicurazioni*, per la conservazione del buon ordine, e per evitare tutti gl'inganni ed abusi; e si stabilirono de' regolamenti, secondo i quali dovesse farsi il *commercio* di *assicurazioni*. Questi regolamenti furono fissati mediante un' Ordinanza, che venne poi confermata dagli *Stati Generali*, nel dì 17 Luglio, 1612.

Nel tempo dell' erezione, il numero de' *Direttori* di questa *Camera*, fu fissato a tre, ma, nell' anno 1765, se ne aggiunse uno, ed, in ajuto de' quattro Direttori, è ancora stato aggiunto un Segretario, ed un Fante. L' anzidetta Ordinanza è stata rinnovata nell' anno 1744, e nell' anno 1756 fu poi assolutamente migliorata ed aumentata. Quest' ultima è quella che deve servire di base fondamentale, e secondo la quale devono regolarsi gli *Assicuratari* e gli *Assicurati*, li *Mercanti*, li *Capitani*, li *Sensali*, e tutte le persone che fanno affari di assicurazioni; e secondo questa dovranno decidere i *Direttori*, ne' casi contenziosi. Questo ramo di commercio degli Olandesi, sembra troppo importante, onde si crede necessario d' inserire almeno il più essenziale di tutto ciò che fu, di tempo in tempo, regolato, intorno alle rispettive Ordinanze, o Regolamenti; sperando di recare con ciò un piacere non indifferente ai Lettori.

La *Polizza* è un *atto*, ovvero *scrittura*, con cui gli *Assicuratori* si obbligano di assumersi il pericolo a cui l' *Assicurato* è esposto, con le sue merci, con il bastimento, ed anche con la persona, ne' viaggj di mare, tanto in riguardo a quest' ultimo, quanto in riguardo a' Pirati. Gli esemplari di queste *Polizze*, vengono stampati a spese della *Camera*, secondo è stato prescritto; indi vengono bollate, e sottoscritte dal Segretario; di modo che non si deve servirsi di altre, fuorchè di quelle, che verranno rilasciate dalla *Camera* di *assicuraziane*. In queste devesi notare il nome del bastimento e del Capitano; ed, in mancanza di quest' ultimo, si noterà il nome di chi ne chiede la sicurtà, indi si devono notare i nomi delle Piazze, da dove il Bastimento ha preso il carico, e per dove si è noleggiato; il nome però della Piazza, viene soltanto notato nel caso, in cui la medesima sia differente da quella, da cui la sicurtà prende il suo principio.

Secondo la così detta, *Kühre*, *(Ordinanza)* del dì 20 Gennajo, 1699, fra le Piazze, da cui parte un bastimento, vengono compresi pure i luoghi dalla Piazza dipendenti, ed il bastimento non si considera per partito, prima che non passi li così detti, *Seetonnen*, ovvero *Backens*.

Anche li bastimenti e merci già partite, si possono assicurare, ma devesi farne di ciò un' annotazione espressa nella *Polizza*; ed in caso di un danno, devesi dichiarare, con giuramento, che, nel tempo dell' assicurazione, non se ne abbia avuto alcuna notizia. Resta nulladimeno, all' Assicuratore, ancora il diritto di dimostrarne il contrario, ed allorchè questo gli riesca, l' *assicurato* viene a perdere la sua pretesa contro l' *assicuratore*, e viene inoltre condannato al pagamento del doppio *premio* di sicurtà, e di tutte le altre spese. Si calcola perciò in tali casi, che l' *assicurato*, da una lontananza di tre leghe, abbia potuto avere notizia, in due ore, del danno de' bastimenti e merci assicurati.

Il rischio dell' *Assicuratore*, sopra le mercanzìe, principia dal tempo, in cui le medesime vengono portate alla spiaggia, per essere poi condotte al bastimento, medianti li *Lichters*, o altri piccoli naviglj, e dura sinchè i bastimenti giungano al loro destino, e che le mercanzìe siano scaricate, in salvo, a terra. Quando però il discarico sospendesi, senza un rilevante impedimento, termina allora il rischio dell' *assicuratore*, quindici gior-

giorni dopo l'arrivo del Bastimento. Il rischio, in riguardo al bastimento, principia, quando si carica la savorra, ovvero le merci, e termina, con il discarico di queste, oppure, alla più lunga, 21 giorni dopo l'arrivo de' bastimenti; e se l'*Assicurazione* sarà stata fatta per *andata* e *ritorno*, cesserà questa in fine di tutto il viaggio. Allorchè il bastimento, che si vuole fare assicurare, ovvero il carico, non saranno ancora giunti al luogo, da dove si vuole fare assicurare, questa circostanza dovrà essere espressa nella Polizza. Gli *Assicurati*, tanto per le mercanzìe, quanto per li bastimenti, siano essi *Noleggiatori*, o *Proprietarj*, non devono far' entrare i bastimenti in verun' altro *Porto*, fuorchè in quello dinotato nella *Polizza*, il *Capitano* però lo può fare, in caso di necessità; ma, se facesse ciò, per capriccio, e senza saputa, o volontà dell' *Assicurato*, allora tutta la Sicurtà resta nell' intiero suo vigore, e l' *Assicuratore* deve rivalersi contro il *Capitano*. Accostumavasi ordinariamente di assicurare sette ottavi del valore di un bastimento e degli attrezzi, ma presentemente si può ottenere la *Sicurtà* sopra l' intiero valore, che descrivesi nella *Polizza*, unitamente al premio convenuto. Ma se il bastimento fosse fabbricato di un legno leggiere, o cattivo, allora si dovrà fare menzione parimente di questo, nella *Polizza*, a tenore di una Ordinanza, del dì 27 Gennajo, 1733; perchè, succedendo qualche danno, l' *Assicuratore* deve risarcire soltanto la metà del danno.

La *Sicurtà* sopra le mercanzìe, che vengono spedite per terra, ovvero con naviglj, sopra l' acqua dolce, devesi fare secondo il prescritto da un' Ordinanza, in virtù della quale si possono fare *assicurare* le mercanzìe, senza nominarle specificatamente; tuttavià, l' Oro ed Argento coniato e non coniato; le Gioje, le Perle e gli altri Effetti preziosi; le Munizioni da guerra e le Armi, devono essere specificate nella *Polizza*. Non si assicurano le *paghe* del Capitano e de' Marinari, ma si possono assicurare le somme occorrenti, per il *riscatto*, in caso che li medesimi fossero presi da' pirati. Dovranno in questo caso gli *Assicuratori* pagare la somma specificata, per il *riscatto*, ed aggiungervene, se quella non fosse sufficiente; ma si dovrà però alli medesimi restituire il soprappiù, qualora ve ne rimanesse, della somma convenuta. Si possono ancora assicurare li *Noli*, il *Prezzo* del *riscatto* de' bastimenti e del carico, ed il *guadagno*, che si spera di fare, sopra le *mercanzìe* caricate; ma tutto questo dev' essere specificato nella *Polizza*. Si possono ancora fare *assicurare* gl' imprestiti, alla *grossa avventura*, mediante però una particolare spiegazione, da farsi nella *Polizza*; ed allora, se in un' anno, dopo la partenza del bastimento, non se ne avesse ricevuta veruna notizia, si dovrà pienamente pagare l' assicurata somma, all' *Assicurato*, verso la consegna del credito di questo, sopra quello, che ha ricevuto l' imprestanza. Se la direzione del viaggio verrà cambiata, senza consenso di quello, che ha avuto il detto imprestito, allora la *Sicurtà* rimane nell' intiero suo valore; ma quando il *Capitano* ha ricevuto lui stesso l' imprestito, ed il viaggio viene cangiato, ad istigazione del *Noleggiatore*, o proprietario del bastimento, allora l' *Assicurato* deve convenire con l' *Assicuratore*, con il mezzo de' *Direttori* delle *Assicurazioni*, oppure in qualche altro modo, a motivo del *premio* di *Sicurtà*, altrimenti l' *Assicuratore* non è tenuto ad alcun risarcimento del danno. L' *Assicurazione* sopra gl' imprestiti, alla grossa avventura va esente da ogni avarìa grossa, e dalla diminuzione del valore, relativamente al corrompimento in se stesso. L' *Assicurazione* sopra mercanzìe, che sono aggravate da troppe imprestanze della grossa avventura, è nulla ed invalida. Tutte le mercanzìe, senza distinzione veruna, vengono assicurate, secondo il pieno valore, compresone il *premio*, senzachè l' *Assicurato*, come avvenne qualche volta, sia tenuto di assumere sobra di se il rischio della *decima parte* del rispettivo valore; quelle mercanzìe soltanto, di cui l' importo non si può comprendere nel conto di compra, devono essere valutate nella *Polizza*.

Si può parimente, per il corso di un' anno, farsi assicurare del danno, che nascere potesse, dall' incendio, nelle *Corderìe*, *Raffinerìe di zuccheri*, *Case*, *Molini*, *Magazzeni*, *Distillatorj* di *acquavite*, ed in altri *Edifizj*, tanto nel paese, quanto fuori di esso.

Delle mercanzìe assicurate, che non furono spedite, e de' bastimenti assicurati, che non fanno il viaggio, devono gli *Assicuratori*, restituire il *premio* ricevuto, a titolo del, così detto, *Ristorno*; si dovranno però trattenere ½ per cento, e 1. per cento, se le mercanzìe saranno già state caricate dalla riva, *Kaai*, o *Wall*, ne', così detti, *Schuyten*, o *Lichters*, come altresì, 1. per cento per i bastimenti.

Quando un' *Assicuratore* fallisce, allora deve l' *Assicurato*, mediante il Fante della *Camera* dell' *Assicurazione*, fare rinunziare, dal *Curatore* de' beni del *fallito*, la partita contrattata, e farsi nuovamente assicurare presso gli altri.

Secondo l'uso antico, non si cancellano i nomi del terzo, e de' seguen i *Assicuratori*, sopra una medesima Polizza, senza consenso di quello, che ha segnato immediatamente avanti, prima di lui, salvo che lo stesso *Assicurato*, o qualchedun' altro, volesse garantire per l'*Assicuratore* cancellato.

Qualora un bastimento assicurato, divenisse inutile, oppure, se i bastimenti, o le mercanzìe, fossero stati presi o danneggiati, e non si potesse più, con qualche fondamento, sperarne la ricuperazione o la conservazione, devono allora, gli *Assicurati*, abbandonare e rinunziare mediante un'atto in iscritto, ogni cosa agli *Assicuratori*, con il mezzo del Fante della *Camera* di *Assicurazione*, e questi sono indi tenuti di pagare, fra *tre* mesi, la somma assicurata. Li bastimenti, che saranno partiti per la *Groenlandia*, e per la *strada* di *Davis*, vengono considerati perduti, qualora, *sei* mesi dopo il ritorno dell'ultimo bastimento da quelle parti, non se ne abbia ricevuta qualche notizia. La stessa cosa si osserva con i bastimenti, che partono per alcune Piazze di *Europa*, per la *Barbarìa*, per le *Isole Canarie*, per tutto il *Mare Mediterraneo*, per il *Levante*, per l' *Arcipelago*, e per le altre parti circonvicine; non meno che con i bastimenti che devono fare de' viaggj più lunghi, quando non si riceve alcuna notizia de' primi, *sei* mesi dopo la loro partenza, e di questi ultimi, dopo il respiro di *un'* anno; nel qual caso gli *Assicurati* consegnano alla *Camera* delle *Assicurazioni*, una specifica della somma convenuta, ed allora vengono pagate le partite assicurate; le quali poi vengono restituite, con gl'interessi al 4 per cento, ogni qual volta ritorni il bastimento, bene condizionato. Ma, se ciò accade dopo *un'* anno e giorno, nel primo caso, e dopo *due* anni, nel secondo, si restituirà soltanto la somma ricevuta, senza interessi. Se un bastimenro venisse arrestato, o sequestrato, ne' luoghi anzidetti, dalle Potenze estere, allora si dovrà aspettare *sei* mesi, o anche *dodici* mesi, secondo l'uso del rispettivo paese, prima di rinunziare agli *Assicuratori*, tanto il bastimento, quanto le assicurate mercanzìe, che non siano soggette a corruttibilità; calcolando però li *sei*, o *dodici* mesi, dal tempo, in cui fu data la notizia agli *Assicuratori*, mediante il Fante della *Camera* delle *Assicurazioni*; frattanto gli *Assicurati* restano tenuti di prevenire il danno del bastimento e delle mercanzìe, e d'impedirlo in ogni maniera possibile. Si può ancora fare la rinunzia di mercanzìe grosse, secondo l'occasione, e la qualità delle circostanze, agli *Assicuratori*, prima, o poco dopo, che questi abbiano ricevuto la notizia del sinistro. La pretesa riguardante li danni e l'*avarìa grossa*, sopra bastimenti e mercanzìe, stati danneggiati ne' sovra espossi paesi, dev' essere regolata e giudicialmente proseguita, nel termine almeno di *un'* anno e *mezzo*, in *Europa*, e fuori dell' *Europa*, fra il termine di *tre* anni; per terra poi, ovvero sopra le acque dolci, nel termine di mesi nove, sotto pena di perdere il diritto alla pretesa suddetta.

Gli *Assicuratori* non sono tenuti a risarcire il danno, ogni qualvolta il bastimento, o le mercanzìe, periscano a motivo di guasto in se stessi. Chiunque contratta la *Sicurtà* sopra mercanzìe, senza denominarle nella *Polizza*, non può pretendere danno alcuno; sotto il *dieci per cento*, qualora riscontrasi, che l'*avarìa* abbia toccato *Lana*, *Lino*, *Canapa*, *Merluzzo*, *Aringhe*, *Frumento*, *Semente*, *Zucchero*, *Piselli*, *Cacio*, *Libri e Carta*; in caso però, ch' egli avesse espressamente nominate alcune di dette merci, allora l'*Assicuratore* deve risarcire tutto il danno, qualora non sia *sotto* il *tre per cento*. L'*avarìa*, o danno, si calcola secondo il brutto importo, a cui verranno valutate le mercanzìe, nel luogo, dove si spediscono. Gli *Assicurati* sono tenuti di dare, agli *Assicuratori*, la più pronta notizia del danno provato da' bastimenti, e dalle mercanzìe assicurate.

Il *premio*, ed il *prezzo* della *Sicurtà*, dev' essere sul momento pagato; ma se gli *Assicuratori* non lo avessero preteso subito, potranno poi pretenderlo soltanto da' *Sensali*, o da quelli, che avranno fatto fare quella *Sicurtà*; se poi questi non fossero in caso di poterlo pagare, allora gli *Assicurati*, che non avranno ancora pagato il detto *premio*, saranno tenuti a pagarlo. In riguardo al pagamento ed estinzione de' *premj* di *Sicurtà*, si procede di giorno in giorno, per parte de' *Commessarj* delle *Camere* delle *Assicurazioni*, e, sul secondo diffetto, si pronunzia la sentenza, senza dilazione.

I *Sensali*, ed altre persone, possono far convenire, avanti li *Commessari*, quelli, che ricusano di pagare i *premj*, e non sono tenuti di rimettere le *Polizze*, prima di averne conseguito il pagamento. I *Sensali* stessi non possono fare gli *Assicuratori*; ma percepiscono da questi $\frac{1}{4}$ p. %. di sensarìa, per ogni *Sicurtà*, che fanno firmare; e perciò devono impegnarsi per l'esazione del *premio*. A tenore di una Ordinanza del dì 27 Aprile, 1745, devono gli *Assicuratori* chiedere ai *Sensali*, mediante un' assegno, il pagamento del *premio* non ricevuto, prima che sia terminata la seconda settimana, dopo quella, in cui fu contrattata la *Sicurtà*; i *Sensali* poi, e gli *Assicurati*, devono comparire, nella settimana

dopo

dopo il contratto, avanti la *Camera* delle *Assicurazioni*, prima di pagare il *premio*, e ciò tutto, sotto la pena stabilita, tanto per gli uni, quanto per gli altri, nella Ordinanza suddetta.

Le *Polizze* di *Assicurazioni*, devono essere convalidate con un piccolo sigillo del paese, per il quale si paga, a proporzione della somma; cioè:

Se la somma, che vi viene notata, importerà meno di fiorini 200, allora richiedesi un sigillo di tre *Stüber*;

Da' fiorini 200, sino a' fiorini 500, richiedesi un sigillo di 6 *Stüber*;

Da' fiorini 500; sino a' fiorini 1000, richiedesi un sigillo di 12 *Stüber*;

Da' fiorini 1000, sino alli fiorini 10,000, richiedesi un sigillo di 24 *Stüber*;

Da' fiorini 10,000, a qualunque altra somma, richiedesi un sigillo di 48 *Stüber*.

Per un *Sicurtà* sopra bastimenti particolari, e sopra mercanzìe caricate sopra bastimenti particolari, conviene servirsi ancora di una *Polizza* differente. Nessuno può vendere delle *Polizze* senza sigillo. I *Sensali*, o altre persone, non devono servirsi di altre *Polizze*; così pure gli *Assicuratori* devono soltanto firmare quelle, che sono munite del conveniente sigillo, e sottoscritte dal *Segretario* della *Camera* delle *Assicurazioni*. Tutti quelli, che procurano delle assicurazioni, siano *Sensali*, o altre persone, devono tenere un protocollo, in cui devono registrare tuttociò che scrivono nelle *Polizze* stampate, per potere, ad ogni richiesta, estenderne copie alla *Camera* delle *Assicurazioni*. Alla più recente Ordinanza di questa *Camera*, si sono aggiunte cinque sorta di esemplari di *Polizze*, che vengono anche adoperate, cioè:

1. Per la Sicurtà de' Bastimenti.
2. Per la Sicurtà delle Mercanzìe.
3. Per la Sicurtà di una persona, contro Pirati Turchi, o non Christiani.
4. Per la Sicurtà per 12 mesi, sopra il danno d'incendio agli edifizj.
5. Per la Sicurtà sopra le mercanzìe, che si spediscono per terra, o per acque dolci.

Secondo tutte queste prescrizioni, devono anche, gli *Assicuratori*, che dimorano fuori della Giurisdizione della Città di *Amsterdam*, non solamente regolarsi, ma assoggettarsi ancora alle decisioni del giudicato della *Camera* delle *Assicurazioni*, e scegliere l'abitazione del *Segretario* di questa *Camera*, per le loro Giudicature. A motivo di quest'unione, vengono, nelle *Polizze* di tali *Assicurazioni*, nominati, il *Borgomastro* e *Reggente* della Città di *Amsterdam*, insieme con li *Superiori* della *Città*, in cui furono erette delle *Camere* di *Assicurazioni*, munite di particolari concessioni, in virtù della Risoluzione degli *Stati Generali*, del dì 12 Luglio, 1736.

Finalmente, in virtù di un' Ordinanza, si sono dichiarate per nulle ed invalide, tutte le condizioni nelle *Polizze*, che si riscontrano contrarie ai Regolamenti formati a tale oggetto.

I *Direttori* di questa *Camera*, decidono e conchiudono ancora nelle differenze relative all' *avarìa grossa*, che non e altro, che un danno cagionato da certi provvedimenti e maneggj, che sono necessarj al vantaggio generale, ed alla conservazione della Nave e delle mercanzìe, per essere indi sopportati da ambe le parti. Per tutte le loro fatiche, in decidere e trattare tutti gli affari, che s'incontrano, godono essi, ed il *Segretario*, *un terzo per cento*, e per regolare l'*Avarìa grossa*, *un per mille*, della somma totale, che importar deve l'*Avarìa*. Essendo però gli *Assicuratori* in *Amsterdam*, per la maggior parte, Mercanti molto facoltosi, così, qualunque *danno* ed *Avarìa*, viene sul momento regolato e risarcito; e a tal' effetto, per regolare l'*Avarìa*, vengono destinati li *Sensali*, che hanno trattato la *Sicurtà*. Avarìa grossa.

Il *corso* de' *premj* di *Assicurazioni*, viene regolato, secondo la distanza dall' una all' altra delle Piazze; secondo il pericolo de' viaggj; secondo le stagioni, le qualità de' bastimenti, li tempi di pace, o di guerra; secondo che periscono molti, o pochi bastimenti, nell' andare, o venire alle Piazze di cui si tratta; secondo le qualità delle mercanzìe, e secondo molte altre circostanze.

Come si regolano, ed a quanto ascendono ordinariamente, li *premj* di *Assicurazioni*, ne presentiamo un preciso dettaglio nella seguente.

Nota de' Premj di Assicurazione.

NOTA

Di diversi premj di Assicurazione sopra tutti li Bastimenti e Mercanzie, nell' andata e nel ritorno dall' uno all' altro de' seguenti Porti, dal più al meno.

	per cento Andando	per cento Venendo
Da Amsterdam, a Rotterdam, ovvero in Ostenda	$\frac{3}{4}$	$\frac{3}{4}$
Dalli suddetti alli seguenti Porti		
Dunkerche, Calais, Boulogne, in Francia	1 a $\frac{3}{4}$	1 a $\frac{3}{4}$
Londra, Hull, Newcastle		
Dieppe, St. Valery, Havre	1	1
Edimburgo, Leith, Aberdeen	1 a $\frac{3}{4}$	1 a $\frac{3}{4}$
Honfleur, Rouen, Caen	1	1
Portsmouth, Pool, Exon, ovvero Topsham		
Guernesey, Jersey, St. Malo		
Plimouth, Falmouth		
Brest, L' Oriente, Nantes	$1\frac{3}{4}$ a 1	$1\frac{3}{4}$ a 1
Bristol, Liverpool, Glasgow, Belsast	$1\frac{1}{4}$	$1\frac{1}{4}$
Dublino, Waterford, Cork		
Limrick, Gallway, Londonderry	$1\frac{1}{2}$ a $1\frac{1}{4}$	$1\frac{1}{2}$ a $1\frac{1}{4}$
La Roccella, Rochefort, Bordeaux	$1\frac{1}{2}$ a 1	$1\frac{1}{2}$ a 1
Bajona, St. Sebastiano, Bilbao, S. Ander	$1\frac{1}{4}$	$1\frac{1}{4}$
Ferrol, Port a Port, Figueira	$1\frac{1}{2}$	$1\frac{1}{2}$
Lisb na, St. Ubes		
Faro, St. Lucar, Cadice, Canarie	2 a $1\frac{3}{4}$	2 a $1\frac{3}{4}$
Siviglia, Malaga, Cartagena	2	2
Alicante, Valenza, Majorca		
Barcellona, Cette, Marsiglia, Tolone	$2\frac{1}{4}$ a 2	$2\frac{1}{4}$ a 2
Mentone, Oneglia, Nizza, Genova, Livorno		
Napoli, Salerno, Messina, Palermo	$2\frac{1}{2}$ a $2\frac{1}{4}$	$2\frac{1}{2}$ a $2\frac{1}{4}$
Gallipoli	2	2
Ancona, Venezia, Trieste	$2\frac{3}{4}$ a $2\frac{1}{2}$	$2\frac{3}{4}$ a $2\frac{1}{2}$
Cefalonia, Zante		
Alessandria, Smirne, Costantinopoli		
Groenlandia, Stretto di Davis alla pesca, per il viaggio	4	4
Arcangelo, Kola	$1\frac{1}{2}$	$1\frac{1}{2}$
Hitlanda, Berga, Est-Norvegia	1	1
Gottenburgo, Warberga, Elseneur, Copenhagen		
Colmar, Stockholm, Abo	$1\frac{1}{2}$ a $1\frac{1}{4}$	$1\frac{1}{2}$ a $1\frac{1}{4}$
Pietroburgo, Narva, Revel	$1\frac{3}{4}$ a $1\frac{1}{2}$	$1\frac{3}{4}$ a $1\frac{1}{2}$
Dago, Pernau, Riga	$1\frac{1}{2}$	$1\frac{1}{2}$
Libau, Memel, Konigsberga	$1\frac{1}{4}$	$1\frac{1}{4}$
Elbinga, Danzica, Pomerania		
Jutlanda, Eyder, Amburgo	1 a $\frac{3}{4}$	1 a $\frac{3}{4}$
Brema, Emda, Frislanda		
Indie Occidentali	$3\frac{1}{2}$ a 3	$3\frac{1}{2}$ a 3
Indie Orientali	6 a 5	6 a 5
Costa di Affrica	3	3
Capo di buona Speranza	4	4
America Settentrionale	$3\frac{1}{2}$ a 3	$3\frac{1}{2}$ a 3
Dall' Europa alla Costa di Affrica, di là alle Isole, in America, e nel ritorno in Europa, assicurazione legata per tutto il giro, il premio è di	9	9
Da Amburgo a Brema, o a Emden	$\frac{3}{4}$	$\frac{3}{4}$
Dalli suddetti alli seguenti Porti.		
Amsterdam, Rotterdam, Ostenda	1 a $\frac{3}{4}$	1 a $\frac{3}{4}$
Dunkerque, Calais, Boulogne, in Francia	1	1
Londra, Hull, Newcastle	1 a $\frac{3}{4}$	1 a $\frac{3}{4}$

Diep-

	per cento Andando	per cento Venendo
Dieppe, S. Valery, Havre		
Edimburgo, Leith, Aberdeen	1	1
Honfleur, Rouen, Caen		
Portsmouth, Pool, Exon, ovvero Topsham		
Guernesey, Jersey, S. Malo	1¼ a 1	1¼ a 1
Plimouth, Falmouth		
Brest, Oriente, Nantes	1¼	1¼
Bristol, Liverpool, Glasgow, Belsast	1½ a 1¼	1½ a 1¼
Dublino, Waterford, Cork		
Limrick, Gallway, Londonderry	1¾ a 1½	1¾ a 1½
La Roccella, Rochefort, Bordeaux	1¼	1¼
Bajona, St. Sebastiano, Bilbao, St. Ander		
Ferrol, Port a Port, Figueira	1½	1½
Lisbona, St. Ubes		
Faro, St. Lucar, Cadice, Canarie	2 a 1¾	2 a 1¾
Siviglia, Malaga, Cartagena	2	2
Alicante, Valenza, Majorica		
Barcellona, Cette, Marsiglia, Tolone	2¼ a 2	2¼ a 2
Mentone, Oneglia, Genova, Livorno		
Napoli, Salerno, Messina, Palermo	2½ a 2¼	2½ a 2¾
Gallipoli	2	2
Ancona, Venezia, Trieste		
Cefalonia, Zante	3 a 2½	3 a 2½
Alessandria, Smirne, Costantinopoli		
Groenlandia, Stretto di Davis alla Pesca, per il viaggio	4	4
Arcangelo, Kola	1½	1½
Hittlanda, Berga, Est-Norvegia	1¼ a 1	1¼ a 1
Gottenburgo, Warberga, Elseneur, Copenhagen	1	1
Colmar, Stockholm, Abo	1½	1½
Pietroburgo, Narva, Revel	1¾ a 1½	1¾ a 1½
Dago, Pernau, Riga	1½	1½
Libau, Memel, Konigsberga	1¼	1¼
Elbinga, Danzica, Pomerania		
Jutlanda, Eyder	1 a ¾	1 a ¾
Indie Occidentali	3½ a 3	3½ a 3
Indie Orientali	6 a 5	6 a 5
Costa di Affrica	3	3
America Settentrionale	3½ a 3	3½ a 3
Da Copenhagen		
Alli seguenti Porti.		
Hittlanda, Berga, Est-Norvegia	¾	¾
Porti del Baltico, sino a Riga	1	1
Porti di Pietroburgo e di Stockolm	1¼ a 1	1¼ a 1
Amburgo, Brema, Emden	1	1
Amsterdam, Rotterdam, Ostenda		
Porti di Francia, d' Inghilterra, e del Canale	1¼	1¼
Costa di Francia		
Bristol, Liverpool, Glasgow, Irlanda	1¾ a 1½	1¾ a 1½
Portogallo e Spagna, sino a Cadice	2¼ a 2	2¼ a 2
Coste di Spagna nel Mediterraneo	2½ a 2¼	2½ a 2¼
Coste di Francia	2½	2½
Coste d' Italia, sino a Livorno	2¾ a 2½	2¾ a 2½
Coste d' Italia, sino a Messina	2¾	2¾
Ancona, Venezia, Trieste	3	3
Gallipoli	2½	2½
Alessandria, Smirne, Costantinopoli	3	3
Arcangelo, Kola	1½	1½

Groen-

	per cento Andando	per cento Venendo
Groenlandia, Stretto di Davis alla pesca, per il viaggio	4	4
Indie Occidentali	4 a $3\frac{1}{2}$	4 a $3\frac{1}{2}$
Indie Orientali	6	6
Costa di Affrica	$3\frac{1}{2}$	$3\frac{1}{2}$
America Settentrionale	4 a $3\frac{1}{2}$	4 a $3\frac{1}{2}$
Dagli altri Porti del Mare Baltico, a proporzione della loro situazione.		
Da Bordeaux e Nantes		
Alli seguenti Porti.		
Bristol, Liverpool, Glasgow, Irlanda	1	1
Francia, Inghilterra, e nel Canale	1 a $\frac{3}{4}$	1 a $\frac{3}{4}$
Ostenda, Zelanda, Olanda	$1\frac{1}{4}$ a 1	$1\frac{1}{4}$ a 1
Emden, Brema, Amburgo	$1\frac{1}{4}$	$1\frac{1}{4}$
Hittlanda, Berga, Est-Norvegia	$1\frac{1}{2}$	$1\frac{1}{2}$
Gottenburgo, Warberg, Elseneur, Copenhagen	$1\frac{1}{2}$ a $1\frac{1}{4}$	$1\frac{1}{2}$ a $1\frac{1}{4}$
Porti del Baltico, sino a Riga	2 a $1\frac{3}{4}$	2 a $1\frac{3}{4}$
Porti del Baltico, Pietroburgo, Stockolm	$2\frac{1}{2}$ a 2	$2\frac{1}{2}$ a 2
Portogallo, Spagna, sino a Cadice	1	1
Coste di Spagna, nel Mediterraneo	$1\frac{1}{4}$	$1\frac{1}{4}$
Coste di Francia, nel Mediterraneo	$1\frac{1}{2}$	$1\frac{1}{2}$
Coste d'Italia, sino a Livorno	$1\frac{3}{4}$ a $1\frac{1}{2}$	$1\frac{3}{4}$ a $1\frac{1}{2}$
Coste d'Italia, sino a Messina	$1\frac{3}{4}$	$1\frac{3}{4}$
Ancona, Venezia, Trieste	$2\frac{1}{4}$	$2\frac{1}{4}$
Alessandria, Smirne, Costantinopoli	$2\frac{1}{4}$	$2\frac{1}{4}$
Arcangelo, Kola	$2\frac{1}{4}$	$2\frac{1}{4}$
Indie Occidentali	$3\frac{1}{2}$ a 3	$3\frac{1}{2}$ a 3
Indie Orientali	6 a 5	6 a 5
Costa di Affrica	3	3
Dalla Costa di Affrica.		
Alle Isole dell'America	3 a $2\frac{3}{4}$	3 a $2\frac{3}{4}$
Da Gottenburgo		
Alli seguenti Porti.		
Indie Orientali	5	5
America Settentrionale	4 a $3\frac{1}{2}$	4 a $3\frac{1}{2}$
Da Trieste, e da Livorno.		
Alli seguenti Porti.		
Indie Orientali	6 a 5	6 a 5
America Settentrionale	$4\frac{1}{2}$ a 4	$4\frac{1}{2}$ a 4
Da Cadice.		
Alli seguenti Porti.		
Indie Occidentali	$3\frac{1}{2}$ a 3	$3\frac{1}{2}$ a 3
America Settentrionale	3	3
Da Londra.		
Alli seguenti Porti.		
Ostenda, Rotterdam, Amsterdam	$\frac{3}{4}$	$\frac{3}{4}$
Emden, Brema, Amburgo	1 a $\frac{3}{4}$	1 a $\frac{3}{4}$
Hittlanda, Berga, Est-Norvegia	$1\frac{1}{4}$ a 1	$1\frac{1}{4}$ a 1
Gottenburgo, Warberg, Elseneur, Copenhagen	1	1
Porti del Baltico, sino a Riga	$1\frac{1}{2}$	$1\frac{1}{2}$
Porti del Baltico, Pietroburgo e Stockolm	$1\frac{3}{4}$ a $1\frac{1}{2}$	$1\frac{3}{4}$ a $1\frac{1}{2}$
Costa di Francia	1	1
Bristol, Liverpool, Glasgow, Irlanda	$1\frac{1}{4}$	$1\frac{1}{4}$
Portogallo, Spagna, sino a Cadice	$1\frac{3}{4}$ a $1\frac{1}{2}$	$1\frac{3}{4}$ a $1\frac{1}{2}$

Coste

	per cento Andando	per cento Venendo
Coste di Spagna nel Mediterraneo	2	2
Coste di Francia nel Mediterraneo	$2\frac{1}{4}$	$2\frac{1}{4}$
Coste d'Italia, sino a Livorno		
Coste d'Italia, sino a Messina	$2\frac{1}{2}$	$2\frac{1}{2}$
Ancona, Venezia, Trieste	$2\frac{3}{4}$ a $2\frac{1}{2}$	$2\frac{3}{4}$ a $2\frac{1}{2}$
Gallipoli	2	2
Alessandria, Smirne, Costantinopoli	$2\frac{3}{4}$ a $2\frac{1}{2}$	$2\frac{3}{4}$ a $2\frac{1}{2}$
Arcangelo, Kola	$1\frac{1}{2}$	$1\frac{1}{2}$
Groenlandia, Stretto di Davis alla Pesca, per tutto il viaggio	4	4
Indie Occidentali	$3\frac{1}{2}$ a 3	$3\frac{1}{2}$ a 3
Indie Orientali	6 a 5	6 a 5
Costa di Affrica	3	3
America Settentrionale	$3\frac{1}{2}$ a 3	$3\frac{1}{2}$ a 3
Da Arcangelo, e da Kola.		
Alli seguenti Porti.		
Amburgo, Brema, Emden	$1\frac{1}{2}$	$1\frac{1}{2}$
Amsterdam, Rotterdam, Zelanda		
Francia, Inghilterra, e Canale		
Bristol, Liverpool, e Glasgow, Irlanda	$2\frac{1}{4}$ a 2	$2\frac{1}{4}$ a 2
Costa di Francia		
Portogallo, Spagna, sino a Cadice	$2\frac{1}{2}$ a $2\frac{1}{4}$	$2\frac{1}{2}$ a $2\frac{1}{4}$
Coste di Spagna nel Mediterraneo		
Coste di Francia nel Mediterraneo	3	3
Coste d'Italia, sino a Messina		
Da Lubecca.		
Alli seguenti Porti.		
Stralsunda, Stettino, Pomerania	1 a $\frac{3}{4}$	1 a $\frac{3}{4}$
Danzica, Konigsberga, Memel		
Liebau, Windau, Oesel	1	1
Riga, Pernau, Revel		
Narva, Pietroburgo, Wibourg, Helsingfors	$1\frac{1}{4}$ a 1	$1\frac{1}{4}$ a 1
Stockolm, ed i Porti del Nord		
Westerwyk, Colmar, Carlscrona, Ahus	1	1
Copenhagen, Gottenburgo, Marstrand	$\frac{3}{4}$	$\frac{3}{4}$
Hittland, Berga, Est-Norvegia	1	1
Jutlanda, Amburgo, Brema	$1\frac{1}{4}$	$1\frac{1}{4}$
Amsterdam, Rotterdam, Ostenda		
Francia, Inghilterra, e Canale	$1\frac{1}{2}$ a $1\frac{1}{4}$	$1\frac{1}{2}$ a $1\frac{1}{4}$
Costa di Francia	$1\frac{1}{2}$	$1\frac{1}{2}$
Portogallo, Spagna, sino a Cadice	$2\frac{1}{2}$ a 2	$2\frac{1}{2}$ a 2
Dagli altri Porti del Baltico, a proporzione della loro situazione		
Dal Portogallo.		
Alli seguenti Porti.		
Brasile	3 a 2	3 a 2
Indie Orientali	6 a 5	6 a 5
America Settentrionale	3	3

Se il commercio degli Olandesi fosse limitato a pochi naturali prodotti del loro paese, farebbero certamente la piu meschina figura, fra le Nazioni commercianti: ma la diligenza loro superò tutti questi naturali ostacoli, per la combinazione di altre circostanze favorevoli; essi si sono approfittati di tutto, e tutto hanno impiegato, per procurarsi un commercio grande, e nello stesso tempo vantaggioso. La loro situazione al Mare, ed i Fiumi navigabili nel loro paese, ne diedero loro la prima occasione. Cercarono essi di approfittarsi del Mare, in molte maniere, e principalmente con la pesca, oltre la navigazione, e con le saline. Il solo articolo della pesca, supplì, per molto spazio di tempo, alla mancanza de' Pesca.

r…

prodotti del loro suolo, ed il traffico da quella prodotto, serve loro di occasione, onde ricavare grandi ricchezze.

La pesca ne' Fiumi e ne' Laghi del Paese, è già per se stessa molto considerabile, ma lo diventa ancor di più, relativamente al commercio, se si considera la *pesca* nel *Mare* del *Nord*, e nelle *acque Settentrionali*. Gli Olandesi dividono la *pesca* per *Mare*, in due qualità: la prima, comprende la *pesca* delle *Aringhe*, sulle *Coste* dell' *Inghilterra* e della *Scozia*, e la pesca di *Cabiglj*, ovvero *Laperdoni*, ne' contorni di *Doggersand*, o *Doggersbank*, che è un banco di arena, sulle *Coste* di *Scozia*, e questa chiamasi la *gran pesca*; la seconda comprende la *pesca* di *Balene*, presso la *Groenlandia*, e nella *strada Davis*, conosciuta sotto il nome della *piccola pesca*.

Pesca delle Aringhe. La *pesca* delle *Aringhe*, o sia la *pesca grande*, così chiamata dagli Olandesi, si estende, dalle *Coste* delle *Gran Brettagna*, presso *Hittland*, *Faerhill*, *Bokenes*, *Doggersand*, e nell' alto Mare, sino a *Yarmouth*, ed ivi si pesca questo pesce, sino al fine di Decembre. Per il corso di più di 400 anni, fu questa il principale sostentamento di molte Città Fiamminghe, ed il più rilevante ramo di commercio de' *Paesi Bassi Uniti*, di modo che, a motivo de' grandi vantaggj, che ne ricavarono, non si ebbe alcuna difficoltà di chiamarla, miniera di oro dello Stato. In seguito poi, si limitò questa principalmente alle Città di *Enkhuizen*, *Rotterdam*, *Schiedam*, *Vlaerdingen*, *Briele*, ed a' Villaggj, *Delfshaven* e *Maesluis*. Dalla *pesca* delle *Aringhe*, ricava lo Stato molto guadagno, non solo relativamente alla costruzione de' bastimenti, all' impiego degli artigiani necessarj, che forniscono tutti gli ordegni per la pesca, ed al consumo de' viveri e del sale; ma ancora relativamente a diversi lavori, che si devono intraprendere al ritorno dalla pesca delle Aringhe, a' denari di deposito e di commessione, all' assortimento delle Aringhe, nelle loro differenti qualità, al prezzo risultante dal detto assortimento, ed al nolo. Tutto questo eccitò l' attenzione degli *Stati Generali*, facendo loro impiegare la maggiore attenzione sopra questo ramo di commercio, e procurando di promuoverlo, medianti li più convenienti Regolamenti. I Naviglj, che vengono perciò impiegati, si chiamano *Buysen*, e *Hoekers*, da 20, a 30 Last. Essi portano, da 13, in 14 uomini, ed ognuno di essi, costa 8, in 9,000 fiorini, l' armamento, per due viaggj, costa 6000 fiorini, circa, e per tre viaggj, circa 8000 fiorini. La loro partenza è comunemente fissata sotto il dì 24 Giugno, perchè, in virtù di un' Ordinanza, dell' anno 1603, fu espressamente proibito di gettar le reti in mare, prima di detto giorno, il che, da allora in poi, è sempre stato scrupolosamente osservato.

Dopo che il pesce è stato preso, viene *gekaekt*, come dicono gli Olandesi, ovvero sia, gli si cavano gl' interiori sotto la gola, la quale operazione fu insegnata agli Olandesi da un certo *Beukelszoon*, di *Biervliet*. Ciò fatto, l' *Aringa* si getta a bordo de', così detti, *Buysen*, nelle botti, e, dopo di essere stata salata a dovere, riceve la sua differente denominazione, cioè: l' *Aringa*, stata salata prima di S. Giacomo, con il sale grosso, chiamasi: *Volle grob Salz Hering*, e *Maetjes Hering*. Quella salata con il sale fino, riceve il suo nome dal tempo in cui viene presa, come *Giacomo*, *Bartolommeo*, ovvero, *Esaltazione di St. Croce*. L' *Aringa* presa dopo St. Giacomo, viene strettamente aggiustata nelle botti, indi viene compassata dallo Stipatore, o sia dall' Ispettore d' impacco. Quest' ultima si porta nelli, così detti, *Buysen*, e se ne spedisce una gran quantità. L' *Aringa* presa dopo il dì 24 Agosto, ovvero dopo St. Bartolommeo, si segna a fuoco, con le Armi della Città, e si spedisce in forti partite a Colonia, e nella Germania; e perciò il segno di quest' *Aringa* si chiama: *La piccola marca a fuoco*, o sia *di Colonia*, la quale viene adoperata sino al giorno di St. Lamberto, o sia 17 Settembre. L' *Aringa* presa dopo l' Esaltazione di St. Croce, o sia dopo il dì 14 Settembre, viene marcata a fuoco con le Armi della Città, ed una Corona di sopra, e se ne spedisce una grande quantità a Rouen, ed in altri Luoghi della Francia. Questo segno chiamasi: *La gran Marca a fuoco, di Rouen.* Le altre *Aringhe* di qualità inferiore, si chiamano: *Ylen*, *Kuitzieken*, *Melkzieken*, *Nachtschamelc*, *Wrakken*, e *Aringhe di Wanzoute*.

L' Assortimento, la salagione, e la stipa, si effettuano secondo certe Ordinanze, conforme alle quali si eseguisce una tale manipolazione, non già ne', così detti, *Schuiten*, ma bensì alle sponde del Mare, ed a Cielo aperto. Le Botti devono avere la grandezza prescritta, devono essere nuove, senza difetti, e devono essere esaminate, e marcate a fuoco, giacchè non è permesso di stipare le *Aringhe* in botti che non siano marcate a fuoco, come neppure vi si possono stipare le anguille, ne' i salmoni. Tutte le *Aringhe* di cattiva qualità devono esse e gettate via; devesi provvedere del sale buono, ed in quantità sufficiente, per salarle; gli Stipatori delle *Aringhe*, ed i Bottarj, devono essere accettati dalli Preposti alla maestranza di stipa, e da' maestri, ed Intendenti degl' impacchi.

In

In virtù di un' Ordinanza è proibito a tutti li Mercanti, Fabbricatori di navi, Capitani, e generalmente a tutti quelli che sono impiegati mediatamente, o immediatamente, alla pesca, ed al preparamento, delle *Aringhe*, di far fare li rispettivi lavori da gente estera, o venderle i, così detti, *Buysen*, ovvero altre cose occorrenti alla pesca delle *Aringhe*. Per il maggiore adempimento di questa Ordinanza, in tutte le Piazze, ove vengono preparate le *Aringhe*, furono destinati de' Commessarj, che accudiscono a tutto, con una grandissima premura.

I pescatori vengono sempre accompagnati da un Convoglio di alcune Navi di guerra, li di cui ordini essi devono osservare, tanto nell' andata, quanto nel ritorno.

Questa, da cento anni addietro, fn chiamata la *gran pesca*, in confronto della *piccola*, o sia della *pesca* delle *balene*, ma presentemenre potrebbe piuttosto chiamarsi la piccola pesca; perchè osservasi, che, nell' anno 1601, furono dalle *Provincie Unite* spediti, a questa pesca, 1500, così detti, *Buysen*, e nell' anno 1609, se ne contarono per fino 3000, che veleggiavano, per questa pesca, verso le *coste* della *Gran Brettagna*. Ma, dacchè gl' Inglesi, Francesi, Suedesi, Danesi e Prussiani, si occupano ugualmente in questa pesca, non è più tanto considerabile il numero de' naviglj, provenienti dall' Olanda, anzi, non arriva nemmeno a 200 all' anno, il che rilevasi dalla seguente specifica de' naviglj, che, da alcuni anni a questa parte, partirono dall' Olanda.

	1765.	1766.	1767.	1768.	1769.	1770.
da Rotterdam	6.	2.	2.	2.	2.	3.
da Schiedam	7.	11.	11.	10.	9.	8.
da Vlaerding	69.	60.	58.	61.	64.	62.
da Maesluis	15.	14.	14.	12.	12.	14.
da Delfshaven	9.	8.	7.	7.	7.	7.
da Enkhuizen	40.	40.	41.	41.	41.	41.
da Ryp	14.	14.	16.	16.	14.	14.
Cacciatori	17.	17.	17.	17.	20.	20.

	1771.	1772.	1773.	1774.	1775.	1776.
da Rotterdam	5.	7.	7.	6.	6.	6.
da Schiedam	7.	7.	5.	2.	2.	2.
da Vlaerding	64.	68.	76.	74.	66.	84.
da Maesluis	14.	15.	18.	18.	17.	21.
da Delfshaven	7.	7.	7.	7.	6.	6.
da Delft	1.	—	—	—	—	—
da Enkhuizen	41.	42.	42.	44.	41.	41.
da Ryp.	14.	13.	13.	14.	16.	16.
da Nordeind	—	1.	1.	1.	2.	2.
da Egmond	—	—	—	—	—	1.
Cacciatori	20.	23.	20.	20.	20.	22.

Si calcola, che da questa *pesca* cavano il loro annuale sostentamento, circa 20,000 uomini, computando quelli, che trafficano con le doghe, e legna per li bastimenti, sale, canapa, tela da vele, ecc, e li lavoranti ne' generi suddetti; dal che rilevasi, che la *pesca* delle *Aringhe* è di molto rilievo per l' Olanda.

Si pescano anche delle *Aringhe* nel Mare del Sud, che si mangiano fresche, oppure si mettono in sale, ed indi si seccano, ovvero si fumano in *Hardcrwyk*, *Enkhuizen*, ed in molti altri luoghi; queste *Aringhe* ricevono diversi nomi, secondo il diverso loro apparecchiamento, come *Panharing*, *Braedharing*, cioè: Aringhe da arrostire, *Bokking*, *Ybokking*, *Hardebokking*, cioè: Aringhe fumate. In riguardo alla delicatezza del gusto, queste *Aringhe* sono altrettanto buone, quanto quelle di Scozia; ma esse non si conservano molto tempo, e se ne consuma la maggior perte nel paese.

Per aumentare nuovamente questa Pesca, gli *Stati Generali*, mediante una Risoluzione, del dì 19 Maggio, 1775, stabilirono, e, dalla Cassa Provinciale, pagarono un premio di 500 fiorini, per due anni consecutivi, ad ogni naviglio che andava alla pesca delle Aringe, e terminati questi due anni, si pagò, come sopra, un altro premio di 400 fiorini, per altri due anni susseguenti.

Pesca di Cabiglj, ovvero Laperdoni.

Oltre alla *pesca* delle *Aringhe*, si fa nello stesso tempo quella de' *Cabigli*, ovvero *Laperdoni*. Questo pesce viene preparato e salato, sul mare, e serve in vece di *Laperdoni* di Terranuova, ed una parte si consuma nel paese, e l'altra parte si vende ne' paesi esteri, particolarmente nel territorio di Liegi, e ne' Paesi Bassi Austriaci. Devesi però distinguere questa pesca, da quella dello stesso pesce, che s'intraprende sulle *coste* di *Olanda*, dal Gennaro, sino all' Aprile, e sulle alture d'*Islandia*, per lo più, con il mezzo de' naviglj di *Maesluis*, mentre, la pesca, che si fa sulle coste di Olanda, serve soltanto per il proprio consumo, ed i Cabiglj, Scolle, Rase, Rombi, Linguattole ed altri pesci, si mangiano freschi nel paese, ma quelli dell' altura d'*Islandia*, vengono salati, e venduti agli stranieri.

Pesca delle Balene.

La seconda *pesca*, dagli Olandesi detta piccola, è quella delle *Balene*. Deve questa, senza dubbio, la sua origine, all' intrepidezza de' naviganti di *Biscaglia* e di *Guipuscoa*, li quali, nel principio, non avendo alcuni rivali, vi guadagnarono molto, ed il grande vantaggio, ch' essi ne ricavavano, allettò ancora le altre Nazioni, e particolarmente gli Olandesi, a prendervi parte, nel principio del Secolo passato. Il guadagno de' primi Mercanti, che spedirono de' Bastimenti per quest' effetto, fu talmente considerabile, che si svegliò l'attenzione degli *Stati Generali*. Quindi è, che, nell' anno 1614, fu eretta Compagnìa a cui venne accordato il privilegio esclusivo, per tre anni, di poter fare la pesca delle *Balene*, sulle coste della *Nuova Zembla*, sino al distretto di *Davis*, e sulle coste di *Spizbergen* e della *Groenlandia*. Indi si tentò di avere de' *Fiocinieri* della Biscaglia, per consegnare loro le Navi, acciocchè questi potessero disporre delle medesime, a preferenza de' Comandanti e degli altri Ufficiali. La pesca maggiore si fece ne' contorni di *Spizbergen*, in cui ritrovavasi una quantità di pesci, e le navi si portavano in una Baja comoda, per potere a bell' agio fare la pesca con le scialuppe. Avevano gl' Inglesi intrapreso questa speculazione, qualche tempo prima che gli Olandesi, e le altre Nazioni, ne seguissero l' esempio; indi, tutti scelsero le loro particolari Baje, e Pescherìe, e tutti fecero comunemente una sì ricca pesca, che le navi furono caricate di lardo e di olio di pesce. In tutte le spiaggie e Baje, lungo alle coste, furonvi eretti de' magazzeni, con caldaje da olio suddetto, ove potevasi cuocere, conservare e custodire il medesimo, per indi poi trasportarlo in botti, a bordo della Nave. Si noleggiavano inoltre ogni anno molti navigatori per il Nord, per andare soltanto a prendere dell' olio di pesce, nella *Groenlandia*. In questo modo fiorì la Compagnìa, ed ottenne, sotto il nome della *Compagnìa del Nord*, nell' anno 1617, un nuovo privilegio per quattro anni, il quale, nell' anno 1622 fu nuovamente prolungato sino a dodici, e nell' anno 1633, fu rinnovato per anni otto. Dopo quest' ultimo privilegio, questa pesca andò gradatamente scemando; e di ciò ne fu cagione la continua navigazione, a motivo della quale il pesce smarrivasi, e non se ne poteva più prendere tanta quantità, come per il passato, onde veniva la Compagnìa a risentirne più danno, che utile. Fu perciò la medesima abolita, e resa libera la *pesca* delle *Balene*, nell' anno 1645. I proprietarj esportarono da' magazzeni, le loro caldaje da olio, e tutti gli altri generi di loro proprietà, indi li demolirono, di modo che, di questa *Compagnìa* di *Groenlandia*, o del *Nord*, altro non vi rimase, fuorchè il Fondaco in *Amsterdam*.

Dopo che fu libera la pesca delle *Balene*, molti particolari, e noleggiatori di Bastimenti, ne continuarono l'esercizio con premura grandissima; con la differenza però, che questo pesce non dovesse più essere preso sulle coste, ma bensì in alto Mare, e che il lardo non si dovesse più cuocere nell' istante medesimo, ma che dovesse venire posto in botti, e trasportato in Olanda, per essere ivi cotto. Ma siccome molte altre Nazioni intrapresero questa pesca, così, gli utili degli Olandesi andarono talmente diminuendosi, che l'abbandonarono totalmente. Questo traffico fu oppresso principalmente dalla disposizione, in virtù della quale furono essi obbligati di entrare con i loro carichi in uno de' Porti di Olanda, e di dovervi, come gli altri esteri, pagare un dazio di entrata di 2 p. 8, prima di potere vendere il loro genere agli stranieri. Ma, in virtù di un' Ordinanza dell' anno 1675, fu nuovamente levato il dazio d' ingresso sopra l'olio, lardo ed ossa, di *Balene*, denti di Cavallo marino e pelli di Vitello marino, con cui furono essi aggravati nel tempo dell' esistenza della Compagnìa del Nord. Quest' Ordinanza rianimò nuovamente la pesca delle *Balene*, per il quale oggetto, vennero annualmente spedite 150 Navi.

Li Bastimenti, che vengono armati in *Amsterdam*, ed in alcune Città dell' Olanda settentrionale; in *Emden*, in *Bremen* ed in *Amburgo*, per questa pesca, portano quasi sempre 200 in 300 tonnellate, e conducono seco 5 in 7 scialuppe, ognuna delle quali porta 8 in 9 uomini di equipaggio, ed è provveduta di viveri per 6 mesi. I Bastimenti, che vanno per la *strada* di *Davis*, partono verso il fine di Febbrajo; quelli poi, che sono des-

destinati per la *Groenlandia*, partono ne' mesi di Aprile e di Maggio, e ritornano in Agosto e Settembre, e di rado in Ottobre. Il profitto ricavato dalla pesca delle *Balene* si è però molto diminuito, a motivo degli Amburghesi, Danesi e Russi, che intrapresero parimente questa pesca.

Nell' anno 1765, partirono soltanto 130 Bastimenti, per la *Groenlandia*, e 35 per la *strada* di *Davis*, e nell' anno 1777, partirono, per la *Groenlandia*, 75 Bastimenti, e 45 per la *strada* di *Davis*. Ad onta però di questa notabile diminuzione di Bastimenti diretti a questa pesca, quasi tutti li Bastimenti che vi si portano, ricavano un profitto poco maggiore delle spese. Quindi è che l' utile maggiore quello si è de' Mercanti; che somministrano li Bastimenti forniti di tutto il necessario per la pesca, e la provvisione de' viveri. Il profitto che questi ricavano dalla detta pesca è ordinariamente quello che loro è dovuto per le suddette sommistranze. Nell' anno 1777, gli *Stati di Olanda* procurarono di animare di nuovo la pesca delle *Balene*, e perciò stabilirono, per il corso di due anni, un premio di 30 fiorini, ad ogni uomo del equipaggio di un Bastimento, che facesse vela per la pesca suddetta.

Dal che rilevasi, che, nell' anno 1777, essendo partiti, per la *Groenlandia* e per la *strada* di *Davis*; 120 Bastimenti, ciascheduno de' quali poteva avere 40 in 50 uomini di equipaggio, questo premio ha potuto ascendere a 144,000 in 180,000 fiorini.

Ancorchè la pesca delle *Balene* porti, agli interessati, più danno che utile, nulladimeno la medesima procura al paese, tutto compreso, un grandissimo vantaggio, a motivo che tutti li Bastimenti ed utensili inservienti alla pesca delle *Balene*, e tutti li viveri, si fabbricano e si comprano nel paese, il che fa, che molte migliaja di persone si procacciano così il loro comodo sostentamento. Quanto possa costare uno di questi Bastimenti, detti: *Fluitschiff* compresi gli attrezzi inservienti alla pesca delle *Balene*, ed all' armamento per un simile viaggio, si può rilevarlo dal calcolo seguente, stato publicato, nell' anno 1777, da' Commessi della *strada* di *Davis*, e della pesca di *Groenlandia*, per dimostrare l' importanza di questa pesca; notificarono essi che un *Fluitschiff* nuovo, di 110, in 116 piedi, compresi gli alberi, ancore, sarte, pareti, corde, ferramenta, tronchi e bandiere, potesse costare fiorini 32, in 36,000.

I nuovi arredi, e stromenti inservienti alla pesca delle Balene; da e 550 650 legami di legno e di ferro; le botti, mezze ed intiere; i barili; circa 60 in 70 lenze da pescare le balene; 6 a 7 scialuppe; arpioni, lancie, ed altri utensili	fior. 8, a 9000
Gli affitti de' Fondachi, il nolo de' Bastimenti, le mancie, i comestibili, ecc, per 42 a 48 uomini	fior. 4, a 5000
	Totale Fni. 44,000, a 50,000

I noleggiatori, ovvero armatori di simili Bastimenti, formano comunemente una compagnia di 8, 16, 24, 32, ovvero 64 persone, circa; quello, che possede una somma maggiore, nel capitale destinato per tale oggetto, viene comunemente eletto per tenitore di libri, o di registri, ed il medesimo, per la sua fatica, riceve da ogni Bastimento, una ricompen a di 75 Fni. Egli, unitamente al Comandante, che è il Capitano, fornisce a tutte le occorenze. Nell' Autunno principiansi a fare li preparativi, per allestire li Bastimenti, e gli utensili necessarj per la pesca della Primavera seguente. Intanto si provvedono i marinari. Il Comandante, o sia il Capitano, riceve una somma di 100, 125, 150 fiorini nelle mani, a titolo di una Botte di vino, e riceve inoltre 20, 25, o 30 Stüber, per ogni quartello di lardo. Il Piloto, i Fiocinieri, Tagliatori di lardo, Padroni di lancia, Falegname, Chirurgo, Capo marinaro, Cuoco, e le altre persone di maggiore o minore abilità; vengono accettati e pagati, a misura de' servigj che possono prestare, alcuni al mese, altri secondo la quantità della pesca, ed altri hanno un tanto per ogni quartello di lardo. Dopo ciò, si mette il Bastimento all' ancora, nel lido, e si noleggiano 2, 3 battelli, per trasportare tutto l' equipaggio al bordo; in che s' impiegano 8, in 10 giorni, essendo quasi incredibile il numero di stromenti, vettovaglie, ed altre occorrenze, che sarebbe sicuramente superfluo il volere quà specificatamente individuare.

In riguardo alla pesca delle *Balene*, furono di tanto in tanto publicate delle Ordinanze, conforme alle quali nessun Bastimento, armato nell' Olanda, per questa pesca, può trafficare in altri contorni fuori del paese. Ogni Bastimento deve prestare una garanzìa di 6 mila fiorini, in vigor della quale devesi obbligare di ritornare, con il suo carico, a dirittura per l' Olanda; non si devono nemmeno esportare alcuni utensili di pesca,

fuori del paese; e non è permesso ai Comandanti, Fiocinieri, Tagliatori, ed altre persone esperte nella pesca, di andare al servigio delle Nazioni estere.

In tempo di guerra, li Bastimenti, che partono per la *strada* di *Davis*, e *Groenlandia*, vengono convogliati con un sufficiente numero di Navi da guerra.

Fabbriche in Olanda.

Molto diverse sono le opinioni, per quel che riguarda le Fabbriche di Olanda; alcuni le rappresentano nello stato più florido; altri poi ne fanno un caso indifferente; ma nessuno la indovina. L'Olanda non è certamente il paese, ove le Fabbriche abbiano avuto l'origine, nè si diede la menoma premura di appropriarsele. Ma, essendo stati li Fabbricatori ed Artefici di alcune altre Nazioni, e principalmente del Brabante e della Fiandra, troppo oppressi, a motivo del falso zelo di Religione, e perseguitati, per il loro esercizio della medesima, si rivolsero questi, con la loro industria ed abilità, verso i *Paesi Bassi Uniti*, ove ritrovarono ogni possibile libertà civile e di coscienza. E da ciò ebbero origine, di tratto, in tratto, le più riguardevoli Fabbriche, tanto in *Amsterdam*, quanto in tutte le altre *Città* dell' *Olanda*, e di *Zeelanda*. Sino a tanto che il basso prezzo della mercede per il lavoro, permise ai commercianti di trasportare i prodotti dell' industria Olandese, con qualche profitto, ne' paesi stranieri, sonosi queste conservate in uno stato molto florido: ma dacchè le altre Nazioni si applicarono, con gran diligenza, alle manifatture, ed alcune perfezionarono le loro merci, e alcune altre furono in caso di esitarle a minor prezzo degli Olandesi; avvenne naturalmente, che le Fabbriche dell' Olanda dovettero andare in qualche decadenza, ed alcune di queste, di tratto in tratto, cessarono totalmente. Si osserverà tuttavia dalla seguente, per quanto sia possibile, succinta descrizione delle Fabbriche ancora esistenti nell' Olanda, che queste sono sempre ancora di tanta importanza, onde poter formare un ramo considerabile del commercio di Olanda, e che le si farebbe certamente torto, se si volesse trascurarle, senza farne menzione.

In Seta, Lana, Oro, Argento, ecc.

In *Amsterdam* si fabbricano Stoffe di oro e di argento, Damaschi, Moerre, Taffetas, Velluti, Felpe, e vi sono molte Manifatture di Lana, le di cui Fabbriche stentarono però molto a mantenersi in equilibrio con quelle di Genova, Venezia, Francia ed Inghilterra. Nulladimeno ritrovansi ancora in *Amsterdam* molte Tessitorìe di Seta, Lana, Cotoni e Tele; delle Fabbriche di Cotonine stampate; delle Fabbriche di Corde; e de' luoghi dove si preparano i tabacchi in diverse maniere, ecc. Fiorirono ancora in *Amsterdam*, alcuni anni addietro, 108 Raffinarìe di Zuccheri, una Raffinaria di Salnitro; 7 Fabbriche di Filo di oro e di argento; 19 Fabbriche ove preparasi l'orzo per la birra; 13 Birrarìe; 12 Saponerìe; 9 Fabbriche di Colla; 8 Fabbriche di Cera e di Sevo; 2 Fabbriche di Sale; 2 Fonderìe di Ferro; 2 Fabbriche di Vetri; 2 Fabbriche di Tappeti; 2 Preparatorj di Vernice e di Termentina; 1 Raffinerìa di Zolfo; 3 Fabbriche di Pentole e di Pietre; 12 Tintorìe di Turchino; 7 Tintorìe in Nero; 1 Preparatorio di Vermiglione; 3 Biancare da Cera; 1 Fabbrica di Acqua forte; 1 Fabbrica di Biacca; 1 Preparatorio di *Krapp* o Robbia; ed 1 Fabbrica di Canne da schioppo. Fra tutte le Fabbriche di *Amsterdam*, quelle di Panni, sono le più antiche, e le più rinomate, il che distintamente riscontrasi da' privilegj, che furono accordati a queste Fabbriche. Già, nell'anno 1411., fatte aveva, il *Duca Guglielmo* VI, diverse ordinazioni, in favore loro, ed a queste ne furono successivamente aggiunte dell' altre. Nulladimeno andarono, a poco a poco, tutte in rovina; e presentemente altro non vi rimane che il traffico di Panni, ed alcune considerabili Tintorìe ed apparecchiatoj del suddetto genere.

Esiste in *Amsterdam* l'unica Fabbrica, ove si esercita l'arte di tagliare i Diamanti e di ripulirli. Le pietre grezze vengono dall' Indie Orientali e dal Brasile, e si trasportano in *Amsterdam*, per esservi lavorate. In questa Fabbrica soltanto si conosce l'arte di tagliare li grossi Diamanti, che, a motivo delle macchienere perdettero il loro valore, per indi formarne 2, 4, 80, e più, in un carato. Quindi è che in *Amsterdam* si riduce quasi tutto il negozio de' Diamanti grezzi; ed ancorchè si comprino altrove, devesi per lo più farli quivi lavorare. *Anversa* è l'unica rivale di *Amsterdam* in questo genere.

In *Harlem* fioriscono ancora molte Fabbriche considerabili di merci di Seta e mezza Seta; di Felpe di lana, Saje, ed altre Stoffe a fiori e liscie; Veli, e diverse altre merci di Tela e di Filo grezzo. In *Harlem* esiste la più celebre Biancara de Tela di tutta l'Europa. Cleves, Overyssel, e molte altre Città estere vi mandano della Tela grezza, per essere colà imbiancata nella Primavera e nell'Estate. In questa Città s'impiega una grandissima attenzione, acciocchè la Tela, troppo distendendosi, non acquisti la lunghezza sforzata, ma riceva bensì un lustro singolare, e principalmente il colore bianco. Non meno celebre è questa Città, a motivo del suo traffico di Fiori, e se ne spediscono annualmente

del

delle migliaja di piante e bulbi, da' quali ricavasi una somma non indifferente di danari. Negli anni 1634, sino al 1637, fu ridotto questo traffico a tale eccesso, che, per un solo bulbo di Tulipano, chiamato, *Viceroi*, si pagarono fiorini 2500, in altrettante mercanzìe, il che è quasi incredibile.

In *Leyde* fiorirono, negli anni scorsi, le più eccellenti Fabbriche di ogni qualità di merci di Seta e di Lana. Ancora presentemente vi si Fabbricano diverse stoffe di Seta e di Lana. Vi si fabbricano poi li più belli Panni di Olanda, che sono molto ricercati in tutti li paesi; come ancora de' Ciambellotti, Ratine, Saje, Rascie Polamitte, Coperte, ecc. Fabbriche di Panni, ecc

La Fabbricca di Majolica, *in Delft*, godeva altre volte una grande riputazione, ed i suoi vasi si spedirono in moltissimi paesi; ma, dacchè fu, quasi in ogni Stato, proibita l'introduzione di terraglia estera, dovettero naturalmente andare scemando le Fabbriche di Majolica in Olanda. In *Weesp*, presso *Amsterdam*, dal *Conte* di *Groensfeld*, fu eretta una Fabbrica di Porcellana, che, nel suo principio, incontrò molte difficoltà, ma presentemente garreggia con tutte le Fabbriche di Europa, di questo genere, e le supera ancora nella bellezza e qualità. Porcellana e Majolica.

In *Rotterdam* si ritrovano delle Raffinerìe di Zuccheri, delle Fabbriche di Lacca musica, Biacca, Olio di Vitriuolo, e di Acqua forte; vi si prepara il *Succharum Saturni*, cioè: Zucchero di piombo; e vi è una quantità grande di Saponerìe, Saline, Orzarìe, Birrarìe, Fabbriche di Corde, ecc.

Forma un importante articolo di commercio il Krapp, o sia Robbia, che coltivasi ne' contorni di *Rotterdam*, e della Città di *Zierikzee*, nell' Isola di *Schouwen*, ed in altri luoghi; ne' mesi di Ottobre, e di Novembre, se ne porta una quantità incredibile al mercato di *Rotterdam*, ed indi se ne spedisce in Inghilterra, nella Scozia, Irlanda, Francia, Italia, negli Svizzeri, in Amburgo, ed in altre parti della Germania; anzi se ne consuma una buona parte nelle Tintorìe, e nelle Stamperìe di Cotoni dello stesso paese. Le altre Città Provinciali, ed *Amsterdam* stessa, devono portarsi al mercato di *Rotterdam*, a motivo di questa mercanzìa. Krapp, o Robbia.

Questo articolo viene prodotto da una certa erba, che gli Olandesi chiamano, *Mede*, ed in Italia viene conosciuta sotto il nome di Robbia, la quale, dopo di essere stata bene preparata, si calca, con ogni forza possibile, in balle, ovvero in botti, affinchè non vi penetri l' aria, che potrebbe guastarla, ed in dal guisa si spedisce alle tintorìe. La qualità di questa merce è molto differente, di modo che il prezzo di essa ascende, a proporzione della bontà, da 5 fiorini per 100 ℔., dell'infima qualità, graduatamente sino a circa 60 fiorini.

In diverse Città di Olanda si ritrovano ancora delle Fabbriche di Tela di maggiore considerazione, particolarmente in *Groninga*, *Frieslanda*, ed *Overyssel*, e le Tele fabbricate in dette Città occupano certamente il grado superiore nel commercio di Telerìe. Frattanto in Olanda si fabbricano pochissime di quelle Tele che si vendono sotto il nome di Tela di Olanda, ma queste si comprano communemente grezze in Westfalia, Silesia, Lusazia, Brabante, Fiandra, ed altrove, indi vengono imbiancate e preparate in Olanda, e particolarmente in *Harlem*.

Le Stamperìe di Cotonine non sono più di quella considerazione, in Olanda, come furono, ne' tempi passati. Molte ne furono erette in altri paesi, e particolarmenre in Francia, negli Svizzeri, ne' Paesi Bassi Austriaci, e particolarmente nella parte settentrionale della Germania, ove la mercede per gli operaj è più bassa che in Olanda, perilchè le Stamperìe di Olanda non possono sussistere a confronto delle suddette. Stamperìe di Cotonine

Le Biancare di Cera, e le Fabbriche di Amido rendono in Olanda un considerabile guadagno. Gli Olandesi portano molta cera in Ispagna, e dell' Amido fanno essi un grande consumo per la quantità delle loro Biancare, e ne smaltiscono ancora una grandissima quantità negli Stati esteri. Biancare di Cera, e Fabbriche di Amido.

Abbenchè esistano moltissime Fabbriche di Carta in Inghilterra, in Francia, ne' Paesi Bassi, ed in altre Provincie, ed abbiano queste cagionato la proibizione dell' esportazione degli straccj dagli Stati suddetti, ciò non ostante fioriscono tuttora le Fabbriche di Carta in Olanda, cou grandissimo successo. Nel solo Villaggio di *Saerdam*, in Olanda, si contano 30 mulini, che lavorano continuamente, e questi si mantengono a motivo dello smercio nel paese, e nel discreto guadagno de' Fabbricatori, dal che ne risulta, che possono ancora stare in concorrenza con altri, ne' mercati esteri. Fabbriche di Carta.

I Mulini di Olio, e da Sega, formano, in Olanda, un' oggetto molto lucroso. Attorno e dentro del Villaggio di *Saerdam* si ritrovano tanti di questi mulini, che ascendono al numero di 225, e danno il sostentamento a più di 3000 uomini. Nel paese si consnma Mulini di Olio, e da Sega.

ma molt' Olio di Rape, ovvero di Napo, e se ne smaltisce ancora una quantità non indifferente fuori del paese. In Olanda si raccoglie molto seme di Napi, ma la quantità di questo prodotto non è però sufficiente per occupare tutti li mulini del paese. Quindi è che gli Olandesi fanno venire molto seme di Napo dal Brabante, dalla Fiandra, dal territorio di Holstein, e dalla Prussia, ed il seme di Lino dalla Russia, da Riga e da Revel. Sanno essi talmente bene prepararlo, che questi stessi paesi ricomprano molte volte da loro, il seme di Napo venduto e ridotto in Olio. I Travi, li Tavoloni e le Tavole, vengono smaltiti in gran quantità nel paese, a motivo della costruzione di Navi, ed, abbenchè l' Olanda non abbia delle selve proprie, provvede nulladimeno le straniere Provincie, di legna tagliate nel proprio paese. Specialmente le tante Tavole di Quercia, ricavate dal Palatinato, e trasportate, sul Reno, nell' Olanda, si spediscono nella Francia, sotto il nome di Tavole di Olanda.

Non meno considerabili sono le Fabbriche, ed i Preparatorj esistenti ne' contorni di *Amsterdam*, e nelle altre Città di Olanda, che servono per raffinare la Canfora, il Colore di scarlatto, il Borrace, il Zolfo, il Salnitro, il Sale, il Zucchero, lo Spermaceto, la Colla, il Colore di Azzurro, noto particolarmente sotto il nome di Azzurro di Berlino, la Termentina, la Resina, la Pece ed il Sapone; articoli tutti, che occupano molte persone, e de' quali si fa un lucroso smercio.

Le Fabbriche del Sale provvedono i Paesi Bassi Austriaci, Liegi, ed alcune Provincie della Germania, del Sale occorrente. Le Raffinarie di Zuccheri all' incontro, hanno perduto molto, a motivo di altre simili, che furono erette altrove; benchè, per altra parte abbiano guadagnato, a motivo del aumentata coltura del Zucchero, in Berbice e Surinam.

Distillatoj di Acquavite.

In *Schiedam* ed in *Weesp*, ritrovansi li più considerabili Distillatoj di Acquavite, e di Acque distillate. Si calcola, che, solamente in *Schiedam*, essendo impiegati tutti li lambichi vescicali, si consumano, ogni settimana, 400 Last, che fanno 15,742 Staja di Grano di Trieste, e se ne formano 90 Botti di Acquavite, ogn' una da 90 quarti, ovvero 898, circa, orne di Trieste.

Costruzioni di Navi.

La Fabbrica più rilevante, in Olanda, è la costruzione delle Navi, che presentemente si fa per tutta l' Olanda, e principalmente nel Villaggio di *Saerdam*, ove vi si occupa con tale zelo, che i rispettivi Costruttori si obbligano di fare, ogni giorno, una Nave da guerra, purchè se ne dia loro la commessione tre mesi avanti, somministrando ad essi, nello stesso tempo, una proporzionata anticipazione in contanti. Quindi si calcola, che, ogni anno, si fabbricano 300 Navi su i Cantieri di detto Villaggio. I Cantieri dell' Ammiragliato e della Compagnia delle Indie Orientali, meritano pure ogni ammirazione; non possono però andar del pari con quelli di *Saerdam*, abbenchè questi ultimi vadano presentemente in decadenza, a motivo che, in diversi paesi, sono stati formati diversi Cantieri, che prima non esistevano. Gli Olandesi comprano la maggior parte de' generi, inservienti alla Fabbrica delle Navi, dagli Esteri, ma il commercio regola l' affare in tale maniera, che questa spesa, e la mercede de' lavori, vengono ricompensati, mediante il noleggio, anche con vantaggio.

Fabbriche di Sarte, e di Cordaggj.

Molte sono le Fabbriche di Sarte e di Cordaggj, in Olanda; ma non se ne fabbrica una quantità sufficiente per la propria marina degli Olandesi, Quindi è, ch' essi fanno venire dalla Russia e Prussia molto di questo genere, e ne trasportano poi ancora alle Nazioni Meridionali.

Stamperie.

Fra le Fabbriche dell' Olanda, si devono ancora annoverare le Stamperie, ed il negozio di Libri. Negli anni scorsi, questo genere di commercio era molto rilevante, ma presentemente si è di molto diminuito. Nulladimeno esiste ancora un gran numero di Stamperie di libri in *Amsterdam*, *Rottergam*. *Leyde*, ed *Haja*; ed una molto celebre fonderia di caratteri da stampa in *Harlem*.

Prodotti.

I Prodotti naturali dell' Olanda, sono pochi, come già si disse; ma benchè pochi, sono sempre di qualche rilievo, perchè, mediante il commercio, vengono smaltiti fuori del paese, e risarciscono, in certo modo, allo Stato, quello che trasmettere si deve a gli esteri per gli altri occorrenti. Del grano non se ne raccoglie tanto, quanto bastar possa per il consumo degli abitanti, ed anche questo è di mediocre bontà. In *Amersfort*, ed in alcuni altri luoghi, negli anni scorsi, si adoperò una maggiore attenzione per la coltura de' Tabacchi, e se ne ricavò un grande profitto. In *Zeelandia* si adopera una particolare diligenza e cura, per la coltura di Robbia, come si è di sopra osservato. Questa mercanzia è molto importante per l' Olanda, e le procaccia un gran guadagno ogni anno. Alcuni territorj abbondano di Frutta di giardino, e di alberi, li quali però si con-

consumano nel paese. Vi è una grande scarsità di Legna da fuoco, e per conseguenza questo articolo è molto caro; tutto il legname inserviente alle fabbriche, ed a fabbricare naviglj, vi si deve trasportare dagli altri paesi. Vi è poi, per altra parte, una grande abbondanza di torba, che è la principale ed unica materia combustibile, che vi esista; si adopera ancora il Carbone minerale, che viene trasportato dall' Inghilterra e dalla Scozia.

Non vi sono neppure alcune miniere, toltene quelle di ferro, nella *Gueldria*. Ivi ritrovansi ancora alcune qualità di terra, fra le quali, quella di argilla è di una bontà particolare, e di questa si fabbricano, non solamente tutte le sorta di vasi di terra, ma ancora le pippe da tabacco, che vengono lavorate nella Città di *Gouda*, e spedite in tutti gli Stati; lo smercio però di questo genere si è diminuito della terza parte, nella Germania, ove furono in seguito erette molte Fabbriche. I Signori *Francesco Verzil* e *figlj* conservano la Fabbrica di Pippe da tabacco, in *Gouda*, con ottimo successo. Fabbrica di Pippe da Tabacco.

Deliziosi certamente sono i pascoli, nell' Olanda, li di cui prati vengono ogni anno irrigati da' fiumi, in tempo d' Inverno, e nella Primavera, per essere in questa guisa, non solamente nettati dagl' insetti nocevoli all' erbame, ma inondati ancora di un fango grasso e fruttifero. Questi pascoli buoni e sostanziosi, sono la cagione, che il bestiame, in Olanda, forma un' oggetto ben considerabile e lucroso, specialmente per quanto riguarda gli animali cornuti. Sonovi ancora delle pecore, e soltanto nell' Isola di *Texel*, se ne contano ventimila; ma i pascoli, ne' luoghi bassi e paludosi, non conferiscono troppo a questi animali, e per questo motivo la lana riesce dura e forte. Gli animali cornuti ritrovano all' opposto, in questi contorni, il migliore nutrimento, e gli abitanti de' Paesi Bassi, ne ricavano de' vantaggj considerabili. Una vacca, in quei paesi, produce, come dicesi, in tempo di Estate, dieci a dodici boccali di latte; e questa gran quantità di latte ricavata da simili numerosi armenti, è sufficiente, non solo al mantenimento degli Olandesi, ma ancora a farne un' indicibile quantità di butiro, e di formaggio, che si consuma, parte nel paese, e se ne trasporta fuori una gran quantità. Gli abitanti de' Paesi Bassi Uniti vendono ancora molto bestiame grasso, per il macello, in altri paesi; e, particolarmente in *Weesp*, ed in *Schiedam*, s' ingrassano in quei molti Distillatoj di acquavite, delle migliaja di animali porcini, che poi si spediscono nel Brabante, ed in altri luoghi. Il bestiame magro lo fanno essi venire dalla Germania, e dall' Holstein, e dopo di averlo, in pochi mesi, ingrassato, lo spediscono nuovamente ne' paesi esteri.

La Città di *Amsterdam*, come fondaco generale, e concorrenza di tutto il commercio interno, provvede tutte le Città interne, di quanto abbisognano per il loro consumo, e per le loro fabbriche, e manifatture; queste Città Provinciali poi spediscono tutti li loro prodotti, e merci fabbricate, in *Amsterdam*, acciochè colà ne segua la vendita. Questa Città, sino dal principio della di lei esistenza, fece questo commercio, e lo sostiene tuttora. Per renderlo più comodo e più speditivo, sono stati, in vantaggio del commercio, di tempo in tempo congiunti li molti fiumi di questo paese, con il mezzo de' canali, e fu formata una quantità di vascelli, fregate da posta, e barche ordinarie, che, unitamente a' carri, portano e conducono, in tempo d' Inverno, le mercanzie ed i viaggiatori, nella Città di *Amsterdam*, e di ritorno da questa. Questi naviglj tengono le loro solite stazioni sui torrenti e fiumi, nella Città, e ne' contorni di *Amsrerdam*; e ne partono e vi giungono a giorni ed ore stabiliti. Il di più ritrovasi accennato sotto l' articolo concernente le Poste. Commercio interno.

Ciò che giova molto al commercio della Città di *Amsterdam*, si è la franchiggia di dazio, che la medesima gode, quasi per tutti li Paesi Bassi Uniti. A tal' effetto, il *Conte Floris* V, le ha accordato la seguente lettera di franchiggia, nell' anno 1275. Franchiggia di Dazio.

Floris, Conte di Olanda. Il Nostro saluto a tutti quelli, che leggeranno la presente Scrittura. Si notifica a tutti ed a ciascheduno in particolare, siccome, per risarcire il danno recato da Noi, e dal Nostro popolo, agli abitanti di Amsterdam, ci siamo compiaciuti di esimerli, da ora in poi, da ogni esazione de' Nostri dazj, sopra le loro proprie mercanzie da essi spedite, o fatte spedire. In fede di che, abbiamo segnata la presente Scrittura, con il Nostro sigillo. Fatta a Leyde, nella Domenica precedente il giorno degli Apostoli Simone e Giuda; nell' Anno di Nostro Signore, 1275.

Questo privilegio fu poscia confermato nell' Anno 1291, rinnovato, il dì 9 Decembre, dell' anno 1342, da *Guglielmo* IV, *Conte* di *Olanda*, e spiegato, con maggior precisione. Nello stesso Anno, il Conte suddetto, accordò ancora, alla Città di *Amsterdam*,

la,

la libertà di potere far passare le sue mercanzìe senza visita, nè impedimento veruno, per il Nord del fiume Mosa.

Dirk von Vassenaer, *Burgravio* di *Leyde*, nel dì 22 Aprile, dell' anno 1360, dichiarò gli abitanti di *Amsterdam* esenti da tutti li suoi dazj, tanto per acqua, quanto per terra, eccettuando però i dazj delle tre Fiere di *Vlaerdingen*, *Voorschoten*, e *Valkenburg*, la quale franchiggia venne in seguito confermata da *Alberto*, *Conte Palatino*, del *Reno*, nel mese di Maggio, e per cui si è obbligata la Città di pagargli annualmente 32 lire Vlamis di Olanda. Questo dazio di *Wassenaer*, passò, dopo l' estinzione di questa famiglia, ad un altra famiglia di Conti, e presentemente viene esatto in *Harlem*, *Gouda*, ed alle *chiuse* di *Gouda*, vicino alle Alpi. I conduttori di merci di *Amsterdam* ne furono di nuovo esentati, in seguito di un Manifesto del dì 26 Maggio, 1480; e fu loro accordata la libera navigazione per le *chiuse* di *Gouda*. In fine dell' anno 1403 fu loro per sempre rilasciato l' annuo pagamento di 32 Lire Vlamis di Olanda.

Jan van Bloys, *Signore* di *Schoonhoven*, e *van der Gouda*, nell' anno 1367, dichiarò ancora la Città di *Amsterdam* per sempre franca da tutti li di lui dazj in Olanda, tanto per acqua, quanto per terra, eccettuatine i dazj delle Fiere, che sono situati nelle Città di *Schoonhoven*, e *Gouda*, per cui gli furono annualmente pagate 4 Marche di argento di Colonia, ma il *Duca Alberto* di *Baviera* liberò la Città di *Amsterdam* da questo peso, nell' anno 1398, con accordarle la piena franchigia de' dazj.

Il *Duca Guglielmo* di *Baviera*, nell' anno 1409, le rilasciò i dazj delle fiere di *Woudrichem*, e de *Heusden*.

Davide di *Borgogna*, *Vescovo* di *Utrecht*, nel dì 31 Gennaro, 1478, le accordò il privilegio, di potere, con tutte le sue mercanzìe, andare e passare nel territorio e nella Città di *Utrecht*, e più, ingiù nell' Olanda, Brabante, Fiandra, ed altri paesi, ed indi ritornare in sù per l' Olanda, e per i predetti paesi, nella suddetta Provincia e Città di *Utrecht*; passando, sino in *Amsterdam*, il fiume Reno, nella Città di Reene; e ciò liberamente, senza pagare verun dazio, come si praticò da molto tempo addietro. Ma se i Cittadini e Conduttori di *Amsterdam* avessero trasportato o fatto trasportare le loro mercanzìe oltre i confini delle suddette Città, e del Vescovado di *Utrecht*, oppure le avessero ricevute da oltre li detti confini, allora sarebbero tenuti, come tutti gli altri, al pagamento de' dazj delle loro mercanzìe.

Nel dì 13 Maggio, dell' anno 1469, si è convenuto fra la Città di *Amsterdam*, e quella di *Zwolle*; che la prima dovess' essere e rimanere esente da' dazj che la Città di *Zwolle* tiene in arrenda dal *Vescovado* di *Utrecht*, e che li Cittadini di *Zwolle* dovessero reciprocamente godere la franchiggia de' dazj in *Amsterdam*.

Privilegj. Oltre alle suddette prerogative, che la Città di *Amsterdam* gode, in riguardo alla franchigia de' dazj, in diverse piazze estere, possiede inoltre diverse altre prerogative e diritti di distinzione; cioè: l' esenzione dal diritto scalatico, stata concessa alla Città di *Dortrecht*, nell anno 1393, dal *Duca Alberto* di *Baviera*, e confermata e consolidata, nell' anno seguente, dal di lui figlio, *Guglielmo*. Le fu inoltre, dal predetto *Duca Alberto* di *Baviera*, concessa la libera navigazione, nell' andata e nel ritorno, per la, sì detta, *Marstiefe* e *Vlie*.

Amsterdam gode pure il privilegio di opporsi e di difendersi, nel caso incui i Mercanti, che partono con bastimenti e mercanzìe, per *Anversa*, per tenere ivi la scala, e per comprare e vendere, venissero sulle acque assaliti, ovvero impediti a continuare il loro viaggio, nell' andata, o nel ritorno. Nessuno può, nè ardisce di arrestare, o molestare i Conduttori e Mercanti di *Amsterdam*, e neppure le loro mercanzìe, ecc. Quanto sopra premesso, sarà facile il giudicare, che questa Città, dal principio della sua esistenza in quà, si diede ogni premura possibile di conservare i privilegj nel commercio, ed una libera navigazione; il che chiaro appare dall' Ordinanza, del dì 21 Febbraro, 1544, dell' *Imperatore Carlo*.

Borsa in Amsterdam. A motivo della grand' estensione della Città di *Amsterdam*, e dell' immenso numero di Mercanti, Capitani, ed altre persone, che vi si ritrovano per affari di commercio, e che si radunano giornalmente alla Borsa, per fare e contrattare personalmente li loro negozj reciproci; vi esiste perciò in *Amsterdam* la Borsa, che è un luogo di adunanza di una quantità de' più ricchi e cospicui Negozianti dell' Europa, e si potrebbe quasi dire, di tutto il mondo; crediamo perciò ragionevole d' inserire in questo Trattato un succinto dettaglio dell' interno regolamento, ed ordine di questa Borsa, per informazione e direzione di ogni uno.

La Borsa in *Amsterdam* è fabbricata sopra un grande e largo arco, o sia volto cubo, sotto al quale passa il fiume Amstel; non ostante, dall' anno 1673, e 1675, n' è stato chiu-

chiuso il passaggio ai battelli ed ai Bastimenti. Il primo fondamento ne fu posto, il dì 29 Maggio, 1608, e la prima radunanza vi si tenne nel dì primo Agosto, 1613. Il che si rileva dalle seguenti parole incise nel marmo nero, posto nel muro, all'altezza della Gallerìa, dalla parte del N. O.

DOOR GODSZEGEN IS TOT GERIEF DER COOPLUYDEN DESE BOESE GESTICHT, EN ANNO 1608, *DEN* 29 *MEY DEN* 1. *STEEN GELEGT, EN DEN* 1. *AUGUST* 1613 *DE* 1. *VERGADERINGE GEWEEST.*

Che nella nostra Lingua significano.

Mediante la Divina benedizione, per comodo de' Mercanti, fu fondata questa Borsa, nell' anno 1608; *nel dì* 29 *Maggio, se ne pose la prima pietra fondamentale, e, nel dì primo Agosto,* 1613, *vi si tenne la prima radunanza.*

Nell'anno 1668, si è stabilito d'ingrandire questa Borsa, e di ridurla nello stato, in cui ritrovasì presentemente. Essa rappresenta un grande quadrato, la di cui lunghezza interna importa 230 piedi, e la larghezza, 130; e per conseguenza l'interna circonferenza comprende 29,900 piedi quadrati. Allungasi questa dal Nord al Sud, ed abbraccia nel mezzo un gran piano, circondato da una grande Gallerìa, alla quale danno accesso due scale di pietra turchina. Questa è sostenuta da 46 pilastri di pietra lavagna, ogni uno de' quali ha un numero diverso, ed ove si mettono i Negozianti in un modo determinato, secondo la qualità del loro commercio, o secondo le parti del mondo; per ove essi negoziano, per così potere ciascheduno essere a portata d'incontrarsi. Egli era ben necessario di formarvi un'ordine, perchè la *Borsa* viene giornalmente frequentata da una quantità di Negozianti, loro Commessi, Sensali, Capitani, ed altre persone commercianti, di modo che, ad onta dell'immenso spazio, non si può passarvi, a motivo della gran calca di gente: il che per altro viene in parte facilitato dalle stazioni che sono, come sopra assegnate. Molti di questi pilastri sono provveduti di tavole di legno, bene attaccate verso il muro, sopra le quali si leggono le vendite publiche di vini, e di tutte le mercanzìe; i nomi de' Capitani e de' Bastimenti da caricarsi per diversi luoghi, e molti altri publici affissi.

Come si debba tenere la *Borsa*, furono di tempo in tempo fatti diversi regolamenti, alcuni de' quali non hanno potuto essere posti in esecuzione, ed altri furono successivamente alterati. Nel principio vi si fece la radunanza due volte al giorno, cioè: alla mattina, dalle 11, sino alle 12, ed alla sera, ne' mesi di Maggio, Giugno, Luglio ed Agosto, dalle ore 6 e mezza, sino alle 7 e mezza, e negli altri mesi dell'anno, mezz' ora prima che suonasse la campana detta *Porte*; nell'anno 1645, da mezz'ora dopo il mezzogiorno, alle ore 3, nell'anno 1660 da 11 e mezza, sino a mezz'ora dopo il mezzogiorno; e nell'anno 1667 fu stabilita la tenuta della *Borsa* sino mezzogiorno. Presentemente si suona bensì la campana di *Borsa* verso mezzogiorno; ma nulladimeno la *Borsa* rimane aperta sino alle ore due, ed allora non vi rimane più alcuno. Nè tempi passati vi si videro i servi delle Chiese, con i bossoli per chiedere l'elemosina, ma quest'abuso fu in seguito levato, come ancora tutto ciò che poteva sturbare e rendere incomodo il commercio. Per non chiudere però la strada alla carità de' benefattori, sono stati collocati 3 bossoli di rame, sopra piedestalli di pietra, ne' quali sono scolpite le parole seguenti: *Almoesseniers Armen.*

Per comodo de' Negozianti, e per conservare il buon'ordine, vi esiste un Fante di *Borsa*, il quale ha l'impiego di proclamatore, ed egli solo ha la facoltà di affigere tutti gli avvisi publici; per ciò, e per ogni proclama, riceve il medesimo 12 *Stüber* da chi gliene dà l'incumbenza. Egli deve aprire e chiudere la *Borsa*, e provvedere penne ed inchiostro sopra le tavole, sotto la Gallerìa. Egli deve impedire tutte le parole offensive, ed inconvenienti, che nascere potrebbero nella *Borsa*, e, per segno del di lui impiego, porta un bastone, in cima del quale vedesi uno Scudo, con l'impronto delle armi del a Città.

Al di fuori la Gallerìa vedesi appoggiata, sopra ventiquattro archi a volto, ed al di sopra della *Borsa* vi sono diverse camere, che servono ai *Signori* del *Tribunale*, ed agli *Anziani* di diverse maestranze, per le loro radunanze.

Intorno alla *Borsa* si ritrovano tutti li giorni, toltine il Sabato e la Domenica, molti Banchieri Ebrei della Germania Superiore, per vendere e comprare delle specie di oro e di argento, la di cui sincerità, e fedeltà rendesi per altro molto sospetta.

Per procurare alli Negozianti ogni quiete e comodo ne' loro affari, è proibita ogni questua, li giuochi de' fanciulli, il portare attorno delle mercanzie, per venderle al minuto, l'invenzione di nuove Gazzette alla *Borsa*, in somma tutte le molestie, che possano frastornare la Radunanza; essendo severamente ordinato di tenere l'ingresso, e le scale della *Borsa*, netti e puliti.

Conteggio. *Amsterdam*, e tutti li *Paesi Bassi Uniti*, tengono i libri e le scritture in *Fiorini* di 20 *Stüber*, di 16 danari di Olanda.

Le altre monete, inservienti al conteggio in Olanda, sono le seguenti.

Lire vlamis.	*Talleri.*	*Fiorini.*	*Scellini vlamis.*	*Stüber.*	*Groot, o Danari vlamis.*	*Danari di Olanda.*
1 *L. vlam.*	$2\frac{2}{5}$	6	20	120	240	1920
	1 *Tall.* fa	$2\frac{1}{2}$	$8\frac{1}{3}$	50	100	800
		1 *fno.* fa	$3\frac{1}{3}$	20	40	320
			1 ß. *vlam.*	6	12	96
				1 *Stüb.* fa	2	16
					1 ₰. *vlam.*	8 ₰.

1 *Deut* fa 2 ₰ di Olanda.

1 Fiorino di Oro fa 28 Stüber di Olanda; questo si usa soltanto nel negozio de' grani, e nella rispettiva calcolazione.

Riduzione. Per conseguenza 2 Talleri corrispondono a 5 *fni.*
3 detti . . . a 25 ß. *vlam.*
12 detti . . . a 5 *L. vlam.*
10 Scellini *vlam.* . . a 3 *fni.*
5 Fiorini di Oro . a 7 *fni.*

Valuta. Agio di Banco. La valuta del danaro, nel conteggio, è di due sorta; valuta di Banco, e valuta di Cassa, o sia corrente. La valuta di Banco supera di $4\frac{1}{2}$ per cento, circa, quella di Cassa, o sia corrente, e questa differenza chiamasi *Agio* di *Banco*.

Monete. Le monete effettivamente coniate, delle *Provincie Unite*, sono:

In Oro.

Secondo il *Placat* del 1. Agosto, 1749, devono valere, cioè: li, così detti, *Ruiders*, *nieuwe Standpenninge*, fiorini 14, ed i mezzi detti, fiorini 7. I Zecchini, a fiorini 5, e 5 Stüber, circa.

In Argento.

Ducatoni, a 63 Stüber, e molte volte anche qualche cosa di più.

Pezzi di 3 fiorini, e simili mezzi, che chiamansi *Daalders*, o Talleri, a 60, e 30 Stüber.

Talleri effettivi intieri, mezzi e quarti, a 50, 25 e $12\frac{1}{2}$ Stüber, circa.

Talleri di Alberto, o sia della Croce, intieri, mezzi, e quarti, a 50, 25, e $12\frac{1}{2}$ Stüber.

Quando queste due Specie si comprano nuove, o si tirano dal Banco, ove comunemente vengono custodite, devesi pagare 3 o 4 p. %., circa, di agio. Di queste ultime se ne spedisce una gran quantità per il Baltico, ove corrono i Talleri di Alberto; che se, all'incontro, si lascia far tratta da Riga sopra di se, si perde dal 2 al 6 p. %., sull'importo de' Talleri di Alberto.

I Talleri del Leone, vagliono 42 Stüber, e qualche volta di più.

I Coronati, ovvero i pezzi di 2 Fiorini, vagliono 40 Stüber; ma ve ne sono assai pochi.

I Fiorini di oro intieri, li mezzi e quarti, che sono assai pochi, vagliono 28, 14 e 7 Stüber. I Fiorini di oro, a tenore del Placat, del dì 20 Maggio, 1693, devono essere tutti bollati, e quelli senza bollo si prendono soltanto a 26 Stüber.

I pezzi di Fiorino, intieri, mezzi e quarti, vagliono 20, 10 e 5 Stüber.

I Buoni ß., intieri e mezzi, muniti del bollo, vagliono 6 e 3 Stüber; si ricevono e si spendono poi anche de' ß., che si coniano in altre Provincie, fuori di Olanda.

I ß. bassi, ovverso non bollati, vagliono $5\frac{1}{2}$ Stüber, e chiamansi propriamente *Zesthalven*.

I, così detti, *Flabben*, semplici e doppj, di Groninga, vagliono 8 e 4 Stüber, e questi si gettano communemente fra i *Dubbeltjes*.

I *Strooters*, vagliono $2\frac{1}{2}$ Stüber. *Dubbeltjes* di 2 Stüber, e un pezzo di Stüber.

In

In Rame.

I, così detti, *Deuten*, vagliono ⅛ Stüber, o 2 ₰. di Olanda. Il valore di tutte le sovrascritte sorta di monete, s'intende per cassa, o corrente. In pagamento delle Cambiali, da pagarsi in moneta corrente, per ogni mille fiorini, si possono dare fiorini 300, in buoni ß.; ma nessuno può, suo malgrado, essere costretto di accettare più della decima parte della somma da pagarsi, in *Dubeltjes*. Le monete di argento, le più correnti, sono i *Zesthalven*, ed i *Dubelthjes*; ed in queste monete si fanno quasi tutti li piccoli pagamenti sotto li 50 fiorini, e tutte le spese giornaliere.

Queste sorta di monete si preparano in Borse, o sacchetti, per maggior comodo, nel caso di pagamenti grossi, e si prendono soltanto a peso, senza incontrarle. Ma, in conformità de' cangiamenti recentemente fatti, tutte le sorta di monete devono avere il loro peso stabilito, secondo la più rigorosa aggiunta di lega, senza tenersi ai rotti de' così detti, *Troysasen*: (Grani di Olanda) il che si può facilmente riscontrare nella seguente dimostrazione.

200 Ducatoni, del valore di *fni.*	630	devono pesare	26 mg.	3 ℥.	15	Engels,	27	Troysasen.
300 pezzi di due, ovvero 200 di 3 *fni.*, ovvero 400 Talleri — —	600	—	25	5	11	—	20	—
600 pezzi di un *fno.* —	600	—	25	5	15	—	20	—
200 Talleri di Banco, intieri e mezzi. —	520	—	23	3	11	—	13	—
200 detti Correnti —	500	—	22	6	11	—	7	—
200 Talleri del Leone, intieri e mezzi —	420	—	22	2	6	—	8	—
300 *fni.* di oro, di 28 Stüber	420	—	23	7		—		—
200 mani di 5 ß. —	300	—	20		7	—	13	—
200 mani di 5 Zesthalven	275	—	18	6		—		—
600 mani di 5 Dubbeltjes	300	—	19	5	4	—	8	—
1200 mani di 5 Stüber, semplici	300	—	19	4	4	—	12	—

Le monete straniere, che sono in corso in *Amsterdam*, e che vengono negoziate in valuta corrente, non hanno alcun prezzo stabilito, e sono le seguenti, cioè:

1 *Sovrano di oro*, vale fiorini 15, 8 Stüber correnti, circa.

1 *Crosado di oro*, o sia *Lisbonina*, di 12 *Crosados*, vale 14 Fiorino, 16 Stüber correnti, circa.

1 *Luigi di oro*, con la Croce di Malta, vale 13 fiorini, 2 Stüber, circa.

1 *Luigi di oro* con li 2 J L, vale 12 fiorini, 14 Stüber, circa.

1 *Guinea* d'*Inghilterra*, vale 11 fiorini, 13 Stüber, circa, secondo il corso di cambio, ma devono essere tutte nuove, e di giusto peso.

I Vecchio *Carlino di oro*, vale 11 fiorini, 6 Stüber, circa.

1 *Luigi di oro*, con lo Scudo, vecchio, ovvero *Vertugadin*, vale 11 fiorini, 4 Stüber, circa.

1 *Luigi di oro* del sole, vale 11 fiorini, circa.

1 *Doppia di Spagna*, vale 9 fiorini, 5 Stüber, circa.

1 *Luigi*, *Augusto*, *Federico*, *Carlo* e *Giorgio di oro*, vale 9 fiorini, 2 Stüber, circa.

1 *Merliton*, vale 8 fiorini, 14 Stüber, circa.

1 *Zecchino* estero, vale 5 Fiorini, 4 Stüber circa; questi però si negoziano comunemente secondo il peso.

I *Coronato* d'*Inghilterra*, vale 56 Stüber, circa, ordinariamente secondo il peso.

1 *Tallero* della *Corona* di *Francia*, vale 56 Stüber, circa.

1 *Tallero effettivo* vale 52 Stüber correnti, circa, cioè: 4 p. ℊ. circa più de' correnti.

I *Louis Blancs* vecchj di Francia, vagliono 2 p. ℊ. circa, più de' correnti; ovvero 1 pezzo vale 51 Stüber correnti, circa.

1 *Ristallero* fino di *Luneburgo*, di *Sassonia*, ed altri pezzi grossi, detti di ⅔, o di 1⅓ da due terzi vale 41 Stüber correnti, circa.

I pezzi ordinarj di ⅔ si cambiano 24 p. ℊ circa, sotto la valuta corrente.

I nuovi *Talleri* effettivi, di *Sassonia*, e di *Luneburgo*, e gli altri ordinarj, si vendono in *Amsterdam* secondo il peso.

Ee 2 Le

Oro. La Finezza dell' oro si calcola a Carati e Grani; la Marca fina, a 24 Carati, ed il Carato a 12 Grani, e, per consequenza, 1 Marca a 288 Grani.

1 Marca di oro fino, in pezzi, vale sempre 355 fiorini, ovvero 124 Talleri; si calcola però 5 p. %, circa di agio, e l'impolto si paga in correnti, ovvero, con 2 p. % circa di agio, ed il pagamento si nota in Banco.

19 Marche di oro fino, in *Amsterdam*, corrispondono a 20 Marche di Colonia, ovvero a 164 *Ounceen Standart*-oro, in Londra.

37 Marche di oro fino in *Amsterdam*, fanno 2665 zecchini, oro fino, in Amburgo.

1 Marca di oro fino, in *Crosadi*, o in altre monete del *Portogallo*, che sogliono avere la finezza di 22 Carati, ma hanno soltanto 21 Carati, 11½ Grani di finezza, vagliono similmente 142 Talleri, ovvero 355 fiorini, con 4½ p. % circa di agio, in monete correnti, oppure da pagarsi, con 1 p. % circa, di agio, ovvero di sconto in Banco.

9 Marche Troys, di oro fino, in *Crosados*, in *Amsterdam*, corrispondono a 647 zecchini di oro fino, in Amburgo.

1 Oncia di Zecchini scarsi, della finezza di circa 23 Carati, 6 Grani, vale 45 fiorini, 10 Stüber correnti, circa. Sicchè

1 Marca di Colonia di simili Zecchini, corrisponderebbe a 186$\frac{1}{12}$ Ristalleri, in Luigi dì Oro, al Marco, ed a 188¼ Ristalleri, in Luigi di oro; al peso in Lipsia.

1 Oncia di *Doppie* leggiere di *Spagna*, di *Francia* e di *Germania*, di 21 Carati, 6 in 10 Grani di finezza, vale 41 fiorini, 15 Stüber correnti, circa; di modo che, secondo questo ragguaglio.

1 Marca di Colonia di tali *Doppie*, ovvero *Luigi di oro*, valerebbe 171$\frac{13}{24}$ Ristalleri *Luigi di oro*, al Marco, e 172¾ Ristalleri, *Luigi di oro* al peso in Lipsia.

38 Oncie di *Luigi di oro* Leggieri, in *Amsterdam*, fanno 175 *Luigi di oro* al Marco in Lipsia.

1 Oncia di *Guinee*, o di *Sovrani di oro* Leggieri, di 22 Carati in finezza, vale 42½ fiorini correnti circa, sicchè.

1 Marca di Colonia di simili *Guinee*, e *Sovrani di oro*, varrebbe 174$\frac{7}{12}$ Ristalleri, in *Luigi di oro*, al Marco, ovvero 175⅚ Ristalleri, in *Luigi di oro*, al peso in Lipsia e secondo questo calcolo devono.

199 Oncie di *Guinee* e *Sovrani di oro* leggieri, importare 12 Marche di oro fino di Colonia; e medesimamente.

724 Oncie di *Doppie* leggiere di *Spagna*, di *Francia* e di *Germania*, di 21 Carati, 6 in 10 Grani di finezza, devono formare 43 Marche di oro fino di Colonia; inoltre.

326 Oncie di *Zecchini* leggieri, di 23 Carati, 6 Grani di finezza, devono importare 21 Marche di Colonia di oro fino in Lipsia.

Argento. La finezza dell' Argento si calcola. cioè: la Marca a 12 *Danari* (₰) ed 1 ₰ a 24 Grani; per confenza, anche a 288 Grani, come nell' oro.

1 Marca di Argento fino, in *Lingotti*, vale 25 fiorini, 16 Stüber correnti, circa.

1 Marca di *Pezze* da otto, di *Spagna*, Messicane, piastre collonate, di circa, 10 ₰. 21 Grani di finezza, vale 23 fiorini Banco, circa; e 1000 Pezze, pesano, circa 109 Marche, 6 oncie Troys.

57 Marche Troys, in *Pezze da otto*, importano 55 Marche di argento fino di Colonia, in *Pezze da otto*, di 14 Lotti, 12 Grani di Colonia, di finezza, in Lipsia.

1 Marca fina di pezzi da ⅔, o Talleri di *Luneburgo*, di ⅔ Pezzi di 11 ₰., 22 Grani di finezza, vale 25 fiorini, 14 Stüber correnti, circa; e 1257 Ristalleri di questi, pesano 100 Marche Troys, circa.

1 Marca fina di *Sassonia*, di Pezzi di ⅔, di 11 ₰., 8 Grani di finezza, vale 24 fiorini 9 Stüber correnti, circa; e 1195 Ristalleri di questi, pesano circa 100 Marche Troys.

1 Marca di Talleri effettivi nuovi di *Luneburgo*, e di *Sassonia*, di 10 ₰. 16 Grani di finezza, vale 22 fiorini, 15 Stüber correnti, circa; e 845 Pezzi, ovvero 1127 Ristalleri di questi, pesano, circa 100 Marche Troys, in *Amsterdam*.

1 Marca di Pezzi da ⅔, ordinarj, di 9 ₰. di finezza, vale 19 fiorini, 5 Stüber correnti, circa, e 97 di questi pesano 10 Marche Troys, circa.

1 Marca di moneta di argento d' *Inghilterra*, di 11 ₰. di finezza, vale 23 fiorini, 12 Stüber correnti, circa.

1 Marca di moneta di *Francia*, di 10 ₰., 21 Grani di finezza, vale 23 fiorini, 6 Stüber correnti, circa.

1 Marca di moneta di *Ryssel*, di 10 ₰., 6 Grani di finezza, vale 22 fiorini, 5 Stüber correnti, circa.

La

La Marca di argento lavorato, dovrà importare 10 ℞., 12 Grani, cioè: 14 Lotti di Colonia, di finezza, ed è controssegnata con due Croci, ed una Corona.

Verghe di oro e di argento.

Per uso de' Proffilatori dell'oro e dell'argento, il Banco fece, negli anni scorsi, fondere l'argento in Lingotti, di 2 pollici di grossezza, 2 piedi di Lunghezza, e di 36 Marche di peso, facendovi apporre la Marca dell' Armi della Città; Ve ne sono di 4 qualità, le quali, per distinguerle, sono marcate con le infrascritte lettere:

FF.	prima qualità,	11 ℞.	23 *gni.*	di finezza, vale	24 *fni.*	6 *Stüb.*	Bco. per Marca.
F.	seconda — —	11 „	22 „	— — — —	24 „	4 „	— — — — —
G.	terza — — —	11 „	18 „	— — — —	23 „	18 „	— — — — —
GG.	quarta — —	11 „	$16\frac{1}{2}$ „	— — — —	23 „	14 „	— — — — —

Questo prezzo si aumenta, o si diminuisce di 2 Stüber per Marca, a proporzione della valuta dell' argento.

L' ultima qualità, marcata con G. G. serve unicamente a proffilare l'oro; giacchè si sa, che il filo di oro si tira dall'argento indorato; perilchè ogni verga grossa viene circondata, ovvero indorata con 5, sino alle $3\frac{1}{2}$ oncie di oro; la di cui prima qualità chiamasi, *hoog, Goud*, cioè: oro fino, e la seconda, *Laag, Goud*, cioè: oro basso, ed i rimasuglj si possono restituire al Banco, a 3 Stüber meno di quanto costarono le verghe. Ma, da molto tempo a questa parte non si prendono più alcune verghe dal Banco; l'argento preparato per i pochi proffilatori di *Amsterdam*, viene da Harlem.

Corso di Moneta.

Con quale agio, ed a quali prezzi vengano negoziate le sopra specificate qualità di monete, ed a quali prezzi si venda l'oro e l' argento fino, scorgesi dagli stampiglj, che ogni settimana vengono publicati, per comune intelligenza. Eccone un' esemplare stampato, il dì 6 Giugno, 1780.

Baren Goud't Mark fin. Oro in Verghe, la Marca fina *fni.* 355 p. 8.			$5\frac{1}{2}$
Dito Boven Bankgeld detto, in Danari in Banco		1	
Goude Crusaden. Crosadi di oro			$\frac{7}{8}$
Gerande Ducaten't Stuk. Zecchini cordonati l'uno a *fni.*		5	5
Neuwe Ducaten. Zecchini nuovi		5	$5\frac{1}{8}$
Wigtige Pistolen. Doppie di Peso		9	$2\frac{1}{2}$
Luneburger en Bronswyker. Dette di Luneburgo e di Brunsvik		9	$2\frac{1}{2}$
Beste Frederiksd'or. Federici di oro, de' migliori		9	$2\frac{1}{2}$
Slegte-dito. Detti, inferiori		6	6
France Pistolen. Doppie di Francia		9	$3\frac{1}{4}$
Schild Louis d'or. Luigi di oro		11	$2\frac{1}{4}$
Zonne Pistolen. Doppie del Sole		10	19
Guinies. Guinee		11	12
Goude Ducatonnen. Ducatoni di oro		15	$7\frac{1}{2}$
Ducaton bilion' tons. Zecchini calanti,	all'oncia	45	17
Pistolen dito. . . Doppie dette	— —	42	$\frac{1}{4}$
Spaanse Pistolen dito. Doppie di Spagna dette,	— —	41	$\frac{7}{8}$
Fyn Silver't Mark. Argento fino, alla Marca		25	10
Van 11 Penningen. Da 11 Danari		25	10
Van 9 dito. Da 9 Danari		25	9
Van 8 dito. Da 8 detti		25	9
Van 5 dito, en daaronder. Da 5 dette, e meno		25	8
Fyne Drittels't Mark courant Bruto. Pezzi da $\frac{2}{3}$ *fni.* la Marca corrente brutto		25	7
Grove dito. Simili grossi, cioè: da 9 Danari di finezza		19	
Fyne Saxies dito. Detti fini di Sassonia			
Engels Geld't Mark bruto. Moneta d'Inghilterra, alla Marca brutto		23	5
Frans Geld dito. Moneta di Francia	a detta	23	5
Mexie't Mark bruto. Pezze Messicane	a detta	22	5
Pylar't Mark bruto. Collonarie	a detta	22	4
Neuwe Piaster. Piastre nuove	a detta	21	$15\frac{1}{2}$
Le dette, verso *Recepisse*, o sia ricevuta in Banco Stüber		5	$\frac{1}{2}$
Le Messicane,	— —	5	
Le Colonarie,	— —	4	

Losse

Losse Kruis en Holl - Rixdaalers oude. Ristalleri della Croce, e di Olanda, vecchi p. % . . . .
Dito neuwe. Detti nuovi . . . . $1\frac{3}{4}$ $1\frac{7}{8}$
Agio van Bankgeld. Agio di Banco . . . . $4\frac{5}{8}$

Nel Banco di *Amsterdam*, che fu eretto, il dì 31 Gennajo, 1609, vengono riguardate, per moneta di Banco, le sole monete grosse di argento dello Stato, cioè; Ducatoni, pezzi di 3 fiorini, Talleri effettivi e correnti; deve però ogni qualità essere del peso prescritto dal Banco; ed allora vi si prende il Ducatone soltanto per 60 Stüber, il pezzo di 3 fiorini soltanto per 57 Stüber, il Tallero effettivo, per 50 Stüber, ed il Tallero corrente, per 48 Stüber, valuta di Banco; e ne' libri di Banco se ne da credito al portatore, sopra la di lui partita, per conservare la quale gli costa, una volta per sempre, fiorini 10, e, dal dì 30 Aprile, 1782, fiorini 14. Da questo più basso valore numerario, a cui riceve il Banco le monete di argento consegnategli, deriva l'agio di Banco, ma non già' dal gran credito del Banco, come molti erroneamente vogliono sostenere. Se il di lui credito ne fosse il motivo, allora dovrebbe il credito del Banco di Amburgo, la di cui moneta effettiva è sempre di 22, sino a 27 p. %. migliore della corrente, essere almeno 6 volte più grande, che il credito del Banco di *Amsterdam*; conviene però dire nulladimeno, che amendue li Banchi suddetti godano ugualmente un gran credito. Il Banco di *Amsterdam* riceve il Ducatone, stimato a 11 ₰, 7 Grani di finezza, e a 63 Stüber correnti, in valore numerario, a 60 Stüber, in valuta di Banco. Questo cagiona, che la moneta di Banco è di 5 p. %. migliore della moneta corrente. Riceve inoltre il Banco i Pezzi di 3 fiorini, per 57 Stüber Banco, il che forma un divario di $5\frac{1}{4}$ p. %.; il Tallero corrente di 50 Stüber correnti, lo riceve per 48 Stüber di Banco, il che forma un divario di $4\frac{1}{6}$ p. %.; ed i Talleri effettivi, che guadagnano comunemente $4\frac{1}{2}$ p. %. circa, contro i correnti, li riceve per 50 Stüber, valuta di Banco. Facendo partanto un'unione delle differenze delle suddette quattro qualità, e dividendole nuovamente per quattro, ne risulta, che l'agio di Banco deve consistere in $4\frac{3}{4}$ p. %. Ma questo non rimane sempre così; poichè, se la ricerca della valuta corrente supera la ricerca della valuta di Banco, allora si ribassa l'agio, ma se questa è maggiore della prima, l'agio si aumenta. La stessa cosa succede nel caso di cambiamento delle monete. Sul principio dell'anno 1693, crebbe l'agio di Banco sino a 12 e 13 p. %., a motivo de' Scellini bassi, che allora correvano; ma tostochè questi si ribassarono sino a $5\frac{1}{2}$ Stüber, ribassò pure l'agio di Banco, nel mese di Aprile dello stesso anno, a 2 p. %., ed ancora di più.

Le Cambiali, che importano 300 fiorini, o più, devono, in virtù di un'Ordine, del dì 11 Decembre, dell'anno 1643, essere pagate in Banco, sotto pena di 25 fiorini, in caso di contravvenzione.

Per ogni partita scontata, si pagano 2 Stüber al Banco, il quale ne viene, tutto in una volta accreditato, nel saldare il conto. Quello, che fa scontare più di quanto fu accreditato, deve pagare 10 fiorini, per un conto nuovo, ovvero 3 p. %. di pena, salvo che nello stesso giorno, gli fosse stato notato altrettanto, o più, nel suo conto; nel qual caso si paga soltanto $\frac{1}{2}$ p. %., sopra il di più della somma scontata, a beneficio de' Registratori, e de' Controregistratori.

Oltre alle qualità sopraespresse, il Banco riceve ancora diverse altre monete effettive, tanto del paese, quanto estere, secondo lo stabilito peso, e prezzo regolato, ed accredita il portatore dell'importo nel di lui conto. Se il medesimo volesse, all'occasione, ritirare la
Ricevuta. partita depositata, allora il Banco gliene da' una ricevuta estesa, a respiro di 6 mesi. Del ricavatone valore di Banco può egli dopo disporre liberamente, ed anche vendere la ricevuta, ogni qualvolta se gli presentasse un' incontro vantaggioso. Il Banco restituisce nuovamente quello che gli fu consegnato, e ne riceve, a titolo di esborso, $\frac{1}{2}$ p. %. d'interesse, per le monete di oro effettive, ovvero $\frac{1}{4}$ p. %. per quelle di argento, ed $\frac{1}{8}$ p. %., per i Ducatoni, che vi fossero stati depositati. Ma qualora, alla scadenza de' 6 mesi, non ne venisse fatta alcuna richiesta, deve il Banco accreditarsi degl'interessi decorsi, e prolungare, o rinnovarsi la ricevuta, dopo tutte le scadenze di mesi 6, verso lo stesso interesse; in caso però che quanto sopra non succedesse per negligenza, allora il di più della partita per l'esborso al Banco, viene riguardata come devoluta al Banco.

Le qualità delle monete consegnate al Banco, per l'effetto suddetto, vengono soltanto accettate in partite di 500, sino a 1000 pezzi, e, ritrovatone il peso a dovere, vengono poste in una borsa, e sigillate.

Ma

Ma, in specie di Oro.	della finezza di		devono pesare		
	Carati	Grani	m℞	℥	Engels
1000 Zecchini nuovi di Olanda	23	7	14	1	11¾
1000 Luigi di oro di Francia	21	7	27	1	15
1000 Doppie di Spagna	21	6 a 7	27	4	5
1000 Luigi di oro del Sole, e dello Scudo . .	21	7 a 8	33	1	—
1000 Lisbonine, ovvero Crosados di oro . . .	22	—	44	—	—

Di dette specie di monete viene il portatore accreditato nel Banco, cioè: per 1 Zecchino, con 4 fiorini, 19½ Stüber Banco; per un Vecchio Luigi di Oro di Francia e Doppia di Spagna, con 8 fiorini, 12 Stüber Banco; per un Luigi di oro del Sole, ovvero dello Scudo, 10 fiorini, 10 Stüber; per 1 Marca Crosados, brutto, di Portogallo, con 320 fiorini Banco. Questi prezzi però si aumentano, o si ribassano, secondo la qualità delle circostanze.

Le pezze di Spagna da otto, le Collonarie, e le Messicane, devono essere pesate a 100 Marche, con aggiungervi ancora 2 Pezze di più, e così formare devono 915 Pezzi in tutto; ed allora il Banco riceve la borsa per 2200 fiorini, e per conseguenza la Marca per 22 fiorini.

I Talleri di Francia, volgarmente detti *(Laubthaler)* si prendono in borse dello stesso peso, per cui ce ne vogliono soltanto 840 Pezzi.

Le Monete di Argento del Paese, si prendono nel Banco ugualmente in borse, secondo il peso, come si è sopra dichiarato *nel nostro Foglio* 221 *e* 222 *retro*, vale a dire, una borsa con Ducatoni, per fiorini 600, e con Ristalleri correnti di Alberto, ovvero di Olanda, per fiorini 840.

L'Argento in verghe viene calcolato in finezza secondo l'intrinseco valore, ed accreditato con 24 fiorini, 2 Stüber, per 1 Marca di argento fino.

Il Banco si chiude due volte ogni anno; una volta nel fine di Gennajo, o nel principio di Febbrajo, e l'altra nel fine del mese di Luglio, ovvero nel principio di Agosto; il che dipende dalla scelta de' Signori Commessarj di Banco, onde pubblicarne gli avvisi quattro, o sei settimane avanti; si fa questa chiusa per formare il bilancio, e per fare i nuovi registri; ed il Banco viene ordinariamente riaperto 8 o 10 giorni dopo. Queste sono le due, così dette, chiuse grandi. Alle Feste però di Pasqua, dell'Ascensione, della Pentecoste, di Kermis, cioè: Festa della Chiesa Cattedrale, che cade sempre in Settembre; del Natale, e alle Rogazioni, si chiude il Banco soltanto per 3, 4, 5, o 6 giorni, secondo il buon parere de' Commessarj; sempre però mediante un preventivo avviso, da doversi affiggere, alcuni giorni prima, alla porta del Banco; e queste chiamansi le piccole chiuse di Banco. Chiusa del Banco.

Siccome il Banco di *Amsterdam*, dalla di lui erezione in quà, non conosceva, nè ammetteva verun'altro Regolamento, se non quelle Ordinazioni, che furono fatte di tempo in tempo, e di tratto in tratto dilucidate, ed alterate, ed in parte rivocate, secondo il libero arbitrio de' Nobili Stimatissimi *Signori Borgomastri*, e *Rettori* della Città di *Amsterdam*; così fu pubblicato, nel dì 30 Aprile, dell'anno 1782, il seguente rinnovato, e molto esteso Regolamento di Banco, per ordine de' Nobili, Molto Stimatissimi *Signori Borgomastri* e *Rettori* della Città di *Amsterdam*, e furono perciò cassate ed annullate le precedenti disposizioni contrarie a questo Regolamento, e confermate quelle, che concordano con il medesimo. Contiene, questo nuovo Regolamento di Banco, 38 Articoli, il principale contenuto de' quali è il seguente. Regolamento di Banco.

I *Signori* del *Tribunale* della *Città* di *Amsterdam* hanno creduto a proposito di rinnovare, e di estendere le rispettive Ordinazioni concernenti il Banco, nel modo in cui li *Nobili e molto Stimatissimi*, con il presente, le rinnovano, ed estendono.

Art. 1. Tutti quelli, che hanno un conto nel Banco, ed essi stessi sogliono consegnarvi li loro assegni, saranno tenuti, alla consegna del primo assegno, dopo la prima chiusa grande del Banco, che seguirà, di fare la loro segnatura di proprio pugno, non solo sopra di un libro a tale uopo destinato, ma ancora sopra un sigillo di Banco, che loro dovrà essere consegnato; quale sigillo, ad ogni richiesta, devono essi presentare, nel caso di ogni consegna di un'assegno, ed alla ricevuta di questo Sigillo, si dovranno pagare, una volta per sempre, 2 fiorini, in vantaggio de' Registratori.

Art. 2. Tutti quelli, che tengono un conto nel Banco e sogliono far consegnare li loro assegni, con il mezzo de' loro Procuratori, dopo l'anzidetta prima chiusa, alla rin-

rinnovazione della Procura; saranno tenuti di mettere la loro segnatura di propria mano, tanto in libro destinato a tale oggetto, quanto sopra la stessa Procura, e di pagare, per l'estesa, e rinnovazione della medesima, 1 fiorino, 14 Stüber.

Art. 3. Tutti quelli, che, da ora in poi, apriranno un conto nuovo nel Banco, e brameranno di consegnare, da per se stessi, li loro assegni, dovranno mettere le loro segnature, di propria mano, in un libro, come fu prescritto nell' Art. 1., ed, a tenore del medesimo Articolo, dovrà loro consegnarsi il Sigillo di Banco.

Art. 4. Chiunque, in avvenire, bramerà di avere un conto nuovo nel Banco, nel principio del medesimo sarà addebitato di 14 fiorini, 10 de' quali anderanno in profitto de' poveri della Diaconìa, e 4 fiorini passeranno alli Registratori di Banco.

Art. 5. Tutti li Procuratori destinati, dagli Abitanti di questa Città, a conseguare gli assegni di Banco, devono, d'ora in poi, darsi in nota alli Registratori di Banco e rinnovarsi, dopo la scadenza di un' anno e sei Settimane; ma quelli che fra l'anno non consegnano più di sei biglietti di Banco, potranno differirne la rinnovazione sino al fine del terzo anno.

Art. 6. Tutti quelli, che abitano fuori di questa Città, e desiderano di avere un conto nel Banco, saranno tenuti di destinare un'abitante di questa Città, con Procura, perchè abbia cura de' loro affari di Banco, ovvero di scegliere quì, ed accennare il loro domicilio.

Art. 7. Tutte le Procure, per conseguare gli assegni di quelli, che abitano fuori di questa Citta, devono essere estese giudizialmente, ovvero mediante un Notaro; e quelle degl' individui dimoranti fuori della Provincia, dovranno essere competentemente legalizzate, ed indi registrate nel Banco; e questo registro si dovrà rinnovare dopo la scadenza di un' anno e sei settimane, con pagare 1 fiorino 14 Stüber.

Art. 8. Tutti quelli, che, con il mezzo delle procure generali, intendono di scontare nel Banco, devono prima far registrare la loro Procura, mediante il Registratore, e produrla ad ogni richiesta; intendendosi però, che quelle che passassero fuori della Provincia dovranno essere munite della dovuta Legalizzazione, per il registro si pagherà 1 fiorino, 14 Stüber.

Art. 9. Tutti li Compagni di una Casa di commercio, che hanno la firma della dita, sia che' essi stessi, oppure che i loro procuratori consegnino gli assegni, saranno tenuti di fare la loro segnatura, secondo l'Articolo 1. e 2., ne' libri, e nel primo caso, sopra il sigillo del Banco, da rimettersi nelle loro mani; così pure, venendo a succedere qualche mutazione in simili Compagnìe, ovvero nella firma dell' una. o dell' altra Casa di commercio, si dovrà renderne inteso il Banco, e darne parte con annullare la firma decaduta, e registrare la nuova.

Art. 10. Chiunque tiene un conto nel Banco, sarà tenuto di numerare li suoi assegni, o biglietti di sconto, e ricominciare, ad ogni foglio, con il numero 1; quello poi, che indica un numero falso, essendone convinto, dovrà pagare sei Stüber di pena, in beneficio della Diaconìa.

Art. 11. Tutti coloro, che da per se stessi consegnano li loro assegni, dovranno presentare, essendone richiesti, il sigillo di Banco, e quelli, che lo fanno, mediante la Procura, produrranno la loro procura, quelli poi, che scontano, mediante Procura generale, presentare devono la loro procura generale, mentre, d'ora in poi, non si dovranno consegnare, ne' accettare alcuni assegni, senza li detti ricapiti.

Art. 12. Per tutti gli assegni, che vengono consegnati alla mattina, dopo le ore 11, si pagheranno 6 Stüber, nel momento della consegna.

Art. 13. Ogni qual volta si consegneranno assegni, che importano meno di 300 fiorini si pagheranno 6 Stüber, per ogni uno di essi,

Art. 14. Non si accetteranno veruni assegni, passate le ore tre dopo il Mezzogiorno salvo nel caso di una sopradisposizione, cioè, allorchè qualcheduno avrà fatto scontare più di quello di cui è accreditato nel Banco; come ancora ne' casi straordinarj, allorchè li Sig. Commessionarj siano presenti, e con presaputa e beneplacito almeno di uno di essi. Ma non ostante si dovrà pagare una pena di 25 fiorini, in vantaggio de' poveri Diaconali.

Art. 15. Se taluno sconta per un altro nel Banco, questa condizione si dovrà espressamente accennare nell' assegno.

Art. 16. Delle partite, che si ricevono in proprio conto, non si dovrà disporre sino al giorno seguente.

Art. 17. Si potrà nello stesso giorno disporre di tutte le partite, che vengono ricevute, per le consegnate monete effettive, e scontate dal Banco, mediante il Ricevitore.

Art.

Art. 18. Se, dopo la chiusa del Banco, venisse il medesimo riaperto in un giorno di venerdì, allora sarà in libertà di ogniuno di dispo re, nel giorno susseguente, cioè, il secondo giorno della riapertura del Banco, delle partite, che sonosi nello stesso giorno ricevute, a suo sconto.

Art. 19. Se taluno, per sbaglio, fa scontare più di quello di cui è accreditato nel Banco, allora resteranno sospesi gli assegni da lui consegnati, anzi, al primo avviso pervenutogli dello sbaglio succeduto, sarà egli tenuto di ripiegarvi, in modo ch' egli ne risarcisca la mancanza nel suo conto, per rendere, in questo modo, valido il suo assegno, o assegni, ma, per lo sbaglio commesso, a titolo di pena, dovrà pagare 3 per cento della somma mancante, se per altro, nello stesso giorno, prima delle ore 3 dopo il Mezzogiorno, viene supplito alla mancanza del suo conto, allora, a titolo di pena, non si potrà preteud re più di ½ per cento della somma mancante, in beneficio de' Registratori, e de' Controregistratori.

Art. 20. Se taluno avrà da ricevere delle partite per suo conto, allora si potrà, nel seguente giorno, andare a chiedere, nella Camera della Registratura, se le partite che si aspettano, siano scontate di conformità, ma se la ricerca si farà alla mattina, dopo le ore 8, devesi allora pagare 2 stüber, per ogni conto, e, dopo le ore 9, 6 stüber, per i poveri.

Art. 21. Di tutti gli sconti si dovrà giornalmente spedire una copia a quello, per cui conto si fece lo sconto, e ciò alla di lui casa, e se il medesimo abita fuori della Città, al di lui Procuratore, ovvero al suo domicilio, acciocchè il medesimo possa riscontrare, se tale scritturazione concordi con il suo libro di Banco. In caso però, che vi si scoprisse una differenza, allora dovrà il medesimo trasferirsi nella Camera della registratura, per potervi esaminare e correggere la differenza.

Art. 22. Quelli, che bramano di avere giornalmente un conto di quello che fu ricevuto a conto loro, dovranno annualmente pagare quattro Ducatoni; se però i medesimi ricevono a loro conto più di 45 partite, allora saranno tenuti, per ogni 45 partite, che saranno entrate di più, di pagare ancora tre fiorini di più, in vantaggio de' Registratori di Banco.

Art. 23. Da ora in poi, per supplire alle grandi spese che il Banco deve soffrire, alla riapertura del medemo, dopo la grandi chiuse, ne' mesi di Gennajo e di Luglio, si dovranno addebitare 3 stüber sopra i conti, per ogni partita scontata.

Art. 24. Tutti coloro, che tengono il conto nel Banco, saranno tenuti di consegnare due volte all' anno, cioè: dopo le grandi chiuse, nel Gennajo e Luglio, alli Signori Commessarj, il foglio, il saldo, e le partite de' loro conti, e ciò dovranno eseguire personalmente, o mediante un foglio sigillato e marcato, oppure mediante il loro Procuratore.

Art. 25. Se il saldo di un conto, ovvero le partite, nel confrontarle, non venissero ritrovate concordi, allora si dovrà formare l'estratto di tale conto, e consegnarlo alli Registratori di Banco, acciò venga esaminato, corretto, e poscia consegnato alli Signori Commessarj, affinchè li Nobili e molto Stimatissimi possano formarne la scritturazione di parità. Per la fatica, nell' esaminare, e regolare questo conto estratto, riceveranno i Registratori 6 Stüber, per ogni mancamento.

In caso però che i Registratori avessero cagionato i falli, o sbaglj, allora non riceveranno essi veruna ricompensa per la fatica loro, ma saranno bensì tenuti a rimediare a dovere gli sbaglj ritrovati.

Art. 26. Ogni uno che ha un conto nel Banco, dovrà, d'ora in poi, usare ogni attenzione nel regolare il saldo del suo conto, e delle sue partite, di accordo con li Signori Commessarj. fra sei settimane, dopo l'apertura del Banco, in Gennajo, ed in Luglio, nel modo suddetto, cioè: personalmente, o per mezzo di Procuratore, oppure con un foglio sigillato firmato. Quelli poi, che trascureranno di farlo, incontreranno la pena di fiorini 25, da essere scontati dalli loro conti. Inoltre dovrà ciascheduno, spirate che saranno le succennate sei settimane, essere avvertito, di dover regolare li suoi conti in conformità, ancora entro li susseguenti 15 giorni, sotto pena di dover pagare, dopo detto termine, per li primi 15 giorni, che ritarderanno, altri 25 fiorini, ed un mese dopo 50 fior. venendo inoltre rimessi alla discrezione de' Signori Commessarj. Tutte le pene pecuniarie verranno impiegate come ne' tempi passati.

Art. 27. Se il possessore di una scaduta Cambiale di Banco non mette alcuna fiducia nell' Accettante o Domiciliato, potrà egli consegnare alli Registratori di Banco questa

Cambiale, acciò la custodiscano, con obbligo però di darne pronto avviso all' Accettante, o Domiciliato.

Art. 28. Tutte le Cambiali, che scadono durante la chiusa del Banco, goderanno, dopo la riapertura del medesimo, 3 giorni di rispetto, o discrezione.

Art. 29. Se taluno desidera di rimettere oro, ovvero argento in contanti, monete effettive estere, o negoziabili, verso ricevuta, per sei mesi, nel Banco, si dovrà, in qualunque giorno, toltine il Sabato e Domenica, insinuare presso i Ricevitori, destinati a tal'effetto, dal Banco, e sufficientemente istruiti dalli Signori Commessarj, quali qualità di monete effettive di oro e di argento, ed a quale condizione si possano ricevere nel Banco suddetto.

Art. 30. Non si devono consegnare, nè ricevere li, così detti, *Standpenningen*, cioè: i *Ruyder* di oro, i fiorini di argento, i Scellini stampati, e non stampati, neppure le altre piccole monete dello Stato.

Art. 31. I Commessarj del Banco hanno essi soli la facoltà di comprare, o vendere tanti *Standpenningen*, quanti ne occorreranno, secondo le circostanze del tempo; il che per altro dipende dal giudizio de' *Nobili*, e *molto Stimatissimi Signori.*

Art. 32. Di tutte le monete di Banco depositate, resta la Città risponsabile, come ne' tempi passati.

Art. 33. Non si può mettere alcun sequestro sopra le monete di Banco, a tenore della risoluzione delle *LORO ALTE POTENZE, li Signori Stati di Olanda, e Westfrisia*, del dì 16 Decembre, 1760.

Art. 34. Qualora le monete effettive, depositate nel Banco, verso la ricevuta, non ne venissero ritirate, spirati li 6 mesi, si dovranno presso i Commessarj, prolungare le ricevute, e nello stesso tempo se ne sconteranno pure i rispettivi interessi, da farsi prima o dopo la scadenza, e da continuarsi così, di 6 in 6 mesi; in caso però di negligenza, verranno i danari depositati, a tenore delle ricevute, riguardati come decaduti al Banco; intendendosi però, che non vi verranno comprese le ricevute, la di cui data scade nel Sabato, Domenica, Lunedì, oppure sotto la chiusa del Banco, o in qualsivoglia altro tempo, in cui li Signori Commessarj non tengono sessione, ma queste dovranno restare valide, allorchè verranno prolungate, nella prima Sessione de' prelodati Signori Commessarj.

Art. 35 Se il possessore di una, o più ricevute, che verranno ritrovate come decadute al Banco, si lagna di essere questo succeduto per inavvertenza, allora saranno li Signori Commessarj autorizzati a procedere secondo le circostanze e l' equità.

Art. 36. Se si desidera di dividere le ricevute che si possedono, e di farle ridurre in somme minori, allora si dovrà pagare, al Ricevitore, 2 Stüber, per ogni ricevuta che avrà dovuto estendere.

Art. 37. Finalmente, per osservare il buon ordine, e la richiesta spedizione, tutti quelli, che desiderano di riprendere le monete effettive dal Banco, dovranno presentare le loro ricevute, nel giorno antecedente, oppure anche nella stessa mattina di quel giorno, prima delle ore dieci e mezza, e quelle che vengono prolungate, si dovranno presentare nella mattina, avanti le ore 11, nella Camera de' Signori Commessarj, terminato il qual tempo, saranno rimandati, tanto l' uno quanto l' altro.

Art. 38. Tutte le differenze insorte fra i Registratori, e gli altri Commessi del Banco, come ancora fra le altre persone attinenti al Banco, dovranno essere portate avanti li Commessarj, e rimesse alla decisione di questi.

Questa Ordinanza dovrà avere il suo principio, alla riapertura del Banco; dopo la prima grande chiusa, che si farà, e saranno annullate ed abolite tutte le precedenti disposizioni, ed Ordinanze contrarie alla presente.

Questo fu decretato il dì 30 Aprile, 1782, in presenza del Nobile ed Illustre Signore. *Mr. A Calkoen*, del Signore *van Kortenhoef*, Sopracomandanti; delli Signori Borgomastri, e, per essi, del presente Signor *Q. W. van Hoorn*, delli Signori Scabbini, presente per essi il Signore *N. Warin Anthonisz.*

E fu publicato, nello stesso giorno, in presenza del Nobile ed Illustre Signor *A. Calkoen*, Signore *van Kortenhoef*, Sopracomandanti; del Signor *Pietro Elias*, Borgomastro, delli Signori *W. C. Backer*, *E. A. van Muyden*, Scabbini Presidenti.

In fede del mio Segretario.

H von Slingelandt.

REGOLAMENTO GENERALE.

Per la Camera de' Registri del Banco, della Città di AMSTERDAM.

I *Borgomastri* e *Rettori* della Città di *Amsterdam* hanno creduto a proposito, che per promovimento del piano della nuova Ordinanza, decretata il dì 30 Aprile, 1782, debba questa Camera essere provveduta di 27 Commessi, cioè:

4 Registratori, ovvero tenitori di libri, e 2 Registratori aggiunti.
8 Assistenti.
4 Controregistratori, e 2 Controregistratori aggiunti.
5 Procuratori, da destinarsi da' Commessarj.
2 Fanti de' Registratori, a loro spese.

Di questi Commessi, in tutti li giorni di Banco, dovranno almeno essere presenti li seguenti:

3 Registratori, 7 Assistenti, 3 Controregistratori, 4 Procuratori, ed i Fanti de' Registratori.

Distribuzione delle ore del Lavoro.

Alla mattina, alle ore 8 e mezza, dovranno ritrovarsi nel Banco, almeno un Registratore, e due Assistenti, per potere, a tenore della sovrascritta Ordinanza, alla richiesta delle persone ricorrenti, dare qualche istruzione, circa li loro conti di Banco, ed il sigillo del Banco, come ancora far passare le procure per quelli, che vogliono aprire i conti nuovi, mediante procure.

Ogni giorno, dopo le ore 8 e mezza; due Assistenti devono collazionare li libri, quando questo non sia stato fatto nel giorno antecedente, e si dovranno correggere gli sbaglj stati incontrati da' Registratori.

Dalle ore 10, sino alle 11, un Registratore, e due Assistenti, devono essere provveduti di due Alfabeti consimili per ciascheduno, per accettare gli assegni di Banco: uno per ricevere gli assegni di Banco della 1ma. Parte; il secondo, della 2da. Parte, ed il terzo della 3za. Parte; per porvi poscia li contrafoglj. Al ricevimento degli assegni devesi accuratamente osservare l' 11mo. Articolo della nuova Ordinanza.

Dalle ore 11. sino alle ore 3, basta che vi si ritrovi un Assistente.

Dalle ore 10, dovranno passare, ai registri di due delli tre libri maestri, li seguenti individui, cioè: un Registratore, per registrare gli assegni; un'Assistente, per tenere il libro ausiliare; ed un altro Assistente, per formare gli assegni di Banco. Il Registratore poi, che fu frattanto impiegato all' alfabeto, dovrà trasferirsi, alle ore 11, in compagnia del suo Assistente, al terzo libro maestro. Indi si rimetteranno gli assegni di Banco, in mano del Controregistratore, per scritturarli; dopo di ciò si dovranno rimettere gli assegni ad un'Assistente, che deve sortirli, secondo i contrafoglj, perchè siano indi passati, da ogni Registratore, al libro maestro, e dagli Assistenti al libro ausiliare. Effettuato questo, dovranno gli assegni essere restituiti al Controregistratore, acciò siano da lui scritturati nello stesso ordine; indi si dovranno questi consegnare ai Fanti de' Registratori, perchè ne facciano gli scontrini; dopo di tuttociò, dovranno gli scontrini essere divisi in quattro parti, e rimessi, dopo le tre ore, appresso il mezzo dì, alli quattro Distributori, per essere da questi spediti nelle case degl' Interessati.

Dovranno inoltre i Registratori e Controregistratori usare ogni attenzione, acciocchè ogni giorno, all' apertura della Camera de' Commessarj vengano separatamente alli medesimi consegnati li libri de' residui formati per ognuno, relativamente al suo Dipartimento; e che, dopo le grandi chiuse del Banco di Gennajo e di Luglio, vengano anche ogni mattina, per tempo, portati li bilancj corretti, nella Camera de' Commessarj.

Ogni anno, nella chiusa del Banco del mese di Gennajo, devono i Registratori, Assistenti, e Controregistratori, formare un registro delle pene pecuniarie che ebbero luogo, e consegnarlo ai Commessarj, nel primo giorno dell' apertura di Banco; e se, in seguito, ne insorgessero fra loro alcune lagnanze, dovranno queste presentarsi agli Assistenti de' Commessarj, per prendere l' occorrente nota.

In caso che si scoprissero degli sbaglj negli assegni di Banco, dovranno i Registratori farli prima rimediare da' Negozianti, ed in caso di una sopradisposizione, dopo suonate le tre ore, se ne dovrà avvertire il Negoziante, acciocch' egli possa regolare, o ripiegare conforme all' 11mo. Articolo della nuova Ordinanza.

Si riservano finalmente i Borgomastri di poter cangiare, o aumentare questo Regolamento, in tutti li tempi, ogni qualvolta lo crederanno a proposito li Nobili e molto Stimatissimi Signori.

Così fu decretato il dì 16 Aprile, 1782, in presenza di tutti li Signori Borgomastri, e specialmente del Sig. *G. W. van Hoorn.*

In fede ecc.

I. M. van Pabst.

Banco d' imprestito.

In quasi tutte le Città di Olanda vi sono de' *Banchi d' imprestito.* Quello di *Amsterdam* fu eretto il dì 22 Aprile, 1614, ed è totalmente separato e diverso dal Banco de' Cambj. Da quel tempo a questa parte, in seguito di diverse Ordinanze, ed ultimamente nel dì 25 Gennajo, 1776, fu proibito a qualsivoglia persona di tenere in casa sua un *Banco d' imprestito.* Questo *Banco* si divide in *Grande* e *Piccolo.* Il primo impresta sopra pegni, dalli fiorini 100 in sù; ed il secondo fa soltanto delle imprestanze sopra pegni, da 10 stüber, sino a 96 fiorini. Si fanno in questi Banchi delle imprestanze sopra merci, oro, argento, gioje, lino, lana, libri, abiti, rame, stagno, ed ogni sorta di mobili di casa, verso un proporzionato interesse, cioè: per ogni pegno, sopra cui s' impresta una somma minore di fiorini 100, si paga un danaro per ogni settimana, per ogni fiorino, ovvero 16½ per cento all' anno. Da 100 sino a 475 fiorini, si paga 7½ per cento, e da 500 fiorini in sù, si paga 6 per cento all' anno. Di tutti li pegni depositati è garante la Città; e se i pegni di 10 stüber, sino a 96 fiorini, andassero smarriti, per negligenza de' Custodi de' pegni, allora li medesimi dovranno renderne conto e buonificarli al Banco.

Possono i pegni riscuotersi e ritirarsi in ogni tempo, mediante la restituzione della somma e degl' interessi scaduti, da doversi sempre calcolare per l' intiero mese.

Tutti li pegni devono essere riscossi fra l' anno e 6 settimane, ovvero se ne pagherà l' importo degl' interessi decorsi, ed allora si prolungherà il biglietto di pegno; altrimenti li detti pegni saranno venduti al publico incanto, spirate che saranno le suddette 6 settimane dopo l' anno; quel di più che se ne ricaverà dalla vendita, oltre al capitale, interessi e spese, verrà custodito, a disposizione del proprietario, per il corso di un anno, e se, in questo termine, non si presentasse alcuno a ritirarlo, questo deposito si distribuirà ai poveri.

Ogni settimana si fanno tre publici incanti. Tuttociò che si vende, devesi pagare fra 6 settimane, altrimenti li medesimi effetti si rivendono nel prossimo incanto. Se poi ne risultasse qualche perdita per il Banco, dovrà rimborsarla il primo compratore, il quale però non vi avrà alcuna parte, nel caso che simili pegni si rivendessero con guadagno.

Venendo rimessi ed impegnati nel Banco degli effetti rubbati, si potranno restituire al proprietario, qualora questo ne proverà la proprietà, e ne buonificherà la rispettiva somma imprestata; e ciò in esecuzione di un' Ordinanza del dì 30 Gennajo, 1682.

Per comodo degli abitanti, sono destinati 56 Raccoglitori, divisi per tutta la Città, che possono considerarsi come Sensali del Banco d' imprestito. E perciò, chiunque non vuole andare al Banco in persona, può consegnare il suo pegno ad uno di questi Raccoglitori, e riceverne da questo la desiderata somma, per quanto potrà essere conveniente.

Grado di finezza delle monete.

In quanto al grado di finezza delle monete di oro, $24\frac{8}{13}$ Ruyders di oro dovranno pesare 1 Marca di Troys, di 22 Carati ed 1 Grano di finezza; per aggiunta di lega però, alli Maestri di Zecca, sono permessi $\frac{3}{4}$ Engels di lega, ed 1 grano di oro fino di meno; e fu stabilito, che un pezzo de' medesimi debba valere 14 fiorini per cassa, ovvero in moneta corrente; per conseguenza, 1 Marca Troys, di oro fino, viene coniata nelle stabilite specie, a 374 fiorini, 10 stüber, 8 ℛ., e ne' pezzi, con l'aggiunta di lega, a 377 fiorini, 14 stüber, 2 ℛ. correnti. Inoltre:

70 *Zecchini* nuovi di Olanda, devono almeno pesare 159 Engels, e contenere 23 Carati, 8 Grani di finezza; si permette però 1 grano di calo, per l'aggiunta di Lega. Conforme a questo ragguaglio, 1362 zecchini di Olanda, di 23 Carati, 7 Grani di finezza, devono contenere 19 Marche Troys, ovvero 20 Marche di Colonia, di oro fino, e 1761 di simili zecchini, devono pesare 25 Marche Troys.

Nell' argento poi, $7\frac{173}{341}$ *Ducatoni*, dovranno pesare 1 Marca, di 11 ℛ. 7 Grani di finezza e, per aggiunta di lega, viene accordato 1 Engel di lega, ed 1 Grano di argento fino di meno, per Marca; perciò la Marca fina, nelle stabilite sorta di conio, viene calcolata per 23 fiorini, 18 stüber, 11 ℛ. e nelle qualità di aggiunta di lega, si calcola 24 fiorini, 3 stüber, 8 ℛ. di Banco. $7\frac{143}{331}$ *Pezzi* di 3 fiorini, e $15\frac{155}{331}$ talleri, ovvero pezzi

di

di $1\frac{1}{2}$ fiorini, dovranno pesare 1 Marca di 11 ₰. ed 1 Grano di finezza, accordandosi però l'aggiunta di 1 Engel per lega, e di 1 Grano di argento fino di meno; per conseguenza la Marca fina di Argento, nelle stabilite sorta di conio, viene stimata per 23 fiorini, 19 stüber; e nelle sorta di aggiunta, per 24 fiorini, 4 stüber Banco. $8\frac{7}{15}\frac{2}{1}$ *Ristalleri* effettivi, coniati dopo l'anno 1622, e 1659, diffalcatane l'aggiunta di lega, dovranno pesare 159 Engels, e contenere 10 ₰., 14 Grani per Marca, di finezza; per conseguenza, la Marca di argento fino, nel rispettivo conio, viene stimata 24 fiorini, 3 Stüber, 10 ₰. Banco.

$8\frac{2}{4}\frac{2}{1}\frac{1}{1}\frac{2}{5}\frac{2}{4}$ *Talleri* correnti, ovvero di Alberto, di Olanda, diffalcandone l'aggiunta di lega, devono pesare 159 Engels, di 10 ₰., 10 Grani, di finezza; sicchè la Marca di Argento fino, nelle predette monete, viene stimata per 24 fiorini, 4 stüber, 10 ₰. Banco Così pure.

$23\frac{1}{4}\frac{4}{3}$ *Fiorini* semplici correnti, devono pesare 1 Marca, e contenere 10 ₰., $22\frac{1}{2}$ Grani di finezza; e perciò 1 Marca di argento fino, viene stimata, in conio, per 25 fiorini, 11 Stüber, 13 ₰., moneta effettiva, per Cassa.

La mercede di *Zecca*, per zecchino, dovrà importare circa $1\frac{1}{13}$ per cento; per Ducatoni, $1\frac{1}{6}$ percento; e per talleri correnti, ovvero di Alberto, circa $1\frac{1}{10}$ per cento; e per fiorini, $1\frac{9}{20}$ per cento. Mercede di Zecca.

In Olanda si conia una gran quantità di zecchini, ed i maestri di *zecca* devono contenersi nella seguente maniera.

Si permette ai medesimi di accettare tutto l'oro, che loro viene portato: essi prendono però più volontieri l'oro di 17 in 18 Carati, l' assaggiano, e pagano, per la Marca fina, 71 zecchini, 17 stüber, ad onta che nel Banco aver possano la Marca di oro fino, per Zecchini nuovi.

Da una simile Marca ricavano essi $71\frac{7}{10}$ zecchini coniati, conforme alle leggi stabilite, e guadagnano, nell' oro preso dal Banco. $\frac{7}{10}$ zecchini, per la mercede di *zecca*, il che importa circa 1 per cento; nell' oro poi, ch' essi ricevono da qualche altro individuo, il loro guadagno importa 17 stüber di meno, ma si rifanno però sull' argento, che separano dall' oro.

Il maggiore, o minor valore de' *Ristalleri* di Banco, nell' oro, dipende dall' agio di Banco, e si cambia al pari di quest' ultimo. Ma se l'agio di Banco si regge da 4 a 5 per cento; allora il *Ristallero* di Banco, in oro, dovrà valere da 35^{39}, sino a 35^{73} Grani di Olanda, ovvero da 31^{66}, sino a 31^{97} Eschen di Colonia; ed in argento; nelle diverse sorta di monete dello Stato, 528 Grani di Olanda, ovvero 472^{04} Eschen di Colonia, il *Ristallero* effettivo corrente poi, dovrà valere 34^{03} Grani di Olanda, ovvero 30^{45} Eschen di oro fino, e 500^{16} Grani di Olanda, ovvero 447^{51} Eschen di argento fino. Sicchè. Valore.

1 Marca, ovvero 1 Grano di Olanda, in oro corrisponde a $14\frac{7}{10}$ Marche, ovvero Grani di argento; o, per dir meglio, l'oro viene apprezzato $14\frac{7}{10}$ volte più dell' argento. Proporzione.

Per subito sapere il valore di 1 Ristallero di Banco in oro, all' occasione che cambiasi l'agio di Banco, dal Sig. Kruse fu estesa la seguente Tabella, dalla quale appare che

p. C.		—	$\frac{1}{8}$	$\frac{1}{4}$	$\frac{3}{8}$	$\frac{1}{2}$	$\frac{5}{8}$	$\frac{3}{4}$	$\frac{7}{8}$	
		Asen	Asen	Asen	Aseu	Asen	Asen	Asen	Asen	
	—	34^{03}	34^{07}	34^{12}	34^{16}	34^{20}	34^{24}	34^{29}	34^{33}	
Se l'agio	1	34^{37}	34^{42}	34^{46}	34^{50}	34^{54}	34^{59}	34^{63}	34^{67}	così 1 Ristallero di
di Banco	2	34^{71}	34^{76}	34^{80}	34^{84}	34^{88}	34^{93}	34^{97}	34^{01}	Banco viene calco-
è	3	35^{05}	35^{10}	35^{14}	35^{18}	35^{22}	35^{27}	35^{31}	35^{35}	lato a
	4	35^{39}	35^{44}	35^{48}	35^{52}	35^{56}	35^{61}	35^{65}	35^{69}	
	5	35^{73}	35^{78}	35^{82}	35^{86}	35^{90}	35^{95}	35^{99}	36^{03}	
	6	36^{07}	36^{12}	36^{16}	36^{20}	36^{24}	35^{29}	36^{33}	36^{37}	

Il Pari fra *Amsterdam* in Banco, e le principali Città Mercantili è il seguente. Pari.

100 Ristalleri di Banco equivagliono a $142\frac{1}{4}$ Ristalleri di Luigi di oro al Marco, ovvero a $143\frac{3}{8}$ Ristalleri, di Luigi di oro al peso, circa, in *Lipsia*, perciò:

100 Ristalleri Banco fanno $144\frac{3}{4}$ Ristalleri, in correnti di Convenzione, in *Lipsia*; ed,

1 Lira Sterlina d' *Inghilterra*, in Guinee, fa $35\frac{9}{16}$ ß. Vlamis Banco, in *Amsterdam*, a ð meno; ma;

1

1 Lira Sterlina in Corone, fa $36\frac{3}{8}$ Scellini Vlamis Banco; ed in Scellini semplici, fa $35\frac{1}{4}$ Scellini Vlamis Banco, in *Amsterdam*.

1 Scudo Tornese in *Francia*, ne' nuovi Luigi di oro, dell' anno 1786, fa $51\frac{3}{16}$ ₰. Vlamis Banco, in oro, circa.

1 Scudo *Tornese*, da 6 Lire, ovvero il così detto; Tallero della foglia, fa $52\frac{1}{4}$ ₰. di Vlamis Banco, ed

1 Scudo *Tornese*, in pezzi di 24 soldi; pari $52\frac{5}{8}$ ₰. Vlamis Banco, in argento, in *Amsterdam*.

1 Ducato di cambio, di 375 Maravedis de Plata, in *Spagna*; fa $98\frac{11}{16}$ ₰. Vlamis Banco, in *Amsterdam*.

1 Crusado di 400 Reis in *Lisbona*, in oro, fa 48 ₰. Vlamis Banco, circa; ed in argento, fa $43\frac{3}{4}$ ₰. Vlamis Banco in *Amsterdam*.

1 Tallero di cambio, di 2 Marche, in *Amburgo*, fa $33\frac{1}{3}$ stüber Banco, in *Amsterdam*.

1 Pezza da 8 Reali in *Livorno*, è pari ad $85\frac{1}{2}$ ₰. Vlamis Banco in *Amsterdam*.

1 Du ato di Banco a *Venezia*, in oro, è pari ad $89\frac{5}{16}$ ₰. *vlam.* Banco, circa; ed in argento, ad $88\frac{15}{16}$ ₰. Vlam di Banco, in *Amsterdam*.

1 Ristallero di Banco, in *Amsterdam*, è pari con $47\frac{3}{8}$ Scellini specie in *Svezia*. All' incontro.

100 Ristalleri correnti, in *Amsterdam*, fanno $136\frac{1}{8}$ Ristalleri Luigi di oro, ovvero $137\frac{1}{16}$ Ristalleri correnti di *Convenzione* in *Lipsia*.

100 Ristalleri correnti in *Amsterdam*, fanno $116\frac{9}{16}$ Ristalleri correnti di *Danimarca*. All' opposto.

100 Ristalleri di Banco, in *Amburgo*, fanno $105\frac{3}{5}$ Ristalleri di Olanda per Cassa, o correnti, in pezzi semplici di fiorini, ed

1 Rublo di *Russia*, in oro, fa $36\frac{5}{8}$ stüber per cassa, ed in argento, fa $37\frac{3}{8}$ stüber per Cassa, o correnti, in *Amsterdam*.

1 Ruyder di oro, preso il calcolo intermedio, contiene 190^{58} Grani di Olanda, ovvero 170^{51} Echen di Colonia, di oro fino; per conseguenza 536 pezzi di questi, contengono 21 Marca di Colonia di oro fino; ed 1 Ruyder; vale perciò 7 Ristalleri, 16 Grossi, 4 ₰. moneta corrente di Convenzione di *Sassonia*.

1 Ducatone di Olanda fa 1 Ristallero, 18 Grossi, moneta di Convenzione.

1 Tallero corrente, ovvero di Alberto, fa 1 Ristallero, 9 Grossi, moneta di Convenzione.

1 Fiorino di argento, fa 13 Grossi 2 ₰., moneta di Convenzione di Sassonia, in *Lipsia*, 22 ß. 4 ₰. correntì, in *Amburgo*, 1 Scellino, 9 ₰. Sterlini, in *Londra*, $2\frac{1}{3}$ lire tornesi, in *Francia*, 4 Reali, 8 Maravedis de Plata, ovvero 7 Reali, 32 Maravedis de Vellon, in *Ispagna*, 347 Rees, in *Portogallo*, e 4 lire, 1 soldo corrente piccoli, in *Venezia*.

Oro, Argento e Monete, si pesano secondo le Marche Troys.

Peso di Oro di Argento, e di Monete.

1 Marca Troys fa 8 Oncie, 160 Engels, ovvero 5120 Grani di Olanda, che fanno 68,985, così detti *Richtpfenning* o siano danari di proporzione, che formano accuratamente 1 Marca di Colonia.

1 Oncia fa 20 Engels, ovvero 640 Grani di Olanda, ed 1 Engel fa 32 Grani suddetti.

2 Marche Troys, fanno 1 ℔. Troys, sicchè;

19 Marche Troys, in *Olanda*, fanno 20 Marche di *Colonia*, e

19 Grani di *Olanda* Troys, fanno 17 Eschen, ovvero 1 ₰., peso di *Colonia*.

89 Oncie in *Londra*, fanno 90 Oncie Troys, in *Amsterdam*.

119 Marche Troys, in *Amsterdam*, fanno 120 Marche, in *Francia*.

1 Oncia Troys, in *Amsterdam*, fa 10 Zecchini di oro, in *Amburgo*.

14 Marche Troys, in *Amsterdam*, fanno 15 Marche, in *Lisbona*.

59 Marche Troys, in *Amsterdam*, fanno 63 Marche, in *Ispagna*.

57 Oncie, in *Amsterdam*, fanno 62 Oncie, in *Livorno*.

21 Marche Troys, in *Amsterdam*, fanno 22 Marche, in *Danimarca*.

6 Marche Troys, in *Amsterdam*, fanno 7 Marche, in *Isvezia*: all' opposto.

80 Libbre, in *Russia*, fanno 133 Marche Troys, in *Amsterdam*.

La finezza dell' oro, si calcola in Marche di 24 Carati; 1 Carato ha 12 Grani; ed 1 Grano ha 24 parti; la finezza poi dell' argento si calcola in Marche di 12 danari; 1 danaro ha 24 Grani; ed 1 Grano si divide in 24 parti, peso di Troys di Olanda.

Per facilitare vieppiù la riduzione di questi piccoli pesi, in pesi esteri, e viceversa, degli esteri in questi, conviene osservare, che

10000

10,000 Grani di Olanda, in *Amsterdam*, fanno 7904 Grani, in *Lipsia*, 8947 Eschen, di *Colonia*, 1129 Grani di *Speziali*, 7417 Grani d'*Inghilterra*; 9046 Grani di *Francia*, ovvero 134,736 parti di *Richtpfenning*, di Colonia; d'onde risulta, che

10,000 Grani di *Lipsia* devono fare	12,631	Grani di	*Olanda*.
10,000 Eschen di *Colonia* devono fare	11,176	—	—
10,000 Grani di *Speziale* — —	12,937	—	—
10,000 Grani d'*Inghilterra* — —	13,483	—	—
10,000 Grani di *Francia* — —	11,055	—	—
10,000 Parti di *Richtpfenning* —	745	—	—

Il peso delle Monete di oro fu della Reggenza fissato, mediante un *Placat* del dì 1 Maggio, 1750, di modo che.

1 Zecchino debba pesare	72½	Grani di Olanda, cioè	64¾	Eschen
1 Mirleton	135	— — — — —	120¾	—
1 Luigi di oro	140	— — — — —	125¼	—
1 Luigi di oro del sole, ovvero *Vertugadin*	170	— — — — —	152	—
1 Guinea d' Inghilterra	172	— — — — —	153¾	—
1 Luigi di oro di Croce Maltese	204	— — — — —	182½	—
1 Ruyder Olandese	297½	— — — — —	185½	—
1 Lisbonina di 4800 Reis	224	— — — — —	200¼	—
1 Sovrano di oro	230	— — — — —	205¾	—
1 Luigi di oro Noailles	255½	— — — — —	228½	—
½ Dobra di 6400 Reis	296	— — — — —	264¾	—

I quadrupli, doppj, mezzi e quarti di dette sorta di monete, devono pesare a proporzione.

La Marca Troys, nel peso delle Gioje e delle Perle, si divide in 1200 Carati, ed 1 Carato in 4, 8, 16, 32 ed 64 parti; per conseguenza 1 Engel, ovvero 32 Grani di Olanda, equivagliono a 7½ Carati. Peso di Gioje e Perle.

Il peso medicinale è di due qualità, cioè: peso di Speziale, e peso di Medicine. Peso Medicinale.

Nel peso di Speziale, la ℔. ha 12 Oncie, ovvero 24 lotti, oppure ¾ ℔., peso di Troys, e perciò pesa 7680 Grani di Olanda.

33 ℔. di questo peso fanno 34 ℔., peso di Speziale di Germania; vi è un divario di 3 per cento.

La ℔., di peso di Medicine, è la ℔. Troys, quale però si divide in 16 Oncie, ovvero 128 Dramme, oppure 384 Scrupoli, ed in 768 Grani, che fanno 10,240 Grani di Olanda.

1 Oncia fa 8 Dramme, ovvero 24 Scrupoli, oppure 480 Grani, che fanno 640 Grani di Olanda.

1 Dramma fa 3 Scrupoli, ovvero 60 Grani, ed 1 Scrupolo pesa 20 Grani.

1 Dramma pesa dunque 80 }
1 Scrupolo — — 36⅔ } Grani di Olanda.
1 Grano — — 1⅓ }

Nel peso di cimento si calcola la Marca di 12 Danari, ovvero di 288 Grani, al peso di 40 Grani di Olanda. Peso di Cimento.

Nelle monete si calcola 1 Engel, di 32 Grani Troys, a 4 quarti, 8 *Troyken*, ovvero 16 *Deusken*. Peso dell' monete.

I Negozianti di Oro e di Argento, si servono, per comparazione del peso di Troys con quello di Carati e Danari, della seguente Tabella.

8	Oncie Troys,	fanno	24	Carati	12	Danari	—	Grani	
7	===	=	21	=	10	=	12	=	
6	===	=	18	=	9	=	—	=	
5	===	=	15	=	7	=	12	=	
4	===	=	12	=	6	=	—	=	
3	===	=	9	=	4	=	12	=	
2	===	=	6	=	3	=	—	=	
1	===	=	3	=	1	=	12	=	
½	===	=	1½	=	—	=	18	=	

Peso Mercantile.

Il peso Mercantille è il seguente, e si divide in

1 Libbra di nave di 3 centinara,	20 Lysponden,	37½ Steen,	ovvero	300 ℔.
	1 detto fa 6⅔ dette	12½ dette	=	100 =
		1 detto fa	. . . .	15 =
			1 detto fa . . .	8 =

1 ℔. fa 2 mg., 16 ℥., 32 Lotti, 128 ʒ., e pesa 10,380 *gni.* Troys, ovvero 9198 Eschen di Colon.
1 - fa 8 -, 16 detti, 64 -, ovvero 160 Engels.
1 - fa 2 detti, 8 -, ovvero 20 detti
1 Lotto fa 4 -, ovvero 10 detti.
1 -, ovvero un quarto di Lotto fa 2½ Engels.

Un Barile di Butiro di Leyde pesa 320 ℔, ed un quarto di Barile pesa 80 ℔ netto; ritrovansi però comunemente alcune libbre di più in un vaso, le quali vengono calcolate per sopra peso, ed in tal modo pagate. Il quarto di Butiro cattivo pesa 84 ℔. Un Barile di Butiro di Frisia pesa 328 ℔, ed il quarto 82 ℔. Un Barile di Butiro di Mastenbroek pesa 400 ℔. Il Butiro di Olanda si vende a quarti, ottavi, ed a, così detti, *Buitelaerse*, ecc. Il quarto di Butiro di Olanda, si calcola parimente 80 ℔, con il legno, e quello di Leyde si calcola 80 ℔, ma senza il legno.

Tutti li Barili da Butiro, e tutte le altre misure e pesi devono essere ogni anno cimentati e segnati. Egli è generalmente proibito il travasare il Butiro da' Barili di Frisia, o di altri luoghi, ne' Barili di Olanda, e nessuna qualità di Butiro del paese può essere trasportata in Barili, che non siano segnati a fuoco.

256 ℔,	peso mercantile di *Amsterdam*,	fanno	257 ℔,	peso di *Troys*,	divario di ½ p. %.
100 ℔,	=	*ivi*,	-	88¼ ℔,	in *Vienna*.
100 ℔,	=	*ivi*,	-	105⅞ ℔,	in *Lipsia*.
104 ℔,	=	*ivi*,	-	100 ℔,	in *Lipsia*.
100 ℔,	=	*ivi*,	-	102 ℔,	in *Amburgo*.
100 ℔,	=	*ivi*,	-	101 ℔,	in *Parigi*.
100 ℔,	=	*ivi*,	-	100½ ℔,	in *Bordeaux*.
61 ℔,	=	*ivi*,	-	75 ℔,	in *Marsiglia*, divario di 23 p. %.
81 ℔,	=	*ivi*,	-	100 ℔,	in *Marsiglia*.
43 ℔,	=	*ivi*,	-	49 ℔,	in *Londra*; divario di 8⅞ p. %.
100 ℔,	=	*ivi*,	-	107 ℔,	in *Castiglia* in *Spagna*.
105 ℔,	=	*ivi*,	-	113 ℔,	in *Lisbona*; divario di 7⅝ p. %.

In *Amsterdam*, la ℔ di *Lisbona* si calcola solamente 6 p. %. meno; ovvero 100 ℔ in *Amsterdam*, fanno 106 ℔ in *Lisbona*; ed all'opposto 100 ℔ di *Lisbona* fanno 94 ℔ in *Amsterdam*.

100 ℔ in *Amsterdam* fanno 144 ℔ in *Livorno*. Ma i Negozianti di *Amsterdam*, nelle merci per *Livorno*, calcolano solamente 40 p. %.

31 ℔,	in *Amsterdam*,	fanno	32 ℔,	peso grosso, in *Venezia*;	divario di	3¼ p. %.
19 ℔,	*ivi*,	-	31 ℔,	peso sottile, in *Venezia*;	div.	63 =
100 ℔,	*ivi*,	-	99 ℔,	in *Danimarca* e nella *Norvegia*,		
104 ℔,	*ivi*,	-	121 ℔,	peso di vettovaglie, in *Svezia*;	div.	$16\frac{5}{16}$ =
51 ℔,	*ivi*,	-	67 ℔,	peso di montagna, in *Svezia*;	div.	31⅜ =
79 ℔,	*ivi*,	-	109 ℔,	peso delle Città Provinciali in *Svezia*;	div.	38 =
102 ℔,	*ivi*,	-	151 ℔,	peso delle Città scalatiche, o di fe ro, in *Svezia*;	div.	$48\frac{1}{16}$ =
29 ℔,	*ivi*,	-	35 ℔,	in *Russia*;	div.	$20\frac{11}{16}$ =
11 ℔,	*ivt*,	-	13 ℔,	in *Riga*;	div.	18⅛ =

Si calcola però in *Amsterdam*, che la Libbra Navale, in *Riga*, che forma 400 ℔, produce soltanto 332 ℔ in, *Amsterdam*; il che forma un divario di 20½ p. %.

La Libbra del peso da Libbra, in *Francoforte* sul *Meno*, corrisponde alla ℔, di peso mercantile di *Lipsia*; ma la Libbra del peso di centinaro, di *Francoforte* suddetta, pesa di più, e

100 ℔ in *Amsterdam*, fanno 96 ℔, peso di centinaro, in *Francoforte*; ovvero 1 centinaro, che pesa 100 ℔, peso grosso, oppure 108 in 109 ℔, peso sottile di Libbra, produce 104 ℔, peso mercantile, in *Amsterdam*. Il

Il peso della *Compagnìa* dell' *Indie Orientali*, pesa qualche cosa di più, e si calcola, che 100 ℔ delle suddette, producono $107\frac{1}{2}$, in 108 ℔ in *Lipsia*; e $103\frac{1}{2}$, in 104 ℔, in *Amburgo*, il quale soprappiù deriva per altro dal buon peso, e dal soprapeso della bilancia, che si gode all' incanto della Compagnìa.

Il Ferro, Argento vivo, Nastri di oro, Seta all' ingrosso, Filo grezzo, Cocciniglia, ecc. si pesano secondo il peso di *Anversa* o *Brabante*, che è di 5 p. %. più leggiero del peso di *Amsterdam*; si pesa però la Cocciniglia con il peso di *Amsterdam*, con aggiungervi un' aumento di 4 p. %. sull' importo.

La Misura de' Grani si divide nel modo seguente.

1 Last di Grano in *Amsterdam*, *Edam*, *Monnikendam*, e *Purmerent*, fa $21\frac{3}{5}$ Botticelle, 27 Moggia, 36 Sacchi, 108 Staja, 432 Quarti, ovvero 3456 Kop. Misura delle cose secche.

1 Botticella *(Tonne)* fa $1\frac{1}{4}$ Moggio, $1\frac{2}{3}$ Sacco, 5 Staja, 20 Quarti, ovvero 160 Kop.

1 Moggio *(Mudde)* fa $1\frac{1}{3}$ Sacco, 4 Staja, 16 Quarti, ovvero 96 Kop.

1 Stajo, *(Scheppel)*, detto, *Aggelen*, ovvero *Agtendeelen*, fa 4 Quarti, ovvero 32 Kop.

1 Quarto *(Vierdevat)* fa 8 Kop. Di modo che:

36 Botticelle fanno 35 Staja di Dresda, e

9 Moggia, ovvero 12 Sacchi, oppure 36 Staja, fanno 7 Staja di Lipsia. Inoltre

18 Botticelle, ovvero 30 Sacchi, oppure 90 Staja, fanno 23 Staja di Dresda, e

45 Moggia fanno 46 Staja di Dresda; 1 Quarto fa similmente uno Stajo di Dresda; ed 1 Kop fa $\frac{1}{2}$ Boccale *(Mässchen)* di Dresda. Inoltre

1 Last in *Amsterdam*, fa $11\frac{4}{5}$ Caffisi di *Alicante*; $\frac{92}{100}$ di Last in *Amburgo*; $15\frac{1}{5}$ Tzetuers in *Arcangelo*; $31\frac{7}{10}$ Staja di *Avignone*; $56\frac{1}{8}$ Staja di *Berlino*; $41\frac{1}{5}$ Staja di *Brema*; $9\frac{2}{5}$ Staja in *Brunswik*; 51 Fanegas in *Cadice*; 18 Rubbj in *Colonia*; $83\frac{1}{10}$ Kisloz in *Costantinopoli*; 21 Botticelle in *Copenhagen*; 60 Staja in *Danzica*; $27\frac{3}{5}$ Staja di *Dresda*; $123\frac{1}{4}$ Staja in *Firenze*, 27 Rubbj di *Francoforte* sul *Meno*; 60 Staja vecchj di *Königsberga*; 21 Staja di *Lipsia*; $3\frac{2}{5}$ Moyes di *Lisbona*; $41\frac{1}{10}$ Sacchi di *Livorno*; $10\frac{1}{5}$ Quarters in *Londra*; $87\frac{3}{10}$ Staja, misura di Avena, in *Lubecca*; $48\frac{1}{7}$ Fànegas in *Malaga*; $18\frac{1}{2}$ Cariche in *Marsiglia*; $60\frac{3}{10}$ Staja in *Memel*; 2 Tonnellate in *Morlaix*; $2\frac{1}{20}$ Tonnellate in *Nantes*; $8\frac{3}{4}$ Rubbj di *Norimberga*: $16\frac{3}{5}$ Razieres in *Ostenda*; $1\frac{1}{10}$ Last in *Ost-Frisia*; 19 Staja in *Parigi*; 23 Botticelle in *Pernau*; $\frac{12}{26}$ Last in *Polonia*; 2 Tonnellate a *Pont-l' Abbè*; $177\frac{1}{4}$ Alqueires in *Porto*; $24\frac{1}{16}$ Botticelle in *Revel*; $22\frac{2}{5}$ Botticelle in *Riga*; $14\frac{12}{16}$ Czetwers in *Russia*; $59\frac{1}{2}$ Starelli nella *Sardegna*; $10\frac{1}{5}$ Quarters in *Scozia*; $17\frac{7}{10}$ Botticelle di Frumento in *Svezia*; $51\frac{1}{20}$ Fanegas di *Siviglia*; $8\frac{1}{10}$ Salme grosse di *Sicilia*; ed 11 Salme generali dello stesso Regno; $83\frac{1}{10}$ Quillots in *Smirne*; 75 Staja in *Stralsund*; $39\frac{3}{8}$ Staja in *Trieste*; 36 Staja in *Venezia*; $76\frac{1}{4}$ Staja in *Wismar*; $11\frac{1}{5}$ quarters in *Yarmouth*; $1\frac{2}{5}$ Muth, ovvero $41\frac{3}{5}$ Metzen di *Vienna*.

La misura de' Grani non è uguale in tutta l' Olanda; ma vi passa qualche differenza da un luogo all' altro.

Secondo la relazione della nuovissima edizione del *Koophandels van Amsterdam*, dell' anno 1780, alla pag. 264, e seguenti, della prima parte; ed alla pag. 313, e seguenti, della seconda parte, il Last di *Amsterdam*, a *Hoorn*, *Enkuizen*, *Muyden*, *Narden e Weesp*, importa 22 Moggia, a 2 Sacchi, a 2 Staja, a 4 Taakels; a *Leyde*, 4 Sacchi, a 2 Agtendeelen; a *Harlem* 38 Sacchi, a 2 Agtendeelen; 14 Staja è un Hord; a *Rotterdam* e *Schiedam*, $2\frac{23}{32}$ Hoed, ovvero 29 Sacchi, oppure 87 Agtendeelen; 1 Hoed fa $10\frac{2}{3}$ Sacchi, ovvero 32 Agtendeelen; ed 1 Sacco fa 3 Agtendeelen; Ma là il Last di *Amsterdam*, produce soltanto 28 Sacchi in *Rotterdam*, a *Delft*, 29 Sacchi a 3 Agtendeelen; $10\frac{2}{3}$ Sacchi, fanno 1 Hoed; in *Alkmaer* 36 Sacchi a 3 Staja; a *Goudà*, 28 Sacchi a 3 Staja; 32 Staja fanno 1 Hoed; a *Dortrecht* 3 Hoed a 8 Sacchi, a 4 Agtendeelen; a *Gorcum*, 2 Hoeden, 5 Agtendeelen; a *Breda* $33\frac{1}{2}$ Quarti di Grano duro, e 29 Quarti di Avena; a *Utrecht*, 25 Moggia; a *Amersfort* 64 Staja, ovvero 16 Moggia, a 4 Staja; a *Middelburg*, *Wissingen*, *Vere*, *Zirikzee*, *Goes*, *Bommene*, *Ter Tolen*, *Stavenes* e *Duyvelandt*, là il Last è comunemente come a *Middelburgo*, cioè: $42\frac{1}{2}$ Sacchi a 2 Agtendeelen; a *Sommelsdyk*, *Dirkslandt*, *Middelharnes*, *Oeltjesplaat*, *Putten* e *Briel*, là il Last è di $38\frac{1}{2}$ Sacchi; in tutta la Frisia, è di 18 Botticelle, ovvero 33 Moggia, oppure 36 Loopers; a *Groninga*, è di 33 Moggia, ovvero 3 Hoed a 11 Moggia; ed a *Deventer* è di 36 Moggia e 4 Staja.

Siccome da Danzica, Konigsberga, Riga, Revel, Narva, Pernau, Liebau, Stettino, Copenhagen, ed altri luoghi della Danimarca, e della Svezia; come pure da Amburgo, Brema, e dalla Francia, si trasporta in *Amsterdam* un' immensa quantità di Grani vi sono de' forti Negozianti in questo genere, che non la cedono punto a quelli di Danzica, e si può dire con tutta la verità, che in poche Città del Mondo si fa un commercio di Borsa de Mercanti di Grani.

Grani tanto considerabile, come appunto in questo scalo universale del Mondo. Ed in fatti, sino dal 1617, per il promovimento, comodità, e facilità di questo traffico, fu fabbricato un edifizio di Legno da servire per le radunanze de' mercanti de' Grani, indi, essendo questa Fabbrica diventata già vecchia, nel 1768, se ne fabbricò un altro più bello, e di pietra. In questa Borsa si radunano giornalmente molte migliaja di Negozianti, li quali non trafficano in altro che in Grani. Il modo non cui si deve fare questo commercio, nella Borsa, ed in altri luoghi, è determinato, in virtù di diverse Ordinanze, *(Willekeuren)* all' osservanza delle quali deve invigilare il Guardiano della *Borsa*, il quale viene ancora nominato Maestro del Mercato, *Marktmeister*, per la manutenzione di questo Stabilimento.

In virtù di un *Placat* degli *Stati Generali*, del dì 29 Novembre, 1756, è stato principalmente ed espressamente proibito di contrattare de' Grani, che non possano essere rimessi nello stesso giorno, anzi nello stesso momento del contratto; essendo stato parimente vietato qualunque contratto di grani da spedirsi ad un tempo determinato. Questo *Placat* è stato più precisamente spiegato, in virtù di un Ordinanza, del dì 20 Maggio, 1757, con la quale fu più rigorosamente proibito di dare, o ricevere alcun premio, per dovere consegnare, o ricevere Frumento, Segala, Orzo, Spelta, Avena, Panico, Piselli, o Fave, in qualunque tempo determinato.

I Negozianti di Grani si radunano in questa *Borsa*, due volte al giorno, cioè: alla mattina ed alla sera; e vi si tiene il mercato tre volte per settimana, cioè: Lunedì Mercordì e Venerdì, e particolarmente nel primo, e nell'ultimo di detti giorni, v' intervengono moltissime persone, tanto del paese, quanto estere. Si calcola la bontà de' Grani, non solo mediante la cognizione acquistata con la pratica, ma ancora ordinariamente, mediante il peso. Si cava perciò da un intiero sacco misurato, oppure da una certa maggior partita, una determinata quantità di Grano, che si mette in una piccola bilancia di rame, a quest' uso destinata, e si pesa con un piccolo peso, pure di rame. Indi si può con facilità calcolare il peso del Sacco intiero, o di una maggiore partita, e la bontà de' Grani; il Pesatore per altro dev' essere bene pratico, altrimenti questa prova è molto incerta, per non dire inutile. Si calcola ordinariamente, che il Frumento pesi da 150 a 180 ℔ il Moggio, o 114 a 138 ℔ il Sacco, vale a dire, da 4100, a 4900 ℔ il Last. Il Moggio di Segala, da 148 a 166 ℔; il Sacco da 111 a 124; onde il Last da 4000 a 4500 ℔. Un Moggio di Orzo, da 115 a 130 ℔; un Sacco, da 88 a 98 ℔, fanno da 3200 a 3500 ℔ il Last.

Per fissare il peso de' Grani, si adopera il Sacco di *Amsterdam*, o di *Rotterdam*, li quali, nel peso, si ragguagliano nella seguente maniera, cioè: Se il Sacco di *Amsterdam*, di una certa di qualità di Grano, pesa un tanto fisso, il Sacco di *Rotterdam*, della stessa qualità di Grano, deve pesare un altro tanto fisso; di modo che:

114 ℔. in *Amsterd.*, fanno	155 ℔. in *Rotterd.*,	124 ℔. in *Amsterd.*, fanno	168 ℔. in *Rotterd.*
116 - - - - - - - -	158 - - - - -	126 - - - - - - - -	171 - - - -
118 - - - - - - - -	160 - - - - -	128 - - - - - - - -	174 - - - -
120 - - - - - - - -	163 - - - - -	130 - - - - - - - -	177 - - - -
122 - - - - - - - -	165 - - - - -	132 - - - - - - - -	180 - - - -

Le vendite si fanno a *Last*, in fiorini di oro da 28 stüber; oppure anche in *L. vlam.* da 6 fiorini per ogni *L.*

Tutti li Sensali da Grani sono tenuti di comunicare settimanalmente a' Superiori, il prezzo, a cui essi avranno venduto nella settimana il Frumento e la Segala, alle persone, che ne fanno positivamente il consumo nella Città, acciò si possa sù di ciò fissare e regolare il peso ed il prezzo del pane.

L'imposta del paese sopra il Frumento e Segala, con il dazio della Città, aumentato di $\frac{1}{16}$; non meno che quello fissato in favore dè poveri, ascende a somme grandi, e si paga secondo la seguente Tariffa.

Impo-

Imposizione del Paese, sopra la Segala, con aumento del dazio della Città.								Segala.	
Sacco.	*fni.*	*stüb.*	₰.	Sacchi	*fni.*	*stüb.*	₰.	Sacco.	*stüb.*
1	1	9	—	19	27	13	12	1	3
2	2	18	4	20	29	3	—	2	6
3	4	7	6	21	30	12	2	3	9
4	5	16	10	22	32	1	4	4	12
5	7	5	12	23	33	10	6	5	15
6	8	15	—	24	34	19	10	6	18
7	10	4	—	25	36	8	12	7	21
8	11	13	2	26	37	18	—	8	24
9	13	2	4	27	39	7	—	9	27
10	14	11	8	28	40	16	2	10	30
11	16	—	10	29	42	5	4	11	33
12	17	9	12	30	43	14	8	12	36
13	18	13	14	31	45	3	10	13	39
14	20	8	2	32	46	12	12	14	42
15	21	17	4	33	48	1	14	15	45
16	23	6	6	34	49	11	2	16	48
17	24	15	8	35	51	—	4	17	51
18	26	4	10	36	52	9	6	18	54

Imposta del paese, sopra il Frumento con l'Aumento.								Frumento Dazio della Città, e per i poveri.		
Sacco.	*fni.*	*stüb.*	₰.	Sacchi	*fni.*	*stüb.*	₰.	Sacco.	*fni.*	*stüb.*
1	2	18	4	19	55	7	10	1	—	9
2	5	16	10	20	58	6	—	2	—	18
3	8	15	—	21	61	4	4	3	1	7
4	11	13	2	22	64	2	10	4	1	16
5	14	11	8	23	67	—	14	5	2	5
6	17	9	12	24	69	19	2	6	2	14
7	20	8	2	25	72	17	8	7	3	3
8	23	6	6	26	75	15	2	8	3	12
9	26	4	10	27	78	14	2	9	4	1
10	29	3	—	28	81	12	6	10	4	10
11	32	1	4	29	84	10	10	11	4	19
12	34	19	10	30	87	9	—	12	5	8
13	37	18	—	31	90	7	4	13	5	17
14	40	16	2	32	93	5	10	14	6	6
15	43	14	8	33	96	4	—	15	6	15
16	46	12	12	34	99	2	2	16	7	4
17	49	11	2	35	102	—	8	17	7	13
18	52	9	6	36	104	18	12	18	8	2

In occasione di ogni pagamento delle suddette imposte devonsi pagare ancora 5 stüber per il sigillo.

Per la misura tonda della semente di Cavoli, Lino, Rape, ecc, compreso l'aumento del decimo, si pagano 39 stüber, 10 ₰., per ogni Last, e per 1 Moggio, si paga 1 stüber, 8 ₰.

Per il Frumento, Seme di Canapa e Piselli, si paga 24 stüber, 12 ₰., per ogni Last ed 1 stüber per 1 Moggio, e per l'entrata, con l'aumento, si paga 16 stüber, 8 ₰.

Il così detto, *Balzello*, ovvero imposta di Città, sopra la Segala, Orzo, Panico, Fava, Avena, Veccia e Spelta, e' di 16 stüber, 8 ₰., per ogni Last, e 10 ₰. per 1 Moggio. Il dazio de' poveri, sopra il Frumento è di 13½ stüber: sopra la Segala, di 11 stüber, sopra l'Orzo, l'Orzo preparato per la Birra, ed il Panico, è di 8 stüber, 12 ₰., e quello sopra l'Avena è di 8 ₰. per ogni Last.

Tutte le quantità minori di 1 Last, devono pagare il dazio de' poveri per 1 Last intiero. Nella casa del Misuratore de' Grani, si paga ancora 1 stüber per Last, per i poveri, sopra la Semente di Cavoli, Lino, Rape, Semente di Canapa, Panico, Piselli, Fave, ecc.

Ogni qualità di Orzo, ed il Farro, o sia polenta di Avena, pagano 8 stüber, 12 ₰. al Sacco, per l' entrata.

Non conviene però credere, che tutto il Grano che incettano gli Olandesi, resti nell' Olanda, per il consumo degli abitanti, mentre se ne trasporta una grandissima quantità in altri Paesi, come nella Spagna, nel Portogallo, nell' Inghilterra, Scozia, Irlanda, Italia, ecc.

Allorchè il venditore e l'accompratore hanno conchiuso il loro contratto, quello consegna a questo, ovvero alla di lui gente, un ordine in iscritto, affinchè a lui, o alla sua gente, venga consegnata, del suo Grano, esistente in questo, o in quel Granajo, in questo, o in quel Bastimento, quella quantità che gliene ha venduto. Dopo seguita questa consegna, i Misuratori rimandano il suo ordine al Venditore, sotto al quale notano la quantità di Last, Moggia; *(Mudden)* o Staja (*Scheffels*,) che hanno sonsegnato. Quello, che porta indietro quest' ordine, riceve 6 stüber, per la sua fatica; e questi, con altri 6 stüber di Senserìa, per ogni Last, formano tutta la spesa del Venditore. Il Compratore poi, a misura che fa mettere nel Granajo il Grano ricevuto, oppure che lo spedisce altrove, paga, ora più, ora meno di spesa. Nel primo caso, dev' egli pagare, al, così detto, *Pachter de Rondemaat*, 25 stüber, per

Compra, e Consegna del Grano.

per ogni Last di Frumento, e 16½ stüber, per ogni Last di Segala, Orzo, Avena e Saraceno. Nel secondo caso, non si paga più quest' imposta; e se fosse già stata pagata, per avere prima posto il Grano nel Granajo, si può ricuperare il danaro pagato, provando, con il rispettivo passaporto, l'estrazione dello stesso Grano. Le altre piccole spese, a carico del compratore, sono: 1mo. la Senserìa di 6 stüber per Last; 2do. per il trasporto del Grano nel Granajo, o dal Granajo nel Bastimento, da 20 a 40 stüber, a proporzione dell' altezza del Granajo; 3zo. la spesa di 3 stüber, nel Bastimento; 4to. 1 stüber, per i sacchi e per il crivellare; 5to. 3 stüber di beveraggio; 6to. ai Misuratori, per la loro fatica, e per il Scheffel, 2 stüber; 7mo. al Fattore, 3 stüber.

Abbiamo creduto a proposito d' inserire una Nota de' prezzi a cui si sono venduti li Grani in *Amsterdam* dall' anno 1701, sino al 1777.

Prezzi de' Grani in Amsterdam, nel Secolo presente.

Questi Prezzi sono stati notati da uno de'primarj Sensali di Grani di Amsterdam.
Il Grano vi si vende a Last, e 13 Last di Amsterdam fanno 12 d' Amburgo.
Si tratta per fiorini d' oro di 28 stüber, ovvero in moneta di Convenzione, di 18 *gr.* 8 ₰.

	Segala	Frumento		Segala	Frumento.
Anno	di Prussia	di Polonia	Anno	di Prussia	di Polonia.
1701	78	122	1740	123	242
2	70	114	41	122	208
3	80	128	42	82	134
4	77	125	43	70	120
5	77	122	44	64	111
6	69	115	45	74	114
7	70	118	46	86	136
8	95	138	47	109	155
9	240	326	48	94	152
10	152	225	49	80	143
11	101	164	50	73	133
12	93	148	51	79	128
13	96	160	52	77	128
14	110	177	53	71	128
15	92	134	54	70	106
16	94	135	55	80	116
17	87	125	56	152	152
18	83	126	57	128	160
19	95	114	58	113	151
20	82	100	59	78	137
21	70	112	60	79	121
22	60	104	61	76	122
23	68	120	62	98	136
24	86	121	63	84	128
25	92	130	64	82	134
26	92	128	65	91	166
27	95	118	66	103	170
28	78	78	67	92	210
29	75	110	68	96	220
30	60	109	69	122	106
31	64	111	70	194	166
32	57	96	71	200	206
33	61	98	72	236	219
34	81	124	73	134	215
35	72	125	74	110	200
36	84	116	75	120	192
37	75	130	76	120	192
38	74	122	77	94	150
39	77	124			

In *Amsterdam* si vende tre qualità di *Zenzero*, cioè: bianco, turchino, ovvero negro, e preparato. Le due prime qualità si vendono in sacchi, o borse, e quest' ultima si vende in barili, tale quale viene dall' Indie Orientali. Il *Zenzero* bianco costa colà comunemente 18 a 19 fiorini al centinaro; il turchino costa da 15 a 16. L' una e l' altra qualità si vende con 2 per cento di peso buono, ed 1 per cento di sconto. La tara va, secondo la qualità delle balle, cioè: se queste pesano meno di 100 ℔., si danno 4 ℔. di tara; da 100, ℔. sino a 200, 6 ℔. di tara; e se pesano più di 200 ℔., si danno 8 ℔. di tara. Il *Zenzero* preparato costa da fiorini 24 a 26 il centinajo; la tara è di 60 ℔. ogni barile, e lo sconto, per il peso buono, è di 1 per cento, ed altrettanto per il pronto pagamento. Zenzero.

In *Amsterdam* tutta la Canapa viene visitata dalli *Keurmeister*, ovvero *Tarameester*, che la tassano, e ne rilasciano un' attestato al Venditore, ed uno al Compratore, ognuno de' quali deve pagare 5 Düyt, per ogni libbra di Nave. Il prezzo ordinario delle diverse qualità di Canapa, si può riscontrare nel susseguente prezzo corrente. Canapa.

Il commercio poi del seme di *Canapa*, della *Canapa*, e del filo della medesima, egli è molto forte. Specialmente il seme di *Canapa* viene portato in gran quantità da Riga, e da Mosca, nell' Olanda, ove se ne fa dell' Olio, e si vende in partite, ed a barili; alla minuta poi si vende come in Germania, alla misura. Il suo prezzo ordinario, in *Amsterdam*, è di fiorini 5 a 6½ al barile, per quello di Riga, e quello di Moscovia si vende da fiorini 4½ a 6. Per il pronto pagamento si passa 1 per cento.

Una ℔, d' *Indaco* di *Serguis*, vale in *Amsterdam* 25 in 26 stüber; si paga in valuta di Banco, e la tara viene fissata a peso; L' *Indaco* di Guatimala, in casse, vale 50 in 60 stüber; si da 45 ℔ di tara per cassa; quello in seroni, senza stuoja, vale lo stesso, ma ha soltanto 28 ℔. di tara; quello in seroni, con stuoja, vale lo stesso, ed ha 30 ℔. di tara, per serone; quello in botti, o barili, vale 45 a 90 stüber, e per tara si dibatte tanto quanto pesa la botte. L' *Indaco* di Java vale 40 a 75 stüber; la tara va secondo il peso. L' *Indaco* di S. Domingo, vale 50 in 60 stüber, la tara secondo il peso; L' *Indaco* Lauro vale 14½ in 15½ stüber, la tara come sopra. Per tutte le suddette qualità si da 1 per cento di peso buono, ed 1 per cento per il pronto pagamento, detratto però prima 2 per cento per la polvere. Indaco.

Ogni qualità di *Stockfisch*, si vende in *Amsterdam* a centinaja, e si da 1 per cento di buon peso. Il prezzo ordinario del *tondo*, è di fiorini 8 in 10; del *Lungo*, è di 8 a 11; e del *Rothscheer*, è di 6 a 8 fiorini al centinaro. Stockfisch.

I *Filati di Bambagia* delle Indie Orientali, vale a dire di *Tutukorin*, *Java*, *Bengala*, e *Surate*, i quali generalmente sono finissimi, e assai stimati, vengono divisi, secondo la loro bontà, in diverse qualità, ed ognuna di queste viene segnata con le prime lettere dell' alfabeto. Una libbra di *Filati* di Java, della Marca A, vale in *Amsterdam*, 50 in 80 stüber; della Marca B, vale 40 in 60; della Marca C, 36 a 43; della Marca D, 33 a 50; e della Marca E, vale 32 a 36 stüber. I prezzi correnti di *Amserdam*, che si distribuiscono tutte le settimane, danno le ulteriori notizie, per li prezzi delle altre qualità di Filati. Filati di Bambagia.

Le Penne da scrivere, grezze, fra le quali, le nominate Penne di Amburgo, sono le migliori, si vendono in *Amsterdam* a 16 stüber, sino a 4 fiorini correnti di Olanda, per ogni migliajo, e quelle che sono preparate, a 8, sino a 40 stüber al cento. Sopra l' une e l' altre si da 1 per cento di sconto, verso il pronto pagamento. Penne.

Il Sale si vende a un peso, chiamato, *Hondert*, di 404 *Maaten*, Quest' *Hondert* viene calcolato a 7 Last di Nave, di 4000 ℔., e per conseguenza; a 28,000 ℔., ed anche a 208 Sacchi. Inoltre si calcolano 11½ Last di *Amsterdam*, di Sale, per 1 *Hondert* di Francia; e si calcola, che 25 Moyos, o Meyos di *St. Ubes*; 27 Meyos di *Lisbona*; 14 a 15 Medines di *Allematte*; 35 a 36 Salme di *Cagliari*; e 9 Last di *Cadice*, siano simili ad 1 *Hondert* di *Amsterdam*; il che corrisponde a 234½ Staja, misura di Dresda. Sale.

31 Maaten, sono simili a 18 Staja di Dresda; e

34 Maaten sono simili a 15 Staja di Lipsia.

Il *Carbone minerale* si vende a Hoed, di 38 Maaten. Carbone Minerale.

9 Hoed fanno 5 Chaldrons di *Newcastel*, e 6 Hoed fanno 6 Chaldrons a *Londra*.

La Tonnellata grossa di Calcina, tiene 90 Mingelen.

Il Vino del Reno e della Mosella, come pure l' Aquavite di Grano, si vendono alla misura, detta, Aam, Misura de' liquidi.

1 Aam fa 4 Ankers, 8 Stekans, 21 Viertels, 64 Stoopen, 128 Mingelen, 256 Pinten, o 1024 Müsjes; ed il di lui vacuo contenuto, è di 7704 pollici cubi di Francia; ma, secondo l' opinione del Signor *Le Long*, spiegata nel *Koophandel van Amsterdam*, 1 Mingel deve

devepesare 2 ℔., Lotti 13, peso di *Amsterdam*, di acqua piovana; (Osservando, che un Lotto di Germania, corrisponde ad una mezz'oncia) e se questo ragguaglio è giusto, allora il contenuto vacuo di 1 Aam, dovrebb'essere di 8060 pollici cubi di Francia.

1 Anker fa 2 Stekan, $5\frac{1}{4}$ Viertels, 16 Stoopen, 32 Mingelen, 44 Flaschen, o Fiasche, o 64 Pinten; e contiene 1926 pollici cubi di Francia.

1 Stekan fa $2\frac{5}{8}$ Viertels, 8 Stoopen, 16 Mingelen, ovvero 32 Pinten e tiene 963 pollici cubi di Francia.

1 Viertel fa $6\frac{2}{3}$ Mingelen, e contiene 367 pollici cubi di Francia.

1 Mingel fa 2 Pinten, ovvero 8 Müsjes, e contiene 60 pollici cubi di Francia.

1 Pint fa 4 Müsjes, e contiene 30 pollici cubi di Francia.

1 Barile di birra fa 128 Mingelen, ed è perciò simile ad un Aam; la birra si vende al barile intiero, mezzo e quarto.

I Vini di Francia si vendono al *Vat*, Botte, di 4 Oxhoften, ovvero 6 Tiersjes; per conseguenza.

1 Oxhooft contiene $12\frac{1}{2}$ Stokan, ovvero 200 Mingelen, ma si calcola soltanto a 180 Mingelen, ed 1 Tiersje, a 120 Mingelen di vino puro e chiaro.

I Vini di Spagna e di Portogallo si vendono a Booten, ovvero Pypen, ed

1 Pype deve tenere 340 Mingelen.

Alcune altre qualità di Vini si cimentano, o si misurano e si vendono a Mingelen. Le Aquavite si vendono a 30 Viertels, che pesano circa 410 ℔., peso di *Amsterdam*.

1 Viertel, o Quarto di Aquavite, misura di Bordeaux, contiene $6\frac{2}{9}$ Mingelen.

48 Quarti di Bordeaux, sono simili a 49 Quarti di *Amsterdam*.

1 Aam in *Amsterdam*, importa 2 Emer in *Lipsia*, ovvero $2\frac{1}{4}$ Emer, misura di *Dresda*; sicchè

1 Mingel fa un Boccale, misura di *Lipsia*, per vendere al minuto, ed

8 Mingelen fanno 9 Boccalt di *Dresda*; ma

32 Mingelen sono simili a 27 Boccali di cimento; e

1 Pint in *Amsterdam*, fa 1 Foglietta, o 4 Quartier, misura di *Lipsia*, o $4\frac{1}{4}$ Quartier, Misura di *Dresda*, ovvero $3\frac{1}{3}$ Quartiers, misura di cimento.

23 Mingelen in *Amsterdam*, fanno 15 Boccali in *Trieste*.

83 Mingelen ivi, fanno 15 Secchie in *Venezia*.

64 Mingelen in *Amsterdam*, fanno 21 stüber in *Amburgo*.

27 Mingelen in *Amsterdam*, sono simili a 28 Quarti in *Stettino*, *Berlino* e *Konigsberga*.

1 Ohm di *Colonia*, è, presso a poco, simile ad un Aam in *Amsterdam*.

53 Weinstof in *Danzica*, sono simili a 76 Mingelen in *Amsterdam*.

38 Mingelen detti, sono simili a 47 Boccali di *Danimarca*.

57 Gallons d'*Inghilterra*, sono simili a 181 Mingelen.

91 Mingelen detti, sono simili a 30 stübchen in *Lubecca*.

34 Stoopen in *Amsterdam*, fanno 33 Septiers in *Parigi*.

1 Mingel è precisamente simile a 1 Stof in *Revel*, e quasi ad 1 Stof in *Riga*.

49 Stoop in *Amserdam*, sono simili a 76 Kruska iu *Russia*.

37 Ankers in *Amsterdam*, sono simili a 36 Ankers in *Svezia*.

23 Mingelen, ivi, sono simili a 80 Quartillos in *Spagna*.

31 Anthal in *Unghería*, sono simili a 41 Ankers in *Amsterdam*.

79 Mingelen, in *Amsterdam*, fanno 59 Garniec in *Varsavia*, e

36 Mingelen, ivi, importano 29 Boccali in Vienna.

L'Olio di Ulive si vende al Vat, Botte, di 717 Mingelen; ogni Mingel peserà $2\frac{1}{4}$, a $2\frac{3}{4}$ ℔., perciò 1 Vat importa 1681 ℔., circa, peso mercantile di *Lipsia*.

L'Olio di Canapa, di Lino, o di Rape, si vende all Aam, di $7\frac{1}{2}$ Stekan, o 120 Mingelen, e pesa in Lipsia, circa $2\frac{1}{4}$ Centinaja.

L'Olio di Pesce si conserva in Quarteelen, da 18 in 21 Stekan, ma si vende ad 1 Vat, di 12 Stekan, o 192 Mingelen.

48 Vaten, di Olio di Pesce, formano 95 Barili.

6 Stekan, o 96 Mingelen formano 1 Smalton, o sia Barile stretto.

292 Mingelen, Olio di Pesce, sono 3 Barili di circa 224 ℔., in Lipsia.

97 Mingelen di Olio di Pesce, formano 1 Barile di 32 stübchen, in *Amburgo*.

Questo dettaglio relativo alla misura di Vino, Aquavite, ed Olio in *Amsterdam*, non devesi però intendere, come se il Colli, oppure i vasi fossero sempre di una eguale grandezza; poichè la compra si fa soltanto secondo tali grandezze, indi si misurano, o cimentano i rispettivi vasi.

La

Delle misure di lunghezza.

La Misura delle Lunghezze, in *Amsterdam*, è fissate secondo il *Ruthe*, o *Roed*, cioè: Canna, di 13 *Voet;* cioè: Piedi, ovvero di 143 *Duym*, cioè: Pollici.

1 Piede di *Amsterdam* contiene 11 pollici, e 4 Quartiers; ma il piede del Reno importa 12 pollici, e circa $\frac{3}{4}$ Quartiers di più; ovvero il piede di *Amsterdam* è Lungo 125^{5}, ed il piede del Reno è lungo 139^{13} Linee di Francia; sesondo il quale ragguaglio.

46 Piedi di *Reno* fanno 51 Piedi di *Amsterdam*; vi è un divario di $10\frac{7}{8}$ p. %.

918 Piedi di *Amsterdam*, fanno 919 piedi di Fabbrica di *Lipsia*; divario di $\frac{5}{48}$ p. %.

306 Piedi di *Amsterdam*, fanno 307 Piedi comuni di *Lipsia*; divario di $\frac{1}{3}$ p. %.

Il Piede di *Amsterdam* è simile a quello di *Dresda*.

13 Piedi d'*Inghilterra* fanno 14 Piedi di *Amsterdam*.

61 Piedi di *Francia* fanno 70 Piedi *Amsterdam*.

Il Piede di *Amsterdam*, volendosene servire per misurare gli alberi di Nave, nella rotondità, si divide in 3 Palmi; per conseguenza il Palmo contiene $41\frac{5}{6}$ linee di Francia, nella circonferenza, e $13\frac{1}{3}$ linee di Francia, nel Diametro.

La misura del Braccio, in *Amsterdam*, è di due qualità, cioè: il Braccio di Olanda, o sia di *Amsterdam*, che ritrovasi principalmente in uso nelle Città de' Paesi Bassi, ed il Braccio Vlamis, o sia Fiammingo, secondo cui vendesi la maggior parte delle merci in partite.

Il Braccio di Olanda, o di *Amsterdam*, contiene $26\frac{1}{2}$ pollici, o 2 piedi, $4\frac{1}{2}$ pollici; ed equivale a 302^{34} linee di Francia, in Lunghezza.

Il Braccio Fiammingo importa 2 piedi $5\frac{1}{2}$ pollici, o $27\frac{1}{2}$ pollici; e contiene, secondo la relazione del Signor di *Clausberg*, e di altri, $313\frac{3}{4}$ linee Francesi di lunghezza.

Il Signor Kruse però, dietro ad un accurato esame, fissa la lunghezza del primo, in 306, e del secondo, in 315 linee di Francia, e questo concorda con il nostro calcolo, a riserva di una piccolissima differenza; perciò:

Braccia Fiamminghi,	102	fanno	Braccia	105	di *Amsterdam*, vi è un divario di		$2\frac{15}{16}$	
	59	—	. .	54	di *Vienna*,	div.	$9\frac{1}{4}$	
	15	—	. .	16	di Lana di *Venezia*,	div.	$6\frac{2}{3}$	
	68	—	. .	77	di Setta di detta	div.	$13\frac{1}{5}$	
	44	—	Rasi	57	di *Sardegna* e della *Savoja*	div.	$29\frac{9}{16}$	
	44	—	Braccia	53	di Lana di *Livorno*,	div.	$20\frac{7}{16}$	
	9	—	. .	11	di Seta di detta,	div.	$22\frac{1}{4}$	
	14	—	. .	17	di *Genova*,	div.	$21\frac{7}{16}$	p. %
	9	—	. .	11	di *Firenze*,	div.	$22\frac{1}{4}$	
	35	—	. .	44	di *Lipsia*,	div.	$25\frac{5}{7}$	
	26	—	. .	27	di *Brabante*,	div.	$3\frac{7}{8}$	
	6	—	. .	7	grandi di *Augusta*,	div.	$16\frac{2}{3}$	
	5	—	. .	6	piccole di detta,	div.	20	
	61	—	. .	65	di *Berlino*,	div.	$6\frac{9}{16}$	
	37	—	Varas	31	di Castiglia, in *Cadice*, ed in altre Piazze della *Spagna*,	div.	$19\frac{1}{3}$	
	9	—	Yards	7	d'*Inghilterra*,	div.	$28\frac{1}{2}$	
	68	—	Braccia	77	di *Danimarca*,	div.	$13\frac{1}{5}$	
	63	—	. .	83	di *Francoforte* sul *Meno*	div.	$31\frac{3}{4}$	p. %
	25	—	. .	31	di *Amburgo*,	div.	24	
	57	—	Varas	37	di *Lisbona*,	div.	54	
	38	—	Annes	23	di *Lione*,	div.	$65\frac{1}{4}$	
Braccio	1	—	fa Arschin	1	di *Russia*.			
Braccia	20	—	fa Covados	21	di *Lisbona*,	div.	5	
	5	—	Braccia	6	di *Svezia*,	div.	20	
	16	—	Picki	17	di *Smirne*,	div.	$6\frac{1}{4}$	
Braccia di *Amsterdam*	9	—	Braccia	8	di *Vienna*,	div.	$12\frac{1}{2}$	p. %
	10	—	. .	11	di Seta, di *Venezia*,	div.	10	
	53	—	. .	62	di Lana, in *Firenze*,	div.	17	
	43	—	. .	51	di Seta, in *Firenze*,	div.	$18\frac{5}{8}$	
					La misura di *Livorno* è come quella di Firenze.			
	28	—	. .	33	di *Genova*,	div.	$17\frac{7}{8}$	p. %

Brac-

Braccia di *Amsterdam*, 95	fanno	Braccia	116 di *Lipsia*,	div.	$22\frac{3}{5}$	p. %
117	—	. .	118 di *Brabante*,	div.	$\frac{7}{8}$	
15	—	. .	17 grandi, di *Augusta*,	div.	$13\frac{1}{3}$	
6	—	. .	7 piccole, di detta,	div.	$16\frac{2}{3}$	
41	—	Aunes	24 di *Basilea*			
57	—	Braccia	59 di *Berlino*,	div.	$3\frac{1}{2}$	p. %
5	—	. .	6 di *Silesia*,	div.	20	
43	—	Varas	35 di Castiglia, in *Ispagna*,	div.	$22\frac{6}{7}$	
10	—	Braccia	11 di *Danimarca*,	div.	10	
54	—	. .	65 di *Danzica*,	div.	$20\frac{3}{5}$	
45	—	Yards	34 d' *Inghilterra*,	div.	$32\frac{1}{3}$	
44	—	Braccia	53 di *Amburgo*,	div.	$20\frac{1}{2}$	
50	—	Covados	51 di *Lisbona*,	div.	2	
25	—	Braccia	28 nuove, di *Polonia*,	div.	12	
100	—	Arschini	97 dì *Russia*,	div.	$3\frac{11}{16}$	
55	—	Braccia	64 di *Svezia*,	div.	$16\frac{3}{3}$	

Le Braccia usitate in *Amsterdam*, devono essere cimentate ogni anno, ne' Mesi di Maggio, Giugno e Luglio, e Bollate con le armi della Città; e se alcuno venisse a contravvenire, in virtù di una Ordinanza, deve pagare una penale; per la prima volta, di 12 fiorini e per la seconda volta, di fiorini 25.

19 Leghe di Olanda, corrispondono a 15 leghe di Germania, ovvero Geografiche; sicchè: 1 Lega di Olanda, secondo il diametro della terra, di Maupertuis, dovrebbe calcolarsi a 20,692 piedi di fabbrica, di *Amsterdam*, $20,714\frac{1}{2}$, simili, di Lipsia; 20,759 piedi comuni, di Lipsia, 18,664 piedi del Reno, ovvero 18,034 piedi di Francia.

Misure de' Piani.

1 *Morgen* (Jugero, o Giornata) di terreno, si calcola 600 *Ruthen* (Verghe) quadrate, ovvero 101,400 piedi quadrati di *Amsterdam*; il che importa 77,016 piedi quadrati di Francia.

1 Maat importa	500 Verghe, o Canne quadrate, ovvero 84,500 piedi di *Amsterd.*
1 Jugero — — —	300 Verghe quadrate, o 50,700 piedi quadrati di detta.
1 Linea di terreno	100 Verghe quadrate, ovvero 16,900 piedi quadrati di detta
1 Verga quadrata	169 Piedi quadrati, o 20,449 pollici quadrati.
1 Piede quadrato —	121 Pollici quadrati.

19 Morgen di *Amsterdam*, equivagliono	a	28 campi arativi dell' Elettorato di *Sassonia*.
19 Verghe quadrate di detta, equivagliono	a	14 Verghe quadrate del suddetto.
258 Piede quadrati, di detta, — — —	a	259 piedi-quadrati di fabbrica, di *Lipsia*.
149 detti, di detta, — — — — —	a	150 piedi quadrati comuni di *Lipsia*.
1 Piedi quadrato di Amsterdam, equivale	ad	1 piede quadrato di *Dresda*.
35 Piedi quadrati del Reno, equivagliono	a	43 piedi quadrati di *Amsterdam*.
70 Piedi quadrati d' *Inghilterra* — — —	ad	81 piedi quadrati di detta.
60 detti — — di *Francia* — — — —	a	79 detti — — di detta.
67 pollici quadrati di *Amsterdam* — —	ad	80 oncie quadrate, del piede di fabbrica di *Lipsia*.
951 detti di detta — — — — — —	a	1139 oncie quadrate, del piede comune di *Lipsia*.
747 detti di detta — — — — — —	ad	889 oncie quadrate, del piede di *Dresda*
61 Oncie di *Reno* — — — — — —	a	63 pollici quadrati di *Amsterdam*.
653 Pollici quadrati di *Amsterdam* — —	a	670 pollici-quadrati d' *Inghilterra*.
254 Pollici quadrati di *Francia* — — —	a	281 pollici quadrati di *Amsterdam*.

946 Pollici decimali quadrati, del piede di *Amsterdam*, equivagliono a 949 oncie decimali-quadrate del piede di fabbrica di *Lipsia*.

473 detti — — — — — — — — — del piede di *Amsterdam*, equivagliono a 476 oncie decimali quadrate, del piede comune di *Lipsia*.

1 pollice decimale quadrato di *Amsterdam*, equivale ad 1 oncia decimale quadrata del piede di *Dresda*.

179 oncie decimali quadrate, del piede di *Reno*, equivagliono a 220 pollici quadrati decimali, del piede di *Amsterdam*.

25 dette oncie decimali quadrate — — — del piede d' *Inghilterra*, equivagliono a 29 pollici decimali quadrati, del piede di *Amsterdam*.
60 dette — — — — — — — — — del piede di *Francia*, equivagliono a 79 pollici decimali quadrati, del piede di *Amsterdam*.

1 Piede cubo, contiene 1331 pollici cubi, e tiene 9½ Stoopen, misura di *Amsterdam*; e 43 ℔, 24 lotti di acqua piovana; 46 ℔, 4½ lotti di acqua dell' Y; e 46 ℔, 18 lotti, peso di *Amsterdam*, di acqua del Texel, inoltre:

202 piedi cubi di *Amsterdam*, equivagliono a 203 piedi cubi di *Lipsia*.
109 detti *ivi*, —— a 110 detti comuni di *Lipsia*.
80 detti di *Reno*, —— a 109 detti di *Amsterdam*.
49 detti d' *Inghilterra*, —— a 61 detti *ivi*,
47 detti di *Francia*, —— a 71 detti *ivi*,
312 pollici cubi di *Amsterdam*, —— a 407 oncie cube, del piede di fabbrica di *Lipsia*.
74 detti *ivi*, —— a 97 dette di detto comune di *Lipsia*.
57 detti *ivi*, —— a 74 dette di detto di *Dresda*.
101 oncie cube, del piede di *Reno*, —— a 106 pollici cubi di detto di *Amsterdam*,
51 pollici cubi, dette di *Amsterdam*, —— a 53 oncie cube, di detto d' *Inghilterra*.
55 oncie cube, dette *Francese*, —— a 64 pollici cubi, di detto di *Amsterdam*.

Inoltre

208 pollici cubi decimali, del piede di *Amsterdam*, equivagliono a 209 oncie cube decimali, del piede di fabbrica di *Lipsia*.
104 detti di detto *ivi*, equivagliono a 105 oncie cube decimali, del piede comune di *Lipsia*.
1 detto di detto *ivi*, equivale ad 1 oncia cuba decimale, del piede di *Dresda*.
80 oncie cube decimali, di detto di *Reno*, equivagliono a 109 pollici cubi decimali, del piede di *Amsterdam*.
317 dette di detto d' *Inghilterra*, equivagliono a 396 pollici cubi decimali, del piede di *Amsterdam*.
47 dette di detto di *Francia*, equivagliono a 71 pollici cubi decimali; del piede di *Amsterdam*.

1 Last di Aringhe, fa 12 barili; ed 1 Last di pece fa parimente 12 barili; ma 1 Last di catrame fa 13 barili. *De' generi che si vendono a numero.*
1 Centinajo di pelli, contiene 104 pezzi.
1 Centinajo di tavole di *Westerwyk*, contiene 124 pezzi; 1 detto da *Cristiana* ne contiene 126; 1 detto dal *Nord*, e *Koperwyk*, ne contiene 132 pezzi. Il legname da fabbricare, e di altre qualità di legno da lavoro, si vende al piede di 11 pollici da quattro quarti.

Lasti Navali: Nel noleggio de' Bastimenti; 8 Oxhoft di Vino; 5 Botti di Aquavite, o di Prugne; 14 Barili di Aringhe; 12 Barili di Pece; 13 Barili di Catrame; 7 Quartelli di Olio di pesce; 4 Botti di Olio; 20 Casse di Limoni; 4000 Libbre di Riso, Ferro, Rame, ecc; 3000 ℔ Mandorle; 2000 ℔ Lana, o Piume; 2400 ℔ Corteccie di Arancj; 2000 ℔ Spezierie, ecc; si prendono per 1 Last.

In noleggio, 1 Last di Frumento, si calcola 10 p. $\frac{0}{0}$. più di 1 Last di Segala; la Carica di Avena si calcola 20 p. $\frac{0}{0}$., e la Carica di Semente, 10 p. $\frac{0}{0}$. meno di 1 Carica di Segala.

Vendita delle Merci. In *Amsterdam*, le Merci in partite si vendono in due maniere; cioè, si vende con la rimessione della merce, e si vende, con l' obbligo di somministrarla, mediante la vendita ferma, ovvero mediante la partita di premio.

Le vendite, con la rimessione delle merci, si fanno per mezzo di un Sensale, ovvero mediante un' accordo del compratore e del venditore, senza verun Sensale. Il primo metodo è il più sicuro, poichè nel caso in cui vi nascessero delle differenze, o dispute, allora il Sensale è in obbligo di estendere una dichiarazione in iscritto, come sia stato conchiuso il contratto; questa dichiarazione fa piena fede in giudizio, e secondo la medesima si decide l' affare.

Quando un negozio viene stabilito per mezzo di un Sensale, allora il Compratore dà ordinariamente la caparra, per assicurarsi della compra. Questa caparra consiste in alcune monete, oppure in una certa somma di danaro, a beneficio de' poveri Riformati, a favore de' quali ritrovasi in molti Scrittoj una cassetta chiusa, nella quale si mettono le caparre. Il Diacono, che ne ha la chiave, si porta, di quando in quando a levarne il danaro, per consegnarlo poscia alla cassa de' poveri. Quando si è data la caparra, quella compra non può essere più disfatta, nè annullata, senza il consenso di amendue le parti contraenti; ed, in tutti li casi, le caparre rimangono sempre in beneficio de' poverj.

Se le merci vendute, per la loro qualità, o per convenzione delle parti contraenti, non sono soggette al peso, allora l'accompratore deve ritirarle dalla casa, dal magazzeno, o dalla barca del venditore, e deve farle trasportare a proprie spese; e quando le medesime sono state ricevute ed accettate dalli Facchini, o Commessi del compratore, allora s' intende effettuata la consegna delle medesime.

In caso che sopraggiunga alle merci qualche danno, per fuoco, o per acqua, oppure per altri sinistri accidenti, entro il termine della vendita, e della consegna, e ciò nel magazzeno del venditore, deve questo solo soffrirne tutto il danno.

Se le merci vendute sono soggette al peso, allora il venditore è tenuto di condurle a proprie spese, e pericolo, al luogo della bilancia, oppure anche al, così detto, *Pikkel*, ma tutte le spese ulteriori rimangono a carico del compratore. Qualora si riscontrasse qualche danno, o deterioramento nelle merci, dovrà il compratore, prima di ritirarle, dichiarare, quale ribasso egli pretenda, acciò si possa regolare l'affare: se poi l'accompratore ed il venditore non potessero andare d'accordo, allora si prende un Sensale per mediatore, che se poi nemmeno questo potesse terminare l' affare, dovranno, in tal caso, le parti contraenti, stare alla decisione di due Negozianti imparziali. Ma se in una Botte, o Balla, che non fosse stata vuotata, nè aperta, in occasione del peso, dopo di essere stata già dal compratore ricevuta, e trasportata presso di se, si rinvenisse qualche frode, o dolo, dovrà egli allora levarne il protesto, ed indi, sopra la sua deposizione giurata, e sopra la testimonianza de' facchini del peso, e di altri lavoranti, gli sarà resa giustizia.

Nel chiudere la vendita di una partita di merci non si usa di parlare del tempo del pagamento, o di stabilire delle condizioni per la tara, ed altre cose simili. Il primo s' intende sempre per contanti, dopo il termine usitato, e l' altra secondo l'uso, già da tempi antichi introdotto. Per contanti, nella maggior parte delle merci, s'intende 6 settimane dopo la consegna; ma nelle drogherie si usa generalmente da 2 a 3 mesi di tempo.

Devesi però osservare, che la vendita di una merce verso contanti, non toglie al venditore il diritto di obbligare il compratore a farne il pagamento, nell'atto della consegna, giacchè, preso in senso ristretto, s' intende, che tutte le partite contrattate, senza stabilirne il termine per il pagamento, debbano essere pagate, in occasione della consegna.

È però anche vero, che qualora si vendano delle mercanzie, per aver bisogno di danaro, allora ragion vuole, che dicasi al compratore, nel conchiudere il contratto, che il pagamento deve seguire sul momento della consegna; il che per altro succede comunemente verso uno sconto di mezzo per cento, ma il credito del venditore ne resta sempre pregiudicato.

Le Spezierie, o Aromati, si pagano alla consegna, ovvero due, o tre giorni dopo. Oltre al solito sconto, si buonifano 2 per cento, sopra le merci, che si pesano *sulle Bilancie di fuori*, ed 1 p. 8. sopra quelle, che si pesano *sulla Bilancia di dentro*. La spiegazione della diversità di queste Bilancie, si ritroverà dopo, nell' articolo del *Regolamento del Peso*.

Della vendita, con obbligo di consegnare la merce ad un certo tempo, mediante una compra ferma, oppure in partita di premio.

Simile vendita si fa quando un Mercante, che tiene delle merci in viaggio, oppure, che le aspetta da Piazze estere, temendo, che i rispettivi prezzi possano ribassare, vuole assicurarsi di un certo guadagno, oppure evitare una perdita, e le vende in modo tale, ch'egli si obbliga di consegnarle, al loro arrivo, al prezzo pattuito, ad un'altro, il quale, all'opposto, avendo delle viste di aumento di prezzo, le compra, per assicurarsi così della stessa merce, onde questa non passi ad altre mani.

Chiun-

Chiunque può facilmente immaginarsi, che questa specie di negozio richieda molta cautela, e devonsi perciò fissare e stabilire tutti li casi possibili, acciò, nè l'accompratore, nè il venditore possano esimersi dall'obbligo loro, con qualsivoglia scusa, o sutterfugio, nel caso di qualsivoglia cangiamento di prezzo.

Ad effetto perciò di prevenire, per quanto sia possibile, questi inconvenienti, si formano due contratti; nel primo di questi, confessa il venditore di avere venduto al compratore una certa specificata partita di merci, ch'egli aspetta da una Piazza nominata, con il bastimento e Capitano similmente descritti, oppure in qualunque altro modo; obbligandosi ancora di consegnare e cedere a dovere, ed in buona condizione, le merci, dopo il loro arrivo, al pattuito prezzo; senza però volere essere tenuto di farne la consegna, in caso che le merci incontrassero qualche sinistro nel viaggio, di modo che il rispettivo contratto, in quest' ultimo caso, debba essere considerato nullo, e di nessun valore.

Nell'altro contratto si obbliga il compratore di ricevere una partita specificata di merci, e di pagarle al prezzo pattuito, ed ad un tempo stabilito, ogni qual volta la detta merce, al suo arrivo, si ritrovi buona, sana, e ricevibile.

Ordinariamente, in simili contratti si fissa e stabilisce, come si abbia ad intendere, qualora le merci arrivassero danneggiate, se il compratore debba chiedere una competente buonificazione, o se il contratto debbasi perciò annullare, oppure se si debba rimettere l'affare alla decisione di due, o più uomini imparziali.

Questi contratti devono essere sottoscritti, e reciprocamente cambiati. All'arrivo delle merci, il compratore le esamina, e ritrovandole senza danno, deve riceverle, quantunque il prezzo delle medesime siasi di poco, o molto ribassato. Così pure il venditore deve consegnarle, non ostante qualunque aumento di prezzo. Allora si dice, che tutte le prescrizioni e condizioni del contratto sono adempite, ed amendue le copie vengono reciprocamente restituite.

Lo stesso accade allorchè le merci siansi perdute, o rimaste addietro, e che il venditore lo abbia dovutamente provato, poichè allora il contratto si considera come consumato.

In che quantità, in che sorta di moneta, a quali prezzi, e sotto quali condizioni si vendano le merci in partite, in *Amsterdam*, chiaramente riscontrarsi dal prezzo corrente di *Amsterdam*, che si distribuisce stampato tutte le settimane. Eccone uno stampiglio: Prezzo corrente.

Cours der Koopmanschappten tot Amsterdam.

Met Consent van de E. E. Groot - Achtbare Heeren Burgermeesteren. cioè:

PREZZO CORRENTE

delle Merci, in AMSTERDAM.

Con il consenso delli Magnifici Signori Borgomastri.

Spiegazione de' Caratteri abbreviati.

fni. d' oro.	Fiorino, o Fiorini d' oro.	*L.*	Lira vlamis.
fni., fi., e f.	Fiorino, o Fiorini.	ß.	Scellino vlamis.
St.	Stüber.	₰	Groot, o Danaro vlamis.

1) *Pepe e Spezierìe, la* ℔, *in Banco.*

Peper, swarte. Pepe nero	a ₰.	25½	—
witte. detto bianco	-	25½	—
Nägelen. Garofani - - -	a *St.*	65	—
Noeten. Noci Moscate - - - -	-	75	—
Foely. Fior di Noci Moscate	a ß.	26	—
Kaneel, lange. Cannella lunga	a *St.*	105	160
dito korte. detta corta	-	90	—

2.) *Suyker*, Zucchero, *la* ℔.

Kandy Broden. raffin. finissimo	a ₰.	21	22
dito Poeyer. detto in polvere	-	19½	20
Raffinato, da 3 ℔. - -	-	18½	19
da 2 ℔. - -	-	18½	19
Melis, da 3 ℔. - - -	-	15	17
da 2 ℔. - - -	-	17½	17¾

Zucchero, Lompen, da 12 ℔. - - -	14½	—
da 7 ℔. - -	14¾	15
Gestol, Poeyer. Pesto in polvere -	14½	20
dito Bastaarde. dto. dto. inferiore -	10	13
Witte Kandy. Candito bianco -	19	24
Ligtbruine dito. detto giallo -	15½	18½
Bruine dito. detto bruno -	14	15½
Kandy Siroop. Sciroppo bianco -	15½	19
Bruine dito. detto bruno a ß.	36½	37
Franse dito. detto, della Francia, le 100 ℔. -	—	—
Poeyer. in Farina, delle Indie Orientali a ℛ.	—	—
del Brasile - -	12¾	—
di S. Domingo -	14½	17
comune - -	13	14
Teste - -	11¼	12½
scuro - -	9½	12
di Martinica -	13	16¼
comune - -	11½	12
Teste - -	10½	11
scuro - -	10	11
di Surinam -	8¾	11¼
di Berbice -	—	—
di St. Eustachio, e di St. Tommaso -	9	11
di St. *Martens*, e di St. *Croix* -	9	11
di *Demerary*, e di *Essequebo* -	8	10½
dell' Inghilterra, scuro -	10	12
Mascovado, con 18 mesi di sconto -	9½	12

3.) *Saffran en Kruyderyen.* Zaffarano, e Spezierìe, *la* ℔.

Zaffarano. *Gattinois* - a *fni.*	—	—
della Spagna - -	21	—
Orange - Contade - - -	—	—
Succade - - -	22	—
Gember, geconfyte. Zenzero confettato a ℛ.	30	—
Nagelhout. Cassia garofanata a *St.*	9	—

4.) *Kruydenieryen.* Generi per i Droghieri e Fondichieri, *le* 100 ℔.

Amandeln. Mandorle lunghe a *fni.*	—	—
di Valenza - - -	24	—
di Puglia - - -	—	—
della Sicilia - -	—	—
della Provenza - -	—	—
di Majorca - - -	—	—
della Barbarìa - -	13	—
in Corteccie tenere, dette *Kraakamandeln*	20	—
Anys. Anici di Alicante - -	21	22
di Magdeburgo -	14	15
Comyn. Cumino di Malta - -	32	—
di Alicante -	29	—
Cappers. Capperi di Majorca -	20	65
Droop. Sugo di Liquirizia - -	33	—
Corenten, Santische. Uva passa di Zante	10	12
Lipari. Uva di Lipari	9	—
Gember, wit geschraapt. Zenzero bianco scortecciato	74	—
blauwe. bruno - - -	30	—
Geerst, Duitse. Orzo Tedesco -	6	6½
Pimento. Pepe garofanato, o Seme Amomi	35	—
Pruimen. Prugne della Danimarca	—	—
della Francia a ß.	—	—
della Germania a *fi.*	6½	7
Pekel Limoenen 't Oxhooft. Limoni in Salamora il Barile	20	—
Rosyn, lang. Uva lunga - -	11½	—
detta di Smirne -	12	14
Korven, detta in Ceste -	—	—
Korent Rosyn - - - -	—	—
Rys. Riso di Carolina - a ß.	80	—
di Milano - -	50	—
Vygen. Fichi di Candat - a *fni.*	10½	11
di Smirne - -	16	—
Zeep. Sapone di Marsiglia - -	33	—

5.) *Boon - Oly by 't Vat van 717 Mengelen.* Olio di Ulive, alla Botte di 717 Mingali.

Genuase Wit. di Genova bianco a *L.*	95	—
Geel. giallo - - - - -	90	95
di Siviglia - - - - - - -	74	—
di Puglia, *Poulse* - - - - -	74	—
di Malaga - - - - - - -	—	—
di Majorca - - - - - - -	70	71
di Lisbona - - - - - - -	—	—

6.) *Verf-Stoffen.* Generi da Colori, *la* ℔.

Quickzilver. Argènto vivo, in Bco. a *St.*	34	—
Indaco di Java, in Banco - - -	96	150
di Guatimala, in Ceroni -	80	81
di St. Domingo - - - -	82	138
Cochenille, *Mevique* - - - a ß.	35½	—
dito geziste, crivellata - - -	36	—
Fermilioen, heel, intiero - a *St.*	41	—
gemale, macinato - -	42 44	46
Spaans Groen droog. Succo Verde in Vesciche	22	—
Orleans in Bies. Terra Oriana, in foglie	20	22

le 100 ℔.

Hout. Legno di Fernambuco, in Bco. a *fni.*	23½	
di *Siam,* e *Sappan,* in Bco.	—	—
di *Bimas,* in Banco - -	12	—
di *Caliatur,* o Sandalo in Bco.	16¾	
macinato, in Correnti	17	
Curcuma, in Banco - - - - - -	48	
detta macinata, in Correnti - - -	50	
Salpeter. Salnitro, delle Indie Orientali, in Banco	28½	

Sal-

Salnitro, Raffinato, in Correnti a *fni* 34 35
Pype, cioè: de' Canali, in Banco 38 40
della Francia, in Banco - - — —
della Danimarca - - - - — —
Swevel rouwe. Zolfo ordinario - 8 —
gerafin. raffinato - $8\frac{1}{2}$ —
Aluyn, Roomse. Allume della Romania aß. 48
Smirnse. di Smirne - - 46
Luikse di Liegi - - - —
Engelse. dell' Inghilterra —
Sweedse of Deense. della Svezia
Danimarca - 42 44
Sumacq, Sommaco di *Port a Port* - 30 34
della Sicilia - 40 —
Blaauwsel. Smaltino F.F.C. a *fni.* 40 —
M C.G. - - 25 —
F.C. - - - 32 —
Krappen, Fyne. Robbia - - - - 34 60
Onberoofde. - - - - - - 24 46
gemeene. - - - - - - - 14 22
Mullen - - - - - - - - 5 12
Galnooten. Galla di Aleppo - - 33 48
di Smirne - - 29 43
Gomma di Senegal - - - - - — —
ordinaria - - - - - - - 68 70
della Barbarìa - - - - - 33 34
Keperroot. Vitriuolo verde dell' Inghilterra a *St.* 80 —
Lakmoes. Lacca Musica - a *fni.* 30 55
Terpentyn Oly Olio di Termentina 25 —
Harst, geraf. bruine. Resina bruna, purgata 9 —
geele. gialla detta - 10 —
Lym, Engels. Colla dell' Inghilterra 33 34
Inlands. del Paese - - 25 —
Loodwit. Biacca - - - - - - $8\frac{1}{2}$ $12\frac{1}{2}$
Menie. Minio rosso - - - - $9\frac{3}{4}$ 10
Wynsten, Duitse witte. Tartaro bianco della Germania 26 —
Italiaanse. dell' Italia - - 16 20
St. Maortenshout. Legno di St. Marta $12\frac{1}{2}$ 13
Geelhout. giallo - $5\frac{1}{2}$ 6
Root Sandelhout, plat. Legno Sandali rosso, in pezzi piatti — —
Gemeyn Sandelhout. detto comune 17 —
Campechiehout. detto Campeggio 6 —
dito geschild. dto. dto. scortecciato 10 —

7.) *Drogeryen.* Drogherìe, *le* 100 ℔.

Radice Gallanga - - - - a *fni.* 28 32
Olibanum, o sia Incenso a *fni.* 15 30 45 50
Irias. Radice Ireos - - - 12 20 25 28
Ven. Terpent. Termentina di Venezia 35 40 42
Ol Laurin. Olio Laurino - - - 35 40
Vitriuolo di Cipro - - - - 30 35 40 45

Drogherìe, *la* ℔.

Balsamo di Perù - - - - a *fni.* $6\frac{1}{2}$ 7
Borrace Raff. - - - - - a *St.* 22 24
Canfora Raff. - - - - - a *St.* 42 43
Cardamomi - - - a *St.* 30 70 180 205
Cassia Lignea - - - - - - - 10 65
Colla di Pesce - - - - - - - 36 90
Colloquintida - - - - - - - 25 32
China China - - - - - - - 20 60
Cubebe - - - - - - - - - 9 10
Gom. Assa Fetidi - - - - - 14 18
Lacca, *Schellak* a *St.* 10 15 20 30 40
Benzoin - - - - - 20 30 40 50
Mastici - - - - - - - - 40 44
Mirra - - - - - - 25 36 40 50
Dragante - - - - - 20 28 60 65
Scamonea - - - - a *fni.* $11\frac{1}{2}$ 14
Manna - - - - a *St.* 12 16 20 30 36
Oppio - - - - - - - - a *fni.* 10 12
Rad. China - - - - a *St.* 3 6 10 14
Jalappa - - - - - - 18 20 22 24
Zedoaria - - - - - - - 16 18
Riobarbaro della China - - 30 10
detto della Moscovia - a *fni.* — —
Sale Armoniaco - - - - - a *St.* 22 25
Stocklak. Lacca fina - - - - 10 16.24
Seeebladenst. Foglia Sena - 30 40 45 48
Sago - - - - - - - - - - - - 8 9
Lange Peper. Pepe lungo - - - - 14 16
Sem. *Sedoar* - - - - - - - - - 10 30

Drogherìe, la Oncia.

Ambra bigia - - - - a *fni.* 8 10 12 14
nera - - - - - - - - - 2 3
Bezoar, Orientale - - - - - 20 25 30
Occidentale - - - - - 8 12
Vaniglia in Scattole - - - - - 6 20
Muschio di Tonquin - - - - - 18 28
Stamp - Paarlen, Perle minute, dell' Oriente 6 15
dell' Occidente a *St.* 12 30 36 40 60

8.) *Thee, Coffy en Caccau by 't* ℔. cioè: Te, Caffè e Caccao, la ℔.

Te *Bocy* - - - - - - - - a *St.* 21 22
Pecco - - - - - - - - - 42 56
Groene. Verde - - - - - - 45 50
Hysan Chin - - - - - - - 52 60
Congo - - - - - - - - - 28 40
Soatshon - - - - - - - - 32 54
Tunkay - - - - - - - - 48 52
Hysan - - - - - - - - - 65 100
Caffè di Java, *in Gonje* in Ceste, in Bco. 9 —
di detta, in Cassa - - - - - $9\frac{1}{8}$ —
di detta, in Peperdock, in Sacchetti in Banco $8\frac{5}{8}$ —
di detta, in Cassa - - - - $9\frac{1}{3}$ —
del Levante - - - - - - $17\frac{1}{2}$ —
di Mocca - - - - - - - 14 16
di Borbone - - - - - - 8 9
della Martinica - - - - - $7\frac{1}{4}$ 9
di St. Domingo - - - - - 7 $7\frac{1}{2}$
di Surinam - - - - - - - $7\frac{1}{4}$ $8\frac{3}{4}$

Caf-

Caffè di Berbice - - - - a *St.*	7	$7\frac{1}{4}$
di Essequebo - - - - - - -	$6\frac{1}{4}$	$7\frac{1}{2}$
di Granata - - - - - - - -	$6\frac{1}{2}$	7
Caccao di Caraca in Ceroni - -	17	—
in Balle - -	$15\frac{1}{2}$	16
Crivellato -	18	—
di *Coaquil* in Ceroni -	—	—
in Balle - -	10	—
di Berbice - - - - - -	12	—
di Surinam - - - - -	$5\frac{1}{4}$	$7\frac{1}{2}$
di Marignon - - - - -	—	—
della Martinica e di Cayenne	5	$5\frac{1}{2}$

9.) *Zout.* Sale. il *Hondert* da 404 *Maaten*, che si calcola per 28,000 ℔.

di *Alamats*, o Alicante - - a *L.*	100	—
di *Jivikaas* - - - - - - - - -	—	—
di Cagliari - - - - - - - - -	—	—
di Trapani in Sicilia - - - - -	100	—
di Cadice - - - - - - - - - -	75	—
di *St. Lucar* - - - - - - - - -	—	—
di St. Ubes - - - - - - - - - -	90	95
di Lisbona - - - - - - - - - -	—	—
di *Olerons* - - - - - - - - -	—	—
di *Scudres* - - - - - - - - -	—	—
di St. Martino - - - - - - - -	—	—
Sale bianco . - - - - - - - -	120	130

Haring. Aringhe, il Lasto.

Von Haring - - - - - - - a *fni.*	175
Ylen - - - - - - - - - - - - -	—
Maatjes - - - - - - - - - - - -	160
Jacobibrand - - - - - - - - a *L.*	—
Diepwaters Ylen - - - - - - a *St.*	—
de Agtste Ton . - - - - - - a *fni.*	—

10.) Metalli e Munizione.

Yser, Sweeds, grofr Yser. Ferro grezzo della Svezia le 100 ℔. a *fni.*		$7\frac{1}{2}$	$8\frac{1}{4}$
Gemeen detto comune -		—	—
Spaans detto per uso della Spagna -		$6\frac{1}{2}$	$7\frac{1}{2}$
Yser Tyn Orgtonts - - - - - - -		—	—
Luykse Roed. di Liegi in Verghe -		—	—
Pannen. Padelle - - - - -		—	—
Potten. Vasi, di Ferro gettato		$6\frac{1}{5}$	—
Kaartendraat. Ferro quadrato Nro. O, $\frac{1}{2}$ e 1.	37	$33\frac{1}{2}$	30
Yserdraat. Fil di Ferro Nro. O. $\frac{1}{2}$ e 1. la Mas - a *St.*	46	41	$37\frac{1}{4}$
Staal. Acciajo di Danzica, il Barile a *fni.*			—
della Svezia - - - -		10	11
della Stiria, il Fascio -		—	—
Kooper. Rame del Nord, le 100 ℔.		54	—
della Svezia, in Lastre, per le Monete		—	—
Sweeds Gaarkooper. Rame della Svezia, da cui è stato cavato l'Argento		—	—
Root Schroot. Metallo rossiccio -		46	47
Geel dito. detto giallo, o sia Ottone		$38\frac{1}{2}$	39
Geel Spys. Bronzo giallo - a *fni.*		—	—
Graauw dito. detto bigio - - -		—	—
Hamb. Bladkooper. Rame di Amburgo, in piastre		—	—
Spiauter. Zelamina - - - - - -		17	18
Swart genouwen Latoen. Ottone nero, *genouwen*		60	61
Akense, en Naamse Ketels. Caldaje di Aquisgrana e di Naams		60	62
Bekkens. Bacini - - - - - - -		62	63
Kooperdraat. Fil di Rame - - -		54	56
Tin. Stagno dell' Inghilterra - -		43	$43\frac{1}{4}$
dell' Indie Orientali -		44	50
Blik, enkeld. Latta semplice - -		49	—
Kruis-Blick. con la Croce - - -		53	—
Loot. Piombo del Inghilterra a ß.		$28\frac{1}{4}$	—
Buskruid. Polvere in correnti a *fni.*		38	—
Hagel. Pallini - - - - - - - -		$9\frac{3}{4}$	—
Staafjes Loot. Piombo in verghe -		$9\frac{1}{4}$	—
Lond, 3 en 4 draats. Miccie da 3 e da 4 fili		—	—
Kogels, 't Schippond. Palle la ℔. *nav.*		$12\frac{1}{2}$	13

11.) *Vlas en Hennip, 't Schippond van* 300 ℔.
Lino e Canapa, la ℔. *nav.* di 300 ℔.

Lino. *Vlas, Koningsberger Rakisker* a *fni.*	56	60
Paternoster -	38	40
Rigas Paternoster - -	44	46
Ezens of Rozeyts - -	33	—
Rigas Rakisker - - -	56	72
Drieb-Lyfl -	30	32
Memels cerste soort - -	45	46
tweete soort - -	26	30
Nerva 12 hoofden - -	58	62
9 hoofden - -	41	42
6 hoofden - -	28	32
Pernouse - -	36	62
Canapa. *Hennip, Riga Rein* - -	$49\frac{1}{2}$	50
tweede soort -	38	39
Droyaander dito - - -	—	—
Rigaas Pas Hennip - -	39	40
Rigase gehekelde Heede	26	$28\frac{1}{2}$
Konigsberger Rein - -	—	—
Eensnit - -	—	—
Sukken - - -	—	—
Pas - - - -	—	—
Tors - - -	—	—
Petersburghse Rein -	37	40
tweede soort - - -	36	—
derde soort of pas -	32	33
gehekelde Codille -	—	—
Arhangelse Rein - - -	36	—
half Rein - - -	—	—
Hemelse en Libouse pas	27	28
Cordame. *Touwerk, van Konigsb. en Riga Rein Hennip*	65	67
van Rein Hennip in soorten	58	62
van Moscovise Hennip -	52	54

Go-

Comone. *Kabelgaren, v. Rein Hennip* a *fni.* 62 64
van Moscovise of Inlandse Hennip 41 58
Filo da Vele. *Zeilgaren, de 4 Bossen* 24 36

12.) *Huyden en Leer.* Pelli e Cuojo, la ℔.

Huiden, Buenos Airos, da 36 a 40 ℔. a *St.* 7 $6\frac{3}{4}$
da 30 a 34 ℔. $8\frac{1}{2}$ 8
da 26 a 28 ℔. $8\frac{3}{4}$ $8\frac{5}{8}$
da 22 a 24 ℔. $8\frac{1}{4}$ $8\frac{1}{2}$
da 18 a 20 ℔. $8\frac{1}{4}$ —
Caraques, da 24 a 26 ℔. $7\frac{3}{4}$ —
da 20 a 22 ℔. $7\frac{1}{2}$ —
da 16 a 18 ℔. 7 —
Havana da 30 a 34 ℔. — —
da 24 a 26 ℔. — —
da 20 a 22 ℔. — —
Huiden, St. Domingo, da 16 a 22 ℔. $5\frac{1}{4}$ $5\frac{3}{4}$
di Danzica, dell' estate — —
dell' autunno — —
della Polonia, dell' estate — —
dell' autunno —
Schevinken. Giovenche - — —
dette della Danimarca da 12 a 16 ℔. $5\frac{1}{2}$ —
di Manzo, salate, del Paese da 65 a 70 ℔. $3\frac{3}{4}$ —
di Vacche, simili da 60 a 65 ℔. $3\frac{1}{2}$ —
Leer, Spaans. Cuoja dalla Spagna — —
Inlantse Kamoes. Pelli tinte in nero — —
Sool - leer inlands, Rugen. Cuojo forte della schiena, del Paese — —
dell' Inghilterra — —
Kalfsleer. Pelli di Vitelli, di Colchester —
di Londra — —
Bulgari. *Judten, uitges. gave gesort,* da 7 a 8 ℔. 15 —
da 9 a 10 ℔. $14\frac{3}{4}$ —
da 13 a 14 ℔. $14\frac{1}{2}$ —
direct uit Zee, gaaf, mind gaf en uitsch 11 12

13.) *Asch.* Cenere, con 18 mesi di sconto.

Pot - As. Potassa, della Moscovia, le 100 ℔. a ß. — —
di Danzica, fina - — —
bianca - - - 76 80
Croon - - - — —
Braak - 46 54 60
di Riga, *dubbelde sleutel* — —
enk. sleutel - — —
Braak, o scarto — —
di Konigsberga, *Croon sleutel* —
Notabene - - 70 74
dell' Elba *Braak* - 56 60 62
di Elbinga, bianca - - 76 80
del Reno, bianca - 74 78 80
dell' Ungheria, detta - 74 80

Potassa, di Amburgo, detta - - — —
di Brema, detta - - - — —
Weed - As. Sal di Guado, di Catelshaven, le 100 ℔. 12 15
di Carlskrona - - - - — —
di Christianstaad - - 25 —
di Waarsberga - - - 14 20
Weed - As. Sale di Guado di Helmstad, —
di Cassub, di doppio bucato, la ℔. a duite, cioè: di 16 18 20 $21\frac{1}{2}$
dell' Elba - - - - 10 12 14
di Stettino - - - - - - —
di Copenhagen - - - - - 8
della Prussia - - - - - —
Souda, Soda le 100 ℔. - - - - - - —

In Lire Vlamis per Lasto da 12 Barili.

Soda dura celeste da Moscovia a *L.* —
bianca, della Moscovia, proveniente da Riga - 80 120 140 150
Riga - - - - - - - - - —
della Moscovia, proveniente da Konigsberga 60 80 100 120
di Hommel - - - - - - - - 166

14.) *Pek en Teer.* Pece e Catrame il Lasto.

Pek. Pece di Stockolm con la corona a *L.* —
di Vibourg simile - - - - —
di Cristianopoli - - - - —
di *Karelshaven* - - - - - —
di *Westerwyk* - - - - - —
di Calmar - - - - - —
della Carolina - - - - - —
Teer. Catrame della Moscovia, in Fusti grandi —
di Stockolm - - - - —
di *Westerwyk* - - - —
della Marca - - - - —
di Vibourg - - - - —
della Carolina - - - —

15.) Olio di Pesce, ed Osso di Balena.

Spek - Traan. Olio del lardo di pesci. il Quartello da 12 Stekan a *fni.* $67\frac{1}{2}$ —
Roode dito. Olio di pesci, rosso - 64 —
Robbe - Traan. Olio del pesce cane — —
Naordse Levertraan. Olio del Fegato, il Barile 32 33
Walvisbaarden Bargiglj di Balena, da 3 ℔., le 100 ℔ 106 —
da 4 ℔. - - - - - 110 —
da 5 ℔. - - - - - 114 —
da 6 ℔. - - - - 124 —
da 7 ℔. - - - - 136 —
Gesnede Balynen. Ossa di Balene tagliate, le 100 ℔. da 3 a 4 quarti a *fni.* 82 90
da 5 a 6 detti - - - 106 116
da $6\frac{1}{2}$ detti - - - 120 —
da 7 a 8 detti - - - 122 124
da 9 a 10 detti - - - 128 132

16

16.) *Tabak.* Tabacco.

Bladen. in foglie, di Mariland, la ℔. a *St.*	$7\frac{3}{4}$	13
della Virginia, o *Swisent*	8	$13\frac{1}{2}$
dell' Ukrania, le 100 ℔. a *fi.*	9	15
della Germania - - -	7	13
dell' Avana - - - -	80	120
dell' Indie Occidentali . -	30	40
dello Stato - - - - -	8	36
Varinas, *van de Kust.* della Costiera la ℔. a *St.*	17	45
Nieuwe Soort. Nuova qualità - -	12	15
Trommelstok - - - - - - -	16	18
Cannewouw - - - - - - -	13	17
Portorico - - - - - - - -	11	15
Brasile, legittimo - - - - -	4	5
dito *gezaust* fermentato - -	3	4
Carotten. Stanghe da Dunquerque a *fni.*	53	60
Andouilles. Foglie di Tabacco, preparate e legate assieme in Rotoli a *St.*	7	14
Rappé - - - - - - - - -	5	20
Inlands gespin. dello Stato, in Stanghe	35	40
Spaanse Snuif. Tabacco di Spagna, in Serone a *St.*	25	40
in Balle - -	20	36
Gewerkte Snuif. Tabacco da Naso, lavorato, in Balle	5	10

17.) *Honig en Was.* Mele e Cera.

Mele di Marlaix - - - - a *fni.*	10	$10\frac{1}{2}$
di St. Malo - - - - - - -	$9\frac{3}{4}$	10
di Bordeaux, in Tiersjes -	42	43
dello Stato, in Barili - - -	—	—
di Amburgo - - - - - -	—	—
di Brema - - - - - - -	—	—
Cera di Riga - - - - - - -	92	—
di Konigsberga - - - - -	91	—
di Danzica - - - - - -	90	—
della Moscovia - - - - -	90	—
dello Stato - - - - - -	91	—
di Deventer - - - - - -	91	—
della Barbarìa - - - - -	85	90
della Guinea - - - - - -	—	—
bianca in tavolette - a *St.*	22	$22\frac{1}{2}$
detta in pani - - - - -	21	$21\frac{1}{2}$
Wasch Kaarssen. Candele di Cera la ℔. -	23	—

18.) *Italiaanse Zyde.*
Seta dell' Italia, con 33 mesi di sconto.

Organzino, o sia Orsoj Bolognese, sopraffino sorte 1ma. 2da. e migliore la ℔. a ß. -		—
Torinese, sopraffinisssimo -		—
sorte 1ma, 2da, -		—
Bergamasco, sopraffinissimo -		65
prima sorte -	60	62
seconda sorte -	56	58
migliore - - - -		54
Trama Bergamasca, prima sorte a ß.	52	53
seconda sorte	45	49
terza sorte -	43	44
Bolognese, prima sorte - -		50
seconda sorte -	38	39
terza sorte 36	37	38
Organzino Milanese, prima sorte -	60	61
seconda sorte -	56	57
migliore - - - -		53
Trama Milanese, prima sorte - -	52	53
seconda sorte - -	45	49
terza sorte - -	43	44
Organzino *Cartese*, sopraffinissimo -		66
prima sorte - -	62	63
seconda sorte -	54	60
terza sorte - -	50	52
Veneziano, sopraffinissimo	54	60
prima sorte -	62	63
seconda sorte	54	60
terza sorte -	50	52

Levantse rouwe Zyde.
Seta grezza di Levante, con 33 mesi di sconto.

di Cerbaffi, prima sorte - a ß.	32	—
seconda sorte - - -	26	28
di Ardassetta, prima sorte - -	26	—
seconda sorte - -	21	22
Birottina - - - - - - - - -	30	32
Cipriotti - - - - - - - - -	28	29
Tripolina, prima sorte - - - -	30	31
seconda sorte - - -	18	20
di Antiochia - - - - - - - -	26	28
Bruscia - - - - - - - - -	35	36
Biasse, o Payasse - - - - -	18	20
di Morea - - - - - - - - -	24	30

Oostindsche Comp. Zyde.
Seta della Compagnìa dell' Indie Orientali, per contanti in Bancò.

di Tanni, A. a ß. 16 6, B. a ß. 20, C. a ß. 19
D. - 18. E. - 15, F. - 12
Chinese, 1ma. sorte a ß. 45. 2da. sorte a ß. 41
di Cabes - - AA. a ß. 17 18, A. a ß. 17.
di Bar BB. a ß. 20, B. - 16, CC. - 61.
Floret A. - $16\frac{1}{2}$, B. - 12, C. - 9.
AA. - 18, AB. - 17, AC. - $14\frac{1}{2}$

19.) Saglie delle seguenti qualità da $\frac{7}{4}$.

Witt Leyds. Heere Saay - a *fni.*	80	128
Ermyne Saay 3 Loode a 13 ℔. a ß.	89	—
Ligte - - - - - - -	82	—
Naturelle 5 Loode - - - - - -	89	—

*19.) *Katoene, en Katoen Garen.*
Cotoni, e Cotoni Filati.

Cotoni di Curacao - - - a ℛ.	50	80
di Surinam - - - - -	44	$45\frac{1}{2}$
di St. Tommaso - - - -	—	—
di St. Domenico - - -	$38\frac{1}{2}$	—

Co-

Cotoni di Acri - - - - - a ℛ. — —
di Cipro - - - - - - - — —
di Smirne - - - - - - 24 $26\frac{1}{4}$
di Berbice - - - - - 47 —
di Essequebo - - - - - 38 45
Eylandse. delle Isole - - 28 34
di Guadalupa e di Martinica — —
di Aleppo - - - - - - 14 25
di Salonicchio - - - - — —

Turx Garen in soort. Filati rossi in assortimento a ß. 4 21
Hamb. wolle Garen. Filati di Amburgo - a *St.* $22\frac{1}{2}$ $23\frac{1}{2}$

Kuttoen Garen. Bambagia filata, in Banco.

di Bengala fina - - - - - a *St.* — —
ordinaria - - - - - 30 —
di Coromandel - - - - - - - 75 —
di Tutucotins, lettera A e B. - - — —
di Java, - - - - - - A. - 52 70
B. - 44 54
C. - 38 50
D. - 35 42
E. - — —
di Surate - - - - - - A. - 23 —
B. - 30 —
C. - $28\frac{1}{2}$ —
di Smirne, per Cassa - - - - 18 31
di Rodi - - - - - - - - - - 40 70
di Aleppo - - - - - - - - - 23 28
Bazaen fino di Gerusalemme - - — —

20.) *Spaanse Wolle.* Lana della Spagna la ℔. con 21 mesi di sconto; in Banco.

Leonessa - - - - - - - - - a *St.* 47 52
Segovia fina - - - - - - - - 44 46
ordinaria - - - - - - 40 43
Soria Segoviana - - - - - - 36 39
Soria - - - - - - - - - - - 33 35
Seguença, Segoviana - - - - 33 35
Seguença - - - - - - - - - 31 32
Molina e Castigliana - - - - - 29 30
Alberfine, fina - - - - - - - 23 25
ordinaria - - - - 18 22
Estremeña - - - - - - - - - 18 20
Caravacca - - - - - - - - - 20 22
Campo - - - - - - - - - - - 16 18
Navarrese - - - - - - - - - 14 16
Esparagossa - - - - - - - - 34 35
Cacerese - - - - - - - - - - 32 33
Cabeça del Buey - - - - - - - 24 28
dell' Estremadura - - - - - - 29 31
dell' Andalusia - - - - - - - 18 22
del Portogallo - - - - - - - 22 27
delle Paludi del Portogallo - - - 10 12
Segovia F. e T., 2da. e 3za. - - 37 42
Soria Segovia F. e T. - - - - 33 35
Soria F. e T. - - - - - - - 26 32
Segoviana e Leonessa, ovvero di Cadice e di Siviglia 36 39

Lam Wolle. Lana di Pecore, con 21 mesi di sconto le 100 ℔., per Cassa.

Leonessa, *vette.* grassa - a *fni.* 75 82
gewassen, lavata - 125 130
Segovia grassa - - - - - - - 70 75
lavata - - - - - - - 115 120
Soria Segovia grassa - - - - 50 55
lavata - - - - 90 100
Gemeender, comune grassa - - 25 40
lavata - - 70 85
Portoghese detta grassa - - - 90 105
lavata - - - — —

21.) *Oosterse Wolle.* Lane del Baltico, con 15 mesi di sconto, per Cassa.

Lana di Pecore, della Pomerania le 100 ℔. a *fni.* 34 35
di Thorn - - - 43 —
Reupwol. Lana strappata - - - 36 38
Lana di Luneburgo e di Brema - 48 —
di Agnelli, o Pecorelle, della Polonia, la ℔. a *St.* 12 16
della Pomerania - - - — —
di Thorn - - - - - 10 —
della Germania - - - — —

Le 100 ℔. per contanti.

Lana delle Paludi di Danzica, *Peelwol.* a *fni.* 41 42
simile della Germania - 38 —

Le seguenti alla ℔., per contanti.

Lana dell' Olanda, chiamata *Carmenia*, rossa a *St.* — —
bianca - — —
dell' Inghilterra, rossa - - 70 —
bianca - 60 —
di Vigogna - - - - - - - 78 80
Evers Wol. Pelo di Castore, grasso *f.* $14\frac{1}{2}$ 15
magro - 18 20
pettinato - 23 24
Kameels Hair. Pelo di Cammello, di Aleppo a *St.* 28 40
di Smirne - - 30 60
Konynen, rugge Hair. Peli di Coniglio del dosso a *fni.* $4\frac{1}{2}$ $4\frac{3}{4}$
dito Zyde Hair. dti. di dto. del ventre, che sono più lunghi a *St.* 50 52
Moscovische Hazen Vellen. Pelli di Lepre della Moscovia, le 105 paja a *fni.* —
Hasen, rugge Hair. Peli di Lepre del dosso a *St* 110
ditto Zyde Hair. dti. di dto. come sopra - 53

22.) *Yrse Boter, Talk en Stokvis.*

Butiro dell' Irlanda, Sevo e Baccalari, le 100 ℔.

Butiro, dell' anno 17.. di Dublino a *fni.* 21
di Waterfort - 21

Butiro dell' Anno 17.. di Lemrik a *fni.*	19	
di Cork - - -	$18\frac{1}{2}$	
della Francia -	—	
dell' Inghilterra	—	
dell' Anno 17.. dell' Irlanda -	—	
di Dublino -	—	
di Watterfort -	—	
di Lemrik - -	—	
di Cork - - -	—	
della Francia -	—	
dell' Inghilterra	—	
Iers Vlees. Carne dell' Irlanda, dell' Anno 17..	26	29
dell' Anno 17..	23	25
Iers Spek. Lardo dell' Irlanda, dell' Anno 17..	36	—
dell' Anno 17..	—	—
Smeer Boter. Strutto - - - - -	17	—
Talk uit-Zee, Oosterse. Sevo del Baltico	22	24
della Moscovia	24	25
di Pietroburgo e di Cassan nella Persia	26	—
del Paese -	$25\frac{1}{2}$	—
dell' Irlanda	—	—
Stokvis. Baccalà tondo dell' Olanda	12	—
di Brema -	$11\frac{1}{2}$	—
Tydling -	11	12
Roodscher -	11	12
Lommen. -	$10\frac{1}{2}$	—
Fyne Leng	16	18
minder Soort	10	15

23.) *Spaanse en Port. Wyn, by 't Vat.* Vini della Spagna e di Porto, la Botte.

Sec. o Vino asciutto di Sereets a *L.*	60	63	
di Malaga -	50	70	
delle Canarie	—	—	
della Corsica	28	—	
Piersemyn. in Botti chiamate *Pypen*	48	—	
di Porto - -	32	—	
di Barcellona bianco	22	26	
di Beno Carlo, rosso nuovo	26	30	
Napolitano, rosso - -	32	33	
bianco -	24	$27\frac{1}{4}$	

Brandewyn, de 30 Virtels. Acquavite, li 30 Quartaroli.

Conjacque - - - - - - - a *L.*	12	—	
di Nantes - - - - - - - - -	—	—	
della Roccella - - - - - - - -	—	—	
di Bordeaux - - - - - - - -	—	—	
di Bajona - - - - - - - -	$9\frac{3}{4}$	10	
di Linguadocca - - - - - - -	$9\frac{1}{4}$	$9\frac{1}{2}$	
di Barcellona vergine, forte di $\frac{4}{5}$ -	$10\frac{1}{4}$	$10\frac{1}{2}$	
di Bordeaux, simile, forte di $\frac{3}{5}$ -	$14\frac{1}{2}$	15	
della Provenza - - - - - - -	8	$8\frac{1}{4}$	
di Napoli - - - - - - - -	—	—	
delle Biade di *Weesp*, la misura chiamata Aam	26	$26\frac{1}{2}$	27
di Ginepro di detta - - - -	28	$28\frac{1}{2}$	29

24.) *Franse Wyn.* Vini della Francia, l' *Oxhooft.*

Vino di Frontignano, bianco a *fni.*	28	54
detto Lunel, bianco - -	55	65
Azyn. Aceto di Bordeaux, il Tiersje	22	24

Vini della Francia, la Botte.

di Bordeaux e di Medoc, rosso, nuovo a *L.*	$25\frac{1}{2}$	60
vecchio -	34	100
di *Hob.* rosso, nuovo - - - - -	36	56
vecchio - - - -	40	60
di *Margaux* - - - - - - - -	38	50
di *Graves*, rosso, nuovo - - -	32	45
vecchio - - -	40	60
di *Roozé*, nuovo, il Tiersje - -	23	31
vecchio - - - - - - -	40	44
del Rodano, rosso, nuovo - - -	38	40
vecchio - -	40	42
di Tolone, nuovo - - - - - -	24	$25\frac{1}{2}$
vecchio - - - - -	28	29
di Bordeaux, bianco - - - - -	$15\frac{1}{2}$	26
delle Montagne - - - - - - -	18	28
di Bergerac e di St. Foix, bianco, nuovo	16	38
di Pittouwe Stomme - - - - -	15	16

25.) *Tarwe en Rogge.* Frumento e Segala, il Last.

Frumento, della Polonia, bianco a *fni. d' oro*	118	140
rosso - -	116	126
di *Warder. Heuge* e dell' Elba	112	125
di Konigsberga - - - - -	112	124
della Pomerania e di Stettino -	—	—
di Magdeburgo e della Marca, asciuto	—	—
della Frisia - - - - - -	124	143
della Moscovia - - - - -	—	—
della Groninga, rosso - -	110	118
bianco - -	120	128
dal *Bovenland*, delle Montagne	110	122
del *Voorland*, delle Pianure, rosso	112	122
bianco	124	132
del Brabante, bianco - - -	126	138
rosso - - -	116	124
dell' Inghilterra, rosso e bianco	—	—
della Zelanda - - - - -	136	150
Segala, della Prussia - - - -	78	85
di Konigsberga - - - - -	75	84
della Pomerania, di Colberg e di Stettino	—	—
del Brabante e de' Paesi - Bassi	76	84
di detti luoghi, bruna - - -	—	—
della Moscovia - - - - -	—	—
dell' Inghilterra - - - - -	—	—
asciutta - - - - - - - -	76	86
Styfsel. Amido, le 100 ℔. - a *fni.*	$11\frac{1}{4}$	—

26.)

26.) *Garst*, *Haver*, *Bockweit*.
Orzo, Avena e Panico, il Last.

Orzo, di Danzica e dell' Elba a *fni. d' oro*	60	66
di Konigsberga	60	65
asciutto	64	72
della Frisia, bianco	—	—
dell' Inghilterra	—	—
della Zelanda e della Mosa Superiore, bianco	—	—
di Groninga e Oldamst, bianco	—	—
delle Pianure, bianco	—	—
dell' Estate	—	—
di Magdeburgo	—	—
della Danimarca	—	—
dell' Irlanda	—	—
Mouth. Orzo dell' Inghilterra, preparato per fare la Birra	—	—
Brouwhaver. Avena, per la Birra	38	46
Haver, witte voeder. dta per Foraggio	28	36
Eyder. dta di Eyder	32	38
bruine en Zwarte. dta, bruna e nera	—	
Panico, della Polonia a *L.*	—	—
di Amersfort e di Gooys	17	18½
del Brabante e de' Paesi Bassi	16	17½
Paarde-Bonen. Fave	13	16
bianche, il Sacco a *fni.*	—	—

27.) *Zaat en Slag Oly.* Semi e Olio di Semenze.

Kool Zaat. Seme di Cavolo, de' Paesi Bassi e della Mosa il Last a *L.*	33	36½
de' Paesi Bassi Occidentali	—	—
dell' Olanda	33	36½
dell' Inghilterra	—	—
della Frisia e dell' Ost-Frisia	33	36½
Zaylyn Zaat. Seme di Lino per Seminare, il Barile, di Riga a *fni.*	—	—
di Memel	—	—
di Tils	—	—
di Libau	—	—
di Pernay	—	—
Slaglyn Zaat. Seme di Lino da fare dell' Olio, il Barile di 5 *Schepel*, o sia Staja di Riga a *fni.*	—	—
di Konigsberga	7½	8¼
della Moscovia	—	—
Hennip Zaat. Semenza di Canapa di Riga	5½	6
di Konigsberga	5½	6
Raap Oly. Olio di Semenza di Rapa l' Aam	36¼	36½
Lyn Oly. Olio di Lino	34¼	34½
Hennip Oly. Olio di Semenza di Canapa	40½	41.

Alcune merci in partite si vendono in *Amsterdam* con lo sconto di 8 p. % all' Anno; cioè: Ribasso, o sia Sconto.

Con 15 mesi di Sconto, che a 8 p. % all' anno, importa 10 p. %, vendesi la Lana di agnello di Germania, Prussia, e Pomerania; con 5 p. % di Tara.

Con 18 mesi di Sconto, che a 8 p. % all' Anno, importa 12 p. %, si vendono, il Zucchero bruno di Mascabà, Pottasse, Ceneri di Salice, o Sale di Guado; Soda, Ermesini d' Italia, Damasco e Stoffe di Seta, e Rasi.

Con 21 mesi di Sconto, che a 8 p. % all' anno, importa 14 p. %, si vende la Lana di Spagna, da cui, oltre la Tara, segnata sopra la Balla, si diffalcano ancora 24 ℔. per ogni 175 ℔, che formano 14 p. % di Tara; generalmente.

Con 33 mesi di Sconto, che a 8 p. % all' anno importa 22 p. %, si vendono la Seta d' Italia, e la Seta cruda di Levante, che si vendono al peso di *Anversa*, ch' è di 5 p. % più leggiero di quello di *Amsterdam*.

Per potere facilmente ed in breve maniera calcolare e sapere il ribasso di ogni somma, si potrà vantaggiosamente servirsi delle seguenti regole, dedotte da una regolata riduzione.

Per ritrovare il ribasso di 15 mesi, ovvero il 10 p. %; si divide la somma capitale, per 11, ed il risultato forma il ribasso.

Per ritrovare lo Sconto di 18 mesi, ovvero il 12 p. %, si sottrae, dalla somma capitale, la quarta parte, ed il rimanente si divide per 7, ed il risultato dimostra il ricercato ribasso.

Per ritrovare lo Sconto di 21 mesi, ovvero il 14 p. % si moltiplica la somma Capitale, con 7, e dividendo il prodotto, per 57, ne risulta il ribasso di detta somma.

Per ritrovare lo Sconto di 33 mesi, ovvero il 22 p. %, si moltiplica la somma proposta, per 11, e dividendo il prodotto, per 61, ne risulta l' importo del ricercato ribasso.

Alcune merci, che si pesano, hanno in *Amsterdam* un certo, così detto, *Buon Peso*, e *Tara*, ed inoltre si sconta, o sia si diffalca un tanto p. %, per il *pronto pagamento*, tanto di queste, quanto di altre merci, che non si pesano; per esempio: Buon peso, Tara, e Sconto.

	Tara.	Buon Peso p. %.	Sconto p. pronto pagamento. p. %.
Agarico scortecciato	—	2	2
Allspice, in Botti, netto di tara	—	1	2
in Balle	6 a 8 ℔.	1	2
Allume di Romagna, di Liegi, d'Inghilterra e di Danimarca	—	2	2
le Botti si vuotano, e si tarano.			
Aloè Caballina	4 p. %.	1	2
in pelli, ancora 10 p. %. tara.			
Ambra bigia, e nera	—	—	1
Anici di Alicante, e di Magdeburgo	34 ℔. p. Balla.	2	2
detto stellatto, netto di tara	—	2	2
Antimonio crudo, netto di tara	—	2	2
Baccalà	—	1	1
Balsamo di Copaive	22 p. %	1	2
Biacca	—	—	2
Borrace crudo e raffinato	—	1	2
Bulgari	—	2	2
Butiro d'Irlanda	20 p. %.	—	2
Caccao, in Botti, netto di tara	—	—	—
in Balle di 200 a 228 ℔.	2 ℔. per Balla in doppio invoglio	—	1
di 230 a 248 ℔.	6 ℔. per Balla in doppio invoglio		
di 250 e più	8 ℔. per Balla in doppio invoglio		
in semplice invoglio è la tara per la metà di meno.			
in Seroni fin' a 100 ℔.	10 ℔. per Serone	—	1
da 102 ℔. e più	10 per %.		
Caccao di Martinica, e di Cayenna	net. tara.	2	2
di Marignone, di Surinam, ecc.	simile.	2	1
Caffè di Surinam, Martinica, St. Domenico e di Grenada, in Botti netto tara, ma in Balle	6 per %.	2	2
delle Indie Orientali, di Java, in Ballotti 1℔. sopra peso	17 ℔. per Ballotto	—	1
in Sacchetti 1 ℔. simile	10 ℔. p. dt.		
di Mocca	25 ℔. p. Balla	—	1
Canapa	—	1½	2
di Konigsberga, *Rein Sucker*	La rifazione importa ordinariamente ¾ a 1 per %.		
di Riga, *Rein*, *Droyander*, *Pas e Torsch*			
di Pietroburgo, Rein 2da. e 3za. Sorte			
Ogni Canapa viene visitata mediante il Maestro di tara alla Bilancia, e la danneggiata ne viene tassata; il medesimo per tanto ne dà al compratore e venditore una dichiarazione, per la quale ognuno gli paga 5 *Duiten* per una Libbra navale.			
Canfora, per la carta	2 per %.	—	2
Cannella, il Fardello in Ballotti doppj	17 ℔.	2	1
in detti semplici	10 ℔.		
in pelli	14 ℔.		
Cardamomi, netti di tara	—	2	1
Cassia Garofanata	10 per %.	2	2
Castorio	—	1	2
Cenere di Salice, o sia Sal di Guado	10 p. %.	2	1
di Carlshaven			
di Carlscrona			
di Cristiania			
di Waasburg			
di Helmstadt			
di Casuba, doppiamente lisciata			
di Elbinga, detta			

Ce-

	Tara.	Buon Peso p. %	Sconto p. pronto pagamento p. %
Cenere di Salice, di Stettino, doppiamente lisciata.			
di Colberga, detta	10 p. %	2	1
della Prussia			
il Last da 12 Botti	$\frac{1}{2}$ Botte p. Last per empire; 2 *fni.* p. Botte, per 2 cotte; 4 *fni.* p. Botte, per 3 cotte, e 2 Stüb. p. *L. vlam.* per empimento doppio.		
della Russia, turchina, dura			
bianca, lucida			1
di Riga, della Moscovia			
di Riga			
di Konigsberga, della Moscovia	$\frac{1}{2}$ Botte p. Last p. empimento, 2 Stüb. p. *L. vlam.* p. empimento doppio.		
di Hommel, . . detta			1
Cera gialla del Baltico, e di Polonia	—	1	1
della Russia	—	$\frac{1}{2}$	1
del Paese	—	$1\frac{1}{2}$	1
del Paese, in Botti	12 p. %	2 ℔.	1
di Amburgo, in Botti	12 p. %	2 ℔.	1
di Barbarìa, bianca	—	2 p. %	1
di Guinea	—	2	2
bianca, e Candelle di Cera si pesano netto . .	—	—	$1\frac{1}{2}$
Cocciniglia, di Balle sotto 215 ℔.	$1\frac{1}{2}$ p. %	$1\frac{1}{2}$ ℔.	2
da 215 a 220 ℔.	—	2 ℔.	1
oltre le 220 ℔.	—	$2\frac{1}{2}$ ℔.	1
Colla d' Inghilterra	—	2	2
del Paese	—	—	2
Color turchino	36 ℔.		
e se le Botti sorpassano 400 ℔.	40 ℔. per Botte	2	2
Comino di Alicante	34 ℔.		
di Malta, con corde	12 ℔.	2	2
senza corde	8 ℔. per Balla		
Corteccie di Arancj	8 a 14 ℔. p. Balla.	2	2
di Limoni	60 ℔. per Cabas	2	2
di Melagrana			
di Melagrana, in Balle	4 a 6 ℔.	2	2
in Seroni	14 ℔.		
Cotoni di tutte le qualità	2 p. %	1	1
Cotoni filati di Tielebasse, di Aleppo e di Smirne .	2 p. %	1	1
dell' Indie Orientali, di Bengala, Java e Surate	2 ℔. per Sacco.	1	—
di Tutucorin	$1\frac{1}{2}$ ℔. per Sacco.	1	—
Cremor di Tartaro; le Botti si tara	net. tara.	2	2
Cubbebe	detto.	2	1
Curcuma	detto.	1	1
Datteri	detto.	2	2
Fichi del Contado di Avignone, in Barili	10 p. %	4 ℔. per Barile,	2
in Sportelle . . .	10 p. %	1 ℔. per sportella	2
di Smirne, in Casse	14 p. %	2 p. %	2
Filati rossi, e Pelo di Cammello assortito	2 ℔. per Balla.	—	1
dì Amburgo	2 p. %	2	1

Fio-

	Tara.	Buon Peso p. %.	Sconto p. pronto pagamento. p. %.
Fioretto di Seta filato, dell'Iudie Orientali	1½ ℔. p. Balla.	1	1
Foglia Sena, in Balle	14 ℔. p. Balla.	2	1
Galla di Aleppo	6 ℔. p. Balla.	2	2
di Smirne	14 ℔. p. Balla.		2
Garofani, la tara stà sopra i Quartelli	—	1	1
Gomma di Barbarìa e di Senegal	16 ℔. in Seroni.	2	2
dette di Droghieri, vengono tutte vuotate, e di quelle, che si pesano in tela, si dà per ogni partita da pesarsi.	4 ℔.		
Gomma Ammoniaca, Anime, Asfalto, Assafetida, Bedellio, Belzuino, Copal, Elemi, Euforbio, Galbana, Guajaco, Gotta, Edera, Laudano, Sagapena, Opoponace, Lacca	—	1	2
Dragante, Mastice e Mirra	—	2	1
Indaco Guatimala, in Seroni	30 ℔. per Serone	2	1
ed in Barili, per la polvere	1 p. %.	2	1
di Java, di Jamba e di Giammaica; le Botti si tarano	—	1	1
di S. Domenico, per la polvere	1 p. %.	2	1
Lana da Panni, di Spagna; le qualità sono: finissima di Segovia, fina di Leonessa, ordinaria di Segovia, Segovia di Puertos, Segovia de Burgos del Hospital, de Burgos ordinaria, Segoviana, De los Rios, de Cavalleros, de Lombreros, del Campo, fina d'Alberzine; dito Grand, dito Petit, Estremenia, Floretton di Segovia, dito ordinaria, Seguenza Segoviana, Seguenza, Molina, Castilla, Quenza, Campo, Casseres, Cabess, del Buei, Estremadura, Truxilla, Serena.			

Primieramente si diffalcano dal peso sporco tante ℔. per rifazione o diffalco per Balla, quante ne vengono indicate dal Maestro di tara; indi la tara de' Sacchi, secondo due Sacchi vuoti alla Bilancia; ed inoltre si deducono ancora 24 ℔. da 175 ℔., come pure il ribasso di 21 mesi, e 1 p. % per il pronto pagamento.

Per maggiore dilucidazione, e per sapere, come, sopra simili qualità di Lane, debbano essere estesi li rispettivi Conti, servire potrà il seguente esempio:

1 Balla pesa ℔. 325 sporco ℔. 6 p. rifazione } circa
" 21 " 15 p. tara

℔. 304
si deducono ℔. 24 per ogni ℔. 175 " 42

netto ℔. 262 a 20 *stüb.* . . . . . *fni.* 262. —. —
Diffalcandone il ribasso di 21 mesi " 32. 3. 8

restano *fni.* 229. 16. 8

da dedursi 1 p. %. *fni.* 2. 6. —
¼ p. %. diritto di peso " —. 10. —
mercede per fare la tara " —. 10. —

" 3. 6. —

Banco *fni.* 226. 10. 8

La-

	Tara.	Buon Peso p. %.	Sconto p. pronto pagamento p. %.
Lana di Siviglia, Andalusia e Navarra è soggetta alla medesima operazione, come le suindicate qualità.			
detta di Vigogna, secondo la grandezza de' Seroni .	14 a 20 ℔. p. Serone.	2	1
detta di Portogallo	14 p. %.	2	1
La rifazione viene regolata fra il compratore e venditore per mezzo del Sensale, e l'ulteriore manipolazione corrisponde esattamente a quella di Spagna.			
detta di Agnello di Spagna, consiste in Segovia, Soria, Segoviana, Soria Segoviana non lavata, Molina, Castiglia, Albersina e Navarra	14 p. %.		
Le altre condizioni corrispondono pure a quelle per la Lana di Spagna.			
detta d'Italia e Portogallo lavata, la di cui manipolazione è conforme a quella di Portogallo.			
Lana del Baltico, come: della Pomerania, di Stettino, Thorn, Danzica, Prussia, Luneburgo, e le cimature di Lana di Brema	5 p. %.	2	1
detta di Agnello, de' medesimi luoghi	5 p. %.	2	1
detta di Germania, cioè: l'ordinaria pettinata, e fina della Pomerania, la sciolta di Germania e di Mühlhausen, e quella del Reno e di Vismar .	5 p. %.	2	1
detta Carmenia, o Bastarda, per il primo Sacco . .	3 p. %.	2	1
detta di Castoro tagliata, grassa, e pettinata, magra	5 p. %.	—	1
Litargirio d'oro	20 ℔. per Barile.	2	2
Manna, netta di tara	—	2	1
Mandorle di Barbaria, ed Amare	14 ℔. per Cabas.	6 ℔. soprapeso.	2
lunghe	—	2 p. %.	2
di Valenza	32 ℔. per Balla.	2	2
dette in Balle che pesano più di 600 ℔.	6 p. %.	2	2
di Provenza	28 ℔. per Balla.	2	2
in Balle di più di 500 ℔.	6 p. %.	2	2
di Majorica / di Jufferse } netto di tara	—	2	2
in corteccie tenere, la Cabas, o sia Cesta sotto 200 ℔. / sino a 250 ℔. / sino a 300 ℔.	8 / 10 / 12 } ℔. per Cesta	2	2
di Malaga	8 ℔. per Balla.	2	2
Marcasita	—	1	2
Mele di Bordeaux, in Tiersjes	4 p. %.	2	2
di Bretagna e di Nantes	100 ℔. p. Oxhoft,	2	2
di Marsiglia	70 ℔. per Tiersjes.	2	2
di Amburgo, di Brema e del Paese	—	—	1
Minio, si fa la tara alla Bilancia	—	—	1
Olio di Oliva, di tutte le qualità	—	—	2
Laurino	—	2	1
di Termentina	—	2	2
di Vitriuolo	—	1	2

	Tara	Buon Peso p. %	Sconto p. pronto pagamento. p. %
Olj di tutte le sorta di Drogherie e Spezierie, come: Olio d'Anici, di Mandorle, di Cedri, di Garofani, di Rosmarino, di Noce Moscada, in fiasche o vasi, che furono tarati, ma i medesimi oltre di questo godono ancora	—	1	2
di Cannella, di Fiore di Moscato, e di Legno di Rosa	—	—	1
Oppio	—	2	1
Oricello	—	2	2
Pece	—	—	1
Pelli crude, del Brasile, di Avana, di Danimarca, di Danzica e di Polonia	2 ℔. per Pelle.	2	1
salate, del Paese	—	2	1
dell'Irlanda	8 ℔. per pelle.	2	1
Pepe bruno	5 ℔.		
bianco	2 ℔.		
di Spagna	8 a 10 ℔. p. Balla.	2	2
lungo, si fa la tara alla Bilancia	—	2	2
Pietra Pomice	—	2	2
Pimento, o Pepe Garofanato, si tara alla Bilancia	—	2	1
Pottasa di Rusia	10 p. %	2	1
di Danzica, fina / bianca / turchina, della Corona / scarto	8 p. %	2	1
di Riga, *dopp. sleutel blaue* / *enkel dito* / scarto / bianca	10 p. %	2	1
di Konigsberga, turchina, della Corona / del *Nota Bene* / scarto / bianca	10 p. %	2	1
Potassa di Elbinga, turchina, come quella di Konigsberga			
del Reno	net. tara.	2	1
dell'Ungheria	10 p. %	2	1
di Amburgo, e di Brema, netto tara, ed anche	10 p. %	2	1
Prugne lunghe, della Francia	18 p. %	2	1
tonde, della Germania	10 p. %	2	2
Prugnole, in Casse	20 p. %	2	2
in scattole	18 p. %	2	2
Radice China	—	2	1
Elleboro / Enula	—	2	2
Galanga	net. tara.	2	1
Gialappa	2 ℔. per Balla.	2	1
Ireos, netto di tara	—	2	2
Rabarbaro del Levante, e della Russia, si vuota	—	2	1
Risi della Carolina e Milanesi	net. tara.	2	2
Robbia	net. tara.	—	2

Ros.

	Tara.	Buon Peso p. %	Sconto p. pronto pagamento p. %
Bosmarino	60 ℔. p. Cabas.	2	2
Sale Armoniaco, netto di tara	—	2	1
Gemma	—	2	2
d'Inghilterra	10a12 p. %	2	2
Nitro dell'Indie Orientali, netto di tara	—	—	1
Salsapariglia di Lisbona, in Pacchi	8 p. %	2	1
Sangue di Drago	net. tara.	1	2
Sapone di Alicante	30 ℔. per Cassa.	2	2
di Genova, e di Marsiglia 2 ℔. tara di più di quella, che dinotata viene sul Cassone	—	2	2
Scamonea	—	2	1
Sciroppo, il compratore deve mandare le Botti, di cui si prende la tara, prima di riempirle	—	—	2
della Francia	12 p. %	2 p. % sop. pes.	2
della Roccella	10 p. %		
Seme di Canapa di Konigsberga, e di Riga	—	1	1
Sevo del Paese	—	1	1
della Russia, del Levante e dell'Irlanda	18 p. %	2	1
Seta dell'Italia, con lo sconto di 33 mesi alla ℔. peso d'Anversa, con l'aumento di 4 p. % in peso d'Amsterdam	5 ℔. per Balla.	—	1
della Compagnia delle Indie Orientali, alla ℔. peso d'Anversa, con 4 p. % aumento in peso d'Amsterdam, per contanti in Banco, senza ribasso	1½ ℔. per Sacco.	—	—
della China, si pesa senza Sacco.			
del Levante, si pesa con la prima invogliatura, senza corde	4 p. %	1	1
Soda	4 p. %	2	2
Sommaco di Port a Porto	4 p. %	—	2
Spermaceti	—	1	2
Sugo di Liquirizia, li Rottoli, li quali sono notati sopra le Casse per la tara, si calcolano a 2¼ ℔., ed, oltre di questo, ancora 4 ℔. per Cassa, per le foglie	—	1	2
Tabacco da naso, in Seroni	—	2	2
per Balla, in invoglia doppia	8 ℔.		
in detta semplice	4 ℔. p. Balla.	2	2
del Paese, in Panieri	30 ℔. per Paniere.	8 p. % p. i Steli.	1
dell'Ucrania, in Pacchi	—	2 p. %	—
in semplice invoglia	8 ℔. per Pacco.	8	1
del Brasile, in Rotoli	6 ℔. per Rotolo.	2	2
di Varinas, in Canestri chiusi di 6 Rotoli in 1 Canestro	14 ℔ p. Canestro	Steli 1 ℔. p. Canes. e 2 p. % Buon peso.	1
9 detti in 1 detto	18 ℔ p. Canestro		
in Pacchi chiusi, 2 ℔. per Rotolo per le foglie	1 ℔. per Rotolo.	2	2
in Rotoli sciolti, 7 Rotoli in un Canestro, 1 ℔. per Canestro per le radiche	—	2	1
di Portorico, in Pacchi	—	2	2

	Tara.	Buon Peso p. %.	Sconto p. pronto pagamento p. %.
Tabacco in Carotte	—	2	2
Tamarindi	—	1	1
Tè, in Casse intiere, che pesano più di 400 ℔.	90 ℔.	4 ℔. sopra peso	
sotto di 400 ℔.	84 ℔.		
in ½ Casse, che pesano più di 200 ℔.	60 ℔.	2 ℔. sopra peso	
meno di 200 ℔.	54 ℔.		
in ¼ Casse, che pesano più di 100 ℔.	30 ℔.	1 ℔. sopra peso	
meno di 100 ℔.	28 ℔.		
in ⅛ Casse grandi, brutte 70 ℔.	24 ℔.	1 ℔. sopra peso	
piccole 50 ℔.	20 ℔.		
in 1/16 Cassette di 20 ℔.	9 ℔.	1 ℔. sopra peso	
16 ℔.	8 ℔.		
Da tutto il Tè d'Olanda si diffalca 1 p. % per il pronto pagamento, e se si vuol pagare prontamente, allora 1 p. %. a parte. Dal Tè di Svezia, di Danimarca e di Francia si diffalca 2 p. %., e di più ½ p. % per il pronto pagamento.			
Terra Oriana	6 p. %.	—	2
Trementina di Venezia e di Bordeaux	20 p. %.	2	2
di Bayona	20a22p.%	2	2
Verde di Guinea	net. tara.	2	2
Verderame	—	2	2
Unghia dell' Alce	—	2	1
Uvapassa	16 p. %.	2	2
Zafferano di Gastinois; della Spagna e di Orange, per 1 Sacco più di 30 ℔.	1 ℔. p. Sac.	2	1
per 1 detto più di 25 ℔.	¾ ℔. p. Sac.		
Zaffranone della Germania e della Turchia	3 p. %.	2	2
Zenzero bruno, e raspato bianco in Balle sotto 100 ℔.	4 ℔. p. Balla.		
sopra 100 ℔.	6 ℔. p. Balla.	—	—
sopra 150 ℔.	8 ℔. p. Balla.		
sopra 200 ℔.	10 ℔. p. Balla.		
confettato	60 ℔. per Botte.	1	1
Zibbibi lunghi di Malaga	12 p. %.	4 ℔. sop. peso.	2
di Smirne	14 p. %.	2 p. %.	2
Zolfo crudo	—	2	1
raffinato	—	—	2
fiore di Zolfo	10 p. %.	2	2
Zucchero crudo di Martinica, di S. Domingo, di S. Croce, di S. Giovanni, di S. Tommaso: primieramente 2 p. %. sopra peso del peso brutto			
indi la tara di Botti di 510 ℔. ed oltre	18 p. %.	—	2
di Tiersjes di 356 ℔. sino a 508 ℔.	90 ℔. per Botte.		
di quarti di 256 ℔. e più	18 p. %.		
di meno	45 ℔. per Barile.		
d'Inghilterra, come di Antigoa, Barbados, Giammaica, ecc.			
in Botti di 950 ℔., e di maggior peso	16 p. %.	2 p. %. sop. pes.	2

Zuc-

	Tara.	Buon Peso p. %	Sconto p. pronto pagamento p. %
Zucchero in Botti, che pesano meno	150 ℔ p. Botte.	2 p. % sop. pes.	2
in Tiersjes di 700 a 825 ℔.	18 p. %.	detto.	detto.
che pesano meno	126 ℔. p. Tiersje.	detto.	detto.
in Quarti di 450 sino a 575 ℔.	18 p. %.	detto.	detto.
che pesano meno	80 ℔, per quarto.	detto.	detto.
in Ottavi di 250 sino a 325 ℔.	18 p. %.	detto.	detto.
che pesano meno	45 ℔. per Ottavo.	detto.	detto.
di Surinam e Berbice. primieramente 2 p. % Sopra-peso del peso brutto, indi la tara delle Botti di 612 ℔. e più	20 p. %.	—	2
che pesano meno	120 ℔. p. Botte.	—	2
di Demerary ed Essequebo. in tutto come praticasi per quello di Surinam, ½ Botte	6 ℔. per ½ Botte.	—	2
del Brasile / Mascabà } 2 p. % sopra-peso . . .	—	—	2
in Casse, più di 7 piedi di lunghezza . .	240 ℔.		
meno di 7 piedi	190 ℔. p. Cassa.		
in mezze Casse, più di 550 ℔.	190 ℔. p. ½ Cassa.		
da 350 a 550 ℔.	120 ℔.		
in Casse di un quarto di 200 sino a 350 ℔.	80 ℔. per ¼ Cassa.		
dell' Indie Orientali, per ogni Canestro . .	48 ℔.	—	1
Raffinato, ½ p. %. per la Carta, in carta bigia 2 p. %.	—	2	1
Candito, delle Cassette si prende la tara, che diffalcata viene dal peso brutto . . .	—	—	2

Le merci in partite, che in *Amsterdam* si vendono a *peso*, si devono, per la maggior parte, pesare alle Bilancie della Città, e di queste ve ne sono tre; e devesi pagare, per il diritto di peso, detto, *Wagegeld*, per ogni 100 Libbre, un imposta stabilita, quasi per ogni articolo, per la Città, ed un' altra somma per il paese, e per quest' ultimo vi si aggiunge ancora un' aumento della decima parte. Tariffa del Peso.

Se il compratore e venditore sono Cittadini, oppure amendue Forestieri, allora paga ognuno la metà dell' imposizione, e del diritto di *Peso*; ma se un Cittadino vende ad un Forestiere, oppure compra da questo, allora deve soltanto il Forestiere pagare anticipatamente il diritto del *Peso*, ma l' imposizione si deve pagare da amendue, per metà.

Nel pagamento del diritto di *Peso*, e dell' imposta, in riguardo al Cacio, e ad alcune altre merci, vi è una grande differenza, fra il compratore ed il venditore, Cittadini e Forestieri, come pure fra la qualità dello stesso Cacio; fu perciò formato, per queste sorta di merci, un particolare Regolamento, secondo il quale si devono pagare i diritti del peso.

Del Cacio di Vacca.

Se due Cittadini comprano un dall' altro, deve il compratore pagare 11 *stüb.* 8 ₰, per ogni ℔. Navale, ed il venditore 5 *stüb.*, 8 ₰, che in tutto fanno 17 *stüber.* Cacio di Vacca.

Se due Forestieri comprano un dall' altro, il compratore paga 11 *stüb.* 8 ₰, per ogni ℔. Navale, ed il venditore paga 5 *stüb.*, 8 ₰, in tutto, 17 *stüber.*

Se un Cittadino compra da un Forestiere, allora il primo paga 10 *stüb.*, 8 ₰, e l' altro, 6 *stüb.*, 8 ₰, di modo che pagano entrambi 17 *stüb.* per 1 ℔. navale.

E se un Forestiere compra da un Cittadino, allora quello paga 12 *stüb.* 8 ₰, ed il Cittadino paga soltanto 4 *stüb.* 8 ₰, che, fra entrambi, formano la somma di 17 *stüb.* per 1 ℔. Navale.

Si paga inoltre ancora 1 *stüb.* 8 ₰, a titolo di $\frac{1}{10}$ di aumento per il paese.

Del Cacio di Latte dolce.

Cacio di Latte dolce. Comprando due Cittadini l'un dall' altro, il compratore paga 4 *stüb.*, ed il venditore paga 2 *stüb.*, che fanno in tutto 6 *stüb.*, per cento ℔.

Se comprano due Forestieri l'un dall' altro, si paga come sopra.

Se un Cittadino compra da un Forestiere, il primo paga 3 *stüb.*, 8 ₰, ed il secondo paga 2 *stüb.* 8 ₰, che in tutto fanno 6 *stüb.* per 100 ℔.

Se un Forestiere compra da un Cittadino, il primo paga 4 *stüb.* 8 ₰, ed il Cittadino paga soltanto 1 *stüb.* 8 ₰, componenti 6 *stüb.* per 100 ℔.

Inoltre si paga ancora $\frac{1}{2}$ *stüb.* ogni 100 ℔., a titolo di $\frac{1}{10}$ di aumento per il paese.

Pelli. Per le Pelli Fresche e secche, che si vendono a pezzi, ed a partite, come per tutte le altre merci, che non sono indicate nella seguente Tariffa, per il diritto di peso, e per l' imposta, si paga, poco più, poco meno, di quanto viene stabilito per gli altri articoli, alquanto somiglianti alle dette merci, come, per esempio, negli articoli di Pelli, e di Sevo.

Zibbibi. De Zibbibi di Malaga, in ceste, se ne fa la dichiarazione al *Peso*, e, per ogni cesta, si paga 2 *stüb.* 4 ₰., al paese, e 12 ₰. alla Città, cioè: 3 *stüb.* in tutto.

Sciroppi. Li Sciroppi cotti, o di Madrilla, che si vendono a Pippe, Quartelli, Oxhoft, oppure in vasi più piccoli, si denunziano al *Peso*, e si paga 3 *stüb.* per ogni Quarteel, ovvero Oxhoft.

Mele. Per il Mele, che si vende a vasi, se ne paga 3 *stüb.* per ogni Quarteel; $2\frac{1}{2}$ *stüb.* per 1 Barile grande, ed $1\frac{1}{2}$ *stüb.* per 1 Barile piccolo, o stretto, e così pagasi a proporzione per li Colli più grandi, o più piccoli.

Se un Raffinatore di zuccheri riceve per mare del zucchero crudo, del quale non siano stati pagati li diritti del *Peso* in questa Provincia, allora il medesimo sarà tenuto di pagare simili diritti; e s' egli riceve del zucchero crudo da una Provincia, nella quale non si paga l' imposta suddetta, dev' egli quà pagarla.

I Capitani, che verranno da' Luoghi esteri, e che avranno caricato del sciroppo, che non sia stato prima soggetto all' imposta della Bilancia, saranno tenuti d'indicare al *Peso*, nel termine de' primi tre giorni di lavoro, dopo il loro arrivo, la genuina quantità di sciroppo da essi caricato, ed a chi questo venga indirizzato; nè potranno fare scaricare il detto sciroppo, nè porzione del medesimo, prima che abbiano ricevuto un biglietto di discarico, sottoscritto da un' Ufficiale del *Peso*. Il che s'intende per tutti gli sciroppi, senza distinzione de' colli, in cui essi siano stati portati; giacchè per essi, tali e quali arrivano dal mare, devonsi pagare i diritti del *Peso*, o l' imposta, con 4 *stüb.* per ogni 100 ℔. di peso, per essere, di tratto in tratto rivenduti, e ciò, sotto pena della perdita di tutto il Sciroppo, oltre a 300 fiorini, da pagarsi dal contravveniente.

Dovrà pagarsi la suddetta imposta ogni qual volta le mercanzìe verranno pesate, vendute, o trasportate. Ben inteso però, che, qualora i mercanti vendessero le merci a mucchio, ovvero a partite, non se ne debba effettuare la consegna, finchè la merce non sia stata denunziata alla bilancia, e che ne sia stata pagata l' imposta; e ciò sotto pena di perdere la merce, se si ritroverà ancora in essere, ovvero di pagarne l'effettivo valore, oltre ad un altra pena di cento fiorini.

Delle merci e de' colli, che sono soggetti alla bilancia, e che da' Villaggj vengono introdotti nelle Città, tanto pesati, quanto non pesati, se ne dovranno pagare i diritti nella Città, ove arrivano.

Per potere calcolare ancora i diritti del *peso* con maggiore precisione, ed accuratezza, devesi osservare, che, per una libbra, si paga tanto, quanto per ℔ 25, o per $\frac{1}{4}$. di centinaro; — da 26 ℔ in poi, si calcola e si paga come per ℔ 50, o per $\frac{1}{2}$ centinaro; — da 51 ℔ in poi, si calcola e si paga come per ℔ 75, o $\frac{3}{4}$ di centinaro; — e da 76 ℔ in poi, si calcola e si paga, come per ℔ 100, o sia per un intiero centinaro.

Per

Per ogni partita di peso, da 100, sino a 400 ℔, si paga 1 *stüb.*; da 400, sino ad 800 ℔, si paga $1\frac{1}{2}$ *stüb.*; e da 800 ℔, sino a ℔ 2000, e più, si paga 2 *stüb.* Ciò però, che si pesa sopra la Bilancia fina, paga 2 *stüb*; toltine la Cocciniglia, Seta, Zaffarano, Riobarbaro, *Walschot*, cioè, Vaniglia, ed altre merci fine, per le quali merci, secondo l'uso antico, si pagano 4 *stüb* per ogni partita, che verrà posta sulla Bilancia.

A Tenore della Risoluzione delle *Loro Alte Potenze*, e de' *Consiglieri Deputati* per gli *Stati di Olanda, e di Vestfrisia*, in data del dì 23 Febbrajo, 1751, si devono pagare 2 *stüb.* 4 ₰, per 100 ℔ di *Mullenkrapp*, o sia di Corteccie di Robbia, oltre all' $\frac{1}{10}$, per il diritto di aumento. Similmente, d'ora in poi, si potrà denunziare il vitriuolo verde, senza portarlo al *peso;* e si dovranno pagare per esso, per 400 ℔, 5 *stüb.* 8 ₰, per la Città, compreso il diritto del *peso*; e 13 *stüb.*, 4 ₰, per il Paese, che formano in tutto 18 *stüb.* 12 ₰.

In una Risoluzione del dì 28 Maggio, 1751, fu stabilito, che tutto il Mele, il quale, già da' tempi scorsi si vende in Barili stretti e Tiersjes, e non a peso, non debba pagare più di 3 *stüb.* per ogni Tiersje; ed 1 *stüb.* 8 ₰, per ogni Barile stretto, intendendosi però, che se ne dovrà fare la dichiarazione nel modo medesimo, che praticasi per tutte le altre merci.

In seguito ad altra Risoluzione delle *Loro Alte Potenze*, del dì 25 Luglio, 1776, fu accordato, per comodo de' Raffinatori in questa Provincia, per lo spazio di due anni, computando da due mesi dopo la data della medesima Risoluzione, un premio di quattro fiorini, da pagarsi dalla cassa Provinciale, per ogni 1000 Libbre di zucchero crudo, che viene introdotto; per il quale, devesi provare, che il detto zucchero abbia già pagato il *Peso* del Paese, o il, così detto, *Pikkel*, e devesi dimostrare di essersi, per il medesimo, pagati li diritti Provinciali; il tutto però conforme a certe condizioni stabilite nell' anzidetta Risoluzione.

Per tutte le Merci, e per tutti gli articoli mercantili, si deve inoltre pagare, in *Amsterdam*, il diritto del *Peso*, e l'imposta, con l'aumento di una decima parte di questa, per la Città, e per il paese, nel modo seguente.

	Imposta per la Città. st.	Imposta per la Città. ₰	Imposta per il Paese. st.	Imposta per il Paese. ₰	Unite. st.	Unite. ₰
Ankers. Ancore - - - - - 100 ℔	1	—	2	4	3	4
Asch Eng. Cenere d' Inghilterra - - - -	1	—	2	4	3	4
Asch Slegte. detta ordinaria - - - -	1	—	2	4	3	4
Akerdoppen. - - - - - -	1	—	3	4	4	4
Aerdakers - - - - - -	1	—	3	4	4	4
Aluin. Allume - - - - -	1	8	3	4	4	12
Antimonio - - - - - -	1	8	3	4	4	12
Ajuinzaet. Cipolle di fiori - - - -	2	—	3	4	5	4
All-Spice - - - - - -	3	—	3	4	6	4
Agarico - - - - - -	3	—	3	4	6	4
Aquilhout. Legno di Aquila - - - -	3	—	3	4	6	4
Aleppo Scamonium. Scamonea di Aleppo - - -	3	—	3	4	6	4
Aloe - - - - - -	3	—	3	4	6	4
Anys Oly. Olio d' Anici - - - -	3	—	3	4	6	4
Arsenico - - - - - -	3	—	3	4	6	4
Assafoetida - - - - - -	3	—	3	4	6	4
Anys. Anici - - - - - -	1	8	5	8	7	—
Amandeln. Mandorle - - - - -	1	8	6	10	8	2
Aniel, of Indigo. Indaco - - - -	7	—	36	4	43	4
Baerden. Bargiglj di Balene - - - -	1	—	3	4	4	4
Bakkeljaw. Baccalà asciutto - - - -	1	—	3	4	4	4
Bakelaer. detto salato - - - -	1	8	3	4	4	12
Balsamo della Mecca - - - -	3	—	3	4	6	4
detto di Tolù - - - - -	3	—	3	4	6	4
Barbaryse Woll. Lana di Barbaria - - - -	1	8	3	4	4	12

Barn-

	Imposta per la Città. st.	Imposta per la Città. ₰	Imposta per il Paese. st.	Imposta per il Paese. ₰	Unite. st.	Unite. ₰
Barnsteen. Ambra - - - - 100 ℔	3	—	3	4	6	4
Benjuin. Gomma Benzoino - - -	3	—	3	4	6	4
Bessen Genever. Bacche di Ginepro - - -	1	—	3	4	4	4
Bever. Castoro - - -	3	—	3	4	6	4
Beverzwyn - - -	3	—	3	4	6	4
Bevervellen. Pelle di Castoro- - - -	2	—	3	4	5	4
Bimaes-Hout. Legno rosso - - -	1	8	3	4	4	12
Blaeuw-Azur. Azzurro . - - -	3	—	3	4	6	4
Brood. Pane - - -	1	—	3	4	4	4
Blauewsel. Smaltino di Sassonia - - -	3	—	3	4	6	4
Bokkenhair. Pelo di Becco - - -	1	—	3	4	4	4
Botter. Butiro - - -	1	—	3	4	4	4
Borax. Borrace - - -	3	—	8	12	11	12
Borstels. Setole - - -	1	8	3	4	4	12
Buskruit. Polvere da schioppo - - -	2	—	8	12	10	12
Braselet-Hout. Legno Brasiletto - - -	1	8	3	4	4	12
Brasil Toback. Tabacco del Brasile - - -	3	—	3	4	6	4
Brasilien Hout. Legno del Brasile - - -	3	—	3	4	6	4
Cabelgaren. Gomone - - -	1	—	1	10	2	10
Cacao - - -	3	—	6	10	9	10
Cacao Schillen. Corteccie di Cacao - - -	3	—	6	10	9	10
Cameelshair. Pelo di Cammello - - -	1	—	3	4	4	4
Campeche Hout. Legno Campeggio - - -	1	8	3	4	4	12
Ceder Hout. Legno di Cedro - - -	1	8	3	4	4	12
Campher. Canfora - - -	3	—	3	4	6	4
Cameelsleder. Cuoja di Cammello - - -	1	—	3	4	4	4
Canaryzaet, Semente ad uso de' Canarini . - - -	2	—	5	8	7	8
Caneel. Cannella - - -	2	—	17	10	19	10
Canon. Cannoni - - -	1	—	2	4	3	4
Cappelleten. - - -	4	—	22	—	26	—
Cappers. Capperi - - -	2	—	3	4	5	4
Cardamom. Seme Cardamomo - - -	3	—	3	4	6	4
Cordowaen. Cordovàni - - -	4	—	3	4	7	4
Cariophili Plini - - -	3	—	3	4	6	4
Cascarilla (Corteccie di) - - -	3	—	3	4	6	4
Cassie. Cassia - - -	3	—	6	10	9	10
Castorium. Castoreo - - -	3	—	3	4	6	4
Cathiou - - -	3	—	3	4	6	4
Catoen. Cotoni - - -	3	—	3	4	6	4
Catoene Garens. Bambagia filata - - -	3	—	3	4	6	4
Cauris. Conchiglie dell' Isole Maldivie - - -	2	—	3	4	5	4
Carwy - - -	3	—	3	4	6	4
China China - - -	3	—	3	4	6	4
Cinabro nativo - - -	3	—	3	4	6	4
Cissers - - -	2	—	3	4	5	4
Claverzaet. Seme di Trifoglio - - -	3	—	3	4	6	4
Coculus. Coccoli - - -	3	—	3	4	6	4
Coffy vreemde — Caffè estero - - -	3	—	13	4	16	4
Coffy van eigen — Caffè del Paese						
Coffy Colonien — Caffè delle Colonie - - -	3	—	3	—	6	—
Coloquintida - - -	3	—	3	4	6	4
Comyn. Comino - - -	1	8	5	8	7	—
Confyte Gember. Zenzero confettato - - -	5	—	4	6	9	6
Conf., of gedr. Peren. Confetture, e Pera secche - - -	1	—	3	4	4	4

Co-

		Imposta per					
		la Città.		il Paese.		Unite.	
		st.	₰	st.	₰	st.	₰
Conings Hout	100 ℔.	3	—	3	4	6	4
Contrajewa. Radice di Contraierva		3	—	3	4	6	4
Corael. Coralli		1	—	3	4	4	4
Corael Rubri. Coralli rossi		3	—	3	4	6	4
Corent Rozyn. Uva		1	8	3	4	4	12
Corenten. Uva passa		1	8	5	8	7	—
Coriander. Coriandri		3	—	3	4	6	4
Cors Zaet		3	—	3	4	6	4
Cort. Timmiana		3	—	3	4	6	4
Cort. Vintriana		3	—	3	4	6	4
Couchenille. Cocciniglia		10	—	66	—	76	—
Crap. Robbia		1	8	4	14	6	6
Creeftsoogen. Occhj di Gambaro		3	—	3	4	6	6
Cremor di Tartaro		3	—	3	4	6	4
Cret, of Schildpad Testuggini		3	—	3	4	6	4
Cristal Tartari		3	—	3	4	6	4
Cubebe, of Staertpeper. Cubebe con li steli		3	—	3	4	6	4
Daalen		3	—	3	4	6	4
Drackenbloed. Sangue di Drago		3	—	3	4	6	4
Dreumen		3	—	3	4	6	4
Droogheryen. Drogherìe		3	—	3	4	6	4
Drop. Succo di Liquirizia		3	—	3	4	6	4
Drukletters. Lettere da Stampa		2	—	8	12	10	12
Drukzwart. Inchiostro da Stampa		1	—	3	4	4	4
Druiven. Grappoli di Uva		1	—	3	4	4	4
Ebbenhout. Legno d'Ebano		2	—	3	4	5	4
Eenden. Anitre		1	—	3	4	4	4
Englsche Asch. Cenere d'Inghilterra		1	—	2	4	3	4
Englsche Lym. Colla d'Inghilterra		1	—	3	4	4	4
Eieren. Ova		1	—	3	4	4	4
Engelsch Zout. Sale d'Inghilterra		3	—	3	4	6	4
Fene grickzaet. Seme di Fienogreco		3	—	3	4	6	4
Fermilioen. Vermiglione		3	—	3	4	6	4
Fernambukhout. Legno di Fernambuco		3	—	3	4	6	4
Fitriool. Vitriuolo		3	—	3	4	6	4
Florentins Lack. Lacca di Firenze		3	—	3	4	6	4
Floers. Velo		3	—	3	4	6	4
Floret. Bavella		10	—	16	8	26	8
Folio Doptami. Foglie di Dittamo		3	—	3	4	6	4
Foely. Fiore di Noce Moscada		5	—	33	—	38	—
Garen. Filo grezzo		1	—	3	4	4	4
Galbanum (Gomma)		3	—	3	4	6	4
Gallanga (Radice di)		3	—	3	4	6	4
Galnoten. Galla		2	—	6	10	8	10
Geele Bessen. Grani di Avignone		1	8	3	4	4	12
Geel Hout. Legno giallo		1	8	3	4	4	12
Geel Leder. Cuojo giallo		4	—	3	4	7	4
Geel Koper. Ottone		2	—	8	12	10	12
Geerst. Orzo		1	—	3	4	4	4
Gember. Zenzero		1	8	4	6	5	14
Gember Geconf. Zenzero confettato		5	—	4	6	9	6
Geslagen Wand		1	—	1	10	2	10
Gomma		1	—	3	4	4	4
Gomma Anime		3	—	3	4	6	4

Gom-

	Imposta per la Città. st.	Imposta per la Città. ₰	Imposta per il Paese. st.	Imposta per il Paese. ₰	Unite. st.	Unite. ₰
Gomma Assafoetida - - - 100 ℔	3	—	3	4	6	4
Bedellio	3	—	3	4	6	4
Benzoino	3	—	3	4	6	4
Dragante	3	—	3	4	6	4
Elemi	3	—	3	4	6	4
Gutta	3	—	3	4	6	4
Lacca	3	—	3	4	6	4
Sandraca	3	—	3	4	6	4
Ambra	3	—	3	4	6	4
Gottelink (Yzer.) Cannoni piccoli	1	—	2	4	3	4
Goud Gelit	1	8	3	4	4	12
Greyn	2	—	4	6	6	6
Hammen. Presciutti	1	—	3	4	4	4
Harpuis Pattume	1	—	3	4	4	4
Harst. Resina	1	—	3	4	4	4
Hartevellen. Pelli di Cervo	1	—	3	4	4	4
Heden. Stoppa	1	—	1	10	2	10
Hennip Garen. Canapa filata	1	—	1	10	2	10
Hennip. Canapa	1	—	1	10	2	10
Hey	1	—	3	4	4	4
Hoenders. Pollame	1	—	3	4	4	4
Honig. Mele	1	—	3	4	4	4
Hop. Lupoli	1	—	3	4	4	4
Hout. Legno	1	8	3	4	4	12
Huiden. Sturione	1	—	3	4	4	4
Huidenblas. Colla di Pesci	3	—	3	4	6	4
Jalappa	3	—	3	4	6	4
Japan Hout. Legno di Giappone	1	8	3	4	4	12
Indigo, of Aniel. Indaco	7	—	36	4	43	4
Inlandsche Wol. Lana nazionale	1	8	3	4	4	12
Irias. Rad. d' Ireos	3	—	3	4	6	4
Juchten, Bulgari	1	—	3	4	4	4
Kaersgaren. Filati per le Candele	1	—	3	4	4	4
Kabelgaren. Filo per fare li Cordaggj da Bastimenti	1	—	1	10	2	10
Kameelshair. Pelo di Cammello	1	—	3	4	4	4
Kaes. Formaggio	1	—	5	8	6	8
Kaes (Parmesan). Formaggio Parmiggiano	1	—	5	8	6	8
Kaes (Texelsche) Formaggio di Texel	1	—	5	8	6	8
Kaliatur$hout. Legno Sandalo	1	8	3	4	4	12
Kaneel. Cannella	2	—	17	10	19	10
Kanon. Cannoni	1	—	2	4	3	4
Kappers. Capperi	2	—	3	4	5	4
Karsen. Candele	1	—	3	4	4	4
Kastanien. Castagne	1	—	3	4	4	4
Katoen. Cotoni	3	—	3	4	6	4
Katoene Garen. Bambagia filata	3	—	3	4	6	4
Karwey. Carvi	3	—	3	4	6	4
Klaverzaed. Seme di Trifoglio	3	—	3	4	6	4
Koffy vreemde. Caffé estero	3	—	13	4	16	4
Koffy van eigen. Caffé del paese						
Koffy Colonien. Caffé delle Colonie	3	—	3	—	6	—
Koningshout	3	—	3	4	6	4
Krap. Robbia	1	8	4	14	6	6
Kreeftsoogen. Occhj di Gambaro	3	—	3	4	6	4

Kave-

		Imposta per la Città. st.	Imposta per la Città. ₰	Imposta per il Paese. st.	Imposta per il Paese. ₰	Unite. st.	Unite. ₰
Kaveiaer. Caviale	100 ℔	1	—	3	4	4	4
Koeien Kaes. Formaggio di Vacca		—	12	5	8	6	4
Koeien Kaes by 't Schippond. Per la libbra navale di	75 ℔	—	8	4	—	4	8
Konynenhair. Peli di Coniglj	100 ℔	1	—	3	4	4	4
Koecken. Forme		1	—	3	4	4	4
Koper. Rame		2	—	8	12	10	12
Koperdraed. Fil di Rame		2	—	8	12	10	12
Koperrood. Vitriuolo Verde		1	—	3	4	4	4
Kurkuma. Curcuma		1	8	3	4	4	12
Kurk. Sughero		1	—	3	4	4	4
Lak. Lacca		3	—	3	4	6	4
Lakmoes. Lacca musica		1	8	3	4	4	12
Lange Peper. Pepe lungo		3	—	3	4	6	4
Latoen. Ottone		2	—	8	12	10	12
Latuwzaed. Seme d' Endivia		3	—	3	4	6	4
Laurier Oly. Olio di Lauro		3	—	3	4	6	4
Lavendelzaed. Seme di Lavendula		3	—	3	4	6	4
Leder. Cuojo		1	—	3	4	4	4
Lekkagie		3	—	3	4	6	4
Letterhout. Caratteri di Legno		1	8	3	4	4	12
Lign. Nefriticum. Legno Neftritico		3	—	3	4	6	4
Limoenschillen. Corteccie di Limoni		3	—	3	4	6	4
Loodt. Piombo		1	—	3	4	4	4
Lym. Colla		1	—	3	4	4	4
Moenzaed, Seme di Papavero		3	—	3	4	6	4
Manna		3	—	3	4	6	4
Manna (Oosters) del Baltico		1	—	3	4	4	4
Mastik. Mastice		3	—	3	4	6	4
Mee. Idromele		1	8	4	14	6	6
Meny. Minio		1	—	3	4	4	4
Metael. Metallo		2	—	8	12	10	12
Mirre. Mirra		3	—	3	4	6	4
Morilles. Spugnole, sorta di funghi		3	—	3	4	6	4
Mosch		3	—	3	4	6	4
Mulle. Corteccie di Robbia		1	8	2	8	4	—
Muscovis. Garens. Filo grezzo di Moscovia		1	—	1	10	2	10
Nagelen. Garofani		4	—	22	—	26	—
Nagelhout. Legno di Garofani		3	—	3	4	6	4
Nagelpoeder. Garofani in polvere		4	—	22	-	26	—
Nagelzaed		3	—	3	4	6	4
Napels Geel. Giallo di Napoli		3	—	3	4	6	4
Noten. Noci Moscade		2	—	22	—	24	—
Oly van Bayen.		3	—	3	4	6	4
Oly van Noten. Olio di Noci		3	—	3	4	6	4
Oly van Palm. Olio di Bosso		3	—	3	4	6	4
Oly Selie		3	—	3	4	6	4
Oly Petrie Olio di Pietra		3	—	3	4	6	4
Olyvenhout Legno di Uliva		1	8	3	4	4	12
Olifants Tanden. Dente d' Elefante		3	—	11	—	14	—
Oostersche Wol. Lana del Baltico		1	8	3	4	4	12
Opium. Oppio		3	—	3	4	6	4
Oprement. Orpimento		3	—	3	4	6	4
Oranjeschillen. Corteccie di Arancj		3	—	3	4	6	4
Orchillie		1	8	3	4	4	12

Orc-

		Imposta per				Unite.	
		la Città.		il Paese.			
		st.	₰	st.	₰	st.	₰
Orego. Origano	100 ℔	3	—	3	4	6	4
Orliaen (drooge). Oriana asciutta		3	—	3	4	6	4
Orliaen (natte). detta umida		1	8	3	4	4	12
Oute Vodden. Straccj		1	8	3	4	4	12
Paerden. Cavalli		1	—	3	4	4	4
Paerdehair. Crini di Cavalli		1	—	3	4	4	4
Palmhout. Legno di Palma		1	8	3	4	4	12
Paraera Braya		3	—	3	4	6	4
Parlemour. Madreperla		3	—	3	4	6	4
Papen Oly		3	—	3	4	6	4
Pastel. Pastello		1	8	4	14	6	6
Peper. Pepe		3	—	11	—	14	—
Peper (Witte). Pepe bianco		3	—	11	—	14	—
Piment. Pepe garofanato		3	—	3	4	6	4
Pistaches. Pistacchj		2	—	3	4	5	4
Pluimen. Piume		1	8	6	10	8	2
Pluis van Zyde. Peluzzo di Seta		3	—	3	4	6	4
Pokhout. Legno Santo		1	8	3	4	4	12
Portugaelsche Wol. Lana di Portogallo		3	—	3	4	6	4
Potasch (Fyne). Potassa fina		1	8	3	4	4	12
Potloodt. Lapis da scrivere		1	—	3	4	4	4
Pruimen. Prugne		1	—	3	4	4	4
Prumellen. Prugne di Francia		1	—	3	4	4	4
Puimsteen. Pietra pomice		1	—	3	4	4	4
Purpurhout. Legno di Porpora		1	8	3	4	4	12
Quikzilver. Argento vivo		3	—	11	—	14	—
Rhabarbar. Riobarbaro		3	—	3	4	6	4
Radice di China		3	—	3	4	6	4
Radice d' Ipecaucana		3	—	3	4	6	4
Rende		1	8	4	14	6	6
Reuzel. Sevo		1	—	3	4	4	4
Rischaer		3	—	3	4	6	4
Roohei		1	—	3	4	4	4
Rookoe. Terra Oriana		1	8	3	4	4	12
Roodhout. Legno rosso		1	8	3	4	4	12
Roo Verw		1	8	3	4	4	12
Rosmarin. Rosmarino		3	—	3	4	6	4
Rozenhout. Legno di Rosa		1	8	3	4	4	12
Rozynen. Uva		1	8	3	4	4	12
Rottingen. Canne		1	8	3	4	4	12
Ryst. Riso		1	8	4	6	4	14
Saerlak		3	—	3	4	6	4
Sacredaenhout. Legno di Sacredan		1	8	3	4	4	12
Safier. Saffiro		1	—	3	4	4	4
Saffraen. Zaffarano		10	—	3	4	13	4
Sago		3	—	3	4	6	4
Sale Ammoniaco		3	—	3	4	6	4
Salispon		3	—	3	4	6	4
Salpeter. Salnitro		2	—	7	12	9	12
Salse Parilla. Salsapariglia		3	—	3	4	6	4
Sal Ipson. Sale Amaro		3	—	3	4	6	4
Salm. Salmone		2	8	3	4	5	12
Sandelhout. Legno di Sandalo		1	8	3	4	4	12
Sappanhout. Legno Sappano rosso del Brasile		1	8	3	4	4	12

Sang

	Imposta per la Città.		Imposta per il Paese.		Unite.	
	st.	₰	st.	₰	st.	₰
Sang. Draconis. Sangue di Drago . . . . 100 ℔	3	—	3	4	6	4
Safloers. Asforo	3	—	3	4	6	4
Sassefras (Legno)	3	—	3	4	6	4
Sayette Garens. Lana filata	3	—	3	4	6	4
Scamonium. Scamonea	3	—	3	4	6	4
Schaer	1	8	3	4	4	12
Schellak. Gomma Lacca	3	—	3	4	6	4
Schildpad. Testuggini	3	—	3	4	6	4
Seemleder. Pelli Camosciate	1	—	3	4	4	4
Seenebladen. Foglie di Sena	3	—	3	4	6	4
Severzaed	3	—	3	4	6	4
Seruis. Servizio di Tavola	3	—	3	4	6	4
Seliqua Dulcis. Carobbe, o Garobbe	3	—	3	4	6	4
Siamshout. Legno di Siam	1	8	3	4	4	12
Slangenhout. Legno Serpentino	3	—	3	4	6	4
Slechte Asch. Cenere ordinaria	1	—	2	4	3	4
Sumak. Sommacco	1	8	3	4	4	12
Smeer. Grassume	1	—	3	4	4	4
Snuiftabak. Tabacco in polvere	3	—	3	4	6	4
Soethout. Radice di Liquirizia	1	8	3	4	4	12
Souda. Soda	1	8	3	4	4	12
Spaensche Erwten. Piselli di Spagna	2	—	3	4	5	4
Span-Groen. Verderame	3	—	3	4	6	4
Spansche Vliegen. Cantarelle	3	—	3	4	6	4
Spaensch Leder. Marrocchino	4	—	3	4	7	4
Spaensche Peper Pepe di Spagna	3	—	3	4	6	4
Spaensch Riet. Canne d' India	1	8	3	4	4	12
Spaensche Zeep. Sapone di Spagna	2	—	3	4	5	4
Spek. Lardo	1	—	3	4	4	4
Sperma Ceti. Spermaceti	3	—	3	4	6	4
Spicanardi. Lavendula	3	—	3	4	6	4
Spinael. Spago	3	—	3	4	6	4
Spiauter. Marcasita	1	—	4	6	5	6
Sponsen. Spongie	3	—	3	4	6	4
Stael. Acciajo	1	—	3	4	4	4
Staertpeper. Pepe lungo	3	—	3	4	6	4
Staranys. Anice stellato	3	—	3	4	6	4
Sterkwater. Acqua forte	3	—	3	4	6	4
Stokvisch. Baccalà	1	—	3	4	4	4
Stokvischhout. Legno di Baccalà	1	8	3	4	4	12
Storac. Storace	3	—	3	4	6	4
Steenlak	3	—	3	4	6	4
Styfsel. Amido	2	—	5	8	7	8
St. Martenshout. Legno di St. Marta	1	8	3	4	4	12
Succade. Arancini e Cedri canditi	5	—	6	10	11	10
Suiker. Zucchero	1	12	3	8	5	4
Sylvester Cocciniglia selvatica	5	—	33	—	38	—
Syroop. Sciroppo	1	8	4	6	5	14
Syroop a Cermis. Sciroppo di Alkermes	3	—	3	4	6	4
Tabak. Tabacco	3	—	3	4	6	4
Taciemahac. Gomma Tacamaca	3	—	3	4	6	4
Talk. Sevo	1	—	3	4	4	4
Tamarinde. Tamarindi	3	—	3	4	6	4
Terbentyn. Termentina	1	—	3	4	4	4

		Imposta per la Città.		Imposta per il Paese		Unite.	
		st.	₰	st.	₰	st.	₰
Teer. Catrame	100 ℔	1	8	3	4	4	12
Teftik		1	—	3	4	4	4
Thee. Te		3	—	17	10	20	10
Tin. Stagno		2	—	8	12	10	12
Tournesol. Pezzetta di Levante		1	8	3	4	4	12
Turks Garen. Filati rossi		3	—	3	4	6	4
Tust.		3	—	3	4	6	4
Triepelsteen. Pietra Tripola		1	—	3	4	4	4
Varkenvleesch. Carne Porcina		1	—	3	4	4	4
Veders. Piume		1	8	6	10	8	2
Veltgaren		3	—	3	4	6	4
Venkelszaed. Seme di Finocchio		3	—	3	4	6	4
Verw. Colori		1	8	3	4	4	12
Visethout. Legno Visetto		1	8	3	4	4	12
Vigonia Wol. Lana di Vigogna		3	—	3	4	6	4
Vlas. Lino		1	—	3	4	4	4
Vygen. Fichi		1	8	3	4	4	12
Walrus Tanden. Denti di Liocorno marino		3	—	11	—	14	—
Walvisch Vinnen. Ale, o Pinne delle Balene		1	—	3	4	4	4
Walschot		3	—	3	4	6	4
Wand (geslagen)		1	—	1	10	2	10
Wasch. Biancherìa		2	—	4	6	6	6
Werk. Stoppa		1	—	1	2	2	2
Werkhout. Legno da Costruzione		1	8	2	4	4	12
Westindischhout. Legno delle Indie occidentali		1	8	3	4	4	12
Wierook. Incenso		3	—	3	4	6	4
Wit Lind		3	—	3	4	6	4
Witte Peper. Pepe bianco		3	—	11	—	14	—
Wolle (Barbar.) Lana di Barbarìa		1	8	3	4	4	12
Wolle (Carmeny). Lana di Carmenia		3	—	3	4	6	4
Wolle Garen. Filati di Lana		3	—	3	4	6	4
Wolle (Inlands.) Lana nazionale		1	8	3	4	4	12
Wolle (Oesters.) Lana del Baltico		1	8	3	4	4	12
Wolle (Portug.) Lana di Portogallo		3	—	3	4	6	4
Wolle (Spans.) Lana di Spagna		3	—	3	4	6	4
Wolle (Vigonia). Lana di Vigogna		3	—	3	4	6	4
Won		1	8	3	4	4	12
Wynsteen. Cremor di Tartaro		1	8	3	4	4	12
Yzeren Gotelingen. Cannoni piccoli		1	—	2	4	3	4
Zwavel. Zolfo		1	—	4	6	5	6
Zyde. Seta		10	—	16	8	26	8
Zwartsel. Negro-Fumo		1	—	3	4	4	4
Zoethout. Radice di Liquirizia		1	8	3	4	4	12
Zalm. Salmone		2	8	3	4	5	12

Regolamento del Peso.

Alli Conti di Olanda, ne' tempi antichi, apparteneva il diritto del *Peso*; ma il Duca Alberto di Baviera, nell'anno 1389, ne fece una cessione alla Città

In *Amsterdam* esisteva allora un solo luogo del *Peso*, ma presentemente ve ne sono tre.

Il primo chiamasi, *il Peso vecchio*, ed esiste in un grand'Edifizio quadrato, di pietre turchine, dette, *Arduinstein*, sopra l'argine, dirimpetto al Palazzo del Consiglio. Vi esistono in esso sette *Bilancie*, sopra le quali, con il mezzo di pesi di ferro e di piombo, si pesano tutte le merci grevi e grosse. Chiamansi queste comunemente, *le Bilancie di fuori*, perchè, nel mezzo di esse ve n'è una piccola, con due bacini, che chiamasi, *la Bilancia di dentro*, sopra la quale si pesano le merci fine e preziose, con il mezzo di pesi di

di rame e di ottone, in libbre intiere e mezze, sino alla piccola quantità di quattr' oncie. Questa piccola *Bilancia* fu introdotta nell' anno 1612, e furono per essa ancora destinati de' pesatori particolari.

L' ingrandimento della Città, e l' aumento degli abitanti, e del commercio, nel 1618, resero necessaria l' erezione di un' altro *Peso*, o *Dogana*, nel vecchio *St. Anthony - Poort*. Esiste quest' Edifizio sul Mercato di St. Antonio, o sia, *Nieuwe-Markt*, cioè *Mercato nuovo*, e viene perciò chiamato *Nieuwe-Waag*, cioè *Peso Nuovo*; ed in questo si vedono appese quattro *Bilancie*, con grandi bacini, per le merci pesanti, e voluminose, ed una con bacini piccoli, per le merci fine. Quì si pesano tutte le qualità di merci ordinarie e grosse; e particolarmente le ancore, ed i grossi cannoni.

In seguito di un' Ordinanza, del dì 3 Agosto, 1591, non è permesso di vendere, o spedire delle ancore fabbricate fuori della Città, senza che le medesime siano prima state provate. Inoltre, in virtù delle Ordinanze, del dì 30 Gennajo, 1748, e del dì 31 Gennajo, 1749, non devonsi vendere alcune ancore da navi, nè li, così detti, *Dreggen*, cioè uncini da bastimenti; nè tampoco si devono vendere, o spedire in questa Città, e ne' rispettivi contorni, simili ancore, del peso maggiore di ℔ 30, salvo quelle, che si fabbricano quì, e vengono provate nel modo usitato; e ciò sotto pena della perdita delle ancore, ovvero uncini, oltre ad una pena pecuniaria di 50 fiorini.

Per provare le ancore di nave, ritrovasi, vicino alla Città, sopra l' *Hoek van de Gelderschekaej*, un palo elevato, di legno di quercia, sopra del quale si passa una corda. Questa corda si attaca all' anello dell' ancora, la quale viene sospesa sino alla metà del palo, indi si lascia cadere l' ancora sopra un grosso pezzo di ferro, che in terra ritrovasi, bene attaccato ad un tronco. Se a questa prova l' ancora resiste, senza soffrire danno, allora viene bollata dal Maestro di prova, detto, *Kuhrmeister*, il quale v' imprime le armi della Città, e n' estende un certificato, con la descrizione del di lei peso; ed in ricompensa, il detto Maestro di prova esige, dal ricevitore dell' ancora, mezzo Stüber, per ogni 100 Libbre. *Prova delle Ancore.*

Il terzo *Peso* è stato posto in occasione dell' ultimo ingrandimento della Città, nell' anno 1668, nel nuovo *Reguliers Poort*. Contiene questo tre Bilancie con grandi bacini, per le merci grosse, ed un' altra, con bacini piccoli, per le merci fine, che chiamasi: la, *Reguliers Waag*.

In questo luogo di *Peso* si pesano molte qualità di merci, e particolarmente la lana, il fromaggio, e molto butiro, specialmente nel Lunedì, giorno destinato per il mercato del butiro, che vendesi sulla Piazza grande, situata a canto di questo *Peso*.

Le merci vengono pesate da pesatori perciò destinati, de' quali ve ne sono 12, che tutti uniti lavorano in una Borsa. Per ogni partita, che questi pesano, ricevono mezzo Stüber. Qualora eglino imprestano un *Prik*, *Pikkel*, o Bilancia, fuori del luogo del *Peso*, ricevono tre fiorini; e ricevono poi 12 Stüber, quando essi prestano qualche servizio ad alcun Mercante, dalle ore 12, sino all' $1\frac{1}{2}$, tempo in cui sta chiuso il luogo del *Peso*; e se anche in quel tempo pesassero più di 12 partite, ricevono, per ogni partita, 1 Stüber. Nell' atto del pesare, non devono eglino toccare la bilancia con la mano. Possono inoltre essi accordare 2 ℔ di sopra peso alla partita da 100, sino alle 600 ℔, e 4 ℔ di sopra peso alla partita, che pesa più di 600 ℔.

Il maneggio de' colli, che vengono pesati sopra una di queste Bilancie, viene eseguito da' facchini del *Peso*, detti, *Waagdragers*, che vengono a tal effetto impiegati dalli Signori Borgomastri. Questi facchini formano una maestranza, e si dividono in certe Compagnie di 5 a 6 persone, ch' essi chiamano *Veemen*, e questi lavorano in una Cassa. Li detti facchini del *Peso* sono tenuti di maneggiare, non solo i colli, che si pesano tali e quali, ma ancora quelli, che sono bensì soggetti alla bilancia, ma che non vi arrivano, da' quali però sono eccettuati la Pottassa, Uva, e Baccalà. Devono essi inoltre, nel pesare, mettere il *Peso* sopra la bilancia, e toglierlo dalla medesima.

Quando le merci si vendono in partite, e che queste siano di tale grandezza, da non potersi condurre alla bilancia, senza grave fatica e disturbo, allora è permesso al venditore di farsi imprestare una bilancia, con bacini e pesi, dal gran *Peso*, di situarla avanti la sua casa, o magazzeno, e di far ivi pesare le merci sopra la medesima, mediante un pesatore giurato, del *Peso* grande: dovendo far maneggiare le dette merci, mediante li facchini del *Peso*, a ciò destinati.

Tanto le merci della *Compagnia delle Indie Orientali*, quanto quelle, che i particolari, mediante il permesso della *Compagnia*, conducono in Europa, si vendono due volte all' anno, mediante il publico incanto, al maggiore offerente. Le Droghe e le Spezierie si vendono principalmente nel mese di Aprile, o Maggio, e le altre merci, come le stoffe di seta *Vendita presso la Compagnia delle Indie Orientali.*

seta e di bambagia, ecc, si vendono ne' mesi di Ottobre, Novembre e Decembre. I giorni destinati per l'incanto, i carichi delle Navi generalmente, oppure la qualità delle merci di ogni Camera, in particolarità, vengono notificati in istampa, almeno 6 settimane avanti, per dar luogo alle speculazioni de' Negozianti. Per il passato, la *Compagnìa* fissò il prezzo de' Garofani ad 85 stüb. e quello delle noci moscate a 75 stüb. di Banco, per ogni libbra. Avendo però la medesima una grandissima quantità de' primi in Europa, nell' anno 1777, e volendo facilitarne lo smaltimento, fece pubblicamente notificare, che i Garofani sarebbero deliberati presso le rispettive Camere, al diminuito prezzo di 65 stüb. di Banco, con lo sconto di 2 p. %, e ciò, dal dì 1 Agosto, detto anno, sino al dì 31 Ottobre, 1778. A simile prezzo pertanto si comprarono dalla *Compagnìa*, per tutto quell' anno, i Garofani, a quartelli di circa 450 ℔; e le Noci moscade, a quartelli di circa 750 ℔., netto. Siccome poi in seguito se ne diminuirono le partite, per conseguenza se ne aumentarono di nuovo i prezzi, e ciò sino all' epoca, in cui l' Olanda fu impicciata nella guerra con l' Inghilterra; ed allora la *Compagnìa dell' Indie Orientali* ritrovossi in grandi angustie, poichè ha dovuto incontrare molte spese, per conservare le sue possessioni nelle Indie. Mancò in parte, ed in parte si è dovuto effettuare con maggiore pericolo, e con molte spese, il trasporto de' prodotti delle Indie per l' Europa, e principalmente quello delle Droghe, delle quali la provvisione non era troppo considerabile nelle Indie. Queste, e molte altre circostanze, posero la *Compagnìa* in una crisi, da cui essa non si è ancora presentemente potuta totalmente liberare, non ostanti le molte cure e fatiche impiegate. Nacque pertanto in Europa la mancanza delle droghe fine, che spinse i prezzi delle medesime ad un grado tanto esorbitante, che vi si sono per molto tempo sostenute, e che vi si sostengono presentemente ancora; di modo che, almeno per ora, non ha più luogo veruno il prezzo fisso de' garofani, e delle noci moscade.

Le merci della *Compagnìa delle Indie Orientali* sono distribuite in sei Camere, di modo che, per la rispettiva vendita, alla Camera di *Amsterdam*, ve n' è circa la metà; alla Camera di *Middelburgo*, ve n' è una quarta parte; ed alle Camere di *Delft*, *Rotterdam*, *Hoorn*, ed *Enkhuizen*, una sedicesima parte per ciascheduna. La Camera però, che vi presiede, ha sempre la preferenza di farne la prima vendita. La marca usitata sopra tutte le merci della *Compagnìa delle Indie Orientali* è quella che osservasi in margine, oltre alla quale ritrovasi ancora espressa la lettera iniziale di ogni Camera. Per esempio, A, significa, Camera di *Amsterdam*, M, Camera di *Middelburgo*, ecc; acciò subito si possa sapere in quale Camera sia stata comprata qualsivoglia merce.

Tutte le merci della *Compagnìa delle Indie Orientali*, che si comprano nelle Camere di *Amsterdam*, *Delft*, *Hoorn*, ed *Enkhuizen*, devono essere pagate nel Banco di *Amsterdam*. Perilchè devesi accennare negli assegni di Banco, a quale Camera se ne debba dare credito, per il pagamento. Ciò che si compra nella Camera di *Middelburgo*, devesi pagare nel Banco della medesima Città, con l' agio regolato, il che importa almeno ½ p. % di più di quello di *Amsterdam*.

Le merci che si comprano al publico incanto, non si possono ritirare, nè venire consegnate, senza il previo pagamento. La *Compagnìa* stabilsce perciò un tempo determinato; cioè: la Camera di *Amsterdam* accorda almeno 6 settimane, computando dal giorno della vendita, e tutte le altre Camere a proporzione. Quello che si paga in queste 6 settimane, si considera per pronto pagamento, ed il Compratore può scontare, dalla somma, 1½ p. %. per tre mesi, a ragione di ½ p. % al mese. Spirato il termine di queste 6 settimane, si accordano ancora 90 giorni, ma venendo ritardato il pagamento, si diminuiranno nello sconto del ½ per % al mese, altrettanti giorni, quanti ne saranno trascorsi, de' suddetti giorni 90. Se per altro fossero scorsi li 90 giorni, o sia li 3 mesi, allora, per il tempo già decorso dopo di questi, devesi pagare alla *Compagnìa*, dal giorno della scadenza, l' interesse di 8 p. %. all' anno.

Se qualcheduno lasciasse le merci da lui comprate, senza pagarle, nè volesse ritirarle, allora le medesime, se saranno merci da pesarsi, verranno pesate; se da contarsi, verranno numerate, indi saranno deposte in un magazzeno, per conto e rischio del Compratore, dovendosi in tal guisa considerare la consegna per effettuata. Se poi il Compratore, dopo di esserne stato dovutamente avvertito, non si risolvesse ancora a ritirarle, allora le medesime verranno rivendute nel primo incanto, in modo però che, se si rivenderanno ad un prezzo maggiore di quello, a cui furono vendute, il guadagno resterà a favore della *Compagnìa*; e venendo vendute ad un prezzo minore, il primo Compratore è tenuto di risarcire il danno alla *Compagnìa* medesima, e non gli è più permesso di comprare cosa veruna in qualunque altra Camera, a nome suo, prima ch' egli non abbia pagato il suo debito.

I com-

I Compratori sono tenuti di formare li loro conti . tanto sopra le merci comprate, quanto sopra la somma scontatane ; specificando, quanto, ed in qual giorno abbiano essi scontato ; e sopra il diffalco , per l'anticipato pagamento , con aggiungervi 1 per mille per i poveri, ovvero ancora per il non fatto pagamento , qualora essi ne fossero colpevoli. Devesi questo fare per precauzione , acciò la Compagnìa possa più chiaramente scoprire tutte le mancanze de' suoi Registratori, o Scrivani de' libri.

I Garofani , e le Noci Moscade erano quasi le sole merci , sopra le quali la Compagnìa dava li rispettivi conti , mentre questi due soli articoli si potevano avere dalla *Compagnìa*, pendente tutto il tempo dell'anno.

Nelle merci, che si vendono a peso , toltene le spezierìe , il Compratore gode 1 p. $\frac{0}{0}$ di buon peso , ed in molti altri articoli gode ancora di più un certo beneficio per soprapeso ; egli ne riceve inoltre la sensarìa , salvo che darla volesse a qualche Sensale , o ad un altro , che ne abbia per lui eseguita la commessione, alla vendita.

Prima della vendita , tutte le merci si pongono in ordine ne' magazzeni della *Compagnìa*, e si espongono alla publica vista , acciò possano servire di eccitamento alle speculazioni di ognuno. Molti Sensali sogliono fare, o fare stampare de' libretti, contenenti la specifica delle *Spezierìe*, *Drogherìe*, *Merci da colori*, *Seta*, *Stoffe di seta*, e di *bambagia* ecc. aggiungendovi li numeri de' *Cavelini* (Partite di merci da vendersi intiere) e della qualita' delle merci, se fine, ordinarie, cattive, o danneggiate ; e danno questi libretti a' mercanti, per essere da questi favoriti e distinti nelle loro commessioni per il prossimo incanto.

Una forma e maniera ben differente hanno però i libri, ne' quali sono specificati tutti li Cavelini delle *Stoffe di Bambagia* e *Seta*, che si dovranno vendere dalla *Compagnìa*. Sono questi libri grandi, in foglio , da 150 in 200 pagine , e chiamansi : *Libri di Fatture*; ed in questi sono indicati tutti li numeri delle balle de' Cavelini , di tutte le diverse sorta di merci di *Seta* e di *Bambagia* ; i nomi di ogni qualità ; il numero delle pezze, in ogni balla; la lunghezza e larghezza di ogni pezza ; la Piazza d'onde ne sia provenuta la merce ; e quanto la medesima costato abbia , di prima compra , alla *Compagnìa*. Questi libri si stampano, e si vendono a qualsivoglia persona , comunemente, per 10 fiorini. Fatture.

Coloro che fanno molti negozj in simili generi, siano Mercanti , o Sensali, si provvedono di un simile libro , per notarsi , nel tempo della vendita delle merci, li nomi de' Compratori , ed il prezzo delle mercanzìe ; il che loro procaccia il vantaggio di sapere e potere ritrovare quella tale merce , e conoscere, se il proprietario ne chieda molto , o poco profitto.

Nel giorno in cui si deve fare la vendita , radunasi una quantità di Mercanti, Sensali, ed altri simili , non patentati , che da noi si chiamano, *Contrafacienti* , e che colà vengono chiamati , *Beenhaasen* , alle ore 9 della mattina , nella casa dell' *Indie Orientali* , ed in una gran Sala , tutto all' intorno guarnita di scagni , che ritrovansi, all'indietro , gradatamente più elevati, per agevolare così la veduta de' Compratori che ritrovansi addietro degli altri. Nel mezzo della Sala siede il Proclamatore , detto , *Vendumeester* , vicino ad una tavola lunga , qualche poco elevata , in compagnìa di 4, o 5 Direttori chiamati , *Bewindhebbers* , con un Segretario della Città , ed un Commesso della *Compagnìa*.

Allorchè tutti li posti sono occupati, il Proclamatore, per intimare silenzio , batte sopra la tavola , con un piccolo martello , che serve parimente per la battuta di ogni compra fatta ; poscia il Segretario legge ad alta voce , quali merci , ed a quali condizioni si dovranno vendere, in seguito alla Risoluzione della *Radunanza* de' *Diecisette*. Le condizioni principali sono ordinariamente quelle , delle quali si è già fatto menzione , aggiungendo , che i Compratori non ricusino di prestare la cauzione richiesta dalla *Compagnìa* : ma che , in caso che volessero essi ricevere alcune merci non pagate , tenuti siano di procurare de' buoni e sufficienti mallevadori ; che , nè i Compratori, nè i mallevadori potranno pagare le merci comprate , con obbligazioni della *Compagnìa* , o con altri crediti o contraconti verso la medesima ; che inoltre , chiunque , nelle precedenti vendite fatte , in una, o più Camere , avrà comprato mediante mallevadore , e non avrà pagato ancora le sue merci , non potrà essere ammesso , come Compratore , prima ch' egli non abbia saldato il suo conto ; che Compratori , che vorranno ricevere le loro merci , saranno tenuti di comunicare ai Registratori del Magazzeno , nel giorno precedente , una nota di quello che vogliono ricevere, nel giorno susseguente ; e che finalmente i Compratori godranno 5 libbre di tara , per ogni balla di pepe bruno , e 3 libbre di tara , pe ogni balla di pepe bianco , ecc.

Tutte le merci della *Compagnìa delle Indie Orientali* si dividono in piccole partite , che gli Olandesi chiamano , *Koopen* o *Kavelinen* , ovvero *Kavelingen* , ed ogni una di queste partite , o Cavelini , si vende sempre tutta in un colpo.

Se

Se vengono vendute delle merci, che si vendono a peso, vengono queste pesate al Compratore, e quelle che si vendono a pezzi, gli vengono numerate, in tempo della ricevuta; di queste merci può egli scartare i pezzi danneggiati, nel caso che il medesimo siasi inteso di comprare soltanto robba buona, e che quella gli fosse stata deliberata per tale.

Quali mercanzìe vengano poste al pubblico incanto, dalla *Compagnìa delle Indie Orientali;* quante libbre, pezzi, ecc. si contino per una compra, o sopra un Cavelino; a qual peso, misura, pezzo e numero; ed in qual sorta di monete si vendano le merci; come s' intendano le ulteriori condizioni presso ogni vendita; e quanta tara, buon peso e sopra peso si accordi per ogni merce, tutto ritrovasi con grandissima accuratezza descritto nella seguente Specifica.

Si osservi però, che i Cavelini, che si vendono a peso, non pesano accuratamente tante libbre, quante se ne ritrovano segnate; essi perciò contengono qualche volta più, qualche volta meno, e si danno in peso netto al compratore. Non ritrovandosi, dietro il nome della merce, alcuna rimarca, ciò significa, che di quelle merci non si tengono alcuni Cavelini, oppure, che se ne vendono poche. E giacchè la *Compagnìa* divide comunemente le sue merci in tre qualità, così ne seguono eziandìo tre particolari specifiche; e primieramente.

SPECIFICA delle *Drogherìe* e *Spezierìe*, *Merci* da *colori*, e di diverse altre merci, ad eccezione delle *Stoffe* di *Seta* e di *Bambagia*, che si vendono presso la *Compagnìa delle Indie Orientali*, in *Amsterdam*, e nelle altre Camere di detta *Compagnìa*, in partite, medianti li pubblici incanti, alli più offerenti, cioè:

Aatchìa Bamboes, detta *Magna*, cioè: Frutta preparate con Drogherìe, dalle *Indie Orientali*, si vende a *Pot*, certa misura; in fiorini.

Legno di Aquila, di *Siams*, e di *Palagban* — in stüber, alla ℔.

Aloe / detto *Succatrina* } in stüber, la ℔. Ogni Cavelino forma 3 Gasse, ogni Cassa forma circa 400, in 500 libbre.

Si gode 1 p. % per il buon peso, e 2 ℔ di soprapeso, per ogni 100 ℔.

Ambra bigia, in fiorini l' oncia, senza godere alcun ribasso, ovvero altro sconto.

Anici Stellati, in Stüber, alla ℔. Ognì Cavelino tiene 3 Casse tarate, ogni Cassa 200 ℔, circa. Ogni 100 ℔, 2 ℔ di soprapeso.

Arak, e *Arak doppio*, in fiorini, il Barile chiamato il *Legger*.

Assa Foetida, in Stüber, alla ℔. Ogni Cavelino contiene 2 Casse; ogni Cassa di 400 in 500 ℔, gode 1 p. % di buon peso.

Athiar, in Potten, altra qualità di frutta preparate con droghe delle Indie Orientali; in fiorini, per li 4 Potten.

Benzoino. (Gomma.) in Stüber, a ℔. Ogni Cavelino tiene 3 casse, di circa 400 ℔ ogni una; o 4 Casse di 150 in 180 ℔; e gode 1 p. % di buon peso.

Rergcinabrun. Vedi *Cinabro.*

Bezoar. Si vende a fiorini all' oncia.

Pelli di Becco, di Persia.

Borrace; si vende in Stüber, alla ℔. Ogni Cavelino tiene 4 *Blasen*, o Vesciche, che pesano circa 520 ℔ netto. La tara importa 19 ℔ per Vescica. Si da 1 p. % di buon peso; e, per il soprapeso, si danno, al Peso, 2 ℔ ogui 100 ℔.

Caliatur hout, ovvero *Legno di Sandalo*, e *Legno rosso.* Si vende in fiorini, ogni 100 ℔. Ogni partita, o Cavelino, consiste in 10,000 ℔; ovvero anche in 50 pezzi. Per buon peso si accorda 1 p. %.

Canfora. / detta del *Giappone*, / detta *raffinata.* } Si vende in Stüber, alla ℔. Ogni Cavelino forma 12 *Tobbes*, ed ogni partita pesa circa 1160 ℔, netto. La tara è di 25 ℔ ogni *Tobbes*; Vi è 1 per % di buon peso, e 2 p. % di soprapeso, alla Bilancia.

Campher-Oel, ovvero *Olio di Canfora*; vedi, *Olio.*

Candiszuker, ovvero *Zucchero Candito.* Si vende in Groot, ovvero ₰ *Vlam.*, alla ℔. Ogni Cavelino fa circa 6000 ℔; e gode 1 p. % di Peso buono.

Cannella fina. / *Detta ordinaria.* / *Detta marinata.* } Si vende a Stüber la ℔. Ogni Cavelino tiene 12 Fardelli; Ogni Fardello, tiene circa 70 ℔ netto. La tara di ogni Fardello, in pelli, è di 14 ℔; in Goeny doppio, è di 20 ℔; in detto semplice, è di 10 ℔; in Goeny, o Ceste doppie, ed una pelle, è di 25 ℔. Non si dà il buon peso, ma bensì 3 ℔ di soprapeso, per ogni Fardello, alla Bilancia.

Caneel-Oel, ovvero *Olio di Cannella*, vedi *Olio.*

Carda-

Cardamomo di Ceilan. Si vende a stüber; alla ℔. Ogni cavelino contiene 4 casse tarate, le quali unite, pesano circa 700 ℔ netto. Il buon peso è di 1 p. % ; ed alla bilancia si dànno 2 ℔ di soprapeso, per ogni 100 ℔.

Detto di *Java*. Si vende in stüber, alla ℔. Ogni cavelino importa 2 casse tarate, ed ogni partita pesa circa 285 ℔. Il buon peso, ed il soprapeso, sono come sopra.

Detto di *Malabar*. Ogni cavelino tiene 2 casse tarate, ed ogni partita pesa circa 270 ℔ netto. Nel rimanente si osservi di sopra quello di *Ceilan*.

Cathou, *Cachou*, o *Cacciù*. Si vende in stüber, alla ℔; In casse tarate; una cassa, in ogni partita, pesa circa 280 ℔, netto. Alla bilancia si dà il soprapeso di 2 ℔, ogni 100 ℔.

Cauris, o *Conchiglie* dell'Isole Maldive. Si vendono in stüber; alla ℔. Ogni partita, o cavelino tiene 6 botti tarate, ed ogni partita pesa 1660 ℔, circa, netto; e gode 5 ℔ per botte di soprapeso, alla bilancia, senza verun'altro ribasso.

Catoene Gareens, ovvero *Cotoni Filati*. Si vendono in stüber, alla ℔.

Detti di *Bengala*. Ogni cavelino, o partita, consiste in 4 balle; ogni balla pesa circa 140 ℔; la tara è di 2 ℔ per balla; si dà 3 ℔ di soprapeso, ed 1 p. % di buon peso.

Cotoni Filati di Ceilan, o *Tutucorin*. Ogni partita è di 4 balle; ogni balla pesa circa 100 ℔ netto; la tara è di 1½ ℔ per balla; Il buon peso, ed il soprapeso sono come sopra.

Detti *di Coromandel*. Ogni partita è di 1 balla, la quale pesa circa 150 ℔. La tara è di 3 ℔ per balla; il rimanente è come sopra.

Detti *di Java*. Ogni cavelino è ordinariamente di 4 balle; una simile partita pesa circa 480 ℔ netto; la tara è di 2 ℔ per ogni balla. Il buon peso, ed il soprapeso, sono come sopra.

Detti *di Surate*. Ogni partita è di 4 balle, che pesano circa 800 ℔ netto; la tara è di 3 ℔ per balla; vi è 1 p. % di buon peso; e 3 ℔ di soprapeso alla bilancia.

Cera Cimmamomi.

Cinabro Si vende in fiorini, alla ℔. Ogni cavelino contiene 2, o 4 casse, secondo l'altezza, o bassezza del prezzo. La tara è sopra le casse; vi è 1 p. % di buon peso.

Costo Arabico, o *Radice Costus*. Si vende in stüber, alla ℔.

Cristallo di *Ceilan*

Cubebe. Si vende in stüber, alla ℔. Ogni cavelino contiene 4 botti tarate, che unite pesano 560 ℔ netto, circa. Queste alla bilancia, godono 2 ℔ per 100 ℔, di soprapeso; ed 1 p. % di buon peso

Curcuma. Si vende in fiorini, ogni 100 ℔. Ogni cavelino è di 4 balle, che pesano circa 1950 ℔, ed ogni una delle quali gode 6 ℔ di tara; 2 ℔ ogni 100 ℔ di soprapeso ed 1 p. % di buon peso.

Diamanti sciolti. Si vendono a fiorini, al carato.

Detti *Grezzi*, Chiamati, *Guscj*. Si vendono in fiorini, al pezzo.

Drakenbloed. *Sangue di Drago*. Si vende in stüber, alla ℔. Ogni cavelino contiene una cassa tarata, di circa 100 ℔; vi è 2 p. % di soprapeso; ed 1 p. % di buon peso.

Ebbenhout. ovvero, *Legno di Ebano* Si vende in fiorini al cento. *La Compagnia* lo riceve per lo più da S. Maurizio. Ogni partita importa 4000 ℔; Si gode 20 ℔, per ogni 1000 ℔, di soprapeso, alla bilancia; ed 1 p. % di buon peso.

Erz, ovvero, *Minerali*.

Floretgarn, ovvero, *Filosello*. Si vende in scellini vlamis, alla ℔. Ogni cavelino tiene 2 sacchi; ogni sacco pesa circa 100 ℔; vi è 4 p. % di buon peso; si gode inoltre di 3 ℔ per balla di soprapeso, alla bilancia.

Foely, o *Macis*, ovvero, *Fiore di Noce moscada*, bianco, bruno, e marinato, ecc. Si vende in scellini vlamis, alla ℔. Ogni cavelino importa un quartello tarato, di circa 400 ℔ netto; vi è 3 ℔ per botte di soprapeso, alla bilancia, senza verun altro ribasso.

Garen. ovvero *Filati*; Vedi, *Cottoen*, e *Floret Gareens*.

Galiga, o *Radice di China*, e *Radice di Galanga*. Si vende in fiorini, al cento. Ogni cavelino contiene 4 balle; 1 balla pesa circa 400 ℔; vi sono 6 ℔ per balla di tara; 2 ℔ di soprapeso, ogni 100 ℔, alla bilancia; ed 1 p. % di buon peso.

Gember, o *Zenzero confettato*. Si vende in groot, o ß vlamis, alla ℔. Ogni cavelino consiste in 2 botticelle, ognuna delle quali pesa circa 350 ℔; la tara è di 75 ℔ per

botticella; il buon peso è di 1 p. $\frac{0}{0}$; e vi è 6 ℔ di soprapeso, per ogni botticella, alla bilancia.

Gomma Gialla.
detta, *Aloe.*
detta, *Ammoniaca.*
detta, *Elimi.*
detta, *Galbena.*
detta, *Gotta.*
detta, *Mirrhe.*
detta, *Kekhenemale.*
} Si vende in stüber, alla ℔. Ogni cavelino è una cassa tarata, che pesa circa 290 ℔, netto; gode 1 p. $\frac{0}{0}$ di buon peso; e 2 ℔, per ogni 100 ℔, di soprapeso, alla bilancia

Gomma Lacca, di Bengala, di Ceilan, di Siam cruda. Si vende in stüber, alla ℔. Ogni cavelino consiste in 4 casse; ogni partita pesa circa 100 ℔, netto; si gode 1 p. $\frac{0}{0}$ di buon peso, e 2 p. $\frac{0}{0}$ di soprapeso.

Stoklace, o *Lacca fina*, come sopra.

Grana di Paradiso; in stüber, alla ℔.

Hand Rottingen,
dito Eenledige,
dito, Ferrati di oro.
} Vedi *Rottigen.* Canne.

Indaco; La Compagnìa non ne riceve altro, che quello di Java.

detto di *Cherebon.*
di *Japara*,
di *Jacatra*,
di *Tagal*,
di *Joana*,
} Si vende in stüberi alla ℔. Ogni cassa tarata forma un cavelino, o una compra, e pesa comunemente circa 120 ℔ netto, il Compratore gode ℔ 2 p. $\frac{0}{0}$ di soprapeso.

Kiermansche Wolle; vedi *Wolle*; Lana.

Caffè di Java e di Ceilan; si vende in stüberi, alla ℔. Ogni cavelino tiene 10 balle, che pesano circa 2500 ℔ netto. La tara importa, per ogni balla, in *Göny*, o ceste, 12 ℔, e per la polvere, 2 ℔, per la balla in tela d' invoglio, detta comunemente, tela da pepe, importa 5 ℔, e 2 ℔, per la polvere. Per soprapeso 3 ℔ per balla, alla bilancia, ed 1 p. $\frac{0}{0}$ per peso buono.

Koper, Rame; Verghe di Rame di Giappone, si vende in fiorini, al cento. Ogni cavelino tiene 4 a 5000 ℔, e si gode 1 p. $\frac{0}{0}$ di buon peso.

Lak Zegellak Cera di Spagna da sigillare. vedi *Zegellak.*

Lak; *Zaetlak (Saatlak)* Vedi *Zaltlak.* Gomma Lacca in Granelli.

Lak, *Schellak*, oppure *Stoklak*; Vedi *Schellak.* Gomma Lacca in Tavolette.

Lakwerk, diverse *Lacche.*

Marmelade, o Conserva di Noci Moscade, alla ℔.

Moernageln. Garofani Materni, o *Antophili* vedi *Nagelen.*

Muschio di *Tonquin*; in fiorini; all' oncia.

Mirra, in stüberi, alla ℔, vedi *Gomma Mirra.*

Nagelen, *Garofani*, in stüber, alla ℔. Ogni partita contiene un quartello di circa 450 ℔, peso netto. Altre volte potevansi avere giornalmente, come si disse, con 2 p. $\frac{0}{0}$ di sconto.

Nagelen, o *Garofani Confettati*, in vasi atti a conservare le Noci Moscade; in stüberi, alla ℔.

Moernagelen, *Garofani materni*, o *Antophili*, in stuberi, alla ℔.

detti Confettati, in stüberi, alla ℔. Ogni cavelino tiene comunemente 4 vasi, ognuno da 32 fino a 26 ℔ netto.

Noten Muscaet: *Noci moscade*; in stüberi, alla ℔. Ogni partita consiste in 1 quartello di circa 750 ℔ netto. Queste potevansi avere, altre volte, anche fuori de' pubblici incanti, ed ogni giorno dalla Compagnìa.

Noten Mannetjes. In stüberi; al pezzo. Ogni cavelino tiene comunemente 500 pezzi.

Noten Magere, o *Rompen*, *Noci moscade* tarlate, o danneggiate in qualche altra maniera. Queste si abbruciavano nelle Indie, ne' tempi passati; ma da diversi anni a questa parte, per mancanza di mercanzìa buona, si trasportano tutte per l' Europa, per essere qui vendute in stüber, alla ℔, ad un prezzo più alto di quello a cui vendevasi la mercanzìa buona.

Noten confect. Noci moscade confettate; si vendono in stüberi; al pezzo.

Noce vomica. In stüber, alla ℔.

S. *Oli*

Olio di *Canfora*, e *Olio* di *Cannella*. In fiorini, all' oncia. Si vende in bottiglie ed in fiaschi; ogni bottiglia forma una partita. Da ogni bottiglia si diffalca ½ oncia, per il deposito; indi il peso netto della Compagnia è di 25 oncie circa, per ogni bottiglia, senz' altro diffalco.

Olio di Fiori moscadi, detto di *Noci moscade*, detto di *Garofani*. } Distillato, in stüberi, all' oncia, da riceversi in peso dalla Compagnia; per il deposito si diffalca 1 oncia per fiasco, senza veruu altra buonificazione. Ogni fiasco forma una partita; un fiasco di Olio di Noci, e Fiori Moscade, pesa circa 50 oncie, e quello di Olio di Garofani, solamente 35 oncie, circa, netto.

Pedro di porco, o *Bezoar*. Si vende in fiorini; ad uno ad uno.

Pepe Bruno, si vende in grooti vlam, alla ℔. Ogni cavelino tiene 10 balle, di cui ognuna pesa circa 430, in 440 ℔ netto; la tara è di 5 ℔ per balla, ed alla bilancia si danno 7 ℔. di soprapeso.

Pepe bianco, in grooti vlamis; alla ℔. Ogni cavelino consiste in quat'ro balle; ogni compra pesa circa 1500 ℔ netto. Si gode 3 ℔ di tara, per balla, e 6 ℔ di soprapeso, parimente per balla, alla bilancia.

Pepe lungo. Vedi *Stacrt Peper*.

Perle grandi, dette *piccole*, } Si vendono in fiorini, ad una ad una.

Paerlgruis, *Farro di Perle*.

Stamp Paerlen, o *Perle* minute; in stüber, o fiorini, all' oncia.

Conchiglie di Madreperla. In stüber, ogni una.

Planken Ambonische. Un certo frutto dell' Isola Amboina, in Asia.

Poejer - Zucher, *Zucchero in polvere*. Si vende in grooti vlam.; alla ℔. Ogni cavelino tiene circa 10,300 ℔, e consiste in 26 canestri grandi, ovvero in 52 detti, piccoli. Si dà 48 ℔ di tara per li grandi, e 24 ℔ per li piccoli; 8 ℔ di soprapeso per li grandi, e 4 ℔ per li piccoli, alla bilancia, oltre ad 1 p. % di buon peso.

Porcellana.

Riobarbaro della China, si vende in stüberi, alla ℔. In un cavelino vi sono ordinariamente 2 casse tarate, una delle quali pesa circa 170 ℔ netto. Il soprapeso, alla bilancia, è di 2 p. %, ed il buon peso, di 1 p. %.

Radice di China. Vedi *Galanga*.

Radice Costus. Vedi *Costus*.

detta, *Joulade Quater*.

detta *Ialappa*.

detta, *Zedoaria*.

Generi particolari, dell' *Indie*.

Rompen, o *Noci moscade* danneggiate. Vedi *Noten*.

Rood Aerte. *Terra rossa*, di Persia.

Rottingen, o *Canne* s' introducono da persone particolari, e poscia si vendono a fiorini, ogni 100 paja.

— — dette, con, e senza pomoli di oro, ricevute in regalo da' principi delle Indie, a fiorini, ogni una.

Rind Rottingen. Canne da Sedie. Si vendono a fiorini, al centinajo. La partita ne contiene 4000 ℔. Si dà 5 p. % di soprapeso, alla bilancia, ed 1 p. % di sconto.

Rottingmatten, *Stuoje di Canne*, di Palangbana.

Sale Armoniaco. In stüberi, alla ℔.

Salmoni - Hout. *Legno di Salomone*.

Salnitro, in fiorini; al centinajo; in botti tarate. Ogni cavelino importa 7 oxhoft, ed 1 pipe, che in tutto pesano circa 10,000 ℔. Di ogni cavelino, o partita si empie 1 barile di 100 ℔ netto, e si trasporta alla Casa di Prova, per sapere quanto diffalco debbasi accordare al Compratore. Per la tara si diffalcano 5 ℔, alla bilancia, oltre ad 1 p. %, ed altro 1 p. % di sconto.

Sandel - Hout. *Legno di Sandalo*. Vedi *Caliaturhut*.

Sappan - Hout. *Legno rosso*, di Sappano, Biam, e Java; si vende in fiorini, al centinajo. Ogni cavelino è di 10,000 ℔. Per la tara, 20 ℔ per migliajo, alla Bilancia; ed 1 p. %. di Sconto.

Slangenhout. *Legno di Serpentino*.

Slangenwortel. Radice di Serpentaria; in fiorini; al centinajo.

Soya del Giappone. In fiorini; ogni 2 kelders.

Spanische Roehre. *Canne d' India*. Vedi *Rottingen*.

Spieuter (Zink) cioè: Mezzo *Metallo.* Si vende in fiorini, al centinajo. Si godono 15 ℔ di soprapeso, per ogni 1000 ℔, alla bilancia.
Spiegelglas Cristallo da Specchj.
Spiritus Haemella. In fiaschi.
Speck-Steine Pietre da fuoco, fine.
Staert Peper. Vedi *Cubebe.*
Suiker. Zucchero. Vedi *Candy*, e *Pocjer-Suiker.*
Tabacco di Ceilan.
Tamarindi confettati. Li vendono persone private.

Te Bing. *Boey.* *Chiauson.* *Congo.* *Groene*, cioè: *Verde.* *Heisant.* *Keisers. Imperiale.* *Peko.* *Zonglo.*	Si vende in stüber alla ℔.

Il *Te* gode, per soprapeso, alla bilancia, pesando la cassa 100 ℔, o più, 3 ℔, e pesando meno, gode soltanto 2 ℔.
La tara, per li quarti di cassa, importa 28 ℔; per le mezze casse, pesando queste sotto le 200 ℔, importa 54 ℔; e pesando di più, importa 60 ℔.
Per le casse da $\frac{2}{3}$ si danno 66 ℔ di tara; e per quelle di mezza larghezza e lunghezza, si dà tanto, quanto per le mezze casse.
Per le casse da $\frac{1}{3}$, si danno 36 ℔ di tara.
Per le casse di 20 catty, una delle quali pesa circa 36 ℔, peso brutto; si danno 14 ℔ di tara; se ne pesano sempre due insieme
Una cassetta da 12 pollici, pesa 34 ℔, brutto; la tara è di 12 ℔, e se ne pesano 3 alla volta.
Una cassetta da 10 pollici, pesa circa 26 ℔ brutto; la tara importa 10 ℔, e se ne pesa quattro casse in una volta.
Un cassone grande, pesa 148 ℔ brutto; importa 48 ℔ di tara.
detto mezzo, pesa circa 99 ℔ brutto; 34 ℔ di tara.
detto piccolo, pesa circa 72 ℔ brutto; 28 ℔ di tara.
Il Te viene direttamente dalla China; quello di Batavia si trasporta per concessione della Compagnìa, da persone particolari.
Tesser Garen. Filo da Tessere. Si vende in stüberi, alla ℔. Ogni cavelino contiene 2 balle, ognuna delle quali pesa circa 100 ℔; si dà $1\frac{1}{2}$ ℔ per sacco, ed 1 p. % di buon peso.
Tin. Stagno di Malacca; in Masse ed in Verghe.
detto di Banca; in Masse; si vende in fiorini, al centinajo. Ogni partita contiene 4000 ℔, netto; Per aggiunta di lega, alla bilancia, si danno 15 ℔, per ogni 100 ℔, ed 1 p. % di sconto.

Per assicurare i Mercanti esteri, a cui si spedisce stagno delle Indie Orientali, che tale Stagno provenga effettivamente da quelle parti, la Compagnìa, ad ogni riechiesta, estende una dichiarazione, sottoscritta dai Direttori, nella quale viene indicato il numero de' cavelini, de' pezzi, ed il peso. Oltre di ciò, ogni pezzo è bollato con la solita, già descritta, marca della Compagnìa.

In tempo di peste, la Compagnìa somministra ancora de' certificati, ovvero, fedi di sanità, per le stoffe di bambagia, e di seta
Vogelnester. Nidi di uccelli. Si vendono in stüber, alla ℔.
Wasch. Cera. In fiorini, al centinajo.
Wismout. Marcasita. Vedi *Spieuter.*

Wolle. Lana del Caspio. detta di *Carmenia.* detta di *Kirmania.*	Si vendono in stüber, alla ℔. Ogni cavelino contiene 2 balle, che pesano, unitamente, 400 ℔, circa.

Win. Vin. Bianco, di Constantia, e simile, rosso. Si vendono in fiorini, all' Aam.
Zaet-Lak. Gomma Lacca, in Granelli. Si vende in stüber, alla ℔.
Zago. Sago. Si vende in stüber, alla ℔. Ogni cavelino tiene 4 botti, che sono tarate, e pesano circa 1000 ℔ netto Si danno 2 ℔, per ogni 100 ℔, di soprapeso, alla bilancia, ed 1 p. % di sconto.

Zegellak. Cera Lacca, rossa; in stüber, alla ℔. Ogni cavelino contiene 6, o 8 casse, ognuna delle quali pesa circa 150 ℔; la tara è indicata sopra le casse, ed il Compratore gode 1 p. % di buon peso.

Zyde. Seta, di Bengala: cioè di Bariga. di Cebassa. di Tanny. Cruda. } Si vendono, queste diverse qualità, in ß. *vlam.*, alla ℔.

Ogni sorta viene nuovamente divisa in diverse qualità, e, per distinzione della finezza, viene segnata con le lettere A. B. C. D. ecc.

Ogni cavelino tiene 2 balle, di circa 150 ℔, per ognuna, peso di Anversa, con 4 p. % di aumento, in peso di *Amsterdam*; $1\frac{1}{2}$ ℔ di tara, per sacco; 1 p %, di buon peso; e 3 ℔ per balla, di soprapeso, alla bilancia.

Zyde. Seta. Della China, come di Nankin, e Canton. Si vende il ß. *vlam.*, alla ℔. Questa viene pesata netta al Compratore; le altre condizioni sono simili a quella di Bengala.

Seta, di Persia. detta, di Tonquin. detta, Cruda. } Con le condizioni di quella di Bengala.

Seta da cucire, e da ricamare.

In Batavia si pesano le merci con il peso di Olanda, nella China però, si calcola secondo il *Picol*, di $122\frac{1}{2}$ ℔.

Tutte le merci, toltene le quì accenate, si dividono comunemente in due diverse qualità di merci, cioè: in seta, ed in bambagia, e si vendono a pezzi intieri, in fiorini, eccettuandone alcune poche, che sono diversamente indicate.

Un Cavelino contiene un certo numero di pezzi, che importano talora più, talora meno; e per questo motivo si è tralasciato d' indicarle, esponendone piuttosto la lunghezza, e la larghezza di ogni pezza, in *Cubidos*, o *Cavidos*, delle Indie; secondo il quale si misurano le merci nelle Indie; un tale Cubido, importa $\frac{2}{3}$ braccio di *Amsterdam*, ovvero 1 braccio di *Amsterdam*, fa $1\frac{1}{2}$ Cubidos. Il Cubido per La China però differisce da quello di Bengala, perchè quello importa soltanto $\frac{1}{2}$ braccio di *Amsterdam*, sicchè la differenza reciproca è di $33\frac{1}{3}$ p. %.

Nella seguente Specifica sono esposte le misure, secondo il Cubido, così detto, di Bengala, o generalmente detto, delle Indie, ridotto in braccio di *Amsterdam*; di cui $\frac{2}{3}$ fanno un simile Cubido. Per distinzione, si riscontrerà la misura controssegnata con B; che significa braccio, e con C, che significa Cubidos, o Cavidos.

N. B. Il Cubido si divide in 10 *Punti*, che si ritroveranno controssegnati con P.

SPECIFICA delle *Stoffe* di *Seta*, con la loro lunghezza, e larghezza, che si vendono à pubblici incanti, presso la *Compagnìa delle Indie Orientali*.

	lunghezza.	larghezza.
Alegiasse	21	2
Armoisine schietti e strisciati	21	$2\frac{1}{2}$
Armoisine in Rotoli, schietti e strisciati	2	2 C. 2 P.
Damaschi (Tappezerìe) di un solo colore in 12 fili	45	2
detti di due colori simili	45	2
detti a fiori simili	45	2
detti a fiori, strisciati simili	45	2
Poessen di un solo colore in 10 fili	45	2
detto simile	38	2
detto in due colori simile	45	2
detto strisciato ed a fiori simile	45	2
Gaze, ovvero *Veli* dipinti	45	2
Gargarons schietti in 8 fili	45	2
detti strisciati simili	38	2
detti con Fettuccie di raso simili	38	2
Grisettes in 6 fili	45	2
Kleider, abiti da donna stampati	14	2
Lampasse in 12 fili	38 a 50	2
detti simili	38	2
detti in tre colori simili	38	2

Lust-

	lunghezza.	larghezza.
Lustrings schietti - - - - - - - - - - - - - in 8 fili	45	2
detti strisciati - - - - - - - - - - - - - simili	45	2
detti dipinti in oro ed in argento - - - - - - - - -	45	2
detti in oro ed in argento per abiti - - - - - - - -	38	2
detti schietti ed a fiori, per mobili - - - - - - - - -	45	$2\frac{1}{8}$
detti bordati - - - - - - - - - - - - - - - in 8 fili	38	2
detti dipinti - - - - - - - - - - - - - - - simili	45	2
Meublemens, ovvero, Stoffe da Tappezzerie, ciascuna di 40 piegature ed altre da 24 dette, per cuscini di sedie -	5 B.	2 C. 2 P.
Neusdoeken di seta, stampate - - - - - - - - - - -	14 a 25	$1\frac{1}{2}$ a 2 B.
Pekings, ovvero, Roll-Armoisine in 8 fili - - - - - - - -	45	2
dette in 6 fili - - - - - - - -	38	2 C. 2 P.
dette in 4 fili - - - - - - - -	38	2 C. 2 P.
strisciate - - - - in 6 fili - - - - - - - - -	38	2 C. 2 P.
werschinen - - - simili - - - - - - - - -	38	2 C. 2 P.
dipinti per mobili - in 3 bande - - - - - - - -	5	2 C. 2 P.
Pelangs schietti, in pezze doppie - - - - - - - - - - -	40	$1\frac{3}{16}$ C.
a fiori - - - - - - - - - - - - - - - - - -	40	2 C. 2 P.
Pour de Soyes, schietti, in 6 fili - - - - - - - - - - -	45	2
dette - - - - - in 10 fili - - - - - - - - - - -	45	2
Rokken, de Giappone in pezze - - - - - - - - - - - -	8 Z.	—
Roemaels -	$25\frac{5}{16}$	$1\frac{11}{15}$
Satine neri - - - - - - - - - - - - - - - - - in 10 fili	45	2
coloriti schietti - - - - - - - - - - - - - simili	45	2
strisciati - - - - - - - - - - - - - - - simili	45	2
detti - - - - - - - - - - - - - - - - - simili	38	2
dipinti con oro ed argento strisciati e con mazzetti di fiori - - -	45	2
dipinti in oro ed in argento, per mobili - - - - -	45	2
a fiori, o *Hanos* - - - - - - - - - - - - in 10 fili	45	2
strisciati e broccati - - - - - - - - - - - simili	45	2

SPECIFICA.

Delle merci di *Bambagia*, e di tutte le altre comprese sotto simile qualità, secondo la loro lunghezza e larghezza; come le medesime si vendono comunemente presso *la Compagnia delle Indie Orientali.*

	lunghezza.	larghezza.
Alliaballys, fini *di Hecca* - - - - - - - - - - - - -	40	2 C.
Middelb, fini di detta - - - - - - - - - - - - -	40	2
Amiertjes - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	28 a 38	$1\frac{5}{8}$ a $2\frac{1}{4}$
Adathys - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	18	2 a $2\frac{1}{4}$ C.
Alegias Bethilles - - - - - - - - - - - - - - - -	16 a 32	2 C.
Bethilles Cangam - - - - - - - - - - - - - - - -	40	2 a $2\frac{1}{4}$ C.
— detto - - - - - - - - - - - - - - - - -	40	2
Bethil - Otizaals Negapatnam - - - - - - - - - - - -	38 a 39	2 a $2\frac{1}{8}$
— *Pontonova* - - - - - - - - - - - - - -	38 a 39	2 a $2\frac{1}{8}$
— *Ternatanes Negapatnam* - - - - - - - - - - -	30 a 31	$2\frac{1}{4}$
— *Yle Indisane Negapatnam* - - - - - - - - -	30 a 31	$2\frac{1}{4}$
— *Bimelip.*, senza fiori - - - - - - - - - -	28	2
— *Negapatnam*, fini larghi - - - - - - - - - -	30 a 31	3
— stretti di detta - - - - - - - - - - - - -	30 a 31	$1\frac{1}{4}$
— grossi larghi di detta - - - - - - - - - -	30 a 31	3
— *Palliacats*, stretti - - - - - - - - - - - - -	30 a 32	$1\frac{1}{2}$
— *Palliacats*, finissimi - - - - - - - - - - - -	30 a 31	$2\frac{1}{4}$
— detti estrafini - - - - - - - - - - - - - -	30 a 32	3
— detti, fini larghi - - - - - - - - - - - - -	30 a 32	3
— *Allegirs* detti - - - - - - - - - - - - - - -	32	2

Be-

	lunghezza.	larghezza.
Bethil. Jagernapour	32	$1\frac{5}{16}$ a $2\frac{1}{4}$
— *Sesterg. Palliacats*	16 a 32	2 C.
— *Jagernapour*	16 a 32	$1\frac{5}{16}$ a 2 B.
— *Calewaphoe Palliac*	16 a 32	$1\frac{15}{16}$ a 2
— *Jagernapour*	16 a 32	$1\frac{13}{16}$ a 2
Baftas, *Jagdia* fini	24	2
— ordinarj	24	2
— *Patna*, ordinarj	36	$1\frac{5}{8}$ a 2
— *Hilza* fini	36	$1\frac{1}{2}$
— *Sadrasp.* imbiancati	32 a 33	$2\frac{1}{8}$ a $2\frac{1}{4}$
— *Negapatnam* detti	32 a 33	$2\frac{1}{8}$ a $2\frac{1}{4}$
— *Sourate* detti	$21\frac{1}{2}$ a 22	$\frac{7}{8}$B.
— *Saprasp* turchini scuri	$32\frac{1}{2}$ a 33	$2\frac{1}{2}$ a $2\frac{1}{4}$C.
Beraupaets, *Sourat* bianchi	24 a 25	$1\frac{1}{2}$
— turchini scuri	$23\frac{1}{2}$ a 24	$1\frac{1}{3}$ a $1\frac{7}{8}$
Bherms larghi	18 a 19	$1\frac{1}{4}$ a $1\frac{5}{16}$
Bajota	24	$1\frac{5}{16}$
Bandenoes	14	2
Cassa, *Hendiaels* ordinarj	40	3 C.
— *Jagernapours*	40	3
— fini	40	3
— fioriti	40	$2\frac{1}{4}$
— *Bourong* di qualità mezzana	38	$1\frac{7}{8}$
— *Bierbohiem*	36	$2\frac{1}{4}$
— *Behaerse*	48	2
Chiautres, ovvero *Herriabadis*	32	$2\frac{1}{4}$ C.
detto	32	2
Catte Caatjes, *Mannap* comuni	$21\frac{1}{2}$ a 22	$1\frac{1}{2}$
— fini	$21\frac{1}{2}$ a 22	$1\frac{1}{2}$
— *Ponnicaels* fini	$21\frac{1}{2}$ a 22	$1\frac{1}{2}$
— ordinarj	$21\frac{1}{2}$ a 22	$1\frac{1}{2}$
— *Moenimoelan*	$21\frac{1}{2}$ B.	$1\frac{7}{8}$ B.
— *Perimoenimolan*	$18\frac{1}{2}$ B.	$18\frac{2}{3}$
Callamangas Ponnic fini	$21\frac{1}{2}$ a 22	$1\frac{7}{16}$ a $1\frac{1}{4}$
— *Mannapuars*	$21\frac{1}{2}$ a 22	$1\frac{1}{2}$
— *Tutucoryns* rossi	22	$1\frac{1}{2}$
Copees Peza	20	2
Chelassen, *Jagernapours*	16	2
— *Palliacats*	17	2
— di *Surate* / — *Poplia*	24	$1\frac{5}{16}$
Chisten, *Sadraspatn.* fini	13	2
— *Negapatnam*	18	$2\frac{1}{2}$ a. $2\frac{5}{8}$
— *Patna*	24 a 28	$1\frac{7}{8}$ a 2
— *Sourats*	12	$1\frac{1}{2}$
— *Dorgasces*	$11\frac{3}{4}$	$1\frac{7}{24}$
— *Natrinams*	$9\frac{1}{4}$	$1\frac{7}{24}$
— *Amadabats*	12	$1\frac{7}{16}$
— *Chiaboutria*	$12\frac{1}{2}$	$1\frac{1}{3}$
— *Palicols* fini		
Corroots, *Tjokria*, *Tjoral*, *Poplia*, *Lalia*, e *Hosseni*	6	$1\frac{1}{4}$
Douriassen Dheniacali ordinarj	40	$2\frac{1}{4}$
detti	40	2
— *Jaconats*	40	$2\frac{1}{4}$
— detti	40	2
— *Dheniacali* fini	40	$2\frac{1}{4}$
— *Herriapaals* detti	40	$2\frac{1}{4}$
— detti detti	40	2

Dou-

	lunghezza.	larghezza.
Douriassen Jaconats detti	40	2
— *Cassyora* detti	40	2
Dongrys, ovvero *Pouthas*	27	$1\frac{3}{4}$
Doty Dorogesjes	24	$1\frac{1}{4}$
— *Ponnebegesjes*	26 a $26\frac{1}{2}$	$1\frac{5}{8}$
Doesootjes imbiancati	30	$2\frac{1}{4}$ C.
— crudi, o grezzi	30	$2\frac{1}{4}$
Gingams, schietti *d' Olmara*	18	$2\frac{1}{4}$
— *Taffachelas* fini detti	18	$2\frac{1}{4}$
— *Pinas* detti	20	2
— *Carradarys* tutto filo	20	2
— detti fini *d' Heniac*	18	$2\frac{1}{4}$
— finissimi detti	30	2
Gerras, *Hougly s* *Cassamabazaar*		
Guinees, *Hougly s*, *Cassamabazaars*, fini *Picols*, *Jagernapours*, *Nagapatnams 9 Caal Palicols*, *9 Caal Jagernapours*; qualità vecchià di *Palicols*, detto *Jagernapours*, detto *Bimilipatnams*, ordinarj imbiancati *Palicols*, *Bimilpatnams*, *Porto novos* e *Sadraspatnams*, *Nagapatnams* crudi, bruni, turchini, etc. di tutte le sorta.		
Tutocoryns ordinarj, imbiancati.		
Manapaer detti		
Ponicay detti, crudi e bianchi come sopra		
Hamans, *Hendial* fini	24	3
ordinarj	23 a 24	$1\frac{7}{8}$
jugdias fini	24	3
Haane Caatjes, *Ponnic.*	43 a 44	$1\frac{7}{16}$ a $1\frac{1}{2}$
— *Mannapars*	44 a 45	$1\frac{7}{16}$ a $1\frac{1}{2}$
Kismus ordinario	$17\frac{1}{2}$	$1\frac{3}{4}$
— fino	$17\frac{1}{2}$	$1\frac{3}{4}$
Lachoriassen	22 a 32	$1\frac{5}{8}$ a 2
Linnen, *Nankings*, gialli, turchini, e rossi		
Malmolens, *Sanpour*, ordinarj	40	$2\frac{1}{4}$
— *Sawaspour*	40	$2\frac{1}{4}$
— detti	40	2
— *Jaconnats*	40	$2\frac{1}{4}$
— detti	40	2
— *Santipour* fini	40	$2\frac{1}{4}$
— *Jaconats* fini	40	$2\frac{1}{4}$
— fini	40	2
— finissimi	40	$2\frac{1}{4}$
— detti	40	2
Moenemolanis Caatjes Ponnic.	$21\frac{1}{2}$ a 22	$1\frac{7}{8}$ a 2 B.
— *Mannap.*	23 a $23\frac{1}{2}$	$1\frac{3}{4}$ a $1\frac{7}{8}$
Mouris, *Tutucoryns* rossi	12	$1\frac{1}{4}$
Nainsooks, fini d' *Hecca*	40	$2\frac{1}{4}$
Neusdoeken, di *Heriapaal* finissimi	$17\frac{1}{2}$	$1\frac{3}{4}$
Nillas d' *Olmara*, fini, ed ordinarj	20	2
Niquaniasse fini e grossi	14 a 20	$1\frac{3}{4}$ a $1\frac{5}{16}$
Naginapats	24	$1\frac{5}{16}$
Perimoenemol Caatjes Ponnic	$18\frac{1}{2}$	$1\frac{5}{8}$ a $1\frac{3}{4}$
— *Mannapaars*	$18\frac{1}{2}$	$1\frac{5}{8}$ a $1\frac{3}{4}$
Roemals fini di filati rossi	$16\frac{7}{8}$	$1\frac{1}{8}$ B.
— fini di filati turchini e rossi	$16\frac{7}{8}$	$1\frac{1}{8}$
— ordinarj	$16\frac{7}{8}$	$1\frac{1}{8}$
— *Seslerganty* 8 in ps.		
Seerhand Conats d' Hecca	40	2

Secr-

	lunghezza.	larghezza.
Serbetjes, fini d'*Hecca*	40	2
— mezzi fini di detta	40	2
Sattaraspatna	24	2
Sestergantgy, *Palliac*, *Jagernap* 8 e 16 in ps	—	1 a $1\frac{7}{8}$
Salempouris Houg.		
— *Cassamabazaars*		
— *Palicols* fini		
— *Jagernapours*		
— 18 *Poenj. Palicols*		
— 18 detti *Jagernap.*		
— ordinarj *Palicols* gialli		
— *Jagernap.*		
— *Bimilipatn.*		
— *Portonovos*		
— *Sadraspatn.*		
— *Negapatn.*		
— *Mannapaar Ponnicer*		
— *Tutocorin*, *Commerin* crudi e turchini scuri, delle sopra accennate sorta.		
Soesjes	27 a 34 B.	$1\frac{5}{8}$
Savogesges	24	$1\frac{3}{4}$ C.
Sigtermans Saei	30 C.	2
Thansjeebs Daatpour ordinarj	40	$2\frac{1}{4}$
— *d'Hecca* finissimi	40	$2\frac{1}{4}$
— — — — fini	39 a 40	$1\frac{7}{8}$ a 2
Therindains Santipours fini	40	$2\frac{1}{4}$
— detti	40	2
— detti finissimi	40	$2\frac{1}{4}$
— *Santipour*	40	$2\frac{1}{4}$
— *Herriapaals*	40	$2\frac{1}{4}$
— detti	40	2
Tukerys Patna	38	$2\frac{1}{4}$
— detti	25	$2\frac{1}{4}$
Thepays d' Olmara	20	2

Ogni Compratore, terminata che sarà la vendita di una Camera, ovvero ancora durante la medesima, può ricevere le sue merci comprate dalla *Compagnìa*, dopo di avere però prima pagato, o scontato in Banco: vale a dire, dopo di avere, dal foglio della sua partita, in Banco, fatto trasportare al foglio della *Compagnìa*, altrettanta somma, quanta ne importa il valore della merce comprata. Dopo di avere ciò Eseguito, dev' egli consegnare al Registratore un biglietto, che ordinariamente è del tenore seguente.

Li Nobili Signori Direttori della Compagnìa delle Indie Orientali, alla Camera di Amsterdam, (oppure di Hoorn, ovvero di Enkhuizen) *si compiaceranno di rilasciare la ricevuta, per cavelini di Pepe bruno. Nro.* 35 *e* 36, *importando, secondo il calcolo, fni* 5640, *quali furono scontati in Banco, nel dì* 12 *Aprile*, 1792.

N. N.

Indi li Direttori vanno a ricercare nel libro di vendita, e ritrovando tutto a dovere, ed in conformità dell' istanza, gli danno un'ordine sottoscritto da essi, in virtù del quale, l'Intendente del magazzeno, dovrà rimettere al Compratore le merci acquistate; il che pure si effettua sul momento, verso la consegna dell' ordine suddetto.

Di sopra si è detto, che la *Compagnìa delle Indie Orientali* non dà alcun conto sopra le merci da essa comprate, (altre volte ne furono eccettuati li Garofani, e le Noci moscade) ma che bensì li Compratori stessi devono estendersele, e pagarlo in Banco, prima di potere ricevere le merci; dal che ne segue, che molte volte se ne sconta, o se ne paga di più, o di meno; ovvero, che si deve fare il diffalco per il pagamento anticipato, oppure aggiungere quello che se ne deve ancora pagare. Perilchè, per potersi regolare, come si

si debba fare, nell'uno, e nell' altro caso, si sono formati li seguenti esempj, acciò servano di lume a chi non ne ha cognizione.

1.) *Nel caso, in cui si avesse scontato di più, per la merce comprata.*

Supposto il caso, che si avesse comprato dalla *Compagnìa* 1 cavelino di Pepe bruno, a 26 ß *vlam.* Banco, e calcolata la balla per circa 440 ℔ netto, allora il cavellino importarebbe circa fiorini 2820.

Essendosi pertanto scontata questa somma, nel giorno seguente, nel Banco, in favore della *Compagnìa*, allora si riceve il Pepe dalla medesima, in peso netto; e per passarne la scritturazione con essa, devesi formare la scritturazione, nel modo seguente.

N. N. Deve alla *Compagnìa delle Indie Orientali*, per un cavelino di Pepe bruno comprato dalla medesima;

Nro 35. 10 Balle, pesano 4440 ℔.				
Tara, 5 ℔ p. Balla, importa. 50 "				
resta 4390 ℔ a 26 ß *vlam.*	*fni.* 2853.	10.	—	
Si aggiunge 1 per mille per i poveri - - - - -	" 2.	17.	—	
	fni. 2856.	7.	—	
E diffalcandone, per il pagamento di 3 mesi anticipati, a ½ p. % - - - - - - - - - - - -	" 42.	16.	—	
resta -	*fni.* 2813.	11.	—	

Da ciò rilevasi, che si sono pagati di più fiorini 6. 9. Per riaverli dunque, si passa al Registratore della *Compagnìa*, il quale rivede il conto, e, ritrovandolo a dovere, nel giorno seguente, ne viene nuovamente accreditato in Banco il Compratore del Pepe, dalla *Compagnìa*, per il di più pagato, ed in questo modo si salda il conto.

In caso però, che il conto non si accordasse, ne viene dimostrato lo sbaglio dal Registratore.

2.) *Se accade, che si abbia scontato di meno, per la merce comprata.*

Suppongasi, che siasi comprato un quartello di Mace, a 48 ß. *vlam.* Banco, la quale, essendosi calcolata a 400 ℔ netto, importa circa 5680 *fni.* Se questo importo fu prima scontato in Banco, si forma il seguente conto.

N. N. Deve alla *Compagnìa delle Indie Orientali*, per un quartello Mace, comprato dalla medesima.

N. 18. pesa netto 401 ℔, a 48 ß.	*fni.* 5774	8.	—	
Si aggiunge 1 per mille, per i poveri	" 5.	15.	8.	
importa	*fni.* 5780.	3.	8.	
E diffalcandone, per il pagamento anticipato di 3 mesi, a ½ p. %	" 86.	14.	—	
resta	*fni.* 5693.	9.	8.	

Osservasi da questo conto, che ne furono scontati di meno *fni.* 13. 9. 8; il conto si rimette perciò al Registratore, e dopo di avere scontato il residuo alla *Compagnìa*, nel giorno susseguente, si salda il conto.

3.) *Nel caso in cui non siasi fatto il pagamento anticipato, ma che siasi lasciato correre qualche tempo delli tre mesi prefissi.*

Supposto che siasi comprato 1 cavelino di filati di Java a 42 stüber per ℔, con averlo pagato, spirati che furono soltanto 15 giorni, de' fissati tre mesi, allora si estende il conto nel modo seguente.

N°. 113. 2 Balle pesano 254 ℔				
Tara, 2 ℔ per sacco 4 "				
netto 250 ℔, a 42 stüb.	*fni.* 525.	—.	—	
Si aggiunge 1 p. mille per i poveri	—.	10.	8.	
	fni. 525.	10.	8.	
E diffalcandone per il pagamento anticipato di 2½ mesi a ½ p. %	6.	11.	8.	
restano	*fni.* 518.	19.	—	4.)

4) *Se succedesse di dover pagare l' interesse per quel tempo di più, che sia scorso, dopo spirati li 3 mesi fissati; per esempio.*

Si è comprato un cavelino di 40 pezze di Guineas bianche, le quali però si saranno pagate soltanto 1½ mese dopo la scadenza de' fissati 3 mesi; Eccone dunque il conto.

N°. 98. 40 Pezze Guineas, a 18 *fni.*	*fni.*	720 — —
Si aggiunge 1 p. mille per i poveri		— 14. 8.
	fni.	720. 14. 8.
Inoltre l'interesse per 1½ mese, a 8 p. % all'anno		7. 4. —
ascendono a	*fni.*	727. 18. 8.

Se taluno sconta un piccolo saldo in Banco alla *Compagnìa*, allora egli è esente dal pagamento di 6 stüb, che si dovrebbero pagare al medesimo, per le partite, sotto l'importo di *fni.* 300.

La Compagnìa delle Indie Occidentali vende le sue merci nello stesso modo di quella delle Indie Orientali, cioè: ne' pubblici Incanti, al maggiore offerente; Essa però non fissa alcun tempo determinato fra l' anno, ma vende le sue merci tostochè siano arrivate alcune navi, oppure allorchè i Direttori ritrovano a proposito d' intraprenderne la vendita. Il che viene notificato medianti avvisi pubblicamente affissi, e che si fanno ancora inserire ne' foglj periodici, ad universale notizia. Si fanno stampare ancora, e si fanno distribuire, prima della vendita, delle individuali Specifiche, nelle quali, con un' accuratezza e precisione grandissima, descritte ritrovansi tutte le merci. Vendita presso la Compagnìa delle Indie Occidentali.

Le merci, che la *Compagnìa delle Indie Occidentali* riceve dalla Guinea, o dagli altri suoi Possedimenti, per venderle ne' pubblici Incanti, consistono principalmente in

Oro in polvere ed in lingotti.
Denti di Elefante, e di Cavallo marino.
Zucchero e Caccao.
Indaco di S. Domingo.
Testuggini, e Legno di Baccalà.
Sale di Bonaire.
Pelli di Bue di S. Domingo.
Dette di Caraques.
Pelli di Alce, di Becco, di Capretto, di Cervo e di Castoro.
Gomma di Bimini.
Legno rosso, ed altri articoli.

I Denti di Elefante si assortiscono secondo il peso loro, che è da 100 a 200 ℔ l' uno; indi si distribuiscono in cavelini, e si vendono poi a ℔, avvertendo, che ogni cavelino forma circa 600 ℔, in tanti pezzi. Il prezzo si regola secondo il peso de' pezzi, e secondo che questi sono stagionati nell' acqua, marmoreggiati, belli, sodi, buoni, o difettosi. Dello scarto, cioè: de' Denti scagliosi, coloriti, incavati, cotti, o danneggiati, si formano de' cavelini separati, che si vendono poi per il loro prezzo.

Oltre alle considerabili ed importanti compre e vendite, che si fanno liberamente fra li particolari, ed oltre alle vendite ne' pubblici Incanti presso le Compagnìe delle Indie Orientali ed Occidentali, si vendono eziandìo moltissime merci, case, navi, porzioni di queste, ed altri capi mercantili, medianti *Pubblici Incanti*, spontaneamente, o giuridicamente. Pubblici Incanti.

L' *Incanto* spontaneamente fatto si è quello che fatto viene da un Negoziante, o da un' altra Persona particolare; ed il giuridico è quello che si effettua, d' ordine di un Tribunale; di modo che, nel primo caso, il proprietario ha sempre il diritto di fare tutte le mutazioni, ch' egli crederà convenienti al proprio interesse, in riguardo alle merci esposte all' *Incanto*; e nel secondo caso le merci rimangono sottoposte alla disposizione de' Giudici, e vengono assolutamente vendute; salvo che venga tolta di mezzo la causa, per cui dal Tribunale fu decretata simile vendita.

Per l'uno, e per l'altro degl' *Incanti* suddetti esistono delle Ordinanze; le quali prescrivono il modo, con cui debbano venire regolati ed eseguiti; ed appunto, in vigore di alcune di queste Ordinanze, sono fissate le ore del giorno, nelle quali si dovranno tenere gl' *Incanti*, secondo le diverse stagioni dell' anno; e sono prescritte le quantità, che dovranno sempre formare un cavelino, tanto nelle merci da peso, quanto in quelle

 da

da misura, da numero, e da pezzo; vengono insomma regolate molte cose, delle quali superfiuo sarebbe, per non dire impossibile di formare una intiera e circostanziata descrizione.

Diverse qualità di merci unite hanno un luogo stabilito, in cui si tengono i *Pubblici Incanti*, di modo che tutte le merci ed articoli, toltene quelle delle Indie Orientali ed Occidentali, si possono pubblicamente vendere, in *Amsterdam*, in nove case perciò destinate. Li vetri da Specchj, e li Specchj nuovi, non possono essere venduti all' *Incanto*, salvo negli affari concernenti qualche concorso, e ne' casi di morte di qualche proprietario di articoli suddetti; e la stessa cosa osservasi parimente in riguardo alle Stoffe delle Indie Orientali.

Non è permeso a persona veruna di tenere *Incanti Pubblici*, senza prima averne ottenuto il permesso da' Superiori, e senza l' intervento di un Segretario della Città, o di un Commesso della Cancellerìa suddetta, il quale è incaricato di tutto registrare circostanziatamente.

CAMBJ DELLA CITTÀ DI AMSTERDAM.

Amsterdam dà	*Per Ricevere.*	*In*
*34 *stüb. Bco.*	2 mℓ o 32 ß. *Bco.*	*Amburgo.*
*100 *L. vlam., o fni. Bco.*	*107 *L. vlam., o fni.* moneta di Camb.	*Anversa.*
*91$\frac{3}{4}$ ℛ *vlam. Bco.*	1 Ducato di Cambio.	*Bilbao.*
*53$\frac{1}{2}$ ℛ *vlam. Bco.*	1 Scudo, o 60 *sdi.* tornesi.	*Bordeaux.*
*43$\frac{1}{2}$ *stüb. Bco.*	1 *L.* di Bco.	*Breslavia.*
100 *L. vlam., o fni. Bco.*	*105 *L. vlam., o fni.* moneta di Camb.	*Brusselles.*
*91$\frac{1}{2}$ ℛ *vlam. Bco.*	1 Ducato di Cambio.	*Cadice.*
1 *L. vlam. Bco.*	*429 *Grossi* correnti di Danzica,	*Danzica.*
100 *L. vlam., o fni. Bco*	*105$\frac{1}{2}$ *L., o fni.*	*Gand.*
*83 ℛ *vlam. Bco.*	1 Pezza da 5$\frac{3}{4}$ *L.* fuori Bco.	*Genova.*
*91 ℛ *vlam. Bco.*	1 *Tall.*, o 60 *sdi. corr.*	*Ginevra.*
*37 *stüb. correnti.*	1 *Tall.* da 24 *gr.* corr. di Convenz.	*Lipsia.*
*46 ℛ *vlam. Bco.*	1 Crusado, o 400 Rees.	*Lisbona.*
*86$\frac{1}{2}$ ℛ *vlam. Bco.*	1 Pezza, o 6 *L.* moneta lunga.	*Livorno.*
*35 ß- 5 ℛ *vlam. Bco.*	1 *L.* sterlina,	*Londra.*
*91$\frac{3}{4}$ ℛ *vlam. Bco.*	1 Ducato di Cambio.	*Madrid.*
*53 ℛ *vlam. Bco.*	1 Scudo, o 60 *sdi.* tornesi.	*Parigi.*
100 *L. vlam., o fni. corr.*	*100$\frac{1}{4}$ *L. vlam., o fni. corr.*	*Rotterdam.*
100 *L. vlam., o fni. corr.*	*101 *L. vlam., o fni. corr.*	*Seelandia.*
*91$\frac{1}{2}$ ℛ *vlam. Bco.*	1 Ducato di Cambio.	*Siviglia.*
*89 ℛ *vlam. Bco.*	1 Ducato di *Bco.*	*Venezia.*
*35 *stüb. Bco.*	1 *Tall. corr.*	*Vienna.*

Amsterdam Cambiò nel passato ancora con le seguenti Piazze, e

Diede.	*Per Ricevere.*	*In*
100 *Tall. corr.*	*168 *Tall. corr.*	*Colonia.*
1 *L. vlam. corr.*	*302 *Grossi* di Prussia,	*Konigsberga.*
100 *Tall. corr.*	*133 *Tall. corr.* di Convenzione.	*Francoforte sul Meno*
100 *L. vlam. o fni. Bco,*	*178 *L. vlam., o fni.*	*Lilla.*
*53 ℛ *vlam. Bco.*	1 Scudo, o 60 *sdi.* tornesi.	*Lione.*
*37 *stüb. corr.*	1 *Tall.* moneta *corr.*	*Naumburgo.*
*53 ℛ *vlam. Bco.*	1 Scudo, o 60 *sdi.* tornesi.	*Roccella, e Rouen.*

NB. Tutti li suddetti Cambj, appresso li quali vi è il Segno, (*) son mut[illegible]i.

Non si cambia direttamente da *Amsterdam* sopra Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Roma e Torino, quantunque la maggior parte di queste Piazze cambjno direttamente sopra *Amsterdam.*

Nelle

Nelle lettere da Francoforte sul Meno, da Norimberga, Lipsia, e da tutta la Germania; come ancora da Basilea, Berna, S. Gallo, Zurigo, e da tutta l' Elvezia, in *Amsterdam*, si calcola l' *Uso* a 14 giorni dopo vista. Uso.

Da Danzica, Konigsberga e Riga, a 1 mese dopo vista.

Da Anversa, Ginevra, Londra, Parigi, e da tutta la Francia, a 1 mese di data.

Da Venezia, e da tutta l' Italia; dalla Spagna, dal Portogallo, e da Torino, si calcola a 2 mesi di data della Lettera.

Vi sono 6 *Giorni di rispetto*, per il pagamento delle Lettere di Cambio, dopo la loro scadenza, comprese le Domeniche, ed i giorni di Festa; e, qualora s' incontrasse, che il sesto giorno cadesse in Domenica, o in altro giorno festivo, conviene, che la Lettera di Cambio sia pagata nel giorno precedente. Nel caso però che simili *Giorni di favore*, o sia di *rispetto*, non siano per anche spirati, prima della chiusa del Banco, nelle Cambiali pagabili in Banco; allora l' accettante potrà rimettere il pagamento, ovvero lo sconto, sino al terzo giorno dopo la riapertura del Banco. Giorni di rispetto.

Se un Ebreo dovesse fare il pagamento: e che l' ultimo *Giorno di rispetto* cadesse in Sabato, o Domenica, dovrà simile pagamento essere effettuato nel Venerdì, altrimenti se ne deve levare il protesto.

Le Lettere a vista però non godono alcun *Giorno di rispetto*, ma devonsi pagare sul momento.

REGOLAMENTO di CAMBJ di AMSTERDAM, con aggiunta di altre dilucidazioni ed ordinanze, di tratto in tratto, in questo proposito emanate.

1.) Acciò li danari, dati a Cambio, vengano pagati nel modo migliore, e più sicuro, *L' Illustre Magistrato* ordinò ed accordò, che, d' ora in poi, tutte le somme di 600 fiorini e più, tanto se si dovranno, in questa Piazza, ridurre in Cambiale, quanto se, in seguito di Tratte state fatte da paesi esteri, si dovranno pagare quì, debbano essere pagate in Banco; e ciò sotto pena, che, venendo le dette Cambiali in altro modo pagate, debbano essere considerate come indebitamente pagate, e tutti coloro, che operato avranno contra questo Regolamento, debbano pagare 25 fiorini, per ogni trasgressione. Regolamento di Cambj.

2.) Di tutte le Cambiali, che verranno negoziate in questa Borsa, appena che saranno rimesse, o spedite, ne dovrà essere dal richiedente pagata prontamente la valuta; in caso diverso, il Negoziante, che avrà rimessa la Cambiale, potrà pretendere la carcerazione del richiedente, sempre però con il consenso de' Signori Scabbini, ed Assessori, oppure del, così detto, *Schout.*

3.) Si dovranno accettare tutte le Cambiali, con apporvi il nome e cognome dell' Accettante, ovvero del di lui Procuratore, aggiungendovi ancora la condizione, cioè: se Banchiere, Negoziante, ecc., specificandovi pure il tempo dell' accettazione; ed in difetto di alcuna delle suddette circostanze, il Proprietario della Lettera, sarà in diritto di farne levare il protesto di non seguita accettazione, come se questa gli fosse stata assolutamente ricusata.

4.) I Proprietarj delle Cambiali girate non dovranno lasciarle fuori delle loro mani, per comodo dell' Accettante, salvo che ne fossero stati pienamente soddisfatti; saranno però tenuti di presentarle all' Accettante, nel giorno della scadenza, affinchè possa il medesimo riconoscere, ch' eglino, in virtù del giro appostovi, devono ricevere il pagamento della somma descritta, nella Cambiale presentata. E qualora il pagamento venisse ricusato, il Possessore dovrà consegnare la Cambiale alli Registratori di Banco, per farla ivi registrare; l' Accettante poi, o sia il Debitore, potrà trasferirsi al Banco, per riprendere la Cambiale, dopo però, che ne sarà stata scontata, o trasportata la partita; e per questa scritturazione, l' Accettante pagherà uno Scellino al Registratore di Banco. Che se, ciò non ostante, non ne seguisse il pronto pagamento, o sconto, allora, il Possessore di tale Cambiale, potrà nuovamente ritirarla dal Registratore di Banco, nel tempo in cui egli crederà di poterne convenientemente levare il protesto contro del Traente. (Secondo l'uso del luogo, da cui la Lettera sarà stata rilasciata, o tratta) Ed allora esso Possessore dovrà pagare 6 stüber al Registratore, per la fattane scritturazione, li quali potrà poi mettere in conto al Traente, unitamente alle spese di protesto, cambio, ricambio, ecc.

5.) Tutte le Cambiali, che vengono contrattate in questa Borsa, in diffetto di pagamento, dovranno essere protestate, secondo le regole, i diritti, e gli usi de' luoghi, ne' quali deve seguire il pagamento.

6.)

6.) Tutte le Cambiali, provenute da' luoghi esteri, per essere pagate in questa Città, in caso di non seguitone pagamento, devono essere protestate nel sesto giorno, da calcolarsi dal giorno dopo la scadenza, compresi li giorni di Domenica, o di altre Feste; salvo che il pagamento non averse potuto effettuarsi, a motivo della chiusa di Banco, nel qual caso deve seguirne il protesto, nel secondo, o, al più lungo, nel terzo giorno, dopo la riapertura del Banco; altrimenti, in tutti gli altri incontri, resta fissato il sesto giorno dopo la scadenza, per il protesto suddetto.

7.) Qualora le Cambiali non saranno state protestate nel tempo distintamente espresso nell' Articolo antecedente, il Possessore di tali Lettere, a motivo della sua trascuraggine e negligenza, perderà la sua azione contro del Traente, o Girante.

8.) Sopra le Cambiali state protestate, ovvero sopra i protesti; non potrà avere luogo sequestro veruno; ed i Notaj, quantunque il sequestro siasi effettuato fra essi loro, ad ogni semplice richiesta, saranno tenuti di spedire gli atti del protesto al Possessore, in compagnia delle Cambiali, acciochè possa il medesimo disporne a suo piacimento; salvo che l' Accettante potesse provare, con attestati di un Registratore del Banco, che ne sia stata scontata tutta la valuta della Lettera, in Banco, alla partita del Possessore, e che questa sia stata dal medesimo approvata; nel qual caso soltanto saranno tenuti i Notaj, ad eseguire il sequestro.

9.) *L' Illustre Magistrato* ha creduto a proposito, ed ha perciò ordinato, nel dì 2 Decembre, 1664, che, ogniqualvolta gli Accettanti delle Cambiali ne ricusassero il rispettivo pagamento, alla scadenza, dovranno le medesime essere rispedite al Traente, con il protesto, per chiederne da lui il pagamento; che se poi, nemmeno allora, il Traente le pagasse, ma che le lasciasse ritornare indietro, senza pagamento, il Possessore sarà in diritto di rivolgersi, tanto contro l' Accettante, quanto contro lo stesso Traente, e di procurarne il personale arresto, ovvero di agire contro li beni de' medesimi.

Ora seguono le DILUCIDAZIONI successivamente pubblicate su questo proposito.

Nel dì 6 Febbrajo 1663.

Dilucidazioni. *I Signori del Tribunale*, per maggiormente dilucidare le loro *Ordinanze*, pubblicate, in riguardo alle Cambiali, hanno decretato quanto segue.

Che di tutte le Cambiali, che vengono rilasciate, da pagarsi alcuni giorni *Vista*, o dopo *Vista*; alcuni giorni *Data*, o dopo *Data*, si dovrà calcolarne il tempo da decorrere, dal giorno susseguente; p. e. Se una Cambiale viene presentata nel dì primo Maggio, da pagarsi a 3 giorni *Vista*, o dopo *Vista*; ovvero 3 giorni *Data* o dopo *Data*, in questo caso, il quarto giorno del mese dovrà considerarsi come il giorno della scadenza della Cambiale, ed il tempo per il protesto dovrà principiare a decorrere dal quinto giorno del mese, e terminare con tutto il decimo giorno, il quale sarà considerato come il sesto giorno di rispetto.

Nel dì 31 Gennajo 1669.

La Città si obbliga di garantire per il Banco; nè potrà aver luogo sequestro veruno sopra il danaro rimesso al Banco. Anzi esiste un *Privilegio* delle *Loro Alte Potenze*, relativo all' oggetto suddetto, con maggiore precisione contestato, ed è del tenore seguente.

Per condiscendere alle istanze a noi fatte, avendole prima bene ponderate; in virtù della nostra facoltà e potere, dichiariamo, ordiniamo, e stabiliamo, con la presente, che non si potrà, in avvenire, mettere alcun sequestro sopra danari, nè sopra effetti, che si ritrovino nel Banco, neppure sopra le Azioni, ovvero sopra il rispettivo diritto a queste, in forza di cui si possa disporre nello sconto; e che nemmeno si potrà praticare un simile sequestro in persona de' Fattori, o di altri Procuratori, sotto li nomi de' quali potessero essere rimessi nel Banco i danari, o gli altri effetti; il tutto sotto pena di nullità, e di non acquistarvi diritto alcuno; ma che anzi, non ostanti simili sequestri, coloro, a di cui nome, o conto, saranno stati rimessi li danari od effetti, possano disporne liberamente, e senza veruna risponsabilità.

Nel dì 9 Marzo 1774.

Li Signori del Tribunale di Amsterdam, ecc.

NB. *Siccome li due primi Articoli di quest' Ordinanza, non sono relativi al nostro concreto, così principiaremo dal*

3.) Che ognuno sia tenuto di portare in Banco li suoi scontrini, personalmente, oppure medianti le persone abilitate con procure, che dovranno essere in calce sottoscritte, in presenza de' Registratori in Banco, trattandosi degli abitanti di questa Città.

4.) Finalmente, chiunque vorrà fare qualche sconto, per conto di un altro, sarà tenuto di mettere nell' assegno, per conto di chi voglia egli fare il detto sconto; li Registratori di Banco poi devono notare tutto questo ne' libri, presso tutte le partite.

Nel dì 9 Febbrajo 1678.

Essendo state, da molti rispettabili Negozianti della Borsa, portate delle doglianze alli *Signori del Tribunale di Amsterdam*, a motivo delle dannose contravvenzioni, che sogliońsi praticare contro del secondo Articolo dell' Ordinanza, nel Capitolo de' Cambj, in data del dì 16 Febbrajo, 1663; li *Signori suddetti* hanno perciò risolto di provvedere a questo inconveniente, con annullare il suddetto Articolo,

Come in fatti viene il medesimo, con la presente annullato e derogato dalle *Loro Alte Potenze;* ed in vece di esso, viene ordinato e stabilito, che, da oggi in poi, siano accordati, ai Possessori delle Cambiali, 3 giorni, acciò questi possano fare levare il protesto, dopo la riapertura del Banco, e che questi 3 giorni debbano principiarsi a calcolare, dal giorno in cui il Banco viene riaperto; di modo che, quando il Banco si apre, in giorno di Sabato, dallo stesso giorno di Sabato principieranno a decorrere li 3 giorni, e rimanendo aperto il Banco Lunedì e Martedì, dovrà farsi il protesto, al più lungo, nel Martedì, come terzo giorno della riapertura. Ma se il Banco si chiudesse di nuovo nel Martedì, allora devesi calcolare il Mercordì, per terzo giorno, ed in questo stesso giorno devesi levare il protesto.

Nel dì 26 Gennaro 1769.

I Signori del Tribunale di Amsterdam, sulla rappresentanza de' Negozianti di questa Città, avendo creduto a proposito di provvedere agl' inconvenienti, che s'incontrano nel negozio delle Cambiali, passarono alle seguente Ordinanze.

1.) Siccome in qnesta Borsa si cambia molto per le Fiere di Francoforte, o sopra le suddette Fiere traendo, oppure ricevendone li ritorni, di modo che, nel primo caso, il Ricevitore della valuta, per la partita contrattata, non rilascia già Cambiale veruna, ma promette soltanto a voce, di estendere le Cambiali, verso il principio della Fiera, oppure di procurarsene: nel secondo caso poi, il Ricevitore della valuta, in vece di dare delle Cambiali, promette di pagare l'importo della somma medesima, nel solito e convenuto giorno di ritorno in questa Città, senza dare, in iscritto, verun' obbligo di suo pugno; per il che la prova di queste partite contrattate, suole dipendere soltanto dalla registrazione de' Sensali, li quali, per lo più, le notano dal più al meno, ed imperfettamente; anzi, molte volte succede, che non viene richiesto verun Sensale, nella conclusione del contratto fra le parti, dal che ne possono nascere de' grandi sconcerti, ed allora colui, che avrà pagata la valuta, non può avere alcuna prova, per costringere il ricevitore della medesima, nel caso che questo non possa estendere delle Cambiali, o procurarsene, ovvero pagarle nel giorno del ritorno; anzi, in casi simili, chiunque pagò la valuta, non ha mai potuto ottenere la facoltà della pronta esecuzione, in virtù di qualche Ordinanza; il che rende assolutamente necessarie delle precise provvidenze su questo proposito.

Perciò le *Loro Alte Potenze*, in virtù della presente, ordinano, stabiliscono, e decretano, che ciascheduno, e tutti li Ricevitori della valuta delle Cambiali contrattate, tanto per le Fiere, quanto per il ritorno dalle medesime, subito dopo la ricevuta della valuta suddetta, siano tenuti di rilasciare un biglietto, di proprio pugno, con il quale li medesimi promettino, e si obblighino, di volere, verso il principio della Fiera, per la quale si è contrattato, consegnare le Cambiali, di tale o tale altra somma, al Possessore del biglietto, per la valuta ricevuta, e così convenuta, per la partita contrattata; ovvero di farne il pronto pagamento nello stabilito giorno di ritorno; e che all' incontro, in mancanza delle suddette Cambiali, le quali dovranno essere a tempo consegnate, ed, al più lungo

lungo, nel primo Martedì dopo la Domenica, che avrà proceduto il principio della Fiera; altrimenti, in mancanza del pagamento, nel giorno di ritorno, i Possessori di simili biglietti dovranno chiedere le Cambiali, oppure il pagamento, conforme trovasi prescritto nel secondo Articolo dell'Ordinanza, stata pubblicata, nel dì 31 Gennajo, 1656.

2.) Per ovviare, per quanto sia possibile, ed impedire l'inconveniente di rilasciarsi delle Tratte sopra delle persone, che non sono reperibili ne' luoghi rispettivi, e certe altre Tratte, che gli stessi Traenti già sanno, che non verranno accettate, ma le fanno ad unico oggetto di potere frattanto servirsi del danaro, il che per altro non lascia di cagionare disturbi, ed affanni ai Datori; hanno perciò le *Loro Alte Potenze* ordinato e stabilito, che i Traenti debbano essere tenuti di pagare, e buonificare, ai Datori della valuta, un terzo per cento di provvisione, per tutte le Cambiali ritornate con protesto, sia per la non seguita accettazione, che per mancanza del pagamento, indistintamente, oltre al cambio, ricambio, e spese.

3.) Siccome, a tenore dell'Ordinanza, emanata nel dì 2 Decembre, 1664, fu ordinato, che, in caso che li Accettanti delle Cambiali non le pagassero alla scadenza, dovessero le medesime essere rimandate ai Traenti, con il protesto, ecc. Dal che arguire potrebbesi, che ciò dovesse eseguirsi in tutti li casi, e medesimamente allorchè il Traente stesso fosse fallito; non essendo mai stata intenzione ed opinione de' *Signori del Tribunale* l'aggravare i Possessori, ovvero indebolirne il diritto; ordinano perciò, per maggiore dilucidazione di detta Ordinanza, che, se il Traente fallisce, e ciò venga sufficientemente provato, come pure, se l'Accettante ricusa il pagamento delle Cambiali, alla scadenza, ovvero, qualora il medesimo sia impossibilitato a pagarle, le Cambiali protestate non debbano già rispedirsi al Traente, ma che possano allora i Possessori godere, contro l'Accettante, lo stesso diritto, che loro si compete contro il Traente, cioè: la personale carcerazione, ed il sequestro de' beni.

4.) Per prevenire gl'inconvenienti negli esteri Stasi, li quali ordinariamente ridondano in biasimo di questi Negozianti, come se considerarsi dovesse soltanto per vera e formale la chiusa del Banco, che dipende dall'autorità del *Magistrato*, e che succede ne' tempi, in cui si formano li nuovi libri, il che accade due volte all'anno, senza considerare le altre chiuse, che provengono dalle Nozze, Mercati, e Feste; dichiarano perciò i prelodati *Signori del Tribunale*, essere intenzione delle *Loro Alte Potenze*, che li tre giorni aperti di Banco, o di favore, accordati, allorchè il Banco verrà chiuso, non solo nell'occasione del Bilancio de' Libri vecchj, e della formazione di nuovi, ma debbano essere accordati ancora nell'occasione delle Nozze, e Feste, come Pasqua, Pentecoste, Feste di Chiesa, e della Candellara; come ancora delli Mercati annuali; e debbano riguardarsi per vere e formali, anche tutte queste altre chiuse sovrascritte.

5.) Siccome accade quasi ogni giorno, che s'introducono delle pessime usanze in *Amsterdam*, relativamente all'accettazione delle Cambiali, da pagarsi da Mercanti esteri, che accettano ordinariamente con la clausula: *nel caso, che mi venga rammemorato il giorno della scadenza:* per il che ne insorgono molte volte grandi inconvenienti, che cagionano sempre notabile incomodo, e disturbo, al Possessore; li *Signori del Tribunale* ordinano perciò, che tutti, qualunque siano gli Accettanti, dimoranti fuori, e che dovranno pagare le Cambiali in *Amsterdam*, debbano essere tenuti di aggiungere alla sottoscritta loro accettazione, a chi sia d'uopo rivolgersi in nome loro, nella Città, per il pagamento, il che dovrà eseguirsi, senza ricordarglielo di nuovo, altrimenti, tanto in mancanza di questo, quanto in vista di altri pretesti, li Possessori delle Cambiali goderanno il diritto, e la facoltà di levare il protesto.

6.) Poichè vengono inoltre scontate in Banco, dall'uno all'altro, delle partite infinite, che si scontano per conto di un terzo individuo, la qual cosa però non può rilevarsi nè dallo scontrino di chi sconta, nè dal Banco; il che deve cagionare un grande disordine, e produrre molti processi e disturbi, dopo qualche spazio di tempo, e principalmente dopo la morte delle persone, o simili altri accidenti; così, per ovviare simile irregolarità, in virtù della presente, viene ordinato e stabilito: che quello, il quale sconta in Banco, per altrui conto, o per causa di un'Accettante, o Girante, oppure del valore di una Cambiale, sia per danaro di cassa, ovvero per un altro debito, sia tenuto, non solamente di esprimere chiaramente e distintamente, nel suo scontrino, per conto di chi egli voglia fare lo sconto, ma altresì, ad ogni semplice richiesta, debba dare, con la maggiore precisione e prontezza, un atto, da lui sottoscritto, dinotante il suo effettuato maneggio, a quello, a cui egli abbia fatto il pagamento, per conto di un altro; in caso però, ch'egli ricusasse di farlo, tanto verso il Possessore delle Cambiali, e degli Assegni, quanto verso qualun-

que

que altra persona, per cui si effettuò lo sconto, allora saranno i medesimi in diritto di prevalersi delle loro ragioni, come se il pagamento non fosse seguito ad essi, o per conto loro.

7.) E giacchè si suole fare abuso dell' Ordinanza, del dì 24 Gennaro 1651, in virtù della quale si è prescritto, che i Possessori delle Cambiali non siano tenuti di rimetterle agli Accettanti, prima ch'essi non siano stati pienamente pagati; così li *Signori del Tribunale* rinnovano la suddetta Ordinanza, e comandano, che la medesima debbasi osservare con il più esatto rigore, aggiungendovi, che i Possessori possano soddisfare al loro dovere, con presentare gli originali, ed indi rimetterne soltanto le copie, e con consegnare gli originali nel Banco, del rimanente, il tutto dovrà regolarsi, come fu prescritto nella suddetta Ordinanza.

8.) Siccome nascono molte volte delle dispute, in riguardo al diritto di carcerazione personale, o di sequestro di beni, sopra la questione, se questi debbano avere effetto per le Cambiali nazionali, come lo hanno per quelle, che provengono da altre piazze; è stato perciò deciso, che, le sole Cambiali, che vengono negoziate fuori delle Provincie di Olanda, e di Westfrisia, debbano godere, in avvenire, del detto diritto cambiario, e che tutte le altre Cambiali, che avranno corso nell'interno delle suddètte Provincie, debbano essere riguardate come semplici assegni, ed ordini, dietro li quali deve seguire il pagamento, e non altrimenti.

9.) Finalmente, siccome dall' esperienza rilevasi, che molti Accettanti non si credono di essere tenuti di devenire al pagamento, prima delli 6 giorni dopo la scadenza, come se questi giorni fossero semplicemente accordati per loro comodo, e vantaggio, quando questi sono soltanto accordati per un termine, dentro al quale il Possessore della Cambiale è tenuto di levare il protesto, per il non seguito pagamento, prima del sesto giorno, e che per tale falsa opinione li suddetti Accettanti ricusano di buonificare le spese del protesto, che venne levato, prima del sesto, ed ultimo giorno; per tal' effetto li *Sig. Soprastanti al Tribunale*, per ovviare ad una simile mala intelligenza, dichiarano, che le Cambiali, nel giorno della scadenza, devono essere prontamente pagate, e che tutti li protesti, che verranno levati dal Possessore di una Cambiale, nel quarto, quinto e sesto giorno, dopo del giorno della scadenza, debbano cadere a carico degli Accettanti, e debbano essere da questi pagati e buonificati.

Nel dì 27. Aprile 1719.

NOI STATI DI OLANDA, E DI WESTFRISIA.

A tutti quelli, che leggeranno le presenti, o che ne udiranno la lettura; Salute.

Notifichiamo, e pubblichiamo, che, siccome ritroviamo assai dannosi al commercio, li diversi cargiamenti, che di tanto in tanto vengono fatti nelle valute, fuori di questo paese; come ancora gli ordini e prescrizioni decretati e permessi, di effettuare li pagamenti delle Cambiali, in altro modo, che in danaro contante; e volendovi provvedere, per quanto fia possibile, ed evitare agli abitanti di questo paese ogni disputa e danno, che loro ne potesse succedere, abbiamo perciò giudicato a proposito di ordinare e decretare, come ordiniamo e decretiamo.

Che da ora in poi, e nell' avvenire, tutte le Cambiali pagabili fuori del paese, fatte e girate in questa Provincia, debbano, senza distinzione di Paese, o Piazza; essere pagate, secondo il corso, o valore, che noto era in questa Provincia, nel tempo della Tratta, o dell' Indossamento, di modo che, la qualità di moneta di quella Piazza estera, destinata per il pagamento, che si ritroverà specificata nella Cambiale, non dovrà cagionare verun' utile, nè perdita, nè al Traente, nè al Possessore della Cambiale, in seguito di qualunque cambiamento proveniente da pubblica autorità, prima, o dopo la Tratta, senza saputa del Traente.

Similmente, che, nessun danno possa cagionare al Traente, o Girante, qualunque Ordinanza, o Regolamento, che venisse pubblicato, senza saputa de' suddetti, prima, o dopo il periodo della Tratta, o del Giro, ogniqualvolta si fosse ordinato, o permesso il pagamento in altro modo che in contanti.

Che se, in conseguenza di ciò, in un caso di aumento della valuta, ovvero di pubblicazione di simili Ordinanze, o Regolamenti, riguardanti li pagamenti delle Cambiali, il Possessore di esse, non può, nella suddivisata maniera, ottenere soddisfazione, o buonificazione veruna dall' Accettante, o da quello, che deve pagare per la somma che con-

tengono le Cambiali; deve in allora il Possessore prendere il suo regresso, verso il Traente, o Girante, secondo l'uso cambiario, per il maggiore sborsato valore, conteggiando, sulla somma mancante, gl'interessi di 4 p. % all'anno, ed aggiungendovi le insorte spese, scontandovi però ciò, che ha ricevuto su quella Piazza, che fu assegnata per il pagamento.

Che al ribasso della moneta effettiva, sia nel corso, o nel valore, sopra le Piazze destinate per il pagamento, mediante la pubblica Autorità, prima, o dopo la Tratta delle Cambiali, ignorato dal Traente e dal Girante, debbano, li Possessori, o Remittenti, essere tenuti di buonificare ai Traenti, o Giranti, tutto quello, che hanno ricevuto di più di quanto avrebbero dovuto ricevere, in caso che le Cambiali fossero state pagate secondo il corso, che nel tempo della Tratta era noto in questa Provincia, e che allora avevano le qualità di monete specificate nelle Cambiali, nelle Piazze destinate per il pagamento delle medesime, con l'interesse del di più ricevuto, al 4 p. % all'anno, da quel tempo in cui i Traenti, o Giranti avrebbero dovuto ricevere di più, da quel che doveva pagare.

Che inoltre i Traenti, o Giranti possano chiedere quello, che avrebbero dovuto ricevere di più dai Possessori delle medesime Cambiali, con il rispettivo interesse, tanto dal primo, quanto dal susseguente Possessore, o Girante, secondo lo stile di Cambio; a riserva però della facoltà, che abilita il medesimo Girante, di prendere il regresso contro il susseguente, ulteriore, o precedente Possessore, o Girante.

E finalmente, per comprovare come, ed a qual corso siasi fatto il pagamento delle Cambiali, dall'Accettante, o da quello che doveva pagare, all'occasione dell'alterazione della moneta, o della pubblicazione di Ordinanze, o di Regolamenti toccanti il pagamento delle Cambiali, dovranno i Possessori delle medesime, o coloro che le dovranno pagare, come ancora i Traenti, o Giranti, in occasione del ribasso delle monete, far constare, medianti le lettere di avviso, ricevute da'loro corrispondenti; quali dimostrazioni dovranno servire, e valere per un formale, e giusto protesto, e dovranno, per conseguenza, essere considerate come un'autentica prova. Affinchè nessuno possa allegarne l'ignoranza, vogliamo, che questa Ordinanza venga pubblicata ove si spetta, e resti affissa, secondo il solito. Data dalla *Città dell' Aja*, sotto il piccolo sigillo del Paese, nel dì 27 del mese di Aprile, dell'anno 1719.

Nel dì 30 Settembre, 1744.

Tutte le Cambiali, ed Assegni del Paese, tratti per un tempo determinato, devono, in virtù dell'Ordinanza delle *Loro Alte Potenze* di *Olanda*, e di *Westfrisia*, essere bollate con il piccolo sigillo. Data, nel dì 30 Settembre, 1744, Artic. 62.

Nel dì 31 di Gennaro, 1764.

I *Signori* del *Tribunale* della Città di *Amsterdam*, sulla ricerca di diversi Negozianti, e Banchieri di questa Città, hanno stabilito, ed ordinato, come stabiliscono, ed ordinano, con la presente, che, quando le Cambiali state tratte, o negoziate in questa Città, si spediscono immediatamente dopo la tratta, o negoziazione delle medesime, con il prossimo primo ordinario, o con altra occasione, tanto per terra, quanto per mare, per le Piazze, ove devono essere pagate, e che simili Cambiali, a motivo de' casi non preveduti, sia ch'essi derivino dalla tempesta, vento, o da altro destino dell'Onnipotente, oppure da assassinio, spogliamento delle poste, arresto, o sinistro delle medesime, in tempo di guerra, oppure a motivo di altri forzati impedimenti, non arrivino così presto alle Piazze, ove devono essere pagate, per esservi ancora nel tempo prefisso, onde poterne chiedere il pagamento, oppure altrimenti farne levar il protesto del non seguito pagamento, al tempo dovuto; e che perciò le dette Cambiali ritornano senza effetto, e con il protesto del non pagamento; i Traenti, o Giranti, che hanno rilasciato, o negoziato simili Cambiali, nel modo suddetto, dovranno allora essere tenuti a rifondere la capitale Valuta, descritta nella Cambiale, Cambio, Ricambio, Interessi e Spese, come se le Cambiali fossero state a tempo debito protestate. Dovrà pure apporsi la data al giro di simili Cambiali, allorchè saranno state negoziate, come ancora vi si dovrà apporre la data nell'atto di spedirle; viene inoltre stabilito, che le suddette Cambiali, per ottenere il pagamento, dovranno precisamente essere presentate, nelli tre giorni da lavoro, dopo l'arrivo de'corrieri, che arriveranno troppo tardi, o che saranno stati trattenuti, e poscia dovranno essere protestate, in caso che ne venisse ricusato il pagamento. Dichiarano ancora li

Si-

Signori del *Tribunale*, che il Girante di una Cambiale, in virtù del di lui giro, ne deve entrare mallevadore, ugualmente come il Traente, e che, se una Cambiale, negoziata con il giro, non venisse accettata, o pagata, e per conseguenza, venisse protestata, per mancanza di accettazione, o pagamento, il Possessore della rispettiva Cambiale dovrà avere la medesima azione, tanto contro il Girante, quanto contro il Traente, senza che il Possessore possa essere tenuto di rivolgersi prima al Traente, appure di far levare, mediante chi deve pagare un contro - protesto, in odio del Traente, in caso di non pagamento.

Stabiliscono finalmente, ed ordinano, li predetti *Signori* del *Tribunale*; che simili Cambiali, procedenti da' luoghi stranieri, da pagarsi in questa Città, delle quali spirati sarebbero più di 3 giorni di rispetto, pendente la Chiusa del Banco, e non ve ne rimarrebbero che due, o un solo giorno di rispetto, dopo la riapertura del Banco, dovranno, d'ora in poi, essere comprese sotto il Regolamento del secondo articolo dell'Ordinanza, del dì 31 Luglio, 1660, e che perciò si possa, e si debba levare il protesto, in mancanza del pagamento, nello stesso tempo, fra il secondo, o al più, il terzo giorno, dopo l'apertura del Banco, mediante la quale disposizione viene perciò tolto, o derogato l'ultimo periodo del suddetto secondo articolo, in cui era stabilito, che, in ogni caso, dovrà essere spirato il sesto giorno dopo la scadenza, avanti che si possa, o si debba protestare. Nel resto, la preaccennata Ordinanza rimane in tutto il suo vigore.

ORDINANZE, o PARERI, concernenti la RIVENDICAZIONE delle MERCANZIE, che si vendono per contanti.

Nel dì 18 *Settembre*, 1697.

I *Signori* del *Tribunale* di *Amsterdam*, essendo venuti in cognizione, che, ad onta della loro Ordinanza, pubblicata, nel dì 31 Gennaro, 1658, e nel dì 10 Febbraro, 1682, per ovviare li processi e litiggj, che fatti vengono, a motivo delle merci vendute per contanti, s'incontrano, ed insorgono nulladimeno giornalmente diverse differenze e querele; vogliono perciò i medesimi provvedere a questo inconveniente, per quanto fia possibile; e giacchè le precedenti Ordinanze, pubblicate a tale oggetto, sonosi trascurate, e non vengono osservate, così essi stabiliscono e rinnovano quanto segue:

Che, per l'avvenire, tutti quelli, che avranno vendute le loro merci, od effetti mercantili, per contanti, saranno tenuti di chiederne il pagamento, nel termine di sei settimane, dopo effettuatane la consegna, dovendosi calcolare per un giorno intiero, il giorno in cui seguì la consegna medesima, ed il giorno quarantesimo secondo, alle ore otto della sera, dovendosi considerare come l'ultimo giorno compito; così pure il Venditore medesimo, mediante il di lui Cassiere, o qualche altro de' suoi Commessi, oppure col mezzo di qualche altra Persona stata impiegata a tal'effetto, in nome del Venditore, dovrà attestare, con giuramento, di esserne stata fatta la rispettiva rimembranza, o sollecitazione, per il pagamento, nel termine delle sei settimane.

Se però, ciò non ostante, i Venditori non ottengono il loro pagamento, entro il suddetto periodo di 6 settimane; in tale caso, li prelodati *Signori* hanno ancora stabilito e ordinato:

Che i Venditori dovranno essere tenuti di far citare i Compratori, sommariamente, avanti al competente Collegio giuridico, oppure farli convenire avanti di esso, mediante un regolare Libello, ed in caso di morte, o impotenza de' medesimi, faranno citare li Successori, o Procuratori di essi, fra lo spazio di sei giorni, dopo la scadenza delle dette sei settimane, decorse dalla consegna seguita, dovendosi perciò terminare il sesto giorno, dopo le più volte citate sei settimane, con le ore dieci della sera, e computare per un giorno intiero.

In caso che non vi esistessero più, nè il Compratore, nè lì di lui Successori, o chiunque altro farne dovesse le veci, neppure li loro beni; allora, per conservarsi il Venditore il suo diritto, basterà che il medesimo faccia un segreto protesto, entro le 6 settimane dopo la consegna, avanti al Notajo, ed a' Testimonj, in vece di portare l'affare in questione avanti al Tribunale, ne' giorni prescritti.

Dovrà similmente aver effetto il Sequestro sopra le merci vendute per contanti, o sopra una parte delle medesime, fra il termine di 6 settimane dopo la consegna, ed avere il medesimo vigore, che richiedesi per la sollecitazione da farsi entro sei settimane, e per il termine perentorio di 6 giorni, dopo la scadenza delle medesime, come avanti si è notato.

Osservando tutti li predetti obblighi, doveri, ed ordini, dovranno li Venditori avere la proprietà delle merci vendute, e la facoltà di farne la rivendicazione ovunque, in ogni tempo, ed a loro beneplacito; come all' opposto, in caso che i Venditori trascurassero l' uno o l' altro de' ovraesposti requisiti, dovranno allora perdere il loro diritto di dominio, e tuttociò, che fu ordinato, in riguardo alla vendita per contanti; anzi saranno essi considerati, come se avessero vendute le loro merci a respiro, ed accordato credito alli Compratori.

Per quel che riguarda il giudizio, avanti al quale devonsi trattare gli affari concernenti le merci vendute per contanti; Li *Signori del Tribunale* hanno dichiarato, che sia in libertà del Venditore, di convenire il Compratore avanti li *quattro Signori*, ovvero, per *Requisitoriales;* avanti al, così detto, *Rollo privilegiato*, come più loro piacerà.

In affari di sequestro, a motivo di merci vendute per contanti, di cui la somma non giunga a fiorini 600, potrà il Venditore, per la rivendicazione, e per il pagamento di detta somma, interporre ed intentare il di lui diritto ed azione, contro al Compratore, o Possessore, avanti lo *Scabbino de' quattro Signori*, ovvero, come avanti si disse, per *Requisitoriales*, avanti al, così detto, *Rollo privilegiato.*

A qualsivoglia giudizio siano appoggiati, tutti li sequestri fatti, a riguardo di merci vendute per contanti, dovranno prima interpellarsi presso li *quattro Signori*; che immediatamente succedono, sotto la cominazione e pena di deserzione.

In riguardo ai sequestri stati posti sopra merci vendute per contanti, ne' casi di eredità, e successioni, trattate e proseguite avanti la Camera de', così detti, *Desolaten Boedel*, cioè: Eredi decotti, si dovrà osservare, e conformarsi a quanto fu prescritto ed ordinato nell Articolo 25, dell' Istruzione della medesima Camera.

Nel dì 27 Gennaro, 1741.

Li Signori del Tribunale, della Città di *Amsterdam*, volendo, con la presente, rimediare agl' inconvenienti procedenti da diverse idee delle Ordinanze del dì 30 Gennaro, 1665, e del dì 18 Settembre, 1697, relativamente al richiamo delle merci, o effetti mercantili venduti, tanto a respiro, quanto per contanti; e volendo più chiaramente spiegare le suddette due Ordinanze; dichiarano perciò, che la prima, del dì 30 Gennaro, 1665, abbia disposto, o stabilito soltanto fra il Compratore, ed il Venditore, in caso che le merci siano state vendute, sì per contanti, che a respiro, per ottenerne l' importo di compra, e che l' ultima Ordinanza, del dì 18 Settembre, 1697, sia soltanto relativa alla rivendicazione, e richiamo delle merci vendute per contanti. Ordinano essi inoltre, che ciascuno, ne' suddetti diversi casi, dovrà regolarsi ed uniformarsi secondo le suddette diverse Ordinanze, con la differenza però, ed aggiunta; che, nel caso in cui le merci siano vendute a condizione, oppure ad un certo tempo stabilito per il pagamento, e non per contanti, non si dovranno calcolare gl' interessi più di 4 p. % all' anno, da decorrere dal giorno determinato, in cui il pagamento avrebbe dovuto effettuarsi.

Nel dì 6 Settembre, 1746.

Noi *Borgomastri* e *Rettori* della Città di *Amsterdam*, in seguito alla ricerca di questi Negozianti, e nominatamente di *Enrico Hartwyk* e *Compag.*, attestiamo ed assicuriamo con la presente.

Che, in seguito di questi Diritti e Statuti, quello, che ha venduto le sue merci per contanti, ed indi non viene pagato, possa, e sia in diritto, di fare rivendicare quelle stesse merci, come di sua proprietà, dopo il periodo di 6 settimane, dal giorno della consegna, e che questa disposizione venga osservata altresì, qualora le merci medesime saranno passate in terza mano, o più oltre; ed ancorchè tale terzo, o ulteriore Compratore le avesse pagate al suo Venditore, e che, per mezzo del Venditore, vi fosse posto il Sequestro, anche per le stesse merci vendute per contanti, entro il termine di 6 settimane, dopo la consegna, ciò non ostante il primo Venditore conserva sempre il diritto di sequestrare tali merci, e di rivendicarle in ogni tempo e luogo, senza che vi possa entrare veruna eccezione di consenso, per parte de' contraenti posteriori.

In fede di che abbiamo fatto apporre, alla presente, il sigillo di questa Città, e sottoscrivere, mediante uno de' nostri Segretarj. Fatta in *Amsterdam*, il dì 6 Settembre, 1746.

A. J. de Huybert.

La

La CAMERA de DESOLATE BOEDELS, *cioè: degli Eredi decotti.*

Questa Camera fu eretta nell'anno 1644, e consiste in sette Commessarj destinati per i Mercanti insolventi, ed impotenti, o per altri Abitanti. Qualora un Debitore comparisce avanti questa Camera, per l'accomodamento, allora i Commessarj assumono subito l'inventario delle merci del fallito, e vi destinano de' Curatori. Se il fallito, oppure un amico di lui, in questo frattempo, entra in accomodamento con i Creditori, la Camera, mediante un atto, lo libera dalla reabilità, e lo rimette nuovamente al possesso de' di lui beni; ma se non vi segue alcuno accomodamento, allora i Curatori, sotto l'ispezione de' Commessarj, passano alla vendita degli effetti; ed allora si esamina la preferenza, e la concorrenza, per soddisfare i Creditori della prima, e fare il riparto dell'avanzo fra gli altri. Ordinanza per i Falliti.

ORDINANZA

per i Commessarj destinati all' Eredità, e Successioni oberrate e decotte.

Nel dì 8 *Aprile*, 1659. *Articolo* 8.

Se il Debitore compare avanti questa Camera, per entrare in accomodamento con li suoi Creditori; li Creditori del minor numero dovranno essere tenuti di accedere alla parte maggiore, componente tre quarti de' Creditori, e due terzi del Debito; ovvero, due terzi de' Creditori, e tre quarti del Debito, per indi conformarsi, ed intendersi seco loro a quanto, ecc.

NOTA

delle *Firme* delle più cospicue *Case Mercantili*, in *AMSTERDAM*, che si occupano all' ingrosso, in affari di proprio conto, ed in commessioni, sì nell'Europa, come pure in tutte le altre parti del Mondo, con li nomi de' *Banchieri*, *Spedizionieri* e *Fabbricatori*, secondo l'ordine Alfabetico.

Case di Commercio.

Aaldèrs, Enrico, junior; in tabacco.
Aalst, *van*, Adr.
Aalst, *van*, D. A.
Aaltz; Herm., Figlio e Comp. in stagno, piombo e pallini.
Abeleven, N. e D.
Abeleven, Fr. e *Tetting*.
Aegidius, Gio.
Akerboom, Gio.; in ferro.
Akkerman, *van Bommel* e Figlj.
Alary, Gio.
Albrecht, Ireneo.
Allard, H.
Allebé, Nicolao di Antonio; in specchj, vetri, ecc.
Allemonde, *van*, Daniele.
Alphen, Gio. di Enrico *van*.
Alstée e *van Bergen*, in caffè e te.
Alstorhius, Gio.; in tele di Silesia.
Ambrogio e *Sawyer*.
Ameshoff, Vedova di Arn., e Figlj; in cotoni e tele.
Amstel, *van*, Vedova di P. e B. J. *Ploos*.
Amstel, *van*, Giacomo Gio. e *Ploos*; in drogherie.
Andel, *van den*, Nicol.; in tabacco.
Androuin, Paolo.
Anspach, Giacomo.
Armenault, Giacomo.
Arnoldi, Gio.; in ferro vecchio.
Arntzen, Abramo; in lana, pelli e cuoja.
Arntzen Block, Gio.
Arwedson e *Gullen*; in baccalà.
Arschenberg, J. Hartgens.
Arschenberg, Vedova di Harm.
Avemann, Fratelli.
Avenhuysen, Antonio.
Azieré, M.; in commessioni.
Baalde, Gio; in manifatture d'Inghilterra, e per l'Occidente.
Baart, Adolfo; per l'Occidente.
Bachman, Rynier.
Baelde, A. J.
Bagge, J. F.; in chiodi, commessioni, e per l'Occidente.
Bain, Davide; in manifatture d'Inghilterra, cappelli, ecc.
Bake, Vasmar.
Baldè, Enrico, e Figlio.
Baldé, Gio.
Balde, Guglielmo.
Ballot, Fr.
Balthasar, C. H.
Balthasar, Harm.; in manifatture d'Inghilterra.
Bardewisch, Guglielmo.
Barkhuisen, Er.; in tabacco.

Bar-

Barkmyer, Gio.; in commessioni.
Barmentlo, Antonio.
Barnaart, Abramo, di Jacob.
Barnevelt, *van*, T.; in gioje.
Barre, Gio.
Bartelhey, Gio.; in vini.
Bartelse e *Luden*; in baccalà e olio di pesci.
Bary, *de*, Crist.
Bary, *de*, e Comp.
Bas, *de*, *Slosser*; in commessioni.
Bastert, Uberto; in tabacco.
Baum, Pietro; in manifatture.
Becker e *van Goor*; in tabacco.
Beek, *van der*, Guglielmo; in tabacco.
Beekhause e *Tuite*; in zucchero.
Beerman, Gio.; in vini.
Beetz, Pietro.
Behrens, H. C.; in vini.
Bekker, Enrico; in bargiglj e ossa di balena.
Bekkering, D.; in tabacco.
Belesaigne, Giuseppe; in tabacco in polvere.
Bellingwout, Gio. Giacomo; in vini.
Beltgens, Federico e Comp.
Beltjes, Guglielmo; in tabacco in foglie ed in polvere.
Bemelman e Figlio; in gioje.
Benaarde, Pietro; in tela e filo di Silesia.
Bender, C. T.
Bennelle e Comp.
Bennet e *van Leeuwen*.
Bentinck, Cornelio; in tele e tovaglie.
Berkel, *van*, D. E.
Berg, *van der*, Cornelio di Pietro; in assicurazioni.
Berg, Abramo, e Figlio; in tabacco.
Bergen, *van*, Gio., e Figlio; in cotonine e telerìe.
Bergen, L.
Bergen, *van* J. B.; in caffè, te, spezierìe ed in commessioni.
Berghaus, Enrico.
Berghem, *van der*, Gilberto.
Bergman, J. W.; in spezierìe.
Berk, Pietro.
Berk, S. N.
Berkhoff, Bar.; in drogherìe.
Berkmeyer, Vedova di Barent Philip.
Bernard, *Corman* e Comp.
Bernard, Pietro; negozia per Surinam.
Bertarelli, Matteo; in tabacco.
Berteling, Gio.
Bertram, Vedova di Gio. Arnoldo, e Figlj; in ferrareccie e tabacco.
Bertram, Simone.
Beth, Vedova di Giusto Guglielmo; in pece e catrame.
Betté, Gio. Cristiano; in zuccheri.
Beudeker e *Scholte*; in zuccheri.
Beukens, Nauta; in vini.
Beumer, Pietro; in drogherìe e merci da colori.
Beukman, Gaspare.
Beuning, e Figlj; in fil di oro e di argento.
Beuning, Cornelio.
Beverburg, Pietro; in caffè, te, tabacco e spezierìe.
Bevoord, *van*, C.
Beyderhase e *Möllmann*; in cotonine.
Bezoet e *Schoonegevel*; in drogherìe.
Biensait, Luigi, e Figlio.
Bierbaum, Enrico Brugman; in commessioni.
Bierens, A. e D.
Bierens, Daniele Abramo.
Bierman, Gio. Enrico.
Biesterbos, P.
Binkhorst, Gio. Teodoro; in vini ed aquavite.
Bischoff, C.
Blancke, e Comp.; in legname.
Blancke, Bernardo.
Blancke, Harm; in carne salata e formaggio.
Blancke, Enrico; in carne salata e formaggio.
Blancke e *Looff*; Commessionarj in tele indiane e cotonine.
Blankenhagen, S. J. e A. W.
Blankert, Vedova di Gio. Cornelio; in caffè e te.
Bletz, Gio.; in tappeti, veli e tela da imballare.
Bleyenburg, *van*, C.; in grani.
Bleyenburg, *van*, Fratelli di Benjamino; in spezierie.
Bloemen, *van* P. A.; in porcellana fina d'Inghilterra ed altra
Blom, Abramo, e Figlio; in chiodi, ferrareccie, ecc., per l'Occidente e per l'America.
Blom, J. H.; per l'Occidente.
Blomberg, J. G. C.
Blöte, Corrado Gio.; in telerìe.
Bloys-Blokke, Gio.
Bock, e *Kaenen*; in lana di Spagna.
Boex, Dirk e Gio.; in commessioni.
Boddens, Abramo; in legname, ecc.
Bode, Gerardo; per l'Occidente.
Bolongaro Simonetta e Comp.; in cambj, commessioni, e per la Spagna.
Bolten, J., e J., e Figlj; in ferro in verghe.
Bolten, Bernardo; in grani.
Bolten, L.; in grani.
Bolten, Pietro, e Comp.
Bolten, q. Gio.; in alberi e germoglj.
Bomcke, Enrico Gottifredo; in merci da colori.
Bongard, L. D.
Bongard, Gio. Guglielmo, e Comp.
Bonnike, Gerardo, e Figlj; in telerìe, ecc.
Booden e *Berth*; per Demerary.
Boolen, Martino; per l'Occidente
Boolen, M., e Figlio; in merci da colori.

Boom.

Boom, Gerardo Gio.; in vini, ecc.
Boom e Comp.; in cotonine.
Boomheuver, Gaspare Enrico.
Borch, Sara Graver Vedova (di), e Figlio; in tele, cambraje, tovaglie, e per l'Occidente.
Bordier, Pietro, e Comp.; in tappeti.
Borggräff, C. E.; in cotonine.
Borgstede, E.
Bosboom, L. e M.; in panni e bajetta.
Bosch, Gerardo junior.
Bosch, Herman.
Bosch e *Verryn*, in panni.
Bosch, Gz. H.
Booschaart, Erede d'Abramo; in vini.
Bosma e *Lever* junior.
Bostyn, Vedova di Francesco, e Figlio; in olj fini, essenze ecc
Boswel e Figlio; in vetrerie e mercierie.
Botereau e Comp.
Boterhoven, Fratelli; in grani.
Botter, Enrico; in carta.
Bouman, Gio.; per la Francia.
Bouman, A. F.; in merci da colori.
Bouman, Arn., e Figlj; in tabacco in foglie del paese.
Bouscholten, Vedova di W. G.
Bouwens e *van Hanswyk*.
Bouwens e *van der Hoop*.
Bouwer, Gio.; in vini.
Bouwinkelman, Giacomo; in stagno.
Braam-Heldsdingeh, *van*; in tele delle Indie Orientali, in rarità della China, ed in pitture.
Bramer, G.
Brands, Cristoforo; in vini.
Brands, qn., e Figlio.
Brandsteder, Andrea; Fabbricatore di cappelli.
Brandts, J. J.
Brascamp, W. H.; in sete, filati rossi, ecc.
Brasbot, C.
Brauer, D. C.
Brauer e Comp.
Braunsberg Streckeisen e Comp.
Braunsberg, F. L.
Bredius, Abramo.
Bredius, Abramo, e Comp.
Bredius; in te.
Breitenfeld e *Gregory*; per la Germania.
Bremer, Gio. Giacomo; in cotonine e telerie.
Brentano e Comp.
Breysing e *Ryk*; in gioje.
Brienen, *van*, Guglielmo, e Figlj.
Broek, *van den*, Vedova di Pietro.
Broeke, *van den*, P.
Broeke, *van den*, P., e figlio; in seta.
Broeke e Comp.; in telerie, e per l'Occidente.
Broen, Marcello; per l'Occidente.
Broes, Gio., in grani.
Broes, Mz. P.
Brongers, R.; in panni e stoffe di seta.
Bronkhorst, Enrico.
Bronkhorst e Figlj; in tela da vele, e tele bianche e grezze.
Brooks e Comp.; in commessioni.
Brousson, Daniele, e Figlio; in te.
Brouwer, Gio. junior; in caffè, te, e per l'Occidente.
Brouwer, Enrico; in cuojo.
Brouwer, Giacomo.
Brouwer, P. junior; in manifatture d'Inghilterra.
Brouwer, P. e F.
Brouwer, Teodoro; in caffè e te.
Bruggemeyer, F. M.; in tabacco.
Brugier, Vedova di, e Comp.
Bruine, *de*, Eliza Pieter; in lana di Spagna
Bruine, *de*; D. P.; in manifatture
Brunet, Fratelli, e Comp.
Brunsteine, M., e Comp.; in tabacco.
Bruyn, *de*, e *Pontoi*.
Bruyn, Abramo, di Jansen; in assicurazioni.
Bruyn, Coenz.; in zuccheri.
Bruyn, e *van Heekeren*; in legname.
Bruyn, Enrico e Comp.; in tutte le sorta di caratteri ed altri generi di stamperìa.
Bruyn, Mattìa di Mattìa; in vini.
Bruyn, *de*, di D., e Cramer.
Bruyne, Mattìa; in tabacco.
Bruyning e *Heumann*; in zucchero.
Bruyningh, Antonio; in vino del Reno ed altri vini.
Bruyninghuizen, Dirk; in zucchero.
Bruynvis, Bart., e *Barreveld*; in cotonine e tele.
Buchler, D. A.; in panni e stoffe.
Buchler, J. P., *Wennink* e *Som*; in vini.
Buding e *Drost*; in burro e carne.
Buis, *des*, J. P.
Bunel e *Rougemont*.
Bunschoten, *van*, J.
Burger, M.; in panni di Cargazoen, delle Indie Occidentali.
Burgholz e *Siekeman*; in zucchero.
Burgmeyer, J. H.
Burgun e *Walter*; in lastre di vetro, ecc.
Burlet, *de*, Everardo; in grani.
Bury e Comp.; in cappelli, vitellini e cuojo.
Bus, Jost Enrico; in telerie
Busscher, Ermano; in chiodi, padelle, ferrareccie e rame lavorato.
Bussemaker, Syb.; in telerie.
Buys, G.; in tele delle Indie Orientali.
Buys, de *Bordes* e *jordan*; in telerie, drappi rigati, ecc.
Campaigne e Figlio; in felpa e peluzzo di Olanda.
Campos, *de Silva*, *Beerenbroek* e Comp.

Can-

Canter, Gio.
Capitain, Giuseppe; in cappelli e generi da cappellari.
Capityn, Gio.
Capiton, Gio., junior; in tele, tovaglie e tele della Russia.
Cappel, Godert, e Figlj.
Cappellen, Vedova di Pietro; in merci di colori.
Carli, Fratelli, di Bernardo; per l'Italia.
Carp, Gio. Enrico; in panni, ecc.
Carp, Gio. Guglielmo, e Figlio.
Cassas, e Comp.; per la Spagna.
Castelyn, Vedova di Pietro, qu. Egberto; in cappelli, seta, filati di Harlem, ecc.
Castrikum, *van*, E.
Catc e *Vollenhoven*.
Cavalini e I. G. *Romano*; in tabacco in polvere.
Ceulen, *van*, I. B.
Ceulen, *van*, Federico.
Changuion, Carlo; in cotoni, ecc.
Changuion, Daniele
Charbon, I. A.; in cappelli.
Charbon e *Valkenburg*; in cappelli e calzette, ecc.
Charlé, P.
Châtelain, A. e P.; in passamani di oro e di argento.
Châtelain, Sal. F.
Christiaanz, Pietro; in corde.
Claasen, Dk.
Claasen, Ermano.
Cleban e Figlio; in gioje.
Clemens, Abramo, e Figlio.
Clercq, *de* P.
Clercq, *de*, Giacomo, e Figlio; per il Portogallo e per il Baltico.
Clercq, *de*, Stefano e Pietro; per il Baltico e per il Paese.
Clercq, *de*, Stefano.
Clercq, *de*, Pietro junior.
Cliquet e Comp.; in cotonine e tele.
Cloppenburg, e *van Lankeren*.
Cock, I.; in zucchero.
Coecq, Enrico, Figlio e Comp.; per la Spagna.
Cokart. P. e I.; in denti di elefante, pettini di avorio.
Colmschate e *Marrien*; in merci di colore.
Commelin, Gaspare.
Conink, Guglielmo, di Abramo.
Coops e *Schaap*; in catrame e pece.
Corbach, *van*, Vedova di G. T.; in spezierìe.
Corbach, *van*. Gio., e Figlio; in zucchero.
Cordes, Gio.
Corne, L. W.
Corras, Gio., e Figlj; in ferrareccie.
Cortenberghe, *van*, F. H; in specchj, ecc.
Costerus, Enrico.
Coudere, *Brants* e *Changuion*.
Courtiau, *Echenique*, *Canchez* e Comp.
Couwenberg, Gio.; Agente del commercio di carbone, de' paesi del Sud.
Couwenhoven e *Themmen*.
Couweuhoven, *van*, Enrico.
Cralingen, *van*, Enrico; in bottoni per le Truppe.
Cramer, Alberto Gio.
Cramer, Enrico Guglielmo; in manifatture d'Inghilterra.
Cramer, Gio. Enrico di Barendz; in legname.
Cramer, Gio.
Cramer, I. Lud.
Cramer, Pietro di Federico.
Cramer, Vedova di I., e Comp.; in zucchero.
Cramer e *van*, *Renselaar*; in lane di Spagna.
Cramer e *Wegman*; in merci di colore.
Craen e *Remmers*.
Cremers, I. L.; in drogherìe, spezierìe e merci da colori.
Croese, Vedova di Ed., e Comp.
Croese, G.
Croese, Gio., e Figlio.
Croesen e *de Bie*; in filati rossi, ed in peli di cammello.
Crombosch, Ramberto: in rame.
Crommelin, Daniele, e Figlj.
Crommelin, Giuliano.
Croon, Gio.; in cotonine e musseline.
Crul, Vedova di Corrado, e Figlio; in formaggio e burro.
Cruyder, e A. *Scheers*; in merci da colori.
Cruyder, Guglielmo; in merci da colori.
Cruys, Cristiano, e Figlio; in noleggj ed assicurazioni.
Cruyselbergen, N.
Cugini Brentani Semenza e Comp.
Cuny e Comp.
Cuper, Vedova di Adolfo; in vini.
Curtius, Giacomo Pietro; in catrame.
Curtovich, Antonio.
Damman, P.
Damme, *van*, P.
Dankels, Fratelli.
Daniels, Gio., e Figlj.
Dankerts, Abramo; in gioje.
D'Arnaud, I. S.; in tabacco.
Dartillaet, Sam. junior; in vini.
Das, Vedova di H.; in grani.
Dederiks e Comp.; in vini.
Deekens, Enrico; in cappelli, vitellini e cuojo.
Dekker, H.; in filati rossi.
Dekker, Pietro.
Delden, *van*, Gio., e Enrico; in commessioni.
Del Fontaine e *van Dooren*; in merci di seta.

Dan-

Dangers, J.
Denningman, Otto; in tabacco, caffè e te.
Dentzel, Gio. Melchiorre.
Dentzel e *Philips.*
Derkinderen, J. P.; in carta, penne, lacca ed inchiostro.
Determeyer, Paolo Giusto, *Weslingh* e Figlio; in baccalà.
Determeyer, *Weslingh* e Figlio.
Diepvets, Pietro; in porcellana, terraglie di Delft, galanterie d'Inghilterra, e mercierìe.
Dieterich, J. H.; in vini.
Doekscheer e *Steenbergen*; in indaco, e per il Ponente, e Levante.
Does, *van der*, D.
Dommer, Gerardo.
Dommer, Giorgio e Comp.; in drogherìe, salnitro raff., borrace, canfora, acquaforte, mercuriali, olj fini, ed altri generi della Chimica.
Donker, *Perbrand* e Comp.; in zucchero.
Donker, Simone.
Donnée, J. M.; in vini.
Doorn, *van*, Assuer; in tabacco in foglie del paese, ed in mele, cera, ecc.
Doornik, Davide, e Figlio; in merci da colori.
Dorsman, Paolo; in carta e merci da colori.
Doyer, Tommaso, di Antonio; in felpa del paese.
Dregman, Guglielmo Enrico, e Comp.; in cera, candele di cera, ecc.
Drever, Gio.; in zucchero.
Drewecke, Gio. Amadeo.
Dreyer, Cl.; in galanterìe.
Dreyer, Mauro, e *Bondix*; in commessioni.
Driest, *van*, Fratelli.
Driest, *van*, P.
Duin, Harm.; in commessioni.
Duitvelt, P. B.
Dull, Giacomo, e Figlj; in ferrareccie.
Dulman, *van*, Z, e Figlj.
Dupper, A.
Dupper e *Schluiter.*
Duseineur, Gio.
Dutilh, Pietro, e Figlj.
Dutilh, Gio. Francesco, e Giacomo.
Duval, Gaspare Gio.
Duyvené, Guglielmo Gio.
Dyk, G. H.; in commessioni, in caffè, te, spezierìe, ecc.
Dyk, D., e Figlio; in caffè, te, merci da colori; e cera.
Dyk, *van*, Vedova di Martel, e Figlio, in legni fini, denti di elefante, testuggine, pelli, ecc.
Dyk, *van*, Vedova di J. B. in robbia.
Dyk, *van*, Fratelli
Dyken e *Mulder*; in tabacco.
Dykman, Ain.
Dykman, C. di Evert; in telerìe, ecc.
Dykman, Enrico Mattìa, in burro e formaggio all'ingrosso.
Dykman, J. G., e Comp., in tele, tele battiste, musseline, tovaglie, ecc.
Eck e Comp.; in manifatture.
Ede, Rainiero; in te, caffè e spezierìe.
Eden, *van*, Gio. di B.; in panni d'Inghilterra, manchester e manifatture.
Eeghen, *van*, P. e C.
Eekhout, Zaccarìa.
Egeren, *van*, Rainiero; in vini del Renó, e della Mosella.
Eibergen, *van*, Enrico Gio.
Eickhoff, J. H.
Eilshemius, J.
Eilshemius e *Schlegel.*
Elderman, Fr.; in tabacco.
Elen, Vedova di, e *Bocx*; in grani.
Eleveldt e *Jaquemar.*
Elgin e *Mulder.*
Elias e *Klock*; in sapone.
Elmenhorst e *Weegener*; in zucchero.
Elsensohn, Giuseppe; in seta, fettuccie, veli, crepone, e manifatture di seta e di cotone.
Emster, *van den*, Gio.
Endeman, Enrico Daniele.
Engelberts, G. e C. W.; in manifatture d'Inghilterra.
Engelbronner, Carlo Clemente Elìa; in drogherìe.
Engelen, *van*, Harms.; in tabacco.
Engelenberg, *Scholten* e Comp.; in carbone minerale.
Engler, Cristoforo; in panni e manifatture.
Erkelens, C., junior.
Ertel, J. G.; in armi.
Eshauzier, J. P.
Esser, Gio.; in zucchero.
Esser, H. G.; in zucchero.
Everhard, Gio.; in tabacco, caffè e te.
Everts, Everto, e Comp.; in monete di oro e di argento.
Evertse e Comp.; in tabacco, caffè e te.
Everwyn, Vedova di Gio., e Figlio; in vini.
Eyben, G. F.
Eyck, *van*. Gio., d'Isacco.
Eyk, *van*, Corrado.
Eyk, *van*, Gio. Andrea; in zolfo, pattume, termentina, olio e colla.
Eyk, *van*, J.
Eyk, *van*, Abramo, e *Boon*; in resina, termentina e olio.
Eyndhoven, *van*, A.
Eyndhoven, *van*, J. e Figlj; in fil di oro e di argento, in passamani, merli, ecc.
Eyndhoven e *Haasebaard*; in catrame.
Eys, *van*, Isacco, e Figlj; in lana di Spagna.

Eyssen, Meind., e Comp.; in tabacco.
Faesch, J. J.
Fahrœus, Gio.
Fahrœus e *Laurin*.
Faliero e Comp.
Farghartson, J. e Comp.; in salnitro ed acquaforte.
Faure, P.; in caccao, caffè, te, Fabbrica di cioccolata, ecc.
Febvre, *le*, Carlo.
Feidler, Cristiano Antonio.
Feitama, Guglielmo, e Figlj; in cotonine e tele.
Feline, Gio.; in carta.
Finman, Arnoldo.
Fischer, *Kittel* e Comp.; in vetrarìe, e lastre di vetro della Boemia.
Fischer, Gio. Diederico; in merci di seta, e di cotone.
Fizeaux, Gio., e Figlj.
Fleischman e Figlj.
Fock, Abramo.
Focke, Giorgio Carlo, di Filippo, e *Kops*; in tele, ecc.
Fockinck, G.; in mele.
Focking, Cornelio; in carta.
Focking, Cornelio, junior; in burro, carne, e per il mare Baltico.
Fockink Meybeck, D.; in semente da giardini, e per l'Occidente.
Fockink, Wynand; in acquavite, ed acque distillate.
Fokke, Francesco, e Figlio.
Fontaine, *de la*, Vedova di Gio., e Figlio.
Fontaine, *de la*, e *van Dooren*; in merci di seta.
Fontyn, J.; in gioje.
Fontyn, Gio.
Fonvielle, Vedova, e *de Burlett*.
Fraisinet, Giacomo Marco.
Franke, Gio., e Comp.
Fraser, Cristiano.
Fremaux, Vedova di J., e Figlio; per il Levante.
Frensel, Enrico; in ciambellotti, e peluzzo stampato.
Frescarode, P., e Figlio; in drogherìe.
Friderici, F. W.
Frymersum, Cornelio.
Fuhrmann, Arnoldo Enrico, *Lammers* e Comp.
Gaed, J.
Gallas e Comp.
Garach, Luigi Pietro; in tele.
Garther, *de*, Vedova di Gio. Gerardo.
Geel, e *Sappius*; in lastre da finestre, e da specchj.
Geelmuiden, A., Droghista.
Gelder, *van*, Giacomo: in calzette e tele.
Geerlink, Samuele; Fabbricatore di carminio.
Gefken, J.; in vini.
Gefken, Giacomo; in telerìe.
Gehrels, Oltmanno; per l'Occidente.
Gehricke e *Reuter*; per l'Occidente.
Geraud, Gio.
Gerdes; Paolo.
Gerding, Enrico Guglielmo.
Gerding, J. B. F.
Gerdts, Gaspare, *Fredts* e *Gerdts*.
Gerdts, Ludovico; in tappezzerìe, tappeti e cuojo dorato.
Gerlach, C. W.; in pelo di cammello filato.
Gertner, *Hansel* e Comp.; in vetrìe di Germania e d'Inghilterra, ed in lastre di vetro della Boemia.
Gether e *Luckens*; in tele, ecc.
Ghesel, *van*, J., e Figlio.
Gildemeester, Enrico.
Gildemeester, H. D., di Ugo.
Gildemeester, J. P.
Gildemeester, Gio., e Figlio.
Gillot, J. T.; in te e caffè.
Gillot, Cajo e Paolo; in tabacco.
Gleim, *van*, Mr. R. C.; per l'Occidente.
Goetzée, N. Adr.
Gogel, *Pluvinet* e *Gildemeester*.
Goglin, Giacomo Augusto: in assicurazioni.
Goglin, Stefano, e Figlio; in vini.
Goglin, Daniele; in gioje.
Goll e Comp.
Gompertz, P. Hk.; in chiodi.
Goor, *van*, Gio.; in vini.
Gordon, Giacomo; in sale, ecc.
Gorostizaga, *de*, Hyos, e Comp.
Gosch e *Lothes*.
Goudoever, *van*, J.
Goukens, Gio.; in filati rossi.
Graaff, *de*, G. A. D.
Grashuis, T.
Grave, Lorenzo, junior.
Grave, e *Stuardt*; in zucchero.
Grave, *de*, Antonio; in commessioni.
Grave e L. *Bessen*; in lupolo e vino di Reno.
Gravenweert, *van*, e *Drooglever*.
Griot, J. J.; per Surinam.
Groen, Nicolò, di Gio.; in merci da colori.
Groen, Gerardo, e Figlio.
Groen, Nicolò.
Groen, Enrico; in legname.
Groen, J., e Figlio, in grani, ecc.
Groen, Nicolò, e *Myndert*.
Grommée, e Comp.
Groot, *de*, Gio.; in aringhe e pesci.
Groot, J.
Grunelius, Erede di J. A.; in biacca.
Guaita e Comp.; per l'Italia.
Gudeborn, Pietro e Gio.
Guerin, J. E.
Guerit, Francesco, e Figlj; in tabacco, te e caffè.

Gul-

Gulcher, Teodoro, e *Mulder*
Gutschmidt, Gio. Carlo; in cotonine, tele, ecc.
Gybel, Bartolommeo; in legname da bottaj.
Gyen, *van*, Gio. Enrico; in chiodi e ferrareccie.
Haakman, Isacco; in merci da colori.
Haan, de, Enrico; in noleggj, e per il Baltico.
Haan, Cristiano.
Haan, *de*, Pietro.
Haan, *de*, Pietro, di Pietro.
Haan, *de*, C. G.
Haas, Vedova di Enrico; in vini.
Haase, B. P.; in tabacco, caffè e te.
Hachmeester, J. W.
Hacykeman e *Nieuhoff*; in zucchero.
Hageman, J. H., e Comp.
Hagen, Enrico e Diederico; in grani e burro.
Hakman, Adamo; per il Baltico.
Halle, *van der*, e *Schoman*.
Halmael, *van*, A., e Figlio.
Halmael, *van*, Giacomo.
Halmans, M.; in burro.
Ham, Giacomo; in pellicciérie.
Hamaker, Gio. Leone; in vini del Reno, e della Mosella.
Hamaker, Gio.; per l'Occidente.
Hamaker, J.
Hambeek, Elia, e Comp.
Hammacher, H. G.
Hammen, *van der*, G. J.; in caffè, te e spezierie.
Hancock, Gerardo Enrico; in ferrareccie.
Hanenberg, Adr. e Abele.
Hanius, J. H.; in grani.
Hanlo, Erede di Bernardo, e Figlio; Fabbrica di aceto.
Hansen, Asmus; in terraglie di Delft, di Colonia e d'Inghilterra, ed in vasi di terra rossa.
Hansen, C. W.
Hansen, H. J., e Comp.; in commessioni, in merci d'Inghilterra e di Germania.
Hansen, Paolo; in vini.
Hardy, Fratelli, e *Carey*; per la Francia.
Haring, Pietro Giuseppe; in cuojo.
Harlingen, *van*, Ernesto.
Harmelink, Enrico, e Comp.; in zucchero.
Harmsen, Gerrit; in drogherie.
Harmsen, Guglielmo; in pippe, e terra da pippe.
Hartman, H.
Hartsen, Ans. e Antonio; in merci da colori.
Hartsen, Antonio, e Comp.
Hartsinck, P.
Hartwyk, *Grunelius* e Comp.; in coccinaglia.
Hasselgreen, Gio. e Carlo; in commessioni, e per la Svezia.
Hasselgreen, Gio.; in zucchero.
Hasselt, *van*, J. W.; in tabacco.
Hasselt, *van*, J.; e *Hoen*; in rame.
Hasselton, F.
Hatterweet, Paolo.
Have, *ten*, Francesco; in lino e corde.
Haver, Gio. Cristiano; in vettovaglie de bastimenti.
Haver, Gio. Diederico.
Heemskerk, Gio.
Heintzen, Guglielmo, Fratelli; per l'Inghilterra e per la Francia.
Helmich e *Berger*; in burro e formaggio
Hemert, *van*, *Baerlman* e *Marchand*; per l'Inghilterra, l'Occidente ed il Levante.
Hemert, *van*, Gio.
Hemert, *van*, Giunio, e *Abeloos*; in manifatture.
Hemsing, e *Linslager*; in caffè e te.
Hendriks, *Endeman* e *Huskus*.
Hengel, *van*, Gio. Enrico; in pelli, bulgari e cuojo.
Hengen, M. H.; in tele.
Henghel, *van*, Carlo; in tabacco.
Henrie, Giuseppe; per il Brabante.
Herderschée, Enrico, e Comp.; in formaggio.
Heringa van der Mersch, Arnoldo; in generi di Chimica.
Herminghuysen, E. F.
Herwerden, *van*, Claudio Enrico; in bargigli ed ossa di balena.
Herzeele, *van*, Gio. Giacomo, e Comp.
Herzog, *Mouchet* e Comp.
Hesseling, Gio. Gaspare; in zucchero.
Hesseling, Vedova di, e Comp., in vetri e piombo per i vetrari.
Hesselink, H.
Hesselmeyer, J. A.; in tabacco, caffè e te.
Heukensfeld, Francesco; in vini ed acque distillate.
Heukensfeld, Enrico; in formaggio.
Heupers, Vedova di Guglielmo, e *Groothuis*; in vini, e per l'Occidente.
Heuren, J. A.; in vettovaglie.
Heurenboom, H.; in tabacco.
Heurman, C. F.; in veli di seta e di filo.
Heus, *de*, A. Herenga; in ferrareccie e generi da bastimenti.
Heusen, P.; in legname.
Heyden, *van der*, H.; in cuojo.
Heyden, *van der*, P.
Heydendaal, Rudolfo Arnoldo; in stagno, piombo e pallini.
Heyder, *de*, D., e Figlio.
Heymeriks, *van*, Bartolommeo.
Heysterman, Gio. e Nicolò.
Hilkes, Gio; per l'Occidente.
Hilkes, Gio. Nicolò; in te.
Hille, Dionigio; in vini.
Hillers, I. L.; in spezierie.
Hinken, M. H.; in tele, ed in commessioni.

Hinsbeck, Gio. Andrea; Commessionario in caffè e te.
Hipp, Carlo; in ferrereccie.
Hochleiter, J. J.
Hodshon, J.; per l'Occidente e la nuova Inghilterra.
Hoek, *van*, P. C.; in obbligazioni.
Höeman e Comp.; in tele, ed in fondi pubblici.
Hoen, Ed., e Comp.; in lana di Spagna,
Hoesen, *van*, Guglielmo.
Hofman, Pietro.
Hoffman, Vedova di Jb., e Figlj; in ossa di balena.
Hoffmann, H.
Hoffmann, Gio., e Comp.
Hoggeut, *Grand* e Comp.
Hollard, Giacomo; per il Levante ed Occidente.
Holmans, M. E., e Comp.; in telerìe.
Holst, e *van den Bergh*; in burro, formaggio, carne e lardo.
Holsteyn, Giacomo; in vini.
Holthuizen, L. F.
Holting, Tyark.
Holtzhauzen, G.
Holzhey, Gio. Giorgio; in monete in specie, ecc.
Holtzhauer, Giorgio Cristiano, e *Webel*.
Holtzman e *Rassche*; in zucchero.
Holtzman, Adr.
Homrigh, Baltassare
Hondyker, Gio.; in spezierìe.
Honken, L. E.; in tabacco.
Hooft, Enrico di Daniele; per la Francia
Hooft, H., di Gerrits.
Hoogenberg, H.
Hoogenberg, Pietro e Benjamino; in cotonine e tele.
Hoogenbergh, Vedova di J., ed Eredi di H. *van Leeden*; in latta.
Hoogenhuisen, *van*, Vedova di W.
Hoogewal, Ermano.
Hoogh, *de*, Herm.; in te e caffè.
Hooghart, Arn., e Figlj.
Hooglandt, Simone.
Hoolen, *van*, L.
Hoope è Comp.
Hoopen, *ten*, G.; in tele e tovaglie.
Hoorn, *van*, H., e Figlj.
Hoorn, *van*, H., *Weehee* e Comp.; in zucchero.
Hooven, *van*, P.
Hooyen, *van*.
Hooykaas, Gio., e Comp.; in spezierìe e droghierìe.
Horn, Vincenzo; in vetri d'Inghilterra e di Germania.
Horn, Gio. Crist., e Figlio; in manifatture d'Inghilterra.
Horneer, W. Chr.
Horneer, Gio. Oloss.; in droghierìe e merci da colori.
Horst, *ter*, Enrico e Giacomo.
Horst, *van der*, G. Bi; in zucchero.
Horst, *van der*, G. J.; in caffè e te.
Horsten, *van*, Pietro; in tele, e per l'Occidente
Hostein, Gio.; in merci da colori.
Hotz, J. H.
Hotze, Giusto Enrico, e Figlio; in lino, canapa e corde.
Hout, *van der*, J. N.; in ferro, rame, ecc.
Houtman, *van*, J. W. J.
Houttum, *van*, Ryn., di Jasz e Figlio; in baccalà ed olio di pesce.
Houw, *van der*, Vedova di Cornelio.
Hove, *ten*, Vedova di D., e *Brinkman*; in vini.
Hoving, Enrico; in vini.
Hovink, Gio., e Figlio.
Hovy, Enrico; per la Moscovia.
Hubert, A. J.
Huberts, H.
Huberts e *Uylenburg*.
Heur, Gio.
Hugues, Francesco; per la Francia.
Hulsebusch, J. F.
Hulsewe, Enrico; in seta, filo e fettuccie.
Huneveldt, Enrico Alberto.
Hussem, Vedova di H., e Figlio; in tabacco.
Huster, G. H.; Commessionario, in caffè, te e merci da colori.
Hutten; in setole.
Huysen, *van*, Giacomo; in mobili, ecc.
Jacobs. P. di Giacomo, e Comp.
Jacobsen, Andrea; in merci da colori.
Jager, Godifredo Melchiorre, e *Bachholtz*; per la Germania.
Jager, Pietro, e Figlj; in ferro in verghe.
Janke e Comp.; in vetri
Janssen, Gio.
Jansze, Harm.
Junszën, Dirk, e Figlj; in cuojo, pelli e noleggi.
Jasink, Enrico; in caffè e te.
Jay, *le*, J., e Figlio.
Idemans, C. D.
Insinger, Ermano Alberto.
Johansen, Giacomo Enrico.
Jolles, Alberto Riccardo.
Jong, *de*, Gerardo, e Figlio; in cotonine e tele.
Jonge, *de*, F. A.; Commessionario.
Jonge, Th.
Jongh, *de*, Gio.; in spezierìe.
Jongh, *de*, W.
Jonghint, Luberto; in mele.
Joosten, Gio. Enrico; in caffè e te.
Joosten, Gio.

Joos-

Joosten, P.; in caffè e te.
Jordan, e *Fouquet*; in carta.
Jordis, e *Stroes*; in zucchero.
Jotissen, Guglielmo.
Isay, *d'*, Stefano, e Comp.
Ising, Guglielmo Antonio.
Isnel, Martino, e Figlio.
Juran e Figlio.
Jutting, Gio. Enrico.
Kannegieter, Guglielmo; in presciutti, salsiccie, formaggio, burro, ecc.
Kanser, Guglielmo.
Kantelaar e Comp.
Kappelhof, Giacomo; in vini.
Karnebeck, *van*, A.
Karrée, P.; in spezierìe.
Karsseboom, Nicolò Filippo; in cappelli.
Kate, *ten*, Antonio, e Figlj; in indaco e merci da colori.
Kate, *ten*, Pietro.
Katheder, J. B.
Katman e *Kous*.
Keer, W. ed Eredi; in macigni, pietre d'aguzzare, lastre di vetro, ecc.
Keer, Pietro, e Comp.
Keeren, *van der*, Ermanno.
Keedel, Udalrico Cristiano; Commessionario.
Kempenaar, *de*, Pietro Pama.
Kemper, Gio. Rodolfo; in spezierìe.
Kemper, Gio. Enrico.
Kemper, e *Otterbeek*; in zuccheri.
Ketelaar, Gio. di Arnoldo, per la Russia.
Ketjen, Ermanno.
Keusch, Job.; Fabbrica di lanterne di rame, e di vetri.
Keulen, *van*, Isacco Gerardo Thin.
Keulen, *van*, Gio., e Figlj.
Keulen, *van*, Salomon Gio.; in ferro in verghe, latta, ecc.
Keyler, Lamberto; in sevo di Moscovia e strutto del Paese.
Keyser, J. *Meyer*; in ferrareccie.
Kiere, Nicolò; in drogherìe.
Kierulff, Federico.
Kips, Bernardo; in tabacco.
Kleef, *van*, H.
Kleef, *van*, J.; in merli.
Kleeman e Comp.
Kleersnyder, Lubb.; in lastre di vetro.
Kleinpenning, Cornelio, e Figlio.
Kleeman, Guglielmo Gid., di D.; in burro e formaggio.
Kleyn, G.; Commessionario.
Kleyn, Vedova di H., e Figlio.
Klinkert, H.; in catrame.
Klinkert, H. C.; in tabacco in foglie, ed in polvere.
Klyn, Gio.; in merli del Brabante.
Knevels, Fratelli, e *Ullenberg*; per la Germania.
Knipping, J. C.
Knoche, J. F.; in formaggio e burro.
Kobke, M.
Koch, H.; in vini.
Kochlert, C. F.
Koekebakker e *Pertjes*; in grani.
Koen, Giuseppe Ignazio.
Kok, Paolo; in fondi pubblici, ed altri effetti.
Kolff, Cornelio Leone.
Konauw, Vedova di N.
König, Guglielmo, e Comp.
Koning, Carlo; in lastre di vetro.
Koning, *de*, e *van den Helm*; in formaggio, e per l'Occidente.
Kool, Giacomo, e Comp.
Koolhoff, E. e H.; in corde, ecc.
Koolhoff, Gio., e Figlio; in baccalà e nolleggj.
Kooy, Martino; in caffè e te.
Koppers, Gio.; in vini, arak, rum, ecc.
Kops, Filippo.
Korp, Vedova di Paolo.
Korseberg, Fratelli.
Korte, *ten*, e *van Schorrenberg*.
Kost, Alberto, ed Enrico; in merci di legno.
Kosters, Gio. Arent; in ancore, cannoni, ecc.
Kotting, J. L.; in drogherìe e merci da colori.
Koymans Enrico.
Koymans e Comp.
Kooy, Gerrit.
Kragt, Enrico.
Kralingen, *van*, R.; in burro, e per l'Occidente.
Kramer, Tommaso.
Kraus, J. A.; in ferrereccie, lame, ed in commessioni.
Kreefft, Gaspare.
Kremer, e *van Calcar*.
Krönig, Cristiano.
Krönig e Comp.; in zucchero.
Kroop, A.; in vini.
Krudop, Vedova di Abr. Jacob, e Comp.; in drogherìe.
Krug, Sebastiano; in vino di Reno.
Kruse, Gio., e Comp.; in rame, ed in commessioni.
Kruyer, Claas.
Krunauw, A.; in commessioni, e per le Indie Orientali.
Kuch, Gio. Adolfo.
Kuhneman, J. H.
Kuithaan, Gerrit; in zucchero.
Kuminich, G. F.
Kunckel e *Ruys*.
Kusel, A. G.
Kuyper e *Roemer*; in lacca musica.
Laan, *van der*, Nicolò, di Jacob; in filo e tele.
Laar, *van*, Gio.; in caffè, te, ecc.
Laar, J. e J.; in cotonine.
Laar, *van*, Gerardo, e Figlio.

Laar,

Laar, *van*, Lamberto Gio.; in cera e candele di cera, ecc.
Laarman, Pietro Francesco.
Laasbye, Pietro Severino; in baccalà ed olio di pesce.
Labes, C. H.
Lachen: Lod.; in zucchero.
Lacoste, Gio.; in velluto e stoffe di seta.
Lacoste, Isacco.
Lacum, *van*, Gio.; in caffè e te.
Ladin, Gio.
Lamberg, L. P.; per la Spagna, ed in noleggj.
Lamberts, Wouter; in vini.
Lampen, J.B.; in drogherie e merci da colori.
Lamur, Carlo.
Lande, *de la*, Giacomo.
Lansbergen, Jurr.; in tabacco, all'ingrosso.
Lang, J. B.; in musseline, tele di Moscovia e merli, all'ingrosso.
Lange, Ch. Msn.; in spezierìe.
Lange, Giorgio Ernesto; in drogherìe.
Lange, Gio. Guglielmo.
Langerhaas, Riccardo; in vini.
Langeveldt, Giuseppe e Comp.; in grani.
Langlois, Giacomo; e Figlio; in gioje.
Langlois, Giacomo; in gioje.
Lankeren, *van*, P. W.
Lans, Gio. Luigi; in cuojo.
Lantzius, Enrico W.; per la Germania.
Lappé, Enrico in vini.
Lappenberg, J. W.
Larwood e *van Suchtelen*.
Lasonder, Gio. e Lorenzo.
Laten, *van*, Lamberto; in vini.
Lautier, Andrea.
Lauts, Federico Odorico; in spezierìe.
Lebbing, Enrico; in velluto, e stoffe di seta.
Leechburch, Martino Andrea; in burro, carne, formaggio, ecc.
Leendertz, Pietro.
Leeuw, *de*, Giacomo; in gioje.
Leeuwen, *van*, Gio. Ruis.
Leeuwen, Lodk, e Figlio; in tabacco in foglie del paese.
Lefebre, C.
Leguillon, A.
Lehrhoff, Andrea Daniele.
Lennep, *van*, A. D.
Lennep, *van*, Fratelli; in spezierìe, caffè e te.
Lennep, *van*, Leonardo; per la Germanìa.
Lens, Clemente.
Lentfrinck, Francesco; in vini, e per il Levante.
Lessier, *du*, Vedova.
Leuvenigh, *van*, Alessandro; in tabacco.
Lever e *le Blanc*; in noleggj.
Licht, *van der*, G. J.; in tabacco, ecc.
Liedbeck, Erice Axzel.
Liessen, Adr.; in tabacco.
Lietmer, Cristoforo; in tela incerata.
Ligthard, Giacomo e Comp.; in carta.
Litaar, *van*, J. F.
Linde, *van der*, *R.*, e *Noppe*.
Linden, *van*, Giacomo; per il Levante.
Linden, Nicolò Giuseppe.
Lingen, *van der*, Andrea; in merci da colori e drogherìe.
Lingen, *van der*, Gerr.; per la Spagna.
Lingen, *van der*, e Comp.
Lingen, *van*, Gr. Adriano; in terraglie, ecc.
Lingen, *van*, W.
Linsen, *van Renselaar* e Comp.; per la Danimarca e Norvegia.
Linteloo, *van*, Erede di Cornelio; in drogherìe.
Liotard, J. Et.; per li Svizzeri.
Lissone, Federico.
Locquet e *du Galz*; per le Indie Occidentali.
Loghem, *van*, Abramo.
Loghem, *van*, e Comp.; in olj fini, canfora e borrace.
Lohman, Gio. Tammen; Commessionario.
Lohman; And. Spanh.
Lohoff, Fratelli *Ploos van Amstel* e Comp.; in smaltino.
Lon, *van*, J. B., e Comp.
Löncker, Enrico.
Lont, Vedova di *J.*, *de Jager* e Figlio; in ferro.
Looman, Gio. G.
Loon, *van*, Vedova di Giacomo Adr.; in lacca musica, rossa e turchina.
Loth, Carlo, e Figlio; in merci da colori.
Lothes, Corrado.
Lotze, Corrado; in presciutti, lardo e carne salata.
Lourens, Stefano.
Lubbertz, Thyman, e Figlj; in noleggj.
Luberti, H; in generi per i cappellari.
Lubken, Rein.
Lublink, Gio.; in vini.
Lublink, Vedova di Nicolò; in vini.
Ludeker, B. H.; in caffè, te e tele.
Luden, D.
Luden, Giacomo di Enrico.
Luden, Gio.
Luden e Comp.
Luden, Pietro; in baccalà.
Luden e *Speciaal*.
Luderus, Vedova di Federico.
Lugard, Enrico; in spezierie e cera.
Lugt, Gio.
Lugt, Gio. di Diederico; in te e pece.
Lugt, P.
Lugt, Guglielmo; Fabbrica di drappi di seta, fettuccie, ecc.

Luit-

Luitjes, P. G.; in drogherìe e generi di Chimica.
Lungen. P.; in spezierìe.
Lutterot, Guglielmo.
Luymes, Paolo.
Luymes, Egidio; in vini.
Luyt, P. P.
Lyncker, *van*, J. Francesco; Commessionario.
Lynslager, P. F.
Lysten, J. W.; in vini.
Lysten, Guglielmo.
Maarseveen, *van*, e *le Zolle*.
Maarzen, Giacomo Mattìa; in cotonine.
Maarseland, *van*, Gio.; in tabacco.
Maderna, Gio. Batta.
Maffé, *de*, Alessandro; in merci del Levante.
Maine, *du*, Vedova di J. F.
Mairin, Francesco; in merli.
Maltz, Gio. Cristiano; in drogherìe e manifatture di lana.
Mann, *de*, C.; in grani.
Mannoury, J., e Figlj; in spezierìe, caffè e te.
Marci, *de*, A; in caffè.
Maret, T. B. e J.; in merci di Francia, Inghilterra ed Italia.
Marle, *van*, R. J.
Marre, *de*, Ab., e Figlj; in cotonine.
Marselis, *van*, Gio., e Teodoro; per Surinam.
Marsenier, Daniele.
Marten, Vedova di *J.* H., e Comp.
Martens, Pietro, e Figlio.
Martens, Mattìa; Commessionario, in spezierìe.
Martens, R. G.
Martey, *van*, J.
Martin, St., e *Granpre Moliere*.
Martin e *Jonquere*.
Marwyk, Gio. Guglielmo *van*; in te e caffè.
Marwzk, *van*, G. M.
Masurel, Moise e Abramo; in vermiglione e sublimato.
Matthes e Comp.; in biacca.
Matthes e Figlio; in cotonine e tele dell' Indie Orientali.
Maurik, *van*, Gio.
Maurik, *van*, M., e W.; in burro, e per l' Occidente.
Maurits, Ger.
Mauzy, Luigi; in vini.
Mayer, Eredi di Giorgio; in tabacco.
Mazius, C.; in lavori di stagno.
Meerkamp e *de Jong*; in olio, ed olio di pesce.
Meissen e *Malgo*.
Melvill e *Wolff*.
Menjolet, Pietro Isacco; in cotonine e tele.
Menke, Paolo; in tabacco.
Menkema, J., e Figlio.
Mesek, Elìa, e Comp.

Methorst, G.
Methorst, W. di Guglielmo.
Mettayer, Vedova di Filippo; in tabacco.
Metten, Cornelio.
Meulen, Gio. Federico.
Meulen, *van der*, W.
Meulen, *van der*, Leonardo, e Figlio; in ferrareccie, ed utensili di Surinam e Berbice.
Meulenbroek e *Kerksiek*; in zucchero.
Meolman, Corrado; in zucchèro.
Meulman, Gio. Enrico di Otto; in fettuccie di seta, filo, ecc.
Meurs, *van*, H.; in ferro e per l' Occidente.
Meyboom, Roelof; per l' Occidente.
Meyenberg, Andrea; Junior; in gioje.
Meyer, A.
Meyer, Crist. Luigi; in tabacco.
Meyer, Crist. Otto, e Figlj.
Meyer, G. Hk.
Meyer, Harm, e Figlio; in tabacco.
Meyer, H. G; in terraglie di Delft, e d' Inghilterra.
Meyer, H. L.
Meyer, Gio. Everh.; in spezierìe.
Meyer, Gio. Cristiano; in zucchero.
Meyer, J. H. di Gaspare.
Meyer, J. M.
Meyer, R., e Figlio; in tabacco.
Meyeraan, Gio.; in caffè, te e spezierìe.
Meyere, *de*, C.
Meyering, Gio. Ermano Federico.
Meylink, Giacomo.
Meynet, L. S.; in tabacco.
Michmershuysen, Enrico; in merci di colore ed olio.
Mikenhagen, Antonio; in vini.
Middelkoop, Arie; per il Baltico.
Middelmann, e *van Bembroek*; in baccalà e burro.
Millingen, *van* Enrico; Commessionario.
Minneboom, Gio.
Moerel, Pietro.
Moes, Gio. Cristiano.
Mohr, Vedova di J. C. e Comp.; in pellicierìe.
Mojana, Luigi; in gioje.
Moilives van der Noot, P.
Moilives van der Noot, Gio.
Mol, Gerardo Pietro; in tabacco.
Mölich, Gio.; per la Germania.
Mölich, Gio. Davide; in vini.
Molinpage, J. H; in sciroppo.
Molier, Antonio, e Comp.
Moll e *Nolthenius*; in ossa di balene.
Moll, G.; in zucchero.
Mollen, *van*, Davide, *Sydervelt* e *van der Mersch*; in seta, e per l' Italia.
Mollem, *van*, e Sydervelt.
Moltzer, J.

Momber,

Momber, Isacco, e Comp.
Momma, Gio., Giacomo; in lana di Spagna.
Mondt, Luigi, e Figlio; in caffè, te, zucchero, e Commessionario.
Monkel, P. J.; in tabacco, caffè e te.
Monnik; in cocciniglia.
Monnik e Simone *Thomas*; in cocciniglia.
Mont, *du*, Ab.
Moolenaar, J.
Moorman, H. A.; in tele e tappeti.
Mor, Vedova di Gio., Figlj e Comp.
Mortier, *de*, Pietro ed Assue.
Mossel, Pietro; in tele.
Motte e Comp.
Moulin, *du*, S. N.; in carta.
Mounier, Pietro, junior; per il Portogallo e Baltico.
Muilman, e Figlj.
Mulder, Gio. Enrico; in ferro.
Mulder, Vedova di Gio. Giacomo; in zucchero.
Mulders, Gerrit Gio.; in vini.
Muhl, Giacomo, e *van Winter*; in indaco e merci da colori.
Muller, Erede di Arnoldo; per Danzica, ecc.
Muller, Carlo; in zucchero.
Muller, Cristiano.
Muller, Federico.
Muller, Giacomo; in legno di quercia.
Muller, Gio. Federico; in zucchero.
Muller, Gio. Federico.
Muller, Gio.; in spezierìe, caffè e te.
Muller, J. J.
Muller, Vedova di Gio. Entrop; in sapone e pottasse.
Muller, Wilken, e Figlio; in zucchero.
Muller, Federico Guglielmo; in tabacco in foglie, ed in polvere.
Munck, Gio.
Munikhoff, Vedova di, e *Bosboom*.
Munster, J. C.; in caffè e te.
Muyderman, e *Loofs*; in cuojo, bulgari e pelli.
Myer, Salomone.
Mynssen, Gerrit.
Nagelvoord, L.
Nairac, J. P.; per la Francia.
Naubert, Gio. Martino.
Nebauer, A. G.; Commessionario.
Nedermyer, *Voogd*, e *Bousquet*; in vetri, e commessionarj.
Neel, Gio., e Figlio; per la Francia.
Nepveu, Gio., e Figj.
Nes, *van*, N.; in vetri.
Nessing, Gio.
Nessink e *Witzen*; in filati rossi, ecc.
Neufville e Comp.
Neufville, *de*, *van der Hoop* e Comp.; in velluto, stoffe di seta, tele, ed in commessioni.
Neuhaus, J. C.
Neuhaus, C. G.
Neuhoff, Giacomo.
Neys, *de*.
Nielo, Vedova di A., e Comp.; in carta.
Niemann, Ch. Dh.
Niemann, G. H.; in cappelli, ecc.
Nieuwhuis, Gousch.
Nieuwrit, Gio.; in caffè e te.
Nierek, J. J., *van der Wall*, e Comp.
Nieuwindt, Martino.
Ninaber, E. C.; in tabacco.
Nissen e *Loggen*.
Nissen, Ch. Adr.
Nising, J. C.; in tabacco.
Nolthenius, Vedova di D., e *van der Meulen*.
Noordhoorn, Cornelio; in drogherie.
Noordhoorn e Figlj; in drogherie.
Noordink, Gisb. Gio.; in lavori di stagno, e caldaje da tintorìe.
Noordfiek, Gio.
Noorink, Bar., e Giacomo; in burro, ecc.
Nooten, *van*, Sebastiano, di Jans.
Nooten, *van*, e Comp.; per la Germania.
Noeborgh, *van*, H.; in tabacco.
Nutgens, Gerrit, e Figlio; in spezierìe.
Nuy, Gio., e Comp.
Obbens, e Comp.; in legname.
Obbes e *Bos*.
Offer, Vedova di Lamberto; Commessionario.
Offerman, Pietro di Francesco.
Oldenhove, Claas, ed E. *Mecima*.
Oldenhove, J. Z.; in caffè, te e spezierìe.
Olivier, Isacco; in vini.
Oltmans, jan Sweers.
Ondorp, Jurriaan; in caffè e te.
Oort, *van*, Lamberto.
Ooster, Matt.
Oesterwyk, *van*; Lamberto.
Oostrom, *van*, Wiebe.
Oostveen e *Trouw*; in spezierìe.
Orsoy, *van*, Cristiano e Figlj; per il Baltico.
Orsoy e *Sibmacher*; in filati.
Otto, Gio. Davide.
Ottens, le Sorelle; in tele e cotonine.
Otter, Pietro.
Otter, T.
Ovenbeek e Comp.
Ovenbeek, J. e B.
Overberg, J. C.; in caffè e te.
Overweg, C. G., e J. T.; in caffè e te.
Paauw, Enrico Nicolò.
Palmen e Comp.; in vetri.
Palthe, G. J.
Panchaud, *Houlez* e *Schouw*; Spedizionieri.
Panco, J. L.; in spezierìe.

Pann,

Pann, Federico Guglielmo; per la Germania.
Pantzer e *Meyer*; in vini.
Pasinelli e *Pothoff*; per l'Italia.
Paterson, Vedova di.
Pauw, Vedova di Gerardo, e Figlio; in vini.
Pâyrebrune e Fratelli *Reynoud*.
Peekhuis, Vedova di Antonio, e Figlio; in chiodi e ferrareccie.
Peirotto, Michele; in mercierìe d'Inghilterra.
Peisen, *van*, H.
Pekstok, Gio.; in lacca musica ed indaco.
Pembroek, *van*, Giacomo.
Pembroek, *van*, Guglielmo, ed Isacco *Alting*, in tele dell'Indie Orientali.
Pemulder, C.
Pennewart, C.
Pennes e *Gaddum*.
Pens, Enrico; in merci da colori.
Peters, Dirk, e Comp.; in manifatture.
Peters, Gio. Gottifredo.
Petersen e *Juel*.
Petri, Vedova di B. C.
Petwitz, Vedova di Paolo.
Pex, Gerardo Ignazio; in effetti d'Inghilterra ed altri, ecc.
Pichot, J. W.
Pieters, Wytze; in burro e formaggio.
Pietersse, Gio; in ferrareccie e chiodi.
Planta, Fratelli; per la Spagna.
Poel, Guglielmo; per l'Occidente.
Poel e J. *Kok*.
Poggenbeek, e Comp.
Poll, *van der*, Harm., e Comp.
Poll, *van der*, Giacomo.
Poll, *van der*, J., e Comp.
Pollak, Gio.; in caffè e te.
Polman, Gaspare; in vini.
Poncelet, Gio. Giacomo; per l'Occidente.
Pool, Abramo.
Pool, Giacomo Ambrogio, e Comp.
Pöppen, P. W.; in drogherìe e merci da colori.
Pörtener, Rudolfo Enrico.
Portielje, Ysbrand.
Pot, Adolfo; in caffè e te.
Pothoff, Gio., e Gio. Antonio; in burro, carne, lardo e formaggio.
Potthoff, J. F., e Figlio.
Poulles, Giacomo, e *Barent Zur Muhlen*; in corde e noleggj.
Prasse, G. e J. A.
Prince, le Sorelle.
Prins, Vedova di Cornelio.
Prins, Elìa; in vini.
Prins, Guglielmo.
Prusen Morisse, *van*, D.
Putter, *de*, Sam. Bast.; in vini.
Pye, *Rich*, e Comp.; per l'Inghilterra e la Scozia.
Pyman, G. J., e L. *Schuurumn*; in drogherìe.
Pynappel, Cornelio.
Pynappel, Gio.; in formaggio e burro.
Quack, Giacomo, e Figlio; in tabacco.
Raabe, C. N., e Comp.
Raap, Erede di Ad. Floris.
Rader, Guglielmo e Gio.; in vini.
Rahn, Giorgio Matt.; in vini.
Ranje, Guglielmo; per l'Occidente, ecc.
Rasche, J. F.; in vetri, e Commessionario.
Ravekes, Gio.; in vini.
Razoux, Enrico.
Reael, Vedova di Uberto Antonio; in spezierìe, caffè e te.
Reedeker, Guglielmo; in zucchero.
Redeker, Carlo Federico; in commessioni.
Reessen, Arent.
Reessen, J. F., e *Roeloffen*; in caffè.
Reinhardt, Gio. Mattìa; in vini.
Reinhold, *Lappenberg*, *Schmieman*, e Comp.
Remmers, J. D.
Remy, e Comp.
Remy. Sam. Surery de St.
Renninghoff, Evert.
Renouard, e Comp.; per la Francia.
Renselaar, *van*, Antonio, di Guglielmo.
Renselaar, *van*, J. C. e J.
Renselaar, *van*, Guglielmo ed Antonio; in zucchero.
Rensing, Gio. Nicolò; in baccalà.
Rentinck, A.; in grani.
Retemyer, Meinardo, e Figlj.
Reus, Gio. Giorgio, e Comp.
Reynaud, Giacomo, e Comp.
Reyndert, B.
Rhyn, *van*, e Comp.
Riboulleur, Vedova di Giacomo; in caffè e te.
Richter, W. T.
Rieger, Geltrude.
Rietveld, Fratelli.
Rietveld, e Comp.
Rietveld, Nicolò, e Comp.; in zucchero.
Rietvelt, Mattìa Ermanno.
Rigagneau, Gio. Giacomo; in fondi pubblici.
Rigagneau, S.; in vini.
Rigail e *Collignon*; in spezierìe.
Rigail, J. C., e R. *Roulaud*.
Rillet, J. R.; in porcellana.
Ringeling, Vedova di Gio.; per l'Occidente.
Ringenberg, J. G., e Comp.; Commessionarj.
Rinkhuizen, *van*, Giusto ed Enrico; in indaco, e merci da colori.
Rinkhuizen, *van*, Amos; in indaco, e merci da colori.

Rittenberg e Fratelli *Schimmel.*
Roequette e *van der Poll.*
Roelofs, Giacomo.
Roelofs, Jelles.
Roelofs, Otto, e Figlio.
Roelofs, Pietro, e Figli; per il Portogallo, ed in noleggj.
Roeters, Erede.
Rogenkamp, J. C.
Röhne, F.
Rolland, *la Coudré* e Comp.
Romyn, Gio.; in caffè, te e spezierie.
Rondeau, Pietro Dan.
Ronk, Gerrit.
Ronzicres, Dan.; in merci da colori.
Roodc, J. G. e *Gallenkamp.*
Roode, *de*, W.; in zucchero.
Roos, Claas.
Roos, W. e C.
Roos, e *Toorenburg*; in grani.
Roosen, Carlo.
Roosen, Abramo.
Rossum, *van*, Fratelli.
Roozenboom, G.; in terraglie e commessioni.
Roquerbre, Luigi; in tabacco in polvere, cioccolata, ecc.
Ros e *Gemis*; per la Spagna.
Rosenboom, Gio. Federico; in spezierie.
Rosier, Gio.; in gioje.
Rotgans, G. S.; in ferrereccie e legni duri.
Rothé, Simone; in merci da colori.
Rougemont, H., e Comp.
Rouwenhoff, Gio. Giacomo.
Rouwenhoff, Pietro.
Roy e *Pranger.*
Royaards, G. M.; in tabacco, ecc.
Rubay, J. P.; per il Brabante.
Rupen, Vedova di, e Figlio.
Rustman e Comp.
Rutgers, Leone, Figlio di Davide.
Ruygrock, Quirino, e Figlio.
Ruyter, *de*, Gerrit Giacomo; in vini.
Ryffnyder, Enrico, di Gerrit.
Ryffnyder, Vedova di Pietro.
Rygerbos, Vedova di, e Figlio.
Rygerbos, Gio. di Antonio.
Ryke, Gio. Batta.
Ryken, V.
Ryks, Enrico.
Ryneveld, Abr. Gugliemo e *van Oldenhoven*; in vini.
Ryneveld, *van*, Gio., e Figlj; per il Levante.
Ryzendaal, H., junior; in filati rossi.
Sagius, P. W.; in burro.
Sale, *le*, J. Fr.
Sanden, *ten*, J. G., e Figlio; in zucchero.
Sanders, Bruno Died.; in caffe e te.
Sanderson, B.; in grani.
Sanderson, Joris; in gioje.
Sanderson, Th. J.; in gioje.
Sanen, *van*, Antonio Filippo, e Comp.; Fabbrica in tabacco in polvere, ed in carotte o stanghe, ecc.
Sanen e *Oldenkott* in tabacco ecc.
Sarton, M., e Comp.
Sauerbrey, G. Guglielmo; in commessioni.
Schaaf, *van der*, Vedova di Giacomo, e *Martino*; per la Moscovia.
Schaaf, *van der*, Giacomo.
Schaale, A. C.; in zuccheri.
Schaap, Fratelli.
Schade, W.; in caffè e te.
Schade, Antonio.
Schaeffer, Fratelli.
Schaeffer, Gio. Federico, di Enrico.
Schaffman, J.
Scharhoff, Ermano.
Scheer, Ev. ed Antonio; in vini e per l'Occidente.
Scheerder, Enrico; in formaggio.
Schellinger, Cristiano di Ermano.
Schelte, Isacco.
Scherenberg, Gio., Senior, e J. F. *d' Orville*
Scherenberg, T., *Dittmar* e *Gildemeister.*
Scherius, Ermano; Commessionario.
Schetz, Vedova di, e Figlio.
Schifflin, W.
Schimmel, Gio. di Enrico; per l' Occidente.
Schimmelpenning, W.; in pelli e cuojo.
Schleisinger, L. J.; Commessionario.
Schluiter, J. P., e *de la Fontaine.*
Schlusser, C.
Schmalinge, F. W.
Schmidt, Gio.
Schmidt e Comp.
Schneck, Ermano.
Schoel, J. P.
Schoenmackers, Pietro.
Scholten e *Oftenoort.*
Scholten, Harm.; in zucchero.
Scholten, Gio. Agges, e Figlio.
Scholten, J., junior; in tabacco.
Schöning, Gerardo.
Schoonees, Corn. Bauman; in tabacco.
Schoonhoven, *van*, Lod.
Schorn, H. J.
Schorreman, Enrico.
Schouten de Wael, Giacomo.
Schouten, Ysbr.
Schouten, Crist. Enrico; in zucchero.
Schreuder, Eredi, e Vedova di Gio. di Nicolò.
Schreuder, Nicolò.
Schreuder, P. B.; in commessioni.
Schröder, F. J.
Schröder, Enrico.
Schröder e *Ermann.*
Schröder, J. D.; in commessioni.

Schrö-

Schröder, Martino Cristiano; in commessioni.
Schröder, Gerardo.
Schruk, Dirk.
Schues, Giacomo.
Schumacher, Luigi.
Schumann, J. G.; in cuojo.
Schusler, J. Hk e Comp.; in catrame, pegola e fiocine.
Schut e Comp.; in zucchero.
Schutte, Ermano; in tele.
Schuttrup, Abramo Corrado; in merci da colori.
Schuur, Guglielmo, e Figlio.
Schuurman, J. D.; per l'Occidente ed in noleggj.
Schwungen, Guiseppe; in commessioni e spedizioni.
Schüymen, Enrico; in grani.
Schyndel, *van*, J.; in grani.
Sebille, *van Ketel*, e *Wassenberg*; in carta.
Seemann, F. W.
Segelke, Zs.; in carta.
Seitz, H., e Comp.
Selhoff, J. C.
Selouw, *van*, Gio. Michele.
Selouw, *van* Marc, e Comp.
Serne e Comp.
Serne, Pietro Giulio.
Severyn e *Haesebroeck*; per la Francia.
Severyn, Gio. Giacomo, e Figlio; in bulgari e pelli camoccine.
Seyen, D.
Seyen ed *Herminghuizen*.
Sibmacher e *Baan*.
Sieker, Erede di Joost; Commessionario in torba.
Sigrist e *Böninger*.
Simons, Enrico; in caffè e te.
Siesken, Jurrian; in caffè, te e specierie.
Sievers, G. H.
Siewers, Enrico.
Simpson, Gio.
Sluys, *van der*, Edoardo.
Sluyskens e *Graatsman*.
Sluyter, Gio. Lamberto; in legname.
Sluyter, Antonio E.
Smaale, Gio. Enrico; in vini.
Smelt, Gerrit; in burro, formaggio, carne e lardo.
Smeth, Raimondo, e Teodoro; per la Spagna ed Italia.
Smit, G. Mooring.
Smit, Pietro di Everardo.
Smit, Vedova di Davide, Figlio e Comp.; in drogherie, spezierie, ecc.
Smit, Enrico; in spezierie.
Smit, J. H.
Smit, J. M. C.
Smit, J. W.
Smit, Martino ed Enrico; per la Spagna.
Smit, Pietro; in merci di legno.
Smit e *Kamerling*, in merci di legno.
Smits, Vedova di Stefano.
Smitts, Dirk; in gioje.
Smulders, Massimiliano; in vini.
Snyders e *Bruck*; per la Germania.
Snyders, Enrico, junior; in tabacco.
Soelen, Arent Gio.
Soestdyk, *van*, J.
Soetens, Isacco Antonio; in cotonine.
Soldati, J. M.; in caccao e Fabbrica di cioccolata.
Soomer e Comp.; in tabacco, caffè e te.
Son, *van*, Giacomo.
Sonneberg, Teodoro.
Spaan, Andrea; in caffè, ecc.
Spall, *van*, P. di Nicolò; in burro, carne, lardo e sale.
Spaneeerder, Mattìa; in mercierie.
Spanjert, Enrico; in caffè e te.
Specht, Joost.
Speck, *van der*, Martino; in tabacco.
Spillenaar, Crist. J.
Spittel, H. J.
Spliethoff, Rainero; in te.
Sprang, *van*, Enrico; in panni e stoffe.
Sprang, *van der*.
Sprengel, Vedova di Cristiano; per la Germania, ecc.
Stadlander, H., e Figlio; in tabacco.
Stadnitzki e Figlj.
Staedel e *Ruhle*.
Stam, *van der*, Enrico.
Stander, Gio.; in merci da colori e rame, ed in commessioni.
Staphorst, *van*, Nicolò e Giacomo e *Hubbard*.
Starman, Z. C.; in chiodi, ferrareccie e tutti gli utensili per le Indie Occidentali.
Starman, J. H.; in caffè, te, e spezierie.
Starman, J. C.
Steekling, Leend.
Steen, Vedova di Dirk; in corde e spezierie, per il Portogallo.
Steenbergen, Abramo; in te e caffè, ecc.
Steenbergen, Vedova, e *Westerhout*; in Lana.
Steenbergen, Enrico.
Steenbergen, Gio.; per l'Occidente.
Steenbergen, W. H.
Steenhoff, J.
Steenveld, Enrico.
Stegeren, *van*, Vedova di A., e Figlio; in letti, piume e penne matte.
Stegern, Everwyn Antonio.
Sterk, C.
Stierling, Gio. Giorgio.
Stock, *van*, J. e Comp.
Stoelman, Federico; in vini.
Stoelman, J. H., e Comp.; in Zucchero.

Stoffels, Gio.; in vetri ed in fondi di finanze.
Stolts, Dorotea; in caffè e te.
Stork, Enrico, e Figlio; in tabacco.
Storm, N., e G. *Heusdans*.
Storts, Gio. Guglielmo, e Figlio; in pippe e terra da pippe.
Straatman, Gottifredo Enrico; in generi di Chimica.
Strickling, Guglielmo; in drogherìe e merci da colori.
Strockel, Alberto; in fondi pubblici.
Stroek, Gio.; in piume.
Stromer, Gio.
Stroomberg, Enrico.
Stroomberg, Ermanno, e Comp.
Strösling, Guglielmo; Commessionario.
Strubing, J. E.; in gioje.
Studen, J. H.; in vini.
Stark, Cornelio, junior.
Stuurmans e *Dankers*; in spezierìe.
Stuyver, Gio. Enrico, e Comp.; in zucchero.
Suchtelen, *van*, Alb. Teodoro.
Swaak, *ter*, Vedova di J., e C *Wys*.
Swaan, Gio. Giacomo.
Swaan, Vedova di, e *Swart*; in noleggj, e per il Levante.
Swarth, Vedova di Giacomo, e Figlio.
Swartwout, Cornelio; in vini.
Sweers, Giacomo; Commessionario.
Swygelman, Gio.; in zucchero.
Sybes, Melle; in ferrarec ie.
Sylva e *Beerenbock*.
Taddel e *Wessels*; in vini.
Taddel, Filippo; in vini.
Tange, *van*, e *van Aken*.
Tas, Adriano.
Tekelenburg, J. H.; in telerìe e letti.
Tekkelenburgh, e Comp.; in cotone e cotone filato.
Telier, *le*, e *Chicot*.
Tenaud, J.
Tengnagel, Vedova di Gio., e Figlio; in spezierìe e drogherìe.
Testas, P.
Tetterode, P.; in caffè e te.
Texier, Gio. *Angely*, e *Massax*; per la Francia e per l'Occidente.
Textor, J. J.; Commessionario.
Teyler, e *Teyler van Hall*.
Teysset, e Comp.
Thiel, *van*, Enrico.
Thomas, Daniele Isaia Simone; in vini.
Thomas, Vedova di Gio., e Comp; in vini.
Thomas, Giacomo, e Comp.; in burro.
Thomasz, T. C.
Thone, Lamberto; in armi.
Thooft, e *Pauly*.
Thym, Vedova di *Lamb.*, e Figlio.
Thysens, Gerardo; in vetri.
Tichelhoff, H.
Tichelhoff, Gio.; in vini.
Tiedeman, Filippo.
Tieleman, Isacco; per Danzica ed il Baltico.
Tiriot, Gio.
Tirsing, Gio.; in vini.
Toll, Dirk, di Dirk; in olio ed olio di pesce.
Tonella, e Comp.
Tornaar, B. e D.; in semenze.
Torrop, M. S.
Trauseke, Gio. Antonio, e Comp.; in vetri di Boemia.
Tritse, J. A.
Troost, Enrico.
Troost, *van Groenendoelen* J. H.; in tappeti, pitture, ecc.
Turpia, Giacomo, e Comp.; per la Germania, Italia, ecc.
Tusink, e *van Beem*.
Tweel, *van*, H.
Tylaar, Enrico.
Udink, Theunes.
Udink, Vedova di Bernardo, e Figlio; in caffè e te.
Udink, e *ten Broeke*; in vini, e per l'Occidente.
Uelen, *van*, Th. J.
Uilenbergh, Bernardo; in pietre.
Unmerthum, A. C.; in merci da colori.
Upurich, *van*, Gio
Uylenbroek, Pietro Gio.; Librajo.
Uylenburg, Gio. Giacomo.
Valckenier e *du Quesne*.
Valckenier, e Comp.
Vale, H., e Comp.; in zucchero.
Valk, Gio.; in spezierìe e merci da colori.
Valk, *van der*, Erede di Abramo; in lastre di ferro.
Valk van der, Federico, e T. *Nuys*; in noleggj.
Valkenburg, Auke; in burro, formaggio, carne e lardo.
Varelen, *van*, C. C.
Varlet, Vedova di Daniele; per l'Occidente.
Vasbinder, Nicolò; in tappeti.
Vassal, J. F. L.; per la Francia.
Veeckens, Gio., e Figlj.
Veen, Vedova di Pietro, e Figlio.
Veen, *van*, Nicolò; in vini.
Veen, *van*, Giacomo.
Veenhuisen, Vedova di Gio.
Veening, Ermanno, e Figlio; in spezierìe.
Veening, Gio.
Veening, G. J.
Veer, *de*, Abramo; in gioje.
Veer, *de*, Gio.
Veer, *de*, A, di Giacomo.
Veer, *van d r*, Gerardo; in guado e robbia.
Velde, *van der*, Dirk e Figlio; in drogherìe.
Velde, *van de*, Francesco, e Figlj; in tabacco.
Velde, *van*, e *Gewelt*; in grani.

Vel-

Velden, *van den*, C.
Velden, *van der*, Filippo Giacomo; in vino di Reno ed altri.
Veldkamp, Arent; in lardo, presciutto, carne affumicata, ecc.
Veltman, Nic. J.
Veltman, Gerrit.
Verbeek, J.
Verbrug, Eng.
Verbu, Eredi di, e Comp.; in tele battiste, musseline, ecc.
Verceuil, Samuele; Commessionario del Brabante, e per le Indie Orientali ed Occidentali.
Vereul, Nicolò Gio.
Verge, *la*, Enrico Warnar.
Vergeel, J, e Comp.
Verhamme, Abramo.
Verhamme, Alberto Abramo.
Verhamme, J.
Verheide, Kryn; in tabacco, caffè e te.
Verhoek, Ads.; in tele.
Verhoeven, Vedova di Gio., e *Slotboom*; in mobilie.
Vering, Giorgio Enrico.
Verlée, Abramo; in vini.
Vermetton.
Vermeulen, Marco; in filati rossi.
Verschuur, Cornelio, e Figlio.
Verschuur, Gio.; in vini.
Versteeg, Gio.
Versteeg, Lamberto; in merci da colori.
Verster, Enrico; in drogherìe.
Verweyde, Fratelli; in tabacco, caffè e te.
Verwit, H., e Comp.; in lana.
Vilsteren, N. V.; in caffè e te.
Vinkenra e *de Waal*; in generi per i cappellari e lana.
Viruly, Isacco, e *Koster*; in tabacco.
Vis, Gerrit.
Vischer, C. F., e Comp.
Vischer, Vedova di Gerardo; in merci da colori.
Vischer, Gio., e Figlio.
Vischer, Volkard; per Surinam.
Visser.
Visser, Pietro; in rame.
Vissering, C. e T.; Commessionarj.
Vissing, Gio. Enrico Meyer; in vini.
Vliet, *van der*, Fratelli; in ferro in stanghe, e piombo.
Vliet, *van der*, Cornelio, e J. L.
Vliet, *van der*, Giacomo, di Cornelio.
Vliet, *van der*, J. L.
Vliet, *van der*, Pietro.
Vliet, *van der*, Cornelio Davide.
Vlisingen, H.; in noleggj.
Voest, Federico; in vini.
Vogel e *Petersen.*
Vogel e *Stix.*
Voigt, Gerardo.
Volker, Fratelli.
Volkers, Vedova di Enrico.
Vollenhoven, Arent, e Figlj; per l'Occidente.
Vollenhoven, C., e Figlio.
Vollenhoven, *van*, Gio. Messchert.
Volmerink, Davide, di Abramo.
Voltelen, P.; in canapa, te e caffè.
Voogt, Gio. Enrico; Commessionario.
Voombergh e *Verbeek.*
Voombergh, Alberto.
Voorhoeve, Abramo.
Voorn, J.; in gioje.
Voorst, *van*, H.; in manifatture.
Voort, *van der*, Giacomo P.
Voorthuizen, *van*, Everto di Guglielmo; in legname.
Vorst, Uberto.
Vos, C.
Vos, J. C.; in vini
Vosbrink, Wouter, e Figlio; in gioje.
Voswinkel e *Allemayer*; in vini.
Vries, Gerrit, di Abramo; in lardo, carne e burro.
Vries, *de*, Gisberto; in cuojo.
Vries, *de*, Lodovico.
Vries, *de*, Vedova di Pietro, e *Meynts.*
Vries, *de*, R.; in calcina di Liegi, e calcistruzzo.
Vries, S.; in tabacco.
Vroome, Enrico; in vini della Francia, del Reno e della Mosella.
Vuurst, *van der*, W., e Figlj.
Vuurst, *van der*, W.
Waakhuizen, B. *Gybel* e Pr.; in legno di quercia.
Wackernagel, Crist. Ernesto, e Figlj; per la Germania.
Wael, *de*, Giacomo Schouten.
Wagee, Cornelio; in caffè.
Wagenknecht, Gio. Crist.
Wagner, C. F, e Comp.; Commessionarj.
Whal, Gio. Ernesto, e Comp.; in caffè e te.
Wakker, Gio. Federico; in mercierìe.
Wakker, Gio. Enrico; in baccalà.
Walbeeck, Gio. Corrado.
Walbeck, Fs.
Walland, e Comp.; in coralli.
Waller, Elberto, e Figlio; in tabacco.
Waller, Francesco Enrico; in vini.
Waltman, Bernardo Enrico.
Walyen, e *ten Kate.*
Warendorp, C., e *van Marwyk*; in te.
Warner, Cornelio; in vini.
Warmelo, *van*, Rudolfo Antonio; in vini.
Warneke, Vedova di Cornelio; in vini.
Wärner, *Muller* e *Henschelius*; in vini.
Warningh, Gio.
Warnsinck, Bernardo; in zucchero.

Warn-

Warnsinck, Guglielmo Enrico.
Warnsinck, Bs., e *Martens*; in zucchero.
Wassenberg, A. L.
Wast, Paolo, e Figlio; in strumenti di ottica, matematica e fisica.
Waszink, Giacomo Gio.
Waten, Is.
Waterlo, Cornelio, e Figlj; in lacca fina e vernice.
Waterham, Vedova di Gio., e Figlio; in tela ed altri merci dell' Indie Orientali.
Wateringk, Enrico.
Wayenburg, *van*, J.
Weber, Enrico; per il Baltico.
Weddelink, Gerrit, e Figlio; in telerie.
Wedding, G. W.
Weddik e *Wendel*; in commessioni e per la Norvegia.
Weede, H. M.
Wees, Vedova di Enrico, e Figlio; in spezierie.
Weesterman, *van*, Enrico.
Wegter, Gaspare; in manifatture d' Inghilterra.
Weisheipel, A.
Welsman e Comp.
Wendorp, Vedova di Davide e Figlio; per l' Occidente.
Werff, *van der*, e *van Ostrum*; in filati rossi,
Werff, *van*, J. junior.
Wernier, e *Hartsinck*; per la Francia, Spagna, ecc.
Wersing, G. A.
Wervelman, Guglielmo, e *Vroom*; in zucchero.
Wesseling, Dirk; in caffè, te, e per il Levante.
Westen, P. C.
Westen e *Ehrmann*.
Westenberg, H. G.; in merci da colori.
Westerhyde, J. F.; in tabacco e vetri.
Westinghuisen, Corrado; in zucchero.
Westinghuisen, e *Seedorf*; in zucchero.
Westinghuisen e *Wuurman*; in zucchero.
Westrik, P., e *Pool*.
Wetstein, Federico Enrico, e Figlio.
Wetten, *van*, Gio.
Weverink, Gerr.; in caffè e te.
Weydeman Joost, Luigi; in drogherie.
Weyhenmair, Gio. Paolo, e Figlio.
Weyland, Vedova di Enrico.
Weyland, B. D.
Weymar, T. H.
Weyschede, Gio.; in vini.
Weyschede, e *Peuchen*; in spezierie.
Weyscherber, Vedova di M, e *van Houten*; in cuojo e pelli camoccini.
Wick, Cristiano.
Wieler, *van*, Eredi di Leend.
Wiens, H., e Comp.; in tabacco.
Wiggers, Gerrit.
Wiggers, H. G.
Wilkens, Enrico.
Wilker, Filippo; in caffè e te.
Wildanger, J., e Comp.; in galanterie e merci di Norimberga, all' ingrosso.
Wilde, Gaspare Daniele; in ferrereccie.
Wilde, *de*, Fr.
Wilde, Giorgio Enrico; per Surinam, per l' Occidente, ed in tabacco.
Wildschut, S.; in cotonine e filo grezzo.
Wilkieson, Th. e Char., e Comp.
Willegen, *van*, B.; per l' Occidente.
Willemsen, *de*, G. W.
Willemsen e *Hekman*.
Willink, J. A.
Willink, Eredi di Warnar; in felpa e pelozzo.
Willink, Guglielmo e Gio.
Willeumier, Sam.; e Comp.; in vini.
Wins, C.; in ferrareccie.
Winter, Gio. Guglielmo; in lana di Spagna.
Winter, *van*, J.
Wirsing, J. F.
Wirth, E. F.
Wiselius, Iperus; in olio.
Wiselius, e *ter Murlen*; in merci da colori.
Wit, *de*, C.; in zucchero.
Wit, *de*, H.
Wit, *de*, J.; per la Germania.
Wit, *de*, e *Raillart*; in cera.
Witlandt, Antonio, e Figlj; in merci da colori, ecc.
Witte, G. C.
Wittekind, G.
Wittemeyer, Harm.
Woensel, *van*, W.; in tabacco e per l'Occidente.
Woesthoven, P.
Wolfert, *in de Betouw*, e *van der Voort*.
Wolff, *de*, Pr.; in sete.
Woldorff, Gioachino, e F. L.
Woldorff e *Cornet*.
Wolters, Vedova di L.; in merci da colori.
Woltman, J. H.; in sapone e cenere.
Woude, *van der*, H.
Wouden, *van der*, Gio.
Woudman, W. C. e Comp.
Wouters, Roelof.
Wulner e *Hanrath*.
Wunder, Enrico; in vini.
Wyk, L., junior.
Wyk, *van*, e Comp.
Wylep, G., in caffè e te.
Wynbergen, Stefano.
Wysmann, Corrado.
Wytses, G., e Figlio; in burro e noleggj.
Yssendorp.
Yver, *van der*, e Comp.

Zadel-

Zadelhoff, *van*, Enrico; in caffè, te e spezierie.
Zael, J., e Fr.; in legname da bottarj.
Zandbergen, *van*, Giacomo.
Zappa, e Fratelli *Lorla*.
Zeelt, Wouter; in effetti.
Zegerius, Zeger Aarn: in spezierle.
Zelm, *van*, Cristiano; in monete di oro e di argento in spezie.
Zorn, Gaspare.
Zwartenhoff, J.
Zwyndregt e *Gouiaun*.
Zytsema, Giacomo; in filo grezzo.

Le *Case Ebraiche* in *AMSTERDAM*, che fanno degli affari di considerazione in cambj, gioje, ecc., sono li seguenti:

Aron, Josef; in gioje.
Azeuedo, *d'*, Jacob Mendes da Costa e Daniele; in fondi pubblici.
Bassan, Jacob.
Bendix, S. N.
Bendix, Salomone, e Ulman.
Benjamins, Jacob.
Brandon, Davide.
Brandon, Jacob; in gioje.
Bromet e Comp.
Bronveld, L. H. I.
Canter, Bendix.
Castro, *de*, Abramo Orobio.
Castro, D. H., e Figlj; per la Spagna, Inghilterra, Italia, Francia, Germania, e per il Levante.
Cattela, Davide Spinosa, e Benjamino Figlio; per le Indie Orientali, e per la Francia.
Capadose, A. di Is., e Figlj; in fondi pubblici.
Capadose, Giorgio, junior.
Chavez, *de*, Arone di Moisè.
Cohen, Elia Arone.
Cohen, Heyman Barend.
Colaco, E.
Colasso, Arone.
Costa, *da*, Abramo di Davide Mendes; in fondi pubblici.
Costa, *da*, Abramo di Refaele Mendes, e Comp.; per l'Inghilterra, il Levante, ecc.
Costa, *da*, *Athias*, Isacco; in fondi pubblici.
Costa, *da*, Isacco e Josef Mendes; in fondi pubblici.
Costa, *de*, Isacco Curiel.
Crasto, *de*, Isacco e Sal.
Crasto, *de*, M.
Daniels, Abramo Elkans.
Dias, Gomes.
Elkan, Jacob di Daniele.
Emrinks, G.
Flores, Abramo Levi.
Foa, Fratelli.
Getting, Moïsè Josef.
Goltsmit, Sal. I. S.
Gompertz, Davide, e Figlj.
Gotschalk, H. I.
Gurieres, Isacco.
Hartog, Daniele Juda e Benjamino.
Hartog, Jacob di Samuele, e Comp.
Hollander, Abramo Levi; in gioje.
Jacobs, Leman, e Figlio; in spezie di oro e di argento.
Jesurum e *Britto*.
Jesurun, Davide.
Jesurun Loho, Isacco, e Josef.
Joël, Levi Dr.
Joël, Ph. Levi, e Sal.
Jonas, Jacob.
Joseph, H. I.
Joseph, Leon.
Israel, Josef, e Figlj.
Kalff, Emanuele Michele; in gioje.
Kast, Salomon; in cotonine.
Keyzer, Abramo Isacco.
Lammers, Jona; in letti.
Leemans, Vedove di L. e M.; in carta.
Levi, Boas, e Figlj, in porcellane.
Levy, Sal. e D.
Machiel, Josef.
Mar, *de la*, Massahod.
Mendes, Fratelli.
Mendes, Moisè Abendana.
Mendes, Salomon Abendana.
Mendes, Jacob Franco; in gioje.
Mesquita, Jacob e Aron Buenode.
Metz, *de*, Aron, jnnior.
Metz, *de*, I; in porcellana.
Metz, *de*, Lion Aron.
Metz, Moisè Sam; in merci di seta.
Mayer, Hartog, e Figlj.
Moses, Elia, di Daniele; in te e telerie.
Moses, Mayer.
Nathan, Simone Samuele.
Offen, *van*, e Figlio.
Ozorio, Davide, junior; per la Spagna.
Pardo, Davide Haim; per l'Occidente.
Pardo, Moisè e Arone.
Penemacar, Isacco Rodriguez.
Penha, *de la*, Daniele de Costa Gomez; per l'Occidente.
Penha, I. Mend; per l'Occidente.
Peteira, Digo Ximener.
Philips, Moisè.
Pinna, Mendes di Leone; in fondi pubblici.
Pinto, *de*, I. d' Ar.; per il Levante, ecc.

Polak,

Polak, Is. Abr., e Figlj; in drogherìe e merci da colori.
Prado, *de*, Aron., di Jacob, e Figlj; per il Levante e per la Spagna.
Prado, de, Fr., e Figlj; per il Levante e la Spagna.
Reis, Löb Michele; in stoffe di seta.
Ricardo, Moisè Israelè.
Salomon, Vedova di Abramo, e Figlio.
Salomons, Vedova di Levi, e Figlj; per l'Inghilterra, ed in lana.
Salomons, Michele.
Salsedo, S. L.
Salsedo, Abramo d'Isacco Lopes.
Salsedo, D. L.
Samson, G.
Samuels, Michele.
Samagh e *Jessurum*; per l'Occidente.
Simons, Abramo, junior; in gioje.
Simons, Abramo.
Satto, *del*, Isacco.
Spyer, El. Samuele; in perle e gioje.
Stork, Hart. Aronne, e Figlio; in fettuccie, siamoises, ecc.
Tores, Jacob Namias.
Vry, A. e F., e Comp.
Ximenes, Vedova di Samuele.

Regolamento per i Sensali.

I Sensali, o Mezzani, in *Amsterdam*, formano un Corpo, sotto la direzione di un *Anziano*, di cinque *Assessori*, e di due, così detti, *Bosmeesters*, che vengono impiegati dalli *Signori Borgomastri*, e che sono mutati ogni anno. Il numero de' Sensali, in *Amsterdam*, è fissato a 500 Individui, fra i quali ritrovansi 450 Sensali Cristiani, e 50 Sensali Ebrei, che tutti vengono impiegati, e vincolati con giuramento, da' suddetti *Signori Borgomastri*. Ogni Sensale, entrando in impiego, paga, per l'ingresso, nella Cassa del Corpo, 40 fiorini, ed altri 3 fiorini per il bastone, come segno del di lui impiego, ch' egli deve sempre portare; questo bastone è guarnino di argento, sopra del quale metallo ritrovansi incise le Armi della Città, e le Armi gentilizie del Sensale.

Oltre a questo numero di Sensali impiegati, e giurati, ritrovasi ancora una quantità grande di Contrafacienti, che non sono destinati da' Superiori, e che non hanno prestato il giuramento de' Sensali, contro li quali si fecero, di tempo in tempo, emanare gli ordini li più rigorosi. Nulladimeno questi esercitano l'impiego di Sensale, e molti di essi contrattano pubblicamente delle più considerabili partite. Ma se vi nascono delle differenze, allora non vengono ammessi avanti al Tribunale, ed i loro contratti sono dichiarati invalidi ed illegittimi.

Fra i Sensali patentati, ed i Contrafacienti, si calcolano più di mille individui, in *Amsterdam*, che tutti concorrono alla Borsa.

Quelli ch' esercitano l'impiego di Sensale, o di Mezzano, devono essere persone onorate, abili per l'esercizio della loro professione, prudenti e caute nelle loro azioni, diligenti, di buona fede e segrete; devono esse tutto sentire, e nulla palesare; non devono agire, parlare, o negoziare in pregiudizio di alcuno; non devono essere interessate, ma contentarsi devono della mercede loro accordata nella Tariffa. Devono esse essere sincere ed imparziali, non devono raccommandare, nè pregiudicare alcuno, e nemmeno con persuasive, false proposizioni, astuzia, o raggiri, devono indurre, per loro proprio utile, o guadagno, l'una, o l'altra delle parti contraenti, a qualche negozio, da cui nascere ne possa, o debba del danno, o almeno qualche disgusto. Queste persone, e principalmente li Sensali de' Cambj, ne' loro affari di Cambj, o nelle altre incumbenze loro appoggiate, devono usare ogni attenzione, per non mettere, nella proposizione da farsi all' una, o all' altra parte, delle aggiunte, nè alterazioni, ma bensì riferirle, ed effettuarle di parola in parola, ond' evitare ogni risponsabilità, ed inconveniente. Così pure sono tenuti di registrare distintamente tutti li contratti, con tutte le circostanze e condizioni incontrate, per potersene legittimare, in caso di bisogno, ed ogni qualvolta nascessero delle dispute, e per potere, medianti le loro prove convincenti, rendere intese le parti, e discutere le differenze.

Il primo *Regolamento* per i Sensali, o Mezzani, è del dì 27 Gennaro, 1612, ed il più recente è in data del dì 26 Gennaro, 1746, mediante il quale furono annullati, e cambiati tutti li antecedenti. Questo *Regolamento* contiene 40 Articoli, de' quali li primi 13 sono relativi alle istruzioni per gli *Anziani*, *Assessori* e *Bosmeestres*, onde, per evitare ogni prolissità nell' accennarli, giacchè non hanno che fare all' oggetto di questo Trattato, si è creduto a proposito di sorpassarli, e principiare dall' Articolo

14) Dovrà ogni Sensale essere tenuto di tenere in segreto tutto ciò che gli verrà ordinato, o di cui sarà incumbensato dal Compratore, e dal Venditore, o quello, che gli sarà indispensabile di sapere, in caso che lo richiedesse, il vantaggio del suo Principale, come ancora tutti li suoi maneggj, o le sue azioni, in riguardo alla compra, o vendita, quantità,

tità, prezzo, valore, e tutte le altre condizioni; dovrà pure tenere segreta la negoziazione de' danari a deposito, ed in somma tutto quello in cui fu impiegato come Sensale, relativamente a' contratti delle parti, e dovrà nulla palesare, salvo che gli venisse espressamente ordinato di farlo con taluno; ne' casi poi, in cui delle persone di minor' età, oppure, secondo le leggi, incapaci di negozj, e di Cambj, s' impegnassero in simili affari, potrà egli indicare un simile inconveniente all' altra parte, oppure ove si spetta. Se un Sensale non osserva la segretezza prescrittagli, e ne viene accusato, allora egli cade nella pena di 6 fiorini.

15.) Dovranno i Sensali essere tenuti di servire ognuno con fedeltà, e di procurare, nel miglior modo possibile, l' effettuazione della compra, o vendita di quelle partite, di cui avranno ricevuta la commessione, e ciò sotto pena della perdita dell' impiego, qualora si rendessero colpevoli di qualche perfidia.

16.) Dovranno i Sensali essere obbligati di tenere un genuino, ed esatto registro di tutte le partite, che da essi verranno contrattate per pronti contanti, oppure a respiro, e di notarvi distintamente i nomi de' Compratori e Venditori, del tempo, la quantità e qualità, con tutte le altre condizioni, che furono reciprocamente apposte, e contrattate, affinchè li Compratori e Venditori, ad ogni richiesta, ne possano sempre avere un' estratto. Ogni Sensale, che ricusasse di rimettere un simile estratto, incorrerà nella pena di 6 fiorini, e sarà inoltre tenuto di farne subito la rimessione.

17.) Tutti li Sensali, che negoziano in grani, saranno tenuti di prontamente ritirare le mostre di tutti li grani, tosto chè saranno venduti, o comprati, con aggiungervi un biglietto, sopra il quale ritrovisi accennata la quantità di Lasti, ed il nome, e cognome de' Compratori e Venditori, ed in questo modo conservarle, sino a tanto che ne sia effettuata la consegna, per evitare così tutti gli sbaglj e contese; e ciò sotto pena di 6 fiorini.

18.) Non dovranno i Sensali prendere due caparre nello stesso tempo, per una stessa, e medesima partita, ma dovranno bensì servire fedelmente a quel Mercante, che diede la prima caparra, fintantochè non possano più essi seguire il di lui ordine, o che gli abbiano restituita la caparra, e ciò sotto pena di 25 fiorini.

19.) Non sarà permesso alli Sensali di unirsi insieme, ovvero di fare accordi, o convenzioni, che possano ridondare in pregiudizio del commercio generale, ovvero in danno particolare di alcuni Mercanti; oppure, con simili mezzi, rendersi indirettamente padroni del negozio, ovvero costringere i Mercanti a non vendere ad altri, fuorchè ad essi loro. Neppure dovranno essi mandare uno dietro ad un' altro, o fare delle clandestine ricerche, per sapere che, o quali merci si vendano, per opera di questo, o di quello di essi. Onde potere, in tale modo, togliere agli altri tutte le occasioni di poter servire i Mercanti, ovvero obbligare i Bottegaj, a non servirsi di verun' altro Sensale, e ciò sotto pena di 25 fiorini; e se, negl' incontri suddetti, eglino si servissero di Contrafacienti, soffrire dovranno la doppia penale di 50 fiorini.

Affinchè però anche i piccoli Bottegaj non possano, per mezzo de' Sensali, provvedersi di una piccola quantità di merci, di prima mano, con grave pregiudizio de' Negozianti all' ingrosso, che, a tale oggetto, devono pagare degli affitti, e dazj grandi; non dovrà perciò alcun Sensale contrattare, o consegnare delle merci di Droghe, in minore quantità di quelle, che ritrovansi espresse nella seguente Specifica.

Mandorle lunghe - - - - -	2 Botti.
dette di Barbaria - - - -	12 Seroni.
dette in corteccie tenere	10 Canestri.
dette così dette *(Prick)*	20 detti.
dette di Provenza - -	$\frac{4}{1}$ e $\frac{8}{2}$ Balle.
dette di Valenza - - - -	4 dette.
Anici di Magdeburgo - - - -	1 Botte.
detti d' Alicante - - - - -	2 Balle.
Comino - - - - - - - - -	6 dette.
Capperi - - - - - - - -	$\frac{8}{2}$ o $\frac{4}{1}$ Quartelli.
Uva passa - - - - -	$\frac{8}{4}$, $\frac{4}{2}$ o $\frac{2}{1}$ Botti.
detta in balle - - - -	12 Balle.
Uva fina di Smirne - - - - -	6 Botti.
Uva di Smirne - - - - -	$\frac{4}{2}$ o $\frac{2}{1}$ dette.
detta di Lipari - - - - - -	25 Barili.
Drop, o sia sugo di Liquirizia	6 Casse.
Orzo tedesco - - - - - - -	4 Balle.
detto di Moscovia, ovvero del Baltico - - - - - - - -	12 dette.
Zenzero bruno - - - - - -	25 dette.
detto ordinario bianco - -	12 dette.
detto raspato - - - - - -	12 dette.
Grein - - - - - - - - -	2 dette.
Olio di Siviglia - - - - - -	2 Botti.
Olio di Provenza, o di Puglia	2 dette.
Olio bianco - - - - - - -	1 detta.
Limoni - - - - - - - - -	2 dette.
Limoni in Oxhoft - - - - -	6 Oxhoft.
Corteccie di Arancj - - -	6 Balle.
Prugne di Francia - - - -	$\frac{4}{2}$ o $\frac{2}{1}$ Botti.

Prugne di Germania, o di Polonia - - - - - -	$\frac{4}{2}$ o $\frac{2}{1}$ Botte.
Susini - - - - - - - - -	2 Pacchi.
Cassia garofanata - - -	$\frac{2}{2}$ o $\frac{2}{1}$ detti.
Riso della Carolina - - -	8 Botti.
detto di Venezia, detto di Milano, detto Scarto - - - - -	6 Balle.
detto in Canestri - - - - -	12 Canestri
Uva lunga da 8 Arrob. - - -	6 Botti.
detta da 4 - - - - - - -	15 Barili.
detta da 2 - - - - - - -	20 detti.
detta in Ceste - - - - -	25 Ceste.

Uva lunga di Alicante - - -	40 Sportelle
detta di Smirne - - - -	4 Botti.
Sugo di Limoni - - - -	2 Mompypjes
Zafferano, circa - - - - -	20 a 25 ℔.
Succada - - - - - - - -	10 Casse.
Amido - - - - - - - - -	6 Barili.
Sciroppo di Francia - - -	6 Botti.
detto di Rouen - - - - -	$21\frac{2}{2}$ dette.
Fichi - - - - - - -	$\frac{40}{2}$ o $\frac{20}{1}$ Barili.
detti - - - - - - - - -	25 Sportelle.
Zucchero in Casse - - -	2 Casse.
detto in Botti - - - - -	4 Botti.
Sapone bianco, o verde	$\frac{8}{4}$ o $\frac{4}{1}$ Casse.

20.) Dovranno i Sensali contentarsi di quella mercede di sensarìa, che resta finora stabilita da' prelodati *Signori* del *Tribunale*, per comodo de' Sensali, o come fu presentemente introdotta alla Borsa, rimanendo tale Tariffa tuttora ferma e costante, sino a tanto che i detti *Signori* del *Tribunale* troveranno a proposito di stabilire e pubblicare una Lista più adattata all' oggetto; ne' dovranno essi Sensali chiedere altra mercede; fuorchè quella di sopra indicata; sotto pena di 100 fiorini, ogniqualvolta essi contravenissero a quanto fu sino ad ora stabilito.

21) Non dovranno mai i Sensali stabilire delle compre di mercanzìe, o qualsivoglia partita, qualora sapessero, che i Mercanti, oppure uno di essi non fosse risponsale, neppure dovranno formare de' negozj, o contratti, che loro conoscessero essere fatti con inganno, e sopraffazione. Così pure non dovranno mai assistere i Capitani di Bastimenti, conosciuti di mala fede, onde loro procurare, alla Borsa, delle somme di danari, da darsi a grossa ventura, il tutto sotto pena della perdita del loro impiego.

22.) Saranno tenuti li Sensali di contrattare personalmente tutte le partite ch' essi stabiliscono; sotto pena di 25 fiorini per la prima, 50 per la seconda, e della perdita del loro impiego, per la terza volta; e saranno inoltre rimessi alli *Signori* del *Tribunale*, acciò subiscano una pena arbitraria.

Non ostante, a motivo della vastità ed estensione della Città, come ancora acciocchè possano esercitare li loro Figlj, ed altri Giovani, sarà loro permesso di servirsi dell' opera de' medesimi, ne' proprj loro affari, senza però, che i medesimi possano conchiudere alcune partite, mentre a questi tali non dovrassi mai prestare alcuna fede in giudizio. Così ancora nessun Sensale dovrà notare una simile partita, come se questa fosse stata da lui stesso stabilita e contrattata, ne potrà dare alcuno estratto di simile partita, benchè questo gli venisse richiesto, salvo che la partita fosse stata negoziata e contrattata da lui stesso, e che il solo effetto del contratto, o sia il fermo, sia stato comunicato al Compratore e Venditore, mediante un suo Scrivano, o Figlio. Si permette però, che le Assicurazioni e Polizze, principiate da un Sensale, possano proseguirsi e stabilirsi mediante il di lui Ajutante, o Scrivano.

23.) Resta proibito ai Sensali, di negoziare in quelle partite, o merci, nelle quali compariscono come Sensali, e nelle quali esercitano la loro Professione di Sensali, o di fare un negozio per loro proprio conto, in tutto, o in parte, o di comparire sotto nome diverso da quello che porta il loro impiego, e tanto meno poi di servirsi de' nomi de' loro Figlj, o Scrivani, nè direttamente, nè indirettamente; quali usurpazioni, ed inganni del commercio universale, e de' Negozianti in particolare, sono tutti affatto proibiti nel precedente Articolo 19. Sarà però permesso a' Sensali, che fanno de' negozj in beni stabili, fondi pubblici, ed azioni, di potere investirvi li loro danari, e di vendere nuovamente li loro effetti, in caso di necessità, ma non già in modo che risultasse un negozio giornaliero, per loro proprio conto. Non dovranno neppure i Sensali rappresentare la figura di un Fattore e di un Sensale, nello stesso tempo, nè giammai pretendere, oltre alla loro Sensarìa, provvisione veruna, mercede, regalo, o qualunque altra ricognizione per l' effettuata commessione dello stabilito negozio, tanto nella Città, quanto fuori; il tutto sotto pena di 300 fiorini, per la prima volta, e di 600 fiorini, con la perdita dell' impiego, per la seconda volta. Si accorderà però ai Sensali la libertà di potere, verso la semplice mercede di Sensarìa, comprare delle merci, all' ordine datogli in iscritto, dalle persone dimoranti fuori della Città, in una delle *Provincie Unite*, o nel Distretto degli *Stati Generali*, per indi farne la spedizione alli loro Commettenti.

24)

24.) I Sensali, che fanno li loro negozj in Seta, non dovranno comprare, nè nella Città, nè fuori, alcuna porzione di Seta per se stessi, neppure farla preparare, nè tampoco venderne della lavorata, nè grezza, nè per se stessi, nè per altri, nè potranno prendervi veruna parte direttamente, nè indirettamente, sotto pena di 100 fiorini, per la prima volta, e di fiorini 200, oltre alla perdita del loro impiego, per la seconda volta.

25.) Resta proibito ai Sensali di fare, o di stabilire negozj nelle Domeniche, nè tampoco di prendere, o di rimettere delle mostre, sotto pena di 25 fiorini.

26.) Tutte le partite contrattate per mezzo di un Contrafaciente, o mediante qualcheduno, che non sia Sensale patentato, dovranno ripu'arsi invalide, e di nessuno effetto, di modo che, in caso che vi insorgessero delle differenze in simili partite, non si dovrà prestare al medesimo veruna fede, e non saranno neppure ammesse avanti li Tribunali le azioni relative alla dichiarazione, ed attestato di un Contrafaciente. Anzi tutte le partite, che contrattate furono da un Sensale, e delle quali furono estesi li contratti, dovranno essere ancora sottoscritte dal Sensale medesimo; intendendosi però, che una simile sottoscrizione non venga fatta da qualche Sensale, per compiacere un Contrafaciente, oppure a richiesta del medesimo; sotto pena di 100 fiorini, e della sospensione del di lui uffizio, per tre mesi.

In caso che il Sensale fosse negligente, o che trascurasse di fare, o di sottoscrivere il contratto della partita per mezzo suo stabilita, dovrà il medesimo allora subire la pena di 6 fiorini, per la prima volta, e di altrettanti, per ogni replicata mancanza: ogni Confratello del Corpo è abilitato a denunziare simile negligenza, o trascuraggine altrui agli *Anziani*, *Assessori*, o *Bosmeesters*. Ed acciochè i Negozianti non siano esposti a qualche danno, o pregiudizio, ma possano rimanere tranquilli, e sicuri, che le loro partite siano state contrattate e stabilite per mezzo de' Sensali effettivamente giurati e patentati; saranno perciò i Sensali tenuti di servirsi del loro contrassegno, cioè: bastone, in cui ritrovansi incise le Armi delle Città, e le Armi loro proprie, allorchè si presentano per trattare, contrattare, o conchiudere; sotto pena di 25 fiorini.

27.) Qualora un Sensale conchiude delle partite, tanto se provengono da una mano all'altra, quanto se derivano da' pubblici incanti, allora gli sarà permesso di stabilirle a suo nome, per conto del suo Principale; ma sarà però tenuto di accennare il nome del Principale medesimo, fra il termine di tre giorni, trattandosi di effetti soggetti a 40, 80, o più, così detti, *Penningen*, ma, negli altri effetti minori, dovrà questo effettuarsi nel termine perciò richiesto. Chiunque avrà l'ardire di contravvenirvi, incorrerà nella pena di 25 fiorini; fermo rimanendo il regresso da doversi prendere inoltre contro di esso, a motivo del danno, che soffrire ne potessero i Compratori, o Venditori; il tutto conforme alla pena destinata, e stabilita, nell' Articolo 13, contro il negozio per proprio conto. Se poi si sottoscrivessero i contratti, in riguardo alle partite da essere comprate, o vendute, oppure accaparrate, il Sensale non potrà ciò eseguire, in vece del suo Principale, sotto pena di 100 fiorini, ed il contratto di simile partita sarà tenuto per illegittimo, e di nessun valore.

28.) Non sarà permesso ad alcun Sensale, di potere affiggere, o promulgare de' biglietti per i pubblici incanti di alcuni beni ed effetti, fuorchè quelli, il di cui trasporto fu passato giuridicamente, e nel trasporto de' quali furono pagati 40, 80, o più, così detti, *Penningen*, senza prima avere ottenuta la permissione de' *LL. Nobili Signori Borgomastri*, ed il contravveniente a quest'ordine, che avesse venduti altri beni, o effetti, oltre a quelli, per cui avesse ottenuto il permesso suddetto, incorrerà nella pena di 500 fiorini; ed in mancanza del pagamento, sarà il medesimo sospeso dall'impiego; nella seconda volta poi sarà totalmente, dal detto suo impiego, degradato. Non sarà permesso a Sensale veruno, l'inserire ne' biglietti riguardanti li pubblici incanti, ch' egli ne sia stato autorizzato da' *LL. Stimatissimi Borgomastri*, sino a che non abbia egli realmente, ed effettivamente ottenuto, a tale oggetto, la commessione da' prelodati *LL. Stimatissimi Signori*; sotto pena di 200 fiorini, e della sospensione dal suo uffizio, per due mesi, per la prima volta, e per la seconda volta, della totale degradazione dal medesimo; anzi, tutte le sopra descritte pene, a cui fu egli condannato, dovranno essere applicate secondo la legge. Per potersi assicurare, che non vengano affisse alcune vendite, senza prima averne ottenuta la licenza, il Sensale, che ne avrà rassegnata la Supplica, ed ottenutone il permesso, sarà tenuto di presentare la suddetta Supplica, prima che i biglietti vengano affissi, agli *Anziani* ed *Assessori*, e dargliene una semplice copia, sotto pena di 25 fiorini. Si dovranno pagare tre Stüber agli *Assessori*, per ogni Supplica, che verrà come sopra presentata.

29.) A nessuno dovrà concedersi la facoltà di poter tenere e dirigere pubblici incanti di bastimenti, porzioni di questi, e mercanzie, toltene però le case, i mobili, li fondi pubblici, ed altri effetti simili, salvo ad uno, o più Sensali giurati; resta però eccettuato il Mercante, o il Proprietario, a cui appartengano in tutto, o in parte, gli effetti di simile vendita, bene inteso però, che il medesimo, in caso che le vendite gli appartenessero solamente in parte, non dovrà, per il soprapiù, godere, o conteggiare mercede, provvisione, o sensarìa veruna, nè altro simile profitto; sotto la pena, che resta in quest' Ordinanza stabilita contro i Sensali non patentati, o Contrafacienti.

30) Nessun Mercante, o Sensale potrà tenere una volontaria, o pubblica licitazione, o vendita, nè tampoco esibire le merci a prezzo, o venderle a libbre, o braccia, direttamente, o indirettamente, senza i *Vendumeesters*, o Proclamatori, ovvero li loro subalterni, e senza che vi sia presente un Segretario della Città, o, in vece di esso, un'altro impiegato giurato della Cancellerìa; sotto pena di 500 fiorini; ed, in difetto del pagamento di queste penali, dovrà il Sensale essere sospeso dal suo impiego, per sei mesi, per la prima volta; e nella seconda volta, dovrà essere intieramente degradato dall'impiego medesimo.

31.) Tutti li Proprietarj, e Sensali, che vogliono far passare le suddette vendite, medianti li così detti, *Vendumeesters*, o Proclamatori, nel modo sopra prescritto, nell' atto di consegnare la Supplica alli *LL. Nobili Borgomastri*, ovvero, prima di far stampare i biglietti, saranno tenuti d'insinuarsi per tempo, e secondo il consueto, presso la Cancelleria della Città, per ivi determinare e stabilire, di concerto con li Segretarj, ovvero, con li *Vendumeesters*, o Proclamatori, il tempo e giorno adattato e comodo per la proposta vendita, affinchè non si cagioni verun' impedimento a qualche altra vendita anteriormente proposta. In mancanza però di tale insinuazione, non saranno tenuti li Segretarj, e li *Vendumeesters*, o Proclamatori, oppure gli Scrivani giurati, di comparire, mentre simili vendite, fatte senza la sopra prescritta *insinuazione*, non dovranno avere alcun' effetto.

32.) Ad oggetto di effettuare le vendite con miglior ordine, dovranno tutte le merci, di qualunque spezie, o qualità esse siano, principiarsi a vendere nelle ore stabilite e prescritte ne' biglietti, mezz'ora più, mezz'ora meno. Le vendite a la sera, dal dì 14 di Marzo, sino al dì 21 di Settembre, dovranno farsi alla sera, alle ore 6; e, nell'altre stagioni dell' anno, si dovranno fare dopo che sarà suonata la Campana, detta, di *Albero*. Le vendite però di vini, dal dì primo Marzo, sino all'ultimo di Novembre, dovranno enersi alla sera, alle ore 6; e, dal dì primo Dicembre, sino all'ultimo di Febbrajo, dovranno seguire, alle ore 5. A tal 'effetto i Sensali, o Proprietarj, in di cui nome si dovrà effettuare la vendita, dovranno comparire, nel tempo prescritto, nel luogo della vendita; sotto pena di 3 fiorini, e 3 stüber. E per l'esatta osservanza di quanto viene ordinato, li *Vendumeesters*, o Proclamatori, saranno autorizzati ed abilitati a riscuotere la suddetta penale, d'ordine de' Segretarj, in vantaggio de' poveri.

33.) Resta proibito a tutti, e segnatamente a' Sensali, di principiare, o tentare direttamente, o indirettamente, qualunque disturbo, disordine, fazione, cospirazione, o qualunque altra azione, che possano frastornare la vendita, o ridondare in danno de' beni, merci, ed effetti. Chiunque avrà l'ardire di contravvenirvi, avutane la relazione da' Segretarj, o *Vendumeesters*, oppure dallo Scrivano giurato, ai quali si dovrà prestare piena fede, dovrà, secondo la circostanza delle cose, subire la penale, che gli verrà arbitrariamente imposta, da' *Nobili Stimatissimi Signori Scabini*

34.) Resta vietato alli Proprietarj, o Sensali, di affiggere la nota di altre merci, o effetti, oppure di rassegnare le Suppliche alli *LL. Nobili Signori*, per poterli vendere pubblicamente, se non se di quelli ch' essi effettivamente possedono, e che possono rimettere, o assegnare; sotto pena di 200 fiorini, de' quali un terzo anderà in benefizio degli Ufficiali dello Stato Maggiore, (*Hoofd- Officiers*) un terzo passerà nella Cassa de' poveri di questa Città, e l'altro terzo sarà consegnato al denunciante.

35.) Tutti li Proprietarj, o Sensali, a nome de' quali sono affisse le vendite, in caso che le merci, o effetti descritti nell' affisso, venissero venduti prima del tempo accennato e stabilito ne' biglietti, o che la vendita non potesse aver luogo, a motivo di altre circostanze, saranno tenuti di darne avviso, senza dilazione, alli Segretarj, agli Scrivani giurati, ed alli *Vendumeesters*; sotto pena di sei fiorini, in benefizio de' poveri.

36.) In tutte le vendite da farsi in un tempo, e luogo, dovrà, d'ora in poi, osservarsi il rango e l'ordine, che sino ad ora si è praticato; sia poi dopo la prima consegna della Supplica alli *LL. Nobili Signori*, o dopo il primo affisso de' biglietti, oppure dopo

la

la promulgazione, che dovrà farsi nel luogo della vendita, in presenza del Segretario, o dello Scrivano giurato, e del *Vendumeester*. Il Contravveniente incorrerà nella penale stabilita nell' Articolo 32, ed, oltre a ciò, dovrà rimanere l' ultimo con la sua vendita.

37.) Dovranno inoltre i Proprietarj e Sensali, ne' pubblici incanti, e nelle rispettive contingenze, regolarsi e conformarsi alle Ordinanze e Risoluzioni state decretate, e che furono pubblicate per comodo di alcune Maestranze, Mercanti, Bottegai, ecc. sotto cominazione di tutte le penali stabilite nelle accennate Ordinanze.

38.) Nessuna persona, di qualsivoglia grado e condizione, non essendo egli un Sensale giurato di questa Città, dovrà, nè potrà godere il privilegio di un Sensale patentato, nè tampoco fare alcun negozio, incontrare le partite, stipularne i contratti, e meno ancora conchiuderli, in qualunque genere di mercanzie, o di effetti, nessuno eccettuato; nemmeno sotto il pretesto, o nome di Figlio, o Scrivano di un Sensale; salvo per quanto fu stabilito e permesso nell' Articolo 22; ferma rimanendo la penale, che i trasgressori dovranno pagare, per la prima volta, di 100 fiorini; 200 fiorini, per la seconda volta, e per la terza volta, di 400 fiorini, ed, in questo caso, di dovere inoltre abbandonare questa Città, per un' anno e sei settimane. Tutti li Sensali sono autorizzati, ed abilitati a prestarvi la più rigorosa attenzione, e farne la denunzia, ove si spetta. Questa penale dovrà essere disposta in maniera, che un terzo se ne pag' i alli Signori Ufficiali dello Stato Maggiore, un terzo alla Cassa de' poveri, e l' altro terzo venga consegnato al Corpo de' Sensali.

39.) E qualora un Sensale giurato ricevesse delle sicure notizie, che un Sensale non patentato, e per conseguenza un Contrafaciente, abbia contrattato, o stabilito una, o più partite, sarà egli allora tenuto di notificarlo, e palesarlo al Sig. Ufficiale dello Stato Maggiore, acciò tale persona venga, da esso Nobile Signore accusata, avanti la, così detta, *Schoutten-Rolle*. Ed in caso che il reo convenuto si ritrovasse negativo, ma che non potesse addurre veruna prova legittima, di non aver' egli fatta direttamente, nè indirettamente, l' azione, di cui venne accusato; allora dovranno i *Signori Scabini*, deputati alla detta *Schoutten-Rolle*, secondo il risultato, e la qualità dell' affare, assolvere il reo convenuto, mediante però il giuramento purgativo, ch' egli ne dovrà prestare; oppure dovranno condannarlo, allorchè un Sensale giurato dimostrerà, mediante una dichiarazione in iscritto, in cui si dovranno indicare i nomi de' Contraenti delle partite, e quando furono queste stabilite; e che il medesimo dichiarerà, sul giuramento da lui prestato, all' occasione del conferitogli impiego, come Sensale, di essere certo e sicuro, che simile partita sia stata, per conto di un altra persona, contrattata e conchiusa, mediante un Sensale non patentato.

40.) Per maggiore osservanza, e manutenzione di quanto si è detto a tale uopo, li prelodati *Signori* hanno ben ponderato questo affare, ed hanno stabilito: Che tutte le partite che si contrattano, o conchiudono, contro questo Regolamento, dovranno dichiararsi invalide, illegittime, e di nessun valore; nè tampoco dovrassi ammettere qualche diritto, o azione, relativamente all' affare in questione.

Finalmente, *Li LL. Nobili Signori* hanno creduto a proposito di formare, e di estendere il giuramento per i Sensali, secondo il seguente contenuto, che tutti li Sensali saranno tenuti di prestare, fra lo spazio di quattro settimane, dalla pubblicazione della presente, nelle mani de' *Signori Borgomastri*.

GIURAMENTO PER I SENSALI.

Voi dovete giurare di voler sostenere l' impiego di Sensale, in affari da incontrarsi fra i Compratori e Venditori, con tutta la probità, e tenere in segreto gli affari mercantili, che vi verranno affidati, con l' osservanza però stabilita, nell' Articolo 14 di quest' Ordinanza; di non voler ricevere regali; nè dall' una, nè dall' altra parte; di non comprare, o far comprare delle merci, in cui contrattate, ed in cui consiste il vostro impiego giornaliero, per vostro proprio conto, in tutto, o in parte, neppure mediante altri, direttamente, o indirettamente, per voi. Di volere investire li vostri danari in case, fondi pubblici, azioni, ed effetti, de' quali incontrarete i negozj, ma non già in tale maniera, che farne vogliate un negozio giornaliere, per proprio conto; di non volere stabilire le merci, che saprete, che non si possono consegnare; di volere fedelmente osservare ed eseguire gli Articoli del Regolamento per i Sensali, già fatti, o da farsi ancora, per quanto dipenda dal vostro potere; e finalmente, di volere fare tutto quello, che conviene ad un uomo onorato, come lo deve essere un Sensale, con tutta la fedeltà, integrità e Religione. Giuramento per i Sensali.

Segue

Segue quì appresso, conforme a questo nuovo Regolamento, per i Sensali della Città di *Amsterdam*, la nuova *Tariffa* per la *Sensarìa*, stata decretata nel dì 28 Gennaro 1747 in un con le alterazioni del dì 31 Gennaro 1748, 11 Decembre 1748, 31 Gennaro 1749, e 24 Gennaro 1754; la quale è del tenore seguente.

Avendo i *Signori* del *Tribunale* osservato, che da qualche tempo in quà, dopo le abolizioni delle precedenti Ordinanze, la Sensarìa ritrovisi molto alterata, e ridotta all' eccesso, con esservisi introdotti molti abusi; ed essendosi pure scoperto, che, dopo qualche spazio di tempo, i negozj ed affari sogliono, in molti articoli, produrre un necessario cangiamento in questa Città; hanno perciò creduto a proposito di pubblicare con la presente, un' affatto nuova Tariffa unita, de' diritti de' Sensali, e di aggiungerla alla quì unita Ordinanza per i Sensali, emanata nell' anno 1746, restando a tale effetto abolite ed annullate tutte le precedenti Tariffe, usanze, e costumi, in quanto contrarie siano alla infra descritta Tariffa.

TARIFFA GENERALE

de' Diritti de' Sensali.

Tariffa delle Sensarie.

Le Parti, cioè li *Venditori* ed i *Compratori*, devono pagare la metà per cadauno, eccettuatine quegli articoli, circa li quali si ritroverà diversamente e separatamente specificato in questa *Tariffa*.

Aringhe, vedi *Pesci*.

Aromati, o *Spezierìe*, cioè:

Pepe -		6 *stüb.* p. Balla.
Cannella lunga - - - - - - - - - - -	dal Venditore	63 *stüb.* per Fardello.
	dal Compratore	12 *stüb.*
corta - - - - - - - - - - -	dal Venditore	1 *stüb.* p. ℔.
	dal Compratore	20 *stüb.* p. 100 ℔.
Macis -		60 *stüb.* p. Quartello.
Garofani -		20 *stüb.* p. 100 ℔.
Noci Moscade - - - - - - - - - - - - - - - - - -		60 *stüb.* p. Quartello.
	ovvero	10 *stüb.* p. 100 ℔.
Assicurazioni,	dall' Assicuratore per ogni partita	¼ p. %.
Bambagia, o *Cotoni*, di tutte le sorta; *Cotoni filati*, di tutte le sorta; *Lana del Baltico*, di tutte le sorta; *Lana di Carmenìa; Pelo di Cammello* e di tutti gli altri generi, inservienti per i Cappellari, del valore, brutto. - - - - - - - - - -		½ p. %.
Bargiglj, ed *Ossa di Balena tagliate* - - - - - - - - -		1 *stüb.* p. *L. vlam.*
Bastimenti, tanto da vendita, che da noleggj de' medesimi, cioè:		
Per vendita di Bastimenti, porzioni di Nave, e degl' Istromenti inservienti alla pesca della Balena - - - - -		1 *stüb.* p. *L. vlam.*
In incanti pubblici, soltanto il Venditore.		
Per noleggj de' Bastimenti per *Arcangelo*, *Pietroburgo*, *Norvegia*, e per tutto il *Baltico*, *Amburgo* e *Brema*, e da detti luoghi in quà, per metà dal Noleggiatore e dal Noleggiato. - - - - - - - - - - - - - - - - - -		6 *stüb.* p. Last.
Per noleggj a Collo, per le suddette Piazze, paga soltanto il Noleggiato, del valore del nolo, ridotto in correnti di Olanda - - - - - - - - - - - - - - - - - - -		4 p. %.
Per noleggj di Bastimenti, per tutta l' *Inghilterra*, *Francia*, *Spagna*, *Portogallo*, *Italia*, *Levante*, e per tutto il *Mare Mediterraneo*, per le *Coste* de' *Negri*, e per le *Isole Canarie* - - - - - - - - - - -	il Noleggiato	2 p. %.
Da dette Piazze in quà - - - - - - - -	il detto	1¼ p. %.
Per noleggj de' Colli, per tutta l'*Inghilterra*, *Francia*, e per la *Cola*, o *Baja* di *Bayona*, per l' importo de' noli, ridotto in correnti di Olanda, - - - - -	il Noleggiato	4 p. %.
Per detti, per tutto il *Portogallo*, per Crosados di 480 Rees - - - - - - - - - - - - - - -	il Noleggiato	1½ *stüb.*

Basti-

Bastimenti, (noleggj di) siegue:	
Per noleggj e colli, per tutta la *Spagna*, per Ducado di 12 Reali moneta vecchia - - - - - il Noleggiato	2 *stüb.*
Per detti, per la *Francia* nel *Mare Mediterraneo*, per Pezza di otto, Messicana, o Sivigliana - - - - - - - -	2 *stüb.*
Per detti, per *Genova* e *Livorno*, per Pezza di otto Reali	2 *stüb.*
Per detti, per *Napoli*, per Ducato corrente - - - - -	1½ *stüb.*
Per detti, per il *Golfo* di *Venezia*, per Pezza da otto, di 9 *L.* effettive - - - - - - - - - - - - - - - - -	2 *stüb.*
Per detti, per *Smirne*, e per tutto l' *Arcipelago* ed il *Levante*, per Pezza da otto, Messicana, o Sivigliana - -	2 *stüb.*
Il tutto da pagarsi dal Noleggiato.	
Per noleggj di Bastimenti, per le *Indie Occidentali*, e per il ritorno in quà - - - - - - - - - il Noleggiato	2 p. $^0_0$
Per noleggj e colli, per le Indie Occidentali, dell' importo de' noli, ridotto in correnti d' Olanda - - - - - - - -	4 p. $^0_0$.
Per noleggj per la *Groenlanda* e per la *Strada Davis* - -	2 p. $^0_0$.
Per li Contanti, la metà meno che per colli; tutto però senza aumento dell' Avarìa ordinaria, e Cappa	
Bodmeria, o Danari a grossa ventura, dal Ricevitore del Danaro -	1 p. $^0_0$.
Del resto, per tutte le merci e mercanzìe quì non specificate -	1 *stüb.* p. *L. vlam.*
Butiro di Olanda, *di Frisia*, *di Groninga* e di tutto l' altro *Burro estero*, che si vende a Barili di 320 ℔ brutto - -	8 *stüb.* p. Barile.
Barili più piccoli a proporzione, cioe ½, ¼, ⅛ Barile - -	8 *stüb.* p. ½ Barile.
Butiro d' Irlanda e *di Francia*, in soliti Fusti, come altresì di tutto il *Burro estero*, che si vende a 100 ℔, in Barili di 200 ℔ brutto e più - - - - - - - - - - - -	6 *stüb.* p. Barile.
di 100 fin 198 ℔ brutto - - - - - - - - - - -	4 *stüb.* p. detto.
di Barili sotto le 100 ℔ - - - - - - - - - - -	2 *stüb.* p. detto.
Caccao, di tutte le sorta - - - - - - - - - - - - - - - -	1 p. $^0_0$.
Caffè, di tutte le qualità - - - - - - - - - - - - - - - -	1 p. $^0_0$.
Cambio, per Breslavia, Francoforte, Francia, Genova, Livorno, Portogallo, Spagna, Venezia, Vienna } dell' importo in correnti di Olanda	2 p. mille.
per tutto il Brabante, Danzica, Inghilterra, Fiandra, Amburgo, Konigsberga, Zelanda } come sopra	1½ p. mille, ovvero 18 *stüb.* di 100 *L. vlam.*
Canapa, *Filo grezzo*, *Cordaggj*, *Lino*, ecc. cioè:	
Canapa, Lino, Codille e Stoppa pettinata - - - - - - -	6 *stüb.* p. ℔ *nav.*
Fili grezzi lavorati, come: filato da fune e da Corda, ecc. il Venditore	10 *stüb.* p. 4 mazzi.
Filati lavorati a ruota - - - - - - - - - - - - - - - -	20 *stüb.* p. ruota.
Cordaggj da Nave - - - - - - - - - - il Venditore	6 *stüb.* p. ℔ *nav.*
Lino pettinato e Stoppa di lino - - - - - il detto -	10 *stüb.* p. 100 ℔.
Candele di Sevo - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	12 *stüb.* p. Carp.
Carta Imperiale - - - - - - - - - - - - - - - - - -	12 *stüb.* p. Risma.
sopra reale - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	8 *stüb.* p. detta
reale -	6 *stüb.* p. detta.

Carta

Carta mezzana grande	4 *stüb.* p. Risma.
mezzana piccola, e di posta grande	2 *stüb.* p. detta.
mezzana di stampa Bastarda da scrivere del Giglio de' Scudi di posta d'Italia a boccali	1 *stüb.* p. detta.
Tutte le altre qualità, non specificate in questa Tariffa	3 p. %.
Carne, in Barili	6 *stüb.* p. Barile.
fumata, presciutti, lardo e grasso porcino	2 *stüb.* p. 100 ℔.
Catrame, il Last di 13 Barili pieni, o 14 Barili, chiamati Pezzi di Mare	20 *stüb.* p. Last.
Cauris, o siano Conchiglie dell'Isole Maldivie	1 p. %.
Cenere di Salice, *di tutte le sorta*	2 *stüb.* p. 100 ℔.
Cera gialla e bianca	12 *stüb.* p. 100 ℔.
Cotoni, vedi *Bambagia.*	
Cotonine, vedi *Stoffe.*	
Danaro, *Oro* ed *Argento.*	
Oro ed Argento coniato e non coniato	1 p. mille.
Per i Recepisse, o le Ricevute, si calcola la Sensarìa di quel Capitale, che ne fu dal Banco quì anticipato sull' istante.	
Vendita del danaro di Banco . . . . . il Compratore	½ p. %.
Drogherìe, e *Merci da Speziali.*	
Di tutte le sorta . . . il Venditore	1 p. %.
il Compratore	½ p. %.
Di tutto quello che si vende all'Oncia	2 p. %.
Della Vaniglia, di fni. 6 e meno, il *Bos*, o Mazzetto	4 *stüb.* p. Mazzetto.
più di *fni.* 6, il Mazzetto	6 *stüb.* p. detto.
Effetti, di tutte le sorta, come, di *Azioni*, *Fondi pubblici*, e *Beni dominiali*, ecc.	
Di Case, Campagne, Signorìe, o Beni dominiali, Piantagioni nelle Colonie, Fondi pubblici, Rendite di finanze, Vitalizj, ecc., dell' importo della somma della compra	½ p. %.
Sotto questo ½ p %, da pagarsi dal Venditore, devono, computarsi tutte le operazioni, come sono: l'estesa de' biglietti, le condizioni di vendita, e delle rispettive loro clausule ed eccezioni, senza poterne conteggiare ognuna in particolare.	
Case, Campagne, Beni dominiali, Piantagioni nelle Colonie, Fondi pubblici, Rendite di finanze, Vitalizj, che passano per l'incanto pubblico, e ritornano nuovamente al primo possessore, dovranno i Sensali, per la loro fatica e spese incontrate, godere del prezzo, per cui questi effetti ritornarono al primo possessore	½ p. %.
Ritrovandosi simili Poderi fuori della Città, e dovendosi ivi trasferirsi, dovrà il Sensale godere per ciò; eccettuatone soltanto il nolo ordinario di vettura e battello, in tutto	5 *fni.* p. giorno.
Affitti di Case, di Terre, ecc., computandovi insieme tutti gli anni d'Affitto.	6¼ *fni.* p. mille, o 12 ₰ p. *L. vlam.*
Delle negoziazioni delle rendite vitalizie, ne' Collegj provinciali ed altri ordinarj	½ p. %.

Vi è compreso la cura onde far pervenire i danari ai rispettivi Scrittorj, li noli, porti di lettere, ecc.; ed i Ricevitori del danaro hanno da pagare la Sensarìa.

Di

Effetti, segue:	
D' imprestanze sopra Fondi pubblici, Beni, Azioni, ed altri Effetti, come pure di Danari a deposito, il Ricevitore del Danaro	¼ p. %.
Per le successive prolungazioni, - - - - - il detto	1 p. mille.
Per porzioni sopra Bastimenti - - - - - - il detto	1 p. mille.
Di luoghi da seppellire - - - - - - - - - - - - -	10 *fni.* p. Sepolcro.
Per tassazioni di Obbligazioni ed Effetti - - - - - - -	1 p. mille.
di Beni stabili, ecc. - - - - - - - - - -	¼ p. %.
di un Luogo da seppellire - - - - - - - -	3 *fni.* p. Sepolcro.
Per Azioni nella Compagnìa dell' Indie Orientali, di 500 *L. vlam.*, capitale vecchio - - - - - - - - - - - -	6 *fni.*
Per Azioni nella Compagnìa dell' Indie Occidentali, di 1000 *L. vlam.*, capitale vecchio - - - - - - - - -	6 *fni.*
Di Effetti d' Inghilterra, di *L.* 500 *sterline*, Capitale vecchio	6 *fni.*
Per investitura nella Compagnìa Olandese dell' Indie Orientali, di *L.* 500 *vlam.*, Capitale vecchio, compresovi pure il Sigillo, e l'estesa delle Obbligazioni - - - -	12 *fni.*
Per investitura nella Compagnìa delle Indie Occidentali, di *L.* 1000 *vlam.*, capitale vecchio, come sopra - - -	12 *fni.*
Prolungazione sopra detti Effetti, di ogni 6 mesi. il Ricevitore del Danaro	6 *fni.*
Sconti - - - - - - - - - - - - - - - - il detto	1 p. mille.
Filati rossi di Turchìa - - - - - - - - - - - il Venditore	1 p. %.
Formaggj, di tutte le qualità - - - - - - - - - - - - -	2 *stüb.* p. 100 ℔.
di Embden, Groninga e Frisia - - - - - - - - -	2 — p. ℔. *nav.*
Frutta fresche, in Casse doppie - - - - - - - il Venditore	6 — p. Cassa.
il Compratore	4 — p. detta.
in Casse semplici - - - - - il Venditore	3 — p. detta.
il Compratore	2 — p. detta.
Noci di Spagna - - - - - - - - - - - - - - - - - -	2 — p. Barile.
Carstengen -	2 — p. detto.
Gioje, Perle e Pietre preziose - - - - - - - - il Venditore	1 p. %.
dette crude - - - - - - - - - - - - - - - - - il detto	1 *stüb.* p. *L. vlam.*
Grani, cioè: Saggina, Fave, Piselli, Orzo, Avena, Orzo preparato per la Birra, Segala, Frumento, e tutte le sorta di Biade e Legumi. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	12 *stüb.* p. Last.
Lana di Spagna e di Portogallo, del Capitale brutto - - -	1 — p. *L. vlam.*
del Baltico e di Carmenìa. - - - - - - - - - - - - -	1 p. %.
Lardo, vedi *Carne.*	
Luppoli, di tutte le qualità - - - - - - - - - - - - - -	12 *stüb.* p. ℔ *nav.*
Marmo in pezzi, e pietre lavorate - - - - - - - - - -	2 p. %.
Mele, all' Oxhoft - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	18 *stüb.*
al Tiersje -	8 —
al ½ Oxhoft - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	6 —
a Barili, sotto a ½ Oxhoft - - - - - - - - - - - - -	4 —
a Barili, chiamati *Tonne* - - - - - - - - - - - - -	2 — p. 100 ℔.
di Marsiglia - - - - - - - - - - - - - - - - - -	6 — p. Barile.
Metalli, come: Ferro in stanghe, verghe e piastre di ferro -	1 — p. 100 ℔.
Latta -	1 — p. dette.
Rame e Fil di Rame; Spiauter, o mezzo Metallo; Stagno di tutte le sorta - - - - - - - - - -	6 — p. dette.
Acciajo, in Barili di 100 ℔. - - - - - - - - - - - -	4 — p. Barile.
Rame e Ferro lavorato, Chiodi, Cannoni di ferro e di bronzo, e Fil di ferro. - - - - - - - - -	1 — p. *L. vlam.*
Latta, in Barili di 450 foglie. - - - - - - - - - -	8 — p. Barile.

Mobili in pubblici incanti, comprese tutte le spese ordinarie, niente altro eccettuato, se non se le spese per stampare il Catalogo; per trasportare le merci al Venditore; per il bi-

glietto di vendita dello Scrivano della Cancellerìa, e quello che eccede di 4, così detti, *Reegels*, che possono mettersi in conto a parte - - - - - - - - - - - - - - il Venditore $3\frac{1}{2}$ p. %.

Merci, o Generi, che vendonsi, mediante il Venditore di beni mobili, con le spese, come sopra - - - il Venditore $3\frac{1}{2}$ p. %.

Merci per i Cappellari, vedi *Bambagia*.

di Legname lavorato, di tutte le sorta - -	il Venditore	$\frac{1}{4}$ p. %.
	il Compratore	$\frac{1}{4}$ p. %.
di Norimberga - - - - - - - - - - - - - - - - -		1 p. %.
di Spezierìe, vedi *Drogherìe*.		

MERCI da COLORI, cioè:

Cocciniglia vera e selvatica. / *Indaco di S. Domingo, Guatimala e Lauro.* / *Zolfo crudo e raffinato.* / *Salnitro, e Polvere da schioppo e da cannone.* / *Argento Vivo, e Cenere d' Inghilterra.* / *Verderame distillato.* - - - - - - -	1 *stüb.* p. *L. vlam.*
Legno di Fernambuco, Giappone, Calliatur, S. Marta, e di Baccalà, una qualità di Legno rosso	1 *stüb.* p. *L. vlam.*
di Palme, Legno Santo ed altro *Legno di lavoro*, in partite di 25,000 ℔. e più - - - - - - - - - - - - - - -	2 *stüb.* p. *L. vlam.*
in partite minori - - - - - - - - - - - - - - - - - -	2 *stüb.* p. 1000 ℔.
Campeggio, Sandalo, Giallo, Vizeto e del *Brasile*, in partite sotto di 25,000 ℔, e se il prezzo è sotto 6 *fni.* - - - -	12 *stüb.* p. 1000 ℔.
Campeggio, Giallo, Vizeto e *Verzino* macinato - - - -	6 *stüb.* p. Balla.
del Giappone, rosso, macinato - - - - - - - - - - - -	12 *stüb.* p. detta.
di Fernambuco, detto - - - - - - - - - - - - - - - -	20 — p. detta.
Calliatur, macinato, in Botti di 600 ℔ - - - - - - - - -	30 — p. Botte.
Sandalo, detto similmente - - - - - - - - - - - -	20 — p. detta.
Pietra Maganese / *Terra di Colonia* / *Smout di Vetro* / *Terra Ombra* / *Pastello* / *Giallo di Russia* - - - - - - - - - - - - - - - -	12 p. Barile.
Litargirio di Oro e di Argento / *Minio rosso* / *Inchiostro Chinese ordinario* / *Salarmoniaco* / *Terra rossa d' Inghilterra.* - - - - - - - - - - -	12 *stüb.* p. Barilotto.
Azzuro di Berlino / *Giallo di Napoli* / *Lacca di Firenze, ed in Palle* - - - - - - - - - - -	4 p. %.
Akkerdoppen -	12 *stüb.* p. Balla.
Acquaforte -	12 — p. Fiascone.
Allume di Romagna, in Botti - - - - - - - - - - - - - -	20 — p. Botte.
in Balle - - - - - - - - - - - - - - - -	12 — p. Balla.
di Smirne, in Botti - - - - - - - - - - - - - - -	12 — p. Botte.
di Danimarca, in dette - - - - - - - - - - - - -	6 — p. detta.
d' Inghilterra - - - - - - - - - - - - - - - - - -	2 — p. 100 ℔.
di Piume (Plumosum) la Botte di 600 ℔. - - - - - -	24 — p. Botte.
Amido, in Barili di 100 a 200 ℔ - - - - - - - - - - - -	6 — p. Barile.
di 300 ℔ - - - - - - - - - - - - - - - -	12 — p. detto.
Antimonio -	20 — p. detto.
Arsenico -	12 — p. 400 ℔.
Biacca, in Botti da 1000 ℔. - - - - - - - - - - - - - -	20 — p. Botte.
Bockgroen, una qualità di Colore verde - - - - - - - - -	1 — p. ℔.
Cremor di Tartaro di Germania e d' Italia - - - - - - - -	40 — p. Botte.

MERCI

MERCI da COLORI, segue:

Colla d'Inghilterra	6 *stüb.*	p. 100 ℔.
di Olanda	4 —	p. dette.
della Balena	4 —	p. dette.
Color turchino	20 —	p. Barile.
Curcuma, al Quartello	50 —	p. Quartello.
in Balle	12 —	p. Balla.
Galla d' Aleppo, di Smirne e di Tripoli	24 —	p. detta.
nera, o turchina	40 —	p. detta.
piccola, di Corona e della Germania	40 —	p. Botte.
Gesso	6 —	p. detta.
ovvero	20 —	p. Last.
detto *rosso*	24 —	p. Botte.
Giallo Santo	8 —	p. 100 ℔.
Gomma di Senegal, in picciole partite	4 —	p. dette.
in partite grandi	1 —	p. L vlam.
di Barbaria, in Seroni	2 —	p. Serone.
Harst e Harpuis, cioè: Resina e California	6 —	p. Barile.
del Reno	12 —	p. Tobbe.
Indaco di Java	80 —	p. Cassa.
di Jambo	40 —	p. Barilotto.
di Kirkes	40 —	p. detto.
Laccamusica d' Inghilterra	24 —	p. Botte.
nazionale asciutta	40 —	p. detta.
umida, in Botti	24 —	p. detta.
in Barili	12 —	p. Barile
in Barilotti	6 —	p. Barilotto.
Masticot, un Color giallo, composto di Stagno	12 —	p. Sacco.
Olio di Termentina	6 —	p. 100 ℔.
Orpimento	40 —	p. Barile.
Pelli di Vacca	12 —	p. Balla.
Pezzetta, cioè: Tela tinta con sugo d' Oricello	24 —	p. detta.
Pietra d' Inghilterra	24 —	p. Botte.
Pomice	12 —	p. Balla
Tripola	12 —	p. Botte.
Piombo dolce, o sia Lapis da Scrivere	24 —	p. Barile.
Polvere di Cocciniglia, cioè: in polvere	1 —	p. ℔.
d' Indaco	½ —	p. ℔.
Robbia, fina e ordinaria — il Venditore	30 —	p. Balla
il Compratore	20 —	p. detta.
di terza sorte, cioè: delle corteccie, il Venditore	24 —	p. detta.
il Compratore	12 —	p. detta.
Salnitro raffinato	40 —	p. Oxhoft.
Scope gialle	24 —	p. Balla.
Seme Psilli, detto, seme di Pulce	12 —	p. detta.
Smaltino F. F. C.	40 —	p. Barile.
F. C.	30 —	p. detto.
Color celeste pallido	40 —	p. detto.
Smeriglio	12 —	p. 1000 ℔.
Soda di Scozia	12 —	p. Botte.
Sommaco, di tutte le sorta	6 —	p. Balla.
Terra Ocra	12 —	p. Botte.
Oriana di Ciana e di Essequebo	40 —	p. Barile.
Rossa	6 —	p. Botte.
Verde	24 —	p. detta.
Trementina di Francia	12 —	p. Oxhoft.
d' Inghilterra	8 —	p. Barile.
Verderame umido	4 —	p. Pane.
asciutto	6 —	p. detto.
Vermiglione	40 —	p. 100 ℔.

MERCI da COLORI, segue:		
Vitriuolo bianco	40 *stüb.*	p. Botte.
di Gosslar	12 —	p. detta.
d'Inghilterra	6 —	p. detta.
Woum	½ —	p. Bos.
Zafferano, in Barili di 80 ℔	80 —	p. Barile.
Zaffranone	80 —	p. Balla.
Zolfo raffinato	12 —	p. Botte.
Zwavel-Lugt, altra qualità di *Zolfo*	12 —	p. 100 ℔.
Zwartsel, o sia *Negro Fumo*, in Barili intieri, e mezzi Barili	1 —	p. Barile.
di Brunswick	6 —	p. 100 ℔.
in Barili piccoli	1 —	p. Barile.
in Scattole	½ —	p. 100 Scattole.
MERCI per i DROGHIERI e FONDACHIERI, cioè:		
Acciughe, o *Sardelle di Genova*, in Barili soliti	3 —	p. Barile.
in Barili doppj	6 —	p. detto.
Nazionali	6 —	p. Anker.
di Marsiglia	3 —	p. Barile.
di Malaga, in Barili piccoli	1 —	p. detto.
in Barili grandi	6 —	p. detto.
Anici di Alicante, in Balle di 5 a 600 ℔	20 —	p. Balla.
di Francia, in Balle	6 —	p. detta.
di Magdeburgo, in Botti	20 —	p. Botte.
di Malta, in Balle da 4 a 500 ℔	12 —	p. Balla.
di Malaga, in dette simili	12 —	p. detta.
e se pesano di più	20 —	p. detta.
Capperi di Majorica	6 —	p. Barile.
di Tolone	10 —	p. Quartello.
Cassia Garofanata	3 —	p. Fardello.
Comino d'Alicante, in Balle grandi	12 —	p. Balla.
di Malta, in Balle da 2 a 400 ℔	6 —	p. detta.
Corteccie di Arancj, *di Livorno*, la Balla di 600 ℔	12 —	p. detta.
di Malaga, in Seroni di 600 ℔	12 —	p. Serone.
di Alicante, in Balle di 3 a 400 ℔	6 —	p. Balla.
di Port a Port, in dette	6 —	p. detta.
Datteri	6 —	p. 100 ℔.
Fichi del Contado ordinarj, in Barili	1 —	p. Barile.
in Cestelle	½ —	p. Cesta.
di Comadre, in Barili, o in Ceste	1 —	p. detta.
di Smirne, in Barili grandi	5 —	p. Barile.
in Barili piccoli	3 —	p. detto.
in Cassette	2 —	p. Cassetta.
Funghi Spognuoli	1 —	p. ℔.
Greyn di Guinea	½ —	p. *L. vlam.*
Limoni, in Botti intiere, 12 stüb., ed in mezze Botti	6 —	p. Botte.
Mandorle di Barbarìa, in Cabassi, Seroni ed in Balle. dal Venditore	6 —	p. Collo.
dal Compratore	4 —	p. detto.
in corteccie tenere	6 —	p. Cabas.
di Sicilia, in Botti di 500 ℔	6 —	p. Botte.
oltre le 500 ℔	10 —	p. detta.
di Dame, o siano *Mandorle in corteccie fine*, in Botti da 3 a 600 ℔	20 —	p. detta.
oltre le 600 ℔	30 —	p. detta.
lunghe	10 —	p. detta.
della Linguadocca	6 —	p. Balla.
di Majorica, in Balle, o Botti	6 —	p. Collo.
della Provenza, in Balle da 4 a 500 ℔	6 —	p. Balla.
oltre le 500 ℔	10 —	p. detta.
di Puglia, in Barili da 3 a 400 ℔	6 —	p. Barile.
oltre le 400 ℔	10 —	p. detto.

MER-

MERCI per i DROGHIERI e FONDACHIERI, segue:

Mandorle Prikke, od *in corteccie*.	3	*stüb.*	p. Cabas.
di Valenza, in Balle da 4 a 500 ℔	6	—	p. Balla.
oltre le 500 ℔	10	—	p. detta.
Ostriche, rinchiuse in Barilotti	1	—	p. Barilotto.
Orzo Tedesco, *Moscovito e del Baltico*, in Balle	3	—	p. Balla.
in Botti da 600 in 1000 ℔	10	—	p. Botte.
Pimento, o *Pepe Garofanato*, in Botti da 4 in 600 ℔	1	—	p. detta.
Pistacchj.	10	—	p. 100 ℔.
Prugne, dette, *di Cattarina*, in Scattole	2	—	p. Scattola.
in Barili	6	—	p. Barile.
di Dante, in Barili	6	—	p. detto.
in Cassette di 40 a 70 ℔	2	—	p. Cassetta.
e se pesano di più	3	—	p. detta.
di Germania, in Botti da 6 in 1000 ℔	10	—	p. Botte.
ed in Botti da 3 in 500 ℔	6	—	p. detta.
di Francia lunghe, in Botti intiere	8	—	p. detta.
in mezze Botti	4	—	p. detta.
tonde, in *Pipe*, o Botti	10	—	p. detta.
in Oxhoft	6	—	p. Oxhoft.
Prugnole, in Cassoni con Scattolette	6	—	p. Cassone.
in Pacchi con 72 Cassettine	12	—	p. Pacco.
Radice di Liquirizia asciutta e fresca	6	—	p. Balla.
fuori di Balle, in Mazzi	3	—	p. 100 ℔.
Riso di Levante, in Balle da 3 in 500 ℔	6	—	p. Balla.
di Carolina, il Venditore 6 stüb., ed il Compratore	4	—	p. Botte.
di Milano e del Veneto, in Botti ed in Balle. il Venditore	6	—	p. Collo.
il Compratore	4	—	p. detto.
Sapone di Alicante, *Genova*, *Livorno* e *di Gerusalemme*, la Cassa di 160 a 250 ℔ il Venditore	6	—	p. Cassa.
il Compratore	4	—	p. detta.
Succade di Madera, *asciutte* il Venditore	10	—	p. detta.
il Compratore	6	—	p. detta.
umide	5	—	p. 100 ℔.
Sughero	4	—	p. dette.
Succo di Liquirizia	6	—	p. Cassa.
Ulive, dette, *Massinielis*, in Quartelli	10	—	p. Quartello.
Muscus, in Barili piccoli	½	—	p. Barile.
in Barili di 20 Mingeli	3	—	p. detto.
di 40 Mingeli	6	—	p. detto.
di Siviglia, per Botte 3 stüb., e per ½ Botte	1½	—	p. detto.
Uva di Lipari	3	—	p. detto.
di Smirne, in Barili di 450 a 600 ℔	10	—	p. detto.
di 250 a 300 ℔	5	—	p. detto.
di 120 a 150 ℔	3	—	p. detto.
in Cassette	2	—	p. Cassetta.
di Barbarìa, in Cabassi di 140 a 200 ℔	3	—	p. Cabas.
di Malaga, *lunga*, in Barili di 2 a 4 Arobi	3	—	p. Barile.
di 8 Arobi	6	—	p. detto.
tonda, la Cesta di 80 ℔	1	—	p. Cesta.
di Alicante il Venditore	1	—	p. Misura.
il Compratore	½	—	p. detta.
Uvapassa del Zante e di Cefalonìa	20	—	p. $\frac{1}{1}$ Botte.
	10	—	p. ½ detta.
	5	—	p. ¼ detta.
	6	—	p. Balla.
Uva passa di Smirne, in Botti di 600 a 1000 ℔	10	—	p. Botte.
di 1500 a 2000 ℔	20	—	p. detta.
Zafferano, *di tutte le sorta*	2	—	p. ℔.
Zenzero bruno, in Ballotti	3	—	p. Ballotto.

MER-

MERCI per i DROGHIERI e FONDACHIERI, segue:

Zenzero bruno, in Balle grandi ed in Botti	3 *stüb.*	p. 100 ℔.
bianco	4 —	p. dette.
detto scortecciato	6 —	p. dette.
confettato	10 —	p. dette.
Olio di Lino, *di Canapa e di Rape*	4 —	p. Aam.
di Genova, *Majorica*, *Portogallo*, *Puglia*, *e tutte le altre qualità*, la Botte di 22 Stekan, circa	20 —	p. Botte.
di Siviglia, in Vasi di 3 a 5 Mingeli	1 —	p. Vaso.
di Lucca, in Vasi di 70 a 90 Mingeli	6 —	p. detto.
Olio di Pesce, in Quartelli di 16 a 18 Stekan	9 —	p. Quartello.
detto ordinario, *detto del Fegato*, in Barili stretti	4 —	p. Barile.
Opere fatte da gran Maestri; come *Pitture*, *Disegni*, *Rarità*, ecc.	4 p. °/o.	
per la tassa, o stima di detti	1 p. °/o.	
Ossa di Balena, vedi *Bargiglj.*		
Pece, il Lasto di 12 Barili pieni, ovvero di 13 Barili pezzi di mare	20 *stüb.*	p. Last.
Pelliccerie, *Setole e Peli di Porco*	1 —	p. *L. vlam.*
Peli di Cavallo e di Becco	6 —	p. 100 ℔.
lunghi tagliati	12 —	p. dette.
Pelli di Bue e di Vacca crude, *secche e salate*, *di tutte le qualità*, *così pure Cuojo da Suola*, *nazionale ed estero*	1 p. °/o.	
Bulgari, *Pelli dolci*, *o Camoccine*, *Pelli della Spagna*, *e di tutte le qualità*, *da tomaja*	1 *stüb.*	p. *L. vlam.*
per i Seroni di Tabacco e di Caccao	2 —	p. Pezzo.
di Cammelli	1 —	p. detto.
di Vitello, *o Cane marino*	60 —	p. 100 Pezzi.
Vitelline, *nazionali ed estere*	12 —	p. detti.
Penne e Piume	12 —	p. 100 ℔.
Pesci, come *Baccalà*, *e tutte le sorta di Pesci secchi*	1 —	p. dette.
Salamone salato	12 —	p. Barile.
Aringhe, il Last di 12 Barili	12 —	p. Last.
Presciutti, vedi *Carne.*		
Pottasche, *bianca e turchina*, in Botti, di meno di 1500 ℔	24 —	p. Botte.
in dette, oltre di 1500, sino 2500 ℔	40 —	p. detta.
di Konigsberga, *Elbinga*, *Danzica*, *Colberg*, *e di Stettino*	12 —	p. detta.
di Danimarca, in Botti, sotto le 1000 ℔	12 —	p. detta.
più di 1000 ℔	16 —	p. detta.
di Cassuba, *e di Prussia*	4 —	p. Barile.
Sale, il Hondert di 404 Misure . . . il Compratore	20 —	p. Hondert.
il Venditore	½ —	p. *L. vlam.*
Sale di Guado, vedi *Cenere di Salice.*		
Sciroppo di Francia e Nazionale	6 —	p. Quartello.
e	3 —	p. ½ detto.
Seme di Cavoli, *di Lino e di Canapa*, per fare dell' olio	12 —	p. Last.
per seminare	20 —	p. detto.
di Lino nuovo, per seminare, in Barili	2 —	p. Barile.
detto vecchio	1 —	p. detto.
Seta, *e Stoffe di Seta*, come pure *merci di Bambagia*, cioè:		
Seta della Persia, *del Levante*, *di Cerbaffi Ardassetta*, *Tripoli e le rispettive sorta*; *di Spagna*, *di Messina*, *o della Sicilia*, *ed altre sorta estere*; se le Balle pesano sulla Bilancia 200 ℔ e meno . . . il Venditore	6 *fni.*	p. Balla.
e se le Balle pesano più di 200 ℔, per il più paga similmente . . . il Venditore	1 *stüb.*	p. ℔.
Seta, *o Fioretto filato delle Indie Orientali*, della Compagnìa di Olanda	6 *fni.*	p. Balla.
similmente delle Compagnìe d'Inghilterra, e di Francia	12 —	p. detta.
delle Balle però, che non pesano che 160 a 200 ℔	6 —	p. detta.
Seta della China	12 —	p. Pacco.

Seta

Seta d' Italia lavorata, del Capitale brutto . . il Venditore	1 *fni.* p. *L. vlam.*
Seta nazionale lavorata, valendo la ℔ meno di 20 ß. *vlam.* il Venditore	1 p. %
Straccj di detta di Smirne . . . . il detto	2 p. %
detti di Cerbaffi, e d' Ardassetta	1 *stüb.* p. ℔.
detti di Tanny	1 *stüb.* p. detta.
Merci di Bambagia, nessuna eccettuata . . il Venditore	1 *stüb.* p. *L. vlam.*
tutte le sorta di Stoffe di Seta e merci di Bambagia, che dalle persone private portate vengono dalle Indie il Venditore	1 p. %
Sevo da Candele	2 *stüb.* p. 100 ℔ brutto.
Soda	12 *stüb.* p. Balla.
Spezierie, vedi *Drogherie, ed Aromati.*	
Stoffe di Oro e di Argento, come pure *Stoffe di Lana*, cioè:	
Stoffe di Oro e di Argento, broccate e non broccate; Stoffe di Seta, e Velluto . . . . il Venditore	1 p. %
Frisato } *Droghetti* *Saje* *Chalons* *Drappo di Cipro* *Raso d' Inghilterra* *Drappo Imperiale* *Rascie di Dame* *Boy* *Chersoy* *Panni, ed altre merci*, con molto ribasso } il Venditore	1 *stüb.* p. *L. vlam.*
Rasi, Damaschi larghi e stretti; Calemanchi, Graine, Stamigne, ed altre simili Merci di Norwich e Londra il Venditore	1 p. %
Saje di Liegi	1 p. %
Stuoje d' invoglia, e Sacchi di Stuoje	2 p. %
Tabacco di Varinas, di Portoricco, di Avana, delle Indie Occidentali, di St. Domingo e del Brasile, in foglia ed in polvere	
di 30 stüb. la ℔, e più . . .	1 *stüb.* p. ℔.
di 20 sino 30 stüb. la ℔ . . .	$\frac{3}{4}$ — detta.
di 10 sino 20 stüb. la ℔ . . .	$\frac{1}{2}$ — detta.
di 5 sino 10 stüb. la ℔ . . .	$\frac{1}{4}$ — detta.
e sotto di 5 stüb. la ℔ . . .	$\frac{1}{8}$ — detta.
della Virginia, e di St. Vincenzo	30 — p. Botte.
Nazionale	10 — p. 100 ℔.
Steli, o Torsoni di Tabacco	2 — p. dette.
Te, di tutte le qualità	$1\frac{1}{2}$ — p. %
Tela, larga e stretta, tanto grezza, quanto imbianchita, come pure Tovaglie, Tralicj, Tela di Polonia in Rotoli, ecc. il Venditore	1 p. %
d' impacco, di Moscovia, o Russia, il Pacco di 1500 Braccia il Venditore	20 *stüb.* p. Balla.
da Vela, nazionale e foresta	6 — p. Pezza.
Vetro d' Inghilterra, e di Francia	6 — p. Cesta.
Lastre da Finestre, di Mekelburgo, e del Baltico	4 — p. Cassa.
Lastre bianche di Germania, e Vetrerie di tutte le sorta, compresevi le Bottiglie, ecc.	1 p. %
Crogiuoli di Terra, di color bigio	12 *stüb.* p. Botte.
di Piombo, turchini	1 p. %
Vino, Aceto, ed Acquavite, la Botte di più di 40 quarti . . .	40 *stüb.* p. Botte.
di 40 quarti, o meno . .	25 — detta.
Acquavite, ed Acque distillate, la Botte di più di 40 quarti .	24 — detta.
di 40 detti, e mano	16 — detta.
Vino bianco di Francia	20 — detta.

Vino

Vino bianco della Piccardia	12	*stüb.*	p. Botte.
detto di Frontignano e Moscato	12	—	p. Oxhoft.
detto, tutti gli altri buoni Vini	12	—	detto.
Moeren e Droeven	8	—	detto.
Aceto di Vino, in Oxhoft	12	—	detto.
in Tiersje	8	—	p. Tiersje.
tutte le qualità di Vini rossi di Francia, d' Italia, e di Spagna, in Botti di 4 Oxhoft, o 50 Stekan, o 2 Botti, di 20 *L. vlam.* e più, ... il Venditore	48	*Stüb.*	p. Botte.
e di 20 fin 36 *L. vlam.*, senza riflettere ai prezzi, il detto	24	—	detta.
di tutti i prenotati Vini, venendo venduti al pubblico incanto . . . . il Venditore	24	—	detta.
tutte le qualità di Vini bianchi di Spagna, e d' Italia, la Botte di 4 Oxhoft, come sopra . , . il Venditore	48	—	detta.
Vino di Reno, e di Mosella . . . . il detto	100	—	p. Aam.
il Compratore	50	—	detto.
Acquavite del Reno	20	—	detto.
Acqua della Regina, ed altre *Acque distillate*, che vendonsi a Fiasche, od a peso di ℔	2 p. %		
Bottami di tutte le qualità, ed altri utensili, inservienti alla conservazione di Vini	2 p. %		
Zucchero raffinato in questo paese, di tutte le qualità, sia in pani, o in polvere, e *Sciroppo fino* . . il Venditore	60	*Stüb.*	p. 1000 ℔.
Candito bianco e bruno, in Vasi, Cassette ed in Barili il Venditore	10	—	p. 100 ℔.
del Brasile, in polvere	20	—	p. Cassa.
di Francia, detto	30	—	p. 1000 ℔.
Mascovado, e grezzo bruno	30	—	dette.

La Sensarìa di tutte le merci e mercanzìe dovrassi calcolare, non già secondo il peso brutto, ma bensì secondo l'importo netto, con dedurne la tara, ed ogni ribasso; a meno che nell' ora specificata *Tariffa* non ne venisse prescritto altrimenti.

Il Venditore dovrà pagare la Sensarìa, negl' incanti pubblici, sullo stesso piede, come nelle Vendite a mano; salvo che ne fosse stato altrimenti regolato nella sovrascritta *Tariffa*. Così pure non dovrà farsi alcuna differenza fra le partite grandi e piccole.

Nessuna cosa dovrà calcolarsi a Pezzi, Botti, o Libbra, di cui la Sensarìa è sistemata, o regolata secondo li pro-centi, o L. vlam., e vice versa non si dovrà uniformarsi all' usanza in tale merito.

Nessun Sensale dovrà, per aggrandire la Sensarìa, lasciare nel suo conto aperta una partita in Banco, alla discrezione del di lui Principale, ma sarà tenuto di esprimerla accuratamente, e chiederla conforme alla *Tariffa*; eccettuato il caso, in cui egli fosse prima, col suo Principale convenuto, per una Sensaria minore.

Resta interdetto ai Sensali, in virtù del loro giuramento esteso, ed introdotto, nel dì 15. Marzo, 1746, di prendere da' Mercanti, regali, mercede, o altra ricognizione, fuori del loro emolumento, nella *Tariffa* assegnato; ma devono i medesimi, in tutto e per tutto, contentarsi di quella corrisponsione fissata loro, nella predetta *Tariffa*; sotto pena di 1000 fiorini per la prima volta, 2000 fiorini, e sospensione per 6 mesi, per la seconda volta, e 3000 fiorini, con la degradazione dal loro Ufficio, ed oltre a questo, con una pena arbitraria, per la terza volta.

R E G O L A M E N T O

per li Dazj d' Introduzione e di Estrazione, detti comunemente: Dazj di Convoglio, di Licenza e di Carico.

Dazj ed Imposte.

La natura del Commercio di Olanda, che formasi con pochi prodotti e merci proprie, e molto più con quelli de' Paesi esteri, non rende punto necessaria la proibizione dell' estrazione di certi prodotti grezzi, nè l' introduzione delle manifatture, e generi delle Fabbriche; per il chè è permessa l' estrazione e l' introduzione di tutte le merci, senza eccezione, toltine alcuni pochi articoli, e gl' istromenti e le reti inservienti alla pesca delle

delle aringhe, e delle balene, la di cui esportazione resta proibita, sotto le più rigorose pene. Dovrebbesi credere, che, appunto per promuovere il commercio intermedio, non si avesse da pretendere veruno, o almeno un molto discreto Dazio, nel caso dell' introduzione, o estrazione delle merci; ma, in riguardo a questo punto, la circostanza dello Stato ha mantenuto la preponderanza sopra la vera politica del commercio, mentre sopra quasi tutte le merci, nell' ingresso e nell' uscita, viene levato un forte Dazio, sotto la denominazione di Dazio di Convoglio e di Licenza, ed un Dazio di Carico di tutti li Bastimenti, in profitto dell' Ammiragliato. Ma siccome, nell' esazione di queste Gabelle, vi regnava una grande disproporzione, mentre vi si erano introdotti e praticati molti abusi, e formalità nocive; così, in virtù di una Risoluzione delle *Alte Potenze*, *li Signori Stati Generali delle Provincie Unite*, fatta all' Aja, furono abolite tutte le precedenti Ordinanze fatte a tale oggetto, sotto il dì 31 Luglio, 1725, ed in vece fu stabilito e decretato un nuovo Regolamento, consistente in 254 Articoli, riguardanti l' esazione di questi Convoglj e Licenze, ed i Diritti di Carico de' Bastimenti, unitamente all' annessa Tariffa, conforme alla quale devesi farne l' esazione; quale Regolamento fu perciò introdotto in tutte le *Provincie Unite*, *Paesi e Città*, principiando dal dì primo Novembre, 1725, allo spuntar del sole; essendo però il suddetto nuovo Regolamento, troppo esteso e prolisso, e ritrovandosi in esso molte cose, che appartengono non tanto al Mercante, quanto agli Uffiziali dell' Ammiragliato, ai Commessi, Capitani di Bastimenti, ecc. si è perciò creduto a proposito di comunicarne quì soltanto l' estratto, con averne però inserita la Tariffa tutta intiera.

L' Art. 1, *sino al 6.*

Trattano generalmente de' Diritti delle Merci d' Introduzione, e di Estrazione.

Questi Diritti provinciali si dovranno pagare, secondo la seguente Tariffa, che, con la presente, viene unicamente introdotta per tutti li capi, compresivi pure i cavalli, tutte le sorta di bestiame, e porci vivi, ogni qual volta questi arriveranno, o si spediranno per mare, lungo ai fiumi, oppure per terra.

L' Art. 7, sino al 25.

Quali Merci siano franche, ed in quanto esenti siano dal pagamento delle Gabelle.

Esenti sono dal pagamento di qualunque Gabella tutte le merci, che si spediscono alle Fortezze, o Piazze, fornite di Guernigione dallo Stato, inservienti per li rispettivi Magazzeni, Campi, ecc; tutte le vettovaglie, che si esportano per uso delle Navi da guerra, delle Navi mercantili, e delle Navi in commessione; le mercanzìe, e quello che vi appartiene; i generi di consumo, che passano per le Indie Orientali; come pure il pepe, i garofani, le noci ed i fiori di noci moscade, la cannella da esportarsi da quì, per quanto porta la Convenzione del dì 15 Marzo, 1700; le merci d' introduzione, e di estrazione, delle quali pagasi la ricognizione alla Compagnìa delle Indie Occidentali, in virtù dell' ultima concessione, del dì 30 Novembre, 1700; le merci provenienti da Surinam, e che sono dirette per colà. Per quello poi che riguarda Mastricht, ed i paesi all' Obermaas, il tutto si regolerà secondo le concessioni particolari: e le merci che passano ne' paesi suddetti, tanto nell' andata, quanto nel ritorno dal Brabante, e dalle Fiandre Austriache, oppure che vi vengono trasportate, dovranno soltanto pagare un Dazio, cioè: il più alto, tanto per l' introduzione, quanto per l' estrazione. Qualora queste venissero indicate per merci di transito, goderanno le medesime una franchigia di sei settimane; salvo che vi avesse luogo una proroga. I Bastimenti, che entrano per necessità, o per svernarvi; oppure le merci, che, a motivo di riparazione, ecc. ne vengono scaricate, non pagano questi Diritti, salvo il caso, in cui queste merci dovessero essere scaricate e vendute. Se si entra in porto con le merci, a titolo di deposito, si può nuovamente sortirne, senza pagare i Diritti.

L'Art. 26, sino al 42.

Regolamento concernente la Dichiarazione delle Merci.

Di tutte le merci, come ancora delle merci franche, si devono tenere i Passaporti, o sia le Bollette franche, toltene le gioje, il danaro, oro ed argento, i metalli da zecca, le aringhe, il lardo e l'olio, provenienti dalla pesca delle balene, ecc; i pesci salati e freschi, della pesca di questi paesi, come ancora tutte le merci appartenenti alla Compagnìa delle Indie Orientali, ed Occidentali, ed alla Compagnìa di Surinam. La dichiarazione deve farsi in iscritto, firmato dal Mercante, o dal di lui Procuratore, il quale Scritto, ovvero Dichiarazione, deve contenere i nomi de' Capitani, ovvero Carradori, la Piazza d'onde provengono, e dove sono diretti, insieme con una dettagliata specifica delle merci da caricarsi, o da scaricarsi, con la loro propria denominazione, compresa già sotto una partita generale nella Tariffa; le marche ed i numeri delle balle, pacchi, ecc; la quantità, numero, peso, o misura di ogni qualità, sia impaccata, o non impaccata, con il valore delle merci, le quali devono pagare secondo il valore, che hanno in questo paese. I Mercanti possono riparare gli errori commessi, o gli sbagli cagionati dall' inavvertenza, sintantochè le merci non si ritroveranno caricate, o scaricate. Le merci si dovranno, alla richiesta del Mercante, numerare, misurare, cimentare e pesare, a di lui spese, medianti li Numeratori, Misuratori, Cimentatori, e Pesatori giurati, e dovranno da questi essere regolate in partite grandi, secondo una certa proporzione, onde possano, da quelle partite, calcolare tutta la partita intiera.

L'Art. 43, sino al 54.

Della Confiscazione e Pena.

Tutte le merci, colli e bestiami, o animali, venendo occultati, oppure dati in consegna per un prezzo minore di quanto vagliono: ovvero, essendo dichiarati dopo di essere stati caricati, o scaricati, dovranno essere confiscati; restando però accordato, che la sola duodecima parte, ovvero uno di dodici, o meno, di quanto ne fu occultato, o insinuato, diversamente da quel ch'era, oppure in minore quantità, dovrà essere esente dalla rispettiva caducità. Le spese anderanno a carico del trasgressore. I Capitani e Carradori, che caricano, o scaricano, senza i competenti Passaporti, o Biglietti di Licenza, incorreranno nella penale di 500 fiorini, contro l'ipoteca de' loro bastimenti, carri, cavalli, ecc. I bastimenti nazionali, carri, vetture, ecc, con cui si commisero le contravvenzioni, saranno intieramente confiscati, salvo che i proprietarj dimostrassero, essersi commessa la frode senza loro consaputa, nel qual caso la penale passerà a carico della parte trasgrediente. Gli sbaglj, e le irregolarità nel marcare, numerare e cifrare, senza frode, non sono soggetti a veruna caducità.

L' Art. 55, sino al 79.

Regolamento generale, concernente il Carico, e Scarico.

Il Carico e Scarico non devesi effettuare ne' giorni di Domenica, o Feste, e neppure dopo il tramontare, o prima del levare del sole; ad eccezione della birra fatta nella Città, pesci freschi, aringhe e frutta, che non sono soggetti a simile divieto. Lo stesso vale ancora per quelli, che ne sollecitano il permesso in iscritto. Nessuno dovrà caricare, o scaricare sulle spiaggie, alture, sulle strade discoste, o contrade proclivi, sotto pena della perdita de' bastimenti, carri, vetture, ecc.; e con la penale di fiorini 300, a carico de' Capitani, Carradori, o del rispettivo Trasgressore. I Carradori, che trasportano delle merci per le vie clandestine, o che sono intenzionati di defraudare, incorreranno nella pena di fiorini 100, o in un castigo corporale. I Passaporti e Biglietti di Licenza, avranno il loro vigore, ed effetto, duranti sei settimane, da decorrere dal giorno, in cui furono estesi; ed il Mercante può chiederne la restituzione di quello che fu dichiarato, ma non caricato, o scaricato; così pure gli si dovrà accordare la moderazione, in caso che le merci avessero sofferto per strada qualche corruttibilità, o guasto, senza di lui saputa, e quando egli la ricerchi prima che le merci vengano aperte, o vendute al pubblico incanto.

L' Art.

L' Art. 80, *sino al* 104.

Regolamento riguardante l' Uscita delle Merci.

Tutti li Diritti di esportazione devono pagarsi nel luogo, ove ne segue la spedizione, e devono caricarsi da' Capitani o Carradori indicati, li quali devono conservare i Passaporti sino all' ultima guardia, e farli visitare, sotto pena di 25 fiorini, per ogni giorno; la qual pena però non dovrà sorpassare li fiorini 200 in tutto.

I Capitani dovranno estendere la dichiarazione delle merci esistenti nelle mani loro, e presentarne il Manifesto di carico. Que' Capitani, che ciò trasgrediranno, per trascuraggine, incorreranno nella penale di 300 fiorini.

L' Art. 105, *sino al* 121.

Regolamento toccante l Entrata per Mare.

I Diritti d'introduzione, devono pagarsi al luogo, o alla Piazza, ove si effettua lo sbarco, o lo scarico delle rispettive merci.

I Capitani, al più lungo, 24 ore dopo il loro approdo, non compresi però li giorni di Domenica, e delle Feste, dovranno fare una esatta e giusta dichiarazione del loro carico, per quanto dipenda dalla loro cognizione; alla stessa cosa sono parimente tenuti li Piatteri, e li Carradori straordinarj; il tutto sotto pena di fiorini 300. I Capitani, facendo a bella posta una falsa dichiarazione, incorrono nella pena di fiorini 500, ed i Nostri Uomini e li Piatteri incorrono in quella di fiorini 300, ecc. Così pure deve il Capitano, ad ogni viaggio o carico di piatta, aggiungere la fattura, e specifica del carico, sotto la suddetta pena, oltre a fiorini 300; da pagarsi per metà dal Nostr'Uomo e dal Piattero.

L' Art. 122, *sino al* 126.

Toccante l'Entrata lungo a' Torrenti e Fiumi.

I Padroni di barca, che passano in quà per il Reno, e per il Maas, devono fare la loro dichiarazione a Schenkenschanz, passando per il Reno, ed a Mastricht, passando per il Maas; i Diritti d' introduzione, all' opposto, dovranno pagarsi a Nimega, venendo sul Walle; a Arnheim, venendo sul Reno; a Dresburg, venendo sull' Yssel; ed a Grave, venendo sul Maas. I Passaporti devono restare presso le merci, sinchè queste vengano scaricate, o imbarcate per mare.

L' Art. 127, *sino al* 133.

Toccante l'Ingresso per Terra.

I Carradori e Vetturini, e li Conduttori di armenti, devono fare la dichiarazione alla prima guardia, e, secondo è stato prescritto, presentare le Bollette di Dazio, al primo Uffizio, ove dovranno consegnarsi ad essi li Passaporti, per scaricare, o per portarsi al luogo da essi destinato.

L' Art. 134, *sino al* 149.

Regolamento circa lo Scaricare le Merci.

I Biglietti di Dazio devono concordare con le lettere di porto, sotto pena di fiorini 500, a carico del Capitano, Carradore, ecc., e la specifica del Mercante, circa allo scarico, deve concordare con la dichiarazione del Capitano, Carradore, ecc. Quello che viene scaricato, devesi notare a tergo del Biglietto di Dazio, sotto pena di fiorini 500.

I Commessi devono tenere insieme le partite grandi, sinchè tutto sia scaricato; ovvero il Mercante può fare a parte numerare, cimentare, misurare e pesare ogni partita da essere scaricata, e farla stimare al prezzo del paese. Terminato lo Scarico, i Maestri di Convoglio, secondo è stato ordinato, dovranno passare alla liquidazione de' conti,

con i Capitani, Carradori, ecc. I Misuratori giurati, al giorno dello scarico, dovranno dichiarare i grani, piselli, fave, semenze tonde e piatte, seme di canapa, sale, *tras*, calcina, carbone da fucine e *run*, che sono soggetti al *Rondemael*, cioè: misura di vacuo in Olanda, e ciò sotto la pena della perdita del loro impiego, e di 300 fiorini all' Uffizio di Convoglio, ed all' Arrendatore; anzi gli Arrendatori devono rassegnare li rispettivi registri, muniti del loro attestato, all' Ammiragliato, sotto pena di 600 fiorini. In caso che non vi esistessero de' Misuratori, sarà incumbenza dell' Ammiragliato il nominarli e stabilirli. Devesi misurare a misura rasa, toltone il carbone da fucina. I Mercanti e Capitani non saranno soggetti a pena, qualora si venisse a scaricare e consegnare di meno; anzi otterranno la restituzione del resto.

L' Art. 150, *sino al* 159.

Regolamento toccante il Trasporto nell' interno del Paese.

Per le merci, che verranno spedite nell' interno del Paese, eccettuato il Paese aperto nel distretto degli Stati, devesi tenere un Passaporto nazionale, e depositarsi a tal' effetto il Diritto di esportazione, sino allo scarico delle medesime; che poi il danaro depositato verrà restituito verso la dichiarazione; ma per le birre fatte nel Paese, non è necessario verun Passaporto.

L' Art. 160, *sino al* 172.

Regolamento per li Capitani e Padroni delle barche di Diligenza e di Traghetto, nominati: Markt e Fährschiffer.

Tutti li Padroni di barca, e Traghettieri, che occupano un posto di traghetto, mediante un'Atto, una Patente, o un'annuale Licenza, sono esenti dal Passaporto nazionale, ogni qualvolta eglino nulla carichino, o scarichino per istrada, ma soltanto sulle piazze da dove partono, ed ove sogliono arrivare. Nell' inverno, all' acqua chiusa, o gelata, godono essi la medesima franchigia. Le loro patenti devono essere rinnovate, almeno ogni due anni. Se poi essi non frequentano il loro ordinario tragitto, allora devono munirsi del Passaporto nazionale.

Art. 173.

Franchigia di piccole Partite.

Tutte le barche, battelli, carri, o vetture che non passano verso il nolo usitato, ma trasportano unicamente delle piccole Partite, dalle Città, ne' paesi vicini, e viceversa, sono esenti da' Passaporti nazionali, ogni qualvolta le merci siano destinate per il consumo, e non per il commercio, e che queste non passino per le Città lontane.

L' Art. 174, *sino al* 188.

Franchigia nel distretto degli Stati; perchè, ed in quanto.

Li possedenti nel Paese aperto, soggetto alle Sette Provincie, ed alle rispettive Città, possono, senza pagamento de' Diritti, o Passaporti, portare alla loro abitazione, cose minute, o bagatelle, che si comprano nelle botteghe, al prezzo di qualche quattrino; ma non già giornalmente, e con intenzione di radunarne una quantità. I frutti, ed erbaggj del Paese, venendo condotti in battelli, godono la medesima libertà; ma se passano in una delle Provincie Unite, e nelle rispettive Città, devono avere i Passaporti nazionali. Similmente i trasporti di lana, filo grezzo, ed altre merci, inservienti alla fabbrica di panni e tele, mediante la formale promessa de' Carradori, con giuramento, di non condurle in verun altro luogo; sotto pena di essere i medesimi puniti, e marcati con segno d'infamia. Qualora i panni e le tele ritrovansi sull' apparecchiatura, vi si deve apporre un piombo dall' Ammiragliato, perchè tale segno sia notato ne' Passaporti. Il cuojo, medianti li Passaporti nazionali, potrà essere condotto alli mulini, e di ritorno da' medesimi.

L' *Art.*

L' Art. 189, *sino al* 201.

Del Pagamento del Diritto di Carico, *detto Lastgelde.*

Per tutti li bastimenti di estrazione, si dovranno pagare cinque stüber, e per tutti quelli d'introduzione, si pagherà 10 stüber, per la capacita di ogni Last, e così di quanti Last sarà la capacità del bastimento, e ciò per lo spazio di 12 mesi; in seguito alla, così detta, patente di *Yk*, o *Aich*, che devesi fare qui in paese, e rinnovarsi ogni due anni. Quelli, che passano per la Norvegia, e che vanno a caricare legna, pagano secondo la misura di Norvegia; ma se fanno degli altri viaggj, devono pagare secondo la misura di questo Paese. Sono esenti da ciò le navi della Compagnìa di amendue le Indie, e della Colonia di Surinam; ma i bastimenti delle persone private, che passano per colà, devono pagare il Diritto di carico. Sono inoltre ancora esenti li bastimenti inservienti alle pesche, cioè: alla pesca grande, o alla pesca delle aringhe, de'laperdoni, e delle balene, come ancora i navigatori per lo stretto di Davis, sino a tanto che servono a tale oggetto. Anche li bastimenti che entrano per necessità, o per svernare nel Porto, senza scaricare le loro mercanzìe, sono esenti dal rispettivo Dazio; il che si può ancora intendere, quando vi entrano per minore spazio di tempo, a motivo della riparazione del bastimento, ecc.

L' Art. 202, *sino al* 229.

Della Giudicatura, *della Decisione e dell' Arresto.*

Il Diritto di giudicare e di decidere spetta unicamente al Collegio dell' Ammiragliato. Il rapporto può farsi medianti li Commessi, e mediante qualunque altra persona. Il contrabbando dev' essere spedito ai Collegj, oppure, alla richiesta del Mercante, deve rimanere nel luogo, ove fu fermato. Indi devesi tutto misurare, o pesare esattamente, seoondo la bracciatura dell' *Aja*, o secondo il peso di *Amsterdam*, e le spese non devono essere calcolate a carico del Mercante, salvo nel caso in cui il medesimo venisse condannato nelle spese. Ma se venisse ingiustamente preteso il contrabbando, a motivo del valore, allora i Commessi dovranno assolutamente pagare al Mercante, la sesta parte, cioè: uno per sei.

La confiscazione ha luogo allorchè il quantitativo delle merci oltrepassa quello della dichiarazione stata fatta, e devesi soltanto confiscare il soprapiù della quantità dichiarata. Se poi la dichiarazione sorpassa il quantitativo, allora si deve pagare solamente per quel tanto che veramente ritrovasi; salvo che si venisse a provare, che si fosse scaricata della merce nel viaggio, nel qual caso viene confiscata tutta la merce.

I Commessi non potranno agire, nè compromettere alcuna cosa, senza saputa de' Consiglieri dell' Ammiragliato. La vendita delle merci confiscate non si dovrà eseguire, se non se pubblicamente, dopo che ne sarà emanata la sentenza, toltone il caso di estrema necessità, e secondo il costituto e la necessaria inquisizione delle parti. Le spese anderanno a carico della parte trasgrediente. Le merci confiscate, nell' uscire, devono pagare i Diritti Provinciali.

Art. 230.

Dell' esatta Osservanza.

Nel caso, che si riscontrasse qualche dubbio nel presente Mandato, la decisione ne verrà rimessa alle *LL. Alte Potenze.*

L' Art. 231, *sino al* 243.

Riguardante gli Uffiziali, *e particolarmente i Commessi*, *ecc.*

Gli Uffiziali del Convoglio e della Licenza, e particolarmente i Commessi, sono già incaricati a contenersi esattamente secondo l' istruzione, che presentemente viene loro data, di non arrogarsi un' odioso rigore, nell' esercizio del loro Uffizio, di non ricevere regali, di non pretendere più di quello che loro viene assegnato nella Tariffa, e di sbrigare e spedire coloro che arrivano, con la maggiore possibile celerità; ma viene a' medesimi particolarmente raccomandata, come un dovere, in tutti li casi, la pulitezza, e la

e la prudenza; e quelli, che avranno motivo di avanzare doglianze ai Superiori, contro l' imprudenza ed impulitezza de' medesimi, e singolarmente de', così detti, *Wakers*, o per essere stati offesi, oppure per essere stati trattati arbitrariamente, potranno essere sicuri del castigo corporale dell' imprudente Uffiziale, e di avere una piena soddisfazione.

L' Art. 244, *sino al* 254.

Della Protezione.

Li Signori Stati delle rispettive Provincie, ed i *Consiglieri* da essi commessionati, o stati deputati, ed i *Magistrati* delle Città, e Piazze, dovranno prestare ogni dovuta assistenza, medianti li loro Uffiziali, a quelli del Convoglio, e della Licenza, in tutti gli affari delle loro funzioni, nell' eseguire questo Placat. A ciò sono pure obbligati gli Uffiziali della polizia, e del militare; i Governatori, Comandanti, Capitani superiori della milizia, e tutti li Soldati, che ritrovansi nell' attuale servizio di questi Stati, ecc.

Viene proibito a ciascheduno, di opporvisi; sotto pena di 500 fiorini, oltre ad un' altra pena arbitraria. Nessuno Battelliere, o Padrone di barca dovrà passare, o ripassare l' Albero, senza insinuarsi alla vicina guardia, sotto pena di 300 fiorini, con essere rimosso dalla maestranza, o almeno esserne sospeso per sei settimane.

Ai Commessi, per la loro fatica, nella disamina di ogni documento, che non oltrepassi li 60 fiorini nel pagamento, vengono accordati 6 stüber, ed oltrepassando li 60 fiorini, vengono accordati 12 stüber. La stessa cosa dovrà osservarsi nella visita de' Passaporti, all' ultima guardia; oltre a ciò, dovranno essi godere un fiorino, per ogni nave in Savorra, che sorte, e due fiorini, per una nave, che sorte caricata. Per la visita de' Passaporti nazionali, restano fissati due stüber, per ogni Passaporto.

T A R I F F A

de' Dazj ordinarj da pagarsi per le merci ed effetti d' Introduzione, e di Estrazione,

Tariffa delle Merci d' introduzione, e di estrazione.

	Diritto di Dogana. d' Introito.			di Uscita.		
	fi.	*st.*	*d.*	*fi.*	*st.*	*d.*
Aardewerk, (Terraglia) cioè: Pentole, Padelle, Boccali, Coperchj, Tegole, Pippe da tabacco, Porcellana, e tutti gli altri lavori, e capi fatti di terra cotta, per ogni 100 fiorini di valore	8	—	—	} 2	—	—
e venendo da Colonia, o da' contorni, per ogni 100 fiorini di valore	5	—	—	}		
Ajuinzaad, (Bulbi di fiori) vedi *Zaad*, (Semenza) ogni 100 ℔	1	5	—	1	5	—
Alpister, o *Canarien Zaad* (Semente da Canarini) vedi *Zaad* per ogni 100 ℔	—	12	—	—	10	—
Aluin (Allume) per ogni 100 ℔	—	6	—	—	6	—
Amandelen, (Mandorle) in botti, godono 10 p. % di tara, in seroni 8, in imballaggio doppio 6, ed in altre balle 4. Si paga, ogni 100 ℔ netto:						
Mandorle lunghe	1	—	—	—	15	—
dette corte	—	12	—	—	10	—
dette in corteccie tenere	—	10	—	—	10	—
Prikken, cioè: Mandorle con la corteccia	—	5	—	—	5	—
Amidon, vedi *Styfsel*, (Amido) per ogni 100 ℔	4	—	—	4	—	—
di Moscovia, per ogni 100 fiorini	1	—	—	1	—	—
Amme-Lakens (Tovaglie) vedi *Lywaten* (Telerie).				Da non esportarsi senza consenso de' Collegj.		
Ammunition. Consistente in Armi piccole, da fuoco, da taglio e da punta, compresevi pure le Corazze, Elmi, Spade, Armature di Pistole, ed altre leggiere Munizioni da guerra, per ogni 100 fiorini di valore						

Ar-

	Diritto di Dogana.					
	d' Introito.			di Uscita.		
	fl.	st.	₰	fl.	st.	₰
Armi guarnite	5	—	—	2	—	—
non guarnite	2	—	—	6	—	—
Vedi inoltre, *Geschut*, e *Lodt*, (Artiglierìa e Piombo).						
Anchiovis, (Sardelle) vedi *Visch* (Pesce) per ogni 100 fiorini	6	—	—	2	—	—
Ankers, (Ancore) vedi *Yzer* (Ferro) per ogni 1000 ℔	1	10	—	1	—	—
Anyszaat, (Anici) vedi *Zaat* (Semenze) per ogni 100 ℔	—	10	—	—	8	—
Apothekeryen, (Merci da Speziali) vedi *Speceryen*.						
Appelen, (Mela) vedi *Frutten* (Frutta) per ogni 100 fiorini	8	—	—	4	—	—
Appeldrank, (Mosto di Mela) vedi *Wyn* (Vino).						
Aschen, (Pottasche e Cenere di salice) per ogni 100 fiorini	1	—	—	1	—	—
Azyn, (Aceto) vedi *Wyn* (Vino).						
Baarden, (Bargiglj di Balena) vedi *Walvisch*.						
Bakelaar, (Baccalà) in Botti gode 12 p. % di tara, ed in balle 4; e per ogni 100 ℔ si paga	—	4	—	—	8	—
Baleinen, (Ossa di Balena) vedi *Walvisch* (Balena).						
Balken, (Travi) } vedi *Hout*. (Legno).						
Brandhout, (Legna da fuoco) } vedi *Hout*. (Legno).						
Beddens, (Letti) vedi *Veeren* (Piume) per ogni 100 ℔	1	—	—	1	—	—
Coperte, per ogni 100 fiorini	2	—	—	—	10	—
Bekkens, (Coppe e Pinte) vedi *Koper* (Rame) per ogni 100 ℔	—	5	—	—	10	—
Bergzout, (Sale di monte, o Sale cotto) vedi *Zout* (Sale).						
Beestiael, (Bestiame) Buoi e Vacche, senza differenza, se siano magri o grassi, e se le Vacche siano da latte, o no; qualora vengano introdotti fuori de' mesi di Aprile e di Maggio; per ogni capo	20	—	—	1	10	—
due *Färsen*, cioè: Giovenche, Quattro *Hoklinge*, cioe: Pecore ingrassate, ed otto Vitelli, si calcolano per un Bue, o Vacca. Venendo poi introdotti ne' mesi di Aprile e Maggio, nell' anno 1726, si era dovuto pagare 1 fiorino, per il Dazio d'Introito, il quale Dazio venne aumentato sino a fiorini 20, a tenore di un Placat emanato, nel dì 4 Gennaro, 1741, ed indi fu di nuovo ribassato sino a fiorini 4, mediante una recente Risoluzione, ed Ordinanza rilasciata dagli Stati Generali, all' Ammiragliato, nell' anno 1741, per i mesi di Aprile, e di Maggio.						
Beestiael, (Bestiame) Pecore, per ogni capo, calcolando due Agnelli per una Pecora, si paga	—	12	—	—	2	—
Varkens (Porci) magri o grassi, fuori de' mesi di Maggio, Giugno e Luglio	proibito.					
Ma ne' suddetti mesi per ogni capo	1	10	—	—	10	—
Beverhair, (Pelo di Castore) vedi *Hair* (Pelo).						
Bier, (Birra estera) per ogni barile	1	—	—	—	12	—
Jopenbier, per ogni barile	1	5	—	—	15	—
Nazionale, ogni 100 fiorini nell' uscita	—	—	—	—	10	—
Bierazyn, (Aceto di birra) vedi *Wyn* (Vino) per il barile grosso	7	4	—	—	4	—
Blakers, (Una qualità di Candelieri) vedi *Koper* (Rame) per 100 fiorini	6	—	—	1	—	—
Blek, (Latta) per 1 barilotto di 450 lastre semplici	—	10	—	—	6	—
per 1 barilotto di 450 lastre doppie	1	—	—	—	12	—
Boekjes Goud en Zilver, (Oro ed Argento in Libretti) vedi *Goud* (Oro).						
Boekweit, (Panico) vedi *Granen* (Grani).						
Bokkenvellen, (Pelle di Becco) vedi *Leer* (Cuojo).						
Bokking, (Aringhe) vedi *Visch*, (Pesce) per ogni Last di 12 barili	7	10	—	1	10	—

	Diritto di Dogana. d' Introito. fi.	st.	₰	di Uscita. fi.	st.	₰
Bombazyn, (Bambagini) vedi *Manufacturen;* per ogni 100 fiorini	2	—	—	—	10	—
Boonen, (Fave) vedi *Granen* (Grani).						
Borax, (Borrace) per ogni 100 ℔	4	—	—	2	10	—
Borstels, (Setole) vedi *Hair* (Peli) per ogni 100 ℔	—	15	—	—	15	—
Boter, (Butiro) di Francia e simili, marcati a fuoco; per ogni 100 ℔ brutto . .	—	10	—	—	10	—
di tutti gli altri Butiri esteri; la botte di 300 ℔. gode 20 p. % di tara	16	—	—	1	10	—
e venendo introdotti, per essere nuovamente esportati	4	—	—	1	10	—
di Olanda, da mangiarsi, nell' esportazione; la botte e tara come sopra, per ℔ 300	—	—	—	1	10	—
di Frisia, di Groninga e di Kuin; la botte e tara come sopra per ℔ 300	—	—	—	1	—	—
del distretto degli Stati; per ogni 100 ℔	—	—	—	—	10	—
Brandewyn, (Acquavite) vedi *Wyn* (Vino).						
Brasile - Tabak, (Tabacco del Brasile) vedi *Tabak*.						
Buffelshuiden, (Pelli di Buffalo) vedi *Leer* (Cuojo).						
Buskruit, (Polvere) per ogni 100 ℔	4	—	—	—	10	—
Byeen, *de Korff*, (Alveare, o Arnie da Pecchie) pagano per ogni una . .	franco			—	1	—
Carden, *de Schyf*	—	3	—	—	—	—
di fil di ferro, per ogni dozzina	—	6	—	—	3	—
Cabelen, (Certi Canapi grossi, detti, Cavi) *Cavelgaren*, (Filo, per fare li Cavi) vedi *Touwwerk*, (Cordaggj).						
Cabeljauw, (Cabiglio) vedi *Visch* (Pesce).						
Cabritte-Vellekens, (Pelli di Capretti) vedi *Pelterey* (Pellicierie).						
Cacao, in barili ed in seroni, gode 12 p. % di tara, ed in sacchi, 4 p. %; ogni 100 ℔ . .	1	—	—	1	—	—
Calliatourshout, (Legno Sandalo rosso) vedi *Hout by Verwhout*, (Legno da colori)						
Calmyn, (Giallamina) per ogni 100 ℔	—	2	—	—	2	—
Campechie hout, (Legno Campecce turchino) vedi *Hout by Verwhout*, come sopra.						
Canarienzaad, (Semenze da Canarini) vedi *Zaad* (Semenze)						
Caneel, (Cannella) vedi *Speceryen*.						
Cannefas, (Tele rigate) vedi *Lywaten* (Tele) per ogni 100 fiorini	5	—	—	1	—	—
Cappers, (Capperi) per ogni quartello di 2 barili stretti . . .	1	—	—	1	—	—
Castanien, (Castagne) vedi *Fruiten* (Frutta) per ogni 100 fiorini	8	—	—	4	—	—
Cattoen, (Cotoni) per le balle, o per i sacchi, godono 6 p. % di tara, e per ogni 100 ℔, si paga . .	—	8	—	—	15	—
Cattoen, gesponnen, (Cotoni filati) vedi *Garen* (Filo).						
Cattoen-Lywatten, (Bambagine) vedi *Lywaten* (Tele).						
Caviar, (Caviaro di Storione) per un barile grande, di 4 Anker	1	5	—	—	15	—
Cidre, (Mosto, o Vino di Mela) vedi *Wyn* (Vino).						
Coffyboonen, (Caffè) in botti, gode 12 p. % di tara, ed in sacchi, gode soltanto 10 p. %, e si paga, per ogni 100 ℔ . .	—	10	—	—	—	—
Comyn, (Comino) in botti, gode 10 p. % di tara, ed in sacchi, solo 4 p. %; per 100 ℔ . .	—	10	—	—	8	—
Confituren, (Confetti) vedi *Speceryen* (Spezierie).						
Conynenhair, (Peli di Coniglj) vedi *Hair* (Peli).						
Coperroot, (Vitriuolo verde) in botti gode 15 p. % di tara; si paga, per ogni 100 ℔ . .	—	2	—	—	2	—
Corduan, (Cordovano) vedi *Leer* (Cuojo).						
Corenten, (Uva passa) da qualunque Piazza provenga, in botti, gode 20 p. % di tara, ed in sacchi, gode soltanto 15 p. %; si paga, per ogni 100 ℔	—	10	—	—	8	—

Couche-

	Diritto di Dogana. d'Introito. fi.	st.	₰	di Uscita. fi.	st.	₰
Couchenille, (Cocciniglia) si paga, per le 100 ℔	1	10	—	1	10	—
Vi è ½ p. % di premio d' introduzione, ed ⅛ p. % di premio di estrazione.						
Damastwerk, (Tele damascate) vedi *Lywaten* (Tele).						
Deder, (Seme di fieno) vedi *Zaad* (Semente).						
Degens, (Spade) vedi *Ammunition*.						
Delen, (Tavole) vedi *Hout* (Legno).						
Dekpannen, (Padelle con li coperchj) vedi *Aerdewerk* (Terraglia).						
Dimetten, (Fustagno) per ogni 100 fiorini di valore	1	10	—	1	10	—
Draad van Yzer en Staal, (Fil di Ferro e di Acciajo) vedi *Yzer* (Ferro).						
van Koper, (Fil di Rame) vedi *Koper*.						
Drinkglazen, (Bicchieri) vedi *Glas* (Vetro).						
Dryftuig, (Reti da pescare) vedi *Netten* (Reti).						
Duifsteen, vedi *Steen* (Pietra).						
Duigen, (Doghe) vedi *Haringtonnen* (Barili da Aringhe).						
Elands-Huiten, (Pelli di Dante) vedi *Leer* (Cuojo).						
Erweten, (Piselli) vedi *Granen* (Grani).						
Eiken-Planken, (Tavole di Quercia) vedi *Hout* (Legno).						
Fermilioen, (Vermiglione) questo è Cinabro, preparato con lo Spirito di vino, o con Orina; gode 6 p. % di tara; si paga, p. ogni 100 ℔	3	—	—	1	—	—
Fernambuckhout, (Legno di Fernambuco) vedi *Hout*.						
Floersen, (Veli) vedi *Manufacturen*.						
Florette, vedi *Zyde* (Seta).						
Foelie, (Fiori di Noce Moscada) vedi *Speceryen*.						
Frange, (Frangie) vedi *Manufacturen*.						
Fruiten, (Frutta) come Mela, Pera, ed ogni sorta di Frutta; come ancora Castagne, Noci Italiane, Nocelle, Noci grosse, ecc.; per ogni 100 fiorini di valore - - - -	8	—	—	4	—	—
Arancj e Limoni; per ogni 100 fiorini - - - - - -	3	10	—	2	—	—
Garen, (Filato) cioè: ogni sorta di Filo tinto per cucire; per il valore di 100 fiorini paga - -	3	—	—	1	—	—
100 ℔ si valutano per 85 fiorini, e se ne paga 17 stüber di premio.						
Filo bianco da cucire; ogni 100 ℔ - - - - - - - -	5	—	—	2	10	—
detto, per tessere, o per fare Filo da cucire; ogni 100 fiorini - -	1	—	—	1	—	—
detto, di Bambagia, simile; ogni 100 fiorini - - - -	1	—	—	1	—	—
detto, di Lana, e Filato di Saja, grezzo, e non colorito; per ogni 100 fiorini - -	1	—	—	1	—	—
detto simile colorito - - - - - - - - - - - - -	3	—	—	1	—	—
Filati rossi, diffalcandone 10 p. % di tara, per le balle, o sacchi, e cordaggj; per ogni 100 ℔ - -	6	—	—	1	—	—
Filato grezzo, per ogni 100 ℔ - - - - - - - - - -	1	—	—	2	—	—
detto, da vele; come sopra - - - - - - - - - -	1	—	—	—	5	—
Garen, tot Harngwand, (Filo per le Reti da pescare le Aringhe) } vedi *Touwwerk*, (Cordaggj.)						
Cabelgaren, (Filo per fare li Cavi, o corde sottili.) } vedi *Touwwerk*, (Cordaggj.)						
Schyfgaren, per ogni 100 ℔ - - - - - - - - - -	2	10	—	—	1	—
Galnooten, (Galla) in botti, gode 12 p. % di tara, ed in sacchi, gode 6 p. %; per ogni 100 ℔. - -	—	12	—	1	—	—
Garst, (Orzo) vedi *Granen* (Grani).						
Gazen, (Veli) vedi *Manufacturen*.						
Gebakkensteen, (Tegole) vedi *Aerdewerk* (Terraglia).						
Gedestileerde Wateren, (Liquori) vedi *Wyn* (Vino).						

	Diritto di Dogana.					
	d' Introito.			di Uscita.		
	fi.	st.	S.	fi.	st.	S.
Gerst, (Miglio) vedi *Granen* (Grani).						
Gengber, (Zenzero) per ogni 100 ℔	—	6	—	—	4	—
detto confettato; per ogni 100 ℔	3	—	—	1	10	—
Gereedschap, (Utensili) vedi *Walvischtuig* (Utensili per la pesca delle balene).						
Geschut, *Metaelgeschut* (Artiglieria di metallo) per ogni 100 ℔	2	10	—	1	10	—
Yzer, (di ferro) per 100 ℔	—	3	—	—	3	—
Yzeren Kogels, (Balle di ferro) per ogni 100 ℔	—	1	—	—	1	—
Geweer, (Armi) vedi *Ammunition*.						
Gewigten, (Pesi) vedi *Yzer* (Ferro).						
Geitenhaer, (Pelo di Capre) vedi *Hair* (Pelo).						
Geitenvellen, (Pelli di Capre) vedi *Leer* (Cuojo).						
Glas, (Vetro) Lastre da Finestre, di Francia; per ogni cesta, si paga	—	10	—	—	6	—
del Baltico; per ogni 100 fiorini	3	—	—	1	10	—
Bicchieri e vetri da Specchj; ogni 100 fiorini	5	—	—	2	—	—
Vetro rotto, o vetrame; per ogni barile stretto	—	1	—	—	3	—
Gomma del Senegal, in botti, gode 12 p. % di tara; per ogni 100 ℔	—	8	—	—	8	—
Arabica; per ogni 100 ℔	—	8	—	—	8	—
Goud en Zilver Mundmateriael, (Materiali per formare delle monete di oro e di argento)	franco.			franco		
Goud, (Oro) lavorato e non lavorato; Oro ed Argento; per ogni 100 fiorini di valore	4	—	—	1	—	—
Filo di Oro e di Argento, vero, o falso; per 100 fiorini	4	—	—	1	10	—
Oro ed Argento battuto, in libretti; per ogni 100 fiorini	4	—	—	1	—	—
Goudleer, (Cuojo indorato) per ogni 100 fiorini di valore	6	—	—	2	—	—
Granen, (Biade) per ogni last di due tonnellate, cioè:						
Traw, (Frumento)	6	—	—	franco		
Roggen, (Segala)	4	—	—			
Garst, (Orzo)	3	3	—			
Mout, (Orzo preparato per fare la birra)	5	—	—			
Haver, (Avena)	1	16	—			
Erwten en Boonen, (Piselli e Fave).	5	—	—			
Boekweit, (Panico)	8	—	—			
Geerst, (Miglio) tanto in botti, quanto in sacchi, gode 5 p. % di tara; e paga, per ogni 100 ℔.	—	1	8	—	1	8
Farina di Frumento e di Segala; *Grutte*, o *Gort*, (Orzo o Avena ripuliti e macinati.); *Biscuit*, (Biscotti)	proibito.			franco		
Gruis, (Arena fatta di vetro) vedi *Glas* (Vetro) per sapere quanto paga.						
Guineeisch Grein, (Grani di Guinea) per ogni 100 ℔	1	7	—	1	4	—
Hagel, (Pallini) vedi *Lood* (Piombo).						
Hair van Menschen, (Capelli) per ogni 100 fiorini di valore	2	—	—	4	—	—
Capelli da Parrucche; per ogni 100 fiorini	5	—	—	1	10	—
per li Peli seguenti, cioè: Pelo di Castore, di Lepre, di Coniglio, di Capra, di Cammello, ed ogni altra qualità di Pelo; compresovi ancora il Crine di Cavallo; per ogni 100 fiorini di valore, si paga	2	—	—	3	—	—
per le Setole di Porco; in botti si gode 12 p. % di tara; per ogni 100 ℔ si paga	—	15	—	—	15	—
Hammen, (Presciutti) vedi *Vleesch* (Carne).						
Handgeweer, (Armi) vedi *Ammunition*.						

	Diritto di Dogana.					
	d' Introito.			di Uscita.		
	fl.	*st.*	₰	*fl.*	*st.*	₰
Handschoenen, (Guantì) vedi *Manufacturen.*						
Haring, (Aringhe) vedi *Visch* (Pesci).						
Haringtonnen e Duigen, Barili, e Doghe da Barili per le aringhe	—	—	—	proibito.		
Harnische, (Armature) vedi *Ammunition.*						
Harpuis, o *Harts* (Pattume) in botti si gode 10 p. ℥ di tara; per ogni 100 ℔ si paga - -	—	4	—	—	4	—
Hartenhuiden, (Pelli di Cervo) vedi *Leer* (Cuojo).						
Hartsteen, (Pietra dura) vedi *Steen* (Pietra).						
Hasenhair, (Peli di Lepre) vedi *Hair* (Peli).						
Hazenoten, (Nocelle) vedi *Fruiten* (Frutti).						
Haver, (Avena) vedi *Granen* (Grani).						
Hennip, (Canapa) pettinata; per ogni ℔ navale. - - - - -	4	—	—	—	15	—
non pettinata; per ogni ℔ navale. - - - - -	—	15	—	1	—	—
Hoeden, (Capelli) per ogni 100 *fni.* di valore. - - - - - - -	6	—	—	1	—	—
detti nazionali; per ogni 100 *fni.* di valore. - - - - - - - -	—	—	—	1	—	—
Hoepen, (Cerchj) / *Hoepenhout*, (Legno da Cerchj) } vedi *Hout* (Legno).						
Hofzaad, (Bulbi di Fiori) vedi *Zaad* (Semente).						
Hokkelingen, (Pecore ingrassate) vedi *Beestiael* (Bestiame).						
Honig, (Mele) di Marsiglia, in botti, gode 20 p. ℥ di tara; per ogni 100 ℔ si paga - -	—	15	—	—	15	—
altro Mele, ogni botte di 4 oxhoft, 6 aam, ovvero 8 barili stretti; si paga - -	6	—	—	6	—	—
Più o meno Barili di varia tenuta, a proporzione, secondo la quantità.						
Hoppe, (Lupolo) si gode 8 p. ℥ di tara; per 100 ℔ si paga. -	—	6	—	—	6	—
Hout, (Legno) ogni sorta di Legname, proveniente dalla Norvegia, e dal Baltico, in Last, o Cariche intiere, devesi ragguagliare, secondo i biglietti di misura di colà; e per ogni Carica si paga. - -	—	10	—	—	—	—
Carica di Legno proveniente da altre parti; per ogni 100 *fni.* di valore, paga - -	3	—	—	—	—	—
Per il Legname da Zattera, procedente in sù, lungo ai fiumi; per 100 *fni.* si paga. - -	2	10	—	—	—	—
Per il Legname, in cariche imperfette, tanto d' introito, quanto di uscita; si paga come infra.						
Wagenschot, Legno da tavole, con il rottame di esso; per 100 pezzi. - -	7	12	—	10	5	—
Pipenhout, Legno da Botti, per vino, acquavite ed olio, con il rottame di esso; per 100 pezzi. - -	3	16	—	4	10	—
Vathout, Legno e Doghe da Botti, per merci asciutte, con il rottame; per 100 pezzi. - -	—	17	—	1	5	—
per l' altro Legno, che giunge o parte, in carichi imperfetti, non si deve pagare secondo la quantità de' pezzi, ma bensì ogni 100 *fni.* di valore, come segue:						
Hout Masten, (Alberi da nave). - - - - - - - - - - - -	1	5	—	1	5	—
Legno segato, non comprese però le Tavole, i Travi, ed i Legni da Remi. - -	6	—	—	—	10	—
Tavole ed Assi di quercia, segati e non segati - - - -	2	—	—	—	10	—
Travi e Legna da Remi. - - - - - - - - - - - - -	3	—	—	1	10	—
Legna da fuoco, *Hoepen* (Cerchj) *Tienen* (Doghe da Tine) *Twigts*, e *Reishout*, (Legna legate in fascine) - - - -	10	—	—	2	—	—
Pypduigen, (Doghe da Botti di vino, acquavite ed olio	3	—	—	1	10	—

	Diritto di Dogana.					
	d' Introito.			di Uscita.		
	fl.	st.	₰	fl.	st.	₰
Hout, *Klaphout*, (Legno da spaccare) per ogni 100 *fni.* - -	3	—	—	1	10	—
Hoepen, e *Hoephout*, destinato tutto, o in parte, per li *Hoepen* (Cerchj) ogni 100 *fni.* - -	10	—	—	—	—	—
Si può però ottenerne il permesso di uscita, mediante il pagamento di 3 *stüb.*, per 40 *Bos*, ovvero 1000 *Hoepen.*						
Roode-Hoepen, di 7 in $8\frac{1}{2}$ piedi, non se ne permette l'estrazione.						
Hout, tutte le altre sorta di Legname, (escluso però il Legno per lavori da Falegname, fini, ed il Legno da Colori, e da Medicine) per ogni 100 *fni.*, si paga. - -	3	—	—	1	10	—
Legno per lavori fini di Falegname, comprese le Tavole di noce; per ogni 100 *fni.* - -	2	—	—	3	—	—
Legno da Colori di tutte le sorta, e particolarmente Legno Campecce, Fernambucco, Sapan, ovvero Legno rosso di Biam, Siam e Java; Legno Sandalo e di Stockfisch, che è una qualità di Legno rosso ordinario; per ogni 100 *fni.* di valore; non macinato - - - - - - - - - - -	2	—	—	3	—	—
macinato - - - - - - - - - - -	proibito.			2	—	—
Houtkolen, (Carbone di Legna) vedi *Kolen.*						
Huiden, (Pelli) vedi *Leer* (Cuojo).						
Huispannen, (Padelle) vedi *Aerdeverk* (Terraglie).						
Indaco, di Guatimala, gode 45 ℔ di tara; per ogni cassone, e 25 ℔ per serone; per 100 ℔ - -	2	—	—	3	—	—
di altre qualità; per ogni 100 *fni*, si paga. - -	1	10	—	2	—	—
Instrumente van Oorlog, (Munizioni da guerra) vedi *Ammunition.*						
Jopenbier, vedi *Bier* (Birra).						
Jugten, (Bulgari) vedi *Leer* (Cuojo).						
Juweelen, (Gioje) - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	franco.			franco.		
Kaersen van Smeer, (Candele di Sevo) per ogni 100 ℔ - - -	1	10	—	—	6	—
van Wasch, (Candele di Cera) vedi *Wasch* (Cera) per ogni 100 ℔ - -	3	—	—	—	15	—
Kaes (Formaggj) di Francia; per ogni 100 ℔ - - - - - -	1	4	—	—	—	—
esteri, di tutte le sorta; per ogni ℔ navale - - - - -	6	—	—	1	—	—
venendo però il Formaggio introdotto, per esportarlo nuovamente fuori del Paese, sotto la precauzione descritta nel quinto Articolo dell' Ordinanza, che segue a questa Tariffa; si paga, per ogni ℔ navale. - - -	3	—	—	1	—	—
Zoetmelskaas, (Formaggio di latte dolce) come ancora i Formaggj verdi e bianchi, di Pecore; per ogni 100 ℔ - -	—	—	—	—	5	—
Formaggj nazionali, verdi e bianchi, di Kant, di Kloot, e simili; per 100 ℔ - -	—	—	—	—	2	8
ben inteso però, che nessuna qualità di Formaggio bianco potrà passare per Formaggio di Kant, toltone quello che ritrovasi mischiato con il Comino.						
Kachels, (Forni, cioè: Stuffe di Ferro) vedi *Yzer* (Ferro).						
Kalfsvellen, (Pelli di Vitello) vedi *Leer* (Cuojo).						
Kalk, (Calcina) per ogni misura, chiamata, *Hoed* - - - -	—	4	—	—	6	—
Kalveren, (Vitelli) vedi *Beestiael* (Bestiame).						
Kameryksdoek, (Cambraja) vedi *Lywaten* (Tela).						
Kannen, e *Krüge*, (Pinte, e Boccali) vedi *Aerdewerk* (Terraglia).						
Kanten, (Merli) di Oro, di Argento e di Seta, vedi *Manufacturen.*						
di Filo grezzo, vedi *Speldewerk.*						

Ketels,

	Diritto di Dogana.					
	d'Introito.			di Uscita.		
	fl.	st.	₰	fl.	st.	₰
Ketels, (Caldaje) vedi *Koper* (Rame).						
Kemelshair, (Peli di Cammello) vedi *Hair* (Peli).						
Kennipkoeken, (Focaccia di Seme di Canapa) vedi *Koeken*.						
Kennipzaad, (Seme di Canapa) vedi *Zaad* (Seme).						
Klaverzaad, (Semente di Trifoglio) vedi *Zaad*.						
Klipzout, (Sale di Scoglio, o di Rocca) vedi *Zout*.						
Klokken, (Campane) } vedi *Koper* (Rame).						
Klokspys, (Bronzo) } vedi *Koper* (Rame).						
Knollen, (Rape) vedi *Fruiten* (Frutti).						
Koeken, *Raap en Kennipkoeken*, (Focaccie) Focaccie di Seme di Rape e di Cánapa; per ogni 100 ℔ - -	—	4	8	}		
Lynzaadkoeken, (Focaccie di Seme di Lino) per ogni 100 ℔ - -	—	6	—	} —	10	—
Koeien, (Vacche) vedi *Bestiael*.						
Koeienhuiden, (Pelli di Vacche) vedi *Leer* (Cuojo).						
Kogels, (Palle) vedi *Geschut* (Artiglierìa).						
Kolen, *Houtskolen*, (Carbone di Legna) per ogni tonne - - -	—	1	—	—	1	—
Smeekolen, (Carbone da Fucine) per ogni misura, chiamata, *Hoed*, si paga - -	—	3	—	—	4	—
e per ogni Salter, a proporzione.						
Carbone di Scozia, di Liegi, e di Roer; per 100 pesi, detti, *Waeg* - -	1	—	—	3	—	—
Kolzaad, (Seme di Cavoli, e de', così detti, Capuccj) vedi *Zaad* (Semente).						
Koper, (Rame) di tutte le qualità, Rame sciolto, e Moneta di Rame; per ogni 100 ℔ - -	—	4	—	—	8	—
detto battuto, tondo, o quadrato; come ancora Bacini e Caldaje, tale e quale proviene da' mulini; per ogni 100 ℔ - -	—	5	—	—	10	—
Plaetjes per *Duiten*, cioè: Piastre di Rame, inservienti per fare la moneta chiamata Duiten - -	proibito			—	—	—
Campane e Bronzo; per ogni 100 ℔ - - - - - - -	—	10	—	1	—	—
Metrail, *Potais*, Boccali di Rame rotti, e Rottami di Ferro gettato; per 100 ℔ - -	—	3	—	—	8	—
Rame lavorato; per ogni 100 fiorini di valore - - -	6	—	—	1	—	—
Lattoen, (Ottone) per ogni 100 ℔ - - - - - - -	—	10	—	—	10	—
Fil di Rame; per ogni 100 ℔ - - - - - - - - -	—	10	—	—	10	—
Koperrood, (Vitriuolo verde) vedi *Coperrood*.						
Koorden, vedi *Manufacturen*.						
Koussen, (Calzette di Lana) vedi *Manufacturen*.						
Krappen, (Robbia) vedi *Meekrappen*.						
Krokzaad, vedi *Zaad*.						
Krullen, (Capelli increspati per Parrucche) vedi *Hair*.						
Kruideniers Waaren, (Spezierìe e Drogherìe) vedi *Speceryen*.						
Kruidenieryen, (Spezierìe e Drogherìe) in piccole partite, vedi *Speceryen*; ed in $\frac{1}{8}$ parte di un quartello, o oxhoft - -	3	—	—	2	—	—
Kruit, vedi *Buskruit* (Polvere).						
Lakenen, (Panni) vedi *Manufacturen*; per ogni 100 fiorini di valore - -	3	—	—	—	10	—
Lakmoes, (Laccamusica) Non si può prendere sotto la denominazione di generi di colori; per ogni 100 ℔ - -	1	10	—	—	5	—
Lammeren, (Agnelli) vedi *Beestiael*.						
Lampfers, vedi *Manufacturen*.						
Lamsleer, (Pelli di Agnelli) vedi *Leer* (Cuojo).						
Latoen, (Ottone) vedi *Koper* (Rame) per ogni 100 ℔ - - -	—	10	—	—	10	—

	Diritto di Dogana.					
	d' Introito.			di Uscita.		
	fi.	st.	₰	fi.	st.	₰
Leer, *Goud Leer*, (Cuojo dorato) vedi *Goud*.						
Huiden en Vellen (Cuojo e Pelli) le seguenti devono pagare per ogni 100 fiorini, cioè:						
Leer, (Cuojo) Pelli salate ed asciutte; *Schevinken*, Pelli di Giovenche, Pelli non conciate, di Buffalo, di Dante, di Cervo, e di Cerbiatto - -	2	—	—	2	—	—
Pelli conciate, delle suddette qualità, pagano come le seguenti Pelli conciate, di Bue, Vacca, Cavallo, o preparate in altra maniera; toltine però i Bulgari, che sono Cuoja di Vacca, chiamate anche Vacchette - -	6	—	—	2	—	—
Bulgari suddetti; per ogni pajo - - - - - - - - - -	—	1	—	—	—	8
Marocchino, ovvero Cuojo procedente dalla Spagna, ovvero Cuojo preparato ad uso di quello di Spagna; per ogni dozzina - -	1	—	—	—	4	—
Pelli preparate dalla parte del pelo, per servire di tomajo; per ogni pelle - -	—	8	—	—	2	—
Pelli bianche di Pecora e di Agnello; per ogni dozzina -	—	2	—	—	1	—
diverse sorta di Pelli di Becco e di Capra; per ogni decina - -	—	3	—	—	3	—
Pelli di Pecora, con la lana; per ogni 100 pezzi - - -	—	10	—	3	—	—
Pelli di Pecora, senza lana, non conciate - - - - - -	1	—	—	3	—	—
simili conciate - - - - - - - - - - - - - - - -	2	—	—	3	—	—
Pelli di Agnello; per ogni 100 pezzi - - - - - - - - -	—	6	—	—	6	—
Pelli di Vitello crude; per ogni cento pezzi. - - - - - -	—	10	—	1	—	—
dette conciate. - - - - - - - - - - - - - - - - - -	1	—	—	1	—	—
Robben, (Pelli di Cani marini) e Pelli di altri Animali marini; per ogni 100 *fni.* di valore, cioè: Venendo introdotte con i bastimenti della pesca di questi Paesi, fra i quali sono compresi li bastimenti dello Stretto di Davis. - - - - -	franco.			} 1	—	—
e con altri bastimenti. - - - - - - - - - - - - - - -	2	—	—			
Lengen, (Baccalà) vedi *Visch* (Pesce).						
Levertraan, (Olio di pesce) vedi *Walvischtraan*.						
Leien, (Tavole di Pietra nera, per scrivervi, o per conteggiarvi sopra) vedi *Steen* (Pietra).						
Limoenen versche, (Limoni freschi) vedi *Fruiten* (Frutti) per ogni 100 *fni.* di valore. - -	3	10	—	2	—	—
detti salati; per ogni quartello di 2 barili stretti. - -	—	10	—	—	6	—
Limoensap, (Sugo di Limoni) per ogni oxhoft di 6 anker. - -	—	10	—	—	6	—
Lint, (Fettuccie) di Stame, Lana, Filo grezzo, e Bambagia, con, o senza Oro ed Argento filato; per ogni 100 *fni.* di valore. - -	3	—	—	1	—	—
Zyden Lint, (Fettuccie di Seta) vedi *Manufacturen*.						
Lompen, (Straccj) per fare la carta; per ogni 100 *fni.* di valore	franco.			proibito.		
Lodt, (Piombo) compresi ancora li Pallini piccoli, detti, Migliaruole; per ogni 100 ℔. - -	—	3	—	—	2	—
Potloot, Piombo dentro al Legno, detto comunemente, Lapis, o Craglione, che serve per scrivere, e per disegnare; per ogni 100 ℔. - -	—	3	—	—	2	—
Loodwit, (Biacca) per ogni 100 ℔. - - - - - - - - - - -	1	—	—	—	2	—
Lym, (Colla) per 100 ℔. - - - - - - - - - - - - - -	—	10	—	—	5	—
Lynzaad, (Seme di Lino) vedi *Zaad* (Semente).						
Lyndzaadkoeken, (Focaccia di Seme di Lino) vedi *Koeken*.						
Lywaten, (Tele) di ogni qualità, stirata, in fodera di materassi, e Tele damascate, da Tovaglie e Tovagliuoli; per ogni 100 *fni.*	1	—	—	1	—	—

	Diritto di Dogana.					
	d' Iutroito.			di Uscita.		
	fi.	st.	pen.	fi.	st.	pen.
Lywaten, (Cambraja) per ogni 100 *fni.* di valore.	1	—	—	franco		
Bambagine e Musseline; per ogni 100 *fni.*	1	5	—	1	—	—
Tela da Vele, e Tela rigata; per ogni 100 *fni.*	5	—	—	1	—	—
Manen van Paerden, (Crini di Cavallo) vedi *Hair.*						
Malvasei, (Vino di Malvasìa) vedi *Wyn* (Vino).						
Manufacturen.						
DI ESPORTAZIONE.						
Tutte le Manifatture, cioè; Panno, Stoffe di Oro, di Argento, di Seta, e di Lana, e tutte le altre Stoffe, toltene le Telerìe, la Tela da Vele, e Tele rigate; per ogni 100 *fni.*, si paga.	—	—	—	—	10	—
Lint di Sajette, (Fettuccie di Stame) vedi *Lint* (Fettuccie).						
D' IMPORTAZIONE.						
Tutte le Manifatture di Seta, con, o senza Oro ed Argento; per ogni 100 *fni.*	3	—	—	—	—	—
tutti li Panni; per ogni 100 *fni.*	3	—	—	—	—	—
Tutte le altre Manifatture, tessute di Lana, Stame, Bambagia, e Filo grezzo; come ancora le Bambagine, e le Calzette di Lana, li Guanti, Corpettini, Berrette, ed altre simili qualità; (eccettuandone però la Tela, la Tela da Vele e Tele rigate, le Fettuccie di Stame, di Lana, di Filo grezzo, o di Bambagia) per ogni 100 *fni.* di valore.	2	—	—	—	10	—
Panni e Stoffe, tinti.	proibito			—	—	—
Veli schietti, e li, così detti, Crepponi di Seta; per ogni 100 *fni.* di valore.	3	—	—	—	10	—
Passamani, Frangie, Galloni, Merli e Bordi; come pure le Cordelle, ed i Cordoncini di Seta fina ed ordinaria; per ogni 100 *fni.*	3	—	—	—	10	—
Merli di Oro e di Argento; Punto di Spagna, di Entoilages, di Seta e di Filo di Ortica, ed altri simili Merli e Punti; (eccettuati però quelli di Filo, che ritrovansi sotto la denominazione di *Speldewerk*) per ogni 100 *fni.*	3	—	—	10	—	—
Marmeren Blokken, (Marmo) vedi *Steen* (Pietre).						
Masten, (Alberi da Bastimenti) vedi *Hout* (Legno).						
Meedrank, (Vino melato) per ogni barile, ovvero orna, di 4 anker.	1	—	—	—	12	—
Meekrappen, (Robbia) per ogni 100 ℔, come segue:						
Onberoofde, (Fina)	—	8	—	—	10	—
Gemeene, (Ordinaria)	—	6	—	—	6	—
Mulle, (Corteccia)	—	3	—	—	3	—
Kiemen, (Muffata)	—	—	—	proibito		
Meel, (Farina) vedi *Granen*, (Grani).						
Meelkkoeien, (Vacche da latte) vedi *Beestiaelen* (Bestiame).						
Menschenhair, (Capelli da uomo) vedi *Hair.*						
Mennie, (Minio) gode 4 p. % di tara; per ogni 100 ℔.	—	3	—	—	3	—
Metael, (Metallo) vedi *Koper* (Rame) per ogni 100 ℔.	—	3	—	—	8	—
Metael geschut, (Artiglierìa di Metallo) vedi *Geschut.*						
Metrail, (Rottami di Ferro gettato) vedi *Koper* (Rame).						
Molensteenen, (Pietre da Mulino) vedi *Steen.*						
Mosterzaad, (Seme di Senape) vedi *Zaad* (Semente).						
Mout, (Orzo preparato per la Birra) vedi *Granen* (Grani).						
Muntmateriael, (Metalli, per fare Monete) vedi *Goud.*						
Muscadel, (Vino Moscato) vedi *Wyn* (Vino).						
Mutzen, (Berrette) vedi *Manufacturen*,						
Nagels, (Chiodi) vedi *Yzer* (Ferro).						

Naei-

	Diritto di Dogana.					
	d' Introito.			di Uscita.		
	fi.	st.	₰	fi.	st.	₰
Naeigaren, (Filati da cucire) vedi *Garen*.						
Nagelen, (Garofani) vedi *Speceryen*.						
Netten, (Reti) ed Utensili da Pesca, di tutte le sorta, ed altri simili Ordigni, tanto vecchj, quanto nuovi - -	—	—	—	proibito		
Noteboomen-Planken, (Tavole di Noce) vedi *Hout* (Legno).						
Noten, (Noci) vedi *Fruiten* e *Speceryen*.						
Oesters, (Ostriche) vedi *Visch*.						
Okkernotten, (Noci grosse) vedi *Fruiten* (Frutti).						
Olifants-Tanten, (Denti di Elefante) per ogni 100 ℔ - - -	2	—	—	1	—	—
Oly van Olyven, (Olio di Uliva) per una botte di Siviglia, contenente 187 stoopen di *Amsterdam* - -	4	—	—	3	—	—
Oly van rond en plat Zaad, (Olio di Canapa, Lino e Rape) per ogni aam o sia orna, di 64 stoopen - -	9	—	—	franco		
Olyven, (Ulive) per un quartello di 2 barili stretti - - - -	2	—	—	—	10	—
Orlogs Instrumenten, (Utensili da Guerra) vedi *Ammunition*.						
Orange-Apelen, (Arancj) vedi *Fruiten* (Frutti).						
Orlean, o *Roccou*, (Terra Oriana) umida, oppure asciutta; per ogni 100 ℔ - -	1	—	—	2	—	—
Orseille, (Una materia bleu, in pasta) che fa l' effetto della Pezzetta; per ogni 100 ℔ - -	—	8	—	—	6	—
Ossen, (Buoi) vedi *Bestiael*.						
Ossenhuiden, (Pelli di Bue) vedi *Leer* (Cuojo).						
Paerden, (Cavalli) per ogni uno - - - - - - - - - - - -	6	—	—	3	10	—
Volens (Polledri) sono tenuti per polledri sino che lattano ancora, e poi non più; per ogni uno - -	1	10	—	1	5	—
Paerdehuiden, (Pelli di Cavallo) vedi *Leer* (Cuojo).						
Paerdemanen, (Crini di Cavallo) vedi *Hair*.						
Pannen, (Padelle) vedi *Aerdewerk* (Terraglie).						
dette, di Ferro, vedi *Yzer* (Ferro).						
Papier, (Carta) di tutte le qualità, (fuorchè turchina, di cui la risma vale più di 2 fiorini) per ogni 100 risme - -	10	—	—	1	10	—
del valore di 2 fiorini, e meno - - - - - - - - - - -	3	—	—	—	15	—
Carta turchina, di forma piccola; per 100 risme - - -	15	—	—	2	—	—
detta - - - - - - grande - - - - - - - - - -	20	—	—	3	—	—
Paruiken, (Parrucche) vedi *Hair* (Capelli).						
Passementen, (Passamani) vedi *Manufacturen*.						
Pekel, (Carne salata) - - - - - - - - - - - - - - -	—	—	—	proibito		
Peren, (Pera) vedi *Fruiten* (Frutti).						
Pek en Teer, (Pece e Catrame) per ogni Last di 12 barili						
Pece in barili semplici - - - - - - - - - - - - -	1	10	—	1	—	—
in barili doppj - - - - - - - - - - - - - - -	3	—	—	2	10	—
Catrame di tutte le sorta - - - - - - - - - - -	1	—	—	—	15	—
Peltereyen, (Pellicierie) di tutte le sorta, crude, o non concie, fra le quali sono comprese ancora le Pelli di Capretti; per ogni 100 fiorini di valore - -	2	—	—	1	—	—
Pennen en Schaften, (Penne da scrivere) per ogni migliajo - -	—	2	—	—	1	—
Peper, (Pepe) vedi *Spezeryen*.						
Pistoolholfters, (Bolgie, o Fonde da Pistole) vedi *Ammunition*.						
Platen, (Lamette) vedi *Yzer* (Ferro).						
Plaetjes tot Duiden, (Piastre di Rame) vedi *Koper* (Rame).						
Planken, (Tavole) vedi *Hout* (Legno).						
Pluimen, vedi *Veeren* (Piume).						
Poire, (Vino, o Mosto di Peri) vedi *Wyn* (Vino).						
Porselin, (Porcellana) vedi *Aerdewerk* (Terraglie).						
Potais, (Rottami di Ferro gettato) vedi *Koper* (Rame).						

Pot-

	Diritto di Dogana.					
	d' Introito.			di Uscita.		
	fi.	st.	₰	fi.	st.	₰
Potasch, (Pottasche) vedi *Asche* (Cenere).						
Potloodt, (Piombo dentro al legno, denominato Craglione, o Lapis, che serve per disegnare, e per scrivere) vedi *Loodt* (Piombo.)						
Potten, (Pentole, ovvero Pignatte) vedi *Aerdewerk* (Terraglie).						
dette, di Rame, vedi *Koper* (Rame).						
dette, di Ferro, vedi *Yzer* (Ferro).						
Pruimen, (Prugne) in botti, godono 12 p. % di tara, e per ogni 100 ℔ netto, si paga - -	—	2	8	—	1	8
Pypen, (Pippe da Tabacco) vedi *Aerdewerk* (Terraglie).						
Pyphout, (Legno da Botti) vedi *Hout* (Legno.)						
Quikzilver, (Argento Vivo) per ogni 100 ℔ - - - - - - - -	franco			3	—	—
Tanto nell' andare, quanto nel venire dalla Francia -	franco			3	—	—
Raapkoeken, (Focaccia di Seme di Rape) vedi *Koeken*.						
Raepzaad, (Seme di Rape) vedi *Zaad* (Semente).						
Reuzel, (Grasso di Majale) vedi *Roet* (Sevo).						
Rheehuiden, (Pelle di Capriuolo) vedi *Leer* (Cuojo).						
Riemen, (Remi) vedi *Hout* (Legno.)						
Riviervisch, (Pesci presi nell' acqua dolce) vedi *Visch*, (Pesci).						
Robbentraan, (Olio del Pesce Cane) vedi *Walvischtraan*.						
Robbenvelle, (Pelli di Cani Marini, o di Pesce Cane) vedi *Leer* (Cuojo).						
Roeden Yzer, (Ferro in stanghe) vedi *Yzer* (Ferro).						
Roet, *Smeer en Reuzel*, (Sevo e Grassume) in botti gode 20 p. % di tara; per ogni 100 ℔ si paga . - -	—	4	—	—	6	—
Roggen, (Segala) vedi *Granen*.						
Rokoe, (Terra Oriana) vedi *Orlean*.						
Romani-Vellekens, (Pelli piccole) vedi *Pelteryen* (Pelliccierìe).						
Rozynen, (Uva) di Spagna, in ceste; per ogni cesta - - - -	—	3	—	—	2	—
Per tutte le altre qualità, in botti, si gode 10 p. % di tara; per ogni 100 ℔ - -	—	4	—	—	3	—
Runne, vedi *Schors*.						
Rys, vedi *Hout* (Legno).						
Ryst, (Risi) in balle, o sacchi, si gode 2 p. % di tara; e per ogni 100 ℔, si paga - -	—	1	8	—	4	—
Saffer, (Zaffranone) per ogni 100 fiorini di valore - - - - -	3	—	—	6	—	—
Saffran, (Zafferano) per ogni ℔ - - - - - - - - - - - - -	—	2	—	—	2	—
Salpeter, (Salnitro) in botti gode 10 p. % di tara; per ogni 100 ℔, si paga - -	—	10	—	2	—	—
Sapanhout, (Legno di Sapan) vedi *Hout* (Legno).						
Saiette-Garen, (Lana filata, o sia Stame) vedi *Garen* (Filo).						
Schaften, (Penne da scrivere) vedi *Pennen* (Penne).						
Schalien, (Lavagna) vedi *Steen* (Pietre).						
Schapen, (Pecore) vedi *Beestiael*.						
Schapen-Leer en Vellen, Pelli e Cuoja di Pecora) vedi *Leer*.						
Schietgeweer, (Armi da fuoco) vedi *Ammunition*.						
Schorsse, *of Runne*; ogni Hoed, di 10 barili, non macinato - -	1	—	—	franco		
detto, macinato - - - - - - - - - - - - -	2	—	—	franco		
Schyffgaren, vedi *Touwwerk* (Cordaggi).						
Servettenwerk, (Tovaglie) vedi *Lywaten* (Telerìe).						
Smeekolen, (Carbone da Fucine) vedi *Kolen* (Carbone).						
Smeer, (Grassume) vedi *Roet* (Sevo).						
Schnuiftabak, (Tabacco in polvere) vedi *Tabak*.						
Souda, (Soda) nelle stuoje gode 12 p. % di tara, e nelle botti, 10 p. %; per ogni 100 ℔ - -	—	4	—	—	4	—

	Diritto di Dogana. d'Introito. fi.	st.	₰	di Uscita. fi.	st.	₰
Souda, L'estrazione della Soda, per terra, o per i fiumi, è proibita.						
Spaensch-Groen, (Verderame) gode 10 p. % di tara, per l'involglia di cuojo; per ogni 100 ℔ si paga - -	1	10	—	2	10	—
Spaenschleer, (Cuojo di Spagna) vedi *Leer* (Cuojo).						
Speceryen. Foely, (Fiori di Noce Moscada) *Noten* (Noci moscade) *Nagelen* (Garofani) *Caneel en Peper* (Cannella e Pepe) venendo questi generi introdotti dalla Compagnìa delle Indie - -	franco			franco		
Speceryen, Il Pepe, venendo introdotto con altre navi, e non con quelle della Compagnìa dell' Indie Orientali, di Olanda; per ogni 100 ℔ si paga - -	6	—	—	franco		
Stoff di Speceryen - - - - - - - - - - - - - -	proibito			proibito		
Per le partite piccole di Spezierìe, come ancora per l'Olio, Cappari, e Merci simili di Spezierìe e Drogherìe; e similmente per li Medicinali e Confetture, il tutto almeno sino all'ottava parte di un Oxhoft; per ogni 100 fiorini - -	3	—	—	2	—	—
Spek, (Lardo) vedi *Vleesch* (Carne).						
Vedi ancora *Walvischspek* (Lardo di Balena).						
Spelden, (Spille, o Aghi da pomolo) per ogni 12000 Dozzine	—	10	—	—	2	—
Speldewerk, (Merletti) di filo grezzo; per ogni 100 fiorini di valore - -	1	—	—	1	—	—
Di Oro, Argento, e Seta, vedi *Manufacturen*.						
Spiegelglazen, (Cristalli da Specchj) vedi *Glas* (Vetro).						
Sprot, (Pesci piccoli) vedi *Visch* (Pesci).						
Spykers, (Chiodi) vedi *Yzer*, (Ferro).						
Stael, (Acciajo) vedi *Yzer* (Ferro).						
Stafyzer, (Ferro in Stanghe) vedi *Yzer* (Ferro).						
Steen, (Pietre) Conche di Pietra. *Zarken* (Pietra di marmo) Pietra di campagna, Pietra da mulino, e tutte le altre Pietre dure, non cotte; per ogni 100 fiorini di valore - -	6	—	—	6	—	—
Pietre da mulino, che provengono lungo ai fiumi; per ogni 100 fiorini - -	5	—	—			
Li, così detti, *Schalien*, o *Leyen*, (tavole di Pietra nera) inservienti a conteggiare, o scrivere; per ogni migliajo -	—	8	—	—	6	—
Tarras, o *Duifstseen* (Terra Volcanica) macinata e non macinata; per un barile stretto - -	—	1	8	—	12	—
Pietre cotte, vedi *Aerdewerk*, (Terraglie).						
Stikzyde, (Seta da ricamo) vedi *Zyde* (Seta).						
Stoffen, (Stoffe) vedi *Manufacturen*.						
Stokvisch, (Baccalà o Stokfisch) vedi *Visch* (Pesci).						
Stokvischhout, (Legno di Baccalà) vedi *Verwhout*, sotto l'articolo di *Hout*.						
Stormhoeden, (Elmi) vedi *Ammunition*.						
Styfsel, (Amido) per ogni 100 ℔ - - - - - - - - - - -	4	—	—	4	—	—
Detto, di Moscovia; per ogni 100 fiorini di valore -	1	—	—	1	—	—
Succade, (Arancj, o Cedri confettati) per ogni 100 ℔ - - - -	3	—	—	1	10	—
Sumac, (Sommaco) in sacchi, gode 6 p. % di tara; per ogni 100 ℔, si paga - -	—	3	—	—	—	—
Suiker, (Zucchero) Tutti li Zuccheri grezzi e raffinati fuori dell' Europa, venendo in botti, godono 15 p. % di tara, e venendo in casse, godono 20 p. %; per ogni 100 ℔ netto, si paga - -	—	6	—	—	6	—

Sui-

	Diritto di Dogana.					
	d' Introito.			di Uscita.		
	fi.	st.	₰	fi.	st.	₰
Suiker, Per mare, e lungo ai fiumi di *Zeuws*; per 100 ₶ netto	—	—	—	—	15	—
Per terra, e lungo a' fiumi	—	—	—	1	10	—
Tutti li Zuccheri raffinati, delle raffinerìe di questi paesi, sino a tanto che durerà la franchigia	—	—	—	franco		
E quando sarà terminata la franchigia; per ogni 100 ₶	—	2	—	—	—	—
Tutti gli altri Zuccheri raffinati in Europa, in pani intieri, o rotti, ovvero in polvere; canditi, ovvero in panetti; per ogni 100 ₶, senza sconto di tara	2	10	—	1	10	—
Tutti li Zuccheri devono ridursi ad una delle suddette denominazioni.						
Syroop, (Sciroppo) per ogni *Steekan*, o sia Barile	—	12	—	—	2	—
Tobak, Tabacco nazionale, filato, cioè: cordato; per ogni 100 fiorini	5	—	—	1	—	—
Detto, cordato, o torto, compreso il Tabacco in pacchetti, ma eccettuato il Tabacco di Varinas, o del Brasile; per ogni 100 fiorini di valore	5	—	—	1	—	—
Detto di Varinas, o del Brasile, cordato, o torto; per ogni 100 fiorini di valore	2	—	—	1	—	—
Foglie di Tabacco, ovvero Tabacco in foglia, di ogni sorta; per ogni 100 fiorini	2	—	—	5	—	—
Tabacco in polvere; per ogni 100 fiorini di valore	5	—	—	1	—	—
Tabakspypen, (Pippe da Tabacco) vedi *Aerdewerk* (Terraglie).						
Talk, (Sevo) vedi *Roet*. Se ne paga il premio.						
Tanden, Denti di Elefante, vedi *Oliphants*, e *Walrus- Tanden*.						
Tarras, (Terra volcanica) vedi *Steen* (Pietra).						
Tarw, (Biade) vedi *Granen* (Grani).						
Teer, (Catrame) vedi *Pek* (Pece).						
Thee, (Te) per ogni 100 ₶	1	—	—	—	10	—
Tienen, vedi *Hout* (Legno).						
Tin, (Stagno) non lavorato; per ogni 100 ₶	—	8	—	—	12	—
Detto lavorato; per ogni 100 ₶	5	—	—	—	8	—
Tonnen, vedi *Haringtonnen*, (Barili per le aringhe).						
Touwwerk, (Cordaggj) per ogni 100 ₶	5	—	—	—	6	—
Dette vecchie, ed inservienti alla navigazione	—	—	—	proibito		
Gomone e cordaggj da nave; per ogni 100 ₶	2	10	—	—	15	—
Filo per fare le reti, inservienti alla pesca delle aringhe	—	—	—	proibito		
Traan, (Olio di pesce) vedi *Walvisch* (Balene).						
Turf, (Zolle di terra) per ogni 100 fiorini di valore	—	—	—	6	10	—
Turksgaren, (Filati rossi) vedi *Garen* (Cotoni filati).						
Tuig, vedi *Walvisch* (Balene).						
Twigs, vedi *Hout*, (Legno).						
Vaerzen, (Giovenche) vedi *Beestiael*.						
Varinastabak, (Tabacco di Varinas) vedi *Tabak*.						
Varkens, (Porci) vedi *Beestiael*.						
Varkensborstels, (Setole di porco) vedi *Hair* (Peli).						
Vathout, (Doghe da botti) vedi *Hout* (Legno).						
Veren, (Piume) e Letti, godono 6 p. % di tara per i sacchi; per ogni 100 ₶	1	—	—	1	—	—
Vellen, (Pelli) vedi *Leer*, (Cuojo).						
Vensterglas, (Lastre da finestre) vedi *Glas* (Vetro).						
Verjuis, (Sugo di Agresto) vedi *Wyn* (Vino).						
Verwhout, (Legno da colori) vedi Hout (Legno).						
Visch, (Pesce) tutti li diversi Pesci di mare, e di acque dolci; per ogni 100 fni. di valore	franco			6	—	—

Xx 2 *Visch*

	Diritto di Dogana. d' Introito. fi.	st.	₰	di Uscita. fi.	st.	₰
Visch, Tutte le Aringhe estere, di Maas, o di altri luoghi, in barili; per ogni Last di 12 barili - -	18	—	—	18	—	—
Tutte le Aringhe estere, di Maas, della Scozia, delle Fiandre, o altre simili, fresche, o non stipate; per ogni Last di 12000 pezzi - -	6	—	—	proibito		
Tutte le Aringhe salate, provenienti dalla pesca di questo Paese; per ogni Last di 12 barili, pieni colmi						
Tutte le Aringhe fresche, non stipate, o le Aringhe in ceste, della pesca di questi Paesi, per ogni Last di 12000 pezzi - -						
Le Aringhe marcate, della pesca di questo Paese; per ogni Last di 12 barili - -	franco					
Dette di S. Giacomo, marcate con la marca piccola di Colonia; oppure quelle di S. Bartolommeo, o di S. Croce, con la marca grande, ovvero di Rouen - -						
Aringhe affumicate, d' Inghilterra, e *Sproot*, cioè: Sardelle affumicate; per ogni Last di 12000 pezzi	7	10	—	1	10	—
Aringhe di Maasland, ed altre Aringhe affumicate, estere; per ogni Last di 12000 pezzi - -	7	10	—	5	—	—
Aringhe nazionali, affumicate; per ogni Last di 10000 pezzi, o di 20 Stroo - -	—	—	—	1	10	—
Le Aringhe però, che vengono affumicate fra la Madonna, ed il giorno detto di *Dertien*; per la quantità suddetta, si paga - -	—	—	—	—	15	—
E quelle di *Maertsch*, o *Maebokking*; per la stessa quantità - -	—	—	—	—	3	—
Pesci salati cioè: Cabiglj, *Lengen*, che sono una sorta di Baccalà; e gli altri pesci della pesca di questo paese	franco			—	—	—
detti, esteri; per ogni Last di 12 barili - - - - - -	18	—	—	—	—	—
Nell' estrazione, senza veruna differenza, sia un Pesce nazionale, o estero; per ogni Last di 12 barili -	—	—	—	1	10	—
Zalm, (Salmone) salato, affumicato, ed asciutto; per ogni 100 fni. di valore - -	4	—	—	1	10	—
Baccalà di tutte le sorta, per ogni 100 ℔ - - - - -	—	1	—	—	2	8
Tutti gli altri Pesci asciutti; per ogni 100 fiorini di valore	4	—	—	1	10	—
Ostriche; per ogni barile stretto - - - - - - - -	franco			—	5	—
Sardelle; per ogni 100 fiorini di valore - - - - - -	6	—	—	2	—	—
Vischwant, vedi *Netten* (Reti da pescare).						
Vlas, (Lino) grezzo, o non pettinato; per ogni 100 ℔ - - -	—	4	—	—	10	—
Detto pettinato, per ogni 100 fni. di valore - - - - -	10	—	—	—	10	—
Vleesch, (Carne).						
Ogni sorta di Carne, in barili, o in altro modo, come ancora ogni sorta di Salsiccie; eccettuatone però il Lardo, ed i Presciutti affumicati - -	proibito			—	—	—
Lardo; per ogni ℔ navale - - - - - - - - - - - -	7	—	—			
Lardo; qualora venga introdotto per essere di nuovo esportato, previa però la precauzione del quinto Articolo dell' Ordinanza, che segue dopo la presente Tariffa; per ogni ℔ navale - -	2	—	—			
Presciutti di Francia affumicati; per ogni 100 ℔ - - -	1	12	—	franco		
Altri simili, di altri Stati; per ℔ navale - - - - -	11	—	—			
Detti, qualora vengano introdotti, per essere di nuovo esportati, mediante la precauzione del quinto Articolo dell' Ordinanza, inserita dopo la presente Tariffa; per ogni ℔ navale - -	2	—	—			

Vloer-

	Diritto di Dogana.					
	d'Introito.			di Uscita.		
	fi.	*st.*	₰	*fi.*	*st.*	₰
Vloersteenen, (Pietre da pavimento, per camere) vedi *Steen* (Pietre).						
Vlothout, (Legno da zattera) vedi *Hout* (Legno).						
Volens van Paerden, (Polledri) vedi *Paerden* (Cavalli).						
Voorloop, (Vino vergine) vedi *Wyn*.						
Vygen, (Fichi) da qualunque luogo provengano, in botti, godono 10 p. % di tara; per ogni 100 ℔ si paga - -	—	5	—	—	5	—
Wagenschot, (Legno da Tavole) vedi *Hout* (Legno).						
Walrustanden, (Denti di Liocorno) venendo introdotti con le navi Olandesi, compresi ancora quelli, che provengono dallo Stretto di Davis; per ogni 100 fni. - - - - - - - -	franco.			2	—	—
Ma venendo introdotti con altre navi; per 100 fni. - -	8	10	—	2	—	—
Walvischbaarden, (Bargiglj di Balena) venendo introdotti con navi Nazionali, compresi pure quelli, che procedono dallo Stretto di Davis; per ogni 100 fni di valore - - - - -	franco.			2	10	—
E venendo introdotti con altre navi; per 100 fni. - -	10	—	—	2	10	—
Ossa di balena, tagliate; per ogni 100 fni. - - - - - -	12	—	—	2	—	—
Walvischspeck, (Lardo di Balena) *Traan*, (Olio di Pesce) *Levertraan*, (Olio del Fegato di Pesce) *Robbentraan*, (Olio del Pesce Cane) venendo introdotto con le navi della pesca Nazionale, comprese pure le navi provenienti dallo Stretto di Davis; per ogni quartello di due barili stretti	franco.			—	10	—
E venendo introdotto con altre navi; per la suddetta quantità	3	—	—	—	10	—
Walvisrhtuig, *en Gereedsrhap*, (Utensili inservienti alla pesca delle Balene) - -	—	—	—	proibito.		
Want geslagen, vedi *Touwwerk*.						
Wanten, (Guanti) vedi *Manufacturen*.						
Wasch, (Cera) per ogni 100 ℔ - - - - - - - - - - -	—	15	—	—	15	—
Candele di Cera, e Cera imbiancata; per ogni 100 ℔	3	—	—	—	15	—
Wateren gedestileerde, (Acque distillate) vedi *Wyn* (Vino).						
Weedasche, (Cenere di Guado) vedi *Asche* (Cenere).						
Werk, (Stoppa) per ogni 100 ℔ - - - - - - - - - - -	—	5	—	—	10	—
Werkhout fyn, (Legno da lavori) vedi *Hout* (Legno).						
Wolle, (Lana) di qualunque sorta; per ogni 100 fiorini - - -	1	—	—	2	—	—
Wollegaren, (Lana filata) vedi *Garen* (Filati).						
Worst, (Salsiccia) vedi *Vleesch* (Carne).						
Wouwe; per ogni 100 fiorini - - - - - - - - - - - - - -	2	—	—	4	—	—
Wyn, (Vino) del Reno; per ogni carro, di 6 *aam*, ovvero orne, misura del Reno superiore, calcolando l'orna per 4 *Anker* - -	8	—	—	5	—	—
Detto, di Francia; per ogni botte, ovvero 4 oxhoft - -	3	—	—	2	—	—
Detto, di Spagna e d'Italia, come pure il Moscato, e la Malvasìa; per ogni botte di 2 *Booten*, o *Pipen* - -	6	—	—	2	—	—
Detto, di Portogallo; per ogni botte - - - - - -	4	—	—	1	10	—
Acquavite di vino, di qualunque qualità; per ogni botte di 122 quarti - -	11	10	—	8	—	—
Acquavite, Arak, e Acquavite vergine di orzo preparato, e tutte le altre Acque distillate; per ogni oxhoft di 30 quarti - -	35	—	—	1	10	—
Azyn, (Aceto di Vino) da qualunque luogo provenga; per ogni botte, o 4 oxhoft - -	2	8	—	3	—	—
Bierazyn, (Aceto di Birra) per ogni barile grande di 4 Anker - -	7	4	—	4	10	—
Verjus, *Cidre en Poire*, (Mosto di agresto, ovvero di mela e di pera acerbi) per ogni oxhoft - -	1	5	—	1	5	—

Vino

	Diritto di Dogana. d'Introito. fi.	st.	d.	di Uscita. fi.	st.	d.
Vino, di Francia, o di quelle parti; per ogni botte - - - - -	1	—	—	—	—	—
Wynsteen, (Tartaro) gode 10 p. ℥ di tara, e per ogni 100 ℔ si paga - -	—	8	—	—	10	—
Yzer en Stael, (Ferro ed Acciajo).						
Zoutpannen, (Caldaje da Sale) per ogni 1000 ℔ - - - -	2	- -	—	1	—	—
Piatti, Lame, Vasi, Ancore, Pesi e simili; per ogni 1000 ℔	1	10	—	1	—	—
Ferro grosso di Svezia; per ogni 1000 ℔ - - - - - -	1	—	—	—	15	—
Cerchj di Ferro; per 1000 ℔ - - - - - - - - - - -	1	—	—	1	—	—
Stafyzer, (Ferro in stanghe) per 1000 ℔ - - - - - - -	1	—	—	1	—	—
Yzeren Nagels, o *Spykers*, (Chiodi di Ferro) per 1000 ℔	5	—	—	1	10	—
Yzer en Staeldraed, (Fil di Ferro e di Acciajo) per 100 ℔	—	12	—	—	10	—
Yzeren Pannen, (Padelle di Ferro) per ogni 100 ℔ - - -	—	8	—	—	5	—
Yzeren gegotene Potten, (Pentole grandi di Ferro) per 1000 ℔	1	—	—	1	—	—
Tutti li lavori di Ferro, toltine li precedenti; per ogni 100 fiorini - -	12	—	—	2	—	—
Altri lavori fatti di Ferro, come *Naelden en Messen*, (Aghi e Coltelli, secondo la risoluzione; per ogni 100 *fni.* -	—	12	—	—	2	—
Oudyzer, (Ferro vecchio) di tutte le qualità; per ogni 1000 ℔	—	5	—	—	5	—
Acciajo vecchio, per ogni 100 ℔ - - - - - - -	—	6	—	—	5	—
Geschut en Kogels, (Artiglierìa e Palle) vedi *Geschut*, (Artiglierìa).						
Zaad, (Semente) *Slagzaad*, (Semente da fare Olio) cioè:						
Semente di Cavoli e Capuccj, di Rape, e di Canapa; per ogni last. - -	1	10	—	10	—	—
Lynzaad, (Semente di lino per fare Olio) per ogni last - -	2	—	—	10	—	—
Krokzaad. *Deder*, e *Klavarzaed*, (Seme di Fieno, e di Trifoglio) per ogni last. - -	1	—	—	6	—	—
Lynzaad, (Seme di lino) per seminare; per ogni barile, di cui 24 formano il last. - -	—	4	—	—	2	—
Ajuinzaad, e tutti gli altri *Hofzaed*, (Bulbi di fiori) per ogni 100 ℔ - -	1	5	—	1	5	—
Alpistre, (Semente per i Canarini) per ogni 100 ℔ - - -	—	12	—	—	10	—
Anyszaad, (Semente di Anici) in botti, gode 10 p. ℥ di tara, ed in sacchi, 8 p. ℥; per ogni 100 ℔ si paga. - -	—	10	—	—	8	—
Mosterzaad, (Semente di Senape) per ogni moggio di *Amsterdam*, di cui 27 formano un last. - -	—	3	—	—	3	—
Zalm, (Salmone) vedi *Visch*, (Pesce).						
Zarken, (Conche) vedi *Steen*, (Pietre).						
Zeep, (Sapone) verde, oppure ordinario; per ogni barile. - -	3	—	—	—	6	—
Detto, di Spagna, e d'Italia, e Sapone preparato in quel modo, gode 14 p. ℥ di tara; per ogni 100 ℔ si paga. Vi è $1\frac{1}{2}$ p. ℥ di premio, per l'introduzione.	1	—	—	—	15	—
Zeevisch, (Pesci di mare) vedi *Visch*, (Pesci).						
Zeildoek, (Tela da Vele) vedi *Lywaten* (Tele).						
Zeilgaren, (Filo da Vele) vedi *Garen*, (Filo grezzo).						
Zilver - Materiael, (Argenterìe) Lavori di Argento, Argento battuto in libretti, Fil di Argento, e simili. vedi *Goud*, (Oro).						
Zout, (Sale) diverse qualità di Sale grosso, ecc.; per ogni Hondert - -	6	—	—	3	—	—
Diverse sorta di Sale bianco, e cotto; per ogni Hondert.	150	—	—	3	anche	
Sale di montagna e di scoglj; per ogni 100 ℔ - - - -	1	—	—	1	venendo	
Zoutpannen, (Caldaje da Sale) vedi *Yzer*, (Ferro).					p. li Fiu.	
Zwavel, (Zolfo) crudo, o non raffinato, in botti, gode 10 p. ℥ di tara; per ogni 100 ℔ - -	—	4	—	—	diZeuws 6	—
Detto, raffinato; per ogni 100 ℔ - - - - - - -	1	—	—	—	3	—

Zwyns-

	Diritto di Dogana. d'Introito. fi.	st.	d.	di Uscita. fi.	st.	d.
Zwynsborstels, (Setole di Porco) vedi *Hair* (Peli).						
Zyde, (Seta) venendo per acqua, gode 10 p. % di tara, e venendo per terra, ne gode 15 p. %; per ogni ℔ si paga, cioé:						
Per tutte le qualità di Seta tessuta. - - - - - - - - - -	—	2	—	—	1	—
Galetta, o sia Fioretto. - - - - - - - - - - - - -	—	1	8	—	1	—
Per diverse sorta di Seta cruda e non lavorata. - - - -	—	—	8	—	2	—
Per Seta da cucire e da ricamare. - - - - - - - - - -	—	4	—	—	1	—
Afval en Nesten, (Seta di bavella, o straccia di Seta) per ogni 100 *fni.* di valore. - -	1	—	—	6	—	—
Per tutte le Merci non specificate in questa Tariffa; per ogni 100 *fni.* di valore, si dovrà pagare. - -	3	—	—	2	—	—
In quanto poi alle Merci preziose, non accennate in questa Tariffa, il valore delle quali importa 15 *fni.* per ℔, o più; per ogni 100 *fni.*, si pagherà soltanto. - -	1	—	—	1	—	—
Rimanendo però accordato il diritto di poterle far equivalere alle altre merci simili.						

Le Stoffe e merci di nuove invenzioni, fabbricate, e le altre simili merci estere, che non sono descritte ed indicate nella precedente Tariffa, devono ragguagliarsi e paragonarsi con quelle altre, che si ritrovano specificate nella Tariffa, e che più possono rassomigliarsi in qualità e valore, per poterle, in questo modo, ridurre al pagamento di un uguale diritto, come, per esempio: li, così detti, *Duriassen*, e *Soussies*, si considerano comunemente come merci di bambagia.

Ordinanza riguardante l' Antecedente Tariffa.

1.) Di tutte le partite esposte nella Tariffa, in certa quantità di capi, pesi e misure, se ne dovranno esigere e pagare li Dazj, per le partite di maggiore, o di minore quantità, a proporzione del numero, peso e misura espressi nella Tariffa, come se il numero, peso e misura di ogni partita, si ritrovassero individuatamente specificati nella Tariffa medesima. Secondo questa proporzione dovrassi pure fare il pagamento, per le merci, che devono pagare, per ogni 100 *fni.* di valore. Ordinanza.

2.) In riguardo al peso, ed alla misura del braccio, si dovrà regolarsi secondo il peso di *Amsterdam*, e la misura dell' *Haja*.

3.) Qualora i Mercanti non si ritrovassero contenti della tara regolata nella Tariffa, allora dovranno i medesimi per ciò rivolgersi alli Collegj dell' Ammiragliato, oppure, in assenza di questi, al Commessario generale, e nel luogo, in cui non esiste alcun Collegio dell Ammiragliato, si rivolgeranno al Maestro di Convoglio, ovvero al Controllore, per regolare la loro tara; non si dovrà prendere alcuna, benchè menoma tara, per sabbia, polvere, o lordezza di qualunque sorta, fuorchè per le botti, e per l'imballaggio.

4.) Dovrassi accordare inoltre a' Mercanti, per la colatura (*Leccage*) di tutte le merci liquide, quanto segue, comprendendo in esse il mele ed il sciroppo, cioè: 6 p. %, venendo le medesime dall' Inghilterra e dal piccolo Baltico; 12 p. %, venendo dalla Francia, oppure lungo il Maas, il Reno ed il Wall; e 14 p. %, venendo da altre parti e Provincie; 12 p. % per l'olio di pesce; e 6 p. % per il lardo di balena, senza distinzione di Piazze.

Ben inteso però, che il Mercante, ad ogni semplice richiesta, sia tenuto di dichiarare e di dimostrare, che le botti ritrovinsi ancora tali e quali gli furono spedite dagli esteri suoi Corrispondenti, senza che siano state riaperte, e riempite nel Paese.

5.) Coloro, che introducono del butiro, cacio, lardo, o de' presciutti, ad oggetto di nuovamente rispedirli fuori del Paese, dovranno pagarne i Diritti di Dogana descritti nella Tariffa; con la condizione, che simili merci grasse vengano imbottate in un magazzeno, sotto l' ispezione del, così detto, *Vendumeester*, e ne' luoghi ove non risiede al-

alcun Collegio di Ammiragliato, sotto l' ispezione del Maestro di Convoglio, o del Controllore. E le predette merci grasse non potranno, nè dovranno più partire dal magazzeno, se non sotto una sufficiente cauzione, in favore del Collegio dell' Ammiragliato; e nel luogo, in cui non vi è il detto Collegio, a favore del Maestro di Convoglio, o del Controllore; oppure sottoponendosi il Mercante al giudizio ed esecuzione del Collegio dell' Ammiragliato, per il pagamento dell' intiero importo de' Diritti stabiliti per l'introduzione delle merci, ogni qualvolta, nell' epoca destinata dal suddetto Collegio, egli non provasse realmente, essere le indicate merci grasse, secondo la sua dichiarazione, state spedite, ed effettivamente trasportate fuori del Paese.

Intendendosi però sempre, che resti in libertà del Mercante, il disporre di simili merci, nello stesso Paese, purchè; in questo caso, egli paghi gl' intieri Diritti, a cui le medesime merci ritrovansi soggette, nell' introduzione.

6.) Per quello che riguarda il vantaggio delle merci di transito, si dichiara, che le medesime rimangano soggette a quanto fu ordinato nel *Placat*, cioè: Ordinanza generale.

7.) Circa li bastimenti e colli, per cui si paga la ricognizione, o diritto di carico, alla privilegiata Compagnìa dell' Indie Occidentali, di queste Provincie, ovvero alla Compagnìa di Surinam, resta stabilito quanto fu ordinato negli Articoli 10, 11, 28, e 198 su questo proposito.

8.) Quantunque, in virtù del *Placat*, relativo all' esazione de' Diritti di Convoglio e di Licenze, sopra le pelli, siasi creduto a proposito di togliere l' aumento del terzo, ed il, così detto, *Veilgeld* ordinario; si dovrà tuttavìa pagare il Diritto straordinario, ed il *Veilgeld* suddetto, in seguito al *Placat*, del dì 6 Giugno, 1702.

9) Il detto *Veilgeld* straordinario, tanto nell' introduzione, quanto nell' estrazione, dovrà in avvenire pagarsi, non già secondo il valore, com' era stabilito nella precedente Tariffa, del, così detto, *Veilgeld* ordinario, ma bensì secondo l' intrinseco valore delle merci, o secondo le medesime potranno valere, conforme al prezzo corrente; eccettuando però gli articoli del filo bianco da cucire, del *Wageschot*, cioè: tavole sottili, e del legno da botti e da barili, in riguardo alli quali, tanto nell' introduzione, quanto nell' estrazione, si dovrà regolarsi secondo li Diritti particolari, esposti nella Tariffa, detta *Veil-liste*, oppure conforme al valore, secondo il quale queste merci hanno dovuto pagare il *Veilgeld* ordinario.

10.) In quanto al prescritto *Veilgeld* ordinario, se ne dovrà, d' ora in poi, accordare la dichiarazione, ed il pagamento, sul piede solito, e come, in conformità dell' Articolo 210, ed altri susseguenti del *Placat* generale, fu decretato, circa l'esazione de' Diritti, per terra e per acqua.

11). Circa il detto *Veilgeld* straordinario, si dovrà però ammettere, in vantaggio del Mercante, la medesima colatura, o sconto, che fu di sopra stabilito, nell' Articolo quarto, a tale oggetto.

Così fu decretato nella Radunanza delle LL. ALTE POTENZE, LI SIGNORI STATI GENERALI DELLE PROVINCIE UNITE, IN GRAVENHAGE, nel dì 31 *Luglio*, 1725.

Per maggiore dilucidazione dell' Articolo nono, come le merci esenti debbano calcolarsi, nel pagare il *Veilgeld*, secondo il valore, devesi osservare, che il filo bianco da cucire debba calcolarsi a 85 *fni.* ogni 100 ℔; che il *Wagenschot*, o sia legno da fare tavole. si debba calcolare per 360 fiorini di valore, ogni 100 pezzi; il *Pipenhout*, o sia legno da far doghe da botti e da barili, per i generi liquidi, a 210 *fni.* ogni 122 pezzi, compresi li difettosi; ed il *Faschout*, o sia legno da far doghe da botti, per generi asciutti, compresi li pezzi difettosi, a 66 *fni.* di valore, ogni cento.

Diritto di [illegible]ari o, ed il così detto, Veilgeld.

Per il Diritto di Carico, si pagano annualmente, per una volta tanto, 10 *stüber*, per ogni bastimento che entra per mare, o per il Fiume *Wadden*; e per ogni bastimento che sorte, si pagano, come sopra, 5 *stüber*, per ogni last, della capacità del bastimento.

E per il *Veilgeld*, si corrisponde ½ p. % sopra tutte le merci e generi che sortono, ed 1 p. % sopra quelle che s'introducono.

I Colli, le merci ed i generi, che arrivano, ovvero si spediscono sopra i fiumi Reno e Maas, come ancora quelli che sortono, oppure entrano, per via di carreggio, dovranno espressamente essere esenti dal pagamento di amendue questi Dazj, come pure dall' aumento di questo *Veilgeld*, con la sola eccezione e moderazione, secondo la quale si esige l'altra metà, presso i Collegj dell' Ammiragliato.

Per

Per il pagamento di questi Dazj, o Diritti d'introduzione, e di estrazione, e per maggior comodo de' Negozianti, vi sono alcuni Fattori, chiamati, *Convoyloopers*, il di cui numero ascende presentemente a circa 24. Questi, a nome de' Negozianti, insinuano presso l'Ammiragliato le merci che sortono ed entrano; ne pagano le Gabelle, e ricevono li rispettivi Passaporti necessarj. Per la loro fatica, ricevono essi dal Mercante, per cui si sono impiegati, una certa somma, a proporzione di quella, sopra la quale procurano essi li rispettivi Passaporti, tanto d'introduzione, quanto di estrazione, cioè: Convoyloopers.

PER UN PASSAPORTO

d' introduzione.

		fi.	*st.*	℟
di *fni.*	20	—	18	—
=	30	1	—	—
=	40	1	2	—
=	50	1	4	—
=	60	1	6	—
=	70	1	8	—
=	80	1	10	—
=	90	1	12	—
=	100	1	14	—
=	110	1	16	—
=	120	1	18	—
=	130	2	—	—
=	140	2	2	—
=	150	2	4	—
=	160	2	6	—
=	170	2	8	—
=	180	2	10	—
=	190	2	12	—
=	200	2	14	—
=	210	2	16	—
=	220	2	18	—
=	230	3	—	—
=	240	3	2	—
=	250	3	4	—
=	260	3	6	—
=	270	3	8	—
=	280	3	10	—
=	290	3	12	—
=	300	3	14	—

Sorpassando 300 fiorini, si corrispondono 10 stüber per ogni 100 fiorini.

di estrazione.

		fi.	*st.*	℟
di *fni.*	50	—	16	—
=	60	—	18	—
=	70	1	—	—
=	80	1	2	—
=	90	1	4	—
=	100	1	6	—
=	110	1	8	—
=	120	1	10	—
=	130	1	12	—
=	140	1	14	—
=	150	1	16	—
=	200	2	4	—
=	250	2	10	—
=	300	2	16	—
=	350	3	4	—
=	400	4	—	—
=	500	4	8	—
=	550	4	16	—
=	600	5	2	—

Sorpassando 600 fiorini, si corrispondono 10 stüber per ogni 100. fiorini.

Venendo le merci insinuate al luogo competente, nel modo prescritto, ed essendo pagati li Dazj di Licenza; di Convoglio; e generalmente tutti li *Clarirungsgelder*, cioè: Diritti di spedizione; allora si può procurare la ricevuta delle medesime, nell' Introito, e farne la spedizione, nell' uscita.

La posizione delle Città situate vicino alli Fiumi, Y, Amstel, Maas, e Reno, e l'essere tutto il paese intersecato da tanti Torrenti, Fiumi e Canali, rendono molto raro, e quasi inutile l'uso de' carri, eccettuatane la Diligenza, per il trasporto delle merci per terra, da una Piazza dello stato, all' altra; e questo passaggio viene praticato soltanto nell' Inverno, allorchè le acque si congelano, o sono ricoperte di ghiaccio; nell' Estate poi passano e ripassano quasi giornalmente, da *Amsterdam*, per tutte le Città, e da un luogo all' altro degli Stati, alcuni piccoli naviglj, che si chiamano; *Beurtschipe*, *Iaagd e Marktschuiten*, cioè: Naviglj, o Barche di traghetto; Barchette e Battelli, destinati e privilegiati espressamente per quest' effetto, come segue:

Da AMSTERDAM per

Disposizione de' Trasporti e Spedizioni.

Aalsmeer; nel Lunedì, Mercordì e Venerdì, alle ore 12, per *Oovertoom*, e di quì alle ore 3, per *Aalsmeer*, un Battello.

Aarlanderveer; nel Lunedì, ad 1 ora e mezza, un Battello.

Aarnhem; nel Mercordì, alla sera, un Naviglio, o Barca; ne' mesi però di Dicembre, Gennaro e Febbraro, ogni 14 giorni, un Naviglio.

La Diligenza di *Amsterdam*, per *Aarnhem*, in tempo di Estate, parte alle ore 6 della mattina, e nell' Inverno, all' apertura delle porte, per le seguenti Piazze, ed ogni Passaggiere, sino a *Muiden*, paga 1 fiorino, 5 stüber; a *Naarden*, 1 fiorino, 10 stüber; ad *Amersfoort*, 3 fiorini, 6 stüber; ad *Achtevelt*, 3 fiorini, 12 stüber; a *Lunteren*, 4 fiorini, 6 stüber e ad *Aarnhem*, 5 fiorini.

Abcoude; nel Lunedì, alle ore 12, un Battello, sopra l' Amstel interiore, ecc.

Akersloot; nel Mercordì e Giovedì, alle ore 12, un Battello.

Alkmaar; ogni giorno, alle ore 9 della mattina, un Naviglio; ma nel Lunedì, 2 Navigli, uno alle ore 9 della mattina, e l' altro alle ore 2 dopo il mezzodì.

Almelo; nel Estate, un Pedone ogni 8 giorno.

Alphen; dal dì 15 Marzo, sino al dì 15 Novembre, nel Lunedì e Venerdì, alle ore 12, dal Ponte lungo; ed alle ore 2, da fuori; e dal dì 15 Novembre, sino al dì 15 Marzo nel Lunedì, alle ore 12, un Battello.

Amersfoort; dal dì 1 Marzo, sino al dì 31 Ottobre, nel Martedì, Mercordì, Giovedì, Venerdì e Sabato, alle ore 8 della mattina; dal dì 1 Novembre, sino all' ultimo Febbraro, nel Martedì, Giovedì e Sabato, pure alle ore 8 della mattina; ed in tutto il rimanente dell' anno, alla Domenica, ed all' ora medesima, parte un Naviglio, che giace sull' acqua, avanti al, così detto, *Fravensteg.*

Amsterveen; dal dì 1 Aprile, sino al 1 Ottobre, nel Lunedì e Venerdì, ad un ora dopo il mezzodì; e dal dì 1 Ottobre, sino al 1 Aprile, nel Lunedì, all'ora medesima, un Battello. Nell' Inverno, in tempo di acqua ferma, parte per colà una carrozza, ed allora si paga il nolo doppio.

Ankeveen; nel Lunedì, alle ore 12, un Battello.

Assendelft; nel Lunedì, e nel Mercordì, un Battello.

Avenhorn; nel Martedì, alla mattina, un Battello.

Baambrug; nel Lunedì, e nel Mercordì, alle ore 12 e mezza, un Battello.

Balk; nel Lunedì alla sera, al suono della Campana dell' Albero, un Battello.

Barsingerhorn; nel Martedì e Mercordì, un Battello.

Beemster; nel Lunedì, Mercordì e Venerdì, ad un'ora, un Battello.

Beverwyk; ogni Mercordì, alle ore 3 dopo il Mezzodì, e nel Lunedì alle ore 1 e 3, un Battello.

Bloemendaal; nel Lunedì e Venerdì, ad un ora, un Naviglio, ed inoltre, il Battello di *Harlem*. Da *Bloemendaal*, due volte alla settimana, vi è il ritorno.

Blokziel e *Steenwyk*; nel Martedì e nel Venerdì alla sera, al suono della Campana del Albero, un Naviglio.

Bodegraven; nel Lunedì, alle ore 12, ed alle ore 2 e mezza, un Battello.

Bolswaart; tutti li Giovedì, alla sera, prima del suono della Campana dell' Albero, ed inoltre, con il Traghetto di *Workomm.*

Bosch (il); ogni Sabato, alla sera, un Naviglio, ed ogni 14 giorni, nel Martedì, alla sera, un Pedone.

Boscoop; nel Lunedì, ad 1 ora, ed alle ore 3, di fuori, un Battello.

Breda; ogni Martedì, alla sera, un Naviglio.

Bremen, (Brema); ogni 14 giorni, una Barca di Traghetto.

Breukelen; ogni giorno, al Mezzodì, ed alle ore 2 di fuori; ed inoltre, ancora tre volte al giorno, con il Traghetto di *Utrecht.*

Briel (il); per *Rotterdam*, da dove si passa ogni giorno a *Briel.*

Broek im Waterland; nel Lunedì, Mercordì, e Venerdì, alle ore 2, ed ancora con i Battelli di *Purmerent*, *Edam-* e *Euikslooter.*

Brouwershaven; ogni 14 giorni, un Naviglio.

Brüssel, (Brusselles); ogni otto giorni, un Naviglio.

Briksloot; nell'Estate, dalle ore 5 della mattina, sino alla sera, al suono della Campana dell' Albero; e nell' Inverno, dalle ore 7 della mattina, sino alla sera, al tempo suddetto, partono de' Battelli, e si paga $2\frac{1}{2}$ stüber di nolo, per Passaggiero.

Dem

Dem Damm in Gröningen; (all' Argine in Groninga); in Estate, ogni settimana, alla sera, alla chiusa dell' Albero, un Bastimento.

Delft; ogni giorno, a un ora, di dentro, ed alle ore tre, di fuori, una Barchetta, ed inoltre, per *Harlem* e *Leyde.*

Delfshaven; con la Barchetta di *Delft;* quì però devono affrancarsi le merci, sino ne' Battelli di Delft, che vanno a *Delfshaven.*

Delfsziel; in Estate, ogni settimana, al suono della Campana dell' Albero, un Naviglio.

Deutekom; pendenti li 6 mesi di Estate, ogni Giovedì, alla sera, al suono della Campana dell' Albero, un Pedone; e durante li 6 mesi d' Inverno, ogni 14 giorni.

Deventer; nel Martedì, Giovedì e Sabato, un' Naviglio; così pure ogni sera, per *Harderwyk*, e da colà con la Diligenza, per *Deventer*; al Martedì e Venerdì, alla sera, un Pedone.

Diemermeer (il); nel Lunedì, Mercordì e Venerdì, alle ore 12, e negli stessi giorni, alla mattina, dal *Diemermeer*, per quì; nell' Inverno poi, nel Lunedì e Venerdì, un Battello.

Diemen e Di emerburg; nel Lunedì e Venerdì a 1 ora, di dentro; da Novembre, sino all' ultimo di Marzo, a 2 ore e mezza, di fuori; e dal mese di Aprile, sino all' ultimo di Ottobre, alle ore 3, di fuori, parte un Battello; e giunge nel Lunedì e Venerdì, alla mattina, alle ore 8, di ritorno.

Dokkum; ogni settimana un Naviglio, avanti la Porta degli Stipatori di aringhe, fra il ponte dell' Y, toltine li mesi di Dicembre, Gennaro e Febbraro.

Dordregt, (Dordraco); ogni Domenica, alla mattina, un Naviglio per li Passaggieri, per *Rotterdam* e *Gouda*; inoltre, ogni 14 giorni, un Pedone, ed ogni sera, alle ore 8, vi si spediscono le lettere.

Dragten, in Frisia; Mercordì, alla sera, alle ore 3, un Naviglio.

Duinkerken, (Dunquerque); ogni tre settimane, un Naviglio, sul *Cingel*, passando la *Bergstraat.*

Durgerdam; dal mese di Maggio, sino a Settembre, alle ore 8 e 10, alla mattina, ed alle ore 2 e 4, dopo il Mezzodì; nella Domenica, alle ore 8 e 10, alla mattina. e ad 1 ora, dopo il Mezzodì; nell' Inverno poi, alle ore 8 e 10, alla mattina, ed a 1 e 3 ore, dopo il Mezzodì, un Battello.

Edam; ogni giorno, dopo Mezzodì, la Barchetta di Traghetto; inoltre, con il Traghetto di *Hoorn*, per *Buikschot*, come verrà indicato, sotto l' articolo di *Hoorn.*

Elburg; Martedì, Giovedì e Sabato, un ora prima della chiusa dell' Albero, un Naviglio.

Embden; ogni Sabato, un Naviglio, e da *Embden*, un altro Naviglio di ritorno.

Emmerich; dal 1 di Febbraro, sino all' ultimo di Novembre, ogni 14 giorni, un Naviglio; questo porta parimente delle merci per *Schenkenschanz*, *Tolhuis*, *Kleef*, *Kalker*, *Rees*, e *Xanten.* In mancanza di questo Naviglio, si caricano ancora delle merci sopra i Naviglj di *Wesel*, alla spiaggia di *Gueldria.*

Enkhuizen; ogni sera, un ora prima della chiusa dell' Albero, un Naviglio, per *Purmerent e Hoorn;* e da questi paesi quattro volte al giorno, con la Diligenza ordinaria, per *Enkhuizen.*

Franiker; al Sabato, un Naviglio.

Geelmuiden; ogni Martedì sera, alla chiusa dell' Albero, un Naviglio.

Gent; ogni 14 giorni, un Naviglio.

Geenemuiden; in Estate, soltanto due volte per settimana; in Novembre, Dicembre e Gennaro, alle ore 11 della mattina; parte un Naviglio.

Goes, in Seelandia; un Naviglio, ogni settimana.

Gorkum; nel Mercordì alla sera, un Naviglio; ed ogni 14 giorni, nel Sabato, alla sera, un Pedone.

Gouda; dal dì 1 Marzo, sino al dì 30 Aprile, alla mattina, alle ore 8; dal 1 Maggio, sino al dì 30 Agosto, alla mattina, alle ore 7; dal dì 1 Settembre sino al dì 31 Ottobre, la mattina, alle ore 8, parte un Battello; ne' mesi di Novembre, Dicembre, Gennaro e Febbraro, parte nessun Battello di giorno. Pendente tutto l' anno, alla sera, alle ore 8, di fuori della Città, parte un Battello, avanti la Porta di *Utrecht*; ma dal *Vorburgwall*, o sia mercato delle botti, di fuori, ne parte uno, un ora e mezza avanti; e dal dì 7 Maggio sino al dì 8 Agosto, parte alla sera, alle ore 6. Si caricano pure delle merci, o de' colli, per *Dord;* ma questi devono però essere affrancati, sino al Battello di *Dord.*

Graft nel *Waterland;* Lunedì e Mercordì, a un ora dopo Mezzodì, un Battello.
Graveland(il); ogni giorno, eccettuata la Domenica, a mezz'ora dopo il Mezzodì, parte una Barchetta dall'Amstel interiore, alle ore 2, di fuori, avanti la Porta di *Wesp*, dal ponticello dell'Elefante, e da colà ritorna ogni giorno per *Amsterdam*.
Gravenhage (il); ogni giorno, a 1 ora, di dentro, ed alle ore 3, di fuori, parte un Traghetto; inoltre per *Harlem* e *Leyde*, con il Battello, e di notte anche con il Traghetto di *Leyde*, e così ad *Aja*.
Grol; ogni 3 settimane, parte un pedone.
Gröningen (Groninga); Giovedì e Domenica, all'apertura dell'Albero, un Naviglio.
Haarlem; dall'apertura della Porta di *Haarlem*, sino alla sera, verso le ore 8, ogni ora un Traghetto; per il nolo, nell'Estate si pagano 6 stüber; e nell'Inverno, 7 stüber, 1 Deuten. Nell'Estate, un Battello preso a nolo, costa 2 fiorini, 14 stüber, e nell'Inverno, 3 fiorini, 3 stüber, senza calcolare il danaro de' Passaggieri; essendovi però più di 15 persone, si paga soltanto il nolo ordinario.
Ovvero, dal dì 1 Aprile, sino al 1 Ottobre, ad un ora dopo il Mezzodì; e dal 1 Ottobre, sino al 1 Aprile al Mezzodì, e pendente tutto l'anno, alla sera, ½ ora prima del suono della Campana dell'Albero, parte un Traghetto.
Hamburg; (Amburgo); nell'Estate, ordinariamente ogni settimana, parte un Traghetto; come ancora per *Stade* ed *Altena*, e da colà ritorna in *Amsterdam*.
Harderwyk; ogni sera, un ora prima della Campana dell'Albero, un Naviglio.
Harlingen; ogni sera, un'ora prima della Campana dell'Albero, un Naviglio; nell'Inverno però, dal dì 12 Novembre, sino al dì 12 Febbraro, parte il Naviglio, nel Lunedì, Mercordì e Venerdì.
Harmelen; nel Lunedì, alle ore 12, di dentro, ed alle ore 2, di fuori della Città, parte un Battello.
Hasselt; nella Domenica, Lunedì, Mercordì e Venerdì, un ora prima del suono dell'Albero; e nell'Inverno, nel Lunedì e Venerdì, parte un Battello; così pure con il Traghettiere di *Zwel*, per fare sbarcare le merci avanti *Hasselt*.
Hattum; parte un Naviglio alla spiaggia di *Gueldria*; si può ancora partire con il Traghettiere di *Gueldria*, o di *Kampen*; da colà ritorna ogni settimana un Naviglio per *Amsterdam*, *Kampen* e *Deventer*.
Heereveen, in *Frisia*; al Martedì alla sera, alla Campana dell'Albero, un Naviglio.
Hellvoetsluis ed il Briel; con il Traghetto di *Rotterdam*, per *Rotterdam;* i colli si devono affrancare, sino ne' Naviglj di *Hellvoet e del Briel*, che partono nel Martedì, al declinare dell'acqua, da *Rotterdam* per *Hellvoet*, ed ogni giorno, per il *Briel*.
Heusden; ogni Mercordì alla sera, un Naviglio; ed ogni 14 giorni, nel Sabato, parte un Pedone.
Hillegam; nel Martedì e Venerdì, alle ore 2, dopo il Mezzodì, parte un Traghetto.
Hilversom; nel Lunedì, Martedì, Mercordì e Venerdì, a un ora e mezza, parte un Battello.
Hinlopen; nel Lunedì, Mercordì e Venerdì, parte un Naviglio, con il quale si può giungere ancora a *Roudum* e *Molqueere*.
Hoorn; nell'Estate, dal primo del mese di Aprile, sino al dì 30 Settembre, parte un Naviglio per *Edam*, *Monnikendam* e *Purmerent*; cioè: alle ore 6 della mattina, per *Edam* e *Monnikendam*, ed un altro Naviglio sino a *Purmerent*, alle ore 8; alle 9, un Naviglio per *Monnikendam* ed *Edam*, con lettere, pacchetti e danari; alle ore 11, un altro sino a *Purmerent*. Ad 1 ora dopo Mezzodì, uno con lettere, pacchetti e danari per *Purmerent*; alle ore 2 un altro per *Monnikendam* ed *Edam*; ed alle ore 3 un' altro per *Edam*; nel Lunedì però, ed anche nel Venerdì, parte un Naviglio per *Purmerent*, all' ora suddetta; alle ore 4, un altro per *Purmerent*; alle ore 5, uno per *Edam*; alle ore 6, uno per *Purmerent*. Alla sera, dopo il suono della Campana dell' Albero, partono i Battelli per *Monnikendam* ed *Edam*, con lettere e pacchetti. Inoltre, nell' Inverno, dal dì primo Ottobre, sino al dì 31 Marzo, parte un Naviglio, alle ore 7 della mattina, per *Monnikendam* ed *Edam*; Alle ore 8, un' altro per *Purmerent*; alle ore 9, uno per *Purmerent*, con lettere, danari e pacchetti; alle ore 11, uno per *Monnikendam* ed *Edam*, a 1 ora dopo Mezzodì, uno per *Purmerent*, con lettere, pacchetti e danari; alle ore 2 parte uno, per *Monnikendam* ed *Edam*; alle ore 3, uno per *Edam*; nel Lunedì però, e nel Venerdì, parte ancora un Naviglio per *Purmerent*, alla stessa ora; alle ore 4, uno per *Purmerent*; alle ore 5, uno per *Edam*; ed alla sera, dopo il suono della Campana dell' Albero, partono i Battelli per *Purmerent*, con lettere e pacchetti. Il

Il nolo, da *Amsterdam*, a *Buiksloot*, è di 2 *stüb.*, 4 ₰; da *Buiksloot*, sino a *Monnikendam*, è di 4 *stüb.*; da *Monnikendam*, sino a *Edam*, 3 *stüb.*; e da *Edam*, sino a *Hoorn*, 8 *stüb*; in tutto, 17 *stüb.*, 4 ₰, per ogni persona.

Nel Martedì, Giovedì e Sabato, parte ancora un Battello, detto, *Binn nveerschuite*, con colli e Passaggeri per *Hoorn*.

Huisduinen; parte un Naviglio.

Huizen, *Naarden* e *Altnaarden*; nel Lunedì, Martedì, e Mercordì, alle ore 12, un Battello; si parte ancora con Battelli di *Naardeno*, *Muiden*, li quali vanno per *Huizen*, *Bussum*, *Altnaarden* e *Blarikum*.

Hulst; ogni tre settimane, parte un Naviglio.

Jelst, o *Drielst*, in *Frisia*; in Estate, al Mercordì, parte un Naviglio; parte parimente ogni giorno, eccettuata la Domenica, il Traghettiere di *Sneek*, che deve passare per colà.

Ilpendam; in tempo di Estate, nel Lunedì, Mercordì, Venerdì e Sabato, alle ore due, parte un Battello; e nell'Inverno, parte, negli stessi giorni, a 1 ora e mezza; vi si può andare ancora con la Barchetta di *Purmerent*, per *Buiksloot*.

Joure; ogni Venerdì, alla sera, al suono della Campana dell'Albero, parte un Naviglio; vi si può andare ancora con il Traghettiere di *Sneek*, per il *Leemer*, e più avanti, per *Sloten*.

Kamerik, presso *Woerden*; ogni Lunedì, alle ore 12, parte un Naviglio.

Kampen; in tempo di Estate, nel Lunedì, Mercordì e Venerdì, parte un Naviglio; e nell'Inverno, parte nel Martedì, e Venerdì.

Katwyk, sul *Reno*; nel Lunedì, parte un Naviglio, che giace sul *Cingel*, dirimpetto alla nuova Chiesa de' Luterani.

Kaukerk; Ogni Lunedì, alle ore 12, parte un Battello dal *Rokkin*; ed alle ore 2, ne parte un altro, fuori della Città.

Keulen, (Colonia); ordinariamente, ogni settimana, parte un Naviglio, il quale ritorna da *Colonia* per *Wesel*, *Nimwegen* e *Dord*, in *Amsterdam*, ogni settimana. I Passaggieri possono ancora partire con la Diligenza di *Arnhem* per *Nimwegen*, ovvero per *Cleves*, o per *Wesel*, a *Colonia*, e da colà, sul *Reno*, oppure con la Posta, andare per *Magonza*, *Francoforte sul Meno*, verso la *Mosella*.

Kokkenge; ogni Giovedì, alle ore 12, parte un Battello.

Kortenhoef; si prendono i colli con un Battello, da *Nederhorst*.

Koudum, nella *Frisia*; in Estate, quasi ogni settimana, parte un Naviglio; da colà viene di ritorno in *Amsterdam*, per *Workum*, *Hinlopen* e *Stavoren*.

Kuilenburg; ogni Venerdì, dopo Mezzodì, parte un *Battello*.

Kuinder; ogni Martedì, alla sera, al suono della Campana dell' Albero, parte un Naviglio, toltone il Mese di Gennaro

Leeuwaarden; nella Domenica e Giovedì, alla mattina, all' apertura dell' Albero, parte un Naviglio; si può partire inoltre con i Traghettieri di *Harling*, *Workum*, o *Sneek*.

Leyde; ogni sera, alle ore 8, fuori della porta di Utrecht, parte una Barchetta, ed ogni giorno, alle ore 10, un Naviglio, toltine li mesi di Novembre, Dicembre, Gennaro e Febbraro. In oltre, nell'Estate, tutti li giorni, alle ore 5, e nell' Inverno, alle ore 4, una Barchetta, oltre di che, nel Mercordì e Sabato alla sera, parte un Traghetto.

Lemmer, in Frisia; ogni giorno, al suono della Campana dell' Albero, un Naviglio.

Leyerdorp e *Leymuiden*: a Mezzodì, alle ore 12, un Naviglio.

Limmen, presso *Alkmaer*; quasi ogni giorno, alle ore 10, parte una Barchetta, toltane la Domenica.

Lis; nel Lunedì e Martedì, parte un Battello dal Mercato de' fiori.

Loendersloot; ogni Lunedì, alle ore 12, dall Amstel interiore, parte un Battello; ed inoltre tre volte al giorno si può partire con Battelli di *Utrecht*; e nello stesso modo di ritorno in *Amsterdam*.

Loenen; dal mese di Maggio, sino al primo di Novembre, ogni giorno, toltane la Domenica, parte un Battello; e dal mese di Febbraro, sino a Maggio, parte nel Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato.

Loosdregt; nel Martedì, Mercordì, Giovedì e Sabato, alle ore 12 e mezza, parte un Battello.

Maarsen; ogni giorno, eccettuata la Domenica, alle ore 12, dal Cingel, parte un Naviglio, ed alle ore 2, da fuori della Città, ne partono per *Ouderkerk*, *Abcoude*, *Baam-*

Baambrug, *Leendersloot*, *Nieuwersluis e Bruekelen*, con merci e Passaggieri. Inoltre si può partire tre volte al giorno con li Traghetti di *Utrecht*.

Makkom, in *Frisia*; nell' Estate, ogni 8, o 10 giorni, parte un Naviglio; si può ancora andarvi per *Harlingen* e *Workum*, come pure con le carrozze, che passano giornalmente da un luogo all' altro.

Mechelen, (Malines); ogni 14 giorni, al Giovedì, parte un Naviglio.

Medenblik; Lunedì e Giovedì, parte un Battello, e nel Sabato, alla sera, un ora prima del suono della Campana dell' Albero, un Naviglio; inoltre si può andare per *Buiksloot*, a *Hoorn*, e di là, nell' Estate, partono giornalmente delle carrozze per *Medenblik*, alle ore 6 e 9.

Meppelen; ogni Martedì e Sabato, mezz' ora prima del suono della Campana dell' Albero; e nell'Inverno, al Mercordì, parte un Naviglio.

Meuye (la); nel Lunedì, alle ore 12, dal *Rokkin*, ed alle ore 2, da fuori della Città, parte un Naviglio.

Middelburg; ogni Sabato, alla mattina, parte un Naviglio, ed ogni Martedì e Venerdì, un Pedone; nell' Inverno, in tempo di acqua chiusa, si va per terra.

Monnikkendam; nell' Estate parte il Traghetto, alle ore 2, con colli, e nell' Inverno, parte a 1 ora.

Montfoort; nel Lunedì, a 1 ora, parte una Barchetta dal Cingel; inoltre si va per *Utrecht*, con Barchette.

Muiden; dal dì 1 Aprile, sino al 1 Ottobre; nella Domenica, alle ore 5, 7 e 10 della mattina; ed alle ore 2, 4 e 5 e mezza, dopo il Mezzodì, parte un Naviglio; fra la settimana, alle ore 6, 8 e 10 di mattina, ed alle ore 2, 4 e 5 e mezza, dopo il Mezzodì, ne parte un' altro; e dal 1 Ottobre, sino al 1 Aprile, alle ore 7, 9 e 11 di mattina, ed alle ore 1, 3 e 5, dopo mezzodì, parte il Naviglio suddetto. In tempo dell' acqua chiusa, o gelata, parte una carrozza con Passaggieri, dalla *Binnenveer*.

Mydregt; nel Lunedì, alle ore 12, ed alle ore 3, dopo il Mezzodì, parte un Battello; inoltre si può andare con i Battelli di *Gouda*, che partono due volte al giorno, in Estate, ed una volta, in Inverno.

Naarden, per la parte di *Muiden*; dal dì 1 Aprile, sino al dì 2 Ottobre, nella Domenica, alle 5, 7 e 10, della mattina, ed alle ore 2, 4 e 5 e mezza, dopo il Mezzodì, parte un Naviglio; nella settimana, parte alle ore 6, 8 e 10 di mattina, ed alle ore 2, 4 e 5 e mezza, dopo il Mezzodì; dal dì 1 Ottobre, sino al dì 1 Aprile, parte alle ore 7, 9 e 11 della mattina, ed alle ore 1, 2 e 5, dopo il Mezzodì. Sino a *Muiden* si paga 5 stüber 6 deuten di nolo, e da colà, sino a *Naarden*, 3 stüber 2 deuten. La Barchetta parte ogni Mercordì, a Mezzodì. Nell' Inverno, in tempo di acqua chiusa, a 1 ora, parte una carrozza dalla *Binnenveer*, con Passaggieri per *Muiden* e *Naarden*.

Nederhorst, il Monte; dal dì 1 Maggio, sino al 1 Novembre, nel Lunedì e Giovedì, alle ore 12, parte un Battello; e dal dì 1 Novembre, sino al 1 Maggio, parte soltanto nel Lunedì.

Nes (il); ogni giorno, a 1 ora dopo il Mezzodì, parte un Battello, che porta ancora colli a *Ouderkerk*.

Nichtevegt; nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello.

Nieroop, e *Nieuw-Nieroop*; nel Lunedì, Mercordì e Venerdì, parte un Naviglio, a Mezzodì.

Nieuwendam; alle ore 10 e 12 di mattina, e dopo il Mezzodì, alle ore 2 e 4; e nell Estate anche alle ore 6 della sera, partono de' Battelli; questi ritornano in *Amsterdam*, alle ore 9 e 11 di mattina, ed alle ore 1, 3 e 4, dopo il Mezzodì.

Nieuwerbrugge; nel Lunedì e Venerdì, alle ore 11, parte un Battello.

Nieuwkerken; ogni Martedì, Giovedì e Sabato, una mezz' ora prima del suono della Campana dell' Albero, parte un Naviglio.

Nieuwkoop; nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello.

Nieuwveen; nel Lunedì, alle ore 12, dalla Città, ed alle ore 2, da fuori, parte un Battello.

Nimwegen, (Nimega); ogni Mercordì, alla sera, dal *Cingel*, alla nuova Chiesa Luterana, parte un Naviglio.

Noordeu, nel *Veenen*; nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello dal *Rokkin*, presso il *Oelschlägerstege*, portandosi fuori, ed alle ore 2 e mezza parte da fuori.

Noort-

Noortwyt; ogni Lunedì, alle ore 12, partono due Traghetti; inoltre si può andarvi per *Harlem*

Oldenburg; parte ordinariamente un Naviglio ogni settimana; conviene insinuarsi alla Cantina di *Oldenburg*.

Oosthuizen; nel Lunedì, Mercordì e Sabato, a 1 ora dopo il Mezzodì, parte un Naviglio.

Oostzanen; dal dì 1 Maggio, sino al 1 Settembre, alle ore 7 e 10 di mattina, ed alle ore 2, 4 e 6, dopo il Mezzodì, parte un Battello; e ne' giorni di Mercato, ne parte un altro a 1 ora. Dal 1 Settembre, sino al 1 Dicembre, parte alle ore 8, e 10 di mattina. Dal 1 Settembre, sino alla metà di Ottobre, parte alle ore 2 e 5, dopo il Mezzodì; e ne' giorni di Mercato, ne parte un altro a 1 ora. Dalla metà di Ottobre, sino alla metà di Novembre, parte alle ore 2 e 4, dopo il Mezzodì; e ne' giorni di Mercato, ne parte un' altro a 1 ora. Dalla metà di Novembre, sino al 1 Dicembre, parte alle ore 8 e 10 di mattina, ed alle ore 1 e 3, dopo Mezzodì; e ne' giorni di Mercato ne parte un' altro alle 2 ore. Dal 1 Dicembre, sino al 1 Febbraro, parte alle ore 10 di mattina, ed alle ore 1 e 3, dopo Mezzodì; e ne' giorni di Mercato ne parte un' altro, alle ore 2. Dal dì 1 Febbraro, sino alla metà di Marzo, parte alle ore 8 e 10 di mattina, ed alle ore 2 e 4, dopo il Mezzodì; e ne' giorni di Mercato ne parte un' altro, a 1 ore dopo il Mezzodì. Dal di 15 Marzo, sino al 1 Maggio, parte alle ore 8 e 10 di mattina, ed alle ore 2 e 5 dopo il Mezzodì; e ne' giorni di Mercato ne parte un altro a 1 ora. Dal 1 Giugno, sino alla metà di Agosto, nella Domenica, di mattina, parte alle ore 6, 8 e 10, ed alle ore 2, 4 e 6, dopo il Mezzodì.

Opmeer, presso *Hoorn*; nel Lunedì e Giovedì, 1 Battello.

Ouderkerk; ogni Lunedì, parte 1 Battello; si può ancora andarvi ogni giorno, con i Battelli di *Ness*.

Oudewater; nel Martedì, alle ore 10, parte un Battello a nolo, dietro la casa del Magistrato, e si porta fuori, avanti al *Beerebyt*, da dove parte alle ore 12. Si pagano 10 stüber di nolo.

Outshoorn; nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello dal *Rokkin*, vicino al Ponte lungo, ed alle ore 2 dopo il Mezzodì, da fuori.

Overmeer; nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello, che alla Domenica, ritorna in *Amsterdam*. Nel Venerdì parte ancora un Battello per *Utrecht*.

Overtoom (il); nel Lunedì a 1 ora, parte un Battello.

Purmerent; la partenza della Barchetta ritrovasi sotto *Hoorn*. Il Traghetto parte ogni giorno a 1 ora.

Purmer e *Purmerland*; nel Lunedì, Mercordì e Venerdì, parte un Naviglio, che, negli stessi giorni, ritorna in *Amsterdam*.

Quadyk; nel Lunedì, Mercordì e Venerdì, parte un Battello, che ritorna alla Domenica, Martedì e Giovedì.

Raardorp, o *Raarorp*; ogni giorno partono de' Battelli con latte; nel Lunedì e Venerdì, parte il Traghetto.

Reenen, nel *Sticht*; Lunedì, alle ore 2, dopo il Mezzodì, un Battello; inoltre si può andare con la carrozza di *Utrecht*, a *Reenen*.

Reen, in *Munsterland*, nel Territorio di *Munster*; ogni 14 giorni, parte una Barca.

Rees, in *Kleefslanda*, cioè: nel *Clevese*; partono quasi ogni settimana de' piccoli Naviglj; si può ancora partire con Barche di *Emmerik*, o di *Wesel*.

Reynasterwouw, passando a *Langeraar*; nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello dal *Rokkin*, ed alle ore 2, ne parte un altro da fuori.

Rotterdam; ogni giorno, alle ore 12, parte un Traghetto dal *Rokkin*, e va fuori della Città, avanti la Porta di *Utrecht*, da dove parte alle ore 2, nel Mercordì e Sabato, alle ore 4, parte un Traghetto per *Gouda*, ed indi si può andare a *Rotterdam* con la carrozza; ovvero per *Haarlem*, *Leyde* e *Delft*. In tempo di acque chiuse, o gelate, ogni mattina, alle ore 8, parte una carrozza, dal *Reguliers Breestraat*, avanti l' Albergo, alla Carrozza dorata.

Rouaan, (Rouen, in Francia); ogni 14 giorni, o 3 settimane, parte un Traghetto, che giace sopra il *Cingel*, alla nuova Chiesa Luterana.

Rkyewaver; nel Lunedì, alle ore 3, parte un Battello.

Ryp (il); nel Lunedì, Mercordì, e Sabato, dopo il Mezzodì, parte un Battello.

Schagen; ogni Mercordì, alle ore 10, due Battelli.

Schellingwouw; ogni mattina, parte un Battello.

Scel-

Scelling (dem Eilandter); In Estate, due, tre, e quattro volte alla settimana, parte un Naviglio.
Schenkenschans; si parte con Barche di *Emmerich*, o *Wesel*.
Schermer (il); ogni Giovedì, parte un Naviglio.
Schermerhorn; nel Lunedì e Mercordì, dal Mezzodì a 1 ora, parte un Battello.
Schiedam; nel Martedì e Giovedì, alle ore 12, parte un Traghetto dal *Rokkin*, e si porta fuori, per partire alle ore 3.
Schoonhoven; ogni 14 giorni, nel Martedì, alle ore 12, parte un Battello.
Schoorl, nel *Waterland*; ogni Lunedì, Mercordì e Venerdì, parte un Battello.
Sloten, nella *Olanda*; nel Lunedì e Venerdì, parte un Traghetto, che ritorna alla mattina in *Amsterdam*. Alla Domenica, alle ore sette e mezza di mattina, parte il Battello di Chiesa, dal fine della via di *Overtoom*.
Sloten, in *Frisia*; nel Lunedì alla sera, al suono della Campana dell' Albero, parte un Naviglio, toltine li mesi di Dicembre, Gennaro e Febbraro, ne' quali non vi è alcun giorno destinato.
Sloterdyk; dal principio di Aprile, sino al fine di Settembre, ogni giorno, alle ore 1 e 3, in Città, ed alle ore 4, fuori di essa, parte un Battello. Dal principio di Ottobre poi, sino al fine di Marzo, parte alle ore 1, 2 e 3 e mezza, dopo il Mezzodì
Sluis, in *Fiandra*; le merci vengono condotte dalla Barca di *Middelburgo*.
Sneek; dal dì 1 Marzo, sino alla settimana di S. Nicola, partono tre Barche, nel Lunedì, Giovedì e Sabato, per *Lemmer*, *Sloten*, *Wolsent* e *Ilst*, indi a *Sneek*.
Sparendam; nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello; inoltre si parte con i Battelli di *Haarlem*, ed indi si va a piedi a *Sparendam*.
Stavoren; ogni sera, al suono della Campana dell' Albero, dall' acqua, avanti al *Kapelstege*, parte un Battello; si può inoltre andare per *Buiksloot*, a *Hoorn*, e di là, con la carrozza, a *Enkuizen*, d'onde, alle ore 8 di mattina, parte il Naviglio per *Stavoren*.
Steenwyk; nel Martedì e Sabato, alla sera, al suono della Campana dell' Albero, parte un Battello; si va inoltre con il Traghetto di *Blokziel*, oppure, tutte le sere, con il Traghettiere di *Zwoll*.
Takkerziel; in Estate, parte un Naviglio, ogni 3 giorni; si parte ancora con il Naviglio di *Lemmer*, che giace sull' acqua, all' argine.
Texel; nel Martedì, Giovedì e Sabato, parte ogni sera un *Kaag*, sorta di Nave Olandese.
Thiel; ogni 14 giorni, parte un Naviglio.
Tilburg; in Estate, ogni tre settimane, parte un Pedone, al Giovedì alla sera, e nell' Inverno, parte al Mercordì, alla sera.
Tolhuis (il), nel *Clevese*; si parte con le Barche di *Wesel*.
Uitdam, nel *Waterland*; ogni Lunedì, a un ora, parte un Battello.
Uitgeest; nel Lunedì, a 1 ora, e nel Giovedì, alle ore 12, parte un Battello.
Uithoorn (il); ogni giorno, a 1 ora, parte un Battello dal *Rokkin*, presso al *Oelschlägerstege*; ed inoltre, nel Lunedì, alle ore 12, parte un Traghetto, da dentro la Città.
Utrecht; dal dì 15 Marzo, sino al dì 15 Settembre, alle ore 7 di mattina, ed alle ore 1 e 8, dopo il Mezzodì, parte un Naviglio. Dal dì 15 Settembre, sino al dì 15 Marzo, parte alle ore 8 di mattina, ed alle ore 1 e 8, dopo il Mezzodì, da fuori, avanti la Porta di *Utrecht*, presso il *Beerebyt*. Questi prendono anche de' Passaggieri a *Oudekerk*, *Abcoude*, *Baambrug*, *Leonen*, *Leondersloot*, *Nieuwersluis*, *Breukelen*, *Maarsen*, *Zuilen*, ed in tutte le Città Capitali, situate al *Vegt*.

I Traghetti, dal dì 8 Febbraro, sino al dì 6 Novembre, partono alle ore 4, dopo il Mezzodì; e dal dì 6 Novembre, sino al dì 8 Febbraro, partono alle ore 3 e mezza. Quando l' acqua è chiusa, i Nocchieri fanno partire ogni mattina, alle ore 9, un carro coperto, con merci.

Parte ancora, nel Lunedì, Martedì, Venerdì e Sabato; alle ore 9 e mezza di mattina, una carrozza con colli, dal luogo delle Barche di *Utrecht*, sopra il *Cingel*.

Quando l' acqua è chiusa, parte ancora un altra carrozza, alle ore 9 di mattina, dal *Reguliers-Brestraat*, avanti l' Albergo della carrozza indorata.
Velsen; nel Martedì e Venerdì, a 1 ora, parte un Battello; si parte inoltre con la carrozza di *Alkmaar*, o *Wyk*, la quale parte alla mattina, alle ore 9, da *Haarlem*; ne' giorni suddetti, alla mattina, ritorna un Battello in *Amsterdam*.
Venlo; dal mese di Aprile, sino al mese di Ottobre, ogni 14 giorni parte un Naviglio.

Via-

Vianen e de Vaart; ogni 14 giorni, nel Giovedì, a Mezzo giorno, parte un Naviglio. Inoltre, si può andare con il Battello di *Utrecht*, per *Jutphaas e de Vaart*, a *Vianen*, e così avanti, sino a *Gorkum*. Ogni Martedì, giunge un Pedone alla mattina, e parte di nuovo nello stesso giorno, alle ore 7 di sera, e conduce le merci a *Gorkum*, ed alle Piazze circonvicine.

Vinkeveen; nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello.

Vlaardingen; si parte con il Battello di *Delft*, ma le merci devono essere affrancate quì, sino al Battello di *Vlaardingen*.

Vlieland, *Ost* e *West-Einde*; nell'Estate parte ordinariamente ogni giorno un Kaag; ed ogni Mercordì, un Kaag, a nolo, ritorna in *Amsterdam*.

Vlissingen; ogni otto, ed ogni 14 giorni, parte un Battello; si va inoltre con la Barca di *Middelburgo*.

Vollenhoven; nel Martedì parte un Naviglio; si parte ancora con il Battello di *Blokziel*.

Vreeland; dal dì 1 Maggio, sino all' ultimo di Ottobre, ogni Lunedì e Giovedì, parte un Battello; e dal 1 di Novembre, sino al fine di Aprile, ogni Giovedì, alle ore 12, ne parte un altro.

Waddixveen; nel Lunedì, alle ore 2, parte un Battello, dalla Città, ed alle ore 4, ne parte un altro da fuori della medesima.

Wageningen, nella *Gueldria*; ogni 14 giorni, al Sabato, parte un Naviglio.

Warmont; nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello.

Warns, nella *Frisia*; in Tempo di Estate, parte ordinariamente un Kaag, ogni settimana;

Waveren, *Rykewaveren*, e *de Nes*; nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello; si parte inoltre con il Battello di *Gouda*, *Woerd*, o *Schoonhoven*, ed ogni Domenica si ritorna in *Amsterdam*.

Weesp; dal dì 16 Marzo, sino al dì 15 Ottobre, nella Domenica di mattina, alle ore 6, 8 e 10, ed alle ore 2 e mezza e 6, dopo il Mezzodì, parte un Battello; negli altri giorni della settimana, parte alle ore 6 e 9 di mattina, e ad 1 ora e mezza, a 3 ore e mezza, a 5 ore e mezza, dopo il Mezzogiorno. Dal dì 16 Ottobre, sino al dì 15 Marzo, parte alla Domenica, alle ore 8 e 10 della mattina, ed alle ore 2 e mezza, 4 e mezza, dopo il Mezzodì; negli altri giorni della settimana, parte alle ore 8 e 10 della mattina, e ad 1 ora e mezza, a 3 ore e mezza, a 4 ore e mezza, dopo il Mezzodì, da dentro la Città, e si porta fuori, e mezz'ora dopo, parte da fuori. Nell' Estate, si paga 5 stüber, 2 duit., di nolo, e nell' Inverno si paga 5 stüber, 6 duiten.

Westzanen; ogni giorno, alle ore 10, parte un Battello; inoltre si va ancora per *Zardam*.

Wesel; dal primo Mercordì del mese di Marzo, sino al primo Mercordì del mese di Novembre, ogni 14 giorni parte una Barca, ed ogni Venerdì, parte un Pedone.

Wieringe-Eiland; ogni Lunedì, Mercordì e Venerdì, parte un Naviglio.

Willis; nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello.

Woerden; dalla Pentecoste, sino al primo di Novembre, nel Lunedì e Giovedì, e negli altri tempi, soltanto nel Lunedì, alle ore 12, parte un Battello da dentro, e va fuori, ed alle ore 3, parte da fuori, avanti la Porta di *Utrecht*.

Workum; ogni sera, al suono della Campana dell'Albero, parte un Naviglio, con cui si può arrivare a *Bolswart*, *Sneek*, *Haarlingen*, *Leeuwaarden*, *Gröningen*, *Dokkum*, *Damm e Emden*; ivi ritrovansi degl'incontri sino ad *Amburgo*.

Wormerveer; nel Lunedì, Mercordì e Venerdì, alle ore 2, parte un Battello.

Wormer; nel Lunedì, Mercordì e Venerdì alle ore 2, parte un Battello.

Woudrichem, per *Gorkum*; con quella Barca; si può inoltre andare per *Utrecht* e *Vianen*, a *Gorkum* e *Woudrichem*.

Wyk te Duursteede; nel Lunedì, alle ore 3, parte un Battello; si va ancora per *Utrecht*, e di là, con la carrozza, a *Wyk*.

Ysselstein; nel Lunedì, al Mezzodì, alle ore 3, parte un Battello dal *Cingel*, presso la Scuola Latina, e si porta fuori, ed alle ore 6, parte da fuori.

Zaandyk e de Koog; nel Lunedì, Mercordì e Venerdì, alle ore 2, parte un Battello.

Zardam; dal dì 1 Aprile, sino al 1 Ottobre, dall'apertura dell'Albero, sino alla sera, alle ore 6, parte ogni ora un Battello, il quale, dal dì 1 Ottobre, sino al dì 1 Aprile, giace vicino alle porte de' Stipatori di Aringhe, sino alle ore 4 della sera.

Zeeland; nel Martedì e Venerdì, parte un Pedone; conviene insinuarsi nell'Uffizio di Posta di *Zeeuw*, dietro la Borsa.

Zevenhoven; nel Lunedì e Venerdì, alle ore 12, parte un Battello.

Zierikzee; nell'Estate, per lo più ogni settimana, parte un Naviglio.

Zutphen; ogni Sabato, alla sera, parte un Naviglio; ed ogni Venerdì, alla chiusa dell' Albero, parte un Pedone.

Zwammerdam; nel Lunedì e Venerdì, alle ore 12, parte un Battello.

Zwartsluis; nel Martedì, e Sabato, al suono della Campana dell'Albero, dalla spiaggia del Texel, parte una Barca. Ne' mesi di Dicembre, Gennaro e Febbraro, non vi è alcuna Barca determinata; si parte ancora per colà, con il Naviglio di *Zwoll* e *Hasselt*.

Zwoll; dal dì 13 Febbraro, sino al dì 6 Dicembre, parte ogni sera un Battello, prima del suono della Campana dell'Albero; e si passa presso *Geelmuiden*, *Zwartsluis*, *Hasselt* e *Vollenhoven*. Dal dì 7 Dicembre, sino al dì 8 Febbraro, parte nel Martedì, Giovedì e Sabato. Sino a tanto che l'acqua sarà chiusa, ogni Martedì, alle ore 7 della mattina, dovrà vicendevolmente partire una carrozza da *Amsterdam*, per *Nukerk*, a *Zwoll*, con Passaggieri, e colli di merci.

Zyp (de); ogni Lunedì, Mercordì e Venerdì, parte un Naviglio.

Mentre l'acqua è chiusa, o gelata, ogni mattina, parte da *Amsterdam*, avanti l'Albergo, detto, *de Bel*, una carrozza, alle ore 9, con Passaggieri e merci, per *Gravenhage*. Alla mattina, alle ore 9, ed alle ore 4, dopo Mezzodì, parte una carrozza, con Passaggieri e merci, per *Harlem*. Alle ore 10 di mattina, parte una carrozza, con Passaggieri e merci, per *Alkmaar*. Nel Martedì e Venerdì, dalle ore 10 alle 12, partono lì, così detti, *Kleerewagens*, per *Harlem*, *Heere*, *Zandvaart*, *Krayenest*, *Klip*, *Benkebroek*, *Overveen* e *Bloemendaal*.

Spedizione delle merci per terra.

Molte sono le merci, che da *Amsterdam* si spediscono per via di carreggio, verso molte Piazze Mercantili, nella Germania, negli Svizzeri, nell'Italia, ecc. Questi generi ed effetti devono transitare per molte Città, pagare in esse li dazj, condotte ed altre spese, come pure venire scaricati, e ricaricati sopra altri carri o vetture. Dovrebbero perciò i Negozianti di *Amsterdam* tenere de' Corrispondenti in tutte le Piazze delle rispettive Provincie, il che per altro cagionarebbe una non lieve corrispondenza, e molti disturbi; ma la maggior parte de' Negozianti si occupano di rado in simili spedizioni, non permettendo il loro interresse di tenere perciò de' Corrispondenti in tutte le Piazze. Ritrovansi però in *Amsterdam* degli altri soggetti validi e risponsali, nominati, *Spedizionieri*, o *Conduttori*, li quali procurano per i Negozianti tutti li detti affari di spedizioni, e mantengono a tale uopo un continuo carteggio con gli *Spedizionieri* dimoranti nelle altre Città nazionali, o estere. Per il chè, volendo un Negoziante in *Amsterdam* spedire delle merci per terra, come sopra, ne dà notizia al proprio *Spedizioniere*, con la descrizione della quantità, qualità e valore delle merci; del modo come intende d'insinuarle presso l' Uffizio del Convoglio; e del luogo e del nome di quello a cui se ne deve fare la spedizione. Indi lo *Spedizioniere* va a ricevere le merci, oppure queste vengono condotte alla Piazza di Carico, che è quella dove si sogliono caricare le merci; accorda il prezzo di condotta con i Carradori, fissa il tempo in cui si devono condurre le merci; osservando però, che si suole soltanto fissare il tempo, come sopra, quando le merci vengono destinate per le Fiere di Francoforte o Lipsia, oppure per altri Mercati. Del prezzo convenuto per la condotta, il quale viene ordinariamente accordato ad una certa quantità di Ristalleri, per ogni ℔ Navale, di 300 ℔, il Carradore riceve la metà, o due terzi, anticipatamente, prima della di lui partenza, ed il rimanente gli viene pagato, all'arrivo delle merci al loro destino. Devesi però osservare, che, qualora le merci vengono spedite in Italia, la condotta viene molte volte ancora regolata a ℔ 100. Lo *Spedizioniere* rende conto di tuttociò a' Negozianti, ed il medesimo, per la sua fatica, gode $\frac{1}{2}$ o $\frac{1}{4}$ Ristallero, a titolo di provvisione, per ogni ℔ Navale; e 10 stüber per ogni balla, cassa, o botte, a titolo di magazzenaggio, poichè si sogliono condurre le merci ne' magazzeni de' *Spedizionieri*, acciò presso i medesimi vengano impaccate e stipate. Nello stesso modo si può ancora regolare, che le merci, procedenti da' paesi esteri, vengano da essi ricevute, e consegnate a chi spetta.

Questo Regolamento contribuisce molto alla facilitazione ed al promovimento del commercio, e nello stesso tempo viene sollevato il Negoziante da tutta la fatica, perdita di tempo, e briga, a cui sono molte volte soggette simili spedizioni. I Carradori poi sanno dove devono insinuarsi per il carico; e perciò s'indirizzano essi agli *Spedizionieri*, che sono sempre più a portata di potere spedire le merci a tempo giusto e più comodo, ed a miglior patto e nolo, che gli stessi Negozianti. Eglino sono, che meglio conoscono

i

i Carradori, il che devono sapere precisamente, a motivo dell' importante valore delle merci, che vengono loro affidate.

Ordinariamente, in tempo d'Inverno, i Carradori vengono nella Città, con li loro carri ed attrezzi, per caricare le merci; ma nell'Estate, non sono tanto frequenti, e, lasciando li loro carri a *Amersfort*, vengono essi soli in *Amsterdam*, per procurarsi le merci, che sono poi ad essi spedite, con il mezzo delle barche di *Amersfort*. Le spese di questo trasporto sono comprese nella condotta, e cadono a peso del Carradore, il quale le soffre volentieri, preferendo di rimanere con li suoi carri e cavalli in *Amersfort*, perchè così vi risparmia delle spese maggiori di quanto importare possa il nolo delle barche, da *Amsterdam* per colà.

Molte merci vengono ancora spedite, per la via di *Zwol*, *Doesburg*, o per la via di *Herzogenbusch*; nulladimeno, il modo sopradescritto, è sempre il più sicuro ed il più comodo, e conseguentemente, anche il più frequentato. I pacchetti piccoli, consistenti per lo più in merci preziose, vengono spediti con le Poste ordinarie.

I Mercanti, che attendono delle merci dalle Piazze mercantili estere, e che non hanno verun Corrispondente nelle Città limitrofe, nelle quali devesi eseguire l'insinuazione, possono ancora darne l'avviso alli loro *Spedizionieri* in *Amsterdam*, li quali vi provvedono, con dare gli ordini occorrenti alli loro Corrispondenti. Indi lo *Spedizioniere* provvede ad ogni cosa; le merci non vengono trattenute in verun luogo, ed il Negoziante gli paga le spese, alla ricevuta delle merci in *Amsterdam*.

Quando lo *Spedizioniere* ha insinuato le merci, con la giusta e dovuta esattezza e diligenza, secondo la dichiarazione del Mercante, allora ogni danno, riguardante l'arresto, o la confiscazione, è per conto del Negoziante; ma se all'opposto, il medesimo avesse mutato, o alterato la menoma cosa nell'insinuazione, in questo caso dovrebbe ricadere a suo conto qualunque danno che il Negoziante ne venisse a soffrire.

Molta è certamente la fatica, la perdita di tempo, e la briga, a cui è sottoposto il Negoziante, per li grandi e copiosi affari in cui ritrovasi implicato, relativamente alla spedizione delle merci per terra; ma molto maggiori gli riuscirebbero però simili disturbi, quando egli dovesse andare in traccia di un bastimento, o di un Capitano, onde spedire le sue merci nelle Piazze estere, ed in Paesi molto discosti, per mare. Quindi è che lo stesso commercio ne ha, di tratto in tratto, fatto procurare l'espediente, ed ha fatto pensare a ritrovare persone, che siano capaci di recare vantaggio ed agevolezza, e per conseguenza di promuovere il commercio, senza conoscerlo, vale a dire, persone, che s'incaricano del noleggiamento di bastimenti, diretti ne' Paesi esteri. Questi tali chiamansi *(Cargadoors)* Caricatori, e rendono alli Negozianti il medesimo servizio, per acqua, che loro viene prestato, dagli *Spedizionieri*, per terra. Dividonsi essi fra loro stessi in certe Classi, cioè: alcuni s'impiegano per il noleggio di bastimenti per la Spagna, altri per il Baltico, alcuni per il Levante, ecc.

Spedizione delle merci per acqua.

Queste Persone non sono già destinate o privilegiate a tale uopo da' Superiori, nemmeno è stata pubblicata veruna Ordinanza per essi, nè per li *Spedizionieri* per terra; nulladimeno trattano essi ne' loro impegni, con la più austera probità e fedeltà, senza mai avere perciò prestato verun giuramento ai Superiori. Il che prova sufficientemente, che l'obbligo giurato è affatto inutile, quando l'individuo pensa male, ed è superfluo, quando quello pensa bene, e da uomo onesto; da ciò si deduce facilmente, che un obbligo giurato sia male sicuro in tutti gl'incontri; che il medesimo facia più male, che bene; ch'egli non garantisca per nulla; e che all'opposto la probità di un uomo onesto sperimentato, risponde ognora per la verità delle sue azioni, e del suo retto procedere. E cosa mai potrà far distinguere l'uomo leale, dal uomo spergiuro? Il giuramento non farà quest'effetto assolutamente.

Questi *Caricatori* pertanto somministrano al Commercio un grandissimo vantaggio, non meno che gli *Spedizionieri*; e siccome i medesimi sono persone di sperimentata fedeltà e probità, così si rimette il Negoziante al loro maneggio, con altrettanto maggiore fiducia. Essi, prendendo la cosa in senso stretto, altro non sono, che Sensali, gli affari de' quali consistono però soltanto in procurare le merci occorrenti alle navi, che ritrovansi sotto carico, per uno, o per l'altro Porto, ovvero in ricevere piuttosto le merci da diversi Negozianti, che vogliono, o che devono spedirle in qualche Porto; e questi si affaticano nello stesso tempo, per accumulare quanto richiedesi al compito carico di un bastimento. La medesima premura impiegano essi ancora relativamente alle merci che qui arrivano, mediante li bastimenti procedenti dall' estere Piazze; essi dunque ne fanno la dovuta insinuazione presso il Convoglio, conforme alla notizia ricevutane dal Nego-

ziante; ne pagano i Diritti, le fanno scaricare, le rimettono al Proprietario, e n' esigono allora li noli. Nell' anno 1787 vi erano in *Amsterdam* 32 *Caricatori* Cristiani, e 6 Ebrei.

Se succede che un Negoziante abbia bisogno di un intiero bastimento, per la spedizione delle merci sue proprie, ovvero in commissione, ne dà l' avviso a un *Caricatore*, e per mezzo di questo, contratta egli con il Capitano, o Proprietario del bastimento, sopra le condizioni del nolo, e le altre disposizioni relativamente al viaggio. La grandezza del bastimento viene ordinariamente destinata secondo la quantità de' lasti, che può comodamente contenere; un simile last si calcola ordinariamente del peso di 4000 ℔. Il noleggio si fissa comunemente ad un certo prezzo per last, o cariche, pacchi, balle e botti, oppure ancora tutto insieme; tanto se si tratta di andare con il pieno carico per le Piazze destinate, quanto se debbasi fare il viaggio per colà, in savorra, onde andare a prendere il carico di ritorno, oppure per prendere il carico in una certa Piazza, e da questa trasportarlo in un altro luogo estero, o in qualunque altro modo.

I noleggj a colli, o last, sono i più sicuri per amendue i contraenti, e non sono soggetti a tanti pericoli, come le condizioni o noleggj fatti per l' intiero carico di un bastimento; e ciò per la ragione, che, nell' ultimo caso, il Capitano ha il Diritto di non lasciare aggravare il suo bastimento, oltre alla di lui vera capacità e grandezza; e che all' incontro il Noleggiatore è in Diritto di dargli il pieno carico, per quanto sia possibile; quindi accade spesse fiate, che i bastimenti, per un motivo d' interesse mal combinato, vengono caricati oltremodo, dal che ne deriva, che la vita de' Marinari, e la borsa degli Assicuratori ne soffrono il danno. Devesi inoltre riflettere, che, noleggiandosi un bastimento per l' intiero carico, si deve pagare tutta la somma accordata, quand' anche il bastimento avesse dovuto, per alleggerirsi, gettar via l' intiero carico, o una parte di esso; ed ancorchè venissero commesse delle ruberie, o intervenissero altri accidenti, che impedissero l' arrivo delle merci alle Piazze destinate; che se, all' opposto, si fa l' accordo per last, o colli, non si paga altro nolo, se non per la quantità delle merci, che il Capitano trasporta alle Piazze destinate.

Il noleggio per tanti mesi, è tanto poco ammissibile, quanto quello che si fa, per tutto il carico del bastimento, a motivo che si rimane sottoposti alla buona volontà del Capitano, dal quale dipende unicamente il volere sollecitare ed accelerare il suo viaggio; e si è ancora soggetti al veleggiare ed alla natura del bastimento, come ancora alla discrezione de' venti e delle tempeste.

Il last, secondo il quale si calcola nel noleggiare i bastimenti e nel regolare i noli, non consiste sempre in 4000 ℔; a motivo che in questa Piazza esistono diversi usi, li quali si distinguono dalla qualità delle merci, che vengono caricate. Il Negoziante, ed il Capitano, o Proprietario del bastimento, sotto la parola last, in *Amsterdam*, intendono tacitamente 8 oxhoft di Vino, 5 amasi di Acquavite, 5 botti di Prugne, 14 barili di Aringhe, 12 barili di Pece, 13 barili di Catrame, 7 quartelli di Olio di Pesce, 4 Pipen di Olio, 20 casse di Limoni, 3000 ℔ di Mandorle, 2000 ℔ di Lana, o Piume, 2400 ℔ di Corteccie di Arancj, ecc. La grandezza, o la misura del carico de' bastimenti provenienti dal Baltico, o da quelle parti, in *Amsterdam*, viene ordinariamente destinata secondo le cariche di Segala, e viene altresì stabilito il nolo relativamente alle medesime. Per la carica dunque del Frumento, si paga 10 p. ℘ di nolo di più, che per la Segala; e per la carica di Piselli e Fave, si paga 20 p. ℘ di più; per la carica di Orzo e di Seme di Canapa, si paga poi 10 p. ℘ di meno, che per la Segala; il Seme di Lino, per fare dell' Olio, viene calcolato al pari della Segala; ma nell' Avena, devesi stabilire, ed accordare separatamente il nolo.

Avarìa e Cappa. *L' Avarìa* de' grani provenienti dal Baltico, è stabilita senza differenza per ogni last, cioè: nell' Estate, di $12\frac{1}{2}$ stüber, e nell' Inverno, di $14\frac{1}{2}$; essa perciò non è soggetta alla mutazione, come lo è il nolo. Ma la *Cappa*, importando ordinariamente 5 stüber per last, è variabile al pari del nolo, e deve, come questo, regolarsi nel contratto di noleggio, oppure nel conoscimento, vale a dire, nella polizza di carico, quando il Capitano procura di avere il di lui carico in più partite; salvo che un Commessionario non volesse agire in pregiudizio del di lui Commettente; del che se ne dirà il di più in appresso.

Quando l' Olanda noleggia de' bastimenti per le Piazze estere, e principalmente con grani, allora serve comunemente per base il last di frumento, e tutti li bastimenti che partono con simili prodotti, si noleggiano e si accordano in tal guisa, venendo così li noli pagati a proporzione del carico, che hanno rispettivamente portato dal Baltico. Bene inteso però, che, secondo l' uso universale, tutti li noli de' grani provenienti dal Bal-

tico

tico, devono essere pagati secondo la misura di questa Piazza; eccettuatane la Piazza di Konigsberga, da dove si deve pagare il nolo per li last colà caricati.

Quando il last viene stabilito dalle Piazze estere, per *Amsterdam*, allora si calcola per il medesimo last:

Da *Malaga*, per l' Olanda, o per *Amsterdam*, 20 casse di Limoni, 5 *pipen*, ovvero 4 *both* di Vino, 88 barili di Uva, da 2 arobe, 50 ceste di Uva, 4 balle di corteccie di Limoni, 10 botti di Mandorle; ed il nolo viene regolato e calcolato in questa proporzione.

Da *Livorno* e dalla Costa di Genova, si calcolano 22 casse di Frutta, come Limoni, Arancj, ecc.; per un last.

Da *Mentone*, 22 casse Frutta, 26 barili, di 7½ Rubbia, di Olio; sicchè un last fa 195 Rubbia, ed il Rubbio è di 25 ℔.

Da *Majorica* e *Siviglia*, 4 pipen di Olio, fanno il last.

Da *Bordeaux*, 70 pesi di Baccalà, fanno il last.

Da *Tolone* e da *Marsiglia*, 28 millerolle di Vino, formano il last.

Da *Gallipoli*, 11 salme di Olio, fanno il last.

Da *Arcangelo*, 16 czetwer di Segala, 14 piccoli, o vecchj barili di Catrame, osservando, che 100 grandi, o nuovi barili, si calcolano per 134 piccoli, o vecchj barili; 400 pezzi Stuoje di 4 braccia, 600 pezzi dette, di 3 braccia, e 600 pezzi di sacchi di Stuoje, fanno il last.

I prezzi per il nolo, o i danari del nolo in se stessi, si stabiliscono comunemente nella qualità di monete, che corrono nella Piazza, per dove il carico è destinato; come, p. e. per la *Francia*, in lire Tornesi; per l' *Inghilterra* e *Scozia*, in lire Sterline; per l' *Irlanda*, in lire d' Irlanda; per il *Portogallo*, in Crusados; per la *Spagna*, in Ducados; per l' *Italia*, in Piastre, o Pezze; per *Amburgo*, in Marche libis; per i Porti della *Russia*, in Rubbli; e per la maggior parte de' *Porti del Baltico*, in Ristalleri. Ma quello che viene stabilito dalle Piazze estere, per l' *Olanda*, o per un viaggio dall' *Olanda*, per andare e venire da una Piazza all' altra, o dall' *Olanda*, per ritornare nuovamente ad un' altra Piazza, si deve intendere in fiorini correnti di Olanda.

I prezzi che ordinariamente si accordano, in tempi di pace, ed in buone Stagioni, per i noleggj de' bastimenti, nel modo suddetto, sono i seguenti, dal più al meno:

Prezzi de' noli.

Da AMSTERDAM per	Per ogni last.		
Barcellona, *Malaga*, e per altri *Porti della Spagna*, nel Mediterraneo;	*fni.*	22	circa.
Porti del Mediterraneo, di là del *Golfo di Lione*; - - - - -	=	30	=
Cadice, *Siviglia*, ed altri *Porti della Spagna*, e del *Portogallo*, dal *Capo di S. Vincenzo*, sino allo *Stretto di Gibilterra* - - - -	=	20	=
Ferrol, *Corogna*, *Porto*, *Lisbona*, ed altri *Porti*, *dal Capo Ortegal*, sino *al Capo di S. Vincenzo* - - - - - - - - - - - - - -	=	18	=
Per il *Portogallo* si stabiliscono i noli, anche in questa maniera di noleggio, a Crusados, per la carica di frumento.			
Bajonna, *S. Sebastiano*, *Bilbao*, *S. Andrea*, e gli altri *Porti*, *al Golfo di Biscaglia* - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	=	15	=
Bordeaux, *Nantes*, *Roccella*, *S. Malo*, ed altri *Porti nella Guascogna e Brettagna* - - - - - - - - - - - - - - - - - - -	=	12	=
Se i bastimenti partono per questi Porti, per caricarvi li vini nuovi, si può molte volte avere un bastimento di 90, sino a 120 last, per 1000, in 1500 lire Tornesi, circa.			
Havre de Grace, *Rouen*, e gli altri *Porti della Normandia* - - -	=	10	=
L' *Avaria ordinaria* è, nel noleggio de' bastimenti per questi Porti, cioè: venendo noleggiato, o caricato il bastimento per intiero, 10 p. %; ma dovendo un Capitano, o Proprietario, cercare, ed accettare il suo carico in partite separate, allora l' *Avaria* importa 15 p. %.			

I

I noli dalle Piazze mercantili estere, per AMSTERDAM, in tempo di pace, e nelle buone Stagioni, si regolano nel modo seguente, dal più al meno.

Per AMSTERDAM da	Per ogni Last.
Barcellona, *Malaga*, e dagli altri *Porti della Spagna*, nel *Mediterraneo*;	*fni.* 26 a 30 circa.
Cadice, e dagli altri *Porti della Spagna e del Portogallo*, da *Gibilterra*, sino al *Capo di S. Vincenzo* - - - - - - - - - - - - - - - -	= 20 a 25 =
Lisbona, e dagli altri *Porti del Portogallo e della Spagna*, dal *Capo di S. Vincenzo*, sino al *Capo Ortegal* - - - - - - - - - - - - -	= 20 a 22 =
Bilbao, e *S. Andrea*, per 200 ℔ di borra di lana, o 400 ℔ di lana di Agnello, 3 a 4 fiorini, che fa - - - - - - - - - - - - - -	= 15 a 20 =
L' *Avarìa*, in simili noli, si stabilisce sempre a 10 p. % solamente:	
Ovvero, da' *Porti* del *Mediterraneo*, di là *del Golfo di Lione* - - -	= 36 a 40 =
Bajonna, nel tempo de' vini nuovi, per il nolo di andata e di ritorno, si pagano 15 fiorini per ogni Tonna, che formano - - - - - - -	= 30 - - =
L' *Avarìa*, venendo un bastimento noleggiato per il carico intiero, è di fiorini 1½ per barile; se poi il bastimento deve andare a cercare il suo carico in partite separate, allora l' *Avarìa*, a *Bajonna*, importa 30 p. %.	
Bordeaux, *Libourne*, *Nantes*, *Rocella*, *S. Malo*, e dagli altri *Porti nella Brettagna*, e *nella Guascogna*, per una Tonne di vino, il nolo è di 11 a 12 fiorini, il che fa - - - - - - - - - - - -	= 22 a 24 =
L' *Avarìa* si calcola ordinariamente 1 fiorino, per 1 barile, e nelle altre merci, a 15 p. %.	
Pietroburgo, con Canapa di prima sorte; - - - - - - - - - - - -	= 20 a 22 =
Arcangelo, con grani; per il last da segala, - - - - - - - - - -	= 30 - - =
Riga, e dagli altri *Porti di Esthlanda*, *Curlandia*, e *Liflandia*, con lino e Segala -	= 20 a 22 =
Danzica, *Konigsberga*. *Elbinga*, *Memel*, e dagli altri *Porti* situati nel *Baltico*: per ogni last da segala - - - - - - - - - - - - - -	= 15 a 18 =
Bergen, con pesci asciutti; per ogni Peso, detto Waag - - - - -	*stüb.* 5½ - - =
Drontheim, e da *Cristiansund*, con pesci; per ogni peso - - - - - -	= 6 a 7 =
Venendo i bastimenti caricati in uno de' *Porti* di *Norvegia*, con legna, il nolo ascende a 8 fiorini per last, circa, e l' *Avarìa ordinaria* è di 10 p. %; se si noleggiano de' bastimenti espressamente per caricare le legna, verso li suddetti *Porti* nel *Baltico*, allora si gode molte volte un nolo, che viene a costare 12 in 15 p. % di meno.	

Oltre alli vantaggj considerabili, che dalla navigazione recati vengono al commercio di Olanda, medianti li noli; vi è ancora l'importante guadagno, che si ricava altresì dalle provvisioni, che i Noleggiatori de' bastimenti si fanno pagare da quelli, che loro diedero l' incumbenza per quel tale noleggio. P. E. Quando un individuo estero intende di fare, da un paese estero, una speculazione in un altro paese estero, per il qual' effetto, avendo egli bisogno di un naviglio, lo va a ricercare in Olanda, sia per non poterlo avere altrove, oppure perchè sappia di poterlo avere ivi a migliore condizione di qualunque altro luogo. Egli conferisce perciò al suo Commessionario in *Amsterdam*, l' ordine di noleggiare un bastimento della grandezza ch' egli desidera, per dovere andare a prendere il suo carico in quel tale luogo, e poscia mettersi alla vela per una tale altra Piazza. Il Commessionario di *Amsterdam* passa perciò a noleggiare, mediante un Sensale, un bastimento adattato allo scopo del suo Committente, e conchiude con il noleggiatore il contratto di noleggio, colà chiamato, *Certe partie*, o *Charte partie*, in cui si stabiliscono tutte le condizioni, sotto le quali ebbe la commessione di contrattarlo, o con le quali si usa ordinariamente di formare i noleggj, cioè: per la qualità e quantità del carico, per il Nolo, per l' Avarìa e Cappa, e per il modo di fare il viaggio, attesochè s' incontra sempre qualche differenza, relativamente al nolo, e per i giorni della, così detta, Stalìa, che devonsi impiegare per caricare, scaricare, ecc; del quale contratto se n' estendono due, e bisognando, tre esemplari, autenticati da un Notaro, o sottoscritti da un Caricatore,

Contratto di Noleggio.

tore, e contenenti quanto fu convenuto in tale contratto. Dopo di avere il Commessionario adempita la sua incumbenza, egli spedisce al suo Commettente una copia del contratto di noleggio, unitamente al conto della provvisione, e delle spese. Questo conto del noleggio di un bastimento di 120 lasti destinato a condurre un carico di Segala, da Konigsberga a Bilbao, in Ispagna, a tenore del contratto di noleggio, viene esteso nella seguente maniera.

Nolo di 120 lasti di Segala, da Konigsberga a Bilbao, a fiorini 30 per ogni last	*fni.* 3600 , — , —
Avarìa a 10 per cento	, 360 , — , —
Cappa al Capitano, a 10 Stüber per last	, 60 , — , —
Importo del nolo totale	*fni.* 4020 , — , —
Per la mia Provvisione, a $1\frac{1}{2}$ p. $\frac{0}{0}$.	*fni.* 60 , 6 , —
Contratto di noleggio, e Porti di lettere	, 5 , 8 , —
Correnti	*fni.* 65 , 14 , —

Quantunque il Commessionario di *Amsterdam*, con avere spedito il contratto di noleggio al di lui Commettente, abbia verso di questo adempito a tutti li suoi doveri, resta nulladimeno risponsabile ancora, verso il Proprietario del bastimento, per tutte le condizioni di noleggio, in caso che il noleggiatore principale non intendesse di adempire queste condizioni, dopo che il carico sarà stato consegnato a dovere; oppure che il Capitano non potesse ottenere il nolo pattuito, nel luogo determinato. Ma se il Commessionario eseguisce accuratamente la sua incumbenza, nel noleggiare un bastimento, allora egli resta cautelato, in ogni caso eventuale, che risultare potesse da una mala intelligenza, fra il noleggiatore principale, ed il Proprietario del bastimento, mentr' egli, nel contratto di noleggio, non deve obbligarsi ad altro, se non se all' adempimento delle condizioni contenute nell' anzidetto contratto.

Venendo i bastimenti noleggiati per tutto il carico, allora si possono stabilire i noli in quella moneta, che più piacerà reciprocamente alle parti contraenti; ma se il bastimento prendesse de' colli ad uno, ad uno, allora vengono i medesimi, come già si disse, contrattati nella specie di moneta del luogo, o Paese, per dove si effettua la spedizione, ed esposti ne' conoscimenti, cioè: polizze di carico. I noli che ordinariamente si pagano, in tempo di buona stagione, o di pace, da una Piazza estera, per un altra simile Piazza, in moneta corrente di Olanda, sono regolati nella seguente maniera; cioè:

Da *Arcangelo*, per i *Porti* dell' *Occidente*, si pagano, per ogni last	*fni.* 30 a 40 circa.
La solita Avarìa è di 10 p. $\frac{0}{0}$.	
Da *Pietroburgo*, per i *Porti* di *Francia* e di *Spagna*, di quà dal *Capo Finisterre*, con Canapa di prima sorte, si pagano, per il last	= 26 a 30 =
— Per i *Porti* di *Spagna*, e *Portogallo*, di là del *Capo Finisterre*, sino allo *Stretto* di *Gibilterra*, si pagano per il last	= 30 a 36 =
— Per i *Porti* del *Mare Mediterraneo*, a proporzione della lontananza, si pagano per ogni last	= 36 a 46 =
L' Avarìa si accorda comunemente a 16 p. $\frac{0}{0}$.	
Il last di Canapa, o di Lino, contiene 6 *Berkowiz*, o 60 *Pud* di Russia. Per il last di Lino, o di Canapa, della seconda sorte, si pagano 2 fiorini di più, per ogni Last, di quello che si paga per la prima sorte; e per il Lino e Canapa della terza sorte, se ne pagano 4 fiorini di più. Per il last di Vacchette di Russia, di 60 rotoli, si pagano 8 a 10 fiorini di nolo di più, che per il last di Canapa di prima sorte.	
Da *Riga*, e dagli altri *Porti* di *Estklandia*, *Liflanda*, *Livonia* e *Curlandia*, per i *Porti* della *Francia*, nell' *Oceano*; si pagano $3\frac{1}{2}$ a 4 fiorini, circa, per ogni ℔ Navale, il che fa, per ogni last da 6 ℔ Navali	= 21 a 24 =
— Per li *Porti* di *Spagna*, si paga 4 fiorini circa, per ogni ℔ Navale di Canapa, o di Lino, il che fa, per ogni last di 6 ℔ Nav.	= 24 - - =

Per

Da *Riga*, Per il Lino di seconda qualità, si pagano 2 fiorini, e per quello di terza qualità, se ne pagano 4, di più di quanto si paga, per il Lino di prima qualità.

Da *Danzica*, *Konigsberga*, e dagli altri *Porti* situati all' *Oceano*, per i *Porti di Francia*, nel Baltico, con Segala, si paga per ogni last fni. 20 - - circa.
— Per i *Porti* della *Spagna*, sino al capo Finisterre, si pagano, per ogni last - - - - - - - - - - - - - - - - - - = 20 a 26 =
— Per i *Porti* della *Spagna* e del *Portogallo*, dal *Capo Finisterre*, sino allo *Stretto di Gibilterra*, per ogni last, si paga - - - - = 26 a 30 =
— Per i *Porti di Spagna*, nel *Mare Mediterraneo*, per ogni last, si paga - - - - - - - - - - - - - - - - - - = 28 a 35 =
— Per li *Porti di Francia*. nel *Mediterraneo*, e per l' *Italia*, per ogni last, si paga - - - - - - - - - - - - - - - - - = 35 a 40 =

L' Avarìa è ordinariamente di 10 p. %.

Da *Bergen*, per *Bilbao*, con pesci asciutti, per ogni peso, detto *Waag*, si paga - - - - - - - - - - - - - - - - - stüb. 7 - - =
— Per *Barcellona*, e per i Porti d' *Italia*, per ogni Peso suddetto, si paga - - - - - - - - - - - - - - - - - - = 10 a 12. =

Da *Drontheim*, e da *Cristiansund*, per questi, ed altri *Porti* si paga a proporzione, ecc.

Navigazione e Noleggj.

La *Navigazione* è per se stessa di sì grand' estensione, e cotanto lucrosa, particolarmente per l' Olanda, a motivo del negozio di *Noli*, e de' *Noleggj* de bastimenti, li quali sono di varie qualità e specie, che si era creduto conveniente di aggiungervi ancora alcune rimarche ed osservazioni su tale proposito, e di comunicare in succinto, agl' inesperti, alcune relazioni riguardanti li Diritti, Usi, e Costumi stabiliti, parte dalle leggi municipali, e parte di tratto in tratto introdotti, per le naturali ragioni, dalla mercatura, e da' naviganti, che fino ad ora venivano esattamente osservati.

Che i *Noleggj*, cioè: il noleggiare, ed il prendere a nolo i Bastimenti, si possano fare in molte maniere, vale a dire: per tutto il carico intiero, oppure a lasti, barili, botti, pacchi, ed anche a mesi, se n' era già fatta l' osservazione di sopra; ma per lo più si noleggiano i bastimenti allorchè si mettono in carico per un certo luogo, per prendere le merci da chiunque ne avesse da fare delle spedizioni, per quel luogo medesimo; e questa maniera è la più sicura. In tutti li casi soprascritti, il Capitano, o il Proprietario del bastimento, è quello che prende a nolo, ed il noleggiatore è quello, che gli dà il carico.

La diversità dunque, che regna ne' *Noleggj*, esiste per conseguenza ancora in quello che devesi osservare da amendue le parti.

Quando il noleggiatore, ed il noleggiato, cioè: Il Capitano, si sono convenuti per la quantità del carico, per il nolo, l' avaria, la cappa, e per le altre spese da pagarsi; come ancora per li giorni di Stalla, che dovranno essere impiegati per caricare e per scaricare, e per quanto dovrassi buonificare ogni giorno, in cui il Capitano venisse trattenuto, oltre alli giorni contrattati, allora, dal Notajo, o dal Caricatore, si estende il contratto di *Noleggio*, facendone 2, o 3 copie, come si disse alla pag. 366., che saranno sottoscritte da ambi li contraenti, ad ogni uno de' quali se ne deve consegnare un' esemplare.

In virtù di questo contratto di *Noleggio*, si obbliga il Noleggiatore di dare al Capitano un intiero carico, oppure una determinata quantità di lasti, per un destinato luogo, e di pagare al medesimo, o fargli pagare da un altro, dopo l' effettuazione della consegna, nel luogo prescritto, oppure dopo che sarà terminato il viaggio, il nolo convenuto e stabilito a lasti, oppure ad un prezzo convenuto per l' intiero carico, e di mantenere tutto quello che fu stabilito ed accordato per parte del Noleggiatore, al detto Capitano, o Proprietario del bastimento. Il Capitano all' opposto si obbliga di voler allestire il suo bastimento, e renderlo atto a fare il viaggio, di provvederlo di buone ancore, sarte, vele, e di altre cose necessarie, di prendere l' accettato carico, e di trasportarlo, per quanto sia possibile, bene condizionato, e senza danno, al luogo destinato per lo scarico, o sbarco.

Il Noleggiatore può sempre chiedere al Capitano il più esatto adempimento del rispettivo contratto, al quale egli è altresì tenuto ed obbligato. Ogni qual volta il Noleggiatore, avendo tolto a nolo un bastimento, per dargli il pieno carico, fissato a lasti, non lo effettua, o non può effettuarlo, è nulladimeno tenuto di soddisfare il nolo per tanti lasti, quanti ne può ricevere il bastimento, o per quanto fu accordato con il Capitano, qualora questo, previo il protesto fatto contro il Noleggiatore, dovrà partire con minore carico,

carico, Ma se il Capitano può ancora ricevere, a tempo, del carico da altri, egli è obbligato, non solo di accettarlo, ma di consegnare altresì il nolo ricevuto, al Noleggiatore, ovvero questo dovrà pagare altrettanto meno, nella somma del nolo accordato.

I giorni di Stalìa, destinati ne' noleggiamenti, per caricare e scaricare, principiano dal giorno, in cui il Capitano dà parte al suo Noleggiatore, di essere in istato di ricevere il suo carico, e si contano sino al giorno in cui il Capitano viene spedito, e ritrovasi pronto a far vela. I rimanenti giorni principiano a decorrere dal giorno in cui il Capitano nel luogo destinato per lo scarico, avrà indicato al Ricevitore del medesimo, ch'egli sia pronto a scaricare. Se poi li contrattati giorni di Stalìa scorrono prima che il bastimento sia spedito, tanto nel caso del carico quanto in quello dello scarico, allora il Capitano è in diritto, anzi è tenuto, in vantaggio de' Proprietarj del bastimento, di fare il protesto contro la dilazione, o dimora, acciò gli venga contribuita la buonificazione stabilita nel rispettivo contratto del *Noleggio*, per tutti li giorni che decor eranno dopo di avere terminata la Stalìa.

Questa buonificazione viene ordinariamente regolata e stabilita secondo la grandezza del bastimento, essendo cosa nota, che occorrono delle spese maggiori a mantenere un bastimento grande, che a mantenerne un piccolo, per tutti li riguardi. Si fanno ancora molte volte delle separate convenzioni, per destinare certi giorni per caricare, ed altri per scaricare, che per altro, nella loro durata, non hanno veruna correlazione insieme; non ostante vi è ordinariamente maggior vantaggio per il Noleggiatore, allorchè i giorni di Stalìa vengono generalmente contrattati, a motivo ch' egli nello scaricare, viene a nuovamente guadagnare ciò che perde nel caricare; e questo succede molte volte vicendevolmente.

Succedendo il caso che nel caricare, o scaricare, venissero a nascere degl' impedimenti, per diversi motivi, devesi distinguerli, per sapere se ne debba soffrire il danno il Noleggiatore, o il Capitano, e qualunque de' due dovrà, nel suo caso, acquietarvisi. Il Noleggiatore è però soltanto tenuto all' indennizzazione, quando egli non manda a bordo, al tempo dovuto, il carico stabilito, oppure quando le merci non vengano a tempo scaricate da chi si appartiene. In tutti gli altri casi, ancorchè gl' impedimenti potessero nascere dal cattivo tempo, vento contrario, gelo rapidamente sopraggiunto, ovvero da altri accidenti violenti, come: dalla presa, o arresto del bastimento, d' ordine de' Superiori, dal grave danno recato al corpo del bastimento, ecc,, il danno sarà a peso del bastimento, ed il Noleggiatore non vi dovrà contribuire in modo veruno. Dandosi nulladimeno il caso, che malgrado il danno del proprio bastimento, il Capitano, poco curandosene, per negligenza, trascuraggine, o per qualunque altro motivo, venisse a differire la sua partenza; allora anche il Noleggiatore potrà far protestare, qualora il Capitano sia rimasto indietro senza rilevanti motivi, e potrà chiederne la buonificazione del danno ch' egli potesse dimostrare di avere sofferto per la dimora suddetta.

La maniera la più usitata di caricare a nolo, si è quando il Capitano carica il suo bastimento a colli, in partite diverse, indirizzandosi perciò ad uno, o più Caricatori, li quali notificano, mediante gli stampiglj espressamente formati, ed affissi alla Borsa, e negli altri luoghi pubblici, che quel tale Capitano, comandante il bastimento N., munito di tanti cannoni, provveduto di Firmano dalla Porta Ottomanna, ecc., è pronto a partire per quella tale Piazza, e che si è posto sotto carico sopra il tale Fiume, Porto, Rada, o altro luogo identificato, per ivi ricevere da chiunque li rispettivi colli, e condurli fedelmente, mediante un nolo discreto, alla Piazza destinata, accennandovi pure il Caricatore, o Raccomandatario, a cui si debba insinuarsi, e che finalmente non si dovrà caricare alcun collo, senza essersi prima convenuti del nolo con il Capitano, o con il Caricatore. Ritrovandosi dunque un bastimento sotto il carico in tal modo, ognuno vi manda li suoi colli a bordo, ed il Capitano continua a caricare sino a tanto che il bastimento resti comodamente pieno; ed allora il Capitano è obbligato di porsi alla vela, al primo buon vento, qualora non vi siano degli ostacoli importanti, e partire per quella tale Piazza, per cui tutti li colli sono destinati.

Il Capitano, il Pilota, ovvero un altro Ufficiale, per tutti li colli che si ricevono a bordo, rilasciano una ricevuta, o sia un recepisse, che contiene la quantità, il numero, e le marche de' colli; e siccome può facilmente succedere, che una simile scrittura venga smarrita, per dover essere spedita lontano, ed anche per mare, furono perciò introdotti li conoscimenti, o polizze di carico per mare. In virtù di simile conoscimento, (che, nel carico a colli ha lo stesso valore, del contratto di noleggio, relativamente al noleg-

giare un bastimento, per l' intiero carico) confessa il Capitano, di avere ricevuto a bordo del suo bastimento N., gli specificati colli, dal Negoziante, e di essersi obbligato di condurli e consegnarli, al salvo di lui arrivo nel detto luogo, all' indirizzo accennato, verso il pagamento del nolo, avarìa e cappa, stabiliti nel conoscimento, sotto l' ipoteca del proprio bastimento, e di tutto ciò che gli appartiene, ecc. Di questi conoscimenti se n' estendono tre, quattro copie, ed in caso di bisogno, anche di più, da essere tutti sottoscritti dal Capitano, al quale viene indi restituita l' avanti descritta ricevuta, o recepisse; uno di detti conoscimenti lo riceve il Capitano, ed un altro ne conserva il Negoziante, o Noleggiatore; ma il terzo, e gli altri vengono spediti a quello che deve ricevere i colli, oppure a quello cui li colli appartengono, o che ne procura la sicurtà.

I conoscimenti, che tiene il Capitano presso di se, sono come le lettere di vettura, di cui si serve il Carradore per terra. Il Capitano pertanto, ritrovandosi munito di simile scrittura, potrà essere sicuro, che non vi possa succedere alcuna falsificazione, con quelle altre da lui segnate. Acciocchè ognuno possa sapere a quanto sia obbligato, in tutte le Piazze marittime si ritrovano de' conoscimenti in tutte le lingue delle Nazioni navigatrici, di modo che altro non vi manca, che riempirli di quant' occorre.

Potendo nascere il caso in cui il Noleggiatore si ritrovi nelle circostanze di dovere abbandonare un noleggio contrattato, hanno perciò le leggi ordinato che al Capitano debbasi pagare la metà del nolo, qualora il medesimo non siasi ancora posto alla vela, ma quando si ritrovasse già pronto alla partenza, e sotto vela, allora gli si debba pagare tutto il nolo. In tal modo si possono anche dal Capitano ritirare li colli già caricati. Se il medesimo ritrovasi ancora sotto carico, e può ancora acquistare altri colli, in vece de' riconsegnati, gli è solamente dovuta la metà del nolo. La stessa cosa avrà luogo nel caso in cui tutti gl' Interessati vogliano scaricare, o sia farsi riconsegnare i colli già caricati, prima che sia partito il bastimento dal luogo dell' intrapreso carico. Ma quando il medesimo fosse di già partito, e che i Noleggiatori, o la maggior parte di essi, volessero scaricare, allora deve il bastimento ritornarsene indietro, riconsegnare ad ogni uno li colli ricevuti, e riceverne in cambio il prezzo del carico intiero. Siccome però, in simili casi, li conoscimenti sono già stati spediti, perciò può il Capitano, per sua propria legittimazione, prima di restituire i colli, farsi dare da' Caricatori un instrumento di ammortizzazione in iscritto, cioè: una pubblica legale dichiarazione, per il fatto suddetto, munita dell' attestato de' Superiori.

Essendo il Capitano disposto e già pronto a porsi alla vela, il Caricatore, o Sensale, o ancora il di lui Corrispondente, gli consegna una Specifica di tutto il di lui carico. Questa Specifica, che chiamasi propriamente, un Manifesto, contiene tutti li colli caricati secondo le rispettive marche e numeri, li nomi de' Negozianti, e di quelli, che dovranno ricevere le merci, o colli, e finalmente il nolo accordato. In tempo di guerra un simile Manifesto è di maggiore rilievo; perchè, se il Capitano non avrà caricato altro che delle merci, o colli neutrali, e di quelli specialmente, che non sono soggetti al contrabbando, il detto Manifesto, dopo fatto il dovuto esame, viene munito di attestato da' Superiori locali, acciò il Capitano, in caso che venisse trattenuto per viaggio, possa essere in istato di dimostrare con maggiore facilità, un autentica esposizione del di lui carico.

Essendo il Capitano arrivato al suo destino, deve dare egli stesso, oppure mediante il suo Caricatore, Sensale, o Raccomandatario, la notizia del di lui arrivo a tutti gl' Interessati specificati nel suo Manifesto; allora questi, previa la dovuta insinuazione, ed ottenuto il rispettivo Passaporto, mediante li *Convoiloopers* in *Amsterdam*, mandano li loro battelli, o barchette, con il conoscimento, a bordo del bastimento, e, verso la consegna del conoscimento suddetto, fanno ritirare le loro merci. Avendo in questo modo il Capitano scaricato intieramente il di lui bastimento, il Caricatore, o Sensale, estende il conto de' noli, ordinariamente a tergo del conoscimento, e va ad esigerli; ovvero il Capitano si porta lui stesso a riceverli, il che però non è molto in uso. Il Capitano, almeno in *Amsterdam*, arrivando con li suoi colli nella Città, gode il diritto di non consegnarli altrimenti, se non se verso il pronto pagamento del nolo convenuto, questa cosa però succede di rado a motivo della patente diffidenza che ne risulterebbe, e perciò i Capitani si contentano piuttosto di rimettere i colli ai Padroni de' battelli, o barche, verso la riconsegna del conoscimento.

Dandosi il caso che i conoscimenti de' colli giunti in tal modo, non siano per anche arrivati nelle mani del rispettivo vero Ricevitore, o che siano estesi all' ordine del Negoziante o Spedizioniere, e che non ne sia noto il vero Ricevitore, e non insinuandosi alcuno

cuno per ricevere i colli, allora il Capitano, o il Proprietario, succedendo ciò in *Amsterdam*, fa promulgare, mediante il Fante di Borsa, per alcuni giorni consecutivi, esservi arrivata una partita di tali e tali altre merci, con il tale Capitano, ecc. In alcune altre Piazze però, egli, o il di lui Sensale, fa vedere il suo Manifesto alli più accreditati Negozianti, per sapere, se alcuno di essi loro conosca la Marca della mercanzìa; e se non vi si presenta alcuno, e che spirati siano li soliti giorni di Stalìa, allora il Capitano è in diritto di trasportare simili merci in un magazzeno, a spese del Proprietario, o di consegnarle in custodia di qualcheduno; chiunque poi in seguito s' insinuerà, per ricevere la rispettiva merce, verso il conoscimento, dovrà pagare tutte le spese come sopra occorse. Conviene ancora fare osservare quì, che i conoscimenti estesi, all' ordine, non hanno effetto veruno, in tempo di guerra, e che un Capitano cauto e prudente non s' induce mai a firmare, ne portare al suo bordo simili polizze di carico.

Qualora un Mercante, per via di mare, riceve de' colli, che sono soggetti alla colatura, come Vino, Acquavite, Olio ecc., e riconoscendo egli, nel visitarli a bordo, che alcune botti siano notabilmente sceme, anzi, quasi vuote, di modo che quello che rimane nelle botti, possa importare meno del nolo da doversi pagare per esse, egli non è tenuto a riceverle, e potrà benissimo lasciarle a bordo, per l' equivalente del nolo, non essendo il medesimo in verun modo tenuto di pagarlo, per più di quanto riceve dal bastimento. In questo caso il Capitano, non solo perde il nolo, ma può ancora rendersi risponsabile, ed essere costretto a provare, onde ne sia derivato il danno. L' abbandono del bottame, in vece del nolo, fu introdotto, acciò il Capitano usi la maggiore attenzione, affinchè il suo equipaggio non intacchi le merci. Per le merci soggette in se stesse alla corruttibilità, come sono: Uva, Fichi, Castagne, Limoni, ecc., arrivando queste internamente guaste, senza colpa però del Capitano, e dell' equipaggio, e senza una aperta cagione esterna, devesi pagare il nolo, come se fossero arrivate in perfetta qualità; che se le suddette, ed altre merci asciutte, state caricate ben condizionate, andarono di male nel viaggio, a motivo di sinistri, di tempesta, e di altri simili accidenti, in questo caso conviene riceverle, con farne però prima il protesto, a motivo della condizione cattiva, in cui si ricevono, mentre, senza una simile precauzione, non viene buonificata, nè pagata cosa alcuna dagli Assicuratori.

Nello stabilire il nolo, resta fissata la regola generale, che per una mercanzìa leggiera devesi pagare più di nolo, che per una greve, di peso uguale, per la ragione, che la prima occupa maggior posto, ed il Capitano, per conseguenza, ne deve caricare una minore quantità, di modo che può succedere talvolta, che il Capitano vedasi ridotto alla necessità di prendere de sassi, e dell' arena, il che chiamasi, savorra, per dare l' occorrente contrappeso, o equilibrio al carico del bastimento.

Per quasi tutti li Porti, oltre al nolo, viene accordata ancora una certa avarìa, che importa 5, 10 ed anche 15 p. $\frac{0}{0}$, dell' importo del nolo. Talvolta viene pure compresa nell' avarìa, la cappa, ed in simili casi, ne' conoscimenti si descrive: — *nolo con — per cento avarìa ordinaria e cappa*; quest' ultima chiamasi il premio, in alcuni luoghi e paesi, come, p. e. in Inghilterra.

Di queste aggiunte a' noli, sogliono i Proprietarj de' bastimenti, accordare al Capitano un tanto certo, oppure convenire con esso, acciò debba riceverne nulla; a motivo che i Capitani, a cui si accorda la cappa, per interesse, potrebbero maneggiarsi in pregiudizio de' Proprietarj del bastimento, e contentarsi molte volte di poco nolo, per acquistare più cappa.

Per ovviare a tale abuso, in Prussia, i diritti marittimi ordinano principalmente, che il Capitano deve rendere conto della cappa alli suoi Proprietarj, nel caso in cui la medesima importasse di più della trentesima parte del nolo.

Così pure, nell' atto di sottoscrivere i conoscimenti, viene ordinariamente pagato ai Capitani, un tanto per ogni cassa, botte, balla, o last, il che chiamasi primagio, o danaro di premio, ch' equivale alla parola, *Schreibgeld*, cioè: per firmare li conoscimenti.

S' intraprendono finalmente ancora talvolta delle speculazioni, relativamente alli noleggj de' bastimenti. Sonovi de' Mercanti nelle Piazze marittime, che spediscono a sorte de' bastimenti per le Piazze, ove non hanno da condurre alcune merci, nemmeno riceverne, o trasportarne. Talvolta i medesimi si approfittano della circostanza in cui ritrovasi un Capitano, che non può avere alcun carico; essi dunque lo accordano per un Porto più vantaggioso alla loro speculazione, gli promettono una certa quantità di lasti, o s' intendono seco lui generalmente per il nolo. Se si accordano, gli procurano il carico, mediante il loro Corrispondente, e ne incassano il nolo per se stessi. Ora, se una tale intra-

presa riesce bene, e che s' incontrino molte merci per la spedizione, che seco portino sempre un buon nolo, si viene a guadagnare molto; se all' opposto non vi si ritrovano tanti colli, quanto credevasi, e questi ancora ad un nolo basso, allora riesce certamente una cattiva e dannosa speculazione. Generalmente parlando, una simile intrapresa va sempre soggetta a molti rischj.

Il Noleggjatore di un bastimento può costringere il Capitano a mostrargli tutti li suoi documenti, lettere marittime, Passaporti, conoscimenti, ed in somma, tutte le carte inservienti al suo bisogno. Se il Capitano, in tempo di guerra, avesse bisogno di un Passaporto, il Noleggiatore è tenuto a procurarglielo; ma se il medesimo mette il suo bastimento sotto carico, per ricevere delle merci da chiunque, allora è incumbenza del Proprietario del bastimento, il procurargli il Passaporto suddetto.

Direzione riguardante le Poste ed i Pedoni.

Egli è sufficientemente provato, che in *Amsterdam*, Città trafficante per tutto il Mondo, ritrovasi l' Amministrazione delle Poste ben regolata, il che contribuisce molto al promovimento del commercio, a motivo della mai interrotta esattezza. In *Amsterdam*, furono, per l' addietro, eretti diversi Uffizj di Poste, cioè: di *Anversa*, *Colonia*, *Amburgo*, e di altri luoghi; l' utile risultante da simili Uffizj di Posta, era sempre diretto al vantaggio delle anzidette Città; ma, nell' anno 1748, tutti questi differenti Uffizj di Posta, furono concentrati e rimessi alla direzione del rispettivo Paese, sotto il titolo di, Uffizio Generale delle Poste, e da quel tempo in quà, sono subordinati a' Commessarj degli Stati di Olanda.

Partono i Corrieri da AMSTERDAM:

Ognigiorno, per il *Helder*, *Texel* e *Vlie*, alla sera, alle ore 7½; per *Rotterdam*, e per le altre Città, Piazze e Villaggj circonvicini dell' *Olanda Occidentale*, come ancora per tutte le Terre di *Herzogenbusch*, la Baronìa di *Breda*, *Gorkum*, *Schoonhoven* e *Utrecht*, alla sera, alle ore 8; *Aja*, *Harlem*, e per le Città e Villaggj dell' *Olanda Settentrionale*, alla sera, alle ore 8½; ed inoltre, ogni giorno, toltine li giorni di Domenica e delle Feste, per *Harlem*, alla sera, alle ore 5 e mezza.

Domenica, *Martedì* e *Venerdì*, alla sera, alle ore 8, per *Liegi*, *Aquisgrana* e *Mastricht*.

Lunedì, alla sera, alle ore 8, per la *Spagna* e per il *Portogallo*, e per terra, con la Posta, per la *Zelanda*; alla sera, alle ore 9, per il *Brabante*, e per la *Francia*.

Martedì, dal Mezzodì ad 1 ora, per *l' Italia*, tutta la *Germania*, *Colonia*, *Gueldria*, *Cleves*, *Emmerich*, e per tutto il *Baltico*. Alla sera, alla ore 6 e mezza, per *Overyssel*, *Amburgo*, *Svezia*, *Danimarca*, per tutto il *Nord*, e per *l' Ostfrisia*. Alle ore 7 e mezza, per *Groninga*. Alla sera, alle ore 8, per *Liegi*, *Aquisgrana* e *Mastricht*; ed alla sera, alle ore 8 e mezza, per tutta la *Gran-Brettagna*.

Giovedì, alla sera, alle ore 8, per la *Spagna*, e per il *Portogallo*. Alla sera, alle ore 8 e mezza, per il *Brabante*, e per la *Francia*.

Venerdì, dal Mezzodì a 1 ora, per *l' Italia*, *Colonia*, *Gueldria*, *Cleves*, *Emmerich*, *Germania* e tutto il *Baltico*. Alla sera, alle ore 8, per *Liegi*, *Aquisgrana* e *Mastricht*; ed alla sera, alle ore 8 e mezza, per il *Brabante*, e per la *Gran-Brettagna*.

Sabato, alla sera, alle ore 6 e mezza, per *Overyssel*, *Amburgo*, *Svezia*, *Danimarca*, e per tutto il *Nord* e *l' Ostfrisia*; ed alla sera, alle ore 7 e mezza, per *Groninga*.

Con la Posta di *Martedì* e *Sabato*, partono le lettere e pacchetti per *Leuwarden*, e per tutte le Provincie della *Frisia*, alla sera, alle ore 7 e mezza, ed arrivano al *Lunedì* e *Giovedì*, alla mattina.

Fuori delle giornate di Posta, partono per li seguenti Paesi, le lettere e pacchetti, con i Traghettieri alla sera, mezz' ora prima della Campana dell' Albero, cioè:

Per *Groninga*, e la Provincia *Drenthe*, partono le lettere e pacchetti, con la Posta del *Martedì* e *Sabato*, alla sera, alle ore 7, ed arrivano *Lunedì* e *Giovedì*, alla mattina.

Per *Emden*, e per tutta *l' Ostfrisia*, partono le lettere, e pacchetti, con la posta di *Martedì* e *Sabato*, un quarto di ora dopo le 6 della sera, ed arrivano al *Lunedì*, e *Martedì*, con la Posta *di Amburgo*.

Le Poste arrivano in AMSTERDAM:

Dal dì 24 Febbraro, sino al dì 21 Settembre, alla mattina, alle ore 6; e dal dì 21 Settembre, sino al dì 24 Febbraro, all'apertura delle Porte, *ogni giorno*, dall' *Aja*, *Harlem*, e dalle Città, Villaggj, e Luoghi circonvicini, dell' *Olanda Settentrionale;* da *Rotterdam*, *Leyde*, e da altre Città, Villaggj e Luoghi circonvicini, dell' *Olanda Meridionale.*

Dall' *Helder* e *Texel*, prima del Mezzodì.

Arriva ancora *ogni giorno*, toltine li giorni di Domenica, e delle Feste, una Posta da *Harlem*, alle ore 11 e mezza.

Domenica e *Giovedì*, da tutta la *Germania*, da *Colonia*, e da tutta la *Westfalia*, ecc.; come ancora dalla *Gueldria*, *Cleves*, *Emmerich*, e da tutto il *Baltico.*

Lunedì e *Venerdì*, da *Amburgo*, dalla *Svezia*, *Danimarca*, e da tutto il *Nord*; come ancora da *Liegi*, *Aquisgrana* e *Mastricht;* inoltre da *Emden*, e da tutta *l' Ostfrisia.*

Martedì, dalla *Zelanda*, *Brabante*, *Francia*, e *Spagna.*

Mercordì, dalla *Germania*, e da tutta *l' Italia;* come ancora da *Liegi*, *Aquisgrana* e *Mastricht.*

Venerdì, dalla *Zelanda*, *Brabante*, *Francia*, *Spagna* e *Portogallo.*

Lunedì e *Giovedì*, da tutte le Provincie di *Frisia*, dalla *Groninga* e *Overyssel.*

Oltre di queste Poste, partono ancora giornalmente da *Amsterdam*, in carrozza, o a cavallo, diversi Corrieri, o Pedoni, che si conoscono dal segno appeco al petto, ordinariamente per le Città nazionali e confinanti, ed altri ne giungono dalle medesime, cioè:

Per *Aalten* e *Brevot*, ogni *Venerdì*, nella chiusa dell'Albero, un Corriere, o Pedone.

Deventer, *Martedì* e *Venerdì*, al suono della Campana dell' Albero, 2 Corrieri, o Pedoni.

Deutiehem, o *Deutekom*, qualche volta ogni *Giovedì* alla sera, e talvolta ancora ogni 14 giorni, parte un Pedone con pacchetti e lettere, e passa per *Harderwyk* e *Doesburg.*

Dortrecht, *Mercordì* e *Venerdì*, dopo il Mezzodì, e talvolta ancora ogni otto giorni, partono 2 Pedoni.

Groninga, *Ommelanden*, e per la *Frisia*, non parte alcun Pedone; ma le lettere si spediscono colà, nel *Martedì* e *Sabato*, alle ore 6 della sera, con la Posta.

Harlem, nell' Estate, alle ore 5 della sera, parte un pedone; ed in tempo di acqua gelata, parte 1 ora prima.

Herzogenbosch, ogni 14 giorni, parte un Corriere nel *Mercordì* alla sera.

Heusden, *Tilburg*, *Gorinchem*, *Breda*, e per le Piazze più vicine, ogni 14 giorni, nel *Sabato* parte un Pedone, e spesse volte ancora nel *Mercordì*, alle ore 7 della sera.

Steenwyk, ogni *Venerdì*, alla chiusa dell' Albero, parte un Pedone.

Tiel, alle ore 6 della sera, del *Venerdì*, parte un Pedone.

Vianen, parte un Pedone, di tanto in tanto.

Vriesland, alcune volte, nella sera del *Mercordì*, alla chiusa dell' Albero, parte un Pedone.

Wesel, ogni settimana, nel *Venerdì*, parte un Pedone.

Zelanda, ogni *Martedì* e *Venerdì*, alle ore 6 della sera, partono due Corrieri.

Zütphen, nel *Venerdì* alla sera, alla chiusa dell' Albero, parte un Corriere.

Il Porto di Lettere, da essere affrancate, alla loro consegna, è stabilito e regolato nel modo seguente:

per Ancona	franco sino a	*Francoforte sul' Meno*	8	*Stüber*
— Anclam	—	*Rostok*	8	—
— Argentina	—	*Francoforte sul Meno*	8	—
— Bergzabern, in due Ponti	—	*Francoforte sul Meno*	8	—
— Berlino, a mezzo giorno	—	*Emrich*	5	—
alla sera	—	*Amburgo*	5	—
— Bilefeld	—	*Lingen*	4	—
— Bauzen	—	*Lipsia*	12	—
— Brunswick	—	*Wildhausen*	5	—
— Breslavia	—	*Gravienburg*	12	—
— Cotbus	—	*Lipsia*	12	—
	—	*Grinsbergen*	13	—
	—	*Francoforte*	18	—
— Copenhagen	—	*Amburgo*	5	—
— Dresda	—	*Lipsia*	12	—
— Danzica	—	*Emrich*	5	—
	—	*Amburgo*	5	—
— Drammen, Bergen ed altre Piazze nella Norvegia	—	*Copenhagen*	11	—
— Elberfeld	—	*Düsseldorf*	4	—
— Flensburg	—	*Amburgo*	5	—
— Francoforte sul Meno	—	*Colonia*	4	—
— Francoforte sull' Oder	—	*Emrich*	5	—
— Genova	—	*Francoforte sul Meno*	8	—
— S. Goar	—	*Colonia*	4	—
— Halberstadt	—	*Amburgo*	5	—
— Hirsberga	—	*Dresda*	12	—
— Helsingor	—	*Emrich*	5	—
	—	*Amburgo*	5	—
— Königsberga	—	*Stolpen*	19	—
	—	*Emrich*	5	—
— Lipsia	—	*Brunswick*	8	—
— Lubecca	—	*Amburgo*	5	—
— Mentone	—	*Francoforte sul Meno*	8	—
— Münden	—	*Wildhausen*	5	—
— Norimberga	—	*Francoforte sul Meno*	8	—
— Pyrmont	—	*Hannover*	8	—
— Pietroburgo	—	*Emrich*	5	—
— Rugenwalde	—	*Emrich*	5	—
— Revel	—	*Amburgo*	5	—
— Riga	—	*Amburgo*	5	—
	—	*Stolpen*	19	—
— Ruppen	—	*Emerich*	5	—
— Remscheid	—	*Düsseldorf*	4	—
— Stettino	—	*Rostok*	8	—
	—	*Emrich*	5	—
— Stockolm	—	*Amburgo*	5	—
— Stutgard	—	*Francoforte sul Meno*	8	—
— Torino	—	*Detta*	8	—
— Tangermunde	—	*Emrich*	5	—
— Ulma	—	*Francoforte sul Meno*	8	—
— Vienna	—	*Norimberga*	8	—
— Wolgast	—	*Rostok*	8	—
— Witgenstein	—	*Colonia*	4	—

TABELLA.

Dalla quale rilevasi il sollecito corso delle Poste, ed il tempo in cui una lettera da *Amsterdam* deve giungere sino ad una delle più conosciute Piazze mercantili di Europa, e così nel suo ritorno in *Amsterdam*. P. E. Da *Amsterdam* per *Vienna*, e da *Vienna* per *Amsterdam*, passano 18 giorni, di modo che una lettera, dall' uno all' altro di questi luoghi, è vecchia di 9 giorni.

Andando e venendo da

Alicante - - - - - passano giorni	46	Inghilterra, incerto	
Amburgo - - - - - - - - - - —	6	Ipern - - - - - - - - - - - —	9
Anversa - - - - - - - - - - —	4	Konigsberga - - - - - - - - - —	18
Aquisgrana - - - - - - - - - —	6	Kortryk - - - - - - - - - - —	9
Arcangelo - - - - - - - - - —	60	Liegi - - - - - - - - - - - —	6
Bajonna - - - - - - - - - - —	28	Lipsia - - - - - - - - - - —	10
Barcellona - - - - - - - - - —	32	Lisbona - - - - - - - - - - —	48
Basilea - - - - - - - - - - —	18	Livorno - - - - - - - - - - —	32
Berlino - - - - - - - - - - —	11	Lubecca - - - - - - - - - - —	8
Bilbao - - - - - - - - - - —	43	Madrid - - - - - - - - - - —	36
Bourdeaux - - - - - - - - - —	20	Malaga - - - - - - - - - - —	48
Brusseles - - - - - - - - - —	4	Marsiglia - - - - - - - - - —	22
Cadice - - - - - - - - - - —	46	Mastricht - - - - - - - - - —	4
Cartagena - - - - - - - - - —	42	Moes - - - - - - - - - - - —	9
Copenhagen - - - - - - - - - —	12	Moscovia - - - - - - - - - —	48
Cristiania - - - - - - - - - —	16	Nantes - - - - - - - - - - —	18
Danzica - - - - - - - - - - —	16	Ostenda - - - - - - - - - - —	9
Dornik - - - - - - - - - - —	9	Oudenaarden - - - - - - - - —	9
Dunquerque - - - - - - - - - —	4 in 6	Parigi - - - - - - - - - —	11 a 12
Elzenburg - - - - - - - - - —	12	Pietroburgo - - - - - - - - —	38
Friderichstal - - - - - - - - —	42	Port a Port - - - - - - - - —	82
Gand - - - - - - - - - - - —	4	Revel - - - - - - - - - - —	28
Gand (Sasso di) - - - - - - - —	4	Riga - - - - - - - - - - - —	30
Genova - - - - - - - - - - —	36	Roccelle - - - - - - - - - —	14
Gibilterra - - - - - - - - - —	36	Rouen - - - - - - - - - - —	9
Gothenburg - - - - - - - - - —	16	Stokolm - - - - - - - - - - —	18
Hannover - - - - - - - - - - —	6	Trieste - - - - - - - - - - —	26
Havre de Grace - - - - - - - —	8	Valenza - - - - - - - - - - —	12
Hussen - - - - - - - - - - —	8	Vienna - - - - - - - - - - —	18

Inoltre la distanza della Città di *Amsterdam*, dalle Seguenti Piazze, importa

Da Amburgo - - - - - - - -	55	leghe
ma per la via di Zwol, Wildhausen e Bremen, per Amburgo - - - - - - -	46	—
per la via di Zwol, Leer, Oldenburg, e Bremen, per Amburgo - - - - - -	55½	—
per la via di Züdersee, Leer e Bremervörde - - - -	51½	—
e viaggiando per Oldensaal, Osnabrück, e Minden - -	49	—
— Anversa - - - - - - - -	15	—
— Aquisgrana - - - - - - -	24	—
— Augusta - - - - - - - -	83	—
— Bremen - - - - - - - - -	38	—
— Breslavia - - - - - - - -	118	—
— Brunswick - - - - - - - -	48	—
— Colonia - - - - - - - - -	29	—
— Copenhagen - - - - - - -	150	—
Da Danzica - - - - - - - -	134	leghe
— Dresda - - - - - - - - -	84	—
— Francoforte sul Meno - - -	50	—
— Francoforte sull' Oder - - -	88	—
— Konigsberga - - - - - - -	183	—
— Lipsia - - - - - - - - -	71	—
viaggiando con la posta, per la via di Bendheim, Osnabrück, Hannover, e Brunswick a Lipsia - - - -	70	—
per Münster, Paderborn, e Cassel, a Lipsia - - -	68	—
per Wesel, Bielefeld e Halberstadt, a Lipsia - - -	75½	—
— Lisbona - - - - - - - -	285	—
— Londra - - - - - - - - -	66	—
— Norimberga - - - - - - -	73	—
— Parigi - - - - - - - - -	76	—
— Venezia - - - - - - - - -	146	—
— Vienna - - - - - - - - -	128	—

In

Alberghi e Locande.

In *Amsterdam* ritrovasi una quantità di Alberghi o Locande, li principali sono: *La Bibbia nuova, o vecchia di Liesveld*; *Le Armi di Overyssel*; *Le Armi di Emden*: *Il Conte di Olanda, e la Corona Imperiale*; *Li Doelens*, che sono case dove si tira al bersaglio; *Il nuovo Albergo della Città*; *La Stella*; *L' Alloggio de' Signori*, della parte vecchia; *L' Alloggio de' Signori*, della parte nuova, ecc.

ANCONA.

Situazione.

ANCONA, in Latino *Ancon* e *Ancona*, dopo Bologna, è la più considerabile, la più ricca, e la più mercantile Città dello stato Papale; è quasi una rivale della Città di Venezia. Giace in una spezie di gomito del Mare Adriatico, in distanza di 47 leghe al Nord per Est, da Roma, e 20 leghe al Sud-Est da Urbino. Ritrovasi sotto li Gradi 31, Min. 1, Lin. 22 di Longitudine, e sotto li Gr 43, M. 37, L. 54 di Latitudine.

Vi è una Cittadella, in cui vedesi il Palazzo del Governatore Pontificio. Vi è il Monte di Pietà per comodo de' poveri; e vi è una bellissima Loggia, ove si radunano li Negozianti.

Porto franco

Vi è un Porto di Mare, che nel dì 16 Febbraro, 1732, fu dichiarato Porto franco, in virtù di un Breve Papale, e fu accordata la tolleranza a tutte le Nazioni, alle quali però non è permesso di esercitare apertamente il culto della loro Religione. Da quel tempo in quà se n' è molto aumentato il commercio, del quale ne ha perduto una buona parte la Città di Venezia, a motivo che i Capitani procedenti dal Levante per l' Adriatico, ritrovarono più a proposito, e più conforme al loro vantaggio, lo scaricare le loro merci in questo Porto, in vece di continuare il loro viaggio, in parte pericoloso, sino a Venezia.

Il Porto di *Ancona* però si va riempiendo a vista di occhj, e più ancora il Lazzaretto, di modo che, malgrado moltissimi progetti già stati fatti, per le necessarie scavazioni, se ne teme in pochi anni l'intiero riempimento, a segno tale, che un bastimento, della portata di 100 Tonnellate, non potrà più entrarvi. Nell' anno 1791, la Corte di Roma vi spedì Monsignor *Frosini*, per ritrovare un rimedio a questo danno. Ma credesi che tutto sarà inutile. La natura formato aveva un buon Porto in *Ancona*, e l' arte lo distrusse per sempre, con l' erezione de' Moli, e con lo scioglimento del terreno.

Nel mese di Dicembre, del 1791, eransi già spesi 30 mila Scudi, per effettuare il taglio di un braccio del Molo, la quale spesa però, secondo il sentimento di alcuni intelligenti, sarà totalmente infruttuosa

Gravissime sono in questo Porto le spese per le contumacie, dette Spurghi, per li Guardiani, Facchini, ecc.; a cui vanno soggette le barche con mercanzie, destinate per la Mesola e per Ferrara. Oltre alli diritti per le merci, che si scaricano in Lazzaretto, se ne pretende ancora per quelle che rimangono a bordo delle rispettive barche, quantunque dette merci siano destinate per qualunque altro Porto. Tutti li colli delle mercanzie scaricate, vengono aperti, spaccati e scartati, come se procedessero dal luogo il più infetto del Mondo, benchè provengano da' Porti li più vicini dell' Adriatico, e questo si pratica delle volte, sopra il menomo, ed anche mal fondato sospetto di contagio. Si spera però di vedere fra poco tempo pubblicato un nuovo regolamento, per i Dazj, come ancora per le Spese, e Procedimenti suddetti.

Ritrovansi però in *Ancona* presentemente molti grandi Magazzeni, ripieni di prodotti naturali, e delle manifatture dell' Italia, del Levante, e di altre Nazioni. Vi sono parimente delle Case di Negozianti, che sono in corrispondenza con le più rinomate Piazze di Europa e del Levante. Vi si ritrovano anche molti Ebrei facoltosi.

Commercio e Fabbriche.

Ancorchè in *Ancona* vi esistano molte Fabbriche considerabili, e particolarmente di tela da vele; li prodotti però di queste non sono sufficienti, per poterne intraprendere un traffico d' importanza. Quindi è, che la maggior parte del Commercio di questa Città, consiste in spedizioni, ed in affari intermedj.

Gli Articoli di estrazione consistono, parte in prodotti delle rispettive Fabbriche, e molto più ancora in Seta, Lana, Cuoja, Valonia, Panni, Frumento, Biscotto in grandissima quantità, e molti altri articoli; e quelli d' introduzione, sono le merci provenienti dal Levante, dall' Italia, dalla Germania, ecc.

Sinigaglia. In distanza di 16 miglia da *Ancona* ritrovasi la Città di *Sinigaglia*, nel Ducato di Urbino, ed è fabbricata sulle sponde del Mare Adriatico. Vi esiste pure un Porto, e questa Città è celebre particolarmente, per la famosa Fiera, che vi si tiene nel dì 13 del mese di Luglio, e che continua per tutto il mese, la quale ritrovasi frequentata da' Negozianti delle più rimote Nazioni, e particolarmente da' Mercanti delle Isole e de' luoghi situati al Mare Adriatico, della Sicilia, e di una porzione dell' Arcipelago. Gli *Anconitani* vi trasportano de' generi di consumo, ed i prodotti delle loro Manifatture, ed i Sensali di *Ancona* vi si trasportano in parte, e vi guadagnano delle somme considerabili, a motivo della qualità, e della quantità de' contratti che si fanno in detta Fiera. Gli Albanesi ed i Greci vi trasportano delle Sottovesti, delle Camicie, de' Cappotti da Marinari, delle Pantofole, Cera, Mele, Pece, ed altre merci. I Veneziani vi trasportano una grandissima quantità di Drogherìe, Spezierìe, Specchj, Vetri, ed altri generi. Troppo lunga cosa sarebbe, se tutti minutamente si volessero descrivere gli articoli, che vengono introdotti a questa Fiera, la quale è assolutamente la principale Fiera di tutta l' Italia.

Fiera.

In riguardo alle Misure, Pesi, Stabilimenti Commerciali, Regolamenti per la Fiera, ed altre cose riguardanti questa Città, ne parleremo diffusamente nell' Articolo di *Sinigaglia*, ove daremo ancora delle nuove dilucidazioni in riguardo alla Città e Porto franco di *Ancona*.

Pendente questa Fiera, vi si presenta pure il Capitano del Golfo Veneto, con alcune navi, per ricevere il solito regalo, che il Papa contribuisce a titolo di riconoscenza della Signorìa, o Dominio, che la Repubblica di Venezia pretende sopra il Mare Adriatico.

Conteggio. In *Ancona* si conteggia a Scudi; lo Scudo fa 20 Soldi, il Soldo fa 12 Danari. Lo Scudo si divide ancora in 10 Paoli, e il Paolo in 10 Bajocchi, ovvero lo Scudo in 100 Bajocchi.

Questa é la nota di tutte le monete inservienti al Conteggio.

Scudo 1 fa	Paoli	10	Soldi	20	Bolognini	80	Bajocchi	100	Danari	240
	detto	1 fa	=	2	=	8	=	10	=	24
			detto	1 fa	=	4	=	5	=	12
					detto	1	=	$1\frac{1}{4}$	=	3
							detto	1 fa	=	$2\frac{2}{5}$

Monete. Tutte le Monete Romane, ed estere, che sono in corso a Roma, sono in corso parimente in *Ancona*, senza veruna differenza nel valore e nel nome, e si potranno le medesime riscontrare sotto l' articolo di Roma, nel quale si ritroveranno ancora descritti gli stabilimenti Mercantili, e le altre leggi riguardanti questa Città e Porto franco.

Peso. In *Ancona* si servono del Peso della libbra di 12 Oncie, che formano 6380 grani del peso di Marco di Torino; ovvero 6988 *Asen*, cioè: Grani di Olanda. 100 ℔ di *Ancona* equivagliono a $92\frac{1}{3}$ ℔ di Torino, e 100 ℔ di Torino equivagliono a $108\frac{1}{3}$ ℔ di *Ancona*.

Il Cantaro forma 6 Rubbi, ed il Rubbio è di 25 ℔.

La Tonnellata, in termine di marina, è considerata per 20 Cantara.

Per il confronto del Peso d' *Ancona*, con quello di diverse altre Piazze, osservisi il seguente ragguaglio.

100 Libbre in *Ancona* equivagliono a

Libbre	$59\frac{15}{16}$	in Vienna.	Libbre	104	peso sottile in Genova.
=	$70\frac{3}{16}$	peso grosso } in Venezia.	=	$67\frac{1}{8}$	in Parigi.
=	$110\frac{15}{16}$	peso sottile } in Venezia.	=	68	in Amsterdam.
=	98	in Livorno.	=	$69\frac{1}{3}$	in Amburgo.
=	$97\frac{7}{8}$	peso grosso in Genova.	=	$71\frac{15}{16}$	peso mercantile in Lipsia.

Misura. La Misura de' Grani chiamasi Rubbio, che contiene 8 Lappe, 4 Sacchi, ed il Sacco contiene 3 Staja. Il Rubbio equivale a $12\frac{1}{2}$ Mine di Torino, ed a 21 Boisseaux di Parigi. Osservisi il seguente ragguaglio.

100 Rubbia, in *Ancona* fanno

$368\frac{1}{2}$	Staja, in Trieste.	234	Mine, in Genova.
389	Metzen, o Moggia, in Vienna.	$533\frac{1}{2}$	Tomoli, in Napoli.
$336\frac{3}{4}$	Staja, in Venezia.	$336\frac{3}{4}$	Sacchi, in Amsterdam.
1110	detti, oppure	$129\frac{1}{2}$	detti, in Amburgo.
370	Sacchi, in Livorno.	$196\frac{1}{2}$	Scheffel, o Staja, in Lipsia.

La Misura delle cose liquide, chiamasi Soma, e forma 48 Boccali.

100 Boccali, di *Ancona* equivagliono a

$96\frac{3}{8}$	Boccali, in Vienna.	$91\frac{1}{8}$	Pinte, in Torino.
$78\frac{1}{4}$	detti, in Trieste.	$194\frac{1}{2}$	Caraffe, in Napoli.
$14\frac{7}{16}$	Secchj, oppure	240	Pinte, in Amsterdam.
$231\frac{1}{3}$	Enghistari, in Venezia.	313	Oesstel, o Boccette, in Amburgo.
$135\frac{7}{8}$	Boccali, in Livorno.	$101\frac{11}{16}$	Boccali di Cimento, in Lipsia.
96	Pinte, in Genova.		

Le Misure di Lunghezza sono due, una si chiama Canna, ed è di 8 Palmi, che contengono 920 linee del piede Reale di Torino, e cento Canne equivagliono a $347\frac{1}{4}$ Rasi di Torino; l'altra si chiama Braccio, e contiene 284^{80} linee di Francia; e 283 linee del piede Reale suddetto, di Torino; 100 Braccia di *Ancona* equivagliono a $106\frac{3}{4}$ Rasi di Torino. All' opposto, 100 Rasi di Torino, equivagliono a $28\frac{5}{8}$ Canne / $93\frac{2}{5}$ Braccia } di *Ancona.*

Per maggiore dilucidazione, osservisi il seguente ragguaglio del Braccio di *Ancona*, con diverse altre misure delle seguenti Piazze.

100 Braccia, di *Ancona* corrispondono a

$82\frac{11}{16}$	Braccia, in Vienna.	$108\frac{7}{16}$	detti, di Boemia.
$102\frac{3}{8}$	detti, da Seta, } in Venezia.	$111\frac{9}{16}$	detti, di Silesia.
$96\frac{3}{8}$	detti, da Lana, } in Venezia.	$113\frac{5}{8}$	detti, di Lipsia.
$110\frac{3}{8}$	detti, in Livorno.	$93\frac{1}{16}$	detti, di Olanda } in Amsterdam.
$109\frac{11}{16}$	detti, da $2\frac{1}{3}$ Palmi, in Genova.	$90\frac{7}{16}$	detti, Fiaminghi } in Amsterdam.
244	Palmi, in Napoli.	$112\frac{1}{8}$	detti, in Amburgo.
$92\frac{15}{16}$	Braccia, del Brabante.		

Cambj della Città di ANCONA.

Cambj.

Ancona da		*per ricevere*		*in*
* 43	Bajocchi - - - - -	1	Fiorino di Banco - - - - - -	*Amsterdam.*
1	Scudo - - - - -	* 99	Bolognini - - - - - - - - -	*Bologna.*
*119	Scudi - - - - - -	100	Scudi di oro - - - - - - - -	*Firenze.*
1	Scudo - - - - -	*130	Soldi fuori Banco - - - - -	*Genova.*
* 90	Scudi - - - - - -	100	Pezze da 8 Reali - - - - -	*Livorno*, ovvero
* 90	Bajocchi - - - - -	1	Pezza da 8 Reali - - - - -	*ivi*
* 44	Paoli - - - - - -	1	Lira Sterlina - - - - - - - -	*Londra.*
100	Scudi - - - - - -	*125	Ducati di Regno - - - - -	*Napoli.*
*181	Scudi - - - - - -	100	Scudi di Oro di Marco - - -	*Novi.*
1	Scudo - - - - -	* 14	Tarini - - - - - - - - - -	*Palermo.*
*$100\frac{1}{2}$	Scudi - - - - - -	100	Scudi - - - - - - - - - -	*Roma.*
* 90	Scudi - - - - - -	100	Ducati di Banco - - - - - -	*Venezia*, ovvero
* 60	Bajocchi - - - - -	1	Ducato corrente - - - - - -	*ivi.*

NB. Li Cambj suddetti, nel sito ove ritrovasi il segno (*), sono variabili.

Uso. L'Uso per la scadenza delle Cambiali, procedenti da' Paesi esteri, si osserva nel modo seguente.

Da *Londra* e da tutta l'*Inghilterra*, a 3 mesi di data.

Da *Amsterdam*, da tutta l' *Olanda*, da *Anversa*, da tutti li *Paesi Bassi*, e da *Amburgo*, a 2 mesi di data.

Da *Madrid*, e da tutta la *Spagna*, da *Lisbona*, e da tutto il *Portogallo*, a 60 giorni, dopo vista.

Da *Parigi*, da tutta la *Francia*, e da *Ginevra*, a 30 giorni di data.

Da *Bologna*, *Genova*, *Milano* e *Torino*, a 15 giorni, dopo vista.

Da *Firenze*, *Livorno* e *Venezia*, a 10 giorni, dopo vista.

Da *Roma*, *Napoli*, e da tutto il *Regno*, a 8 giorni, dopo vista.

Da *Palermo*, *Messina*, e da tutta la *Sicilia*, a 21 giorni di data.

Dopo la scadenza delle lettere non vi è alcun giorno di rispetto.

La Senserìa, in Affari di Cambio, è di uno per 1000.

No-

Nota delle principali Case di Commercio, esistenti in ANCONA.

Case Commercianti.

Case di Cristiani; li Signori

Candelari, Andrea; Negoziante in Biade ed in Salami.
Cengoli, Giacomo; *Beducci*, Francesco; } Mercanti da Tele, Panni, ed altri generi.
Della Casa, Sebastiano; Negoziante in Biade, ed in Articoli del Ponente.
Durati e *Forza*; Fabbricatori di Cera, e Raffinatori di Zuccheri.
Garavani, Giovanni; Mercante da Tela, Panni, ed altri generi.
Giorgetti, Tommaso; *Gratti*, Ernesto; } Spedizionieri.
Martelli, Luigi; Fabbricatore di Cremor di Tartaro.
Pezzotti, Giovanni; Spedizioniere.
Ricotti, Tommaso; Negoziante di Biade, Salumi, e generi di Ponente.

Case di Ebrei; li Signori

Calef, Anselmo Joseph; Mercante in Tele, Panni, ed altri generi.
Coen, Felice; *Costantini*, Alvan, d'Isacco, e Figlio. } in Biade, Salumi, e generi de' Levante e del Ponente.
Modenau, Moise Davide; in Tele, Panni, ed altri generi.
Morpurgo, Eredi di Sansone; In Biade, Salumi, e generi del Levante e del Ponente.
Seppilli, Samson, di Sabato; in Tele, Panni, ed altri generi.
Seppilli, Samson; in Biade, Salumi, e generi del Levante e del Ponente,
Servadìo, Moise Davide, e Comp.; *Sinigaglia*, Jacob Samson; } in Tele, Panni, ed altri generi.

ANGERS.

Situazione.

ANGERS, in latino, *Andegavum*, ovvero *Juliomagus*, Città nel Regno di Francia, Capitale della Provincia chiamata *Angiò*, *(Anjou)* in lat. *Andegavia.* Questa Città è fabbricata un poco al di sotto del luogo, ove il *Loir* ed il *Sarte*, si gettano nel *Majenne*, che divide poi la Città in due parti, ed indi, un poco al di sotto della medesima, lui stesso si getta nel *Loire*, cioè: *Loira. Angers* ritrovasi sotto li Gradi 17 Min. 6; L. 8 di Longit. e li G. 47, M. 28, L. 8 di Latitudine. La vicinanza di molte Cave di Lavagna, o Ardesia, rende l' acqua nella Città molto disgustosa. Gli abitanti sono costretti a servirsi dell' acqua del *Loira*, e di alcuni pozzi nelle vicinanze, l' acqua de' quali non è passata sopra le Lavagne. Nulladimeno la Città è grande e ben popolata, ed il Signor *Necker* ne ha fatto ascendere il numero degli abitanti, a 30,000.

Vi è un Castello, che giace sopra uno scoglio, in cui ne sono scavate le fosse. Dalla parte del fiume, che vi scorre al di sotto, questo scoglio è tanto erto, che non può ricevere il bisognevole da' Navigli, che ritrovansi sopra il Fiume, se non se tirandolo su con il mezzo del mulinello. Il Castello è provveduto di grosse torri rotonde, e, dalla parte del Sobborgo, vi esiste una mezzaluna. A' piedi del Castello si tira una Catena, sino alla torre *Guillot*, ogni qual volta si vuole chiudere l' ingresso del Fiume. Qui stanno tutti li bastimenti, provenienti da tutti li contorni del *Loira*, allo scalo, chiamato, *Le Port Ligne.*

Vicino alla Chiesa di S. Michele vi è la più bella Piazza di tutta la Città. Questa Chiesa è situata nella parte più eminente della Piazza, la quale, declinando insensibilmente, si estende sino verso il Fiume, ove, passando questo, sopra di un gran Ponte, si va nella parte piccola della Città, ed in questa appunto, vicino alla Chiesa di S. Niccolò, si tengono quattro Fiere ogni anno, cioè: La prima comincia nel giorno dopo la Festività del *Corpus Domini*, e continua per tutta l' ottava. La seconda principia all' indomani di S. *Martino*, e dura 8 giorni. Le altre due cadono, una, nel dì primo di Maggio, l' altra, nel dì 6 Agosto, ed amendue durano un giorno solo.

Il Palazzo del Consiglio è uno de' migliori di Francia. Esso è alquanto elevato, di modo che, da una parte si vede la Città, e dall' altra delle amenissime campagne, ed il concorso delli sopradescritti tre Fiumi. Dirimpetto a quest' Edifizio vi è un gran cortile, con delle terrazze; da questo, mediante una maestosa scala doppia, si passa nel pubblico giardino, in cui la Città, nell' anno 1685, aveva fatto erigere una Statua a Luigi XIV; la quale però presentemente, non esiste più, a motivo delle troppo note turbolenze, che stanno tuttora lacerando quel Regno.

In fine del Sobborgo vi sono le mentovate cave di Lavagna, di cui si vedono ricoperte tutte le case della Città, che viene perciò denominata, la Città negra.

Siccome la Città di *Angers* è il centro del commercio di tutto l' *Angiò*, così daremo un breve ragguaglio di questa Provincia, prima di parlare del commercio particolare della Città.

Provincia.

L' *Angiò (Anjou)* è una Provincia di mediocre grandezza, che, da Levante a Ponente, ha 26 leghe di Larghezza, e, da Settentrione al Mezzogiorno, ne ha 24 di Lunghezza. A ponente confina con la *Brettagna*, a Mezzogiorno, con il *Poitou*, a Levante con la *Tourraine*, ed a Settentrione con il *Maine*. Questo paese è sufficientemente adacquato, ma, per la maggior parte, da piccoli Fiumi, che sono in numero di 49, delli quali 6 soli sono navigabili. Il più grande di essi, è il *Loira*, che divide l' *Anjou* quasi in due parti, ed in cui sboccano gli altri cinque, nominati, il *Thoue*, il *Vienne*, il *Majenne*, il *Sarte* ed il *Loir*. Tanti Fiumi richiedono molti Ponti; ed il viaggiare in questa Provincia è molto incomodo, perchè una gran parte di questi Ponti sono per lo più rovinati, ed i disordini attuali della Francia non ne permettono la ristaurazione. Vi sono in questa Provincia 33 Foreste spaziose, tutte ripiene di alberi di quercia, faggio e cerro; e siccome appunto molte strade maestre si ritrovano in mezzo a simili boschi, così il viaggiare è anche poco sicuro, sino a che quel Governo si risolva di atterrare que' boschi, almeno per lo spazio di 100 piedi da amendue i lati delle strade.

Prodotti.

La Provincia di *Angiò* è in un clima temperato e felice, che molto influisce alla fertilità del suolo. Il Paese è ameno, tanto nelle pianure, quanto nelle poche colline, che vi esistono. Li molti prati, che si ritrovano alle sponde de' Fiumi, servono di pascolo al bestiame. La vendita degli animali bovini e delle pecore, forma l' opulenza principale del Contadino. Vi si raccoglie ogni qualità di grani, piselli, fave, lino, canapa, noci e castagne. Le Frutta sono di uno squisito sapore, e vi si fa del vino di Frutta, detto Cider. Vi si fa poi anche molto vino bianco, che non è sprezzabile.

In diversi luoghi, come a *St. Aubin*, *Luignè*, *Chaudefons*, ecc, si ritrova del carbone minerale. Vi sono diverse miniere di ferro, ma vi sono soltanto delle fucine a *Poname*, e *Chateau-la Valiere*. Vi è inoltre del Salnitro, delle cave di Marmo, e della Lavagna, che è la migliore di tutta la Francia; le cave di questa sono principalmente in *Angers*, come si disse in principio. La principale di queste cave rassomiglia ad un pozzo grande; la Lavagna giace in pezzi, come tavole, l' uno sopra l' altro; questi vengono distaccati e tagliati in forma di un quadrato lungo 1 piede, e grosso come due talleri, circa. Quella stessa macchina, che serve per cavare la Lavagna dalla cava, serva ancora per estraerne l' acqua. Alle sponde del Loire vi si ritrovano molte cave di una qualità di pietra bianca, che è molto a proposito per fabbricare. Nella Selva *di Vesins*, ed in altri siti, vi sono delle fabbriche di vetro. Le sorgenti di acqua minerale, che si ritrovano disperse quà e là, non sono molto stimate dagli abitanti, perchè hanno poca forza, e perciò le medesime sono poco rinomate. Ve ne sono particolarmente due, cioè: Una a *Epervierre*, e l' altra a *Châteaugoutier*, che si dice essere molto giovevoli per li reumi, e per il male di pietra.

Generi di estrazione.

I generi di estrazione dell' *Angiò*, sono principalmente, il Vino, il Bestiame, e tutti gli altri avanti descritti prodotti; il Salmone, ed altre qualità di pesci; la Canapa, Lino, Tele, diverse qualità di Stoffe di lana, fabbricate nel paese; Pece, Candele di Cera, Frutta secche, Salnitro, Vino, Acquavite, Aceto, Olio di Noci, Mele, Calcina, Cotone, ecc. In *Chateaugoutier* vi sono delle Biancare di Tela, e di Cera, e molte Tessitorie di Tela, che viene esportata per la via di S. Malò. La Tela però di *Chòllet*, passa nell *Poitou*, alla *Roccella*, ed a *Bourdeaux*.

Fabbriche e Manifatture

In *Angers* vi è una molto rinomata Raffinerìa di Zuccheri; vi sono 7 Biancare da Cera, e diverse da Tela, e si fa perciò un gran commercio di Tela e di Candele di Cera; vi sono delle Fabbriche d' Indiana, e di Tela, e particolarmente Tela da Vele; vi si fabbricano de' bellissimi Fazzoletti di Filo e di Cotone di diversi colori, ed una gran quantità di Calzette di Filo. Vi si Fabbricano ancora delle Stamigne, Rascie, Saglie, Ciambellotti, ed altre qualità di panni, e Stoffe di Lana. Vi si raccoglie molto Vino, e particolarmente bianco, che è molto ricercato. Si ricava inoltre da quelle selve, molto Legno da costruzione, di ogni qualità, e particolarmente del Legno da far Doghe da Botti, ed altri utensili di Legno; queste Doghe si vendono ordinariamente in partite di 303 Doghe di diverse qualità, assortite, e di 202 Fondi, fra grandi e piccoli. Si vende parimente una grandissima quantità di Cerchj di Castagno, di ogni qualità, per legare il Bottame, e questi si vendono in partite di 500 Cerchj. A tutti questi articoli, aggiungasi le Granaglie, il Lino, la Canapa, la Lavagna, o sia Ardesia, la Calcina, il Carbone Minerale, ed il Ferro, che ricavasi dalle Miniere avanti descritte; il che tutto dimostra sufficien-

cientemente la fertilità del suolo di questa Provincia; l'industria delli suoi abitanti, ed il rilevante commercio della medesima.

La maggior parte de' prodotti suddetti del terreno, e delle Manifatture di questa Città e Provincia, vengono trasportati sul Fiume Loira, che facilita moltissimo il commercio di *Angers*.

Moltissime sono le Case de' Signori Negozianti in *Angers*; ci ristingeremo però ad inserire le principali, cioè: li Signori — Case Commercianti.

Bonnaire; In Telerìe di ogni sorta.
Chemeret e *Banet*; In Doghe e Legname di ogni qualità.
Cebrons, Freres, e *Tetu*; In Calzette.
Caminet; *Cherbonnier*; Banchieri.
Claveau; In Vini e Lavagna.
De Lille, e Comp.; In Indiane.
Des Hajes; In Telerìe, ed in Tela da vele.
Des Hajes, e Comp.; Fabbrica di Fazzoletti.
Guerin; Banchiere.
Joubert, e Comp.; In Telerìe di ogni sorta.
Le Coq; In Commessioni.
Le Sourd; In Indiane.
Morin, e Comp.; In Telerìe di ogni sorta.
Reveilleres; In Commessioni.

Per le Monete, Pesi, Misure, Usi, ecc. vedasi l'Articolo di *Parigi* e di *Nantes*. — Monete, Pesi, Misure, Usi, ecc.

Non è possibile il descrivere presentemente gli Stabilimenti, e Regolamenti commerciali, attesi li presenti disordini; Ma se questi cesseranno, come conviene sperarlo, ne parleremo diffusamente negli Articoli di *Parigi* e *Marsiglia*. — Stabilimenti e Regolamenti Commerciali.

Nella Domenica, Mercordì, Giovedì e Sabato, parte da *Angers* il Corriere per Parigi. — Posta.

ANGOULEME.

ANGOULEME, in Latino *Engulisma*, e secondo *Tito Liv.*, *Egolisma*, città della Francia, con titolo di Ducato, Capitale della provincia *Angoumois*, in mezzo alla quale ritrovasi situata, sulla sommità di un Monte, tutto circondato da rocche, le falde del quale sono bagnate dal Fiume *Charente*, che un poco più sopra riceve il Fiume *Anguienne*. Essa ritrovasi alli Gr. 17, Min. 48, Lin. 47 di Longitudine; ed alli Gr. 45 Min. 39 Lin. 3 di Latitudine. — Situazione.

La Provincia dell' *Angoumois*, a Levante, confina con il *Limosino*, a Ponente, con la *Saintonge*, a Mezzogiorno, con il *Perigord*, ed a Settentrione, con il *Poitou*. Il Fiume principale di questo Paese è il *Charente*, il quale nella sua sorgente ha 12 braccia di profondità, e potrebbe benissimo portare de' naviglj, ma nel suo decorso non è assolutamente navigabile. L'acqua di questo Fiume è limpida e fresca, e perciò vi si ritrovano molte Trote di un sapore squisito. Vi è ancora il Fiume *Tandoire*, che sbocca nel *Bodiac*, tre miglia sotto *Rochefoucaud*, ed anche questo si unisce poi al *Charente*, come pure l' *Anguienne*, come si è detto di sopra. Nella State il *Tandoire* ritrovasi quasi totalmente secco, ma molte volte produce poi delle inondazioni, le quali, fra i danni che producono, arrecano un utile, che si è di rendere il suolo fruttifero; allora però il passaggio n'è molto pericoloso. L'acqua di questo Fiume è torbida, ma è utile alli Conciatori di pelli, per il che vi si sono stabilite molte Conciarìe di pelli nel *Rochefoucaud*. Vi sono ancora degli altri piccoli Fiumi, le di cui acque servono per le Fabbriche di carta; ed effettivamente nell' *Angoumois* si fabbrica una grandissima quantità di carta di perfetta qualità. Questa Provincia è ripiena di colline, ma non ha delle Montagne alte, toltane quella sopra la quale *Angouleme* ritrovasi fabbricata. Questa situazione favorevole, ed il clima molto più dolce di quello che incontrasi nella Provincia, detta l'Isola di Francia, ne rendono il suolo fertile in ogni sorta di Granaglie, Saggina, o sia Grano Turco, Zafferano, Vino e Frutta. Le miniere di Ferro vi sono considerabili, e molte di esse sono copiose oltremodo, e producono un Ferro dolce, e non duro. Le più rinomate sono quelle di *Bacognes*, e di *Plancheminier*. Vi sono delle Fonderie di Cannoni, Bombe e Palle, di ogni calibro, che vengono ordinariamente spediti alli Cantieri del Regno, per l'armamento delle navi. Gli abitanti dell' *Angoumois* sono piuttosto pigri e sensuali; tuttavia vi fioriscono diversi rami di commercio, come diremo in appresso. Il Vino, che si fa nel territorio di *Coignac*, forma un ramo considerabile di commercio di questa Provincia. Il Vino nero si consuma in parte nel Paese, e l'altra porzione passa nel *Limosino* e nel *Poitou*. Del Vino bianco si fabbrica la tanto rinomata Acquavite di — Provincia. Prodotti.

Coignac,

Coignac, che viene trasportata per terra sino a *Chatelleraud*, e di là, sul *Vivonne* e sul *Loir*, in *Orleans*, da dove, come ancora da *Angouleme*, diramasi in molte altre Regioni. Gli Olandesi e gl' Inglesi vanno a caricare molta di quest' Acquavite, sopra *Rochefort*, sul Fiume *Charente*. Il Sale, dalle Paludi della Provincia di *Saitonge*, viene condotto sul *Charente*, sino ad *Angouleme*, e di là, per terra, passa nell' *Auvergne*, *Limosino*, *Perigord* e la *Marche*. Queste Provincie ricaverebbero un profitto molto maggiore, da questo commercio, se le imposizioni non fossero tanto gravose in *Tonnarcharente*, e se alcuni de' Proprietarj de' beni alle sponde del *Charente*, non avessero il diritto di pretendere una certa quantità di Sale, per dovere somministrare degli uomini, e delle bestie da tiro, per tirare in sù del Fiume li naviglj carichi di Sale, quando l'acqua è molto bassa. La coltura del Zafferano si è diminuita di molto, dopo che la medesima venne parimente introdotta nella Provincia di *Orleans*, per il chè nell' *Angoumois* non se ne può sperare un esito lucroso, se non quando la raccolta manca nell' *Orleanese*.

Commercio.

Il Commercio di *Angouleme* si sostiene nulladimeno florido e lucroso, a motivo de' prodotti della Provincia, e di quelli delle Manifatture e Fabbriche esistenti in essa, e nella medesima Capitale. Oltre all' Acquavite di *Coignac*, al Ferro, ed al Sale, sopra descritti; si fabbricano in questa Città, de' Panni di diverse qualità; delle Rascie, Saglie e Stamigne; delle Doghe da Botti ed utensili di legno, di tutte le sorta, le quali si vendono in partite di 303 pezzi assortiti, e di 200 fondi, fra grandi e piccoli; si fabbrica molta carta di buonissima qualità, e si fanno de' Cerchj di Castagno, da legare i Bottami; questi Cerchj si vendono a partite di 500 pezzi.

Articoli di Estrazione

Oltre alli prodotti dalle Fabbriche e Manifatture suddette, si estrae ancora da *Angouleme* del Vino, dell' Acquavite, Bacche di Ginepro, Legno da costruzione di ogni qualità, e finalmente una porzione di tutti gli articoli prodotti dal suolo della Provincia, avanti descritti.

Fiere.

In questa Città vi sono tre Fiere ogni anno; la prima è nel dì 10 Marzo, e la seconda, nel dì 10 Settembre, e durano due giorni per ciascheduna; la terza poi principia il dì 10 Novembre, e dura 8 giorni.

Poste e Diligenze.

Da *Angouleme* parte il Corriere per Parigi ogni Martedì e Sabato. Parte inoltre ogni settimana, nel Mercordì un Carro coperto per Parigi, ove giunge in dieci giorni: ogni Passaggiere che vuole andarvi, paga 35 Franchi, e 14 soldi; e per i colli si paga 6 soldi per ogni Libbra. Da Parigi, ogni Giovedì parte un Carro simile, che va in *Angouleme* nel termine suddetto, e conduce Passaggieri e merci al prezzo sopra descritto.

Stabilimenti Commerciali, ecc. Pesi, Misure, Monete, ecc.

Non si può presentemente parlare degli Stabilimenti Commerciali, nè di qualunque altra cosa appartenga al Governo e Polizia di questa Città, attesi li torbidi, che continuano nella Francia. Venendo questi a cessare, ne daremo un esatto dettaglio negli Articoli di Parigi e di Marsiglia, ove si ritroverà parimente la descrizione del Peso, Misure, Monete, Cambj, Usi, ecc.

Negozianti e Fabbricatori.

Li Principali Negozianti e Fabbricatori della Città di ANGOULEME, sono li Signori.

Chemeret, e Comp.; in Doghe e Legname di ogni sorta.
Gilbert; in Carta da scrivere e da stampa.
Glace, Padre e Figlj; in Acquavite.
Henri, Fratelli; in Carta da scrivere e da stampa.
Jendreau;) in Panni, Rascie, Saglie e Sta-
Joubert;) migne.
Lambert, Noël; in Doghe, ed ogni sorta di Legname da costruzione.
Le Fevre; in Panni, ed ogni sorta di Stoffe di lana.
Marchais, *de ea Berge*;) in Acquavite
Marchais, Noël e Fratelli;) e Vini.
Riffaut; in Doghe, ed in Legname di ogni sorta.

Il Signor *Necker* ha fatto ascendere la popolazione della Città di *Angouleme* a 13,000 abitanti, ma questo calcolo sembra molto esagerato.

ANNABERGA.

ANNABERGA, in Latino *Hannaberga*, la più considerabile fra le Città montane dell'Elettorato di *Sassonia*, situata sopra le montagne minerali della *Misnia*, in distanza di 11 leghe da *Lipsia*. Questa Città, non meno che *Buckholz*, S. *Cattarinenberg*, *Scheibenberg*, *Schneeberg*, ricava il maggiore suo sostentamento da' lavori nelle miniere, che in que' contorni si fanno con ottimo successo, mentre sono sempre abbondanti li ricchi prodotti di Argento, Vitriuolo, Zolfo, e di alcune altre qualità di minerali. Questa Città inoltre, ugualmente a quelle di *Buchholz*, *Eybenstock*, *Scheibenberg* e *Schneeberg*, insieme al traffico di alcuni articoli di spezierie e drogherie, mantiene ancora un commercio assai importante, delle merci fabbricate nella medesima, e nelle circonvicine contrade, consistenti in ogni qualità di merli, bionde, *(Una sorta di merli di seta)* diverse sorta di fettuccie di seta, lavori di passamani diversi, Agrements, merli bastardi, e molti articoli simili, li quali si vendono in parte nelle Fiere di Lipsia, Francoforte, ecc., e nella stessa Fiera e Mercati di *Annaberga*, ed una gran parte se ne spedisce negli esteri Stati. Situazione. Commercio

Le Manifatture di merli esistenti nella Città di *Annaberga*, e nelle sopra descritte Città e territorj rispettivi, le quali si vanno rendendo ogni volta più floride ed accreditate, consistono nelle seguenti qualità, cioè: in merli di seta nera, semplici, con doppie arcate, ed in entoilages, oppure ne' suddetti, doppj, ma senz'arcate, con gomma e senza gomma; in merli di filo bianco, fini, di mediocre qualità, ed ordinarj; in simili stretti, per guernire manichetti, abiti, ecc.; in altri merletti di filo bianco; in merli di entoilages, *(fatti di seta)* semplici, con arcate doppie, e doppj, senz'arcate; in bionde *(una qualità di merli di seta)* semplici, con arcate doppie, ed in entoilages; in bionde di *Chenilles*, cioè ciniglie *(sono certi cordoncini attorcigliati* con fili finissimi di cotone, o di seta, e qualche volta di lana) della suddetta qualità, di colore bianco e nero; in bionde lavorate con oro ed argento, semplici, con doppie arcate, ed in entoilages; in merli di ciniglie di varie qualità; merli di smalto o di vetro, guerniture di bionde, con falbalà (*certa guernitura a pieghe, che si mette principalmente alle sottane delle donne*) e volanti, *(cioè senza pieghe)* ed in bionde increspate, di tutte le qualità; in guerniture simili di entoilages di filo, di bionde di ciniglie; in triplici manichetti per le Dame, di entoilages di filo, di bionde, di bionde di ciniglie; in arcate di bionde, di bionde di ciniglie, ed in lavori di entoilages; in manichetti da uomo di entoilages, *(da dieci anni circa a questa parte, in Italia non sono più in uso)* di qualità ordinaria, mediocre e fina; e similmente in mantelletti da donna, cuffie, fazzoletti da collo, mantili, ed altri simili lavori. Manifatture di Merli.

In *Buchholz* principalmente, e ne' contorni, si tessono e si lavorano, con li mazzuoli, li più belli merli di filo bianco fino, li quali si rassomigliano quasi affatto a quelli di Olanda e di Brusselles. E giacchè non si è potuto sino ad ora ridurre il filo alla finezza del filo di Olanda, si è perciò, da alcuni anni a questa parte, impiegata tutta la diligenza possibile, onde andare del pari, anche in questo genere, con i Fiamminghi; ed in questo appunto si è da tutti distinto il considerabile Villaggio di *Drebach*, con avere il medesimo ridotto il filo a segno tale di finezza, che da ora in poi non si avrà più bisogno di alcuna qualità di filo di Olanda, per fare i merli bianchi della più fina qualità.

Egli è già molto tempo, che li merli ordinarj si lavorano con questo filo di *Drebach*, con ottimo successo. I merli fini di seta nera, tessuti in questo Paese, superano già di gran lunga quelli di Olanda. Essi sono lavorati con tanto gusto e con tanta finezza, che gli stessi Francesi capaci non sono di produrre delle mostre più belle e migliori, in questo genere; anzi devono cedere il vanto alli lavori di questa Provincia.

A *Schneeberg*, *Eybenstock*, ed in altre simili Città piccole, si lavorano, con li mazzuoli, delle bionde fine di *Frange di Nanquin*, cioè: del così detto, filo di Ortica, le quali superano quelle de' Francesi.

In cordelle, ed in lavori da Passamanieri vi sono parimente delle floride e celebri Manifatture. Solamente in *Annaberga* si contano più di 230 Passamanieri, che tengono in opera più di 400 Telaj. Essi fanno ogni sorta di fettuccie di seta, cioè: varie qualità di nastri di seta da villani, come *nues*, *moorbouquets*, *treslegitures*, frangie da berrette, galloni di pioggia, e tutte le sorta di cordelle di oro e di argento falso, come ancora cordelle di acciajo da lutto. Tutte le qualità di fettuccie alla moda, come, di un solo colore, Cordelle.

lore, *grosgrains*, e fettuccie di raso; nastri all'uso d'Inghilterra, dipinti e non dipinti, e molte altre sorta di nuovissimo gusto. Si aggiungono ancora diversi ornamenti, per guernizioni di seta, cordoncini di ciniglie, di peluzzo e di velo; ogni sorta di Frangie per guernizioni di mantelletti e di abiti; Frangie di filo, per i manichetti da lutto, molte qualità di lavori di *Lisiere* come: *Ruban à la Crème*, ovvero bordi da mantiglioni da donna, di seta, e di cordoncini di seta, con arcate di ciniglie, ecc.

Le cordelle liscie ed a fiori, che si lavorano a *Buchholz*, sono della maggiore arte e bellezza; e tanto l'apparecchiatura delle medesime, quanto la pittura, riesce fina e di ottimo gusto.

Fiere e Mercati.

In *Annaberga* vi è un Mercato tutte le settimane. Vi è poi ancora una Fiera, nel mese di Luglio, che principia il dì di S. Giacomo, e dura 15 giorni, nella quale vi concorrono moltissimi Negozianti di diverse Nazioni, e si fa un grandissimo commercio, particolarmente de' prodotti delle suddette Manifatture.

Monete, Pesi, Misure, Stabilimenti Commerciali ecc.

Per quello che riguarda le Monete, che sono in corso ne' paesi suddetti, e le valute di conteggio, i Pesi, le Misure, gli Stabilimenti commerciali, il Cambio, gli Usi, ecc; vedasi l'Articolo di Lipsia, dove si ritroverà ogni cosa distintamente spiegata. Diremo però, che la misura del grano, consistendo nel Stajo vecchio della Città di *Annaberga* è più grande, quasi del doppio, di quello di Dresda, stato introdotto nelle Provincie dell'Elettorato di Sassonia, e contiene un vacuo di 10,009 pollici cubi di Francia; di modo che 8 Staja di *Annaberga*, corrispondono a 15 Staja di Dresda.

Negozianti e Fabbricatori.

Li Negozianti Principali, che sostengono il Commercio e le Manifatture di questa Città, e de' contorni, sono li Signori.

Barth, Giovanni Enrico.
Eisenstuek, Giovanni Giacomo e Figlj.
Gensel, Giovanni Lodadio junior.
Gensel, Fratelli.
Junghans, Figlj di qm. Gio. Federico.
Köselitz, Carlo Rinaldo.
Ritter, Gio. Davide.

Li Negozianti in *Buchholz*, sono li Signori.

Creutzburg, Gio. Lodadio, junior.
Finn, Gio. Ehrenfried.
Tröhnel, Giovanni Agosto.

In *Scheibenberg*, li Signori.

Künz, Vedova e Figlio.
Seltmann, Gio. Cristiano e Figlio.

In *Schneeberg*, li Signori.

Blücher, *Martens e Hänel*,
Döhnels, Vedova, ed Eredi di Gio. Zaccarìa.
Ebert, Cristiano Gottardo.
Göschel, Andrea.
Lieberwirth, Giovanni Federico.
Springer, Figlj di, e *Werner*.

Queste Case tengono quì de' forti Magazzeni e Fondachi delle sopradescritte merci, e frequentano le Fiere di Lipsia e di Francoforte.

Poste e Carriaggi.

Annaberga è distante 11 leghe da Lipsia; ogni settimana partono da quì due Corrieri ordinarj per detta Città, ed altrettanti ne vengono di ritorno. Oltre a ciò parte ancora da *Annaberga* per Lipsia, un carro carico di merci, due volte alla settimana, ed altro simile carro viene parimente dalla Città suddetta.

ANNONAY.

Situazione.

ANNONAY, in Latino *Annoniacum*, Città di Francia, nel *Vivarese*, la di cui Capitale è *Viviers*. La Città di *Annonay* è fabbricata vicino alli due Fiumi, *Demnes* e *Canse*, essa è distante 12 leghe da Lione, e 9 leghe da Vienna Capitale del Viennese, nel Delfinato; ritrovasi alli Gradi 22, Min. 22 di Longitudine, ed alli Gradi 45, Min. 15 di Latitudine. Questa Città, sopra li due Fiumi suddetti, mantiene quattro Fabbriche di carta, che sono delle più rinomate dell'Europa; e nelle medesime si fabbrica della carta di ogni qualità di grandezza e di finezza, per imprimervi de' Rami, per Carte Geografiche, per disegni, per carte da giuoco, per libri, e registri, per scrivere, e per la stampa. Le diverse qualità di carta, che vi si ritrovano, sono con le marche seguenti: *Aquila grande*, *Aquila quadrata*, *Colombajo*, *Colombajo quadrato*, *Leone grande*, *Sole grande e piccolo*, *Cappucino*, *Gesù*, *Lombardo*, *Mezz' Aune*, *Corno grande e piccolo*, *Pro patria*, *Stella*,

Manifatture

la, *Uva grande*, *Corona grande e piccola*, *Colbert*, *Campana*, *Cartajo* e *Piccione*.

Annonay è anche molto rinomata per la qualità delle tinture, e per l'apparecchio singolare, che viene dato a' Panni che si fabbricano in detta Città, come ancora a *Marvejols*, *Aubenas* ed a *Cresst*, nelle sue vicinanze.

Vi si preparano ancora delle Pelli di Agnello, che vengono molto ricercate, e particolarmente da *Grenoble*, ove se ne servono per le fabbriche de' guanti molto rinomati. Vi si acconciano le Pelli di Cammello, di Castrato, di Capra, di Capretto ed altre, che servono per la Cavallerìa. Vi si preparano ed acconciano inoltre ogni qualità di Cuoja, tanto da tomajo, quanto da sola. Vi sono molte fabbriche di Berrette. Vi sono diversi Filatoj da Seta. Le fabbriche di Candele e Torcie di Cera, che si ritrovano in questa Città, recano alla medesima un considerabile profitto, e le suddette Candele e Torcie sono ricercate e stimate al pari di quelle di *Maas*. Vi sono ancora in questa Città diverse fabbriche di Calzette, di Saglie e di Rattine; e tutti li diversi prodotti delle fabbriche e manifatture suddette, rendono il suo commercio florido e lucroso, e gli abitanti generalmente si procurano un comodo sostentamento.

Fiere.

In *Annonay* vi sono quattro Fiere; la prima principia il dì 25 Gennaro, e la seconda, il dì 30 Aprile, ed amendue durano quattro giorni; la terza principia nel Lunedì avanti l'Assunzione di M. V., e dura 8 giorni, e la quarta cade in Novembre, il dì di S. Leonardo, e dura un giorno solo.

Negozianti e Fabbricatori.

Li Principali Negozianti e Fabbricatori della Città di ANNONAY, sono li seguenti Signori.

Alleon, M. M, l'Ainè; } in Panni bianchi
Alleon, J. Ant.; } ordinarj.
Aulagne, M. M.; in Berrette e Calzette.
Blachier; Commessionario.
Chomel, l'Ainè; in Panni di diverse qualità.
Court e *Pouret*; in Rattine o Rascie ed altre Stoffe di Lana.
Decemont; in Panni e Berrette.
Desgaches; Commessionario.
Desglenes, l'Ainè; }
Escomel, l'Ainè; } Conciatori da Pelli e
Fojas; } Cuoja.
Fournat, Figlio; }
Giraud; } in Panni bianchi ordi-
Grangers, Fratelli; } narj.
Gysart; Proprietario di un Filatojo da Seta.
Johannot, J. B.; } Fabbricatori di Carta.
Johannot, Matteo; }
Joubert; in Panni e Stoffe di Lana.
Lacon; Commessionario.
L'Hopital, A.; in Calzette e Berrette.
Mignot, Vedova; in Panni bianchi ordinarj.
Montagnon, l'Ainè; Conciatore di Pelli e Cuoja.
Montgolfier, l'Ainè; } Fabbricatori di
Montgolfier, Ant. Fr.; } Carta.
Peyron; in Panni e Stoffe di Lana.
Prevenchè; Conciatore di Pelli e Cuoja.
Rignol; }
Rhevennet, Padre; } in Calzette e Berrette.
Tollon, Cadet, }
Veyrin; Proprietario di un Filatojo da Seta.

Monete, Pesi e Misure.

Per quello che riguarda le Monete, Pesi e Misure, vedasi l'Articolo di Lione, dove saranno minutamente descritti.

Stabilimenti Mercantili, ecc.

In quanto poi agli Stabilimenti Mercantili, Leggi e Statuti, è impossibile presentemente il poterne parlare con precisione, sinò a che abbiano cessato li disordini, che desolano la Francia. Speriamo però di poterne parlare con precisione, quando tratteremo l'Articolo di Parigi.

A N T I B O.

Situazione.

ANTIBO, *(Antibes)* in Latino, *Antipolis*, Antica Città marittima di Francia, nella Provenza, con un Porto nel Mediteraneo. Il suo territorio confina con l'Italia, per la parte della Contea di Nizza; essa è 3 leghe distante da Nismes e da Grasse, e 3 leghe e mezza da Nizza: ritrovasi sotto li Gradi 24, Min. 48, Lin. 35, di longitudine, e Gr. 43, Min. 34, Lin. 50, di latitudine. Vi è un buon Castello, che chiamasi: il *Forte Quarré*. Il di lei Porto è mediocre, ed è guardato da diverse batterie: questo Porto ne' tempi passati era molto migliore, ed aveva 600 Pertiche di circuito, ma presentemente è ridotto a 150 pertiche di lunghezza, e 40 di larghezza, di modo che vi possono soltanto ancorare de' bastimenti, che peschino 12 in 14 piedi. Ne' tempi borrascosi, l'imboccatura di questo Porto è molto pericolosa anche per li piccoli bastimenti, per esservi un banco, o sia scagno, che va sempre più aumentandosi, a motivo dell'arena o sab-

sabbia, e pietre in grande quantità, che vengono gettate in mare da quella parte, dal precipitoso fiume vicino, chiamato *Varo*, che divide la Francia dall' Italia.

La Città di *Antibo* contiene circa 500 case di poca considerazione, e vi si calcolano circa 3,000 abitanti, esclusa però la Guernigione Militare. L'Aria è salubre, come lo è in tutta la Provenza; il Territorio è molto fertile, particolarmente in Vino, molto apprezzato; in Ulive, delle quali si fa un Olio eccellente, ed in Frutta squisite e saporitissime;

Prodotti. vi sono de' buoni pascoli, e la carne generalmente è migliore che altrove. La pesca non è troppo abbondante, ma vi si pesca però una grandissima quantità di Sardelle, che da quegli abitanti vengono preparate a perfezione. Ne' contorni di *Antibo* vi sono delle belle passeggiate, ed in Città vi è la passeggiata sopra i bastioni.

Commercio. Il suo Commercio consiste nell' estrazione de' generi avanti descritti, e non è molto considerabile, tanto più, che questa Città, ritrovandosi in mezzo a Marsiglia, Nizza e Genova, le quali abbracciano tutti li rami del Commercio, null'altro rimane ad *Antibo*, che lo smaltimento de' proprj prodotti, e qualche piccola commessione, per conto di una delle tre Piazze suddette.

Secondo attesta *Marziale*, nel tempo de' Romani, da *Antibo* si spedivano a Roma de' grandi barili di Tonno salato, e delle Macrelle.

Monete, Peso, Misura, Stabilimenti Commerciali, ecc. Per le Monete, Peso, Misura, Cambj, Usi, Stabilimenti Commerciali, ecc.; questa Città si regola precisamente come Marsiglia, e perciò rimettiamo il Lettore all'Articolo della medesima, per quanto riguarda tutte le sopra descritte relazioni.

ANTILLE (le).

Antille, in latino, *Antillae*, ed in Francese, *Antilles*, Isole di America, disposte in forma di un'Arco, fra *l'America Meridionale*, e l'Isola di *Porto-Ricco*, presso la

Situazione. Linea Equinoziale; oppure, per meglio dire, situate fra *la Florida*, e le bocche dell' *Orenoco*, che è un gran fiume, il quale nasce nel *Popayan*, e sbocca nel mare, per mezzo di 16 grandi foci. Le sue sponde sono abitate da Selvaggj, ben fatti e valorosi, li quali, nell'Estate se ne stanno a piana terra per le campagne, ma d'Inverno si annidano sopra le piante, per ripararsi dalle inondazioni. Questi si chiamano, *Tinitivas*, e sono continuamente in guerra: questo fiume fu scoperto da *Cristoforo Colombo*, nell' anno 1498.

Le *Antille* furono scoperte dal detto *Colombo*, nell'anno 1492. In queste Isole l'aria è generalmente assai temperata; il freddo non vi si fa mai sentire, ed in esse non si vede nè ghiaccio, nè neve. Conviene però, che gli abitanti stiano ben coperti alla notte, a motivo dell'eccessivo fresco, che allora regna, altrimenti patirebbero molto di stomaco. Le Stagioni sono solamente tre, cioè: la Primavera, l'Estate, e l'Autunno; le piante conservano continuamente la loro verdura; la vite vi alligna benissimo; ma il frumento vi cresce soltanto in erba. Queste Isole sono popolate da 6 Nazioni differenti, cioè: da' *Caraibi*, che sono i naturali del Paese; da' *Francesi*, da' *Spagnuòli*, dagl' *Inglesi*, dagli *Olandesi* e da' *Danesi*: le *Antille* si dividono ordinariamente in grandi e piccole. Le grandi sono: *S. Domingo*, *Cuba*, la *Giamaica*, e *Porto-Ricco*. Le piccole *Antille* si dividono in *Isole Del-vento*, e di *Sottovento*; le prime si chiamano, Isole di *Barlovento*, e le ultime, di *Sottovento*.

Le Isole *Del-vento*, o di *Barlovento*, sono: La *Martinica*, la *Guadalupa*, *S. Bartolommeo*, *Maria Galande*, o *Mari-Galanta*, la *Desiderada*, o la *Desirade*, *les Saintes*, *Santa Lucia*, *Tabago*, la *Granada*, *l'Anguilla*, *Monserrato*, *Nieves*, le *Vergine*, la *Barbuda*, *Antigoa*, *S. Cristoforo*, la *Dominica*, la *Barbada*, *S. Vincenzo*, *Santa Croix*, *San Tommaso e San Giovanni*, *Saba*, *Sant'Eustachio*, *San Martino*, e l'Isola de' *Crabes*, o de' *Boriquen*.

Le Isole *Sotto-il-vento*, ovvero di *Sottovento*, sono: *Bonaria*, o *Bonaire*, *Oruba*, *Curacao*, la *Margarita* e la *Trinità*.

Descriveremo brevemente la Situazione di queste 35 Isole: l'Estesa, il Governo, li Prodotti, le Principali Città, ecc.

(1) *S. Domingo*.

Estensione. La più ricca delle *Antille*; quest'Isola ha circa 180 leghe di lunghezza, 60 di larghezza, e 400 di circonferenza; essa è quasi tutta circondata da rupi scoscese e da scoglj. Al Mezzogiorno ed al Settentrione di questa Isola il caldo sarebbe insoffribile, se non

non fosse temperato in parte da un venticello orientale, che vi spira frequentemente, come ancora dalle frequenti pioggie, le quali però vi cagionano una soverchia umidità; per cui le carni, e molte volte il pane e le Frutta si guastano e si corrompono. È incredibile la varietà del clima di quest'Isola; ciò non ostante i nazionali vivono assai lungamente, benchè gli Europei invecchino più presto che altrove. Li fiumi principali, sono: *l' Artibonito*, *l' Ozama*, *il Neyva*, *il Macaris*, *l'Usach*, e *l'Yuna*. Quest' Isola è divisa fra li Spagnuoli, ed i Francesi; li primi vi possedono la parte Orientale, e gli ultimi l' Occidentale.

S. Domingo è la principale Città de' possedimenti Spagnuoli, ed è la Capitale di tutta l'Isola, a cui essa dà il nome; vi è un Arcivescovado, con una superba Cattedrale, ed un Porto di mare. Essa è situata sulla Costa meridionale del fiume *Ozama*, alli Gradi 308, Min. 20, di longit., ed alli Gr. 18, Min. 20, di lat. Le Città Principali de' possedimenti Francesi, sono: *Capo Francese*, che è una specie di Baja, aperta soltanto al Nord - Est, ed ha l' ingresso ben fortificato. Il Porto è situato sulla Costa Orientale dell' Isola, in una pianura fertile e popolata. Vi si è fabbricata una Città, che divenne considerabile; inoltre, *Port de Paix*, *Port. Dauphin*, *Leogana*: questa è un Città situata in una bella pianura, abbondante di Tab cco, Indaco, Canne, e di tutto il bisognevole. Ma l' Aria vi è poco sana, e perciò gli abitanti vi sono sottoposti a delle frequenti malattie, cagionate molte volte dall' eccessive crapule, e dal troppo lusso; come ancora, *S. Marco*, *S. Luigi*, *S. Nicola*, *les Cayes* e l' Isola di *Avache*:

Situazione. Capo Francese. Leogana.

L' Isola di *S. Domingo* è molto fertile, e produce in abbondanza, del Mais, Zucchero, Bambagia, Cocciniglia, Indaco, Tabacco, Caccao, Caffè, Ananas; e vi si fabbricano de' Liquori e de' Sciroppi molto stimati. Vi sono inoltre in quest' Isola, e particolarmente ne' possedimenti Spagnuoli delle Miniere di Oro, di Argento, di Ferro, di Rame, di Talco, di Cristallo di rocca, di Carbone minerale e di Antimonio; vi si raccoglie del Zolfo; e vi sono finalmente delle Cave di Marmo e di Pietre.

Prodotti.

(2.) *Cuba*.

Quest' Isola appartiene alla Spagna, ed ha circa 30 leghe di lunghezza, e 35 di larghezza; essa è situata all' ingresso del Messico, ed è soltanto separata da S. Domingo, da un Canale di 18 leghe di larghezza. Le Città Principali sono: l'*Havana*, che è la Capitale di tutta l'*Isola*, e *S. Jago*. Il Porto dell' *Havana* serve particolarmente di ricovero alle Flotte Spagnuole, che dall' America ritornano in Europa,

Situazione ed Estensione

Per avere delle descrizioni più dettagliate, vedasi l' Articolo di *Havana*.

Quest' *Isola* fu scoperta da *Cristoforo Colombo*, nell' anno 1494. Essa abbonda di Pappagalli, di Pernici e di Tortorelle; vi sono delle Miniere di Oro, ed una di Rame; li generi di estrazione consistono in una quantità di Tabacco eccellente, in Caccao, Riso, Indaco, Bambagia, Rame, Zucchero e Caffè, del quale se ne trasporta una gran quantità ne' diversi Porti della Spagna. Dopo che gli Spagnuoli si sono impadroniti di quest' Isola, non vi si vede più alcun Nazionale.

Prodotti.

(3.) *Giamaica*.

Isola bella e ricca, posseduta dagl' Inglesi; ritrovasi distante 18 leghe al Sud da Cuba, e 24 leghe all' Ovest da S. Domingo; essa ha 50 leghe di lunghezza, 20 di larghezza, e 150 di circonferenza. Le Città Principali e più Commercianti di quest' Isola, sono: *San Jago de la Vela*, ovvero, *Spanishtown*, e *Port - Royal*, le quali sono molto popolate.

Situazione ed Estensione.

Per avere maggiori dilucidazioni, vedasi l' Articolo di *Giamaica*.

Quest' Isola fertilissima, è abbondante in Caccao, Zucchero finissimo, Indaco, Bambagia, Tabacco ordinario, Caffè, Squame di Testuggini, Sale, Zenzero, Pimento, Rame, Legno da tintura, Cannella selvatica, Zolfo, Spezierie e Drogherie, ecc.; vi si ritrovano ancora alcune Miniere di Rame, e di altri Metalli.

Prodotti.

(4.) *Porto - Ricco*.

Isola sotto il Dominio Spagnuolo, situata in distanza di 80 leghe da S. Domingo, e 140 leghe dalla Martinica; la di lei lunghezza è di 40 leghe, e la larghezza, di 20. La Città Capitale porta lo stesso nome dell' Isola, ed ha un buonissimo Porto, difeso da molte Fortezze; essa è ricchissima, ed è molto frequentata,

Situazione ed Estensione.

Generi di Estrazione.

Da quest'Isola si trasportano annualmente più di 3,000 cantara di Zucchero, 1,500 cantara di Bambagia, 15 in 16 mila cantara di Caffè, 18 in 20 mila cantara di Mais, 8 in 9 mila cantara di Tabacco, una gran quantità di *Melasses*, cioè: Sciroppi, qualche poco di Riso, moltissimo Rame, ed una prodigiosa quantità di Cavalli, Bestiame cornuto, e Bestiame minuto.

(5.) *Martinica.*

Situazione ed Estensione.

Una dell'Isole più considerabili fra le *Antille*; essa è situata alli Gradi 14, Min. 43 di latitudine, al Nord dell'Equatore; la di lei lunghezza è di 16 leghe, ed ha 55 leghe di circonferenza. I Francesi vi si stabilirono nel 1635. Essa è abitata in parte dagl'Indiani, li quali sono molto coraggiosi. Nel 1674, rispinsero a viva forza l'Ammiraglio *Ruiter*; e nel 1695, si difesero valorosamente dagl'Inglesi, che già erano sbarcati nell'Isola. I Nazionali di questi paesi preferiscono la *Casava*, spezie di pane fatto con frutta secche, al pane di frumento. Quest'Isola è popolata assai, e le di lei Principali Città sono: il *Forte Reale*, che viene considerata come la Capitale, ed è distante 230 leghe dal Capo Francese; il *Forte S. Pietro*, il *Forte della Trinità*, il *Forte Marigot*, ed il *Forte di Mouillage*. Nell'Isola vi sono de' grandi monti ricoperti di alberi e piante; le campagne sono fertili di tutto, salvo di Frumento e di Uva. Li principali prodotti consistono in Zucchero, Caffè, Bambagia, Cassia, Armoniaco, Frutta deliziose, Resina, Gomma, Caccao, e qualche poco d'Indaco e di Tabacco.

Prodotti.

(6.) *Guadalupa*

Situazione ed Estensione.

Isola situata fra la Dominica, Mari-Galanta, la Desiderada e Monserrato; il di lei circuito è di 80 leghe circa; il fiume salato la divide in due parti, la più grande delle quali, che ritrovasi all'Oriente, si chiama la *Grande Terre*, e l'altra, che è all'Occidente, chiamasi la *Guadalupa*. I Francesi si stabilirono in quest'Isola, nel 1635. E' difesa da molte Fortezze, e vi sono molte Baje. La Piazza Capitale, e nello stesso tempo la più commerciante, è il *Forte Luigi*, situata in distanza di 30 leghe dalla Martinica. Quest'Isola è ben popolata, ed è molto fertile. Essa produce in abbondanza delle Frutta, del Zucchero, Bambagia, Tabacco e Caffè; vi si ritrovano degli alberi di una prodigiosa grandezza, e delle Saline naturali.

Prodotti.

(7.) *Mari-Galanda*, o *Marie Galantè.*

Situazione ed Estensione. Prodotti.

Isola che appartiene a' Francesi, dipendente dal Governo della Guadalupa; è situata in distanza di 18 leghe al Nord della Martinica, 6 dalla Guadalupa, e la sua circonferenza è di 15 leghe circa. Vi è un Porto mediocre; e la medesima produce in abbondanza del Mais, Bambagia, Caffè, Zucchero, Legumi e qualche poco d'Indaco e di Tabacco.

(8.) *Desiderada*, o *Desirade.*

Situazione, Estensione e Prodotti.

Isola di poca conseguenza, appartenente a' Francesi, e dipendente dal Governo della Guadalupa; essa è distante 7 leghe da Mari-Galanda, e 4 leghe dalla Guadalupa; ha 4 leghe di lunghezza e 2 di larghezza. Produce della Bambagia, che si trasporta in Europa con il mezzo della Guadalupa.

(9.) *Les Saintes.*

Queste sono 3 piccole Isolette unite, distanti 3 leghe dalla Guadalupa, da cui dipendono. Vi è un Porto mediocre, e vi si raccoglie un poco di Bambagia e di Caffè.

(10.) *S. Bartolommeo.*

Situazione e Prodotti.

Isola che ha circa 8 leghe di circonferenza, situata vicino a S. Cristoforo, al Nord-Ovest della Guadalupa, da cui è distante 50 leghe. I Francesi vi piantarono una Colonia, nel 1648. Vi è un Porto mediocre. Il di lei principale prodotto si è il Manioc, con cui si fa il pane.

(11.)

(11.) *Santa Lucia.*

Isola de' Francesi, situata al Sud della Martinica, ed all' Ovest della Barbada, 10 leghe distante da S. Vincenzo. Vi sono due alti monti, da' quali si scuopre quest' Isola da lontano. La sua circonferenza è di 30 leghe, circa; essa produce del Caccao, Zucchero, Bambagia, e del Caffè in abbondanza. Vi è un Porto, formato dalla natura, che è molto ampio, e sicuro, il quale serve di ricovero alle Navi e Bastimenti, che vi entrano per salvarsi, in tempo di marea, o di burrasche. Situazione, ed Estensione. Prodotti.

(12.) *Tabago.*

Quest' Isola Francese, è situata al Nord della Trinità, in distanza di 50 leghe dalla Granada; la sua circonferenza è di 30 leghe circa. Vi sono molte Baje comode e sicure; li di lei prodotti consistono in Zucchero, Bambagia, Indaco, ed un poco di Caffè. Situazione ed Estensione. Prodotti.

(13.) *La Margarita.*

Isola situata vicino alla Terra ferma, ed alla nuova Andaluzia. La di lei lunghezza è di 15 leghe, circa, la larghezza è di 6, e la sua circonferenza è di 40 leghe. È stata scoperta da *Cristoforo Colombo* nel 1498; Il vederla in prospettiva, diletta molto, a motivo della sua verdura; ma dacchè gli Spagnuoli l' abbandonarono, per ritirarsi in Terra ferma, essa non è più considerabile com' era prima; presentemente viene abitata da pastori Americani. Gli Olandesi, nel 1626, la presero, e la saccheggiarono, dopo di averne demolito il Castello, che vi avevano fabbricato gli Spagnuoli; quest' Isola non è suscettibile, per ora, di commercio veruno, e non produce altro, che de' generi necessarj al sostentamento degli abitanti, li quali trasportano unicamente qualche poco di bestiame alle Colonie Francesi. Situazione ed Estensione.

(14.) *La Trinità.*

Isola del mare del Nord, sulla costa di Terra ferma, dirimpetto all' imboccatura dell' *Orenoco*. È lunga 25 leghe, larga 18. Fu scoperta dal *Colombo* nel 1498, ed appartiene alla Spagna, che vi mantiene una Colonia. Quest' Isola è male popolata e peggio coltivata, quantunque il di lei territorio sia fertile in Mais, Zucchero e Tabacco. Le di lei Piazze più considerabili sono, il *Porto di Spagna* e *S. Giuseppe.* Situazione ed Estensione. Prodotti.

(15) *S. Martino.*

Isola situata nel Golfo del Messico, al Nord-Ovest di S. Bartolommeo, ed al Sud-Ovest dell' Anguilla. Il di lei circuito è di 18 leghe; non vi è fiume alcuno. Dopo molte rivoluzioni, la medesima è finalmente rimasta in potere della Francia e dell' Olanda, e queste Potenze la possedono unitamente; vi è un Porto, che appartiene agli Olandesi; i Francesi non vi hanno altro che delle Rade. Quest' Isola produce del Zucchero, Tabacco, Cotone ed Indaco; e vi sono parimente alcune Saline. Situazione ed Estensione. Prodotti.

(16.) *Curacao.*

Isola situata nel mare del Nord, al Nord della Terra ferma, in distanza di 3 leghe dalla Costa di Venezuela; la medesima ha 10 leghe di lunghezza e 5 di larghezza, ed è la più considerabile e più comoda, che abbiano gli Olandesi nelle Indie Occidentali. La Capitale di quest' Isola si chiama pur anche *Curacao*, ed ha un buon Porto ed una Fortezza. Gli Ebrei vi hanno una Sinagoga. Gli Olandesi ne ricavano del Bestiame, de' Legumi, del Zucchero, Bambagia, Rame e Lana; essa produce ancora molto Manioc. Situazione ed Estensione. Prodotti di Estrazione.

(17.) e (18.) *Oruba*, o *Aruba*, e *Bonaria*, ovvero *Bonaire.*

Oruba, o *Aruba* e *Bonaire*, sono due Isole situate presso la Costa Settentrionale della Terra ferma, al Sud-Est dell' Isola di Curacao, ed al Nord-Est della Margarita. Situazione.

Prodotti.

garita. Appartengono agli Olandesi, li quali vi tengono un Governatore. Producono del Bestiame, e particolarmente delle Capre, in grande quantità; del Manioc, Zucchero, Bambagia, Rame e Lana, ma tutto in poca quantità; sono poi amendue abbondanti di Sale.

(19.) *S. Eustachio.*

Situazione ed Estensione.

Isola appartenente agli Olandesi, situata al Nord-Ovest di S. Cristoforo, ed al Sud-Est di Saba; essa non ha che 5 sole leghe di circonferenza, ma è una delle più forti fra le Isole *Antille*; mentre, propriamente parlando, non è altro che una montagna che s' innalza a guisa di piramide, con la cima concava. Dopo di essere stata la medesima posseduta diverse volte da' Francesi, rimase finalmente sotto il dominio delle sette Provincie Unite. Vi è una Rada ed una Fortezza; e non vi si raccoglie altro che Zucchero e Tabacco.

Prodotti.

(20.) *Saba.*

Situazione ed Estensione. Prodotti.

Isola appartenente all' Olanda, 13 leghe distante da S. Eustachio; la sua circonferenza è similmente di 5 leghe. Questa Isola è molto amena; il di lei territorio è fertilissimo in Legumi eccellenti, ed in Bambagia, la quale viene filata dagli abitanti con tant' arte e finezza, che le calzette che se ne fa, si vendono in diverse Colonie, sino a 30 lire di Francia al pajo. Vi sono andate a stabilirsi molte famiglie Olandesi dell' Isola di S. Eustachio, le quali esercitano tutte l' arte di Calzolajo.

(21.) *S. Tommaso.*

Situazione, Estensione e Prodotti.

Isola situata nell' America Settentrionale, all' Est di Porto-Ricco; ha 6 leghe di circonferenza; essa appartiene parte alla Danimarca e parte alla Prussia; il di lei prodotto principale è il Zucchero.

(22.) *Boriquen*, o *Crabes.*

Situazione ed Estensione.

Isola situata nell' America Settentrionale, vicino all' Isola di Porto-Ricco. Quest' Isola ha circa 7 leghe di circonferenza. Gl' Inglesi vi si erano stabiliti, ma ne furono scacciati dagli Spagnuoli, indi avendola gli Spagnuoli abbandonata, venne occupata da' Danesi, ed è presentemente in litigio fra queste due Potenze. Dicesi che la Spagna non voglia che nessuno si stabilisca in detta Isola, per non avere de' vicini potenti. Intanto la medesima è soggetta alla Danimarca, che vi ha molte Rade, e ne ricava degli Arancj, de' Cedri, ed una porzione de' prodotti che si ritrovano descritti sotto l' Articolo di Porto-Ricco. L' aria vi è molto sana, le acque vi sono ottime; il Salvaggiume, gli Uccelli, ed i Granchj vi sono molto comuni.

Prodotti.

(23.) *S. Giovanni.*

Situazione, Estensione e Prodotti.

Piccola Isola delle *Antille*, vicina a *S. Tommaso*; ha circa 4 leghe di circonferenza; appartiene la medesima alla Danimarca, che ne ricava molto Zucchero.

(24.) *S. Croce*, o *S. Croix.*

Situazione ed Estensione. Prodotti.

Isola nell' America Settentrionale; ha 22 leghe di lunghezza, e 5 di larghezza. Il territorio vi è eccellente e fertilissimo, particolarmente in buoni pascoli, e vi si alleva molto Bestiame. Vi sono molti fiumi e delle belle fontane; vi sono ancora tre buoni Porti. Essa produce del Zucchero e della Bambagia, che sono molto stimati. I Francesi, che possedevano quest' Isola, la vendettero alla Compagnia Danese di Copenhagen.

(25.) *Barbada.*

Situazione ed Estensione.

Isola situata vicino a S. Luigi; la medesima ha 18 leghe di lunghezza e 5 di larghezza. Questa è la Colonia più considerabile che gl' Inglesi abbiano nelle Antille. Essa può armare 10,000 combattenti. Le piante vi si vedono sempre verdeggianti. Vi scorre un

un fiume chiamato; *Tuigh*, l'acqua del quale è coperta da un liquore, che arde come l'Olio, e che viene adoprato nelle Lucerne. In quest' Isola vedesi ancora una piccola mosca, l'ali della quale, allorchè vola di notte tempo, tramandano un gran lume. Si può dire, che quest' Isola abbonda di ogni cosa, salvo di acqua, la quale vi è molto scarsa. Gl' Inglesi vi hanno circa 40,000 Negri. Essi la scoprirono sotto il *Re Giacomo I. Bridgatwon* è la Capitale dell' Isola, e n' è la Fortezza migliore; le coste e spiaggie dell' Isola, sono difese da molti Forti. La *Barbada* è molto fertile, principalmente in Zucchero di ottima qualità, Zenzéro, Bambagia, Pepe rosso, Rum, o Taffià delizioso, Sciroppi molto ricercati; come pure il Liquore conosciuto e rinomato sotto il nome di *Barbada*; Mais, Manioc, Cassave, Alberi fruttiferi, Legno da costruzione, e da lavori fini e di rapporto, per i Falegnami; fra tutti questi il Cedro è il più stimato. Prodotti.

(26.) *Antigoa.*

Isola appartenente agl' Inglesi, situata fra la Barbada, e la Desiderada, in distanza di 15 leghe dalla Guadalupa; ha essa circa 7 leghe di lunghezza, e 4 di larghezza; li di lei principali prodotti sono: Zucchero, Tabacco, Indaco e Zenzero. Situazione, ed Estensione. Prodotti.

(27.) *Monserrato.*

Isola stata scoperta da' Spagnuoli, ma presentemente posseduta dagl' Inglesi; essa può avere 3 leghe di lunghezza, e $2\frac{1}{4}$ circa di larghezza, e 10 di circonferenza; dipende dal Governo di Antigoa. Li suoi monti sono coperti di Cedri e di altre piante Fruttifere. Sopra le di lei spiaggie si prendono de' Diavoli di mare, de' Coccodrilli, Liocorni, Pesci spada, ed altri simili mostri marini. Quest' Isola è abitata principalmente dagl' Irlandesi, che vi fanno un buon traffico, poichè la medesima produce in abbondanza del Zucchero, Bambagia, Zenzero ed Indaco. Estensione. prodotti.

(28.) *Nieves.*

Piccola Isola dell' America Settentrionale, che ha 6 leghe di circonferenza, ed è situata in distanza di una lega da S. Cristoforo. Essa è mediocremente fertile di Zenzero, Indaco, Bambagia, Zucchero, Rum, Zolfo, Sale; e Tabacco. Fu presa dagl' Inglesi, nel 1628; i Francesi se ne impadronirono nel 1706; ma nella pace di Utrecht fu restituita agl' Inglesi. Situazione ed Estensione. Prodotti.

(29.) *S. Cristoforo.*

Quest' Isola situata all' Ovest di Antigoa, ha circa 25 leghe di circonferenza. Vi sono molti Porti, il principale de' quali è quello della Città di *Basseterre*, che ritrovavasi molto florida, prima dell' incendio da essa sofferto nel 1776. S. Cristoforo appartiene agl' Inglesi, ed è un' Isola fertile, e molto abbondante in Zenzero, Indaco, Bambagia, Zucchero, Rum, Zolfo, e Sale; quest' ultimo articolo ricavasi da una palude vastissima. Situazione ed Estensione. Prodotti.

(30.) *Barbuda*, o *Barboude.*

Isola appartenente agl' Inglesi, situata in distanza di 15 leghe da Antigoa; ha circa 5 leghe di lunghezza; è molto popolata, ed abbondante di Bestiame, che viene trasportato nell' Isole vicine. Essa produce dell' Indaco, del Tabacco e molte Frutta. Situazione ed Estensione. Prodotti.

(31.) *Anguilla.*

Isola appartenente agl' Inglesi, 3 leghe distante dalla Barbuda. Il di lei territorio poco fruttifero, produce soltanto 500 centinara, circa, di Zucchero; vi si allevano alcune Mandre; e vi è uno Stagno, che fornisce molto Sale. Situazione e Prodotti.

(32.) *Le Vergini*, ovvero, *les Vierges.*

Queste sono 12 o 13 piccole Isolette, situate nell' America Settentrionale, nelle vicinanze di Porto - Ricco. Esse sono molto alte; producono 8 in 9 migliaja di Zucchero; ma sono disabitate, Situazione e Prodotti.

disabitate, perchè il terreno non permette che vi si stabiliscano degli Abitanti. Elleno appartengono agl' Inglesi.

(33.) *S. Vincenzo.*

Situazione ed Estensione. Prodotti.

Isola appartenente agl' Inglesi, situata nell' America Settentrionale, in distanza di 20 leghe dalla Barbada, e 6 da S. Lucia. Essa è di figura rotonda, ed ha 8 leghe di lunghezza, ed 8 di larghezza, ed è una dell' Isole più popolate de' Caraibi; vi si coltiva il Tabacco molto conosciuto sotto il nome di S. Vincenzo; quest' Isola produce ancora del Caccao e del Zucchero.

(34.) *Dominica.*

Situazione ed Estensione.

Isola appartenente agl' Inglesi, situata nell' America Settentrionale, fra la Guadalupa e la Martinica, dalla quale è distante 7 sole leghe; ha 35 leghe di circonferenza. Quest' Isola fu così denominata dagli Spagnuoli, perchè la scoprirono in giorno di Domenica; le di lei acque sono buone, ma gli abitanti sono quasi tutti Caraibi, e sono cattivi. Vi sono molte rade, delle quali la principale si è quella, che dicesi, del Nord, conosciuta sotto il nome di, *Prince-Rupert.* In questo territorio si potrebbero formare de' buoni pascoli, ma vi è poco Bestiame. Vi si raccoglie del Zucchero, Caffè, Bambagia, Indaco, e Caccao; vi si ritrovano ancora molti Cinghiali.

Prodotti.

(35.) *Granada.*

Situazione ed Estensione.

Isola appartenente agl' Inglesi, situata nell' America Settentrionale, in distanza di circa 30 leghe dalla Terra ferma, e 70 dalla Martinica. Ques' Isola ha 14 leghe di lunghezza, e 6 di larghezza. Vi sono delle piccole Isolette nelle sue vicinanze, che dipendono dalla *Granada*, e si chiamano i *Granadini.* La *Granada* ha un Porto vasto e sicuro, che è molto frequentato. Le produzioni di quest' Isola, e de' Granadini, consistono in Rum, Zucchero, Caffè, Caccao ed Indaco.

Prodotti.

Pesi, Misure, Monete, Stabilimenti, ecc.

Per avere delle maggiori e più precise dilucidazioni sopra i Pesi, Misure, Monete, Valute, Stabilimenti Mercantili, Usi, ed altre cose riguardanti il commercio, vedasi, cioè: per li Possedimenti Inglesi, l' Articolo di *Londra;* per li Spagnuoli, quello di *Madrid*, e di *Cadice;* per i Francesi, quelli di *Parigi*, *Bourdeaux* e *Marsiglia;* per gli Olandesi, quello di *Amsterdam;* e per li Possedimenti Danesi, quello di *Copenhagen.*

Nell' Articolo generale dell' *America*, alla pag. 144, e seguenti, del presente Tomo, si potranno ancora riscontrare delle spiegazioni, in riguardo alle Isole suddette; per il chè crediamo a proposito di non ripeterle, per non ingrossare inutilmente il Volume.

Anzi, qualunque altra relazione interessante, che ci possa pervenire, riguardante le 35 sovradescritte Isole, non mancheremo d' inserirla nell' Articolo di *Giamaica*, o di *Havana*, alli quali potrà ricorrere il Lettore, ne' casi di bisogno.

ANVERSA.

Situazione.

ANVERSA, in Latino, *Antuerpia*, in Tedesco, *Antwerpen*, o *Antorf*, ed in Francese, *Anvers*, è una Città bella e grande, con una Cittadella forte e regolare, che ha la figura di un arco teso, del quale la sponda del fiume *Schelda*, rappresenta la corda; vi è un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di *Malines.* Essa è la Capitale del Marchesato dello stesso nome, e giace sul fiume suddetto, nel Brabante Austriaco, in distanza di 9 leghe al Nord da *Bruselles*, con la quale Città comunica, per mezzo di un canale; 9 al Nord-Est da *Gand;* 27 al Sud da *Amsterdam;* 37 all' Ovest da *Colonia;* 68 al Nord per Ovest, da *Parigi;* 70 da *Londra;* e ritrovasi alli Gr. 21, Min. 50, di longitudine, ed alli Gr. 51, Min. 12, di latitudine. Questa Città ha $1\frac{1}{2}$ lega Tedesca di circonferenza, ed è 17 leghe distante dal mare, essendo fabbricata sulla spiaggia destra del detto fiume, il quale, nel tempo di flusso, ha 40 piedi di profondità, e, nel tempo di riflusso, ne ha 20 piedi, e procura alla Città un Porto vasto e comodo, contenente almeno 2,000 naviglj. La Città è fornita di 8 Canali grandi, che contribuiscono alla maggiore comodità del commercio, particolarmente per caricare

e

e scaricare le merci. Sopra questi Canali vi sono 74 Ponti; più di 200 Strade ritrovansi nella Città, la maggior parte delle quali sono molto spaziose; vi sono 22 Piazze pubbliche, inservienti ancora per le Fiere e Mercati; gli Edifizj pubblici, ed i Palazzi più rimarcabili sono in numero di 200 circa, li quali sono tutti sontuosi e magnifici; la Cattedrale è di un lavoro finito; il Palazzo della Città è giudicato per il più bello dell' Universo, e vi sono 7 Porte, che danno l' accesso alla Città. Quella parte de' Paesi Bassi Austriaci, in cui giace *Anversa*, chiamasi, il Margraviato del Sacro Romano Impero.

Ne' secoli 15 e 16, *Anversa* era riputata come una delle prime, e delle più ricche Piazze Mercantili del Mondo, ma le persecuzioni in riguardo alla Religione, ed il saccheggio commesso dal *Duca di Alba* nell' anno 1576, che durò per tre giorni continui, furono la cagione, che quasi tutti li Negozianti facoltosi, e li più abili Fabbricatori e Manifattori, abbandonarono questa Città, e la maggior parte di essi si andarono a stabilire in *Amsterdam*, ed in *Amburgo*. Aggiungasi ancora, che in virtù della pace di *Münster*, dell' anno 1648, è stata chiusa la *Schelda*, di modo che non era più permesso di far entrare nel Porto di *Anversa* de' bastimenti grandi, provenienti a dirittura dal mare. Tutti li suddetti avvenimenti furono il motivo, per cui il Commercio presente di questa Città non è più altro che un ombra di quello ch' era per il passato, cioè: circa 200 anni sono. Ravvisasi ancora tuttavia la passata grandezza del Commercio di *Anversa*, in diversi monumenti, ch' esistono ancora; p. e. nella Casa, detta, *Oesterling*, di 230 piedi di larghezza e di lunghezza, già posseduta dall' *Hansa*, ovvero *Compagnia Anseatica*, la quale fu fabbricata nell' anno 1564. Costò la medesima 130,000 fiorini, ed è guernita da una torre; vi sono 300 camere, ed ampj magazzeni, uguali almeno a' più grandi che si possano ritrovare. Ivi si deposero allora le merci, come si fa ancora presentemente. La cospicua Borsa Mercantile, ch' è un modello di quella di Amsterdam e di Londra, fu fabbricata con molte spese, nell' anno 1531. Occuparono già gl' Inglesi, ne' tempi decorsi, la Corte di *Lire*, e dal 1550, a questa parte, ebbero la Casa, o sia Borsa d' Inghilterra; questa serviva loro da Fondaco di merci, ed i loro Mercanti abitavano nella medesima. Anche i Portoghesi vi possedevano una simile Casa, ed un luogo di deposito per le loro merci. Commercio

Il trasporto per acqua e per terra era della maggiore importanza; si videro molte volte ancorati per fino 2,500 bastimenti in una volta sulla *Schelda*; e nella buona stagione s' incontrarono de' giorni, in cui arrivarono 500 bastimenti nella Città, ed altrettanti partirono dalla medesima; anzi, in tempo della marea, se ne videro spesse fiate a venire in su dal mare, 400 in una volta, di modo che ritrovavansi costretti di aspettare 3 in 4 settimane, prima di potere scaricare le loro merci; dalla Francia e dalla Germania si vedevano a comparire ogni settimana delle migliaja di grossi carri, per il carreggio delle merci; 200 circa, carrozze con Passaggieri; 10,000 circa, carri e vetture da Contadini; e 500 circa, de' così detti *Nolesini*, o piccole vetture a due ruote.

Per facilitare il carico e lo scarico de' Bastimenti, sono stati formati li sovrascritti 8 Canali dalla *Schelda* nella Città; ed alla rada, agli argani, ed al lido, la *Schelda* era tanto profonda, che le navi più grandi potevano facilmente accostarsi alla riva.

Quantunque il Commercio di *Anversa* sia venuto tanto in decadenza, e che presentemente si rassomiglj sì poco al pristino suo splendore, devesi però ammettere, che il medesimo non è poi tanto indifferente, come si pretende da alcuni di falsamente allegare; anzi continuamente si rende vieppiù considerabile, benchè non arrivi al florido stato di prima. Non serve già soltanto questo Commercio, a promuovere lo smaltimento de' generi prodotti dal suolo, dall' arte, dalle Fabbriche e dalle Manifatture della Città e de' Paesi Bassi Austriaci, ma consiste ancora nel trasporto ne' Paesi suddetti, di una considerabile quantità di Aromati, Spezierie e Droghérie, ed in altri affari rilevanti di Spedizione, e di Commercio intermedio.

Prima che le Fortezze dell' Olanda, cioè: *Kruisschanz*, *Lillo*, e *Federico Enrico*, fossero cedute alla *Casa di Austria*, a tenore del Concordato di Parigi del 1785, fu debitrice *Anversa* del suo sostentamento e della sua prosperità, parte alli molti ricchi Particolari e Capitalisti, parte al suo Commercio, e più ancora alle molte, rinomate e celebri Fabbriche e Manifatture.

I Paesi Bassi Austriaci sono annoverati fra le più feconde e ricche Provincie dell' Europa, a motivo della ricchezza delle produzioni naturali, e di quelle delle

Manifatture. Il terreno è molto ubertoso, vi si raccolgono delle Granaglie, delle Rape e Seme di Rape, del Lino, Tabacco, ecc. in quantità, e tutti questi prodotti formano un oggetto importante per l'industria e commercio degli abitanti. Per altra parte, le Manifatture e Fabbriche, che da molti secoli a questa parte si sono rese accreditate ed eccellenti, e singolarmente in ogni genere di Filo, Tela, Merli e Ciambellotti, per li quali articoli nessun' altro Paese ha potuto ancora uguagliarle, somministrano un agiato sostentamento a molt' individui, e degli articoli rilevanti al Commercio. La situazione vantaggiosa de' Paesi Bassi facilita loro moltissimo l' estrazione de' generi negli esteri Stati. *Anversa* è, per così dire, il centro de' Paesi suddetti, relativamente al Commercio, ed è a portata di procurare lo smercio di tutti li generi sopra descritti, a preferenza di Ostenda, quantunque questa Città, dopo l' anno 1781, goda tutti li privilegj di un Porto Franco, quando all' incontro i Negozianti di *Anversa* sono costretti di attenersi alla Maestranza de' Navigatori, e di osservare il loro regolamento, in virtù del quale, le merci, che devono essere spedite, si devono consegnare al Capitano a cui tocca il viaggio, mentre tutti quelli, che si ritrovano in Porto, devono fare un viaggio per cadauno, e poi si ricomincia da capo, secondo il tempo, in cui ciascheduno è arrivato. In riguardo poi alli bastimenti giunti nel Porto, si devono sempre scaricare li primi arrivati, li quali poi restano sotto carico, per caricare quando loro appartiene.

Camera delle Assicurazioni.

Lo stato florido del Commercio di *Anversa* viene altresì, con ottimo successo, promosso, a motivo di quella *Camera delle Assicurazioni*, e delle considerabili Fiere e Mercati. La detta *Camera delle Assicurazioni* è una delle più riguardevoli in Europa, e la più antica di quante sussistano in tutti gli Stati Austriaci, essendo stata eretta, con Sovrano consenso, nell' anno 1754. Li di lei fondi sono limitati a due milioni di fiorini. Essa si rende ancora generalmente moltissimo accreditata, a motivo dell' ottimo di lei regolamento ed amministrazione. Pendente la guerra dell' anno 1756, sino al 1763, tempo in cui gli armatori si occuparono molto a perturbare il Commercio generale, assicurava essa delle grandi somme, e ritrovavasi nulladimeno in istato di formare de' maggiori dividendi, di quelli che venissero, dalle altre Società di assicurazioni, distribuiti alli loro Azionisti. Li suoi dividendi sorpassarono ordinariamente sempre li 6 per cento; ed oltre a ciò essa metteva da parte delle somme considerabili, onde potere coprire li rischj, a cui ritrovavasi continuamente esposta.

Questa Camera fa ancora assicurare in altre Piazze estere, medianti li di lei Commessionarj, uniformandosi, nell' estesa delle Polizze, al metodo praticato nella Piazza in cui si fanno le assicurazioni. Li di lei Direttori hanno la facoltà di assicurare insino alli 60,000 fiorini, sopra di un bastimento. Nell' abbandono delle merci assicurate, la Camera non chiede altro, che quelle testimonianze ed occorrenti ricapiti in iscritto, che sono prescritti dalle Sovrane Ordinanze; ricevuti questi, essa non esita punto a subito pagare la somma assicurata, per la quale paga il 98 p. %. Questa Camera è altresì autorizzata, mediante una Imp. R. Ordinanza, ad assicurare Case, Molini ed altri Edifizj; Magazzeni e varj Effetti; Generi, Merci, ecc., contro il pericolo d' incendio, come si pratica in Londra, in Amsterdam, ed in Amburgo.

Fabbriche e Manifatture

Fra le diverse Fabbriche e Manifatture, che fioriscono presentemente e contribuiscono tuttora felicemente alla prosperità del Commercio di *Anversa*, le più rilevanti, sono le seguenti:

Tre considerabili Manifatture di Seta, e particolarmente in Stoffe liscie, e Fettuccie di Seta.

Diverse Manifatture in Oro ed in Argento, che producono lavori assai buoni, in Galloni, Merli, ed altri simili prodotti.

Quattro Stamperie di Bambagine, state erette da 20 anni circa a questa parte, riescono molto bene, mediante la cura e la protezione del Governo.

Una grande Manifattura di Panni ordinarj, e quattro altre di Panni fini, e di altri Drappi di Lana.

Molto accreditati sono parimente i Tappeti, che quì si fabbricano al telajo; ma non se ne fabbrica però una quantità sì grande, come a Brusselles.

Le Raffinerie di Zuccheri e del Sale, le Saponerie, le Birrarie, e le Biancare, ch' esistono ne' contorni della Città, sono molto considerabili; e l' idea, o sia la supposizione, che l' acqua del piccolo fiume *Schenidt*, sia più propria e meglio adattata per imbiancare la Tela, di qualunque altr' acqua, fa sì, che vi si spediscono delle Tele da imbiancare, dalle più rimote contrade de' Paesi Bassi. *Anver-*

Anversa fu la prima a possedere l' arte di repulire lì Diamanti intagliati, e le altre simili Pietre preziose; e siccome fece pur' anche il primo e più grande traffico in questo genere, così vi furono probabilmente ancora li primi e più accreditati Giojellieri; ma nella decadenza del di lei Commercio, si andò ancora scemando questo ramo in qualche parte, rivolgendosi verso Amsterdam, in compagnìa di quasi tutto il Commercio.

Presentemente, il maggior traffico in Diamanti e Pietre preziose, lo fanno le Città di *Amsterdam*, e di *Anversa*, e sono queste provvedute di gran numero di Giojellieri. I Diamanti intagliati, ripuliti in dette Città, vengono in gran parte spediti nel Levante.

Fra tutte le Fabbriche esistenti in *Anversa*, la Fabbrica di Merli è certamente la principale e la più accreditata, e promuove con maggior vantaggio il Commercio, somministrando inoltre occupazione e sostentamento ad una gran quantità d' individui di amendue i sessi, che lavorano i Merli, mezzani ed ordinarj, di filo, principalmente all' uso di Malines, conosciuti eziandìo in Francia, sotto il nome di, *Points de Malines*. Le Fabbriche di Filo grezzo, e di Filo torto, o da cucire, sono ridotte al maggior grado di perfezione, tanto in *Anversa*, quanto ne' luoghi circonvicini. Grandissima è la quantità di Filo, e di Merli di Filo, che vengono annualmente estratti da' Francesi e dagli Olandesi, il che forma un' introito non indifferente, per queste Provincie.

Non meno considerabile sono le Tintorìe, e la Città gode il privilegio esclusivo di tingere, e di stampare in rosso. Fra le Stamperìe poi, quella de' *Plantini* è la più celebre.

Merci d' introduzione, e di Estrazione.

Dalla sovrascritta genuina descrizione de' prodotti naturali e delle Manifatture di *Anversa* e del suo territorio, aggiungendovi ancora quelle di tutti gli altri Paesi Bassi Austriaci, le quali ordinariamente passano in questa Città, per essere vendute, o trasportate, potrà ognuno facilmente comprendere, che il Commercio di questa Città non è indifferente, come viene da alcuni considerato, ma che è di molto maggiore importanza. Quest' importanza perciò si deduce dalla quantità de' generi che si estraggono da questa Città e territorio, tanto per acqua, che per terra; e dagli altri moltissimi, che vi s' introducono da' Paesi esteri, come sono: tutte generalmente, le sorta di Spezierìe e Drogherìe, e generi da tinture; molte altre cose inservienti alle Fabbriche, cioè: Gioje, Pietre preziose e Chincaglie; Bambagia, Lana di Spagna, e di altra qualità ordinaria; tutte le qualità di Vino; Stagno, Rame, Ottone e Ferrareccie; molti Drappi di Seta e di Bambagia; e moltissimi altri articoli, che servono per agevolare le Fabbriche de' prodotti del suolo e dell' arte di questa Città e territorio.

Dazj ed Imposizioni.

I Dazj Provinciali in *Anversa* ed in tutti li Paesi Bassi, sono molto gravi, e vi rendono il Commercio del Paese, ed il transito, molto onerosi e difficili. Devesi osservare, che ogni Provincia ha li suoi proprj Dazj; e quelli di Liegi levano perfino il sessantesimo danaro sopra tutte le merci transitanti. La Provincia di Namur, nell' anno 1783, abolì totalmente il suo sessantesimo, sopra tutte le merci di transito. Gli Olandesi sino ad ora, in tutti li Paesi Bassi Austriaci, pagano le medesime imposizioni de' nazionali, e questi viceversa godono le stesse prerogative nelle Provincie Unite.

In seguito di un' Ordinanza emanata, nel dì 4 Gennaro, 1786, dal Consiglio delle Finanze, in Brusselles, fu aumentato il Dazio di consumo, di 3 p. %, per le merci di ferro e di acciajo, provenienti dagli esteri Stati. Ne furono però eccettuate le catene, i chiodi, le lastre di ferro battute, le lime, falci e falcette. Si potranno nulladimeno introdurre, previa licenza, e verso il pagamento del Dazio vecchio, tutti gli strumenti che non si possono avere dalle Fabbriche esistenti ne' Paesi Bassi.

Conteggio.

In *Anversa*, come ancora in tutte le altre Città del Brabante, e delle Fiandre Austriache, si tengono i libri e le scritture, parte in *Lire vlamis*, a 20 *Scellini vlamis*, a 12 *Groot*, o ₰ *vlamis*; e per lo più ancora in fiorini, a 20 *stüber*, da 16 ₰ di Brabante.

Le

Le Monete si dividono nel modo seguente.

L. vlam.	Talleri Pattaconi.	Fiorini.	Escalini, o ß vlam.	Stüber.	Groot, o ₰ vlam.	₰ di Brabante.	Myten.
1 fa	$2\frac{1}{4}$	6	20	120	240	1920	5760
	1 fa	$2\frac{2}{3}$	8	48	96	768	2304
		1 fa	$3\frac{1}{3}$	20	40	320	960
			1 fa	6	12	96	288
				1 fa	2	16	48
					1 fa	8	24
						1 fa	3

Secondo questo Calcolo.

Riduzione delle suddette Monete.

5 Ristalleri, o Pattaconi, equivagliono a 2 Lire vlam., ovvero a 12 fiorini; e 10 Scellini vlam., equivagliono a 3 fiorini.

Valuta.

La valuta de' danari di conteggio è di due sorta, cioè: valuta di permissione, o sia di cambio; e valuta, o sia moneta corrente. La valuta di cambio, o sia di permissione, che colà chiamasi, *Permis*, differisce di $16\frac{2}{3}$ p. %, dalla moneta corrente, ovvero, 6 pezzi di moneta di cambio, equivagliono a 7 pezzi di moneta corrente.

Monete.

Le Monete effettive del Paese, che sono in *Anversa*, come ancora in tutti li Paesi Bassi Austriaci, sono le seguenti, descritte secondo il loro valore, determinato dalle Ordinanze, del dì 19 Settembre 1749, e del dì 21 Aprile 1755.

	Valuta di Cambio.			Moneta Corrente.		
	fi.	st.	₰	fi.	st.	₰.
In Oro.						
Severini, o Sovrani di Oro doppj, da 51 ß *vlam.* vagliono	15	6	—	17	17	—
detti semplici, da 25 ß. 6 ₰ *vlam.*	7	13	—	8	18	8
Zecchini Imperiali, coniati degl' Arciduchi Alberto ed Isabella, ed Olandesi	5	1	—	5	18	—
In Argento.						
Ducatoni dall' Anno 1755 in poi	3	1	—	3	11	$2\frac{2}{3}$
detti mezzi	1	10	8	1	15	$9\frac{1}{3}$
detti quarti	—	15	4	—	17	$12\frac{2}{3}$
detti ottavi, questi solamente	—	7	8	—	8	12
Corone di Argento, dall' Anno 1755 in poi	2	14	—	3	3	—
dette mezze	1	17	—	1	11	8
Escalins, ovvero Scellini nuovi	—	6	—	—	7	—
detti vecchj, che avanti l'anno 1749 valevano 7 stüb. moneta corrente, vagliono ora	—	—	—	—	6	12

NB. I mezzi Scellini vecchj, noti nel tempo passato, sotto il nome di mezzi ß di cambio, non sono più in corso, mentre dopo l'anno 1749 dovevano essere portati alla Zecca.

Monete piccole.

Pezzi nuovi da 5 e da $2\frac{1}{2}$ stüber correnti.
Plaquette nuove da $3\frac{1}{2}$ stüber correnti.
Pezzi vecchj da $4\frac{1}{2}$ e da $2\frac{1}{4}$ stüber, vagliono presentemente soltanto 4 e 2 stüber correnti.
Stüber semplici vagliono 3 Ort, ovvero 12 ₰ del Brabante.

In Rame.

Pezzi da 2 e da 1 Ort, ovvero da 8 e 4 ₰ di Brabante.
Dette da 2 ₰ di Brabante.

In

In *Anversa*, e ne' Paesi Austriaci, sono in corso le seguenti monete estere, secondo il valore infra descritto.

In Oro.	Valuta di Cambio. fi.	st.	₰	Moneta Corrente. fi.	st.	₰
Doppie di Spagna quadruple	36	—	—	42	—	—
Guinee d' Inghilterra	11	8	4	13	6	4
Luigi di oro vecchj, ovvero Vertugadin, coniati dall' anno 1726, sino al 1784	10	18	—	12	14	8
Luigi di oro della Croce di Malta	13	1	8	15	5	4
Mirlitoni	8	12	—	10	—	12
Corone, o i così detti Luigi di Oro di Noailles	16	8	8	19	3	4
Luigi di oro di Francia, vecchj	9	—	—	10	10	—

Detti nuovi, coniati dall' anno 1785 in poi. Questi, sul principio, fu proibito di riceverli nel Commercio, sino ad ordine ulteriore; ed indi sono stati esaminati in Bruselles, ove si riscontrò, che uno de' medesimi, aveva 11 fiorini, e 18 stüb. correnti di Brabante, di valore intrinseco. Secondo il calcolo del valore numerario stabilito in *Anversa*, e ne' Paesi Bassi Austriaci, per li vecchj Luigi di Oro, in 10 fiorini, e 18 stüb. valuta di cambio; ovvero 12 fiorini, 14 stüb. e 8 ₰, moneta corrente, il nuovo Luigi di Oro di Francia, dovrebbe valere 10 fiorini, 4 stüb. e 6 ₰, valuta di cambio; ovvero 11 fiorini, 18 stüb. e $9\frac{1}{2}$ ₰ correnti. Ma se 32 pezzi di questi nuovi Luigi di oro, conforme al sistema monetario di Francia, contengono effettivamente 22 carati di Oro fino, allora, un pezzo de' medesimi, volendo paragonare il sistema monetario di Francia, con quello di tutti li Paesi Bassi Austriaci, deve valere 12 fiorini, 5 stüb. e $1\frac{2}{3}$ ₰ correnti di Brabante.

In Argento.	fi.	st.	₰	fi.	st.	₰
Corone d' Inghilterra	2	16	—	3	5	$5\frac{1}{3}$
Scudi di Francia nuovi, detti di Palme	2	14	—	3	3	—
detti, li mezzi e quarti, a proporzione.						
Scudi di Navarra	2	5	—	2	12	8
Scudi Bidet, ovvero Talleri con J L	2	3	—	2	10	—
Piastre di Spagna, Talleri di Olanda, detti della Croce e di Borgogna, chiamati ancora Pattaconi	2	8	—	2	16	—

Per promuovere il Commercio esistente fra gli Stati ereditarj Austriaci, ed i Paesi Bassi, e per facilitare li pagamenti e le rimesse reciproche di danari, onde sostenere il corso di cambio, nell' essenziale equilibrio del Pari, per quanto sia possibile, mediante un C. R. Editto, del dì 23 Agosto 1734, furono introdotte le seguenti C. R. monete di Oro e di Argento ne' Paesi Bassi Austriaci, da essere ricevute e pagate senza contradizione in tutti li pagamenti, tanto alle Casse pubbliche, quanto fra li Negozianti, nel Commercio reciproco, cioè:

1 Zecchino doppio, detto comunemente, Ducato di Oro; ovvero un' Unghero doppio per 12 *fni*, 2 *stüb.* di Brabante, valuta corrente; che, a $16\frac{2}{3}$ p. %, importa 10 *fni.*, 7 *stüb.*, $6\frac{6}{7}$ ₰, moneta di cambio.

E nella Provincia di Lucemburgo, per 13 *fni.*, 6 *stüb.*, 9 ₰, in valuta corrente di colà.

1 simile Zecchino, o Ducato, di Oro, semplice, per 6 *fni.*, 1 *stüb.* di Brabante, valuta corrente.

1 C. R. Zecchino doppio, per 12 *fni.*, 1 *stüb.* di Brabante, valuta corrente; che, a $16\frac{2}{3}$ p. %, importa 10 *fni.*, 1 *stüb.*, $9\frac{1}{7}$ ₰, moneta di cambio.

E nella Provincia di Lucemburgo, per 13 *fni.*, 5 *stüb.* correnti.

1 Simile Zecchino semplice, per 6 *fni.*, —, 8 ₰ correnti di Brabante; che fanno 5 *fni.*, 3 *stüb.*, $4\frac{4}{7}$ ₰, moneta di cambio.

E nella Provincia di Lucemburgo, per 6 *fni.*, 12 *stüb.*, 8 ₰, moneta corrente.

1 Tallero effettivo, tanto del conio C. R., quanto di *Kremniz Ungherese*, per 2 *fni.*, 17 *stüb.*, 4 ₰ di Brabante, moneta corrente; che importa 2 *fni.*, 9 *stüb.*, $1\frac{1}{7}$ ₰, moneta di cambio.

E nella Provincia di Lucemburgo, per 3 *fni.*, 3 *stüb.*, 2 ₰, moneta corrente di colà.

Finezza di Oro. La finezza dell' Oro si valuta a carati e grani; cioè: la marca fina è di 24 *carati*, ed ogni carato è di 12 *gni.*; onde la marca fina è di 288 *gni.*

Nelle Zecche del Brabante, la marca di Oro fino si paga 366 *fni.*, 10 *stüb.*, moneta di cambio; e la marca di Oro di Zecchino, 358 *fni.*, 10 *stüb.*, moneta suddetta.

di Argento. La finezza dell' Argento viene valutata a ₰ e *gni.*; la marca fina è di 12 ₰, ed 1 ₰ è di 24 *gni.*; onde la marca fina dell' Argento corrisponde pure, a 288 *gni.*

Nelle Zecche del Brabante si valuta la marca di Argento fino per 25 *fni.*, 5 *stüb.*, moneta di cambio; ma contenendo meno di 10 ₰, 9 *gni.* di finezza, si valuta soltanto per 24 *fni.*, 19 *stüb.*, moneta suddetta.

Grado di finezza delle Monete. Il sistema monetario è regolato in modo che, $22\frac{466}{5733}$ Sovrani doppj, ovvero $44\frac{932}{5733}$ Sovrani semplici, dovranno pesare una *marca Troys*, di 22 carati, $\frac{3}{4}$ *gni.*, di contenuto fino. Per l' aggiunta di lega però, per ogni marca fina, sono accordati a' Maestri di Zecca, $\frac{3}{4}$ di Engel per peso, e $\frac{3}{4}$ di *gni.* per lega.

Il valore numerario di un Sovrano doppio è stabilito a 15 *fni.*, 6 *stüb.*, moneta di cambio, ed un Sovrano semplice deve rispettivamente valere 7 *fni.* 13 *stüb.*, moneta di cambio; sicchè la marca di Oro fino, venendo coniato a norma della costituzione, si valuta per 367 *fni.*, 10 *stüb.*, 12 *myten*, e con l' aggiunta di lega, per 370 *fni.*, 5 *stüb.*, 40 *myten*, moneta suddetta; rimanendo perciò 3 *fni.*, 15 *stüb.*, 40 *myten*, moneta di cambio, per le spese da incontrarsi nelle monete coniate, con l' aggiunta di lega; il che importa circa 1 p. %.

$7\frac{7}{20}$ Ducatoni nuovi, $14\frac{7}{10}$ detti mezzi, $29\frac{2}{5}$ detti quarti, e $58\frac{4}{5}$ detti ottavi, dovranno pesare una marca Troys, e contenere 10 ₰, $11\frac{1}{2}$ *gni.* di finezza; per aggiunta di lega si diffalca 1 *Engel* per peso, e 1 *gno.* per lega.

Il valore numerario di 1 Ducatone è di 61 *stüb.*, moneta di cambio, per conseguenza la marca di argento fino, venendo coniato a norma della costituzione, si valuta per 25 *fni.*, 13 *stüb.*, 20 *myten*, e con l' aggiunta di lega, per 25 *fni.*, 18 *Stüb.*, 34 *myten*, moneta di cambio, di modo che, calcolandosi secondo il prezzo stabilito dalle Zecche del Brabante, restano circa $2\frac{1}{2}$, sino a $2\frac{3}{4}$ p. %, per le spese di Zecca.

$49\frac{5}{98}$ ß si coniano con una marca di argento, che contiene 6 ₰, $23\frac{1}{2}$ *gni.* di finezza, con l' aggiunta di lega di $1\frac{1}{2}$ *Engel* per peso, e di $1\frac{1}{2}$ *gni.* per lega. Essendo la marca di argento fino da 24 *fni.*, 19 *stüb.*, moneta di cambio, essi vagliono 14 *fni.*, 4 *stüb.*, 44 *myten*, moneta di cambio, e nel corso, 14 *fni.*, 14 *stüb.*, 15 *myten*; onde per le spese di conio, rimangono circa $3\frac{3}{10}$ p. %.

$51\frac{1}{24}$ Pezzi di 5 *stüb.*, e $102\frac{1}{12}$ pezzi di $2\frac{1}{2}$ *stüb.*, moneta corrente, si coniano da una marca, che contiene 5 ₰ di finezza, prendendo 1 pezzo, o sia ß per peso, e 2 *gni.* per lega. La marca di Argento fino, valutato per 24 *fni.*, 19 *stüb.*, moneta di cambio, venendo impiegata nel conio di queste monete, vale soltanto 10 *fni.*, 4 *stüb.*, 22 *myten*, moneta di cambio, e nel corso vale 10 *fni.*, 14 *stüb.*, 22 *myten*; rimanendovi perciò 5 p. %, circa, per le spese.

$90\frac{29}{432}$ Plaquettes, pesano una marca, ed il loro contenuto è di 6 ₰, 2 *gni.*; e l'aggiunta di lega importa $1\frac{1}{2}$ Plaquette per peso, e 2 *gni.* per lega. Venendo calcolata la marca fina a 24 *fni.*, 19 *stüb.*, moneta di cambio, esse vagliono 12 *fni.*, 9 *stüb.*; e 24 *myten*, moneta suddetta; e nel corso vagliono 13 *fni.*, 5 *stüb.*, e 34 *myten*; rimanendovi $6\frac{1}{4}$ p. %, per le spese del conio.

Valore intrinseco. Il Ristallero, moneta di cambio, a norma del suddetto sistema monetario de' Paesi Bassi, compresavi l' aggiunta di lega accordata, contiene 29^{83} Eschen di Colonia, ovvero 33^{34} Troysasen, cioè: *gni.*, di Olanda, di Oro fino; e 426^{28} Eschen di Colonia, ovvero 476^{65} *gni.* suddetti di Olanda, di Argento fino. Il Ristallero corrente poi, pesa 25^{56} Eschen di Colonia, ovvero 28^{57} *gni.* di Olanda di Oro fino; e 365^{64} Eschen di Colonia, ovvero 408^{6} *gni.* di Olanda, di Argento fino.

Proporzione. La proporzione fra l' Oro e l' Argento, si ragguaglia come 1 a $14\frac{3}{10}$; ovvero 1 marca, carato, o grano di Oro fino, equivale a $14\frac{3}{10}$ Marche, carati, o grani di Argento fino.

Pari. Per il Pari fra *Anversa*, o *Brusselles*, *Lipsia* ed altre Piazze si conteggiano.

$36\frac{3}{4}$ *Stüb.*, moneta di cambio, per 1 Ristallero, moneta corrente di convenzione di Sassonia, ovvero

100 Ristalleri, moneta di cambio, corrispondono a $130\frac{2}{3}$ Ristalleri correnti di convenzione di Sassonia, e

100 Ristalleri di Brabante, correnti, corrispondono a 112 Ristalleri correnti di convenzione di Sassonia, similmente

150 Severini doppj, corrispondono a circa 253 Luigi di Oro al Marco, e
37 Severini doppj, corrispondono a circa 63 Luigi di Oro al peso; di modo che
1 Severino doppio vale 8 Ristalleri, $10\frac{1}{3}$ grossi, in Luigi di Oro al Marco; ovvero 8 Ristalleri, $12\frac{2}{3}$ grossi, in Luigi di Oro al peso. Inoltre
100 *L. vlam.* Banco in *Amsterdam*, corrispondono a $106\frac{7}{16}$ *L. vlam.* moneta di cambio in *Anversa*. Ovvero
100 *fni.* per cassa in *Amsterdam*, corrispondono a $100\frac{13}{16}$ *fni.* moneta di cambio in *Anversa*.
1 Scudo di 60 soldi tornesi in *Francia*, corrisponde a $56\frac{3}{32}$ ₰ *vlam.* moneta di cambio in *Anversa*, facendone il calcolo secondo le monete di Argento di amendue gli Stati; secondo il nuovo sistema de' Luigi di Oro di Scudo in *Francia*, vale poi
1 Scudo di 60 *sdi.* tornesi, in questa moneta di Oro, solamente $52\frac{1}{2}$ ₰ *vlam.* moneta di cambio in *Anversa*, ovvero ne' Paesi Bassi Austriaci.
1 Tallero di cambio in *Amburgo*, di 2 marchi Banco, è pari con $35\frac{7}{16}$ *stüb.*, moneta di cambio, ovvero
100 Ristalleri Banco in *Amburgo*, corrispondono a $110\frac{13}{16}$ Ristalleri, moneta di cambio in *Anversa*, e nel Brabante.
1 Crociato di 400 Rees in *Lisbona*, corrisponde a $46\frac{1}{4}$ ₰ *vlam.*, moneta di cambio in *Anversa*.
1 Lira Sterlina in *Londra*, corrisponde a $38\frac{3}{4}$ ß *vlam.* moneta di cambio in *Anversa*.
1 Ducato di cambio in *Ispagna*, corrisponde a $105\frac{3}{16}$ ₰ *vlam.*, moneta di cambio di *Anversa*.
1 Ducato di Banco in *Venezia*, corrisponde a $94\frac{9}{16}$ ₰ *vlam.* di *Anversa*, intendendosi anche sempre di tutti li Paesi Bassi Austriaci.

Il Pari fra *Anversa*, o *Brusselles*, e *Francoforte sul Meno*, *Norimberga*, *Augusta* e *Vienna*, si conteggia a norma della convenzione, come fu indicato fra *Anversa* e *Lipsia*.

1 Ducatone nuovo vale 1 Ristallero, 15 grossi, 9 ₰ correnti, di convenzione di Sassonia.
1 Corona di Argento vale 1 Ristallero, 11 grossi, 3 ₰ correnti, di convenzione di Sassonia.
1 Pezzo di 5 *stüb.* correnti, vale 2 *gr.*, 8 ₰, e
1 Plaquette vale 1 *gr.*, 10 ₰ correnti, di convenzione di Sassonia.

L'Oro, l'Argento, e le Monete si pesano a *marche Troys*.
1 Marca Troys fa 8 oncie, 160 Engels, ovvero 5,120 Asen, o grani, ed è di peso uguale di quella di Olanda, e sotto questa denominazione viene ancora usata a tale oggetto. Peso dell' Oro e dell' Argento.
2 Marche Troys fanno una libbra Troys.
1 Oncia fa 20 engels, ovvero 640 grani Troys.
1 Engel fa 32 grani Troys, e
19 Marche di questo peso Troys, fanno 20 marche di Colonia.

Il Peso Mercantile è il seguente, e si divide in
1 Libbra navale di 300 ℔, ovvero di 3 centinaja. Peso Mercantile.
1 Centinajo di 100 ℔
1 Carico di 2 balle, ovvero 400 ℔.
1 Carro, *Chariot*, o *Wage*, di 165 ℔.
1 *Stein*, di 8 ℔.
1 Libbra fa 2 marche, 16 oncie, ovvero 32 lotti.
1 Marca fa 8 oncie, ovvero 16 lotti, ed
1 Oncia fa 2 lotti.

Una libbra di questo peso Mercantile fu esaminata in Lipsia, e si è riscontrato, che la medesima pesa 1 ℔, — lotti, — quent, 2 ₰, peso Mercantile di Lipsia, il che importa 8,727 Eschen di Colonia, ovvero 9,754 Troysasen di Olanda, e che per conseguenza la medesima è di circa, $1\frac{1}{16}$ p. % più leggiera del suddetto peso Troys.

100 ℔ di *Anversa*, corrispondono	a	98	℔ peso grosso	in *Venezia.*
	a	$154\frac{13}{16}$	— peso sottile	
	a	$136\frac{5}{8}$	— peso grosso	in *Genova.*
	a	$145\frac{1}{8}$	— peso sottile	
	a	$136\frac{7}{8}$	— in *Livorno*	
	a	$52\frac{3}{16}$	Rottoli in *Napoli.*	
	a	$100\frac{3}{8}$	℔ peso Mercantile in *Lipsia;* ovvero	

1 Centinajo, peso Mercantile di *Lipsia*, fa $109\frac{9}{16}$ ℔ in *Anversa.*

37	℔ in *Amsterdam*	— 39	— in *Anversa*; vi è un div. di	$5\frac{2}{5}$	p. %
77	— in *Danimarca*	— 82	— in *detta*; —	$6\frac{1}{2}$	
58	— peso di centinajo, in *Francoforte sul Meno*	— 63	— in *detta*; —	$8\frac{5}{8}$	
286	— peso di ℔ in *detta*	— 285	— in *detta*; —	$\frac{11}{32}$	
45	— peso di Marco in *Francia*	— 47	— in *detta*; —	$4\frac{7}{16}$	
30	— in *Amburgo*	— 31	— in *detta*; —	$3\frac{1}{3}$	
48	— in *Lisbona*	— 47	— in *detta*; —	$2\frac{1}{8}$	
31	— avoir, peso di *Londra*	— 30	— in *detta*; —	$3\frac{1}{3}$	
48	— in *Anversa*	— 55	— in *Russia*; —	$14\frac{9}{16}$	
39	— in *detta*	— 43	— peso di vettovaglie in *Svezia*; —	$10\frac{1}{4}$	
82	— in *detta*	— 113	— peso di scarico, o di ferro, in *Svezia*; —	$37\frac{13}{16}$	
59	— in *detta*	— 60	— peso di Castiglia in *Spagna*; —	$1\frac{11}{16}$	
41	— in *Vienna*	— 49	— in *Anversa*; —	$19\frac{1}{2}$	

Misura di vacuo.

La Misura de' grani, chiamasi *Viertel.*

Il *Viertel* si divide in 4 *Mucken*, e $37\frac{1}{2}$ *Viertels* si calcolano per un Last. $37\frac{11}{15}$ di questi *Viertels*, formano un Last in Amsterdam; e 41 di essi formano un Last in Amburgo; per conseguenza, il contenuto vacuo di un Viertel fa 3,887 pollici cubi di Francia, sicchè:

96	Viertels di *Anversa* equivagliono	a 100	Staja in *Trieste.*
5	Staja di *Lipsia*	a 9	Viertels in *Anversa.*
8	— di *Dresda*	a 11	— — — —
91	Viertels in *Anversa*	a 100	Mezzen in *Vienna.*
10	Sacchi in *Brusselles*	a 11	Staja di *Dresda*, e
27	— in *detta*	a 1	Last, circa in *Amburgo.*

Misura delle cose liquide

1 *Both*, o Botte di Vino, contiene 152 *Stoopen.*

1 *Ahm*, contiene 50 *Stoopen*, ed 1 *Tonne* di Birra, contiene 54 *Stoopen.* L' *Ahm* si calcola per 42 Galloni d' *Inghilterra*, onde lo *Stoop* deve contenere 160 pollici cubi di Francia, e deve corrispondere ad una Foglietta in Brema.

4	Stoopen in *Anversa*, fanno	7 Boccali, in *Trieste.*
11	— — — — — —	29 — in *Lipsia.*
27	— — — — — —	61 — di cimento in *detta.*
59	— — — — — —	200 — piccoli in *Dresda.*
3	— — — — — —	4 Stoopen, ovvero 8 Mingelen, oppure 16 Pinte, in *Amsterdam.*
42	— — — — — —	89 Boccali, in *Colonia.*
23	— — — — — —	160 Oessel, o Fogliette, in *Amburgo*, e 160 Stoopen in *Francoforte sul Meno.*
9	— — — — — —	80 Quartillos, in *Lisbona.*
31	— — — — — —	200 Quartillos, in *Spagna*, e
7	— — — — — —	15 Boccali, in *Vienna.*

Bo-

Due sono le qualità del Braccio, che serve per le Misure in *Anversa*, cioè: con il Braccio grande si misurano le merci di Seta, e simile braccio fa $307\frac{4}{5}$ linee di lunghezza Francesi; ed in braccio piccolo, con cui si misurano le merci di Lana, fa $303\frac{2}{5}$ linee di lunghezza di Francia. Misura di Lunghezza.

La differenza dall' uno all'altro è di $1\frac{3}{8}$ p. %; ovvero 100 braccia grandi, fanno $101\frac{3}{8}$ braccia piccole; e fanno ancora $100\frac{9}{16}$ braccia, in Amsterdam.

Inoltre

100 Braccia piccole di *Anversa*, fanno	$88\frac{1}{16}$	Braccia, in *Vienna*.	
	$102\frac{5}{8}$	— di Lana	in *Venezia*.
	$109\frac{1}{16}$	— di Seta	in *Venezia*.
	$115\frac{7}{8}$	— in *Livorno*.	
	$116\frac{13}{16}$	— da $2\frac{1}{2}$ Palmi, in *Genova*.	
	$32\frac{7}{16}$	Canne, in *Napoli*.	

100 Braccia grandi di detta, fanno	$104\frac{1}{8}$	Braccia di Lana	in *Venezia*.
	$110\frac{5}{8}$	— di Seta	in *Venezia*.
	$117\frac{9}{16}$	— in *Livorno*.	
	$118\frac{1}{2}$	— da $2\frac{1}{2}$ Palmi, in *Genova*.	
	$32\frac{7}{8}$	Canne, in *Napoli*.	

19	Braccia piccoli in detta, fanno	23	Braccia in *Lipsia*, divario di 21 p. %
22	— grandi in detta - -	27	— in detta, divario di 23 p. %
19	Varas in *Lisbona* - - - - -	30	— grandi, in *Anversa*.
9	— in *Spagna* - - - - - -	11	— — in detta.
63	Yards in *Londra* - - - - -	83	— — in detta.
17	Braccia da Tela in *Londra* - -	28	— — in detta.
13	Aunes di *Lione* - - - - - -	22	— — in detta.
33	Braccia grandi in *Anversa* - -	40	— in *Amburgo*; div. di $21\frac{1}{4}$ p. %
100	— piccole in detta - - -	$99\frac{1}{8}$	— in *Amsterdam*.
108	Varas in *Lisbona* - - - - -	173	— piccole in *Anversa*.
46	— in *Spagna* - - - - -	57	— — in detta.
104	Yards d' *Inghilterra* - - - -	139	— — in detta.
82	Braccia da Tela in *Londra* - -	137	— — in detta.
7	Aunes in *Lione* - - - - - -	12	— — in detta.
36	Braccia piccole in *Anversa* - -	43	— in *Amburgo*; div. di $19\frac{4}{9}$ p. %

Il Piede di *Anversa* si divide in 12 pollici, e fa 126^{60} linee di Francia di lunghezza; onde:

90	Piedi di *Vienna* equivagliono a	100	Piedi di *Anversa*, o del *Brabante*.
91	— di *Reno*. - - - - - - -	100	— detti.
83	— di *Anversa*, o di *Brabante*	84	— comuni di *Lipsia*.
101	— di detti - - - - - - -	102	— di fabbrica di detta.
113	— di detti - - - - - - -	115	— di *Dresda*, o di *Amsterdam*.
317	— di detti - - - - - -	316	— di *Amburgo*.
211	— Regj di *Francia* - - -	240	— di *Anversa* e del *Brabante*.
211	— comuni d' *Inghilterra* -	225	— di detti.

Cambio.

CAMBJ DELLE CITTA' DI ANVERSA, BRUSELLES, ecc.

Anversa, Brusselles, ecc. danno.		*per ricevere.*	*in*
*36 *stüb. valuta di Cambio.*		2 *mg. Banco.*	*Amburgo.*
*105 *L. vlam., o fni. simile.* *ovvero.*		100 *L. vlam. o fni. Bco.*	*Amsterdam.*
*$100\frac{1}{2}$ *fni.*	—	100 *fni. correnti.*	*ivi*
100 *Tall.*	—	*136 *Tall. effettivi.*	*Colonia.*
100 *Tall.*	—	*130 *Tall. corr. di Convenzione.*	*Francoforte sul Meno*
*47 Ꭿ *vlam.*	—	1 *Crusados, ovvero* 400 *Rees.*	*Lisbona.*
*$35\frac{3}{4}$ ß. *vlam.*	—	1 *L. Sterlina.*	*Londra.*
*98 Ꭿ *vlam.*	—	1 *Ducato, ovvero* 375 *Maravedis.*	*Madrid e Cadice..*
1 *fni.*	—	*56 *Soldi correnti.*	*Milano.*
100 *Tall.*	—	*127 *Tall. correnti.*	*Norimberga.*
*56 Ꭿ *vlam.*	—	1 *Ecû, ovvero* 60 *soldi tornesi.*	*Parigi e Lione.*
100 *fni.*	—	*102 *fni. correnti.*	*Rotterdam ovvero in Middelburg.*
100 *L. vlam.*	—	*172 *L. vlam.*	*Lilla.*
*$94\frac{1}{2}$ Ꭿ *vlam.*	—	1 *Ducato di Banco.*	*Venezia.*
*102 *Tall.*	—	100 *Tall. effettivi, ovvero per* $133\frac{1}{3}$ *Tall. Correnti.*	*Vienna.*

NB. Tutti li suddetti Cambj, appresso li quali vi è il Segno (*), sono mutabili.

Anversa trae sopra Amburgo, Amsterdam, Norimberga, Rotterdam, Middelburg, Lilla e per la Francia *a vista.*
sopra Francoforte, Lisbona, Milano, Spagna e Venezia *ad uso,*
sopra Francoforte ancora per le Fiere.
sopra Londra, ed anche per la Francia a *Doppio Uso.*

L' Uso per tutte le Piazze de' Paesi Bassi Austriaci viene praticato nello stesso modo, come praticasi in Amsterdam.

Per quel che riguarda li giorni di rispetto, e gli altri diritti e costumi nelle Cambiali, si dovrà osservare il seguente Regolamento de' Cambj.

REGOLAMENTO DE' CAMBJ PER LA CITTA' DI ANVERSA.

Regolamento de' Cambj

1.) Chiunque non accetta una Cambiale nel venirgli presentata, in vigore del presente, non è tenuto ad alcuna soddisfazione, salvo il caso in cui un Fattore, munito della Procura, onde potere obbligare il di lui Principale, per comodo, o per gli affari del medesimo, avesse ricevuto qualche somma di contanti, verso Cambiali, ed avesse perciò spedita una Cambiale al suo Principale, acciocchè questo pagare dovesse la rispettiva somma, a quello da cui lo stesso Fattore l'aveva ricevuta, ovvero al Commessionato dal medesimo.

2.) Similmente, qualora una Cambiale stata rilasciata a tempo, non venisse accettata alla presentazione; ovvero, scaduto che fosse il giorno dopo l'accettazione, ne seguisse una dilazione sensibile nel pagamento, e che il Mandatario della Cambiale ne ricevesse l' avviso, prima che la medesima ritorni con il protesto, potrà quello, secondo il costume della Borsa, farsi dare la garanzia della persona, che ha sottoscritta la lettera nel luogo della contrattata Cambiale, ond' essere soddisfatto della somma in essa accennata, in un con le spese, di Cambio, Ricambio, ecc., in caso che la Cambiale ritornasse con protesto di non pagamento.

3.) Essendo stata quì spedita una Cambiale, e presentata ed accettata da quello, sopra di cui venne rilasciata, l' Accettante resta debitore della somma contenuta nella Cambiale, ed essendone nulladimeno tenuto il Traente della medesima, di modo che, se l' Accettante non pagasse, si potrà bensì levare il protesto contro di lui, ma si

si potrà poi cercare il regresso contro di quello, a cui furono pagati li danari della Cambiale in questione, per potere in questo modo cioè: dopo di avere levato il protesto, per mezzo di Notajo, del non seguito pagamento, costringere il detto Traente al risarcimento del Capitale, Interessi e Spese, Cambio, Ricambio e Danni, ed anzi, sott' obbligo di garanzia, nel caso in cui la Cambiale accettata non venisse a comparire, di dovere e volere risarcire il danaro ricevuto, salvo che, dopo il protesto, si venisse a riscontrare, che l' Accettante abbia pagata la Cambiale, o almeno una porzione della medesima.

Anzi, in virtù di questo Protesto, si potrà unicamente rivolgersi contro il Traente della Cambiale, il quale ha ricevuta la valuta; in caso però che il protesto non fosse stato levato al tempo dovuto, allora il Traente della lettera, o il primo Debitore, potrà liberarsene *per delegationem*.

4.) Se il Creditore, in difetto del pagamento di una Cambiale accettata, si rivolge a quello che ha rilasciata la Cambiale, ovvero che ha ricevuta la somma in essa specificata, e che, munito della Cambiale e del protesto, non ne venga ad ottenere dal medesimo il pagamento; allora potrà esso Possessore rivolgersi contro quello, da cui aveva egli ottenuta l' accettazione della Cambiale, e potrà dal medesimo farsi risarcire del Capitale, Danni, Interessi, ecc; intendendosi però sempre, che il Possessore suddetto debba presentare il protesto unito alla Cambiale accettata, o qualche altro documento legale e giuridico, onde possa provare di non essere stato soddisfatto dal Traente, o da quello che ne ha ricevuto il danaro.

5) Ogni qualvolta una Cambiale non venga accettata, potrà una terza persona accettarla e pagarla, per onore della firma del Traente, e farsi investire dell' azione contro del Debitore, che deve buonificargli lo sborso; ovvero, sarà in libertà di detta terza persona di accettare e di pagare la Cambiale, dopo che ne sarà stato levato il protesto, prendendo per se la Cambiale in un con il protesto suddetto, per rimborsarsi del rispettivo importo; la suddetta terza persona però, in virtù della sua accettazione, è formalmente tenuta di pagare la somma espressa nella Cambiale.

6.) Non dovranno le Cambiali, secondo l' uso de' Mercanti, essere estinte prima della scadenza, altrimenti rimarrà a rischio del Pagatore il pagamento seguito, in caso che la persona, che avrà ottenuto il pagamento, prima del tempo, venisse a fallire.

7.) Quello che ha pagato al Traente il valore espresso nella Cambiale, siccome ne diventa allora il Possessore, può perciò contrammandare la rispettiva commissione da lui data al detto Traente della Cambiale, purchè il medesimo non effettui ciò troppo tardi; vale a dire, che il detto Possessore può soltanto dare questo contr' ordine, prima che l' Accettante, a cui il Traente avesse diretta la Cambiale, l' abbia pagata; toltone però ancora il caso, in cui quello, che dovrà pagare la lettera, fosse una persona nullatenente, oppure fosse un Mandatario o Commesso del Traente, e che quella somma, che questo gli commette di pagare, appartenesse già allo stesso Traente; e toltone finalmente il caso, in cui fosse espresso nella Cambiale, che il Traente dovesse ricevere l' entro nominata somma in *rem suam*; nel qual caso suddetto non potrà il Possessore contrammandare la commessione al Traente, per il motivo che questo contr' ordine potrebbe riuscire di grave danno al Traente suddetto, ponendolo al rischio evidente di perdere la somma già a lui dovuta dall' Accettante.

8.) Se quello a cui viene rilasciata la Cambiale, ricusasse di accettarla, il Creditore sarà tenuto di farla protestare prontamente, o almeno tre giorni dopo la presentazione.

9.) Ogni qualvolta la Cambiale accettata non venisse pagata alla scadenza, il Possessore, cioè: quello che deve riceverne il pagamento, dovrà, fra il termine di 8, o 14 giorni, oppure dopo un certo determinato breve tempo, secondo lo richiedessero le circostanze, farne levare il protesto; altrimenti perderebbe il medesimo la sua azione, o regresso contro il Rimettente della Cambiale; ma se il Debitore ne ricusasse assolutamente il pagamento, ovvero che si assentasse, e si nascondesse, *in fraudem Creditorum*, ovvero venisse considerato come persona insolvente nella pubblica Borsa, in tal caso il Creditore sarà tenuto di farne levare il protesto, sul momento, o alla più lunga, nel terzo giorno dopo la scadenza.

10.) Non dovrà perciò il Creditore entrare in verun accordo con il Debitore, sotto qualsivoglia condizione, pendente il tempo suddetto, ma bensì sollecitarlo continuamente per il pagamento.

11.) Ne' casi suddetti, deve il Creditore rimandare la Cambiale, con il protesto, al suo Rimettente, dandogliene però avviso, al primo incontro.

ESTRATTO

dell' Ordinanza dell' IMPERADORE CARLO V., pubblicata in ANVERSA, nel dì 16 Ottobre, 1541.

Le Cambiali devono essere pagate in quella moneta, che fu stabilita per quest' effetto, nell' ultima Patente monetaria, cioè: secondo il vero e proprio valore, stabilito di comune accordo da' Negozianti, senza uniformarsi alle Cambiali, che dagli esteri Stati vengono in giù, ne' Paesi Bassi, ma in modo che si possa assicurarsi ancora del ritorno di simili Cambiali, o della rispettiva valuta sotto comminazione di mille fiorini, e di altra pena arbitraria; il che viene ordinato e pubblicato da' Signori Giudici, Borgomastro, Sindaci e Magistrato della Città di *Anversa*, nel dì 18 Febbraro, 1667.

Osservandosi giornalmente, che in questa Città si sono introdotti diversi abusi e cattivi costumi, relativamente all' accettazione delle Cambiali, cioè: che agli Accettanti dimoranti altrove si dà l' avviso alla scadenza; e che parecchie persone, venendo loro presentate le Cambiali per l' accettazione, le accettano senza segnare il nome del Battesimo, ed il cognome, d' onde potrebbero nascere li più grandi abusi nel negozio, il quale deve però essere maneggiato e mantenuto con la più esatta fede e probità; per ovviare a questo inconveniente, hanno i predetti Signori ordinato e comandato, come ordinano e comandano con la presente, che tutti, qualunque siano gli Accettanti abitanti fuori della Città, che hanno da pagare le Cambiali quì in *Anversa*, dovranno essere tenuti, nell' atto dell' accettazione, di descrivere in esse, da chi si debba far capo in questa Città, per il pagamento delle medesime, senza che il Possessore della Cambiale sia in obbligo di dargliene ulteriore avviso; che altrimenti, in difetto di ciò, come ancora in caso del menomo ostacolo, che vi si opponesse, potranno i Possessori delle Cambiali protestarle per la non seguita accettazione, e come se questa fosse stata ricusata.

Li preaccenati Signori ordinano e comandano inoltre con la presente, che d'ora in poi, tutti gli Accettanti, che avranno da pagare delle Cambiali in questa Città, saranno tenuti di sottoscrivere l' accettazione con il loro nome e cognome, o con quello de' rispettivi loro Procuratori, aggiungendovi pure la loro procura, stato, condizione, ed il tempo, ed in riguardo alli Procuratori, anche il luogo in cui viene segnata l' accettazione, che altrimenti, ed in mancanza di queste circostanze, potranno i Possessori delle Cambiali far protestare della non seguita accettazione, come se questa fosse stata ricusata.

E per andare d' accordo con le Provincie e Città circonvicine, onde trattenere seco loro la reciproca corrispondenza in riguardo alle Cambiali, ordinano e comandano li prelodati Signori, in virtù della presente, che tutte le Cambiali rilasciate, da pagarsi quì in *Anversa*, dovranno, in mancanza del pagamento, essere protestate nel sesto giorno, dopo la scadenza, compresivi pure li giorni di Domenica e Feste, e che, in difetto di ciò, li Possessori delle Cambiali dovranno perdere le loro azioni e regresso contro i Traenti, conforme all' uso di questa Città.

Finalmente, acciocchè nessuno possa scusarsi dell' ignoranza di questa Ordinanza, dovrà la medesima principiare ad essere osservata tre mesi dopo la di lei pubblicazione, vale a dire, nel dì 18 del prossimo venturo mese di Maggio. *Sic decretum*, nella Sessione tenuta nel Lunedì da questo Nobile Consiglio, e nel dì 14 Febbraro, 1667.

Massimiliano Gerardi.

Inoltre, dal Consiglio della Città di *Anversa*, nel 1667, fu stabilito ed ordinato quanto segue, in riguardo alle Cambiali:

1.) Che gli Accettanti de' Paesi esteri, nell' accettazione delle Cambiali, che saranno state rilasciate a carico loro, dovranno essere tenuti di aggiungervi sempre, presso chi si avrà da insinuarsi nella Città, per riceverne il pagamento.

2.)

2.) Che tutte le accettazioni dovranno farsi con l' apposizione del nome e cognome.
3.) I Giorni di favore, o discrezione, restano fissati a 6 giorni, compresavi la Domenica e gli altri giorni festivi, ecc.

Navigazione.

Contribuisce molto alla prosperità del Commercio di *Anversa*, particolarmente per quel che riguarda la navigazione, la cura Paterna dell' *Augustissima Casa di Austria*, nel procurare il vantaggio de' proprj Sudditi, con de' Trattati stipulati con le Potenze Marittime, ad oggetto particolarmente di agevolare e rendere più lucroso il Commercio de' medesimi. Prescindendo però da molti de' detti Trattati esistenti con le Potenze Europee, generalmente conosciuti, ci contentaremo d' inserire il seguente, perchè forse meno noto, riservandoci d' inserire gli altri, in altro articolo.

Trattato di Commercio fra l' IMPERADORE e la PORTA OTTOMANNA, sottoscritto a COSTANTINOPOLI, nel dì 2 del mese Rebiulachar 1198, *che corrisponde al dì* 24 *Febbraro* 1784.

Art. 1.) Il Trattato di Commercio sottoscritto vicino a *Passarowitz*, nell' anno 1718 sarà mantenuto ed osservato, siccome resta necessario, in favore de' Sudditi e Commercianti Tedeschi, in tutti gli Stati e Paesi della Turchia; e *la Sublime Porta* non soffrirà, che il medesimo Trattato venga trasgredito nella menoma parte. In quanto a ciò che riguarda l' ulteriore Commercio per mare, e sopra i fiumi, si procederà siccome ritrovasi stipulato nel sesto Articolo del presente.

Art. 2.) Perciò che concerne i Diritti da pagarsi alle Dogane, da' Sudditi *Austriaci*, *la Sublime Porta* riconosce ancora le sue antiche obbligazioni: vale a dire, che i medesimi non pagheranno altro, per ogni volta, che *tre per cento*, tanto nel caso d' introduzione, quanto nel luogo da dove vorranno essi esportare tutte le mercanzie, che i medesimi avranno comprate, e che non saranno comprese nel numero degli Articoli di contrabbando; di modo che il Commercio, più ampiamente specificato nel presente, de' Sudditi Tedeschi, sarà esente, tanto nell' introduzione, che nell' estrazione, da qualunque altro Diritto, sotto qualsivoglia denominazione possa il medesimo essere riconosciuto, principalmente da quelli che si chiamano: *Mastarie*, *Cassabye*, *Bedeat*, *Ressuu*, *Hudamye*, *Reft*, *Bag*, *Jassak*, *Kule*, *ecc.* Quantunque le convenzioni, relative alli suddetti Dazj o Diritti, siano state chiaramente, ed evidentemente espresse nel detto Trattato di *Passarowitz*, avendo nulladimeno il Signor *Internunzio Imp.* dichiarato: che in riguardo alle convenzioni sopra enunciate, vi si erano introdotti molti abusi contrarj alla regola stabilita nelle *Provincie Ottomanne*, e principalmente nella *Valacchia* e nella *Moldavia*, *la Sublime Porta* conferma solennemente le condizioni di cui si tratta, acciò nell' avvenire ognuno vi si uniformi, nel modo il più scrupoloso, ed in tutta l' estesa del *Dominio Ottomanno*.

Art. 3.) I Sudditi, e Negozianti Tedeschi goderanno di una perfetta libertà, tanto nell' introduzione, che nell' estrazione delle loro merci non proibite, come pure nella compra e vendita delle medesime, nè si potranno frapporre ad essi li menomi ostacoli nè dalli Corpi privilegiati, nè dalle Compagnie, nè da Monopolisti, o da chiunque si possa essere, nè apertamente, nè nascostamente, e neppure potranno essi essere castigati da' Giudici Turchi, con penali, o castighi, a motivo di compra, o di vendita. Così pure non sarà permesso, che un Suddito o Negoziante Turco, avendo comprato delle merci da' Negozianti Tedeschi, possa, sotto questo pretesto, venire molestato, o maltrattato dalli Corpi privilegiati, o monopolisti. A tal fine dovrà essere comandata, mediante de' Firmani chiari, l' esecuzione del presente *Sined* ovvero Sinedrio, a tutti li Comandanti delle Provincie, della Marina, delle Costiere, Doganieri ed altri Uffiziali, il quale *Sined* contiene il modo con cui devono essere trattati li Sudditi Imperiali e Reali, che vengono, partono, o si fermano negli *Stati Ottomanni*: ed acciocchè tutti li presenti Ministri, Consoli e Comandanti delle Frontiere, si sappiano conformare a tutto questo, e regolarsi, si dovrà comunicare una copia di questo Firmano alla *Corte Imperiale e Reale*.

Art. 4.) Per togliere qualunque dubbio, o sospetto, che potessero avere i Comandanti e Superiori della *Porta*, nelle Provincie, relativamente al Commercio marittimo, ed a quello che si fa sopra i fiumi, *la Sublime Porta* dichiara, che in virtù de' Trattati, è permesso alli Sudditi e Negozianti *Imperiali*, muniti de' loro Passaporti, di liberamente navigare per mare e sopra i fiumi, e di fare il Commercio in tutti gli *Stati* e *Provincie* dell' *Impero Ottomanno*, e che nel corso de' loro viaggj per mare, o sopra li fiumi, come

me ancora per terra, potranno i medesimi, ovunque lo crederanno a proposito, fare approdare, e dopo di avere pagato il solito Dazio, scaricare le loro mercanzie, ed imbarcarne delle altre, che non saranno di contrabbando.

Art. 5.) *La Sublime Porta* riconosce, che in virtù del Trattato di Commercio di *Belgrado*, e di *Passarowitz*, come ancora in conformità della sincera e perfetta amicizia, che sussiste fra le due Potenze, *La Corte Imperiale* è in diritto di pretendere, senza veruna eccezione, per li suoi Sudditi e Commercianti, li medesimi favori, privilegj e vantaggj nel Commercio, che sono, o saranno accordati per quest' oggetto, a tutte le altre Nazioni, comprese sotto il nome di *Franquis*, cioè: Franchi, come per esempio gl' Inglesi, gli Olandesi, li Russi, li Francesi ed altre Nazioni Favorite.

Art. 6.) Li Sudditi e Commercianti Imperiali potranno liberamente, e senza che l' eccezione inserita nel detto Trattato di *Passarowitz* loro lo impedisca passare, per li loro affari di Commercio, dalli fiumi, nel mare, e *viceversa*; sarà in loro arbitrio d' impiegare perciò de' bastimenti, ed equipaggj Tedeschi, e d' inalberare la Bandiera della loro Nazione; non saranno eglino tenuti, come già si disse, che a pagare, una volta sola, i Diritti ordinarj per tutti gli effetti, che verranno a caricare, o scaricare.

Art. 7) Il passaggio lungo alle Coste, a traverso degli Stretti e Canali, appartenenti all' *Impero Ottomanno*, e particolarmente il *Canale* del *Mar nero*, sarà libero ed esente da qualunque Dazio, per tutti li Sudditi Negozianti Imperiali, che sotto *Bandiera Imperiale*, attraverseranno il mare, o i fiumi, per portarsi dalle Provincie della Germania, in quelle delle Corti Straniere, o *viceversa;* essi non dovranno soffrire impedimento veruno, di qualunque sorta essere si possa; nessuno potrà costringerli a scaricare le loro mercanzie; bene inteso però, che nel loro viaggio sarà in libertà de' medesimi l' esporre in vendita le mercanzie, di cui vorranno disfarsi, non pagando altri Dazj che quelli, che si esigono ordinariamente; devesi per altro osservare, che li loro bastimenti non siano più grandi di quelli accordati a' *Russi.* Li Sudditi suddetti e Commercianti Imperiali, saranno trattati come amici, pendente il loro passaggio per gli Stati Ottomanni, ed otterranno, in questa qualità, tutti li soccorsi e l' assistenza, di cui eglino potranno avere bisogno; essi vi saranno in somma considerati come Sudditi appartenenti ad una Potenza, che coltiva con questa la più costante amicizia. Siccome poi li bastimenti usitati sopra i fiumi, per lo più, e quasi generalmente, non sono atti per la navigazione del mare, così, allorchè questi arriveranno in luoghi vicini al mare, sarà permesso ad altri bastimenti impiegati sul Mar nero, di prendere al loro bordo le mercanzie de' primi, senza che, perciò possano i proprietarj essere tenuti a pagare alcun Diritto.

Art. 8.) ed ultimo. Se nel tempo dell' esecuzione dell' uno o dell' altro degli Articoli del presente *Sined*, venisse ad incontrarsi qualche difficoltà particolarmente poi per quello che riguarda le merci proibite, ovvero alcune condizioni commerciali de' Trattati di *Passarowitz* e di *Belgrado*, *la Sublime Porta* sarà sempre pronta a rimediarvi di comune consenso, ed in un modo amichevole ed equitativo; ma se la difficoltà insorta fosse di una natura da non potervisi rimediare nel modo suddetto, la medesima *Sublime Porta* acconsente, che vi si rimedj, secondo il contenuto nel Trattato di Commercio, conchiuso nello scorso anno con la *Russia*, in un modo convenevole al Commercio della Nazione Tedesca.

FIRMANO, spedito al Comandante del Porto, ed all' Usca di Karuk, contenente:

Che alla Corte Tedesca, come amica e vicina della Sublime Porta, la quale merita tutti li riguardi, sia stato rimesso un sottoscritto ed autentico *Sined*, tendente al maggiore vantaggio del Commercio de' suoi sudditi, per terra, per mare, e per i fiumi; e per favorire la loro navigazione per il Mar nero, e di ritorno dal medesimo, con bastimenti mercantili; il tutto sul riflesso di migliorare e di stabilire vieppiù la buona armonia ed amicizia reciproca esistente fra le due Corti. A questo fine fu spedito il presente alto Comando, acciò la unitavi copia del suddetto *Sined* venga registrata e conservata ne' vostri archivj, con procurare attentamente per l' avvenire, di osservare tuttociò, che riguarda, e che prescrive lo stesso *Sined*.

FIRMANO, al Gran-Visir in Costantinopoli.

Contenente quanto sopra, sino alle parole: *ambe le Corti;* indi come segue:

Fu perciò spedito il presente alto Camando, acciò l' annessavi Copia del suddetto *Sined*, venga registrata e conservata negli archivj della Dogana di Costantinopoli, con avere tutta la cura, ecc. mentre nello stesso tempo si rilascia l' occorrente informazione e notizia alla Dogana de' Dardanelli.

Tor-

FIRMANO, al Bostangi Bassà.

Come sopra sino ad, *ambe le Corti*, e poi:

A tal fine fu spedito il presente alto Comando, acciò la compiegata copia del suddetto *Sined*, sia conservata nel vostro *Ogiak*, ecc.

FIRMANO, spedito al Waivoda della Valacchia, circa il provvedimento commerciale, per li Sudditi e Negozianti Imperiali e Reali.

Li Negozianti della Corte Imperiale e Reale, nostra vicina ed amica, avendo commerciato sul mar bianco, dopo la pace di Belgrado, senza che sia stato ad essi permesso di navigare sul mar nero; ci ha perciò la detta Corte richiesto, mediante il suo Residente Ministeriale presso la nostra Sublime Porta, il fine della quale sia felice, di amichevolmente accordare alli di lei sudditi, che possano essi altresì passare con li loro bastimenti, da' fiumi nel mar nero, e da questo nel mar bianco, e *viceversa*.

Per compiacere pertanto all' Imperiale Corte, e sul riflesso dell'antica amicizia e buona vicinanza, abbiamo creduto a proposito di parteciparvi la nostra permissione e Sovrano accordo, che da ora in poi li Negozianti Tedeschi, possano liberamente commerciare per terra, per mare, e per i fiumi. Fu perciò fatto dalla Sublime Porta un *Sined*, ovvero Atto autentico, munito del Sigillo, che fu rimesso al Ministro Imperiale, il quale, in otto Articoli, contiene varie disposizioni riguardanti al Commercio.

Siccome le promesse contenute nel suddetto *Sined*, devono essere assolutamente e necessariamente osservate, e rispettate, e devono servire di perpetua direzione; perciò, dalla nostra Cancelleria di Stato, è stata estratta una copia del detto *Sined*, come ancora del Trattato di Commercio di Passarowitz, nel medesimo citato, ed autenticata e munita con il Sigillo del Reis Effendi *(Segretario di Stato)* è stata spedita a Voi, come Waivoda di queste Provincie, acciocchè le facciate registrare amendue, per servirvene per la manutenzione, osservanza e regola necessarie, secondo le quali dovete regolarvi nelle vostre azioni, ed adempire scrupolosamente le promesse in esse state fatte, a riguardo de' Negozianti Tedeschi, ed evitare tuttociò che potess' essere contrario alle suddette promesse. Per tal fine fu fatto e spedito questo alto Comando, in forza del quale vogliamo, ed ordiniamo, che, avendovi informato, medianti le annesse copie autentiche, tanto degli articoli stabiliti nel suddetto *Sined*, quanto di quelli del Trattato di Commercio di Passarowitz, Voi procurare debbiate di far registrare amendue le suddette copie, e d' invigilare, acciò il loro contenuto venga perpetuamente preso per osservanza e norma; che eseguiate con attenzione le condizioni in esse contenute, a riguardo de' Negozianti Tedeschi; che regoliate conforme alle medesime le vostre azioni, e contegno, e che evitiate finalmente tutto quello, che potrebbe essere opposto alle medesime.

Dato in Costantinopoli, nel principio del mese Regeb, 1298, che corrisponde verso al fine di Maggio, 1734.

La stessa spedizione fu fatta alli seguenti, cioè:

Al Capitan-Bassà, Gazi Hassan Bassà.
Al Vicereggente della Bosnia, Abdulach Bassà, come pure al Kadì di Bosnaserai.
All' Abdì Bassà, Viceregente della Romelia, come pure al Kadì di Monastir.
Al Viceregente di Belgrado, Raif Ismail Bassà, ed al Molla di quella Fortezza.
Al Seid Achmed Bassà, Comandante di Vidino, ed al Kadì.
Al Comandante a Hotim-Ohreli, Achmed Bassà, ed al Kadì.
Al Comandante di Aleppo, Seid Abdì Bassà, ed al Kadì
Al Sangiak Bey di Salonicchi, Hassan Bassà, ed al Kadì.
Al Comandante Kadì Scheick, e ad altri Bey dell' Egitto.
Al Waivoda della Moldavia, Alessandro Zade.
Alli Naibs e Daziari delle Fortezze dello Stretto de' Dardanelli.

Altra sorgente di prosperità per la Città di *Anversa*, sono le sei Fiere annuali, che vi si tengono, le quali le procurano particolarmente un facile smercio, de' prodotti delle sue Fabbriche e Manifatture; Queste Fiere seguono: la prima alla Pentecoste; la seconda, nel giorno di S. Remigio; la terza, nel giorno di S. Bavon; la quarta, nel dì di S. Claudio, nel mese di Giugno; la quinta, 2 giorni avanti S. Matteo; e l'ultima, nel giorno di S. Claudio nel mese di Dicembre; e tutte le suddette Fiere durano otto giorni per ciascheduna.

Regolamento concernente il Trasporto e le Poste.

La quantità de' fiumi navigabili delle Sette Provincie Unite, la facilità del trasporto delle merci, e le tanto comode e meno dispendiose comunicazioni, che influiscono al promovimento del Commercio delle medesime, ridondano puranche in maggiore vantaggio del

della Città di Anversa, e de' Paesi Bassi Austriaci. Li fiumi navigabili che passano in questi Paesi, sono: La *Schelda*, la quale molte volte aveva fatte nascere delle dissensioni fra la Olanda, e la Borgogna; il *Lys*, il *Maas*, il *Sambre*, il *Rouer*, ed altri simili. Vi è parimente una quantità di canali bellissimi, e la maggior parte de' Paesi Bassi Austriaci è provveduta di eccellenti strade maestre, molte delle quali sono lastricate, ed ornate di alberi fruttiferi.

Da *Gand*, (*Ghent*) pochi anni sono, fù formata una nuova strada maestra, che conduce sino al Porto di *Anversa*.

I Naviglj, le Carrozze di Posta, le Vetture, ed i Carri, che passano li suddetti fiumi, e canali, o che viaggiano per le strade, partono con colli mercantili, e con Passaggieri, dalle più considerabili Città de' Paesi Bassi, nelle seguenti stagioni e modi, cioè:

Da ANVERSA per

Amsterdam, *Gouda*, *Delft*, *Leyde*, *Aja* ed *Utrecht*; ogni 14 giorni parte una Barca.

Bergen-op-zoom, *Dendermont*, *Middelburgo*, *Vlissingen*, *Terveer*, *Sluis*, nelle Fiandre, e *Dortrecht*; parte ogni giorno un Naviglio.

Brusselles; ogni giorno, al mezzodì, parte una Carrozza di Diligenza; il nolo importa 2 *fni.*, 18 *stüb.*

Brusselles e *Vilvoorden*; alla mattina, ed al mezzodì, parte una Barca.

Gand, *Aalst*, *Breda*, *Moordyk* e *Lier*; ogni mattina partono alcuni Carri.

Hoogstraten; nel Martedì, Venerdì e Sabato, parte un Carro; per il nolo si pagano 14 *stüb.*

Malines e *Brusselles*; ogni giorno parte una Diligenza; per il nolo si paga 2 *fni.*, 18 *stüb.*

Malines; ogni giorno, nell' Estate alle ore 7 di mattina, e dopo mezzodì, alle ore 4; e nell' Inverno alle 8 di mattina, e dopo mezzodì alle ore 2, parte una Carrozza di Posta; il nolo è di 1 *fno.*, 4 *stüb.*

Oudenbosch (*al*); ogni Venerdì parte un Carro; il nolo è di 1 *fno.*, 4 *stüb.*

Rotterdam; al Martedì ed al Sabato, parte un Naviglio.

Tems; tutti li giorni partono diversi Traghetti; si paga 3 *stüb.* di nolo.

Tolhuis (*il*); dal 1 Aprile, sino al dì 30 Settembre, ogni mattina alle ore 5, parte una Diligenza; si paga 9 *fni.*, 9 *stüb.* oltre al nolo di Traghetto.

Thurnhout e *Herenthals*; nel Mercordì e Venerdì, parte un Carro; il nolo è di 14 *stüb.*

Da BRUSSELLES per

Amsterdam; ogni 8 giorni parte un Naviglio.

Anversa; ogni giorno, al mezzodì, alle ore 12, parte una Diligenza; si paga 2 *fni.*, 18 *stüb.* di nolo; parte ancora una Barca due volte al giorno.

Gand, *Courtrai*, *Menin*, e *Lilla*; parte ogni giorno una Carrozza di Posta; per il nolo, Sino a *Gand*, si paga 3 *fni.*, 12 *stüb.*

Menin	—	7	—	9	—
Lilla	—	8	—	10	—

Passando a *Lovanio* per andare a *Liegi*; parte ogni giorno una Carrozza di Posta, la quale, dal dì 12 Aprile, sino al dì 15 Settembre, fa questa strada in un giorno; e nelle altre stagioni, v' impiega due giorni: si paga 7 *fni*, 3 *stüb.* di nolo.

Lovanio; ogni giorno, in tempo di Estate alle ore 7 della mattina, ed alle ore 3 dopo il mezzodì; nell' Inverno, alle ore 8 della mattina, ed alle ore 2 dopo il mezzodì, parte una Carrozza di Posta; si paga 1 *fno.*, 6 *stüb.* di nolo.

Mastricht; nell' Estate ogni giorno, e nell' Inverno ogni due giorni, parte una Carrozza di Posta; si paga 7 *fni.*, 10 *stüb.* di nolo.

Namur; ogni due giorni, parte una Carrozza di Posta; si paga 3 *fni.*, 12 *stüb.* di nolo.

Vilvoorden; partono giornalmente due Barche; si paga 1½ *stüb.*

Da *Gand*, (*Ghent*) per

Amsterdam; parte ogni giorno un Naviglio.

Anversa, *Aalst*, *Brusselles*, *Douvai*, *Courtrai* e *Lilla*; per ogni uno di questi luoghi, parte ogni giorno un Carro.

Brügge, *Dunquerque*, *Nieuwpoort*, *Ostenda* e *Sluis*; nell' Estate ogni giorno, alle ore 11 di mattina; e nell' Inverno alle ore 8, parte una Barca.

Sas de Gand; ogni giorno, ad 1 ora, parte un Naviglio.

Tems; parte una Carrozza ogni mattina; si paga 1 *fno.*, 8 *stüb.* di nolo.

Da

Da LOVANIO, per

Brusselles; nell' Estate ogni giorno, alle ore 7 di mattina, ed alle ore 3 dopo il mezzodì; e nell' Inverno alle ore 8 di mattina, ed alle ore 2 dopo il mezzodì, parte una Carrozza di Posta; si paga 1 *fno.*, 6 *stüb.* di nolo.

Malines; partono giornalmente due Barche; parte ancora una Carrozza di Diligenza; si paga 1 *fno.*, 4 *stüb.*

Da MALINES, per

Amsterdam; ogni 14 giorni, parte un Naviglio.

Anversa; nell' Estate ogni giorno alle ore 7 di mattina, ed alle 4 dopo il mezzodì; e nell' Inverno, alle ore 8 di mattina, ed alle 2 dopo il mezzodì, parte una Diligenza; si paga 1 *fno.*, 4 *stüb.* di nolo.

Brusselles; nell' Estate ogni giorno, alle ore 7 e mezza della mattina, ed alle ore 4, dopo il mezzodì; e nell' Inverno alle ore 8 della mattina, ed alle ore 2 dopo il mezzodì, parte una Diligenza; si paga 1 *fno.* di nolo.

Lovanio; ogni giorno partono 2 Barche ed una Diligenza; si paga 1 *fno.*, 4 *stüb.* di nolo.

I Paesi Bassi Austriaci si ritrovano in una perfetta connessione delle Poste, con il sistema degli Stati delle Provincie Unite, e delle Fiandre Francesi, e questa si mantiene mediante l'eccellente regolamento delle Poste per terra, e medianti li battelli e le barche per acqua.

Quest' ultimi, in riguardo alla loro partenza ed arrivo, si uniformano alle Poste, secondo le ore già stabilite, e con il mezzo di essi, si possono spedire i colli mercantili, e possono partire i Passaggieri, altrettanto comodamente, quanto con le Poste, per terra.

Ne' Paesi Bassi Austriaci, per ogni Posta, ovvero per 2 ore, per ogni cavallo da Posta, si paga 3 ß, ovvero Escallins, che fanno circa 45 carantani, moneta d' Impero. Queste Poste sono più lunghe, che le ordinarie, a motivo che due di dette ore di posta formano tre miglia Tedesche circa.

In Francia si paga 25 soldi per ogni cavallo, tanto da Carrozza, quanto da Sella.

Da Brusselles, sino a Vienna, si paga 9 Luigi di oro da scudo, o siano Carolini di oro con la Posta; il che forma 117 *fni.*, 12 *stüb.* correnti di Brabante; ovvero 84 *fni.*, moneta d' Impero.

Una Staffetta, sino a Vienna, costa 132 *fni.*, 14 *stüb.*, moneta corrente di Brabante

In tutte le stazioni si ritrovano delle Carrozze di ogni sorta, assai comode.

I corsi delle Poste generali, e di comunicazione ne' Paesi Bassi Austriaci, sono regolati secondo l'ultimo Regolamento, stato pubblicato a Brusselles, in lingua Francese, ed a Vienna in Tedesco, nel dì 30 Settembre 1780, cioè: nel modo seguente.

Corso di Posta, da BRUSSELLES a VIENNA.

Da Brusselles per	Poste.	miglia.		Poste.	miglia.
Cortenberg	1½	3	per Walmbrod o Walmerod	1	2
Löwen o Lovanio	1½	3	Limburgo	1	2
Tirlemont	2	4	Wirges	1½	3
St. Trond	2	4	Königsstein	1½	3
Tongres	1½	3	Francoforte sul Meno	1	2
Reckem	1½	3	Hanau o Hanovia	1	2
Sittart	1	2	Dettingen	1	2
Gilligskirchen	1	2	Besenbach	1½	3
Jülich, o Giuliers	1	2	Rorbruen	1	2
Bergen	1½	3	Esselbach	1	2
Colonia	1½	3	Remlingen	1	2
Sybourgo	1	2	Würzburg	1½	3
Enquerotte	1¼	2½	Kützingen	1½	3
Weyerbusch	1¼	2½	Bossenheim	1	2
Güllroth	1	2	Langenfeld	1	2
Freylingen	1	2			

	Poste.	miglia
per Emskirchen	1	2
Farnbach	1	2
Norimberga	1	2
Veicht	1	2
Postbauer	1	2
Deining	1	2
Tachwangen	1	2
Schambach	1	2
Ratisbona	1	2
Pfater	1½	3
Straubingen	1½	3
Plätlingen	2	4
Viltzhofen	1½	3
Schärding	1½	3
Siegharding	1	2
Beyerbach	1½	3
Efferdingen	1½	3
Linz	1½	3
Enns	1½	3
Strenberg	1	2
Amstetten	1½	3
Kemmelbach	1	2
Mölk	1½	3
St. Pölten o *St. Ippolito*	1½	3
Perschling	1	2
Sieghardskirchen	1	2
Purckersdorff	1	2
Vienna	1	2
	73½	147

Corso di Poste, da BRUSSELLES per Aquisgrana, passando a MASTRICHT.

da Brusselles a	Poste.	miglia.
Cortenberg	1½	3
Löwen o Lovanio	1½	3
Tirlemont	2	4
St. Trond	2	4
Tongres	1½	3
Mastricht	1	2
Aix la Chapelle o Aquisgrana	2	4
	11½	23

Corso di Poste, da BRUSSELLES a LIEGI.

da Brusselles a	Poste.	miglia.
Cortenberg	1½	3
Löwen, o Lovanio	1½	3
Tirlemont	2	4
St. Trond	2	4
Liegi	2	4
	9	18

Corso di Poste, da BRUSSELLES per Namur, Luxembourg, Thionville e Metz, a NANCI.

da Brusselles a	Poste.	miglia.
Geneppe	3	6
Sombresse	2	4
Namur	2	4
Vivier l'Ann	1½	3
Emptines	1½	3
Marche	2	4
Grinchamps	2	4
Flamisoul	1½	3
Malmaison	2	4
Altert	2	4
Steinfort	1½	3
Luxembourg o Lucemburgo	2	4
Frisange	1½	3
Roussy	1	2
Thionville o Diedenhofen	1½	3
Agondangne	1	2
Metz	1½	3
Corny	1½	3
Pont a Mousson	1½	3
Belleville	1½	3
Nanci	1½	3
	35½	71

Corso di Poste, da BRUSSELLES per Mons, Valenziennes, Cambray, Peronne, Roye, a PARIGI.

da Brusselles a	Poste.	miglia.
Halle	1½	3
Braine	2	4
Castiau	1½	3
Mons	1	2
Carignon	1	2
Quievraing	1½	3
Valenciennes	1½	3
Bouchain	2	4
Cambray o Cammerik	1½	3
Bon-Avis	1	2
Fins	1½	3
Peronne	1½	3
Marche-le-Pot	1½	3
Fonches	1	2
Roye	1	2
Conchy-les-Pots	1½	3
Cuvilly	1	2
Gournay	1	2
Bois de Liheu	1	2
Pont Sainte Maixence	1½	3
Senlis	1½	3
la Chapelle	1	2
Louvers	1½	3
Bourget	1½	3
Parigi	2	4
	34½	69

Volendosi, da *Caftia*, passare a dirittura a *Carignon*, senza toccare *Mons*, si risparmia una mezza posta.

Un altro corso di Poste, da BRUSSELLES per Gand, Lilla e Arras, a PARIGI.

Da Brusselles a	Poste.	miglia.
Asche	1½	3
Alost	1½	3
Quadrecht	1½	3
Gent o Gand	1	2
Petegem	1½	3
Vive Saint Eloy	1½	3
Courtray	1½	3
Menin o Meenen	1	2
Ryssel o Lilla	2	4
Carvin	2	4
Lens	1	2
Arras	2	4
Herville	1½	3
Sailly	2	4
Peronne	1½	3
Marche-le-Pot	1½	3
Fonches	1	2
Roye	1	2
Conchy-les-Pots	1½	3
Cuvilly	1	2
Gournay	1	2
Bois de Liheu	1	2
Pont Sainte Maixence	1½	3
Senlis	1½	3
La Chapelle	1	2
Louvres	1½	3
Bourget	1½	3
Parigi	2	4
	40	80

Corso di Poste, da BRUSSELLES a LILLA, per Tournai.

Da Brusselles a	Poste.	miglia.
Halle	1½	3
Enghien	1½	3
Ath	1½	3
Leuze	1½	3
Doornik o Tournay	1½	3
Pont a Tressin	1½	3
Ryssel o Lilla	1½	3
	10½	21

Corso di Poste, da MONS a GAND.

Da Mons a	Poste.	miglia.
Ath	2½	5
Grammont	1½	3
Brecyrelde	1½	3
Oesterzel	1½	3
Gand, Ghent o Gent	1	2
	8	16

Corsi di Comunicazione presso GAND.

	Poste.	miglia.
Da Gand, per Alter	2	4
Da Alter, per Brüges o Brügge	2	4
Da Brügge, per Ostenda	2	4
Da Quadrecht, per Dendermonde o Termonde	2	4
Da Courtray, per Audenaarde o Oudenaarde	2	4
Da Audenaarde, per Alost	3½	7

Corse di Poste, da GAND a OSTENDA.

Da Gand a	Poste.	miglia.
Alter	2	4
Brüges o Brügge	2	4
Ostenda	2	4
	6	12

Vi è un altro corso di Poste passando da *Gand* a *Ostenda*, sulla strada nuova, o così detta Chaussèe, a tenore delle C. R. Ordinanze emanata in data del dì 19 Luglio, 1777.

Da Gand a	Poste.	miglia.
Peteghem o Deynse	1½	3
Thielt	1¼	2½
Tourhout	2	4
Ostenda	2½	4½
	7½	14

Corso di Poste, da GAND a DUNKERQUE.

Da Gand a	Poste.	miglia.
Courtray	4½	9
Ypers	2¼	5
Rosembruck	1½	3
Bergue Saint Winocx	1	2
Dünquerque o Dünkerken	1	2
	10¼	21

Corso di Poste, da MONS a CHARLEROY.

Da Mons a	Poste.	miglia.
Au Val	2½	5
Courcelles	1	2
Charleroy	2	4
	5½	11

Corso di Poste, da GRAMMONT, per Tournay, a LILLA.

Da Grammont a	Poste.	miglia.
Ath - - - - - -	1½	3
Leuze - - - - - -	1½	3
Tournay - - - - -	2	4
Pont a Tressin - -	1½	3
Ryssel o Lilla - - -	1	2
	7½	15

Corso di Poste, da BRUGES a LILLA.

Da Bruges a	Poste.	miglia.
Reusselaer - - - -	2	4
Menin o Meenen - -	2	4
Ryssel o Lilla - - -	2	4
	6	12

Corso di Poste, da OSTENDA a LILLA.

Da Ostenda a	Poste.	miglia.
Dixmude - - - - -	3	6
Ypers - - - - - -	2½	5
Warneton - - - -	2	4
Ryssel o Lilla - - -	2	4
	9½	19

Corso di Comunicazione.

Da Dixmude per Nieuwport	2	4
Da Nieuwport per Furnes	2	4
Da Fournes per Dünkerken o Dunquerque - -	2	4

Le 2½ Poste da Saint Trond a Liegi e da Liegi, a St. Trond, similmente l' 1½ Posta da St. Trond a Tongers, sono Poste di Germania, e si pagano 4 Scellini, ovvero Escallini per Posta.

Corso di Poste da BRUSSELLES, per la strada di Posta, per tutta l' OLANDA.

Da Brusselles a	Poste.	miglia.
Malines - - - - -	2½	5
Anversa - - - - -	2	4
Achterbroeck - - -	2½	5
Kruystaet - - - -	2½	5
Moerdyk - - - -	2	4
	11½	23

Corso di Poste da ANVERSA a BERGEN op ZOOM.

Da Anversa a	Poste.	miglia.
Putten - - - - -	2	4
Bergen op Zoom - -	2	4
	4	8

Corso di Poste, da ANVERSA a BREDA.

Da Anversa a	Poste.	miglia.
Westwesel - - - -	2½	5
Breda - - - - -	2½	5
	5	10

Corso di Posta da ANVERSA a TOURNHOUT.

Da Anversa a	Poste.	miglia.
Westmael - - - -	2	4
Tournhout - - - -	2	4
	4	8

Li ultimi tre Corsi di Posta, da Anversa, furono eretti per comodo de' Viaggiatori per l' Olanda.

La distanza della Città d' *ANVERSA*

	Miglia di Germania.
Da Amburgo importa	60
= Amsterdam	15
= Argentina	57
= Augusta	101
= Breslavia	115
= Brunswick	65
= Colonia	27
= Copenhagen	165
= Danzica	145
= Francoforte sul Meno	49
= Gand	8
= Lipsia	73
= Lisbona	270
= Londra	145
= Norimberga	74
= Parigi	58
= Venezia	144

BRUSSELLES è distante

Da Augusta	92
= Berlino	89
= Breslavia	120
= Cadice	282
= Calais	26
= Dresda	88
= Leyde	29
= Lipsia	77
= Livorno	165
= Madrid	206
= Norimberga	73
= Ostenda	16
= St. Gallo	83
= Utrecht -	26
= Zurigo	76

I mi-

I migliori Alberghi in *Anversa* sono: all' *Arnia*, all' *Orso*, al *Laboureur*, ecc. Alberghi
In *Brusselles:* al *Rè di Spagna*, al *Rè d' Inghilterra*, all' *Imperadrice*, al *Giglio d' Oro*, ecc.
In *Gand:* alla *Corte di S. Sebastiano*, al *Cervo*, ecc.
In *Lovanio:* all' *Hotel di Colonia*, all' *Uomo selvatico*, ecc.
In *Malines:* all' *Imperadrice*, al *Cigno*, alla *Caldera*, ecc.
In *Limburg:* all' *Aquila nera*, ecc.

A P O L D A.

APOLDA, o *Appolieda*, volgarmente detta *Apolle*, antica Città della Germania, nel Ducato di Sassonia - Weimar, nella Provincia della Turingia; questa Città fu posseduta altre volte dalle nobili famiglie di *Schenk*, e di *Vitzthum:* indi appartenne al Duca di Sassonia; e finalmente, nell'anno 1633 fu donata all'Università di *Jena*, che la possiede ancora presentemente. Questa Città è rinomata per la sua Manifattura di Calzette di Lana; vi sono 569 case abitate da 637 conjugati, 252 Vedovi e Vedove, 539 persone nubili, prese dall'età di 14 anni, 1000 creature più piccole, 547 lavoranti, servi e serve, in tutto 4000 persone, circa; come risulta dal calcolo recentemente fatto, il quale può però variarsi, secondo le accidentali combinazioni. Situazione.

QUESTA MANIFATTURA CONSISTE IN

26 Impresarj, o Capi, ognuno de' quali somministra i generi, per 30, 40, e 50 telaj, che sono in opera. Manifattura
353 Fabbricatori, o Maestri.
780 Telaj del valore di 50 in 60 Ristalleri per cadauno.

Sopra un telajo si lavorano 9 paja di Calzette, ogni settimana, il che forma la sorprendente quantità di 30,420 paja all'anno; quantitativo, che supera di gran lunga il prodotto delle Fabbriche di Kendal, Täröe, Nadendal, e di tutta la Silesia; e tuttociò, senza comprendere altre 10 in 12,000 paja, che dalli Capi Manufattoristi si fanno lavorare in altre Fabbriche, oppure vengono comprate.

Il Capo somministra ¼ ℔ di lana pettinata, per ogni pajo di Calzette da uomo, oltre a cinque Grossi buoni, e 6 ₰ per la fattura. Per 2 telaj si contano 3 Filatori, e per 8 telai si calcola un Pettinatore, il quale deve giornalmente pettinare 6 ℔, verso la mercede di un Grosso detto per ogni ℔; di modo che 780 telaj in opera, occupano 780 Tessitori, 1170 Filatori e Filatrici, 497 lavoranti, per altri lavori; in somma, 2447 persone; senza calcolare i Capi, gl' Impresarj, Tintori e Facchini.

In questa Città si fabbrica ancora molt' acquavite e molto pane, che si vende alle popolazioni vicine.

Le Calzette, come sopra, fabbricate in questa Città, si vendono per lo più nelle Fiere di Francoforte sul Meno, Brunswick e Lipsia, ed un altra gran parte si estrae in seguito alle commessioni e spedizioni, che si fanno in Russia, Francia, Spagna, Italia, e sino nell' America.

Il Fabbricatore più rinomato è *Adamo Engelbrcit*.

L'estrazione di questo genere non è soggetta ad altro aggravio, fuorchè ad un tenuissimo dazio, che viene annualmente calcolato ad un Grosso buono per ogni telajo.

Devesi osservare, che 16 Grossi buoni, fanno un *fno.*, e 24 Grossi detti, fanno un Ristallero.

La giurisdizione appartiene all' Università di Jena, e la giustizia viene amministrata da un Direttore Giudiziale, e da un suo Attuario. Il Magistrato dirige l'economia e la polizia della Città. Le contribuzioni si riducono a pochi censi enfiteutici, radicati sopra alcuni fondi stabili.

Si tengono, in questa Città, tre Fiere o Mercati ogni anno; la prima, cioè: nella Domenica dopo S. Ordorico, la seconda, nel giorno di S. Martino, e la terza, nel martedì dopo la Domenica *Laetare*. Nel Lunedì dopo quest' ultima Domenica, vi è ancora un Mercato di animali. Fiere.

Il valore delle Calzette di diverse qualità, che si fabbricano in questa Città, viene calcolato, un anno per l' altro, a più di 500,000 fiorini.

AQUIS-

AQUISGRANA.

Situazione e Descrizione.

Aquisgrana, in Latino *Aquisgranum*, in Tedesco *Aachen*, in Francese *Aix la Chapelle*, è una vaga ed antica Città libera della Germania, nel Circolo di Westfalia, confinante con li Ducati di Giuliers, e di Limburgo; questa Città, che non è forte, nè atta ad essere fortificata, è stata fabbricata da *Sereno Grano*, nel tempo dell' Impero di *Adriano*, verso l' anno di *Gesù Cristo* 124. *Carlo Magno*, invaghito della bellezza del sito, ne fece la Sede del suo Impero; ed egli vi fu sepolto nella chiesa della B. V., dove si custodiscono, per quanto dicesi, la sua spada, la tracolla, ed il libro de' Vangelj di cui servivasi, scritto in lettere di oro. Queste tre cose servono all' Incoronazione degl' Imperadori. *Aquisgrana* è celebre per molti Concilj, che vi si tennero, e per il Trattato di Pace, che vi fu conchiuso fra la Spagna, e la Francia nel 1668, e l' altro più recente del 1748 tra la Francia, la Spagna, l' Inghilterra, la Casa d' Austria, e la Sardegna. In essa, stante la *Bolla*, d' *Oro* di *Carlo IV* dovevano essere incoronati gl' Imperadori Romani. La salubrità delle sue acque minerali, e di quelle di Broscheid, che è diviso da *Aquisgrana* da una praterìa, vi attrae ogni anno un gran concorso di gente. Nell' anno 1614, i Cattolici ed i Luterani, contesero in questa Città, intorno a' punti di Religione, e tanto continuarono, sino a che l' Imperadore punì amendue le parti, con il bando Imperiale. La Religione Cattolica vi rimase però da quel tempo, sino al giorno d' oggi, sempre illibata. *Aquisgrana* ritrovasi in un sito basso, attorniato da' monti; alli gradi 23, min. 55, di long. ed alli gradi 51, min. 55 di latit.

Essa ritrovasi sotto la protezione dell' Elettore Palatino, il quale, come Duca di Giuliers, vi mantiene un Gran Prefetto, per l' esecuzione della giustizia civile e criminale; ma gli affari Ecclesiastici sono sottoposti al Vescovo di Liegi, come il più vicino Superiore Ecclesiastico.

Governo.

Governano la Città i Borgomastri ed il Consiglio, che si divide in Consiglio grande, e piccolo, ed è composto, in parte di Membri Nobili, ed in parte di Cittadini.

Commercio

Il Commercio della Città di *Aquisgrana* è considerabile, e consiste per la maggior parte in merci delle sue propr e Fabbriche, cioè: in Panni, Tappeti, Cuoja, Merci di Rame e di Ottone, Aghi da cucire, ecc.; de' quali articoli se ne fa non solo un gran mercio nelle Fiere di Lipsia, Brunswick, e Francoforte, ma vengono ancora trasportati in diverse Provincie di Europa, in gran quantità. Oltre i Panni, l' apparecchio de' quali sorpassa quello delle manifatture di Francia, e di cui la vendita è considerabile, mentre si fa ascendere a più di 10,000 pezze all' anno; sono ancora generalmente molto stimati gli Aghi da cucire, e se ne spedisce una gran quantità ne' Paesi più rimoti.

Estrazione.

Una gran parte del Commercio di questa Città è diretto verso i Paesi Bassi. Gli Olandesi ne tirano una gran quantità di Merci di Rame, cioè: Caldaje, Casserole, Padelle, Bacini, Piastre, Fil di Ottone, Aghi da cucire, Cuoja, e similmente Ferro, ed altre simili Mercanzìe in maggiore quantità.

Per la Svezia, e per altri Stati lontani, viene spedita la Giallamina, che, oltre il Ferro, ed il Piombo, ritrovasi nel territorio della Città, e di cui le Fabbriche di Rame e di Ottone possono facilmente privarsi.

Diversi Mercanti di considerazione fanno un gran traffico con Mercanzìe di Seta, Galanterie di Lana e di altri Drappj, che si ricavano dagli esteri Stati, tanto per la Città, quanto per le più celebri Fiere e Mercati della Germania; questo Commercio viene considerato come intermedio, dal quale la Città di *Aquisgrana* ricava soltanto quel netto profitto, che glie ne risulta.

Tutto il Commercio della Città di *Aquisgrana*, generalmente preso, viene riguardato come Commercio intermedio, giacchè tutti li prodotti occorrenti alle loro Fabbriche, e Manifatture, come sono Cadmia, Rame grezzo, e specialmente la Lana di Spagna e di Sassonia, e c.; vengono estratti da' Paesi esteri, grezzi e non preparati, per essere indi fabbricati, e nuovamente esportati; il che rende la Città celebre e florida, le procura un guadagno considerabile, e molte migliaja di persone vi ritrovano occupazione e sostentamento.

Si fa pure un Commercio considerabile di Drogherìe, Spezierìe, e di diversi altri Articoli inservienti alla necessità, comodità, piacere, e lusso degli uomini.

Disposizioni Commerciali.

Per ingrandire e promuovere il Commercio, le Fabbriche, e le Manifatture di *Aquisgrana*, furono fatte delle buone disposizioni, e la Città gode particolarmente molti antichi Privilegj e Diritti.

Aquisgrana ha la facoltà di coniare Moneta, possiede il Diritto scalatico per il Commercio di Lana, e la franchigia di Dazj o Gabelle, per tutto il Sacro Romano Impero.

Quest' ultima prerogativa le fu concessa, in Compagnìa di molti altri Privilegj, dall' *Imperadore Carlo Quinto*, di modo tale che, per tutto l'Impero della Germania, a' Cittadini di *Aquisgrana*, non debbasi chiedere alcun nuovo, o altro Dazio solito ad essere pagato.

Detta Città gode ancora il Privilegio di non tollerare Stabilmenti veruni di Commercio, o di Fabbriche, da erigersi attorno ad un determinato distretto di essa, che possano recare alla medesima qualche pregiudizio. Ma alcuni di tali Privilegj presentemente non si sostengono più, siccome appare dalle gran Fabbriche di Metallo e di Panni, che con tanto buon successo fioriscono a *Monjoye* e *Stollberg*, nel Ducato di *Giuliers*, situati nelle vicinanze de' confini, o sia del territorio di *Aquisgrana*.

Per decidere le differenze negli affari di Commercio, vi è un Tribunale separato, detto degli Artefici, ed è composto di Membri del Consiglio, che a tale oggetto vengono eletti. Questo Tribunale giudica soltanto negli affari di Commercio.

Fabbriche e Manifatture

Le principali Fabbriche e Manifatture della Città sono presentemente quelle di Aghi da cucire, e di Panni; questi ultimi, che vengono fabbricati di Lana di Spagna, Sassonia e di altri luoghi, sono bellissimi, e gareggiano con quelli di Olanda; si potrebbero però questi ridurre ad una maggior perfezione, qualora fosse permesso alli Fabbricatori di tenere de' telai proprj; ma questo è vietato, per la ragione, che i Fabbricatori, ed i Cimatori di Panni formano due arti separate, e ad ogni una è riservato esclusivamente questo lavoro.

Sicchè, la Lana cruda, che proviene dalla Spagna, ecc; dev' essere assolutamente consegnata alli Tessitori, li quali consegnano poi il panno ruvidamente lavorato, alli Fabbricatori, acciò venga da questi apparecchiato, cioè: sodato nella gualchiera, e poi tinto, ed indi consegnato al Panniere, per l'ulteriore apparecchiatura.

Queste manifatture ridondano certamente in grandissimo vantaggio per la Città di *Aquisgrana*, il che si può riscontrare mediante la calcolazione, dalla quale risulta, che ogni anno, computando un' anno con l'altro, vengono colà fabbricate 10, in 12 mila pezze di Panni, da 100 braccia di Brabante l'una; per il che, computando una pezza con l'altra, a soli 150 Talleri, ne risulta un annuo smercio di 1,800,000 Talleri.

Ritrovansi inoltre in *Aquisgrana* delle considerabili Fabbriche di Rame, e di Ottone, le quali però, ne' tempi passati, erano in maggior numero, e più floride di quel che sono presentemente; vi esistono ancora delle Fabbriche di Tappeti, una Fabbrica di Olio di vitriuolo e di acque forti, delle fabbriche di vitriuolo, di sapone, tintorìe, ecc., che tuttora fioriscono con ottimo successo.

In *Aquisgrana* si conteggia a *Ristalleri* da 54 *Marche*, da 6 *Buschen*. Conteggio.

Le altre Monete inservienti al conteggio in Aquisgrana sono:

Talleri effettivi	*Ristall. corr.*	*fni. dell' Impero.*	*Talleri abusivi.*	*Scellini.*	*fni. d' Aquisgrana.*	*Petermännchen, ovvero Marche.*	*Buschen.*	*Danari.*
1	$1\frac{1}{3}$	2	$2\frac{10}{13}$	8	12	72	432	1728
	1	$1\frac{1}{2}$	$2\frac{1}{13}$	6	9	54	324	1296
		1	$1\frac{5}{13}$	4	6	36	216	864
			1	$2\frac{8}{9}$	$4\frac{1}{3}$	26	156	624
				1	$1\frac{1}{2}$	9	54	216
					1	6	36	144
						1	6	24
							1	4

La Riduzione è la seguente, cioè: Riduzione.

3 *Talleri* effettivi fanno		4 *Talleri* correnti.
13 detti detti	—	36 detti bassi, ovvero abusivi.
2 detti correnti	—	3 Fiorini d'Impero.
13 detti detti	—	27 *Talleri* abusivi.
13 Fiorini d'Impero	—	18 detti detti.
9 *Talleri* abusivi	—	26 Scellini.
3 detti detti	—	13 Fiorini di *Aquisgrana*, e
1 Scellini	—	3 detti detti.

La

Monete. La Città ha il Diritto di battere Moneta, e le sue Monete effettivamente coniate, in Oro, consistono in Zecchini, di $3\frac{1}{3}$ *Talleri* correnti; ed in Argento, sono li così detti, *Rathspresäntger* doppj, semplici, e mezzi di 32, 16 ed 8 Marche; come ancora in pezzi di 1, 2 e 3 Marche; in Rame poi vengono coniati li pezzi di 1 e di 3 Buschen, ovvero di 4, e di 12 Danari.

Fra le Monete straniere, quì sono in corso le seguenti, e vagliono:

In Oro.

1 *Doppio Sovrano di Oro*, fa 3 Zecchini, 10 Ristalleri, ovvero 60 Scellini correnti, circa.

1 *Carlino di Oro*, come pure 1 *Luigi di Oro vecchio*, con lo scudo di Francia, passano per $7\frac{1}{3}$ Ristalleri, ovvero 44 Scellini correnti.

1 *Luigi di Oro vecchio*, fa 6 Ristalleri, ovvero 36 Scellini correnti, circa.

1 Zecchino, fa $3\frac{1}{3}$ Ristalleri, ovvero 20 Scellini correnti.

In Argento.

1 *Scudo di Francia*, con giglj e palme, $16\frac{1}{2}$ Fiorini di *Aquisgrana*, ovvero 1 Tallero, 45 Marche correnti, circa.

1 *Tallero Fiammingo*, della Corona, 16 Fiorini di *Aquisgrana*, ovvero 1 Tallero, 42 Marche correnti, circa.

1 *Tallero effettivo di Convenzione*, $14\frac{1}{2}$ Fiorini di *Aquisgrana*, ovvero 1 Tallero, 33 Marche correnti, circa.

1 *Pezzo di $\frac{2}{3}$ della Costituzione*, 46 Marche correnti, circa.

1 *Pezzo di $\frac{2}{3}$ di Convenzione*, $43\frac{1}{2}$ Marche correnti, circa.

1 Testone, o sia $\frac{1}{3}$ di Fiorino corrente di Vienna, 13 Marche.

1 Scellino di Brabante, 10 Marche correnti.

Valore intrinseco. Il valore intrinseco dell' effettivo Ristallero, e del Ristallero corrente, è indeterminato; ma secondo il ragguaglio fattone riscontrasi, che

L' effettivo Ristallero contiene 25^{+} Eschen di Colonia, o di Germania; ovvero 28^{+} Grani di Olanda circa, di Oro fino, e 362^{+} Eschen di Colonia, o di Germania; ovvero 405 Grani di Olanda circa, di Argento fino.

Il Ristallero corrente poi, contiene 19^{6} Eschen di Colonia; ovvero 21^{3} Grani di Olanda circa, di Oro fino; e 272 Eschen di Colonia, ovvero 304 Grani di Olanda, circa, di Argento fino, ed

1 Marca di Colonia, di Oro fino, fa $14\frac{3}{10}$ Marche di Colonia, circa, di Argento fino, nelle Monete di *Aquisgrana*, Perciò:

Proporzione. Pari. 100 Ristalleri Luigi di Oro in Lipsia, verrebbero a formare $88\frac{11}{16}$ Ristalleri effettivi circa; ovvero $118\frac{3}{17}$ Ristalleri correnti in *Aquisgrana* circa. Similmente:

100 Ristalleri correnti di Convenzione di Sassonia, fanno circa 90 Ristalleri effettivi di *Aquisgrana*, ovvero, circa 120 Ristalleri correnti di detta.

100 Ristalleri correnti di Olanda, fanno $164\frac{1}{2}$ Ristalleri, correnti di *Aquisgrana*, circa.

100 Ristalleri Banco di Amburgo, fanno $173\frac{5}{8}$ Ristalleri correnti di *Aquisgrana*, circa, e

100 Scudi da 60 Soldi Tornesi in Francia, fanno 69 Ristalleri effettivi in *Aquisgrana*, circa.

1 *Rathspresäntger* di *Aquisgrana*, da 16 Marche, non equivale ancora precisamente, a 5 Grossi di Sassonia, Moneta di Convenzione.

Peso. Il quì usitato Peso dell'Oro e dell' Argento, è lo stesso che in Colonia, il che si potrà osservare sotto l' articolo di Colonia e di Lipsia.

Il Peso Mercantile poi è il seguente, cioè:

1 Libra Navale, di 3 Centinaja, cioè: 300 ℔; ma per il Carreggio è di 313 ℔.

1 Centinajo, fa 100 ℔; ma nel nolo fa 106 ℔.

1 Libbra fa 2 Marche, 16 Oncie, 32 Lotti, 128 Quarti, ovvero 512 quartaroli, o Danari.

1 Libbra di butiro, deve pesare 52 Lotti. Ma

100 ℔ in *Vienna*, fanno $119\frac{1}{2}$ in *Aquisgrana*.

100 ℔ in *Lipsia*,	corrispondono	a $99\frac{5}{8}$ ℔	in *Aquisgrana*;	il che forma il divario di $\frac{3}{8}$ p. %.
37 = in *Amsterdam*,	=	a 39	= in *detta*;	divario di $5\frac{3}{8}$ p. %.
45 = peso di Marco in *Francia*,	=	a 47	= in *detta*;	divario di $4\frac{7}{16}$ p. %.
30 = in *Amburgo*,	=	a 31	= in *detta*;	divario di $3\frac{1}{3}$ p. %.
30 = in *Aquisgrana*,	=	a 31	= avoir, peso di *Londra*;	divario di $3\frac{1}{3}$ p. %.

La Misura del Grano si divide in

Misura di vacuo.

1 *Malter*, o Moggio, di 6 *Fass*, o Botti, ovvero 24 *Kopf*.
1 Botte fa 4 Kopf.
1 Misura di Avena fa 6 Kopf.

Il contenuto vacuo di una Botte, equivale a 1,207 Pollici cubi di Francia; perciò

19 Staja di *Dresda*,	corrisponderebbero	ad 84 Botti	in *Aquisgrana*.
39 Staja di *Amsterdam*,	=	a 44 Botti	in *detta*.
19 Staja di *Berlino*,	=	a 41 Botti	in *detta*.
5 Botti di *Amburgo*,	=	a 11 Botti	in *detta*.
29 Metzen di *Vienna*	=	a 85 Botti	in *detta*.

1 Emero di vino di *Aquisgrana*, contiene 130 Boccali.

Misura di lunghezza

Il Braccio di *Aquisgrana* si è riscontrato essere 296 Linee di Francia in Lunghezza, ed il Piede, di $128\frac{1}{2}$ Linee suddette; secondo il quale ragguaglio

100	Braccia di *Aquisgrana*	corrispondono	a $85\frac{15}{16}$	Braccia	di Vienna.
=	=	=	a $100\frac{1}{8}$	=	di Lana di Venezia.
=	=	=	a $106\frac{3}{8}$	=	di Seta di Venezia.
=	=	=	a $114\frac{3}{4}$	=	di *Livorno*.
=	=	=	a 114	=	da $2\frac{1}{3}$ palmi di *Genova*.
=	=	=	a $253\frac{3}{16}$	Palmi	di *Napoli*.
=	=	=	a $110\frac{11}{16}$	Rasi	di *Torino*.
41	=	=	a 40	Braccia	di *Brabante*; vi è un divario di $2\frac{1}{2}$ p. %.
11	=	=	a 13	=	di *Lipsia*; vi è un div. di 18 p. %.
29	Aunes di *Lione*	=	a 51	=	di *Aquisgrana*.
73	Yards d'*Inghilterra*	=	a 100	=	di *detta*.

Il Piede si divide in 12 Pollici, e questi in 12 Linee.

12 Piedi di Reno	fanno	13 Piedi	di *Aquisgrana*.
39 = di *Aquisgrana*	=	40 =	di Fabbrica di *Lipsia*.
58 = Reali di *Francia*	=	65 =	di *Aquisgrana*.
79 = d'*Inghilterra*	=	83 =	di *detta*.

Case di Commercio e Fabbricatori.

Le principali *Case* di *Commercio*, e li *Fabbricatori*, che sostengono le Manifatture, ed il Commercio di questa Città, sono li seguenti:

(a) *Fabbricatori di Aghi*, *e di Caldaje da Tintoria*.

Baldus, Nicola.
Beissel, Vedova e Figlio di q. Stefano.
Esser, Martino.
Hennes, Andrea Edmund.
Hoesch, Francesco.
Ludwig, Alvise.
Quaita, (de) Signora.
Reymont, Lamberto; Fabbricatore di Caldaje da Tintoria.
Sittard, (de) Vedova di q. Pietro.
Starz, Pietro.
Starz, Francesco Enrico.
Strauch, Vedova e Figlj di q. Enrico.

(b) *Fabbricatori di Panni.*

Baumhauer, Giacomo Rainardo.
Baumhauer, Figlj di q. Giovanni.
Cappel, Gottardo Conrado.
Claus, Cristiano Federico.
Clermont, Eredi di q. Isaja, e Comp.
Degraaf, Giovanni.
Esser, Servazio, e Figlj.
Heberle, Giovanni.
Hoffstadt, Giovanni Adolfo, e *Scheibler*.
Holz, Giovanni Nicola.
Imhaus e *Knopps*.
Kahr, Paolo, e Figlio.
Keller, Lodovico.
Kolb e *Stehelin*.
Kuhnen, Simone.
Leers, Vigand.
Ludwig, Vedova di q. Andrea.
Ludwig, Fratelli.
Lynen, Leone Guglielmo.
Nellessen, Francesco Carlo.
Pastor, Gottardo, Senior e Figlio.
Pastor, Giovanni.
Pastor, Daniele, e Comp.
Peippers, Enrico.
Prym, Guglielmo.
Pyr (de), Werner.
Schlösser, M. Bernardo.
Schorn, Vedova di q. Gilles, e Comp.
Strauch, Giovanni Gasparo.
Thimus, Fratelli, Figlj di Teodoro.
Wildenstein e *Hasselbach*.

(c) *Fabbricatori di Tappeti.*

Bonn, Fratelli, e *Picart*.

(d) *Fabbricatore di Sapone.*

Longre, Gabriele.

(e) *Fabbricatore di Olio di Vitriuolo, e di Acqua forte.*

Thenen (de), Filippo.

(f) *Case principali di Mercanti diversi.*

Amya, Michele; in Seterìe, Velluto e Bordi.
Bemberg, Federico Guglielmo, e *Schmids*; in Merci a taglio.
Bettendorf, Francesco Diederico; Mercante di Vini.
Crumm, Giuseppe; in Galanterìe.
Deboeur; in Drogherìe.
Krauthausen, Pietro; in Vini.
Maassen, Giovanni Cristiano; in Merci a taglio.
Prim, Vedova di q. Mattìa; in ogni sorta di Panni e Stoffe.
Rebay Puzzani, in Seterìe.
Reumont, Riccardo; } in Drogherìe e Spezierìe.
Scheen, Pietro; } in Drogherìe e Spezierìe.
Scheins, Giovanni Giuseppe; in Galanterìe.
Schillings, Gio. Giorgio Francesco Saverio; in Drogherìe.
Schrouf, Gasparo; in Seterìe, ed in altre Merci.

(g) *Banchieri, che nello stesso tempo fanno degli affari importanti in Lana di Spagna.*

Geyer, Giacomo, e Figlio; in Lana di Spagna.
Heripgen, Pietro; in Merci di Acciajo e Ferro.
Kuhnen, Gaswin.
Ludwig, Vedova di q. Andrea; Banchiere ed in Lana di Spagna.
Pelzer, Rainardo Lamberto; } in Cuoja.
Starz, Stefano; } in Cuoja.

Merci di estrazione. Le merci di Estrazione di questa Città, sono: Aghi, Panni, Tappeti, Merci di Rame e di Ottone, come pure: caldaje da tintorìe, ed altre; Padelle, Casserole, Bacini, Lastre, Fil di Ottone, Ferro, Piombo, Giallamina, Vitriuolo, Olio di Vitriuolo, Acqua Forte, Sapone, Cuojo da Suola e di altre sorta, ed altre Merci simili.

Merci d' introduzione. Le Merci d' Introduzione sono tutti li prodotti grezzi, occorrenti alle Fabbriche e Manifatture; cioè: Lane di Spagna, di Sassonia, di Treveri, ed altre; tutte le Tele grosse da imballare, e da invoglia; Filo grezzo, Colla, Cardi, per cimare i panni, Merci da tinture, Rame grezzo ed Acciajo; come ancora: Drappi di Seta, di mezza Seta, ed altri Drappi di Lana; merci di Tela e di bambagia; Galanterìe, Gioje e Chincaglie; Aromati, Spezierìe e Drogherìe, ed innumerabili altre Merci diverse, inservienti al lusso ed al bisogno della vita umana.

Dazj. I Dazj per le Merci d' introduzione, e di Estrazione, sono molto discreti, a proporzione della maggior parte delle Città mercantili di Europa.

I Fabbricatori pagano soltanto il Dazio ben moderato della Città. Molti articoli sono totalmente franchi d' ingresso, come, per esempio: tuttociò che viene introdotto nella Città per uso dell' inclito Consiglio; come ancora tutti li panni di Lana, introdotti per le tintorìe, e tutte le Tele grosse da imballaggio e da invoglia, il filo grezzo, i Cardi da cimare i Panni, la Colla per la tessitura della Lana, ed altri simili generi.

Gli

Gli affari di Cambio si fanno, per lo più, mediante la Piazza di Amsterdam; cambiandosi però da *Aquisgrana*, allora i Cambj si regolano come segue, cioè:

Cambio.

AQUISGRANA cambia

e dà	*per ricevere*	*in*
165 Talleri correnti circa	100 Talleri correnti	*Amsterdam.*
118 detti effettivi circa	100 detti valuta di Cambio	*Anversa.*
120 detti correnti circa	100 detti correnti di Convenzione	*Francoforte sul Meno.*
69 detti effettivi circa	100 Ecùs da 60 Soldi Tornesi	*Parigi.*
120 detti correnti circa	100 Talleri correnti di Convenzione	*Vienna.*

AQUISGRANA è distante

Distanza da diverse Città.

56 miglia da *Amburgo;*	30 miglia da *Francoforte sul Meno;*	67 miglia da *Ratisbona;*
24 = da *Amsterdam;*	82 = da *Francoforte sull' Oder;*	178 = da *Roma;*
33 = da *Anversa;*	65 = da *Lipsia;*	252 = da *Riga;*
50 = da *Brunswick;*	288 = da *Lisbona;*	248 = da *Stockolm;*
48 = da *Brema;*	76 = da *Londra;*	34 = da *Spira;*
98 = da *Breslavia;*	56 = da *Norimberga;*	89 = da *Stettino;*
10 = da *Colonia;*	65 = da *Parigi;*	40 = da *Argentina;*
150 = da *Copenhagen;*		123 = da *Venezia;*
133 = da *Danzica;*		112 = da *Vienna.*

Gli Alberghi principali sono: *La Corte di Olanda; il Pera*, cioè L' albero di questo nome; *e la Città di Cleves.*

Alberghi.

ARAGONA. 1799

Situazione.

ARAGONA, in Latino, *Aragonia*, Regno, ed una delle Provincie più considerabili della Spagna, confinante con i Pirenei al Nord, li quali la dividono dalla Francia; all' Ovest, con la Navarra, e con le due Castiglie; al Sud, con il Regno di Valenza; all' Est, con una parte dello stesso Regno di Valenza, e con la Catalogna. L' aria di questo paese è sanissima, ma quantunque il medesimo sia bagnato da molti fiumi, egli nulladimeno scarseggia di acqua buona da bere. Questa Provincia fu riunita alla Corona di Spagna, nell' anno 1478, nella persona di *Ferdinando V.* La Capitale di questo Regno è *Saragossa*, detta comunemente *Caragoza*, in Latino *Caesarea Augusta*, che è una Città grande, antica e molto vaga, bene popolata e mercantile. Vi è un Arcivescovo, ed una celebre Università. Vi risiede il Vicerè con gli altri Ministri della Provincia. Vi si vede un gran numero di sontuosi edifizj, fra i quali sono rimarcabili, la Cattedrale, lo Spedale maggiore, il Palazzo del S. Uffizio, il quale fu fortificato, per servire di Cittadella, il Palazzo della Città, e la Casa della Deputazione. Presso *Saragossa*, nell' anno 1710, seguì una sanguinosa battaglia, in cui l' armata Austriaca rimase vittoriosa. Questa Città forma un ferro da cavallo, e giace in una pianura, sul fiume Ebro, che è il più considerabile della Provincia; questo fiume, in questa parte, passa in molti giri, ed irriga il paese, rendendolo fruttifero; sopra il medesimo si vedono nella Città due ponti bellissimi, e la medesima abbonda di tutte le cose necessarie al vitto degli abitanti. La popolazione della Città ascende a circa 60,000 abitanti, ed il fiume suddetto, che si scarica nel mediterraneo, al di sotto di *Tortosa*, le fa avere qualche comunicazione con il mare, che ritrovasi distante solamente 40 ore dalla Città; il che influisce molto all' aumento del di lei commercio. *Saragossa* è distante 39 leghe all' Ovest per Nord, da Tarragona; 24 all' Ovest da Lerida; 53 all' Ovest da Barcellona; e 60 al Nord-Est da Madrid; ritrovasi la medesima alli gradi 16, min. 57 di longit., ed alli gradi 41, min. 47 di latitudine.

Commercio e Manifatture.

Ritrovansi in questa Città alcune Manifatture di Drappi di Seta e di Lana, e vi si fa un traffico grandissimo di Grani, Regolizia, Vino, Olio, Lino, e Zafferano, che cresce in quantità in queste Provincie, oltre a molti altri articoli prodotti dal Paese; vi sono inoltre molte Miniere di Sale.

Nelle vicinanze del Villaggio *Carinona*, si fa un Vino, nominato, *Garnache*, che supera in bontà ogni altra qualità di vini di Spagna, e può essere paragonato al vino del Capo. È indicibile la fertilità delle vigne del circuito di *Saragossa*, e le uve sono di uno squisitissimo sapore.

Miniere. Ne' contorni di *Plan* vi sono tre Miniere di Piombo, ed una di Rame; ed a *Bielsa* vi è una Miniera di Ferro, che viene assiduamente lavorata.

La Miniera di Piombo è mischiata con *Spath*, in Francese, detto *Spalte*, che è una pietra scagliosa, bianca e lucida, della quale se ne fa molto uso nelle fonderie, per fondere più facilmente i Metalli; questa pietra ritrovasi per lo più nelle vene delle miniere, e particolarmente in Germania, ed in Inghilterra; la suddetta Miniera è tanto ricca, che un Quintale rende ordinariamente più di 50 libbre di Piombo.

Ritrovasi parimente ivi una Miniera di *Cadmia*, o sia *Cobalto*, che, dopo quella di *Schneeberg*, in Sassonia, è l'unica in Europa. Di questo *Cobalto* si fa lo Smalto, o Smaltino, quel colore cioè, che è turchino, e che non si può distruggere.

Nel principio del Secolo corrente, un Villano ritrovò un pezzo minerale di questo *Cobalto*, ed avendolo egli, a motivo del peso straordinario, creduto di qualche Miniera di Argento, lo portò ad un particolare di *Saragossa*, il quale, dopo di averne fatto l'esperimento, lo riconobbe appartenente a miniera di *Cobalto*. Ne mandò il medesimo alcune prove alla Fabbrica di Smalto in Germania; ed i Tedeschi procurarono di appropriarsi l'utile che ignoravasi dagli Spagnuoli. Si portò sul luogo un Commessionario Tedesco, contrattò per l'utile da ricavarsi dalle Miniere della valle di *Gistan*, e fece la proposizione di provvedere ogni anno al Re una certa quantità di Piombo ad un tenue prezzo. La Corte accettò la proposizione; indi il Tedesco e lo Spagnuolo fecero un contratto segreto, in virtù del quale si obbligò questo, di spedire a quello tutto il *Cobalto*, che verrebbe scavato, al prezzo di 35 *Pesetas*, per ogni quintale brutto.

I Tedeschi, per il corso di molti anni, hanno estratto annualmente 5 in 600 quintali di *Cobalto*, dalla Miniera suddetta, e dopo di esserne stato scavato il migliore, nell'anno 1753, l'abbandonarono.

Il *Cobalto* di Spagna non si accosta tanto al colore bigio, come quello di Sassonia, ma è *bleu*, come il Piombo fuso; viene perciò il medesimo adoperato nella Fabbrica di majolica in *Alcora*, appartenente al Conte di *Aranda*, senz'altro apparecchio, fuorchè polverizzando la pietra, tale quale viene scavata dalla Miniera, indi servendosene a dipingere la Majolica.

Vicino alla Città di *Alcauniz*, nell'*Aragona*, vi è uno scavo ricchissimo di *Allume*, appartenente a' Cavalieri di *Calatrava*; ma l'*Allume* suddetto viene venduto a' Francesi, crudo, come viene scavato, e questi lo raffinano, e lo rivendono nuovamente a' tintori Spagnuoli, con grande profitto.

Questo *Allume* non è mischiato con verun'altra materia, e conseguentemente è migliore di tutti gli altri, e supera perfino quello della Romagna.

Nell'*Aragona* vi è altresì una grande quantità di Salnitro, che è della migliore qualità.

Vi è poi una grandissima quantità di salvaggiume, e di volatili; ma i pesci, e la carne vi sono molto cari.

Le altre Città principali dell'*Aragona*, sono: *Tarazona*, *Borja*, *Colatajud*, o *Calatayud*, *Alburracin*, che traffica in Lana ordinaria di Spagna; *Teruel*, *Alcanniz*, *Daroca* o *Daroza*: *Balvastro*, o *Balbastro*, il di cui territorio produce dell'Olio buono; *Ariza*, o o *Arixa*, ove coltivasi il Zafferano di bella qualità; *Huesca*, e *Jeca*.

Conserva l'*Aragona*, con la Francia, una continua comunicazione, medianti due strade strette, che passano sopra i Pirenei.

La prima di queste passa per la Valle detta; *Val de Tena*, che viene attraversata del torrente *Gallego*. L'ultimo Luogo della Spagna, è *Sallent*, e dopo avere salita la montagna, si giunge a *S. Oleron*, nella Provincia *Bearn*, della Francia.

La seconda strada principia presso *Puerto de Toro*, in poca distanza da *Venasquo*, ove li gradini sono intagliati nella rupe. Passate le montagne, vi è ancora una giornata di viaggio, per giungere a *S. Bertrand*, nella Contea di *Comminges* in Francia; nell'Inverno però questa strada non è sempre praticabile.

Conteggio. L'*Aragona* si serve, per il Conteggio, di una moneta particolare, che denominata viene *Libra Jaquesa*, la quale si divide come segue:

Libra.	*Reales.*	*Sueldos.*	*Dineros de Plata.*
1	10	20	320
	1	2	32
		1	16

Ques-

Questa *Libra Jaquesa* equivale a 10 *Reales di Plata antigua*, da 16 *Quartos*, ovvero 64 *Maravedis di Vellon*, Moneta di Spagna; sicchè vale circa 2 *fni.* correnti di Vienna, o siano 1 Ristallero e 18 *gr.*, Moneta di convenzione; 2 *fni.* 7 *stüber* 5 ₰ correnti di Olanda, e 43 ß *Banco* in Amburgo.

Il valore delle altre Monete di Spagna, inservienti al conteggio, si regola, nelle Monete di *Aragona* come segue:

1 *Doblon de Plata* vale $3\frac{1}{5}$ *Libras*, 32 *Reales*, 64 *Sueldos*, ovvero 1,024 *Dineros*.
1 *Peso de Plata* vale $\frac{4}{5}$ *Libras*, 8 *Reales*, 16 *Sueldos*, ovvero 256 *Dineros*.
1 *Ducado de Cambio* vale $11\frac{1}{34}$ *Reales*, $22\frac{1}{17}$ *Sueldos*, ovvero $352\frac{16}{17}$ *Dineros*.
1 *Ducado de Vellon* vale 11 *Sueldos*, e 11 *Dineros*, ovvero 187 *Dineros*.
1 *Real de Plata* vale 1 *Reale*, o 2 *Sueldos*, ovvero 32 *Dineros*.
1 *Real de Vellon* vale 1 *Sueldo*, e 1 *Dinero*, ovvero 17 *Dineros*.

Le Monete di Spagna, effettivamente coniate, vagliono in valuta di *Aragona*. Monete effective.

1 *Doblon de a 8 Escudos de Oro*, ovvero Quadrupla vale 16 *Libras*.
1 *Doblon de a 4 Escudos de Oro*, vale 8 *Libras*.
1 *Doblon sencillo de a 2 Escudos de Oro*, vale 4 *Libras*.
1 *Escudo de Oro*, ovvero *medio Doblon*. vale 2 *Libras*.
1 *Peso duro*, vale 1 *Libra*, e $1\frac{1}{4}$ *Sueldos*, ovvero $21\frac{1}{4}$ *Sueldos*.
1 *Medio Peso duro*, ovvero *Escudo de Vellon* vale 10 *Sueldos*, e 10 *Dineros*.
1 *Peseta Mexicana*, ovvero $\frac{1}{4}$ *Peso duro* vale 5 *Sueldos*, e 5 *Dineros*
1 *Peseta Provincial* vale 4 *Sueldos*, 4 *Dineros*, ovvero 68 *Dineros*.
1 *Real de Plata Mexicano*, ovv. $\frac{1}{8}$ *Peso duro* vale 2 *Sueldos*, e $10\frac{1}{2}$ *Dineros*, o $42\frac{1}{2}$ *Din.*
1 *Real de Plata Provincial* vale 2 *Sueldos*, e 2 *Dineros*, ovvero 34 *Dineros*.
1 *Medio Real de Plata Mexicano*, ovv. $\frac{1}{16}$ *Peso duro* vale 1 *Sueldo*, e $5\frac{1}{4}$ *Dineros*, o $21\frac{1}{4}$ *Din.*
1 *Medio Real de Plata Provincial* vale 1 *Real de Vellon*, ovvero 1 *Sueldo*, e 1 *Dinero*, cioè: (17 *Dineros*.
1 *Pieza de a dos Quartos di Vellon* vale 4 *Dineros*.
1 *Quarto* vale 2 *Dineros*.
1 *Ochavo* vale 1 *Dineros*.
1 *Maravedi de Vellon* vale $\frac{1}{2}$ *Dinero*, e
1 *Blanca* vale $\frac{1}{4}$ *Dinero*.

Onde, per facilitare la Riduzione, si può conteggiare: Riduzione.

Valuta di Castiglia			Valuta di Aragona
5 *Doblons de Plata*	per	16	*Libras Jaquesas*.
5 *Pesos de Plata*	-	4	dette.
68 *Ducados de Cambio*	-	75	dette.
4 *Doblons*	-	17	dette.
16 *Pesos duros*	-	17	dette.
16 *Reales de Vellon*	-	17	*Sueldos*.
17 *Ducados de Cambio*	-	375	detti.
16 *Ducados de Vellon*	-	187	detti.
10 *Ducados de Plata*	-	11	*Libras Jaquesas*.

L'Oro e l'Argento si pesano a *Marcos* ed *Onzas*, che si dividono, come segue: Peso dell' Oro e dell' Argento.

Marco.	*Onzas.*	*Quartos.*	*Ariencos*; ovvero *Adarmes.*	*Granos.*
1	8	32	128	4,096
	1	4	16	512
		1	4	128
			1	32

La Marca dell' *Aragona* contiene dunque soltanto 4,096 Grani; essendo però, ogni uno di questi Grani, del peso di $1\frac{1}{8}$ Grano di Castiglia, quindi è, che la Marca dell' *Aragona*

gona equivale a quella di Castiglia, a motivo che 4,096 Grani di *Aragona*, sono dello stesso peso di 4,608 Grani di Castiglia, peso di Argento; inoltre

70 Marche di Colonia equivagliono a 71 Marche di *Aragona*: il che forma la differenza di $1\frac{3}{7}$ p. %.

Peso mercantile.

Il peso Mercantile si divide nel modo seguente

1 *Quintal*, ovvero Centinajo, si divide in 4. *Arrobas*, ovvero in 144 Libbre di *Aragona*, da 12 Oncie l' una; ovvero in 108 Libbre di Castiglia.

1 *Arroba* fa 36 Libbre di *Aragona*, da 12 Oncie, ovvero 27 Libbre di Castiglia.

La Libbra Penfit, è la ℔ ordinaria di *Aragona*, da 12 Oncie, e deve pesare 6,437 Eschen di Colonia, ovvero 7,194 Grani di Olanda.

La Libbra, con cui si pesa la carne ed i pesci, forma 36 Oncie:

100 ℔ in *Vienna* - - -	equivagliono	a 162	℔ in *Aragona*
100 — peso grosso in *Venezia*	—	a $138\frac{3}{8}$	— in *detta*.
100 — peso sottile in *detta*	—	a $87\frac{9}{16}$	— in *detta*.
100 — in *Livorno* - - - -	—	a $99\frac{1}{8}$	— in *detta*.
100 — peso grosso in *Genova*	—	a $99\frac{1}{4}$	— in *detta*.
100 — peso sottile in *detta*	—	a $93\frac{3}{8}$	— in *detta*.
100 Rottoli in *Napoli* - - -	—	a $259\frac{13}{16}$	— in *detta*.
Un Centinajo, Peso Mercantile, in *Lipsia*	—	a $148\frac{1}{2}$	— da 12 Oncie in *Aragona*, ovvero
Un Quintale in *Aragona* - -	—	a 107	— circa in *Lipsia*
20 ℔ in *Lipsia* - - - - -	—	a 27	— da 12 Oncie in *Aragona*; div. di 35 p. %.
100 — in *Amsterdam* - - -	—	a 143	— in *Aragona*,
100 — in *Amburgo* - - -	—	a 140	— in *detta*
100 — peso di Marco in *Francia*	—	a $141\frac{1}{2}$	— in *detta*
16 — *Avoir*, peso d' *Inghilterra*	—	a 21	— in *detta* divario di $31\frac{1}{4}$ p. %.

La Misura del Grano chiamasi *Cahiz*, ecc.

Misura di Vacuo.

1 *Cahiz* fa 8 *Fanegas*, 24 *Quartales*, o 96 *Almudas*, ovvero *Celemines*.

1 *Fanega*, contiene 3 *Quartales*, ovvero 12 *Celemines*.

1 *Quartel*, fa 4 *Almudas*, ovvero *Celemines*.

Il *Fanega* di *Aragona*, di 12 *Celemines*, corrisponde a $4\frac{15}{16}$ *Celemines* di Castiglia, per conseguenza un Fanega di *Aragona* contiene un vacuo di 1,185 pollici cubj di Francia.

100 *Fanegas* di *Aragona*, fanno
- $31\frac{13}{16}$ Staja in *Trieste*.
- $19\frac{1}{16}$ — in *Venezia*.
- $104\frac{3}{16}$ — in *Livorno*.
- $20\frac{1}{8}$ Mine in *Genova*.
- $46\frac{1}{16}$ Tomoli in *Napoli*.

79 *Fanegas*, ovvero *Celemines* di *Castiglia*, fanno 192 *Fanegas*, ovvero *Celemines* di *Aragona*.

99 Moggia di Dresda, fanno 445 *Fanegas* di Castiglia

100 *Fanegas* di *Aragona*, fanno $22\frac{1}{4}$ Staja, Misura di Dresda.

Il *Nietro*, ovvero *Carga* di vino, forma in *Aragona* 16 *Cantaras*.

Il *Cantara*, ovvero l' *Arroba*, pesa 28 Libbre di *Aragona*, ovvero 21 dette di Castiglia; sicchè

17 *Cantaras* di *Aragona*, corrispondono ad 82 *Azumbres* di Castiglia.

L' Olio ed il Mele, si vendono sempre a peso.

Misura di Lunghezza.

La Misura di Lunghezza si chiama *Vara*; ogni *Vara* deve corrrispondere a 449^{3} Linee Francesi, di Lunghezza, di modo che.

100 *Varas* di *Aragona*, fanno
- $118\frac{3}{16}$ Braccia da Lana } in *Venezia*.
- $125\frac{9}{16}$ — da Seta } in *Venezia*.
- $134\frac{1}{2}$ — da $2\frac{1}{3}$ Palmi, in *Genova*.
- $135\frac{1}{8}$ — in *Livorno*.
- $298\frac{3}{4}$ Palmi in *Napoli*.

13	*Varas*	di *Castiglia*	fanno	14	Varas di *Aragona* ; divario di $7\frac{5}{8}$ p. %.		
100	—	di *Aragona*	—	$101\frac{3}{8}$	Braccia di *Vienna*.		
33	—	—	—	—	38	—	di *Brabante*; divario di $15\frac{1}{8}$ p. %.
33	—	—	—	—	46	—	di *Lipsia* ; divario di $39\frac{3}{8}$ p. %.
8	—	—	—	—	11	—	di *Amburgo* ; divario di $37\frac{1}{2}$ p. %.
87	—	—	—	—	100	—	in *Amsterdam*; divario di $14\frac{15}{16}$ p. %.

Per ovviare le inutili ripetizioni, si rimette il Lettore all' Articolo di *Spagna* sopra gli altri dettaglj e dilucidazioni spettanti all' *Aragona*.

ARCANGELO.

Situazione e Commercio

ARCANGELO, in Latino, *Archangelopolis*, in Francese, *Archangel*, Città della Russia, con Porto di mare. Essa è situata alli gradi 57, min. 20 di longitudine, ed alli gr. 64, min. 26 di latidudine. Giace sul fiume Dwina, dal quale prende il nome tutta la Provincia, di cui *Arcangelo* e la Capitale in distanza di 6 leghe dal mar bianco, ove si unisce al gran mare glaciale. Questa Città è distante circa 200 leghe al Nord da Mosca, o Moscou, ed è fabbricata quasi tutta di legno. Abbonda essa di tutto il bisognevole, ed i viveri vi sono a buon mercato. Le pernici, i galli di montagna, ed il pesce di qualunque sorta, sono a buonissimo prezzo.

Il Commercio di questa Città fù di molto maggiore considerazione, ne' tempi passati, e 200 e più anni fa, tutto il suo Commercio, come ancora tutto quello della Russia, si ritrovò unicamente in potere delle Città Anseatiche, e medianti le Città di *Narva* e di *Revel*, veniva questo maneggiato, e diretto più oltre. Ma dall' anno 1553 in poi, avendo gl' Inglesi scoperta la strada per portarsi in *Arcangelo*, e, poco tempo dopo, avendo gli Olandesi, ed altre Nazioni ottenute, *dalli Sovrani della Russia*, delle permissioni e de' privilegj considerabili, di trafficarvi, tutto il Commercio della Russia si ritrovò diretto verso *Arcangelo*. Il danaro fu in allora molto scarso nella Russia, e gl' individui esteri si ritrovarono necessitati di dare le loro merci in baratto, contro i prodotti nazionali, e per sino di rimettervi talvolta ancora del contante. La maggior parte de' Mercanti esteri abitava in *Mosca*, o *Moscou*, e questi, nella sola stagione di Estate, passavano in *Arcangelo*, ove tenevano li loro scrittorj. In questo modo conservossi questo Commercio sino all' anno 1721, nel qual tempo, da *Pietro I.* fu poi trasportato in *Pietroburgo*, sua Città favorita. Questo Sovrano limitò il Commercio di *Arcangelo* in molte maniere, accordando all' opposto de' privilegj considerabili alla Città di *Pietroburgo*, in riguardo al Commercio, il che fu cagione, che molti forestieri trasferirono in questa li loro scrittorj. Da quel tempo in poi, il Commercio di *Arcangelo* andò sempre diminuendosi; ed abbenchè, nell' anno 1762, il Porto di *Arcangelo* riacquistasse tutti li suoi diritti e privilegj, stenterà nulladimeno a risalire alla pristina sua grandezza. Continua tuttavia il medesimo a fare ancora un traffico importante, e continua ad esservi il deposito della maggior parte delle merci estere, che sono indirizzate per la Siberia, e di quelle, che dalla Siberia stessa vi arrivano per mare, e si calcola, che, secondo le relazioni sicure computando un' anno con l' altro, si esportano da quel Porto, per l' Inghilterra, l' Olanda, la Francia, il Portogallo, la Spagna, le Danimarca, la Norvegia, la Germania, ecc, ogni anno, circa 56,000 *Czetwer* di Frumento, 12,000 *Czetwer* di Segala, 60,000 *Czetwer* di Seme di Lino, 80,000 barili di Catrame, 130,000 *Pud* di Pece, 160,000 *Pud* di Sevo, 40,000 *Pud* di Ferro, 10,000 *Pud* di Bulgari, 5,000 *Pud* di Setole di Porco, 30,000 *Pud* di Canapa, 30,000 *Pud* di Olio di Pesce, 800,000 pezzi di Stuoje, diversi migliaja di pezzi di Tela da Vele, 175,000 pezzi di PellicciERIE, 60,000 *Arschine*, cioè: Tovaglie da Tavola, ecc.; senza comprendere l'immensa quantità di Legno di Quercia, e di altre sorta, che ne viene trasportata, da servire per la costruzione delle navi.

Si fabbricano ancora in questo Porto delle Navi di Linea, sul metodo Inglese, sotto l' ispezione de' più esperti Proti Inglesi, che vi si portano per assistervi.

Nell' anno 1781 si è reso libero un altro ramo di Commercio a *Kola*, sotto il Governo Generale di *Arcangelo*. Ne godeva prima la privativa un Negoziante Inglese, ma questi fallì, ed il Governo fece continuare un simile Commercio a proprie spese. Presentemente ad ognuno è permesso, mediante un tenue dazio, di tagliare legna in questa Provincia, e di spedirle fuori dello Stato. Il lungo e difficile trasporto rende questo Commercio molto dispendioso, e se la Reggenza non lo proteggesse, gl' Inglesi e gli Olandesi, che fanno uso di queste legna, si rivolgerebbero ad altre parti, per procurarselo.

Nell' anno 1785, arrivarono in *Arcangelo* 94 navi, e ne partirono 101. Per la pesca della Balena, andarono 305 naviglj verso *Spitzbergen*, ed altrettanti vi approdarono.

Non vi è però in questa Città alcuna Borsa per i Negozianti, o alcun Tribunale mercantile, ma gli oggetti ed incidenti riguardanti al Commercio, vengono trattati e definiti dalla Cancellaria Governiale.

Difficile, anzi pericoloso è il modo con cui s'intraprende il traffico in *Arcangelo*: Questo Porto non può essere frequentato, se non se ne' mesi di Estate; quindi è, che le merci della Russia si devono prima comprare per pronti contanti, e talvolta conviene anticiparne il pagamento, ordinariamente un anno prima, e stipulare il contratto, in virtù del quale dovranno le merci spedirsi alla prima apertura dell' acqua. Un simile contratto si deve sempre fare ratificare dalla Reggenza, per maggiore sicurezza. Secondo il Regolamento introdotto da molto tempo in quà, la quinta parte di tutti li grani comprati quì, per conto estero, vi deve rimanere per lo spazio di un'anno, e poi è permesso di trasportarli per mare. Il che per altro cagiona agli esteri un non lieve pregiudizio e pericolo; essendo molte volte successo, che i Commessionarj, dopo di avere venduto il grano, che ritrovavasi sotto la loro ispezione, se ne sono fuggiti con i danari, senzachè i Proprietarj ne abbiano potuto ricuperare la menoma parte. All'apposto, le merci, che si vendono a' Russi, non vengono da essi pagate, se non 12 mesi dopo la consegna, o spedizione.

Il migliore metodo si è quello di dare a' Russi metà merci, e metà contanti, ne' pagamenti, a motivo che in tale modo, si vengono ad alienare le proprie merci, con qualche profitto, e mediante lo sborso del danaro effettivo, si giunge a comprare le merci ad un prezzo minore.

Fiere.

Nel dì 20 Agosto si tiene ogni anno una Fiera in *Arcangelo*, che dura 10 giorni. La maggior parte degli affari di negozio si trattano in questo tempo. Grandissimo è il numero degl' Inglesi, che v' intervengono, tanto in riguardo alla quantità de' loro bastimenti, quanto alla qualità de' negozj, ch' essi intraprendono in detta Fiera. Dopo di questi vi sono gli Olandesi, che fanno pure degli affari di molta considerazione. Indi li Danesi, gli Amburghesi, quelli di Lubecca, di Brema, ecc.

Merci d' Introduzione, e di Estrazione.

Gli articoli principali, che si estraggono da *Arcangelo*, consistono, come già di sopra si disse: in Frumento, Segala, Seme di Lino, Pece, Sevo, Ferro, Bulgari, Setole di Porco, Canapa, Olio di Pesce, Stuoje, Cera, Tela da Vele, Pellicciere, ed altre Merci della Siberia; come ancora in Legna di Quercia, e di altre qualità, inservienti alla costruzione delle navi, ecc.

Il Governo vende ogni anno più di 24 mila orne di Acquavite, distillata nel distretto del Governo di *Arcangelo*.

Da' Pini di detto territorio, si ricava ancora una quantità di Catrame, del quale se ne estrae ogni anno da 20 a 30 mila barili.

L'introduzione consiste in Vini di Francia, e particolarmente di Anjou e di Bordeaux, in Tele fine. Panni, Frustagni, Cappelli, alcune Stoffe ricche, Chincaglierie, Carta, Zucchero, Legno da tinture, Spezierie, Drogherie, Frutta, ed altri articoli, il tutto però in mediocre quantità.

Verso il fine di Giugno arrivano in *Arcangelo* molti piccoli naviglj, con una sorta di Baccalà piccolo, salato, conosciuto in Italia sotto il nome di *Brettaniotti*, il quale viene chiamato colà, *Dorsch*; nel mese di Settembre, ne arrivano degli altri da *Spitzbergen*, e dalla *nuova Zembla*, carichi di Penne di *Edredon*, *(Uccello che si prende soltanto nelle rocche e scoglj, sulle sponde del mare del Nord)* di denti di Cavallo marino, e di altri generi.

Sotto il Governo Generale di *Arcangelo*, ritrovansi ancora li seguenti luoghi commercianti.

Kola, o *Kalskoi Ostrog*, Città piccola ed inconcludente, nella parte settentrionale, Capitale della Lapponia Moscovita, con un Porto vicino al mare glaciale, ove li fiumi *Tuluma* e *Kola* sboccano nel Golfo dello stesso nome. Essa ritrovasi sotto li gradi 53, min. 2 di longitudine, e li gradi 68, min. 58 di latitudine.

Da *Arcangelo*, sino a *Kola*, per terra, vi sono 1,031 Werste. Nel Golfo suddetto, distante 3 Werste da *Kola* vi è il Porto avanti descritto, per Bastimenti Mercantili, che vi si portano a caricare Baccalà, Olio di Pesce, e Salmone; vi sono de' Bastimenti Russi, che vi vanno, nell' Estate, alla pesca de' Cavalli marini.

Ust Oneschkoi Pagost, Villaggio all' imboccatura del fiume *Onega*, ove si sbarca molto legname da costruzione.

Salo-

Salowezkoi, Isola nel mare bianco, ove nasce del *Glacies Marie*, che è limpido come il Cristallo.

Ustiug - Weliki, propriamente detta *Oustiug*, in Latino, *Ustinga*, ed in Italiano, *Ustiaga*. Città Capitale della Provincia di *Ustiaga*, situata sul fiume *Suchana*, il quale in poca distanza si unisce al fiume *Jug*, e questi due fiumi uniti ricevono poi il nome di *Dwina*.

Questa Città è lunga 3½ Werste, e larga ½ Werst; comprendendo l'adjacente *Dynwroskaja - Sloboda*, contiene la medesima 23 Chiese, e fra la Città, e le vicinanze, vi sono 5 Conventi, e 15 Chiese, e vi presiede un *Archycrei*, (Arcivescovo di rito Russo).

Attesa la sua comunicazione per acqua con le Città di *Arcangelo* e di *Wologda*, *Oustiug* è molto comoda per il Commercio, e per conseguenza, la maggior parte de' suoi abitanti sono Negozianti, o Mercanti, alcuni de' quali possedono delle grandi ricchezze. Si passa per lo più in questa Città, quando da *Arcangelo* si va nella Siberia; ed i Negozianti, che dalla Siberia si portano nella Russia, passano ordinariamente per questa stessa Città.

Vi si ritrovano de' Pesci in abbondanza. La Città si ritrova sotto li gradi 60, min. 50 di longitudine, e sotto li gradi 61, min. 48 di latitudine; per la qual cosa è da meravigliarsi, che le frutta vi riescano qualche volta passabilmente.

La Provincia di *Ustiaga* confina verso il Nord con la Provincia di *Dwina*; verso l'Est, con la Selva di *Zirani*; verso il Sud, con la Provincia di *Wologda*; e verso l' Ovest, con la Provincia di *Cargapolia*. Il fiume *Suchana* la divide in due parti quasi eguali.

Wologda, Città grande e forte, dell'Impero Russo, Capitale della Provincia dello stesso nome, con un Arcivescovo. Essa è situata sul fiume *Wologda*, sotto li gradi 59, min. 25 di longitudine, e li gradi 59, min. 10 di latitudine. La Provincia confina, al Nord, con quella di *Cargapolia*; all'Ovest, con quella di *Bielozero*; al Sud, con quella di *Bielski*, e con quella di *Susalda*; ed all'Est, con quella di *Oustiug*. Questa Città è distante 427 Werste da *Mosca*, 660 da *Pietroburgo*, ed 846 da *Arcangelo*, ed in quest' ultima Città passa il fiume suddetto. In *Wologda* vi sono 2,650 Cittadini, che pagano il Capocenso, e vi sono circa 4,000 abitanti maschj, di tutte le condizioni, come: Negozianti, Artigiani, Scrivani, Servi di Chiesa, ed anche de' Villici, che vi possiedono delle case. Vi sono 52 Chiese, 1 Convento di Frati, ed 1 di Monache; 1 Seminario, o sia, Scuola Latina, e 1,627 Case, fabbricate tutte di legno, a riserva di 8 di esse, che sono di mattoni.

Nel magazzeno del Sale, si vende ogni anno circa 100,000 Pud di Sale, per conto della Corona, la quale lo compra da un Cittadino di *Wologda*, che ha una raffinerìa di Sale a *Seroga*, e glielo paga 15¼ *Kopeki*, rivendendolo poi a 50 *Kopeki*, e ricavandone un annuo profitto di più di 34,000 Rubli.

Nella Città, e fuori di essa, si vende l'Acquavite nelle Osterìe, a spese de' Cittadini, sempre che non si ritrova un Appaltatore, e la Corona buonifica le prime spese per gli Edifizj.

Si vendono in questo modo circa 12,000 Orne di Acquavite, ogni anno; sopra di che la Corona guadagna più di 21,000 Rubli. Si fabbrica la Birra e l'Idromele, a spese della Corona, e questi articoli si vendono per conto di essa, il che le rende qualche migliajo di Rubli, ogni anno.

Vi sono in *Wologda* delle Fabbriche di Orzo mondato, di Olio di Termentina, Carta, Cera di Spagna, Biacca, Minio, Azzurro di Berlino, Orpello, Bulgari, Candele di Sevo, Fazzoletti di Seta, Cingoli e Cordelle. Fabbriche.

La Città, con tutta la Provincia, commercia con Pietroburgo, *Arcangelo* e con la Siberia, in Bulgari; con Mosca, Pietroburgo, *Arcangelo* e Riga, in Sevo, Carne Bovina e Porcina, tanto fresca, quanto secca e salata; in Galli di Montagna, Pernici, ed altro Selvaggiume, o volatili agghiacciati; come ancora in una quantità grande di Funghi, colà chiamati: *Rischike*, che, venendo salati, diventano di colore bruno, e si mangiano, come cosa rara, nell'insalata; questi Funghi vengono spediti in tutte le Città principali dello Stato, ed una bottiglia de' medesimi, purchè siano molto piccoli, vale 2 Rubli, nel luogo; commercia ancora con *Arcangelo*, in Setole di Porco; con Pietroburgo, *Arcangelo*, e con la Siberia, in Tele lustre, colorite, di ogni colore; con *Arcangelo* e con *Oustiug*, in Cocomeri salati, Cipolla ed Aglio; con tutta la Russia, e la Siberia, in Carta, Cera di Spagna, Biacca, Minio, Orpello, Azzurro di Berlino, ed Olio di Termentina. Alcuni de' principali Negozianti, commerciano con i Chinesi, ne' confini di *Kläckla*; questo Com-

Commercio, che è ancora connesso con la Siberia, consiste negli articoli seguenti, cioè: in Tele della Russia e del Paese, in Panni ordinarj da Contadini; in Bulgari, Panno bigio ordinario della Russia, Frangie di Oro e di Argento, Carta, Cera di Spagna, Denti di Cavallo marino, Pelli di Cane marino, ed ogni sorta di Mercerìe; come pure in generi esteri, vale a dire: in Panni di ogni qualità e colore, Pelli di Castoro del Canadà, Zucchero, Caffè, Legno Campeggio e del Brasile, Indaco, Droghe, Aromati, Vini, Olio, Vasi di Stagno, Saglie, ed altre Stoffe di Lana, Calzette di Lana, Velluto, e Stoffe di Seta.

La maggior parte delle Merci suddette, del paese ed estere, vengono negoziate in Siberia, e con il ricavato, si compra ogni sorta di quelle Pelliccerìe, e particolarmente Pelli di Armellini, di ogni qualità; ed il rimanente de' Panni suddetti, Pelli di Castoro, Stoffe, e Drappi di Lana, e Merci a taglio, si conduce al confine de' Chinesi, ed ivi con questi se ne fa cambio contro le loro Merci, che vengono ripoitate a *Wologda*, consistenti in Damaschi, Rasi, Seta torta in filo, cioè: Organzino, una qualità di Bambagina, chiamata: *Kitaika*, e *Te;* dalla Siberia si riporta a *Wologda* delle belle Pelliccerìe, Zibellini di mediocre bontà, Pelli di Lepri bianche, di Armellini, di Martoro, ecc. In *Wologda* vi è ancora un deposito di Merci, che vengono in *Arcangelo* per acqua, da altri Paesi della Russia, ed esteri, e di là vengono trasportati nell'interno dell'Impero; consistono però quasi soltanto in Semente di Canapa e di Lino, in Sevo, Setole di Porco, e Stoje; in Vini bianchi e neri comuni della Francia, in Zùcchero, Legno Sandalo rosso, Legno Campeggio, ed alcune Merci da taglio.

Prezzi delle Merci.

I prezzi delle Merci della Russia in *Arcangelo*, non sono mai stabili, mentre vengono regolati a proporzione della bontà e quantità, o mancanza delle medesime. Ne descriveremo tuttavia li prezzi ordinarj, dal più al meno. Il *Sevo* vale 20, a 25 Rubli, al *Berkowitz*, da 10 *Pud*, ovvero 400 ℔; la *Canapa*, vale da 10 a 15 Rubli, come sopra; le *Stuoje*, da 40 a 50 Rubli al migliajo; le *Setole di Porco*, a proporzione della loro bontà, vagliono da 5 a 8 Rubli, al *Pud*, da 40 ℔; Il *Czetwer* di *Frumento*, vale 250, in 350 *Copeki;* Il *Czetwer* di *Segala*, vale 150 a 250 *Copeki;* il *Seme di Lino*, si vende ordinariamente allo stesso prezzo del Frumento di migliore qualità; i prezzi del *Catrame* e *Pece*, sono soggetti a grandi variazioni. Da un anno all'altro si aumentano, e si ribassano di 100, 200, e perfino 300 p. %. Il prezzo ordinario di un barile di *Pece*, è da 200 a 300 *Copeki*, ed un barile di catrame, da 150 a 200 *Copeki*.

Spese.

Le spese per le Merci di estrazione importano ordinariamente 10 a 15 p. %; e per le Merci d'introduzione si paga altrettanto, e qualche volta ancora di più.

Monete.

Le monete sono sullo stesso piede di *Pietroburgo*.

Peso.

Vi sono due qualità di pesi, cioè:

La Libbra di 12 Oncie sottili, chiamata *Bercherot*, della quale si fa uso per le Merci fine.

100 di dette Libbre equivagliono a $106\frac{2}{3}$ ℔ di Torino; ed ognuna delle suddette ℔ sottili contiene 7,372 Grani, peso di Marco di Torino.

La Libbra poi di 12 Oncie, peso grosso, serve per le Merci ordinarie, e

100 di queste Libbre, equivagliono a $111\frac{1}{12}$ ℔ di. Torino; ed ognuna delle ℔ suddette contiene 7,680 Grani, del detto peso di Marco.

Ed, all' opposto: 100 ℔ di Torino equivagliono a $93\frac{3}{4}$ ℔, peso sottile / 90 ℔, peso grosso } di *Arcangelo*.

Il *Schipond*, ovvero *Berkwits*, contiene 10 *Poudes*, o *Poets*; ed il *Poude*, o *Poet*, contiene 40 ℔, tanto di peso sottile, quanto di peso grosso.

Misura di Lunghezza.

Due similmente sono le Misure di Lunghezza, cioè: l' *Arcin*, 100 de' quali corrispondono a $89\frac{3}{8}$ Rasi di Torino; ed un *Arcin* si estende a 237 Linee, del Piede Reale di Torino.

L' altra è il *Pic*, ovvero *Aunc*; 100 delle quali corrispondono precisamente a $148\frac{1}{4}$ Rasi di Torino; ed ogni *Pic* si estende a 393 Linee del Piede Reale suddetto.

All' opposto, 100 Rasi di Torino corrispondono a $111\frac{3}{4}$ *Arcins.* / $67\frac{2}{3}$ *Pics.* } di *Arcangelo*.

Vi è un' altra Misura, chiamata *Fathon*, o sia *Canna*, la quale contiene 4 *Arcins*.

Il Piede geometrico è di $125\frac{1}{2}$ Linee, di detto Piede Reale.

Il Cubito geometrico è di 158 Linee del Piede suddetto.

Per tutti gli altri ragguaglj e dilucidazioni, si rimette il Lettore all'articolo di *Russia*.

Uso e giorni di favore.

In *Arcangelo* non vi è stato sino ad ora alcun Regolamento de' Cambj; di modo che l'uso ed i giorni di favore non vi furono ancora fissati; ma dal 1729 a questa parte,

la

la suddetta Città è tenuta di sottoporsi alla nuova *Ordinanza de' Cambj della Russia*, del dì 16 Maggio 1729, che ritroverassi parimente descritta sotto l'Articolo di *Russia*.
Quattordici Barili vecchj, di Pece e di Catrame; 134 de' quali vengono calcolati per 100 Barili ordinarj di dette Merci, formano un Last mercantile.

Noli ed Assicurazione.

I *Noli* ed *Assicurazioni* si fissano secondo le circostanze. Anche su quest' oggetto se ne ritroverà la descrizione nell' Articolo della *Russia*. È stata eretta e stabilita in Arcangelo una Posta regolare per Pietroburgo, per maggior comodo del Commercio.

ARGENTINA.

Situazione.

ARGENTINA, in Latino, *Argentoratum*, ovvero, *Strasburgum*, in Tedesco, *Strasburg*, ed in Francese, *Strasbourg*, Città grande, antica, bella, e molto forte, Capitale di tutta l'Alsazia, situata in una pianura fertilissima, in distanza di un quarto di ora dal *Reno*, all' imboccatura de' due fiumi, *Jll*, e *Breusch*; per potere più facilmente trasportare le Merci per acqua, si è fatto entrare un ramo del *Reno* nella *Breusch*. Questa Città era per l'addietro Città libera dell'Impero, ma nell'Annno 1681, ha dovuto rendersi alla Francia, a cui fu poi ceduta nella pace di *Ryswik*, stata conchiusa nell' anno 1697.

Dicesi, che il circuito della Città importa 3,803 Braccia di *Argentina*. Vi sono 200 contrade, fra piccole e grandi, molte delle quali sono strette ed oscure; vi sono 4,000 case particolari; dal 1779, a questa parte, in tempo di notte, le contrade si vedono illuminate; secondo il calcolo del Signor *Necker*, la popolazione della Città, ascende a 46,000 abitanti, compresa la guernigione di circa 6,000 uomini, che vi suole risedere, in tempo di pace. Vi sono nella Città 8 Ponti sopra li fiumi suddetti, due de' quali sono fabbricati di pietra, e gli altri di legno. Il Ponte maggiore, sul *Reno*, è di legno, e viene diviso da un' Isola; di modo che, da una parte, viene chiamato, il Ponte grande, e dall' altra, il Ponte piccolo; prendendolo unitamente, il medesimo è della lunghezza di 1,300 passi, ma sembra, che non possa durare molto tempo. La Città è una mezz'ora distante dal Ponte, la strada è bellissima, e per andarvi, si passa in un Borgo. Vicino al Ponte si ritrova una guardia Francese, ed una Dogana. I forestieri, procedenti dalla Germania, devono dare ivi il loro nome e Cognome, ed appena che sono smontati alla locanda, loro si presentano i Visitatori dalla Dogana, li quali però, mediante una mancia, se ne vanno contenti. La Città è di forma ovale, e molto fortificata, ed ha una Cittadella, con cinque bastioni, la quale si estende quasi sino al *Reno*, formando un pentagono regolare, e da quella parte ritrovasi munita di una fortificazione a corona; verso mezzo giorno vi è una rimarcabile chiusa di acqua, con la quale si possono inondare que' contorni, nella distanza di 1,500 pertiche, il che può ancora effettuarsi verso la Cittadella. Le abitazioni, nell'interno, sono molto comode, e mobigliate di buon gusto; le case sono tutte di due o tre appartamenti, per lo più dipinte di rosso, e le vetriate sono fatte di vetri piccoli, incastrati nel piombo, per mancanza di lastre grandi; il pavimento delle case è per lo più di tavole di marmo, che vengono lavorate a *Schirmeck*, luogo poche ore distante dalla Città. Per le camere sono molto in uso le tappezzerie di tela incerata. Vi sono delle Piazze grandi e ragguardevoli, fra le quali distinguesi la Piazza d'armi, tutta circondata da' Palazzi più magnifici. La Cattedrale è una delle più belle di Europa; nella Torre di questa Chiesa vedesi un orologio, il quale è un capo di opera, in genere di meccanica, e di astronomìa. Il Palazzo del Consiglio, lo Spedale de' Francesi, il Teatro, e l'Arsenale, sono Edifizj degni di ammirazione. Vi è ancora in *Argentina* una Regia scuola di artiglierìa, ed una fonderìa di cannoni; e vi sono de' quartieri per l'alloggio di 6,000 uomini di truppe. Questa Città ritrovasi fra li gradi 25, min. 26, linee 18 di longitudine, e li gr. 48, min. 34, lin. 35 di latitudine. I bastioni della Città sono attorniati di vialí, e di luoghi ameni per il passeggio: il *Broglio*, *Contades*, e *Ruprechtsau*, sono li più deliziosi di tutti; quest'ultima è un' Isola vicina alla Città, fra il *Reno* e l'*Jll*, che viene continuamente frequentata da persone di ogni ceto; sull' acqua, che la circonda, si vedono continuamente de' piccoli battelli; la quantità delle case villarecce, ombreggiate da altissimi pioppi dell'Italia; gli abitanti bene in arnese, gli allegri circondarj, la bella prospettiva de' discosti monti, del *Schwarzwald*, tutto influisce a rendere questo luogo delizioso ed ameno.

La Religione Luterana vi è tollerata, e le Cariche civiche sono divise fra i Cattolici, ed i Luterani. La Nobiltà ed i Cittadini compongono il Consiglio; questi sono in parte

Letterati, ed in parte Mercanti, ed Artigiani. Presentemente però, attesa la nuova rivoluzione, la Nobiltà vi è abolita, e questa Città ritrovasi immersa nella generale Francese anarchìa, da cui sperasi sempre ancora, che possa essere liberata un giorno.

Le rendite della Città di *Argentina*, vengono calcolate ad un millione di Lire Tornesi.

Commercio e Fabbriche.

La situazione di questa Città, favorisce moltissimo il di lei Commercio. Essa è il deposito di tutti li prodotti dell' Alsazia, come ancora de' prodotti delle manifatture dell' Elvezia, perciò che riguarda il Commercio di Francia, e delle Merci di Lione, per il Commercio della Germania. I Banchieri vi fanno un Cambio molto lucroso della Moneta di Convenzione, contro quella di Francia, a motivo della grande connessione e relazione di questa Città con Parigi.

Vi sono, in *Argentina*, diverse Fabbriche, e Manifatture, e principalmente le Fabbriche di Tabacchi, de' quali se ne fa considerabile consumo in Francia, nell' Elvezia, e nella Germania, ed in spezie nella Svevia; le Raffinerìe di Zuccheri; le Fabbriche di Carte da giuoco; la Fabbrica di porcellana, la quale riesce sussistente di eccellente miniatura, e di vernice bianca e fina.

Non ostante che nella Lorena si siano erette molte Fabbriche, ove si fanno cuocere li Vasi di argilla, all' uso Inglese, tuttavia la Fabbrica simile, che ritrovasi in questa Città, si sostiene molto bene, quantunque li di lei prodotti si vendano a più caro prezzo delle altre; La composizione della medesima è di un' argilla bianchissima, che, dopo cotta, non tramanda veruna macchia rugginosa. Si fanno pure de' Merli, e de' lavori di ricamo e di punti, che godono grandissima riputazione. Si fanno delle Carozze di ogni sorta, in tutta perfezione; il modo di dare la vernice, non la cede punto a quello di Parigi. Vi sono delle Fabbriche di generi diversi di Oro e di Argento, lavorati a tutta perfezione; si fabbricano ancora delle Coperte di Lana, Tappeti ad uso di Bergamo, Panni, Fustagni ecc; e vi si fanno de' lavori finissimi da Falegname. Dalle Tele rosse alla Levantina, dette; *Linon teint avec la cochenille*, che ivi si tingono e si preparano, chiaramente rilevasi, a quanto si estenda l' industria in questa Città.

Nell' anno 1694, vi è stata eretta una Regia Zecca. Aggiungasi, che in *Argentina* si preparano eccellentemente diversi commestibili, che si spediscono poi negli esteri Stati, come, p. e., Coscie di Oca, Pasticcj, Salmoni marinati, ecc. Vi è finalmente una Fabbrica di Tela da Sacchi e da Vele, ed una di Cera di ogni qualità.

Prodotti, e Generi di Estrazione.

I prodotti di questa Città e Provincia, che in parte vi si consumano, ed in parte vengono spediti nella Francia, e negli esteri Stati, sono: Legname di ogni qualità, e particolarmente da costruzione di bastimenti, Vino in grande quantità, Acquavite, Tabacco, Granaglie di ogni sorta, Zafferano, Zaffranone, Resina, Canapa, Lino, Tartaro di botte, detto: Cremor di Tartaro, Sevo, Anici, Pottasche, Robbia, Scarlatto, Porcellana, Majolica, Cuoja di Cammelli, Capre, e Castrati, Acciajo di getto, altrettanto stimato, quanto quello di Svezia, e della Germania, Tele da Sacchi e da Vele, Cera di ogni qualità, e generalmente tutti gli articoli delle avanti descritte Fabbriche e Manifatture.

Fiere.

In *Argentina* vi sono ogni anno due considerabili Fiere, stabilite in virtù di un privilegio accordato dall' *Imperadore Sigismondo*; la prima principia il dì di S. *Giovanni Battista*, e la seconda, il dì di Natale, e durano otto giorni per ciascheduna; queste Fiere sono frequentate da una quantità di Mercanti, che vi fanno de' negozj di grandissima importanza.

Per maggiori schiarimenti, vedasi l' Articolo di *Alsazia*, alla pag. 30 del Tomo presente.

Regolamenti per la vendita de' Grani.

Nell' Alsazia, il raccolto del grano è ordinariamente maggiore del bisogno degli abitanti; la coltivazione di questo prodotto si è però generalmente diminuita, a motivo della proibizione dell' estrazione del medesimo, ma principalmente perchè l' agricoltore preferisce la coltivazione del Tabacco, e della Robbia, come più lucrosa, attesa la facile vendita, ed il prezzo esorbitante di questi due generi. Per la qual cosa questa Provincia si deve provvedere molte volte de' Grani dagli esteri Stati, li quali però vi si vendono a prezzi altrettanto discreti, come ne' luoghi in cui regna la maggiore abbondanza, e tuttociò, a motivo delle Costituzioni eccellenti di *Argentina*.

Il Mercato del Grano, che si fà ogni settimana, si è aumentato di molto; non già per la probabilità della vendita, o per la concorrenza di Compratori di un genere di forte consumo; ma bensì per il considerabile vantaggio del Villano estero, il quale concorre al mercato, ed ottiene, in danaro contante, il prezzo del Grano venduto, senza neppure ricercare il Compratore. Sono stati dalla Città nominati nove Misuratori de' Grani, giurati, li quali devono incontrare le spese della compra di questi Grani al mercato, e rimbor-

borsarsene poi, negli altri giorni della settimana, con il prezzo che ne ricevono da' Compratori. Queste spese sorpassano qualche volta la somma di 12 mila franchi. Il Misuratore poi, per la sua fatica nel misurare i Grani, riceve sei soldi Tornesi, per ogni sacco, ovvero quarto, che pesa ordinariamente 184 ℔. Questo Regolamento riguarda però soltanto li Venditori esteri, che giungono a truppe dalla Lorena, dalla Svevia, e dal Palatinato, e non già li Villani della Provincia, li quali si misurano, e si vendono essi soli li loro prodotti, e ne ricevono il danaro dalli Compratori, senza essere soggetti ad aggravio veruno verso li Misuratori.

Vi è un altro Regolamento in *Argentina*, che non è meno vantaggioso al Granajuolo. Ogni Villano, nell'ingresso nella Provincia di Alsazia, essendo estero, ovvero, nel partire dal suo Villaggio, essendo della Provincia, deve dichiarare, dove voglia egli andare a vendere il suo Grano; il luogo dal medesimo dichiarato, viene registrato in un biglietto, detto: *Acquit à caution*, e questo biglietto viene consegnato al Villano suddetto. Ordinariamente *Argentina* è il luogo in cui li Villani dichiarano di volere andare a vendere, perchè ivi è più sicura la vendita; al suo ritorno, deve il Villano nuovamente presentare l'*Acquit* suddetto, sottoscritto dal Segretario del Collegio, o Ufficio de' Quindici di *Argentina*, ovvero da quell' altro Ufficiale destinato, qualora avess' egli dichiarato di voler vendere in altro luogo; e ciò in attestato di aver egli realmente condotto il Grano nel luogo dichiarato; che se il medesimo fosse preso in frode, verrebbe rigorosamente punito; mentre, quantunque potesse il Villano vendere le sue biade altrove, a doppio prezzo, è nulladimeno tenuto di condurle nel luogo dichiarato.

In *Argentina* vengono fissati li prezzi de' Grani, secondo la maggiore, o minore concorrenza; oltre di che, il Grano che non si fosse potuto vendere in quel giorno, non può più essere estratto dalla Città, ma devesi custodire, e rimettere in vendita nelli tre susseguenti giorni di mercato; che se nemmeno in questi giorni se ne potesse effettuare la vendita, allora quel Grano viene venduto al maggiore offerente.

Vi sono ancora de' Regolamenti per i Compratori. La Città, in ogni mercato, nomina un Individuo de' Quindici, per Deputato, con due Consiglieri, li quali, unitamente al Segretario de' Quindici, devono soprintendere al buon ordine, e punire sul fatto qualunque frode. Non è permesso alli Fornaj, o Panattieri, e nemmeno alli Mugnaj di comprare più di 15 sacchi di Grano, nè alli Cittadini più di 2, in ogni mercato; nel caso però, che uno di essi ne richiedesse preventivamente una maggiore quantità, a titolo di Commercio, gli viene facilmente accordata. Il Compratore de' Grani deve avere una certa Bolletta, per poterli ritirare dal mercato, e questa costa un karantano, che va in beneficio della Città; il Misuratore del Grano, che devesi ritrovare presente alla compra, deve fare testimonianza, che la medesima sia seguita con realtà.

Nel decorso della settimana, giungono in Città, tanto per terra, quanto per acqua, altrettante biade, circa, quante se nè vendono nel giorno di mercato, e queste si vendono a misura che giungono; il che giova molto alli Fornaj e Panattieri, li quali non potrebbero supplire al bisogno con li soli 15 sacchi alla settimana, mentre alcune volte ne consumano tre, ed anche quattro volte di più.

Le Granaglie, che dagli esteri vengono condotte alli mercati di *Argentina*, si fanno ascendere a più di 100 mila sacchi; quelle che si ritrovano ne' diversi granaj, si calcolano ad 82 mila, de' quali, 4 in 6 mila, ritrovansi nel granajo della Città, ed 8 mila, nel granajo del Capitolo del Duomo. Quando il prezzo del Grano si aumenta, a motivo di scarsità, allora la Città espone il suo Grano al mercato, e vi stabilisce il prezzo; ciò accade ordinariamente al tempo del raccolto. Li Proprietarj degli altri granaj, mandano a vendere al mercato in quel tempo, e nella quantità che vogliono. Il Grano della Provincia, che viene condotto e venduto al mercato, si fa ascendere a circa 200 mila sacchi.

Vi sono cinque Soprastanti, detti: *Courtiers Visiteurs*, nominati per mantenere il buon ordine della navigazione sul *Reno*, li quali, mediante il loro giuramento, promettono d'invigilare, acciò le barche vengano noleggiate a dovere, senza pregiudizio di alcuno; che siano provvedute della gente necessaria, e che vengano allestite e spedite in buon' ordine, per il che devono essi esaminarle e visitarle, non essendo permesso a verun Nocchiere, o Padrone di barca, di partire, senza l'assenso loro; questi Soprastanti sono stipendiati. Soprastanti per la navigazione del Reno.

In *Argentina*, ed in tutta l'Alsazia, si tengono i libri e scritture, e si conteggia a Lire, da 20 soldi, ed a soldi, da 12 ₰. Conteggio.

Si conteggia ancora a Talleri, da 90 karantani, ed a karantani, da 4 ₰.

Molti

Molti conteggiano parimente a fiorini, da 60 karantani, ed a karantani, da 4 ₰; ovvero a fiorini, da 10 scellini, ed a scellini, da 24 ₰.

Vi è ancora uno Scudo ideale, inserviente al conteggio, e chiamasi, Scudo di *Oro del Sole*, il quale si divide in 20 soldi di Oro, ed il soldo in 12 ₰ di Oro, o sia di *facilitè*, ed il medesimo è considerato per 3 Lire Tornesi.

La proporzione delle Monete vecchie e nuove, in questa Provincia, inservienti per il conteggio, è la seguente.

Tallere, o Ecù.	*Fiorini.*	*Livres, o Lire Tornesi.*	*Scellini, o ß.*	*Batzen.*	*Sous, o Soldi Tornesi.*	*Karantani.*	*Pfeninge, o ₰*	*Danari, o ₰ Tornesi.*
1	$1\frac{1}{2}$	3	15	$22\frac{1}{2}$	60	90	360	720
	1	2	10	15	40	60	240	480
		1	5	$7\frac{1}{2}$	20	30	120	240
			1	$1\frac{1}{2}$	4	6	24	48
				1	$2\frac{2}{3}$	4	16	32
					1	$1\frac{1}{2}$	6	12
						1	4	8
							1	2

Monete. In Alsazia non vi è altra Moneta in circolazione, toltane quella di Francia, di cui segue la specifica, con il valore rispettivo.

	Tornesi			ovvero		
	L.	sdi.	₰	fni	ß	₰
Luigi di Oro nuovi, di Francia - - - - - - -	24	—	—	12	—	—
Ecûs, ovvero Scudi doppí, di Francia, con le palme	6	—	—	3	—	—
detti mezzi - - - - - - - - - - - - - - -	3	—	—	1	5	—
Pezzi da 24 soldi - - - - - - - - - - - -	1	4	—	—	6	—
detti da 12 detti - - - - - - - - - - - -	—	12	—	—	3	—
detti da 6 detti - - - - - - - - - - - -	—	6	—	—	1	12
detti da 2 detti - - - - - - - - - - - -	—	2	—	—	—	12
detti da $1\frac{1}{2}$ detti - - - - - - - - - - - -	—	1	6	—	—	9
detti da 1 detti - - - - - - - - - - - -	—	1	—	—	—	6
Liards doppj - - - - - - - - - - - - - -	—	—	6	—	—	3
detti Semplici - - - - - - - - - - - - -	—	—	3	—	—	$1\frac{1}{2}$

Sistema Monetario. Per quel che riguarda il Sistema Monetario, la Valuta, ed il Pari delle Monete, osservisi l' Articolo di *Francia*.

Valore intrinseco. Nelle Monete nuove di Oro e di Argento di Francia, coniate dal principio dell' anno 1786, in poi, il fiorino di *Argentina*, equivale a 10^{88} Eschen di Colonia, ovvero a 12^{10} grani di Olanda, di Oro fino, ed a 164^{59} Eschen, ovvero a 183^{95} grani di Olanda, di Argento fino.

Un Fiorino di *Argentina* equivale per tanto a 12 grossi, $1\frac{1}{5}$ pfen., ovvero a $45\frac{3}{8}$ karantani, Moneta di Convenzione di Sassonia; ad 1 fiorino, $1\frac{3}{8}$ stüber correnti di Olanda, ed a 20 scellini, 7 ₰ correnti, di Amburgo.

Peso. La Marca del peso dell' Oro, e dell' Argento, pesa circa $\frac{6}{7}$ p. % di più della Marca di Colonia.

116 Marche di *Argentina*, fanno 117 Marche di Colonia.

Nel negozio all' ingrosso, si usa il peso di *Marco* di Francia, che pesa circa 4 p. % più del peso di *Argentina*, del quale si servono i Mercanti, per vendere al minuto.

Il peso grosso, cioè: la libbra, contiene 16 oncie, 100 delle quali formano un quintale, e pesano quasi 104 ℔, peso di *Argentina*.

100 Libbre dette, corrispondono a $133\frac{1}{3}$ ℔ di *Torino*, e

100

100 ℔ di *Torino*, corrispondono a 75 ℔ peso grosso di *Argentina*.

1 Libbra detta pesa 9,216 grani, del peso di marco di *Torino*.

La Libbra sottile, o sia di *Argentina*, è di 2 Marche, e si divide parimente in 16 oncie, che per altro non pesano più di $15\frac{2}{5}$ delle oncie anzidette. A questo peso si vendono le Mercanzie al minuto, sino ad $\frac{1}{4}$ di quintale, ovvero sino a 26 ℔.

41	Libbre, peso di Marco,	fanno	43	Libbre,	peso Mercantile	di *Lipsia*; div. di $4\frac{7}{8}$ p. %
100	=	=	=	$104\frac{7}{8}$	— =	di *detta*;
100	= peso di *Argentina*,	=	$84\frac{3}{16}$	=		di *Vienna*,
65	=	=	=	62	=	di *Amsterdam*; divario di $4\frac{5}{8}$ p. %.
103	=	=	=	104	=	di *Lipsia*.
77	=	=	=	80	=	*avoir*, peso di *Londra*; div. di 4 p. %, circa.
75	=	=	=	73	=	di *Amburgo*; vi è il divario di $2\frac{3}{4}$ p. %.

Il *Sester*, o Sestiere di Grano, si divide in 4 *Virlinge*, o Quarti, ed ogni Quarto, in 4 *Mässel*, o Misurette. Vi sono però i Sestieri di Città, ed i Sestieri di Campagna. Misura di vacuo.

Il Sestiere della Città è più piccolo, ed il di lui contenuto vacuo è soltanto di 923^{351} Pollici cubi di Francia; e quello di campagna è di 952^{723} Pollici detti; secondo il quale ragguaglio:

32	Sestieri di Campagna	fanno	33	Sestieri di Città in *Argentina*; divario di $3\frac{1}{8}$ p. %.
100	=	=	=	27	Staja, cioè: *Mezzen*, a *Vienna*.
95	=	=	=	13	= di *Lipsia*.
28	=	=	=	5	= di *Dresda*.
100	= di Città		=	26	Mezzen di *Vienna*.
91	=	=	=	12	Staja di *Lipsia*.
75	=	=	=	13	= di *Dresda*.
23	=	=	=	16	Himten di *Amburgo*.
46	= di Campagna		=	33	= di *detta*, ovvero
1	Last di *Amburgo*		fa	$172\frac{1}{2}$	Sestieri di Città, ovvero
				$167\frac{1}{5}$	= di Campagna in *Argentina*.
1	= di *Amsterdam* e di *Danzica*		=	$154\frac{1}{3}$	= di detta, ovvero
				$159\frac{1}{5}$	= di Città, in *Argentina*.

Il Grano di *Argentina* si vende ancora a sacchi, che si dividono in 6 *Boisseaux*, da 4 *Vierling*, o Quarti; ed il Quarto si divide in 4 *Mässel*. Un simile sacco di Frumento deve pesare 180 ℔ circa, peso sottile di *Argentina*.

Il Vino, e gli altri generi liquidi si misurano secondo la seguente misura.

1 Fuder fa 24 *Ahm*, 576 Boccali, ovvero 2,304 *Schoppen*, o Bocciette.

1 *Ahm* fa 24 Boccali, ovvero 96 Bocciette.

1 Boccale contiene 2 Pinte, ovvero 4 Bocciette.

Lo spazio vacuo di un'Ahm contiene $2{,}324^{124}$ Pollici cubi di Francia. Secondo il quale ragguaglio:

100	Ahm in *Argentina*,	fanno	$77\frac{3}{4}$	*Eimer*, ovvero Emeri, in *Vienna*.
51	=	=	=	31	Emeri in *Lipsia*.
19	=	=	=	13	detti in *Dresda*, ovvero
42	Boccali	=	=	67	Boccali, al minuto, in *Lipsia*.
49	=	=	=	67	detti, di cimento, in *detta*.
39	=	=	=	80	detti, di *Dresda*.
31	=	=	=	25	*Stoppie*, di *Amsterdam*.
3	=	=	=	5	Quarti, di *Berlino*.
24	=	=	=	25	Boccali, di *Francoforte sul Meno*.
66	=	=	=	35	Fogliette, in *Amburgo*.

La

Misura di Lunghezza.

La misura del Braccio di *Argentina* contiene 238^{60} Linee di Francia; si usa parimente ancora l'aune di Parigi, che contiene 527^{20} Linee di Francia di lunghezza.

100	Aunes di *Parigi*,		corrispondono	a	$184\frac{1}{2}$	Braccia da seta	di *Venezia*.
100	=	===	=	a	$178\frac{3}{8}$	dette da lana	
100	=	===	=	a	203	dette da $2\frac{1}{3}$ Palmi di *Genova*.	
100	=	===	=	a	$204\frac{5}{16}$	dette di *Livorno*,	
100	=	===	=	a	451	Palmi di *Napoli*.	
100	=	===	=	a	$197\frac{1}{8}$	Rasi di *Torino*.	
43	=	===	=	a	95	Braccia di *Argentina*.	
29	=	===	=	a	61	dette di *Lipsia*.	
19	=	===	=	a	33	dette del *Brabante*.	
18	=	===	=	a	31	dette di *Amsterdam*.	
49	=	===	=	a	82	dette Fiamminghi di *detta*.	
46	=	===	=	a	79	dette di *Berlino*.	
10	=	===	=	a	13	Yards di *Londra*.	
77	=	===	=	a	78	Aunes di *Lione*.	
5	=	===	=	a	7	Varas di *Castiglia* in *Ispagna*.	
32	=	===	=	a	49	Braccia di *Vienna*.	
53	=	===	=	a	110	dette di *Amburgo*.	
100	Braccia di *Argentina*		=	a	$85\frac{3}{4}$	dette da seta	di *Venezia*.
100	=	===	=	a	$80\frac{1}{16}$	dette da lana	
100	=	===	=	a	$91\frac{7}{8}$	dette da $2\frac{1}{3}$ Palmi in *Genova*.	
100	=	===	=	a	$92\frac{3}{4}$	dette di *Livorno*.	
100	=	===	=	a	$204\frac{1}{16}$	Palmi di *Napoli*.	
100	=	===	=	a	$89\frac{1}{4}$	Rasi di *Torino*.	
21	=	===	=	a	20	Braccia di *Lipsia*; divario di 5 p. %.	
89	=	===	=	a	70	dette del Brabante in *Lipsia*; div. di $27\frac{1}{8}$ p. %.	
59	=	===	=	a	46	dette di *Amsterdam*; divario di $28\frac{3}{4}$ p. %.	
33	=	===	=	a	25	dette Fiamminghi in *Amsterdam*; div. di 32 p. %.	
83	=	===	=	a	67	dette di *Berlino*; divario di $23\frac{7}{8}$ p. %.	
17	=	===	=	a	10	Yards d' *Inghilterra*.	
33	=	===	=	a	31	Braccia di *Amburgo*; divario di $6\frac{1}{4}$ p. %.	
24	=	===	=	a	11	Aunes di *Lione*.	
52	=	===	=	a	33	Varas di *Castiglia* in *Ispagna*.	
13	=	===	=	a	9	Braccia di *Vienna*; divario di $44\frac{3}{8}$ p. %.	

In *Argentina* il Piede di Città è differente da quello di Campagna; il quale contiene 130^{90} Linee, mentre il Piede di Città contiene 128^{21} Linee, di Francia, di lunghezza. Si dividono amendue in 12 Pollici, ovvero in 1,200 parti.

La Verga è lunga 10 Piedi; e

49	Piedi	di Campagna	in *Argentina*,	fanno	50	Piedi	di Città in *Argentina*.
42	=	di Città	===	=	43	=	di Fabbrica di *Lipsia*.
79	=	=	===	=	81	=	comuni di *Lipsia*.
45	=	=	===	=	46	=	di *Dresda* e di *Amsterdam*.
20	=	=	===	=	19	=	comuni d' *Inghilterra*.
59	=	=	===	=	56	=	d' *Inghilterra*.
64	=	=	===	=	59	=	di *Reno*,
55	=	=	===	=	49	=	di *Francia*.
100	=	=	===	=	101	=	di *Amburgo*.
100	=	=	===	=	$90\frac{7}{8}$	=	di *Vienna*.
100	=	di Campagna	===	=	$92\frac{3}{8}$	=	di *detta*,
24	=	quadrati di Camp.	=	=	25	=	quadrati di Città, di *Argentina*.
62	=	=	===	=	65	=	detti di Fabbrica di *Lipsia*.
67	=	=	===	=	70	=	detti di *Dresda* e di *Amsterdam*.
72	=	=	===	=	65	=	detti comuni d' *Inghilterra*.
10	=	=	===	=	9	=	detti d' *Inghilterra*.
20	=	=	===	=	17	=	detti di *Reno*.
126	=	=	===	=	100	=	detti di *Francia*.

100

100 Piedi quadrati di Città di *Argentina*	fanno	102 Piedi quadrati di *Amburgo*.				
16 = Cubi di Campagna	=	=	17	=	Cubi di Città, di *Argentina*.	
14 = = di Città	=	=	15	=	=	di fabbrica di *Lipsia*.
13 = = =	=	=	14	=	=	comuni, di *detta*.
15 = = =	=	=	16	=	=	di *Dresda* e di *Amsterdam*.
7 = = =	=	=	6	=	=	comuni d'*Inghilterra*.
62 = — =	=	=	53	=	=	di *detta*.
37 = = =	=	=	29	=	=	di *Reno*.
58 = = =	=	=	41	=	=	di *Francia*.
33 = = =	=	=	34	=	=	di *Amburgo*.

Un' *Arpent*, ovvero Jugero, di *Argentina*, contiene 24,000 piedi quadrati di detta Città, che fanno 19,045 piedi quadrati di Francia, e secondo questo ragguaglio

96 Jugeri di *Argentina*, equivagliono a 35 Campi di *Sassonia*.
17 detti di *detta* = a 10 Arpents di *Francia*.

Cambj della Città di ARGENTINA. Cambj.

Argentina dà	*per ricevere*	*in*
*184 Ecûs, ovvero Scudi	100 Ristalleri Banco.	*Amburgo*.
*184 detti	100 Ristalleri Banco.	*Amsterdam*, ovvero
*178 detti	100 Ristalleri correnti di Olanda.	*ivi*.
*164 detti	100 Ristalleri, moneta di cambio.	*Basilea*.
*132 detti	100 Rist. correnti di convenzione.	*Francoforte sul Meno*.
*100½ detti	100 Ecûs, ovvero Scudi	*Lione*.
1 detto	*31 ♃ Sterlini	*Londra*.
*100¾ detti	100 Ecûs, o Scudi	*Parigi*.

NB. Li Cambj con il segno (*), sono soliti a variare.

Secondo il Regolamento generale, dovrebbe *Argentina* uniformarsi, in riguardo all' Uso, alle Città della Francia; ma essa ritiene l'Uso di 15 giorni dopo vista, per l'Olanda e la Germania; per Parigi e Lione, l'Uso è di 30 giorni dopo data; intendendosi ciò, per le lettere pagabili in *Argentina*. Uso.

Benchè, per le Cambiali, da essere pagate in *Argentina*, non vi siano fissati alcuni giorni di rispetto, rimane però in libertà del Possessore, di accordare, secondo l'uso di tutte le Piazze mercantili di Francia, 10 giorni di favore all'Accettante, senza pregiudizio, e non seguendone il pagamento, il Possessore deve farla protestare nel decimo giorno. Giorni di favore.

Circa il Trasporto, ed i Regolamenti concernenti li Cambj, le Poste, ecc., si osservi l'Articolo di *Francia*. Trasporto, Regolamenti concernenti li Cambj, le Poste, ecc.

Da *Argentina* parte ogni giorno un Corriere per *Parigi*, toltone il Mercordì.

Li principali Negozianti e Fabbricatori di ARGENTINA, sono li Signori: Negozianti e Fabbricatori.

Beaume (la) e *Chaton*; in Panni e Stoffe di Lione, e dell'Elvezia.
Bernard, Fratelli; in Tabacchi.
Braun, Fratelli; in Vini.
Caire; *Carli* e *Gross*; in Tabacchi
Daignès, Ch.; in Panni e Stoffe di Lione e dell'Elvezia.
D'Angelo, e Figlj; in Spezierie.
Deturheim; in Vini.
Dupè; in Tabacchi.
Eschenauert ed Hey; *Franc*, Fratelli; in Vini.
Gau; in Tele da sacchi e da vele.
Granzinotti; in Tabacchi.
Hager, e Bartolomeo de *Dietrich*, Figlio; in Robbia.
Halder; *Heim*, Figlio; in Tabacchi.
Hoffmann, e Comp.; in Robbia.

Jacoud, Claudio e Figlio; in Panni e Stoffe di Lione, e dell'Elvezia, ed in commessioni di ogni sorta.
Keller, Gio. Federico; } in Vini.
Kormann, Fratelli e Comp.; } in Vini.
Khun e *Ruhlmam*; in Panni e Stoffe di Lione, e dell'Elvezia, ed in commessioni di ogni sorta.
Maino, Pietro, in Cambj e Fabbrica di Tabacco.
Mainone, Francesco Antonio; } in Spezierìe.
Marsano, Pietro Paolo; } in Spezierìe.
Matz, Nicola; in Tabacchi
Menard, e Comp.; in Vetri e Cristalli.
Mennet, Giuseppe; in Panni, e Stoffe di Lione, e dell'Elvezia, ed in commessioni di ogni sorta.
Miville e *Perin*, Padre e Figlio; in Vini.
Paguay, Fratelli; in Tabacco.
Pezzi, Giuseppe.
Sattler e Comp.; in Vini.
Sattlere e Comp.; in Tabacchi.
Saum, Fratelli; in Canapa.
Schwartz, J. M.; in Panni e Stoffe di Lione, e dell'Elvezia, ed in ogni sorta di commessioni.
Schweighauser, J. M.; in Tabacchi.
Tavola, Giuseppe; in diversi.
Treuttel, Corn.; } in Vini.
Weiher, Giacomo; } in Vini.
Zollicoffre; } in Vini.

La distanza della Città di *ARGENTINA*.

Distanze.

	miglia di Germania
Da Amburgo importa	74
= Amsterdam	64
= Anversa	57
= Aquisgrana	40
= Augusta	30
= Bremen	65
= Breslavia	90
= Brunswick	62
= Cassel	43
= Colonia	37
= Danzica	136
= Dresda	63
= Erfurth	48
= Francoforte al Meno	30
= Francoforte all'Oder	83
= Gand	30
= Königsberga in Prussia	175
= Lipsia	61
= Lisbona	275
= Londra	116
Da Lubecca importa	84
= Luneburgo	70
= Magdeburgo	64
= Magonza	24
= Monaco	36
= Münster	50
= Naumburgo	55
= Norimberga	36
= Parigi	70
= Praga	67
= Ratisbona	41
= Roma	140
= Rostock	90
= Stettino	90
= Stockholm	262
= Stralsund	100
= Venezia	84
= Vienna	90
= Ulma	20

Alberghi. Gli Alberghi in Argentina sono: alla *Città di Lione*, allo *Spirito*, al *Bue*, al *Parco di animali* (Park.) ecc.

A R L E S.

Situazione. *ARLES*, in Latino, *Arelate*, Città di Francia, grande, bella ed antica, nel Governo della Provenza, sotto li gradi 22, min. 18 di longitudine, e li gradi 43, min. 40, lin. 33 di lat. Essa è situata alla sponda sinistra del fiume Rodano, sul ramo principale del quale vi è un ponte di barche, per cui si passa nel Borgo di *Triquetaille*, da dove, passando sopra un altro ponte simile, posto sul piccolo ramo di detto fiume, si giunge a *Fourques*, nella Linguadocca. Il Colle, sopra di cui è situata questa Città, scende in una valle, verso la Mezzanotte. L'aria è però infettata dalle paludi ed acquemorte, che vi esistono attorno, a motivo delle inondazioni del Rodano. Gli Abitatori di *Arles*, nel Secolo passato, fecero venire degli Olandesi, per disseccare ed asciugare dette paludi. Questi fecero colare nel mare l'acqua stagnante, mediante un canale principale, nominato la *Routine*, nel quale tutta l'acqua passava, con il mezzo di altri piccoli canali, e da

da questa operazione se ne ritrassero degli ottimi effetti; gli Olandesi, in ricompensa delle loro fatiche, ricevettero in dono tutto quel territorio da essi ristaurato. Dopo l'Editto di Nantes però dovettero questi partirsene dalla Provenza, ed essendo stato fatto un altro grande canale, nominato *Vaqueiras*, tutti li sovradescritti lavori si andarono a poco a poco riempiendo, di modo che in molti luoghi appena se ne vedono le vestigia. Prima della rivoluzione, questa Città era la residenza di un Giudice Provinciale, di una *Viguerie*, un Ammiragliato, e di un Uffizio sopra li cinque Appalti principali (*sur les cinq grosses Fermes*); Vi era inoltre un Arcivescovo, ed un' Accademia, composta di 30 Nobili letterati.

La Città è grande e bene fabbricata, e vi concorrono a vederla, molti amatori delle antichità, che vi ritrovano di che appagare la curiosità loro; fra li diversi monumenti antichi, che vi si vedono, sono rimarcabili l'Anfiteatro, e l'Obelisco. Sotto *Giulio Cesare* principiò questa Città ad essere rinomata, e divenne finalmente la Capitale della Gallia. L' Imperadore *Costantino* vi abitava volentieri, poichè vi stabilì per qualche tempo la sede del suo Impero. Questa Città è ancora celebre per esservi nato S. *Ambrogio*, che fu poi Arcivescovo di Milano. S. *Trofino*, che viveva verso la metà del terzo Secolo, fu il primo Vescovo di *Arles*. Ne' tempi di mezza età, *Bosone* ne fece la Capitale del Regno Borgognese, che chiamavasi il Regno Arelatense, o sia Regno di *Arles*; presentemente però è in grande decadenza, poichè, in vece di 100 mila abitanti, che aveva, se ne contano presentemente appena 20 mila.

Ritrovasi *Arles* in distanza di 15 leghe all' Ovest da Aix, 7 da Avignone, 5 al Sud Est da Nimes, e 153 al Sud per Est da Parigi. Il di lei territorio si estende a 40 leghe di circuito. Li di lei circondarj sono deliziosi, ed ameni al maggior segno. Il Corso, o sia il pubblico passeggio, ritrovasi fra le due Porte, *Marcaunau*, e *Roquette*; si vedono delle belle file di gelsi di Spagna, che fiancheggiano i viali, e rallegra molto la prospettiva di bellissime praterie, giardini ed orti, che vengono adacquati dal *Durame*. Le alture del *Moulius* presentano un bel colpo di occhio; ovunque si aggira lo sguardo, si vedono sorgere degli ameni Villaggj, nel mezzo delle praterie; in qualche lontananza si distinguono le Città di Beaucaire, e di Tarrascona; e dalla parte del mezzogiorno della Città, il fiume Rodano si precipita nel mare in diversi rami, fra i quali vi esistono delle pianure fertilissime. Distanza. Estensione.

Il terreno è molto fertile in Frumento, Vino, Olio, Manna, Frutta di tutte le sorta, e Fieno; vi sono molte Pecore, molto Bestiame bovino, e de' Cavalli molto rinomati. La sua situazione è molto favorevole per il Commercio, che consiste ne' generi suddetti, e ne' prodotti di alcune Manifatture di Stoffe di Lana. Prodotti e Commercio

Vi è una Fiera considerabile, che principia nel dì 14 del mese di Febbrajo, e dura tre giorni per il Commercio de' Cavalli, indi continua per quindici giorni, per tutti gli altri generi di Merci. Fiera.

È ancora di gran vantaggio a questa Città la sua vicinanza con la Città di Beaucaire, mentre nell' occasione della famosa Fiera, che in questa si tiene, nel mese di Luglio, li Negozianti e Mercanti di *Arles* vi esitano le loro merci con grandissimo vantaggio.

In riguardo agli Stabilimenti Mercantili, Cambj, Usi, Monete, Pesi, Misure, ecc., questa Città si uniforma a quella di Marsiglia, nel quale Articolo si possono riscontrare. Devesi però eccettuare la Misura delle Biade, mentre in *Arles* si adopera una qualità di *Charge*, o Carga, che contiene due *Septiers*, o Sestieri; un *Septier* contiene due *Mine*, ed una *Mina* contiene due *Minots*, o Quartaruoli; ed un *Minot* contiene quattro *Sivadieres*. Stabilimenti Mercantili, Cambj, Usi, Monete, Pesi, Misure, ecc.

La *Charge* di *Arles* corrisponde a $65\frac{5}{8}$ *Mine* di *Torino*, e $124\frac{1}{4}$ *Septiers* di *Arles* fanno 100 Staja in *Trieste*.

Da *Arles* parte il Corriere per Parigi, nel Martedì, Giovedì, e Sabato. Posta.

ARMENTIERES.

ARMENTIERES, in Latino, *Armentariae*, Città piccola e galante, nella Fiandra Francese, Capitale del Distretto della *Wepe*, situata sul fiume *Lys*, o *Leye*, in distanza di 3 leghe, al Nord da Lilla, 12 al Sud-Est da Dunquerque, 14 al Sud-Ovest da Gand, e 55 al Nord da Parigi; ritrovasi sotto li gradi 20, min. 27 di longitudine, e gradi 50, min. 40 di latitudine. Luigi XIV se ne impadronì nel 1667; essa fu smantellata, e rimase alla Corona di Francia, dopo l'anno 1668. Il territorio di *Armentieres* è fertile in Grano, Lino, Robbia, Frutta, e Legna; vi è molto Bestiame, e si fa un Commercio considerabile de' generi suddetti, e di Lana, oltre alli prodotti delle sue Fabbriche e Ma- Situazione, e Distanza. Prodotti, Manifatture, e Commercio.

nifatture, le quali consistono in diverse Fabbriche di Panni, di Cotonine, e di *Siamoises*, che sono certe Stoffe di Filo e di Lana, rigate; vi si fabbrica ancora molta Tela, e particolarmente della Biancheria da tavola, e molte Tele a quadretti, oppure rigate, di diversi colori.

Fiere e Mercati.

Vi sono tre Fiere ogni anno; la prima nel dì 9 del mese di Maggio, la seconda nel dì primo di Giugno, e la terza nel dì primo del mese di Settembre; vi è inoltre un Mercato tutti li Lunedì, ed un Mercato Franco, ogni primo Lunedì del mese.

Posta.

Tutti li giorni, al mezzogiorno, parte un Corriere per Parigi.

Regolamenti Commerciali, Monete, Pesi, Misure, ecc.

In riguardo alli Regolamenti Commerciali, alle Monete, Pesi, Misure, ecc., osservisi l'Articolo di Lilla, ove ogni cosa si ritroverà minutamente descritta.

ARRAS.

Situazione e Distanza.

ARRAS, in Latino, *Atrebates*, Città grande, antica, bene fortificata, e mercantile, Capitale dell'*Artesia*, situata sul fiume *Scarpe*, in distanza di 5 leghe al Sud-Ovest da *Douai*, 9 al Nord-Ovest da *Cambrai*, 14 al Nord-Est da *Amiens*, e 42 al Nord da *Parigi*; sotto li gradi 20, minuti 26, linee 12 di longitudine, e li gr. 50, m. 17, l. 30 di latitudine. Dividesi in due parti, mediante un Bastione, un Fosso, ed uno Scavo, ove scorre il Ruscello *Krinchon*, che si va a perdere nella *Scarpe* vicino alla Città. La parte più grande, chiamasi la *Ville* e l' altra si chiama la *Citè*. La maggior parte della *Citè*, prima della rivoluzione, apparteneva al Vescovo, che era suffraganeo dell' Arcivescovo di *Cambrai*, ed il Vescovo nominava parimente il Magistrato. La *Citè* è la parte più antica della Città di *Arras*, e fra ambi le parti si contano 3,768 case, le quali, secondo l'opinione del Sig. *Necker* contengono 21,500 abitanti. *San Wast* fu il primo Vescovo di *Arras*. La celebre Abazia, che porta il nome di questo Santo, fu fondata dal *Re Thierry*, verso il fine del settimo Secolo. Essa è riguardevole per la bellezza della sua Chiesa, e per la sua Biblioteca, arricchita di un numero prodigioso di volumi. È pure anche rimarchevole la grande Piazza del Mercato di *Arras*, tanto per il suo circuito, quanto per li buoni fabbricati, fra i quali si distingue il Palazzo del Governatore. Ritrovasi dopo la Piazza piccola del Mercato; in questa vedesi la Casa del Consiglio, e li più rinomati Negozianti vi hanno le loro abitazioni. La *Ville*, e la *Citè* sono provvedute di un' antica muraglia, sopra la quale vi sono diverse torri. Le Fortificazioni della Città sono, parte di diversi valenti Ingegneri, e parte del Sig. *de Vauban*, che vi fece diversi bastioni, e delle fortificazioni esterne. Ammiransi, fra le altre, alcune *Lunettes* alla *Vauban*, le quali sono li primi lavori di questa natura, inventati da questo gran Generale. La Cittadella è situata verso la campagna, in un sito più eminente della Città, per il che è munita di un fosso di acqua, solo per metà. Essa forma un regolare quinquangolo, con molte fortificazioni esterne, ed è circondata da una doppia controscarpa, verso la parte della campagna. Essa è in somma una delle Città più forti della Francia. Una parte de' contorni di *Arras*, sono situati in modo tale, che possono essere posti sotto acqua.

Nell' anno 1640, Luigi XIII. s' impadronì di questa Città. Gli Abitanti l' avevano sino allora creduta inespugnabile; per la qual cosa avevano essi fatto scolpire, sopra una delle Porte della Città, la seguente iscrizione, in due versi Francesi.

Quand les François prendront Arras,
Les souris mangeront les chats.

Un Guascone, che vide la suddetta iscrizione, dopo la resa della Città, disse, ch' ella era buona, e che non vi era da levare altro, che l' unico P. che vi si ritrovava. Il Principe di *Condè*, che era per il partito degli Spagnuoli, nel 1654, fu costretto di levarne l' assedio, dopo di essere stato battuto nelle sue linee.

Provincia.

La Provincia dipendente da *Arras*, che chiamasi *Artesia*, o *Artois*, è un' antica Contea, che si estende a 25 leghe di lunghezza, da S. Omer, sino alla Schelda, ed in 12 leghe di larghezza, da Baquoi, sino alla Bassea; al Mezzogiorno, ed all' Occidente, confina con la Piccardia, a Settentrione, con le Fiandre, ed a Levante, con l' Hannonia, Contea de' Paesi Bassi. Non vi esistono de' fiumi grandi, ma vi sono però molti fiumi piccoli, che adacquano il paese, e lo rendono fertile; vi si sono anche costruiti alcuni Canali, stati scavati secondo la direzione de' fiumi, il di cui corso è principalmente diretto verso le Fiandre, dal che si deduce, che tutto il paese è proclive verso le Fiandre suddette. Il fiume *Lys*, o *Leye*, prende la sua sorgente a *Lysburg*, e scorre verso Armentieres in Fiandra. La *Canche* si rende navigabile vicino a *Montreuil*, e sbocca nel mare

mare, sotto *Estuvels.* La *Scarpe* è navigabile vicino ad *Arras*, e nelle Fiandre si unisce con la Schelda. L' *Aa* si rende navigabile vicino a *S. Omer*, medianti le chiuse di acqua, e si perde nel Canale Brittannico. La *Deule*, che prima era un fiume di nessuna considerazione, presentemente divenne considerabile, medianti li Canali e le Chiuse, essendosi formata la comunicazione con li fiumi *Lens*, *Lille*, e *Douay*. La *Deule* superiore serve a detta unione, e la *Deule* inferiore, scorre sotto Lilla, sino al *Lys*. La *Laquette*, e la *Melde* sono li fiumi meno riguardevoli.

La tenuta degli Stati era uno de' privilegj dell' *Artesia*, e le Deputazioni di questi tenevano la Cassa, ed esigevano le Regie rendite. Il Re le convocava, e queste gli presentavano il solito dono gratuito di 400 mila lire. Le Deputazioni erano formate dal Clero, da circa 70 persone della Nobiltà, e dalli Deputati di 8 delle primarie Città. In questa Provincia non si esige verun Dazio. L' *Artesia* era una volta unita alla Piccardìa, ma dall' anno 1765, era stata trasformata in un particolare Governo, che consisteva in un Governatore Generale, al quale erano soggetti undici particolari Governatori, otto Regj Luogotenenti, e tre Comandanti.

Questa Provincia è una delle migliori, e più fertili della Francia, e partecipa molto delle qualità delle Fiandre; la coltura e le piantagioni si eseguiscono nel modo di queste; il terreno produce ogni sorta di Frutta, ed influiscono molto alla di lei fertilità, li molti canali, e fiumicelli; scarseggia però assai di legna, e di alberi fruttiferi, a proporzione della sua estensione.

Li principali prodotti dell' *Artesia* consistono in Grano, del quale se ne vende una gran quantità alli paesi circonvicini; in Lino, in grande quantità, che viene ordinariamente adoperato nelle sue manifatture; in Lana, che è molto buona, e che viene, per la maggior parte, spedita nella Piccardìa, per uso delle manifatture di Amiens e di Abbeville; un altro ramo non indifferente della coltura di questa Provincia, si è il seme di Rape, che in Latino chiamasi: *Brassica Campestris*, del quale se ne fabbrica dell' Olio, che si consuma in parte nel Paese, e se ne vende una gran parte ne' Paesi esteri; vi è parimente molto Bestiame. Prodotti, Commercio e Manifatture.

Vi sono in *Arras* delle considerabili Manifatture di Merletti di ogni sorta, da 2 soldi, sino a lire 15, per ogni aune. Vi si fabbricano delle Bambagine, dette *Basins*, con righe grandi, e piccole, in filo, ed in filo e cotone. Le pezze sono di 25 aunes di lunghezza, e di una di larghezza, ed i prezzi delle medesime sono da 40 ad 80 di quelle lire, per ogni pezza. Vi è una Fabbrica di Porcellana. Vi si fabbricano molte tele Battiste. Vi è una Fabbrica di Olio; e vi sono alcune Raffinerìe di Zuccheri.

Il Commercio di questa Città consiste ne' sopra descritti generi prodotti dal suolo, ed in quelli delle suddette Manifatture, li quali si vendono in parte nello Stato, ma la maggior parte si estrae nelle Provincie estere, e principalmente nell' Olanda, nella Spagna, e nelle Isole, ove si spediscono particolarmente li *Basins* suddetti, che sono altrettanto stimati, quanto quelli di Olanda.

Li principali Negozianti e Fabbricatori di ARRAS, sono li Signori: Negozianti e Fabbricatori.

Crespin; in Filo, ed in Frutta confettate.	*Gouve*, l' Ainè; *Hardouin*; *Huret*; *Hurtrel*, Bonifacio; } in Olio.
Delbuquiere; in Tele battiste, ed in Cotonine.	*Huvet* ed *Isambart*; in Raffinerìa di Zucchero.
Delemairè, Mademoiselle; in Porcellana.	*Jovenne*; in Olio.
Deretz; in Olio.	*Lallars*; in Tele battiste, e *Basins*.
Dorchies; in Merletti.	*Pieron*, il Giovine; *Ve le Riche*, Alessandro; } in Merletti.
Dupuich, Bonifacio; *Dupuich*, Alessio; } in Tele battiste, ed in *Basins*.	
Duquesnoy; *Gouve*; } in Merletti.	
Gouve, Pietro; in Tele battiste, e Cotonine.	

In *Arras* vi sono due Fiere ogni anno, cioè: una nel dì 4 Aprile, nella *Citè*, e l' altra nel dì 9 Ottobre, nella *Ville*, e durano tre giorni per ciascheduna. Fiere.

Le Monete vi sono sullo stesso piede di Lilla. Monete, Peso, e Misura

La libbra di *Arras* è di 16 oncie, che contengono 8,735 grani, del peso di Marco di *Torino*.

100 Libbre di *Arras*, corrispondono a $116\frac{1}{3}$ ℔ di *Torino*, ovvero a $76\frac{5}{8}$ ℔ peso di *Vienna*

100 dette di *Torino*, ==== a $79\frac{1}{8}$ ℔ di *Arras*.

La

La Misura di Lunghezza, chiamasi *Aune*, ma è molto più corta dell' *Aune* di Parigi, mentre contiene soltanto 309^{40} linee di Francia, sicchè:

100 Aune di *Arras*, corrispondono
- a $89\frac{13}{16}$ Braccia di *Vienna*.
- a $104\frac{11}{16}$ detti di Lana } di *Venezia*.
- a $111\frac{1}{4}$ detti di Seta } di *Venezia*.
- a $119\frac{15}{16}$ detti di *Livorno*.
- a $119\frac{1}{8}$ detti, da $2\frac{1}{3}$ Palmi di *Genova*.
- a $264\frac{11}{16}$ Palm di Napoli.
- a 59 Aunes Misura di Tela, di Parigi, e
- a $115\frac{3}{4}$ Rasi di Torino; all' incontro:

100 Rasi di Torino corrispondono ad $86\frac{3}{8}$ Aunes di *Arras*.

Posta e Diligenze. Tutti li giorni, al mezzogiorno, parte da *Arras* il corriere per Parigi.

Nel Lunedì, alle ore 11 della sera, parte la Diligenza da *Arras* per Parigi, e vi mette 4 giorni nel viaggio; si paga 13 lire, 4 soldi di nolo; e per le Mercanzìe, si paga 2 soldi, 3 ₰, per ogni libbra. La Diligenza medesima parte da Parigi per *Arras*, alla Domenica, alla stessa ora, vi fa il viaggio nello stesso tempo, e si paga lo stesso nolo.

ASTRACAN.

Situazione. ASTRACAN, in Latino, *Astracanum*, in Russo, *Czarstvo*, ovvero, *Astrakanskoie*, grande Città Arcivescovile della Moscovia Asiatica, nella Tartaria, Capitale dell' antico Regno di *Astracan*, la quale giace in un Isola formata dal fiume *Wolga*, sotto li gradi 57 di longitudine, e li gradi 46, min. 22 di latitudine. Devesi però osservare, che quest' Isola non è quella, che da molti viene chiamata, *Dolgoi*, ma che chiamasi bensì, l' Isola *Seiza*. Il principale ramo del fiume vi è della larghezza di 2,200 piedi, e questo, in tempo d' inverno, si agghiaccia in maniera, che vi si passa con slitte caricate; ma questo gelo però non dura ordinariamente più di due mesi.

Non è già questa l' antica Città di *Astracan*, stata conquistata dal *Czar Iwan Wasiliewitsch*, cioè: *Giovanni Basilowitz*, o sia Figlio di *Basilio*, la quale fu distrutta, e ritrovavasi più in sù, dalla parte di Ponente, alla sponda montagnosa del detto fiume *Wolga*, il quale è uno de' maggiori fiumi del mondo, che prende la sua origine sulle frontiere della Lituania, e sbocca nel mar Caspio, in distanza di 12 leghe da *Astracan*, dopo di avere fatto un corso di più di 400 leghe di Germania.

Nel sito della distrutta Città di *Astracan*, vi si osservano ancora le rovine degli antichi edifizj, da' quali si trasportarono molte Pietre, per servirsene in fabbricare le Chiese, le Case, e la Fortezza di questa nuova Città, la quale ritrovasi fabbricata sopra colline, ed è di una riguardevole estensione; dopo l' anno 1588, è stata la medesima circondata da un muro di pietre cotte, che non durò molto tempo, ma è stato quasi tutto rovinato, e vi si piantarono in vece delle palizzate.

Nella Fortezza, che ritrovasi parimente sulle alture del colle, vi è l' abitazione del Governatore, fabbricata però di legno, e quasi fuori di uso; la Chiesa Cattedrale, e la Casa del Vescovo, sono fabbricate di pietra. Fuori della Fortezza vi è l' edifizio della Cancellerìa, fabbricato pure di pietra.

Le abitazioni de' Tartari, e degli Armeni, sul colle *Kiselmo*; le Case de' Mercanti, e de' Soldati Russi, nella contrada di *Kutum*, si possono considerare come Sobborghi; e gli altri siti fabbricati, ed abitati, sono poco dissimili, anzi non ne meritano neppure il nome.

Per ordine Imperiale, nell' anno 1746, si principiò a rifabbricare la Città, e le strade furono fatte più larghe e diritte. Oltre alla Chiesa Cattedrale, vi sono ancora altre quattro Chiese di Pietra, de' Russi, fra le quali merita maggiore considerazione la Chiesa *Isdwischenja*. Vi sono in tutto 25 Chiese Russe, e 2 Conventi principali. Gli Armeni vi hanno due Chiese, ed in una di queste vi è il Vescovo. I Cattolici vi hanno pure una Chiesa, cioè: il Convento de' *Cappuccini*, e dall' anno 1713 in quà, ne hanno pure una i Luterani. Fra i Sobborghi, li più grandi sono quelli di Casan, di Siberia, e de' Tartari. Dopo l' anno 1746, è stato fabbricato, al Mezzodì della Città, un nuovo e grande Sobborgo, che è quasi tutto abitato dagli Armeni. Fra questo Sobborgo, e la Città, è stato sca-

scavato un Canale, dal fiume *Kutum*, al *Wolga*, con spese grandissime, ove li Bastimenti sono altrettanto sicuri, come in un buon Porto. Nel sito in cui questo Canale sbocca nel *Kutum*, ritrovasi presentemente l'abitazione del Vicereggente, la quale è la migliore di quante si ritrovino nella Città.

Secondo un calcolo stato ordinato e fatto, dopo il grande incendio dell'anno 1767, vi si contarono 2,541 Case, senza le Chiese, e le Case della Fortezza, come pure senza quelle, che furono poi fabbricate da' Soldati, vicino al Convento *Iwanowski*. La maggior parte delle Case vi sono fabbricate di legno. La popolazione della Città, si fa ascendere a 70,000 anime. La maggior parte sono Russi, e gli altri sono Tedeschi, Italiani, Inglesi, Francesi, Svedesi, Armeni, Grussini, varj Tartari, Persiani, Greci, Kabardini, Calmucchi, ed Indiani, del Regno del gran Mogol.

Questa Provincia, contenente l'antico Regno di *Astracan*, rinchiude una parte della Tartarìa del Nord, ed una parte di questa, al Ponente del Mar Caspio. Nella State, il calore del sole vi è così grande, che, secondo l'osservazione fatta dal D. *Lerch*, delle volte il caldo sorpassa ivi li 100 Gradi del termometro di *Fahrenheit*, e giunse alcune volte sino alli 103½ Gradi. Provincia.

Rare volte vi piove nell' Estate, e se ciò succede, la pioggia non dura più di un quarto di ora, per il che vi si adacquano i giardini, con delle macchine, che si fanno giuocare con il vento, oppure a forza di cavalli. Dal principio del mese di Maggio però, sino al fine di Agosto, vi spira quasi sempre un vento, che diminuisce il calore, che sarebbe insopportabile.

Sarebbe questo Paese totalmente infecondo, se non venisse ajutato dall' allagamento del fiume *Wolga*. I pascoli situati nelle pianure vicine a questo fiume, come pure quelli adjacenti al *Don*, o sia *Tanaj*, ed all' *Ural*, sono molto fertili, e l' erba vi cresce in più luoghi sino all' altezza di due Braccia.

Nelle vicinanze di *Astracan*, non cresce il grano, ma questo genere vi viene trasportato per acqua da *Casan*, per il bisogno degli abitanti; si è però già principiato ivi a pensare all' agricoltura. Vi crescono all' opposto, in questi contorni, varie frutta e buone, in grande quantità, come: varie sorta di Melloni, ed Angurie, dette ancora, *Melloni di acqua*, che colà si chiamano *Arbuse*, di buonissimo sapore; Zucche, Cocomeri, e di questi ve n'è una quanlità di grandi, che crescono sino ad un mezzo braccio di lunghezza; diverse qualità di Radici, che però non riescono di sapore così grato, come quelle che nascono in terreni più fecondi; vi sono ancora delle frutta di giardino, e degli alberi da frutta, da quali si ricavano delle Mela, Pera, Persichi, Albercocchi, Cotogni, Prugne, Ciriegie, e More. I Mori vi riescono molto bene, e vi riuscirebbe pure anche bene la coltura della Seta, qualora si venisse a stabilirla, ed a mentenerla regolarmente. Nell' anno 1613 si è piantata, e stabilita, in Astracan, la prima Vigna con ceppi di viti della Persia, dopo il quale tempo, e principalmente nel Secolo presente, vi si è molto migliorata la coltura del Vino, particolarmente nella considerabile Vigna Imperiale, avendo il *Czar Pietro* I., fatto venire de' ceppi di vite dal Reno, e dalla Mosella, li quali vi riuscirono molto bene, e da questa Vigna si manda ogni anno una quantità di uva alla Corte Imperiale. Vi è dell' uva bianca, e della nera, amendue di sapore squisito, e quest' ultima particolarmente, è di una straordinaria grandezza. Con quest' uva si può fare del buon Vino, e di molta durata, purchè il medesimo venisse fatto a dovere, e che non venisse mischiato con acqua, come suole succedere. La vendemmia ha luogo nel mese di Settembre. Il Vino si vende ordinariamente a 3, sino a 4 *Grievi*, ogni Orna, che equivagliono a circa 30 in 40 karantani, che viene ad essere ad un vilissimo prezzo. Prodotti.

In *Astracan* si vende il Tabacco di Circassia, detto ivi, *Zchichir*, a 4 *Grievi* la libbra.

In quel territorio, vi cresce pure la Bambagia,

La *Landa*, cioè: il gran tratto di terreno incolto, non è totalmente infruttifero, mentre nella Primavera, e sino a che il terreno non è disseccato dal calore del sole, vi si vedono de' belli fiori, dell' erbame buonissimo, degli Sparagj, degli arboscelli di Capperi, de' Rafani, ed altre Piante, senza che vengano coltivate.

Verso la parte superiore del fiume *Wolga*, vi cresce una grande quantità di Liquirizia, e molte volte questa radice si ritrova della grossezza del braccio di un' uomo. Questa pianta cresce all' altezza di un braccio Russo, circa, e si scava una grandissima quantità di questa Radice, facendone poi il sugo, nella Spezierìa di *Astracan*, in tanta quantità, che basta per tutta la Russia, ma la sua qualità è inferiore a quella della Spagna. Vi cresce pure senza coltura, ed in gran quantità, l' Erba Cali, che viene ridotta in cenere

nere, vicino ad *Astracan*, facendone poi il Sale Alcali, che viene principalmente impiegato nelle Fabbriche di vetro fino, il quale però non riesce, per non essere bene apparecchiato. In quella *Landa* vi sono ancora de' Laghi, o Paludi salati, ne' quali il Sale, in parte fa la sua deposizione in fondo, a guisa di cristallo, e parte rimane sulla superficie dell' acqua, in forma di ghiaccio, venendo poi estratto in forma di diacciuoli. Ne' tempi passati, chiunque poteva prendere di questo Sale, quanto ne voleva, purchè pagato avesse al Czar, il dazio di un Kopeko, per ogni due Pud; ma dopo che la Corona vietò a' sudditi, sotto gravi pene, di prendere più la menoma parte di detto Sale, e si appropriò questo prodotto, facendolo vendere a 25 Kopeki al Pud, venne a cessare ancora la maggior parte della Pesca sul fiume *Wolga*.

Nel sito in cui questo fiume sbocca nel Mare Caspio, vi è sicuramente la più grande pesca dello Storione, che ritrovisi nel mondo. Delle ova di questo pesce si fa il molto noto *Caviaro*, che viene spedito, non solo a Mosca, e ad Arcangelo, ma ancora in tutte le parti del Mondo.

Fra i Laghi di Sale, il più noto è quello di *Elton*. Il Sale viene condotto a *Dmitriewsk*, ed a *Saratow*, ed in amendue questi luoghi vicini al fiume suddetto, vi sono de' magazzeni di Sale, che viene poi condotto sul fiume medesimo a *Nischnei*, *Nowgorod*, e più oltre. Il Lago di Sale di *Bogdo*, chiamato da' Russi, *Bogdinskoi*, e da' Calmucchi detto, *Bogdoin-Dabassu*, che ha un circuito di 40 Werst, ritrovasi alle falde di una montagna, da Calmucchi chiamata, *Bogdo-Oola*. Questo Sale è migliore di quello di *Elton*.

Nel Principio di questo Secolo, in quelle montagne, si è scoperto del Salnitro, che viene presentemente lavorato con buon successo.

La *Landa* di *Astracan*, che principia in poca distanza della suddetta Città, e che si estende a più di 100 leghe di Germania di lunghezza, non è scarsa di salvaggiume, nè di uccelli, mentre, oltre agli animali domestici, che tengono i Torgotti ed i Tartari, vi si ritrovano molte Capre salvatiche, ivi chiamate, *Saigak*, che, nella pelle e ne' piedi, si rassomigliano al Cerbietto, ed hanno un naso grande, che loro pende oltre alla bocca, delle corna alquanto attorcigliate e trasparenti, e che corrono più presto di un Cane. Vi sono de' Lepri, ed una qualità di Lepri di terra, che sono più piccoli de' Scojattoli; la loro pelle è bigia, e la pancia è bianca; le loro zampe anteriori sono corte, e quelle di dietro sono alte; e le loro code sono lunghe, alla foggia di quelle de' Ghiri; questa sorta di Lepri stanno sotterra. Vi sono de' Gatti Castorei, che si trattengono vicino al fiume *Wolga*. Vi sono delle Aquile, delle Ottarde, Fagiani, Cotornici, Pernici, ed altri volatili. Nelle vicinanze di *Astracan*, si ritrova pure il piccolo uccello, nominato, *Remes*, ovvero, *Pendulino*. Fra gl' insetti, vi sono ancora delle Tarantole.

Vi si raccoglie parimente altrettanto Mele, quanto in qualunque altro paese del Mondo.

Dall'anno 1764 a questa parte, vi si sono stabiliti molti migliaja di esteri, e particolarmente Tedeschi, come Colonisti, in amendue le sponde del fiume suddetto. Il terreno è stato diviso in tanti grandi Distretti di 50 in 60 Werst, ed i luoghi principali, e le Parrocchie di ogni Distretto, furono situati in maniera, che gli abitanti de' luoghi piccoli non hanno da fare molta strada, per portarvisi. La Corona fece erigere delle Chiese per i Cattolici, Luterani, e Calvinisti, e vi spedì de' Predicatori, e de' Maestri di scuola. Questi Colonisti hanno introdotto, non solo la coltura delle campagne, e de' giardini, ma ancora delle vigne, essendovisi provvedute delle viti da *Astracan*. Le Colonie situate al fiume *Wolga*, dalla parte di *Saratow*, ebbero miglior successo di quelle dalla parte de' Calmucchi, a motivo del loro terreno più facile da coltivarsi di quello di queste ultime. Oltre di ciò, le Colonie, state piantate direttamente dalla Corona, sono riuscite meglio di quelle state piantate, medianti li così detti, Direttori. Queste Colonie nuove, presero, per lo più il nome de' piccoli fiumi, vicino alli quali furono esse situate.

Commercio e Manifatture,

La situazione della Città di *Astracan* è molto vantaggiosa per il Commercio, e vi si fece anche sempre un Commercio considerabile, ma, ne' tempi recenti, il medesimo è venuto in decadenza. Il numero de' Mercanti, si calcola a circa 3,000, de' quali li più facoltosi hanno alcuni Bastimenti sul Mare Caspio, e sul fiume *Wolga*. Vi sono delle Manifatture di Seta e di Bambagia, il di cui numero potrebb' essere maggiore. I Marrocchini rossi, e gialli, fabbricati in questa Città, sono molto rinomati. Il Commercio con la Persia è molto considerabile e lucroso.

Ogni

Ogni mattina, sul *Bazar*, o sia Mercato de' Tartari, si vende di tutto, ed ivi li Russi, Armeni, e tutte le altre Nazioni, possono ancora vendere le loro merci; ma nel dopo pranzo il Mercato è tenuto da' Russi, li quali soli possono vendere, benchè gli Armeni vi possano ancòra fare de' negozj. Mercato.

Le Granaglie, ed i Legumi vi vengono portati da *Casan*, sul fiume *Wolga*, e la Caravana de' Calmucchi, che viene ogni anno in *Astracan*, vi conduce Animali, vi porta delle pelli, e molti altri commestibili, prendendo in cambio dell' argento, de' Melloni, del Riso, delle Stoffe, ed altri articoli della Russia, e di *Astracan.*

La Dogana di questa Città produce alla Corona l' annua somma di 12,000 Rubli.

Grande è la quantità de' giardini e vigne, che si ritrovano nel distretto della Città suddetta.

Le donne de' Tartari di *Astracan*, portarono l' arte di filare la Bambagia, ad un grado tale, che il filato più fino viene pagato da 3, sino a' 4 Rubli la libbra. Elleno si servono perciò di una macchina semplicissima, di cui se ne ritrova l' impronto in stampa, nel quinto Rame, del secondo Tomo, del libro *de' Viaggj di Gmelius per la Russia*, dal quale si scorge bensì, che la mano destra viene impiegata per avvolgere, o girare, e la mano sinistra per filare, ma non si può comprendere, come sia possibile di formare un filo così fino, in un modo tanto semplice.

In riguardo al Peso, Misura, e Monete, si rimette il Lettore all' Articolo della Russia, ove se ne ritroverà la necessaria descrizione. Peso, Misura, e Monete.

A U B U S S O N.

AUBUSSON, in Latino, *Albutio*, piccola Città di Francia, nell' Alta Marca, su i confini del Limosino, con il titolo di Vicecontea. Essa è situata sul fiume *Creuse*, in distanza di 14 leghe al Nord-Est da Limoges, 7 all' Est, da Borganeuf, e 9 al Sud-Ovest da Evaux; ritrovasi alli gradi 19, min. 45 di longitudine, ed alli gradi 45, min. 58 di latitudine. Questa Città diede il nome all' illustre Casa di *Aubusson.* Indi, essendosi estinta questa Casa, Luigi XIV la cedette al Maresciallo, Duca de la *Feuillade*, in compagnia di altre terre, in cambio di *S. Ciro.* Situazione.

Il Territorio di questa Città produce molta Segala, Avena, Grano Turco, Legumi, e Vino; vi si mantiene molto Bestiame, e particolarmente delle mandre, e perciò si fa un considerabile Commercio di Lana; si fa ancora un Commercio lucroso di Sale. Vi sono delle Manifatture molto rinomate di Tappezzerìe, di alto e basso Liccio. Queste Tappezzerìe si fanno di Seta e di Lana; vi si adopera parimente dell' Oro, e dell' Argento: ve ne sono di diverse qualità, altezze, e larghezze, per uso di camere, e di mobili, come sedie, soffà, ecc. Si ritrovano parimente de' Tappeti conosciuti sotto il nome di *Moquettes.* Dopo le Tappezzerìe de' *Gobelins*, queste sono le più stimate. Vi sono ancora in questa Città diverse Conciarìe di Cuoja. Prodotti, Manifatture e Commercio.

Li Principali Negozianti e Fabbricatori di AUBUSSON sono li Signori: Negozianti e Fabbricatori.

Assolant;		*Goubers;*	in Tappezzerìe di basso Liccio.
Batrabaut;	in Tappeti, ad uso di Turchia.	*Grelet*, Elia;	
Blanchois;		*Grelet, du Mouton;*	
Debel, Carlo;		*Picou;*	
Debel;	in Tappezzerie di basso Liccio.	*Roby*, le jeune	
Fourriè;		*Roby*, Figlio	

Per ciò che riguarda gli Stabilimenti mercantili, li Cambj, Usi, ed altre diverse descrizioni Commerciali, vedasi l' Articolo di *Lilla.* Stabilimenti Mercantili, Cambj, Usi, ecc.

Parte da *Aubusson* per Parigi un corriere tutti li Martedì e Sabato. Posta.

AUGUSTA.

AUGUSTA, in Latino, *Augusta Vindelicorum*, in Francese, *Ausbourg*, ed in Tedesco, *Augsburg*, Città libera Imperiale, grande, famosa, ed antica della Germania; Capitale del Circolo di Svevia. Essa è situata su i confini della Baviera, sopra una collina, detta, *Monte di Rosenau*. Questa Città contiene circa 9,000 passi comuni di circuito, e 4,000 de' medesimi, nella maggiore sua lunghezza; vedesi attorniata da grandi pascoli, da pianure amene e fertili, e da grandi selve ripiene di uccelli e di cacciagione. Vi è un Vescovo Suffraganeo di Magonza, il quale vi ha il suo Palazzo, ma la sua residenza ordinaria è a *Dilligen*. Le Chiese, il Palazzo della Città, e gli altri Edifizj pubblici sono superbi.

Augusta è così bene regolata, che potrebbe servire di esempio a quasi tutte le altre Città del Mondo. Nell' anno 1530 presentarono quivi li Luterani la loro Professione di Religione, detta *Confessione*, a *Carlo V*, dalla quale il Luteranismo ha poi preso il nome di *Confessione Augustana*. La Città è stata lungo tempo in contese con il Vescovo, per motivi di Religione, ma nella pace di Westfalia fu tutto sopito, con il patto, che le Cariche della Città dovessero dividersi fra i Cattolici, ed i Luterani. Nel 1646, il Maresciallo di Turena fu costretto di levarne l'assedio. Nel 1687, si conchiuse in questa Città la famosa lega della maggior parte de' Principi dell' Europa, contro la Francia. Nel 1703, *Augusta* fu sottomessa dalle armi Francesi, dopo alcuni giorni di assedio, ma nell' anno 1704, fu da essi abbandonata, due giorni dopo la battaglia di *Höchstädt*. Essa ritrovasi sotto li Gradi 28, minuti 28 di Longitudine, e sotto li G. 48, m. 24 di latitudine, in distanza di 12 leghe al Nord-Ovest da Monaco, 25 al Sud da Norimberga, 50 all' Est da Argentina, ed 80 all' Ovest da Vienna. I due fiumi, *Lecco* e *Vinda*, altrimenti detti, *Lech*, e *Werdach*, che la circondano, e che si uniscono in poca distanza dalla medesima, non sono già navigabili, ma le procurano nulladimeno degli altri vantaggj considerabili. Una mezza lega distante da *Augusta*, al fiume *Lecco* ritrovasi eretta una Cateratta, mediante la quale questo fiume viene condotto in varj canali piccoli e grandi, nella Città, e fuori di essa; le altre Cateratte, esistenti nel quartiere superiore della Città, chiamate *Madloch*, contribuiscono molto alla pulitezza della medesima, ed a mantenervi l'aria sana.

Posizione e Distanza.

Di maggiore rilievo è poi dall' altro canto il vantaggio, che ridonda in beneficio della Città, in riguardo alli fiumi e canali, sopra i quali sono piantate le Fabbriche per spianare il Ferro, il Rame e l'Argento; i Mulini per lavare l'Oro e l'Argento; le Macchine da ripulire; un Mulino di Fil di Ferro, ecc.; tre Mulini o Mangani a cavallo per lisciare la Biancheria de' telai; Mulini da sodare i Drappi; Gualchiere, Pistrini e Biancare, oltre a diversi altri, inservienti alla Fabbrica di Tele dipinte, e d'Indiane, del Sig. *Schüle*, e di molti altri Fabbricatori di simili Stoffe. Vi sono ancora degli altri Mulini, o Mangani, per lisciare i Drappi di Bambagia; de' Mulini da Carta; una Macchina da pestare Spezie, o altre Droghe; Mulini, o Macine da macinare la Corteccia di Quercia, ad uso delle conciarie di Cuoja; una Macina da Olio e da Tabacco; un Mulino da ripulire gli Specchj, il quale ritrovasi nel sobborgo di *Sparrenlech*, stato eretto, nell' anno 1773, dal rinomato Argentiere, Sig. *Giovanni Daniele Stettin*; Mulini da Fornimenti di lavori fini di legno, ed un Mulino da tagliare le Pietre preziose, che appartiene al Tagliatore de' Diamanti di Corte, Sig. *Giovanni Giorgio Weimdel*; li quali tutti servono nello stesso tempo all' uso e comodo di tante Fabbriche e Manifatture, che fioriscono in *Augusta*.

Questa Città fu sempre considerata come la sede dell' Arte e dell' Industria, le quali si resero, e si rendono tuttora perfettissime in genere d'Intagliatura in Rame; di Stampe di Rame, a chiaro scuro; di Pittura, Scultura e Meccanica; nelli più artificiali e fini lavori in Oro, Argento, ed altri metalli; ne' lavori più fini di Legname, Avorio, Tartaruga, e nelle più fine tessitorie di Seta, Lino, Bambagia e Lana; le quali tutte sono una conseguenza incontrastabile del florido stato, e della continua prosperità del Commercio di una Città.

Commercio.

Augusta gode tuttora il vanto, di essere una delle più considerabili Città mercantili, quantunque appena sia la medesima la quinta parte di quello che era per il passato, relativamente al Commercio. Fu essa considerata come l'emporio ed il centro di tutto il Commercio della Germania superiore, per le merci delle Indie Orientali, pendente il corso de' Secoli decimoquarto, e decimoquinto, in cui il detto Commercio ritrovossi unicamente in potere de' Veneziani, con i quali *Augusta* stette sem-

pre

pre nella più stretta connessione; provvedendo nello stesso tempo tutta la Germania Superiore delle merci suddette delle Indie Orientali, a motivo della situazione più vantaggiosa, in cui essa ritrovavasi; per il che si rese la medesima ricca, brillante, e potente, e le arti fine vi si andarono gradatamente aumentando, mediante ancora il vantaggio del di lei terreno ubertoso.

Ma dacchè i Portoghesi scoprirono la strada intorno all' Affrica, per andare nelle Indie Orientali, s' impadronirono essi del traffico de' Veneziani delle merci delle Indie suddette. Venezia andò allora in decadenza, ed *Augusta*, per conseguenza, dovette molto perdere della primiera sua grandezza; a tutto ciò si aggiunse la guerra di trent' anni, che cagionò molto danno al Commercio, ed allo stato florido di questa Città. Il pericolo delle strade poco sicure, la peste, l' arenamento del traffico, e molti altri disastri, le diedero quasi l' ultimo crollo; essa fu inoltre danneggiata dalla gelosìa delle altre Città, che con lei tentavano di gareggiare nelle Arti, nell' Industria, e nelle Manifatture, con ottimo successo, di modo che queste strapparono ad *Augusta* l' uno e l' altro ramo di Commercio, di cui per l' addietro erasi questa unicamente vantata.

Malgrado però tutti questi ostacoli continuò *Augusta* a sostenere il suo rango principale fra le altre Città Mercantili della Germania; essa è tuttora celebre in riguardo al suo Commercio, non meno per gli affari grandi di Cambj, che per le sue Manifatture e Fabbriche di varie Arti, ed Industria.

Augusta mantiene un Commercio proprio, intermedio, e si occupa molto ancora negli affari di Commessione e di Spedizione.

Il Commercio proprio abbraccia tutte le Manifatture ed Arti, preparate in questa Città, e nelle contrade circonvicine; queste formano la maggior parte del traffico della medesima, e si spediscono a dirittura per tutte le Piazze estere, come ancora per le Fiere di Lipsia, Francoforte, Bolzano, e per gli altri mercati.

Non meno considerabile è il Commercio intermedio, che vi si esercita; anzi questo è di maggiore importanza del proprio suo Commercio, a motivo delle Fabbriche, e de' Materiali a tale oggetto inservienti, poichè questo si occupa soltanto nel preparare li materiali grezzi, che vengono introdotti nelle rispettive Fabbriche, e nel ritornarli a trasportare, dopo che li medesimi sono stati, nelle Fabbriche suddette, trasformati; in sostanza però questo altro non è, che un Commercio intermedio, il di cui netto profitto rimane in *Augusta*. Consiste inoltre, il Commercio intermedio di questa Città, nello smercio di ogni qualità di Drogherìe, Spezierìe, Generi da Tintura, Galanterìe, Gioje, Chincaglie, ed altri moltissimi articoli necessarj alla vita umana, fra i quali si annoverano le merci di lusso, di cui si fa un traffico grande, all' ingrosso, ed al minuto, medianti li così detti, *Crameri*, che ne provvedono la Città, ed i luoghi circonvicini.

Alcune Case di Commercio mantengono in diverse altre Piazze delle Società, dette volgarmente, *Commandite*, e delle Fabbriche, e s' interessano parimente nelle grandi intraprese delle Compagnìe delle Indie Orientali ed Occidentali, e negli affittamenti e piantaggioni de' Regni e Republiche esteri.

Non meno considerabili vengono ad essere gli affari di Commessione e di Spedizione, occupandosi molto in detta Città, principalmente nelle merci di transito, che si spediscono per l' Italia, e che da questa giungono in essa. Quivi ritrovasi il centro del Commercio fra la Germania e l' Italia, poichè in *Augusta* si dispongono tutti gli affari di Commercio, da essere regolati fra l' Italia, e la Germania superiore. Quindi è che giungono quasi ogni giorno, in quell' Uffizio di Dogana, 40 in 50 vetture, cariche di colli mercantili, provenienti da diverse parti, perchè le merci ne siano vendute nella Città, oppure per depositarle ivi, e prenderne in concambio delle altre, da essere altrove trasportate.

Augusta è il luogo di deposito generale de' Vini del Neker, Tirolo, Italia, Grecia, ed altri simili, ed in questo articolo può negoziare qualunque estero, a cui però non è permesso di trafficare al minuto, ma deve osservare le Ordinanze vigenti in tale riguardo, e sotto l' ispezione di un Fattore Cittadino.

Il Negozio de' Cambj di *Augusta* è della maggiore estensione; mentre li più ricchi Negozianti si occupano principalmente in queste operazioni, e trattengono per questo le più estese correlazioni con le altre Piazze della Germania, Olanda, Francia, Inghilterra, e negli altri Paesi.

Fabbriche e Manifatture.

Vi sono molte Fabbriche e Manifatture che fioriscono presentemente in *Augusta*; e molte di queste sono di grandissima importanza.

Si rendono particolarmente interessanti le Stamperìe di tele di Bambagia, e nel loro genere sono le prime della Germania. Già dall' anno 1691, vi si era introdotta la maniera di tingere in Robbia. Giorgio *Neuhoffer* l' imparò in Olanda, ed in compagnìa di Cristoforo *Wegelin*, ottenne il privilegio esclusivo di esercitare solo quest' arte, la quale in breve tempo fu ridotta a tale perfezione, che, se non superava quella di Olanda, le andava almeno del pari, in ogni genere. Le Indiane, le Tele dipinte, e le Cotonine, riescono principalmente a meraviglia, per la interna bontà del fabbricato, per la solidità de' colori, per la bellezza e varietà de' disegni, e per l' analogo loro apparecchio. Oltre a queste tessitorìe, si fabbricano ancora delle Schiavine da cavallo, Materassi, e li, così detti, *Cotoni di Augusta*, ovvero, mezze Cotonine, certa qualità di Drappo, composto di Filo e di Bambagia, di cui se ne spedisce una grande quantità nell' Italia. Le Manifatture di Fustagno, sussistono già dà tempi rimoti; in queste sono sempre occupati circa 600 Tessitori, che producono annualmente persino 30,000 pezze di Fustagno, di diverse qualità, che servono al traffico di estrazione.

Queste Fabbriche, le quali formano senza dubbio un ramo d' industria non indifferente, rendono questo Commercio non solamente assai importante, ma occupano ancora nello stesso tempo più migliaja di filatori, cardatori di Lana, tagliatori di modelli, preparatori di colori, tintori, stampatori e stampatrici, pittori di ambi li sessi, ragazzi che cardano la Lana, lisciatori, imbiancatori, ed i rispettivi lavoranti, artigiani, ecc.; li quali tutti ne ricavano l' esercizio ed il sostentamento.

Ebbe pure il suo merito, in riguardo a quest' arte, un certo Giovanni *Apfel*, benchè fosse il medesimo Falegname di professione. Era egli molto abile, non solo nell' apparecchiare i colori, ma ancora nell' inventare gli stromenti neccessarj, e le macchine, per la stampa, e per gli altri lavori delle Cotonine.

Giovanni Francesco *Gignoux* di Ginevra, era parimente un Manifatturista molto industrioso, particolarmente per l' intelligenza e cognizione, ch' egli aveva de' colori.

Giovanni Enrico, *Nobile de Schüle*, eresse la sua Fabbrica d' Indiane, nell' anno 1758. Egli animò i tessitori, a fare la Stoffa più fina e più larga, e portò questa Manifattura ad un segno tale, che presentemente le Cotonine di *Augusta* possono andare del pari con quelle delle Indie Orientali. In riguardo agli arcani de' colori, egli penetrò tant' oltre, che si appropriò l' arte di farli riuscire puri, e di durata, anche in quelle qualità di colori, che sino a quel tempo non erasi potuto farli riuscire. Una variazione infinita di mostre e di disegni, la maggiore nettezza nella stampa, e nella pittura, lo garantì del buon esito. Negli ultimi anni scorsi, questo Signor *de Schüle*, oltre alla sua Stamperìa di Cotonine, introdusse la Stampa in rame; e medianti li torcoli espressamente fatti, ha egli portato il modo di stampare le Cotonine, o Indiane, al grado di bellezza insieme, e di perfezione. Il dipingere in oro ed in argento, sopra le Indiane, ed il portare questo lavoro ad un grado compito, è pure una cosa propria delle sue Manifatture. In virtù di un Privilegio Imperiale, del dì 16 Febbrajo 1772, è stato proibito a tutte le altre Stamperìe, di contraffare le sue mostre, ed i suoi disegni.

Li Signori, Federico *Gionoux*, Mattìa *Schüle*, ed altri, imitarono con ottimo successo la Manifattura del suddetto Signor de *Schüle*.

Molti sono li Argentieri, Orefici, Pulitori, Spartitori, Modellatori, Disegnatori, ecc. I lavori di Gioje, Oro ed Argento, sostengono tuttora il loro pregio, e sono considerati fra li più grandi oggetti di questo Commercio per quasi tutte le contrade del mondo. Vi sono molte Fabbriche di Frangie e Festoni di Oro e di Argento; di Orologj, di ordigni e strumenti per gli Orologiaj, di stromenti di Fisica, Matematica, e di Musica; e vi sono ancora de' Tessitori, che lavorano una quantità di Coperte da Letto di Flanella doppia, ecc.

Vi si ritrova un numero grande di Maestranze di Passamanieri, Battitori di Oro e di Argento, Occhialaj, Tornitori di ossa, Compassai, Fabbri, Chiodai, Coltellinaj, Armajuoli, Taglialime, Fonditori di Ottone, Borsaj, Segatori, Conciacuoja, Conciabianchi, Facitori di leve o di verricelli, Falegnami, Lavoratori di Cera, Miniatori di Stampe, Fabbricatori di Carte da giuoco, Pettinagnoli, e molti altri, che tutti lavorano in merci di estrazione, e che sono in caso di somministrarne delle grandi quantità, in breve tempo; a motivo che li medesimi vivono in buona intelligenza, e che sono sempre pronti di assistersi vicendevolmente ne' loro lavori, mediante la qual cosa possono sempre intrapren-

dere

dere delle grandi commessioni; quindi è che *Augusta*, in virtù di questo ajuto dell' industria, ricava de' grandi vantaggj, in preferenza delle altre Città.

Sonovi ancora tre Biancare di Cera, una Fabbrica di Tappeti di Cuojo, una Fabbrica di Specchj, ed una considerabile Manifattura di Seta, nella quale si fabbricano de' Velluti, e diverse altre Stoffe di Seta e di mezza Seta; molte Fabbriche di Panni, delle Tintorìe da Seta, ed altre simili.

La Fabbrica di Tabacchi occupa pure moltissime persone. Non si coltiva già in quel territorio veruna sorte di Tabacco, ma questo prodotto viene introdotto da' paesi esteri, ed ivi lavorato e preparato con tanto buon successo, ed in tante diverse maniere, che ne risultò un ramo di Commercio assai importante.

Si fabbrica moltissima Carta di varj colori, o dipinta, che viene ancora denominata, Carta di Turchia, e che si può averla a discretissimi prezzi, non meno che la Carta di Oro e di Argento, che se ne fabbrica similmente una grande quantità.

L' Arte d'incidere in rame, ed a chiaro scuro, è sempre stata rinomata in *Augusta*, e continua tuttora a mantenervisi con ottimo successo. Questo ramo d'industria è ridotto a tale perfezione, che non si ritrova il simile in altre Città della Germania.

Li rispettivi Mercanti di Rami, o di lavori fatti di questi, avendo la maggior parte di essi il vanto, senza contrasto, di essere li più rinomati incisori in rame, sono talmente provveduti di quantità di Carte Geográfiche, Figure in Rame, Opere di Stucco e di Metallo, fatte di getto, che ne rendono molto importante il traffico e lo smercio; il che cagiona altresì, che simili lavori vengono ad essere a buon prezzo.

Questi molto celebri Artefici, che sonosi di tratto in tratto segnalati, e che continuano tuttora a sostenersi, lavorano in parte loro stessi, negli oggetti di questo traffico, ed in parte somministrano alli Fabbricatori, diverse qualità delle loro macchine, modelli, e disegni; giacchè quelli di *Augusta* sono generalmente ricercati ed accolti, e senza di cui gli Artefici Professionisti non potrebbero certamente produrre i lavori eccellenti, che rendono la Città di *Augusta* cotanto celebre.

Tutti gli Artefici suddetti contribuiscono molto al promovimento del Commercio, mediante la loro abilità; perchè i medesimi, come si è già osservato, impiegano la maggiore premura, per portare gli articoli da essi fabbricati, all' apice della perfezione.

Il Signor Cristiano Amadeo *Zink*, di *Remberg* in *Sassonia*, fu quello, ch' eresse in *Augusta* un' eccellente Fonderìa di Caratteri da stampa, la quale indi, nell' anno 1779, giunse in proprietà del Signor Giovanni Nicola *Schömanek*, e sussiste tuttora nello stesso grado di bellezza e bontà.

Ritrovansi in questa Città dieci Stamperie, delle quali la più celebre è quella del Signor Cristiano *Dekardt*.

Si tengono annualmente in questa Città tre Mercati, cioè: quello di Pasqua, quello di S. Olderico, e quello di S. Michele; li quali però non hanno alcuna correlazione con il Commercio estero, limitandosi soltanto al piccolo Commercio interno. Ogni Mercante estero, nel tempo del rispettivo Mercato, può esporre le sue mercanzie in vendita, nella Loggia, per soli tre giorni. Mercati.

Siccome il Commercio di *Augusta* si estende ad ogni ramo di traffico, come si è già diffusamente spiegato, come pure le sue Manifatture; devesi perciò arguire, che vi si introducono, e si estraggono delle quantità immense di merci di ogni sorta, unitamente alli prodotti di tante proprie Fabbriche e Manifatture, inservienti al necessario sostentamento dell' uomo, al comodo della vita, ed al lusso, il che tutto si potrà osservare nella precedente descrizione. Merci d' introduzione, e di estrazione.

Tutti li Colli mercantili, che giungono e partono, devono essere condotti alla Bilancia Vescovile, e le Lettere di Porto, o sia di Vettura, delle merci, che giungono, devono essere portate alla Dogana della Città, detta, *Hallamt*. Il tenue Dazio del peso è stato fissato in una convenzione, stipulata fra il Vescovo e la Città, nell' anno 1602, e da quel tempo in poi se n'esige il pagamento, senz' alterazione veruna. Molto discreti sono pure i Diritti dell' Uffizio di Dogana, e gli altri piccoli Dazj, di modo che il Mercante non può avere il menomo motivo di lagnarsi, che il Commercio soffra in alcuna parte, per le imposizioni gravi, e per gl'impedimenti interni. Dazj di entrata e di uscita.

I Mercanti, che ascendono al numero di 3 in 500, formano in questa Città una unione separata, e la loro Società, chiamasi, la Radunanza, ovvero, Camera Mercantile. Essi hanno quattro Capi di Camera, due Capi Cassieri, e sei Assessori. Radunanza di Mercanti.

Non vi esiste in *Augusta* verun Tribunale Mercantile, ma tutte le differenze mercantili che sopraggiungono, vengono decise da' Borgomastri, avanti il Giudizio Civico, oppure

pure, secondo la qualità dell' affare, dal Senato. Gli altri oggetti mercantili vengono maneggiati ottimamente presso l' Uffizio de' Sopra intendenti della Camera Mercantile, il quale ne forma il Buon parere in iscritto, con l' intervento ancora di altri Negozianti.

Governo di Augusta.

Dal Magistrato dipende il Governo della Città, composto di 45 Membri, fra i quali ritrovansi 23 Cattolici, e 22 Protestanti, ma nelle materie di Religione, il vigesimoterzo voto Cattolico non viene calcolato.

La Radunanza, ovvero Camera Mercantile, ha il diritto costituzionale, che dalla sua Società devono essere eletti tre Membri, per il Consiglio interno, due per il Giudicio Civico, e che uno de' suoi Senatori dev' esser eletto per Borgomastro.

Del resto, fra i Membri del Consiglio, ritrovansi 31 Patrizi, e 4 ve ne sono della Società soprannumeraria, vale a dire, degl' individui Cittadini, che sono ammogliati con le figlie de' Patrizj.

Conteggio.

Augusta ha una propria Zecca, e tiene i libri, e conteggia a *Fiorini*, da 60 kr. cioè Karantani, da 4 *Pfenninge*, cioè ₰.

Ecco la proporzione di tutte le monete inservienti al conteggio in AUGUSTA.

Ristallero.	*Fiorini.*	*Batzen.*	*Grossi Imperiali.*	*Karantani, ovvero kr.*	*Pfenninge, ovvero ₰*
1 fa	1½	22½	30	90	360
	1 fa	15	20	60	240
		1 fa	1⅓	4	16
			1 fa	3	12
				1 fa	4

Riduzione.

La Riduzione di questa sorta di Monete si può formare secondo la seguente proporzione.

2 *Ristalleri* fanno 3 *fni.*, ovvero 45 *Batzen*; e
3 *Batzen* fanno 4 *grossi* Imperiali.

Valute.

Vi sono tre sorta di Valute, cioè; Valuta di Giro, ovvero di Cambio, Valuta Corrente, e Valuta Abusiva, ovvero dell' Impero.

La Valuta di Giro, o di Cambio, è costantemente di 27 p. % meglio della Valuta Corrente, e consiste in un valore immaginario, servendo soltanto ne' negozianti di Cambio per Amsterdam, Amburgo, S. Gallo, e Venezia.

La Valuta, o Moneta Corrente, è di 20 p. % meglio della Valuta Abusiva, o sia dell' Impero.

Dall' anno 1760 in quà, fu destinato e fissato, per la Moneta Corrente, lo stesso valore, come per la Moneta di Convenzione, che ritrovasi in circolazione.

Nel tempo passato, la Moneta Corrente di *Augusta*, fu coniata secondo la Costituzione dell' Impero; ma siccome questa specie di Moneta diventò di tratto in tratto più rara, così in virtù dell' Ordinanza emanata dal Magistrato, in data del di 28 Febraro, 1737, furono posti in circolazione li Carlini di Oro della Baviera, per 9 *fiorini*; li Max di Oro, per 6 *fiorini*; li pezzi di mezzo *fiorino* di Baviera, e di Würtemberg, per 25 kr.; li Luigi bianchi di Francia, per 2 *fni.* Nella stessa Ordinanza fu pure determinato, che le qualità di monete di Oro e di Argento di Baviera, e di Würtemberg, dovranno avere, nel comune traffico, il loro giusto peso, e per conseguenza, si dovranno valutare 24 Carlini di Oro, per una marca del peso di Colonia; e 1000 *fiorini*, in pezzi di mezzo *fiorino* l' uno, di Baviera, e di Würtemberg, per 70 Marche dello stesso peso.

Dall' anno 1760, allorchè il sistema delle Monete di Convenzione fu introdotto nel Circolo di Svevia, riconobbe *Augusta* la Moneta di Convenzione, per la sua Moneta Corrente, la quale fu eziandio accettata, nel Commercio, da molte Città della Germania. La Valuta di queste sorta di Monete è di circa 20 p. % migliore della, così detta, Moneta di *Augusta*, coniata, secondo il sistema monetario di 24 *fiorini*.

Sotto questa Moneta s' intendono le specie piccole, e le Monete di bassa lega, coniate dalla Città, secondo il sistema monetario di 24 *fiorini*, cioè: da un *fiorino*, da 60 kr. sino ad un kr., che sono di assai lieve contenuto, essendo il rispettivo aggio calcolato a $52\frac{2}{3}$ p. %, contro Moneta di Cambio, ed a 20 p. % circa, contro la Moneta Corrente.

Le

Le Monete reali della Città di *Augusta*, sono: Monete.

In Oro.

Zecchini e *Fiorini di oro.*

1 *Zecchino* vale 4 *fni.* 15 *kr.*, con 1 p. % circa di sconto, ovvero 4 *fni.* 12 *kr.* Correnti, ovvero 5 *fni.* circa, in Moneta, sotto qual titolo s'intende sempre la Moneta Abusiva, o dell'Impero.

1 *Fiorino di Oro* vale 3 *fni.* circa, Correnti, ovvero 3 *fni.* 40 *kr.* circa, in Moneta.

In Argento.

Ristalleri effettivi, *fiorini* intieri e mezzi; inoltre, Pezzi intieri e mezzi, di 20 e 10 *kr.*, come ancora Pezzi di 15, 12, 7½, 5, 4, 3, 2½, 2, ed 1 *kr.*

1 *Ristallero* effettivo, di Convenzione, vale 2 *fni.* Correnti, ovvero 2 *fni.* 24 *kr*, Moneta, con 20 p % circa di sconto, contro la Moneta Corrente.

1 *Ristallero* vecchio effettivo, coniato secondo la Costituzione dell'Impero, vale 2 *fni.* 12 *kr.* circa, in Correnti, ovvero 2 *fni.* 40 *kr.* circa, in Moneta. Questi vecchj *Ristalleri* effettivi si calcolano comunemente a *fni.* 2 per ogni pezzo, e si cambiano con 10 p. % circa di guadagno, contro la Moneta Corrente.

Vi sono ancora delle monete estere, che si ricevono ne' pagamenti, cioè:

1 *Luigi di Oro* vecchio di Francia, coniato dall' anno 1726, si calcola a 9 *fni.* 36 *kr.* Correnti, con 4 p. %, circa, di sconto, ovvero, a 9 *fni.* 14 *kr.*, circa, Correnti, oppure a 11 *fni.* circa, Moneta.

1 *Luigi di Oro* nuovo, dallo scudo di Francia, coniato dall' anno 1785, doppo la prova fattane dal Circolo di Svevia, fu valutato soltanto, e considerato, per 10 *fni.* Moneta.

1 *Carlino di Oro*, si cambia e si riceve ne' pagamenti, per 9 *fni.*, con 2½ p. %, circa di aggio; sicchè viene calcolato per 9 *fni.* 14 *kr.*, circa, Correnti, ovvero 11 *fni.* circa, Moneta.

1 *Luigi di Oro* vecchio di Francia, ed 1 *Doppia* di Spagna, si calcola a 7½ *fni.* ed p. %, circa, di sconto; vale a dire, a 7 *fni.* 25 *kr.*, circa, Correnti, ovvero 8 *fni.*, 52 *kr.*, circa, Moneta.

1 *Max di Oro*, venendo calcolato a 6 *fni.*, con 2¾ p. % di aggio, si cambia a 6 *fni.* 8 *kr.*, circa, Correnti, ovvero a 7 *fni.* 20 *kr.*, circa, Moneta.

1 *Scudo nuovo* di Francia con le palme, venendo calcolato a 2⅖ *fni.*, con 4 p. % di sconto, circa, vale 2 *fni.* 18 *kr.*, circa, Correnti, ovvero 2 *fni.* 45 *kr.*, circa, Moneta.

Monete nuove, consistendo in pezzi di 30, 24, 12, e 6 *kr.*, perdono 20 p. %, circa, contro la Moneta Corrente.

Augusta conteggia, e fissa la finezza dell'oro a Carati e Grani, cioè: la Marca a 24 Carati, ed ogni Carato a 12 Grani, e per conseguenza la Marca a 288 Grani, la quale vale 280 *fni.* Moneta Corrente, circa. Oro.

La finezza dell'argento si fissa a Lotti e Quarti. La Marca fina a 16 Lotti; il Lotto a 4 Quarti, ed il Quarto, a 4 *Pfennige*, o ₰. La Marca di argento contiene dunque 256 Danari, e vale 19 *fni.* 48 *kr.*, circa, Moneta Corrente. Argento.

Tal volta dividesi ancora la Marca di oro in questa guisa, abbenchè la prima sia la più propria, e la più usitata.

La Marca di argento in polvere, o sia in granelli, si conteggia a 15 Lotti, 3 Quarti, e 2 ₰.

La Marca fina ne' Luigi bianchi, ovvero Scudi vecchj di Francia, si conteggia a 14 Lotti, 2½ Quarti.

La Marca di prima sorte,	si calcola	a 7 Lotti,	2 Quarti,	2 Danari,	di finezza.
— — — seconda	— — —	a 7 —	— —	9 —	— —
— — — terza	— — —	a 6 —	2 —	2 —	— —

La Marca dell'Argento lavorato nella Città, contiene 13 Lotti di finezza, e la prova è di una Pina di Abete.

Il *Ristallero di Giro*, o valuta di Cambio, viene valutato per 28^{0} Eschen, ovvero 32^{3} Grani, di Oro fino, e per 414^{52} Eschen, ovvero 463^{29} Grani, di Argento fino. Valore intrinseco.

Il

Il *Ristallero Corrente*, contiene 22^{7} Eschen, ovvero 25^{4} Grani, circa, di Oro fino e, 326^{4} Eschen, vvero 364^{8} grani, di Argento fino; per conseguenza l'Oro vale $14\frac{3}{8}$ volte di più dell' argento.

Proporzione.

Se però la Marca di Oro fino vale in *Augusta* 280 *fni.* Correnti, e la Marca di Argento fino, vale 19 *fni.*, 48 *kr.* Correnti: così si ragguaglia la proporzione fra Oro ed Argento, come 1 a $14\frac{14}{99}$, ovvero, 1 Marca di Oro fino, equivale a $14\frac{14}{99}$ Marche di Argento fino.

Pari.

Il Pari fra *Augusta*, e la valuta di Luigi di Oro in *Lipsia*, si varia, cioè:

100 *Ristalleri* Correnti di *Augusta*, fanno $101\frac{3}{4}$ *Ristalleri*, in Luigi di Oro, al peso di *Lipsia*, all' incontro;

100 *Ristalleri*, ovvero 150 *fni.* Correnti in *Augusta*, fanno 100 *Ristalleri* Correnti di Convenzione, in *Lipsia*, *Francoforte sul Meno*, *Norimberga*, e *Vienna*.

100 *Ristalleri* Banco, in *Amsterdam*, sono pari con 114 *Ristalleri*, Moneta di Giro o Cambio, in *Augusta*.

100 *Ristalleri* Banco, in *Amburgo*, sono pari con $113\frac{15}{16}$ *Ristalleri*, Moneta di Cambio, ovvero $144\frac{3}{4}$ *Ristalleri* Correnti in *Augusta*.

100 Scudi di 60 soldi tornesi in *Francia*, fanno $114\frac{1}{2}$ *fni.* Correnti in *Augusta*.

1 Lira Sterlina in *Inghilterra*, fa 9 *fni.* 29 *kr.* Correnti in *Augusta*.

100 *fni.* Moneta di Giro, o di Cambio di *Augusta*, fanno $116\frac{3}{8}$ *fni.* Moneta di Cambio in S, *Gallo*; e

100 Ducati di Cambio in *Venezia*, fanno $101\frac{3}{8}$ *Ristalleri*, Moneta di Giro, o di Cambio, in *Augusta*.

1 *Fno.* Corrente di *Augusta*, vale al pari, 1 *fno.* 4 *stüb.* 5 ₰. Correnti, in *Olanda*; 1 Marca, $11\frac{1}{5}$ *Scellini* Correnti, in *Amburgo*; 2 *Lire*, $3\frac{3}{4}$ *soldi* in *Francia*, e 2 *Scellini* $1\frac{3}{4}$ ₰ *Sterlini*, in *Inghilterra*.

Peso dell'Oro, dell'Argento, e delle Monete.

L'Oro, l' Argento, e le Monete, si pesano secondo il peso di Marca in *Augusta*, che si divide in 16 Lotti, 64 Quarti, ovvero 256 Danari; e pesa 4,396 Eschen di Colonia, ovvero 4,912 Grani di Olanda.

1 Lotto fa pertanto 4 Quarti, ovvero 16 Danari, ed 1 Quarto fa 4 ₰, colà chiamati *Pfennige*.

100 Marche di questo peso di *Augusta*, fanno 101 Marche di Colonia, a motivo che 1 Marca di Colonia non pesa che 15 Lotti $13\frac{1}{2}$ ₰. in *Augusta*.

La Marca di *Augusta*, e la, così detta, Marca da *Richtpfenning*, di Colonia, fatta di argento, nell' anno 1694, essendo stata adottata per il peso regolativo di Colonia, nel giorno della pruova di moneta, effettuatasi colà, nell' anno 1760, dalli tre Circoli di Franconia, Baviera, e Svevia, li quali corrispondono reciprocamente al Sistema Monetario, dovrà pesare $\frac{1}{8}$ p. % di più della Marca comune, o, così detta, di Colonia. Secondo il quale ragguaglio

116 Marche di *Augusta*, peso di argento, equivalerebbero a 117 Marche, peso di *Richtpfenninge*, di *Augusta*.

Peso Mercantile.

Il Centinajo di peso mercantile, pesa 100 ℔. Vi è però il peso grosso, ed il peso sottile. La ℔ di peso grosso, contiene $33\frac{1}{4}$ Lotti, e chiamasi, peso di vettura, o di carriaggio gratuito, per servizio del Padrone; e la ℔ di peso sottile, ha 32 Lotti, e chiamasi, peso mercantile, o sia, peso piccolo. Il primo si adopera ne' noli, e l'altro nel traffico.

La ℔ di peso mercantile, equivale a 2 Marche, e $\frac{5}{8}$ di Danaro, del peso di oro e di argento di *Augusta*, e vi è il divario di $3\frac{22}{32}$ per %, ovvero:

100 ℔, del peso di carro, o sia di vettura, fanno $103\frac{22}{32}$ ℔, del peso mercantile, oppure $208\frac{1}{16}$ Marche, peso di argento.

1 ℔ di vettura, o di detto carriaggio gratuito, per servigio del padrone, pesa 1 ℔, 1 Lotto, 1 Quarto, peso mercantile; la Libbra del primo fa $9{,}144^{2}$ Eschen di Colonia, ovvero 10,220 Grani di Olanda, e la Libbra del secondo peso, fa $8{,}800^{6}$ Eschen di Colonia, ovvero 9,836 Grani di Olanda. Secondo il quale ragguaglio

100

100 ℔, del peso mercantile, fanno $96\frac{3}{4}$ ℔, peso di vettura, ovvero $200\frac{1}{4}$ Marche, peso di argento, e

100 Marche, peso di argento, fanno $48\frac{1}{16}$ ℔, peso di vettura, ovvero $49\frac{47}{56}$ ℔, peso mercantile. Inoltre

77	℔ peso di carro, o vettura, fanno		81	℔ in *Lipsia*; vi è il divario di	$5\frac{1}{16}$	p. %
170	— in *Amsterdam* - - - - -	—	171	— peso di carro o vettura; —	$\frac{9}{16}$	
79	— peso di carro - - - - -	—	119	— peso sottile in *Bergamo*.		
59	— peso grosso di *Bergamo* -	—	98	— peso di carro; vi è il divario di	$66\frac{1}{8}$	
48	— in *Bolzano* - - - - - -	—	49	— peso di carro; —	$2\frac{1}{12}$	p. %
20	— peso di carro - - - - -	—	21	— in *Colonia*; —	5	
85	— detto - - - - - - - - -	—	92	— *avoir*, peso d'*Inghilterra* —	$8\frac{1}{4}$	
100	— peso grosso di *Genova* . -	—	$69\frac{7}{8}$	—		
100	— peso sottile di *detta* - -	—	$65\frac{7}{8}$	— peso di carro.		
100	— di *Livorno* - - - - - -	—	$69\frac{3}{4}$	—		
100	rottoli di *Napoli* - - - - -	—	$182\frac{7}{8}$	—		
98	libbre, peso di centinajo in *Francoforte sul Meno*	—	99	— peso di carro; vi è il divario di	1	
77	— peso di carro - - - - - -	—	81	— peso di Libbra, in *Francoforte sul Meno*; —	$5\frac{1}{16}$	p. %
263	— peso di carro - - - - - -	—	264	— peso di Marco in *Francia* —	$\frac{3}{8}$	
52	— peso grosso in *Milano* - -	—	81	— peso di carro; - - - —	$55\frac{3}{4}$	
263	— peso di carro - - - - - -	—	394	— peso sottile in *Milano*.		
72	— detto - - - - - - - - - -	—	73	— in *Amburgo*; - - - - —	$1\frac{2}{5}$	
26	— in *Norimberga* - - - - -	—	27	— peso di carro - - - - —	$3\frac{13}{16}$	
130	— peso di carro - - - - - - -	—	173	— in *Torino*; - - - - - - —	$33\frac{1}{13}$	p. %
75	— detto - - - - - - - - - -	—	77	— peso grosso in *Venezia*; —	$2\frac{2}{3}$	
45	— detto - - - - - - - - - -	—	73	— peso sottile in *detta*; - —	$62\frac{1}{4}$	
50	— in *Vienna* - - - - - - - -	—	57	— peso di carro in *Augusta*; —	14	

All' incontro

100	— peso grosso di *Genova* -	—	$72\frac{5}{8}$	Libbre, peso piccolo, ovvero mercantile in *Augusta*.		
100	— peso sottile di *detta* - -	—	$68\frac{5}{16}$			
100	— di *Livorno* - - - - - -	—	$72\frac{1}{2}$			
100	Rottoli di *Napoli* - - - - -	—	190			
82	℔ peso piccolo, o mercantile	—	83	℔ in *Lipsia*; vi è il divario di	$1\frac{1}{5}$	
87	— in *Amsterdam* - - - - -	—	91	— peso piccolo o mercantile —	$4\frac{3}{5}$	
11	— peso grosso in *Bergamo* -	—	19	— detto - - - - - - - - —	$72\frac{5}{8}$	
20	— peso piccolo - - - - - -	—	29	— sottili in *Bergamo*; - - —	45	
91	— detto - - - - - - - - -	—	92	— in *Colonia*; - - - - - —	$1\frac{1}{10}$	
33	— in *Bolzano* - - - - - -	—	35	— peso piccolo; - - - - - —	$6\frac{1}{16}$	
24	— peso piccolo - - - - - -	—	25	— *avoir*, peso d' *Inghilterra* —	$4\frac{1}{6}$	
13	— peso di centinajo in *Franco-forte sul Meno* - - -	—	14	— peso piccolo in *Augusta* —	$7\frac{11}{66}$	
82	— peso piccolo - - - - - - -	—	83	— peso di libbra in *Franco-forte sul Meno*; - - —	$1\frac{1}{5}$	p. %
28	— peso di Marco in *Francia*	—	29	— peso piccolo; - - - - —	$3\frac{9}{17}$	
40	— in *Amburgo* - - - - - - -	—	41	— detto - - - - - - - - —	$2\frac{1}{2}$	
21	— peso grosso in *Milano* -	—	34	— detto - - - - - - - - —	$61\frac{9}{10}$	
34	— peso piccolo - - - - - -	—	49	— peso sottile in *Milano*; —	$44\frac{1}{8}$	
38	— in *Norimberga* - - - - -	—	41	— peso piccolo; - - - - —	$9\frac{9}{10}$	
25	— peso piccolo - - - - - - -	—	32	— in *Torino*; - - - - - —	28	
81	— peso grosso in *Venezia* -	—	82	— peso piccolo; - - - - —	$1\frac{1}{4}$	
41	— peso piccolo - - - - - - -	—	64	— peso sottile in *Venezia*; —	$56\frac{1}{10}$	
27	— in *Vienna* - - - - - - - -	—	32	— peso piccolo - - - - —	$18\frac{1}{2}$	

Il Grano in *Augusta* si misura a *Schaff*, (Tinello) che si divide in 8 *Metzen* (Metzelle) da 4 *Vierling*, e questi da 4 *Viertheil*, o Quarti, e questi a 4 *Mässle*, il di cui spazio vacuo dovrà contenere 11,472 pollici cubi di Francia. Da questo ragguaglio risulta, che — Misura di Grani.

18 Staja di *Dresda* - - - -	equivagliono	a 67 Metadelle in *Augusta.*
5 Moggia di *Francoforte sul Meno*	—	a 19 Metadelle in *detta.*
29 Staja in *Berlino* - - - - - - -	—	a 53 Metadelle in *detta.*
13 Sümmer in *Norimberga* - - - -	—	a 19 Tinelli in *detta.*
13 Metadelle in *Vienna* - - - -	—	a 32 Metadelle in *detta.*

Misura di Generi liquidi.

Segue la descrizione delle Misure de' Generi liquidi, che si dividono nella seguente maniera.

Fuder.	*Iez.*	*Muiden.*	*Beson.*	*Boccali.*	*Seidle.*	*Quartle.*	*Achtle.*
1 fa	8	16	96	768	1536	3072	6144
	1 fa	2	12	96	192	384	768
		1 fa	6	48	96	192	384
			1 fa	8	16	32	64
				1 fa	2	4	8
					1 fa	2	4
						1 fa	2

64 *Aich.*, ovvero 72 Boccali, formano 1 Emero.

Misura di Lunghezza.

La Misura del Braccio è di due qualità; il Braccio grande, ed il piccolo. Il Braccio grande, o sia lungo, è di 270^{20} linee di Francia di lunghezza, ed il Braccio piccolo è soltanto di 262^{60} linee suddette. Di modo che

100	Braccia di Seta in *Venezia* fanno	$102\frac{15}{16}$	Braccia, di Misura grande di *Augusta.*
100	— di Lana in *detta* —	$109\frac{3}{8}$	
100	— di *Livorno* - - - - —	$93\frac{1}{4}$	
100	— da $2\frac{1}{3}$ palmi di *Genova* —	$96\frac{1}{8}$	
100	Palmi di *Napoli* - - - - —	$43\frac{1}{4}$	
100	Rasi di *Torino* - - - - - —	$98\frac{13}{16}$	
100	Braccia di seta in *Venezia* —	$105\frac{15}{16}$	Braccia, di Misura piccola di *Augusta.*
100	— di lana in *detta* - —	$112\frac{9}{16}$	
100	— di *Livorno* - - - - —	$99\frac{11}{16}$	
100	— da $2\frac{1}{3}$ palmi di *Genova* —	$98\frac{7}{8}$	
100	Palmi di *Napoli* - - - - - —	$44\frac{1}{4}$	
100	Rasi di *Torino* - - - - - —	$101\frac{13}{16}$	

69	Braccia grandi di *Augusta* —	71	Braccia piccole di *Augusta*; div. di	$2\frac{7}{8}$	p. %
57	— di *Brabante* - - - - —	64	— grandi di *detta*; - - —	$12\frac{1}{4}$	
45	— di *detta* - - - - - —	52	— piccole di *detta*; - - —	$15\frac{5}{9}$	
64	— grandi di *Augusta* - —	69	— di *Lipsia*; - - - - - —	$7\frac{13}{16}$	
21	— piccole di *detta* - . —	22	— di *detta*; - - - - - - —	$4\frac{3}{4}$	
83	— in *Amsterdam* - - —	94	— grandi di *Augusta*; - —	$13\frac{1}{4}$	
6	— in *detta* - - - - - —	7	— piccole di *detta*; - - —	$6\frac{2}{3}$	
54	— grandi di *Augusta* —	61	— in *Francoforte sul Meno*; —	13	
92	— piccole di *detta* - - —	101	— in *detta*; - - - - - - —	$9\frac{3}{4}$	
16	— grandi di *detta* - —	17	— in *Amburgo*; - - - - —	$6\frac{1}{4}$	
30	— piccole di *detta* - —	31	— in *detta* - - - - - - - —	$3\frac{1}{2}$	
37	— di *Bolzano* - - - - —	35	— grandi di *Augusta*; - . —	$29\frac{5}{8}$	
3	— di *detta* - - - - - —	4	— piccole di *detta*; - - —	$33\frac{1}{3}$	
46	— grandi di *Augusta* —	51	— di *Bolzano* - - - - - —	$10\frac{7}{8}$	
13	— piccole di *detta* - - —	14	— di *detta*; - - - - - - —	$7\frac{11}{16}$	
61	— di *Norimberga* - - —	66	— grandi di *Augusta*; - —	$8\frac{1}{5}$	
44	— di *detta* - - - - - —	49	— piccole di *detta*; - - —	$11\frac{1}{3}$	
40	— di *Vienna* - - - - —	51	— grandi di *detta*; - - —	$27\frac{1}{2}$	
16	— di *detta* - - - - - - —	21	— piccole di *detta*; - - —	$31\frac{1}{4}$	

Il Piede di *Augusta* corrisponde precisamente alla metà del Braccio piccolo, ed è di $131^{3}{}^{\circ}$ linee di Francia di lunghezza. Osservisi il seguente ragguaglio.

100	Piedi	di *Augusta*, fanno	93	Piedi	di *Vienna*.
20	—	di *detta*	— 21	—	comuni di *Lipsia*.
21	—	di *detta*	— 22	—	di fabbrica di *detta*.
65	—	di *detta*	— 68	—	di *Dresda*.
17	—	di *Reno*	— 18	—	di *Augusta*.
71	—	di *Inghilterra*	— 73	—	di *detta*.
31	—	di *Francia*	— 34	—	di *detta*.
30	—	di *Augusta*	— 31	—	di *Amburgo*.

Molto grande è il numero de' Negozianti, Fabbricatori, ecc. di *Augusta*, mentre, come si è osservato di sopra, ascende a 4 in 500; la maggior parte di questi si occupa nello stesso tempo in più oggetti di Commercio. Si è perciò creduto a proposito di descrivere soltanto le firme più note, e le più cospicue di detta Città, senza però pretendere di far torto alle altre Case, di cui non abbiamo avuto notizia; come ancora per quello che riguarda alle Case de' Mercanti in dettaglio, de' Fabbricatori, Manufattoristi, Artigiani, ecc. Case di Commercio.

Banchieri.

Brugger, Fratelli.
Carli e Comp.
Cobres (de), Giovanni Paolo.
Fingerlin (de), Giovanni.
Halder (de), Giovanni, e Giorgio Gualtieri.
Herzog, Antonio.
Hillebrand, Eredi di Giacomo.
Libert (de), Benedetto Adamo.
Münch (de), Cristiano, e Comp.
Owexer, Figlj di quondam Giov.
Schwarz, Corrado.

Negozianti in Drogherie e Spezerie.

Berwein, Vedova di Antonio.
Bonna e Comp.
Burger, Giovanni Paolo.
Diqual, Giovanni.
Delephant, Giuseppe.
Delephant, Giovanni Michele.
Enslen, Gaspare Federico.
Epplin, Giovanni Leonardo, e Comp.
Fumasi, Giovanni Battista, e Figlio.
Gerber, Giovanni Giorgio.
Graif, Giovanni Giacomo Carlo.
Haid, Giovanni Filippo.
Hillebrand, Eredi di qm. Giovanni Giorgio.
Huber, Samuele Federico.
Jans e *Rund*.
Kaufmann, Daniele.
Kaufmann, Marco Cristoforo.
Kaufmann, Massimiliano.
Krug, Giovanni Carlo.
Leichtle e *Bäumer*.
Löwermann e Comp.
May, Filippo Saverio.
Mayr, Michele.
Meisgeyer, Giovanni Luigi.
Nebinger, Benjamin, Senior.
Nusser, Cristiano.
Oberländer, Giorgio Giacomo.
Oberländer, Mattia Gustavo.
Prieser, Mattia.
Panholzer, Giuseppe.
Roth, Giorgio Michele.
Scheurmann, Casimiro Federico.
Schwarz, Giuseppe.
Seemüller, Francesco Saverio.
Spangenberg, Giovanni Martino.
Stuppano, Vedova di Giovanni Vadrosii.
Thenn, Giorgio Daniele.
Vincenz e *Gwinner*.
Winkler, Tobia Federico.
Ziegler, Clemente.

Negozianti in Drogherie.

Bürger, Giovanni Enrico.
Crignis (de), Giovanni Battista, Figlio di Ferdinando.
Engler, Fratelli.
Kiesling, Giovanni.
Lucca (de), Giovanni Antonio.
Monko, Girolamo.
Redlinger, Giovanni Cristiano.
Sabbadini, Nicola Francesco.
Schneeweis, Giacomo.
Soher, Figlio di qm. Leonardo Antonio.

Negozianti in Cotonine, Merci di Lana, ecc.

Baron, Antonio.
Biollay, Antonio.
Cronenbold, Giovanni Davide.
Garben (de) Giovanni Battista.
Grandberg, Giovanni Gaspare.

Graf, Marco Cristoforo.
Gutermann, Giovanni Baldassare.
Heinle, Giovanni Cristiano.
Heinzelmann, Giovanni.
Kilian, Federico Cristiano.
Lang, *Caterein* e Comp.
Mahler, Leonardo Giacomo, e Comp.
Petri, Giovanni Bernardino.
Pfisterer, Fratelli.
Schropp, Mattìa.
Waldecker, Giovanni Filippo.
Wirth, Giovanni Francesco.

Negozianti in Telerie.

Bihler, Martino Mattìa.
Felolo, Paolo.
Heinrich, Cristiano.
Lunglmayr, Nepomuceno.
Pedrony, Eredi di Giovanni Battista.
Vaccani, Raffaele.

Negoziante in Tele incerate.

Lejeune, Giovanni Pietro.

Negozianti da Panni, Drappi di Seta, ed altri Generi, a braccio.

Annezin. Giovanni Pietro.
Biet, Giovanni Pietro.
Bommin, Federico Guglielmo.
Crignis (de), Valentino.
Friedrich, Giovanni Luigi.
Greffo, Michele Bernardo.
Gonay, Francesco, e *Mayr*.
Laire, Pietro, e Comp.
Lohs, Cristiano Abramo.
Meisner, Giovanni Elia.
Untersteiner, Giovanni Giorgio.
Veith e *Harderer*.

Negozianti in Bordi, Seterìe, Mussoline, e Generi di moda.

Barth, Michele.
Banchero, Francesco Antonio.
Bley, Giovanni Federico.
Calmberg, Giovanni.
Cramer, Pietro Paolo.
Ducrüe, Fratelli.
Fournier, Figlia di qm. Antonio.
Gaugenrieder, Antonio Albano.
Gutermann, Vedova di Giovanni Michele.
Hafner, Vedova di Giovanni Gaspare.
Hartmann, Giovanni Michele.
Hartmann, Abramo.
Heines, Giovanni Paolo.
Hohenleiter, Eredi di Michele.
Kühnle, Vedova di Marco Gaspare.
Lotter, Martino.
Mayr e *Manner*.
Mayr, Giuseppe Simone.
Matsperger, Cristiano Paolo.
Mohr, Agostino.
Maunoni, Simone.
Paraviso, Bartolommeo.
Pell, Giovanni Battista.
Pelloux e *Brentano*.
Peter, Simone Carlo, e Comp.
Polliese, Giuseppe.
Remarmies, Giacomo Alvise.
Schäfer, Ignazio.
Schatz, Giacomo Emanuel.
Stadler, Michele.
Stark, Francesco Antonio, e Comp.
Stattmüller, Vedova di Tobìa.
Straulino, Giacomo.
Straulino, Pietro Natale.
Straulino, Marco.
Tensi, Fratelli, e Comp.
Vaderist, Giovanni Antonio.
Villi, Giuseppe.
Weiler, Giovanni Federico.
Weissenfeller, Giovanni.
Wieser, Vincenzo.
Wolf, Daniele.
Zambony, Giuseppe.

Negozianti in Argento lavorato.

Baur.
Gullman, Remigio.

Negoziante in Puntine e Merletti.

Gerischer, Abramo.

Negozianti in Cuojo.

Calmberg, Cristoforo Federico.
Senzel, Giuseppe.

Negozianti in Merci di Norimberga.

Bosch, J. K.
Hederer, Agostino Federico.

Negozianti in Ferrareccie.

Attinger, Giovanni Giorgio.
Bachmann, Giovanni Michele.
Drexel, Pandolfo Tobia.
Lepin (de), Filiberto.
Ludwig, Pandolfo.
Mayer, Giovanni Giorgio Federico.
Ottmann, Andrea.

Ne-

Negozianti in Vini.

Abendanz, Giovanni Simone.
Berlitschki, Eredi di qm. Giovanni Michele.
Buchler, Figlj di Giovanni Pietro.
Kessler, J. Tommaso.

Negozianti in Porcellana.

Keil.
Rahm.

Negozianti in Chincaglie e Calzette.

Lucca (de), Giovanni Giacomo.
Unverdorben, Giovanni Adamo.
Simon e *Menard.*

Negozianti in Orologj e Galanterie.

Bader, Giovanni.
Bavous, Giovanni.
Bavous, Pietro.
Bosch, Giovanni Giorgio.
Castelli (de), Fortunato.
Court e *Botta.*
Diez, Giovanni Federico.
Fahrmann, Cristoforo.
Gasser, Giovanni Battista.
Gessner, Giovanni Achazio.
Gobbi, Giuseppe.
Grill, Federico.
Helke e *Huissen.*
Klein, Antonio.
Koch, Giovanni Giacomo.
Krautschneider, Giuseppe.
Mairhofer, Giuseppe.
Mattle, Vedova di Giovanni.
Mayer, Giorg o Jona.
Mayer, Eredi di Giovanni.
Ongania, Pietro Antonio.
Pitsch, Giovanni Ferdinando.
Schätzler, Giovanni Giorgio.
Schropp, Simone, e Comp.
Schelle, Giuseppe.
Winkert, Vedova di Andrea, e Comp.
Zabuesnig (de), Cristoforo.
Zabuesnig (de), Antonio.

Negozianti in lavori Ingegnosi ed Artificiali.

Carmine, Giuseppe.
Engelbrecht, Martino.
Gradmann, Giovanni.
Haid, Giovanni Elìa.
Heisig, Giovanni Carlo.
Hertel, Giovanni Giacomo.
Herz (de), Daniele, o sia l' *Imperiale Accademia.*
Hess, Amedeo.
Kilian, Vedova di Giorgio Cristoforo.
Klauber, Fratelli.
Koch, Filippo.
Probst, Vedova di Giovanni Baldassare.
Riedel, Vedova di Goffredo Federico.
Riedinger, Eredi di qm. Giovanni Elìa.
Rohbausch, Goffredo.
Rugendas, Lorenzo.
Rugendas, Cristiano.
Ruprecht, Marco Abramo.
Schmidt, Eredi di Alberto.
Schmidt, Francesco Alvise.
Tessari (de la), Santo.
Verhelst, Giuseppe Saverio.
Will, Giovanni Martino.

Negozianti in Carta.

Cramer, Cristiano Federico.
Graf, Giuseppe.
Kaufmann, Vedova di Marco Leonardo.
Munk, Sigismondo Michele.
Schelhorn e *Jageisen.*
Seiz, Giovanni.

Negozianti in Libri.

Bürklen, Cristoforo Federico.
Doll, Nicola.
Klett, Vedova di Eberardo, e *Frank.*
Lotter, Elìa Tobìa.
Merz, Baldassare.
Rieger, Figlj di qm. Matteo.
Stage, Corrado Enrico.
Stix, Giovanni Nepomuceno.
Veith, Fratelli.
Wagner, Ignazio.
Wolf, Giuseppe.

Negozianti in Carte Geografiche.

Lotter, Fratelli.
Probst, Vedova di qm. Giovanni Michele.
Walch, Giovanni.

Negozianti in Carte di Musica.

Hess, Amedeo.
Lotter, Giovanni Giacomo, e Figlio.

Fabbricatori di Cotonine e d' Indiane.

Debler, Francesco Saverio.
Gignoux, Eredi di Giovanni Federico.
Miller, Daniele.
Schöppler e *Hartmann.*
Schüle (Nobile de), Giovanni Enrico.
Schüle, Mattìa, e Comp.
Schuhmacher, Giovanni Pietro.
Wohnlich, Carlo.
Zackelmayr, Giorgio Federico.

Fab-

Fabbricatori di Drappi di Seta.

Kauffmann, Massimiliano.
Reitmayr, Simone.
Sickel, J. G.

Fabbricatori di Bordi di Oro e di Argento.

Botzenhard, Giovanni Eberardo.
Gutermann (de), Filippo Alberto.
Hahn, Giorgio Bernardo.

Fabbricatore di Specchj.

Stettin, Giovanni Daniele.

Fabbricatori di Tabacco.

Bentenrieder, Vedova di Martino.
Brunner, Giovanni.
Crignis (de), Giovanni Gaspare.
Deldegano, Bonifacio.
Samassa, Biagio.
Schmidt, Francesco Leonardo.
Weber, Francesco Michele.

Fabbricatori di Sapone.

Bauhof.
Lachnit.
Sonnenkal.

Fabbricatore di Pottasche.

Reischle.

Fabbricatore di Tappezerie di Cuojo, e di Carta.

Ebner, Pietro.

Fabbricatore di Ombrelle.

Geneve, Simone.

Fabbricatore di Carta dorata, argentata, ed in diversi colori.

Munk e *Frühholz.*

Fabbricatori di Carta fiorata, a guisa d' Indiana.

Kauffmann, Marco Leonardo.
Munk, Sigismondo Michele.

Fabbricatore di Cera di Spagna.

Hoser, Carlo Alvise.

Fabbricatori di Balsami e di Essenze.

Bayr, Giovanni Giorgio; fa il Balsamo di *Schäfer.*

Kiesow, Giovanni Giorgio.
Leo, Eredi di Daniele Adamo.
Schaur, Eredi di Mattia.
Schaur, Eredi di Gaspare.
Schmidthammer, Giorgio.

Fabbrica di corde da Violino.

Le Monache Minorite, dell' Ordine di S. Francesco.

Macchina, ovvero Filatojo, per filare il Cotone.

Heinle, Giovanni Federico.

Tintori di Filo.

Bacherer.
Ehinger.
Zeiselmayr.

Separatori dell' Oro e dell' Argento.

Holeisen, Giorgio Cristoforo.
Neuss, Bartolommeo Giacomo.
Neuss, Pietro; impiegato nella Zecca della Città.

Gazzettieri.

Waschenbaur; tiene pure uno Scrittorio d' Intelligenza.
Moy.

Nota degli Artefici Viventi.

Pittori.

Baumeister, Abramo e Figlio; a pastella.
Christ, Giuseppe; Istorico, a fresco, ed a Olio.
Däniel, Michele; come sopra.
Degle, Giuseppe; in Ritratti, ed Istoria.
Erhardt, Cristiano; come sopra.
Frey, Giovanni Michele; in paesetti.
Hartmann, Ginseppe; in Istoria.
Huber, Giuseppe; Direttore dell' Accademia, e Deputato dalla Compagnia, per promuovere l' arte; Pittore d' Istoria, a fresco, ed a Olio.
Schmidt, Giuseppe; Pittore Istorico, Istruttore nella Scuola Cattolica di Disegno.
Sirch, Pandolfo Giuseppe; a pastella.
Walch, Giovanni; in Miniatura
Weidner, Giovanni Adamo; Pittore di animali.

Scultori.

Götzl, Giuseppe.

In-

Ingerl, Ignazio; Membro della Deputazione della Compagnia promovitrice delle Arti.
Verhelst, Ignazio Guglielmo.

Incisori in Rame, ed a chiaro scuro.

Haid, Giovanni Elia; Direttore dell' Accademia, Membro de' Deputati della Compagnia, per promuovere l'Arte; lavora in chiaro scuro.
Haid, Filippo; in chiaro scuro; Istruttore della Compagnia di Disegno.
Nilson, Giovanni Giacomo.
Pfautz, Andrea.
Rohbausch, Cristoforo Amedeo.
Rugendas, Giorgio Lorenzo.
Schön. Carlo.
Schleich, Carlo.
Seuter, Gottifredo.
Thelott, Giovanni Paolo.
Weber, Francesco.
Wilhelm, Crist. Abramo; Istruttore di Disegno, nella Scuola de' Luterani.

Incisori di Carte Geografiche, e di Scritti.

Lotter, Mattia Alberto, e Giorgio Federico.
Leizel, B. J.
Marianus, Giuseppe Ignazio.
Huder, Saverio.
Nilson, Filippo.

Incisori di Sigilli e di Medaglie.

Deisser, Giuseppe.
Neuss, Giovanni Giacomo; Medagliere della Città.
Bosa, Tobia.

Disegnatori.

Gignoux, Antonio.
Habermann, Francesco Saverio; Istruttore della Compagnia e Scuola di Disegno.
Hauer, Giovanni Tommaso.
Hess, Amedeo Jaebez.
Hübner, Giacomo.
Latmirans, Giorgio Bernardo.
Luft.
Schaufler, Melchiorre.
Weber, Mattia Federico.

Tagliatori di Diamanti, e Pietre preziose.

Alschner, Giovanni Giorgio.
Lang, Enrico Amadeo.
Waindl, Giorgio.

Artefici di Strumenti Fisici e Matematici.

Gegenreiner, Francesco Saverio; fa degli Orologj grandi, degli Orologj Astronomici ed altri, con il giuoco, o Campanelle.
Höschel, Gaspare; Membro della Deputazione della Compagnia, promovitrice delle Arti; e lavora in ogni genere.
Kandel, Giuseppe.

Artefici di Strumenti di musica, di Organi, Forti-Piani, Clavicembali, ecc.

Schauz, Matteo.
Stein, Eredi di Gio. Andrea.

Fonditori di Caratteri.

Pleschek, Ferdinando.
Schemaneck, Giovanni Nicola.

Stampatori.

Brinnhauser, Giovanni Andrea.
Deckart, Cristiano.
Hamm, Andrea Giulio Rodolfo.
Hamm, Giulio Guglielmo.
Huber, Giuseppe.
Lotter, Giovanni Giacomo, e Figlio.
Moy, Giuseppe Antonio.
Rösl, Giovanni Battista.
Schwabl, Giovanni Giorgio,
Späth, Giorgio Guglielmo Federico.
Stadelberger, Giovanni Bernardo.

Cambj della Città di AUGUSTA.

Cambio.

Augusta dà,	*per ricevere*	*in*
*113½ *Ristall. di Giro*	100 *Ristall. di Banco*	*Amburgo.*
*110 *Ristall. di Giro*	100 *Ristall. di Banco*	*Amsterdam.*
*99⅜ *fni. Correnti*	100 *fni. Valuta*	*Bolzano, per le Fiere.*
*100½ *Ristall. Correnti*	100 *Ristall. Correnti*	*Francoforte sul Meno,* ovvero.
*105 *fni. in Luigi di oro a 9⅔ fni.*	100 *fni. Correnti*	*ivi.*
*113½ *fni, Correnti*	100 *Scudi da 60 Soldi*	*Lione.*
*99½ *Ristall. in Luigi di oro, o Moneta di Convenzione.*	100 *Ristall. in Luigi di oro, o Moneta di Convenzione*	*Lipsia, e Naumburgo.*
*9 *fni. Correnti*	1 *Lira Sterlina*	*Londra.*
*99¾ *fni. Correnti*	100 *fni. Correnti*	*Norimberga.*
*113 *fni. Correnti*	100 *Scudi da 60 Soldi*	*Parigi.*
100 *fni. di Giro*	*118 *fni. Moneta di Cambio*	*S. Gallo.*
*102½ *Ristall. di Giro*	100 *Ducati di Banco*	*Venezia.*
*99¾ *fni. Correnti*	100 *fni. Correnti*	*Vienna.*

NB. i Corsi, appresso i quali vi si ritrova il segno (*), sono variabili.

Uso. S'intende in *Augusta* generalmente sotto l'*Uso semplice* 15 giorni, sotto il *Doppio Uso* 30 giorni, sotto 1½ *Uso* 23 giorni, e sotto ½ *Uso* 8 giorni dopo l'accettazione.

Giorni di Rispetto. Quello che devesi osservare, in riguardo alli giorni di favore o di rispetto, ed altre cose riguardanti gli affari di Cambio, come pure in riguardo de' Sensali, e de' Falliti, s'osserverà dal seguente Regolamento di Cambio, pubblicato dopo la sua rinnovazione e quì fedelmente tradotto.

Regolamento di Cambio.

REGOLAMENTO DI CAMBIO.

Rinnovato ed ampliato per AUGUSTA, Città Libera del Sacro Romano Impero.

Avendo ritrovato a proposito, il *Molto Illustre e Savio Consiglio di Augusta,* Città libera del Sacro Romano Impero, di nuovamente sottoporre all'esame e revisione questo *Regolamento di Cambio*, stato promulgato nell' anno 1716, per motivi rilevanti, e per mantenimento e promovimento della Mercatura, cotanto utile ed interessante al Pubblico, ed al di lui Credito, da mantenersi sempre illibatamente, con il più preciso ordine, e con forte diritto; per potere, con l'intervento, ed il parere de' Negozianti bene versati e pratici in genere di Mercatura e di Cambio, determinarlo ed estenderlo con maggiore precisione, migliorandolo con ulteriori buone Ordinanze, ed indi farlo pervenire, nella forma presente, ad universale notizia, medianti le pubbliche stampe; decretò per tanto quanto infra:

Vogliamo ed ordiniamo, che questo nuovo *Regolamento,* riveduto ed ampliato, che, con la presente, confermiamo in tutti li suoi punti ed articoli, secondo l'intiero suo contenuto, avere debba una forza legale, ed il pieno suo effetto; e siccome ognuno dovrà conformarvisi, e contenersi secondo il medesimo, per così procedere in conformità di esso, in tutti li casi in cui si dovrà giudicare, relativamente agli affari di Cambj; ed affinchè li Negozianti esteri, servendosi di questa Piazza mercantile, ne possano ancora essere informati; dovrà perciò questo *Regolamento* essere pubbli-

blicato, ed avere il suo pieno vigore nel termine di tre mesi, da calcolarsi dal giorno della pubblicazione, cioè: dal primo del mese di Marzo dell' anno 1779.

Ci riserbiamo inoltre di cangiare, aumentare e migliorare questo *Regolamento*, ogni qual volta lo richieda il caso. *Decretum in Senatu, die 5. Novembris, et publicatum, die 1 Decembris*, 1778.

Capitolo Primo.

Quali Persone dovranno essere abilitate e soggette al diritto Cambiario.

§. 1.

Di quanto concerne la forma, qualità, e requisiti legali di una Cambiale, si suppone, che ognuno ne sia informato. E siccome è una cosa ovunque nota, che, in affari di Cambio, devesi osservare l'accuratezza, esattezza, e la più rigorosa esecuzione, essendo altresì stabilito, di dovere, secondo i Diritti di Cambio, procedere nelle Cambiali proprie, o rilasciate sopra se medesimo, le quali non riguardano il Commercio, ma sono rilasciate soltanto sopra l'imprestito di danari; così, con la presente, ognuno viene avvertito, che chiunque pretenderà d'ingerirsi in Cambiali, o in affari relativi alle medesime, ovvero obbligarsene reciprocamente, debba prima procurarsi gli occorrenti lumi e condizioni, o ricercare almeno il necessario consiglio da persone bene informate di un simile genere di Obbligazioni; altrimenti dovrà egli attribuire a se stesso la colpa, ed il danno, che ne potesse risultare dall' ignoranza, ovvero imprudenza, effetto della propria trascuratezza.

§. 2.

Ciò premesso, rimane in arbitrio di chi ritrovasi capace di contrattare, secondo i Diritti comuni, il potere rilasciare ancora delle Cambiali, ed obbligarsi secondo il Diritto Cambiario. I Cittadini ed abitanti però, che non sono dell' una, nè dell'altra Camera, e non vengono considerati per tali, ne' tampoco si ritrovano matricolati nel Libro delle Firme, dovranno prima presentare le Cambiali da essere rilasciate, ad un' Uffizio di Borgomastro, e farle indi corroborare dalla di lui sottoscrizione: ed in tale caso, sarà dovere dell' Uffizio de' Borgomastri, il dichiarare a quello, che rilascia la Cambiale, l'importanza e le conseguenze dell' Obbligo Cambiario. Che se tali persone intendessero di rilasciare delle Cambiali, senza l'approvazione dell' Uffizio de' Borgomastri, allora le medesime verranno trattate, non già secondo il Diritto Cambiario, ma subire dovranno l'informazione e la decisione come semplici Obblighi, o Chirografi. Ne dovranno poi rimanere escluse le Femmine, che non esercitano la mercatura ed il traffico, come ancora li minori di età, che non hanno un Negozio proprio, soli, oppure in Compagnia.

§. 3.

In riguardo però alli Negozj grandi, o piccoli, che vengono contrattati dagli Ebrei, con questi Cittadini, ed Abitanti, che non sono Negozianti, e che non si esercitano nel Commercio, e che nulladimeno si fanno dare delle Cambiali proprie, oppure con il giro di una terza persona; resta tuttora vigente l'antecedente Ordinanza, cioè: tali Cambiali non dovranno essere valide, nè soggette all' esecuzione, salvo nel caso che le medesime fossero state contrattate avanti l' Uffizio del Borgomastro, ovvero che fossero state colà indicate, e notate nel Protocollo.

§. 4.

Oltre di ciò, i Libelli petitorj degli Ebrei, in affari di Cambj, non dovranno avere luogo alcuno nel Tribunale; poichè simili contratti, clandestinamente formati, saranno riputati per nulli, e di nessun valore; anzi dovrà il reo convenuto essere totalmente assolto dal debito, e castigato l'Ebreo, con la penale di 30 per cento della somma in con-

tesa, della quale un terzo dovrà essere aggiudicato al denunziante, e gli altri due terzi anderanno in benefizio dell' Istituto de' poveri, di amendue le Religioni.

Capitolo Secondo.

In quali casi si dovrà procedere secondo il Diritto di Cambio.

§. 1.

Tutte generalmente le Cambiali, nelle quali sta espressa la parola, Cambio, siano esse proprie, oppure rilasciate per fuori Stato, oppure da fuori, per quì; come ancora le Cambiali girate, o li Negozj di Cambj contratti per altre Piazze, o per le Fiere; non meno che li Cambj di Moneta, e dell' Oro ed Argento in genere; le Disposizioni per un Sconto, o per più, siano esse state contrattate per mezzo de' Sensali, o in altra comprovante maniera, tutti li Negozi sopra descritti, dovranno essere soggetti alla forte esecuzione.

§. 2.

Gli Assegni all' incontro, rilasciati da fuori per quì, benchè vengano essi muniti di giri a dirittura per quì, o per via di altre Piazze, non godono quivi verun Diritto di Cambio, neppure vengono accettati, ed altro non vi si appone, se non se la data della presentazione; ed alla scadenza sta in libertà del Trattario il volerli pagare o no, giacchè, in quest' ultimo caso, il Possessore, senza l' ordine espresso del di lui girante, o sia cedente, non è in obbligo di levarne il Protesto. All' opposto, gli Assegni rilasciati, o girati da quì, per li paesi esteri, ritornando senza pagamento, sono soggetti al Diritto Cambiario, al pari di tutti gli altri Negozj di Cambio.

Capitolo Terzo.

Dell' Accettazione delle Cambiali.

§. 1.

Tutte le Cambiali che giungono quì, ne' giorni di Domenica, o Lunedì, si dovranno accettare nel Lunedì.

§. 2.

Quelle che giungono nel Martedì, con la Posta di Ulma, de' Svizzeri, della Francia, e di Praga, dovranno essere accettate, al più tardi, nella mattina del Mercordì.

§. 3.

Le altre Cambiali, che vengono nel Martedì, dopo il mezzodì, come pure quelle, che vengono nel Mercordì, e nel Giovedì, dovranno tutte venire accettate nel Giovedì.

§. 4.

Tutte le Cambiali procedenti da Venezia, e da Bolzano, come ancora quelle, che dal Tirolo, e dall' Italia giungono nel corso di tutta la settimana, comprese ancora quelle di Torino, e di Milano, benchè giungessero prima, si dovranno accettare nel Sabato, prima del mezzodì; nel caso però, che la Posta ordinaria, che suole giungere nel Venerdì, non venisse nel tempo suddetto, allora le Cambiali si dovranno accettare al più tardi alle quattr' ore del Sabato, dopo il mezzodì. E finalmente:

§. 5.

Le altre Cambiali, che giungono nel Venerdì, e nel Sabato, si dovranno accettare nel Sabato, ovvero, in mancanza di accettazione, se ne dovrà levare il Protesto.

§. 6.

Tutto quello, che fu sino ad ora ordinato, s'intende delle Cambiali estese ad Uso ed a più corta vista; e le Accettazioni devono prestarsi ogni volta alle ore sei della sera, al più tardi, salvo che non venisse altrimenti ordinato.

§. 7.

Ma le Cambiali, che venissero ritardate per strada, oltre al tempo determinato per l'accettazione, o che andassero in giro, e per conseguenza non venissero a dirittura con la Posta, dovranno essere tosto accettate alla presentazione.

§. 8.

I Ritorni, e le Cambiali estese ad Uso, procedenti dalle Fiere di Bolzano, non vi sarà l'obbligo di accettarle prima dell' arrivo della Posta ordinaria, che porta le notizie del fine della Fiera, e de' giorni di rispetto; tanto se le rispettive Cambiali saranno della data delle Fiere, o di un giorno determinato delle medesime. All' opposto, simili Cambiali estese ad Uso, si devono riputare nella scadenza, come tutte le altre Cambiali ad Uso; ma quelle, che sono estese per li Ritorni, scadono, come se fossero state direttamente spedite per l' accettazione, benchè giungano troppo tardi.

§. 9.

Le Cambiali estese, non già ad un Uso, o a 14 giorni, ma bensì a Vista indeterminata, è ben vero, che si presenteranno subito, ma il Trattario però dovrà soltanto essere obbligato di apporvi la data della presentazione, in difetto di che, se ne dovrà levare il Protesto; anzi la stessa accettazione non può essere richiesta, prima di 14 giorni avanti la scadenza, salvo che il Trattario, cioè quello, sopra il quale si fece la Tratta, volesse spontaneamente accettare prima, mentre sarà in di lui libertà il farlo.

§. 10.

Le Cambiali munite di antidata, non dovranno essere presentate, se non nel tempo, in cui, secondo la loro data, potrebbero essere giunte quì.

§. 11.

Venendo presentate le Cambiali al Trattario, per l'accettazione, sarà il medesimo tenuto di accettarle, con la sottoscrizione fatta di proprio pugno, apponendovi il nome della Firma, o *Dita;* ed essendo le dette Cambiali tratte a Uso, o a Vista, vi dovrà scrivere la data, e simili accettazioni dovranno essere scritte sopra le Cambiali medesime, stantechè tutte le altre accettazioni fatte a voce, o medianti le lettere, saranno riputate di nessuno effetto, e valore.

§. 12.

Accettando una Cambiale, qualche persona, in qualità di Procuratore del Trattario, sia essa la di lui Moglie, o un Commesso, l'accettazione dovrà effettuarsi, previa la clausula: Per *Procura*, *N.N.*, cioè: il nome del Principale, con aggiungervi il nome del Procuratore Accettante.

§. 13.

Acciò però qualunque simile Procuratore possa essere noto nella Piazza, dovrà, il di lui Principale, scrivere il nome di quello, in un libro propriamente destinato a tal' effetto, (quale libro dovrà esistere sempre nelle mani dell' Anziano Sensale de' Cambj, patentato, di qualunque Religione sia il medesimo) così pure, dal rispettivo Procuratore, dovrà fare sottoscrivere il di lui nome, sotto la Firma conferitagli, annotandovi circostanziatamente, in che modo, e per quanto tempo debba valere la suddetta Procura; e se in appresso il Principale vorrà rivocare la detta Procura, si dovrà, non solo farne l'annotazione nell' anzidetto libro, acciò possa ognuno ritrovarvi la sicura ed esatta informazione, in caso di bisogno; ma sarà inoltre tenuto il Sensale Anziano, di notificare la detta rivocazione, nel giorno susseguente, nella Piazza, alli Signori Negozianti radunati,

dunati, e similmente al prossimo venturo Sconto, mediante la dimostrazione da lui posta in iscritto alla Tavola.

Se per altro le Moglj, in assenza de' loro Mariti, oppure i Commessi, volessero accettare, senza la Procura formata nel modo suddetto, non se ne dovrà permettere l' accettazione, ma bensì levarne il Protesto.

§. 14.

Le Cambiali proprie non hanno bisogno di accettazione, mentre, senza di questa, sono soggette all' esecuzione; ma qualora le medesime fossero state girate, dovranno essere presentate per l' accettazione, in difetto della quale, si dovrà protestarle.

§. 15.

Chiunque venisse a ricevere una Cambiale già accettata, dovrà tosto presentarla all' Accettante, acciò il medesimo possa sapere, con chi egli avrà da scontare, o a chi avrà da pagare, al tempo della scadenza.

§. 16.

Venendo presentata una Cambiale da doversi accettare in un giorno festivo, si dovrà accettarla in tale giorno; ma nella Domenica non si potrà presentare una Cambiale all' accettazione, di modo che le Cambiali estese a vista più lunga, potendosi maturare, dovranno essere accettate, o protestate nel Lunedì, alle ore 10 della mattina alla più lunga.

§. 17.

Nel caso in cui il Trattario volesse accettare la Cambiale soltanto in parte, ovvero in una moneta più bassa di quella che ritrovasi descritta nella Cambiale, dovrà il Possessore riceverne l' accettazione, ma poi levare il Protesto, per la rimanente somma, o per la differenza della moneta.

§. 18.

All' accettazione delle Cambiali, che vengono quì per l' incasso, l' ultimo giro dovrà essere riempito, ed essendo questo esteso all' ordine, questa parola vi dovrà essere cancellata dallo stesso Possessore; in difetto di che l' Accettante sarà in diritto di ciò eseguire, per potersi regolare, come fu ordinato al §. 15; ed ancorchè una Prima di Cambio, già accettata, venisse quì presentata, in Compagnìa della Seconda, o Terza, ovvero con la Copia girata ad uno di quì, all' ordine, si dovrà osservare la stessa disposizione, e la parola *Ordine*, nell' ultimo giro, seguita che sarà l' accettazione, dovrà generalmente essere riputata per nulla, e come se non vi fosse espressa, non potendosi una Cambiale munire di ulteriore giro, dopo che ne sia seguita l' accettazione.

§. 19.

Le Cambiali estere, rilasciate sopra se medesimo, o sopra esteri, e pagabili quì al Domicilio, si dovranno accettare da quello, al di cui Domicilio sono dirette, non già per procura del Traente, ma assolutamente sotto il di lui proprio nome; altrimenti sarà il Possessore tenuto di levarne il Protesto.

§. 20.

Avendo una Cambiale uno, o più indirizzi, al bisogno, deve il Possessore, in mancanza di puntualità, insinuarsi da tutti, per l' accettazione, la quale venendo ricusata, il Notajo, nel Protesto, deve inserire le risposte da essi ricevute.

§. 21.

Per quello che riguarda le Cambiali rilasciate sopra le persone estere, non si potrà in avvenire obbligare alcuno ad accettarle quì, a motivo che i Nazionali non devono essere pregiudicati in diverse maniere; quindi è, che da ora in poi, tutte le Cambiali rilasciate sopra esteri, siano essi Cristiani, o Ebrei, quando non abbiano alcun Domicilio nel luogo,

luogo, e neppure un indirizzo, dovranno da' Possessori essere rimandate con Protesto, e li medesimi saranno in diritto di prenderne il loro competente regresso.

§. 22.

Quello che accetta una Cambiale, ne diventa l'effettivo Debitore, e si rende assolutamente obbligato al pagamento, tanto se ne sarà corsa la valuta, o no, rimanendo ferma la regola generale: *Chi accetta, paghi.* Ma nel caso che, per una Cambiale accettata, o data, ove non sia corsa la valuta, non venga pregiudicato il terzo, può essere annullata l'accettazione prestata, e per conseguenza anche il pagamento, ovvero rivocata la Cambiale data, pur che venisse incontinentemente comprovato dall'Accettante, o Rivocante, che il Terzo non ne sia in verun modo pregiudicato; poichè, se in tale caso non si potesse addurre veruna pruova, prima della scadenza di una simile Cambiale, il pagamento della medesima dovrà bensì seguire secondo l'ordine, ma il danaro si dovrà depositare nelle mani del Tribunale, ed ivi rimanere in deposito, sino alla contestazione della pruova.

§. 23.

Se le Cambiali, che si ritrovano nelle mani di qualcheduno, soltanto per l'accettazione, non venissero richieste avanti o dopo la scadenza, rimangono allora le medesime al rischio di quello, che n'è causa, e non vanno già a carico del Possessore, per avere il medesimo trascurato di protestare di non pagamento. All'opposto, chi tiene la Cambiale nelle mani, non deve rimetterla alli Presentanti de' duplicati girati, se non dopo che la medesima sarà stata accettata, o protestata di non accettazione.

§. 24.

Le accettazioni dovranno effettuarsi semplicemente, senza condizioni, aggiunte, o riserve, di modo che, se anche vi venissero aggiunte le parole, S. P., saranno queste considerate, come se non vi esistessero; poichè il tutto dovrà eseguirsi, come fu prescritto nel §. 22.

Capitolo Quarto.

Quando scadano i pagamenti.

§. 1.

In questa Città, l'Uso resta fissato a 15 giorni, il mezzo Uso a 8 giorni, uno e mezzo Uso a 23 giorni, ed il doppio Uso a 30 giorni dopo Vista, per le Cambiali procedenti da qualunque luogo; principiandosi a computare dal giorno dopo che sarà seguita l'accettazione, e così successivamente, di modo che, se una Lettera ad Uso, viene accettata nel dì primo di Maggio, la medesima scade nel dì 16 del mese suddetto; ed essendo una simile Cambiale rilasciata a 4 giorni Vista, o dopo Vista, che vale lo stesso, ella scade nel dì 5 di Maggio.

§. 2.

Restano levati li giorni di rispetto, ed in ogni settimana è destinato il Mercordì, per giorno di pagamento. Entrando però detto giorno, in un giorno di Festa, si faranno li pagamenti nel Martedì; e qualora anche questo fosse un giorno di Festa, si pagherà nel Lunedì; e se anche quello fosse un giorno di Festa, si pagherà nel Giovedì; ed essendo anche questo un giorno di Festa, come talvolta suole succedere in tempo di Natale, allora poi si pagherà nel Venerdì susseguente.

Incontrandosi ora, che il Martedì ed il Mercordì siano in giorni di lavoro, si sconta anticipatamente nel Martedì; ma in tutti li suaccennati casi, si sconterà nel giorno del pagamento, prima del mezzodì; per quello che concerne le Cambiali rilasciate per quì, si pagano negli avanti scritti giorni di pagamento, quelle soltanto, che sono scadute nel Martedì; all'opposto, di tutti li negozj, stati contrattati quì, o prima, o dopo il giorno del pagamento, dovrà seguirne il pagamento ne' giorni avanti descritti.

Eccettuando però il caso in cui il giorno di pagamento, cade nel Giovedì o Venerdì, mentre allora li negozj conchiusi in questi due giorni, si pagheranno nel primo susseguente giorno di pagamento.

§. 3

§. 3.

Le Cambiali a Vista, ovvero a piacere, oppure già scadute, si pagano nel prossimo venturo giorno di pagamento; e nel caso che queste Cambiali già scadute, giungessero nello stesso giorno del pagamento, verranno le medesime ancora estinte nello stesso giorno; mentre all'incontro, le Cambiali rilasciate a Vista, ovvero a piacere, presentandosi nel medesimo giorno di pagamento, non si pagano, se non se nello Sconto susseguente.

Salvo il caso in cui la Posta, il Pedone, o qualche altra occasione, che possono portare seco l'avviso, fossero ancora giunti prima del giorno del pagamento, mentre allora simili Lettere, senza riserva, o riguardo di tutti li suddetti giorni destinati alla rispettiva accettazione, devono essere pagate, o protestate, ancora nello stesso giorno di pagamento.

§. 4.

Tutte le Cambiali, rilasciate per tutto il mese, s'intenderanno scadute nell'ultimo giorno del mese, e quelle che saranno tratte per la metà del mese, s'intenderano scadute nel dì 15 del mese, tanto se fosse il mese di Febbrajo, come se fosse un mese di 31 giorni.

§. 5.

Le Cambiali rilasciate, p. e. nel dì 31 di Dicembre, a due mesi data, s'intenderanno scadute l'ultimo giorno del mese di Febbrajo, benchè abbia soltanto 28 in 29 giorni. Incontrandosi però, che le Lettere rilasciate fossero dal dì 28, o 29 Febbrajo, per 3 mesi, le medesime scadono nel dì 28, o 29 Maggio; e qualora queste fossero estese sotto la data dell'ultimo di Febbrajo, allora scadono nell'ultimo di Maggio, benchè questo abbia 31 giorni; e lo stesso si osserverà pure relativamente agli altri mesi.

§. 6.

Le Cambiali scadute precisamente nel Mercordì, si pagano soltanto nello Sconto prossimo.

§. 7.

Le Cambiali rilasciate per questi Mercati annuali, devono pagarsi nel giorno del pagamento, prima che siano terminati li rispettivi Mercati.

§. 8.

Succedendo però il caso, che capitassero delle Cambiali scadute dopo il giorno del pagamento, il che può nascere molte volte, a motivo de' giorni festivi, in cui nulla si paga, devesi perciò effettuare un tale pagamento solamente nel prossimo venturo giorno di pagamento.

§. 9.

Venendo le Cambiali pagate prima delli giorni sopra fissati per il pagamento, un tale atto rimane a rischio di quello, che ne fece il pagamento prima del tempo dovuto, nel caso che vi nascessero delle differenze.

Capitolo quinto.

Delle Cambiali protestate, Giri, Ricambio, Valute, ecc.

§. 1.

Siccome il Protesto è un' Istromento esteso in forma probante, mediante un pubblico Notajo, in virtù del quale quello, a cui viene ricusata l'accettazione, o il pagamento, protestando, viene intanto cautelato, e si riserva ogni competenza legale a se stesso, ed a tutti gl' interessati, sicchè si giustifica con ciò contra *quoscumque*, di non avere, dal canto suo, trascurato cosa veruna; così deve il Notajo impegnare personalmente ogni attenzione a tutte le circostanze del fatto, onde inserirle tanto

nel

nel Protesto, quanto nel suo Protocollo, copiando in questo, con la maggiore diligenza, tutte le Cambiali, che gli venissero comunicate, ancorchè ciò seguisse soltanto, per farne una semplice nota, al fine di poterne sempre dare, in caso di bisogno, una copia autentica, ed anche una, o più copie, qualora si venisse a perdere il Protesto.

§. 2.

In caso della non seguita accettazione, deve il Protesto effettuarsi nel tempo determinato nel Capitolo terzo, per l' accettazione, e, se il medesimo interessa un Estero, devesi spedire con il primo Ordinario, o Corriere.

§. 3.

A motivo del non seguito pagamento, non si può protestare prima, se non se nel giorno di pagamento, dovendosi però poi spedire ugualmente il Protesto al suo destino, senza veruna dilazione; il tutto come viene ordinato nell' antecedente paragrafo.

§. 4.

Qualora un Protesto di non accettazione, procedesse da un luogo estero, questo Traente, o Girante della Cambiale, sarà tenuto di prestare al Possessore una sufficiente cauzione per il Capitale; e ritornando la stessa Cambiale con il Protesto di non pagamento, dovrà pagargli allora il Capitale, Ricambio, Protesto, ed altre spese, non meno che la Provvisione da pagarsi quì, di $\frac{1}{3}$ p. $\frac{0}{0}$, subito, o al più tardi in 24 ore in pronti contanti; ovvero dovrà il Traente, o Girante suddetto, convenire sul momento, medianti altri ripieghi convenevoli al Possessore, dall' arbitrio del quale dovrà dipendere ogni cosa.

§. 5.

Qualora il Debitore di un simile Ritorno di una Cambiale, non volesse pagare amichevolmente, previa l' Istanza da farsene all' Uffizio delli Borgomastri, si dovrà procedere contro di lui, secondo l' ordine del Diritto Cambiario, con l' effettiva esecuzione.

§. 6.

Ma se, nell' atto dell' esecuzione, nascesse un Concorso, in cui allora il Possessore ne venisse pregiudicato, sarà in libertà il medesimo, di prendere il suo regresso contro di uno de' precedenti Giranti, ovvero anche contro lo stesso Datore, essendo però tenuto di farlo nel tempo dovuto, e nell' ordine conveniente; giacchè, dal primo Datore, o dal primo Girante, non può egli ripassare agli altri susseguenti, ma bensì da questi agli antecedenti.

§. 7.

Qualora però il Datore, o Girante di una simile Cambiale, ritornata con Protesto di non pagamento, si offre, non solamente di dimostrare, ma di potere subito far conoscere chiaramente, e senza contradizione, di essere la richiesta del pagamento, o anche il Protesto, seguito troppo tardi, o troppo per tempo, o in un ordine inconveniente, oppure di essere stato rimandato il Protesto troppo tardi, o che in altra maniera non sia stato a dovere osservato l' ordine, e la prescrizione di quel luogo, ove la Cambiale sia pagabile, il che dipende principalmente dalle leggi e costumi del rispettivo luogo; egli non è allora in dovere di pagare, nè tampoco di prendersene briga ulteriormente, rimanendo però al Possessore il Diritto, qualora egli stesso non avesse commesso il fallo, di prenderne il regresso contro quello, o quelli, che hanno commesso il fallo, e contro gli altri Giranti, oppure contro il Datore.

§. 8.

In riguardo alle Cambiali tratte per quì, o accettate quì, che l' Accettante non potesse, o non volesse pagare alla scadenza, il Possessore, a cui fù rimessa simile, Cambiale non volendo egli stesso insistere nell' esecuzione verso l' Accettante, il che dipende dal di lui arbitrio, non deve fare altro, che rimandare prontamente la Cambiale,

in

in un con il Protesto di non pagamento, al suo Datore, o Girante, con la prima occasione.

§. 9.

Qualora il Trattario venisse a fallire pubblicamente, il Possessore deve far protestare, a titolo di sicurtà, tanto le Cambiali accettate, quanto quelle non ancora mature per l'Accettazione, per poterne indi levare, nel tempo dovuto, il Protesto di non Accettazione, e di non pagamento; dovrà però rimanere in arbitrio del Possessore, il rispedire prontamente le stesse Cambiali, con il primo Protesto di sicurtà; mentre, in tale caso, cessano da per se gli ulteriori Protesti da levarsi, di non accettazione, e di non pagamento.

Capitolo Sesto.

Del fare onore, e dell' estinzione delle Lettere protestate.

§. 1.

Il fare onore alle Cambiali protestate, ed il pagamento delle medesime, si compete, a preferenza di chiunque, al rispettivo Possessore; ma qualora egli non volesse fare onore alla Lettera, potrà ricercare in Piazza un altro, che ne avesse voglia, o ordine; salvo che una simile Lettera fosse con un indirizzo raccomandata a qualcheduno, a cui, in ogni caso, si compete la preferenza, ancora prima del Possessore. Che se poi si ritrovasse alcuno, che si offerisse di pagare per onore della Firma di un Girante specificato nella Lettera, oppure per quella dello stesso Traente, si deve assolutamente accettarlo.

§. 2.

Il primo, che mediante l'accettazione, ed effettivo pagamento, farà onore ad una Lettera, dovrà godere altresì la provvisione e qualora quello, a cui è diretta la Cambiale, ovvero un altro, si dichiarasse, in seguito, pronto al pagamento, potrà il primo suddetto cedergli, a tenore dell'antecedente §. 1. facendosi però buonificare da questo la provvisione di $\frac{1}{3}$ p. $\frac{0}{0}$, spese di Protesto, e Porti di lettere.

§. 3.

Venendo ad una Cambiale protestata, fatto onore da un altro, nel modo suddetto, devesi unire il detto Atto, al Protesto, e rimettere il tutto a' quello che accettò o pagò per onore della Lettera, acciò il medesimo lo mandi prontamente a chi spetta.

§. 4.

Qualora da fuori procedessero quì delle Tratte, per conto di amici, e che queste non venissero accettate per conto de' medesimi, ma bensì per conto del Traente, dovrà l'Accettante darne pronto avviso al detto Traente, per indi, alla scadenza, levarne il Protesto, il quale si dovrà prontamente spedire, in compagnìa dell' accettazione per onore di Firma, a quello per cui la medesima fu prestata, unendovi la Cambiale pagata.

§. 5.

Chiunque estingne una Cambiale protestata, deve pagare tutte le spese, e per conseguenza, anche il Protesto, benchè questo non si ritrovasse più in potere del Possessore, per averlo il medesimo già spedito a chi spetta.

Capi-

Capitolo Settimo.

Come debbansi buonificare agli Esteri le Cambiali pagabili in AUGUSTA.

§. 1.

Possedendo un Estero delle Cambiali, o Assegni pagabili quì, e desiderando di avere dal Trattario il danaro contante; ovvero disponendone altrimen i; p. e. disponendo, che il medesimo debba pagare ad uno, o più, il detto Trattario non è tenuto di altrimenti effettuarlo, se non gli viene prima spedita la Cambiale, o l' Assegno originale; e lasciata nelle di lui mani la rispettiva provvisione.

Capitolo Ottavo.

Cosa debba in oltre comunemente osservarsi, in riguardo alle Cambiali.

§. 1.

Quello che prende delle Cambiali rilasciate, o negoziate quì, per luoghi esteri, pagabili a uno, o più Usi; a molti, o pochi giorni dopo Vista, non è in obbligo di mandarle per l' accettazione, benchè il Datore ne debba dare la Prima, Seconda e Terza, ed in mancanza delle medesime, ancora le rispettive Copie.

§. 2.

Se nella Cambiale non venisse determinata la specie, in cui la medesima si dovrà pagare; il Possessore non nè potrà pretendere altra, se non se la più bassa Valuta, che quì corra, nel giorno di Cassa, in pagamento di Cambj.

Se prima della scadenza succedesse qualche alterazione nelle Monete destinate nella Cambiale, allora si dovrà avere riguardo al tempo, in cui fu rilasciata la Cambiale, e regolare secondo quello la Moneta alterata. Che se poi il Possessore non avesse esatto il danaro di una Cambiale scaduta, o il debito di una Cambiale, nel giorno di pagamento, oppure, che il Debitore non avesse pagato, e succedesse frattanto qualche alterazione nelle Monete, questo non sarà tenuto a pagare in altra specie, nè quello sarà obbligato a riceverne altra, fuorchè quella che correva nel giorno del pagamento.

§. 3.

Le Cambiali rilasciate all' ordine, si girano ulteriormente, come viene presentemente usato in tutti li luoghi, toltene quelle per Bolzano, sino a tanto che ancora colà venga permesso, ed introdotto l' uso di girare le Cambiali. Ma all' opposto, le Cambiali, e Giri, in cui non siavi espressa la parola: *Ordine*, non potranno indossarsi ad alcuno.

§. 4.

Star del Credere: vuol dire, garantire per una Cambiale girata, giacchè per le Cambiali proprie, si garantisce già naturalmente. Quello pertanto, che non si riserva di non stare del Credere, garantisce tacitamente per il di lui Giro; all' incontro, ove stabilito viene il non stare del Credere, quello con cui fu contrattato in questa maniera, non avrà alcun regresso contro il suo Girante, cioè: quando egli potrà subito dimostrare, di non essere stato del Credere; ma non potrà però esimersi dal pagamento esecutivo, contro li susseguenti Giranti, in virtù del suo Giro; non rimanedogli altro ripiego, in caso ch' egli avesse dovuto pagare, a motivo di simili trapassati Giranti, fuorchè il regresso, con lo stesso rigore di esecuzione, contro quello con cui egli abbia espressamente stabilito di non stare del Credere.

§. 5.

Quello che fa quì degl' indossamenti in bianco, o non vi appone la data, lo fa a suo rischio, qualora una simile Cambiale si venisse a perdere, o capitasse in ma-

ni indirette. Resta perciò in libertà dell' Accettante, di chiederne il compito Giro, ovvero di apporlo egli stesso.

§. 6.

Venendosi a perdere una Cambiale, o altro Documento, sottoposto alla più rigorosa esecuzione, e confessando, oppure, venendo convinto il Debitore, Traente, o Accettante, di quanto sopra, e che simile Debito sia veramente un Debito Cambiario, rimane verso di questo, il Diritto Cambiario nel pieno suo vigore, ed il detto Debitore, sarà tenuto di pagare l' importo della Cambiale, o del Documento, sempre però verso idonea cauzione, con obbligo al Creditore della valuta, di fare avere, in un termine prefisso, al Pagatore di simile Cambiale, o Documento, un' Ammortizazione autentica, con garantirlo contro chiunque, e tenerlo illeso da ogni danno.

§. 7.

In riguardo alle Cambiali rilasciate per le Fiere straniere, si dovranno le medesime consegnare al Remittente, al più lungo, alla partenza de' primi Corrieri, cioè: in quel tempo, in cui, durante la Fiera del luogo, di cui si tratta, possa giungere la prima posta; purchè non si sia pattuito di doverle rimettere più per tempo, dovendo le medesime essere regolate, secondo la notizia del Remittente.

§. 8.

Qualora il Debitore consegna al suo Creditore, non le sue proprie Cambiali, ma bensì quelle di un Terzo, sopra le Piazze, ove non vagliono alcuni Giri, dovrà però quello garantirle a questo nulla meno, come s' egli rilasciasse le sue proprie Cambiali.

§. 9.

Chiunque avrà ricevuto del danaro per le Fiere, dovrà rimettere al Creditore un Obbligo, sino alla consegna delle Cambiali, e quest' Obbligo dovrà avere la stessa forza di una Cambiale; questo però non è necessario, qualora il negozio sarà stato trattato, mediante un Sensale pubblico patentato; perchè già tutti li Sensali sono tenuti di scritturare nel loro libro, in buon ordine, tutte le partite contrattate.

§. 10.

Siccome vengono quì molte volte spedite, per l' accettazione, delle Cambiali in Prima, o Sola, si possono perciò queste richiedere, mediante la presentazione delle copie girate.

§. 11.

Non ha luogo prescrizione veruna, per una Cambiale tratta, ed accettata, e si deve procedere sempre, secondo l' ordine. Ma le Cambiali proprie, rilasciate a se stesso, dovranno assolutamente avere, ad ogni richiesta, il pieno loro vigore, per un' anno intiero, calcolato a 52 Sconti, dal giorno di pagamento, in cui sono scadute, e dovranno essere altresì, *paratissimae executionis*, pendente tutto l' intervallo del tempo, siano esse, o nò, state accettate, o protestate; ma se sopra simili Cambiali, rilasciate sopra se medesimo, ritrovansi uno, o più Giri, non avrà più luogo il regresso contro i Giranti, in mancanza della dovuta accettazione, e del Protesto, ma bensì contro il Datore, o Traente, rimane tuttavìa in pieno vigore, come sopra, per un' anno intiero; e lasciando poi scorrere il prefisso termine di un anno, una simile Cambiale non goderà più il Diritto di Cambio, ma avrà soltanto la forza ed effetto uguale alle altre Obbligazioni personali, e Chirografi.

CAPI-

Capitolo Nono.

Come debbasi scontare, assegnare, e pagare per Cassa.

§. 1.

Si seguiterà d' ora in poi a scontare in ogni settimana, come si è praticato per il passato; di modo che, chiunque dovrà pagare, o ricevere, sarà tenuto a ritrovarsi nella Camera de' Mercanti, per scontare nel Martedì; incontrandosi però il giorno di Sconto, con quello del pagamento, allora si dovrà ritrovare come sopra, nello stesso giorno di pagamento, dalle ore 8, sino alle 9 di mattina, dalla Pasqua, sino a S. Michele, e da S. Michele, nuovamente sino alla Pasqua, dalle ore 9, sino alle 10; e tutte le persone, che avranno delle partite, dovranno, in tempo dello scontare, munirsi del Bilancio, ed esservi personalmente presenti, e d' accordo; ovvero, in assenza di qualcheduno, si dovrà ritrovare il di lui assenso in iscritto, onde possa essere notata la partita, mentre indi, anche dopo, sino al tempo di formare gli Assegni, una partita scritta e scontata, con il consenso di tutti gl' interessati, non potrà più essere rivocata, ma sarà bensì considerata, come effettivamente pagata; siccome all' opposto, una partita stata scritta, prima delle ore determinate per lo Sconto, dovrà riputarsi per nulla, e di nessun valore. Per la somma poi, che rimanerà ancora scoperta, dovrà il Debitore dare degli Assegni per Cassa, ancora nel Martedì, o al più lungo, nel giorno del pagamento, al Mezzodì; ma non potrà giammai dare de' Biglietti rilasciati sopra se stesso; ed ogni Pretendente di Assegni, non avendo ancora ricevuti gli Assegni dovutigli, è in diritto di andarsene al suono della Campana, delle ore 12, e per conseguenza il Debitore è tenuto di pagare per Cassa gli Assegni del Creditore.

§. 2.

In quanto alle persone munite di Bilancio, ancorchè non accreditate da' loro Principali, possono, con il consenso delle parti interessate, effettuare lo Sconto, il quale ha la medesima forza, come se i Principali stessi avessero notato; avendo pure la medesima virtù, ed effetto, li da essi rilasciati Assegni, e note di Sconto.

§. 3.

Gli Stranieri, ed Ebrei, non avendo quì alcun Domicilio, dovranno, nel giorno di pagamento, portare il danaro, prima del Mezzogiorno, in casa del Creditore, in difetto avrà questo la facoltà di levare il Protesto; siccome dovrassi procedere, secondo i Diritti di Cambio, contro li medesimi, in tutti li debiti accennati, al Capitolo 2, § 1; a tal' effetto, ogni Uffizio di Borgomastri è istruito di assicurarsi opportunamente di questi Debitori Stranieri, ed Ebrei, sino al conseguito pagamento, sulla prima dimostrazione e richiesta fattane, acciò li detti Stranieri non possano sottrarsi, fuggendo fuori delle mura, al rigoroso Diritto Cambiario, di cui essi pure possono prevalersi, contro gli Abitanti Cittadini.

§ 4.

Nessuno sarà tenuto di accettare alcuno Assegno, che non sia pagabile per Cassa, e, che sia di un' importo minore di 100 fiorini; come altresì non dovrà farsi il pagamento di più Assegni, quando questi non siano uniti insieme, e formino una partita, o somma.

§. 5.

Ogni persona, che vorrà ricevere del danaro, dovrà legittimarsi, mediante una Ricognizione; e se qualcheduno pagherà nulladimeno, senza una simile Ricognizione, egli lo farà a suo rischio, non potendo avere alcun regresso, se non se contro la persona, che avrà ricevuto il danaro.

§. 6.

Gli Assegni rimasti senza pagamento, ne' giorni di Cassa, restano a rischio di quello, che non gli restituisce, non dovendo egli averne alcun regresso nè contro il Datore, nè contro il Girante.

Capitolo Decimo.

Del procedere in Giudizio, in riguardo agli affari di Cambio.

§. 1.

La qualità particolare del Diritto di Cambio, consiste nella più pronta esecuzione di giustizia, per conservare il credito; ed in ciò, che chiunque sarà condannato, per causa di Cambj, o di rispettivi Negozj, (a tenore di quanto è prescritto nel Cap. 2, §. 1, e nel Cap. 12, §. 7.) venga indi costretto al dovuto pagamento, da essere questo esatto, mediante una pronta ed istantanea esecuzione.

§. 2.

Dovrassi a tal' effetto, negli Uffizj de' Borgomastri, come Uffizj di prima Istanza, in tutte le cause sommarie, venendo loro presentate delle Istanze in affari Cambiarj, procedere nella seguente maniera, cioè: nell' intentarsi una causa di una petizione in merito di Cambj, dovrà prodursi dall' Attore la Cambiale in originale rilasciata, o accettata, ed indi presentarsi la medesima al Reo convenuto di Cambj, acciò la riconosca; e qualora questo, nell' atto della rispettiva petizione, non venisse eseguito, nè si potesse eseguire, si dovrà fissare al Reo convenuto un breve termine giudiziale, di 24 ore, per riconoscerla, e mai accordargli, sotto qualunque pretesto, una proroga di questo termine.

§. 3.

Il Reo convenuto deve riconoscere la Cambiale, ovvero prestare il suo giuramento, di non avere egli stesso scritto, nè sottoscritto la detta Cambiale, nè di averla fatta scrivere, a nome suo, o sottoscrivere da un' altra persona.

Se il medesimo però non eseguisse dovutamente nè l' una, nè l' altra cosa, oppure che non comparisse al tempo dovuto, la Cambiale si dovrà riputare per riconosciuta.

§. 4.

Avendo il Debitore riconosciuta la Cambiale, ed essendosi questa ritrovata andare a dovere, allora il medesimo dovrà essere condannato e costretto al pagamento, nè tampoco si dovranno ad esso accordare delle opposizioni dilatorie, nè perentorie, ma saranno bensì queste rimesse per Riconvenzione.

§. 5.

Sonovi però de' casi, in cui si ammettono delle Riconvenzioni, e sono li seguenti:

1) Se il Reo convenuto, nel termine della Ricognizione, potesse provare subito, o al più lungo, un giorno dopo, medianti chiari documenti, e propria confessione della parte avversaria, o mediante delazione del giuramento, che la Cambiale sia stata pagata, estinta, o in altra maniera, senza effetto; ovvero ch' egli abbia un' aperta, liquida, e già effettivamente scaduta, contropretesa.

2) Se, per fondare il processo de' Cambj, l' Attore abbia ancora da produrre la sua legittimazione, e che le altre eccezioni siano sì fatte, che derivino già da per se legalmente della Cambiale, e del Diritto di Cambio.

§. 6.

Tutte le altre opposizioni sono da rimettersi alla Riconvenzione, per particolare scrutinio, ed esame, e ciò non ostante, la somma riconosciuta per debito, devesi prontamente pagare dal Debitore, e consegnarsi al Creditore.

Ma qualora l' Attore fosse Estero, e non possedente in questo Paese, siccome si dovrebbe da lui chiedere cauzione, per la Riconvenzione, e per le spese, sarà il medesimo tenuto di prestare la dovuta cauzione a favore del Debitore; e sino che tuttociò siasi effettuato, devesi tenere in deposito la somma del debito pagato. La Riconvenzione però, qualora derivasse *ex causa non cambiali*, ed eccedesse i limiti di un Processo sommario, dovrà introdursi e terminarsi avanti al Tribunale Civico.

§. 7.

§. 7.

Se il Debitore, riconosciuto che sarà il debito, non pagasse prontamente, o non soddisfacesse in altro modo il di lui Creditore, si dovrà devenire, senza veruna dilazione, all' esecuzione sopra l' effettiva di lui facoltà, con pegni, sequestro, immissione in possesso, tassazione, aggiudicazione, ed incanto pubblico.

§. 8.

Succedendo una intervenzione in causa, che dovesse impedire l'esecuzione, secondo i Diritti Comuni e Cambiarj, quì stabiliti, si dovrà fare sopra di ciò il conveniente rifflesso, e, mediante un Decreto, dovrà essere rimesso l'Interveniente all' instantanea; e pronta prouva di un Diritto e Pretesa uguale, o meglio fondata, all' oggetto in questione. Se poi, nel tempo del pagamento, il Debitore dovesse già essere in caso di decozione, o che lo diventasse, mediante il ricercato pagamento della Cambiale, ovvero, ch' egli stesso dichiararsi dovesse per insolvente, non potrà più allora effettuarsi, nè continuarsi l' esecuzione, ma tutti li passivi dovranno essere rimessi al Giudizio Civico, perchè ivi si tratti, secondo sarà giusto, e si dovrà procedere all Atto di sigillare, ed inventariare la facoltà; e l' Attore Cambiario, dovrà entrare nel Concorso.

§. 9.

Dandosì però il caso, che gli effetti del Debitore, dall' Uffizio de' Borgomastri, fossero già stati fatti stimare da' Periti, sulla loro coscienza, oppure, mediante il loro giuramento, e che fossero già stati aggiudicati al Creditore, *nemine interveniente;* anzi, che fossero già stati rimessi al Creditore suddetto, *ante motum concursum*, in tale caso, non è tenuto il Creditore, di entrare nella Massa, che forse poco dopo si fosse formata; intendendosi però, che l' effettiva rimessione al Creditore, debba seguire, *ex judicato*, oppure, *ex transacto*; e non basterebbe già, se gli effetti fossero in un terzo luogo, o presso l' Uffizio, ovvero ancora, avanti la petizione, fossero stati depositati presso al Creditore, oppure già trasportati all' incanto, mentre l' uno, e l' altro, cioè: l' Aggiudicazione, e la Consegna, devono realmente seguire prima che sia insorto il caso d' insolvibilità.

§, 10.

Restano tuttora vigenti le Ordinanze emanate sino ad ora, in riguardo agli Effetti da vendersi all' incanto, cioè: che per la vendita pubblica de' mobili, da eseguirsi quì, debbasi aspettare ancora otto giorni, principiando dal dì della traslazione, ed entro tale termine debbasi accordare, al Debitore la riscossione.

§. 11.

Affinchè però, a motivo di altre insorgenze, che si possono frattanto incontrare, non venga recato alcun pregiudizio al Creditore, per cui fu disposta l' esecuzione, ancora prima che possa seguire l' aggiudicazione, consegna, o vendita all' incanto, dovrà il medesimo, dal tempo dell' effettivamente disposta esecuzione, essere riputato, e riconosciuto, *pro Creditore immisso*, competendogli perciò un *Pignus judiciale*, all' occasione di un insorgente Concorso.

§. 12.

In quanto agli Eredi di un Debitore Cambiario, se questi ricusassero di pagare alla scadenza, la facoltà lasciata dal Debitore, sarà posta sotto sequestro, ed indi verrà accordato agli Eredi un termine perentorio di 2 mesi, entro al quale dovranno dichiarare, se vogliano, o no, assumere l' Eredità. Dichiarandosi essi come Eredi, si procederà contro di loro ugualmente, come contro gli altri Debitori Cambiarj, e secondo il Diritto di Cambio. Ma se i medesimi si assumono l' Eredità, *cum beneficio inventarii*, oppure, se vogliono affatto ripudiarla, devesi rimettere l' affare all' istanza ordinaria. Qualora poi non intendessero gli Eredi di dichiararsi, nel tempo determinato, in vista di un' ulteriore istanza, si procederà all' esecuzione, soltanto però sulla facoltà derelitta.

§. 13.

§. 13.

A motivo dell' intentata appellazione, non dovrassi in modo veruno troncare l' effetto giudiziale dell' esecuzione, dovendosi soltanto dare luogo alla medesima, *quoad effectum devolutivum.*

Capitolo Undecimo.

Quando si stabilisce un nuovo Negozio; o si cambia la Dita o Firma.

§. 1.

Se taluno principia a stabilire un nuovo Negozio, o che cangia la Dita del Negozio, nello spedire le Oblatorie, o Circolari, dovrà egli prontamente fare registrare la detta Dita, e quello, che vi sarà interessato, nel Libro propriamente destinato a tale oggetto, e nominato: Libro delle Dite, il quale ritrovasi nella Camera de' Mercanti, e ciò in presenza de' Signori Maestri di Camera, e de' Signori Assessori, verso il solito pagamento della tassa, per la Matricolazione; e sarà pure tenuto di sottoscriversi di proprio pugno; mentre, qualora taluno ricusasse di farlo, vi dovrà rigorosamente venire costretto, a tenore dell' Ordine Superiore.

§. 2.

Esistendo in un Negozio uno, o più Socj, uno deve essere garante per tutti, e tutti per l' uno, solidariamente, con tutta la loro facoltà, sia essa destinata per il Negozio, o nò; salvo che l' uno, o gli altri si fossero precisamente dichiarati, nel principio, tanto nelle Oblatorie, quanto nel Libro delle Dite, di volere soltanto garantire per una certa data somma, nel quale caso egli, o essi non potranno essere obbligati ad una somma maggiore della specificata.

§. 3.

Qualora una simile Compagnìa si separasse, o si dividesse di nuovo, dovrassi questo registrare, non solamente nel Libro delle Dite, ma tutti li Socj saranno tenuti altresì di significarlo alli loro Corrispondenti, e principalmente alli loro Creditori, altrimenti, in mancanza di questo, ed in caso di una occulta e clandestina separazione effettuata, dovranno attendersi di essere tenuti di garantire ancora solidariamente, per tutti li successivi contratti, e come se la Compagnìa fosse ancora nella sua primiera esistenza, e potranno inoltre essere interpellati ove si spetta.

Capitolo Duodecimo.

Regolamento per i Sensali.

De' doveri de' Sensali de' Cambj, e delle Merci, e di quello che riguarda i pagamenti delle Merci.

§. 1.

Tutti li Sensali de' Cambj, e delle Merci, dovranno essere destinati e patentati da Superiori, e si dovranno riputare per nulli, e di nessun valore gli affari e negozj, che altrimenti furono intrapresi e stabiliti: dovranno i Sensali comparire per tempo sulla Piazza, ed anche fra il giorno, in caso di bisogno, andare attorno da' Mercanti, nelle loro case, e dovranno particolarmente portarvisi senza ritardo, allorchè verranno chiamati.

§. 2.

Dovranno essi contrattare, e conchiudere rettamente tutti gli affari, con ogni imparzialità, e segretezza, e notare accuratamente il Negozio contrattato, con tutte le circostanze rilevanti, e principalmente il termine del pagamento, e comunicarne ad ogni richiesta degli attestati alla parte richiedente.

§. 3.

§. 3.

Resta loro proibito rigorosissimamente, di persuadere qualcheduno, con raggiri ed inganni, di sopracaricarlo, scientemente ne' prezzj, e d'indurlo a fidi cattivi, e' particolarmente, d'ingannare il Compratore, con merci di cattiva qualità, il che riguarda soltanto li Sensali delle Merci; giacchè tutte queste azioni si oppongono al necessario carattere di un Sensale, il quale dovrà mantenere la giustizia ed equità fra i Compratori e Venditori.

§. 4.

Resta ugualmente vietato ad essi di negoziare per se, nè direttamente, nè indirettamente, in affari di Merci, e di Cambj, neppure dovrà il Sensale di Cambj contrattare e stabilire alcuni negozj di Merci, e viceversa, il Sensale di Merci non potrà intraprendere alcuni affari di Cambj; essendo però permesso all'uno ed all'altro, di contrattare delle compre e delle vendite di Beni Stabili, e di Capitali da investirsi sopra i medesimi, verso una rimunerazione giusta, e proporzionata al valore del Capitale, da fissarsi fra il Sensale, ed il Contraente.

§. 5.

I Sensali delle Merci, venendo chiamati alla visita delle Merci arrivate, dovranno eziandio impiegare la maggiore attenzione sopra tutto ciò che concerne la qualità de' Colli, cioè: come li medesimi si ritrovino condizionati, e la quantità e qualità delle Merci, e ad ogni richiesta, dovranno estenderne un attestato della loro perizia, per il quale verranno pagati, a proporzione della fatica impiegatavi, e del rispettivo valore.

§. 6.

La rimunerazione de' Sensali de' Cambj consiste, come si praticò sino ad ora, in ½ per mille, e quella del Sensale di Merci, in un p. %, trattandosi dell' importo di *fni.* 500, e meno; ma trattandosi di somma maggiore di *fni.* 500, resta loro accordato soltanto ½ p. %., in ogni sorta di negozj, la quale mercede verrà loro corrisposta doppiamente, cioè: dal Compratore, e dal Venditore; intendendosi però di tutti li negozj, cioè: anche di quelli, che essi avranno scoperti ed intentati, e che poscia furono direttamente contrattati e stabiliti.

I Sensali devono anche rassegnare i Conti delle loro Senserie, ad ogni richiesta, ed al più lungo, nel tempo dell' anno nuovo, e siccome il conto si forma comunemente soltanto in fine dell' anno, così, in caso di Fallimento, ogni simile conto, che non sarà stato saldato nell' anno scaduto, dovrà essere posto con li conti correnti, nella Categoria delle partite privilegiate, della prima classe.

§. 7.

Siccome per vivificare il Commercio delle Merci, importa moltissimo, che, nella scadenza, si possa fare un calcolo sicuro sul pagamento, così, si ordina bensì, per tutte le vendite di Merci, state fatte mediante un Sensale Deputato, che il pagamento debba seguirne, nel primo Sconto, o giorno di pagamento, che seguirà, dopo la scadenza della partita maturata, e ciò anzi ancora nel Mercordì, se questo fosse in un tempo il giorno di scadenza, e del pagamento; resta però, dall' autorità del Magistrato, accordata inoltre una proroga, o respiro di altre quattro settimane, dopo il qual tempo però, deve seguire il pagamento, sotto la stessa prontissima esecuzione, come ne' pagamenti Cambiarj.

Capitolo Decimoterzo. Casi di Fallimenti.

De' Casi di Fallimenti.

§. 1.

Essendo insorti sino ad ora diversi errori ed inconvenienti, relativamente alle Merci, e Danari, stati spediti in questa Piazza, da luoghi lontani, in compagnia de' Conti e Fatture, prima dell' insorgenza di un Fallimento, ed essendo intanto fallito il Ricevitore, all' arrivo delle rispettive Merci, o poco dopo; si è perciò ordinato:

A)

A) Che se questi Effetti sono stati spediti dal Creditore, nel momento del quì seguito Fallimento, o dopo del medesimo, restino assolutamente in libertà e facoltà del Proprietario di essi, e che possano da questo essere rivendicati, mediante il compenso di quanto egli dovesse al Fallito, poichè a motivo dell' eventuale lontananza del Compratore e del Venditore, non si può assolutamente far fede al dire dell' ultimo, di aver' egli dato credito al Ricevitore.

B) Ma se queste Merci, o Contanti fossero stati spediti prima del momento del quì seguito Fallimento, e che venisse comprovato, per mezzo de' conti e contratti di vendita, di dovere questi fare la strada, in tutto, o in parte, a rischio del Compratore, o Venditore, essi apparterranno giustamente a quello, per cui rischio furono spediti, cioè: per rischio della Massa di questo Fallito, avendo l' intrapreso rischio de' medesimi, incominciato prima dell' insorgenza del Fallimento; che all' incontro gli Effetti in questione dovranno appartenere a chi gli ha spediti, qualora il rischio si sarà esteso, sino all' insorgenza del Fallimento, o dopo, per conto di esso Speditore.

§. 2.

Incontrandosi questo accidente quasi in ogni Fallimento, con le Cambiali, ed Assegni spediti prima dell' insorgenza, e ricevuti dopo la medesima, e non essendo facile di rilevare in questi precisamente, a rischio, o spese di chi siano state dette Cambiali, o Assegni spediti; viene perciò generalmente stabilito, che tutte le Cambiali ed Assegni, arrivati dopo il momento del Fallimento, siano restituiti, diffalcandone però quello che fosse dovuto dal Rimettente, o Assegnante, al Fallito, o alla di lui Massa; all' incontro, le Cambiali ed Assegni, giunti prima del Fallimento, siano essi maturati per l' accettazione, o no, rimanere debbano, come una vera proprietà, appartenente al Fallito, o alla Massa.

§. 3.

In riguardo però alle due sovrascritte leggi, dilucidate alli §. 1 e 2, si riserva espressamente, che venga negli altri Stati esercitato il reciproco, contro chiunque; non essendo cosa giusta, che questi abitanti debbano fare in così varia maniera, la restituzione, e vedersi poi ne' Paesi esteri, privi dello stesso Privilegio.

§. 4.

Ogni Estero, che intende di entrare in concorso di questi Fallimenti, deve produrre un veridico certificato de' suoi Superiori, che, in quello Stato, si goda, da' nostri Creditori, un uguale Privilegio di Classificazione, e Concorrenza; in mancanza di quale Classificato, un tale Creditore verrà posto nella Classe reciproca, o affatto escluso.

Che se poi questa Concorrenza sussistesse bensì per ora fra li due luoghi, ma che venisse poi essa in seguito levata, e deturpata, medianti li sequestri, o altri provvedimenti pregiudiciali alla Massa, allora in questa Piazza, previa l' indicazione ed istanza di questi Signori Soprastanti alla Camera Mercantile, dovrà essere e rimanere levato il detto Diritto di Concorrenza, con quello, o quelli tali luoghi, dall' epoca di tale incidente, sino che siasi ottenuta la congrua soddisfazione, o sino che amendue li Magistrati si siano intesi assieme.

§. 5.

Venendo qualcheduno a fallire, e non potendo provare, almeno dopo tre anni, dal dì dell' insorgenza, di aver' egli pienamente soddisfatto li suoi Creditori, avrà perduto il diritto di Camera de' Mercanti.

§. 6.

Non si dovrà rilasciare alcuna Moratoria, salvo nel caso, in cui il Debitore abbia dimostrato sul fatto, di ritrovarsi in istato sufficiente, onde pagare pienamente li suoi Creditori, al più lungo, in tre anni, e che, medianti quattro Commessarj, da nominarsi prontamente da questi Creditori, sia bene esaminata, e riconosciuta la possibilità, che il Debitore possa sostenere tale offerta: dovendosi inoltre prendere in considerazione, se il Debitore, che ricercò la Moratoria, sia sempre stato in buon cre-

credito, di probità, e di buona condotta, onde se gli possa, senza tema di qualche pregjudizio, affidare la direzione de' suoi affari; altrimenti, ed in mancanza di questi requisiti, non si dovrà accordare assolutamente la domanda al Debitore, e si dovrà rimettere la Causa del rispettivo debito, al Giudizio Civico.

§. 7.

Del resto, per maggiore conservazione, e consolidamento del buon credito, sopra questa Piazza mercantile, fu conchiuso e stabilito, siccome con la presente, viene ordinato, che fra Negozianti e Mercanti, tutti li Pegni ed Ipoteche private, de' Beni mobili, ed immobili, di Merci, ed Obbligazioni di Capitali, restino, da ora in poi, affatto interdetti, nulli, e di nessun valore.

Neppure si dovranno ammettere in avvenire, alcune Ipoteche pubbliche, o di Cancellerìa, sopra Merci, nè tampoco riconoscersi per valide quelle, che nell' avvenire accordarsi potessero, eccettuate però le Ipoteche tacite, o legali, che devono tuttora valere, e sussistere.

E questa Ordinanza, tendente soltanto al Credito del Commercio, ha luogo, allorchè il Debitore, e quello che ha il Diritto d' Ipoteca, esercitano amendue il Traffico, e la Mercatura, benchè l'altra parte contraente, e creditrice, non fosse del Ceto Mercantile, o Negoziante.

Capitolo Decimoquarto.

Del Diritto di Compensazione, e di Ritenzione, in casi di Fallimenti.

§. 1.

Quello che, all'insorgenza di questi, o di esteri Fallimenti, avesse in mano delle Cambiali, Danaro, Oro, ed Argento, Merci, o altri Effetti di simili Falliti, quì, o altrove, ovvero che li tenesse già in di lui potere, prima dell'insorgenza del Fallimento, o a cui fossero stati affidati prima della detta insorgenza del Fallimento, in questa Piazza, o altrove, in pegno, commessione, spedizione, vendita, o in qualunque altra maniera, o chi se ne fosse impadronito, o appropriato, avendo però contro il Fallito una qualche pretesa, già liquidata, o da liquidarsi ancora, avrà egli facoltà di rimborsarsi della sua pretesa, sopra tali effetti, ed appropriarsi il Diritto di Compensazione, e di Ritenzione, di modo che, eccedendo le Merci esistenti nelle di lui mani, il rispettivo suo Credito, non sarà egli tenuto di pagare alla Massa più del residuo; all'opposto, qualora la di lui pretesa fosse maggiore, dovrà egli da questa diffalcare l'importo degli Effetti esistenti nelle sue mani, e per il rimanente, dovrà insinuarsi presso la Massa.

La determinazione del prezzo delle Merci ritenute, cioè del risultante residuo, dipende dalla cointelligenza di tutti li Creditori interessati, ovvero dalla tassazione, e vendita Giudiziale.

§. 2.

Qualora il Creditore avesse da opporre al Fallito una pretesa non ancora liquidata, e per altra parte, per partite simili alle accennate nel Cap. II, § 1, e Cap. XII, § 7, fosse tenuto di pagare alla Massa del Fallito, sub *paratissima executione*, sarà egli obbligato, nella scadenza, a null'altro, fuorchè al deposito giudiziario del dovuto alla Massa, nel caso occorrente, prima ancora che venga formato l'esame, e decisione giudiziaria della contropretesa liquidabile; così pure dovrà subirne l'esecuzione, in caso che lo richiedessero le circostanze, e se in seguito, mediante la dovuta discussione, fosse stata rilevata, e riconosciuta a dovere la liquidità di simile partita, dovrà egli essere abilitato ad esercitare il di lui Diritto di Compensazione, e di Ritenzione sopra l'importo depositato, come se il medesimo fosse rimasto nelle di lui mani.

§. 3.

Essendo avvenuto, e potendo ancora succedere in seguito, che questi Mercanti in questa Piazza, o altrove, oppure de' Negozianti esteri, in questa Piazza, sotto il proprio, o altrui nome, con uno, o più Socj, si dichiara perciò, in tutti li suddetti, e simili casi, che ognuno de' suddetti Negozj, non può formare che una persona separata; e per conseguenza compensare soltanto per se sola le partite ch' essa ha da dare, o da prendere, e non già fra-

framischiarvi i debiti, o le pretese de' Negozj da lui piantati; poichè questo sarebbe un volere all' opposto compensare per un terzo, il che, avendo di già cagionati molti errori, resta interdetto per l' avvenire.

Spedizioni, Poste, e Procaccj.

In riguardo alle disposizioni delle Spedizioni, Carreggj, Poste, e Procaccj, ritrovansi in *Augusta* tutti li vantaggj possibili, inservienti al promovimento del Commercio. Questo Supremo Uffizio di Poste dell' Impero, e la gran quantità di Procaccj e Carrettoni somministrano giornalmente degl' incontri, per trasportare le lettere, danari, e colli di Merci.

Da Pasqua, sino alla fine del mese di Ottobre, passa quasi ogni settimana uno di questi tre Zatteraj Cittadini, per Vienna.

Per tutto l' anno, passa, ogni otto giorni, uno de' Carradori, Fratelli *Baur*, per Lipsia, ed uno ne ritorna di là, per *Augusta.*

Il Regolamento particolare del carriaggio per l'Italia, chiamasi, Rota, in Francese, *Route*: ove, nella strada, per il Tirolo, di distanza in distanza, si stabiliscono, con gli abitanti locali, de' contratti, secondo i quali, la più vicina Società di Rota, viene a prendere i colli, e li consegna al suo prossimo vicino di Rota, per essere indi spediti, senza che possa valere qualunque menoma scusa, da una stazione di Rota all' altra, sino al luogo del loro destino. Questo Regolamento produce un grande vantaggio, allorchè ve ne sono molti colli, ed all' incontro, pochi Carradori, come avvenne negli anni di carestìa, nel 1771, e 1772, all' occasione delle grandi spedizioni di grani dell' Italia. Per la strada, ritrovansi eretti alcuni depositorj, mantenuti dalla Società di Rota, per sicurezza, e conservazione de' colli di Merci; li Superiori all' incontro hanno l' incumbenza di dovere sollecitare il pronto trasporto delle Merci.

Distanza.

La Distanza della Città di *Augusta*, dalle infrascritte Piazze, è la seguente:

Da *Augusta*,	Miglia di Germania.
per Amburgo	86
= Amsterdam	83
= Argentina	30
= Berlino	74
= Brema	76
= Breslavia	78
= Brunswick	64
= Cadice	276
= Cassel	49
= Colonia	58
= Copenhagen	146
= Costanza	18
= Danzica	134
= Dresda	52
= Firenze	86
= Francoforte sul Meno	36
= Francoforte sull' Oder	70
= Ginevra	56
= Haja	92
= Konigsberga	158
= Lione	72
= Lipsia	52
= Lisbona	305
= Livorno	98
= Londra	145
= [illegible]	80
= Magdeburgo	73
= Milano	68
	53

Da *Augusta*,	Miglia di Germania.
per Norimberga	18
= Ostenda	104
= Parigi	108
= Pietroburgo	322
= Ratisbona	18
= St. Gallo	19
= Stockolm	245
= Stuttgard	18
= Torino	77
= Ulma	9
= Utrecht	81
= Venezia	70
= Vienna	70
= Zurigo	26

Strade di Posta

Da *Augusta* per *Lipsia* si può andare per due Strade di Posta.

1) *Da AUGUSTA a LIPSIA per Norimberga, Bayreuth e Hof:*

Da *Augusta*,	Miglia di Germania.
sino a Miettingen	3
= Donauwerth	6
= Mannheim	8
= Dietfurth	10
= Ellingen	11
= Bleinfeld	12
= Roth.	14
= Schwabach	16

Da

Da *Augusta*,
Miglia di Germania.

= Norimberga	18
= Erlangen	21
= Gosberg	23
= Streitberg	25
= Truppach	27
= Bayreuth	29
= Berneck	31
= Mönchberg	33
= Hof	35
= Gefäll	37
= Schlaitz	39
= Auma	41
= Gera	44
= Zeiz	46
= Pegau	48
= Lipsia	51

2) Da AUGUSTA a LIPSIA per Norimberga, Bamberga, Coburg e Saalfeld.

Da *Augusta*,
Miglia di Germania.

sino a Norimberga come alla prima Rota	18
= Erlangen	31
= Forchheim	23
= Altendorf	24
= Bamberga	25
= Radelsdorf	27
= Gleissen	29
= Coburg	31
= Judenbach	34
= Gräfenthal	36½
= Saalfeld	39
= Neustadt	42
= Gera	45
= Zeiz	47
= Pegau	49
= Lipsia	52

Strada di Posta da AUGUSTA per VENEZIA.

Da *Augusta*,
Miglia di Germania.

sino a Hurlach	3
= Schwabdisseü	5
= Schwabbrücken	7
= Saumeister	9
= Füessen	11
= Haitterwang	13
= Lermoos	15
= Nasareith, o Nazareth	17
= Barvis	19
= Dirsenbach	21
= Inspruck	23
= Schönberg	25
= Steinach	27
= Brennerberg	29
= Störzing	31
= Mittewald	33
= Bressanone	35
= Collmann	37
= Deutschen	39
= Bolzano	41
= Brandsol	43
= Neumark	45
= St. Michele	47
= Trento	49
= Borgo di Valsugana	52
= Primolano	56
= Pismone	57
= Bassano	59
= Castelfranco	61
= Treviso	64
= Mestre	67
Da quà conviene imbarcarsi per la Laguna sino a Venezia	70

Fra gli Alberghi, in *Augusta*, è celebre la Locanda all'Insegna *de trè Mori*, la quale contiene 113 Camere, e la di cui Stalla serve per 150 Cavalli. Gli altri Alberghi sono: *L' Uva; il Cavallo bianco; la Corona; l' Angelo d' Oro; i trè Rè; ecc.* Alberghi.

AVIGNONE.

AVIGNONE, in Latino, *Avenio*, Città grande, e bella, Capitale dello Stato del medesimo nome, e del Contado Venaisino, *(Venaisin)*. Nel 1721, la peste infierì notabilmente in questa Città, e ne' luoghi circonvicini, e la di lei deliziosa situazione viene di quando in quando frastornata dalle inondazioni del fiume Rodano, le quali sono tanto forti, che i bassi quartieri della Città si ritrovano alcuni passi sotto acqua. Molto maggior danno però ha ricevuto *Avignone*, e le sue dipendenze, nel Lustro corrente, dalla Francese rivoluzione, e dalle pur troppo note conseguenze della medesima. Abbiamo nulladimeno la dolce lusinga, che la Divina Provvidenza voglia ristabilire finalmente la calma in quel vasto Stato, facendovi regnare la subordinazione e le leggi, che formano la felicità di tante Nazioni di Europa.

Situazione. Lo Stato di *Avignone*, ed il *Contado Venaisino*, sono situati dentro al Regno di Francia, fra la Provenza, il Delfinato, il fiume Rodano, ed il fiume Durenza.

Il *Contado Venaisino*, in Latino, *Vedacensis Comitatus*, fu ceduto a *Gregorio* X, da *Filippo* l' ardito, nell' anno 1273, e da quel tempo in poi è sempre rimasto sotto il Dominio della Chiesa.

Avignone, con il suo territorio, apparteneva ne' tempi passati alli Conti di Provenza; la Città poi si rese per qualche tempo indipendente, indi si sottomise di nuovo alli Conti di Tolosa, *(Toulouse)* e di Provenza, sino a tanto che finalmente *Giovanna*, Regina di Sicilia, nel 1348, vendette alla Sede Romana, in persona di *Clemente VI.* la Città, ed il suo territorio, per la somma di 80 mila Scudi di Oro; e l' Imperadore *Carlo IV.*, come Signore Feudatario, vi acconsentì; dopo il qual tempo, anche *Avignone*, con le sue dipendenze, rimase sempre sotto il Dominio della Sede Pontificia. I Papi, da *Clemente V*, sino a *Gregorio XI*, fecero la loro residenza in *Avignone*, per lo spazio di 62 anni. Il Papa *Bonifazio VIII*, vi fondò l' Università; ed il Papa *Sisto IV*, nel 1475, vi eresse un' Arcivescovado.

La Romana Corte non ricavava però verun' utile da questo suo Dominio, poichè, il piccolo introito della decima, sopra i prodotti, che formava circa la sessantesima parte delle entrate, era appena sufficiente al mantenimento del Vicelegato, e delle tre Compagnìe di soldati, che vi manteneva di Guernigione; e gli abitanti non pagavano altro. La vendita del Sale, e del Tabacco, apparteneva alli Generali Appaltatori, li quali pagavano al Papa una certa somma, e vendevano questi due Articoli, a nome del Papa.

La Città di *Avignone* giace in una fertile pianura, vicino al fiume Rodano, ove sbocca nel medesimo il fiume *Sorgue*, che nasce vicino a *Vaucluse*; un ramo della *Sorgue* scorre per la Città, la di cui popolazione viene calcolata a 26 mila abitanti; essa è bene fabbricata, al che vi contribuiscono moltissimo le bellissime cave di pietre, che si ritrovano nelle sue vicinanze; le contrade sono però molto strette, e la maggior parte delle case sono basse. Le Chiese sono superbe, e poco lungi da questa Città si vede la fontana *Vaucleuse*, molto rinomata. Vi si vedono ancora gli avanzi di un famoso Ponte di pietra, piantato sul Rodano, il quale è affatto rovinato, ed è ridotto a quattro soli archi, quando ve n' erano diecinove. La Città di *Avignone* ritrovasi sotto li gradi 22, min. 28, lin. 33 di longitudine, e sotto li g. 43, m. 57, lin. 25 di latitudine; ed è distante 5 leghe al Sud da Oranges; 16 al Nord-Ovest da Aix; 7 al Nord-Est da Arles; 8 all' Est da Nimes; e 147 al Sud per Est da Parigi.

Una parte della Città è situata sopra uno scoglio di calcina, e l' altra parte, ove ritrovasi la Cattedrale, ed il Castello, è posta alle falde dello stesso scoglio, o collina, che ritrovasi isolata, senza veruna concatenazione con verun' altro colle. Dalla parte superiore della collina, ritrovasi la pianura del Venaisino, e di là si vedono le montagne della Linguadocca e del Delfinato. Dalla Città si godono generalmente delle lontane prospettive, eccettuatane la parte del Nord-Est, ove si presentano allo sguardo le montagne della Provenza le quali formano una deliziosa varietà di prospettiva, paragonandole con le vastissime pianure, che si vedono dalle altre parti. Ritrovasi in parte difesa questa Città dalle inondazioni del Rodano, mediante un bel *Quay*, o sia sponda, o riva, ad uso di passeggio, che ritrovasi murato, e selciato con pietre quadre, tutto al lungo del fiume, il quale attraversa quasi tutta la Città; il detto *Quay* è tutto fiancheggiato di alberi, che ne rendono delizioso il passeggio, che poi, dalla parte del mezzogiorno della Città, si prolunga con le bellissime *allées*, cioè passeggio delle mura della Città.

Le Mura sono forti, e bene fabbricate, ed anche provvedute di torri, in una certa distanza dall' una all' altra. Le pietre quadre di calcina, sono divenute, a motivo del tempo, di un colore giallo pallido, che è l' effetto naturale di simili pietre. La Città è frequentemente soggetta a forti venti, che sono incomodi agli abitanti; questi provengono in parte dal rapido corso del Rodano, ma più ancora dalli monti vicini, e principalmente dal monte *Ventoux*, la di cui vetta è ricoperta di neve, nella maggior parte dell' anno. Ivi l' aria più grossa e fresca, discende nella vallata, e cagiona burrasche fortissime, e fredde.

Avignone era governata da un Vicelegato, il quale abitava in un palazzo maestoso, ma poco regolare, fabbricato di pietre quadre, in un altura, e circondato da una fossa. Al Supremo Tribunale, a lui soggetto, presiedeva un Auditore Generale, che doveva essere un' Italiano, e questo Tribunale, chiamavasi *Rota*; da questo però vi era l' ap-

pella-

pellazione a Roma. Ogni tre anni si cambiava l'Auditore. Li due Consoli Cittadini avevano l'ispezione della Polizìa. Vi è in questa Città un Ghetto di Ebrei, con una Sinagoga, ma è poco proprio, e vi si contano circa 600 individui di questa Nazione. Il Canale fatto dalla *Sorgue*, merita di essere veduto.

Il territorio è molto fertile, e produce particolarmente molto grano e Vino, appena però sufficiente al mantenimento degli abitanti.

Gli altri articoli prodotti dal suolo, e dall' arte, de' quali se ne fa una considerabile estrazione, sono: Zafferano, Seta, Olio, Robbia, Spirito di Vino, Acquavite, diverse sorta di Sementi, Trifoglio, Mandorle, Fiori, Frutta secche, Estratti di Lavanda, di Timo, di Spigonardo, e di Serpollo; Cera gialla, Mele, Spirito di Vitriuolo, Acquaforte, ed alcune Lane di ottima qualità, che vengono principalmente spedite a Lilla, in Fiandra. Le Tinture in Seta vi sono molto belle, perilchè questa Città vende molta Seta tinta. Si fa parimente un lucroso Commercio de' Prodotti delle Fabbriche di questa Città, cioè: Tele Stampate, Panni ordinarj, Coperte bianche e bigie, Stoffe di Seta, ad uso de' Taffettà di Firenze, ed altre Stoffe di Seta, comunemente dette, Cremesì di *Avignone*. Prodotti, Manifatture Commercio e Generi di Estrazione.

Le Monete vi sono sul piede di Marsiglia, nel quale Articolo si possono riscontrare. Vi è però una piccola Moneta nazionale, che chiamasi: *Pata*, sei delle quali fanno il soldo di *Avignone*, e sette formano il soldo di Francia. Monete.

In questa Città si conteggia, e si tengono li libri, come a Parigi. Conteggio.

Li Principali Negozianti e Fabbricatori di AVIGNONE, sono li Signori: Negozianti e Fabbricatori.

Allard.
Aubary.
Audiffret e Comp. } Banchieri, e Negozianti in Seta, e Stoffe di Seta.
Berard, Fratelli; Negozianti in Organzini, ed altre Sete lavorate.
Blanc, Antonio, e Comp.; in Spirito di Vitriuolo, ed in Acquaforte.
Bouchet, Vedova di Luigi, e Comp.
Bouchet, il maggiore. } in Commessioni di ogni sorta.
Cairanne ed *Aulagnier*, Fratelli.
Cappeau e *Boris*. } in Cambj, in Seta ed in Stoffe di Seta.
Causse, Vedova, e Comp.; in Spirito di Vitriuolo, ed in Acquaforte.
Closeau e *Gudin*; Banchieri, ed in Seterìe.
Firmin; in Seta lavorata,
Gauger; in Lana.
Gerard e *Rittay*.
Gottier. } in Seta lavorata.
Hierle; in Spirito di Vitriuolo, ed in Acquaforte.
Londes; in Seta lavorata.
Meyssonnier e Comp.
Richard.
Rogier. } Banchieri e Negozianti in Seta e Stoffe di Seta.
Rousset, il minore.
Saiffre (de) e *Bourcier*. } in Lana.
Soulier e *Millier*, J. F.
Vincent e *Aubert*. } Banchieri, ed in Seta grezza, e Stoffe di Seta.
Ytier; in Seta lavorata.

Il Peso si chiama, *Carga*; una *Carga* fa 3 *Cantara*; ed un *Cantaro* fa 100 Libbre; la Libbra è di 16 Oncie, che corrispondono a 7,680 Grani, peso di Marco di Torino, ovvero a 8,203 Grani di Olanda. Peso.

100 ℔ di *Vienna* - -	corrispondono	a $142\frac{1}{8}$	℔ in *Avignone.*	
100 = peso grosso di *Venezia*	=	a $121\frac{1}{4}$	℔ in *Avignone.*	
100 = peso sottile *ivi*	=	a $76\frac{13}{16}$	℔ in *Avignone.*	
100 = peso grosso di *Genova*	=	a $87\frac{1}{16}$	℔ in *Avignone.*	
100 = peso sottile *ivi*	=	a $81\frac{7}{8}$	℔ in *Avignone.*	
100 = di *Livorno* - - -	=	a $86\frac{15}{16}$	℔ in *Avignone.*	
100 = di *Torino* - - -	=	a $93\frac{7}{22}$	℔ in *Avignone.*	
100 Rottoli di *Napoli* - -	=	a $228\frac{7}{8}$	℔ in *Avignone.*	
100 ℔ di *Avignone* - -	=	a $108\frac{1}{6}$ ℔ di *Torino.*		
100 = *ivi* - - - - -	=	a $80\frac{1}{2}$ ℔ di *Parigi.*		

Misura. Vi sono in *Avignone* due sorta di Misure di lunghezza; cioè: L'Aune, che contiene 517^{+0} Linee, e la Canna di 8 Palmi, la quale tira 862^{+0} Linee di Francia.

100 Braccia di *Vienna* - -	equivagliono	a $66\frac{5}{8}$	Aunes	ovvero	$39\frac{15}{16}$	Canne	di *Avignone.*
100 = di Lana di *Venezia*	=	a $57\frac{1}{8}$	=	=	$34\frac{5}{16}$	=	di *Avignone.*
100 = di Seta *ivi*	=	a $53\frac{3}{4}$	=	=	$32\frac{1}{4}$	=	di *Avignone.*
100 = da $2\frac{1}{3}$ Palmi di *Genova*	=	a $50\frac{3}{16}$	=	=	$30\frac{1}{8}$	=	di *Avignone.*
100 = di *Livorno* - - -	=	a $50\frac{5}{8}$	=	=	$30\frac{3}{8}$	=	di *Avignone.*
100 Palmi di *Napoli* - - - -	=	a $22\frac{5}{8}$	=	=	$19\frac{9}{16}$	=	di *Avignone.*
100 Canne di *Avignone* - - -	=	a $322\frac{1}{2}$	Rasi di *Torino.*				
100 Rasi di *Torino* - - - -	=	a 31	Canne di *Avignone.*				
3 Canne di *Avignone* - - -	=	a 5	Aunes di *Parigi*, circa.				

La Misura delle Granaglie, chiamasi, *Boisseau*, ed il suo vacuo è di 4,641 Pollici cubi di Francia.

Un *Boisseau* di Grano pesa 144 ℔, peso di Marco di Parigi; ed equivale ad $1\frac{1}{8}$ *Mina di Torino.*

IL FINE DEL TOMO PRIMO.

NOTA.

NOTA

delli Signori Associati al presente Trattato, posti per ordine di Alfabeto, nelle rispettive Città della loro Residenza.

ANCONA.

per Copie.

Sign. *Cavallar*, Antonio, Negoziante. 1
— *Hoffmeister*, Leonardo, Negoziante. 1
— *Laghi*, Santo, Negoziante. . . . 1
— *N. N.* 1

BOLOGNA.

— *Marsigli*, Jacopo, Librajo . . . 6

BOLZANO.

— *Friz (de)*, Francesco Simone, Negoziante. 1
— *Graff (de)*, Francesco Domenico, Negoziante. 1
— *Gumer (de)*, Giuseppe, Negoziante. 1
— *Koffler*, Antonio. 1
— *Magistrato Mercantile.* 1
— *Menz (de)*, Mattia Domenico. . . 1
— *Weyrer*, Giuseppe. 1
— *Weiss*, Carlo Giuseppe, Stampatore e Librajo. 2
— *Weishaupt*, Vincenzo. 1

CAPUA.

— *Ribas (de)*, Gaetano, Capitano nel Reggimento Calabria. 1

CLAGENFURT.

— *Wallisser*, Carlo Federico, Stampatore e Librajo. 4

FAENZA.

— *Vezzali*, Antonio, Librajo. . . . 6

FOLIGNO.

— *Bartocci*, Nicola, Librajo. . . . 3

FORLÌ.

— *Buchi*, Giovanni, Negoziante. . . 1

FRANCOFORTE SUL MENO.

— *Minoprio*, Luigi, Negoziante. . 12

GENOVA.

— *Albertis (de)*, Francesco, e Compagni Negozianti. 1
— *Barberi (de)*, Francesco, Negoz. 1
— *Brentano* (Barone de), G. L., Console Imperiale. 1
— *Martignone*, Antonio, Negoziante. 1
— *Molini*, Antonio, Negoziante. . 1
— *Pavesi*, Alberto, Negoziante. . . 1
— *Ponzio*, Carlo, e Figlj, Negoz. . 1

per Copie.

Sign. *Samengo*, Paolo, Negoziante. . 1
— *Scorsa*, Emanuele, Negoziante. . 1
— *Sterbe*, Giovanni Battista, Negoz. 1
— *Vernetta*, Francesco, Negoziante. 2

INSPRUCK.

— *Vittorelli (de)*, Giuseppe, Negoz. 1

LIVORNO.

— *Biondi*, (Rev. Don.) Francesco. . 1
— *Cardelini*, Pietro. 1
— *Foggi*, Giuseppe. 1
— *Masi*, Tommaso, e Comp., Stampatori e Libraj. 1
— *Neri*, Giovanni Andrea. 4
— *Pangalo*, Nicola. 1
— *Piattoli*, Michele, Librajo. . . . 50
— *Tobler*, Giovanni Giacomo, Negoz. 2
— *Venuti*, Vincenzo. 2

MALTA.

— *Farrugia*, Emanuele, Ufficiale della Posta. 1

MILANO.

— *Galeazzi*, Giuseppe, Stampatore e Librajo. 6

MONACO IN BAVIERA.

— *Zech (de)*, Giuseppe. 1

NAPOLI.

— *Becattini*, Allegro Maria. 5
— *Morro*, Leonardo. 1

NORIMBERGA.

— *Boerner*, Giorgio Pandolfo, Negoz. 1
— *Brentano Cimarolo*, Giovanni, Negoziante. 1
— *Falke*, Giovanni Gaspare, Negoz. 1
— *Lang*, Giovanni Goffredo, Negoz. 1
— *Lödel* e *Merkel*, Negozianti. . . 1
— *Matti*, Giovanni Domenico, Negoz. 1
— *Merklein*, T. W. V. Negoziante. 1
— *Merz*, Giovanni Federico N., Negoziante. 1
— *Meyer*, Giovanni F., Negoziante. 1
— *Plattensteiner*, G. B. E., Negoz. . 1
— *Sichert*, Giovanni Federico, e Consorte, Negoziante. 1
— *Wodike*, *Will*, e *Büttner*, Spedizionieri. 1

PISA.

PISA. per Copie.

Sign. *Bergnis*, Giovanni Antonio. . . 1

ROMA.

— *Acquaroni*, Giacomo, Banchiere. 1
— *Baldi*, Giuseppe, Negoziante. . . 1
— *Barghiglioni*, Fratelli, Negozianti. 1
— *Magnelli*, Vincenzo, Negoziante. 1
— *Rossi*, (de) Giulio, Negoziante. . 1
— *Rovai*, Ansano, Negoziante. . . 1
— *Rugo*, Francesco, Negoziante. . . 1
— *Torti*, Pietro, Negoziante. . . . 1
— *N. N.* 3

SASSARI, IN SARDEGNA.

— *Piattoli*, Giuseppe, Console Imperiale. 3

SIENA.

— *Pazzini*, Vincenzo, *Carli* e Figlj, Stampatori e Libraj. 1

SONDRIO IN VALTELLINA.

— *Licktenscio*, Antonio. 1

TRENTO.

— *Antoni* (d'), Antonio, Negoziante. 1
— *Menapace*, Aluisio, Negoziante. 1

TRIESTE.

— *Basso*, Luigj. 1
— *Brigido*, (de) del S. R. J. Conte Pompeo, Governatore. 1
— *Burgstaller*, Giovanni Battista, Negoziante. 1
— *Casatti*, Gaspare, e *Damillo*, Negozianti. 1
— *Cassis*, (de) Conte Faraon, Intimo Consigliere di Stato. 1
— *Clée*, Giuseppe, Ufficiale nel Ces. R. Ufficio della Buchhalteria. 1
— *Dimnig*, Michele. 1
— *Errath*, Gaspare. 1
— *Finck*, Giorgio. 1
— *Gross*, Floriano. 1
— *Heldenwerth*, (de), Antonio. . . 1
— *Helmpacher* e Comp., Negozianti. 1
— *Heyder*, Antonio. 1
— *Hohenwarth* (de) in *Gerlachstein*, del S. R. I. Conte, Sigismondo Antonio, Vescovo. 1
— *Hoffer*, Giuseppe Domenico, Negoziante. 1
— *Hoffer*, Domenico. 1
— *Höslin*, Fratelli, Negozianti. . . 1
— *Levi*, Grassin, di Moisè, Negoz. 1
— *Lucchesi*, Giuseppe, Dottore in Leggi. 1
— *Machlig* e Figlio, Negozianti. . 1
— *Mayer*, Giovanni, Negoziante. . 1
— *Minervi* e *Levi*, Negozianti. . . 1
— *Oesterreiccher*, Pandolfo Federico, Negoziante. 1

per Copie.

Sign. *Panfilli*, Odorico, Negoziante, e Costruttore di Navi. 1
— *Pellegrini* e *Reyer*, Negozianti. . 1
— *Peretti*, Giuseppe. 1
— *Perez*, Antonio. 1
— *Pernsteiner*, Filippo, Console di Ragusa, Negoziante. 1
— *Pfneisel*, Giuseppe, Negoziante. 1
— *Plattner*, Giorgio 2
— *Pobecheim*, Simone 1
— *Prevetto*, Spiridion, Negoziante . 1
— *Princig* e *Segrè*, Negozianti . . 1
— *Ramosser* e *Mayregger*, Negoz. . 1
— *Ressmann*, Vincenzo 1
— *Richter* e *Broili*, Negoz. . . . 1
— *Rokert*, Antonio, Negoziante . . 1
— *Roth* (de), Francesco Filippo, Consigliere 1
— *Sandrini*, Andrea, Negoziante . 1
— *Sauli*, Giovanni Battista, Dottore in Leggi. 1
— *Saumil* (de), Giorgio, Consigliere 1
— *Simonetti* e *Plenario*, Negozianti 1
— *Stratti*, Demetrio, Negoz. . . . 1
— *Suardi* (de), Conte Carlo Luigi, Consigliere 1
— *Tommasini*, Matteo Giovanni, Negoziante 1
— *Tomasin*, Giovanni Andrea . . 1
— *Wassermann* (de), Antonio, Segretario Governiale 1
— *Weber*, Giovanni, Negoziante . 1

VENEZIA.

— *Heinzelmann*, Giovanni, Banchiere 1
— *May*, Francesco Giorgio, Banchiere 2
— *Pfauz*, Federico, Banchiere . . 1
— *Picenni*, Giovanni Maria Antonio, Negoziante 1
— *Zatta*, Antonio, Qm. Gerolamo, Stampatore e Librajo 2

VERONA.

— *Pozzo*, Salvadore, Negoziante . 1

VILLACO.

— *Gaber*, Giuseppe 1
— *Scheitenberger*, Giorgio Michele, Negoziante 2

VIENNA.

— *Gemeiner*, I. R. 1
— *Heylmann*, Pandolfo Federico, Banchiere 1
— *Schuller*, Giovanni Giorgio, e Comp., Banchiere 2

ZURIGO.

— *Orell*, *Gesner*, *Düsslj*, e Comp. Stampatori e Libraj 6

INDICE.

INDICE

DEGLI ARTICOLI PRINCIPALI, CONTENUTI NEL PRESENTE TOMO.

ALICANTE.

ALSAZIA.

ALTENA.

ALTENBURGO.

AMADABAD.

AMBERT.

AMBOISE.

AMBURGO.

AMERICA.

AMIENS.

AMOR-

AMORGOS.

AMSTERDAM.

Misu.

ANCONA.

ANGERS.

ANGOULEME.

ANNABERGA.

ANNO.

ANNONAY.

ANTIBO.

ANTILLE (le).

Le Isole delle Antille sono le seguenti, cioè:

ANVERSA.

Valuta.

ARMENTIERES.

ARRAS.

ASTRACAN.

AUBUSSON.

AUGUSTA.

AVIGNONE.

ERRORI. CORREZIONI.

Pag.	8	linea	12	è la lunghezza del braccio, in un con le dita della mano.	è la lunghezza del braccio, principiando dal gomito, sino all' estremità delle dita della mano.
—	13	—	21	fa 2 Emine, ed un Emina ecc.	fa 2 Mine, ed una Mina ecc.
—	15	—	39	commodo	comodo
—	17	—	46	di Spezieria	di Spezierie
—	ivi	—	50	Formento	Frumento
—	38	—	21	denari	danari
—	40	—	32	distrettamente	di strettamente
—	ivi	in Margine.		Albergi	Alberghi
—	48	—	33	maritime	marittime
—	49	—	14, 25 e 38.	Candelle . .	Candele
—	84	—	18	Anisi	Anici
—	108	—	50	denaro	danaro
—	112	—	21	siasi compiacciuto . .	siansi compiaciuti
—	144	—	4	viaggi	viaggj
—	145	—	37	indroduzione	introduzione
—	160	—	9	Guarniggioni	Guernigioni
—	168	—	33	immenzo	immenso
—	201	—	46	sobra	sopra
—	216	—	43	incui	in cui
—	231	in Margine.		monette	monete
—	240	—	35	piede	piedi
—	271	in Margine.		Eatture	Fatture
—	272	—	25	Gasse	Casse
—	231	—	39	Eseguito	eseguito
—	300	—	32	Baltassare	Baldassare
—	ivi	—	3	ferrereccie	ferrareccie
—	301	—	34	fererreccie	ferrareccie
—	304	—	54	Figj	Figlj
—	370	—	6	tre, quattro	tre, o quattro
—	371	—	12	ne portare	nè portare
—	ivi	—	35	de sassi	de' sassi
—	372	—	6	Noleggjatore	Noleggiatore
—	373	—	11	tutto Il Nord	tutto il Nord
—	ivi	—	18	dalla Groninga . . .	da Groninga
—	ivi	—	20	appeco	appeso
—	378	—	25	Ancona da	Ancona dà
—	380	—	32	serva ancora	serve ancora
—	ivi	—	46	nell	nel
—	382	—	43	de ea Berge	de la Berge
—	ivi	in Margine.		Stabillmenti . . .	Stabilimenti
—	384	—	13	vedasì	vedasi
—	ivi	—	14	nel Stajo	nello Stajo
—	385	—	45	Mediteraneo	Mediterraneo
—	386	—	45	le Vergine	le Vergini
—	392	—	20	Ques' Isola	Quest' Isola
—	395	—	21	considerabile	considerabili
—	396	—	24	degli Arciduchi . . .	dagli Arciduchi
—	397	—	1	Paesi Austríaci . . .	Paesi Bassi Austriaci
—	ivi	—	27	di Palme	delle Palme
—	401	—	3	ed in braccio	ed il braccio
—	ivi	—	18	Braccia piccoli . . .	Braccia piccole
—	413	—	5	Hotel	Hôtel
—	ivi	—	12	possiede	possede
—	414	—	58	possiede	possede
—	415	—	4	Stabilmenti	Stabilimenti
—	417	—	14	deita	detta
—	423	—	13	e la Capitale	è la Capitale,
—	424	—	5	Cancellaria	Cancellerìa

Pag.

ERRORI.			CORREZIONI.
Pag 425	linea 31	possiedono	possedono
— 426	— 20	Stoje	Stuoje
— 427	in Margine.	Assicurazione . .	Assicurazionî
— ivi	— 30	dalla Dogana	della Dogana
— 428	— 21	Carozze	Carrozze
— 438	— 4, 5, 6, 7.	detti	dette
— ivi	— 8	palm	palmi
— 439	— 36	mentenerla	mantenerla
— 444	— 44	*Gionoux*	*Gignoux*
— ivi	— 54	Compassai,Fabbri, Chiodai.	Compassaj, Fabbri, Chiodajuoli,
— 446	— 37	Febraro	Febbrajo
— 447	— 21	doppo	dopo
— 454	— 25	Tappezerìe	Tappezzerìe
— 458	— 8	per un sconto	per uno sconto
— ivi	— 10	li negozi	li negozj
— 463	— 15 e 16.	o al più tardi in 24 ore	o, al più tardi, in 24 ore,
— ivi	— 41	rimessa simile, Cambiale	rimessa simile Cambiale,
— 465	— 37 e 38.	rimanedogli . . .	rimanendogli
— 468	— 34	della Cambiale, e del Diritto	dalla Cambiale, e dal Diritto
— 469	— 8	prouva	pruova, o prova

